



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**

**FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BOTANICHE**

**Dottorato di Ricerca in Botanica Ambientale ed Applicata  
(XIX ciclo)**

Settore Scientifico Disciplinare BIO/03  
Coordinatore: Prof. *Luigi Mossa*

Tutor: Prof. *Emanuele Bocchieri*

**Flora e paesaggio vegetale del Sarrabus-Gerrei  
(Sardegna sud orientale)**

**Dr. *Gianluca Iriti***

Cagliari, novembre 2006



*... non domandarmi dove porta la strada  
seguila e cammina soltanto ...*

(BATTIATO - SGALAMBRO)

*Lavinia  
da Muravera mi ha indicato la strada*

*Giuseppe  
ha seguito quella strada*

*A tutte le genti  
che hanno vissuto, vivono e vivranno  
lungo le strade del Sarrabus-Gerrei*



*Seminativi nella Piana di Muravera*



# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	13
<b>Prima parte: TERRITORIO</b>	
<b>AREA DI STUDIO E SUA LOCALIZZAZIONE</b>	15
<b>Inquadramento geografico</b>	15
<b>Riferimenti cartografici</b>	17
<b>Orografia</b>	17
Zone montane	18
Zone costiere	20
<b>Comuni e popolazione</b>	21
<b>GEOLOGIA E TETTONICA</b>	27
<b>Cenni sulla geologia della Sardegna</b>	27
<b>Il basamento ercinico della Sardegna</b>	33
La struttura ercinica in Sardegna	33
Cenni sulla evoluzione stratigrafica paleozoica pre-collisione ercinica	37
<b>Inquadramento geologico del Sarrabus - Gerrei</b>	46
Tavola I: Particolare della Carta Geologica della Sardegna	47
<b>Località fossilifere</b>	59
<b>Paesaggi e monumenti geologici</b>	60
<b>GEOMORFOLOGIA</b>	66
<b>Lineamenti geomorfologici del Sarrabus-Gerrei</b>	66
<b>SUOLI</b>	73
<b>Suoli del Sarrabus-Gerrei</b>	73
Suoli su metamorfiti	75
Suoli su graniti	77
Suoli su rocce carbonatiche del paleozoico	80
Suoli dei depositi marnosi, arenarei e carbonatici del miocene	81
Suoli su alluvioni antiche, arenarie ed eoliche cementate dal pleistocene	81
<b>SISTEMA IDROGRAFICO</b>	83
<b>Bacini idrografici</b>	84
<b>CLIMA E BIOCLIMA</b>	86
<b>Stazioni termopluviometriche</b>	87
<b>Termometria e pluviometria</b>	88

<b>Caratterizzazione del clima</b>	89
<b>Bioclima</b>	90
<b>INQUADRAMENTO BIOGEOGRAFICO</b>	105
<b>ASPETTI STORICI</b>	107
<b>Periodo preistorico</b>	107
<b>Periodo protostorico</b>	108
<b>Periodo fenicio</b>	109
<b>Periodo punico</b>	110
<b>Periodo Romano</b>	111
<b>Periodo tardo-antico e medioevale</b>	112
<b>L'insediamento umano nella Sardegna giudicale</b>	113
<b>Le conseguenze della conquista aragonese</b>	114
<b>Il risveglio delle comunità rurali e l'uso del territorio</b>	115
<b>Verso la proprietà perfetta: conflittualità fra villaggi contermini per il controllo del territorio</b>	115
<b>Alcuni aspetti storici sull'utilizzo delle risorse ambientali del Sarrabus-Gerrei tra il Seicento e l'Ottocento</b>	120
<b>ATTIVITÀ MINERARIA</b>	122
<b>Giacimenti e attività mineraria nel Sarrabus-Gerrei</b>	122
Miniere del Sarrabus-Gerrei	123
<b>Parco Geominerario della Sardegna</b>	124
Area del Sarrabus-Gerrei	125
<b>SISTEMA DELLE AREE PROTETTE</b>	126
<b>Rete ecologica della Regione Sardegna</b>	126
<b>Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis</b>	127
Aspetti botanici nel Progetto di legge "Istituzione del Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis" e nel "Regolamento del Parco"	126
Interventi programmati nei Settori Botanico e Forestale	130
<b>Area Marina Protetta "Capo Carbonara"</b>	132
<b>Rete Natura 2000</b>	134
Aspetti botanici nei Piani di Gestione dei pSIC	136
pSIC "Stagni di Murtas e S'Acqua Durci"	136
pSIC "Foce del Flumendosa-Sa Praia"	137
pSIC "Stagni di Colostrai e delle Saline"	138
pSIC "Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis"	139
pSIC "Costa di Cagliari"	141
pSIC "Bruncu de Su Monte Moru – Geremeas (Mari Pintau)"	142
pSIC "Campu Longu"	143
pSIC "Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus"	144
pSIC "Punta di Santa Giusta (Costa Rei)"	145
pSIC "Costa Rei"	146

pSIC "Riu S. Barzolu" (Sinnai)	147
ZPS "Isola Serpentara"	148
ZPS "Isola dei Cavoli"	149
<b>Monumenti naturali</b>	150
Monumento naturale "Arco dell'Angelo"	151
Monumento naturale "Vette dei Sette Fratelli"	151
<b>Aree di rilevante interesse naturalistico e ambientale</b>	152
Foresta di Tuviois di Sinnai	152

<b>ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA E INTERVENTI NEI TERRITORI DEL SARRABUS-GERREI</b>	153
---	-----

## Seconda parte: FLORA

<b>GENERALITÀ</b>	157
-------------------	-----

<b>ESPLORAZIONE BOTANICA NEI TERRITORI DEL SARRABUS-GERREI: STATO DELL'ARTE</b>	158
---	-----

<b>MATERIALI E METODI</b>	167
---------------------------	-----

<b>ELENCO FLORISTICO</b>	171
<i>Pteridophyta</i>	171
<i>Spermatophyta - Gymnospermae</i>	183
<i>Angiospermae - Dicotyledones</i>	187
<i>Angiospermae - Monocotyledones</i>	551

<b>ANALISI DELLA FLORA</b>	664
----------------------------	-----

<b>ANALISI DELLA COMPONENTE ENDEMICA</b>	676
--	-----

<b>MISURE DI PROTEZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLA FLORA</b>	683
--	-----

<b>ATLANTE COROLOGICO</b>	687
---------------------------	-----

## Terza parte: PAESAGGIO VEGETALE

<b>RICERCHE FITOSOCIOLOGICHE NEL SARRABUS-GERREI</b>	711
<b>Lista dei <i>syntaxa</i></b>	711

<b>PAESAGGIO VEGETALE</b>	724
<b>Formazioni boschive</b>	726
Boschi di leccio	726

Boschi di sughera	727
Boschi di olivastro	728
Boschi e boscaglie termofile	729
Boschi e boscaglie ripali	731
Boscaglie edafoxerofile	733
<i>Lymantria dispar</i> L. nei boschi del Sarrabus-Gerrei	733
<b>Formazioni arbustive e garighe</b>	736
Macchie a erica e corbezzolo	736
Formazioni ad euforbia arborescente	737
Macchie basse e garighe medio montane	738
Garighe degli alvei ciottolosi dei fiumi	742
Garighe montane	744
<b>Formazioni rupicole</b>	745
Rupi montane	745
Rupi costiere	747
<b>Formazioni degli ambienti umidi e acquatici</b>	748
Ambienti d'acqua dolce	748
Ambienti lagunari	749
Ambiente marino	749
<b>Formazioni delle spiagge e dei campi dunali</b>	750
Vegetazione psammofila annua	750
Vegetazione psammofila perenne	750
Vegetazione forestale dei campi dunali	751
<b>Formazioni alofile</b>	752
<b>Formazioni erbacee e/o pascoli</b>	753
<b>Schema sintassonomico</b>	756
<b>Fattori di degrado del paesaggio naturale</b>	766
<b>AGROECOSISTEMA</b>	775
Allevamenti	776
Viticoltura	777
Olivicoltura	777
Agrumicoltura e frutticoltura	778
Orticoltura e colture protette	778
Rimboschimenti	779

#### Quarta parte: APPROFONDIMENTI

<b>REVISIONE DEL GENERE <i>ROMULEA</i> MARATTI IN SARDEGNA: PRIMI RISULTATI</b>	783
Il genere <i>Romulea</i> Maratti in Sardegna	783
Il genere <i>Romulea</i> Maratti nel Sarrabus-Gerrei	784
<i>Romulea columne</i> Sebast. et Mauri	785

<i>Romulea ligustica</i> Parl.	786
<i>Romulea limbarae</i> Bèg.	786
<i>Romulea ramiflora</i> Ten. ssp. <i>ramiflora</i>	787
<i>Romulea requienii</i> Parl.	788
<i>Romulea rollii</i> Parl.	789
Fotografie al Microscopio Elettronico a Scansione (SEM) dei grani pollinici di alcune <i>Romulea</i> presenti nel Sarrabus-Gerrei	791
<b><i>Romulea bocchierii</i> Frignani et Iriti, nom. prov.</b>	794
Riassunto	794
Descrizione della specie	794
Typus	794
Tavola iconografica	795
Diagnosis	796
Descrizione	796
Fotografie al Microscopio Elettronico a Scansione (SEM)	797
Fenologia	797
Ecologia	797
Etimologia	798
Distribuzione e stato di conservazione suggerito	798
<b>Discussione</b>	798
Posizione tassonomica di <i>Romulea bocchierii</i> e relazione con altre specie	798
Variabilità intraspecifica	799
Aspetti fitogeografici	800
Prospettive	801
<b>Proposta di chiave identificativa per le specie del gruppo “<i>Romulea bulbocodium</i> s.l.” presenti in Sardegna</b>	801

<b>VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI LITORALI SABBIOSI ATTRAVERSO L’ANALISI DELLA FLORA</b>	803
<b>Materiali e metodi</b>	804
<b>Cala Pira</b>	806
<b>Cala Sinzias</b>	807
<b>Cristoluaxedu – Colostrai</b>	809
<b>Feraxi</b>	810
<b>Flumini - Foce del Riu Pau</b>	812
<b>Geremeas – Marongiu</b>	813
<b>Porto Giunco</b>	814
<b>Porto Tramatzu</b>	815
<b>Punta S. Giusta</b>	816
<b>Punta Molentis</b>	817
<b>S. Giovanni</b>	818
<b>Solanas</b>	819
<b>Spiaggia di Ziu Franciscu</b>	820

<b>Risultati e discussione</b>	821
<b>MODIFICHE PROPOSTE ALLE SCHEDE “NATURA 2000” RELATIVE AGLI ASPETTI BOTANICI E AGLI HABITAT DI ALCUNI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (pSIC) DEL SARRABUS-GERREI</b>	824
<b>Il pSIC “Stagni di Murtas e S’Acqua Durci”</b>	824
Habitat di interesse comunitario	824
Specie vegetali di interesse comunitario	826
<b>Il pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia”</b>	828
Habitat di interesse comunitario	828
Specie vegetali di interesse comunitario	830
<b>Il pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline”</b>	833
Habitat di interesse comunitario	833
Specie vegetali di interesse comunitario	833
<b>Il pSIC “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus”</b>	836
Habitat di interesse comunitario	836
Specie vegetali di interesse comunitario	839
<b>Modifiche proposte per il pSIC “Punta di Santa Giusta (Costa Rei)”</b>	840
Habitat di interesse comunitario	840
Specie vegetali di interesse comunitario	841
<b>Il pSIC “Costa Rei”</b>	843
Premessa	843
Habitat di interesse comunitario	844
Specie vegetali di interesse comunitario	844
<b>CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE DELL’AREA MARINA PROTETTA DI CAPO CARBONARA (SARDEGNA SUD ORIENTALE)</b>	846
<b>Materiali e metodi</b>	847
<b>Primi risultati</b>	849
<b>CONCLUSIONI</b>	853
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	855
<b>INDICE ALFABETICO DELLE FAMIGLIE RIPORTATE IN ELENCO FLORISTICO</b>	879

**Prima parte: TERRITORIO**



## INTRODUZIONE

Il Sarrabus e il Gerrei sono due regioni geografiche e storiche localizzate nella Sardegna sud orientale, caratterizzate da un sistema montano particolarmente composito nei suoi caratteri geomorfologici. I rilievi si ergono a modeste altimetrie e offrono la possibilità di vedute ad ampio respiro: ad ovest verso la pianura del Campidano meridionale e la Città di Cagliari, a sud verso la fascia costiera del Golfo degli Angeli, ad est verso la costa tirrenica, mentre a nord il panorama spazia su un sistema montano costituito da rilievi di media altitudine che si elevano gradualmente sino ai monti del Massiccio del Gennargentu, visibile durante le terse giornate.

Il sistema territoriale si presenta particolarmente montuoso, con valli strette e le forme del rilievo generalmente aspre allineate a raggiera e una rete idrografica molto ramificata, con gran parte dei corsi d'acqua di regime torrentizio.

L'uomo da sempre ha cercato di superare le difficoltà poste dal tormentato sistema montano alla fluidità di percorsi. Così sul territorio sono stati tracciati diversi itinerari che hanno consentito agli abitanti di raggiungere le località in posizione opposta rispetto al sistema montano: da Sinnai a Maracalagonis per Burcei, per Villasalto, per S. Vito, per Castiadas; da Solanas e Geremeas per Villasalto, Armungia, S. Nicolò Gerrei, Ballao; dalla piana del Campidano per Muravera, S. Vito e Villaputzu. Questa rete di itinerari nel passato anche recente ha costituito il luogo di convergenza e/o conflitto di vari interessi locali legati alla pratica del pascolo brado e del legnatico. Il diverso utilizzo antropico del territorio risulta particolarmente evidente nel settore settentrionale, a nord della valle del Riu Cannas. Le formazioni scistose e marnose di questo settore conferiscono al paesaggio un andamento ondulato interrotto dalla mole granitica del Monte Genis. Qui il paesaggio naturale risulta modificato dalle attività della pastorizia estensiva, dalle numerose testimonianze dell'attività mineraria distribuite in prevalenza lungo la valle del Riu Ollastu, in quella di Tuviois, nei dintorni del Monte Narba a Baccu Locci. Una frequentazione evidenziata anche dai pozzi per la conserva del ghiaccio ai piedi del Monte Genis o dalle testimonianze della vita pastorale arcaica di Rocca Arrigelli. La copertura boschiva è stata trasformata e sostituita da fitocenosi arbustive ed erbacee, ad eccezione delle foreste di leccio di Musui e di Tuviois.

Il passo di Campu Omu rappresenta il punto di attraversamento verso il settore meridionale dell'area di studio, caratterizzato dai Monti dei Sette Fratelli. Le formazioni granitiche che dominano in questo settore trovano la loro massima espressione nelle aree cacuminali, in particolare nei rocciai delle creste dei Sette Fratelli dove, tra lecci, corbezzoli e ginepri rossi, la natura ha scolpito forme bizzarre e affascinanti capaci di stimolare la fantasia di chi le osserva. Lo scultore PINUCCIO SCIOLA (1991) racconta le sue emozioni dopo aver visitato le vette dei Sette Fratelli scrivendo: *“C'è un popolo strano, irreal e fantastico sui Sette Fratelli che sembra l'immagine muta di un mondo senza inizio e senza fine. Giganti immobili e inanimati, sembrano montare la guardia a misteriosi segreti di una montagna che sa di eterno. È un mondo misterioso e affascinante che, talvolta, crea un senso di sgomento”*.

Lungo i versanti delle montagne granitiche si estendono formazioni forestali di leccio e sughera le quali conferiscono al paesaggio naturale un aspetto profondamente diverso rispetto al settore scistoso. Anche le testimonianze arcaiche della cultura pastorale o i ruderi del Convento dei Sette Fratelli sono stati ormai ricoperti dal bosco.

La fascia pedemontana, ampiamente trasformata per le attività agricole e pastorali, è interposta tra la montagna e la costa, lungo la quale si conservano angoli di straordinaria bellezza. Alle lunghe spiagge sabbiose estese tra Porto Corallo e Feraxi, lungo Costa Rei e nei dintorni di Villasimius, si alternano numerose cale di varie dimensioni tra cui Cala Sinzias, Cala Pira, Solanas, Geremeas, Mari Pintau e Cala Regina; i capi e i promontori spesso conservano una elevata naturalità e una discreta copertura vegetale; ne sono esempio Capo S. Lorenzo, Capo Ferrato, Capo Carbonara, Capo Boi e Punta Molentis.

Al di là della linea di deriva ci sono le due isole dei Cavoli e Serpentara che, nonostante il loro nome sia un fitotoponimo, appaiono come “*veri cetacei di pietra allungati sul mare*” (SCIOLA, 1991).

La bellezza della natura del Sarrabus-Gerrei viene espressa anche dalle numerose aree di rilevante interesse naturalistico che insistono sul territorio. Queste sono rappresentate dal Parco Regionale Sette Fratelli-Monte Genis, dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara e di vari Siti d'Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale.

Gli aspetti botanici di questi territori sono stati oggetto di indagine da diversi secoli, ma una conoscenza più approfondita vi è stata solo a partire dagli anni sessanta, quando vennero intrapresi alcuni studi di carattere floristico. Un incremento delle ricerche si ebbe solamente a partire dalla fine degli anni settanta con la pubblicazione di studi sulla flora e sulla vegetazione di alcune aree sia costiere che montane. Le indagini botaniche eseguite sul campo portarono al ritrovamento di varie specie, talvolta nuove per la scienza, altre volte interessanti per la flora sarda.

Nonostante i contributi di numerosi botanici, il Sarrabus-Gerrei è stato indagato in modo frammentario, motivo per il quale si è scelto di eseguire uno studio organico di questo settore della Sardegna sud orientale. L'obiettivo è quello di fornire un quadro il più possibile completo della componente floristica del Sarrabus-Gerrei. Il punto di partenza del presente studio è stata l'analisi bibliografica dei dati precedentemente pubblicati e le informazioni degli *exsiccata* raccolti dai precedenti botanici.

Personalmente, rappresenta un motivo di soddisfazione aver potuto studiare una delle componenti ambientali del sistema naturale del Sarrabus-Gerrei. Già prima frequentavo questi territori, ne contemplavo le rocce, i fiori, le spiagge, le montagne, i corsi d'acqua e il paesaggio naturale nel suo insieme, fissandone colori e profumi. Mi ha sempre incuriosito “la mediocrità della foresta e l'esuberanza della macchia” (LA LANNOU, 1941). È sempre vivo il ricordo del mio primo approccio con le piante di questi luoghi, quando le domeniche si andava a Muravera a fare visita ai nonni. Mia madre adorava il profumo dei ciclamini e durante le soste nei pressi delle sorgenti, nel periodo primaverile, si rinnovava il “rito del ciclamino”. Il tempo mi ha così riservato la fortuna di conoscere e capire quello che prima solo osservavo, scoprendo attraverso le piante, le peculiarità di un territorio che sin dai primi giorni della mia vita ho calpestato (e che una parte dei miei antenati da secoli abitano).

## AREA DI STUDIO E SUA LOCALIZZAZIONE

### Inquadramento geografico

L'area di studio è localizzata nella Sardegna sud orientale e presenta una estensione di 159.702 ettari (Fig. 1 e Tab. 1). I confini meridionali e orientali sono delimitati dal mare, mentre a occidente comprende la fascia pedemontana e le colline mioceniche che sfumano nell'adiacente Pianura del Campidano. Nel settore settentrionale il limite è segnato dai comuni che si estendono lungo la valle del Flumendosa (Ballao, Armungia, Villasalto, S. Vito e Villaputzu), includendo una parte del Pranu di Quirra. Lo sviluppo costiero è di 122,74 Km e comprende il litorale tra Torre Murtas (Villaputzu) e Torre S. Andrea (Quartu S. Elena).

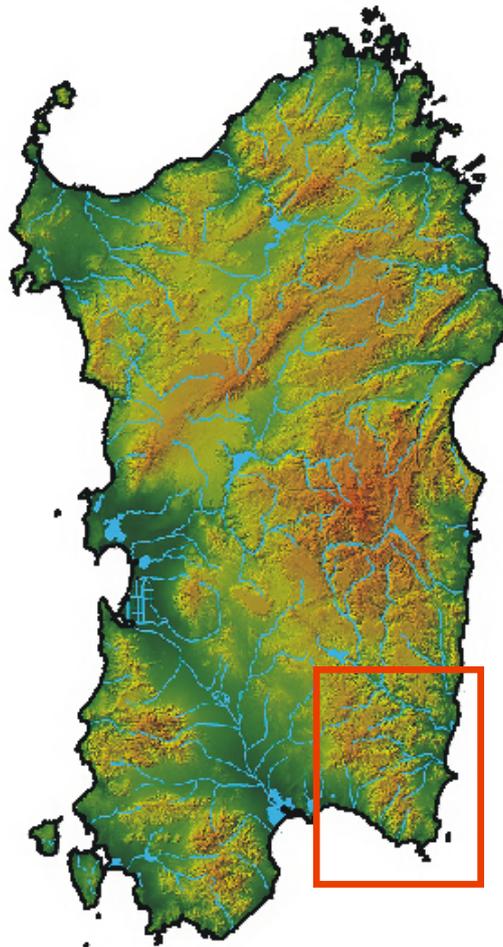


Fig. 1 – Localizzazione dell'area di studio.

Il territorio indagato è compresa in 17 comuni, tutti afferenti alla Provincia di Cagliari (Fig. 2). Alcuni centri abitati risultano periferici rispetto alle regioni geografiche del Sarrabus e del Gerrei, come per esempio Quartu S. Elena, Quartucciu, Maracalagonis e Soleminis, ma il loro territorio amministrativo spesso si estende nelle aree montane e/o costiere indagate. In altri casi, come per Quartu S. Elena e Quartucciu, è stata presa in considerazione solo la parte orientale del loro territorio comunale (Tab. 1).

- 1-Armungia
- 2-Ballao
- 3-Burcei
- 4-Castiadas
- 5-Dolianova
- 6-Maracalagonis
- 7-Muravera
- 8-Quartucciu
- 9-Quartu S. Elena
- 10-S. Andrea Frius
- 11-S. Nicolò Gerrei
- 12-S. Vito
- 13-Sinnai
- 14-Soleminis
- 15-Villaputzu
- 16-Villasalto
- 17-Villasimius

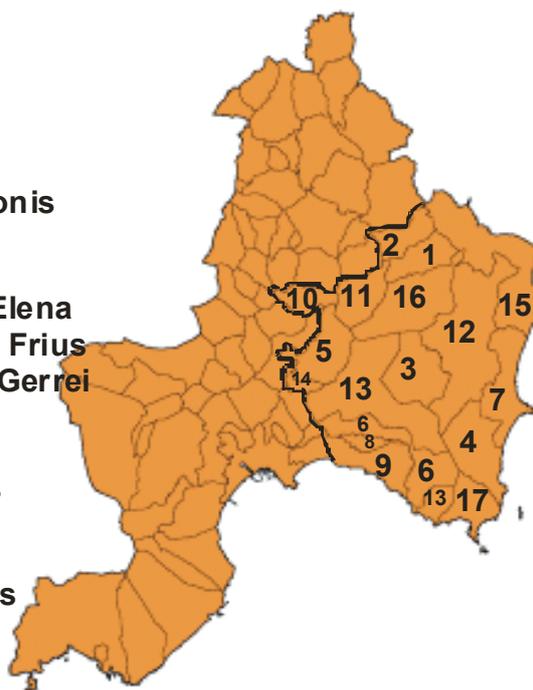


Fig. 2 – Provincia di Cagliari e localizzazione dei comuni indagati.

Tab. 1 – Comuni, estensione dei territori amministrativi, sviluppo costiero e popolazione (dati Istat 2001) presenti nell'area di studio. \* Il territorio di Quartu S. Elena si estende per 9.470 ettari e possiede uno sviluppo costiero di 23,89 Km, ma ricadono nell'area di studio circa 6300 ettari e 16 km; \*\* il territorio di Quartucciu si estende per 2.787, ma ricadono nell'area di studio circa 1700 ettari.

Comune	Superficie comunale (ettari)	Costa (Km)	Popolazione
Armungia	5.479	-	565
Ballao	4.668	-	971
Burcei	9.497	-	2.959
Castiadas	10.270	13,31	1.325
Dolianova	8.460	-	8.106
Maracalagonis	10.160	4,98	6.868
Muravera	9.470	28,59	4.843
Quartucciu **	1.700	-	11.297
Quartu S. Elena *	6.300	16,00	69.159
S. Andrea Frius	3.643	-	1.876
S. Nicolò Gerrei	6.264	-	944
S. Vito	23.155	-	3.866
Sinnai	22.338	6,17	15.731
Soleminis	1.296	-	1.642
Villaputzu	18.128	19,53	5.021
Villasalto	13.072	-	1.296
Villasimius	5.802	34,16	3.029
<b>TOTALE</b>	<b>159.702</b>	<b>122,74</b>	<b>139.498</b>

## **Riferimenti cartografici**

---

La cartografia consultata nella quale rientra l'area di studio è la seguente:

### Carta Topografica d'Italia (I.G.M.) – Scala 1:25.000

L'area di studio è compresa all'interno dei seguenti Fogli:

- F. 548** – Sezione I - Goni
  - Sezione II – S. Nicolò Gerrei
  
- F. 549** – Sezione I – Castello di Quirra
  - Sezione II – Muravera
  - Sezione III – Villasalto
  - Sezione IV – Ballao
  
- F. 557** – Sezione I – Sinnai
  - Sezione II – Quartu S. Elena
  
- F. 558** – Sezione I – San Priamo
  - Sezione II – Monte Nai
  - Sezione III – Castiadas
  - Sezione IV – Burcei
  
- F. 567** – Sezione I – Villasimius
  - Sezione II – Capo Carbonara
  - Sezione IV – Geremèas

### Carta Geologica della Sardegna – Scala 1:200.000 - (Foglio Sud)

A cura del Comitato per il Coordinamento della Cartografia Geologica e Geotematica della Sardegna – Coordinatore: L. Carmignani – Comitato Scientifico: S. Barca, L. Carmignani, G. Oggiano, P. C. Pertusati, I. Salvadori – Coordinamento editoriale: P. Conti, A. Eltrudis, A. Funedda, S. Pasci (CARMIGNANI *et al.*, 2001).

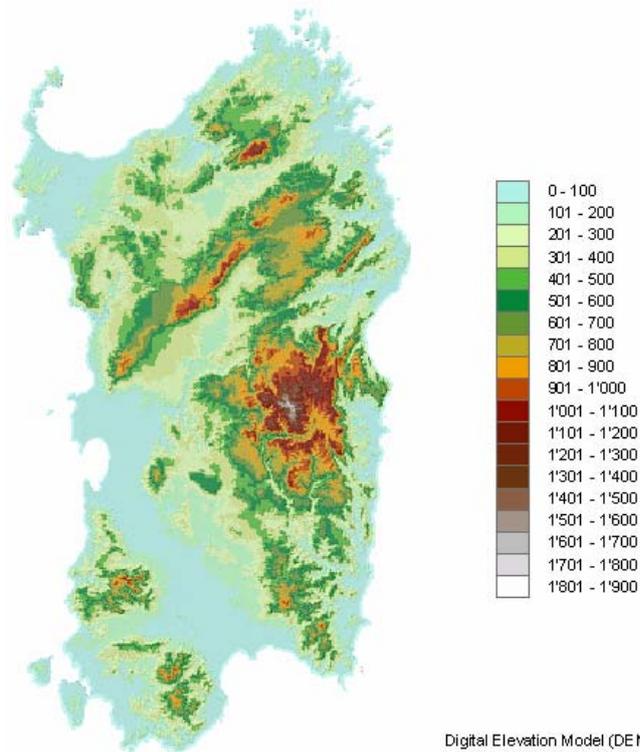
### Carta dello Stato delle Conoscenze Floristiche d'Italia – Scala 1:1.500.000

A cura del Gruppo di Lavoro per la Floristica della Società Botanica Italiana – Coordinatore: Anna Scoppola (SCOPPOLA *et* BLASI, 2005).

## **Orografia**

---

Il territorio indagato è caratterizzato da sistemi montani che raramente superano i 1000 m di altitudine e da un'ampia fascia costiera con altimetria inferiore a 300 m; sono poco estese le superfici di pianura (Fig. 3). In alcuni settori i sistemi montani caratterizzano notevolmente anche la costa, dando origine a litorali rocciosi talvolta a strapiombo sul mare. Ne sono esempio ampi tratti del litorale compreso tra Is Mortorius (Quartu S. Elena) e Villasimius, tra Punta Molentis (Villasimius) e Capo Ferrato (Muravera), interrotti da spiagge e cale di diverse dimensioni. Le aree pianeggianti sono localizzate in prevalenza tra Castiadas, S. Priamo, Muravera, S. Vito, Villaputzu e nella piana di Quirra, in corrispondenza della foce dei principali corsi d'acqua dell'area di studio (Flumendosa, Picocca, Corr'e Pruna, S'Acqua Durci). Le colline dominano invece nel settore compreso tra Dolianova, Sinnai, Maracalagonis, S. Isidoro (Quartucciu) e Flumini (Quartu S. Elena).



Digital Elevation Model (DEM) pixel size 20 metri

**Fig. 3 – Carta altimetrica della Sardegna. Nel Sarrabus-Gerrei la massima altimetria con 1067 m s.l.m. è presente sul Monte Serpeddi (Sinnai).**

### **Zone montane**

Le aree montane possono essere distinte in due grandi unità di paesaggio ciascuna con proprie caratteristiche geomorfologiche. La prima comprende i rilievi e gli altopiani scistosi del Gerrei tra Burcei, San Nicolò Gerrei, Villasalto, Sinnai, San Vito e Muravera, che racchiudono, in forma di gigantesca cupola, il bastione granitico del Monte Genis. L'altra, essenzialmente costituita dall'area del batolite granitico del Sarrabus, tra Maracalagonis, Burcei, San Priamo, Quartu S. Elena e Villasimius, con al centro le vette dei Sette Fratelli.

Il Gerrei rappresenta l'unica area della provincia di Cagliari con una marcata economia pastorale. Un esempio di area intensamente sfruttata per il pascolo (caprino, bovino e suino) è il Pranu Sanguini, localizzato tra Sant'Andrea Frius e S. Nicolò Gerrei, nel confine nord occidentale dell'area di studio. Non distante, in territorio di Villasalto sono presenti il Monte Arrubiu (773 m s.l.m.) e, al confine con il comune di Burcei, il Monte Genis (979 m s.l.m.). A nord del Monte Arrubiu presentano un interesse paesaggistico i costoni di Cea Romana, il Monte Casargius (733 m s.l.m.) e le formazioni boschive di Baccu Muvras e Serra Bobboccia.

Il settore nord orientale dell'area di studio è caratterizzata dalla presenza della valle del Flumendosa, con numerosi affluenti come il Riu S'Acqua Callenti e il Riu Piras. Lungo la valle del Flumendosa, in territorio amministrativo di San Vito e Villasalto, si osservano i rilievi calcarei del Monte Lora (593 m s.l.m.). Più a sud, nei pressi del paese di San Vito, sono localizzati il Bruncu Su Forru (564 m s.l.m.) e Bruncu Pamenti Masala (631 m s.l.m.) tra i quali è presente la profonda gola di Baccu Latti Cottu, caratterizzata lungo il versante settentrionale da rocce scistose, mentre sono granitiche in quello meridionale. Prima di incontrare la piana del Sarrabus, estesa nei dintorni della Foce del Flumendosa, tra S. Vito, Villaputzu e Muravera, si

trovano ancora due rilievi: Genn'Argiolas (774 m s.l.m.) e il Monte Narba (659 m s.l.m.).

A nord della valle del Flumendosa, l'area di studio si estende, seguendo il confine del territorio comunale di Villaputzu, sino oltre il Monte Cardiga, comprendendo una parte del Salto di Quirra. Si tratta di un vasto altopiano con superficie piuttosto regolare, sul quale si eleva di 160 m il Monte Cardiga (673 m s.l.m.). Uno degli accessi al Salto di Quirra è attraverso il Baccu Locci (Villaputzu), stretta valle caratterizzata dall'omonima miniera oggi abbandonata. Altri accessi all'altopiano sono localizzati lungo la valle del Flumendosa, in territorio di San Vito e Ballao.

Lungo il settore occidentale dell'area di studio, una parte del territorio comprende le colline che degradano nella pianura del Campidano, lungo i territori amministrativi di Dolianova, Soleminis e Sinnai. Andando verso l'area montana, si trovano il Bruncu Mogumu (330 m s.l.m.), il Monte Arrubiu (427 m s.l.m.), il Bruncu Barraca di Dolianova (622 m s.l.m.), il Bruncu Cirronis (672 m s.l.m.), il Monte Tratzalis (923 m s.l.m.) e Punta Serpeddì (1067 m s.l.m.) che presenta la massima altimetria di tutta l'area di studio. Nel versante orientale del Monte Serpeddì sono localizzati siti che presentano una elevata naturalità, come le proprietà demaniali di Baccu Seda-Riu Musui e il bosco di Tuviois, costituito prevalentemente da esemplari secolari di *Quercus ilex* L.

A nord di Burcei è ubicata la Foresta Demaniale del Riu Brabaisu, che vegeta lungo il costone meridionale dell'omonima vallata, sotto le cime di Monte Idda (740 m s.l.m.) e del Bruncu Coxinadorgius (771 m s.l.m.). Il Riu Brabaisu, lungo circa dieci chilometri, è perenne e confluisce nel Riu Ollastu, lungo il quale sono localizzati il Bruncu Adamu (777 m s.l.m.), in territorio di Sinnai, e la Rocca Arrigelli (701 m s.l.m.) in quello di Burcei, che domina la valle all'altezza dell'area mineraria di Tacconis, dove in passato si estraeva fluorite e galena. Tra il Monte Acutzu Sinniesu (358 m s.l.m.) e il Monte Acutzu Sarrabesu (398 m s.l.m.) il Riu Ollastu si unisce al Riu Cannas, dando origine al Riu Picocca.

La valle del Riu Cannas attraversa in diagonale la parte centrale dell'area di studio, e rappresenta una linea naturale che separa il settore settentrionale da quello meridionale. Lungo la valle uno dei punti più interessanti è l'Arco dell'Angelo, stretto passaggio tra due versanti montuosi, all'orlo di un suggestivo precipizio con alte pareti granitiche di colore rosa intenso. Per circa dieci chilometri la valle presenta un paesaggio di particolare bellezza naturalistica costituito oltre che da spuntoni rocciosi di diverse forme, da frane, spiaggette, laghetti e cascatelle. Lungo la valle i principali rilievi sono il Bruncu Monte Arrubiu (469 m s.l.m.), il Bruncu Cuilleddu (440 m s.l.m.), il Bruncu Bentu Estu (529 m s.l.m.) ed il Bruncu Niu Crobu (660 m s.l.m.).

Il settore centro meridionale dell'area di studio è caratterizzato dal sistema montano dei Sette Fratelli, nel quale sono rigogliose le formazioni boschive; le zone cacuminali del massiccio montuoso presentano estesi affioramenti rocciosi che costituiscono le Creste dei Sette Fratelli dove la cima più elevata è Punta Sa Ceraxa (1016 m s.l.m.). Alla base del versante ovest vi è la valle del Riu Maidopis lungo la quale è evidente il rocciaio di Sa Perda Asub'e Pari (791 m s.l.m.). Non distante è localizzato il Bruncu Antiogu Oi (763 m s.l.m.) dal quale si osserva la valle di San Gregorio, borgo localizzato lungo la Strada Statale 125.

Nel versante opposto dei Sette Fratelli, che si affaccia verso la piana di Castiadas, vi è l'Arcu Buddui, un passo a 559 m s.l.m. Nello stesso settore, non distante dalle Creste dei Sette Fratelli vi sono i rocciai di Sa Conca Sa Trubixedda (971 m s.l.m.), Punta Su Baccu Malu (1016 m s.l.m.), Bruncu Su Mitzargiu (951 m

s.l.m.) e Monte Lampara Manna (848 m s.l.m.) che dominano il bosco di Baccu Malu e il Baccu Sa Ceraxa. Più a valle scorre il Riu Monte Porceddu lungo il quale è localizzato il Monte Bruncu Su Gattu (724 m s.l.m.).

Nel settore montano più meridionale, a sud delle Creste dei Sette Fratelli, vi è il Monte Eccas (918 m s.l.m.), il Monte Cresia, l'Altopiano di Codoleddu e, più a est, il villaggio di Sa Corti con la valle del Riu Sa Modditzi. Verso sud la valle segue il corso del Riu Domenigheddu, del Riu Suergiu Mannu per collegarsi con il Riu Geremeas, la cui foce è ubicata nell'omonima località. Le formazioni boschive di questo settore si collegano sino al Monte Arbu (808 m s.l.m.), al Monte Scala Manna (739 m s.l.m.) e al Monte Minniminni (725 m s.l.m.).

Alla base del sistema montano del Monte Serpeddi, a ridosso dei comuni di Sinnai e Maracalagonis, vi è la valle del Riu Bau Filixia, lungo la quale vi sono i laghi artificiali di Corongiu, riserva d'acqua per numerosi comuni della zona.

### **Zone costiere**

Il litorale segna il confine orientale e meridionale dell'area di studio. Essendo il Gerrei un'area esclusivamente montana, le coste appartengono interamente al Sarrabus, ad eccezione di un piccolo tratto del Salto di Quirra (a nord di Capo S. Lorenzo) e lungo la costa del Golfo degli Angeli, in territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

Lungo la costa orientale, il confine settentrionale dell'area di studio è localizzato in corrispondenza della Torre Murtas e coincide con il limite amministrativo del territorio di Villaputzu. Tra la torre e il Capo S. Lorenzo, si estende la spiaggia di Murtas con una interessante area umida retrostante, caratterizzata dalla foce del Flumini S'Acqua Durci e dal Riu Pisale.

A sud di Capo S. Lorenzo, sono ubicati Porto Tramatzu e Porto Corallo, oltre il quale si apre l'ampia foce del Flumendosa che costituisce una laguna salmastra di oltre duecento ettari, da tempo adibiti a peschiera. Tra il Pranu Portu e il colle di Gibas, si trova lo stagno di Sa Praia, bacino di circa ottanta ettari, che sorge nell'area delle vecchie foci del Flumendosa. In corrispondenza della foce, che segna il confine tra Villaputzu e Muravera, vi sono vasti litorali sabbiosi e numerosi canali che si estendono sino alla località di S. Giovanni e prendono il nome di Foxi Sa Carina, Foxi Su Gulaxigheddu, Flumini Becciu, Foxi Bau Obilu e Foxi Pedrionnas. La lunga spiaggia di San Giovanni prosegue verso sud sino allo stagno delle Saline e viene separata dalla spiaggia di Cristoluaxedu dal promontorio roccioso di Torre delle Saline (48 m s.l.m.) e dall'adiacente Monte Antoni Peppi (104 m s.l.m.). La spiaggia di Cristoluaxedu si collega con quella di Colostrai e di Feraxi, il cui limite è segnato da Capo Ferrato. A ridosso delle spiagge si estende una importante area umida di elevato valore naturalistico, la cui origine è legata al Riu Picocca e al Riu Corr'e Pruna che si uniscono poco prima della foce. In corrispondenza della foce sono stati costruiti due moli in cemento. Lo stagno a nord della foce viene identificato come Stagno di Colostrai, mentre a sud come Stagno di Feraxi.

Il promontorio di Capo Ferrato ha la massima elevazione nel Bruncu Scoradinu (146 m s.l.m.), mentre adiacente ad esso vi è il Monte Ferru (300 m s.l.m.), di origine vulcanica. Nei dintorni di Capo Ferrato vi sono Cala Sa Figù, Costa Sa Perdera e Portu S'Illixi. A sud di Capo Ferrato vi è l'insenatura di Porto Pirastu, con piccole cale sabbiose e rocciose, oltre le quali ha inizio la spiaggia di Ziu Franciscu con piccoli impaludamenti temporanei nella piana retrostante. Lo spiaggia continua verso sud nelle località di Piscina Rei, caratterizzata dall'omonimo stagno, e di Costa Rei, ai piedi del Monte Nai. L'esteso litorale sabbioso di Costa Rei ha

termine nella spiaggia di S. Giusta, il cui confine è segnato dall'omonima punta. In ottimo stato di conservazione è il campo dunale, stabilizzato da un bosco costituito da ginepri secolari, ubicato nel tratto di costa di fronte allo Scoglio di Peppino; a ridosso della spiaggia vi è lo Stagno di S. Giusta.

Oltre Punta S. Giusta, passando al territorio comunale di Castiadas, vi sono nell'ordine la spiaggia Cannisoni, la Cala di S. Elmo, la spiaggia di Monte Turno, l'ampio arenile di S. Pietro e Cala Sinzias. Verso sud, dopo un breve tratto di costa rocciosa si trova Cala Pira, di fronte alla quale si estende l'isola di Serpentara (Villasimius). L'isola, interamente granitica, presenta una forma allungata e il suo profilo è caratterizzato dalla torre di S. Luigi. Verso sud si attraversa un tratto di costa ad elevata rocciosità sino a Punta Molentis ubicata nella parte terminale della valle del Riu Trottu (Villasimius).

Lungo la costa compresa tra Punta Molentis e Capo Carbonara si trova la spiaggia di Simius, la quale si collega con quella di Porto Giunco, alle spalle del quale è presente lo stagno di Notteri. Capo Carbonara è un promontorio roccioso, nel quale è presente l'aspra Serra di S. Caterina con l'omonima Cala, Il Porto Su Forru, Cala Burroni, Punta S. Stefano con l'omonimo scoglio poco distante dalla linea di deriva e la Cala Tramazzu, non distante dal Porto Turistico. In posizione frontale al capo è ubicata l'isola dei Cavoli, che rappresenta l'estrema propaggine meridionale della struttura granitica del Sarrabus.

Tra Capo Carbonara e Capo Boi si estende il Golfo di Carbonara, oltre il quale ha inizio una costa prevalentemente rocciosa, interrotta dalla spiaggia di Solanas (Sinnai), di Marongiu (Maracalagonis) e Geremeas (Quartu S. Elena); inoltre vi sono i promontori di Torre delle Stelle (Maracalagonis) e Is Mortorius (Quartu S. Elena). Procedendo verso il litorale di Quartu S. Elena si incontrano le baie ciottolose di Mare Pintau, Is Canaleddu e Cala Regina.

Il limite dell'area di studio è localizzato in corrispondenza della Torre S. Andrea (Quartu S. Elena), nei pressi della spiaggia di Flumini e la foce del Riu Pau. Non distante è ubicato lo Stagno di Simbirizi, intorno al quale si estendono le colline mioceniche e tratti di pianura dei territori di Quartucciu, Maracalagonis e Sinnai. Lo stagno di Simbirizi era un bacino endorreico che occupava una superficie di 110 ettari e le sue acque presentavano una elevata salinità. Durante i primi anni ottanta lo stagno è stato trasformato in un vasto bacino artificiale di circa 300 ettari.

## **Comuni e popolazione**

L'ubicazione dei centri urbani presenti nell'area di studio è stata determinata dall'orografia del territorio. Gran parte di essi sono localizzati in posizione periferica rispetto ai sistemi montani, ad eccezione di Burcei, Armungia, San Nicolò Gerrei, e Villasalto localizzati in corrispondenza di luoghi ricchi di sorgenti e/o altopiani ideali per lo svolgimento di attività agropastorali. Lungo la costa si estendono i territori di Villaputzu, Muravera, Castiadas, Villasimius, Quartu S. Elena, mentre in quella pedemontana quelli di Sinnai, Maracalagonis, Soleminis e Dolianova.

Di seguito vengono riportate alcune informazioni di carattere generale per ciascun comune compreso nell'area di studio, allo scopo di creare un quadro sulla presenza antropica che gravita sul territorio. Relazionare i rapporti tra la popolazione e l'ambiente naturale circostante aiuta ad interpretare lo stato di conservazione del paesaggio naturale attuale e della sua copertura vegetale. Le attività di tipo agropastorale dipendono dalle condizioni orografiche del territorio più prossimo al paese che risulta anche quello maggiormente sfruttato.

Analizzando gli aspetti storici relativi al rapporto tra uomo e utilizzo del territorio, emerge come nel Sarrabus-Gerrei non sono state costituite delle vere e proprie zone ad habitat disperso, come è avvenuto in Gallura con gli "stazzi", nel Sulcis con i "furriadroxius" e nella Nurra con i "cuili", ma il grosso villaggio addensato predomina nettamente nei confronti dei "baccili", che hanno inciso poco sul paesaggio.

La presenza di una scarsa popolazione al di fuori dei centri abitati nell'area del Sarrabus e del Gerrei, venne messo in evidenza dal generale LA MARMORA (1839) il quale scrive: *"tutto il territorio passa per uno dei più fertili dell'isola, ma nello stesso tempo è considerato il più malsano; in effetti, non ha popolazione fissa ed è frequentato solo dagli abitanti dei villaggi vicini, e anche di paesi molto lontani; questi vivono nell'aria aperta, recandosi solo nel tempo della semina e in quello della mietitura"*.

Un inquadramento interessante sull'habitat disperso nel Sarrabus, viene trattato da MAURICE LE LANNOU nella sua opera di geografia umana "Pâtres et paysans de la Sardaigne", pubblicato nel 1941. *"La costituzione di un habitat disperso nelle solitudini del Sarrabus nella parte sud orientale dell'isola, fu molto più tardiva e molto meno rilevante. Sembra che i periodi di pace che interruppero la storia agitata di questa regione dal XV al XIX secolo siano stati contrassegnati soltanto da un accrescimento dei villaggi esistenti, Muravera e Villaputzu, e dalla creazione di nuovi villaggi: S. Vito è nato intorno al 1480; Burcei, di cui la tradizione racconta che fu creato dall'immigrazione di un grosso gruppo di montanari della Barbagia; Villasimius, su iniziativa del vicerè, nel 1821. Nei vasti spazi intermedi, c'erano soltanto, ancora a metà del XIX secolo, le capanne dove abitavano, d'inverno, i pastori delle montagne centrali. Tutt'al più questi stessi pastori dissodavano, attorno alle capanne, qualche centinaio di metri di terra: la seminavano a grano al momento dell'arrivo, e le loro famiglie venivano in giugno, spesso da molto lontano, a mietere.*

*L'insediamento definitivo di contadini sulla terra del Sarrabus data soltanto alla fine del XIX secolo. È nel 1865 che, in seguito alla liquidazione definitiva dei feudi e all'abolizione degli "ademprivi", il territorio deserto fu diviso in demani comunali. Per ritrarne qualche utile, i Comuni ne diedero delle parti in affitto per pochi soldi. Certi pastori che avevano l'abitudine di svernare nel Sarrabus profittarono di queste condizioni vantaggiose; restarono nella zona per tutto l'anno, vi presero in affitto degli appezzamenti, costruirono al posto delle capanne una casa in muratura che ospitò la loro famiglia. Così nacquero le case disperse del Sarrabus, i "baccili", il cui stesso nome, le "vaccherie", rivela l'origine pastorale. Una circostanza ha qui influito sulla stabilizzazione dell'antico habitat temporaneo: la coltura del mandorlo. Già attorno alla loro capanna i pastori piantavano e facevano crescere alcuni di questi alberi, che si trovavano a loro agio sulle colline del Sarrabus, riparate dal maestrale. Le mandorle si vendevano a buon prezzo, e questi arboricoltori a tempo perso si affezionarono sempre di più ai loro mandorli, che sono facili da coltivare, ma che ormai conveniva sorvegliare e proteggere. Ma per far questo occorreva vivere in permanenza nelle loro vicinanze. Così da affittuari questi neo agricoltori divennero quasi tutti proprietari: traendo un buon reddito dalle loro mandorle, mettendo proficuamente i loro carri e i loro animali da tiro a servizio delle imprese minerarie e dei commercianti di carbone vegetale del Sarrabus, misero insieme abbastanza rapidamente i capitali necessari per rilevare i loro pezzi di terra".*

**Armungia.** Il centro abitato è localizzato nel settore nord occidentale dell'area di studio e possiede una estensione territoriale di 5.479 ettari. Ubicato a 366 metri di altitudine conta 565 abitanti. Sull'origine del nome del paese vi sono diverse teorie: secondo ANGIUS (in CASALIS, 1833-1856). l'antico nome era *Aremusa* dal nome di un antico fondatore; altri sostengono che il nome deriverebbe da un condottiero di nome *Aretusa*, o che sarebbe una trasformazione di *Aurea Moenia* (mura d'oro). L'economia del paese è prevalentemente di tipo agropastorale, con particolare riferimento alla produzione dei vini come viene messo in evidenza anche nello stemma nel quale, oltre al nuraghe che ancora oggi è presente al centro del paese, vi sono rappresentate due viti con grappoli d'uva.

**Ballao.** Il paese è situato a circa 100 m di altitudine, ubicato nel fondo valle, in prossimità del fiume Flumendosa e di uno dei suoi principali affluenti, il Riu Stanali. Il territorio comunale si estende per 4.668 ettari e conta 971 abitanti. Presenta una economia prevalentemente di tipo agropastorale, anche se nel territorio sono presenti importanti miniere ormai dismesse, attualmente in fase di valorizzazione in quanto territori inclusi nel Parco Geominerario della Sardegna.

**Burcei.** Il centro abitato è situato a 648 metri sul livello del mare e rappresenta il paese localizzato alla massima altitudine dell'area di studio. Si estende su un piccolo altopiano non distante dal Monte Serpeddi, possiede 2959 abitanti e il territorio amministrativo è di 9.497 ettari. L'origine del paese sembra legata ad un gruppo di pastori barbaricini possessori di alcuni territori adiacenti all'attuale posizione del paese. Anche il nome di Burcei è a favore di tale teoria in quanto sarebbe legato alla parola *Burrei* che significa "branco di buoi". Lo stemma stesso esprime in modo deciso le caratteristiche di questo territorio in quanto sono riportati elementi figurati come verdi montagne e piante fiorite con le quali vengono espresse le bellezze naturali del territorio, con la raffigurazione di una capra e di un ramo di ciliegio con i frutti, tutti aspetti che indicano decisamente il tipo di economia del paese. Proprio nei dintorni subpianeggianti del paese si estendono numerosi coltivi di ciliegio che si alternano a vigneti, mentre nelle vallate con forti pendenze sono numerosi gli ovili.

**Castiadas.** Piccolo centro abitato di 1325 localizzato a 60 metri di altitudine nel settore sud orientale dell'area di studio; il territorio amministrativo si estende per 10.270 ettari. La nascita del paese è legata alla colonia penale nella quale nel 1875 furono mandati 30 forzati con 7 guardie carcerarie. La colonia è stata operante per 70 anni e venne chiusa nel 1955; attualmente si può osservare l'operato di tale periodo nei pressi della collina Praidis. I forzati vennero utilizzati per la bonifica del territorio di Castiadas che in quel periodo era per gran parte paludoso. La stessa colonia penale viene riportata nello stemma del comune e attualmente riveste un certo interesse turistico in quanto costruita alla fine del 1800. La particolare bellezza dell'ambiente naturale intorno al paese con estese formazioni boschive viene espresso nello stemma comunale attraverso la rappresentazione di due alberi, probabilmente delle querce (leccio e/o sughera), e da un cervo che ancora oggi abita i territori di questo settore della Sardegna. Sono localizzate nel territorio comunale di Castiadas le seguenti frazioni e principali centri turistici: Annunziata, Camisa, Monte Gruttas, Oliaspeciosa, S. Pietro, Villaggio di Cala Pira e Villaggio di Cala Sinzias.

**Dolianova.** Paese localizzato a 212 metri di altitudine nella fascia pedemontana del settore occidentale dell'area di studio. Il territorio comunale è esteso per 8.460 ettari e possiede una popolazione di 8106 abitanti. In passato nel paese vi era la sede dell'antica curatoria e, grazie alla cattedrale di San Pantaleo, del XII secolo, ha conservato la caratteristica di capoluogo. Il suo nome, secondo la tradizione, pare derivi dal mitico lolao, fondatore del primo nucleo abitativo di Santu Pantaleu de Olia. Dolianova ha avuto origine nel 1905 in seguito all'unione dei villaggi di Sicci S. Biagio e San Pantaleo. Questo viene espresso anche nello stemma che presenta una banda che lo taglia trasversalmente e nel quale viene riportato nella parte alta la cattedrale di S. Pantaleo, mentre nella parte bassa vi sono i simboli dell'economia locale rappresentati da un olivo e da delle viti. È localizzata nel territorio comunale di Dolianova la frazione di S. Giorgio.

**Maracalagonis.** Il comune è situato ad una altimetria di 80 m s.l.m., lungo il bordo della Pianura del Campidano. Il territorio amministrativo è esteso per 10.160 ettari e conta 6868 abitanti. Il toponimo deriva presumibilmente da Mara, che significa palude (per la vicinanza di uno stagno endorreico adiacente all'attuale paese), e Calagonis, antico nome del villaggio, probabilmente di origine nuragica. L'attività agricola che riveste una certa importanza nell'economia del paese è la viticoltura, aspetto evidenziato anche nello stemma comunale, nel quale è raffigurato anche la "Torre de Su Fenugu", realizzata nel 1600 in località Torre delle Stelle. Sono localizzate nel territorio comunale di Maracalagonis le seguenti frazioni e centri turistici: Su Reu, Torre delle Stelle, Villaggio delle Rose e Villaggio dei Gigli.

**Muravera.** Il paese è localizzato lungo la Strada Statale 125 "Orientale sarda", presenta un territorio amministrativo esteso per 9.470 ettari e conta 4843 abitanti. Il territorio venne abitato fin dai tempi più antichi, mentre il paese venne costruito in epoca romana lungo la valle fluviale del Flumendosa la cui foce è situata lungo la costa a qualche chilometro di distanza dal centro abitato. Il nome del paese appare citato già nel 1316 come *Murahera*, toponimo che probabilmente è formato dai vocaboli latini mora, frutto del gelso, e vera, inteso come frutto coltivato, buono, commestibile. L'economia agropastorale del comune viene testimoniata anche dallo stemma nel quale sono rappresentati, in alto, un albero da frutto con otto pomi d'oro, mentre in basso vi è una mucca di colore rosso. Sono localizzate nel territorio di Muravera le seguenti frazioni e centri turistici: Capo Ferrato, Colostrai-Cristoluaxedu, Costa Rei e Feraxi.

**Quartucciu.** Il comune presenta un territorio amministrativo di 2.787 ettari, conta 11297 abitanti ed è ubicato al di fuori dell'area di studio, ma viene preso in considerazione in quanto il proprio territorio amministrativo presenta una estesa isola amministrativa nell'area indagata. L'abitato nasce in epoca romana e il toponimo dipende dalla distanza di quattro miglia (*quarto ab urbe lapide*) che separava il centro da Cagliari. Sono localizzate nel territorio comunale di Quartucciu le seguenti frazioni: S. Isidoro e S. Pietro Paradiso.

**Quartu S. Elena.** Città localizzata a 6 m s.l.m., con un territorio amministrativo esteso per 9.470 ettari. Il centro è ubicato fuori dall'area di studio, ma tutta la fascia costiera tra Torre S. Andrea e Geremeas rientra nel suo territorio amministrativo. Gli abitanti sono 69.159 e rappresenta la terza Città della Sardegna: il tranquillo borgo rurale, così chiamato per la quarta pietra miliare (*ad quartum*) posta sulla strada da

Cagliari, per la vicinanza con il capoluogo si è trasformata in una moderna città. Sono localizzate nel territorio comunale di Quartu S. Elena le seguenti frazioni e centri turistici: Capitana, Flumini, Geremeas, S. Andrea e S. Luria.

**S. Andrea Frius.** Il comune è ubicato a 280 m s.l.m., ha un territorio di 3.643 ettari e conta 1876 abitanti. L'antico nome è Frias, pare legata al culto delle acque sorgive naturali di cui è ricco il territorio circostante. La Villa Frias risulta citata in un atto di donazione del 1119. L'economia del paese è prevalentemente di tipo agricolo e pastorale, come ampiamente rappresentato nello stemma del paese dove, su quattro parti, tre sono dedicate rispettivamente ad un mazzo di cinque spighe di grano, ad un grappolo d'uva e ad una pecora. Nel primo quarto è raffigurata la croce di S. Andrea Apostolo, patrono del paese.

**S. Nicolò Gerrei.** Il centro abitato, costituito da 944 abitanti, è ubicato nel settore nord occidentale dell'area di studio, a 365 metri di altitudine. Il territorio amministrativo è esteso per 6.264 ettari e si estende a sud del fiume Flumendosa. Il paese pare abbia avuto origini cartaginesi e romane e anticamente veniva denominato Pauli Gerrei, mentre l'attuale nome si riferisce al santo patrono del paese e risale al 1863. L'origine romana viene evidenziata dal contenuto dello stemma del comune nel quale viene raffigurata un'aquila dalle ali spiegate con, nella parte alta, tre monete d'oro rinvenute all'interno di un sarcofago di origine romana durante degli scavi.

**S. Vito.** Il centro abitato è ubicato nella parte bassa della valle del Flumendosa e del Flumini Uri, a 15 metri sul livello del mare nella parte centro orientale dell'area di studio. Il territorio comunale è esteso per 23.155 ettari e conta 3866 abitanti. Il paese, fondato probabilmente in epoca medioevale, prende nome dal Santo protettore che ha dato nome anche alla chiesa parrocchiale. Lo stemma riporta San Vito con due cani accucciati ai suoi piedi, vicino ad un arancio che simboleggia un aspetto dell'economia del paese. Sono localizzate nel territorio comunale di S. Vito le seguenti frazioni: Brecca, S. Priamo e Tuerra.

**Sinnai.** Il paese si trova in posizione panoramica a 133 m s.l.m. e domina l'ampio arco del Golfo degli Angeli. Possiede 15731 abitanti e il territorio comunale si estende per 22.338 ettari, comprendendo buona parte del sistema montano del Serpeddì e dei Monti dei Sette Fratelli. Pare che il nome del paese derivi dal monte Sinai, nome dato dagli ebrei esiliati in Sardegna dall'imperatore Tiberio, in quanto simile al monte Serpeddì. Una seconda ipotesi è che derivi da "sinnài" (segnare) in quanto il paese anticamente era luogo dove i pastori portavano il bestiame per la marchiatura. Nello stemma viene rappresentato, tra le varie cose, il monte all'italiana con sette cime che rappresenta il gruppo montuoso dei Sette Fratelli. Sono localizzate nel territorio comunale di Sinnai le seguenti frazioni e centri turistici: Monte Cresia, Sa Corti, S. Barbara, S. Basilio, S. Gregorio, S. Paolo, Solanas, Tasonis e Villaggio delle Mimose.

**Soleminis.** Piccolo paese di 1642 abitanti, ubicato a 200 m di altitudine, con un territorio amministrativo esteso 1.296 ettari. Il nome del paese deriverebbe dal toponimo "Sollemnis", da "sollus" e "annus", che significherebbe evento che si ripete ogni anno, cioè festa solenne ricorrente. Altri sostengono che il nome derivi da "sol", dio sole, e "eminens", luogo elevato, cioè divinità posta in luogo elevato. Nello

stemma del comune sono rappresentati, tra l'altro, un olivo e un grappolo d'uva, che stanno a simboleggiare l'attuale economia del paese.

**Villaputzu.** Comune ubicato lungo la costa orientale, a cinque chilometri da Porto Corallo. Possiede 5021 abitanti e il suo territorio comunale si estende per 18.128 ettari. Probabilmente in passato il paese era ubicato nel luogo chiamato S. Maria e intorno al 1100, in seguito a delle incursioni arabe, arretrò nell'attuale posizione. I nomi citati in antichi documenti sono Villa Pupus, Pupussi, Puputsti e avrebbero origine dalla presenza nella zona di un pozzo ricco d'acqua. Sono localizzate nel territorio comunale di Villaputzu le seguenti frazioni e centri turistici: Quirra, S. Maria e Porto Tramatzu.

**Villasalto.** Il paese è localizzato a 500 m s.l.m. nel cuore del Gerrei, a ridosso della valle del Flumendosa. Il territorio comunale si estende per 13.072 ettari e conta 1296 abitanti. L'origine del nome è da mettere in relazione alla ricchezza dei pascoli che circondano l'abitato, in quanto il salto stava ad indicare quella parte del territorio ideale per l'allevamento del bestiame. Infatti nello stemma viene rappresentata una capra e una montagna, che indicano l'ubicazione del paese; inoltre vi è un grappolo d'uva che simboleggia la coltivazione dei vigneti. Nella zona vi sono anche alcune miniere.

**Villasimius.** Centro costiero localizzato a 41 m s.l.m., con un territorio amministrativo esteso per 5.802 ettari. Conta 3029 abitanti e il vecchio paese di pastori e pescatori è divenuto un importante centro turistico. Nel 1862 il paese prende l'attuale denominazione, sostituendo la precedente di Carbonara. Sono localizzate nel territorio comunale di Villasimius le seguenti frazioni e principali centri turistici: Campu Longu, Is Prezzus, Is Traias, Notteri, S. Stefano, Simius, Tanka Village, Villaggio Capo Boi-Porto Sa Ruxi, Villaggio dei Mandorli.

I territori amministrativi dell'area di studio sono compresi nelle seguenti Comunità montane: XXI° Comunità Montana "Sarrabus-Gerrei" (Armungia, Ballao, Castiadas, Muravera, San Nicolò Gerrei, San Vito, Sant'Andrea Frius, Villaputzu, Villasalto); XXIV° Comunità Montana "Serpeddi" (Burcei, Dolianova, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sinnai, Villasimius). Non appartiene ad alcuna Comunità Montana l'amministrazione di Soleminis.

La popolazione residente che gravita intorno ai territori indagati è complessivamente di 139.498 unità (Tab. 1). Rispetto a tale cifra, la presenza antropica sul territorio è da considerarsi minore in quanto comprende la popolazione della città di Quartu S. Elena, inglobata nel sistema metropolitano di Cagliari. Durante il periodo estivo nei comuni costieri si verifica un notevole aumento della popolazione. I turisti risiedono sia nei paesi che nei villaggi turistici disseminati lungo la costa. I paesi coinvolti in questo aumento di popolazione stagionale sono Villaputzu, Muravera, Castiadas, Villasimius e Quartu S. Elena; in minor misura Sinnai e Maracalagonis. Le principali località turistiche sono Costa Rei (Muravera), Villasimius, Porto Corallo e Porto Tramatzu (Villaputzu), Solanas (Sinnai) e Geremeas e Torre delle Stelle (Maracalagonis). Sono località urbanizzate nelle quali durante il periodo estivo in ciascuna di esse possono risiedere contemporaneamente anche 30.000 persone.

# GEOLOGIA E TETTONICA

Dal punto di vista geologico l'area di studio ricade nella parte sud-orientale del cosiddetto "Basamento ercinico" della Sardegna, ossia un frammento della Catena ercinica sud-europea che costituisce l'ossatura geologica della Sardegna e della Corsica.

Dopo una breve sintesi sui principali eventi geologici che nel tempo hanno interessato la Sardegna, si prenderà in esame la struttura ercinica del Basamento sardo per poi analizzare in modo più dettagliato la situazione geologia del settore SE dell'Isola (Gerrei, Sarrabus, Quirra).

## Cenni sulla geologia della Sardegna

La Sardegna presenta una grande varietà di rocce affioranti, diverse per natura e origine, che testimoniano una lunga e complessa storia geologica iniziata nel Cambriano (570 Ma), e forse nel Precambriano, e proseguita sino al Quaternario. La formazione geologica più antica dell'Isola affiora nel Sulcis, nelle vicinanze di Chia, ed è rappresentata da rocce scistose con composizione quarzoso-feldspatica e fillosilicatica, con grado medio-alto di metamorfismo (Micascisti di M. Settiballas), di età forse pre-paleozoica, nei quali si sono intrusi, durante l'Ordoviciano, graniti successivamente deformati e metamorfosati durante il Ciclo Ercinico e trasformati in ortogneiss (Ortogneiss di Capo Spartivento o di M. Filau). Sopra queste rocce, con contatto di natura tettonica, poggia una potente successione di scisti arenaci e argillosi e quarziti, localmente con livelli conglomeratici e di marmi saccaroidi (Formazione di Bithia) la cui età non meglio precisabile, potrebbe essere Precambriano superiore o Cambriano inferiore.

Gli eventi geologici che hanno interessato la Sardegna sono stati numerosi, ma quello di gran lunga più importante è rappresentato dal Ciclo ercinico, che nel Carbonifero inferiore (circa 350 Ma) ha coinvolto le rocce di natura sedimentaria e magmatica nei fenomeni geodinamici che portarono alla formazione della Catena ercinica sud-europea.

In seguito a tali fenomeni le rocce subirono piegamenti e metamorfismo di intensità variabile e furono trasformate in scisti arenaci e argillosi, marmi, quarziti, etc..

Nel Carbonifero superiore – Permiano inferiore i complessi rocciosi precedentemente piegati e metamorfosati, furono intrusi da vari plutoni granitoidi che costituirono il grande batolite sardo-corso la cui età assoluta, basata sugli elementi radioattivi, è compresa tra 310 e 285 Ma. Contemporaneamente l'intensa attività vulcanica determinava la messa in posto di un fitto sistema di filoni lavici, acidi e basici, che si ritrovano iniettati sia nelle rocce metamorfiche che negli stessi granitoidi.

La struttura geologica fondamentale dell'Isola è, quindi, quella di un Basamento ercinico formato dal complesso metamorfico (?Precambriano o Cambriano – Carbonifero inferiore) e dal complesso intrusivo (Carbonifero superiore – Permiano) (Fig. 4).

Dati paleomagnetici, strutturali e affinità litologiche e stratigrafiche indicano che il basamento sardo-corso era unito al basamento sud-europeo (ARTHAUD *et* MATTE, 1966; WESTPHAL *et al.*, 1976; ARTHAUD *et* MATTE, 1977; RICCI *et* SABATINI, 1978; EDEL *et al.*, 1981) ed ha condiviso con la Provenza e la Catalogna l'evoluzione strutturale e sedimentaria almeno sino all'Oligocene (CHERCHI *et* MONTADERT, 1982; CHERCHI *et*

TRÉMOLIÈRES, 1984), prima di staccarsi dal continente europeo e giungere nella sua posizione attuale.

Prima della Orogenesi ercinica la Sardegna aveva risentito degli effetti del Ciclo caledoniano che nell'Europa centro-settentrionale diede origine alla omonima catena (Catena Caledoniana o Caledonidi). Questi movimenti, noti come Fase sarda nel Sulcis-Iglesiente e come Fase Sarrabese nella Sardegna sud-orientale (Fig. 5), coinvolsero le successioni del Cambriano - Ordoviciano inferiore affioranti nel Sulcis - Iglesias, nel Sarrabus - Gerrei e nell'Arburese. A seguito di questi movimenti tettonici a carattere compressivo, le formazioni cambro-ordoviciane subirono dei piegamenti che ne determinarono l'emersione e la conseguente erosione in ambiente subaereo.

Sul Basamento ercinico si sono deposte successivamente le cosiddette "coperture post-erciniche" (Carbonifero superiore - Pliocene) rappresentate da sedimenti e vulcaniti del Carbonifero superiore - Permiano, del Mesozoico e del Terziario.

Durante il Carbonifero superiore-Permiano la Sardegna risente della fase tettonica tardo-ercinica accompagnata da un ciclo magmatico responsabile della messa in posto di complessi ignimbrici a composizione riolitico-riodacitica e subordinatamente andesitica. Alcune manifestazioni tardive producono vulcaniti che si rinvencono intercalate nei sedimenti fluvio-lacustri del Permiano inferiore. In tale contesto tettonico si ha l'impostazione di depressioni subsidenti, delimitate da faglie attive, dove si stabiliscono dei bacini di sedimentazione fluvio-lacustri in cui si accumulano conglomerati, arenarie e argille, prodotti dall'erosione dei rilievi della Catena ercinica (bacini di Gonnese, Iglesias, Escalaplano-Perdasdefogu).

Dopo la formazione della Catena ercinica nell'Isola si instaurano condizioni di continentalità che perdurano per tutto il Carbonifero superiore, il Permiano e il Triassico inferiore. Durante questo lungo intervallo di tempo i rilievi ercinici appena formati vengono profondamente erosi sino alla loro peneplanazione.

Nel Mesozoico, dopo il periodo di continentalità del Trias inferiore (Buntsandstein), durante il quale si depongono sedimenti prevalentemente arenaceo-conglomeratici arrossati, il penepiano post-ercinico sardo viene parzialmente sommerso dal mare (Trias medio), con deposizione di una successione carbonatica fossilifera di ambiente neritico (Muschelkalk), seguita da sedimenti di ambiente evaporitico (marne, dolomie cariate contenenti livelli di gessi) (Kuper) che denotano una regressione marina e l'istaurazione di ambienti da lagunari evaporatici a continentali.

Nel Giurese e nel Cretaceo in seguito a nuove ingressioni marine, alternate a brevi e localizzate fasi regressive, si depositano cospicui spessori di sedimenti calcareo-dolomitici di piattaforma, fossiliferi, affioranti sia nella Sardegna occidentale che in quella Orientale. Alla fine del Cretaceo superiore la Sardegna è interessata da una generale e definitiva emersione (Fase Iaramica, CHERCHI *et* TRÉMOLÉRES, 1984) (Fig. 5) che prosegue per tutto il successivo Paleocene.

Con l'inizio dell'Eocene il mare torna a trasgredire buona parte dell'Isola e depone sedimenti marini fossiliferi nella Sardegna centro-orientale, e sedimenti marini, lagunari e deltizio-lacustri nella Sardegna SW.

Dall'Eocene medio inizia nell'Isola un periodo di grande instabilità tettonica e diffusa continentalità, testimoniate da un'importante attività vulcanica, dall'assenza di sedimenti marini fino all'Oligocene superiore-Miocene inferiore, dall'energico ringiovanimento del rilievo e dalla conseguente deposizione di potenti sequenze

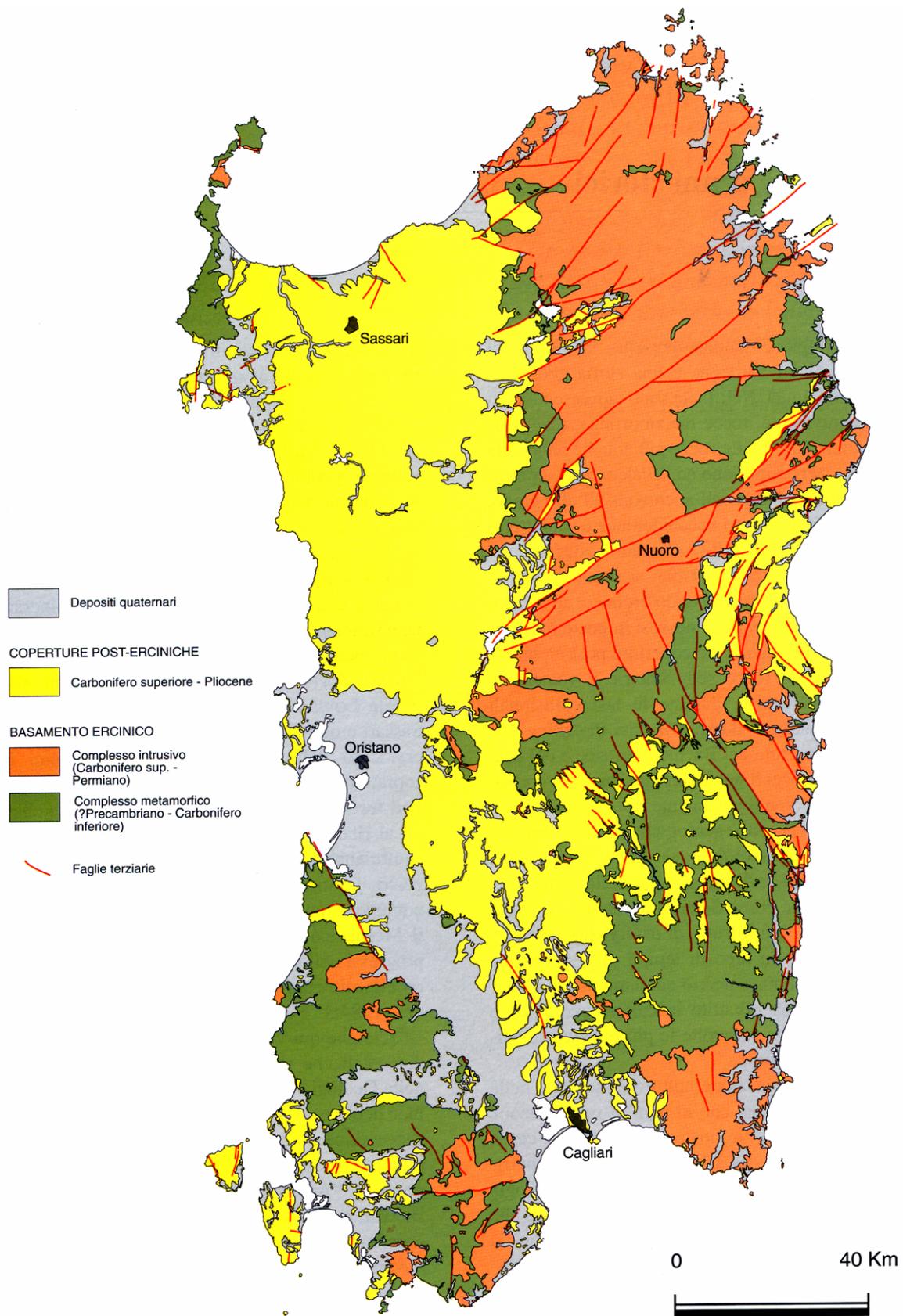


Fig. 4 – Principali complessi geologici della Sardegna (CARMIGNANI *et al.*, 2001).

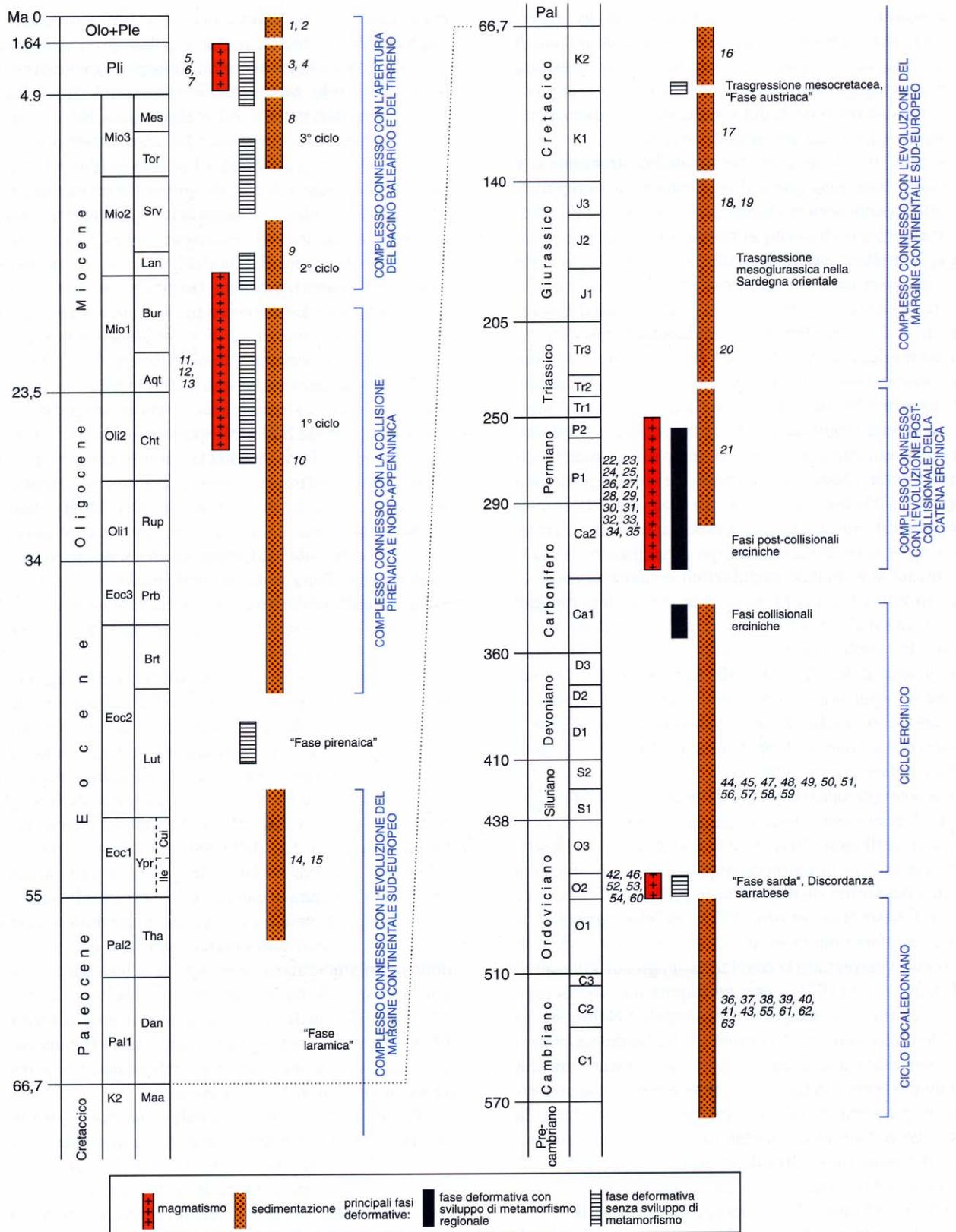


Fig. 5 – Principali eventi geologici della Sardegna (CARMIGNANI *et al.*, 2001).

clastiche continentali sintettoniche (Formazione del Cixerri, Formazione di Ussana) di ambiente fluviale e lacustre.

Oltre la metà delle formazioni post-erciniche sono rappresentate dalle litologie del Miocene, affioranti con continuità dal Golfo di Cagliari a quello di Sassari.

Dopo l'evoluzione post-ercinica la Sardegna risente degli effetti legati all'Orogenesi Alpina trovandosi ai margini delle cinture orogenetiche dei Pirenei e degli Appennini. In questo caso la Sardegna non viene coinvolta in modo diretto negli eventi collisionali che interessano le aree limitrofe, ma risente delle fenomenologie geodinamiche connesse con l'apertura, a ovest, del Bacino Balearico (Burdigaliano) e, ad est, del Tirreno centro-meridionale (Miocene superiore – Pliocene) (Fig. 5).

Dall'Oligocene al Miocene superiore si depone una successione sedimentaria mentre è in atto un'importante attività vulcanica calcalkalina, rappresentata da diversi prodotti effusivi ed esplosivi con componente da basaltico-andesitica a riolitica. Si tratta di un complesso vulcano sedimentario associato ad una tettonica trascorrente responsabile delle più evidenti strutture terziarie della Sardegna.

La sedimentazione sintettonica oligo-miocenica viene suddivisa in tre cicli: un primo ciclo sedimentario marino durante il Miocene inferiore ("Calcari di Isili" e "Calcari di Villagrecia", "Marne di Ales", "Formazione della Marmilla", Auct.); un secondo ciclo sedimentario, connesso con l'impostazione del bacino tettonico-sedimentario della cosiddetta "Fossa sarda" (o "Rift sardo") durante il Miocene inferiore-medio ("Marne di Gesturi", "Formazione delle Argille di Fangario", "Arenarie di Pirri", Auct.); un terzo ciclo trasgressivo durante il Miocene superiore ("Pietra Cantone", "Pietraforte", "Tramezzario", Auct.).

Le successioni post-erciniche della Sardegna testimoniano i diversi momenti legati all'evoluzione delle Alpi e degli Appennini. Diverse discordanze nella successione mesozoica e terziaria da tempo cronologicamente correlate con eventi orogenetici del Ciclo alpino (CHERCHI *et* BARBERI, 1980; CHERCHI *et* MONTADERT, 1982; CHERCHI *et* TRÉMOLÈRES, 1984; 1985c; CHERCHI, 1985b; OGGIANO *et al.*, 1987; TRÉMOLIÈRES, 1988) sono state recentemente interpretate e inserite nel quadro degli eventi geodinamici correlati con la tettonica collisionale terziaria (CARMIGNANI *et al.*, 1994a).

Durante il Pliocene inferiore si depositano sedimenti marini marnoso-argillosi ed arenaci (Sinis, Baronie), mentre nel Pliocene medio-superiore e nel Pleistocene si ha la deposizione di grandi spessori di sedimenti continentali (conglomerati, arenarie, argille) all'interno della fossa tettonica del Campidano (Formazione di Samassi).

Nella Carta Geologica della Sardegna (CARMIGNANI *et al.*, 1997) la legenda suddivide le successioni post-erciniche nel seguente modo (da basso verso l'alto):

- a) Complesso vulcanico del Carbonifero superiore – Permiano -?Triassico inferiore e Successione continentale del Carbonifero superiore – Triassico medio p.p., i cui depositi secondo alcuni Autori concluderebbero il ciclo sedimentario ercinico, mentre per altri essi sarebbero l'inizio della successione alpina;
- b) Successioni transizionali e marine del Triassico medio p.p.- Cretacico inferiore, che rappresentano i depositi prevalentemente di piattaforma carbonatica del margine continentale passivo sud-europeo;
- c) Successioni marine del Cretacico superiore, separate dalle precedenti dalla discordanza meso-cretacica (Fase austriaca, "Movimenti bedouliani");
- d) Successioni transizionali e marine del Paleocene superiore – Eocene medio, delimitate alla base da una discordanza riferibile alla Fase Iaramica;

- e) Depositi continentali e successione marina post Eocene medio – Miocene inferiore, che comprendono i depositi sintettonici della catena pirenaica e appenninica;
- f) Successione marina e depositi continentali del Miocene inferiore – medio, depositi entro i bacini estensionali connessi con la rotazione del Blocco sardo-corso;
- g) Successione marina e depositi continentali del Miocene superiore, che si ritengono connessi con l'apertura del Tirreno meridionale;
- h) Depositi continentali e marini del Pliocene, successivi alla crisi di salinità del Mediterraneo (Messiniano superiore) e che in gran parte costituiscono il riempimento del Graben del Campidano.

Durante il Quaternario la Sardegna raggiunge una conformazione insulare simile a quella attuale e si registrano essenzialmente fenomeni erosivi e sedimentari ancora condizionati dagli ultimi sussulti della tettonica distensiva responsabile dell'impostazione della Fossa campidanese.

I depositi del Quaternario antico (Pleistocene) sono costituiti da sedimenti alluvionali ghiaioso-sabbiosi ("Alluvioni antiche" Auct.) all'interno dei quali si intercalano anche episodi lagunari o marino-litorali relativi a temporanee ingressioni marine (trasgressioni tirreniana e versiliana). Nel Pleistocene l'alternanza di fasi regressive e trasgressive è legata anche ai movimenti eustatici, negativi o positivi, conseguenti all'alternarsi di periodi caldi e freddi. Gli affioramenti che derivano da queste frequenti variazioni sono discontinui, con spessori irregolari e caratterizzati da facies alquanto varie: da prevalentemente continentale a transizionale e localmente marina-litorale.

Lungo le zone costiere si ritrovano i depositi marini del Tirreniano ("Panchina" Auct.) costituiti da arenarie e conglomerati a cemento calcareo, contenenti numerosi molluschi di clima caldo.

L'Olocene è rappresentato da depositi alluvionali, colluviali, da sabbie eoliche, da sabbie e ghiaie di spiaggia e da depositi limosi e argillosi di stagni e lagune costiere, nonché da numerosi affioramenti di travertino.

## Il basamento ercinico della Sardegna

---

### La struttura ercinica in Sardegna

La struttura principale dell'Isola è quella di una antica catena costituita da un basamento di rocce paleozoiche (e forse precambriane), attraversate da rocce granitiche, sul quale poggiano coperture sedimentarie e vulcaniche discontinue aventi età comprese tra il Permo-Carbonifero e il Quaternario.

L'orogenesi ercinica ha interessato tutto il basamento della Sardegna con intense deformazioni, un metamorfismo sin-cinematico e un importante magmatismo post-collisionale.

Le rocce del basamento si presentano prevalentemente scistose e metamorfiche a formare pieghe spesso assai compresse, raddrizzate e rovesciate, lacerate e stirate lungo piani di scorrimento o di accavallamento, nonché masse embriciate e falde di ricoprimento alloctone che ricoprono altre falde antecedenti o complessi scistosi autoctoni.

A partire dalla fine degli anni '70 il progredire delle conoscenze petrografiche e stratigrafiche e l'impiego di nuovi metodi di analisi strutturale, hanno consentito di riconoscere in tutto il basamento a NE del Campidano grandi traslazioni tettoniche di età ercinica, sia nelle zone con metamorfismo di basso grado, sia in quelle a più alto grado (CARMIGNANI *et al.*, 1979b; NAUD, 1979; CARMIGNANI *et al.* PERTUSATI, 1977; 1978a; 1979a).

Il riconoscimento di una serie di falde messe in posto da NE verso SE e l'età ercinica delle migmatiti e del basamento di medio e basso grado della Sardegna NE (DE MORO *et al.*, 1972; DI SIMPLICIO *et al.*, 1974b; DEL MORO *et al.*, 1975; FERRARA *et al.*, 1978) aprì la strada all'ipotesi di CARMIGNANI *et al.* (1979a) secondo cui la struttura del basamento sardo-corso deriva da una collisione continentale che avrebbe sviluppato una serie di zone di taglio ensialiche con sovrapposizione delle rocce metamorfiche, delle rocce di alto grado della Sardegna nord-orientale e della "Corsica ercinica" sulle rocce di basso e medio grado della Sardegna centrale.

Successivi lavori stratigrafici e micropaleontologici hanno confermato la presenza di raddoppi tettonici e dimostrato che l'alloctono si estende fino al SW del Campidano (BARCA *et al.*, 1981a).

In definitiva nell'Isola affiora una sezione completa della Catena ercinica: dalle zone esterne che affiorano nella Sardegna SW, fino alle zone interne, che affiorano nel settore nord-orientale.

La catena ha direzione NW-SE ed è caratterizzata da raccorciamenti e da una zonazione tettono-metamorfica tipica delle orogenesi da collisione continentale (CARMIGNANI *et al.*, 1978a; ARTHAUD *et al.* SAUNIAC, 1981).

Il basamento sardo è caratterizzato da falde erciniche vergenti verso SW ("Zona a falde" di CARMIGNANI *et al.*, 1987b), interposte tra il Complesso metamorfico prevalentemente in facies anfibolitica della Sardegna settentrionale ("Zona assiale" di CARMIGNANI *et al.*, 1987b) e una Zona a *thrust* e pieghe ("Zona esterna" di CARMIGNANI *et al.*, 1987b) intensamente deformata, ma sostanzialmente autoctona, che affiora nella parte SW dell'Isola (Fig. 6).

Secondo CAPPELLI *et al.* (1992) e CARMIGNANI *et al.* (1994b) nella Sardegna settentrionale lungo la Linea Posada-Asinara affiorano tracce del paleo-oceano sud-armoricano, che separava i continenti di Armorica e di Gondwana.

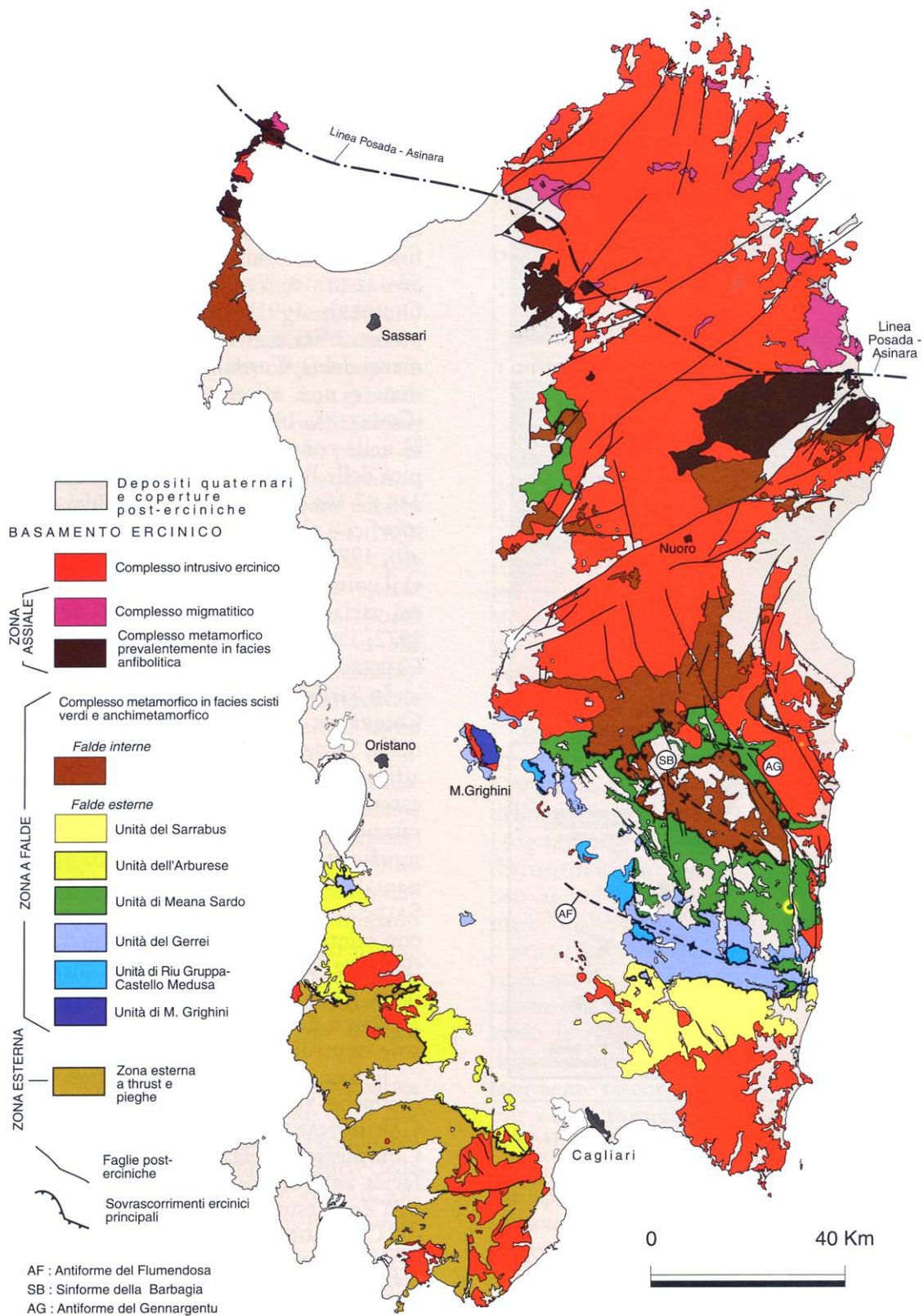


Fig. 6 – Principali elementi strutturali del Basamento ercinico sardo (CARMIGNANI et al., 2001).

La Linea Posada-Asinara, che separa il Complesso migmatitico ercinico dal Complesso metamorfico ercinico prevalentemente in facies anfibolitica (entrambi compresi nella "Zona assiale" di CARMIGNANI *et al.*, 1987b), è una fascia fortemente deformata, caratterizzata dalla presenza di corpi di limitata estensione di anfiboliti con relitti di paragenesi granulitica (GREZZO *et* ORSINI, 1982), eclogitica (OGGIANO *et* DI PISA, 1992) e relitti di tessiture milonitiche tipiche di condizioni metamorfiche di alto grado (ELTER *et al.*, 1990).

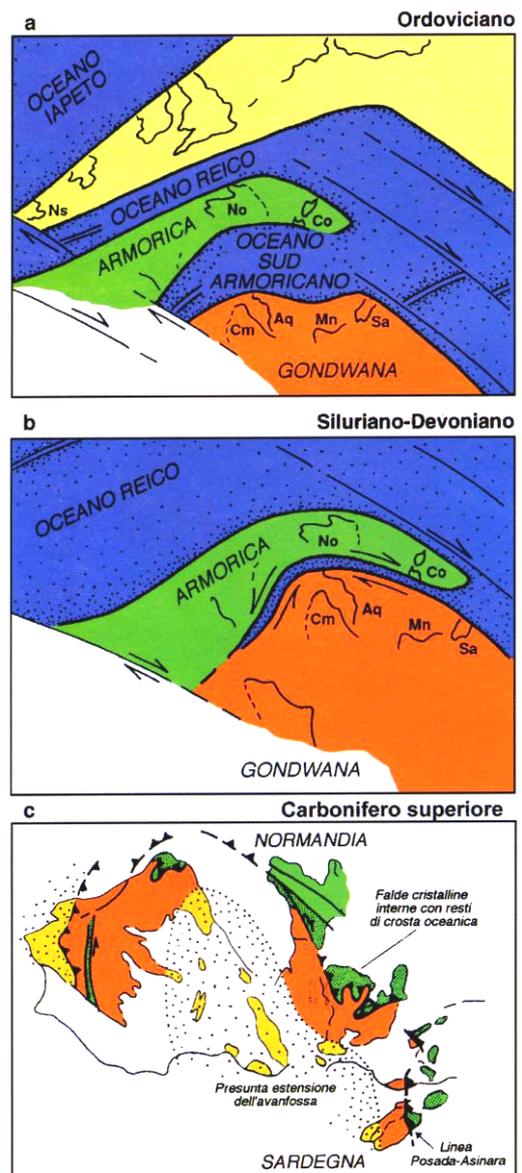
Secondo CAPPELLI *et al.* (1992) la Linea Posada-Asinara rappresenta una paleosutura oceanica compresa tra un basamento cristallino precambriano appartenente alla Placca di Armorica (rappresentato dal Complesso migmatitico ercinico) e le coperture del margine continentale di Gondwana, metamorfosate durante l'orogenesi ercinica e impilate nella Zona a falde della catena (Fig. 7).

Secondo le recenti conoscenze CAPPELLI *et al.* (1992) propongono un modello evolutivo del Basamento sardo che, a partire dal Cambriano, prevede:

a) *espansione* di un fondo oceanico tra i margini continentali passivi del Gondwana e dell'Armorica dal (?)Precambriano fino all'Ordoviciano inferiore (Fig. 8a);

b) un lungo periodo di convergenza tra Gondwana e l'Armorica (Fig. 8b), con *subduzione di tipo B* diretta al di sotto del margine del Gondwana e testimoniata dalla diffusione di prodotti vulcanici con chimismo da intermedio-basico ad acido dell'Ordoviciano (DI PISA *et al.*, 1992; TOMMASINI *et al.*, 1995), riconducibili ad un arco vulcanico su crosta continentale (tipo andino) (Fig. 8c); quindi una subduzione oceanica oceanica al di sotto della Placca armoricana, a partire dal Siluriano, mentre il margine della Placca del Gondwana rimane passivo fino a tutto il Devoniano (Fig. 8d);

c) *collisione continentale* nel Carbonifero inferiore tra il margine di tipo andino del Gondwana e la crosta della Placca



**Fig. 7 – Ricostruzioni paleogeografiche della Catena ercinica sud-europea (da CARMIGNANI *et al.*, 1992; 2001)**

(a) ricostruzione all'Ordoviciano (da VAI *et* COCOZZA, 1986; PARIS *et* ROBARDET, 1990, modificato); (b) ricostruzione al Siluriano-Devoniano; (c) ricostruzione al Carbonifero superiore (da MATTE, 1986; FRANKE, 1989, modificato).

Sa: Sardegna centrale e meridionale; Co: Sardegna settentrionale e Corsica; No: Normandia; Cm: Catena cantabrica; Aq: Aquitania; Mn: Montagna Nera; Ns: Nuova Scozia.

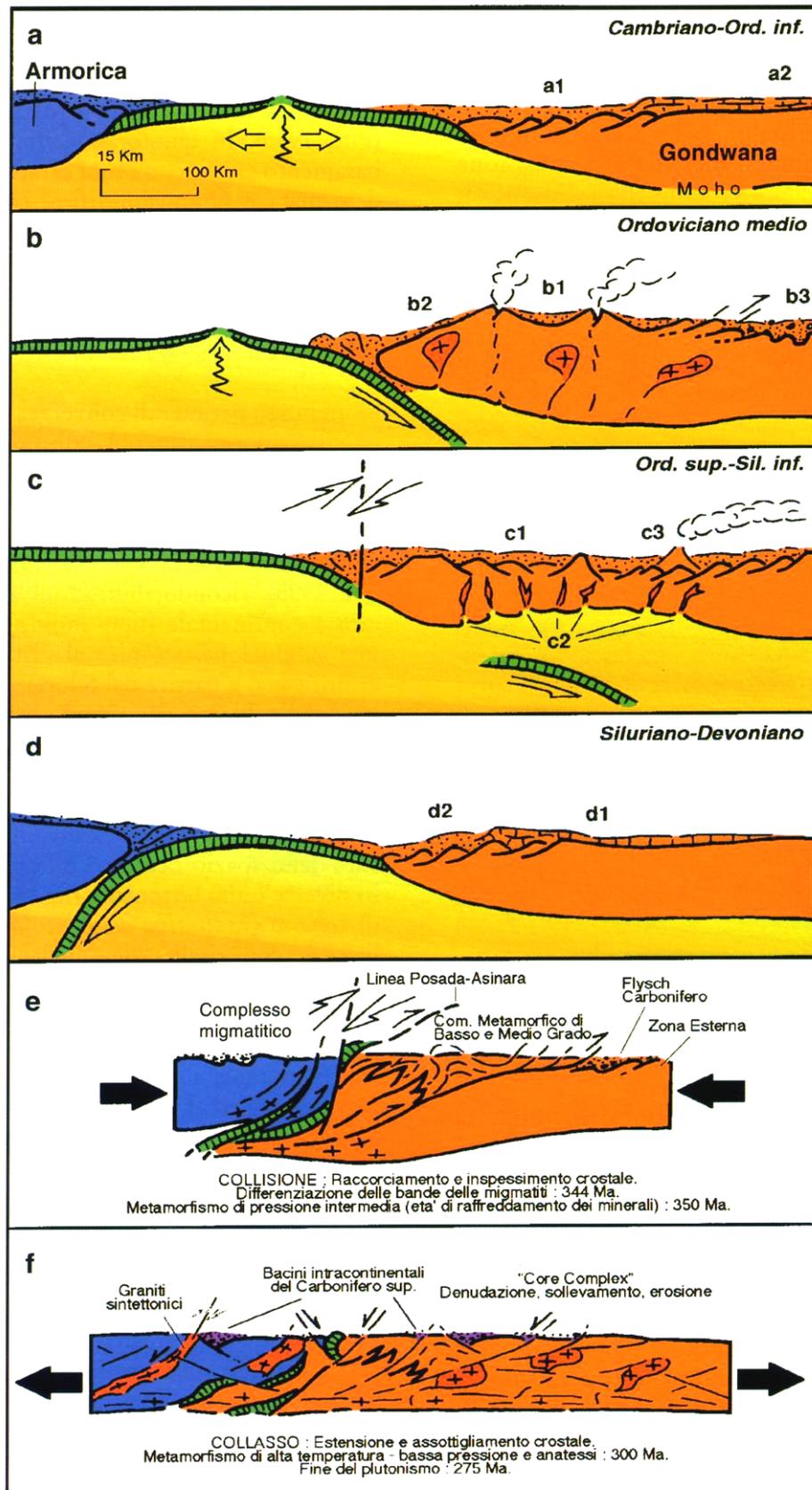


Fig. 8 – Schema dell'evoluzione geodinamica del Basamento ercinico sardo: (a) Cambriano-Ordoviciano inferiore; (b) Ordoviciano medio; (c) Ordoviciano superiore-Siluriano inferiore; (d) Siluriano-Devoniano; (e) Carbonifero inferiore; (f) Carbonifero superiore-Permiano (da CARMIGNANI *et al.*, 1992; 2001).

armoricana, in seguito alla chiusura dello spazio oceanico e impilamento crostale in diverse unità tettoniche (Fig. 8e);

d) *collasso gravitativo del cuneo orogenico*, con risalita dei nuclei metamorfici più profondi (Fig. 8f) (CARMIGNANI *et al.*, 1994b). Alla distensione crostale è associata la messa in posto dei granitoidi calcocalini, che nel Westfaliano sono contemporanei alla formazione di bacini molassici continentali ed a vulcanismo tardo-paleozoico.

### **Cenni sulla evoluzione stratigrafica paleozoica pre-collisione ercinica**

Una ricostruzione della successione stratigrafica paleozoica è possibile solo per il Complesso metamorfico ercinico in facies di scisti verdi e anchimetamorfico della Sardegna centrale e meridionale (Zona esterna e Falde esterne).

Andando verso NE l'aumento del metamorfismo e delle deformazioni non consentono l'attribuzione stratigrafica delle metamorfiti.

#### Successione pre-Ordoviciano medio.

Secondo CARMIGNANI *et al.* (2001) i relitti di crosta oceanica lungo la Linea Posada-Asinara testimoniano un antico *hiatus* oceanico tra il basamento della Sardegna settentrionale e quello della Sardegna centro-meridionale. Le spesse successioni epicontinentali del Cambriano inferiore (e ?Precambriano)-Ordoviciano inferiore della Sardegna SW fanno transizione, nella Sardegna centro-orientale a facies di mare più profondo. Questo suggerisce l'esistenza di un margine continentale passivo di lunga durata che si estendeva a sud (relativamente all'attuale posizione della Sardegna) dell'Oceano sud-armoricano e che doveva corrispondere al margine nord-gondwaniano (a1, a2 in Fig. 8a).

La successione sedimentaria di questo margine è bene esposta nella Zona Esterna a *thrust* e pieghe (Sardegna SW) e nelle Falde Interne e Falde Esterne della Sardegna centro-orientale, dal Sarrabus sino al Gennargentu.

Nella **Zona esterna** la successione pre-Ordoviciano medio (Fig. 9) testimonia il passaggio da una piattaforma terrigena cambriana inferiore (Formazione di Bithia, Formazione di Nebida) (COCOZZA, 1979; JUNKER *et* SCHNEIDER, 1979; MINZIONI, 1981), con intercalazioni di vulcaniti basiche e intermedie probabilmente legate ad una concomitante fase di *rifting*, ad un ambiente lagunare con barre oolitiche (tetto della Formazione di Nebida).

I sedimenti prevalentemente terrigeni della Formazione di Nebida sono seguiti verso l'alto dalla potente successione carbonatica della Formazione di Gonnese, costituita da dolomie calcari di piana tidale, frammentata a più riprese da bacini e zone di alto strutturale in seguito a fasi tettoniche distensive (RASETTI, 1972; GANDIN *et al.*, 1974; BONI *et* COCOZZA, 1978; BONI *et* GANDIN, 1979; BONI *et al.*, 1981; FANNI *et al.*, 1981; VAI, 1982; COCOZZA *et* GANDIN, 1990).

Si passa quindi alla Formazione di Cabitza, che marca l'annegamento della piattaforma carbonatica (Gandin & Pillola, 1985; Cocozza & Gandin, 1990).

Nella Zona a **Falde Esterne** (Sardegna centrale e sud-orientale) affiorano potenti sequenze silicoclastiche tipiche di depositi di conoidi sottomarine (Arenarie di S.Vito e Formazione di Solanas) che, sulla base di una abbondante documentazione paleontologica (BARCA *et al.*, 1981a; TONGIORGI *et al.*, 1982; 1984; NAUD *et* PITTAU DEMELIA, 1987; BARCA *et al.*, 1988; DE MILIA *et al.*, 1993), corrispondono ai depositi carbonatici e terrigeni epicontinentali del Cambriano-Ordoviciano inferiore della Sardegna SW. I depositi silicoclastici rappresentano una facies più distale rispetto alle corrispondenti formazioni della Zona esterna (Sardegna SW) e la loro composizione indica un'alimentazione da un basamento cristallino che doveva

affiorare a SW. La transizione da NE a SW, da depositi di scarpata distale a depositi terrigeni e carbonatici di piattaforma continentale collegata ad uno zoccolo cristallino emerso, suggerisce, come già detto, il profilo di un margine continentale passivo persistente dal Cambriano (e forse dal Precambriano) fino all'Ordoviciano inferiore.

Nella Zona a **Falde Interne** affiorano le metamorfiti (metarenarie, quarziti e filladi) che costituiscono gran parte del basamento metamorfico di basso grado presente nei Monti del Gennargentu e nel Nuorese ("Postgotlandiano" Auct. p.p.), nel Goceano e nella Nurra. Si tratta di metamorfiti della Zona a muscovite e clorite e della Zona a biotite, derivate da originarie successioni silicoclastiche. La totale assenza di fossili non consente una sicura attribuzione stratigrafica delle metamorfiti e la stessa attribuzione sulla base delle affinità litologiche risulta meno attendibile con l'aumentare del grado metamorfico. La stessa distinzione delle metamorfiti del Cambriano-Ordoviciano inferiore da quelle dell'Ordoviciano superiore è difficile in assenza dell'orizzonte di vulcaniti.

#### Complesso magmatico e vulcano-sedimentario dell'Ordoviciano.

Nella Sardegna SW (Zona esterna) il Complesso magmatico dell'Ordoviciano è rappresentato solo da un modesto corpo intrusivo costituito dagli Ortogneiss di Capo Spartivento. Si tratta di ortoderivati in facies anfibolitica di granitoidi, che sono riferibili, sulla base di diverse datazioni radiometriche (DELAPERRIÈRE *et* LANCELOT, 1989; COCOZZA *et al.*, 1977; FERRARA *et al.*, 1978; SCHARBERT, 1978), al magmatismo ordoviciano e successivamente trasformate in ortogneiss durante gli eventi tettonici e metamorfici ercinici.

Gli Ortogneiss di Capo Spartivento sono intrusi negli Scisti di M. Settiballas e sono in rapporti tettonici con la sovrastante Formazione di Bithia (SASSI *et* VISONÀ, 1989; SASSI, 1990).

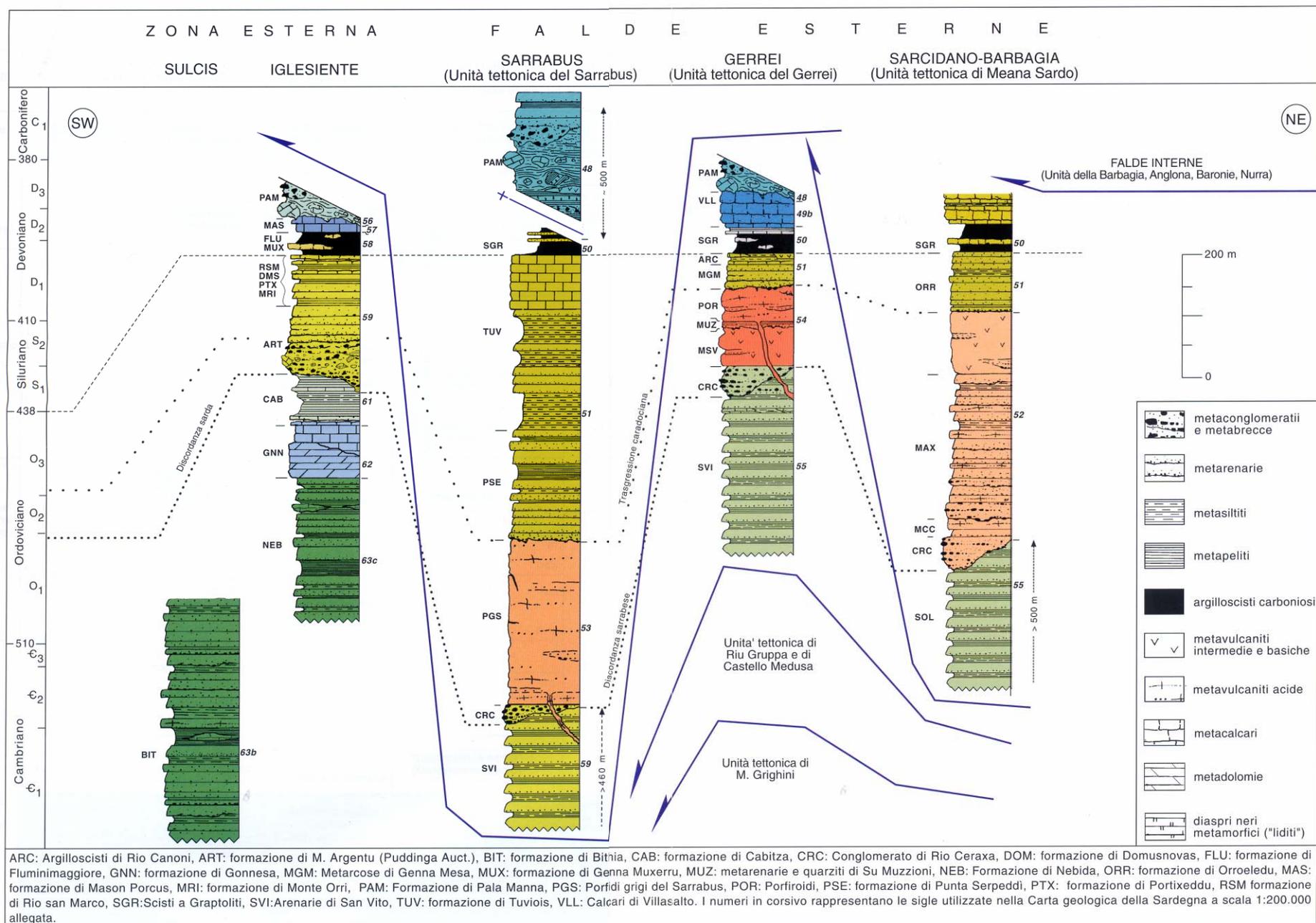
In tutta la Sardegna centrale e sud-orientale (Zona a Falde) le successioni metasedimentarie del Cambriano-Ordoviciano inferiore sono coperte da grandi spessori di metavulcaniti (Fig. 9; Fig. 10). Questo ciclo vulcanico si sviluppò tra l'Arenig e il Caradoc ed è caratterizzato da un gran numero di episodi effusivi e da intrusioni nel substrato cambro-ordoviciano inferiore.

Il complesso vulcanico ordoviciano assume il suo maggiore spessore nella Zona a Falde Esterne, dalla Barbagia al Sarrabus (Fig. 10), dove la sua collocazione stratigrafica è meglio documentata sulla base del contenuto paleontologico delle formazioni a letto e a tetto.

Le intrusioni sono costituite sia da corpi sub-vulcanici sia da granitoidi (Ortogneiss di Capo Spartivento e Ortogneiss di Lodè). Il magmatismo ordoviciano ha una composizione che varia da riolitica ad andesitica, raramente sino a basaltica. Le vulcaniti a composizione acida (rioliti e riodaciti) sono più abbondanti di quelle a composizione intermedia e basica ed hanno una chiara affinità calcalcalina (MEMMI *et al.* 1982; 1983).

Questi prodotti sono attribuiti all'attività di un arco vulcanico (GARBARINO *et al.*, 1981) o interpretati come prodotti tardo-postorogenetici (MEMMI *et al.*, 1982; 1983).

In ogni caso si ritiene che questo magmatismo sia riferibile ad un evento geodinamico importante, perché vulcaniti con analoga composizione, affinità ed età, si ritrovano in quasi tutti i massicci ercinici dell'area mediterranea (Alpi orientali, Spagna, Pirenei, Massiccio centrale, Mauri, ecc.).

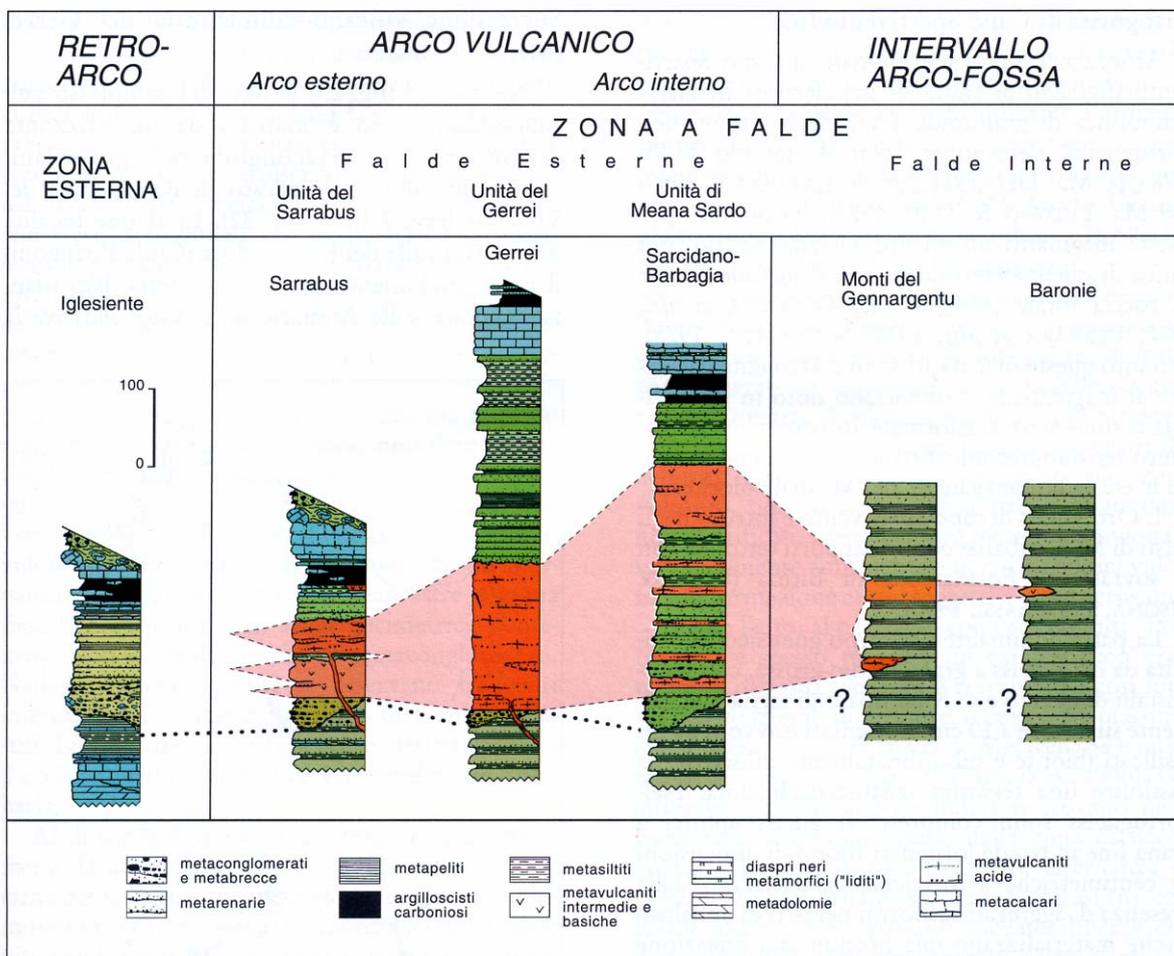


**Fig. 9 – Schema delle successioni paleozoiche della Sardegna centro-meridionale (da CARMIGNANI et al., 2001).**

La base del complesso magmatico e sedimentario dell'Ordoviciano della Sardegna centrale e sud-orientale è caratterizzato da un conglomerato poligenico che, seppure discontinuo, ricopre in discordanza angolare i sottostanti metasedimenti cambro-ordoviciani.

Nel Gerrei la successione vulcano-sedimentaria ordoviciano è rappresentata alla base da originarie rare lave andesitiche e da abbondanti metasedimenti, anche grossolani, derivati dal rimaneggiamento delle andesiti medesime. Sopra questa successione basale dominano metariodaciti e metarioliti con struttura occhiata, talvolta con grandi fenocristalli di k-feldspato (Porfiroidi).

Nel Sarrabus la successione vulcano-sedimentaria ordoviciano è invece composta da originarie lave, ignimbriti e tufi di composizione da dacitica a riolitica. La parte inferiore della successione è costituita da un modesto e discontinuo orizzonte di lave riolitiche (Porfidi Bianchi: CALVINO, 1959; 1972), ma la maggior parte delle vulcaniti hanno composizione dacitica e riodacitica (Porfidi Grigi: CALVINO, 1959; 1972).



**Fig. 10 – Colonne litostratigrafiche con evidenziate le successioni vulcaniche dell'Ordoviciano medio nel Basamento della Sardegna centro-meridionale (da CARMIGNANI *et al.*, 2001).**

Nella parte più settentrionale delle Falde esterne (Barbagia e Sarcidano) la successione vulcano-sedimentaria ordoviciano, che può raggiungere i 400-500 m, è rappresentata da abbondanti metavulcaniti di composizione intermedia (metandesiti e metadaciti della Formazione di Serra Tonnai), mentre le metavulcaniti acide sono quantitativamente subordinate (metarioliti della Formazione di M. Corte Cerbos).

La Zona a **Falde Interne** della Sardegna settentrionale (M. Gennargentu, Baronie, Nurra, ecc.) si caratterizza per una estrema povertà di rocce vulcaniche ordoviciane. In diverse località del massiccio del Gennargentu e in Nurra sono state distinte: a) metavulcaniti acide (“Porfiroidi”) e i prodotti metamorfici del loro rimaneggiamento (metarcosi e quarziti a microclino); b) metavulcaniti basiche e intermedie e relativi metaderivati di rielaborazione sedimentaria.

Secondo TOMMASINI *et al.* (1995) Il carattere sub-alcalino dell’attività magmatica, la presenza di prodotti acidi assieme alle grandi quantità di piroclastiti e la presenza di granitoidi (Ortogneiss di Lodè e di Capo Spartivento), sono caratteristici di una *suite* orogenica con coinvolgimento di crosta continentale.

L’ipotesi di un arco continentale su crosta oceanica, connesso a una subduzione di crosta oceanica (Fig. 8b) è suggerita sia dall’aumento progressivo dell’acidità del complesso vulcanico da NE verso SW, sia dal probabile ringiovanimento dell’attività magmatica nella stessa direzione (DI PISA *et al.*, 1992; CARMIGNANI *et al.*; 1994b).

La presenza di grandi volumi di andesiti rimaneggiate alla base della successione vulcanica nella parte esterna dell’arco (Unità del Gerrei), probabilmente provenienti dai suoi settori più interni, indicano una attività vulcanica più precoce a NE.

Questi elementi suggeriscono un arco vulcanico (b1 in Fig. 8b) in migrazione da NE verso SW tra l’Arenig e il Caradoc, con coinvolgimento di spessori sempre maggiori di crosta continentale e conseguente progressiva variazione del chimismo dominante da intermedio ad acido.

Durante la collisione ercinica l’area compresa tra la fossa e l’arco (b2 in Fig. 8a) fu incorporata nelle falde erciniche più interne (Falde interne: Monti del Gennargentu, Baronie, Nurra, ecc.), caratterizzate infatti da scarsità di rocce vulcaniche ordoviciane (Fig. 10). Il bacino di retroarco (b3 in Fig. 8b) dovrebbe corrispondere all’Iglesiente-Sulcis; infatti questa regione è priva di vulcanismo calcalkalino ed è interessata da una fase deformativa (Fase Sarda) coeva con la citata fase di convergenza oceanica dell’Ordoviciano medio. Questa fase deformativa, molto evidente nell’Iglesiente, avrebbe determinato il raccorciamento della successione pre-Ordoviciano medio secondo pieghe con assi circa E-W, determinandone l’emersione in ambiente subaereo e la conseguente erosione prima del Caradoc. Questa discordanza angolare è nota anche nel Sarrabus (CALVINO, 1959; 1972) e nel Gerrei, ma tuttavia esistono delle differenze sostanziali che inducono sostenere una diminuzione di importanza della tettonica compressiva ordoviciano dalla zona di retroarco alla zona di arco. Secondo CARMIGNANI *et al.* (1994b; 2001) è ipotizzabile che la Fase Sarda derivi da una compressione di retroarco con lo sviluppo e la migrazione dell’arco magmatico dell’Ordoviciano medio verso SW.

Gli elementi che inducono a sostenere questa ipotesi sono (CARMIGNANI *et al.*, 2001): a) l’assenza nella Sardegna centrale e sud-orientale di strutture compressive ordoviciane ben espresse come quelle dell’Iglesiente; b) nella Sardegna SW e in particolare nell’Iglesiente, il conglomerato post-discordanza (“Puddinga” Auct.) è molto potente e spesso costituito da depositi grossolani sintettonici con grandi olistoliti di calcari e dolomie cambiane; mentre nel Sarrabus e nel Gerrei il conglomerato post-discordanza (Conglomerato di Rio Ceraxa) è molto meno potente e privo di olistoliti; c) nella Sardegna SW i conglomerati coprono in discordanza formazioni con età molto differente (Cambriano inferiore-Tremadoc), mentre nella Sardegna SE e centrale diversi studi biostratigrafici non hanno rilevato un importante *hiatus* tra le vulcaniti dell’Ordoviciano medio e la successione metasedimentaria del Cambriano-Ordoviciano inferiore.

### Successione dell'Ordoviciano superiore – Carbonifero inferiore.

Nell'Ordoviciano superiore-Carbonifero inferiore il complesso vulcanico-sedimentario dell'Ordoviciano medio della Sardegna centrale e sud orientale (b1 in Fig. 8c) è ricoperto da sedimenti terrigeni da continentali a litorali ("Trasgressione caradociana" Auct.) (Fig. 9) contemporanei ad un magmatismo basico alcalino che si manifesta con intercalazioni di basalti intraplacca (DI PISA *et al.*, 1992) e filoni.

I depositi trasgressivi dell'Ordoviciano superiore sono spesso grossolani, mostrano una grande variabilità di spessore e di facies e passano verso l'alto a depositi neritici argillosi e carbonatici.

Nel Siluriano si instaura nuovamente una sedimentazione su vaste aree tipica di un margine passivo (Fig. 8c), caratterizzata da peliti carboniose con lidenti e lenti di calcare che testimoniano un ambiente pelagico poco profondo. Questa successione, da depositi silicoclastici a pelitico-carbonatici, secondo VAI (1982; 1991) sarebbe da interpretare come una variazione dell'ambiente deposizionale da *sin-rift* a *post-rift*; l'ambiente di *sin-rift* sarebbe dovuto al collasso dell'arco magmatico, mentre quello *post-rift* sarebbe legato alla successiva subsidenza termica ed alla variazione eustatica positiva del Siluriano.

L'assenza di magmatismo calcalkalino a partire dall'Ordoviciano superiore in poi testimonia l'interruzione del processo di subduzione. I processi distensivi che si innescano per il rilascio dello *stress* compressivo legato alla subduzione (SCHOLZET *et al.*, 1971) sono accompagnati da basalti di interplacca intercalati nei sedimenti dell'Ordoviciano superiore che mostrano caratteri geochemici variabili (DI PISA *et al.*, 1992) legati a una diversa natura del mantello di provenienza dei diversi magmi.

A partire dal Siluriano inferiore cessa ogni attività magmatica e per un lungo intervallo di tempo (Siluriano-Devoniano) si instaurano condizioni di sedimentazione pelagica che indica la restaurazione di un margine passivo lungo il continente di Gondwana (Fig. 8d).

La sedimentazione pelagica del nuovo margine passivo passa con continuità dalle argilliti carboniose con livelli calcarei del Siluriano, alle argille marnose pelagiche con calcari a tentaculiti del Devoniano inferiore.

In particolare nel Gerrei il Devoniano medio e superiore ed il Carbonifero inferiore sono rappresentati da potenti successioni di calcari pelagici (d1 in Fig. 8d). Queste successioni carbonatiche verso NE sono parzialmente o totalmente sostituite da depositi terrigeni (DI PISA *et* OGGIANO, 1984) (d2 in Fig. 8).

Nelle piattaforme esterne la sedimentazione carbonatica si interrompe bruscamente in seguito alla deposizione del *flysh* carbonifero (SPALLETTA *et* VAI, 1982; MAXIA, 1983; BARCA *et* SPALLETTA, 1985; BARCA, 1991), un deposito terrigeno sinorogenetico tipo Culm che affiora prevalentemente nella Zona a Falde (Sarrabus, Gerrei) e nella Zona Esterna (Iglesiente-Sulcis). Nel *flysh* carbonifero sono presenti olistostromi e olistoliti delle formazioni devoniane, siluriane e ordoviciane (BARCA, 1991; BARCA *et* OLIVIERI, 1991).

### Cenni sui complessi metamorfici connessi con la collisione ercinica.

Come già detto in precedenza, l'evoluzione stratigrafica pre-ercinica (?Precambriano-Carbonifero inferiore) è delineabile con sufficiente chiarezza solo nella Sardegna centro-meridionale (Zona Esterna e Falde Esterne). Man mano che ci si sposta verso NE, dalle Falde Interne sino alla Zona Assiale, metamorfismo e deformazione aumentano e diventa sempre più difficile l'attribuzione stratigrafica delle metamorfiti.

Nelle Baronie, dove le metamorfiti di medio grado presentano la maggiore continuità di affioramento, il grado metamorfico aumenta rapidamente verso NE; in una fascia larga circa 50 Km si passa infatti dalla facies a scisti verdi alla facies anfibolitica e alle migmatiti.

Da SW a NE esiste una zoneografia caratteristica del metamorfismo di tipo barroviano, per cui dalla zona a clorite si passa alle zone a biotite, a granato, a staurolite+biotite, cianite+biotite, sillimanite+muscovite e sillimanite+K-feldspato.

Nel complesso migmatitico, come lungo la Linea Posada-Asinara, relitti di paragenesi di alta pressione sono conservati nelle anfiboliti e testimoniano una evoluzione polimetamorfica per almeno una parte di questo basamento.

Nella zona più settentrionale (Gallura) gli affioramenti di metamorfiti sono isolati entro la massa dei granitoidi che diventano il litotipo dominante.

Secondo la ricostruzione geodinamica proposta da CARMIGNANI *et al.* (1994b) il Complesso migmatitico deriva dalla crosta continentale armoricana, sovrascorsa sul margine gondwaniano subdotto nel quale sono stati riconosciuti il cuneo di accezione (Complesso metamorfico ercinico prevalentemente in facies anfibolitica) e le coperture del margine paleozoico del Gondwana (Complesso metamorfico ercinico in facies degli scisti verdi e anchimetamorfico, suddiviso in Falde Interne, Falde Esterne e Zona Esterna).

#### Complesso metamorfico ercinico prevalentemente in facies anfibolitica.

In Sardegna il Complesso migmatitico ed il Complesso metamorfico ercinico prevalentemente in facies anfibolitica sono separati dalla Linea Posada-Asinara, una fascia milonitica costituita da micascisti, paragneiss in facies anfibolitica e quarziti.

Come le suture oceaniche altrove descritte nella zona assiale della Catena ercinica europea, anche la Linea Posada-Asinara è caratterizzata per tutta la sua lunghezza da corpi di anfiboliti derivati da basalti di crosta oceanica, con relitti di metamorfismo di alta pressione. I corpi principali affiorano nella valle del Posada, nella bassa Gallura e all'Isola dell'Asinara.

Lungo la Linea Posada-Asinara si registra una forte anomalia magnetica (CASSANO *et al.*, 1979) che potrebbe indicare la presenza di importanti corpi mafici in profondità e suggerire che tale lineamento rappresenti una struttura di importanza crostale (CARMIGNANI *et al.*, 1994b)

La Linea Posada-Asinara ha costituito una "zona di debolezza" persistente sino al Terziario. E' caratterizzata da un importante metamorfismo retrogrado in facies a scisti verdi coevo con movimenti trascorrenti destri tardo-arcinici che interessano entrambi i complessi che essa mette a contatto (ELTER *et al.*, 1990; OGGIANO *et al.* DI PISA, 1992). Inoltre nella valle del Posada lo stesso lineamento è riattivato come faglia trascorrente destra anche nel Terziario (PASCI, 1997). Ne consegue che gli originari rapporti tra i due complessi metamorfici sono stati modificati a più riprese.

#### Complesso migmatitico ercinico.

Il complesso migmatitico affiora a N della Linea Posada-Asinara entro i granitoidi ed i protoliti sono con ogni probabilità precambriani. Secondo CARMIGNANI *et al.* (1994b) il complesso migmatitico costituisce una falda cristallina sovrascorsa, durante la collisione ercinica, sulle metamorfici di medio grado che affiorano lungo la Linea Posada-Asinara.

La litologia dominante è costituita da migmatiti che presentano una certa eterogeneità di tipologie tessiturali e composizionali.

All'interno delle migmatiti sono stati distinti ortogneiss e corpi mafici e ultramafici. Anche gli ortogneiss hanno caratteri composizionali e tessiturali molto vari: si va da gneiss monzogranitici, con relitti di grossi individui di k-feldspato (in cui ancora si osservano relitti di tessiture occhiate) a gneiss granodioritici.

Le mafiti e ultramafiti costituiscono corpi ettometrici all'interno delle migmatiti e mostrano una evoluzione plurifaciale con uno stadio precoce di alta temperatura e pressione intermedio-alta (granulitico-aclogitico).

### Complesso intrusivo.

#### - Complesso plutonico del Carbonifero superiore-permiano.

I granitoidi tardo-ercinici costituiscono circa un terzo della superficie della Sardegna e insieme a quelli della Corsica formano il cosiddetto Batolite sardo-corso. Si tratta di uno dei batoliti più importanti della Catena ercinica europea sia per la lunghezza (circa 500 km), sia per larghezza (circa 50 km).

Considerando che i granitoidi della Corsica settentrionale hanno un'età viseana-namuriana (ROSSI *et COCHERIE*, 1991) e che i massicci leucogranitici come quelli di Tempio Pausania (Gallura) hanno età permiana inferiore (DEL MORO *et al.*, 1975; COCHERIE, 1985; CASTORINA *et al.*, 1988; CASTORINA *et PETRINI*, 1989), la messa in posto dell'intero batolite sarebbe avvenuta in un intervallo di tempo di circa 40 Ma (da circa 320 a 280 Ma). In un tale intervallo di tempo sono certamente avvenuti diversi cambiamenti del quadro geodinamico che hanno conferito una certa varietà nei caratteri strutturali e composizionali delle diverse intrusioni.

Nel Batolite sardo-corso infatti vergono distinte due associazioni principali: una magnesio-potassica di età viseana-namuriana presente solo nella Corsica settentrionale, ed una calcalalina riferibile sostanzialmente Carbonifero superiore-Permiano inferiore, la quale costituisce la quasi totalità dei granitoidi della Corsica meridionale e della Sardegna (DI SIMPLICIO *et al.*, 1974a; ORSINI, 1980; BRALIA *et al.*, 1981; GHEZZO *et ORSINI*, 1982; POLI *et al.*, 1989).

Le età radiometriche e i rapporti tra foliazioni interne alle intrusioni e la strutturazione generale della catena, fanno ritenere che la messa in posto del Batolite sardo-corso sia da ricondurre alla tettonica estensionale legata al collasso gravitativo della Catena ercinica (MUSUMECI, 1992; OGGIANO *et DI PISA*, 1988; MACERATA *et al.* 1989).

Tale tettonica in Sardegna fu sicuramente attiva a partire da almeno 308 Ma e proseguì almeno fino all'Autuniano; infatti questa tettonica si manifesta anche con un metamorfismo regionale di alto T/P, con sviluppo di bacini molassici stefano-autuniano e con un attivo vulcanismo calcalalino. Come conseguenza, gran parte del Platonismo calcalalino del Batolite sardo-corso deve ritenersi coevo sia con i sedimenti (almeno della loro parte basale stefano-autuniana), sia con le vulcaniti presenti nei bacini continentali stefano-permiani. Infatti alcune vulcaniti sono termometamorfosate dalle intrusioni autuniane e probabilmente rappresentano le facies effusive delle plutoniti del batolite.

Per quanto concerne gli aspetti composizionali, la maggior parte delle intrusioni presenta una grande variabilità che va dalle quarzodioriti fino ai leucograniti a due miche, definendo trend da calcalalino-trondjemitici a calcalalino-monzogranitici.

Le proporzioni dei vari termini dell'associazione calcalalina, secondo ORSINI (1980), sono così schematizzabili:

- a) granitoidi di composizione intermedia con SiO<sub>2</sub> 60-65% (tonaliti e granodioriti), 6-7% del totale d'affioramento;
- b) granitoidi a composizione acida con SiO<sub>2</sub> 65-75% (granodioriti e monzograniti), 60% del totale dell'affiorante;
- c) granitoidi super acidi con SiO<sub>2</sub> 75-78% (monzograniti e alaskiti, leucograniti s.l.), occupanti circa il 30% del totale di affioramento;
- d) rocce intrusive basiche (gabbri e gabbro-tonaliti), occupanti l'1% del totale dell'affiorante.

- Complesso filoniano del Carbonifero superiore-permiano.

Tutto il basamento sardo presenta delle manifestazioni sub-vulcaniche, l'inquadramento delle quali, all'interno dell'evoluzione geodinamica della Sardegna ercinica, ha bisogno di ulteriori approfondimenti.

Attualmente i dati disponibili consentono di distinguere in tutta l'Isola i filoni a composizione femica da quelli a composizione sialica.

La cronologia di queste fenomenologie sub-vulcaniche è vincolata in prima istanza da evidenze giacitureali. Molti filoni tagliano i granitoidi del batolite ed alcuni addirittura le vulcaniti permiane (TRAVERSA, 1969). I dati radiometrici indicano per le manifestazioni filoniane acide età comprese tra 268±4 Ma e 298±4 Ma (VACCAIO *et al.*, 1991).

I filoni basici alcalini rappresentati da diverse litologie, anche in base alle osservazioni di campagna, sembrano i più recenti. Una datazione realizzata da BALDELLI *et al.* (1987) su un filone comptonitico delle Baronie ha fornito un'età al limite tra Permiano e Triassico.

CARMIGNANI *et al.* (1997; 2001) nella Carta Geologica della Sardegna 1:200.000 distinguono:

- a) corpi filoniani a composizione basica sia alcalini che calcocalcinali, generalmente alterati, a struttura sub-afirica o debolmente porfirica con fenocristalli di plagioclasio, anfibolo, clinopirosseno e olivina; la massa di fondo ha tessitura intersertale e/o sub-ofitica.;
- b) filoni di porfidi granitici, microgranitici, aplitici e pegmatitici. Presentano tessitura isotropa, talvolta porfirica con fenocristalli di feldspato alcalino potassico, quarzo e più raramente biotite e muscovite dispersi in una grana di fondo granofirica.

La direzione del sistema filoniano è molto varia e caratteristica. Nella Sardegna settentrionale prevalgono le direzioni da NE-SW a NNE-SSE (fino a N-S nell'estremità settentrionale della Gallura). Nella Sardegna meridionale prevalgono invece le direzioni NW-SE fino NNW-SSE nel Sarrabus meridionale. Nella Sardegna SW (Iglesiente-Sulcis) il sistema filoniano è meno presente.

Questa differenza di direzione del campo filoniano tra Sardegna settentrionale e meridionale rappresenta, specialmente dentro il batolite, una anisotropia meccanica di primo ordine. Essa costituisce un elemento strutturale importante che condiziona tutta l'evoluzione tettonica post-ercinica di tutta l'Isola, ed in particolare quella terziaria (PACI, 1987). Sia il sistema trascorrente dell'Oligocene-Miocene inferiore, sia le faglie dirette che hanno condizionato la sedimentazione durante il Miocene medio, il Miocene superiore ed il Plio-Quaternario, sono strettamente controllate dalla direzione del campo filoniano tardo-ercinico.

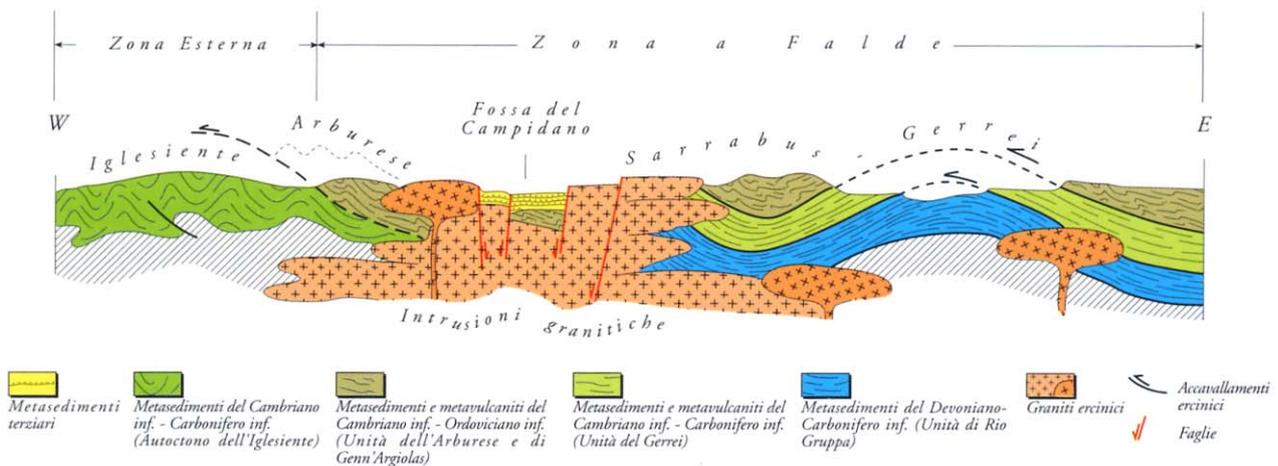
Sempre CARMIGNANI *et al.* (1997; 2001) nella Carta Geologica della Sardegna 1:200.000 distinguono anche i principali filoni idrotermali; si tratta quasi sempre di filoni di quarzo, spesso mineralizzati a fluorite, barite e solfuri misti.

## Inquadramento geologico del Sarrabus - Gerrei

Nel Sarrabus e nel Gerrei affiora la parte centro-orientale del basamento sardo, caratterizzato da formazioni geologiche coinvolte nell'impilamento di unità tettoniche messe in posto durante le fasi compressive dell'orogenesi ercinica (Falde Esterne). In questa zona le deformazioni duttili sono accompagnate da metamorfismo regionale in facies di scisti verdi.

Le unità tettoniche del Sarrabus e del Gerrei sono costituite da successioni più o meno complete le cui età sono comprese tra il Cambriano e il Carbonifero. Il livello di scollamento delle falde è alla base delle metarenarie cambro-ordoviciane (Arenarie di S.Vito).

La successione paleozoica del Sarrabus (Unità tettonica del Sarrabus o di Genn'Argiolas) sovrasta tettonicamente le successioni del Gerrei (Unità tettoniche del Gerrei) tramite l'importante Accavallamento di Villasalto. Le Unità del Gerrei a loro volta sono accavallate sopra le Unità tettoniche di Castello di Quirra e di Rio Grappa, più profonde e maggiormente metamorfiche (CARMIGNANI *et al.* 1982; 1986; 1987)(Fig. 9; Fig. 11; Tav. I).



**Fig. 11 – Sezione geologica schematica E-W passante per l'Iglesiente, l'Arburese, il Campidano e il Sarrabus-Gerrei (da CARMIGNANI *et al.*, 1987; BARCA *et al.* DI GREGORIO, 1999).**

Nel Sarrabus e nel Gerrei durante il Cambriano e l'Ordoviciano inferiore si depone una potente successione marina essenzialmente arenaceo-argillosa e quarzifica, nota come Formazione delle Arenarie di S.Vito (CALVINO, 1959), la cui età è stata documentata grazie alle associazioni ad Acritarchi del Cambriano medio e superiore e dell'Ordoviciano inferiore, rinvenute nei suoi livelli argillosi (BARCA *et al.*, 1981a).

Questi metasedimenti rappresentano i depositi più antichi affioranti nelle Falde esterne nella Catena ercinica. La base della formazione non osservabile in affioramento, mentre il contatto con la sovrastante successione vulcanico-sedimentaria è stratigrafico e marcato da un caratteristico livello di metaconglomerati (Conglomerato di Rio Ceraxa: BARCA *et al.* MAXIA, 1982) (fig. 9). Nel Sarrabus ed in alcune località del Gerrei questo contatto è caratterizzato anche da una netta discordanza angolare (Discordanza sarrabese: CALVINO, 1959) che può raggiungere in alcuni casi valori di 90° (Sarrabus).

*Tavola I*

Particolare della  
**CARTA GEOLOGICA DELLA SARDEGNA**  
relativo al settore sud-orientale della Sardegna

Scala 1:200.000

a cura del Comitato per il Coordinamento della Cartografia  
Geologica e Geotematica della Sardegna

*Coordinatore:*

Luigi Carmignani

*Comitato scientifico:*

S. Barca, L. Carmignani, G. Oggiano, P.C. Pertusati, I. Salvatori

*Comitato editoriale:*

P. Conti, A. Eltrudis, A. Funedda, S. Pasci



Lo spessore della Formazione di S. Vito non è valutabile con certezza a causa delle complesse strutture plicative isoclinali e delle laminazioni tettoniche. Sono stati misurati spessori apparenti di circa 500 m nel Sarrabus e 250 m nel Gerrei (CARMIGNANI *et al.*, 1982b; 1986b).

La successione è costituita da metarenarie micacee, quarziti e, più raramente, metarenarie feldspatiche e metagrovacche, di colore variabile dal grigio-verdastro al grigio scuro. Le metareniti formano regolari alternanze, da centimetriche a metriche, con metasiltiti e metapeliti grigio-verdastre e nere. Localmente si ha un aumento di spessore degli intervalli arenitici e si passa a metarenarie e quarziti con sottili intercalazioni filladiche scure.

La parte alta della formazione caratterizzata da metapeliti scure e talora violacee e verdastre (BARCA *et MAXIA*, 1982; TONGIORGI *et al.*, 1984), che indicherebbero una tendenza regressiva del bacino, probabilmente connessa con l'inizio dei movimenti dell'Ordoviciano inferiore-medio (Fase sarrabese).

Quarziti grossolane e metaconglomerati minuti sono particolarmente diffusi nel Sarrabus, dove caratterizzano la parte alta della formazione; queste litologie potrebbero derivare da barre e cordoni litorali di sottoambienti deltizi della citata fase regressiva (BARCA *et MAXIA*, 1982).

Durante l'Ordoviciano medio a seguito di movimenti tettonici a carattere compressivo riferibili alla Fase Sarrabese (CALVINO, 1959; 1972), la successione del Cambriano-Ordoviciano inferiore viene piegata e, una volta emersa, subisce intensi fenomeni erosivi in ambiente subaereo.

Sopra la superficie di discordanza ("Discordanza sarrabese") (Fig. 12) giace un potente complesso di formazioni vulcaniche che da un punto di vista geodinamico viene ricollegato con un arco magmatico (tipo Ande) alla cui evoluzione, nell'Ordoviciano medio, sarebbero imputati i movimenti compressivi della Fase Sarrabese.

La base del complesso magmatico e sedimentario dell'Ordoviciano della Sardegna sud-orientale è caratterizzato da un conglomerato poligenico che, seppure discontinuo, ricopre in discordanza angolare i sottostanti metasedimenti cambro-ordoviciani.

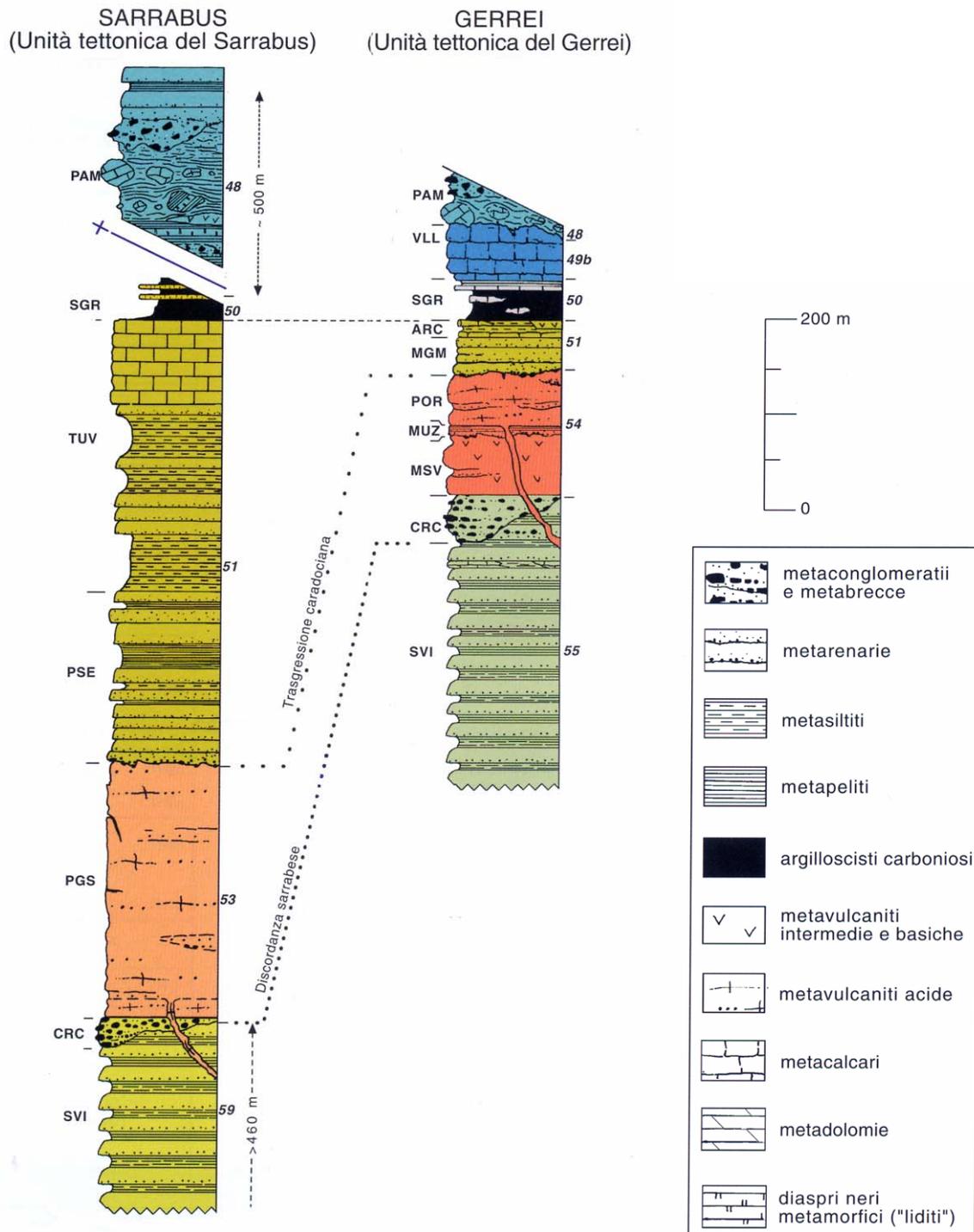
Nel Gerrei la successione vulcano-sedimentaria ordoviciano è rappresentata alla base da originarie rare lave andesitiche e da abbondanti metasedimenti, anche grossolani, derivati dal rimaneggiamento delle andesiti medesime. Sopra questa successione basale dominano metariodaciti e metarioliti con struttura occhiatina, talvolta con grandi fenocristalli di k-feldspato (Porfiroidi).

Nel Sarrabus la successione vulcano-sedimentaria ordoviciano è invece composta da originarie lave, ignimbriti e tufi di composizione da dacitica a riolitica. La parte inferiore della successione è costituita da un modesto e discontinuo orizzonte di lave riolitiche (Porfidi Bianchi: CALVINO, 1959; 1972), ma la maggior parte delle vulcaniti hanno composizione dacitica e riodacitica (Porfidi Grigi: CALVINO, 1959; 1972).

Nell'Ordoviciano superiore (Caradociano) inizia un nuovo ciclo sedimentario marino con una trasgressione marina che determina la sommersione dei rilievi generati dai movimenti tettonici caledoniani.

Nel Sarrabus i sedimenti dell'Ordoviciano superiore, trasgressivi sulle metavulcaniti caledoniane, iniziano con metasedimenti detritici grossolani variamente alternati, costituiti da metarose, metarenarie e metaconglomerati (Formazione di P.ta Serpeddi: BARCA *et DI GREGORIO*, 1979); la parte superiore della formazione è rappresentata da una potente successione di metarenarie e quarziti grigio-nerastre, in

spessi strati, alternate a subordinati livelli decimetrici di metarenarie feldspatiche di



**ARC:** argilloscisti di Rio Cannoni; **CRC:** conglomerato di Rio Ceraxa; **MGM:** metarcose di Genna Mesa; **MUZ:** metarenarie e quarziti di Su Muzzioni; **PAM:** Formazione di Pala Manna; **PGS:** Porfidi grigi del Sarrabus; **POR:** Porfiroidi; **PSE:** Formazione di Punta Serpeddi; **SGR:** Scisti a Graptoliti; **SVI:** Arenarie di San Vito; **TUV:** Formazione di Tuviois; **VLL:** Calcari di Villasalto. I numeri in corsivo rappresentano le sigle utilizzate nella Carta Geologica a scala 1:200.000.

**Fig. 12 – Colonne stratigrafiche delle successioni paleozoiche delle Unità tettoniche del Sarrabus e del Gerrei (da CARMIGNANI et al, 2001, modificato).**

colore grigio chiaro. La parte sommitale della formazione è caratterizzata da metarenarie fini e metasiltiti, queste ultime contenenti una associazione bentonica a brachiopodi, crinoidi, briozoi, trilobiti, gasteropodi, ecc. riferibili al Caradoc (CALVINO, 1959; GIOVANNONI *et* ZANFRÀ, 1978; BARCA *et* DI GREGORIO, 1979). La parte alta della Formazione di P.ta Serpeddi testimonia l'instaurazione di ambienti litorali appartenenti a una piattaforma neritica a sedimentazione terrigena ed è sormontata in tutto il Sarrabus dalla Formazione di Tuviois (BARCA *et* DI GREGORIO, 1979).

La Formazione di Tuviois è formata da una alternanza di metargilliti, metasiltiti e metarenarie micacee a grana fine di colore grigio sormontata da calcari silicizzati massivi ("Quarziti del Sarrabus": DE CASTRO, 1890; CABINATO, 1933; 1935; GIMENO, 1990). Localmente sono presenti livelli metrici di metarenarie grossolane e rari livelli vulcanici (metatufiti). I calcari silicizzati sono di colore variabile dal grigio ceruleo al grigio-nerastro e non sempre la stratificazione e gli altri caratteri sedimentologici originari sono riconoscibili a causa della intensa silicizzazione. Anche questa formazione contiene una ricca associazione paleontologica (briozoi, brachiopodi, trilobiti, ecc.) che permette una attribuzione all'Ashgill. I caratteri sedimentologici indicano un ambiente di piattaforma, distante da terre emerse, come testimonia la prevalente sedimentazione pelitico-carbonatica con limitato apporto terrigeno grossolano.

Nel Gerrei la successione dell'Ordoviciano superiore comprende due principali insiemi litostratigrafici (dal basso verso l'alto) (Fig. 12):

a) metarenarie e metaconglomerati quarzosi massivi, grigio-chiari, costituiti quasi esclusivamente da quarzo vulcanico proveniente dal rimaneggiamento dei sottostanti "Porfiroidi", passanti verso l'alto a metarose e metagrovacche feldspatiche talvolta stratificate, ma più spesso massive (Metarose di Genna Mesa: CARMIGNANI *et al.*, 2000). A queste litologie si accompagnano spesso livelli decimetrici di metaquarzoareniti ben stratificate e metasiltiti scure. Si tratta in generale di depositi immaturi derivati dallo smantellamento dei sottostanti edifici vulcanici, in condizioni probabilmente da sub-aeree a marine costiere, come testimoniano rari articoli di crinoide.

b) metasiltiti e metapeliti verde oliva alternate a metarenarie a grana fine e metasiltiti di colore da grigio a nocciola, più o meno carbonatiche, ben stratificate, in strati decimetrici e centimetrici (Argilloscisti di Rio Cannoni: NAUD, 1979a). Le metasiltiti carbonatiche presentano dei vacuoli limonizzati, originati da dissoluzione di fossili. Il contenuto paleontologico è dato da una tipica fauna bentonica comprendente resti di briozoi, crinoidi, brachiopodi, gasteropodi, trilobiti (GIOVANNONI *et* ZANFRÀ, 1978; NAUD, 1979a; BARCA *et* DI GREGORIO, 1979). La successione comprende anche metacalcari da rossastri a grigio chiari, ben stratificati, contenenti una fauna simile alla precedente o costituita quasi interamente da resti di crinoidi e cistoidi. Localmente questi depositi carbonatici possono essere parzialmente o totalmente silicizzati e hanno un aspetto identico alle "Quarziti del Sarrabus" o "Calcari silicizzati" (CABINATO, 1933; CALVINO, 1972; HELMCKE *et* KOCH, 1974). Gli Argilloscisti di Rio Cannoni sono riferibili ad un ambiente di piattaforma terrigena poco profonda che si instaura dopo gli eventi vulcanici dell'Ordoviciano medio.

Negli Argilloscisti di Rio Cannoni sono intercalate metagrovacche vulcaniche e metavulcaniti basiche con affinità geochimica di basalti intraplacca (spiliti: LEHMANN, 1975; MEMMI *et al.*, 1982; NAUD, 1982; 1983; DI PISA *et al.*, 1992) i cui affioramenti si rinvencono nella bassa valle del Flumendosa (Brecca, Arcu de su Bentu) e tra Silius e San Basilio (Genna Tre Montis). Questi prodotti vulcanici derivano da originarie lave microporfiriche di colore grigio-verde.

Durante il Siluriano la trasgressione marina si estende ulteriormente e si stabiliscono condizioni di sedimentazione uniformi su vaste aree, nelle quali si depositano argille nere con livelli silicei e talora calcari.

La sedimentazione marina prosegue per tutto il Devoniano durante il quale si stabilisce una piattaforma pelagica con deposizione di tipo carbonatico, con cospicui spessori di calcari e calcari marnosi fossiliferi.

Nel Gerrei la successione del Siluriano inferiore-Devoniano inferiore affiora a N della cornice carbonatica di M. Lora, a P.ta Is Pinettas nella zona di Brecca, a Goni, Ballao e a Baccu Scottis presso Villaputzu. Sul versante destro della bassa valle del Flumendosa lo spessore apparente della successione arriva ad alcune centinaia di metri, mentre il suo spessore originario non è ben valutabile essendo costituita da rocce molto incompetenti che hanno subito elisioni e raddoppi tettonici importanti.

Più a sud la successione siluriano inferiore-devoniano inferiore costituisce alcuni limitati affioramenti nell'Unità del Sarrabus, tra Genn'Argiolas e Muravera, quasi sempre fortemente tettonizzati o a scaglie all'interno di livelli cataclastici spesso mineralizzati ("Filone argentifero" Auct.).

Le strette affinità litologiche e paleontologiche della successione del Siluriano inferiore-Devoniano inferiore della Sardegna SE con quella coeva della Turingia, hanno indotto JÄGER (1977) e BARCA *et* JÄGER (1989) a distinguere le stesse tre unità litostratigrafiche adottate in quella regione: *Lower Graptolitic Shales*, *Ockerkalk* e *Upper Graptolitic Shales*.

La successione che poggia con contatto netto e concordante sui metasedimenti dell'Ordoviciano superiore, inizia con metapeliti e metasiltiti spesso carboniose e ricche di pirite, con resti di graptoliti ("Scisti a graptoliti" Auct.; *Lower Graptolitic shales*: BARCA *et* JÄGER, 1989). Nella parte bassa delle metapeliti e metasiltiti carboniose sono intercalate quarziti nere con radiolari (liditi), in regolari strati centimetrici; nella parte medio-superiore sono presenti Fosforiti in forma di noduli o livelli. In questa parte della successione è documentato il Llandovery, il Wenlock e il Ludlow inferiore mediante diverse biozone a graptoliti (GORTANI, 1923a; 1923b; HELMCKE, 1973; BARCA *et* JÄGER, 1989; JÄGER, 1991). Lo spessore originario di queste metapeliti e metasiltiti carboniose era probabilmente inferiore ai 100 m.

Verso la parte alta della successione alle filladi carboniose sono intercalati metacalcari scuri e metacalcari micritici nodulari (*Ockerkalk*) grigio scuri od ocracei, con pirite. I metacalcari vengono assegnati al Ludlow-Pridoli sulla base del contenuto fossilifero, rappresentato da orthoceratidi, tentaculiti pelagici, crinoidi, conodonti, resti di trilobiti, spicole di spugne, gasteropodi e rari coralli isolati (GNOLI, 1993; FERRETTI *et* SERPAGLI, 1996; CORRADINI *et al.*, 1998). Lo spessore complessivo di questa parte della successione è di 25-30 m.

Ai metacalcari nodulari tipo *Ockerkalk* segue una terza unità costituita da argilloscisti neri carboniosi con graptoliti pelagici del Primoli sommitale e del Lochkoviano (Devoniano inferiore); questa unità, riferibile agli *Upper Graptolitic Shales*, affiora solo a Baccu Scottis ed ha uno spessore di circa 30 m (HELMCKE, 1973; BARCA *et* JÄGER, 1989).

L'ambiente di sedimentazione delle facies pelitiche nere a graptoliti è riferibile a bacini marini riducenti (euxinici, sapropelitici), con apporti da terre emerse scarsi o assenti (GNOLI *et al.*, 1979; FERRETTI *et* SERPAGLI, 1996).

Nell'Unità del Gerrei gli "Scisti a graptoliti" Auct. passano verso l'alto e lateralmente ad una successione caratterizzata da una alternanza centimetrica regolare di metapeliti carbonatiche e metacalcari grigi ("Scisti a tentaculiti" Auct.). Localmente la componente carbonatica può diventare abbondante, come a SW di

Serra Maiori (Ballao). In alcune località della bassa valle del Flumendosa (SW di Arcu s'Arricelu) si ritrovano intercalazioni di metacalcari finemente listati con crinoidi e briozoi. La successione degli "Scisti a tentaculiti" Auct. ha uno spessore apparente che può arrivare a circa 100 m ed è riferita al Devoniano inferiore-medio.

Verso l'alto si passa per alternanza, nello spazio di circa dieci metri, alla successione carbonatica del Devoniano superiore e forse anche Tournasiano inferiore (Carbonifero inferiore)(OLIVIERI, 1969). Questa successione nel Gerrei è rappresentata da metacalcari talora nodulari di colore grigio, massicci o in strati di spessore variabile da qualche centimetro a oltre un metro, a cui sono talvolta intercalati sottili livelli di metargilliti grigio-scure o nere e carboniose ("Calcari di Villasalto" Auct., "Calcari a clymenie" Auct.). Si tratta di originari depositi di piattaforma pelagica con un importante contenuto fossilifero a crinoidi, ammonoidi (clymenidi), tentaculiti, conodonti, ecc. (LOVISATO, 1894; TARICCO, 1913; GORTANI, 1923a; 1923b; 1923c; ALBERTI, 1963; POMESANO CHERCHI, 1963; OLIVIERI, 1965; 1969; MURRU, 1975; GESSA, 1993; 1998c; CORRADINI, 1998b; CORRADINI *et al.*, 1998). Questi calcari affiorano in modo esteso tra M. Lora e S. Nicolò Gerrei per uno spessore apparente di qualche centinaio di metri, anche se importanti ripetizioni tettoniche sono state documentate in tale area.

Nel Gerrei (Riu Gruppa) e nel Salto di Quirra (Castello di Quirra) affiorano marmi massicci o in banchi molto spessi, di colore variabile dal grigio al grigio-chiaro e al bianco, spesso venati, con intercalazioni di filladi. Ai marmi si intercalano irregolarmente livelli metrici di marmi dolomitici, metadolomie grigie e calcescisti verdastri. Questi marmi sono interpretati come l'equivalente più metamorfico dei "Calcari di Villasalto" Auct. e quindi indirettamente attribuiti al Devoniano. Gli unici fossili ritrovati sono rari resti di crinoidi fortemente ricristallizzati.

Ai sedimenti carbonatici devoniani, nel Carbonifero si sostituiscono forti spessori di depositi clastici arenaceo-argillosi e talora conglomeratici, provenienti dalla erosione delle aree poste più a NE della Zona a falde, per prime corrugate ed emerse a seguito dei movimenti orogenetici ercinici. Si tratta della Formazione di Pala Manna (Barca, 1981; 1991) che viene interpretata come un complesso sin-orogenetico (*flysh* ercinico) depositosi nell'avanfossa della Catena ercinica in un momento in cui la forte instabilità tettonica innescava processi di frane e torbide sottomarine. Questa formazione affiora in modo esteso e continuo nel Sarrabus, mentre costituisce più limitati affioramenti nel Gerrei.

La successione terrigena è costituita da irregolari alternanze di metarenarie, quarziti scure e metapeliti grigie. A questi litotipi sono intercalati livelli da metrici sino a decametrici di quarziti nere (liditi) sottilmente stratificate, metaconglomerati, metabrecce ed olistoliti in cui sono rappresentate buona parte delle formazioni paleozoiche sottostanti. I livelli di metaconglomerati affiorano con scarsa continuità laterale e possono raggiungere spessori di alcune decine di metri.

Sia nelle metasiltiti che nelle metarenarie si ritrovano caratteristici blocchi isolati (olistoliti) di liditi e metacalcari, di dimensioni da decimetriche ad ettometriche. Nel Sarrabus BARCA (1991) ha descritto olistoliti costituiti da liditi associate a scisti carboniosi con graptoliti siluriani, da metacalcari silicizzati del tutto analoghi a quelli della Formazione di Tuviois, da metarioliti della formazione dei "Porfidi grigi" del Sarrabus e da metacalcari nodulari con orthoceratidi. Negli olistoliti la presenza di graptoliti e conodonti ha reso possibile documentare vari piani del Siluriano fino al Devoniano superiore (Frasniano, Famenniano) (HELMCKE, 1973; JÄGER, 1976; BARCA *et al.*, 1986; BARCA *et al.* JÄGER, 1989; BARCA *et al.* OLIVIERI, 1991). Sulla base di queste

età documentate negli olistoliti, la Formazione di Pala Manna viene riferita indirettamente al Carbonifero inferiore.

Nel Sarrabus alle metasiltiti sono intercalati livelli da metrici a decametrici di metabasiti derivate da originari basalti da alcalini a transizionali (DI PISA *et al.*, 1992), che talvolta conservano strutture a *pillows*.

Le differenti litologie che costituiscono la Formazione di Pala Manna hanno subito intense deformazioni e metamorfismo al punto tale che risulta molto difficile la ricostruzione della successione originaria. I rapporti con la sottostante successione paleozoica sono quasi sempre di natura tettonica. Solo nel Gerrei, in un affioramento vicino al cimitero di Villasalto, possibile osservare l'originario rapporto stratigrafico con il resto della successione paleozoica (TEICHMULLER, 1931; SPALLETTA *et VAI*, 1982; BARCA *et SPALLETTA*, 1985). La mancanza di livelli stratigrafici di riferimento non consente di riconoscere nella Formazione di Pala Manna importanti raddoppi o grandi elisioni tettoniche, così come non permette di stimarne lo spessore originario; quello apparente è di almeno 200 m nel Gerrei e di oltre 400 m nel Sarrabus orientale.

I sedimenti del *flysh* (Formazione di Pala Manna) rappresentano gli ultimi depositi marini del Paleozoico sardo. In seguito alla formazione della Catena ercinica nell'Isola si instaurano condizioni di continentalità che permangono per il restante Carbonifero, durante il Permiano, sino al Triassico inferiore.

Durante questo lungo periodo di continentalità i giovani rilievi montuosi subiscono intensi fenomeni erosivi fino alla loro peneplanazione (peneplano post-ercinico).

Durante la fase tardiva dell'orogenesi ercinica (Carbonifero superiore-Permiano inferiore) le successioni paleozoiche vengono intruse da potenti ammassi magmatici, prevalentemente acidi, dalla cui solidificazione hanno avuto origine i plutoni granitoidi che formano il grande Batolite sardo-corso.

Le rocce granitoidi sono rappresentate prevalentemente da leucograniti a composizione omogenea e tessitura isotropa e da subordinate tonaliti e granodioriti che talora includono limitati ammassi più basici di gabbri anfibolitici (Burcei).

I granitoidi tardo-ercinici attraversano, discordanti, le strutture a pieghe e falde di ricoprimento generate dalle spinte compressive dell'orogenesi ercinica. Affiorano in modo esteso nel Massiccio dei Sette Fratelli, a Villasimius, M. Genis, Monti di S. Priamo e nella Quirra settentrionale (Tav. I).

Durante l'intensa attività vulcanica tardo ercinica alla messa in posto delle plutoniti si accompagna quella di un fitto sistema di filoni lavici acidi e basici, che si ritrovano iniettati sia nelle rocce metamorfiche che negli stessi granitoidi.

In base alla loro composizione chimica si distinguono: a) filoni a composizione basica o intermedio-basica, tipicamente di colore grigio o verdastro scuro, generalmente alterati, sostanzialmente di tipo lamprofirico e spessartitico; b) filoni a composizione acida, quali filoni di porfidi granitici spesso rosati o rossastri, filoni microgranitici, filoni aplitici biancastri con tessitura 'saccaroide' e filoni pegmatitici.

La direzione del sistema filoniano nella Sardegna meridionale è prevalentemente NW-SE fino NNW-SSE nel Sarrabus meridionale.

Nella Sardegna SE, relativamente all'area oggetto di studio, non sono presenti affioramenti rocciosi riferibili al complesso vulcanico del Carbonifero superiore-Permiano-?Triassico inferiore, alla successione continentale del Carbonifero superiore-Triassico medio, alle successioni marine transizionali del Triassico medio-Cretaceo inferiore ed alle successioni marine del Cretaceo superiore.

Solo nell'Eocene inferiore nel Sarrabus, nel Gerrei e nel Salto di Quirra una nuova ingressione marina porta alla deposizione di sedimenti fossiliferi trasgressivi sul basamento paleozoico.

Il Salto di Quirra è la regione ove i depositi eocenici affiorano più estesamente (CALVINO, 1972; MATTEUCCI, 1985a) e ove la successione è più completa, con uno spessore di circa 280 m a M. Cardiga (Fig. 13). Altri affioramenti della successione marina dell'Eocene inferiore-medio si trovano nella sommità dell'altopiano di Silius, di Villasalto, di Goni e di Ballao.

Alla base la successione è costituita da un'alternanza irregolare di arenarie a cemento carbonatico ben stratificate, con conglomerati poligenici a matrice arenacea, a prevalenti elementi ben elaborati e ben classati del basamento paleozoico sottostante. Alle arenarie localmente si intercalano, soprattutto alla base, livelli marnosi di circa 0,5 m di spessore, contenenti frammenti di gasteropodi, lamellibranchi e abbondanti frustoli vegetali. Nell'area di M. Maraconis (Ballao) sono stati segnalati, alla base della successione eocenica, dei paleosuoli sviluppati in climi caldo-umidi.

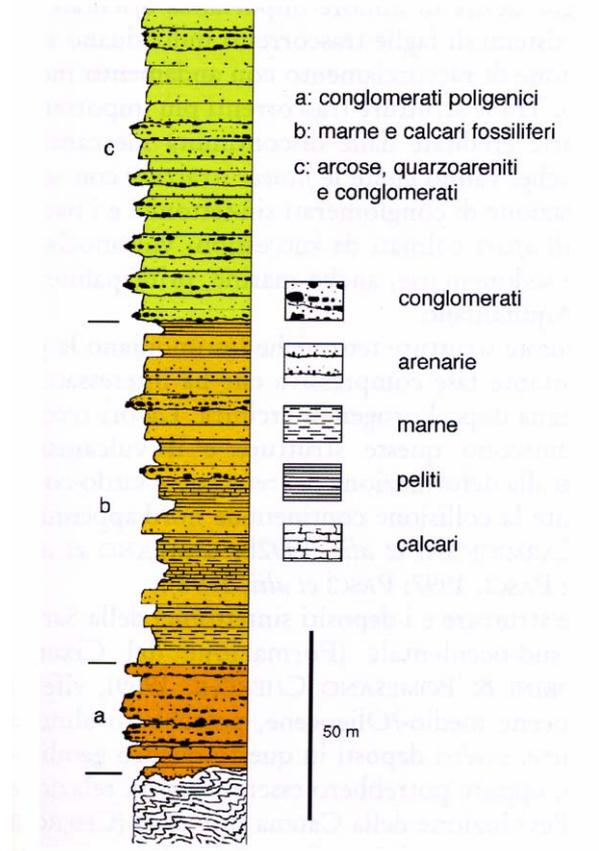
Verso l'alto la successione continua con alternanza di calcari, calcari arenaci o conglomeratici fino a calcareniti, calcari argillosi e marnosi bioclastici, con sottili intercalazioni di marne. Questa parte della successione è ricca di macroforaminiferi (nummuliti, assilini, orbitoidi) e resti di bivalvi, echinidi, ostreidi, litotamni, coralli, gasteropodi e cefalopodi nautiloidei.

La parte alta della successione eocenica, affiorante solo nella sommità di M. Cardiga, è costituita da arenarie feldspatiche grossolane, in spessi banchi a stratificazione incrociata, e da conglomerati poligenici a ciottoli di rocce del basamento paleozoico.

Complessivamente la successione eocenica indica un ciclo trasgressivo-regressivo caratterizzato da depositi costieri e deltaici con forti apporti terrigeni. La parte intermedia, più carbonatica, indica il momento di massima ingressione marina, mentre le facies della sommità indicano la fase regressiva che chiude il ciclo.

Ricerche biostratigrafiche attribuiscono la successione all'Ypresiano (MATTEUCCI, 1985a); in alcuni piccoli affioramenti del Gerrei, fra S. Andrea Frius e Silius, sono state riconosciute faune cuisiane (MURRU, 1979).

Durante il Neogene i movimenti tettonici, prima compressivi e poi distensivi, connessi con la formazione della Catena nord-appenninica (Oligocene superiore-Miocene inferiore) e successivamente con l'apertura del Tirreno centro-meridionale



**Fig. 13 - Colonna stratigrafica della successione eocenica di Monte Cardiga (Sato di Quirra) (da Carmignani et al, 2001).**

(Pliocene-Pleistocene), determinarono la nascita e l'evoluzione di bacini sedimentari più o meno subsidenti, in cui è possibile riconoscere più cicli sedimentari marini separati da discordanze e lacune stratigrafiche, queste ultime marcate anche da depositi continentali.

Nella Sardegna sud-orientale i depositi riferibili al primo ciclo sedimentario oligo-miocenico si limitano ad alcuni affioramenti di conglomerati poligenici e arenarie continentali, con matrice argillosa arrossata che nella parte alta passano a microconglomerati, arenarie e siltiti, litorali, con Ostreidi, Mitilidi e Ceritidi (Formazione di Ussana: PECORINI *et* POMESANO CHERCHI, 1969) di età Oligocene superiore-Aquitano (Tav. I). Si tratta degli affioramenti che si ritrovano vicino al paese di Dolianova (ASSORGIA *et al.*, 1995), a nord di M. Genis (Gerrei) e lungo la fascia costiera tra Capitana e Villasimius (Sarrabus).

Questi depositi clastici sono riferibili a diversi ambienti deposizionali: i sedimenti più grossolani in giacitura caotica e con trasporto limitato, corrispondono a depositi di versante e di conoide alluvionale, a cui seguono sedimenti di tipo torrentizio e fluviale a granulometria minore, che a loro volta fanno transizione ad ambienti fluvio-lacustri, lagunari e litorali. CHERCHI *et* MONTADERT (1984) interpretano questa formazione, assieme agli elevati spessori di sedimenti marini acquitaniani sovrastanti, come depositi sintettonici legati allo sviluppo del "Rift sardo".

I sedimenti clastici continentali della Formazione di Ussana passano lateralmente o superiormente a spesse successioni arenacee e conglomeratiche, talora con notevole componente vulcanica, di ambienti transizionale e marino (Arenarie di Gesturi: CHERCHI, 1985; "Molassa a *Vaginella*" Auct.; porzione prossimale della Formazione della Marmilla: CHERCHI, 1985). Nella parte bassa di queste successioni sono talvolta presenti livelli e lenti di conglomerati e megabrecce, mentre verso l'alto la sedimentazione diventa più monotona, con frequenti sequenze a gradazione normale costituite da a) conglomerati; b) arenarie grossolane con stratificazione incrociata; c) arenarie siltose a grana fine che passano a marne.

Gli ambienti di deposizione vanno da quelli prossimali e transizionali ai bordi dei bacini, fino a quelli più distali spesso caratterizzati da accumuli gravitativi (torbiditi e *slumping*). La composizione dei sedimenti rispecchia quella del substrato che viene rimaneggiato; in prossimità dei rilievi granitici paleozoici (ad es. S. Andrea Frius nel Gerrei) le arenarie sono costituite prevalentemente da quarzo.

Nella Sardegna centro-meridionale il contenuto fossilifero (foraminiferi, echinodermi, pteropodi e turritellidi) e la posizione stratigrafica di questa successione (LEONE *et al.*, 1984; CHERCHI, 1985c) indicano un intervallo di tempo dall'Oligocene superiore fino all'Aquitano superiore, oppure fino al Burdigaliano inferiore (HEIDMANN, 1982).

Localmente condizioni di mare protetto permettono lo sviluppo di una piattaforma carbonatica (Calcari di Isili: CHERCHI, 1985c; Calcari di Villagreca: PECORINI *et* POMESANO CHERCHI, 1969) che possono raggiungere spessori di 200 m (Isili), di qualche decina di metri (Villagreca, Mandas) o addirittura formare delle limitate intercalazioni all'interno dei sedimenti clastici e vulcanoclastici, come, ad esempio, a Dolianova. Anche la successione carbonatica ha un'età riferibile all'Oligocene terminale-Aquitano superiore-Burdigaliano inferiore (HEIDMANN, 1982; Cherchi, 1985c; IACCARINO *et al.*, 1985; TREMOLIÈRES, 1988; ASSORGIA *et al.*, 1992d). Questi calcari sono eteropici con arenarie e marne di età aquitano-burdigaliana inferiore (Arenarie di Gesturi e Formazione della Marmilla) e sono ricoperte, in discordanza, da marne di età burdigaliana superiore (Marne di Gesturi). La parte più distale della successione conglomeratici-arenacea e carbonatica dell'Oligocene superiore-Burdigaliano inferiore-medio è rappresentata dalle marne

argillose ittiolitiche (Marne di Ales: CHERCHI, 1974) e dalle sovrastanti alternanze marnoso-arenacee a notevole componente vulcanica (porzione distale della Formazione della Marmilla: CHERCHI, 1974), talora torbiditiche, ricche di foraminiferi e di altri organismi planctonici. Queste sequenze non affiorano nel settore SE della Sardegna e, quindi, nell'area oggetto di studio.

Nel Campidano meridionale (zona di Sinnai, Maracalagonis, Stagno di Simbirizzi, S. Isidoro, ecc.) (Tav.I) sono invece presenti diversi affioramenti riferibili al "secondo ciclo" di sedimentazione oligo-miocenica. Si tratta delle marne argillose (Argille del Fangario) che verso l'alto diventano sempre più arenacee sino a diventare arenarie marnose. Questa successione poggia sulle Marne di Gesturi e presenta un ricco e vario contenuto fossilifero, composto da abbondanti foraminiferi planctonici e bentonici, da nannoplancton calcareo e da cefalopodi, brachiopodi, bivalvi, pteropodi, echinidi, ostracodi, ecc. (COMASCHI CARIA, 1958; CHERCHI, 1974; ROBBA *et* SPANO, 1978; BARBIERI *et* D'ONOFRIO, 1985; BARBIERI *et al.*, 1985; CHERCHI, 1985c; CORRADINI *et al.*, 1985; IACCARINO *et al.*, 1985; SPANO, 1989a; 1990; SPANO *et* MELONI, 1992). L'ambiente di deposizione è riferito a condizioni batiali con diminuzione della batimetria verso la parte alta della successione. L'età di questi depositi è compresa tra il Langhiano medio-superiore e il Serravalliano superiore (ROBBA *et* SPANO, 1978; BARBIERI *et al.*, 1985; CHERCHI, 1985c; CORRADINI *et al.*, 1985; IACCARINO *et al.*, 1985; SPANO, 1989a; 1990; ASSORGIA *et al.*, 1997b). La deposizione dei sedimenti del "secondo ciclo" miocenico sono connessi con lo sviluppo della tettonica distensiva associata, dal punto di vista geodinamico, alla deriva del Blocco sardo-corso e all'apertura del Bacino balearico (CHERCHI *et* MONTADERT, 1982; 1984; REHAULT *et al.*, 1984; THOMAS *et* GENNESSEAU, 1986).

Sebbene non presenti nel settore SE dell'Isola, le litologie che nel Campidano di Cagliari chiudono il "secondo ciclo" sedimentario oligo-miocenico sono rappresentate da una successione arenacea (Arenarie di Pirri: PECORINI *et* POMESANO CHERCHI, 1969) di ambiente litorale, ricca di foraminiferi bentonici, di età riferibile interamente al Serravalliano (CHERCHI, 1974; 1985c; LEONE *et al.*, 1992).

La sedimentazione oligo-miocenica si conclude nel Miocene superiore con un "terzo ciclo" riferibile al Tortoniano-Messiniano, anch'esso controllato dalla tettonica distensiva che in questo periodo interessa tutta l'area tirrenica. Si tratta di una successione prevalentemente carbonatica che affiora nelle colline di Cagliari ("Calcari di Cagliari" Auct.: GANDOLFI *et* PORCU, 1967; CHERCHI, 1974; CHERCHI *et* MONTADERT, 1984). Alla base la successione è costituita da calcari marnosi ("Pietra Cantone" Auct.) sormontati da calcareniti ("Tramezzario" Auct.) e da calcari bioermali ("Pietra Forte" Auct., detta anche "Calcario di Bonaria", Auct.).

I sedimenti relativi a questo terzo ciclo di sedimentazione non affiorano nel settore preso in esame (Tav. I).

La fase tettonica distensiva continua anche durante il Pliocene come dimostrato dagli espandimenti basaltici plio-pleistocenici, dalla nuova trasgressione marina testimoniata da alcuni limitati affioramenti di Pliocene inferiore e, infine, dallo sprofondamento della fossa del Campidano nel Pliocene medio-superiore.

Il ciclo vulcanico del Pliocene e Pleistocene è caratterizzato da prodotti di interplacca, costituiti essenzialmente da lave basaltiche, da alcaline ad alcaline-transizionali e subalcaline talvolta associati a differenziati più evoluti (Beccaluva *et al.*, 1985). Le manifestazioni vulcaniche inizialmente hanno interessato la Sardegna sud-orientale (Capo Ferrato nel Sarrabus: 5,0-5,3 Ma) per poi estendersi in altri settori dell'Isola (Montiferro in Planargia: 3,9-1,6 Ma; M. Arci in Marmilla: 3,7-2,8 Ma; aree della Sardegna centro-meridionale: 3,8-1,7 Ma; Logudoro-Mejlogu: 0,9-0,14

Ma). I caratteri giacitureali delle vulcaniti plio-pleistoceniche riflettono un'attività essenzialmente fessurale, legata a direttrici tettoniche con orientazione submeridiana o anche NE-SW, lungo le quali si allineano colate di modeste dimensioni associate a piccoli conici di scorie (Logudoro, Dorgali), modesti edifici isolati (Capo Ferrato) e *plateaux* basaltici di discreta estensione (Campeda, Abbasanta, Marmilla, Golfo di Orose). Solo in due casi il vulcanismo plio-pleistocenico ha dato luogo ad apparati vulcanici complessi: il M. Arci e il Montiferro.

Durante il Quaternario antico o Pleistocene la Sardegna, raggiunta una conformazione insulare simile a quella attuale, è soggetta a fenomeni erosivi e sedimentari condizionati dagli ultimi sussulti della tettonica distensiva responsabile dell'impostazione della fossa campidanese.

Il Pleistocene è rappresentato principalmente dalle "Alluvioni antiche" Auct., diffuse in tutta l'Isola, ma soprattutto nella piana del Campidano. Si tratta prevalentemente di sedimenti fluviali di conoide e di piana alluvionale, rappresentati da conglomerati, ghiaie e sabbie più o meno costipate, spesso con abbondante matrice siltoso-argillosa arrossata e variamente ferrettizzante. In prossimità della costa i depositi alluvionali antichi sono in genere ricoperti dai depositi di spiaggia.

Si tratta di conglomerati, arenarie e biocalcareni di spiaggia (Panchina Auct.) contenenti numerosi molluschi di clima caldo (*Strombus bubonius*, *Patella ferruginea*, *Conus testudinarius*, *Mytilus senegalensis*, *Spondylus gaederopus*).

Pur mancando i dati di una documentazione cronostratigrafica adeguata delle "Alluvioni antiche" Auct., alcuni Autori hanno dato una collocazione stratigrafica ai depositi costieri del Tirreniano affioranti ad Alghero e nel Campidano di Cagliari e Oristano (PECORINI, 1962; 1963a; MAXIA *et* PECORINI, 1968), riferendoli ad un'età pre-interglaciale Mindel-Riss.

Depositi alluvionali terrazzati, fortemente arrossati, a clasti di basamento metamorfico e porfido quarzifero rosso, esposti nei terrazzi costieri del Sarrabus e dei dintorni di Cagliari, sono attribuiti da CHERCHI *et al.* (1978a) al periodo glaciale Mindel.

L'Olocene è rappresentato soprattutto da depositi ghiaioso-sabbiosi di fondovalle e delle piane alluvionali, dalle sabbie e dalle ghiaie delle spiagge, dalle sabbie eoliche di retrospiaggia e da depositi limoso-argillosi delle lagune e stagni costieri (Stagno Notteri a Villasimius, Stagni di Feraxi, Colostrai e S. Giovanni a Muravera, Stagno di Porto Corallo a Villaputzu).

Sempre all'Olocene sono riferibili gli accumuli detritici, spigolosi e più o meno grossolani situati al piede dei versanti più acclivi nei rilievi costituiti dalle magmatiti (porfiroidi, porfidi, granitoidi) e dalle quarziti paleozoiche.

Infine, sono di età olocenica, i crostoni e i depositi travertinosi che, in diverse parti dell'Isola, si rinvencono ai bordi dei rilievi carbonatici; un esempio è costituito dai travertini presenti in prossimità dei rilievi carbonatici dell'Eocene nella regione di Salto di Quirra.

## **Località fossilifere**

Di seguito vengono indicate le principali località fossilifere del Sarrabus-Gerrei. In special modo i fossili testimoniano le vicende geologiche che hanno interessato quest'area durante l'era Paleozoica e l'era Cenozoica.

Scisti del Siluriano di Tuviois (Burcei): Brachiopodi, Echinoidi.

Calcari del Devoniano di Tuviois (Burcei): Echinodermi.

Calcari del Siluriano di Bruncu Sparau (S. Vito): Gasteropodi.

Scisti del Siluriano di Gutturu Is Foolas (S. Vito): Brachiopodi.

Scisti del Siluriano di Monte Narba (S. Vito): Graptoliti.

Calcari silicizzati del Siluriano della miniera di Giovanni Bonu (S. Vito): Echinodermi.

Scisti del Siluriano di Punta Perda Altare (S. Vito): Echinodermi.

Calcari del Siluriano di Gennarella (Villaputzu): Echinodermi.

Calcari del Siluriano di Pizzu Agus (Villaputzu): Cefalopodi.

Calcari del Devoniano di Corona Mitziu (Villasalto): Cefalopodi.

Calcari del Devoniano di Punta Pardu (Villasalto): Cefalopodi.

Calcari del Devoniano e del Siluriano di Su Suergiu (Villasalto): Cefalopodi.

Calcari dell'Eocene di Covile Piras Lecca (S. Nicolò Gerrei): Lamellibranchi.

Calcari dell'Eocene di Is Cantonis de Monte (S. Nicolò Gerrei): Gasteropodi e Lamellibranchi.

Calcari dell'Eocene di Monte Gennas (S. Nicolò Gerrei): Lamellibranchi.

Calcari del Devoniano di Sa Perdera (S. Nicolò Gerrei): Lamellibranchi.

Calcari del Siluriano di varie località del territorio comunale di Armungia: Cefalopodi.

Scisti neri del Siluriano di varie località del comune di Armungia: Graptoliti.

Calcari del Siluriano di varie località del comune di Ballao: Gasteropodi e Cefalopodi.

Scisti del Siluriano di S'Om'e Gianas (Ballao): Graptoliti.

## **Paesaggi e monumenti geologici**

I paesaggi e monumenti geologici presenti nel Sarrabus-Gerrei sono stati individuati da BARCA e DI GREGORIO (1999) i quali hanno eseguito una loro ricerca non solo per il settore sud orientale dell'isola, ma per tutta l'ex provincia di Cagliari. Nell'individuare tali paesaggi e monumenti hanno seguito un ordine sistematico fondato sulle tipologie genetiche, ovvero sui processi legati all'evoluzione morfoclimatica, comprendenti morfotipi derivanti da fenomeni endogeni (tettonici e vulcanici), stratigrafici, paleontologici, minerogenetici, esogeni (fluviali, carsici, climatici, glaciali, periglaciali, eolici, litorali, di versante), antropici o, infine, poligenetici.

Nel Sarrabus-Gerrei sono stati identificati i seguenti paesaggi e monumenti geologici di rilievo:

### Arco dell'Angelo (S. Vito; Burcei).

Uno dei punti più spettacolari del Riu Cannas è l'Arco dell'Angelo, situato nell'omonimo "passo" fra due versanti montuosi, sull'orlo di un suggestivo precipizio con alte pareti granitiche, verticali ed inaccessibili. La roccia, dal colore rosato, offre, a seconda del punto di osservazione, multiformi aspetti, con guglie, roccioni a perpendicolo e, in basso, sull'alveo del torrente, lo spettacolo alquanto singolare degli innumerevoli laghetti, isolette e gretti ciottolosi, cascatelle, blocchi grandi e piccoli, arrotondati per azione delle acque e ombreggiati da rigogliosi oleandri. Il nome Arco dell'Angelo deriva da uno sperone roccioso a forma di arco che attualmente non esiste più; ciononostante, il sito rimane un ottimo punto di osservazione della profonda e pittoresca valle sottostante.

### Capo Carbonara-Stagno Notteri-Isola dei Cavoli (Villasimius).

Sotto il profilo geomorfologico, il promontorio di Capo Carbonara ha una fisionomia assai varia, con la sua parte terminale cuneiforme dominata dal rilievo dentellato della Serra di Santa Caterina e la radice interna caratterizzata da forme più dolci che trovano la massima espressione nella piatta distesa dello Stagno di Notteri. Quest'ultimo è chiuso ad ovest da una stretta fascia di granito alterato, che ne simula un tombolo, e ad est da un cordone sabbioso litoraneo d'impostazione più recente che appoggia alle radici del rilievo allungato di Serr'e Morus e del Promontorio di Porto Giunco. Qui l'azione prevalente di deriva litoranea e dei venti dei quadranti settentrionali ha prodotto piccoli ma pregevoli depositi dunali.



**Foto 1 – Capo Carbonara e Isola dei Cavoli (Villasimius).**

L'isola dei Cavoli, il cui nome deriva, secondo gli zoologi, dall'abbondante presenza di "cavuris" (granchi) o, secondo i botanici, dal cavolo selvatico (*Brassica insularis* Moris), un endemismo dai delicati fiori bianchi, presenta un perimetro costiero assai frastagliato che lascia spazio nel settore sud-orientale, ove la sua superficie sommitale s'immerge dolcemente in mare, ad una fantasiosa e spettacolare sfrangiatura di scogli (Varigliani), con singolari morfosculture prodotte dall'azione dei frangenti e del vento.

#### Capo Ferrato e Monte Ferru (Muravera).

Il Monte Ferru (299 m s.l.m.), che è l'edificio meglio sviluppato, è assimilabile morfologicamente ad un domo vulcanico dalla pianta ellissoidale, con l'asse maggiore orientato nord-sud. In località Bruncu Sa Figu affiorano le vulcaniti con giacitura filoniana; si tratta di un potente dicco i cui contatti con la roccia incassante sono ben esposti e che mostra un limitato sviluppo lineare immergendosi in mare verso est. Nell'insenatura a nord di Cala Sa Figu ed in quella di Sa Calada de su Crabittu, la colata lavica di latite, superando un'ampia frattura nella massa granitica, s'immerge in mare formando una parete a picco, dove si nota con chiarezza la tipica fessurazione prismatica-colonnare. Localmente, il granito ha subito gli effetti del termometamorfismo al contatto con le più recenti vulcaniti.

#### Casteddu Arxiolu (Sinnai; Maracalagonis).

Gli spuntoni rocciosi di Cateddu Arxiolu possono essere associati a morfologie tipo thor. Gli agenti principali della morfogenesi sono l'acqua, il vento e l'esposizione al sole. I processi instauratisi sono prevalentemente di tipo chimico (idrolisi) e fisico, favoriti dalla presenza di piani di disgiunzione e di diaclasi. Alla base si rinvergono solchi, vaschette, con forme di dissoluzione molto singolari e, in particolare, una macroesfoliazione molto evidente. Frequenti sono anche le rocce intensamente tafonate che assumono forme tra le più varie, tra cui quella, molto bene delineata, di una colossale testa d'aquila. La loro formazione si può far risalire ai climi caldi-umidi del Neogene e del Pleistocene.

#### Confluenza Riu Picocca e Riu Cannas (S. Vito).

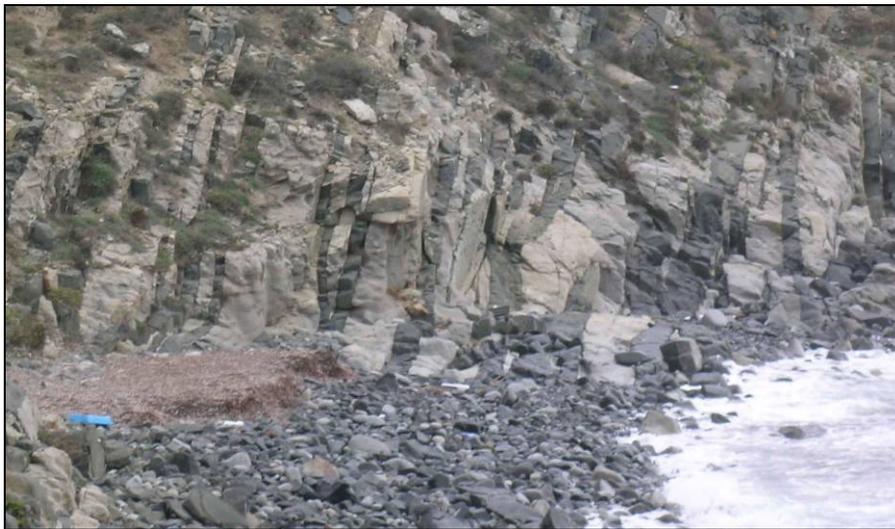
Nei pressi della cantoniera di Monte Acuto, il Riu Ollastu e il Riu Cannas confluiscono nel Riu Picocca. In questo punto il materasso alluvionale si assottiglia, diventando sempre più discontinuo, e l'alveo è inciso nella roccia granitica in posto. Di conseguenza, i moti vorticosi della corrente e l'azione abrasiva dei materiali da essa trasportati (corrasione) hanno modellato la tenace roccia dell'alveo con caratteristiche forme concave e convesse, a marmitta, a doccia, a schiena d'asino, cilindriche, ecc. Quest'azione di abrasione della corrente è particolarmente evidente e ben sviluppata nel tratto fluviale compreso fra il km 44 ed il km 45 della S. S. 125 "Orientale Sarda", dove l'alveo in granito è tagliato da diversi filoni lamprofirici.

#### Costa Cazzotti (S. Vito).

Ciò che morfologicamente distingue Costa Cazzotti dal vicino Arco dell'Angelo è la sua forma a grande cupola, acquisita per macroesfoliazione della massa granitica, avvenuta verosimilmente durante i climi caldo-umidi della fine del Terziario e del Pleistocene. Questo tipo di degradazione è predisposto dall'andamento secondo superfici sferiche delle diaclasi concentriche con la superficie esterna.

### Filoni di Torre Vecchia (Villasimius).

L'importanza del geotopo risiede soprattutto nel singolare addensamento a sciame di filoni basici scuri che, tutti pressoché paralleli tra loro, attraversano la grigia-chiara tonalite, generando in tal modo un marcato contrasto cromatico (Foto 2). Sono proprio questi filoni che, rappresentando la struttura portante sulla quale il promontorio si sviluppa, hanno contribuito alla genesi della graziosa baia di Torre Vecchia grazie all'azione protettiva svolta nei confronti del moto ondoso. A fare da cornice alla suggestiva morfologia costiera, caratterizzata dal promontorio e dalla baia, in cui spiccano come singolari muri nerastrì i detti filoni, si segnalano curiose tafonature nelle granodioriti che possono dar luogo a sculture naturali assai varie, tra le quali si segnalano, nel tratto di spiaggia antistante il nuovo porto turistico, una grande roccia scolpita a "panettone", oppure lo scoglio granitico emergente dall'acqua, ben conosciuto come "la Sirenetta", modellato dall'abrasione marina.



**Foto 2 – Baia di Torre Vecchia (Villasimius). Filoni basici.**

### Isola Serpentara (Villasimius).

L'Isola di Serpentara, distante circa 3,5 chilometri dalla suggestiva costa poco a nord da Villasimius, è dotata da una forma allungata in direzione nord-sud per circa 1300 metri ed è caratterizzata da una costa rocciosa e leggermente convessa sul lato orientale e più elevata, aspra e scoscesa, con al centro un'ampia cala racchiusa da un anfiteatro roccioso, sul lato occidentale. Ad alcune centinaia di metri da essa, a settentrione, sono presenti poderosi variglioni che rappresentano la continuazione di un'unica dorsale sommersa forse delimitata, sia ad est che ad ovest, da linee di frattura. La sommità dell'isola mostra un paesaggio assai movimentato, con blocchi isolati o in cumuli (thor). Le quote variano dai 20 metri circa, nei Pressi di Punta la Guardia, ai 54 metri di Torre San Luigi, massima culminazione del piccolo arcipelago di Isole del Sarrabus.

### Klippe di Monte Atzeri (Villasalto).

Il Klippe di Monte Atzeri risulta essere in rilievo rispetto alle cataclasiti che lo inglobano, come un grosso dente di roccia alto parecchi metri, a causa della sua maggiore resistenza all'erosione. Il caratteristico spuntone roccioso interrompe il profilo concavo dell'ampia sella modellata nella cataclasite, che raccorda l'altopiano in Arenarie di S. Vito a sud, dalla spessa placca di calcari devoniani (Calcari di

Villasalto) a nord, questi ultimi delimitati da alte pareti precipiti sull'ampia e spettacolare vallata del Basso Flumendosa.

#### La Sfinge (Sinnai; Muravera).

La sfinge si presenta come un monolite dalle dimensioni non indifferenti, con una lunghezza di 15 metri circa ed altezza intorno ai 4 metri. La roccia ha assunto questa forma a seguito dell'azione degli agenti morfogenetici, soprattutto l'acqua e il vento, che hanno agito, attraverso processi di tipo sia chimico (idrolisi) che fisico, principalmente lungo i piani di disgiunzione e le diaclasi. Nella parte inferiore del monolite sono presenti solchi, vaschette, ed altre microforme di dissoluzione molto singolari. La Sfinge può essere ritenuta uno pseudo-thor formatosi sotto condizioni climatiche caldo-umide differenti da quelle attuali, da riferirsi alla fine del Neogene ed al Pleistocene.

#### Lo Pteridattilo (Sinnai-Muravera).

È una roccia granitoide tafonata, in cui i processi morfogenetici chimici e fisici hanno agito sulla roccia granitoide fino a farle assumere questa forma molto singolare che ricorda le sembianze di un grande animale preistorico. L'assenza di sabbione di disfacimento alla base del grande tafone è significativa di un'interruzione o di una sensibile attenuazione del processo morfogenetico sulla roccia granitica; la singolare morfologia dovette verosimilmente originarsi durante i climi caldo-umidi della fine del Neogene e del Pleistocene, più favorevoli ai fenomeni di alterazione chimica (idrolisi) di queste rocce cristalline rispetto ai climi sub-aridi attuali.

#### Miniera di Monte Narba (S. Vito).

Il giacimento di Monte Narba ha un andamento filoniano con direzione nord-ovest. Vi veniva estratto l'argento nativo, minerale che conferì notorietà europea e mondiale al Sarrabus e alla Sardegna. Molto di frequente l'argento risultava intimamente disseminato nei minerali, tanto da venir denominato "caffelatte" dagli stessi minatori, anche per la sua tipica colorazione; il suo aspetto era "setoso", cioè in esilissimi filamenti od in fasci di filamenti. Attualmente l'argento si può reperire in lamelle localizzate fra i piani di rottura delle rocce e dei minerali nelle discariche della miniera. La genesi del giacimento è vulcano-sedimentaria, legata al vulcanismo sinsedimentario dell'Ordoviciano superiore; gli elementi metallici sarebbero stati introdotti nei sedimenti delle fasi idrotermali del vulcanismo sottomarino. Successivamente, i minerali sarebbero stati rimobilizzati e variamente concentrati, soprattutto lungo i sistemi di fratture, durante i fenomeni tettonici e magmatici ercinici.

#### Monte Lora (S. Vito).

Il Monte è un bastione calcareo orientato est-ovest, che da nord si affaccia con un'erta parete selvaggia nella Valle del Flumendosa, con un dislivello di oltre 300 metri. Mentre, verso sud, il raccordo con le metarenarie della Formazione di S. Vito, avviene con un modesto solco vallivo che mette in luce una spiccata debolezza dei vari litotipi in corrispondenza della linea di accavallamento tettonica. In senso longitudinale il bastione appare dislocato in zolle da faglie nord-sud messe in risalto anche da processi erosivi. Molto interessanti, infine, sono alcune microforme carsiche presenti in superficie.

### Monte Cardiga (Villaputzu).

Il Monte Cardiga ha una caratteristica sagoma trapezoidale ben riconoscibile da grandi distanze. La morfologia più o meno planare che ne caratterizza la sommità corrisponde ad una tipica superficie strutturale, coincidente con la stratificazione dei resistenti banchi conglomeratico-arenacei sommitali. L'origine di questo caratteristico altopiano si può far risalire dapprima ai processi erosivi che portarono alla peneplanazione dei rilievi paleozoici su cui poi si depositarono in discordanza i sedimenti eocenici; successivamente, all'assetto strutturale dell'area acquisito a seguito dei movimenti tettonici terziari e plio-quadernari manifestatisi soprattutto tramite faglie dirette che dislocarono i sedimenti eocenici a varie quote. Tali movimenti, inoltre, contribuirono, insieme con l'erosione selettiva degli strati eocenici, alla spettacolare formazione dei versanti a gradinata che rendono veramente particolare la conformazione dell'altopiano (Foto 3). Peculiari sono pure i cosiddetti "angurtidorgius", ovvero pozzi e inghiottitoi di origine carsica, impostati nei litotipi più o meno carbonatici dai quali si diparte l'idrografia sotterranea che poi riemerge ai margini dell'altopiano in suggestive cascate.



**Foto 3 – Salto di Quirra e Monte Cardiga (Villaputzu). Versanti a gradinata, particolare conformazione messa in evidenza dai processi erosivi.**

### Monte Genis (Villasalto; Sinnai).

Rilievo dalla forma complessiva di una grande cupola emergente (monadnock) in netta evidenza dal paesaggio scistoso del Gerrei (Alttopiano di Villasalto) e del Sarrabus. La morfologia è molto aspra con forme tipo thor o ruderali in genere. Da esso si dominano vasti orizzonti che spaziano dai Monti del Gennargentu a nord, sino al Golfo di Cagliari a sud.

### Punta Molentis (Villasimius).

La morfologia dell'area sembra essere fortemente condizionata dall'assetto strutturale. Nell'insieme il geotopo è costituito da una piatta scogliera a forma di testa d'asino, da cui deriva il toponimo, che racchiude sotto il "collo" un suggestivo stagnetto isolato dal mare da un'esile e bianchissima spiaggia sabbiosa. Lungo gran parte del perimetro peninsulare, invece, sotto l'azione diretta del moto ondoso, si concentra un minuto frastaglio di piccoli scogli isolati dagli esiti dell'abrasione marina. Oltre alla suggestiva cornice scenografica insita nei contrasti cromatici tra terra e mare e nella trasparenza dell'acqua, in corrispondenza del margine estremo di Punta Molentis si segnalano interessanti forme d'erosione nel granito, quali grandi roccioni e blocchi levigati e/o tafonati, che in alcuni casi possono dar luogo a suggestive

sculture naturali, come il grande lastrone granitico raddrizzato ben noto come “la Vela”, che sovrasta, dominandola, la suggestiva spiaggia.

#### Sa Perda ‘e Sub’e Pari (Sinnai).

Il rilievo di Sa Perda ‘e Sub’e Pari può essere associato ad un'imponente forma di tipo thor-inselberg alto circa 10 metri rispetto alla superficie circostante. La roccia è suddivisa da fitte litoclasti a reticolo ortogonale, per cui il disfacimento si sviluppa dall'esterno verso l'interno della roccia sana procedendo lungo tali discontinuità; inoltre, esso risulta maggiormente efficace sugli spigoli dei blocchi che sulle facce, il che comporta il loro progressivo smussamento e la tendenza dei grandi blocchi ad assumere forme subsferiche. L'evoluzione morfogenetica dipende, pertanto, soprattutto dall'assetto strutturale e dalla tessitura e composizione di queste rocce, nonché dall'azione dell'acqua e dal vento; i quali concorrono tutti all'instaurarsi dei processi di tipo chimico, fisico e complessi. Fra essi l'acqua, fungendo anche da vettore di idrolisi, è forse il più importante nella morfogenesi sia attuale che passata; in particolare, essa ha sicuramente potuto agire in modo molto intenso durante i climi caldi e umidi del Neogene e del Pleistocene, conferendo i tratti più caratteristici a questi multiformi e spettacolari paesaggi granitici.

#### Valle di Tuviois (Sinnai).

La valle di Tuviois mostra una morfologia relativamente morbida, modellata nel complesso metamorfico-sedimentario dell'Ordoviciano-Siluriano, alla quale si contrappongono i dirupi e le forre che l'erosione fluviale ha scavato nei potenti filoni di porfido rosso che intersecano i versanti e le valli. Il reticolo idrografico si è approfondito partendo dalla superficie del penepiano pre-eocenico e ha dato origine a numerosissime valli e vallecole incise tra i rilievi di altitudine abbastanza uniforme. La valle è percorsa dal Riu Su Predi (o Riu Tuviois), ad andamento sinuoso, in cui si inseriscono piccoli meandri, cascatelle e bruschi gradini che interrompono il profilo longitudinale del corso d'acqua a causa delle discontinuità litologiche. Negli spuntori rocciosi che orlano la valle è possibile riconoscere ancora i resti di antichi alvei successivamente re-incisi dal corso d'acqua, il quale spesso ha dovuto aprirsi il varco attraverso il tenace porfido per potere poi trovare più facili vie nelle tenere rocce scistose.

#### Vette Sette Fratelli (Sinnai).

Il modellamento di queste rocce avviene in funzione della diversa resistenza che hanno le varie differenziazioni litologiche in seno al granito. Così, anche nelle vette dei Sette Fratelli, dove prevale il granito a grana maggiore e più ricco in mica biotite, si ha una minor capacità di resistenza alle azioni meteoriche, mentre le cime più alte e le forme più aspre corrispondono alla varietà di granito più acido e a grana più minuta. Inoltre, nell'azione disgregatrice riveste un'importante ruolo anche la fratturazione interna (fessurazione), che porta alla tipica suddivisione in blocchi originariamente prismatici. In queste rocce, dunque, la morfogenesi dipende principalmente dalla loro struttura e tessitura, dall'acqua (come vettore di idrolisi), dall'esposizione al vento predominante e al sole. È possibile individuare spesso morfologie a thor ed alcuni rilievi isolati possono essere associati a forme residuali di tipo inselberg, che di fatto possono presentarsi anche in gruppo. Le sommità dei rilievi possono considerarsi prodotte da uno stadio di macroesfoliazione o generate dalla sovrapposizione e giustapposizione di grandi blocchi disgiunti e separati dal progressivo allargamento delle diaclasi.

# GEOMORFOLOGIA

Le forme del rilievo terrestre sono il risultato dell'azione delle forze esogene, responsabili dell'erosione e del modellamento delle superfici esposte, e delle forze endogene che creano e modificano il rilievo attraverso le orogenesi e gli spostamenti tettonici. Insieme a questi due fattori si devono prendere in considerazione le condizioni climatiche che favoriscono od ostacolano determinati processi chimici e fisici sul substrato roccioso. Tra i fattori geologici è importante la litologia che comprende le caratteristiche petrografiche della roccia e le condizioni di giacitura riguardanti i rapporti tra le masse rocciose come la fratturazione, la stratificazione ed i piani di scistosità poiché svolge un ruolo importante di fronte all'erosione, condizionando i processi che guidano il modellamento del rilievo.

Le vicende geologiche che hanno interessato l'area di studio sono state determinanti per il suo sviluppo geomorfologico (ARTIZZU *et* PONTILLO, 1995). Infatti i rilievi del Sarrabus-Gerrei si sono formati a seguito degli importanti fenomeni tettonici dovuti all'orogenesi Ercinica. Questi rilievi appena formati sono stati interessati da intensi fenomeni erosivi dovuti agli agenti esogeni, che ne hanno modellato i rilievi asportando gran parte del complesso scistoso metamorfico durante il Paleozoico superiore. L'azione dei processi erosivi è stata determinante per l'evoluzione della superficie terrestre poiché ha dato luogo ad una superficie di spianamento molto estesa, chiamata "penepiano post-ercinico". Inoltre tutta la zona è rimasta emersa durante l'era Mesozoica e parte di quella Cenozoica, rendendo completa l'asportazione della copertura scistosa metamorfica in alcune zone come il Sarrabus e il Salto di Quirra, mettendo così a giorno le intrusioni granitiche sottostanti. Con l'orogenesi Alpina, durante il Cenozoico, si è avuto un rigonfiamento del rilievo che a seguito dei movimenti tettonici ha subito dei sollevamenti che hanno permesso l'incisione dei rilievi semipianeggianti, con la conseguente formazione di linee di cresta, valli, ecc. nel complesso scistoso metamorfico e l'incisione ed il modellamento dei rilievi granitici. Questa azione è durata anche nel Quaternario, durante il quale si sono creati i depositi detritici presenti nelle zone più pianeggianti.

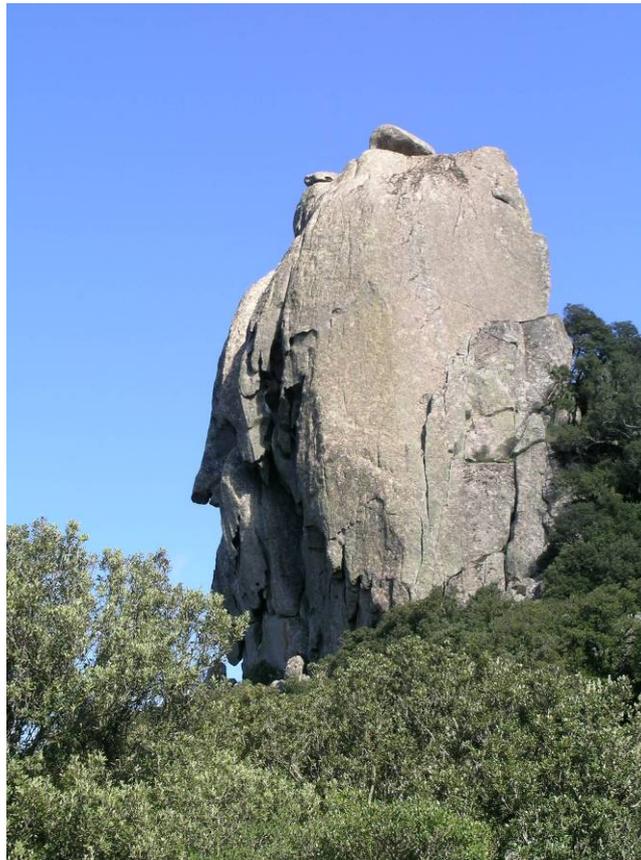
## **Lineamenti geomorfologici del Sarrabus-Gerrei**

Il Sarrabus-Gerrei si presenta con forme del rilievo ben articolate in valli, allineamenti montuosi e con una rete idrografica molto ramificata.

Tra i rilievi principali si possono distinguere quello di punta Serpeddi (1067 m s.l.m.), le cime dei Sette Fratelli (1018 m s.l.m.), e Monte Genis (979 m s.l.m.). Gli altri rilievi si presentano ben elaborati dagli agenti esogeni e sono molto articolati da numerose incisioni fluviali che creano valli approfondite e strette. I versanti hanno un andamento per lo più acclive con pareti rocciose scoscese e talvolta subverticali che danno luogo a numerose cornici. Queste forme di versante risultano particolarmente diffuse nei rilievi di Rocca de Su Casteddu, Bruncu Tiriaxiu, Monte Lora, Monte Perdosu, Monte Genis, Casteddu de su Dinai (Foto 4) e nei Sette Fratelli.

In tutto il territorio si individuano numerose selle che separano le cime dei rilievi creando dei punti meno aspri, dove le acque dilavanti defluiscono più regolarmente nei versanti adiacenti. Molto evidenti risultano le linee di cresta che sono numerose e ben distribuite in tutto il territorio. Esse presentano degli allineamenti continui con lunghezze in media comprese tra i 2 ed i 10 chilometri. La direzione preferenziale è data da nord-est sud-ovest e subordinatamente est-ovest,

in particolare nel settore del Sarrabus, mentre nella restante area la direzione è più variabile con allineamenti talvolta nord-sud e nord-ovest sud-est.



**Foto 4 – Pareti rocciose subverticali di Casteddu de su Dinai, Monti dei Sette Fratelli (Sinnai).**

Di particolare spicco nei rilievi risultano quelle forme, dette “inselberg”, costituite da cime che si presentano molto pronunciate e prive di altre emergenze analoghe nella zona circostante. La loro forma è a volte arrotondata mentre altre volte assume l’aspetto di un torrione, le cui pareti possono essere lisce o scanalate e soggette ad erosione regressiva. Le principali e più caratteristiche risultano quelle di Bruncu Antiogu, Bruncu Fraili e Pitz’e Acchili.

Insieme alle aree aspre e montuose troviamo delle zone pianeggianti, nonostante siano situate al di sopra dei 600 m di altitudine. In esse si distinguono le superfici di spianamento che sono indice di processi morfologici molto avanzati che hanno prodotto forme del rilievo mature. Quelle presenti nell’area di studio sono impostate sul substrato del complesso scistoso metamorfico e costituiscono dei testimoni del “penepiano post-ercinico”. Si tratta infatti di superfici pianeggianti che si creano dall’erosione accentuata dei precedenti rilievi. Questa agisce sia sulle strutture stratigrafiche che su quelle tettoniche tagliandole ed annullando l’influenza dell’assetto geologico nel rilievo. Vengono interessati vari tipi di litologie talvolta differenti per durezza e resistenza all’azione degli agenti esogeni, il cui modellamento richiede dei tempi molto lunghi con un’azione continua e costante degli stessi processi. Sono ben riconoscibili alcune di queste superfici a sud di Villasalto e di San Nicolò Gerrei, a Monte Casargius ed a Bruncu de Is Procaxius.

Altre superfici particolari sono quelle strutturali anch’esse caratterizzate da aree pianeggianti e tabulari. Le superfici strutturali indicate sono relative agli

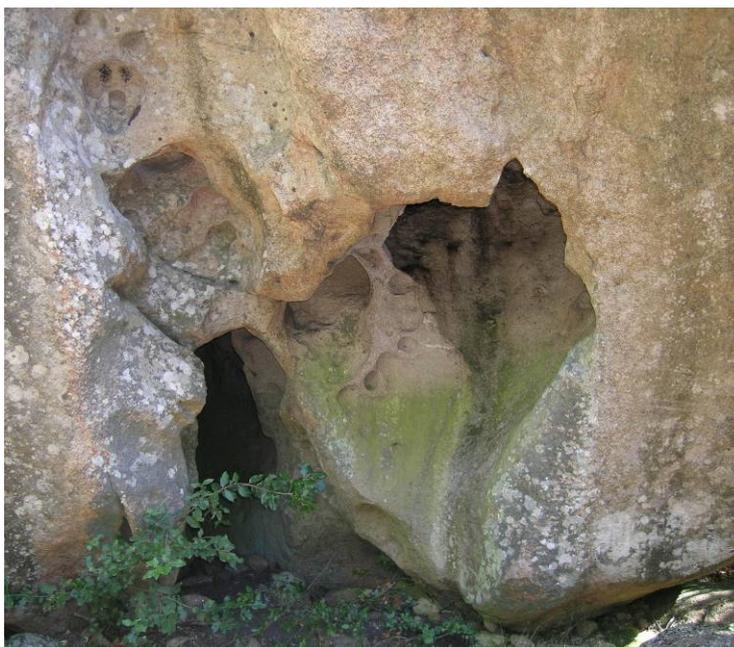
affioramenti eocenici che costituiscono degli estesi rilievi formati da rocce sedimentarie ben cementate e resistenti all'erosione (Foto 5). La superficie suborizzontale coincide con uno dei piani di stratificazione della successione litologica. Le forme principali sono situate nelle località di Monte Cardiga, Iba Sa Faa, Perda Lada, Sa Brecca 'e Su Figu e Punta Corrulongu.



**Foto 5 – Tra Iba is Abis e Iba sa Figu (Monte Cardiga, Villaputzu). Affioramenti eocenici formati di rocce sedimentarie ben cementate e resistenti all'erosione.**

Nelle forme di versante del rilievo assumono particolare interesse le superfici a tafoni. Questo tipo di forma nell'area di studio si trova esclusivamente nelle litologie granitiche dove risulta molto diffusa e crea delle figure suggestive e spettacolari. I tafoni sono delle forme concave di medie dimensioni situate in pareti rocciose o alla base di blocchi isolati che si sviluppano verso l'alto e verso l'interno della massa rocciosa. Questo processo è dovuto all'alterazione di alcuni dei componenti mineralogici del granito, i feldspati e le miche, particolarmente sensibili all'alternanza delle condizioni di umidificazione e disseccamento che si creano sia giornalmente che stagionalmente. Associate ai tafoni si trovano tutta una serie di forme più piccole che incidono la massa granitica, creando solchi e vaschette dette sculture alveolari. La località maggiormente elaborata e suggestiva è senza dubbio quella delle cime dei Sette Fratelli con le emergenze di Punta Sa Ceraxa e Punta Su Baccu Malu (Foto 6). Inoltre vengono indicate quelle di Monte Maria, Bruncu Nicola Bove, Monte Roccas, Bruncu Stampu, Bruncu de Su Gattu e Monte Genis.

Di particolare rilevanza per il paesaggio risultano le superfici carsificate che fanno parte delle forme carsiche. Queste superfici sono esclusive delle rocce carbonatiche e prendono origine dalla solubilità della roccia calcarea sottoposta all'azione delle acque naturali. Il fenomeno di dissoluzione chimica avviene sia sulla superficie del rilievo che nei sistemi di fratture presenti nell'ammasso roccioso, dove ha la possibilità di agire sempre più in profondità creando così delle vie di circolazione sotterranea.



**Foto 6 – Superfici a tafoni di Grotta di Frà Conti, nei pressi di Punta Baccu Malu (Sinnai).**

I rilievi sono costituiti da altopiani stretti ed allungati piuttosto complessi con superfici sub-orizzontali delimitate da ripide scarpate nelle quali si aprono delle valli asciutte, cioè prive di corsi d'acqua, che rendono il paesaggio interessante e irregolare. In particolare si distinguono delle forme carsiche minori come le scannellature date da piccoli solchi rettilinei di 10-40 cm di lunghezza che si formano principalmente su superfici con una certa inclinazione, le vaschette di corrosione costituite da piccole cavità a fondo piatto e semicircolare, a volte aperte da un lato, con un diametro compreso tra i 5 ed i 100 cm. In ultimo i solchi carsici i quali possono essere lunghi alcuni metri e larghi dai 10 ai 40 cm, con un andamento per lo più rettilineo e superfici inclinate. Le località più spettacolari sono quelle del Monte Lora (Foto 7), Bruncu Bullai, Monte Taccu, Bruncu de Pedru Mele e Bruncu de Is Olas.



**Foto 7 – Monte Lora (S. Vito). Morfologia tipica delle zone calcaree, con superfici sub-orizzontali delimitate da ripide scarpate.**

Un'altra forma particolare è quella relativa alle forme vulcaniche costituite da un domo che presenta un aspetto tondeggiante e cupiforme. Essa è dovuta alla struttura vulcanica che domina Capo Ferrato con il rilievo di Monte Ferru (Foto 8). Si tratta di un'intrusione lavica di tipo andesitico che si è messa in posto all'interno della crosta terrestre, consolidandosi in prossimità della superficie e andando a formare una struttura subvulcanica. Durante il consolidamento del magma si sono determinate le strutture di tipo cupoliforme che dominano il rilievo. In seguito ai processi erosivi è stata asportata la roccia inglobante con la conseguente esumazione della roccia vulcanica.



**Foto 8 – Monte Ferru e Capo Ferrato (Muravera).** In tutta l'area di studio rappresenta l'unica zona con affioramenti rocciosi di origine vulcanica.

Di notevole importanza su tutta l'area di studio sono i processi relativi allo scorrimento delle acque dilavanti e delle acque incanalate negli alvei dei fiumi. Molto diffuse risultano le superfici di ruscellamento, che interessano la zona dove i versanti presentano una maggiore regolarità nel pendio. Con questa denominazione si intendono tutti i processi prodotti dal dilavamento dovuto allo scorrere dell'acqua piovana sulla superficie del rilievo, secondo la pendenza, formando un velo sottile e continuo d'acqua. Il fenomeno di ruscellamento è responsabile dell'asportazione della superficie del terreno di quel materiale poco grossolano e non cementato che deposto più a valle forma il detrito di superficie presente sui versanti dei rilievi. Quando la quantità d'acqua si intensifica e la pendenza del rilievo aumenta, si hanno quelle forme dette solchi d'incisione; molto diffusi in tutta l'area indagata, si formano quando l'acqua piovana non scorre più producendo un velo continuo, ma si concentra in filetti d'acqua secondo linee di scorrimento preferenziali, riunendosi in rivoli spesso subparalleli tra loro e producendo di conseguenza un aumento dell'energia dell'acqua. L'azione erosiva sul terreno diventa più efficace e si verifica un ulteriore approfondimento dei solchi che diventano dei canali nei quali si ha l'erosione ed il trasporto di detrito grossolano proveniente dai versanti dei rilievi. L'unione dei rivoli crea dei corsi d'acqua che scavano delle valli sempre più profonde. Tra queste forme si inserisce quella delle valli incassate. Infatti qui si ha l'approfondimento del letto di un tratto del fiume caratterizzato da una pendenza accentuata. In questo caso l'erosione dovuta all'azione delle acque del fiume si propaga verso monte facendo arretrare sempre più la testata del fiume. Si tratta di un processo di erosione regressiva che interessa molti degli affluenti dei corsi d'acqua principali come il Riu Cannas, il Riu Picocca, il Riu Ollastu, il Riu Brabaisu, il Riu S'Acqua Callenti ed il Riu Flumini Uri. Inoltre in questi corsi d'acqua sono presenti delle gole e delle forre dove si formano delle cascate con piccole piscine naturali

molto suggestive. Lungo gli alvei sono riconoscibili quelle forme particolari, dette marmitte dei giganti, costituite da cavità emisferiche di varia grandezza originate dal moto vorticoso delle acque. Questo crea dei movimenti circolari spostando un certo numero di ciottoli che per cavitazione ed abrasione della roccia tendono ad approfondire sempre più. Nei corsi d'acqua sono presenti dei tratti a meandri che sono delle forme molto particolari costituite da delle anse del corpo d'acqua che possono susseguirsi con caratteristiche geometriche regolari. Generalmente la dimensione dei meandri è in relazione alle dimensioni e all'importanza del corso d'acqua. Questi si originano quando nei fiumi si è raggiunto un certo equilibrio tra i processi di sedimentazione e di erosione e lo scorrere dell'acqua crea un'oscillazione laterale della corrente fluviale sulle sponde dell'alveo. Nell'area di studio si hanno dei particolari meandri detti incastrati poiché il fiume percorre delle valli sinuose e strette con l'alveo impostato direttamente sulla roccia e non su formazioni detritiche come invece avviene per i meandri liberi. Questi hanno inciso la roccia sempre più in profondità mantenendo all'incirca lo stesso tracciato e dando luogo ad un processo che si chiama sovrimposizione. Si può osservare il tracciato a meandri lungo il Riu Ollastu, il Riu Picocca (Foto 9), Riu Cannas, Riu Flumini Uri, Riu S'Acqua Callenti e lungo il Fiume Flumendosa.



**Foto 9 – Riu Picocca (S. Vito). Tratto nei pressi della confluenza tra il Riu Ollastu e il Riu Cannas.**

Il materiale eroso e trasportato dai corsi d'acqua viene depositato, creando delle forme dette coni di deiezione, che si presentano convesse e molto caratteristiche e si aprono a ventaglio allo sbocco dei fiumi nella pianura alluvionale. Essi sono costituiti dall'accumulo di materiale grossolano trasportato dall'energia delle acque in seguito al verificarsi di forti piogge responsabili di un aumento considerevole della portata del fiume e conseguentemente anche della sua energia. Questa diminuisce rapidamente quando la pendenza dell'alveo passa da tratti molto inclinati a tratti pianeggianti depositando in tal modo quasi tutto il materiale in carico. I coni di deiezione risultano ben delineati allo sbocco del Riu mannu de Sabaudi, del Riu Flumini Cerau e del Riu de Porceddus.

Le pianure che si estendono su tutta la fascia sud orientale dell'area di studio si individuano diversi depositi superficiali. Si distinguono le alluvioni antiche che sono situate nella fascia pedemontana prospiciente la pianura. Esse sono costituite da antichi sedimenti molto cementati di origine fluviale dovuti al trasporto ed al deposito di materiale grossolano e di quello più sottile nella piana alluvionale. Queste alluvioni sono state incise successivamente dai corsi d'acqua dando origine a dei terrazzi fluviali. Nelle zone più vicine alla linea di costa si possono identificare dei depositi antichi di origine eolica dovuti all'accumulo di sabbie di retrospiaggia che costituivano un sistema di dune. Queste sabbie sono molto cementate e presentano la caratteristica stratificazione incrociata che indica la pendenza del versante sottovento dove avveniva l'accumulo del materiale sabbioso. Nella stessa area si distinguono anche le alluvioni recenti. Sono quei depositi detritici grossolani ma spesso fini relativi ai sedimenti trasportati e depositati dai corsi d'acqua oggi presenti. Essi si trovano per lo più allo sbocco dei fiumi sulla pianura alluvionale e nella parte esondabile della stessa dove si depositano i materiali più sottili che costituiscono quel suolo fertile e particolarmente ricercato per impiantare delle coltivazioni. Altri depositi superficiali sono costituiti da depositi di pendio dovuti all'accumulo di frammenti rocciosi che per effetto della gravità si staccano dai rilievi e si accumulano sui versanti. Qui formano delle fasce di detrito piuttosto estese e con uno spessore variabile che presentano una superficie mediamente inclinata.

Nella fascia prospiciente la linea di costa al limite della pianura sono presenti numerosi stagni e lagune che sono delle insenature costiere frequenti appunto nelle coste basse. I primi non hanno una comunicazione permanente con il mare e sono alimentati dalle acque piovane e da piccoli corsi d'acqua. Nelle lagune un canale di comunicazione permette l'azione delle correnti del mare sull'acqua in esse contenuta: esse inoltre sono alimentate anche da corsi d'acqua che generalmente hanno una certa portata annuale. Di particolare rilevanza sono quelli di Feraxi e Colostrai, Salina, Sa Praia, Pisale, Baccarinu e Murtas.

Lungo le coste basse si individuano i depositi di spiaggia relativi all'accumulo di materiale sabbioso dovuto all'azione che il moto ondoso e le correnti marine esercitano sulla linea di riva. Le coste di questa zona sono caratterizzate da insenature basse con depositi sabbiosi costituiti da materiali fini che indicano un'azione del mare dovuta ad un moto ondoso con valori dell'energia non elevati. Si ricordano le spiagge di Villasimius, Costa Rei, Cala Sinzias, Colostrai e Murtas.

# SUOLI

Nel complesso dinamismo della biosfera, il suolo assume una posizione centrale, essendo un sistema in continuo scambio di energia e di materia con l'ambiente circostante: da questo il suolo prende energia e acqua e riceve continui apporti di materia, che trasforma e restituisce alla biosfera nelle forme più utilizzabili. Condizione di partenza per la genesi di un suolo è l'esistenza di una roccia affiorante: questa infatti, non appena si trova a contatto con l'ambiente atmosferico, va incontro a processi di disgregazione fisica e di alterazione chimica, che gradualmente la trasformano in un substrato più adatto all'insediamento delle piante. I processi pedogenetici sono fortemente dipendenti dal tipo di litologia, dalla quale dipenderanno l'alterabilità del materiale di partenza e, di conseguenza, la composizione mineralogica, la granulometria e altre proprietà chimico-fisiche dei suoli. Altro fattore pedogenetico è la morfologia del rilievo la quale, con le variazioni dell'esposizione, condiziona indirettamente la riduzione o l'aumento dell'azione del clima (condizioni di irraggiamento, ventilazione ed evapotraspirazione, pedoclima) e, di conseguenza, l'azione delle differenti tipologie vegetazionali, dall'altro agisce direttamente all'esterno del suolo con le variazioni di pendenza, influenzando lo scorrimento idrico, i movimenti di massa e l'intensità dei fenomeni erosivi. Un ruolo centrale nel processo di origine del suolo è svolto anche dalle caratteristiche climatiche che si manifestano principalmente attraverso la distribuzione annuale delle temperature e delle precipitazioni, le quali intervengono durante gli stadi evolutivi di sviluppo del suolo favorendo la traslocazione di materiali (argille, sostanza organica). Accanto a questi fattori riveste un ruolo centrale l'azione antropica la quale generalmente si manifesta con scarsa considerazione degli elementi e delle componenti ambientali, non solo per i suoli, ma spesso anche per la vegetazione. Le trasformazioni indotte dall'uomo sono così violente da causare, nel migliore dei casi, forti variazioni strutturali, in particolare nelle aree agricole, fino alla perdita completa della risorsa suolo (urbanizzazione, attività industriali, inquinamenti).

Il suolo viene definito come un corpo naturale della superficie terrestre costituito da una frazione minerale e una frazione organica, capace di ospitare un consorzio vegetale e la vita animale ad esso collegata. Il suolo deve essere considerato come un'entità dinamica e come un complesso organico vivente che prende origine da un determinato substrato e si sviluppa fino ad un grado di maturità o di equilibrio relativamente stabile con l'ambiente esterno. La durata complessiva di questa evoluzione è in rapporto con le caratteristiche del clima stagionale, con la natura delle rocce, con la morfologia dei rilievi e con la vegetazione che, negli ambienti forestali, è legata strettamente al tipo di humus ed ai processi di umogenesi. Quest'ultimo elemento è quello che permette la principale separazione tra terreni agrari e terreni forestali: nei primi una grande quantità di nutrienti viene asportata con le colture e deve essere reintegrata con le concimazioni; nei suoli forestali i resti vegetali ed animali vengono decomposti più o meno rapidamente dagli organismi del suolo fino a liberare gli elementi assimilabili precedentemente asportati dalle piante durante l'attività vegetativa.

## **Suoli del Sarrabus-Gerrei**

---

I suoli che caratterizzano i territori del Sarrabus e del Gerrei presentano un diverso grado di evoluzione e conservazione. Si presentano ben strutturati in tutte le aree boschive del settore meridionale dell'area di studio (Sarrabus), mentre presentano

varie forme di degradazione nel settore settentrionale (Gerrei) e nella fascia pedemontana e pianeggiante. L'attuale gestione nell'uso del territorio della Sardegna sud orientale sta portando verso forme di desertificazione per effetto dell'erosione dei suoli (ARU, 1995). Tale erosione si manifesta dopo gli incendi, in seguito al sovrapascolamento e dopo i tagli della copertura a macchia o foresta (Foto 10). Una nuova gestione delle risorse presenti e la ricostruzione di quelle più degradate assumono importanza fondamentale e rappresentano una necessità inderogabile, non solo per quanto riguarda la conservazione dei suoli, ma di tutti gli altri aspetti ecologici. In particolare è necessaria una valorizzazione razionale dei suoli da destinare all'agricoltura intensiva i quali costituiscono una risorsa fondamentale e strategica per lo sviluppo del territorio. Infatti con l'attuazione del piano per l'irrigazione l'intero sud-est può contenere una superficie irrigabile di circa 11.000 ettari, sia pure a diverso grado di suscettività.



**Foto 10 – Monte Nieddu (Maracalagonis). In diverse aree del Sarrabus-Gerrei, gli incendi ripetuti e il successivo pascolo sono condizioni che favoriscono l'erosione dei suoli.**

**Tab. 2 – Tipo di unità paesaggistico-ambientale del Sarrabus-Gerrei (da ARU, 1995).**

<b>Unità paesaggistico-ambientale</b>	<b>Tipi di litologia</b>
Paesaggio su rocce metamorfiche	Scisti – quarziti – cornubianiti - arenarie
Paesaggio su rocce intrusive (graniti)	Graniti – Detriti, depositi di versante, conoidi di materiali granitici
Paesaggi su rocce carbonatiche paleozoiche	Calcari, calcari dolomitici, dolomie
Paesaggi su alluvioni antiche, arenarie ed eoliche cementate dal pleistocene	Ciottoli e sabbie più o meno cementati – Formazioni detritiche e carbonatiche dell'Eocene
Paesaggio su depositi marnosi, arenarie e carbonatici del Miocene	Arenarie e calcari arenacei – Marne, calcari marnosi

Di seguito vengono indicate le diverse tipologie di suoli presenti nei territori indagati, dividendoli per tipo di unità paesaggistico-ambientale (Tab. 2), come proposto nello studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud orientale (ARU, 1995).

### **Suoli su metamorfiti**

In questa unità paesaggistico-ambientale sono presenti le seguenti tipologie di suolo:

#### - Roccia affiorante e suoli a profilo A-R a minimo spessore.

Classificazione del suolo: Rock outcrop e Lithic Xerorthents.

Sono suoli tipici di aree caratterizzate da affioramenti rocciosi che conferiscono al paesaggio una morfologia aspra, tipica delle linee di cresta e aree con forte pendenza. In simili condizioni edafiche la copertura vegetale è scarsa e spesso è soggetta al pascolo ovino e caprino. L'area non presenta alcun interesse produttivo mentre assume un valore sotto l'aspetto percettivo. Queste tipologie di suoli sono presenti in modo discontinuo nelle aree cacuminali dei rilievi compresi tra il sistema montano a ovest del Monte Serpeddi (Foto 11) e il settore del Monte Narba, nei pressi di S. Vito.



**Foto 11 – Punta Tratzalis (Sinnai). Area caratterizzata da suoli fortemente erosi e affioramenti di rocce metamorfiche; tipologia paesaggistica diffusa in tutto il settore montano del Monte Serpeddi.**

#### - Roccia affiorante, suoli a profilo A-C a minimo spessore.

Classificazione del suolo: Rock outcrop, Lithic Xerorthents e Typic Xerorthents.

La presenza di tali suoli è tipica delle aree particolarmente degradate a causa dell'intensità degli interventi antropici (diretti ed indiretti) per lo più finalizzati all'estensione delle superfici a pascolo in aree a vocazione forestale. I suoli sono sempre stati di scarso spessore e di modesta fertilità, ma hanno subito un ulteriore degrado in seguito a successivi interventi. La copertura vegetale è rappresentata da

prati pascolati con limitati nuclei di macchia mediterranea. Lo stato di degradazione è tale che dovrebbero essere sospese tutte le attività al fine di favorire la ripresa naturale della vegetazione. Questi suoli sono diffusi in tutto il settore metamorfico compreso a nord di Sinnai e Burcei, tra Muravera e S. Vito, Ballao, Villasalto, S. Nicolò Gerrei, S. Andrea Frius, Dolianova e Soleminis.

- Suoli poco evoluti a profilo A-C e A-Bw-C, da poco profondi a mediamente profondi, tessitura franca o franco-sabbiosa, parzialmente desaturati.

Classificazione del suolo: Lithic Xerorthents, Typic Xerorthents e Lithic Haploxerepts.

Questi suoli caratterizzano settori montani con morfologia regolare e sub-pianeggiante. Sono suoli degradati principalmente dal sovrapascolamento, attuale e passato, e dai ripetuti incendi. In tali condizioni si ha la massima erosione in seguito ad eventi idrometeorici, con riduzione drastica della sostanza organica e della potenzialità nutritiva che si riflette negativamente sulla ricostruzione della copertura vegetale. Infatti, su questo tipo di suoli si osservano estese formazioni erbacee (pascoli), con nuclei arbustivi e sugherete pascolate. Si osservano in modo discontinuo a nord del Monte Genis, tra Villasalto, Armungia, Ballao e S. Nicolò Gerrei.

- Suoli mediamente profondi con profilo tipo A-Bw-C; la sostanza organica è abbondante in superficie e decresce regolarmente con la profondità. Tessitura da franco-sabbiosa a franca. Buona permeabilità. Parzialmente desaturati. Subacidi. Discreta fertilità generale.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts, Typic Xerorthents, Lithic Haploxerepts e Lithic Xerorthents.

La presenza di questi suoli caratterizza i paesaggi con morfologia ondulata e pendenze che variano da modeste ad elevate. Tali aree sono caratterizzate da una copertura vegetale arbustiva medio-alta, molto fitta, costituita da *Arbutus unedo* L., *Erica arborea* L. e *Phillyrea latifolia* L., con scarsa presenza di *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L. La copertura vegetale di questo tipo è molto importante per la conservazione del suolo. Questa tipologia si osserva nel versante settentrionale del Monte Genis, nei pressi di S. Nicolò Gerrei e in altre aree di limitata estensione sempre del settore settentrionale dell'area di studio.

- Suoli abbastanza evoluti con profili A-Bw-C ed anche A-Bt-C, questi ultimi limitati ai depositi di versante. Ove la copertura è fitta e gli epipedon sono ricchi di sostanza organica, si ha una buona regimazione dei deflussi idrici. La fertilità è discreta e consente una rapida ricostituzione della foresta. La saturazione in basi è alta soprattutto ove è presente la macchia foresta di sclerofille sempreverdi.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts, Typic Xerorthents, Lithic Haploxerepts e Typic Palexeralfs. A tratti sottogruppi Litici dei diversi Grandi Gruppi.

Sono suoli evoluti capaci di ospitare boschi di *Quercus suber* L. e formazioni arbustive medio-alte. Sono aree pascolate e proprio lo svolgimento di tale pratica ha ridotto notevolmente la copertura boschiva a favore di radure e formazioni arbustive il

cui ulteriore degrado porterebbe inevitabilmente anche al degrado dei suoli. In alcune zone, anche su pendenze elevate, vi è un equilibrio tra suolo e vegetazione e sono poco interessate da fenomeni erosivi. Questa tipologia di suoli è presente in modo discontinuo e per limitate superfici del settore metamorfico.

- Suoli evoluti o mediamente evoluti, a profilo A-Bw-C, A-C e, limitatamente ai colluvi A-Bt-C, da profondi a mediamente profondi, da franco-sabbiosi a franco-sabbioso-argillosi, buona capacità di ritenzione idrica, generalmente saturi o leggermente insaturi.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts, Typic Xerorthents e Typic Palexeralfs.

Suoli di aree con morfologia varia (da aspra a dolce), con incisioni tra i rilievi di varia ampiezza. Si tratta di aree che presentano un elevato grado di naturalità, espressa da formazioni boschive di *Quercus ilex* L., nelle quali il pascolo è razionalizzato. Anche in questo caso si tratta di suoli presenti in modo discontinuo e per limitate superfici del settore metamorfico.

- Suoli poco evoluti, di scarsa profondità. Profilo A-C, sottoposto a lavorazione. Subacidi e desaturati. Scarso tenore in sostanza organica. Tessitura franco-sabbiosa.

Classificazione del suolo: Lithic Xerorthents.

La limitata evoluzione di questi suoli è dovuta all'erosione in seguito ad incendi e pascolo intensivo. In alcune di queste aree sono stati impiantati rimboschimenti di conifere (*Pinus* sp. pl.) e latifoglie (*Eucalyptus* sp. pl.) considerate a rapido accrescimento. Le condizioni ecologiche, i suoli di debole spessore, la scarsa fertilità e un lungo periodo di aridità non hanno permesso "il rapido accrescimento" determinando un insuccesso degli interventi. Aree di questo tipo si trovano localizzate tra il sistema del Monte Serpeddi, Villasalto e S. Andrea Frius.

- Suoli da mediamente a poco profondi. Profili A-C e A-Bw-C. Tessitura franco-sabbioso. Tenore molto scarso in sostanza organica. Desaturati. Reazione acida. Scarsa fertilità. Bassa capacità di trattenuta dell'acqua.

Classificazione del suolo: Typic Xerorthents e Typic Haploxerepts.

Si tratta di suoli tipici di un paesaggio con morfologia da ondulata e sub-pianeggiante, spesso utilizzati per lo svolgimento di pratiche agricole. Infatti, nell'area di studio, sono i territori coltivati che si estendono intorno all'abitato di Burcei, dove le attività produttive sono di tipo frutticolo e viticolo. Queste vengono svolte in proprietà molto frazionate a causa di una colonizzazione molto antica, e tutta la zona, per evitare l'erosione dei suoli, necessita di una sistemazione idraulica.

### **Suoli su graniti**

In questa unità paesaggistico-ambientale sono presenti le seguenti tipologie di suolo:

- Roccia affiorante.

Classificazione del suolo: Rock outcrop.

Sono aree caratterizzate da affioramenti rocciosi, prive di suoli, particolarmente accidentate e con forti pendenze. In condizioni edafiche simili la copertura vegetale è scarsa o assente. Le aree non presentano alcun interesse produttivo mentre assumono un notevole valore sotto l'aspetto percettivo. Sono presenti soprattutto nel settore meridionale dell'area di studio, in modo particolare nelle creste dei Sette Fratelli.

- Suoli a profilo A-C o A-Bw-C da poco a mediamente profondi, a tratti fortemente erosi. Tessitura sabbioso franca, scarsa capacità di ritenzione idrica.

Classificazione del suolo: Typic Xerorthents, Typic Haploxerepts e Rock outcrop.

La presenza di questi suoli è propria delle aree granitiche con morfologia che varia da forme aspre a sub-pianeggianti. Sono zone soggette a forte degrado sia del suolo che della vegetazione per effetto degli incendi e del sovrapascolamento. Si tratta di una tipologia di suoli tra le più diffuse del settore granitico, occupando buona parte del territorio compreso a sud di Burcei, tra Maracalagonis, la costa di Quartu S. Elena, Villasimius, Castiadas e Muravera.

- Suoli da mediamente a poco evoluti di debole spessore. Profilo di tipo A-Bw-C, A-C. Tessitura sabbioso-franca. Ricchi in sostanza organica nei primi centimetri. Subacidi. Parzialmente desaturati. Poco fertili. Scarsa capacità di trattenuta per l'acqua.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts, Typic Xerorthents, Lithic Haploxerepts e Lithic Xerorthents.

Sono suoli di aree con morfologia molto varia, comprese le zone accidentate con affioramenti rocciosi. Sono suoli a debole spessore a causa della lentezza con cui si altera la roccia sottostante, del breve periodo di pedogenesi durante l'anno e della scarsa piovosità. L'evoluzione infatti è legata alla presenza di sostanza organica capace di trattenere l'acqua in quantità più elevata rispetto alla parte minerale e consentire nel contempo una più rapida copertura. Su questi suoli sono presenti aspetti vegetazionali medio-evoluti dominati da formazioni arbustive alle quali si alternano nuclei boschivi. Si tratta di aree nelle quali la copertura vegetale è stata degradata in seguito ai tagli allo scopo di ricavarne legna da ardere e carbone, e poi utilizzate come pascolo. Sono diffusi in tutto il settore montano del Sarrabus.

- Suoli da mediamente a poco evoluti con ampi tratti di roccia affiorante. Tessitura sabbioso-franca o franco-sabbiosa con scarsa capacità di trattenuta per l'acqua.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts e Rock outcrop.

Suoli di aree con morfologia estremamente variabile per la presenza sia di forti pendenze che settori sub-pianeggianti. Presentano un buon grado di evoluzione, sui quali si insediano formazioni arbustive e boschive, costituite in prevalenza da

*Quercus suber* L. Diffusi nella vallata di S. Gregorio (Sinnai), tra Burcei e Monte Cresia (Sinnai) e nella Piana di Castiadas sino a Muravera.

- Suoli da mediamente a poco evoluti con tratti di roccia affiorante. Profilo A-Bw-C, A-C, A-Bt-C. Mediamente profondi. Elevata saturazione in basi. Alta capacità di ritenuta per l'acqua.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts, Typic Xerorthents e Typic Palexeralfs.

Si tratta di suoli che presentano un buon stato di conservazione, capaci di ospitare estese formazioni boschive a *Quercus ilex* L., *Quercus suber* L. e formazioni arbustive alte ad *Arbutus unedo* L. ed *Erica arborea* L. (Foto 12). Sono i suoli che ospitano le formazioni forestali più estese e meglio conservate dell'area di studio e sono localizzati prevalentemente nel sistema montano del Sarrabus.

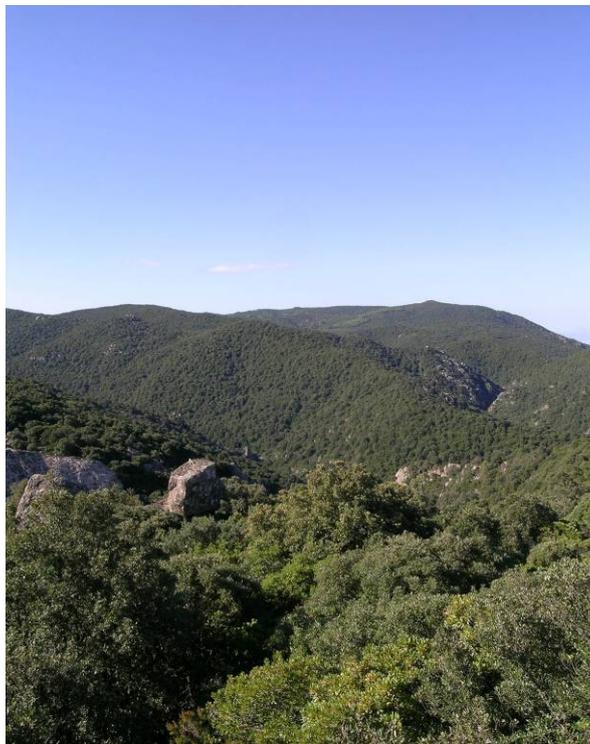


Foto 12 – Maidopis (Sinnai). Formazioni boschive in aree con suoli evoluti e in buon stato di conservazione.

- Suoli poco evoluti e degradati per erosione. Profilo di tipo A-C e A-R. Tessitura sabbioso-franca, subacidi, disaturati, scarsa capacità di trattenuta per l'acqua, poco fertili.

Classificazione del suolo: Lithic Xerorthents.

Suoli di aree degradate, sui quali sono stati realizzati interventi di recupero della copertura vegetale allo scopo di contrastarne l'erosione. Sono territori non adatti all'impianto di specie a rapido accrescimento (*Pinus* ed *Eucalyptus*) in quanto mancano le ideali condizioni ecologiche. Si ritrovano in alcune aree del settore pedemontano del Sarrabus.

- Suoli spesso profondi a profilo A-Bw-C e A-Bt-C. Tessitura franco-sabbioso o franca. In certi casi franco-argillosa. Subacidi. Scarsa capacità di trattenuta per l'acqua. Scarsa fertilità.

Classificazione del suolo: Typic Haploxerepts e Typic Haploxeralfs.

Si tratta di suoli ubicati nei fondo-valle, caratterizzati da detriti, depositi di versante, conoidi di materiali granitici. Sono aree ubicate nella fascia pedemontana con forme del rilievo ondulata o sub-pianeggiante, nelle quali la copertura vegetale risulta degradata dal pascolo.

### **Suoli su rocce carbonatiche del paleozoico**

In questa unità paeaggistico-ambientale sono presenti le seguenti tipologie di suolo:

- Suoli poco profondi con tratti più o meno ampi di roccia affiorante, profili di tipo A-Bt-C ed A-Bw-C, tessitura da franca a franco-argillosa satura, elevata capacità di ritenzione idrica.

Classificazione del suolo: Lithic Rhodoxeralfs, Typic Rhodoxeralfs e Typic Haploxerepts.

I suoli dei paesaggi calcarei sono poco diffusi in tutta l'area di studio, essendo limitati al Monte Lora (Villasalto). Si tratta di un'area con morfologia caratterizzata dall'alternarsi di forme ad elevata pendenza, con altre sub-pianeggianti (Foto 13).



**Foto 13 – Monte Lora (S. Vito e Villasalto). Morfologia irregolare caratterizzata dall'alternarsi di suoli poco profondi e affioramenti rocciosi.**

La copertura vegetale attuale è caratterizzata da formazioni arbustive e forestali (leccete); queste ultime in passato maggiormente diffuse. I tagli e il pascolo, che da tempo interessano la zona, hanno determinato la degradazione del manto

vegetale. Tali suoli, senza un adeguato manto vegetale, vengono facilmente erosi dando luogo ad ampie superfici di roccia affiorante.

### **Suoli su depositi marnosi, arenarei e carbonatici del Miocene**

In questa unità paeaggistico-ambientale sono presenti le seguenti tipologie di suolo:

- Suoli a minimo spessore alternati ad affioramenti rocciosi. Abbondante lo scheletro in superficie.

Classificazione del suolo: Lytic Xerorthents e Rock outcrops.

I suoli di tale tipologia paesaggistica, caratterizzata da una morfologia ondulata, spesso con forti pendenze, soprattutto sui litotipi più arenacei, cementati e compatti, spesso presentano una elevata erosione, diffusa e continua. Sono suoli con una copertura erbacea utilizzata per il pascolo, nella quale si possono ritrovare distese di *Ampelodesmos mauritanicus* (Poir.) T. Durand et Schinz.

- Suoli profondi, argillosi, di ottima fertilità generale. La permeabilità diminuisce con il tenore di umidità per la presenza di argille espandibili. Notevole la capacità di trattenuta per l'acqua.

Classificazione del suolo: Typic Pelloxererts, Typic e Vertic Haploxerepts, Calcic-Xerollic Haploxerepts e Typic Xerorthents.

Questi suoli sono diffusi in aree pianeggianti o debolmente ondulate e presentano una utilizzazione agricola anche intensiva, alternata con superfici pascolate. Sono suoli che rappresentano una risorsa fondamentale per l'agricoltura, in particolare i vertisuoli, ossia quelli più profondi sui quali si possono coltivare produzioni erbacee.

### **Suoli su alluvioni antiche, arenarie ed eoliche cementate dal pleistocene**

In questa unità paeaggistico-ambientale sono presenti le seguenti tipologie di suolo:

- Suoli a profilo A-Bt-C, A-Btg-Cg ed A-C, profondi, da franco sabbiosi a franco-sabbioso-argillosi in superficie, franco-sabbioso-argillose, franco-argillose in profondità, da permeabili a poco permeabili, da saturi a desaturati.

Classificazione del suolo: Ultic Palexeralfs e Aquic Palexeralfs.

Questi suoli hanno subito l'influenza di intensi processi pedogenetici. L'aumento di argilla illuviale, la parziale desaturazione delle basi, l'assenza di permeabilità, la forte alterazione dello scheletro e di tutti i minerali primari, dimostrano il carattere senile di questi suoli. Questi sono localizzati in aree a prevalente utilizzazione agricola; infatti la loro distribuzione comprende i territori tra Castiadas, Oliaspeciosa, S. Priamo, Muravera, S. Vito e Villaputzu. I suoli della piana di Muravera e di quella di S. Priamo sono in gran parte destinati all'agricoltura ed alle colture erbacee irrigue.

- Suoli mediamente profondi, a tessitura varia, spesso con abbondanza di scheletro. A tratti roccia affiorante, buona fertilità.

Classificazione del suolo: Typic Xerorthents, Lytic Xerorthents e Lytic Rhodoxeralfs. Suoli sviluppati su formazioni detritiche e carbonatiche dell'Eocene con copertura vegetale degradata. Accanto a nuclei boschivi a *Quercus ilex* L. e arbustivi, vi sono estese aree pascolate (ovini, caprini, bovini e suini), e coltivazione di erbai per l'alimentazione del bestiame.

Oltre a queste tipologie di suoli che caratterizzano gran parte dei territori del Sarrabus e del Gerrei, ve ne sono altri la cui diffusione è minore, spesso localizzati lungo la fascia costiera, in prossimità di aree umide e foci di corsi d'acqua.

Si tratta dei suoli delle dune eoliche i quali generalmente sono a profilo A-C poveri di sostanza organica, con drenaggio rapido, facilmente erodibili in assenza di copertura vegetale. L'unico uso compatibile con la sua conservazione è perciò il miglioramento funzionale della vegetazione naturale. Ne sono esempio i suoli costieri del litorale di Costa Rei (Muravera) e Castiadas, in particolare intorno a Punta S. Giusta dove si osservano anche interessanti depositi quaternari, prevalentemente colluviali, con profili abbastanza evoluti tipo A-Bw-C o A-Bt-C e fertilità non elevata. L'uso del suolo in questa area è limitato a scarsi seminativi non irrigui nella zona pedemontana ed al pascolo cespugliato nelle aree collinari, nell'area dello stagno di Santa Giusta è presente invece una vegetazione naturale di tipo palustre.

## SISTEMA IDROGRAFICO

Il carattere principale dei corsi d'acqua isolani è dato dalla scarsa costanza della portata, dovuta sia dall'irregolare alternanza delle precipitazioni, sia alla prevalenza di rocce impermeabili su quelle semipermeabili e permeabili, che impediscono un omogeneo rapporto tra l'assorbimento delle acque meteoriche e la cessione delle stesse nelle sorgenti e nei corsi d'acqua. Anche le sorgenti sono abbondanti nella stagione invernale-primaverile, ma spesso scompaiono nella tarda estate, in particolare se le piogge di settembre si rivelano scarse.

Una grande importanza hanno avuto nell'alterazione idrogeologica dei corsi d'acqua isolani le deforestazioni durante l'Ottocento (in alcuni casi proseguite fino agli anni '50 e '60) ed i frequenti sbarramenti con dighe talvolta di grandi dimensioni.

Il sistema idrografico del Sarrabus-Gerrei è caratterizzato dalle condizioni geolitologiche, con la presenza di due litologie fondamentali, date dal complesso scistoso metamorfico e da quello granitico. Il primo si estende nella metà settentrionale dell'area di studio, mentre il secondo occupa principalmente il settore meridionale. Pur essendo due litologie essenzialmente differenti sono assimilabili per tipo di condizioni di stabilità che si verificano nel territorio. Infatti sono due rocce caratterizzate da una permeabilità per porosità nulla e da una permeabilità per fratturazione medio-bassa. Gli studi idrogeologici più recenti eseguiti in Sardegna, hanno portato a distinguere, in base alla permeabilità, almeno sette gruppi di terreni o complessi geolitologici. Di questi tre sono presenti nel Sarrabus-Gerrei:

- Complesso a media permeabilità in prevalenza alluvionale, di età quaternaria, esteso in qualche limitata area delle piane costiere;
- Complessi a media o bassa permeabilità, sedimentari o vulcanici, presenti nel Salto di Quirra, nel settore più settentrionale dell'area di studio;
- Complesso granitico – scistoso - metamorfico, a permeabilità piuttosto bassa, più o meno fratturato; la permeabilità può talora essere discreta lungo le principali dislocazioni per faglie. Costituisce il basamento di età pressoché esclusivamente paleozoica dell'isola, con spessore praticamente illimitato; ampiamente diffuso in tutto il Sarrabus e il Gerrei;

Il fatto che i terreni più diffusi nell'area di studio siano quelli a permeabilità piuttosto bassa significa che i processi dovuti alle acque superficiali si manifestano con una certa intensità e sono estremamente diffusi in tutto il territorio. Anche la rete idrografica riflette queste condizioni presentandosi molto ramificata in piccoli corsi d'acqua che spesso vengono attivati solo in occasione degli eventi di pioggia critica.

Inoltre entrambe le litologie sono soggette a processi erosivi sui versanti che producono una quantità di detrito rilevante ed accumulato secondo il grado di pendenza. Questo materiale costituisce l'agente erosivo principale quando le acque relative alle piogge critiche lo prendono in carico e lo trasportano attraverso la rete fluviale sino a valle. L'azione dilavante viene fortemente influenzata dal grado di copertura vegetale e dal tipo di vegetazione presente nel territorio. Infatti la vegetazione contribuisce a frenare lo scorrimento dell'acqua sui versanti, diminuendo la velocità e quindi l'energia ed impedendo in tal modo il prelievo eccessivo del materiale detritico del pendio. Inoltre essa contribuisce a fissare al terreno il materiale disgregato e favorisce l'infiltrazione dell'acqua piovana esercitando così una difesa del suolo.

## **Bacini idrografici**

---

I principali bacini idrografici presenti nell'area di studio sono quelli relativi ai seguenti corsi d'acqua:

### Fiume Flumendosa

I principali corsi d'acqua di questo bacino idrografico sono il Fiume Flumendosa, Riu Flumini Uri, Riu S'Acqua Callenti.

### Riu Sa Pispisa

I principali corsi d'acqua di questo bacino idrografico sono il Riu Sa Pispisa, Riu Lillone, Riu Garappiu Corongiu, Riu Masoni Scausa e Riu Longu.

### Riu de Cuba

Il principale corso d'acqua di questo bacino idrografico è il Riu Cuba.

### Riu Perdosu

I principali corsi d'acqua di questo bacino idrografico sono il Riu Perdosu e il Riu Mannu de Sabaudi.

### Riu Piseddu

I principali corsi d'acqua di questo bacino idrografico sono il Riu Piseddu.

### Riu Geremeas

I principali corsi d'acqua di questo bacino idrografico sono il Riu Geremeas, il Riu Suergiu Mannu e Riu Meriagu Mannu.

### Riu Sa Picocca

I principali corsi d'acqua di questo bacino idrografico sono il Riu Ollastu, il Riu Brabaisu, rii delle falde meridionali del Monte Narba, il Riu Corr'e Pruna e il Riu Cannas.

### Riu Flumini Cerau

Il principale corso d'acqua di questo bacino idrografico è il Riu Flumini Cerau.

### Riu de Porceddus

Il principale corso d'acqua di questo bacino idrografico è il Riu de Porceddus.

### Riu Solanas

Il principale corso d'acqua di questo bacino idrografico è il Riu Solanas.

Tra questi il bacino idrografico più importante è quello del Fiume Flumendosa, per estensione e portata. La parte bassa del suo corso è quella che interessa l'area di studio, dal tratto compreso tra il territorio comunale di Ballao e la foce, ubicata tra Muravera e Villaputzu. Il Flumendosa (kmq. 1826) ha origine dal massiccio del Gennargentu. Il suo bacino imbrifero è costituito prevalentemente di scisti metamorfici: nella parte più alta del suo corso è presente anche il granito, nel medio tronco compaiono porfidi e lembi di calcare giurese (questi ultimi più notevoli sul suo affluente principale, il Flumineddu, nei tacchi di Ogliastro); nel tronco inferiore si notano alcune formazioni sedimentarie eoceniche, di cui la principale è quella di Monte Cardiga. La caratteristica topografica più notevole del Flumendosa è che il

suo corso di pianura ha lunghezza pressoché nulla mentre a monte di S. Vito, e cioè a 4 km dal mare, esso si svolge incassato in gole strette costantemente rocciose (Foto 14). Il Flumendosa fra i corsi d'acqua della Sardegna è quello che presenta i maggiori deflussi unitari, fatto questo che è dovuto, non solo alla quasi assoluta impermeabilità del suo bacino, ma anche alla sua configurazione topografica caratterizzata spesso da forti dislivelli.



**Foto 14 – Bacino idrografico del Flumendosa. Tratto compreso tra il Monte Lora (S. Vito) e il Monte Perdosu (Villasalto).**

Alcuni corsi d'acqua, come il Riu Flumini Uri, il Riu Porceddus, il Riu Flumini Cerau ed il Riu Mannu de Sabaudi, sono stati inseriti nella classe di rischio elevata per la loro potenziale pericolosità sulle aree di pianura che vanno dalla Piana di Castiadas a quella di S. Vito, avendo dato prova della loro capacità distruttiva sia di recente che in altri periodi documentati storicamente. I corsi d'acqua come il Riu Ollastu, i rii delle falde meridionali del Monte Narba, il Riu S'Acqua Callenti, il Riu Cannas e il Riu Solanas, appartengono alla classe di rischio medio-alta, denotando una sensibilità rilevante al dissesto ambientale in gran parte dell'area di studio. Nella classe media risultano corsi d'acqua come il Riu Garapiu Corongiu, Riu Brabaisu, Riu Cuba, Riu Suergiu Mannu, Riu Corr'e Pruna, Riu Pisceddus e Riu Meriagu Mannu. Infine rientrano in una classe bassa corsi d'acqua come il Riu Masoni Scusa, Riu Lillone e Riu Longu.

## CLIMA E BIOCLIMA

*“Nella latitudine del suo confine settentrionale essendo questa terra più propinqua all’equatore, che al polo, è il clima più caldo, che freddo; e perchè resta circondata dai mari, però è molta variabilità nella sua temperatura, come accade in tutte le regioni maritime”.*

ANGIUS in CASALIS, Dizionario Geografico-Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, 1833-1856

*“Il clima della Sardegna può essere considerato temperato, in rapporto alla latitudine, e di tipo insulare. L’isola non ha una grande estensione, così che i venti che rinfrescano d’estate e riscaldano in inverno esercitano necessariamente un profondo influsso sull’intero territorio”.*

ALBERTO DELLA MARMORA, Viaggio in Sardegna, 1839

*“I fatti generali li conosciamo: caldo e siccità delle estati, tiepidità degli inverni interrotti da acquazzoni e spesso da colpi di freddo vivo, ma nell’insieme più luminosi della stessa bella stagione”.*

MAURICE LE LANNOU, Pâtres et paysans de la Sardaigne, 1941

*“L’esame analitico degli elementi climatici ha posto in evidenza le caratteristiche generali del clima sardo: la mite temperatura invernale, l’incerto andamento delle stagioni intermedie, la stabilità del tempo durante l’estate, la notevole frequenza del vento”.*

MARCO PINNA, Il clima della Sardegna, 1954

*“[...] temperato caldo e tipicamente bistagionale, cioè con un periodo caldo arido ed un periodo freddo che si alternano nel corso dell’anno intervallati da due stagioni intermedie”.*

PIER VIRGILIO ARRIGONI, Fitoclimatologia della Sardegna, 1968

Lo studio dei fenomeni climatici della Sardegna ha avuto inizio a partire dalla fine dell’ottocento ad opera di diversi autori, ma uno studio organico sull’isola è stato pubblicato dal PINNA nel 1954. Il clima della Sardegna è quello tipico delle regioni mediterranee insulari, fortemente condizionato dal mare circostante. Un effetto moderatore degli estremi climatici da parte del mare si manifesta in modo particolare in una fascia che può variare dai 5 ai 15 chilometri dall’entroterra e una altitudine compresa nei 200 m. I fattori che più condizionano il clima dell’isola sono la sua posizione, compresa tra la zona temperata europea e la zona subtropicale africana, e l’alternanza delle masse d’aria che circolano al centro del Mediterraneo nelle diverse stagioni. Durante la stagione invernale fino alla primavera il clima è influenzato dalle perturbazioni temperate provenienti dall’atlantico con direzione ovest-est dalle quali dipende gran parte della piovosità, mentre nel periodo estivo e autunnale la prevalenza è delle correnti meridionali di origine africana, le quali determinano il periodo di siccità. In pratica nei periodi freddi le masse d’aria convergono verso il centro del Mediterraneo, mentre in quelli caldi divergono.

L’andamento termico dell’isola rappresenta un classico esempio di clima Mediterraneo, ove mancano, nel corso dell’anno, periodi eccessivamente freddi o caldi; questo perchè le masse d’aria fredda provenienti da nord e quelle calde

provenienti dall’Africa, prima di investire l’isola hanno tempo e modo di attenuare le propria intensità termica per il passaggio sul mare. Le precipitazioni sono quasi esclusivamente di natura piovosa, ad eccezione per alcune aree interne montane dove possono essere nevose. L’andamento annuo delle precipitazioni è irregolare, e si concentrano nel periodo tardo-autunnale, invernale e primaverile; durante l’inverno vengono interrotte dalle secche di gennaio che si verificano in seguito all’invasione nel Mediterraneo centrale di consistenti campi di alta pressione che determinano alcune settimane di tempo bello e asciutto in piena stagione fredda. I venti dominanti sono invece quelli del IV quadrante, cioè venti che spirano da ponente e maestrale.

### **Stazioni termopluviometriche**

Allo scopo di fornire un inquadramento climatico dell’area di studio ci si è avvalsi dei dati di 19 stazioni termopluviometriche localizzate nei territori della Sardegna sud orientale (Tab. 3). Queste sono localizzate in tutti i settori ad eccezione di quelle di Escalaplano e Donori, ubicate all’esterno dell’area di studio e quella di Pranu Sanguini proprio al confine del territorio comunale di S. Andrea Frius (Fig. 14). La localizzazione delle stazioni termopluviometriche è scarsa nelle aree montane più elevate; quelle ubicate alla massima altitudine sono Burcei (648 m s.l.m.) e Planu Sanguini (651 m s.l.m.). Considerando che i valori delle precipitazioni aumentano con l’altimetria e che quelli delle temperature diminuiscono di circa un °C per ogni cento metri, si possono solo ipotizzare i valori termopluviometrici delle aree comprese tra i 700 e i 1000 metri, che interessano i sistemi montani del Monte Serpeddi, del Monte Genis, e dei Monti dei Sette Fratelli.

**Tab. 3 – Stazioni termopluviometriche del Sarrabus-Gerrei (T=Termometriche; P= Pluviometriche).**

T/P	Stazione meteorologica	Quota m s.l.m.	Anni di osservazione
T/P	Armungia	366	T=46 / P=61
P	Ballao	100	P=53
P	Burcei	648	P=63
T/P	Campuomu-caserma (Burcei)	380	T=35 / P=71
T/P	Capo Carbonara (Villasimius)	110	T=68 / P=18
T/P	Castiadas	167	T=25 / P=56
T/P	Corongiu (Sinnai)	126	T=41 / P=79
T/P	Dolianova F. C.	191	T=3 / P=73
T/P	Donori	139	T=26 / P=29
T/P	Escalaplano	338	T=38 / P=68
T	Flumini (Quartu S. Elena)	6	T=3
T/P	Muravera	18	T=37 / P=77
T/P	Planu Sanguini-Colonia Montana	651	T=68 / P=15
T/P	S. Andrea Frius	279	T=1 / P=60
P	Settimo S. Pietro	65	P=65
T/P	S. Nicolò Gerrei	365	T=3 / P=64
P	Tuviois – miniera (Burcei)	447	P=47
P	Villasalto	514	T=2 / P=79
T/P	Villasimius	48	T=4 / P=67

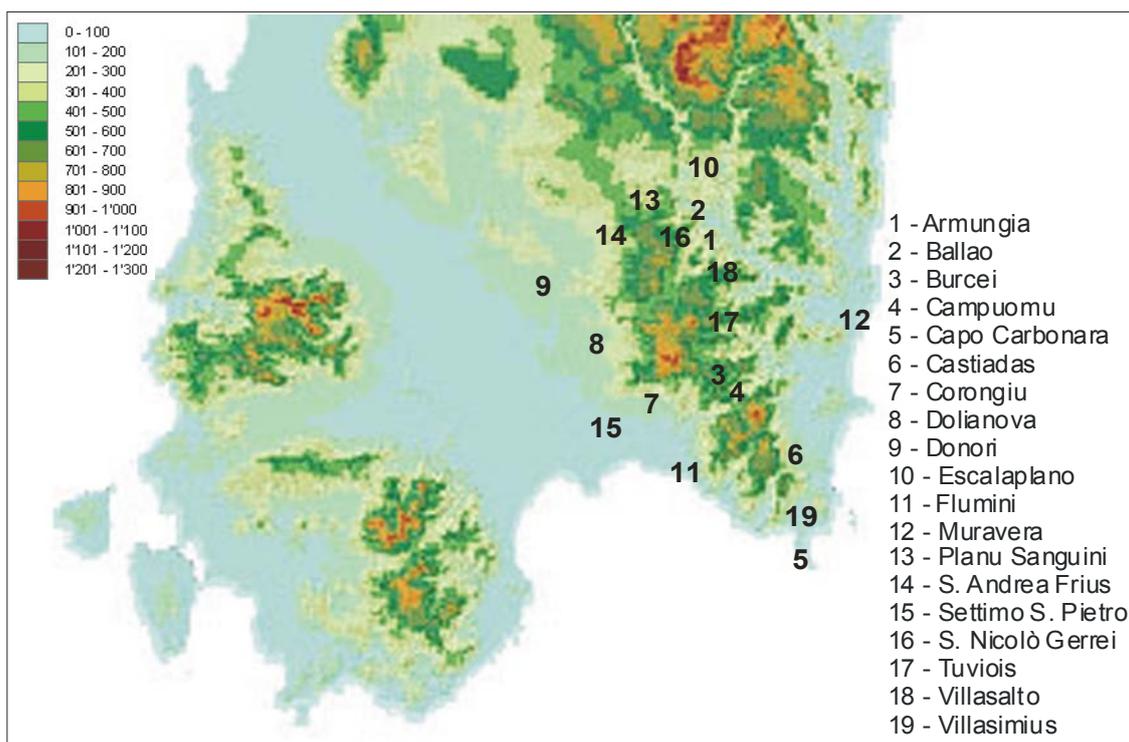


Fig. 14 – Localizzazione delle stazioni termopluviometriche in relazione all’altimetria

## Termometria e pluviometria

I dati termometrici e pluviometrici utilizzati sono stati tratti dagli Annali Idrologici del Ministero dei Lavori Pubblici, pubblicati tra il 1966 e il 1980, integrati con quelli relativi ai periodi successivi, forniti dal Servizio Idrografico della Regione Autonoma della Sardegna e dal Servizio Agrometeorologico Regionale (SAR). Le stazioni termometriche prese in considerazione sono quelle che presentano numerose annate in cui la raccolta è completa. Per ciascuna stazione vengono riportate in tabella 4 e 5 rispettivamente le temperature medie mensili e annue, le precipitazioni medie mensili e quelle annue. Sono state escluse le stazioni nelle quali i dati sono stati raccolti in modo discontinuo e per brevissimi periodi. Nel caso delle stazioni termometriche è il caso di quelle di Dolianova F. C., Flumini di Quartu S. Elena, S. Andrea Frius, S. Nicolò Gerrei, Villasalto e Villasimius; relativamente alle precipitazioni non dispone di alcun dato la stazione di Flumini di Quartu S. Elena, mentre quella di Capo Carbonara presenta un numero di annate nettamente inferiori rispetto a quella vicina di Villasimius.

Tab. 4 – Temperature medie mensili e medie annue.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
Armungia	8.0	8.5	10.8	13.1	17.4	21.8	26.0	26.2	22.3	17.7	13.1	9.3	<b>16.2</b>
Campuomu	7.5	8.0	9.8	12.0	15.8	20.3	23.9	23.8	20.5	16.4	12.1	8.9	<b>15.0</b>
Castiadas	9.1	9.2	10.7	12.6	16.3	20.0	22.9	23.5	21.2	17.4	13.3	10.2	<b>15.5</b>
C. Carbonara	11.2	11.1	12.6	14.3	17.7	21.4	24.7	25.2	23.3	19.4	15.7	12.9	<b>17.5</b>
Corongiu	10.0	10.2	12.0	14.6	18.0	22.3	25.5	25.5	23.1	18.7	14.6	11.3	<b>17.2</b>
Donori	8.0	8.8	10.8	13.0	17.0	21.7	25.2	25.2	22.6	18.0	13.4	9.9	<b>16.2</b>
Escalaplano	8.7	9.3	11.4	13.9	17.8	22.5	26.0	25.8	22.5	17.7	13.0	9.6	<b>16.6</b>
Muravera	10.5	10.9	12.5	14.8	18.3	22.7	25.8	26.0	23.3	19.0	14.8	11.7	<b>17.6</b>
Planu Sanguini	5.9	6.8	8.7	11.5	15.4	19.3	24.4	24.1	20.4	15.0	10.8	8.9	<b>14.3</b>

**Tab. 5 – Precipitazioni medie mensili e medie annue.**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
Armungia	78.6	86.3	77.3	60.9	44.2	14.7	9.8	12.1	45.2	95.6	83.8	108.0	<b>716.4</b>
Ballao	67.2	71.2	65.4	49.4	43.4	13.6	9.5	16.9	37.4	70.9	76.8	95.9	<b>617.7</b>
Burcei	111.5	106.9	102.9	70.1	52.4	15.8	6.3	15.1	56.8	109.8	113.0	145.7	<b>906.5</b>
Campuomu	102.0	99.9	94.6	63.7	44.2	13.6	4.9	11.5	52.2	104.3	103.5	130.0	<b>824.3</b>
Castiadas	87.0	89.3	81.1	56.6	42.4	10.5	2.9	6.4	43.5	98.1	93.4	108.8	<b>720.1</b>
Corongiu	64.2	65.3	57.0	44.3	35.8	11.8	5.0	7.7	33.3	67.3	68.3	79.2	<b>539.1</b>
Dolianova	59.6	62.7	55.0	44.4	34.2	13.4	6.6	6.9	35.0	61.1	61.7	79.0	<b>519.6</b>
Donori	54.7	57.6	50.0	50.4	40.7	15.7	5.7	8.7	38.0	59.1	63.1	68.9	<b>512.5</b>
Escalaplano	73.7	77.9	71.7	56.1	48.5	19.3	11.7	18.3	48.4	84.0	88.8	102.2	<b>700.7</b>
Muravera	67.0	74.0	66.6	50.3	37.1	10.8	4.1	12.4	56.8	96.7	82.6	98.4	<b>656.9</b>
P. Sanguini	85.2	88.5	79.3	62.8	38.9	14.8	15.8	7.8	45.8	85.8	98.0	129.1	<b>756.4</b>
S. Andrea F.	78.0	72.9	63.2	57.1	47.5	17.8	9.5	15.1	49.0	65.0	76.0	87.4	<b>638.4</b>
S. N. Gerrei	97.8	98.3	84.3	70.0	49.5	20.6	9.3	12.9	45.3	94.2	91.6	124.5	<b>798.4</b>
Settimo S. P.	55.6	59.4	50.4	43.4	32.7	12.8	3.7	7.4	32.4	54.0	59.1	63.9	<b>474.8</b>
Tuviois	110.5	108.7	100.6	67.0	44.3	14.6	8.3	9.9	49.7	89.3	95.5	124.6	<b>822.8</b>
Villasalto	82.3	82.9	75.1	58.4	44.3	13.0	6.2	14.8	42.0	89.4	87.7	113.5	<b>709.6</b>
Villasimius	71.0	67.8	62.4	44.2	32.5	7.2	1.9	6.2	37.8	77.2	70.2	88.7	<b>567.2</b>

## Caratterizzazione del clima

**Fasce climatiche.** Nei territori del Sarrabus-Gerrei sono presenti le seguenti fasce climatiche:

- fascia costiera e delle aree pianeggianti (0-200 m s.l.m.);
- fascia di collina (200-400 m s.l.m.);
- fascia medio-montana (700-600 m s.l.m.);
- fascia montana (700-1067 m s.l.m.).

La fascia costiera e delle aree pianeggianti, compresa entro i 10-15 chilometri dal mare e un'altitudine inferiore ai 200 m di altitudine, è caratterizzata da un clima particolarmente mite d'inverno e temperature medie annue intorno ai 17-18 °C; le medie della minima è di circa 12 °C. Le località che presentano la massima temperatura media sono Muravera (17.6 °C), Capo Carbonara (17.5 °C) e Corongiu (17.2 °C). Le precipitazioni medie annue nelle stazioni pluviometriche in questa fascia oscillano tra un minimo di 474 mm a Settimo S. Pietro ad un massimo di 656.9 mm di Muravera e 720.1 mm di Castiadas. Altre località come Corongiu, Donori e Dolianova presentano invece valori di poco superiori a 500 mm; rilevanti le precipitazioni della zona intorno a Villasimius, nonostante si trovi ubicata lungo la costa, presenta valori annui di 567.2 mm.

La fascia di collina, compresa tra 200 e 400 m di altitudine, è caratterizzata da un clima leggermente più continentale, soprattutto nelle aree interne dove scarseggia l'effetto moderatore del mare. Questo si manifesta più nel periodo invernale, discretamente mite, che durante l'estate, piuttosto torrida. La temperatura media annua in queste località oscilla tra i 15 e poco più di 16 °C, come si evince dalla tabella xxx per Campuomu, Armungia ed Escalaplano. Le precipitazioni, ad eccezione per S. Andrea Frius (638.4 mm), sono sempre superiori ai 700 mm, come registrato nella stazione pluviometrica di Armungia (716.4), Campuomu (824.3), Escalaplano (700.7) e S. Nicolò Gerrei (798.4). In questa fascia climatica le precipitazioni nevose sono rare.

La fascia mediomontana, compresa tra 400 e 700 m di altitudine, è caratterizzata da un tipo di clima moderatamente continentale, con temperature medie annue comprese tra i 13 e 14 °C. L'unica stazione termometrica dell'area di studio ubicata in questa fascia e per la quale sono disponibili i dati è Planu Sanguini

(S. Andrea Frius), dove la temperatura media è di 14.3 °C. Sono maggiori invece le disponibilità dei dati pluviometrici che riguardano oltre la stazione di Planu Sanguini con 756.4 mm, quelle di Villasalto (709.6 mm), Tuviois (822.8 mm) e Burcei che con 906.5 mm risulta la località più piovosa. Anche le precipitazioni nevose interessano maggiormente questa fascia climatica, in modo particolare il settore settentrionale dell'area di studio.

Nella fascia montana del Sarrabus-Gerrei, compresa tra i 700 e 1067 m di altitudine, non sono presenti stazioni termopluviometriche. Facendo riferimento alle condizioni climatiche di altre località montane della Sardegna alle medesime altitudini, si può indicare per tale fascia le temperature medie annue si aggirano intorno ai 12 °C, mentre le precipitazioni superano abbondantemente i 1000 mm annui. L'estate è fresca, mentre durante l'inverno l'innevamento può essere discreto, seppure mai caratterizzato da una lunga permanenza della neve sul suolo. Questo tipo di clima è presente in tutte le aree montane più alte dell'area di studio: il Monte Genis (979 m), i Monti dei Sette Fratelli (1016 m) e il Monte Serpeddi (1067 m).

**Venti.** La costa orientale risulta meno battuta dai venti rispetto a quelle occidentali, in modo particolare dal maestrale, che domina sull'isola. Uno dei venti particolarmente frequenti è lo scirocco, caldo e umido, che talvolta soffia anche quando nella costa occidentale vi è il maestrale. Altri venti che soffiano con una certa frequenza nel Sarrabus-Gerrei sono il grecale (N-E), il libeccio (S-O) e i venti di levante, responsabili talvolta di forti mareggiate.

**Nebbie.** Sono rare nell'area di studio e limitate al periodo tardo, autunnale, invernale e primaverile. Si manifestano generalmente nelle ore notturne o del primo mattino. Si formano quasi esclusivamente nelle zone di pianura comprese tra Flumini di Quartu, Sinnai e S. Isidoro (Quartucciu), lungo la piana di Castiadas, Muravera e Quirra. Nelle zone interne si manifestano esclusivamente nei fondivalle, in modo particolare lungo la valle del Flumendosa, tra S. Vito e Ballao.

**Nebulosità.** Risulta concentrata nel periodo invernale e primaverile, ed è particolarmente scarsa nella fascia costiera. I giorni sereni sono circa 140, quelli poco nuvolosi 110 e quelli coperti 115, con un numero medio di ore in pieno sole pari a circa 2300 ore (dati SAR). Nelle zone interne il numero di giorni sereni diminuiscono leggermente (circa 105) a favore di un aumento di quelli coperti (circa 130).

## **Bioclima**

---

“Su mattédu zrunfiōi po su sikkōri” [le piante soffrono per la siccità]  
RUDOLF BÖHNE, Il dialetto del Sarrabus, 1950.

La bioclimatologia è una disciplina relativamente recente. Il primo autore che in Sardegna ha svolto studi di questo tipo è il PINNA (1954) il quale analizza alcuni aspetti del clima dell'isola e propone una relazione tra questi e la distribuzione della vegetazione. Successivamente ARRIGONI (1968) pubblica una dettagliata analisi del clima sardo sviluppando delle relazioni con la distribuzione della flora e della vegetazione, definendo tre *climax* per la Sardegna e la suddivisione in vari orizzonti. Solo di recente diversi autori spagnoli, su tutti SALVADOR RIVAS-MARTÍNEZ, hanno

proposto delle metodologie per una dettagliata analisi fitoclimatica, alla quale ci si riferisce nel presente lavoro.

Per alcune stazioni del Sarrabus-Gerrei (Armungia, Campuomu, Corongiu, Donori, Escalaplano e Muravera) l'elaborazione dei dati è stata eseguita secondo quanto riportato da BACCHETTA (2000). La metodologia seguita è quella proposta da RIVAS-MARTÍNEZ (1996), RIVAS-MARTÍNEZ *et al.*, (1999) e RIVAS-MARTÍNEZ *et al.*, (2002). I dati termometrici e pluviometrici sono stati trattati con il programma DATACLI (PENAS *et al.*, ined.) allo scopo di elaborare per ciascuna stazione i seguenti indici:

- Temperatura media in °C ( $T_i$ );
- Temperatura media delle massime in °C ( $M_i$ );
- Temperatura media delle minime in °C ( $m_i$ );
- Temperatura media delle massime assolute in °C ( $T'_i$ );
- Temperatura media delle minime assolute in °C ( $m'_i$ );
- Precipitazione media mensile in mm ( $P_i$ );
- Precipitazione totale annuale in mm ( $P$ );
- Evapotraspirazione potenziale mensile in mm ( $E_{P_i}$ );
- Evapotraspirazione potenziale totale annuale in mm ( $EP$ ).

Con questi parametri e mediante l'analisi realizzata attraverso il programma BIOCLI (PENAS *et al.*, ined.) sono stati elaborati una serie di indici bioclimatici necessari per effettuare una precisa diagnosi bioclimatica di ciascuna stazione. Gli indici più interessanti per tale diagnosi sono:

- Indice di termicità:  $I_t = (T+m+M) 10$
- Indice di termicità compensato:  $I_{tc} = I_t \pm C$  (con  $C$  posto come valore di compensazione);
- Indice di continentalità semplice o intervallo termico annuale:  $I_c = T_{\max} - T_{\min}$  (°C) (con  $T_{\max}$  e  $T_{\min}$ , rispettivamente temperatura media del mese più caldo e più freddo dell'anno);
- Indice ombrotermico annuale:  $I_o = (P_p/T_p) 10$  ( $P_p$  = precipitazione positiva annuale in mm e  $T_p$  = temperatura positiva annuale in °C, ovvero temperatura di quei mesi la cui media supera 0°C).

La risultante di tali analisi ed elaborazioni ha permesso di determinare il macroclima, i bioclimi, i piani bioclimatici e gli orizzonti degli stessi, presenti sul territorio.

Di seguito vengono riportate, per ciascuna delle stazioni termopluviometriche considerate, i periodi di osservazione termica e pluviometrica, i dati climatici, gli indici, la diagnosi bioclimatica, il diagramma di Bagnouls e Gausson modificato da RIVAS-MARTÍNEZ.

## Armungia

Altitudine: 366 m s.l.m.

Latitudine: 40° 33' N

Longitudine: 8° 19' E

Periodo di osservazione termica: 1930 - 1965 (36)

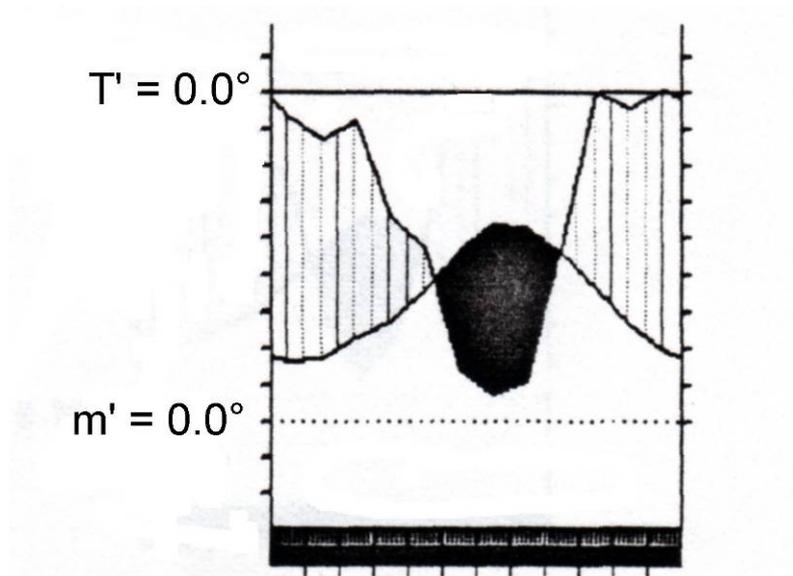
Periodo di osservazione pluviometrica: 1924 - 1958 (35)

Mesi	Ti	Mi	mi	T'i	m'i	Pi	EPI
GEN	8.2	13.0	3.4	0.0	0.0	87	14
FEB	8.6	13.6	3.5	0.0	0.0	77	16
MAR	11.5	17.4	5.6	0.0	0.0	84	32
APR	13.5	20.0	7.0	0.0	0.0	56	46
MAG	17.9	24.7	11.0	0.0	0.0	47	85
GIU	23.1	30.3	15.9	0.0	0.0	14	133
LUG	26.8	34.1	19.6	0.0	0.0	7	175
AGO	26.5	33.6	19.3	0.0	0.0	11	160
SET	22.8	28.9	16.6	0.0	0.0	47	108
OTT	18.1	24.6	12.3	0.0	0.0	102	66
NOV	13.3	18.5	8.1	0.0	0.0	92	33
DIC	9.5	14.0	4.9	0.0	0.0	107	18
<b>anno</b>	<b>16.6</b>	<b>22.7</b>	<b>10.6</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>731</b>	<b>885</b>

### Indici e diagnosi bioclimatica:

Indice di termicità \_\_\_\_\_ (It): 330  
 Indice di termicità compensato \_\_\_\_\_ (Itc): 333  
 Indice di continentalità semplice \_\_\_\_\_ (Ic): 18.6  
 Indice di diurnalità \_\_\_\_\_ (Id): 9.1  
 Indice ombrotermico annuale \_\_\_\_\_ (Io): 3.66  
 Indice ombrotermico estivo bimestrale \_\_\_\_\_ (Ios2): 0.34  
 Indice ombrotermico estivo trimestrale \_\_\_\_\_ (Ios3): 0.42  
 Indice ombrotermico quadrimestrale \_\_\_\_\_ (Ios4): 0.84  
 Indice di ombro-evaporazione annuale \_\_\_\_\_ (Ioe): 0.83  
 Indice di aridità annuale \_\_\_\_\_ (Iar): 1.2  
 Temperatura positiva annuale \_\_\_\_\_ (Tp): 1998  
 Temperatura negativa annuale \_\_\_\_\_ (Tn): 0  
 Temperatura estiva \_\_\_\_\_ (Ts): 764  
 Precipitazione positiva \_\_\_\_\_ (Pp): 731

N° di mesi	P > 4T	P: 2T a 4T	P: T a 2T	P < T	T ≤ 0
	7	2	0	3	0



Continentalità-Cintura latitudinale:  
EUCEANICO-TEMPERATA

Bioclima:  
MEDITERRANEO PLUVISTAGIONALE OCEANICO

Piano Bioclimatico:  
**MESOMEDITERRANEO INFERIORE**

Ombrotipo:  
**SUBUMIDO SUPERIORE**

## Campuomu

Altitudine: 380 m s.l.m.

Latitudine: 40° 18' N

Longitudine: 9° 38' E

Periodo di osservazione termica: 1955 - 1965 (11)

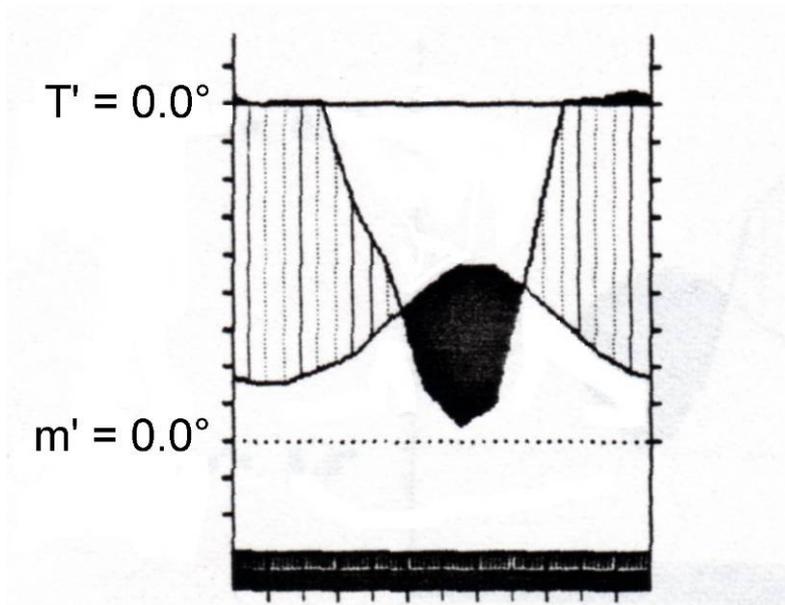
Periodo di osservazione pluviometrica: 1924 - 1965 (42)

Mesi	Ti	Mi	mi	T'i	m'i	Pi	EPI
GEN	7.9	11.1	4.8	0.0	0.0	101	18
FEB	7.7	11.3	4.2	0.0	0.0	104	17
MAR	9.7	13.4	6.1	0.0	0.0	109	30
APR	11.8	15.8	7.9	0.0	0.0	63	43
MAG	16.4	21.1	11.8	0.0	0.0	46	80
GIU	20.3	25.1	15.5	0.0	0.0	14	112
LUG	23.7	28.9	18.5	0.0	0.0	4	144
AGO	23.7	28.8	18.6	0.0	0.0	9	134
SET	20.5	24.9	16.1	0.0	0.0	48	94
OTT	16.0	19.4	12.5	0.0	0.0	109	59
NOV	12.2	15.3	9.1	0.0	0.0	117	34
DIC	9.2	12.2	6.2	0.0	0.0	139	21
<b>anno</b>	<b>14.9</b>	<b>18.9</b>	<b>10.9</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>863</b>	<b>786</b>

### Indici e diagnosi bioclimatica:

Indice di termicità \_\_\_\_\_ (It): 304  
 Indice di termicità compensato \_\_\_\_\_ (Itc): 304  
 Indice di continentalità semplice \_\_\_\_\_ (Ic): 16.0  
 Indice di diurnalità \_\_\_\_\_ (Id): 6.0  
 Indice ombrotermico annuale \_\_\_\_\_ (Io): 4.82  
 Indice ombrotermico estivo bimestrale \_\_\_\_\_ (Ios2): 0.27  
 Indice ombrotermico estivo trimestrale \_\_\_\_\_ (Ios3): 0.90  
 Indice ombrotermico quadrimestrale \_\_\_\_\_ (Ios4): 0.85  
 Indice di ombro-evaporazione annuale \_\_\_\_\_ (Ioe): 1.10  
 Indice di aridità annuale \_\_\_\_\_ (Iar): 0.9  
 Temperatura positiva annuale \_\_\_\_\_ (Tp): 1791  
 Temperatura negativa annuale \_\_\_\_\_ (Tn): 0  
 Temperatura estiva \_\_\_\_\_ (Ts): 679  
 Precipitazione positiva \_\_\_\_\_ (Pp): 863

N° di mesi	P > 4T	P: 2T a 4T	P: T a 2T	P < T	T ≤ 0
	7	2	0	3	0



Continentalità-Cintura latitudinale:  
EUCEANICO-TEMPERATA

Bioclima:  
MEDITERRANEO PLUVISTAGIONALE OCEANICO

Piano Bioclimatico:  
**MESOMEDITERRANEO INFERIORE**

Ombrotipo:  
**SUBUMIDO SUPERIORE**

## Corongiu

Altitudine: 126 m s.l.m.

Latitudine: 39° 8' N

Longitudine: 8° 18' E

Periodo di osservazione termica: 1943 - 1965 (23)

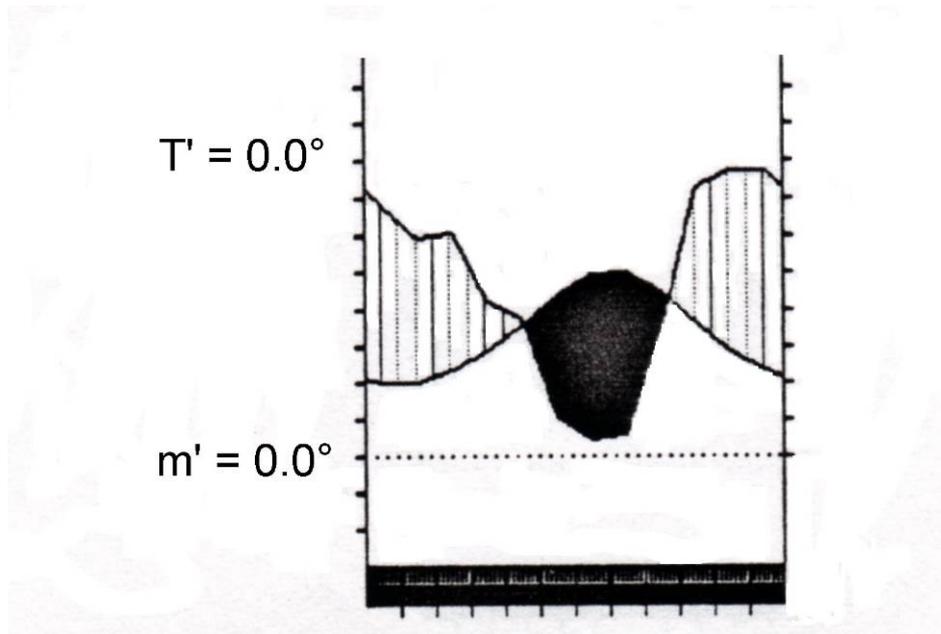
Periodo di osservazione pluviometrica: 1924 - 1964 (41)

Mesi	Ti	Mi	mi	T'i	m'i	Pi	EPI
GEN	7.9	11.1	4.8	0.0	0.0	101	18
FEB	7.7	11.3	4.2	0.0	0.0	104	17
MAR	9.7	13.4	6.1	0.0	0.0	109	30
APR	11.8	15.8	7.9	0.0	0.0	63	43
MAG	16.4	21.1	11.8	0.0	0.0	46	80
GIU	20.3	25.1	15.5	0.0	0.0	14	112
LUG	23.7	28.9	18.5	0.0	0.0	4	144
AGO	23.7	28.8	18.6	0.0	0.0	9	134
SET	20.5	24.9	16.1	0.0	0.0	48	94
OTT	16.0	19.4	12.5	0.0	0.0	109	59
NOV	12.2	15.3	9.1	0.0	0.0	117	34
DIC	9.2	12.2	6.2	0.0	0.0	139	21
<b>anno</b>	<b>14.9</b>	<b>18.9</b>	<b>10.9</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>863</b>	<b>786</b>

### Indici e diagnosi bioclimatica:

Indice di termicità \_\_\_\_\_ (It): 367  
 Indice di termicità compensato \_\_\_\_\_ (Itc): 367  
 Indice di continentalità semplice \_\_\_\_\_ (Ic): 15.0  
 Indice di diurnalità \_\_\_\_\_ (Id): 6.6  
 Indice ombrotermico annuale \_\_\_\_\_ (Io): 2.73  
 Indice ombrotermico estivo bimestrale \_\_\_\_\_ (Ios2): 0.20  
 Indice ombrotermico estivo trimestrale \_\_\_\_\_ (Ios3): 0.62  
 Indice ombrotermico quadrimestrale \_\_\_\_\_ (Ios4): 0.60  
 Indice di ombro-evaporazione annuale \_\_\_\_\_ (Ioe): 0.64  
 Indice di aridità annuale \_\_\_\_\_ (Iar): 1.6  
 Temperatura positiva annuale \_\_\_\_\_ (Tp): 2021  
 Temperatura negativa annuale \_\_\_\_\_ (Tn): 0  
 Temperatura estiva \_\_\_\_\_ (Ts): 723  
 Precipitazione positiva \_\_\_\_\_ (Pp): 551

N° di mesi	P > 4T	P: 2T a 4T	P: T a 2T	P < T	T ≤ 0
	7	2	0	3	0



Continentalità-Cintura latitudinale:  
EUCEANICO-TEMPERATA

Bioclima:  
MEDITERRANEO PLUVISTAGIONALE OCEANICO

Piano Bioclimatico:  
**TERMOMEDITERRANEO SUPERIORE**

Ombrotipo:  
**SECCO SUPERIORE**

## Donori

Altitudine: 139 m s.l.m.

Latitudine: 40° 11' N

Longitudine: 8° 34' E

Periodo di osservazione termica: 1952 - 1965 (14)

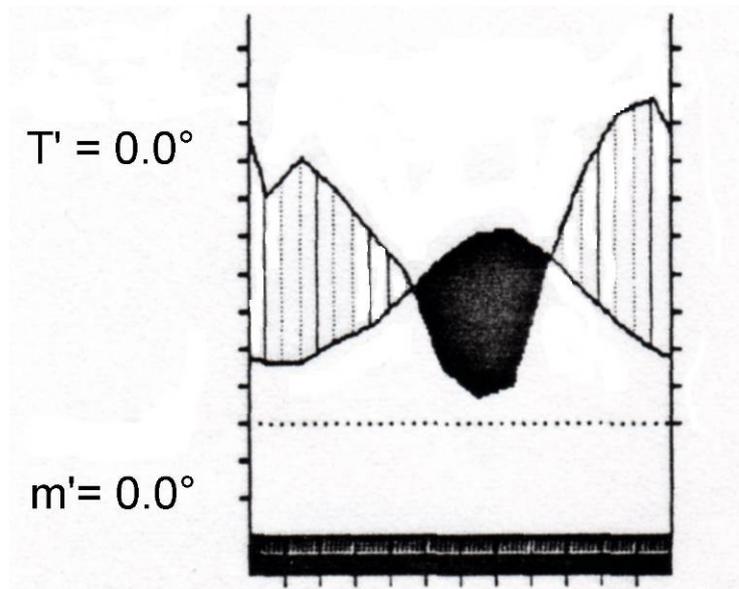
Periodo di osservazione pluviometrica: 1924 - 1964 (41)

Mesi	Ti	Mi	mi	T'i	m'i	Pi	EPI
GEN	9.9	13.3	6.6	0.0	0.0	68	20
FEB	10.0	13.6	6.3	0.0	0.0	59	21
MAR	11.9	15.5	8.3	0.0	0.0	61	34
APR	14.3	18.2	10.4	0.0	0.0	42	50
MAG	17.7	21.6	13.7	0.0	0.0	38	82
GIU	21.7	26.1	17.3	0.0	0.0	11	118
LUG	24.8	29.6	20.1	0.0	0.0	4	151
AGO	24.9	29.5	20.3	0.0	0.0	6	142
SET	22.6	26.7	18.4	0.0	0.0	35	106
OTT	18.3	22.0	14.6	0.0	0.0	73	68
NOV	14.3	17.0	10.8	0.0	0.0	77	38
DIC	11.7	15.0	8.4	0.0	0.0	77	26
<b>anno</b>	<b>16.8</b>	<b>20.7</b>	<b>12.9</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>551</b>	<b>857</b>

### Indici e diagnosi bioclimatica:

Indice di termicità \_\_\_\_\_ (It): 324  
 Indice di termicità compensato \_\_\_\_\_ (Itc): 324  
 Indice di continentalità semplice \_\_\_\_\_ (Ic): 17.5  
 Indice di diurnalità \_\_\_\_\_ (Id): 8.7  
 Indice ombrotermico annuale \_\_\_\_\_ (Io): 3.09  
 Indice ombrotermico estivo bimestrale \_\_\_\_\_ (Ios2): 0.33  
 Indice ombrotermico estivo trimestrale \_\_\_\_\_ (Ios3): 0.80  
 Indice ombrotermico quadrimestrale \_\_\_\_\_ (Ios4): 0.77  
 Indice di ombro-evaporazione annuale \_\_\_\_\_ (Ioe): 0.71  
 Indice di aridità annuale \_\_\_\_\_ (Iar): 1.4  
 Temperatura positiva annuale \_\_\_\_\_ (Tp): 1957  
 Temperatura negativa annuale \_\_\_\_\_ (Tn): 0  
 Temperatura estiva \_\_\_\_\_ (Ts): 741  
 Precipitazione positiva \_\_\_\_\_ (Pp): 604

N° di mesi	P > 4T	P: 2T a 4T	P: T a 2T	P < T	T ≤ 0
	5	3	1	3	0



Continentalità-Cintura latitudinale:  
**EUCEANICO-TEMPERATA**

Bioclima:  
**MEDITERRANEO PLUVISTAGIONALE OCEANICO**

Piano Bioclimatico:  
**MESOMEDITERRANEO INFERIORE**

Ombrotipo:  
**SUBUMIDO SUPERIORE**

## Escalaplano

Altitudine: 338 m s.l.m.

Latitudine: 39° 37' N

Longitudine: 9° 31' E

Periodo di osservazione termica: 1927 - 1965 (39)

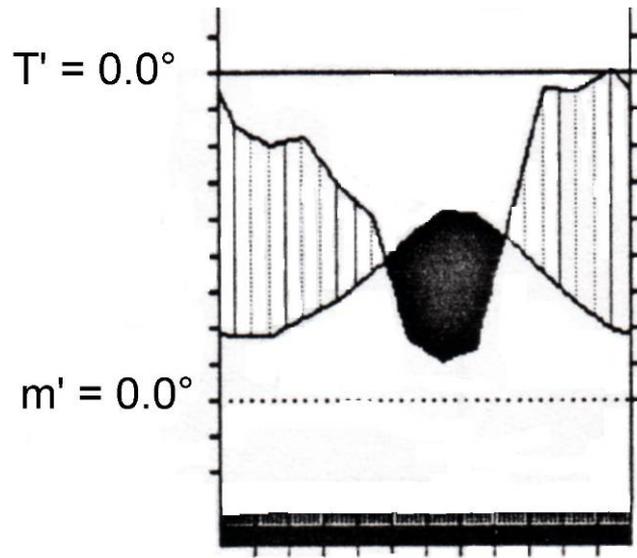
Periodo di osservazione pluviometrica: 1924 - 1965 (42)

Mesi	Ti	Mi	mi	T'i	m'i	Pi	EPI
GEN	8.9	12.9	4.9	0.0	0.0	75	17
FEB	9.1	13.3	4.9	0.0	0.0	70	18
MAR	11.3	16.1	6.6	0.0	0.0	72	32
APR	13.8	19.2	8.5	0.0	0.0	59	48
MAG	17.8	23.7	11.9	0.0	0.0	51	84
GIU	22.5	29.1	15.9	0.0	0.0	17	127
LUG	26.0	33.4	18.5	0.0	0.0	11	165
AGO	25.7	32.7	18.7	0.0	0.0	14	151
SET	22.3	28.6	15.9	0.0	0.0	51	104
OTT	17.6	22.9	12.2	0.0	0.0	92	64
NOV	13.3	17.8	8.8	0.0	0.0	90	34
DIC	9.8	13.9	5.8	0.0	0.0	104	20
<b>anno</b>	<b>16.5</b>	<b>22.0</b>	<b>11.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>706</b>	<b>864</b>

### Indici e diagnosi bioclimatica:

Indice di termicità \_\_\_\_\_ (It): 343  
 Indice di termicità compensato \_\_\_\_\_ (Itc): 343  
 Indice di continentalità semplice \_\_\_\_\_ (Ic): 17.1  
 Indice di diurnalità \_\_\_\_\_ (Id): 8.1  
 Indice ombrotermico annuale \_\_\_\_\_ (Io): 3.56  
 Indice ombrotermico estivo bimestrale \_\_\_\_\_ (Ios2): 0.48  
 Indice ombrotermico estivo trimestrale \_\_\_\_\_ (Ios3): 0.57  
 Indice ombrotermico quadrimestrale \_\_\_\_\_ (Ios4): 1.01  
 Indice di ombro-evaporazione annuale \_\_\_\_\_ (Ioe): 0.82  
 Indice di aridità annuale \_\_\_\_\_ (Iar): 1.2  
 Temperatura positiva annuale \_\_\_\_\_ (Tp): 1981  
 Temperatura negativa annuale \_\_\_\_\_ (Tn): 0  
 Temperatura estiva \_\_\_\_\_ (Ts): 742  
 Precipitazione positiva \_\_\_\_\_ (Pp): 706

N° di mesi	P > 4T	P: 2T a 4T	P: T a 2T	P < T	T ≤ 0
	7	2	0	3	0



Continentalità-Cintura latitudinale:  
EUCEANICO-TEMPERATA

Bioclima:  
MEDITERRANEO PLUVISTAGIONALE OCEANICO

Piano Bioclimatico:  
MESOMEDITERRANEO INFERIORE

Ombrotipo:  
SUBUMIDO SUPERIORE

## Muravera

Altitudine: 18 m s.l.m.

Latitudine: 39° 25' N

Longitudine: 9° 34' E

Periodo di osservazione termica: 1955 - 1965 (11)

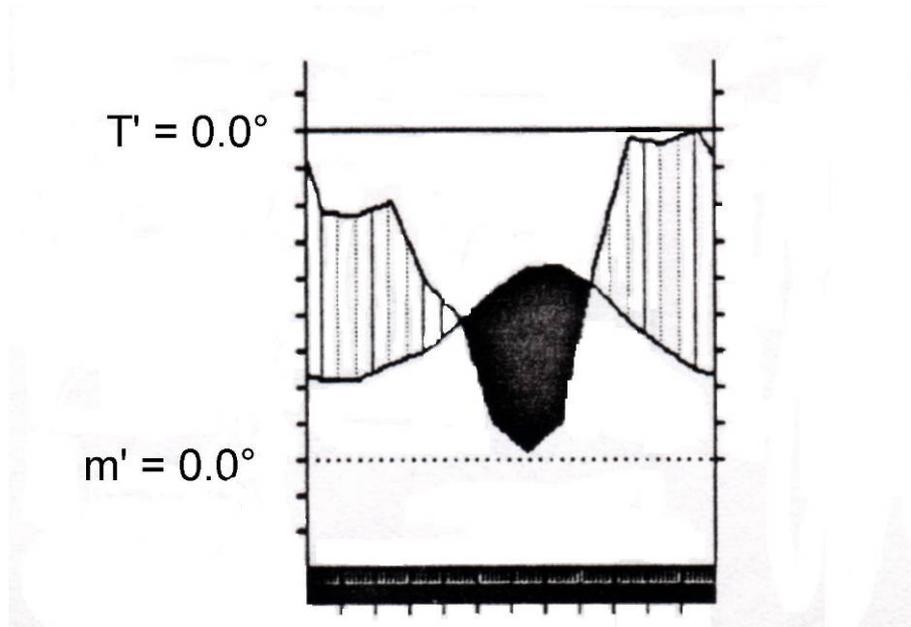
Periodo di osservazione pluviometrica: 1924 - 1961 (38)

Mesi	Ti	Mi	mi	T'i	m'i	Pi	Epi
GEN	11.1	16.2	6.0	0.0	0.0	68	22
FEB	11.1	16.6	5.6	0.0	0.0	67	22
MAR	13.1	18.6	7.6	0.0	0.0	71	36
APR	15.0	20.8	9.1	0.0	0.0	49	50
MAG	19.1	25.7	12.5	0.0	0.0	39	89
GIU	23.2	29.8	16.5	0.0	0.0	10	130
LUG	26.3	33.4	19.2	0.0	0.0	2	167
AGO	26.7	33.8	19.6	0.0	0.0	10	162
SET	23.9	30.1	17.6	0.0	0.0	54	115
OTT	18.9	24.3	13.5	0.0	0.0	96	68
NOV	15.3	20.5	10.1	0.0	0.0	93	40
DIC	12.3	17.0	7.6	0.0	0.0	102	26
<b>anno</b>	<b>18.0</b>	<b>23.9</b>	<b>12.1</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>661</b>	<b>925</b>

### Indici e diagnosi bioclimatica:

Indice di termicità \_\_\_\_\_ (It): 402  
 Indice di termicità compensato \_\_\_\_\_ (Itc): 402  
 Indice di continentalità semplice \_\_\_\_\_ (Ic): 15.6  
 Indice di diurnalità \_\_\_\_\_ (Id): 9.4  
 Indice ombrotermico annuale \_\_\_\_\_ (Io): 3.06  
 Indice ombrotermico estivo bimestrale \_\_\_\_\_ (Ios2): 0.23  
 Indice ombrotermico estivo trimestrale \_\_\_\_\_ (Ios3): 0.86  
 Indice ombrotermico quadrimestrale \_\_\_\_\_ (Ios4): 0.76  
 Indice di ombro-evaporazione annuale \_\_\_\_\_ (Ioe): 0.71  
 Indice di aridità annuale \_\_\_\_\_ (Iar): 1.4  
 Temperatura positiva annuale \_\_\_\_\_ (Tp): 2160  
 Temperatura negativa annuale \_\_\_\_\_ (Tn): 0  
 Temperatura estiva \_\_\_\_\_ (Ts): 769  
 Precipitazione positiva \_\_\_\_\_ (Pp): 661

N° di mesi	P > 4T	P: 2T a 4T	P: T a 2T	P < T	T ≤ 0
	6	3	0	3	0



Continentalità-Cintura latitudinale:  
EUCEANICO-TEMPERATA

Bioclima:  
MEDITERRANEO PLUVISTAGIONALE OCEANICO

Piano Bioclimatico:  
**TERMOMEDITERRANEO INFERIORE**

Ombrotipo:  
**SUBUMIDO INFERIORE**

**Considerazioni finali.** Il settore più freddo dell'area di studio è quello compreso tra il Sistema montano del Serpeddì e il Monte Genis, rilievi sui quali si manifestano in modo particolare le perturbazioni fredde di provenienza settentrionale, in particolar modo quelle di nord ovest. Si tratta delle zone nelle quali sono maggiori le nevicate (Foto 14). Questo sistema montano rappresenta anche un "blocco" per le perturbazioni più fredde che raramente interessano i territori più meridionali, come il sistema montano dei Sette Fratelli.

Sono importanti anche le precipitazioni dovute alle correnti d'aria umide meridionali. Questo viene evidenziato dall'abbondanza delle piogge lungo tutto il settore costiero orientale compreso tra Capo Carbonara e Muravera. Le perturbazioni provenienti da meridione scaricano le precipitazioni maggiormente nei versanti orientali del sistema montano dei Sette Fratelli, creando un "blocco" verso le zone più interne.

L'effetto "blocco" esercitato dai due sistemi montani favorisce la creazione di una zona d'ombra di piogge nelle quali le precipitazioni sono inferiori. Quest'area interessa alcune vallate comprese tra Burcei e Villasalto.

Le zone più aride sono localizzate nei territori che si estendono a contatto con la pianura del Campidano, nel settore sud occidentale dell'area di studio.

Dal punto di vista bioclimatico i territori del Sarrabus-Gerrei sono compresi in termotipi variabili dal termomediterraneo inferiore al mesomediterraneo superiore e ombrotipi che vanno dal secco inferiore all'umido inferiore.



**Foto 15 – Settore montano del Monte Serpeddì (Sinnai). Si tratta della zona più fredda dell'area di studio.**

## INQUADRAMENTO BIOGEOGRAFICO

La Sardegna è localizzata al centro del Mediterraneo occidentale tra la Penisola Italiana, la Sicilia, la Francia, la Penisola Iberica e il Nord Africa. Durante il Neogene per l'isola si riscontrarono lunghi periodi di isolamento insulare che si alternarono a brevi periodi di collegamento territoriale con le altre zone del Mediterraneo. Questo ha favorito l'origine di affinità biotiche tra l'isola e gli altri territori, in modo particolare con quelli settentrionali (Corsica e Arcipelago Toscano). Una certa affinità è presente anche con le Isole Baleari, mentre è minore con gli altri territori.

Un inquadramento biogeografico che bene rappresenta la Sardegna nel contesto del Mediterraneo occidentale viene proposto da RIVAS-MARTÍNEZ *et al.* (2001; 2002) che indica per l'isola la seguente classificazione:

Regno: **Olartico**  
Regione: **Mediterranea**  
Subregione: **Mediterraneo occidentale**  
Superprovincia: **Tirrenico-Sicula**  
Provincia: **Sardo-Corsa**  
Subprovincia: **Sarda**

Allo stato attuale ancora non esiste una divisione organica in settori della subprovincia sarda.

Vari botanici in passato hanno fornito informazioni di tipo fitogeografico e biogeografico e/o proposto suddivisioni per l'isola (FORSYTH-MAYOR, 1883; HERZOG, 1909; TERRACCIANO, 1909; SCHMID, 1933; ARRIGONI, 1983a; 1975). Altri hanno fornito contributi di rilievo per la definizione dei rapporti delle varie isole del Mediterraneo occidentale (CONTADRIPOULOS, 1962; 1971; 1981; ARRIGONI, 1968; 1976; CARDONA *et* CONTADRIPOULOS, 1979).

ARRIGONI (1983), basandosi anche su quanto precedentemente proposto da TERRACCIANO (1909a), include i territori del Sarrabus-Gerrei nel Sottosectore costiero e collinare (Settore Sardo), nel Distretto siliceo, nel Sottodistretto del Quirra e in quello del Sarrabus. Il Distretto siliceo comprende tutta la Sardegna orientale, dalla quale vengono escluse tutte le aree calcaree e le montagne del Gennargentu.

Sulla base di quanto proposto da RIVAS-MARTÍNEZ *et al.* (2002) identificare una divisione in settori, ed eventualmente in subsettori, dei territori del Sarrabus-Gerrei non appare cosa semplice. L'area di studio presenta una elevata affinità geologica con altri settori silicei dell'isola: il Sarrabus presenta un substrato prevalentemente granitico, simile a quello della Sardegna nord orientale (e della Corsica), mentre i substrati metamorfici del Gerrei presentano una elevata affinità con quelli di alcune aree della parte centrale dell'isola. Un esempio viene messo in evidenza dall'elevata percentuale di specie endemiche sardo-corse diffuse nel Sarrabus-Gerrei, e da una ridotta endemoflora esclusiva.

Allo scopo di definire una divisione biogeografica dell'area di studio risulta necessaria una analisi del contingente floristico, in modo particolare per quanto riguarda il contingente endemico esclusivo. Allo stato risulta composto da *Limonium retirameum* Greuter *et* Burdet, *Romulea bocchierii* Frignani *et* Iriti *nom. prov.*, *Hypericum scruglii* Bacch. *et* Brullo *nom. prov.* Relativamente a *Dianthus stellaris* Camarda, indicato come esclusivo del Sarrabus-Gerrei, sono in corso

approfondimenti allo scopo di definire la sua posizione tassonomica rispetto a *Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo (Bacchetta *in verbis*). Considerando che *Limonium retirameum* Greuter et Burdet e *Romulea bocchierii* Frignani et Iriti *nom. prov.* sono esclusivi dei territori meridionali dell'area di studio, probabilmente su questa base è possibile ipotizzare un settore Sarrabense. Appare più complicato per il Gerrei e il Salto di Quirra che presentano specie endemiche a più ampia diffusione.

Per definire da un punto di vista biogeografico questi territori sono necessarie ulteriori indagini di tipo floristico, tassonomico e fitogeografico. Infatti negli ultimi decenni le ricerche botaniche in questi territori hanno portato alla scoperta di nuove specie per la scienza, talvolta esclusive della Sardegna sud orientale. Allo scopo di definire dei settori biogeografici per queste zone potrebbe essere utile associare alle conoscenze floristiche anche quelle faunistiche.

## ASPETTI STORICI

I primi segni della presenza umana nei territori del Sarrabus-Gerrei sono gli insediamenti megalitici legati alla sfera del sacro e della morte. Sono diversi i segni della preistoria come villaggi, insediamenti all'aperto, officine litiche che presentano un mediocre stato di conservazione. I monumenti del periodo protostorico come nuraghi, tombe dei giganti, pozzi sacri, insediamenti all'aperto, sono distribuiti e organizzati secondo criteri di possesso d'uso del territorio e delle sue risorse. Tra questi monumenti alcuni hanno un valore assoluto di tipo monumentale, altri, pur nella modestia dei resti ancora conservati, hanno valenza scientifica e acquistano significato in contesti territoriali e ambientali in cui si trovano. Significativo in termini assoluti, il valore dei due insediamenti fluviali di età fenicia, e di alcune enclaves di età romana e altomedioevale. Le informazioni storiche e archeologiche di seguito riportate sono in parte tratte dallo studio per il Parco dei Sette Fratelli-Monte Genis (MARRAS, 1995; MURGIA, 1995).

### Periodo preistorico

I territori compresi nell'area di studio conservano interessanti testimonianze relative ai complessi megalitici. Vi sono ben 9 siti archeologici di età prenuragica (Tab. 7) che offrono una imponente immagine dei monumenti di questo tipo e che ci riportano ad una situazione caratteristica di tutta la costa orientale dell'isola.

**Tab. 7 – Siti archeologici di età prenuragica presenti nell'area di studio.**

<b>Sito archeologico prenuragico</b>	<b>Comune</b>
Complesso di Murdega	Armungia
Complesso di Cuile S'Illixi Ucci	Armungia
Complesso di S. Chiara	Ballao
Complesso di Pranu Sa Siliqua	Castiadas
Complesso del Riu S'Acqua Callenti	Castiadas
Complesso di Senni	Muravera
Complesso di Mumusa	Muravera
Complesso di Cotti Giorgi	Muravera
Complesso di Cotti Morettu	Muravera

Un'altra classe di monumenti prenuragici ampiamente rappresentata nel territorio è costituita dalle Domus de Janas (Tab. 8). Queste sembrano proporre gli aspetti "poveri" che saranno rispecchiati in seguito dalle torri nuragiche che insistono nello stesso ambiente. La peculiarità riduttiva sembra essere espressa dall'esiguo numero di geminazioni delle camere sepolcrali che nel nostro caso è prevalentemente limitata a due, allineate lungo il portello di accesso. Sembra comunque eccessivamente riduttivo ascrivere ad area recessiva lo scarso sviluppo numerico delle camere sepolcrali delle Domus de Janas, che forse è da connettere piuttosto con la natura più ardua del supporto roccioso, che, nel caso dei territori del Sarrabus e del Gerrei, è costituito prevalentemente da rocce di natura granitica e non da calcari teneri o di arenarie caratteristici di altre e più "monumentali" necropoli.

I monumenti di questo tipo sono tutti collocati in prossimità delle pianure coltivabili e in posizione dominante rispetto a queste e alle vie di comunicazione. Ciò

allude senza dubbio ad un profondo ed elevato livello di consapevole civiltà, espresso appunto dal desiderio di osservare e “dominare” durante il sonno eterno ciò che si è posseduto e “dominato” in vita.

**Tab. 8 – Complessi di Domus de Janas presenti nell’area di studio.**

<b>Domus de Janas</b>	<b>Comune</b>
Complesso di Cuile Perdaxinu	Ballao
Complesso di Ottixeddu	Castiadas
Cuccuru de Ferrus	S. Vito
Complesso della Chiesa di S. Priamo	S. Vito
Complesso di San Basileddu	Sinnai
Complesso di S’Allegau	Sinnai
Complesso di Sa Iba Manna	Villaputzu
Complesso della Spiaggia del Riso	Villasimius

## **Periodo protostorico**

Questo periodo coincide quasi totalmente con l’età del bronzo e parte dell’età del ferro e, per la Sardegna, rappresenta il momento più significativo ed eponimo per la storia dell’isola. Dal XVI sec. A. C. circa si assiste a quel fenomeno culturale che coincide con la nascita dei primi monumenti a *thalos*, comunemente noti come nuraghi. Gli studi più recenti hanno dimostrato come, oltre al gruppo familiare, la struttura sociale e politica minima che univa le popolazioni nuragiche fosse rappresentata dalla tribù o *clan*. L’unione di più *clan* dava origine ai cantoni nuragici, che costituivano la massima espressione di coesione politica. Questa situazione si evidenzia dalla oggettiva analisi della distribuzione nel territorio delle torri nuragiche, le quali appaiono concentrate in modo considerevole lungo i confini dei singoli cantoni. Il settore della Sardegna meridionale era diviso in sedici cantoni dei quali sei, totalmente o parzialmente, interessano territori compresi nell’area di studio (Tab. 9).

**Tab. 9 – Cantoni nuragici del Sarrabus e del Gerrei del periodo nuragico e loro appartenenza all’area di studio.**

<b>Cantoni nuragici</b>	<b>Appartenenza all’area di studio</b>
Campidano o Civita	Parziale
Parte Olla o Bonavolia	Parziale
Colostrai	Totale
Sarrabus	Totale
Trexenta	Parziale
Villasalto o Barbagia Gerrei	Parziale

Il cantone del Campidano è molto vasto e nei suoi confini, tra i territori inclusi nell’area di studio, sono compresi i territori comunali di Burcei, Maracalagonis, Quartu S. Elena, Sinnai e Villasimius. Il cantone di Colostrai ha il territorio compreso tra il massiccio del Monte Sette Fratelli, a est la riva destra del basso corso del Riu Picocca, a nord e a sud il confine con il cantone del Campidano. Segue poi quello del Sarrabus che comprende le terre appartenenti ai comuni di S. Vito, Villaputzu e la parte settentrionale di Muravera. Il cantone di Villasalto comprendeva i territori degli

attuali comuni di Armungia, Ballao, San Nicolò Gerrei, Villasalto e alcuni di altri territori amministrativi contigui non appartenenti all'area di studio. Alla parte più orientale dei cantoni della Trexenta apparteneva solamente il territorio di S. Andrea Frius e a quello del Parte Olla gli attuali territori comunali di Dolianova e Soleminis.

La massima concentrazione dei nuraghi corrisponde alle linee di confine dei cantoni nuragici, con la conseguenza che i settori adibiti allo sfruttamento minerario, agricolo e pastorale ne sono prevalentemente attornati, mentre le zone montane impervie e inadatte alla pastorizia ne sono praticamente prive. Quando le torri nuragiche compaiono su altissime gioaie, come nel caso delle due torri di Monte Genis, sono da riferire probabilmente ad una occupazione di principio del suolo e del controllo di un passo o di un punto di osservazione. Spesso lungo le vie di cesura tra le diverse enclavi nuragiche sono percorse da quelle che erano e sono da considerare grandi linee di comunicazione. Infatti i confini dei cantoni erano tracciati non solo lungo linee di cresta, che costituiscono ancora oggi degli ostacoli naturali, ma in connessione con gli impluvi e con i letti fluviali. Un esempio è rappresentato dalla via di penetrazione che costituisce il confine tra il cantone di Colostrai e quello del Sarrabus, cioè la valle del Riu Cannas-Picocca, ovvero il tracciato della strada statale 125 dall'Arcu de Su Anzu fino al mare in prossimità della Torre delle Saline.

Nel territorio compreso nell'area di studio sono presenti oltre trenta tombe di giganti, architettonicamente assai articolate e complesse. La loro tipologia segue il modello consueto con la camera allungata destinata alle sepolture fiancheggiata da ortostati e coperta da grandi lastre. Il piccolo portello aperto in un lato breve del corridoio è fiancheggiato da due ampie ali in muratura curve in modo da formare una esedra. Notevole e non casuale il raggruppamento di due o più tombe di giganti, quale ad esempio quello di Giardoni-Campus (Villasimius), di Cuili Piras (Muravera) e di Tulaxi (Sinnai).

Altre strutture archeologiche risalenti a tale periodo sono i pozzi sacri e le fonti, tra le quali un esempio eccezionale per stato di conservazione è rappresentato dal Tempio a Pozzo di Funtana Coperta, in territorio amministrativo di Ballao.

## **Periodo fenicio**

---

Lungo le coste della Sardegna sud orientale gli insediamenti stabili da parte dei Fenici avvengono in presenza di aree portuali sicure, che permettevano l'ulteriore balzo verso altre località costiere della Sardegna meridionale e verso le isole Baleari, o in relazione ai bacini minerari ai quali attingere per le imprescindibili materie prime. Nascono e quindi divengono di estrema importanza gli insediamenti di Cuccureddus (Villasimius) e di Santa Maria (Villaputzu).

L'insediamento di Cuccureddus era attivo intorno alla metà del VII secolo a. C., collocato sulla sommità di una collina tondeggiante che domina il basso corso del Riu Foxi e il suo sbocco nel golfo di Carbonara. Il porto era di tipo fluviale e per di più a gomito e ciò garantiva i natanti in sosta in modo duplice, cioè li proteggeva dalla normale risacca e da eventuali improvvisi colpi di Libeccio.

L'insediamento di Santa Maria sorgeva su una bassa collinetta tondeggiante ubicata sulla riva sinistra del Flumendosa, in prossimità della foce del fiume. Nell'antichità il luogo doveva avere l'aspetto di un tozzo promontorio che si spingeva all'interno dell'ampio estuario e verso sud, quasi completamente circondato dalle acque. Questo insediamento in particolare poteva fruire di un porto eccezionale costituito com'era dall'estuario del fiume, che, certamente navigabile per lungo tratto, permetteva alle imbarcazioni di penetrare nel basso corso e quindi di raggiungere zone più interne dell'isola.

Mentre il sito di Cuccureddus trovava la sua ragione d'essere nella sua eccezionale posizione geografica e probabilmente costituiva solo un trampolino di lancio, non avendo un entroterra ricco, quello di Santa Maria doveva la sua nascita e il suo sviluppo all'importante bacino minerario che era ubicato lungo il medio corso del Flumendosa. Di particolare importanza erano e sono i giacimenti di piombo argentifero e quelli di rame dai quali le popolazioni nuragiche prelevavano i minerali che erano ceduti ai naviganti fenici stanziati a Santa Maria. Probabilmente qui il minerale veniva semilavorato e ridotto in lingotti, che venivano in seguito imbarcati e inviati verso le officine manifatturiere orientali. Si era venuta a creare letteralmente una "via dell'argento" che, sia pure con qualche intervallo, è rimasta attiva fino ai primi decenni del secolo scorso.

La presenza dei Fenici è testimoniata anche da manufatti sporadici rinvenuti lungo la costa. Di enorme importanza documentaria è infatti un'ancora fenicia da sabbia rinvenuta alla foce del Flumini Durci, lungo la costa di Cala Murta (Villaputzu). Si tratta di una lastra quadrangolare nel cui spessore sono praticati cinque fori che erano utilizzati per assicurare l'ancora all'imbarcazione e per inserirvi quattro pali che garantivano la presa nella sabbia o nel fango del fondo marino. L'eccezionalità del ritrovamento è dovuta al fatto che le ancore di questo tipo rinvenute nel Mediterraneo sono unicamente sei, delle quali ben tre nella sola Sardegna.

## **Periodo punico**

---

Negli ultimi decenni del VI secolo a. C. Cartagine decide di invadere la Sicilia, della quale conquista rapidamente la parte occidentale, e la Sardegna. Sbarcato un esercito al comando del generale Malco, le operazioni sono subito rivolte verso città fenicie, tra le quali Sulcis. Alcuni piccoli centri, quali ad esempio Cuccureddus (Villasimius), vengono conquistati, completamente bruciati e rasi al suolo. Tuttavia, un esercito messo in campo da una coalizione di città fenicia riesce ben presto ad avere la meglio sull'armata di Malco e la costringe a reimbarcarsi sconfitta verso la metropoli nord-africana.

Trascorso poco più di un decennio Cartagine si ripresenta davanti alle coste della Sardegna e questa volta si impadronisce rapidamente dell'isola. Feroci ed enormi stragi vengono perpetrate ai danni delle popolazioni fenicie e fenicizzate, in particolare la città di Sulcis viene parzialmente distrutta, mentre i centri di Bita e di Monte Sirai vengono dati alle fiamme e rasi al suolo. Le uniche città a trarre vantaggio dalla conquista cartaginese sono Tharros e Karalis, le quali avevano fornito le teste di ponte per gli eserciti di Cartagine e quindi si apprestavano a divenire gli imprescindibili porti di imbarco dei cereali destinati ai mercati d'oltremare. Allo scopo di destinarli alla coltivazione dei campi con finzione di servi della gleba, vengono deportati in Sardegna numerosissimi indigeni nord-africani di stirpe berbera.

Mentre le singole città fenicie di Sardegna, politicamente separate l'una dall'altra, avevano sviluppato una politica commerciale e di sfruttamento minerario senza l'acquisizione di territori, Cartagine invece, divenuta ben presto una grande potenza economica, sviluppa una politica di conquista territoriale e quindi tende ad uno sfruttamento di stampo latifondista. Gli unici territori che conservano un interesse per la metropoli nord-africana sono le grandi estensioni territoriali coltivabili a grano.

Nei territori della Sardegna sud orientale vengono coinvolti in questa organizzazione rivolta alla produzione cerealicola, i territori pianeggianti e subpianeggianti compresi tra Maracalagonis, Sinnai e Dolianova, mentre nella parte restante, forse solo la piana alle spalle di Costa Rei viene messa a coltura.

## Periodo Romano

---

Nel 238 a. C. Cartagine è costretta a cedere la Sardegna a Roma, che occupa l'isola dopo un periodo di repressioni e disordini organizzati dall'amministrazione cartaginese, situazione che si normalizza dopo circa un secolo. Roma organizza una politica agricola favorendo il ripopolamento delle campagne e il sorgere di numerose piccole comunità a prevalente economia agricola. Questa nuova situazione, insieme alla permissività romana in campo religioso, favorì dunque l'enorme sviluppo dei culti di tipo agrario, primo tra tutti quello di Demetra, che portato in Sardegna nel IV secolo a. C. forse da mercanti siculi al soldo di Cartagine, conobbe una diffusione capillare nel territorio a partire dal II secolo a. C. In questo periodo vanno inquadrati i numerosi santuari tra i quali quelli di Cuccureddus (Villasimius), di *Sa Domu 'e S'Orcu*, di *Mitza 'e Salamu* (Dolianova) e *Linna Pertunna* (S. Nicolò Gerrei), questi ultimi ubicati lungo il percorso che dai margini sud orientali del Campidano costeggiava le propaggini del Monte Genis e conduceva verso nord est fino alla regione del Gerrei.

Con l'affermarsi del potere imperiale a Roma e con l'acquisizione di buona parte della Sardegna meridionale alla diretta proprietà delle stesse famiglie imperiali, nascono i grandi impianti agricoli facenti parte ai *latifundia*. In questo quadro va inserita la Villa Rustica di Santa Maria di Villasimius, che sfruttava la non amplissima piana costiera tra il massiccio del Monte Minniminni e il mare.

Restano anche alcune testimonianze di industrializzazione per la produzione e la lavorazione delle risorse naturali, sulla scia di quanto era avvenuto sotto il dominio di Cartagine. Si fa specifico riferimento agli impianti di salacca del pescato, che ricoprivano un ampio spazio nell'economia della Sardegna. Tra gli altri, si possono indicare gli edifici addetti alla conservazione del pesce rinvenuti alla foce del Riu Trottu, che sfocia a ovest di Punta Molentis, in prossimità del Capo Carbonara. Stabilimenti di questo tipo, oltre ad occuparsi della preparazione del pesce salato, producevano probabilmente anche la famosissima salsa *garum*, prodotto alimentare di origine fenicia, ottenuto con la lavorazione di pesce mescolato a vino e utilizzato come condimento per la carne.

Ulteriore e più ampio esempio è fornito dal complesso della Villa Rustica marittima di Sant'Andrea (Quartu S. Elena), ove, oltre ai monumentali resti di stanze, vasche, magazzini, si possono osservare enormi vasche a mare destinate probabilmente all'allevamento del pesce.

Riprende in questo periodo anche lo sfruttamento delle antiche miniere di argento del Gerrei e vengono coltivati nuovi giacimenti non ancora toccati in epoca fenicia. La Sardegna diviene anche luogo di relegati proscritti e di prigionieri destinati al lavoro forzato nelle miniere. Proprio nell'area di studio sorgeva un antico insediamento o distretto dal nome Ferrara, probabilmente in relazione al bacino minerario del Flumendosa.

Le numerose indicazioni relative a ritrovamenti di età romana, della fase repubblicana e di quella imperiale, si riferiscono a rinvenimenti sporadici e casuali, riferibili a necropoli, a vecchi interventi nei centri abitati o in aperta campagna, quasi sempre riportabili ad un ambito di cultura materiale modesta e di scarso pregio e consistenza. Non di meno, essi appaiono utili ad evidenziare un quadro di fitta romanizzazione del territorio, anche nei luoghi più sperduti, come testimonia la vasta necropoli scavata a Cea Romana, in territorio amministrativo di Villasalto.

## **Periodo tardo-antico e medioevale**

Nei territori del Sarrabus e del Gerrei non sono significativi dal punto di vista quantitativo i segni relativi alla prima cristianizzazione. Si inseriscono in un quadro di precoce presenza di comunità convertite che spesso utilizzano per il loro culto edifici dismessi di epoca romana, soprattutto terme, per la loro resistenza all'attacco del tempo, di cui abbiamo testimonianze, ad esempio, a Santa Maria (Villasimius), dove parte della terma è stata destinata anche ad accogliere defunti.

Tra i pochi resti di strutture paleocristiane vi sono il bacino lustrale rinvenuto sotto il presbiterio della Chiesa di San Pantaleo a Dolianova, a pianta circolare, datato nel V secolo d. C., e i resti di una vasca e di elementi decorativi pertinenti a due altari, inquadrati nel VI secolo e quindi ormai di età bizantina. Scarse ma comunque attestate le tracce della breve dominazione vandalica e in generale della presenza di genti barbariche, con rinvenimenti di alcune sepolture (S. Andrea Frius, Villasimius, Dolianova) contenenti oggetti quali piccole brocche, monete e gioielli, mentre pochissimi e dubbi sono i resti di strutture meglio qualificate, tra le quali si ricorda quella di Quartucciu, ritenuta un piccolo mausoleo di età vandalica, e la sepoltura di Brunku Is Piscinas a Dolianova.

La Sardegna diventa una provincia di grande importanza strategica dell'impero bizantino nella prima metà del VI secolo d. C. e quindi oggetto di attenzioni che conducono ad una presenza militare consistente, e ad una acculturazione e omologazione all'impero d'Oriente. La presenza dei monaci greci conduce alla diffusione di una religiosità e ad usi e costumi e lingua orientali, di cui ancora oggi resta traccia nella onomastica, nel folclore e in alcune usanze giunte fino a noi. Anche la cultura materiale, essenzialmente legata alla sfera del culto, conserva alcuni segni, in elementi decorativi di gusto e stile orientali, rinvenuti a San Pantaleo di Dolianova, la cui importanza venne sancita fin dal primo cristianesimo per poi proseguire in età bizantina, e a Maracalagonis, l'antico centro bizantino di Calagonis, sorto attorno alla basilica di Santo Stefano, che conserva frammenti marmorei scolpiti e alcune iscrizioni in lingua greca.

Le incursioni arabe, a partire dal 710 d. C., hanno in Sardegna conseguenze rilevanti, che determinano l'abbandono delle città costiere e la fondazione di nuovi centri più interni ritenuti sicuri. La minaccia araba mette a dura prova Bisanzio, che non riesce a garantire nessuna sicurezza alla Sardegna che, isolata dal resto dell'impero d'Oriente, crea istituzioni autonome, dando vita ai giudicati, veri e propri stati sovrani con proprie leggi e confini. Nascono così i giudicati di Cagliari, Arborea, Gallura e Logudoro, divisi in curatorie, comprendenti un certo numero di *villae* e un capoluogo. Proprio un'incursione araba, quella di Mugahid, avvenuta nel 1015, ebbe conseguenze notevoli, in quanto gli arabi sbarcarono nel cagliaritano e si impadronirono di parte del Campidano, delle zone intorno a Flumini (insediamento di Is Mortorius), e in centri quali S. Pietro Paradiso, S. Gregorio e probabilmente Piscina Nuscedda.

Nel 1016 d. C. gli arabi vennero sconfitti in mare da Pisani e Genovesi, chiamati dai giudicati incapaci di combatterli: iniziò in tal modo l'ingerenza delle città marinare nelle vicende isolate, che condusse i giudicati di Cagliari e Gallura a diventare territorio oltremarino di Pisa.

Alle scelte religiose dei giudici, di stampo prettamente latino, si deve l'arrivo in Sardegna di vari ordini monastici, tra cui si distinsero, nel meridione, i Vittorini di Marsiglia. Questi portarono a nuova vita zone fertili ma abbandonate, erigendo piccole chiese campestri in zone coltivabili e a protezione dei pascoli, restaurando chiese distrutte dagli arabi. Di questa fervente attività dei monaci Vittorini resta

traccia nelle chiese di Santa Agata e di Sant'Efisio a Quartu S. Elena, di S. Pantaleo a Dolianova e numerose notizie che riferiscono di alcuni possedimenti del nostro territorio dipendenti dal priorato di San Saturno di Cagliari, donato ai Vittorini nel 1089 dal giudice Costantino. Dal priorato di San Saturno dipendevano, oltre a quelle già citate, la Chiesa di San Lussorio a Maracalagonis, quelle di San Pietro di Ponte e Sant'Eliseo a Quartu, Santa Vittoria a Sinnai. Numerose sono le notizie che riguardano insediamenti di questa epoca, spesso originati dalla fusione di nuovi borghi con vecchi abitati, come avvenne a Maracalagonis, dove l'antica Calagonis si unì al centro di Mara nato intorno alla chiesa di San Lussorio, mentre Dolianova si originò dalla fusione di due borghi di età giudicale, Sicci e San Pantaleo. In questo periodo nascono numerosi nuovi abitati nei territori dell'area di studio, come Bidda Noa, Corongiu, S. Pietro Paradiso, Murdega, S. Giorgio e altri dei quali oggi si sono perse le tracce oltre che il ricordo.

### **L'insediamento umano nella Sardegna giudicale**

Il quadro dell'insediamento giudicale sardo, che sulla base delle numerose fonti documentarie disponibili è possibile ricostruire, costituisce un caratteristico esempio di quell'adattamento alle strutture dell'ambiente naturale ed alla possibilità di utilizzazione dei suoli e delle risorse in genere che è proprio delle società articolate su una economia molto elementare, quella che oggi verrebbe definita di sopravvivenza. Lo dimostra il fatto che un notevole numero, forse anche la maggior parte, degli abitati medioevali sorgeva nelle stesse località che in precedenza avevano ospitato insediamenti romani, punici e qualche volta nuragici. In realtà, sul piano più generale della dinamica insediativa, nel medioevo non si realizzarono cambiamenti di rilievo; anzi, si può decisamente affermare che le creazioni che si ebbero durante il suo corso non riuscirono ad alterare la fisionomia che gli era stata trasmessa; se mai la consolidarono (TERROSU ASOLE, 1974).

Gli inizi di vera e propria colonizzazione delle campagne sarde, avviata in epoca romana soprattutto nelle aree di pianura in funzione della produzione cerealicola del grano, sono da collocarsi, molto probabilmente, negli ultimi decenni del secolo decimo. Si suppone che il fenomeno sia stato originato da un sensibile aumento della popolazione, specie rurale, favorito anche dall'impulso dato dai monaci bizantini allo sviluppo dell'agricoltura (CHERCHI PABA, *sine data*).

Nel processo di colonizzazione rurale, anche se in un secondo momento, si distingueranno soprattutto i monaci Vittorini provenienti dall'Abbazia di San Vittore di Marsiglia, fedeli al motto *ora et labora*, principio basilare della regola benedettina (BOSCOLO, 1958). Le costruzioni religiose sorgevano al centro di complesse unità agrarie, le *donnicalias* o *domos*, dotate di poderi, vigne, prati, pascoli, selve, boschi, bestiame grosso e minuto, di servi e di ancelle. Questi centri economico produttivi, oltreché religiosi, il cui fattore di coesione era essenzialmente giuridico, in quanto rappresentato "dal diritto del *dominus* a possedere, organizzare sfruttare unitamente la *domo*, col trascorrere del tempo, con l'incremento e l'integrazione delle attività agricole e artigiane" (SOLMI, 1917), tenderanno ad acquistare l'autosufficienza.

Nei territori del Sarrabus e del Gerrei i possedimenti più estesi controllati dai Vittorini erano localizzati nella curatoria di Dolia, allora sede della diocesi, dove i monaci gestivano ampie terre nelle ville di Sirio, di Sicci, di Scano e di Siruci. Nella curatoria di Campidano possedevano terre nelle ville di Quartu, Sinnai, Settimo, Segussini (ZEDDA MACCIÒ, 1982), Mara e Calagone.

La potenza e la ricchezza del monastero di San Saturno, derivante dal controllo di un vastissimo territorio sul quale era venuta sviluppando una rete

economico-produttiva e commerciale che coinvolgeva anche le aree più prossime del Sarrabus e del Gerrei, confinanti con il Parteolla e la Trexenta, terre appartenenti ad altri signori, laici ed ecclesiastici, e ricche di bestiame e di risorse boschive, suscitarono nei loro confronti invidie e ostilità. Gli attacchi più violenti li dovette subire da parte degli arcivescovi di Cagliari, vivamente preoccupati per il ruolo di prestigio economico, politico e religioso ricoperto dal monastero.

Intanto nel giudicato di Cagliari si faceva avanti anche l'Opera di Santa Maria di Pisa, a favore della quale i giudici Mariano (1121-1129) e Costantino (1130-1163) avevano ceduto alcune *donnicalie*. L'invasione di Pisa, che progressivamente riusciva ad affermare la sua supremazia su gran parte dell'entroterra cagliaritano, e che già controllava l'economia di numerosi centri delle curatorie di Quirra, Sarrabus e Colostrai, significò per il monastero di San Saturno il decisivo crollo della sua potenza economica e della sua influenza religiosa. L'esperienza vittorina in Sardegna, tanto benefica sul piano culturale, religioso, economico e della crescita sociale delle popolazioni rurali, si andrà lentamente spegnendo. La conquista aragonese del *Regnum Sardiniae* ne segnerà il definitivo declino. Quasi contemporaneamente anche Pisa, sconfitta dai nuovi conquistatori, sarà costretta ad abbandonare i suoi interessi politici, economici e commerciali in Sardegna.

## **Le conseguenze della conquista aragonese**

Il periodo aragonese (1323-1479), specialmente nei primi cent'anni, rappresenta per la società sarda, in tutte le sue articolazioni, un'epoca di crisi e di profonde trasformazioni. Sul piano politico-istituzionale si assiste al progressivo crollo delle entità statuali autonome dei giudicati, il che influirà negativamente sugli assetti economico-produttivi e commerciali, consolidatisi durante la presenza pisana e vittorina, e soprattutto sul quadro della geografia insediativa rurale e sulla dinamica demografica. Tra le aree che risentirono del fenomeno dello spopolamento verificatosi tra il XIV e XV secolo, vi sono anche i territori della Sardegna sud orientale come i nove villaggi della Curatoria di Colostrai ed i dodici di quella del Sarrabus (TERROSU ASOLE, 1974). In esse alla fine del secolo XIV continuavano a rimanere in piedi solo una decina di centri dei quali esclusivamente i tre del Sarrabus (Muravera, San Vito e Villaputzu) era destinati a giungere sino ai giorni nostri.

Agli inizi della primavera del 1355 Pietro IV d'Aragona celebrava, nella città di Cagliari, le Corti generali del Regno di Sardegna di cui, da non molti anni, era divenuto sovrano. I villaggi del Sarrabus e del Gerrei coinvolti furono vari e i delegati ufficiali e singoli cittadini presenziarono alla Corti a titolo personale, costituendo però un gruppo omogeneo e amalgamato. Per il Campidano di Cagliari le ville rappresentate erano Calagonis, Carbonaria, Cepola, Corongiu, Mara de Calagonis, Quartu Jussu, Segucini, Settimo, Sinnai e Solanas. La Curatoria di Dolia era rappresentata dai delegati di Soleminis e Sisserra, mentre per quelle del Gerrei e del Sarrabus dai delegati di Balliu (Ballao) e Turne, un villaggio scomparso probabilmente localizzato nei pressi di Capo Turno. Percentualmente il 18% dei delegati era espressione dei villaggi facenti parte della curatoria di Cagliari, il 5% di quella di Dolia, mentre le curatorie del Gerrei e del Sarrabus esprimevano una presenza pari all'1% dei partecipanti (MELONI, 1993). Il dibattito sviluppatosi all'interno dei lavori parlamentari tra rappresentanza sarda e Corona mette in chiara evidenza le pesanti conseguenze che la presenza aragonese aveva già prodotto nel tessuto legislativo, economico e sociale della Sardegna giudicale-pisana. La richiesta, ripetutamente reiterata, che si tornasse a "*com era acostumat en temps de Pisans*", costituisce una chiara denuncia di questa preoccupante situazione che si

era venuta a creare. I sardi, infatti, attribuiscono le cause della perdurante e dilagante crisi non ad eventi contingenti od occasionali, seppur sempre drammatici come l'esplosione di pestilenze, o come le incursioni barbaresche, ma ai mutamenti introdotti dai conquistatori sulla organizzazione della struttura politico-amministrativa ed economica della società sarda.

Le campagne si spopolano e i centri più deboli vengono abbandonati in quanto con l'estendersi e il consolidarsi di un sistema politico istituzionale accentrato e ad economia chiusa le popolazioni, non avendo più stimoli e interesse a produrre per un mercato esterno, come era il sistema pisano, e che assicurava loro migliori condizioni di vita, si rifugiano nei centri più grossi, dove è possibile praticare un'agricoltura esclusivamente di sussistenza. L'abbandono di questi centri viene accentuato anche dal sistema fiscale adottato dagli aragonesi, imperniato sulla conservazione del contingente tributario inizialmente stabilito che, se da un lato garantiva al feudatario entrate quasi sempre stabili e sicure, dall'altro si ripercuoteva in maniera esasperante sui singoli abitanti nel momento in cui veniva a registrarsi, per motivi più disparati, come pestilenze o carestie, un calo demografico. Infatti la diminuzione della popolazione non era seguita dalla riduzione del cespite tributario.

L'unica via per sfuggire a questo sistema fiscale squilibrato era il rifugiarsi nei centri abitati più grossi, dove erano maggiori le difese contro questo meccanismo fiscale. Nella seconda metà del Trecento e nel corso del Quattrocento pertanto si assiste ad un massiccio movimento migratorio della popolazione sparsa sul territorio, che si concentra nei centri più consistenti. Nei centri, per esempio, di Muravera, San Vito e Villaputzu si concentrano le popolazioni del Sarrabus, mentre altri centri vicini tra loro tenderanno a fondersi come sarà il caso di Sinnai e Segossini e di Mara e Calagonis.

L'isola che nei secoli XII e XIV aveva acquistato la configurazione di un vasto contado urbano oltremare che produceva materie prime a bassissimo costo, come metalli, sale, corallo, grano, cuoi, formaggi, lane scadenti e altri prodotti agricoli (MATTONE, 1989), per l'incapacità dell'Aragona a inserirsi nei grandi traffici mediterranei, e successivamente intercontinentali, a seguito della scoperta dell'America, verrà così relegata in un'area secondaria nella nuova geografia degli scambi commerciali, come era la *ruta de las islas*, che interessava i traffici tra le isole maggiori e le aree del Mediterraneo occidentale. La Sardegna perdeva così quella funzione di scalo marittimo intermedio per assumere, soprattutto nel XVI secolo, quella di avamposto militare nella guerra mediterranea contro i turchi e le città barbaresche.

## **Il risveglio delle comunità rurali e l'uso del territorio \_\_\_\_\_**

La politica economica e fiscale catalano-aragonese, anche per gli eccessi praticati nella imposizione e nella riscossione dei tributi da parte dei ministri baronali veniva fortemente osteggiata dalle popolazioni sarde. Queste, già alla fine del secolo XV e per tutto il secolo XVI, si batterono con vigore, non solo per modificare gli iniqui meccanismi fiscali sui quali si reggeva il prelievo tributario feudale, ma anche perchè venissero loro riconosciuti un ruolo specifico ed autonomo nella gestione del territorio ai fini produttivi ed una più diretta partecipazione nel governo comunitario.

Su questo versante un ruolo di primo piano, ad esempio, viene svolto dalle comunità ricadenti sotto la giurisdizione del marchesato di Quirra, tra le quali si distinguono quelle della Boronia di San Michele, che comprendeva anche i villaggi di Settimo, Sinnai, Maracalagonis e altre ville spopolate; quelle del Sarrabus, e più tardi quelle appartenenti al marchesato di Villaclara e della Contea di Villasalto (Armungia,

Ballao, Pauli Gerrei, Sisini e Villasalto). Queste comunità, anche se in tempi successivi, riescono ad arginare lo strapotere baronale, sottoscrivendo con i feudatari di pertinenza importanti e rigide convenzioni, conosciute più propriamente col nome di Capitoli di grazia (MURGIA, 1980).

Mentre le comunità della baronia di San Michele approdano ad una complessiva revisione dei tributi, quelle dell'Ogliastra riescono a liberarsi definitivamente del servizio domenicale del *viaggio di corte* che le obbligava a trasportare le granaglie feudali fino alla città di Cagliari attraverso percorsi accidentati, intransitabili per gran parte dell'anno per mancanza di ponti, ed oltretutto rischiosi e per i conducenti dei carri e per il carico, oltre che per le bestie. Le popolazioni del Sarrabus, a seguito di una estenuante e vibrante trattativa si fanno riconoscere l'esclusivo diritto di far *viddazzone*, cioè di svolgere qualsiasi attività agricola e di impiantare vigneto nei salti spopolati di Quirra, di Alussera e di Castiadas, pur dovendo accettare la contestuale presenza dei pastori ogliastrini. Particolarmente importante da rimarcare è che, in questi salti, i sarrabesi potevano introdurre al pascolo i loro armenti senza pagare al feudatario alcun canone d'affitto, dividendo però la pastura e le ghiande con i pastori ogliastrini. Tale regolamentazione avrebbe dovuto attenuare i continui conflitti e scontri, spesso sanguinosi, scaturiti dall'uso a *promiscua* del territorio, fra pastori sarrabesi ed ogliastrini. La stipula di questo capitolo non valse a risolvere i conflitti in quanto i pastori ogliastrini, che da tempi remoti portavano a svernare il loro bestiame nei territori del Sarrabus, continuavano a discendere con le greggi che provocavano anche la distruzione dei seminati in quanto il bestiame spesso veniva lasciato vagare liberamente e senza custodia. Al riguardo le rimostranze delle popolazioni del Sarrabus, che a seguito dell'abbandono dei piccoli centri esistenti nella vasta piana di Castiadas si erano concentrate nei centri maggiori di Muravera, San Vito e Villaputzu, erano pienamente plausibili in quanto la gestione, a fini produttivi, di quei territori contesi con i pastori ogliastrini si rivelava indispensabile per la loro sopravvivenza. Il controllo di quel territorio costituiva, d'altra parte, essendo il Sarrabus un'area isolata e lontana dai centri di traffico, l'unica via di comunicazione dove incanalare i prodotti della sua economia destinati ai mercati dell'area cagliaritana. Cagliari era la città più vicina, distante circa sessanta chilometri, che assorbiva buona parte del surplus produttivo dell'economia agro-pastorale del Sarrabus, ed era raggiungibile per la strada orientale che ricalcava il tracciato dell'antica via romana. Attraverso questo tracciato si svolgevano, in prevalenza, le relazioni commerciali e sociali tra sarrabesi, ogliastrini e le popolazioni dell'area cagliaritana (TERROSU ASOLE, 1974).

Nel corso del cinquecento, a seguito anche della espansione dell'agricoltura e delle colture del vigneto e dell'olivo, con il conseguente restringimento delle terre a disposizione della pastorizia, le comunità di Sinnai, Mara, Quartu e Quartucciu ottenevano dal barone di Quirra la concessione di poter utilizzare per alimentare i loro bestiami tutti i territori appartenenti ai centri abbandonati, costieri e montani che si affacciavano sul golfo di Cagliari, compreso il salto di Carbonara, dove si insediarono famiglie di pastori provenienti da Sinnai e Settimo. In questi territori, lungo l'asse geografico che da Corongiu si rivolge verso Carbonara, e che comprendeva tra gli altri i piccoli centri spopolati di Figuerga, Pannuga, San Basilio, Sirigargiu, Sidanu, Separassiu, Sixi e Calagonis, andò così consolidandosi l'attività dell'allevamento ovino e caprino. Questi territori dovevano essere gestiti a *promiscua*, nel senso che alle popolazioni dei villaggi suddetti veniva riconosciuto il contestuale diritto d'uso e facoltà di seminare, di legnare e pascolare (ARCHIVIO DI

STATO DI CAGLIARI, 1636-1716). A premere per avere il controllo assoluto di quei salti era soprattutto Sinnai in quanto, sia per la ristrettezza dei territori destinati all'agricoltura, sia per il consistente patrimonio zootecnico, aveva necessità, per la propria sussistenza, di nuovi e sempre più ampi spazi a disposizione. Nel corso dei secoli XVII e XVIII tutto il territorio compreso tra il massiccio del Serpeddi fino ai Sette Fratelli è interessato dalla presenza di armenti, assai consistenti per numero di capi (ogni gregge o branco presentava un numero medio di capi non inferiore ai 250-300 unità), appartenenti a famiglie siennesi che di fatto ne controllano, a pieno titolo, l'uso delle risorse.

Nel corso del seicento il problema di poter disporre di più ampi spazi territoriali da destinare all'agricoltura e all'impianto della coltura specializzata del vigneto si presenta impellente anche per i centri del Gerrei, Ballao e in particolar modo Armungia, impossibilitati a estendere le loro attività agricola e pastorale verso i salti di Perdasdefogu e di Escalaplano. La presenza del Flumendosa, per la totale assenza di ponti, e guadabile con piccole barche solo in determinati periodi dell'anno, costituiva di fatto una barriera quasi invalicabile, non consentendo pertanto agli agricoltori di assicurare una costante ed assidua sorveglianza delle colture, per evitarne gli assalti delle greggi erranti. Soltanto nel marzo del 1680, a seguito di annose trattative, la comunità di Armungia riusciva a strappare al conte di Villasalto la concessione di poter disboscare e coltivare i salti *arestis* (ricoperti di macchia mediterranea) della villa, situati lungo il cammino *que va a Perdas de fogu* fino al confine con Villasalto (DI TUCCI, 1928). Nello stesso periodo nei territori gravitanti attorno a Monte Genis e al Serpeddi si consolidava l'insediamento stabile di armenti provenienti dai vicini centri di Pauli Gerrei e di Villasalto, che controllavano boschi e pascoli, restringendo sempre più gli spazi riservati dalla feudalità alla transumanza forestiera. Queste famiglie pastorali, nella seconda metà del seicento, ponendo fine alla vita errante della transumanza, si stanziarono in una località ricca di acque e di buona pastura, dando vita ad un abitato cui attribuirono, dal nome del sito ospitante, l'appellativo di Burcei (TERROSU ASOLE, 1979). Il sorgere della villa di Burcei, un'area di interconnessione fra i territori del Gerrei, del sarrabus e del Campidano di Cagliari, contribuirà ad intensificare i rapporti commerciali e sociali fra queste zone limitrofe. Numeroso bestiame, spesso anche frutto dell'abigeato, proveniente dall'Ogliastra, dal Gerrei e dal Sarrabus, attraverso anche il territorio di Burcei, passando per Serpeddi, e discendendo verso Sinnai, luogo di smistamento, raggiungeva i mercati cagliaritari e del suo hinterland. Sempre nel corso del Seicento risorgevano i centri di Soleminis nel Parteolla, e di S. Andrea Frius nel Gerrei.

Sempre nel corso del Seicento riprendeva a vivere anche il vecchio centro di Carbonara, di fatto mai definitivamente abbandonato, grazie alla presenza stabile di famiglie pastorali provenienti dai centri di Sinnai e di Settimo. Un nuovo impulso al ripopolamento di questo territorio veniva dato, inoltre, dalla concessione da parte del regio Fisco a certi Antonio Lecca e Asore Zapata, mercanti di Cagliari, di poter coltivare lo sfruttamento dei banchi di corallo esistenti nel mare di Carbonara. Questi avrebbero dovuto provvedere alla costruzione di una torre e di edifici necessari alla custodia delle attrezzature e del corallo raccolto, onde evitare danneggiamenti e furti e perdite all'erario regio.

Sempre in questo periodo risalgono anche le prime concessioni per la ricerca mineraria e la coltivazione delle miniere di argento e di ferro nel territorio del Sarrabus e del Gerrei.

L'irreversibile declinio della Corona spagnola, con il conseguente allentamento del controllo del potere centrale sui possedimenti periferici, quali il Regno di

Sardegna, indebolendo allo stesso tempo il peso politico della feudalità, favorisce, all'interno del mondo delle campagne, l'emersione del ceto dei *principales*, ricchi armentari proprietari anche del bestiame da utilizzare nei lavori agricoli, dal cui numero dipendeva l'estensione di terra annualmente coltivata, e quindi il livello di ricchezza controllabile.

### **Verso la proprietà perfetta: conflittualità fra villaggi contermini per il controllo del territorio**

Su questa realtà nel corso del Settecento e nella prima metà dell'Ottocento verranno a calarsi le misure legislative del governo sabauda, al quale la Sardegna era stata ceduta nel 1720, per l'instaurazione di un nuovo ordinamento terriero, oltretutto particolarmente sentito dai ceti rurali più dinamici, che avrebbe dovuto portare, anche se non in tempi brevi, al superamento della struttura fondiaria feudale, incentrata sul sistema alternativo della *vidazzone* e sull'uso collettivo delle terre. La messa in discussione di assetti territoriali consolidati nel tempo sollevava fra le comunità interessate conflitti sociali sovente assai aspri, nè valeva a risolvere pacificamente tali vertenze l'intervento del governo regio.

Le disposizioni emanate col Pregone del 21 ottobre 1800, con le quali il governo piemontese sollecitava i Comuni ad eliminare, o quantomeno a ridurre l'estensione dei terreni ademprivili allo scopo di favorire la diffusione della proprietà perfetta della terra, considerata quale unica soluzione per l'incremento e lo sviluppo dell'agricoltura, non ebbero seguito soprattutto per i forti contrasti sorti tra pastori cussorgiali, agricoltori e consigli comunitativi, che impedivano qualsiasi operazione di divisione e di assegnazione. Lo stesso Editto sulle Chiudende del 6 ottobre 1820, che avrebbe dovuto riguardare migliaia di ettari soggetti ai diritti di cussorgia e di ademprivio, interessò una limitata estensione di territorio, di fatto già goduto in diritto di possesso, anche se precario, dalle popolazioni. Nelle aree in cui l'Editto ebbe una maggiore applicazione, come nelle Barbagie, l'opposizione del ceto pastorale, che si vedeva, tra abusi e prevaricazioni d'ogni genere, ridurre gli spazi destinati alla pastorizia brada e che, d'ora in avanti, per usufruire dei pascoli recintati avrebbe dovuto pagare esosi canoni d'affitto, fu talmente violenta che il governo ritirò prontamente il provvedimento per poi riproporlo, a seguito di sostanziali e profonde modifiche, soltanto nel 1830. Nei territori del Sarrabus e del Gerrei l'applicazione dell'Editto tese più che altro a codificare una situazione di atto preesistente, soprattutto per quanto si riferiva alle aree destinate alle diverse colture (MURGIA, 1982). La popolazione del rinato centro di Carbonara, ad esempio, chiederà con forza al governo dell'isola di poter essere nuovamente immessa nel possesso di quei territori appartenenti alla giurisdizione dell'antico centro abbandonato, ed ora occupato da pastori di Sinnai e Settimo. In tale direzione si muovevano anche le comunità di Muravera, di San Vito e Villaputzu che, rivendicando antichi diritti, sollecitavano un'equa ripartizione e assegnazione al territorio comunale di competenza di quelle aree, già in parte controllate, della vasta piana di Castiadas e di quella di Villamaggiore, con l'intento, apertamente dichiarato, di espellere la presenza ogliastrina con la quale i rapporti si erano andati sempre più deteriorando, fino a esplodere in scontri armati e sanguinosi. Ugualmente la comunità di Armungia premerà sulla feudalità per avere l'assegnazione del salto di *Murdega*, mentre il ceto pastorale di Villanova S. Andrea Frius premerà per estendere i pascoli verso il territorio del Gerrei.

La contesa giudiziaria fra sarrabesi ed ogliastrini per il controllo dei salti di Quirra, Alussera e Castiadas iniziava il suo iter davanti alla Sezione civile della Reale

Udienza il 6 gennaio del 1771, e non si era ancora conclusa alla fine del secolo XIX, per le difficoltà di ordine legislativo e sociale a individuare una soluzione equa per entrambe le parti in causa. L'approdo in tribunale, d'altra parte, rappresentava l'unico sbocco praticabile per risolvere una situazione ormai insostenibile che, nonostante la convenzione del 1480 ed i successivi accordi, lacerava da secoli, i rapporti fra le due comunità. Di fronte a questi continui scontri, ai danneggiamenti arrecati al bestiame ed ai seminativi di reciproca pertinenza, e ad una situazione di rapporti sociali sfilacciata, il vicerè Des Kayes, che aveva fatto visita generale del Regno per rendersi personalmente conto del suo stato, si domandava, evocando la questione al tribunale della Reale Udienza, se non fosse più opportuno, per riportare la pace tra quelle comunità, eliminare la promiscuità nei salti del Sarrabus, procedendo nel contempo alla divisione di quei territori fra le due parti in causa.

Non meno aspri, e di lunga data, si presentavano anche i rapporti fra i villaggi di Sinnai, Maracalagonis, Settimo e Burcei, che in più di una occasione erano sfociati in episodi drammatici. La sempre più massiccia ed invadente presenza sinnaese nei territori appartenenti alle ville spopolate, che per convenzione dovevano essere gestite *a promiscua*, aveva scatenato fra queste popolazioni lunghe e dispendiose liti. Per risolvere tale situazione nel 1842, in seno alla Regia Delegazione per l'abolizione dei feudi, venne nominata un'apposita commissione con il preciso compito di definire i limiti giurisdizionali territoriali delle comunità di Sinnai, Settimo, Maracalagonis, Quartu e Quartucciu. Se il villaggio di Maracalagonis ebbe partita vinta sui territori contesi di pianura, e rivendicati a pieno titolo, Sinnai di contro venne ripagata con l'assegnazione di gran parte dei salti di montagna, dove massiccia era la presenza dei suoi armenti. Infatti la ristrettezza dei territori coltivati, che la presenza dei villaggi contermini di Maracalagonis, Settimo e Quartucciu non consentiva di ampliare, aveva spinto la popolazione sinnaese a praticare l'attività pastorale su larga scala, possibile oltretutto per la vasta estensione dei territori di collina e di montagna. Particolarmente colpite risultavano le popolazioni ricadenti nei territori del Sarrabus e del Gerrei in seguito all'emanazione, tra il 1863 ed il 1865, delle *Leggi abolitive degli ademprivi e dei diritti di cussorgia nell'Isola di Sardegna*. Questa legge, nata dopo un estenuante dibattito che vide quali protagonisti principali i ceti della borghesia sarda, aveva come obiettivo quello di favorire lo sviluppo della proprietà terriera, gravata fino ad allora dagli ademprivi, e di scaricare i costi della costruenda ferrovia, che doveva congiungere Cagliari al Capo di Sopra, sulla popolazione. La reazione della popolazione rurale del sud est si manifestò vibrante e compatta contro tali provvedimenti, e l'uccisione di cinque funzionari regi, inviati dal governo dell'Isola per far applicare il provvedimento, ebbe un'ampia risonanza in sede parlamentare e sulla stampa nazionale.

Nei territori del Sarrabus e del Gerrei, interessati dal presente studio, ancora oggi i terreni soggetti ad un uso civico risultano di poco più di 21.500 ettari ripartiti in 9 centri abitati (Tab. 10).

Il cantone del Campidano è molto vasto e nei suoi confini, all'interno dell'area di studio, sono compresi i territori comunali di Burcei, Maracalagonis, Quartu S. Elena, Sinnai e Villasimius. Il cantone di Colostrai ha il territorio compreso tra il massiccio del Monte Sette Fratelli, a est la riva destra del basso corso del Riu Picocca, a nord e a sud il confine con il cantone del Campidano. Segue poi quello del Sarrabus che comprende le terre appartenenti ai comuni di S. Vito, Villaputzu e la parte settentrionale di Muravera. Il cantone di Villasalto comprendeva i territori degli attuali comuni di Armungia, Ballao, S. Nicolò Gerrei, Villasalto e parte di altri territori amministrativi contigui, esterni all'area di studio. Alla zona più orientale dei cantoni

della Trexenta apparteneva solamente il territorio di S. Andrea Frius e a quello del Parte Olla gli attuali territori comunali di Dolianova e Soleminis.

**Tab. 10 – Superficie territoriale attualmente soggetta ad uso civico, divisa per comune amministrativo.**

<b>Comune</b>	<b>Ettari</b>
Sinnai	6500
Maracalagonis	4500
Villaputzu	2959
Dolianova	2886
S. Nicolò Gerrei	2404
Muravera	1700
Armungia	555
Quartu S. Elena	3
S. Vito	0,34
<b>Totale</b>	<b>21507,34</b>

Pertanto il quadro territoriale dal punto di vista dei diritti d'uso, di possesso e di proprietà si presenta ancora oggi assai articolato e intricato sul piano giuridico-legislativo e sociale, retaggio questo delle varie dominazioni che si sono succedute nel corso dei secoli nel governo dell'isola, e che ha finora impedito uno sviluppo razionale ed armonico di un territorio ricco di risorse naturali, paesaggistiche ed economico-produttive.

### **Alcuni aspetti storici sull'utilizzo delle risorse ambientali del Sarrabus-Gerrei tra il Seicento e l'Ottocento**

Gli ultimi secoli caratterizzati dalla presenza sull'isola di spagnoli prima, e piemontesi successivamente, furono un periodo segnato da profondi cambiamenti nel rapporto tra la popolazione e l'ambiente naturale. Mentre sino alla fine del Cinquecento l'economia della Sardegna era quasi esclusivamente basata sulle produzioni agricola e pastorale, durante il Seicento tali attività di base vengono integrate da altre strettamente legate alle risorse naturali. Nel mare nei dintorni di Carbonara (Villasimius) in tale periodo si incomincia lo sfruttamento dei banchi di corallo. Lo sfruttamento dei giacimenti minerari, prima avveniva liberamente senza particolari regole, ora viene regolato da concessioni per la ricerca mineraria, per la coltivazione delle miniere di argento e ferro, attività che avrà un maggiore sviluppo durante l'Ottocento.

La produzione agricola e pastorale era affiancata da un tessuto di attività artigianali sufficiente a soddisfare l'autoconsumo e ad alimentare un interessante mercato di scambio. Così i prodotti di cestineria, manufatti di lana e di lino venivano scambiati con prodotti di altre realtà territoriali a forte economia cerealicola. La morfologia del territorio, marcatamente montuosa, condizionava anche le direttrici verso cui avviare gli scambi. Per l'approvvigionamento del grano venne avviato un periodico e intenso interscambio con le popolazioni del Campidano, della Trexenta e della Marmilla, zone famose per la ricca produzione cerealicola, che oltre ad assorbire i prodotti dell'artigianato locale, come i cestini per uso domestico e di arredo prodotti dalle donne di Sinnai, e bestiame ovino destinato al pubblico macello,

durante il periodo delle messi richiamavano anche numerosa manodopera bracciante, arricchendo nel contempo la rete delle relazioni sociali e l'intercambio coniugale.

Altre attività complementari, strettamente legate all'ambiente naturale, che si sviluppano in questo periodo sono quelle della caccia e dell'uccellazione allo scopo di scambiare o vendere le grive (*is tacculas*), che abbondavano sulle tavole dell'aristocrazia cagliaritana (TERROSU ASOLE, 1979). I boschi erano soggetti al taglio allo scopo della produzione di carbone, mentre nel settore del Monte Genis, zona tra le più fredde dell'area di studio, durante l'inverno avveniva la raccolta della neve, utilizzata soprattutto per la sorbetteria e la produzione *de sa carapigna*, oltre che per una primitiva industria del freddo. Tale attività durante l'anno dava temporanea occupazione ad una trentina di persone tra raccoglitori e cavallanti, provenienti dai centri vicini (ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, 1636-1716). Un ruolo economico marginale occupava il comparto estrattivo legato al granito, il quale assumerà una maggiore importanza nei secoli successivi.

Nella società sarda, tra il Settecento e l'Ottocento, le attività economico-produttive consentite sul territorio, regolate da rigide norme comunitarie, erano finalizzate prioritariamente a soddisfare i bisogni alimentari della popolazione per garantirne i livelli di sussistenza. Nei centri del Sarrabus e del Gerrei vennero prese numerose iniziative volte ad una regolamentazione delle risorse naturali come dimostrano, per esempio, le misure adottate a Sinnai nel locale "Capitolato Barracellare" del 1837. Nell'articolo 21 veniva regolamentata la raccolta del ficodindia: la canna non doveva essere più lunga di tre palmi in modo da evitare che tra confinanti ci si appropriasse dei frutti della siepe ricadente nel terreno del vicino. Nell'articolo 12 invece allo scopo di evitare furti e danneggiamenti alle colture di notte era assolutamente vietato girovagare nelle campagne senza autorizzazione. Chi, senza motivazione, vi veniva sorpreso era obbligato a rimborsare tutti i danni commessi ai seminati e alle colture in quella notte, nel caso non venissero individuati i colpevoli. Pesanti erano anche le multe per chi senza autorizzazione delle autorità comunali competenti avesse tagliato alberi, anche di sua proprietà; oltre alla multa era previsto l'obbligo del reimpianto e, in caso di recidività, il carcere.

Importante per la salvaguardia dei boschi della Sardegna fu la Legge del 1866 che tendeva a tutelare il patrimonio forestale dell'isola, rivolgendo l'attenzione a quei compendi forestali, come quello dei Sette Fratelli, di particolare bellezza e di elevato valore naturalistico. Questa legge nasceva in seguito ad un periodo nel quale il patrimonio forestale venne fortemente impoverito dai tagli indiscriminati eseguiti per trarre legname da costruzione, per fare traversine ferroviarie, per lavori di artiglieria e utilizzo nelle armature delle opere minerarie, che a fine Ottocento saranno assai attive anche nei territori del Sarrabus-Gerrei. In questo periodo l'attività mineraria è incentrata prevalentemente nella coltivazione dei giacimenti di antimonio di Corti Rosas (Ballao) e di Su Suergiu (Villasalto), mentre nel Sarrabus, grazie all'iniziativa della "Società di Lanusei", costituitasi nel 1870, vengono coltivati i filoni argentiferi di Monte Narba, Giovanni Bonu, Bacu Arrodas e Masaloni. Ugualmente nei territori di Burcei e di Sinnai vengono sfruttati i filoni argentiferi individuati nella valle del Riu Ollastu dove, in ordine da Est ad Ovest, vengono aperte sei miniere: S'Arcilloni, Tacconis, Nicola Secci, Serra S'Illixi, Bruncu Arrubiu e Tuviois (MANCONI, 1986).

## ATTIVITÀ MINERARIA

La vocazione mineraria della Sardegna si manifesta nella ricchezza in miniere sparse su tutta la superficie dell'Isola, di diverso valore produttivo, scientifico, culturale, ma tutte indispensabili per comprendere lo straordinario evolversi degli avvenimenti che, in più di 8000 anni di ininterrotte vicende, hanno segnato la storia dell'utilizzazione del territorio da parte dell'uomo. Tale storia si intreccia con l'evoluzione culturale, dai primi tentativi di servirsi di strumenti litici ricavati da selci e ossidiane, alla produzione dei metalli per le prime manifestazioni artistiche, al successivo sfruttamento intensivo delle risorse del sottosuolo che hanno contribuito allo sviluppo della rivoluzione industriale europea.

L'attività estrattiva della Sardegna ha coinvolto in primo luogo le comunità umane che si sono succedute nello sfruttamento delle risorse minerarie; le tracce di questa industria sono ben visibili nel territorio che ha subito quelle profonde modificazioni che lo caratterizzano attualmente; le stesse vicende storiche dell'isola ne sono state influenzate. Le opportunità offerte da queste risorse e le spinte economiche, sociali e culturali, esterne ed interne al territorio dell'isola, hanno portato nel tempo al determinarsi di assetti territoriali e sociali, tuttora leggibili in gran parte nelle aree minerarie.

Tenendo conto dell'importanza che ha avuto l'attività estrattiva, in particolare per alcune aree, la Regione Autonoma della Sardegna ha promosso la costituzione del "Parco Geominerario della Sardegna" che comprende non solo i distretti minerari più rilevanti, ma anche le strutture più significative situate in altre zone dell'isola. Tra queste, particolare significato storico assumono alcuni siti del Monte Arci in provincia di Oristano, nei quali circa 6000 anni a. C. (Neolitico antico) ha avuto origine l'estrazione dell'ossidiana; l'area di Orani e Sarule in provincia di Nuoro, nella quale circa 3000 anni a.C. (Neolitico recente) sono state estratte le steatiti; l'area di Funtana Raminosa, nella quale circa 1200 anni a. C. (età nuragica) è stato estratto il rame, utilizzato nella metallurgia per la produzione dei bronzetti; l'area della Gallura dove sono stati estratti i graniti in età romana; le aree dell'Argentiera in provincia di Sassari, di Guzzurra-Sos Enattos in provincia di Nuoro, del Sarrabus-Gerrei e del Sulcis-Iglesiente-Guspinese in Provincia di Cagliari. Essendo tali aree divenute economicamente marginali a seguito della cessazione dell'attività estrattiva, con la costituzione di un Parco Geominerario è stata creata l'opportunità di costruire localmente nuove e diverse occasioni di progresso civile ed economico, attraverso il migliore utilizzo delle loro risorse naturali storiche ed artistiche.

### **Giacimenti e attività mineraria nel Sarrabus-Gerrei**

L'origine dei giacimenti minerari sfruttati nel settore sud orientale della Sardegna, sono in stretta relazione con gli eventi geologici della Sardegna. L'eterogeneità geologica, nonché le situazioni tettoniche di varia entità che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'isola dal Paleozoico ad oggi, hanno favorito lo sviluppo dei processi minerogenetici che hanno dato luogo alla consacrazione di metalli e di minerali di interesse industriale in giacimenti di vario tipo, di varia genesi e di varia entità. Nell'Ordoviciano superiore-Devonico si sono formati vari tipi di depositi "strata bound" che hanno dato luogo a mineralizzazioni stratiformi e in frattura ad antimonio e talora wolframio negli "scisti neri", calcari silurico-devonici, e nelle vulcaniti Ordoviciane (Su Suergiu, Villasalto; Corti Rosas, Ballao). Dello stesso periodo sono le mineralizzazioni in frattura a solfuri, con barite, fluorite, calcite e

quarzo, minerali d'argento che si ritrovano negli "scisti neri" silurici e negli scisti ordoviciani di una serie di giacimenti sfruttati in passato e noti col nome di "filone argentifero del Sarrabus".

Nella Sardegna sud orientale il periodo più importante per l'attività mineraria è nella seconda metà dell'ottocento; quando, con la costituzione di società soprattutto francesi, belghe e inglesi, attratte dalla ricchezza delle vene piombifere, si fa sempre più massiccia la presenza di capitali stranieri nell'industria mineraria sarda. Le crescenti produzioni di galena argentifera e, a partire dal 1865, anche di calamina, danno grande impulso alla realizzazione di impianti minerari. È questo il periodo di notevole fervore produttivo che porterà allo sviluppo delle grandi miniere della Sardegna, che nei territori del Sarrabus-Gerrei sono ubicate a Baccu Locci (Villaputzu), Monte Narba (S. Vito), Su Suergiu (Villasalto), caratterizzate dalla realizzazione di grandi opere come lo scavo di pozzi e gallerie.

I documenti che testimoniano lo svolgimento delle attività di sfruttamento delle miniere del Sarrabus e del Gerrei sono vari. Nel 1862 il MARCHESE riferisce riguardo ad una serie di sfruttamenti minerari intrapresi dalle popolazioni locali per l'estrazione di minerali d'argento dai giacimenti del Sarrabus, scrivendo: *"...la regione che porta una tale denominazione (Sarrabus (N.d.A.), situata sulla sponda sud-est dell'isola è ricca ancor essa di molti filoni, quarzosi in generale, e più o meno piombiferi. Alcuno di questi filoni coltivato od esplorato ne' tempi addietro aveva fornito, secondo relazioni conservate negli archivi cagliaritani, minerali ricchissimi in argento [...]".* *"[...] le ricerche (Monte Narba N. d. A.) sono state più volte abbandonate e riprese in questi ultimi tempi senza alcun frutto [...]"*. *"[...] I filoni del sarrabus sono dunque tutti abbandonati al giorno d'oggi, se si eccettua qualche piccola ricerca intrapresa nel 1861, che non merita menzione speciale nello stato attuale [...]"*. Infatti sono datati nel 1622 i documenti storici che parlano dei tentativi di esplorazione a Monte Narba (BALDRACCO, 1854). Anche il TRAVERSO (1909) riporta che lo sfruttamento di minerali di argento nell'area di Monte Narba era già stato intrapreso nella prima metà del Settecento. Proprio il Traverso, a partire dalla metà dell'Ottocento, si occupò dello studio dei giacimenti argentiferi del Sarrabus, dove diresse per quarant'anni i lavori di questa regione mineraria (GUASTONI, 2002). Ma la più importante opera del Traverso si svolse a vantaggio di Istituzioni Pubbliche tra il 1875 ed il 1912, vennero elargite circa 110 collezioni mineralogiche e permettendo così che un ingente numero di campioni provenienti dalle miniere del Sarrabus fossero preservati fino ai giorni nostri. La maggior parte dei campioni provenienti dalla raccolta del Traverso sono conservati nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Milano e di Genova. In quello di Milano sono attualmente conservati 547 esemplari provenienti dal cosiddetto "giacimento a minerali d'argento del Sarrabus" (GUASTONI, 2002).

### **Miniere del Sarrabus-Gerrei**

Le principali miniere del Sarrabus-Gerrei e i minerali più importanti estratti nell'area di studio sono:

Miniera di Tuviois (Burcei): calcite, quarzo, argento nativo, galena argentifera, barite, fluorite e solfuri d'argento.

Miniera di Serra S'Illixi (Burcei): pirite, fluorite, sfalerite, calcite, argentite, cherargite, perargirite, proustite, stefanite e galena.

Miniera di Riu Ollastu, di S'Arcilloni, di Tacconis e di Nicola Secci (Burcei): arsenico nativo, niccolite, millerite, cobaltite, annabergite, eritrite, berthierite, molibdenite, zolfo, quarzo, calcedonio, dolomite, amianto, steatite, laumontite, wollastonite, granato, magnetite, vesuvianite, embolite, cherargirite, cerussite, piromorfite, wulfenite, minio, tetraedrite, ankerite e safflorite.

Miniera di Monte Narba, di Giovanni Bonu, di Masalanoni (S. Vito): argentite, stefanite, perargirite, proustite, calcite, ulmanite, breithauptite, fluorite, pirrotite, sfaleirite, antimonite, safflorite, barite, galena, blenda e pirite.

Miniera di Baccu Arrodas (Muravera); stefanite, pirargirite, argento nativo, proustite, argentite, galena argentifera, blenda, pirrotite, tetraedrite, cherargite, safflorite, barite, fluorite e calcite.

Miniera di S'Acqua Arrubia e Baccu Locci (Villaputzu): galena, molibdenite e sfarelite.

Miniera de Su Suergiu (Villasalto): valentinite, pirite, calcite, scheelite, sonormontite, marcassite e chermesite.

## **Parco Geominerario della Sardegna**

Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è stato costituito in seguito alla dichiarazione ufficiale di riconoscimento sottoscritta a Parigi il 30 luglio 1998 e formalizzata pubblicamente in occasione di un'apposita cerimonia tenutasi a Cagliari il 30 settembre del 1998 alla presenza delle massime autorità dell'UNESCO e del Governo italiano, nonché dei promotori del Parco: la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente Minerario Sardo (EMSA). La "Carta di Cagliari" sancisce i "*Principi fondamentali per la salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale e paesaggistico-ambientale connesso alle vicende umane che hanno interessato le risorse geologiche e minerarie della Sardegna*" e recita che "*I territori destinati a Parco sono riconosciuti di rilevante interesse internazionale, locale e regionale in quanto portatori di valori di carattere generale. Le realtà presenti nei territori del Parco devono essere conservate e valorizzate, al fine di promuovere il progresso economico, sociale e culturale delle popolazioni interessate ad assicurare la loro trasmissione alle future generazioni. Nei territori del Parco deve essere assicurato un nuovo modello di sviluppo sostenibile e compatibile con i valori da tutelare e conservare*". Successivamente la Regione Autonoma della Sardegna, con Decreto Legge del 16 ottobre del 2001 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 265 del 14 novembre 2001, ha istituito il Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna.

A testimoniare l'antica ed estesa avventura mineraria sarda rimangono disseminati, in otto aree, i profondi segni del lavoro minerario. Tali aree, oltre ad accorpate particolari momenti dell'attività estrattiva sarda, raccolgono al loro interno importanti valori storico-ambientali il cui insieme è rappresentato di un sistema unico nell'area del Mediterraneo. Le otto aree che costituiscono il parco, che comprendono complessivamente una superficie di 3771 kmq e rientrano in 81 territori comunali, sono:

- Area 1: Monte Arci;
- Area 2: Orani;
- Area 3: Funtana Raminosa;

- Area 4: Gallura;
- Area 5: Argentiera – Nurra;
- Area 6: Guzzurra –Sos Enattos;
- Area 7: Sarrabus-Gerrei;
- Area 8: Sulcis–Iglesiente–Guspinese.

### Area del Sarrabus-Gerrei

Il Sarrabus-Gerrei interessa una superficie pari al 15% dell'estensione totale delle aree comprese nel Parco Geominerario della Sardegna. Si tratta della seconda area per estensione, dopo il Sulcis–Iglesiente–Guspinese, tra quelle comprese nel Parco, molto rappresentativa per diffusione, varietà ed importanza delle attività minerarie che in essa si sono svolte. Dal punto di vista minerario l'area del Sarrabus-Gerrei, per la consistenza dei giacimenti metalliferi di piombo, zinco, rame, argento, stagno e ferro sfruttati sin dai tempi delle invasioni fenice e puniche, è diventata nell'ultimo secolo il secondo distretto minerario dell'isola.

Le ricche testimonianze minerarie della regione sono inserite in un contesto paesaggistico-ambientale di particolare interesse, caratterizzato da una morfologia piuttosto varia, con alcune cime che superano i 1000 m e numerose altre oltre i 700 metri.



Foto 16 – Parco Geominerario della Sardegna: miniera di Baccu Locci (Villaputzu).

# SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

## Rete ecologica della Regione Sardegna

La misura 1.5 del Programma Operativo della Regione Sardegna 2000/2006 (POR Sardegna 2000/2006) riguarda la promozione della Rete ecologica regionale. La rete ecologica della Regione Sardegna è costituita da un insieme di aree naturali protette che coprono circa il 20% del territorio regionale. Attualmente si compone di:

- 3 parchi nazionali;
- 2 parchi regionali (dei 9 proposti);
- 5 aree marine protette (AMP);
- 92 Siti d'Importanza Comunitaria proposti (pSIC);
- 15 Zone di Protezione speciale istituite (ZPS);
- 38 potenziali ZPS;
- 22 monumenti naturali.



Fig. 15 – Localizzazione dei 92 Siti di Importanza Comunitaria della Sardegna.

Le aree naturali protette del Sarrabus-Gerrei che rientrano nei territori indagati nel presente studio sono:

- Parco Naturale Regionale “Sette Fratelli-Monte Genis”;
- Area Marina Protetta “Capo Carbonara”;
- pSIC “Stagni di Murtas e S’Acqua Durci” (ITB040017);
- pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia” (ITB040018);
- pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline” (ITB040019);
- pSIC “Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis” (ITB040020);
- pSIC “Costa di Cagliari” (ITB040021);
- pSIC “Bruncu de Su Monte Moru – Geremeas (Mari Pintau)” (ITB040051);
- pSIC “Campu Longu” (ITB040055);
- pSIC “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus” (ITB041106);
- pSIC “Punta di Santa Giusta (Costa Rei)” (ITB 042233);
- pSIC “Costa Rei” (ITB042236);
- pSIC “Riu Barzolu” (ITB042241);
- ZPS “Isola Serpentara” (ITB043026);
- ZPS “Isola dei Cavoli” (ITB043027).
- Monumento naturale “Arco dell’Angelo”;
- Monumento naturale “Vette dei Sette Fratelli”;
- Area di rilevante interesse naturalistico “Foresta di Tuviois di Sinnai”

### **Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis**

Il Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis è stato costituito con la legge regionale 31 del 1989 recante “Norme per l’istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale”. Nell’allegato A della legge 31 sono individuati in Sardegna 9 parchi naturali, 60 riserve naturali, 24 monumenti naturali e altre 16 aree di rilevante interesse naturalistico.

L’estensione del Parco Sette Fratelli-Monte Genis è di 58.456 ettari ed interessa il territorio amministrativo di 9 comuni (Tab. 11), delle Comunità Montane XXII°, XXIV° e XXIV° Comprensorio.

**Tab. 11 – Comuni su cui ricade il Parco Sette Fratelli-Monte Genis, relative superfici amministrative e superfici destinate a parco (in ettari).**

<b>Comuni</b>	<b>Superficie amministrativa totale</b>	<b>Superficie a parco</b>	<b>% superficie su totale comune</b>	<b>% superficie comunale su totale parco</b>
Burcei	9.497	9.362	98,6	16,0
Castiadas	10.270	3.442	33,5	5,9
Maracalagonis	10.160	6.855	67,5	11,7
Quartucciu	2.500	217	8,7	0,4
Quartu S. Elena	9.628	3.199	33,2	5,5
S. Vito	23.155	11.363	49,0	19,4
Sinnai	22.338	11.729	52,5	20,1
Villasalto	13.072	9.828	75,2	16,8
Villasimius	5.802	2.461	42,4	4,2
<b>Totale</b>	<b>106.422</b>	<b>58.456</b>	<b>54,9</b>	<b>100,0</b>

Dalla tabella 11 emerge che i comuni che presentano un maggior coinvolgimento dei propri territori comunali sono Sinnai, S. Vito, Villasalto e Burcei, mentre hanno minore importanza Quartucciu, Villasimius e Quartu S. Elena. Dalla tabella 1 emerge che la popolazione totale presente nei comuni interessati dal parco è di 115.530 unità.

L'area parco comprende zone di rilevante interesse naturalistico per 32.898 ettari e aree di connessione per 25.558 ettari. Queste ultime sono state incluse nell'area Parco sia per il loro valore intrinseco, sia per la loro funzione essenziale nella tutela e gestione delle aree di rilevante interesse naturalistico.

La gestione del parco è affidata ad un Consorzio appositamente istituito ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 7 giugno 1989, n. 31 e dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Il Consorzio è costituito dalle Comunità Montane XXI e XXIV e dai Comuni di Burcei, Castiadas, Dolianova, Maracalagonis, San Vito, Sinnai, Quartucciu, Quartu S. Elena, Villasalto e Villasimius.

Oltre all'area del Parco, ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991 n° 394, sono individuate intorno ad essa delle aree pre-parco. Vengono riconosciuti così altri tre sistemi la cui gestione risulta fondamentale per il funzionamento del Parco stesso. Si tratta di un'area pre-parco (93.530 ha), di una fascia pedemontana del Campidano meridionale e Parteolla (22.868 ha) e della fascia costiera (10.460 ha) che nell'insieme, compresa anche l'area Parco, costituiscono una superficie di 185.711 ettari, interessando la superficie amministrativa di 23 comuni.

L'area pre-parco è quella più vasta e comprende tutti i territori montani circostanti l'area parco che si trovano ad una altitudine superiore ai 200 m, nonché i territori vallivi del Basso Flumendosa, del Piccola e del Corr'e Pruna. Fanno parte dell'area pre-parco territori di numerosi Comuni:

- a nord ovest i comuni del Gerrei montano (San Basilio, S. Andrea Frius, S. Nicolò Gerrei, Silius, Goni, Villasalto, Armungia);
- ad ovest i versanti montani dei territori dei comuni del Parteolla (Dolianova, Serdiana, Soleminis) e del Campidano di Cagliari (Sinnai, Maracalagonis, Settimo S. Pietro, S. Isidoro di Quartucciu);
- a sud i versanti montani dei territori comunali costieri (Quartu S. Elena, Maracalagonis, Sinnai e Villasimius);
- ad est i territori dei comuni sulle pendici orientali dei Sette Fratelli e del Monte Arbu (Castiadas, Muravera e S. Vito);
- a est nord-est i territori dei comuni delle pendici di Genna Argiolas e del Bruncu Nieddu Mannu (Muravera e S. Vito);
- a nord-est i territori montani dei comuni del Sarrabus (Ballao, S. Vito e Villaputzu) che occupano le pendici meridionali dell'altopiano di Quirra;
- i territori vallivi dei comuni del Basso Flumendosa (Ballao, S. Vito, Muravera e Villaputzu).

La fascia pedemontana del Campidano di Cagliari e del Parteolla è stata aggregata al progetto del parco in quanto rappresenta l'innesto del sistema funzionale del parco con la conurbazione cagliaritano. La fascia pedemontana comprende territori interessati da due differenti processi di urbanizzazione:

- territori del Parteolla (Dolianova, Serdiana, Donori, Soleminis), del Gerrei (S. Andrea Frius); nonché territori del Campidano di Cagliari (Sinnai, Maracalagonis e Settimo S. Pietro) non ancora investiti dal processo di urbanizzazione continua e che vanno tutelati nel loro carattere "rur-urbano". Tali territori presentano significative valenze paesistiche e ambientali per la

persistenza di una tradizione agricola, che si esprime anche in tipologie abitative tradizionali qualificanti lo spazio antropico.;

- territori del Campidano di Cagliari (Quartu S. Elena e Quartucciu) investiti dal processo di urbanizzazione continua.

La fascia costiera è importante per l'interazione paesistico-ambientale tra mare e montagna. Essa ha uno sviluppo lineare di oltre 130 chilometri e interessa:

- il litorale tirrenico tra Capo S. Lorenzo e Capo Carbonara (Villaputzu, Muravera, Castiadas e Villasimius);
- il litorale del Golfo di Cagliari, tra Capo carbonara e il Poetto (Villasimius, Sinnai, Maracalagonis e Quartu S. Elena).

### **Aspetti botanici nel Progetto di legge “Istituzione del Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis” e nel “Regolamento del Parco”**

Nel progetto di legge “Istituzione del Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis”, e nei diversi articoli vengono riportate varie informazioni che riguardano gli aspetti botanici e forestali.

Nell'Art. 16 relativo alle finalità e contenuti del piano del parco, si parla, al punto “e”, di quelle che devono essere gli indirizzi e i criteri per la gestione e gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale.

Nell'Art. 29 relativo ai divieti, in generale, viene specificato come nel territorio del parco sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la conservazione del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat. In particolare i divieti riguardano:

- trasformare i boschi, anche se non sottoposti a vincolo idrogeologico, in altre qualità di colture;
- utilizzare i boschi di proprietà pubblica ed effettuare il taglio dell'alto fusto in quella privata, fatta eccezione per i territori sottoposti ad uso civico e per l'estrazione del sughero, che dovrà essere fatta a norma delle leggi vigenti;
- effettuare diciocamenti e sradicamenti di formazioni vegetali arboree ed arbustive autoctone evolute, ed effettuare arature in terreni con pendenza superiore al 35%;

Nel regolamento del Parco Naturale Regionale Sette Fratelli-Monte Genis”, nei diversi articoli vengono riportate varie informazioni che riguardano gli aspetti botanici e forestali.

Nell'Art. 4 relativo alle specie botaniche e faunistiche protette, viene riportato che tra le numerosissime specie botaniche presenti nel parco sono particolarmente protette tutte le specie endemiche e le specie rare. Il Consorzio del parco deve predisporre gli elenchi di tutte le specie botaniche e faunistiche protette, con la relativa rappresentazione grafica o fotografica, che saranno diffusamente divulgati nei modi più opportuni.

Nell'Art. 5, “Aree dimostrative della flora”, viene indicato come nel territorio del parco, in punti che meglio si prestano allo scopo, saranno allestite delle aree dimostrative della flora al fine di dare la possibilità ai visitatori di riconoscere le varie specie di piante presenti nel parco.

Nell'Art. 9, relativo alla gestione della fauna e della vegetazione, in modo generico si fa riferimento ad appositi piani di attuazione per settori funzionali che devono essere definiti da parte del Consorzio del parco. Questi devono avere lo scopo di risolvere i problemi relativi alla gestione e alla fruizione delle risorse faunistiche e botaniche del parco.

Nell'Art. 14, relativo alle caratteristiche della segnaletica lungo gli itinerari, si fa riferimento all'inserimento di cartelli che indichino la localizzazione di particolari specie arboree ed arbustive.

Nell'Art. 26, relativo ai Musei e ai Centri di documentazione, tra le varie funzioni che questi devono svolgere, vi è quella di informare sulle possibilità di fruizione delle risorse e sui diversi itinerari di visita previsti, tra i quali vengono specificati quelli botanici.

Nell'Art. 41, relativo ai divieti, vengono indicati gli stessi punti riportati nell'Art. 29 del Regolamento del parco.

### **Interventi programmati nei Settori Botanico e Forestale**

L'obiettivo principale degli interventi necessari a dare attuazione al progetto parco è la crescita economica, sociale e culturale delle popolazioni insediate nel territorio interessato, con l'introduzione di elementi e standard altamente innovativi nel campo della produzione e degli assetti civili. Tra gli interventi programmati dall'Ente parco relativi a diversi aspetti, alcuni riguardano il settore botanico e forestale.

Nel settore botanico è stata programmata la realizzazione di due "Allestimenti di aree dimostrative della flora", con lo scopo di dare la possibilità ai visitatori del parco di riconoscere le varie specie di piante presenti. L'intervento, oltre a soddisfare una apprezzabile curiosità, tende anche ad esercitare una funzione educativa del parco stesso che consiste, informando, di suscitare insieme il rispetto dell'ambiente naturale. Considerando la notevole varietà della flora del parco, unitamente alla sua caratterizzazione geomorfologica, l'allestimento delle due aree dimostrative deve avvenire in posizione opportunamente distinta.

Nel settore Forestale è invece emersa la necessità di attivare dei progetti pilota a carattere sperimentale, con lo scopo di approfondire le conoscenze sulle dinamiche evolutive delle leccete e soprattutto delle macchie miste di leccio e specie arbustive. Tali progetti dovranno interessare superfici di limitata estensione attentamente individuate e scelte su tutto il territorio forestale del parco. Tali progetti dovranno necessariamente coinvolgere specifici istituti di ricerca, universitari e non, e L'Azienda Foreste della Regione Sardegna (AFDRS) la quale dovrà curarne l'aspetto gestionale ed economico.

Un primo progetto pilota, "Avviamento di un programma di disetaneizzazione sulle zone di tipo "A", su una superficie complessiva di ettari 200", presenta le seguenti finalità:

- determinazione di sviluppo del leccio;
- determinazione della struttura cronologica del leccio;
- individuazione di aree campione all'interno delle aree già in stato avanzato di avviamento all'alto fusto;
- indagini stazionali, dendrometriche e auxometriche di dettaglio;
- analisi ed elaborazione dei dati;
- predisposizione del progetto esecutivo, secondo un disegno sperimentale che prevede l'adozione di differenti tecniche selvicolturali;
- esecuzione del progetto;
- controllo dei risultati e verifica delle ipotesi;
- scelta del tipo o dei tipi possibili di intervento da estendere alle altre aree forestali del parco.

Un secondo progetto pilota, “Avviamento di un programma di passaggio al ceduo composto su cedui matricinati di leccio e misti di leccio e specie arbustive”, presenta le seguenti finalità:

- determinazione della densità ottimale della matricinatura, con particolare riferimento alla rinnovazione culturale;
- determinazione del ciclo di sviluppo delle principali specie arbustive (fillirea, corbezzolo, eriche) e del ginepro, ove presente;
- indagini sulla competizione intra-specifica delle principali specie della macchia;
- determinazione del grado di mescolanza ottimale, in relazione ad uno stato di equilibrio climatico precedentemente definito sulla base dei caratteri stagionali, climatici ed edafici;
- individuazione di aree campione;
- indagini stagionali, dendrometriche e auxometriche di dettaglio;
- analisi ed elaborazione dei dati;
- predisposizione del progetto esecutivo, secondo un disegno sperimentale che prevede l'adozione di differenti tecniche selvicolturali;
- esecuzione del progetto;
- controllo dei risultati e verifica delle ipotesi;
- scelta del tipo o dei tipi possibili di intervento da estendere alle altre aree forestali del parco.

Un terzo progetto pilota, “Impianto sperimentale di ciliegio da legno”, presenta le seguenti finalità:

- indagini stagionali volte alla ricerca dei siti idonei;
- individuazione e selezione delle piante madri e controllo genetico della selvaticità;
- raccolta dei semi e allevamento in vivaio delle piantine;
- messa a dimora del postime selezionato in campi sperimentali appositamente progettati;
- analisi di fattibilità economica e di mercato.



**Foto 17 – Settore meridionale delle creste dei Sette Fratelli (Sinnai).**

## **Area Marina Protetta “Capo Carbonara”**

Le aree marine protette sono costituite da ambienti marini, acque, fondali e tratti di costa prospicienti che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche, con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'istituzione di un'area marina protetta sono i seguenti:

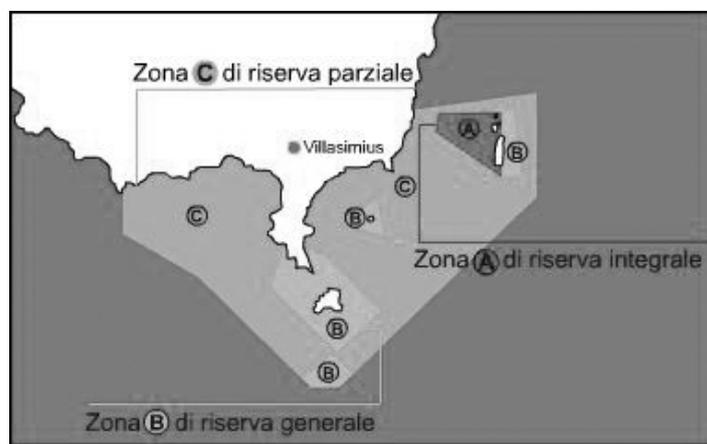
- la protezione ambientale dell'area marina interessata;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona e il ripopolamento ittico;
- la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area naturale marina protetta e le caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare una conoscenza sistematica dell'area;
- la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesagistica dell'area, privilegiando le attività tradizionali locali già presenti.

L'Area Marina Protetta è stata istituita con Decreto Ministeriale il 15/09/98 (modificato il 3/08/99), d'intesa con la Regione Sardegna e il Comune di Villasimius. Comprende l'area marina antistante le isole dei Cavoli e di Serpentara ed i territori costieri del Comune di Villasimius appartenenti al demanio marittimo. I suoi limiti sono Capo Boi ad ovest, la Secca di Libeccio a sud e Punta is Porceddus ad est. Si estende su 41 Km di costa e comprende 8.598 ettari di mare suddivisi, sulla base degli studi preliminari, in tre zone a diverso grado di tutela (Fig. 16):

- Zona A di Riserva Integrale: comprendente il settore ovest dell'isola di Serpentara; corrisponde al maggior grado di protezione ed è riservato a habitat e specie particolarmente vulnerabili;
- Zona B di Riserva Generale: comprendente il settore est dell'Isola di Serpentara, l'isola dei Cavoli - Capo Carbonara, la Secca dei Berni, la Secca di Libeccio ed il settore Sud dell'Isola dei Cavoli; nell'area valgono i criteri di "sfruttamento compatibile";
- Zona C di Riserva Parziale: comprendente il restante tratto di mare all'interno del perimetro generale dell'area; in tale settore tutte le attività sono consentite purché non siano in conflitto con gli scopi dell'Ente Gestore.

Le litologie sono riferibili essenzialmente al batolite del Sarrabus, emerso al termine dell'orogenesi ercinica nel Carbonifero medio; sono costituite per lo più da graniti e granodioriti interessate, durante l'orogenesi alpina, da movimenti tettonici che le hanno deformate secondo la direzione prevalente NO-SE. I filoni presentano uguale orientamento, sono per lo più di natura basica, dominati da litotipi lamprofirici e spessartitici, che assumono particolare rilievo nella determinazione del paesaggio costiero e sottomarino; la linea di costa è infatti articolata in promontori con uguale orientamento come quello di Capo Carbonara (ORRÙ *et al.*, 1994). I depositi organogeni più antichi sono costituiti da conglomerati di spiaggia fossiliferi, conosciuti col nome di “panchina tirreniana”. Quest'ultima è stata segnalata in vari punti del promontorio di Capo Carbonara; un affioramento fra i più importanti si trova presso la

Cava Usai in località Portu su Forru e presenta un'estensione complessiva di circa 400 metri. Questa formazione è sormontata da arenarie di origine eolica (paleodune), da un paleosuolo rossastro (paleoxeralf), e in ambiente sommerso dalla sedimentazione e cementazione delle *beach-rocks*. Nel paesaggio circostante, antiche forme di spianamento ad inselberg e tor ornano le creste e gli altopiani a quote tra i 400 e i 500 m (ORRÙ *et al.*, 1994).



**Fig. 16 – Area Marina Protetta di Capo Carbonara (Villasimius) e zone di tutela.**

Dal punto di vista biotico l'importanza del territorio è testimoniata dalla presenza di 3 proposti Siti di Importanza Comunitaria (ITB040020: Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis; ITB040055: Campu Longu; ITB040021: Costa di Cagliari), 2 ZPS istituite (ITB043026: Isola di Serpentara; ITB043027: Isola dei Cavoli) e una in corso di istituzione (ITB043028: Capo Carbonara e Stagno di Notteri). Numerose sono le specie vegetali endemiche esclusive o ad areale limitato, distribuite prevalentemente nelle isole dei Cavoli e di Serpentara. In proposito è da rilevare l'abbondanza di *Brassica insularis* Moris (All. II e IV Direttiva Habitat 92/43/CEE) nella sola Isola dei Cavoli, dove si rinviene una delle più importanti popolazioni; testimone di questo è il fatto che l'isola stessa prende il nome da tale specie. Così pure merita ricordare che l'Isola di Serpentara costituisce il *locus classicus* per due endemismi recentemente descritti (BOCCHIERI, 1988): *Ferula arrigonii* Bocchieri, endemita sardo-corsa limitata a poche aree costiere e insulari e *Silene valsecchiae* Bocchieri, endemita esclusiva della Sardegna orientale. Di tale settore dell'Isola risulta pure esclusivo *Limonium retirameum* Greuter et Burdet, distribuito in tutta la fascia costiera. Lungo la stessa sono presenti altri importanti endemismi tra cui citiamo: *Verbascum conocarpum* Moris, *Helicodiceros muscivorus* (L. f.) Engler, *Bryonia marmorata* Petit, *Aristolochia tyrrhena* Nardi et Arrigoni, *Helichrysum microphyllum* (Willd.) Camb. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso. È segnalata altresì, nei formulari dei pSIC, la presenza di *Rouya polygama* (Desf.) Coincy, genere monospecifico ed endemismo centromediterraneo presente negli All. II e IV della Direttiva, la cui presenza merita però una conferma.

Gli ecosistemi dunari sono ancora oggi ben conservati e si ha la possibilità di vedere, in diverse località, tutto il geosigmatata psammofilo, dalla vegetazione erbacea annuale sino a quella forestale dei gineprei dell'habitat prioritario 2250 "Dune costiere con *Juniperus* spp.". Risultano di grande valore i popolamenti a *Crucianella maritima* L. che, seppur frammentati, occupano il retroduna e fanno parte dell'habitat 2210 "Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*"; così pure le

formazioni ad *Otanthus maritimus* (L.) Hoffmanns. et Link, limitate alla sola località di Cava Usai e diffuse in pochissime altre stazioni della costa sud-orientale. Le pareti e gli anfratti rocciosi fronte mare sono occupati dall'associazione *Crithmo maritimi-Limonietum retiramei* Mossa et Tamponi 1978 corr., inseribile nell'habitat 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici". Lo stagno di Notteri occupa l'area retrodunale della spiaggia di Porto Giunco, ha una superficie di 34 ha circa e presenta una vegetazione alofila riferibile all'habitat prioritario 1510 "Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)"; mentre il fondo melmoso è colonizzato dall'associazione idrofila lagunare *Chaetomorpha-Ruppium* Br.-Bl. 1952 rientrante nell'habitat prioritario 1150 "Lagune costiere" (MOSSA et al., 2000). Gli ambienti marini sono caratterizzati dalla continuità delle forme del granito con quelle delle aree emerse, mentre ampie distese sabbiose raccordano le isole, interrotte da secche granitiche. Buona parte dei fondali mobili, poco profondi, è colonizzata da praterie di *Posidonia oceanica* Delile, riferibili all'habitat prioritario 1120 "Praterie di Posidonie (*Posidonion oceanicae*)".

Il quadro degli ambienti marini è arricchito dalla presenza di una popolazione stanziale di tursiopi (*Tursiops truncatus* Mont.), da frequenti avvistamenti di tartaruga marina (*Caretta caretta* L.) e da quelli recentissimi (agosto 2000) di foca monaca (*Monachus monachus* Herm.).



Foto 18 – AMP “Capo Carbonara” (Villasimius). Tratto di costa compreso tra la spiaggia di Simius e Punta Molentis.

## Rete Natura 2000

---

A partire dagli anni ottanta le problematiche relative alla progressiva perdita di biodiversità, dovuta soprattutto al forte impatto antropico sugli ambienti naturali, sono diventate oggetto di numerose convenzioni internazionali. In accordo con tali convenzioni, l'Unione Europea ha emanato le Direttive “Uccelli” (79/409/CEE) ed “Habitat” (92/43/CEE) che prevedono la creazione della Rete Natura 2000. Le due Direttive svolgono un ruolo fondamentale nella creazione di una rete ecologica che permetta di superare l'isolamento delle singole aree naturali, pianificando un sistema interconnesso di aree ad elevata valenza naturalistica ed omogeneizzando la gestione del territorio naturale e seminaturale compreso all'interno della Comunità Europea.

La Direttiva Habitat, recepita dalla normativa italiana attraverso il D.P.R. 357/97 e il successivo D.P.R. 120/2003, ha lo scopo di favorire la conservazione della biodiversità negli Stati Membri, definendo un quadro comune per la conservazione delle piante, degli animali e degli habitat di interesse comunitario maggiormente in pericolo. A tale scopo sono state elencate negli allegati della Direttiva circa 200 tipi di habitat (allegato I), 200 specie di animali e 500 specie di piante (allegato II).

La precedente Direttiva "Uccelli", recepita nell'ordinamento nazionale attraverso la Legge N. 157/92 e nell'ordinamento regionale con L.R. 23/98, ha invece come obiettivo azioni atte alla conservazione e alla salvaguardia di 181 specie di uccelli selvatici.

Entrambe le Direttive prevedono l'individuazione di aree di particolare tutela, le Zone di Protezione Speciali per gli uccelli (ZPS), e i Siti di Importanza Comunitaria per specie animali, vegetali e di habitat (SIC). Le due tipologie di aree costituiscono le Rete Natura 2000. Il processo di designazione delle due tipologie di aree è differente. Mentre le ZPS vengono designate con una comunicazione ufficiale dello Stato membro ed entrano a far parte a pieno titolo della Rete Natura 2000 a partire da tale atto, i SIC vengono prima proposti dagli Stati membri e, al termine di un processo di verifica e validazione dei dati e delle coerenze della rete, designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente, attraverso il progetto Life Natura "Bioitaly" (1995/1996). Gli elenchi dei Siti di Interesse Comunitario Proposti (pSIC) e delle ZPS sono stati pubblicati con Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000, "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali, individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE", (G.U. n. 95 del 22 aprile 2000), con il Decreto Ministeriale 25/03/2004 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina, ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE" (G.U. n. 167 del 19 luglio 2004) e con il Decreto Ministeriale 25/03/2005 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE" (G.U. n. 157 del 08/07/2005).

A seguito della redazione della guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE "La gestione dei siti della Rete Natura 2000" a cura della Commissione Europea, in ambito nazionale sono stati redatti i seguenti documenti di riferimento:

- "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000", DM 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio Conservazione della Natura;
- "Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000", Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio Conservazione della Natura.

L'Unione Europea, mediante il programma LIFE-Natura, strumento finanziario delle due Direttive Uccelli ed Habitat, ha messo a disposizione fondi utilizzabili per azioni di tutela della biodiversità di interesse comunitario, inoltre nella programmazione dei fondi strutturali 2000-2006 sono state stanziato risorse che le regioni possono utilizzare per l'elaborazione di Piani di gestione, per la progettazione e la realizzazione di interventi di conservazione, per la rinaturalizzazione e la fruizione sostenibile dei siti, nonché per azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie. La Direttiva habitat, all'Art. 6, prevede tre tipologie di strumenti per la tutela degli habitat

all'interno dei siti Natura 2000: misure di conservazione, misure per evitare il degrado, valutazione d'incidenza.

### **Aspetti botanici nei Piani di Gestione dei pSIC**

La Direttiva Habitat (Art. 6), al fine di garantire la conservazione dei siti Natura 2000, ha individuato nel Piano di Gestione uno strumento di pianificazione idoneo alla salvaguardia delle peculiarità di ogni singolo sito. Tale strumento è in grado di integrare gli aspetti prettamente naturalistici con quelli socio-economici ed amministrativi. I Piani di Gestione dei siti Natura 2000 “non sono sempre necessari ma, se usati, devono tenere conto delle particolarità di ciascun sito e di tutte le attività previste. Essi possono essere documenti a se stanti oppure essere incorporati in altri eventuali piani di sviluppo”.

Il Piano di Gestione si articola in più fasi. La prima fase prevede una valutazione generale delle valenze naturalistiche, delle minacce e delle criticità attraverso l'analisi e la sintesi dei risultati ottenuti dallo studio generale. In una seconda fase si procede alla definizione degli obiettivi e delle strategie di gestione, all'individuazione degli interventi e alla valutazione dell'attuazione del piano.

Lo studio generale approfondisce l'aspetto relativo alla caratterizzazione biotica (flora, fauna, vegetazione, habitat) con particolare riferimento alla biodiversità di interesse comunitario. In questo inquadramento biotico, tra le varie cose, sono riportate liste delle principali specie botaniche, evidenziando le specie endemiche, quelle dell'allegato II, le specie prioritarie, quelle appartenenti alla Lista rossa nazionale. Attraverso rilievi di campo e studi di dettaglio il Piano di Gestione prevede la realizzazione di carte tematiche, che sotto l'aspetto botanico, riguardano la distribuzione reale e potenziale delle specie vegetali di interesse comunitario e delle specie di interesse nazionale, con particolare riferimento a quelle incluse nelle liste rosse. Per quanto riguarda la vegetazione il Piano di Gestione prevede la realizzazione di una carta fitosociologica, evidenziando oltre alla situazione reale anche quella potenziale. Le cartografie prodotte andranno corredate di opportune descrizioni di dettaglio.

### **pSIC “Stagni di Murtas e S'Acqua Durci”**

Codice sito: ITB040017

Localizzazione: long 9 38'04” – lat 39 31'02”

Area: 745,00 ha

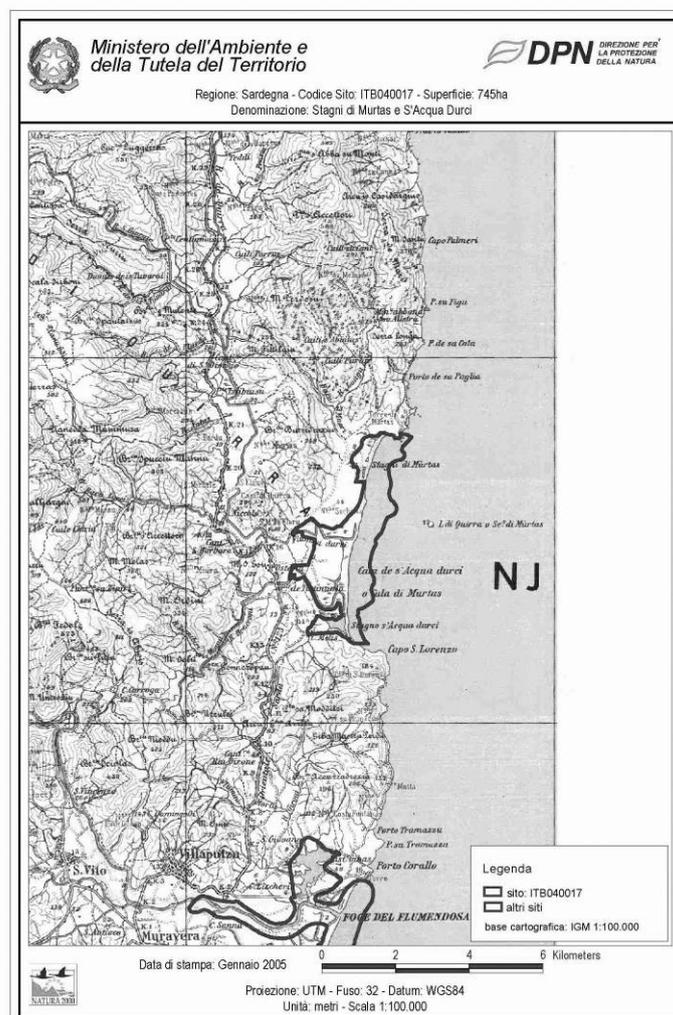
Altezza: min 0 m s.l.m. – max 54 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: gli stagni si trovano nella fascia costiera della regione di Quirra in corrispondenza della piccola piana generata dalle alluvioni recenti dell'omonimo Rio di Quirra. La piana di Quirra dà luogo ad una ampia falcata sabbiosa lunga circa 8 km. L'elevata dinamica litorale produce nei periodi di magra la chiusura della foce ad opera delle sabbie costiere. Nel biotopo si individuano morfologie fortemente caratterizzate sia da un punto di vista genetico che dai processi in atto. Area complessivamente interessante dal punto di vista ecologico per la varietà di ambienti umidi. Importante presenza di aspetti vegetazionali delle dune e degli ambienti igrofilii.

Tipi di Habitat (Allegato I): 1120\*; 1410; 1510; 92D0; 2110; 2120; 91E0.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.



**Fig. 17 – Localizzazione del pSIC “Stagni di Murtas e S’Acqua Durci”.**

### **pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia”**

Codice sito: ITB040018

Localizzazione: long 9 37’48” – lat 39 25’39”

Area: 520,00 ha

Altezza: min 0 m s.l.m. – max 48 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: presenza di popolamenti acquatici vegetali soprattutto nell'immediato sottoriva (nuova foce). Più in profondità le tallofite tendono ad essere sostituite da praterie di *Rupia maritima* L. e *Rupia cirrhosa* (Petagna) Grande.

Il sito riveste caratteristiche di particolare importanza nella definizione e preservazione degli equilibri che presiedono alla complessa dinamica fluviale. È infatti localizzato in corrispondenza della foce di un fiume con un dominio territoriale che sottende il grande bacino imbrifero del Flumendosa.

Tipi di Habitat (Allegato I 93/43/CEE): 1120\*; 2110; 2120; 3250; 92D0.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: *Carex panormitana* Guss.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.

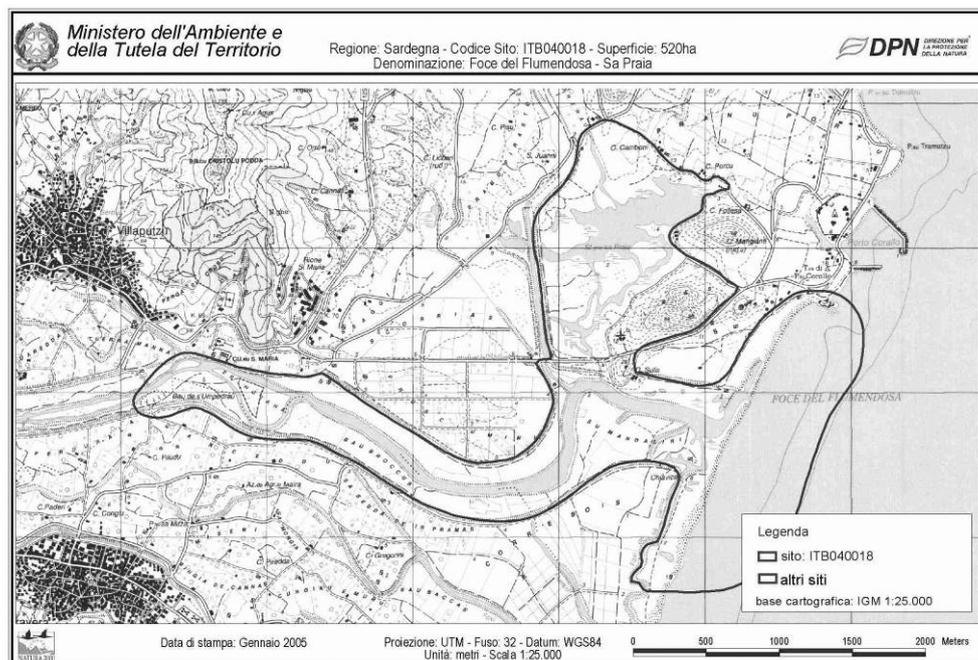


Fig. 18 – Localizzazione del pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia”.

### **pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline”**

Codice sito: ITB040019

Localizzazione: long 9 35'38” – lat 39 20'43”

Area: 1151,00 ha

Altezza: min 0 m s.l.m. – max 5 m s.l.m.

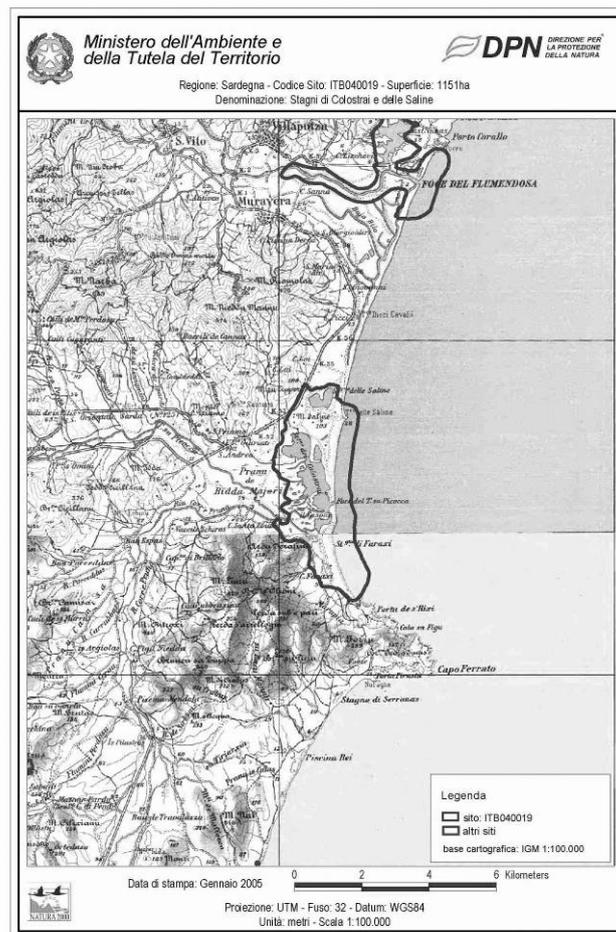
Caratteristiche generali sito: bacino di retrospiaggia situato in zona caratterizzata da alluvioni granitiche e da sabbie marine, alimentato dalle acque del Rio Picocca e del Rio Corr'e Pruna. La sua origine risale agli anni 1945-50 quando, per bonificare l'area paludosa di Corru'e Gani fu deviato il tratto terminale del Riu Picocca che riempì la depressione omonima. Le cenosi sono in successione catenale con le variazioni del livello d'acqua e presentano associazioni ben strutturate e floristicamente differenziate. Il sito presenta una molteplicità di aspetti strutturali che danno all'intera area una grande diversificazione paesaggistica che può essere espressa nella seguente tipologia ecologica: vegetazione acquatica, vegetazione igrofila e vegetazione alofila. La vegetazione acquatica è costituita da praterie a *Ruppia* sp. pl. e praterie a *Entheromorpha intestinalis*. La vegetazione alofila è caratterizzata da praterie del *Juncetalia maritimi*, da praterie di elofite annuali (Salicornieti) e da arbusteti o suffruticeti alofili (*Arthrocnemion fruticosi*). Inoltre ai bordi delle zone umide dello stagno sono presenti praterie di *Cotula coronopifolia*. Nelle sponde e nei greti del Rio Picocca la vegetazione è inquadrabile nella classe

*Nerio-Tamaricetea*. L'aspetto climacico del territorio è dato dalla macchia dell'*Oleo-Lentiscetum*.

Tipi di Habitat (Allegato I): 1150\*; 1120\*; 2270\*; 1210; 1410; 1510; 2210; 2240; 2250; 92D0; 9320

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.



**Fig. 19 – Localizzazione del pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline”.**

### **pSIC “Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis”**

Codice sito: ITB040020

Localizzazione: long 9 33'30” – lat 39 7'4”

Area: 3427,00 ha

Altezza: min 0 m s.l.m. – max 244 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: le isole distano poche centinaia di metri dal promontorio di Capo Carbonara, col quale delimitano l'estrema propaggine meridionale della struttura granitica del Sarrabus. Hanno una morfologia determinata da tipici aspetti di degradazione del granito, con grossi massi erosi dal mare. la costa settentrionale si

presenta a falesie col piede occupato da materiale franoso. L' area è interessata dalla istituzione del Parco geomarino di Villasimius. L'isola dei Cavoli presenta una forma pressochè compatta con asse maggiore orientato da NW a SE e una superficie di 43,49 ha (compresi i variglioni di circa 0,81 ha complessivi); la sua lunghezza massima è di circa 850 m e la massima larghezza di 700 m. La costa settentrionale si presenta a falesie col piede occupato da materiale franoso. La quota massima di 40 m s.l.m. è raggiunta dai due rilievi che delimitano la piccola valle terminante nella cala di ponente, dove esiste un porticciolo costruito dalla marina militare che gestiva il faro (edificato dal regno piemontese nel 1856) con personale fisso sino al settembre del 1973. Da allora l'isola è disabitata. L'isola di Serpentara è costituita esclusivamente da granito biotitico a struttura porfirica, litotipi attribuiti al Paleozoico. Le coste sono vere nel settore occidentale non sono molto ripide, mentre quelle del settore orientale sono più o meno frastagliate e ricche di falesie. La loro morfologia è determinata essenzialmente dal moto ondoso e dall'azione erosiva del vento. Lo Stagno di Notteri è una raccolta d'acqua marina che è stata racchiusa da due cordoni litorali i quali hanno unito alla terraferma l'isolotto di Punta Santo Stefano facendolo diventare un promontorio. Lo stagno ha forma quasi rotonda e misura 34 ha circa, non ha immissari né sbocco a mare, l'acqua marina vi penetra durante le grosse mareggiate invernali. In estate tende a prosciugarsi evidenziando ampie stratificazioni di sale a ridosso delle emergenze granitiche sul versante meridionale. I campi dunali posti a ridosso del promontorio presentano dune che raggiungono i 35 ms.l.m. ma si mantengono mediamente al di sotto dei 12 m Il Campo dunale di Serra e Morus è il campo dunale meglio conservato dell' area, anche se gli insediamenti turistici e le piantumazioni arboree di tipo ornamentale hanno apportato delle modifiche morfologiche. Dai dati climatici risulta che i mesi più freddi sono gennaio e febbraio e i mesi più caldi sono luglio e agosto, le precipitazioni tendono ad aumentare nei mesi autunno invernali, in particolare nei primi mesi invernali, novembre e dicembre, con minimi nel periodo giugno-agosto. Il periodo di aridità secondo Bagnouls e Gausson risulta quindi dalla seconda metà di aprile alla seconda metà di settembre. L'indice di termicità di Rivas-Martinez risulta di 405 che corrisponde al termomediterraneo inferiore, l'indice ombrometrico è di 2,61, e corrisponde al secco inferiore.

L'interesse fitogeografico di questo sito è determinato dalla presenza di *Brassica insularis* Moris, endemica della Sardegna, della Corsica e di Pantelleria. La specie nell'Isola dei Cavoli dimostra una sua ottimalità biologica con esemplari ad alberello di grosse dimensioni e comunque di grandezza mai segnalata altrove. Altre endemiche presenti sono *Verbascum conocarpum*, *Limonium retirameum*, *Bryonia marmorata*, *Helicodiceros muscivorus*. Di notevole qualità e importanza per la presenza della vegetazione forestale della sabbia costiera (*Pistacio-Juniperetum macrocarpae*) che rappresenta la prima forma di vegetazione arbustiva nella colonizzazione delle dune sabbiose. Le dune semifisse sono colorizzate dalla vegetazione camefitica del *Crucianellion maritimae* Rivas-Goday et Rivas-Martinez 1963 che, stabilizzando le sabbie, le prepara all'insediamento della vegetazione forestale delle sabbie costiere. Tra le specie degne di nota si segnala *Holcus setiglumis* Boiss. et Reuter, una graminacea Stenomediterranea con baricentro orientale, nota in Italia anche per l'isola di Capraia (Ricceri 1970). Altrettanto importante il consistente componente endemico che comprende, tra le altre, *Ferula arrigonii* Bocchieri e *Silene valsecchiaiae* Bocchieri, due specie per le quali Serpentara rappresenta il *locus classicus* (Bocchieri 1988).La qualità delle acque è legata all'alimentazione idrica salina e all'assenza di reflui organici che ostacolerebbero le

formazioni dell'habitat prioritario "lagune". Sito di habitat "percorsi substeppici" con ampelodesmeti, rari lungo la costa orientale sarda. La presenza dei substrati basici in un territorio granitico, evidenziata dalla presenza di *Ampelodesmos mauritanica*, conferisce originalità a questo sito, interessato in parte da intensa attività pastorale. Gli incendi ripetuti mantengono attivo questo habitat, contrariamente a quanto avviene nelle aree circostanti, in cui l'*Ampelodesmos* è raro e sporadico.

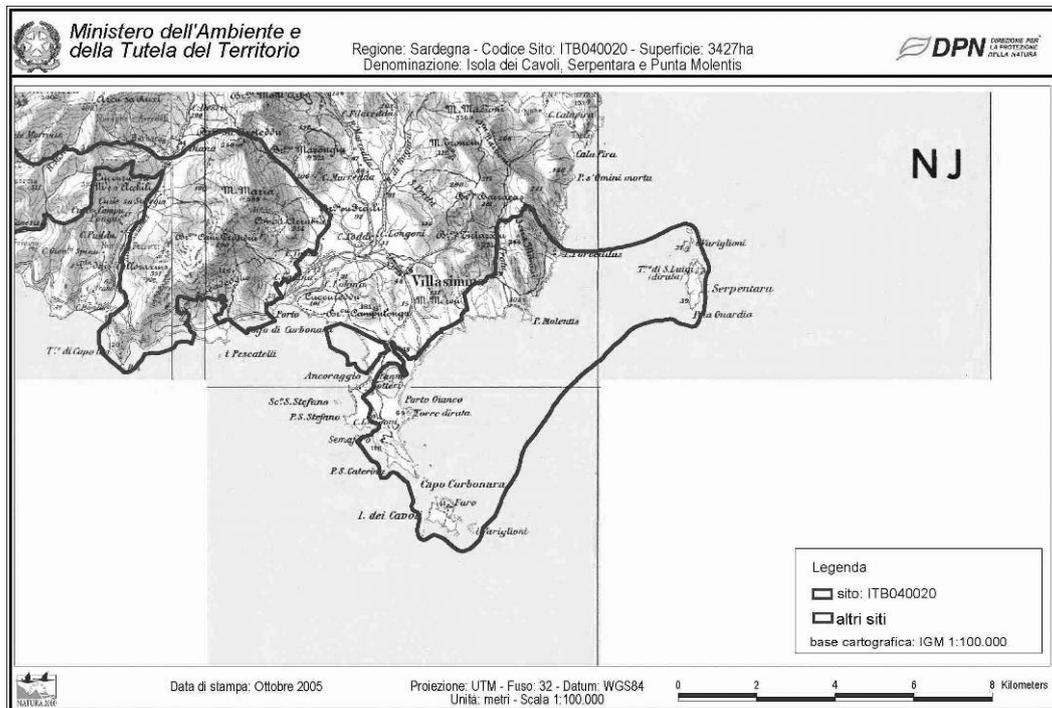


Fig. 20 – Localizzazione del pSIC “Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis”.

Tipi di Habitat (Allegato I): 1120\*; 1110; 5330; 2250; 5210; 2210; 2110; 1210; 3130; 1150; 1240; 1410; 1420; 1510; 6220; 2120; 2230; 2270; 1430.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: *Brassica insularis* Moris e *Rouya polygama* (Desf.) Coincy.

Altre specie importanti di flora: *Bryonia marmorata* Petit, *Ferula arrigoni* Bocchieri, *Helicodiceros muscivorus* (L. f.) Engl., *Holcus setiglumis* Boiss. et Reut., *Limonium dictyocladum* (Boiss. in A. DC.) Kuntze, *Limonium dubium* (Guss.) Litard., *Limonium retirameum* Greuter et Burdet, *Silene valsecchia* Bocchieri, *Verbascum conocarpum* Moris ssp. *conocarpum*.

### **pSIC “Costa di Cagliari”**

Codice sito: ITB040021

Localizzazione: long 9 26'49” – lat 39 8'53”

Area: 2612,00 ha

Altezza: min 0 m s.l.m. – max 490 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: area costiera a morfologie molto articolate e aspre determinate da rocce del magmatismo ercinico, su cui si inseriscono nella fascia a mare, depositi alluvionali del quaternario con dune fossili.

Rilevante presenza di avifauna di importanza internazionale. Presenza contemporanea di habitat elencati nella direttiva CEE. Il sito è interessato da un'interessante macchia mediterranea in diversi stadi della serie del ginepro turbinata e dell'oleastro e dalle formazioni in ambiente roccioso di *Euphorbia dendroides*. Per struttura, composizione floristica e capacità climatica questo habitat costituisce una priorità vegetazionale unica per tutto il Mediterraneo. In questo sito il *Juniperus turbinata* ssp. *turbinata* raggiunge il massimo della sua espressione sia nelle boscaglie che nelle macchie di derivazione. La potenzialità di sviluppo la si può vedere nella facilità di conquista delle aree abbandonate per l'evidente capacità colonizzatrice.

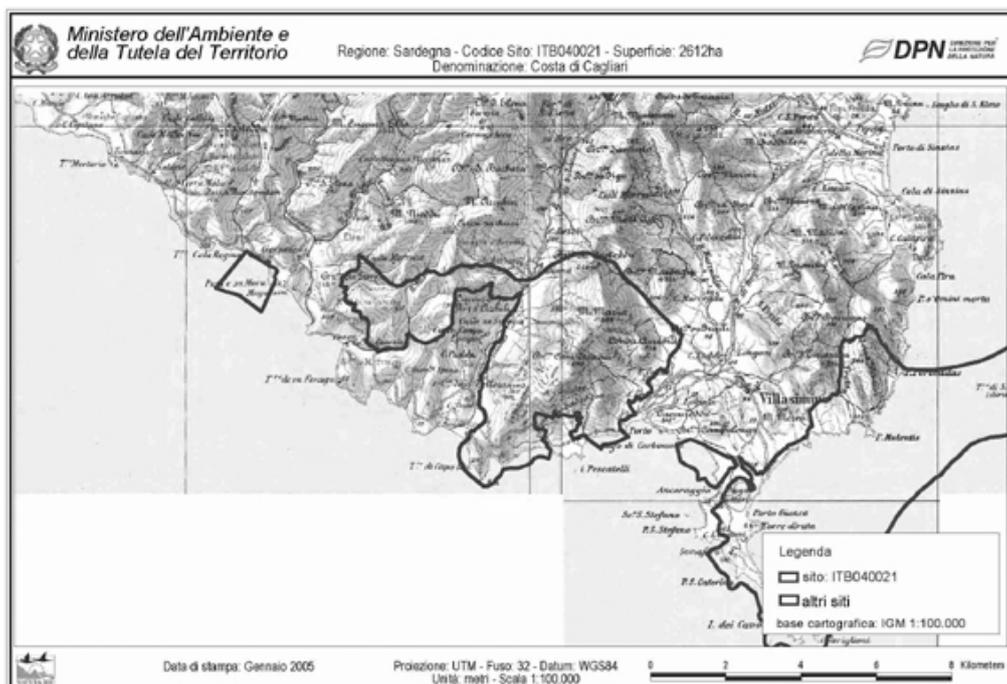


Fig. 21 – Localizzazione del pSIC “Costa di Cagliari”.

Tipi di Habitat (Allegato I): 5330\*; 5210; 2240; 1240; 2230; 2110; 1210; 1120; 2250.

Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: *Rouya polygama* (Desf.) Coincy

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.

**pSIC “Bruncu de Su Monte Moru – Geremeas (Mari Pintau)”**

Codice sito: ITB040051

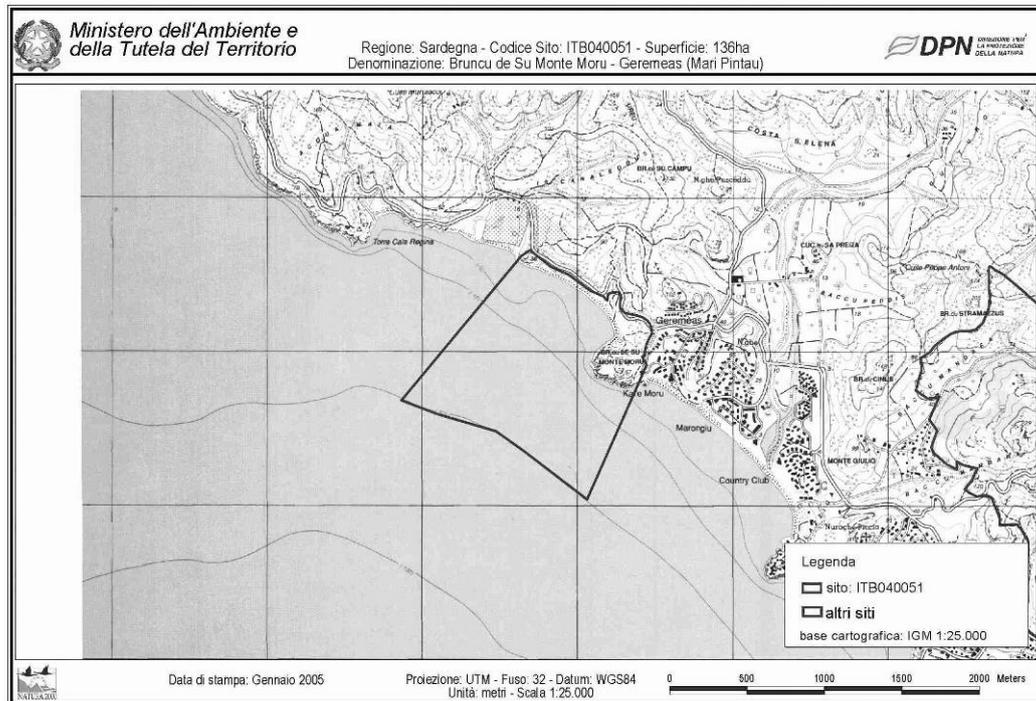
Localizzazione: long 9 21’56” – lat 39 10’10”

Area: 136,00 ha

Altezza: min 5 m s.l.m. – max 35 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: trattasi di un antico campo dunale, con dune non superiori a 5 m, a ridosso del granitico Bruncu de Su Monte Moru, in area di Solanas, frequentato solo negli ultimi decenni perchè di difficile accesso. Gli interventi di

forestazione hanno modificato i cespuglieti costieri localizzati a mosaico con i pini e le acacie introdotti. Il clima è di tipo termomediterraneo secco. Il piccolo campo dunale a ridosso dell' affioramento granitico esposto al maestrale è interessato da un rimboschimento degli anni 50 con un sottobosco di elementi forestali psammofili.



**Fig. 22 – Localizzazione del pSIC “Bruncu de Su Monte Moru – Geremeas (Mari Pintau)”.**

Tipi di Habitat (Allegato I): 1120; 2250; 2270; 5210; 5330; 2110; 1240.

Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.

### **pSIC “Campu Longu”**

Codice sito: ITB040055

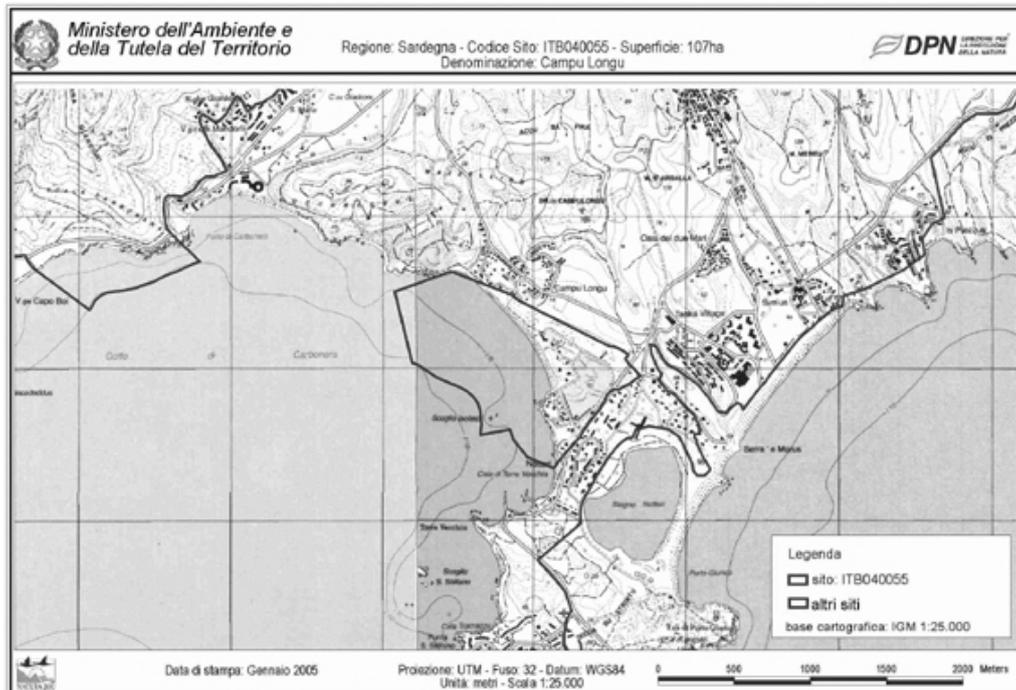
Localizzazione: long 9 30’24” – lat 39 7’31”

Area: 107,00 ha

Altezza: min 4 m s.l.m. – max 27 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: residuo di un campo dunale molto più esteso dell'attuale, poggiante su graniti attualmente affioranti dalla spiaggia. È delimitata nella parte continentale da aree agricole e da insediamenti turistici. Dai dati climatici risulta che i mesi più freddi sono gennaio e febbraio e i mesi più caldi sono luglio e agosto, le precipitazioni tendono ad aumentare nei mesi autunno invernali, in particolare nei primi mesi invernali, novembre e dicembre, con minimi nel periodo giugno-agosto.

Il periodo di aridità secondo Bagnouls e Gausson risulta quindi dalla seconda metà di aprile alla seconda metà di settembre. L'indice di termicità di Rivas-Martinez risulta di 405 che corrisponde al termomediterraneo inferiore, l'indice ombrometrico è di 2,61, e corrisponde al secco inferiore. Rimboschimento a *Pinus* sp. pl., che nel corpo centrale del campo dunale ha modificato il territorio e che presenta un sottobosco che negli ultimi decenni è in netta ripresa con la comparsa di ginepri, lentisco e fillirea.



**Fig. 23 – Localizzazione del pSIC “Campu Longu”.**

Tipi di Habitat (Allegato I): 2270\*; 2250; 1120; 2230; 2110; 1210; 2210; 2120.

Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.

### **pSIC “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus”**

Codice sito: ITB041106

Localizzazione: long 9 25'17” – lat 39 16'54”

Area: 9290,00 ha

Altezza: min 144 m s.l.m. – max 1023 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: massiccio montuoso granitico e porfirico prospiciente la costa sud orientale della Sardegna. Il sito ricade nel parco regionale dei Sette Fratelli-Monte Genis il cui provvedimento istitutivo è in itinere.

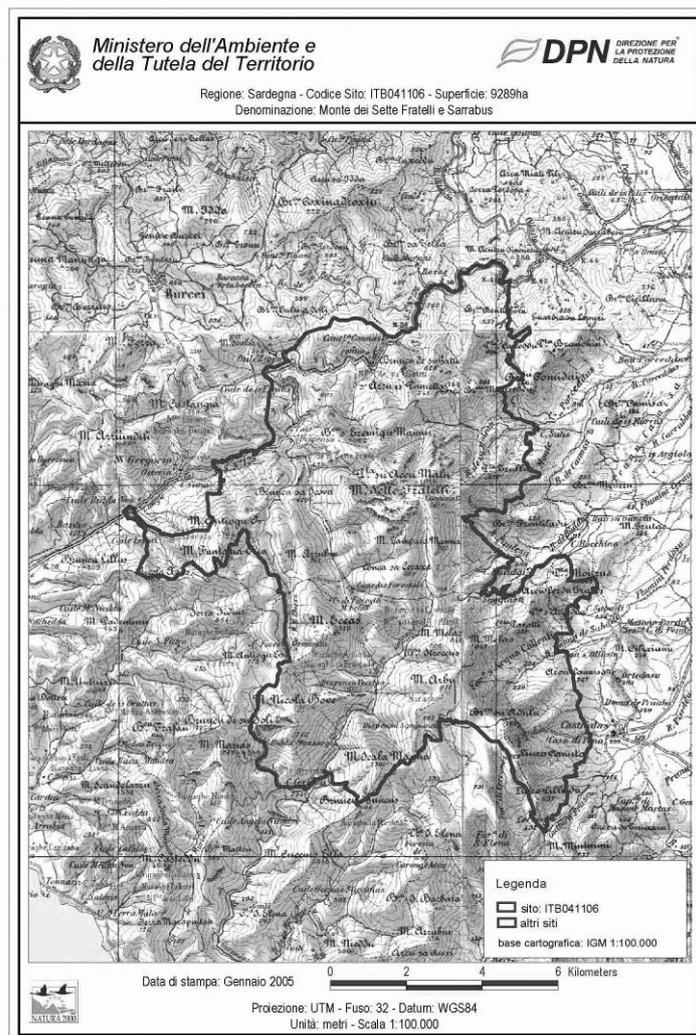
Presenza di importanti aspetti di vegetazione, boschi di leccio e sughera, formazioni a ginepro, macchie a *Euphorbia dendroides*, vegetazione ripariale ad ontano nero, a salici, pioppi, oleandro. Importante presenza di specie vegetali ad elevato valore naturalistico. Zona di riproduzione delle specie elencate nell’Allegato I della Direttiva

79/409/CEE e nell'allegato II 92/43/CEE (Cervo sardo e Astore); inoltre di importanti endemici elencati nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE quale l'Euprotto sardo.

Tipi di Habitat (Allegato I): 9340\*; 9330; 5330; 5210; 92A0; 91E0; 6220; 92D0; 9320; 5430.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: *Carex panormitana* Guss.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.



**Fig. 24 – Localizzazione del pSIC “Sette Fratelli e Sarrabus”.**

**pSIC “Punta di Santa Giusta (Costa Rei)”**

Codice sito: ITB042233

Localizzazione: long 9 34'10” – lat 39 14'13”

Area: 4,60 ha

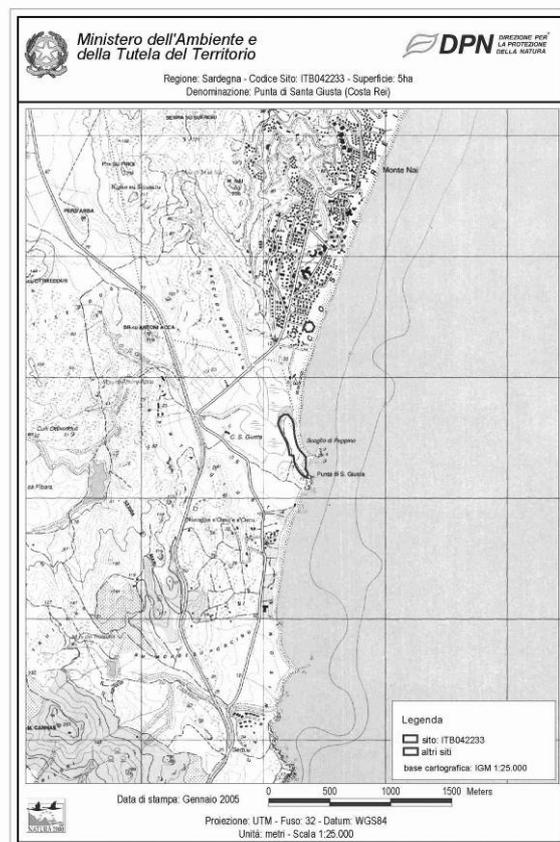
Altezza: min 3 m s.l.m. – max 17 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: trattasi di un campo dunale poggiate su substrato granitico. Il clima è di tipo mediterraneo secco. Il sito è caratterizzato dalla boscaglia costiera a ginepri, che rappresenta la prima forma di vegetazione arbustiva nei processi di colonizzazione delle sabbie, e che svolge un'importante funzione stabilizzatrice delle dune costiere.

Tipi di Habitat (Allegato I): 2250\*; 1120; 2210; 2230; 2120; 2110; 1210; 2240.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di altre unità tassonomiche.



**Fig. 25 – Localizzazione del pSIC “Punta S. Giusta (Costa Rei).**

### **pSIC “Costa Rei”**

Codice sito: ITB042236

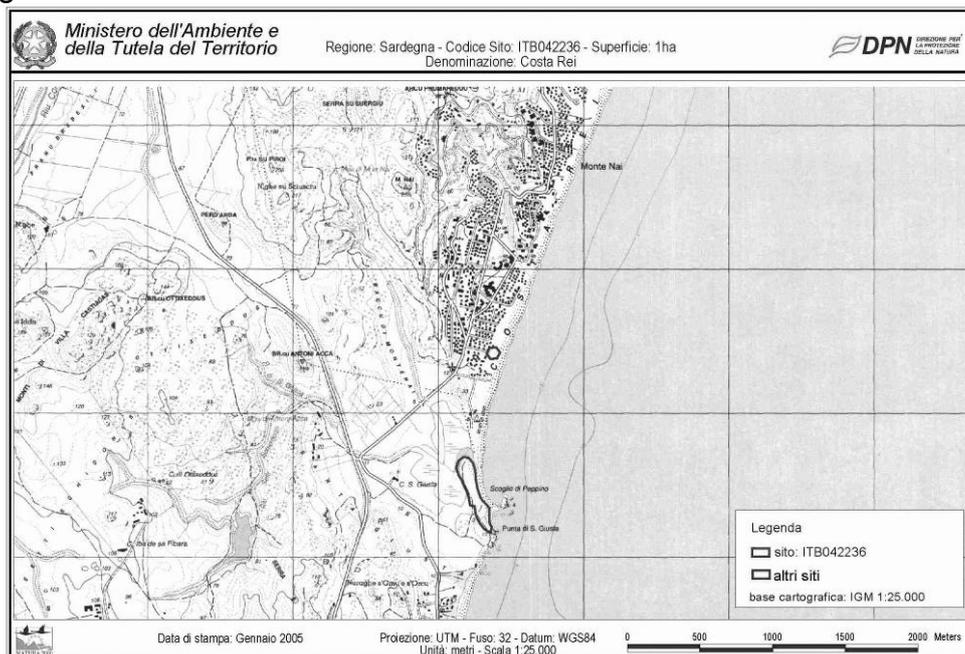
Localizzazione: long 9 34'16” – lat 39 14'45”

Area: 0,52 ha

Altezza: min 1 m s.l.m. – max 2 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: fascia sabbiosa normalmente pianeggiante e di larghezza uniforme non superiore a 40 m. Ha una lunghezza di circa 6 km ed è interrotto unicamente dagli affioramenti rocciosi di Capo Turno. Le dune semifisse

sono colonizzate dalla vegetazione camefitica del *Crucianellion maritimae* Rivas-Goday et Rivas-Martínez 1963 che stabilizzano le sabbie, le prepara all'insediamento della vegetazione forestale delle sabbie costiere.



**Fig. 26 – Localizzazione del pSIC “Costa Rei”.**

Tipi di Habitat (Allegato I): 2210; 2120; 1210; 1120; 2250\*; 2110; 2240; 2230

Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di unità tassonomiche.

### **pSIC “Riu S. Barzolu” (Sinnai)**

Codice sito: ITB042241

Localizzazione: long 9 14’14” – lat 39 20’04”

Area: 284 ha

Altezza: min 236 m s.l.m. – max 665 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: valle fluviale impostata su scisti paleozoici della formazione del Sarrabus. Ginepreto (*Juniperus turbinata*) appartenente all'alleanza *Oleo-Ceratonion* a contatto con la lecceta del *Quercion ilicis* in una sorta di tensione microclimatica. L'azione dell' uomo ha condizionato questa linea di tensione a vantaggio del ginepreto che tende ad occupare l' area della lecceta (Testo estratto dalla Scheda Natura 2000 relativa al SIC).

Tipi di Habitat (Allegato I): 5210; 6220; 5330

Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di unità tassonomiche.

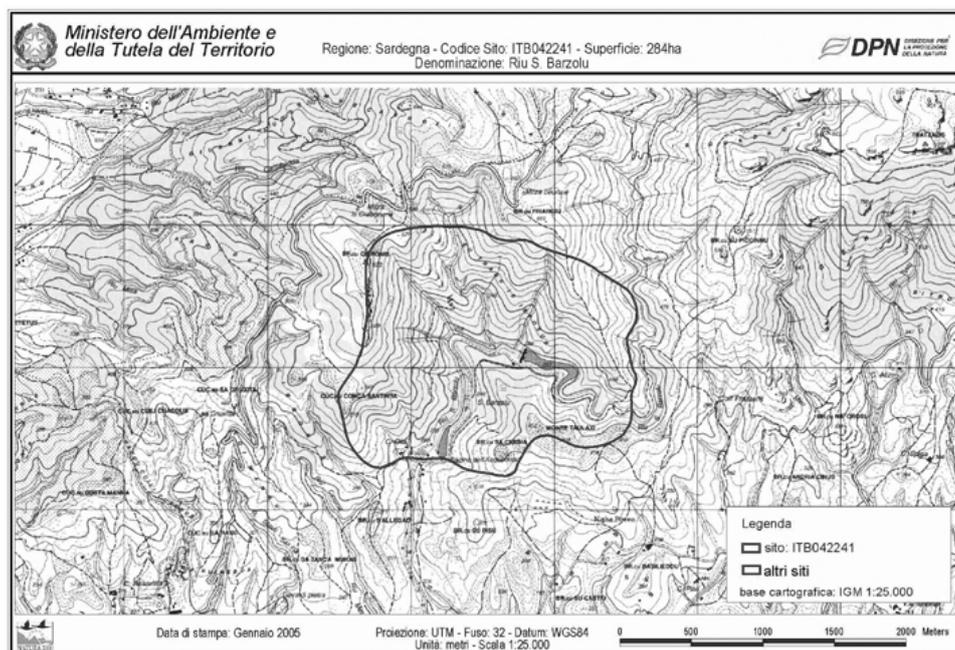


Fig. 27 – Localizzazione del pSIC “Riu S. Barzolu”.

### **ZPS “Isola Serpentara”**

Codice sito: ITB043026

Localizzazione: long 9 36'26" – lat 39 8'26"

Area: 134 ha

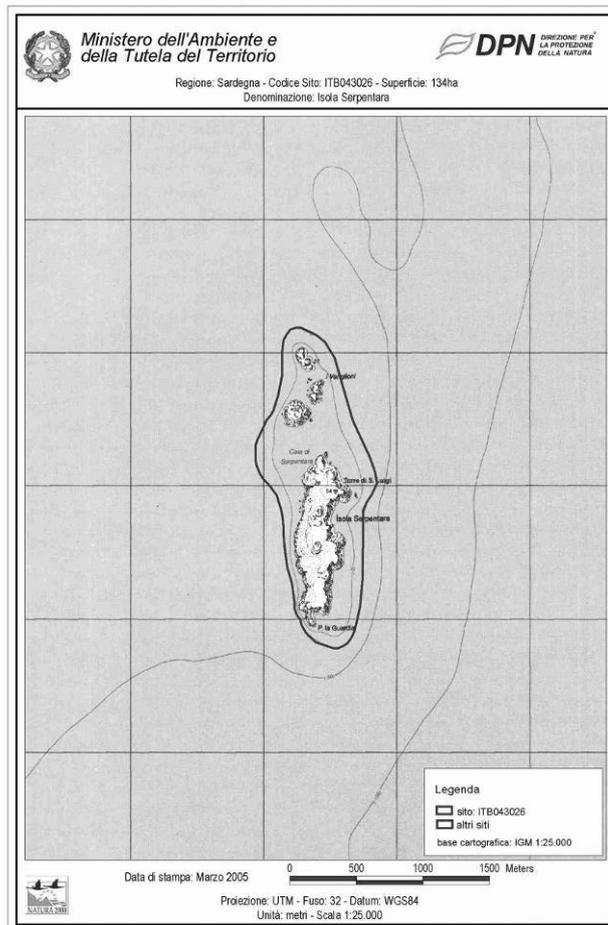
Altezza: min 10 m s.l.m. – max 54 m s.l.m.

Caratteristiche generali sito: l'isola è costituita esclusivamente da litotipi attribuiti al Paleozoico e rappresentati da un granito biotitico a struttura porfirica. Le coste del settore occidentale non sono molto ripide, mentre quelle del settore orientale sono più o meno frastagliate e ricche di falesie. La loro morfologia è determinata essenzialmente dal moto ondoso e dall'azione erosiva del vento. Zona importante per la nidificazione di specie pelagiche prioritarie per la direttiva "Uccelli". L'importanza fitogeografica è determinata dalla presenza dell'habitat a *Juniperus turbinata* che ricolonizza, anche se lentamente, il sito. Tra le specie degne di nota si segnala *Holcus setiglumis* Boiss. & Reuter, una graminacea Steno-Medit. con baricentro mediterraneo orientale, nota in Italia anche per l'isola di Capraia. Altrettanto importante in consistente componente endemico che comprende, tra le altre, *Ferula arrigonii* Bocchieri e *Silene valsecchi* Bocchieri, due specie per le quali Serpentara rappresenta il *locus classicus*.

Tipi di Habitat (Allegato I): 5330; 5210; 1120; 1240; 6220.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di alcuna unità tassonomica.

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di unità tassonomiche.



**Fig. 28 – Localizzazione della ZPS “Isola Serpentara”.**

### **ZPS “Isola dei Cavoli”**

**Codice sito:** ITB043027

**Localizzazione:** long 9 31'56" – lat 39 5'23"

**Area:** 173 ha

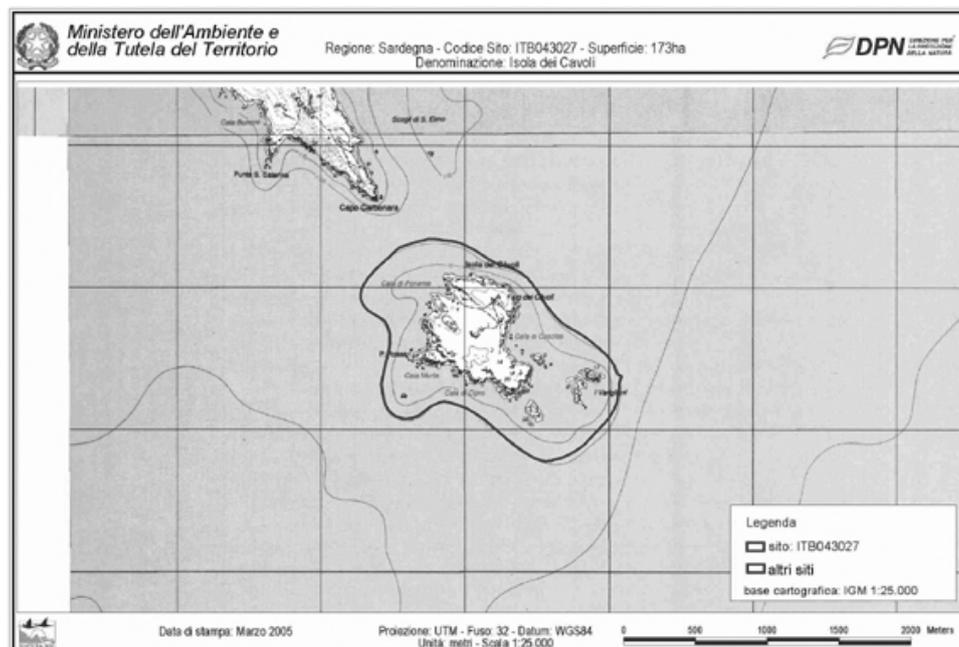
**Altezza:** min 2 m s.l.m. – max 40 m s.l.m.

**Caratteristiche generali sito:** l'isola dista circa 700 m dal promontorio di Capo Carbonara, col quale delimita l'estrema propaggine meridionale della struttura granitica del Sarrabus. Ha una morfologia determinata da tipici aspetti di degradazione del granito, con grossi massi erosi dal mare. La costa settentrionale si presenta a falesie con piede occupato da materiale franoso. La quota massima di 40 m s.l.m. è raggiunta dai due rilievi che delimitano la piccola valle terminante nella cala di ponente, dove esiste un porticciolo costruito dalla marina militare che gestiva il faro (edificato dal regno piemontese nel 1856) con personale fisso sino al settembre del 1973. Da allora l'isola è disabitata. Zona importante per la nidificazione di specie pelagiche prioritarie per la direttiva "Uccelli". L'interesse fitogeografico di questo sito è determinato dalla presenza di *Brassica insularis* Moris, endemica della Sardegna, della Corsica e di Pantelleria. La specie nell'isola dimostra una sua ottimalità biologica con esemplari ad alberello di grosse dimensioni e comunque di grandezza mai segnalata altrove. Altre endemiche *Verbascum conocarpum*, *Limonium retirameum*, *Bryonia marmorata*, *Helicodiceros muscivorus*.

Tipi di Habitat (Allegato I): 5330; 1120; 5210; 1240; 6220.

Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 93/43/CEE: *Brassica insularis* Moris

Altre specie importanti di flora: la Scheda Natura 2000 relativa al sito non indica la presenza di unità tassonomiche.



**Fig. 29 – Localizzazione della ZPS “Isola dei Cavoli”.**

## **Monumenti naturali**

In Sardegna i monumenti naturali, previsti dalla Legge Regionale 7 giugno 1989, n° 31, come parte del sistema delle aree verdi protette (art. 1 e art. 5), vengono nel testo di legge definiti come “singoli elementi o piccole superfici di particolare valore scientifico, che debbono essere conservati nella loro integrità” (art. 4, comma 1). I monumenti presi in considerazione dalla legge sono 24, due dei quali sono localizzati nel territorio indagato (Tab. 12).

**Tab. 12 – Monumenti Naturali localizzati nel Sarrabus-Gerrei (da BARROCCU et GENTILESCHI, 1996).**

<b>Monumento naturale</b>	<b>Litologia</b>	<b>Processi e forme</b>
Arco dell'Angelo	Leucograniti e micrograniti	Erosione fluviale Valle fluviale
Vette dei Sette Fratelli	Monzograniti e granodioriti	Idrolisi, erosione “tor”

Il monumento naturale rappresenta la singolarizzazione di un elemento del paesaggio naturale – vegetale, geologico, geomorfologico, paleontologico, idrico – che per sua rappresentatività, riassume un processo di formazione genetica o esemplifica un tipo di forma naturale in maniera didascalica. Esso è un oggetto della natura che si impone all'attenzione per un carattere, o un insieme di caratteri, che lo

isola dalle forme consimili, rendendolo particolarmente degno di attenzione (BARROCCU *et* GENTILESCHI, 1996). Dalla cultura conservazionistica internazionale il monumento naturale è stato riconosciuto come oggetto da tutelare mediante l'inclusione tra le aree naturali protette.

Il monumento appartiene ad un ambito della natura: abiòtico, nel caso delle emergenze rocciose, dai pinnacoli ai trovanti alle pietre ballerine ai resti paleontologici, o biòtico, come gli alberi antichi, i "patriarchi verdi". Si riconosce valore monumentale anche ad ambienti idrici, come sorgenti, cascate, laghetti sotterranei. La sua rappresentatività deriva dallo speciale carattere documentativo e didattico che gli viene riconosciuto in quell'ambito e per quelle forme. Esso viene additato come esempio efficace, evidente e completo, dalla morfologia prodotta da particolari processi genetici, attuali o passati, che danno luogo a quel tipo di forma. In non pochi casi sintetizza una o più fasi della storia naturalistica o della paleogeografia della regione cui appartiene.

Un albero vetusto è capace di indicare la formazione fitoclimatica di appartenenza, di cui rappresenta forse un testimone isolato, che ci permette di ricostruire la storia del bosco e i paesaggi vegetali del passato con i fattori ambientali che li contraddistinguevano.

### **Monumento naturale "Arco dell'Angelo"**

L'Arco dell'Angelo è la denominazione data ad un tratto, fra due meandri, della valle del Rio Cannas, fra i km 41 e 44 della S. S. 125, prima che in essa confluisca il Rio Ollastu. Il monumento ricade nei comuni di S. Vito e Burcei. Il tratto vallivo, profondamente inciso con versanti asimetrici ad accentuata acclività nei leucograniti rosati del batolite, si impone all'attenzione del passante per le fattezze dei versanti scolpiti nella roccia viva, in gran parte affiorante, secondo le discontinuità strutturali. In pochi luoghi come in questo è possibile osservare il modello geostrutturale del granito, con evidenza di fratture di trazione, di taglio e di sovrascorrimento, che scompongono la roccia massiva in blocchi prismatici irregolari. La roccia è fresca perchè le acque ne hanno dilavato le parti alterate.

### **Monumento naturale "Vette dei Sette Fratelli"**

Le Vette dei Sette Fratelli sono l'insieme degli spuntoni granitici che caratterizzano la montagna omonima, costituendone la parte sommitale, di circa 3 km<sup>2</sup>. Le punte sono in realtà più di sette, che del resto è un numero magico. Il complesso prende il nome dalla cresta principale, le cui punte sono, in numero di almeno dodici, hanno altezze diverse, che variano dai 791 m s.l.m. di Perd'a Asub'e Pari ai 1016 di Punta Sa Ceraxa, con un'altezza relativa di circa 150 m sul tormentato pianoro circostante, che è sugli 800 m s.l.m., coperto di boscaglia poco densa. Punta Sa Ceraxa si collega con una breve sella (894 m) alle antistanti Casteddu de Su Dinai (915) e quindi a Punta Baccu Malu (1015 m). Il massiccio è costituito da monzoniti e granodioriti, spesso inequigranulari, a biotite o a biotite e anfibolo, quarzo e plagioclasio. Esso rappresenta un'intrusione tarso-tettonica domiforme del complesso plutonico ercinico, con frequenti manifestazioni filoniane di quarzo, porfido, apliti, pegmatiti e lamprofiti.

## **Aree di rilevante interesse naturalistico e ambientale \_\_\_\_\_**

Le aree di interesse naturalistico e ambientale sono state definite e identificate sempre attraverso la Legge Regionale 31/1989. Nell'area di studio è presente solamente quella della "Foresta di Tuviois di Sinnai".

### **Foresta di Tuviois di Sinnai**

La Foresta di Tuviois è estesa per 191 ettari ed è compresa nel territorio comunale di Sinnai. Il substrato è caratterizzato da formazioni di sedimenti metamorfosati di ambiente marino (arenarie, argilliti e calcari silicizzati) attribuita all'ordoviciano superiore. Di particolare bellezza la formazione boschiva, costituita da *Quercus ilex* L., costituita da un notevole numero di piante secolari con diametro del tronco di 1,5 m e altezza di 15-17 m. Il bosco è attraversato dal Riu Predi le cui rive ospitano una vegetazione ripale a tratti caratterizzata da *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., in altri da *Nerium oleandrum* L. Nell'area è numerosa anche l'endemoflora. La fauna annovera il Gatto selvatico, la Martora e il Cinghiale, oltre ad una numerosa comunità ornitica tipica degli ambienti boschivi. Nell'area è irregolare la presenza dell'Aquila reale e dell'Astore sardo.

## ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA E INTERVENTI NEI TERRITORI DEL SARRABUS-GERREI

L'Ente Foreste della Sardegna è stato istituito con L. R. 24/1999, è operativo dal 2001 e subentra all'attività di altri due Enti:

- l'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sarda (AFDRS) che dal 1956 ha gestito il patrimonio *dell'ex* Azienda di Stato per le Foreste Demaniali provvedendo ad ampliarlo e migliorarlo e successivamente anche ad acquisire in gestione trentennale il patrimonio boschivo di alcuni comuni sardi;
- l'Ispettorato Dipartimentale del C.F.V.A. che ai sensi del R.D. 3267/23 ha curato in economia diretta la gestione del patrimonio agricolo-forestale degli enti pubblici e dei privati.

Le funzioni attribuite per legge all'Ente Foreste della Sardegna sono:

- concorrere, anche con mezzi propri e proprio personale, alle campagne antincendio, anche al di fuori dei territori amministrati;
- sorveglianza, razionale manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico;
- concorrere alla lotta contro i parassiti delle piante forestali;
- provvedere all'esecuzione di opere di selvicoltura ed arboricoltura dal legno anche a scopo dimostrativo;
- svolgere attività di sperimentazione e ricerca applicata in tutti i settori della selvicoltura;
- dare sia ai privati che agli enti pubblici assistenza tecnica ed amministrativa in materia di forestazione;
- promuovere, attraverso soggetti estranei all'Ente, attività di allevamento e diffusione faunistica, di turismo rurale e ricreative, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico dei beni, opere e risorse dell'Ente;
- rendere fruibili dalle popolazioni le aree demaniali regionali che ricadono nelle competenze dell'Ente, anche con la realizzazione di aree attrezzate e parchi.

Nella Provincia di Cagliari *l'ex* AFDRS nel 1956 acquisiva la proprietà di 11.863 ettari di cui ricadevano nei territori del Sarrabus-Gerrei la Foresta Demaniale dei Settefratelli (3.893 ettari) e quella di Campidano (1084 ettari). Col tempo tali superfici sono progressivamente aumentate tanto che in tutta la Provincia di Cagliari il patrimonio agro-silvo-pastorale assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai Comuni, e da altri enti pubblici o privati è complessivamente di 53.210 ettari, suddivisi in 38 perimetri forestali. La gestione di queste aree è affidata a delle strutture operative denominate Uffici Forestali; nell'area di studio sono due: Sarrabus e Gerrei. L'ufficio Forestale del Sarrabus, con sede nella Foresta Demaniale di Campidano, controlla in totale 9.209 ettari e comprende le seguenti aree: Settefratelli, Sa Scova, Campidano, Santu Barzolu, Monte Moretta-Bellucci, Monte Turri e Monte Uda. Il secondo Ufficio Forestale è denominato Gerrei, con sede a S. Vito, controlla in totale 7.769 ettari e comprende le seguenti aree: Castiadas, San Vito, Villasalto, Murdega, Baccu Arrodas, Riu Molas e Monte Gironi-Canali.

Nelle Foreste Demaniali del Sarrabus-Gerrei sono in corso alcuni interventi attraverso i quali l'Ente Foreste intende rendere fruibili le aree demaniali (MOLÈ, 2005). Nelle Foreste Demaniali "Settefratelli" e "Castiadas" si prevede la realizzazione, con finanziamenti comunitari, di interventi di ristrutturazione, completamento e restauro di alcuni fabbricati e ruderi da destinare a centri di ricezione turistica; il ripristino ordinario e straordinario di carrarecche e mulattiere di

collegamento ai centri di ricezione; la realizzazione di ricoveri e recinti per il turismo equestre. In modo particolare sono previsti degli interventi nelle seguenti località: Su Staulu Mannu (Castiadas), Buddui (Castiadas) e Baccu Malu (Settefratelli). In località Su Staulu Mannu e Buddui (Castiadas) sono previsti il restauro di fabbricati secondo la tipologia sarda, di fabbricati da adibire a fienile e a scuderia, vasconi di accumulo d'acqua da adibire a soccorso dei fabbricati e ad uso antincendio e la costruzione di recinti per cavalli. In località Baccu Malu (Settefratelli) è prevista la manutenzione ordinaria di tre fabbricati da adibire a punto sosta con possibilità di pernottamento e la realizzazione di un recinto e ricovero per cavalli.

## **Seconda parte: FLORA**



## GENERALITÀ

Fino a non molti anni or sono lo studio della flora poteva venire considerato il compito di un ristretto gruppo di esperti con motivazioni esclusivamente scientifiche; solo nell'ultimo decennio si è progressivamente acquistata coscienza delle strette relazioni che uniscono tutti i fenomeni della biosfera e del fatto che la flora rappresenta un elemento essenziale per la valutazione dello stato dell'ambiente (SCOPPOLA *et al.*, 2003). È dunque evidente la necessità di implementare le conoscenze floristiche e soprattutto renderle accessibili ad una più vasta tipologia di utenti che includa anche coloro che si occupano di problemi del territorio, della pianificazione e più in generale del rapporto tra uomo, le sue attività e l'ambiente. Con questi presupposti è stata condotta l'analisi della flora del Sarrabus-Gerrei, un territorio per il quale, come si osserva nella carta delle conoscenze floristiche d'Italia (SCOPPOLA *et BLASI*, 2005), le aree con conoscenza media e/o generica appena informativa sono particolarmente diffuse, interessando gran parte dei territori della Sardegna (ARRIGONI *et CAMARDA*, 2005). Vengono indicati come ben conosciuti esclusivamente alcuni territori nei quali le indagini botaniche sono state eseguite in modo organico.

Nel presente capitolo viene definita la flora vascolare del Sarrabus-Gerrei indicata nell'elenco floristico di seguito riportato. In questo sono indicate tutte le unità tassonomiche riscontrate in bibliografia, negli erbari e verificate sul campo secondo quanto riportato nei materiali e metodi. Sulla base di quanto riportato nella lista floristica sono stati formulati i risultati e proposta una dettagliata analisi. Particolare attenzione è stata dedicata alla flora endemica capace di porre in evidenza il contingente floristico proprio del territorio indagato e i rapporti fitogeografici sia con il resto della Sardegna che con altre regioni del Mediterraneo occidentale. Per le specie rare e/o di interesse fitogeografico viene indicata la distribuzione nell'atlante corologico; solo per alcuni casi è stata considerata la distribuzione in Sardegna.

Nel presente studio non sono stati trascurati gli aspetti relativi alle specie aliene, in particolare di quelle naturalizzate. Le invasioni di specie esotiche costituiscono uno dei più attuali problemi ambientali e rappresenta un tema dominante nella ricerca scientifica contemporanea. Esse sono considerate tra i principali fattori dei cambiamenti globali ed indicate come la seconda causa di minaccia e riduzione della biodiversità dopo la degradazione, frammentazione e perdita di habitat (MOONEY *et HOOBS*, 2000). Tra le specie aliene solo quelle definite invasive sono dannose (RICHARDSON *et al.*, 2000). Queste vengono definite come specie capaci di superare le barriere biotiche e abiotiche (riproduttive, ambientali) presenti nella nuova area geografica e, in assenza dei fattori che ne controllano la diffusione nelle regioni di origine (ad es. predattori, parassiti), si propagano rapidamente su ampie superfici, spesso in modo tale da diventare una minaccia per la biodiversità o per la salute e le attività dell'uomo.

## ESPLORAZIONE BOTANICA NEI TERRITORI DEL SARRABUS - GERREI: STATO DELL'ARTE

Lo sviluppo delle ricerche botaniche che da secoli interessano i territori della Sardegna sud orientale non può prescindere dal considerare le informazioni sulla cartografia storica allo scopo di ricostruire la conoscenza delle principali tappe evolutive degli insediamenti antropici della zona. In particolar modo le vie d'accesso lungo le quali era possibile attraversare il territorio ed accedere alle zone montane e costiere più distanti da Cagliari, punto di partenza obbligato per tutte le esplorazioni.

Le prime rappresentazioni cartografiche dell'area si possono far risalire ad ANASSIMANDRO (IV sec. a. C.) e successivamente a CLAUDIO TOLOMEO (II sec. d. C.) il quale indicò gli approdi e i promontori di maggior rilievo, le "castelle" e le "oppida" dell'isola, menzionate anche da PLINIO e da STRABONE, dando una conformazione distorta dell'isola. Anche un dotto scrittore arabo, AL IDRIS, riportò con chiarezza i confini dell'isola, ma con orientamento diametralmente opposto. In seguito sono state eseguite, con esiti diversi, molte altre rappresentazioni cartografiche; degna di nota è l'elaborazione eseguita dal DE CANDIA, ufficiale al seguito del generale DELLA MARMORA durante la campagna di rilievi operata in Sardegna (SODDU *et* REITER, 1995).

Un periodo storico di grande importanza per le ricerche di carattere botanico fu l'Ottocento, durante il quale l'isola fu governata dai piemontesi. Questi avviarono una serie di indagini capillari per scopi militari e al fine di avere una base sulla quale realizzare una forma di riscossione dei tributi. Inizialmente tali indagini si concentrarono sulle coste, sugli scali marittimi e sulle fortificazioni, mentre solo fra il 1825 ed il 1845 nelle spedizioni condotte dal generale DELLA MARMORA si utilizzò un metodo rigorosamente scientifico, creando una serie di triangolazioni che permisero di realizzare una carta geomorfologica in scala 1:250000, assunta quale base per la rappresentazione delle aree di concessione mineraria e per la successiva stesura della cartografia catastale. Numerose informazioni sul territorio provengono anche dall'esame del Vecchio Catasto, uno strumento esattoriale compilato verso la metà dell'Ottocento. Nelle varie elaborazioni cartografiche eseguite nelle diverse epoche emergeva costantemente la complessità del territorio sardo, in particolare del settore sud orientale. Infatti il complesso montuoso costituito dalla catena dei Sette Fratelli, Monte Serpeddi fino al Monte Genis ha costituito fin dal passato più recente una barriera difficilmente aggirabile e di natura quasi impenetrabile. Solo la via del mare ha permesso una certa continuità dei legami tra la capitale del distretto campidanese e le regioni retrostanti tale baluardo (SODDU *et* REITER, 1995).

Le ricerche botaniche in questo settore della Sardegna nel tempo hanno presentato non poche difficoltà in quanto sempre ostacolate dalla bassa qualità delle strade, le quali non vennero probabilmente adeguate per via dei limitati interessi verso questa parte dell'isola. Sulla base delle informazioni che si hanno dal Vecchio Catasto si possono individuare le principali vie di comunicazione allora conosciute. Si tratta di strade che già nei primi decenni del XIX secolo erano definite aspre, interrotte continuamente dai fiumi in piena nelle stagioni piovose e con guadi pericolosissimi che dissuadevano dall'intenzione di spostarsi anche nel villaggio più vicino. Si riporta che persino il lavoro degli agricoltori veniva bloccato fino a dieci giorni, in attesa che il livello dei torrenti permettesse il guado. Non esistevano nel Gerrei attraversamenti carrabili neanche sui fiumi principali, ed il servizio per il passaggio veniva effettuato localmente dai barcaioli (remunerati con due "imbuti" di

grano) che non permettevano comunque il trasporto di grossi carichi (ANGIUS in CASALIS, 1833-1856).

Era importante la via di comunicazione che collegava Cagliari a Muravera passando per Corongiu e S. Gregorio, costeggiando i monti dei Sette Fratelli per poi discendere verso S. Priamo e quindi a Muravera. Questo tracciato si sviluppò probabilmente lungo una antica strada romana che da Olbia, costeggiando e permettendo di osservare le non lontane isole di *Hermaea* (Tavolara) e di Buccina (Molara), traversava Coclearia (che potrebbe corrispondere a S. Teodoro d'Oviddé) toccava *Portus Loguidonis* e la città di Feronia, nei pressi dell'odierna Posada e s'affacciava a *Fanum Carisi*, un centro situato presso la marina di Orosei. Superata la foce del Cedrino (cedri Ostia) e *Viniolis* (forse Dorgali) si giungeva a Sulsis, sito che dovrebbe coincidere con Girasole, il piccolo borgo addossato sul Golfo d'Ogliastra, nei pressi di Tortolì. Da Sulsis la strada proseguiva forse come quella odierna scoprendo a tratti qualche panoramica marina e, dopo aver collegato il *Sypicius Portus* e *Seralapis* (situati nelle vicinanze di Tertenia) con *Sarcopos* (Muravera) e con la foce del Flumendosa (*Saepri Ostia*), s'inoltrava nei monti del Sarrabus e, valicandoli probabilmente con la stessa direttrice di oggi, toccava *Ferraria* (che forse sorgeva nella medesima località di S. Gregorio) e giungeva a Cagliari (SERRA, 1970).

Lungo il tratto meridionale di questa via di attraversamento sono numerose le località indagate da diversi botanici, tra cui GIUSEPPE GIACINTO MORIS il quale effettuò delle erborizzazioni e indicò la presenza di numerose specie per il territorio di Maracalagonis, S. Gregorio, per i monti dei Sette Fratelli, S. Priamo e nei dintorni di Muravera sino alla bassa valle del Flumendosa. Al MORIS si devono numerose informazioni di carattere botanico per diverse località del Sarrabus-Gerrei e contenute, da prima in *Stirpium Sardoarum elenchus* (1827), e poi nella sua opera fondamentale "*Flora Sardoarum*", composta da tre volumi pubblicati tra il 1837 e il 1859 dopo alcuni decenni di intenso lavoro che videro l'autore impegnato insieme a numerosi collaboratori, tra i quali si ricordano DOMENICO LISA, FRANZ MÜLLER e PHILIPPE THOMAS. Questi visitarono numerose località come dimostrato dalle informazioni sulla distribuzione della flora riportate nelle opere sopra citate e i numerosi *exsiccata* conservati principalmente in *Herbarium* TO e SASSA. Ma le prime informazioni di carattere botanico per la Sardegna e per il Sarrabus-Gerrei si devono al chirurgo torinese MICHELE ANTONIO PLAZA di Villafranca che studiò la flora dell'isola nella prima metà del settecento. L'opera del PLAZA venne resa nota prima da CARLO ALLIONI (1759) e successivamente da ACHILLE TERRACCIANO (1914a; 1914b; 1930), botanico casertano, il quale ritrovò e pubblicò gli scritti del PLAZA dai quali emerse un'opera floristica che rimase sconosciuta per circa due secoli. Dai dati resi noti dal botanico campano emerge come gli spostamenti del Plaza avvennero lungo la vecchia via romana, facendo riferimento più volte a "*Sancti Gregorii*" e alle montagne dei Sette Fratelli. Nelle medesime località vi raccolse anche PATRIZIO GENNARI, fondatore dell'Orto Botanico di Cagliari, il quale nel 1866 pubblica un elenco di specie e varietà "rimarchevoli e nuove da aggiungere alla flora sarda" (1866). Gli *exsiccata* relativi alla raccolta effettuata nel giugno del 1858 nei pressi di S. Gregorio e dei Monti Sette Fratelli fanno parte della collezione "Terracciano Sardegna" depositata presso l'*Herbarium* NAP (CRISTIANA ADAMO, *in verbis*).

I numerosi studiosi piemontesi sinora ricordati non scelsero a caso di lavorare in Sardegna, ma fu una conseguenza del dominio sabaudo al quale l'isola era sottoposta dal 1720. L'importanza delle conoscenze delle risorse naturali dell'isola

non sfuggì ai governanti piemontesi, tanto che lo studio della flora della Sardegna fu affidato, come già ricordato, ad ALLIONI, grande botanico torinese (CORRIAS, 1988).

Il Cavalier MORIS fu inviato in Sardegna nel 1822 come professore docente di clinica medica all'Università di Cagliari. Della sua importante attività svolta sull'isola fu testimone DELLA MARMORA che nelle sue opere specifica come ebbe la possibilità di accompagnarlo in gran parte dei suoi viaggi nell'isola, affermando *“che questo mio collega, colto e coscienzioso, è stato molto attento e perseverante sia nel compiere le ricerche che nel pubblicarne i risultati”*, e aggiunge, evidenziando la loro amicizia, come *“buona parte delle notizie che ho dato sono dovute alla sua franca e leale amicizia; come pure l'elenco degli alberi e degli arbusti di Sardegna col quale concludo questo capitolo”* (DELLA MARMORA, 1826).

Dalla vecchia via romana partiva un cammino frequentato da botanici e da studiosi del territorio sardo, in quanto permetteva di attraversare il sistema montano dei Sette Fratelli partendo dalla località Campu Omu. Si saliva verso “Su Cunventu” e dopo aver attraversato Sa Spindula di Giuliano e il Bruncu Poni Fogu si dirigeva nella zona dell'ex-Dispensa Sulis prima di raggiungere la piana di Camisa in località Annunziata, nei pressi di Castiadas. Questa era una via di comunicazione particolarmente impervia, da attraversare con l'uso del cavallo, e solo in parte carreggiabile. Lungo questa via montana vi sono diverse località di raccolta e informazioni riportate da MORIS e CAVARA (1901) i quali eseguirono delle esplorazioni, in diversi periodi, tra il Riu Maidopis e Su Cunventu. Proprio in questa zona DELLA MARMORA (nel 1822) raccontata di un'escursione a cavallo che fece con il MORIS inoltrandosi sino all'eremo di “Su Cunventu”, definendo il tutto già all'epoca in stato di abbandono. Dopo aver specificato come l'ubicazione dell'eremo era sicuramente felice in relazione alle esigenze della vita contemplativa, racconta la sua seconda visita scrivendo: *“visitai per la seconda volta questo luogo solitario nel 1825, in compagnia del mio amico e collega professor Moris, l'illustre autore della Flora Sardoae, al quale si era aggiunto il botanico svizzero Philippe Thomas: eravamo allora alla fine di giugno e avevamo appena lasciato la pianura del Campidano, già colpita dalla siccità; che contrasto tra quella natura e questa che ci offriva la valle dei Sette Fratelli!”* (DELLA MARMORA, 1860).

Oltre al MORIS, altri botanici che tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento eseguirono delle spedizioni lungo questa via di comunicazione furono il botanico svizzero WILLIAM BARBEY (1884), FRIDIANO CAVARA (1901), STEFANO SOMMIER (erborizzò nei pressi di Monte Narba in territorio di S. Vito) e UGOLINO MARTELLI (1896) che tra il 1896 e il 1916 si recò tra S. Gregorio, la valle di Maidopis, i monti dei Sette Fratelli e la piana di Castiadas, come riportato in *“Monocotyledones Sardoae”* dove riporta le specie presenti in Sardegna basandosi su dati inediti del MORIS.

Gli aspetti botanici ebbero ampio spazio nelle pubblicazioni relative alle escursioni organizzate dal Club Alpino Sardo, tanto che nel 1893 interessarono in modo particolare le montagne della Sardegna sud orientale; l'escursione inaugurale avvenne nelle Montagne dei Sette Fratelli il 16 aprile (COLOMO, 1893), mentre la seconda interessò il Monte Serpeddì il 13 e 14 maggio. L'escursione sul Monte Serpeddì venne guidata da DOMENICO LOVISATO, illustre geologo dell'epoca, che pubblicò una sintesi dell'escursione riportando numerose informazioni di quanto osservato lungo il sentiero che da Sinnai conduceva sino alla cima del Serpeddì. Altro aspetto messo in evidenza da LOVISATO, acuto osservatore del paesaggio, era lo stato di degrado dei boschi. Egli riporta: *“quale e quanta dovrebbe essere la*

*maggior attrattiva di questa regione montana, se le foreste, ora devastate, si provvedesse a riprodurre*" (Lovisato, 1893).

CAVARA (1901), botanico bolognese, riportò in modo particolareggiato il resoconto di alcune escursioni condotte nei territori della Sardegna meridionale; in particolare nel 1901 pubblicò gli appunti di campagna relativi a due escursioni che interessarono i territori del Sarrabus-Gerrei: il 29 aprile a Muravera e il 14 luglio nella Foresta dei Sette Fratelli. Di queste due località vennero descritte le formazioni che caratterizzavano il paesaggio vegetale, riportando gli elenchi floristici delle specie osservate e/o erborizzate (Foto 19).

Le descrizioni di carattere botanico erano accompagnate da considerazioni relative ai difficili percorsi dell'epoca i quali necessitavano di lunghi tempi di percorrenza: "[...] *colla corriera che fa il servizio postale fra Cagliari, Muravera ed annessi comuni [...] continuando a salire, si arriva dopo 4 ore di viaggio alla cantoniera di S. Gregorio, ove si cambiano i cavalli. [...] percorrendo per 60 chm. la via nazionale che valica il grosso nucleo di montagne detto <de' Sette Fratelli> con un tracciato veramente pittoresco, in molti punti arditissimo, orrido*". Dopo aver lasciato la strada nazionale, prosegue l'escursione nella valle di Maidopis: "*È una vallata deliziosa con acqua abbondante e ombra d'incanto data da grosse piante di Leccio che hanno magnifico sottobosco di sempreverdi*" (CAVARA, 1901).



**Foto 19 - Exsiccatum di *Osmunda regalis* L. conservato in *Herbarium* CAG. Venne raccolto nel mese di luglio del 1900 da Cavarra e Pirotta in località Riu Maidopis (Sinnai), nei Monti dei Sette Fratelli.**

Anche il CAVARA, come fecero prima il MORIS e DELLA MARMORA, visitò l'eremo dei Sette Fratelli (Su Cunventu), descrivendo: "*si giunse verso le 11 al Convento,*

*incantevole altipiano, ove sorgeva, in antico, un convento, di cui sono ancora tracce de'muri, e restano segni di piante introdotte, così di Noci, Castagni, Olivi, Fichi, Pruni, con polle d'acqua freschissima, ombra di maestosi Lecci e Sughere e profumo delle erbe più olezzanti"* (CAVARA, 1901). Attualmente dell'eremo rimangono solo alcuni muri a secco ricoperti dal bosco, mentre delle piante introdotte rimane un olivo in precario stato vegetativo per la crescita delle vegetazione spontanea.

La principale via di collegamento riportata nelle carte del Vecchio Catasto, denominata come "sa bia de is sarrabesus", partiva da S. Isidoro e passando per la località di S. Pietro Paradiso, costeggiando il sistema montuoso dei Sette Fratelli e passando per le località S'Arcu de Buddui e Sedda is Caddinus, si congiungeva nella piana di Castiadas con la via proveniente da Carbonara. Nei dintorni della località di Buddui vi sono vari riferimenti del MORIS e del BARBEY, anche se quest'ultimo indagò marginalmente i territori della Sardegna sud orientale.

La via costiera, chiamata "strada per Carbonara", partendo da Quartu S. Elena, si ricollegava con le vie provenienti da Quartucciu, da Maracalagonis e da Sinnai, in prossimità dell'invaso del Simbirizzi, e proseguiva poi verso la costa, passando per le località di S. Isidoro e di Flumentale. Tale via era definita molto pericolosa, angusta, con molti strapiombi, e veniva usata principalmente dalle guarnigioni che periodicamente si davano il cambio nel presidio delle diverse torri di avvistamento sistemate lungo la costa, e dai piccoli proprietari terrieri che si recavano a Cagliari per vendere direttamente i propri raccolti o i prodotti artigianali. Particolarmente arduo era il passaggio in prossimità della Torre di Cala Ruinas (Cala Regina), a causa delle continue disgrazie che avvenivano in quei luoghi. Il generale DELLA MARMORA racconta nelle sue memorie che nel periodo in cui effettuò una serie di rilievi nella zona, fu testimone del salvataggio di una persona che scivolò con il cavallo e si salvò la vita aggrappandosi ad un cespuglio. Dopo Cala Ruinas si arrivava alla fertile valle di Geremeas che risultava un tempo abitata da un certo numero di famiglie, come lo era anche la valle di Solanas. Il punto terminale di questo percorso, con una durata di circa 8 ore di cui 4 ore di strada costiera, percorribile a piedi con bestie da soma o, nella migliore delle ipotesi, a cavallo, era la "villa" di Carbonara situata a ridosso del golfo omonimo, in una posizione diversa dall'odierna Villasimus. In questa località si trovava l'unica fortezza ancora ben conservata della zona, la "Fortezza Vecchia", di origine spagnola realizzata a protezione del litorale in un periodo in cui la "villa" di Carbonara era già deserta. Lungo la costa sono numerose le segnalazioni floristiche riportate dal MORIS per le località Geremeas, Solanas, Capo Carbonara, Porto Giunco, sino alla Torre Vecchia, località in cui terminava la via di comunicazione. Altre testimonianze di erborizzazioni eseguite lungo questa via sono quelle di MARTELLI tra il 1894 e il 1916 per le seguenti località: Flumini di Quartu, Geremeas e Isola dei Cavoli. Tra il 1904 e il 1905 ANGELO CASU, uno dei pochi botanici sardi del periodo, fece delle erborizzazioni lungo la spiaggia di Geremeas (*exsiccata* in CAG).

Risultavano più agevoli i collegamenti con il Gerrei anche se le ricerche botaniche interessarono molto poco questo settore, esplorato anticamente solo dal Moris con diverse indicazioni per la località Pauli-Gerrei, l'attuale S. Nicolò Gerrei. La strada collegava il Sarrabus al Campidano partendo da Sinnai in direzione Villasalto e poi lungo il letto del Flumendosa fino a Villaputzu. Questo asse viario, che ancora oggi conserva in gran parte il percorso originario (l'attuale S.S. 387), doveva la sua importanza alle attività minerarie di quelle zone tra le più ricche della Sardegna. In particolare spiccavano le miniere e la fonderia di antimonio di Villasalto ubicata in

località Su Suergiu (fitotoponimo di *Quercus suber* L.) e le attività estrattive della fluorite di Silius.

Le esplorazioni botaniche nella Sardegna sud orientale presentano una stasi tra il 1910 e il 1964, periodo durante il quale solo GIUSEPPE MARTINOLI eseguì alcune erborizzazioni, tra il 1940 e il 1951, lungo la costa di Villasimius, nei dintorni di S. Gregorio e nei Monti dei Sette Fratelli. Alcuni *exsiccata* relativi a queste raccolte sono conservati in CAG e FI.

In questo lungo intervallo di tempo non si conoscono notizie di carattere botanico e solo MANLIO CHIAPPINI (1964) pubblicò uno studio sulla distribuzione di *Barbarea rupicola* Moris riportando dei dati per le montagne dei Sette Fratelli. Nello stesso anno venne pubblicato uno studio sulla flora dello stagno di Simbirizzi ad opera di ANTONIO ONNIS (1964).

Da questo periodo in poi si osserva un continuo e maggior interesse per la botanica in tutta la Sardegna, come viene messo in evidenza dalla fondazione della Sezione Sarda della Società Botanica Italiana avvenuta il 10 aprile del 1965 e dall'organizzazione in Sardegna dell'escursione annuale della omonima Società, nel maggio del 1966. In questa occasione vennero visitate numerose località della Sardegna settentrionale, del Supramonte nella Sardegna centro orientale, per poi discendere lungo la costa orientale sino alla città di Cagliari. Nel Sarrabus vennero eseguite delle soste nella foresta dei Sette Fratelli, in particolare nella località Maidopis, dopo aver attraversato tutta la valle del Rio Cannas (ARRIGONI, 1966). Negli stessi anni erano in corso anche ricerche relative alla distribuzione di *Genista aetnensis* (Raf.) DC. in Sardegna, nel cui resoconto vengono indicate anche le località conosciute per il Sarrabus-Gerrei (ARRIGONI *et* VANNELLI, 1967).

A partire dagli anni sessanta si assiste alla realizzazione delle opere di miglioramento delle principali vie di attraversamento della Sardegna sud orientale, aspetto che ha inciso notevolmente nello sviluppo delle ricerche floristiche e vegetazionali. Le principali strade che oggi attraversano l'area ricalcano in parte i vecchi tracciati e sono rappresentate dalla litoranea per Villasimius, la S.S. 125 "Orientale Sarda" e la S.S. 387 che da Dolianova conduce a Ballao e, attraverso la bassa valle del Flumendosa, giunge a S. Vito. Con lo sviluppo delle infrastrutture viarie si assiste ad una esplosione della ricerca non solo di carattere floristico e vegetazionale, ma anche di tipo corologico, ecologico, tassonomico, briologico, micologico ed etnoiatrico.

Gli studi sulla flora e/o la vegetazione lungo la costa hanno interessato l'Isola dei Cavoli (CORSI, 1963; MOSSA *et* TAMPONI, 1978; MOSSA *et* FOGU, 1987a], l'isola di Serpentara (BOCCHIERI, 1989; BIONDI *et al.*, 1993), Capo Ferrato (BALLERO, 1988), Capo Carbonara e aree limitrofe (MARTINOLI, 1946; CAMARDA, 1981; CAMARDA *et* BALLERO, 1981), Cala Ginepro, nei pressi di Torre delle Stelle (ORTU *et* MARCHIONI ORTU, 1989). La vegetazione costiera è stata indagata per varie località: Torre Salinas (BARTOLO *et al.*, 1989), lungo la costa di Villasimius (MOSSA, 1989; MOSSA *et al.*, 2000) e tra Capo Carbonara e Capo Ferrato (DE MARCO *et* MOSSA, 1983). Di particolare interesse risulta lo studio dettagliato eseguito dal botanico tedesco ALFRED MAYER (1995), il quale ha analizzato la vegetazione della costa sarda, con particolare riferimento all'influenza antropica che su di essa si manifesta. In questo studio vengono analizzate 18 località della costa del Sarrabus-Gerrei, partendo dalla Cala di Murtas, lungo la costa di Villaputzu, sino a Cala Regina lungo il litorale di Quartu S. Elena. Lo stato di conservazione della flora presente nelle principali spiagge del Sarrabus sono state indagate da BOCCHIERI e IIRITI (2006).

Le isole indagate lungo le coste del Sarrabus-Gerrei sono state inserite in un lavoro di insieme di ARRIGONI e BOCCHIERI (1995), mentre limitatamente alle isole presenti lungo la costa della ex provincia di Cagliari è stata analizzata la componente endemica e rara (BOCCHIERI, 2001). I dati relativi alle orchidee che vegetano su capi, promontori e piccole isole della Sardegna sud orientale sono riportati in un lavoro riguardante la costa sarda (BOCCHIERI *et* IIRITI, 2006).

Nei territori montani gli studi sulla componente floristica sono limitati ad alcuni bacini idrografici come il Rio Cannas (BALLERO, 1988) e il Flumini Cerau (MARCHIONI ORTU, 1993), il Parco dei Sette Fratelli-Monte Genis (CAMARDA *et al.*, 1995), mentre la vegetazione è stata indagata lungo il letto ciottoloso di vari fiumi della Sardegna meridionale tra cui il Fiume Flumendosa, il Rio Picocca, il Rio Porceddu e il Rio di Quirra (BIONDI *et al.*, 1995). Le formazioni boschive a *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L. e le cenosi a *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris sono state indagate in varie località del Sarrabus-Gerrei (BACCHETTA *et al.*, 2001; BACCHETTA *et* MOSSA, 2004; BACCHETTA *et al.*, 2004).

Rilievi dendrometrici su alberi oggetto di rimboschimenti vennero eseguiti nella foresta demaniale dei Sette Fratelli (SANFILIPPO *et* LEPORI, 1971), mentre segnalazioni di alcuni alberi monumentali sono riportati da VANNELLI (1989).

La flora presente nei pascoli del Gerrei è stata studiata sia da SARDARA e LAI (1975) che da ARU *et al.* (1981). Questi ultimi rappresentano un raro esempio di studio multidisciplinare che ha interessato il bacino idrografico del Rio S'Acqua Callenti (Villasalto), nel quale sono stati analizzati i rapporti tra suolo e copertura vegetale in aree incendiate e intensamente pascolate.

PIER VIRGILIO ARRIGONI (1983), profondo conoscitore della flora sarda, nell'affrontare tematiche relative agli aspetti corologici della flora dell'isola, propone una suddivisione della Sardegna in territori floristici. Da queste suddivisioni si evidenzia come risultano scarsamente conosciute le aree della Sardegna sud orientale. Sono numerose anche le informazioni sulla flora del Sarrabus-Gerrei che il botanico toscano riporta nel primo volume della "Flora dell'Isola di Sardegna" di recente pubblicazione (ARRIGONI, 2006).

Varie località sia costiere che montane del Sarrabus-Gerrei sono state interessate da ricerche fitogeografiche e fitosociologiche nell'ambito degli studi relativi alla stesura della carta della vegetazione della vecchia Provincia di Cagliari (MOSSA *et al.*, 1991), mentre sono state varie anche le segnalazioni relative al ritrovamento di specie nuove per la flora sarda, rare e/o di interesse fitogeografico (MARCHIONI, 1967; CHIAPPINI, 1967; CHIAPPINI *et* DIANA, 1978; DE MARTIS *et al.*, 1980; MARCHIONI ORTU, 1982a; MARCHIONI ORTU, 1982b; MARCHIONI ORTU *et* DE MARTIS, 1982; SCRUGLI *et al.*, 1985; MARCHIONI ORTU *et* ORTU, 1986; MOSSA *et* FOGU, 1987b; BIANCHINI *et* DI CARLO, 1988; URBANI *et al.*, 1985; MOSSA *et al.*, 2003; KAPLAN, 2005; IIRITI, 2006). Alcuni aspetti floristici ed ecologici degli stagni endoreici sono stati indagati da DE MARTIS *et al.* (1984a; 1984b).

Di particolare interesse sono gli studi tassonomici che hanno portato alla descrizione di specie nuove per la scienza il cui *locus classicus* è localizzato nel Sarrabus-Gerrei. Si ricorda la specie ritrovata da Padre ALDO DOMENICO ATZEI e IGNAZIO CAMARDA (1984), *Linaria arcusangeli*, con *locus classicus* nella località Arco dell'Angelo. Descritto come endemismo puntiforme, indagini successive ne hanno ampliato notevolmente l'areale sia nella Sardegna sud orientale che in quella sud occidentale (MOSSA *et* BACCHETTA, 1999). Altre due specie il cui *locus classicus* è localizzato sull'Isola di Serpentara, *Silene valsecchiae* e di *Ferula arrigonii*, vennero

descritte da EMANUELE BOCCHIERI (1988). Sempre CAMARDA (2003) identifica una nuova specie, *Dianthus stellaris*, con *locus classicus* a Rocca Arricelli (Burcei).

Altri studi tassonomici hanno riguardato il genere *Armeria* in Sardegna e Corsica (ARRIGONI, 1970); in questi vengono analizzati i popolamenti di *Armeria sardoa* Sprengel ex Boissier ssp. *sardoa* presente su Punta Serpeddi (Sinnai) e informazioni morfologiche ed ecologiche. Nello studio sul genere *Scrophularia* L. in Sardegna (VALSECCHI, 1979) vengono riportate le località del Sarrabus-Gerrei riferite ad alcuni *exsiccata* presenti in *Herbarium* FI e SASSA. Nella revisione del genere *Santolina* L. in Italia, viene indicata la presenza di *Santolina insularis* (Gennari ex Fiori) Arrigoni per la parte bassa dell'alveo fluviale del Flumendosa, in territorio amministrativo di S. Vito (ARRIGONI, 1979), stazione successivamente indagata da un punto di vista fitosociologico (ANGIOLINI *et* BACCHETTA, 2003). Nella revisione del genere *Aristolochia* in Italia, ENNIO NARDI (1984), botanico toscano, riporta varie località del Sarrabus-Gerrei, in particolare per le entità endemiche appartenenti al genere.

A partire dalla fine degli anni settanta sino ai primi anni novanta, sono state pubblicate da diversi autori le schede delle piante endemiche della Sardegna (ARRIGONI *et al.*, 1976-1991) nelle quali sono numerosi i dati distributivi riportati per i territori della Sardegna sud orientale. In questi ultimi anni sono stati eseguiti diversi studi allo scopo di aggiornare i dati relativi all'endemoflora sarda (BACCHETTA *et al.*, 2004; 2005), in particolare per i territori del Sarrabus-Gerrei (BACCHETTA *et al.*, 2005).

Alcune informazioni sulla distribuzione nel Sarrabus-Gerrei di specie appartenenti al genere *Helichrysum* sono riportate nella revisione tassonomica per la Sardegna (BACCHETTA *et al.*, 2003), mentre gli aspetti genetici, morfologici e corologici di *Orchis longicornu* Poiret in Sardegna sono stati analizzati da CORRIAS *et al.* (1991) i quali indicano numerose località della Sardegna sud orientale dove la specie è presente. Gli stessi autori dimostrano come le segnalazioni di *Orchis morio* L. vanno considerate errate identificazioni di *Orchis longicornu* Poiret.

Osservazioni cariologiche ed ecologiche hanno riguardato lo studio dei numeri cromosomici su alcune unità tassonomiche raccolte in questo territorio (SCRUGLI *et* MOSSA, 1972; SCRUGLI *et al.*, 1976).

Sono recenti gli studi eseguiti negli ecosistemi terrestri dell'Area Marina Protetta (AMP) di Capo Carbonara (Villasimius) relativi alla conservazione della biodiversità vegetale (BACCHETTA *et al.*, 2006).

Indagini di tipo fitoiatrico hanno riguardato i territori di alcuni comuni del Sarrabus [91] mentre altre segnalazioni sono riportate nel libro sulle piante medicinali della Sardegna (BALLERO, 1982). Di recente sono stati pubblicati un contributo di LUCIA VIEGI (1993) riguardante le specie esotiche della Sardegna e uno studio specifico sul Sarrabus di etno-farmacobotanica nel quale oltre alla flora spontanea vengono riportate notizie sull'uso di numerose specie aliene (PALMESE *et al.*, 2001).

Altre ricerche di carattere botanico svolte nei territori della Sardegna sud orientale hanno riguardato la flora briofitica, lichenologica, algale e micologica. Tra i primi contributi vi sono quelli di FLEISCHER (1893), MASSARI (1897), BOTTINI (1907), TERRACCIANO (1909b) che pubblicano dei dati relativi alla flora briofitica dei distretti granitici del Sarrabus. Successivamente ALEFFI e CORTINI PEDROTTI (1997) portano a conoscenza parte del lavoro che il TERRACCIANO non fece in tempo a pubblicare, estrapolando le informazioni dai suoi manoscritti. Sulla base di raccolte eseguite da CORTINI PEDROTTI e ARRIGONI, sono note le briofite presenti nella foresta demaniale dei Sette Fratelli (CORTINI PEDROTTI *et* TROIANO, 1985). Le uniche ricerche sulla flora

briofitica eseguite lungo la costa hanno riguardato le isole di Serpentara e dei Cavoli (COGONI *et al.*, 2000; 2004).

In uno studio relativo alla componente lichenologica della Sardegna, NIMIS e POELT (1987) riportano varie segnalazioni per il Sarrabus-Gerrei. Le località montane indagate sono le Montagne dei Sette Fratelli e l'area compresa tra il centro abitato di Burcei e Punta Serpeddì (Sinnai), mentre lungo la costa le ricerche hanno riguardato Porto S. Stefano (Capo Carbonara) e l'Isola dei Cavoli, nel territorio di Villasimius. Le indagini portarono al ritrovamento di numerose entità nuove per la scienza, una delle quali, *Caloplaca rinodinae-albae* Poelt *et* Nimis, rinvenuta proprio sull'Isola dei Cavoli, *locus classicus* per la specie.

La flora algale è stata indagata esclusivamente per un tratto di costa lungo il litorale di Quartu S. Elena (CHIAPPINI 1967), mentre quella micologica ha interessato territori incendiati localizzati tra Campu Omu e Monte Cresia, in territorio amministrativo di Sinnai (BALLERO *et* CONTU, 1991; BALLERO *et al.*, 1992).

## MATERIALI E METODI

Il presente studio è stato eseguito durante il triennio 2003/2006. L'obiettivo della ricerca era quello di fornire un quadro sufficientemente completo della flora vascolare presente nei territori del Sarrabus-Gerrei. Nel primo anno è stata eseguita l'analisi bibliografica dei precedenti lavori botanici e degli *exsiccata* presenti in diversi erbari, allo scopo di definire lo stato delle conoscenze floristiche del territorio. Contemporaneamente è stata avviata la ricerca sul campo, intensificata durante il secondo e il terzo anno. Sono stati indagati tutti i settori dell'area di studio, dedicando maggiore attenzione per quelli in cui erano scarse le conoscenze botaniche.

Gli ecosistemi nei quali sono state svolte le ricerche sulla flora presentano una naturalità medio-alta, escludendo quelli che evidenziano notevoli modificazioni di tipo antropico. Se consideriamo la classificazione degli ecosistemi proposta da BUCHWALD (1978), basata sul differente grado di naturalità in relazione all'impatto umano, sono stati indagati i seguenti tipi di ecosistemi:

- naturali, privi di influenze antropiche e capaci di autoregolamentazione, limitati a pochissime zone dell'area di studio;
- quasi naturali, con una influenza antropica modesta;
- semi-naturali, ambienti con una utilizzazione estensiva da parte dell'uomo, come le aree pascolate.

Sono state escluse invece dal contesto dei territori indagati tutte le zone fortemente antropizzate, le quali hanno subito profonde trasformazioni che ne hanno fortemente ridotto la naturalità. A questa tipologia, seguendo sempre la classificazione di Buchwald, corrispondono i seguenti ecosistemi:

- agroecosistemi, caratterizzati da una produzione agro-forestale intensiva ed una limitata capacità di autoregolamentazione;
- artificiali o abiotici, che comprendono centri urbani ed industriali, gestiti dall'uomo con l'utilizzo di energia suppletiva.

Una simile classificazione degli ecosistemi venne proposta anche da ODUM (1969) il quale propose, da un punto di vista funzionale, i seguenti tipi:

- ecosistemi urbani ed industriali (sistemi non vitali);
- ecosistemi di produzione intensiva (sistemi agro-forestali);
- ecosistemi di compromesso (a usi multipli: pascoli estensivi);
- ecosistemi di conservazione (naturali).

Mentre gli ecosistemi di conservazione dipendono per il loro funzionamento esclusivamente dall'energia solare e possono essere definiti autosufficienti, gli ecosistemi di compromesso, di produzione intensiva, urbani ed industriali necessitano per il loro funzionamento di un crescente "input" di energia esterna, proporzionale al loro grado di artificializzazione.

Relativamente alle specie coltivate e aliene, spesso legate agli agroecosistemi (secondo BUCHWALD) e agli ecosistemi di produzione intensiva (secondo ODUM), nel presente studio sono state inserite esclusivamente le informazioni rinvenute in bibliografia o quando la specie coltivata rappresenta un elemento sparso testimone di ex-coltivi ormai abbandonati e vegeta in compagnia di un rilevante contingente floristico spontaneo, o quando viene constatata la tendenza della pianta a naturalizzarsi.

Una breve trattazione dell'agroecosistema del Sarrabus-Gerrei viene riportata nella terza parte relativa al paesaggio vegetale.

Per quanto attiene il lavoro di identificazione dei campioni raccolti, di revisione e aggiornamento nomenclaturale sono state utilizzate numerose chiavi analitiche: TUTIN *et al.* (1964;1980); TUTIN *et al.*, (1993); PIGNATTI, (1982); GREUTER *et al.* (1984-1989); FIORI, (1923-1929); ARRIGONI *et al.* (1976-1991), ARRIGONI (2006). Oltre a tali lavori di carattere generale sono state consultate monografie su alcuni gruppi sistematici critici e di difficile determinazione:

- per le *Pteridophyta* è stata utilizzata la monografia di MARCHETTI (2004), PICHI-SERMOLLI (1977; 1979), FERRARINI *et al.* (1986);

- per le *Orchidaceae* sono state utilizzate le monografie di SCRUGLI (1990) e GIOTTA *et al.* (1990), integrandole dove necessario con quelle di recente proposizione sia a livello nazionale GRÜNANGER (2001) e ROSSI (2002) che europeo DELFORGE (2005), BOÛRNERIAS, PRAT (2005). La nomenclatura adottata segue quella riportata da SCRUGLI *et al.* (1998), aggiornata con quanto proposto da BATEMAN *et al.* (1997; 2003) e PRIDGEON *et al.* (1997);

- per le *Tamaricaceae* si è utilizzata la monografia DE MARTIS *et al.* (1984).

Nel caso di campioni dubbi, si è ricorso alla loro verifica in *Herbarium* CAG con analoghe specie.

Nell'elenco floristico i generi sono riportati in ordine alfabetico e le entità seguono la stessa disposizione all'interno della famiglia. Queste seguono l'ordinamento sistematico di Flora Iberica (CASTROVIEJO S. 1986-2005) secondo il sistema di: STEBBINS (1974) per le *Angiospermae*; MELCHIOR *et al.* WERDERMANN (1954) per le *Gymnospermae*; PICHI-SERMOLLI (1977) per le *Pteridophyta*; ad eccezione di alcune variazioni a seguito di recenti aggiornamenti tassonomici.

Per l'aggiornamento nomenclaturale sono stati utilizzati "An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora" (CONTI *et al.*, 2005) e, quando disponibili, revisioni di specifici gruppi tassonomici. Per l'abbreviazione degli autori si è seguito BRUMMIT *et al.* POWELL (1992).

Per ogni unità tassonomica, oltre al binomio specifico o di rango inferiore, sono state inserite alcune sigle e indicazioni in *extenso* o abbreviate riguardanti:

- forma e sottoforma biologica secondo la classificazione di RAUNKIAER (1934) espressa secondo le sigle di PIGNATTI (1982) sulla base delle quali è stato elaborato lo spettro biologico; per l'endemoflora è stato seguito quanto riportato da ARRIGONI *et al.* (1976-1991);

- tipo corologico in base alla codifica di PIGNATTI (1982) sulla base dei quali è stato elaborato lo spettro corologico; per l'elaborazione dei dati riguardanti la corologia delle entità endemiche sono stati adottati i gruppi proposti da ARRIGONI *et al.* DI TOMMASO (1991) rivisti da BACCHETTA *et al.* PONTECORVO (2005);

- ecologia e/o habitat in cui la specie si può ritrovare;

- frequenza delle specie nell'area di studio espressa con le seguenti sigle:  
dd = molto diffusa; d = diffusa; c = comune; s = sporadica; r = rara; rr = molto rara.

- indice di conservazionismo (valore di C) espresso attraverso un valore numerico compreso tra 0 e 10. Questo esprime la fedeltà delle unità tassonomiche per specifici tipi di habitat, considerando la loro naturalità, la tolleranza ai fattori di stress in essi presenti e l'eventuale disturbo antropico (TAFT *et al.*, 1997; ANDREAS *et al.*, 2004). Una maggiore trattazione della presente metodologia viene proposta nel capitolo: "Valutazione dello stato di conservazione dei principali litorali sabbiosi attraverso l'analisi della flora".

L'Indice di Conservazionismo viene applicato alle entità aliene esclusivamente quando queste si sono naturalizzate nell'area di studio (identificate con <sup>A NAT</sup> e <sup>A COL NAT</sup> che precedono il binomio specifico); non viene espresso per quelle coltivate (identificate con <sup>A COL</sup>).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti simboli che, nei casi necessari, precedono il binomio specifico:

- ▶: identifica una entità mai segnalata in precedenza per l'area di studio;
  - ◀: identifica un' entità floristica esclusa, in precedenza segnalata per errore;
  - <sup>A</sup>: identifica una specie aliena;
  - <sup>Nat</sup>: identifica una specie naturalizzata (comprende le avventizie);
  - <sup>Col</sup>: identifica una specie coltivata;
  - ?: esprime una situazione dubbia relativamente alla presenza/assenza dell'entità.
- Talvolta più simboli vengono utilizzati (o combinati) per una stessa entità.

Il simbolo "<sup>A</sup>■c", inserito dopo il valore di C, indica l'eventuale presenza nell'Atlante Corologico della scheda distributiva relativa all'unità tassonomica.

L'uso della dicitura "non osservata" identifica una unità tassonomica presente nell'area di studio, indicata da precedenti autori ma non osservata nel corso della presente indagine. Tali unità vengono considerate nei conteggi generali relativi alla composizione floristica dell'area di studio, lo spettro biologico e quello corologico; per queste NON viene espresso alcun dato relativo alla loro frequenza nell'area di studio e l'indice di conservazionismo C.

I dati riferiti a ciascuna unità tassonomica vengono integrati con delle informazioni organizzate nei seguenti campi:

#### Segnalazioni precedenti

vengono riportate le segnalazioni bibliografiche attraverso l'indicazione della località di raccolta e/o osservazione dell'entità, il comune amministrativo e, entro parentesi tonda, autore/i e anno di pubblicazione; in presenza di segnalazioni precedenti e successive al 1950 i dati vengono suddivisi in:

- Segnalazioni precedenti al 1950;
- Segnalazioni successive al 1950;

Nel caso in cui un'entità sia stata segnalata esclusivamente prima del 1950 e mancano dati più recenti che confermano l'attuale presenza nell'area di studio, questa viene messa in dubbio e/o esclusa. Tali entità non vengono considerate nell'elaborazioni dei dati relativi al contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

Segnalazioni generiche per il Sarrabus-Gerrei

vengono riportate le segnalazioni bibliografiche per le quali l'autore/i non riportano una località, ma indica/no in modo generico la presenza di una entità per l'area di studio;

#### Specimina visa

si riportano gli *specimina visa* relativi all'area di studio depositati in CAG, SS, SASSA, FI, TO, SIENA (raramente in altri erbari);

#### Nuovi dati distributivi

si riportano le località in cui l'entità è stata osservata e/o raccolta, il comune e, entro parentesi tonda, il quadro UTM di riferimento;

#### Osservazioni

vengono indicate delle precisazioni, approfondimenti e/o curiosità relative all'unità tassonomica.

# ELENCO FLORISTICO

## PTERYDOPHYTA

### LYCOPSIDA

#### *Isoetaceae*

##### *Isoetës L.*

##### ***Isoëtës duriei* Bory** \_\_\_\_\_

G bulb - W-Steno-Medit. - ambienti umidi, lungo l'alveo dei torrenti – rr – C = 6

##### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Gennamari, Sinnai (Arrigoni, 2006).

##### ◀ ***Isoëtës echinosphora* Durieu** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora della Sardegna. In Italia la specie è presente in Lombardia mentre è dubbia in Piemonte e Trentino Alto Adige (CONTI *et al.*, 2005).

##### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*Litoris orient. circa* Muravera, teste Moris El. III, 13 (Barbey, 1884) sub *Isoëtës setacea* Delil.

##### ▶ ***Isoëtës histrix* Bory** \_\_\_\_\_

G bulb – Medit.-Atl. – suoli sabbiosi e argillosi periodicamente inondati – r – C = 6

##### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea, Villaputzu (NJ 54.74); Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 54.73).

##### ◀ ***Isoëtës lacustris* L.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora della Sardegna. La sua presenza in Italia è da ritenersi dubbia (CONTI *et al.*, 2005).

##### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*Et litoris orient. circa* Muravera (Moris, 1827).

#### *Selaginellaceae*

##### *Selaginella Beauv.*

##### ***Selaginella denticulata* (L.) Spring** \_\_\_\_\_

Ch rept - Steno-Medit. - ambienti sciafili umidi del sottobosco e fessure delle rocce; nei pressi delle sorgenti e lungo i ruscelli di montagna – d - C = 6

##### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Marchioni Ortu *et Ortu* 1986; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

## **EQUISETOPSIDA**

<b><i>Equisetaceae</i></b>
----------------------------

### ***Equisetum* L.**

#### ***Equisetum arvense* L. ssp. *arvense***

G rihz – Circumbor. – ambienti freschi e umidi lungo torrenti e corsi d'acqua con scorrimento superficiale in tutti i periodi dell'anno – s – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Geremeas, Quartu S. Elena (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Territorio di Muravera (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989).

#### SPECIMINA VISA

Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 657 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

◀ ***Equisetum hyemale* L.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Le recenti ricerche nei territori del Sarrabus-Gerrei hanno confermato il mancato ritrovamento della specie.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Equisetum ramosissimum* Desf.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Circumbor. - lungo l'alveo dei torrenti, dei fiumi e in luoghi umidi; sporadicamente si può ritrovare nei pressi delle sorgenti – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Equisetum ramosissimum* Desf. ssp. *incanum* (Vaucher) Pign.).

SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. et Det. Cavara (CAG); Flumini Durci, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 53.75, 27.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 33.35); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Riu nei pressi di Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Equisetum telmateia* Ehrh.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Circumbor. – vegetazione ripale, corsi d'acqua montani– non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et* Mossa, 2004).

**OPHIOGLOSSOPSIDA**

***Ophioglossaceae***

***Ophioglossum* L.**

***Ophioglossum lusitanicum* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Steno-Medit.-Subatl. - ambienti periodicamente inondata – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

► ***Ophioglossum vulgatum* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Circumbor. – ambienti ripali, su suoli argillosi umidi – rr – C = 10 - 

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Iriti (2006).

SPECIMINA VISA

Nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 17.V.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI: Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46).

OSSERVAZIONI

Fino ad oggi in Sardegna erano note solamente due località: Issi, nello Stagno di Pilo (CHIAPPINI, 1968) e lungo il Riu Bau Onu a Laconi (CHIAPPINI *et* SCRUGLI, 1982). Il presente ritrovamento rappresenta la terza stazione per l'isola e ne amplia l'areale al settore meridionale.

**FILICOPSIDA**

**Osmundaceae**

**Osmunda L.**

***Osmunda regalis* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Subcosmop. – ambienti ripali, prevalentemente ontaneti – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVI AL 1950

Rio Maidopis (Arrigoni, 1966); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Arrigoni 2006); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et* Mossa, 2004); Foresta Sette Fratelli, Sinnai (Arrigoni, 2006).

SPECIMINA VISA

Riu Maidopis-Monte Sette Fratelli (Sinnai, CA), VII.1900, *Leg. et Det.* Cavara *et* Pirotta (CAG); Monte Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.1916, *Leg. et Det.* Martelli (CAG); Strada per Muravera al Km 35.350 (Muravera, CA), VII.1989, *Leg. et Det.* Scrugli *et* Cogoni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Serra Su Frucconi, Sinnai e Maracalagonis (NJ 35.43); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60).

## Polypodiaceae

### Polypodium L.

#### ***Polypodium cambricum* L.** \_\_\_\_\_

H ros - Euri-Medit. - rupi, suoli ad elevata pietrosità, sui rami degli alberi – d – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Polypodium australe* Fèe); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982 sub *Polipodium australe* Feè).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Monte Turri presso Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Baccu de Sa Ridellaxiu, Sinnai (NJ 37.38); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

## Sinopteridiaceae

### Cheilanthes Swartz

#### ***Cheilanthes acrostica* (Balb.) Tod.** \_\_\_\_\_

H ros - Steno-Medit.-Turan. - fessure delle rocce in stazioni soleggiate e aride – rr – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Cagliari: Sinnai (Müller) (Barbey, 1884 sub *Cheilanthes odora* Sw.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Rocciai nei pressi del Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57).

#### OSSERVAZIONI

Non è stato possibile verificare la segnalazione del BARBEY (1884) in quanto si riferisce in modo generico al territorio amministrativo di Sinnai.

► ***Cheilanthes guanchica*** Bolle \_\_\_\_\_

H ros - W-Steno-Medit. - fessure delle rocce ombreggiate ed umide – s – C = 4

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

***Cheilanthes maderensis*** Lowe \_\_\_\_\_

H ros - W-Steno-Medit. - fessure delle rocce aride e soleggiate – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimus (Camarda *et* Ballero, 1981; Arrigoni, 2006 sub *Cheilanthes pteridioides* (Reichard) C. Chr.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Marchioni Ortu *et* Ortu 1986; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

► ***Cheilanthes tinaei*** Tod. \_\_\_\_\_

H ros – W-Medit. – stazioni rocciose umide – rr – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

SPECIMINA VISA

Rocciai di Montarbu, Sinnai (Ca), 730 m s.l.m., UTM NJ 38.44, 20.V.2005, *Leg. et Det.* G. Iiriti (CAG).

***Adiantaceae***

***Adiantum* L.**

***Adiantum capillus-veneris*** L. \_\_\_\_\_

G rhiz - Pantrop. - nicchie umide, presso le sorgenti e rocce stillicidiose; osservata anche tra le rocce dei torrenti. – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50).

***Hemionitidaceae***

**Anogramma Link**

***Anogramma leptophylla* (L.) Link** \_\_\_\_\_

T caesp - Subtrop. - anfratti rocciosi, tra le roccie, nei pressi di sorgenti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Grammitis leptophylla* SW.); Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Grammitis leptophylla* SW.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG); Miniera Monte Narba (San Vito, CA), III.2003, *Leg.* Bacchetta, Casti, De Murtas, Iriti *et* Sari *et Det.* Bacchetta (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, *Leg.* Bacchetta, Iriti, Jimenez, Navarro *et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Monte Turri presso Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Riu Sciusciu, Sinnai (NJ 36.45); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rio Cannas, al Km 37,5 S.S. 125, Burcei (36.53); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sorgente nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

**Cosentinia Tod.**

***Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. ssp. *vellea*** \_\_\_\_\_

H ros - Euri-Medit.-Turan. - rocciai soleggiati, muretti a secco – s – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Ad rupes Sarrabus* (Moris, 1827); Sinnai (Moris, 1827; Barbey, 1884 sub *Nothoclhaena lanuginosa* Desv.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Arrigoni, 2006).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Sarrabus (Arrigoni, 2006).

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez, Navarro et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Lungo la Valle del Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Monte S. Priamo, S. Vito (NJ 47.57).

*Hypolepidaceae*

**Pteridium Scop.**

***Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn ssp. *aquilinum*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Cosmop. - ambienti pascolati delle zone montane, lungo i corsi d'acqua e nei pressi delle sorgenti – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Pteris aquilina* L.); Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Pteris aquilina* L.); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Pteris aquilina* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa et al., 1991 sub *Pteris aquilina* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Pteris aquilina* L.).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Barbaraxinos, Sinnai (NJ 36.46); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Punta Serpeddi e Serpeddièddu, Sinnai (NJ 25.57); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei

(NJ 38.59); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56).

## Aspleniaceae

### **Asplenium L.**

**Asplenium foreziense** Le Grand ex Magnier \_\_\_\_\_  
H ros - N-W-Medit.-Mont. - anfratti delle rupi – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

**Asplenium marinum** L. \_\_\_\_\_  
H ros - Atlant.- Sub.-Medit. - anfratti rocciosi e rupi ombrose – r – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG).

**Asplenium obovatum** Viv. ssp. **lanceolatum** (Fiori) P. Silva \_\_\_\_\_  
H ros - W-Medit.-Atl. - fessure delle rocce – s – C = 3

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, versante sud (Villasimius, CA), IX.1998, *Leg.* Scrugli, *Det.* Scrugli *et* Bacchetta (CAG) sub *Asplenium billotii* F.W. Schultz; Rocca Arrigelli (Burcei, CA), X.2003, *Leg.* Bacchetta, Iriti, Pirodda, Fancello, Cano *et Det.* Bacchetta (CAG) sub *Asplenium billotii* F.W. Schultz; Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, *Leg.* Bacchetta, Iriti, Jimenez, Navarro *et Det.* Bacchetta (CAG) sub *Asplenium billotii* F.W. Schultz.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

**Asplenium obovatum** Viv. ssp. **obovatum** \_\_\_\_\_  
H ros - Steno-Medit. - anfratti rocciosi e rupi ombrose (sino 600 m s.l.m.) – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989; Marchioni Ortu e Ortu 1986); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Capo Carbonara (Villasimius, CA), VIII.1977, *Leg. et Det. sine firma* (CAG) confermata da Marchetti (III.1987); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1988, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG); Isola dei Cavoli, tra le rocce fronte entrata faro (Villasimius, CA), I.1998, *Leg. et Det.* Scrugli *et* Bacchetta (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), VII.2000, *Leg.* Pontecorvo, Brullo, Casti, Giusso *et Det.* Bacchetta (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, *Leg.* Bacchetta, Iriti, Jimenez, Navarro *et Det.* Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65).

### ***Asplenium onopteris* L.**

H ros – Subtrop. - formazioni arbustive e boschive mesofile; tra le rocce – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Asplenium adiantum-nigrum* L.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Asplenium adiantum-nigrum* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966 sub *Asplenium adiantum-nigrum* L.); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Asplenium adiantum-nigrum* L.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Asplenium adiantum-nigrum* L.); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Asplenium adiantum-nigrum* L. v. *onopteris* L.); Palmese *et al.*, 2001 (sub *Asplenium adiantum-nigrum* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billionadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Baccu de Sa Ridellaxiu, Sinnai (NJ 37.38); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Monte Lora, S. Vito (NJ

41.69); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Asplenium trichomanes* L. ssp. *quadrivalens* D.E. Mey.** \_\_\_\_\_  
H ros - Cosmop.-temp. - rocciai e formazioni boschive mesofile - c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Asplenium trichomanes* L. s. l.); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Asplenium trichomanes* L. s. l.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Asplenium trichomanes* L. s. l.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Baccu de Sa Ridellaxiu, Sinnai (NJ 37.38); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Riu Sciusciu, Sinnai (NJ 36.45); Riu Campu Omu, Burcei (NJ 34.52); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57); Padenti Calleoi (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

OSSERVAZIONI

Specie nominale esclusa dalla flora sarda (MARCHETTI, 2004; CONTI *et al.*, 2005).

**Ceterach DC.**

***Ceterach officinarum* Willd. ssp. *officinarum*** \_\_\_\_\_  
H ros - Eurasiat.-temp. - ambienti rupicoli soleggiati – c – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Cuili Giuanni Spada, Villasalto (NJ 38.68); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Bruncu Su Cappeddu, S.

Vito (NJ 43.72); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

## Athyriaceae

### **Cystopteris Bernh.**

#### ***Cystopteris fragilis* (L.) Bernh.** \_\_\_\_\_

H caesp - Cosmop. - rocce umide e sorgenti – r – C = 10 - C

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Sorgenti nei pressi del Riu Mitza Grobetta, S. Vito (Ca), UTM NJ 29.58, 30.VI.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Mitza Grobetta, S. Vito (NJ 29.58); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47).

### **Athyrium Roth**

#### ***Athyrium filix-femina* (L.) Roth** \_\_\_\_\_

H ros - Subcosmop. - ambienti ripali freschi, con acqua che scorre in superficie anche durante il periodo estivo – r – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Asplenium filix-foemina* Bernh.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Sette fratelli, nella foresta (Sinnai, CA), VII.1900, *Leg. et Det.* Cavara et Pirotta (CAG) sub *Asplenium filix-foemina* Bernh.; Sette Fratelli, Valle Maidopis (Sinnai, CA), VI.1916, *Leg. et Det.* Martelli (CAG) *revidit* *Athyrium filix-foemina* (L.) Roth., Marchetti, III.1987.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57).

## Dryopteridaceae

### **Dryopteris Adans.**

? ◀ ***Dryopteris filix-mas* (L.) Schott** \_\_\_\_\_

Specie dubbia per la flora della Sardegna (CONTI *et al*, 2005). Durante le indagini floristiche, la specie non è stata osservata e viene esclusa dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Nephrodium filix-max* Strep.).

***Dryopteris oreades*** Fomin \_\_\_\_\_  
G rhiz – Atlant. – anfratti rocciosi, sorgenti, su suoli silicei – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Sette Fratelli, Sinnai (Marchetti, 2004).

***Dryopteris pallida*** (Bory) Maire *et* Petitm. ssp. ***pallida*** \_\_\_\_\_  
G rhiz - Euri-Medit. - tra le rocce, in luoghi ombrosi e umidi – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

***Polysticum* Roth**

***Polysticum aculeatum*** (L.) Roth \_\_\_\_\_  
G rhiz – Eurasiat. – ambienti umidi, torrenti, sorgenti, boscaglie ripali – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Aspidium aculeatum* Sw.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

► ***Polysticum setiferum*** (Forssk.) T. Moore *ex* Woyn. \_\_\_\_\_  
G rhiz - Circumbor. - formazioni boschive ripali (mesofile) – s – C = 4

SPECIMINA VISA

Valle di Maidopis, Sinnai (NJ 35.48), 30.VI.2006, *Leg. et Det.* G Iriti.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58).

**SPERMATOPHYTA - GYMNOSPERMAE**

***Pinaceae***

***Pinus* L.**

A Col ***Pinus halepensis*** Mill. \_\_\_\_\_

P scap - Steno-Medit. - rimboschimenti, lungo la fascia costiera - C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

OSSERVAZIONI

In Sardegna la specie è spontanea nella Sardegna sud occidentale, nelle aree comprese tra Capo Teulada e Porto Pino e nell'Isola di S. Pietro. Nel piazzale della chiesa di S. Pantaleo (Dolianova) è presente un individuo di età secolare (VANNELLI, 1989).

A Col ***Pinus pinaster*** Aiton ssp. ***pinaster*** \_\_\_\_\_

P scap - W-Medit. – rimboschimenti - C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Maidopis, Sinnai (Sanfilippo *et* Lepori, 1971).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Dintorni di Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

A Col ***Pinus pinea*** L. \_\_\_\_\_

P scap - Euri-Medit. – rimboschimenti - C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Campu Longu, Villasimius (Mossa *et al*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); *Ex* miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55).

OSSERVAZIONI

In Sardegna la specie è spontanea nel litorale di Portixeddu (Bugerru). Il rimboschimento presente nella località Monte Cresia (Sinnai) è misto a querce caducifoglie. La piantumazione dei pini è avvenuta in contemporanea a quella delle querce caducifoglie. Numerosi pini sono stati eliminati allo scopo di facilitare la crescita delle querce caducifoglie.

A Col ***Pinus radiata*** Don \_\_\_\_\_

P scap – Nordamer. – rimboschimenti - C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Maidopis, Sinnai (Sanfilippo *et* Lepori, 1971; Vannelli, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

*Cupressaceae*

**Cupressus L.**

► A Col ***Cupressus sempervirens*** L. \_\_\_\_\_

P scap – E-Medit. – ampiamente utilizzato nei frangivento, lungo le siepi – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

**Juniperus L.**

***Juniperus communis*** L. \_\_\_\_\_

P scap – Circumbor. – formazioni arbustive – rr – C = 6

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001; Gerrei (Arrigoni, 2006).

***Juniperus oxycedrus*** L. ssp. ***macrocarpa*** (Sibth. *et* Sm.) Neilr. \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. - suoli sabbiosi, campi dunali – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a; Arrigoni 2006); Tra Punta Is Cappuccinus e Capo Ferrato, Villasimius e Muravera (De Marco *et* Mossa, 1983); Spiagge e Campi dunali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, *Leg. et Det.* Gennari (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campo dunale di Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Juniperus oxycedrus*** L. ssp. ***oxycedrus*** \_\_\_\_\_

P scap - Euri-Medit. - formazioni arbustive e boschive – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In campis maritimis arenosis Sardiniae meridionalis et orientalis: [...] Sarrabus, [...] (Moris, 1858-1859); Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).*

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Arrigoni, 2006); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Lungo la costa sabbiosa di Villasimius (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Territorio di Muravera (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS GERREI

Sarrabus (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989);

#### SPECIMINA VISA

Campagne di Sinnai (Sinnai, CA), XI.1999, *Leg.* Laconi *et* Def. Ballero (CAG); Maidopis (Sinnai, CA), IX.2002, *Leg.* Bacchetta, Iriti *et* Def. Bacchetta (CAG) sub *Juniperus oxycedrus* L. var. *badia* H. Gay.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76).

#### ***Juniperus turbinata* Guss.**

P scap - Euri-Medit. - formazioni boschive e arbustive termofile lungo tutta la fascia costiera e nelle piccole isole – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Juniperus phoenicia* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Juniperus phoenicea* L.; Mossa *et* Fogu, 1987a sub *Juniperus phoenicea* L.; Cogoni *et al.*, 2004); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a sub *Juniperus phoenicea* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Juniperus phoenicea* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Juniperus phoenicea* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Juniperus phoenicea* L.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Juniperus phoenicea* L.; Biondi *et al.*, 1993 sub *Juniperus phoenicea* L.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis

(Marchioni Ortu *et* Ortu 1986 sub *Juniperus phoenicia* L.; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Juniperus phoenicia* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Juniperus phoenicea* L.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Juniperus phoenicea* L.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Juniperus phoenicea* L.); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Juniperus phoenicea* L.); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982 sub *Juniperus phoenicea* L.).

#### SPECIMINA VISA

Porto Sa Ruxi (Villasimius, CA), XI.1983, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Juniperus phoenicea* L.; Punta Molentis (Villasimius, CA), X.1995, *Leg. et Det.* Mossa *et* Fogu (CAG) sub *Juniperus phoenicea* L.; Torre delle Stelle (Sinnai, CA), X.1999, *Leg. Barra et Det.* Ballero (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); S. Luria – Costa degli Angeli, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40); Acqua mala, Quartu S. Elena (NJ 30.37); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

#### OSSERVAZIONI

Ampiamente distribuita lungo tutta la fascia costiera dell'area di studio, sia su suoli sabbiosi che rocciosi. L'aridità dei suoli è la condizione ecologica che maggiormente caratterizza la sua distribuzione. Talvolta la si ritrova in territori pedemontani interni, in versanti soleggiati o sui suoli marnosi compresi tra S. Isidoro (Quartucciu), Maracalagonis e Sinnai. Nelle zone costiere maggiormente urbanizzate, come lungo la costa di Quartu S. Elena, la copertura vegetale risulta fortemente degradata e solo raramente si osserva la sua presenza e sempre in individui isolati. Le prime formazioni degne di nota lungo la costa meridionale compresa tra Cagliari e Villasimius si incontrano in località Is Mortorius (Quartu S. Elena). Lungo la costa orientale, in località Colostrai (Muravera), talvolta i ginepreti sono in competizione con piante aliene naturalizzate (*Acacia cyanophylla*) inseritesi nei processi evolutivi della vegetazione. Di rilievo per le dimensioni l'esemplare presente lungo la spiaggia di Portu Sa Ruxi (Villasimius).

## ANGIOSPERMAE - DICOTYLEDONES

<b>Salicaceae</b>
-------------------

### Salix L.

#### **Salix alba L.**

P scap – Paleotemp. – boschi ripali, fascia pedemontana e pianura – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

#### SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, *Leg. et Det.* Cavara (CAG); Riu Monte Cresia, Sinnai (CA) a valle di Mitza Accili, 645 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Corru 'e Arena, Ballao (NJ 29.79).

#### OSSERVAZIONI

Lungo il Riu località Monte Cresia sono presenti alcuni esemplari isolati che presentano un aspetto morfologico riconducibile a *Salix alba* L. ssp. *vitellina* (L.) Arcang., attualmente compreso nella specie nominale (Conti *et al.*, 2005).

### ***Salix arrigonii* Brullo**

P scap – Endemica di Sardegna – boscaglie ripali, sorgenti – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Tra Arcu 'e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (Ca), 580 ms.l.m., UTM NJ 34.50, 18.III.2005, *Leg. et Det.* Iriti *et* Angius (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu 'e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Tra Arcu Sa Ruinedda e Sa Corti, Sinnai (NJ 35.44); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Riu Su Suergiu Mannu, Maracalagonis (NJ 32.37); Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 33.35); vedi lavoro, potrebbe essere un dato distributivo non nuovo; Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.59); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45).

### ***Salix atrocineria* Brot. ssp. *atrocineria***

P scap - W-Medit.-Atl. - boschi e boscaglie ripali, dintorni di sorgenti lungo i versanti dei rilievi – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 *sub Salix nigricans* Sm.); Rio Maidopis, Sinnai (Cavara, 1901 *sub Salix nigricans* Sm.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Monte Maria, Sinnai (Ca), 690 m s.l.m., UTM NJ 33.47, 11.III.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG) (2 *exiccata*: ♀ ♂); Monte Cresia, Sinnai (Ca), 640 ms.l.m., UTM NJ 34.47,

18.III.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti et R. Angius (CAG) (2 *exsiccata*: ♀ ♂); Tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (Ca), 580 m s.l.m., UTM NJ 34.50, 18.III.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti et R. Angius (CAG); Sa Corti, Sinnai (Ca), 560 m s.l.m., UTM NJ 35.45, 18.III.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti et R. Angius (CAG) [3 *exsiccata*: due ♀ e uno ♂]; Riu Suergiu mannu, Quartu S. Elena (Ca), 48 m s.l.m., UTM NJ 32.38, 18.III.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti et R. Angius (CAG); Riu Grommai, Maracalagonis (Ca), 480 m s.l.m., UTM NJ 33.46, 25.IV.2005, G. Iriti (CAG); Riu Campuomu, Burcei (Ca), 348 m s.l.m., UTM NJ 34.52, 25.III.2005, G. Iriti (CAG); Riu Cannas, Burcei (Ca), 330 m s.l.m., UTM NJ 35.52, 25.III.2005, G. Iriti (CAG); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 33.46); Riu Su Giudeu, Maracalagonis (NJ 33.46); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Tra Arcu Sa Ruinedda e Sa Corti, Sinnai (NJ 35.44); Riu Figu Arba e nei pressi di Monte Maria, Sinnai (NJ 33.47); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Baccu de Mitza, Maracalagonis (NJ 40.39); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Cala Sinzias, Castiadas (48.38).

#### ◀ ***Salix pedicellata* Desf.** \_\_\_\_\_

Specie esclusa dalla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Probabilmente sono segnalazioni da attribuire a *Salix arrigoni* Brullo, in quanto corrispondono le località di precedenti segnalazioni di *S. pedicellata* con quelle riferite a *S. arrigoni*.

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Maidopis (Arrigoni, 1966); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991).

#### ***Salix purpurea* L. ssp. *purpurea*** \_\_\_\_\_

P caesp - Euras.-Temp. – boscaglie ripali lungo i torrenti – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Rio Maidopis, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Piccola, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Territori di Muravera, S. Vito e Villaputzu (Marchioni et Caliò Distefano, 1989); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Rio Geremeas, confine comunale tra Quartu S. E. e Maracalagonis (Ca), 10 m s.l.m., UTM NJ 33.35, *Leg. et Det.* 18.III.2005 Iriti et Angius (CAG); Rio Sa Pispisa, S.

Isidoro, Quartucciu (Ca), 25 m s.l.m., 20.III.2005, Iriti (CAG); Riu Cannas, Burcei (Ca), 330 m s.l.m., UTM NJ 35.52, 25.III.2005, G. Iriti (CAG); Riu Campuomu, Burcei (Ca), 348 m s.l.m., UTM NJ 34.52, 25.III.2005, G. Iriti (CAG) (2 *exsiccata*).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rio Geremeas, confine comunale tra Quartu S. E. e Maracalagonis (NJ 33.35); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.59); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 48.64); Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

### **Populus L.**

#### ***Populus alba* L.** \_\_\_\_\_

P scap - Paleotemp. – nuclei boschivi planiziali – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78).

#### ***Populus nigra* L.** \_\_\_\_\_

P scap - Paleotemp. – nuclei boschivi e boscaglie ripali – s – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sarrabus, Flumendosa (Moris, 1827).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Riu Monte Cresia, Sinnai (CA) a valle di Mitza Accili, 645 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75); Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78); Flumini Durci, Villaputzu (NJ 53.75).

#### OSSERVAZIONI

Lungo il Riu Monte Cresia sono presenti individui isolati di dimensioni ragguardevoli, probabilmente spontanei. Sono presenti anche dei rimboschimenti e spesso è stato piantumato all'interno di terreni privati.

***Populus tremula* L.** \_\_\_\_\_  
P scap – Eurosib. – boscaglie ripali, nuclei nei dintorni delle sorgenti – r – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Baccu Cungiau, Villaputzu (NJ 54.77).

***Juglandaceae***

***Juglans* L.**

A Col ***Junglas regia* L.** \_\_\_\_\_  
P scap – SW-Asiat. – coltivata – r – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su conventu, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Maidopis, Sinnai (Sanfilippo *et Lepori*, 1971).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Caserma Forestale Campeomu dei 7 Fratelli, 1950, Martinoli (CAG); Maidopis, vicino Caserma Guardia Forestale (Sinnai, CA), VI.1979, Leg. *et Det.* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 34.46); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

OSSERVAZIONI

La segnalazione del Cavara, di oltre un secolo prima, si riferisce a esemplari oggi scomparsi in quanto intorno ai ruderi del Covento, ormai abbandonato da circa due secoli, si è formata una fitta formazione boschiva a *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L., associata a formazioni arbustive dell'*Erico-Arbutetum*.

***Betulaceae***

***Alnus* Mill.**

***Alnus glutinosa* (L.) Gaertn.** \_\_\_\_\_  
P scap - Paleotemp. – formazioni boschive ripali in corsi d'acqua con scorrimento superficiale nel periodo estivo – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Campuomu, presso caserma dei forestali (Sinnai, CA), VI.1916, *Leg. et Det.* Martelli (CAG); S. Gregorio (Sinnai, CA), XII.1982, *Leg. et Det.* Mulas (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Sciusciu, Sinnai (NJ 36.45); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Flumini Durci, Villaputzu (NJ 53.75); Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 33.35); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Barbaraxinos, Sinnai (NJ 36.46); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 24.59); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57); Riu Musoni Scusa, Sinnai (NJ 23.56); Corru 'e Arena, Ballao (NJ 29.79).

#### ◀ ***Alnus incana*** (L.) Moench \_\_\_\_\_

Specie considerata aliena in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005), utilizzata nei parchi e nei giardini privati. La segnalazione del Cavara probabilmente si riferiva ad *Alnus glutinosa*, presente lungo il Riu Maidopis; non è stata riscontrata la presenza di *Alnus incana* neanche nei pressi dell'ex vivaio della Caserma Forestale di Campu Omu, che al tempo del Cavara ancora non esisteva.

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Maidopis, Sinnai (Cavara, 1901).

#### **Corylus L.**

#### ▶ <sup>A Col</sup> ***Corylus avellana*** L. \_\_\_\_\_

P caesp – Europeo-caucas. – coltivata - r – C = 0

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 34.46).

*Fagaceae*

## Castanea Mill.

A Col Nat **Castanea sativa** Mill. \_\_\_\_\_

P scap - SE-Europ. - coltivata e raramente naturalizzata – r – C = 0

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Cunventu, Sinnai (Cavara, 1901); Maidopis, Sinnai (Sanfilippo *et* Lepori, 1971); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Genn'e Funtana, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Monte Tronu, Dolianova (Camarda *et al.*, 1995).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 34.46); Nucleo nel versante montano nella zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.44); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47).

### OSSERVAZIONI

La segnalazione del CAVARA, di oltre un secolo prima, si riferisce a esemplari oggi scomparsi. Intorno ai ruderi del Covento attualmente è presente un fitto bosco a *Quercus ilex* e *Quercus suber*, il quale rende poco evidenti le trasformazioni del territorio prossimo alla costruzione. Nel sottobosco si rinvengono ancora le tracce dei terrazzamenti che probabilmente un tempo ospitavano le essenze coltivate.

## Quercus L.

### **Quercus ilex** L. \_\_\_\_\_

P scap - Steno-Medit. – formazioni boschive e arbustive – dd – C = 2

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893); S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Maidopis, Sinnai (Sanfilippo *et* Lepori, 1971); Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Palmese *et al.*, 2001.

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80); Sessinargiu, Villaputzu

(NJ 43.79); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Burrioni, Sinnai (NJ 35.47); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Tra Punta Serpeddi e Serpeddièddu, Sinnai (NJ 25.57); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Baccu de Sa Ridellaxiu, Sinnai (NJ 37.38); Su Nuraxi, S. Andrea Frius (NJ 15.70); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Tra Bruncu S'Iixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Arcu Pittinau, Burcei (NJ 38.53); Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

### ***Quercus suber* L.**

P scap - W-Medit. – formazioni boschive su versanti con suoli profondi, pascoli arborati lungo la fascia pedemontana – d – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Maidopis, Sinnai (Sanfilippo *et* Lepori, 1971); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cungiau de Su Predi, Ballao (Vannelli, 1989); Campuomu, Sinnai (Ballero *et* Contu, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et. al.*, 2001; Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Cuili S. Pietro, Quartucciu e Maracalagonis (NJ 31.45); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Serra de Su Nuraxi, Burcei (NJ 35.52); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ

35.50); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Bacca Mandra, Sinnai e Maracalagonis (NJ 29.47); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Funtana Coberta, Ballao (NJ 30.81).

#### OSSERVAZIONI

In località Seddas Su Staulis (Burcei) e nei dintorni di Castiadas sono presenti alcuni esemplari di dimensioni ragguardevoli, testimoni di formazioni boschive in passato più estese.

#### ► ***Quercus virgiliana*** (Ten.) Ten. \_\_\_\_\_

P scap – SE-Europ. – zone subpianeggianti lungo la valle del Flumendosa, formazioni boschive diradate, pascoli arborati – r – C = 4

#### SPECIMINA VISA

Tra Cuc.ru Cixiorri e il Fiume Flumendosa (Ballao, CA), UTN: NJ 29.79, 14.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG) (2 *exsiccata*);

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuc.ru Cixiorri e il Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 29.79).

#### OSSERVAZIONI

Secondo ARRIGONI (2006) tutte le querce caducifoglie della Sardegna vanno ricondotte a *Quercus pubescens* Willd., la quale presenterebbe, come tutte le querce, numerose variazioni individuali e popolazioni geograficamente differenziate.

#### A Col ***Quercus sp.*** \_\_\_\_\_

Sono stati rilevati rimboschimenti e nuclei di querce caducifoglie le quali non è stato possibile determinare in quanto gli individui presentano caratteri morfologici poco chiari, tanto da sembrare degli ibridi. La loro origine è legata alle attività di rimboschimento eseguite dal Corpo Forestale. Sono popolamenti localizzati intorno alla valle di Maidopis, in località Monte Cresia (Sinnai) o nei dintorni di S. Gregorio. I popolamenti di S. Gregorio e della valle di Maidopis, sono molto diradati e gli esemplari di querce caducifoglie costituiscono il bosco con gli elementi arborei spontanei. Il popolamento in località Monte Cresia invece è stato realizzato con l'utilizzo anche di conifere (*Pinus pinea* L.) alle quali sono state associate le querce. Attualmente il bosco, in seguito alla eliminazione di una parte delle conifere, presenta una buona copertura arborea, anche se la componente floristica del sottobosco è la stessa delle leccete adiacenti.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51).

#### ◀ ***Quercus robur*** L. \_\_\_\_\_

Specie non presente in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Quercus robur* L. var. *lanuginosa* Lam.).

► ***Quercus x morisii* Borzi** \_\_\_\_\_

P scap - W-Medit. – formazioni boschive tra i 450 e 650 metri s.l.m. – r – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50).

OSSERVAZIONI

Si tratta di un ibrido naturale tra *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L. e si osserva raramente nelle aree dove le formazioni boschive sono costituite dalle due specie. Nell'area di studio le zone con boschi misti sono prevalentemente tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, comprendendo anche alcune zone dei versanti dei Sette Fratelli, nella zona di Arcu Buddui e nei dintorni di Castiadas.

***Ulmaceae***

***Celtis* L.**

***Celtis australis* L. ssp. *australis*** \_\_\_\_\_

P scap - Euri-Medit. - fondi valle, forre e ambienti ripariali – r – C = 3

SPECIMINA VISA

*San Vito (Sarrabus), non longe a Flumendosa, 1872, Sommier (FI); S. Vito, sine data, Leg. et Det. Marcucci (CAG).*

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70).

***Ulmus* L.**

***Ulmus minor* Mill. ssp. *minor*** \_\_\_\_\_

P scap - Europ.-Caucas. - boschi e boscaglie edafoigrofile – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Ulmus campestris* L.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Rio Geremeas, confine comunale tra Quartu S. E. e Maracalagonis (Ca), 10 m s.l.m., UTM NJ 33.35, 18.III.2005, *Leg. et Det. Iriti et Angius (CAG).*

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 33.35); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

OSSERVAZIONI

La specie trova una frequente utilizzazione come pianta ornamentale o per la realizzazione di siepi. Spesso si espande velocemente dando origine a vasti nuclei, in particolare nei pressi di corsi d'acqua e/o canali. Si osservano estese siepi tra il 24 e 26 chilometro della S. S. 125.

## Moraceae

### Ficus L.

#### ***Ficus carica* L.**

P scap - Medit.-Tur. – anfratti rocciosi umidi, sorgenti e lungo l'alveo dei corsi d'acqua – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51).

#### OSSERVAZIONI

Specie ampiamente coltivata in tutta l'area di studio, in diverse varietà. Spesso nei pressi di aree in passato coltivate si ritrovano individui isolati e piccoli nuclei formati da individui di dimensioni notevoli. Alcune località dove sono presenti individui coltivati sono: Su Cuventu, Sinnai (CAVARA, 1901); Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

La segnalazione del CAVARA per Su Cuventu (Sinnai), di oltre un secolo prima, si riferisce a esemplari oggi scomparsi in quanto intorno ai ruderi del Covento è presente una formazione boschiva a *Quercus ilex* e *Quercus suber* che ha sostituito tutte le piante coltivate (*Castanea sativa*, *Junglas regia*, etc.) piantumate quando il convento era abitato. Attualmente è stato osservato, tra i lecci, solo un esemplare di *Olea europea* in precarie condizioni.

## Urticaceae

### Parietaria L.

## ***Parietaria judaica* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Euri-Medit. - ambienti antropizzati, lungo le strade, ovili – d – C = 0

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Parietaria officinalis* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Parietaria officinalis* L.); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Palmese *et al.*, 2001.

### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Parietaria officinalis* L.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Parietaria officinalis* L.; Capo Carbonara-anfratti rocciosi (Villasimius, CA), VII.1981, *Leg. et Det.* Ballero (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

## ***Parietaria lusitanica* L.** \_\_\_\_\_

T rept - Steno-Medit. – ambienti rupicoli, ruderi, in luoghi umidi – s - 6

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

## ***Urtica* L.**

### ***Urtica atrovirens* Req. ex Loisel.** \_\_\_\_\_

H scap - Endemica di Sardegna, Corsica e Arcipelago Toscano - è indifferente alla natura geologica del substrato. Preferisce stazioni con sostanza organica in decomposizione. Non è tuttavia strettamente legata ad ambienti ammoniacali, potendosi riscontrare anche in stazioni assolutamente naturali (rupi, foreste, alvei fluviali, ecc.). La diffusione della specie è tuttavia favorita da animali domestici e selvatici (ARRIGONI, 1983) – c (interessanti popolamenti si ritrovano nel Gerrei, a Rocca Arrigelli e Monte Genis) – C = 1

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Ad muros, sepes et dumeta, in saxosis, campestribus, collinis, montanisque Sinay, [...] (SINNAI) (Moris, 1858-1859; Barbey, 1884); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Urtica atrovirens* Moris).*

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, *Leg. Bacchetta*, Iriti, Jimènez, Navarro *et Det. Bacchetta* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59).

***Urtica dioica* L. ssp. *dioica*** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, ovili, margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI:

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; Arrigoni, 2006); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Arrigoni, 2006); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, *Leg. et Det. Bocchieri* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46).

***Urtica membranacea* Poir. ex Savigny** \_\_\_\_\_

T scap - S-Medit. – nei pressi degli ovili, ambienti ruderali e lungo i margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Urtica dubia* Forskal); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Urtica dubia* Forskal; Biondi *et al.*, 1993 sub *Urtica dubia* Forskal).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, *Leg. et Det. Guarino* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Cuilleddu, Villasalto (NJ 29.64); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Rio Cannas, al Km 38 S.S. 125, Burcei (37.53).

***Urtica pilulifera* L.** \_\_\_\_\_

T scap - S-Medit. – ambienti antropizzati ruderali e lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Urtica urens* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – nei pressi di ruderi, margini delle strade e nei coltivi abbandonati – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimiu (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dispensa Sanguinetti, Sinnai (NJ 38.43).

<i>Santalaceae</i>
--------------------

***Osyris* L.**

***Osyris alba* L.** \_\_\_\_\_

NP - Euri-Medit. - formazioni arbustive, lungo i margini dei boschi – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino

montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.* 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, *Leg. Angiolini et Bacchetta et Det. Bacchetta* (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, *Leg. et Det. Guarino* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47).

**Thesium L.**

***Thesium humile* Vahl** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – ambienti degradati, in aree retrodunali – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

<i>Aristolochiaceae</i>
-------------------------

**Aristolochia L.**

***Aristolochia navicularis* E. Nardi** \_\_\_\_\_

G rhiz – Endemica di Sardegna, Sicilia, Algeria nord occidentale e Tunisia settentrionale - In Sardegna risulta particolarmente distribuita nel Sulcis-Iglesiente, Campidano meridionale e alcune stazioni isolate della Sardegna centro e nord orientale (NARDI, 1984). Nel Sarrabus-Gerrei si conoscono solamente dei popolamenti nella fascia pedemontana ai margini della pianura del Campidano - tra gli arbusti, ai margini di coltivi, negli alvei fluviali nelle aree sporadicamente inondate – r – C = 4

SPECIMINA VISA

Sinnai, *sine die*, Moris (TO-M) sub *Aristolochia pallida* Moris; Corongiu, 1884, Forsyth-Mayor (FI) sub *Aristolochia longa* L.

***Aristolochia rotunda* L. ssp. *insularis* E. Nardi et Arrigoni** \_\_\_\_\_

G rhiz - Endemica di Sardegna e Corsica - vive in luoghi umidi aperti o chiusi (boschi mesofili), su graniti, scisti e basalti, dal livello del mare fino a 1000 m ca (NARDI et ARRIGONI, 1983) – rr – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola Dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Aristolochia longa* L.; Bocchieri, 2001 sub *Aristolochia insularis* E. Nardi et Arrigoni); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Aristolochia longa* L.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et al. (2005a).

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato, fenditure granito (Muravera, CA), VII.1986, Leg. et Det. Ballero (CAG) sub *Aristolochia insularis* E. Nardi et Arrigoni; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Aristolochia longa* L.; Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez, Navarro et Det. Bacchetta (CAG) sub *Aristolochia insularis* E. Nardi et Arrigoni.

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Aristolochia rotunda* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Aristolochia tyrrhena* E. Nardi et Arrigoni** \_\_\_\_\_

G rad - Endemica di Sardegna - vive sui terreni calcarei, dal livello del mare fino a 1400 m ca., in ambienti aperti con substrato roccioso affiorante (garighe montane, ma anche base di pendii rupestri, fondo di valloni, vallecole, ecc.). Specie propria di ambienti montani, si estende verso livelli altitudinali inferiori lungo le vie torrentizie, probabilmente per trasporto passivo (NARDI et ARRIGONI, 1983). Nel Sarrabus-Gerrei vegeta su suoli granitici, in particolare nel settore meridionale dell'area di studio, in aree montane con microclima fresco – rara - La specie si ritrova in piccoli popolamenti costituiti da pochi individui.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foce del Flumendosa, Muravera (Nardi, 1984); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993; Bocchieri, 2001; Arrigoni, 2006); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et al. (2005a); Arrigoni (2006).

SPECIMINA VISA

Sarrabus, Giovannibono prope S. Vito, in *umbrosis montanis*, Sommier, 22.IV.1872, sub *A. pallida* Willd. (FI); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det.

Bocchieri (CAG); Isola Serpentara (Villasimius, CA), UTM: NJ 52.32, 7. IV.2006, Leg. G. Bacchetta, G. Fenu, G. Iriti, L. Podda *et Det.* G Iriti (CAG).

## Rafflesiaceae

### Cytinus L.

**Cytinus hypocistis** (L.) L. \_\_\_\_\_  
G rad - Medit.-Macarones. – formazioni arbustive a *Cistus* sp.pl., in particolare su *C. monspeliensis* L. - d – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antioqus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et Det.* Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51).

**Cytinus ruber** Fourr. *ex* Fritsch \_\_\_\_\_  
G rad - W-Medit. - formazioni arbustive a *Cistus* sp.pl. – s – C = 9

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50).

## Balanophoraceae

### Cynomorium L.

**Cynomorium coccineum** L. ssp. **coccineum** \_\_\_\_\_  
G rhiz – Medit.-Turan. – stagni costieri, parassita su specie del genere *Atriplex* – r –  
C = 10 - 

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Muravera (Moris, 1827).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni dello Stagno di Feraxi, Muravera (NJ 49.56); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74); Tra lo Stagno di Sa Praia e la Foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.65); La Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63).

OSSERVAZIONI

Per tale specie MORIS (1858-1859) riporta il nome in vernacolo utilizzato a Muravera: "minca e moru".

**Cactaceae**

**Opuntia Mill.**

▶<sup>A Col Nat</sup> ***Opuntia cylindrica* (Lam.) DC.** \_\_\_\_\_  
P succ – Neotrop. – coltivata e raramente spontaneizzata – r – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Maracalagonis (NJ 33.35).

A Col Nat ***Opuntia ficus-barbarica* A. Berger** \_\_\_\_\_  
P succ - Neotrop. – ambienti aridi, rocciai, siepi lungo le strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Opuntia ficus-indica* (L.) Miller; Viegi, 1993 sub *Opuntia ficus-indica* (L.) Miller); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Opuntia ficus-indica* (L.) Miller); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Opuntia ficus-indica* (L.) Miller; Viegi, 1993 sub *Opuntia ficus-indica* (L.) Miller); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Opuntia maxima* Miller); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001 (sub *Opuntia ficus-indica* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55).

OSSERVAZIONI

La specie si incontra in tutta l'area di studio, in particolare nel piano bioclimatico termomediterraneo con ombrotipo secco. I popolamenti sono prevalentemente di origine antropica come si osserva lungo i confini delle proprietà delle zone comprese tra la costa e la fascia pedemontana, dove la specie viene utilizzata per la realizzazione di recinzioni allo scopo di sfruttare le caratteristiche morfologiche

della pianta, particolarmente spinosa e capace di dare origine a delle siepi impenetrabili. Oltre che nelle zone agricole, la pianta spesso è stata coltivata nei pressi degli ovili delle zone montane. Nelle località dove la pianta ha trovato condizioni ecologiche ottimali questa si è naturalizzata e ha dato origine a dei popolamenti che caratterizzano il paesaggio vegetale. In località Monte Nieddu (Maracalagonis) di recente è stato impiantato un esteso coltivo di tale pianta, su substrato granitico in un'area nella quale la formazione vegetale più diffusa è quella a *Cistus monspeliensis* L.

► A Col Nat ***Opuntia tuna* Mill.** \_\_\_\_\_  
P succ – Neotrop. – coltivata e raramente spontaneizzata – r – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

## Polygonaceae

### ***Emex* Campd.**

***Emex spinosa* (L.) Campd.** \_\_\_\_\_  
T scap – Medit.-Macarones. – incolti termofili, lungo il grezzo dei corsi d'acqua su suoli ciottolosi – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

### ***Persicaria* L.**

► ***Persicaria decipiens* (R. Br.) K. L. Wilson** \_\_\_\_\_  
H scap – Subcosmop. – lungo i corsi d'acqua a scorrimento lento, pantani – s – C = 4

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Persicaria lapathifolia* (L.) Delarbre** \_\_\_\_\_  
T scap – Cosmopol. – lungo l'alveo dei corsi d'acqua a lento flusso, risaie – s – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995).

#### SPECIMINA VISA

Risaia Togni (Muravera, CA), X.1981, *Leg. et Det.* De Martis et Marchioni (CAG) sub *Polygonum lapathifolium* L.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI:

Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

### ***Polygonum* L.**

► ***Polygonum amphibium* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – corsi d'acqua a lento scorrimento, acquitrini – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piraemei (Fiume Flumendosa), S. Vito (NJ 46.68).

***Polygonum aviculare* L.** \_\_\_\_\_

T rept - Cosmop. – ambienti antropizzati, margini delle strade, radure – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *P. aviculare* L. var. *Bellardi* All.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Geremeas, Quartu S. Elena (Marchioni et Calì Distefano, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

◀ ***Polygonum equisetiforme* Sm.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora della Sardegna (CONTI et al., 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

***Polygonum maritimum* L.** \_\_\_\_\_

Ch rept – Subcosmop. – lungo la costa, in particolare su suoli sabbiosi – c – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Porto Pirastu, Muravera (Mayer, 1995); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

***Polygonum scoparium* Loisel.** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna e Corsica - vive su terreni sabbiosi consolidati in prossimità del mare e degli stagni costieri e lungo i corsi d'acqua, su terreni alluvionali consolidati o anche su substrati calcarei, in ambienti a idromorfia stagionale (RAFFAELLI, 1978) – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei (Biondi et al., 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi et al., 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi et al., 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas,

Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SPECIMINA VISA

S. Vito, *in arenosis ad flumen* Flumendosa (Sarrabus), *sine coll.*, 18.IV.1872 (FI); Villaputzu, luoghi salini nei pressi di Porto Cavallo, *Leg. et Det.* Steinberg e Ricceri, 15.VI.1972 (FI).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Cuileddu, Villasalto (NJ 29.64); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Baccu Ciredda, S. Vito (NJ 48.71); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75); Stagno Sa Praia, Villaputzu (NJ 53.65).

OSSERVAZIONI

Degni di nota i popolamenti presenti lungo il Riu S'Acqua Callenti (Villasalto). La località riportata nell'*exsiccatum* di STEINBERG e RICCERI (1972) si riferisce a Porto Corallo. Probabilmente si tratta di un errore di trascrizione essendo le due parole simili.

► ***Polygonum raii* Bab.** \_\_\_\_\_

H bienn – Europ. – ambienti costieri, su suoli sabbiosi e ciottolosi – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

► ***Polygonum rurivagum* Jordan** \_\_\_\_\_

T rept – Subcosmop. - incolti, ambienti ruderali – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

**Rumex L.**

***Rumex acetosella* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Subcosmop. – incolti, su suoli smossi sabbiosi e pietrosi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Rumex acetosa* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71).

***Rumex bucephalophorus* L. ssp. *bucephalophorus*** \_\_\_\_\_

T scap - Medit.-Macarones. – pratelli, radure, lungo i sentieri, su sabbie – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

***Rumex conglomeratus* Murray** \_\_\_\_\_

H scap - Euras. Centro-occid. – ambienti umidi, corsi d'acqua, prati – s – C = 6

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

***Rumex crispus* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Subcosmop. – radure, ai margini delle strade, luoghi umidi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Mongia, Muravera (NJ 51.64); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61).

A Nat ***Rumex lunaria* L.** \_\_\_\_\_

NP – S-Medit. – coltivata, raramente naturalizzata – r – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Rumex obtusifolius* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – prati, incolti, margini delle strade, ambienti umidi – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

► ***Rumex pulcher* L. ssp. *divaricatus* (L.) Murb.** \_\_\_\_\_

H scap - Euri-Medit. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piraemei (Fiume Flumendosa), S. Vito (NJ 46.68).

***Rumex pulcher* L. ssp. *pulcher*** \_\_\_\_\_

H scap - Euri-Medit. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, *Leg. et Det.* G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Rumex pulcher* L. ssp. *suffocatus* (Moris ex Bertol.) Nyman** \_\_\_\_\_

H caesp. - Endemica di Sardegna - pianta moderatamente eliofila, vive in ambienti umidi temporanei inondati, in prossimità di sorgenti, ma anche su luoghi ricchi di sostanza organica, ai margini dei boschi. Indifferente al substrato, vegeta su terreni calcarei o silicei di diversa origine, dal livello del mare sin oltre i 1000 m di altitudine (CAMARDA, 1985) – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Ad vias, agrorum margines et in ruderalis: var. β in campestribus hyeme inundatis udisve, [...], Paulli-gerrei, [...]* (Moris, 1858-1859 sub *Rumex pulcher* L. β *suffocatus* Moris).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Rumex suffocatus* Moris ex Bertol.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Rumex sanguineus* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Europ-Caucas. – radure e prati tra gli arbusti, lungo i sentieri – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

***Rumex scutatus* L. ssp. *glaucescens* (Guss.) Brullo, Scelsi *et* Spamp.**

H scap – Endemica di Sardegna, Sicilia e Calabria (Italia meridionale – ambienti ciottolosi (alluvionali e pietraie) e rupi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984 sub *Rumex scutatus* L. ssp. *scutatus*); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003 sub *Rumex scutatus* L. ssp. *glaucescens* Guss.).

SPECIMINA VISA

Arco dell'Angelo (Burcei, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso, Pontecorvo *et* Det. Bacchetta (CAG); Lungo il Riu Corr'e Cerbo (S. Vito, CA), UTM: NJ 49.75, 28.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Pranu Sito, Castiadas (NJ 44.43); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75).

***Rumex scutatus* L. ssp. *scutatus*** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – suoli pietrosi, sabbie fluviali – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sinay (Moris, 1827); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Corongiu, acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, *Leg. et Det.* Cavara (CAG); San Vito (San Vito, CA), VII.1984, *Leg.* Marcucci *et Det.* Zedda (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

OSSERVAZIONI

Per tale specie il MORIS (1858-1859) riporta il nome in vernacolo utilizzato a Muravera: "coru de axedu". Alcune segnalazioni potrebbero riferirsi alla subspecie precedente.

***Rumex thyrsoides* Desf.** \_\_\_\_\_

H scap - W-Medit. – ambienti ciottolosi lungo i torrenti, radure – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

***Chenopodiaceae***

***Arthrocnemum* Moq.**

***Arthrocnemum macrostachyum* (Moris.) Moris** \_\_\_\_\_

Ch succ – Medit.-Macarones. – lungo le sponde degli stagni – c – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Arthrocnemum glaucum* (Delile) Ung.-Sternb.; De Martis *et al.*, 1984b sub *Arthrocnemum glaucum* (Delile) Ung.-Sternb.); Corregani, zona palustre a W dello Stagno di Colostrai, Muravera (Marchioni, 1967 sub *Arthrocnemum glaucum* (Delile) Ung.-Sternb.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978 sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Fogu*, 1987a sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Arthrocnemum glaucum* (Delile) Ung.-Sternb.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), X.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq. *revidit* Iberite X.2003; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq. *revidit* Iberite X.2003; Stagno di Feraxi-Colostrai (Muravera, CA), UTM: NJ 49.56, 27.V.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

## **Atriplex L.**

### ***Atriplex halimus* L.**

P caesp – Sudaf.-Atl.-Steno-Medit. – ambienti ruderali costieri, stagni – c – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; De Martis *et al.*, 1984b; Arrigoni, 2006); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Capo Boi, Sinnai (NJ 37.30); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39).

### ***Atriplex littoralis* L.**

T scap – Eurasiat. – ambienti ruderali lungo la costa (alofila e nitrofila) – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Villaputzu (Arrigoni, 2006).

### ***Atriplex patula* L.**

T scap – Circumbor. – ambienti ruderali su suoli smossi – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

### ***Atriplex portulacoides* L.**

Ch frut - Circumbor. – ambienti psamofili costieri, alofili e ruderali – d – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Fogu*, 1987a sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Halimione portulacoides* (L.) Aellen).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Feraxi, nei pressi della peschiera, Muravera (NJ 51.54).

### ***Atriplex prostrata* Boucher ex DC.**

T scap – Circumbor. – ambienti subsalsi (alofila), suoli ciottolosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Atriplex hastata* L. var. *triangulare* Willd.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Atriplex latifolia* Wahlenb.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Atriplex latifolia* Wahlenb.); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Atriplex latifolia* Wahlenb.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); S. Luria – Costa degli Angeli, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Atriplex hastata* L. ssp. *triangulare* Willd.; Muravera-Risaia Togni (Muravera, CA), X.1981, *Leg. et Det.* Marchioni (CAG) sub *Atriplex hastata* L. var. *triangulare* Willd.

***Atriplex tatarica* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Centroasiat. – Euri-Medit – ambienti sabbiosi e ciottolosi – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

***Bassia All.***

***Bassia hirsuta* (L.) Asch.** \_\_\_\_\_

T scap – Centroasiat.-Europ. – ambienti alofili, dintorni degli stagni – rr – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

***Beta L.***

***Beta maritima* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – prati, incolti della fascia costiera, suoli sabbiosi – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982 sub *Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, *Leg. et Det. Mossa (CAG) sub Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det. Mossa (CAG) sub Bata vulgaris* L. ssp. *maritima* (L.) Arcang.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Nei pressi di Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 23.40); S. Luria (Costa degli Angeli) Quartu S. Elena (NJ 25.40); Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54).

A<sup>Nat</sup> ***Beta trygina*** Waldst. et Kit. \_\_\_\_\_  
H scap – SE-Europ.-Pontica – ambienti ruderali – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

A Col<sup>Nat</sup> ***Beta vulgaris*** L. ssp. *vulgaris* \_\_\_\_\_  
H scap - Euri-Medit. – naturalizzata in aree ruderali, pascoli – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Beta vulgaris* L. var. *perennis* L.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese et al., 2001.

***Chenopodium* L.**

***Chenopodium album*** L. s. l. \_\_\_\_\_  
T scap - Subcosmop. - ambienti ruderali, incolti e nei pressi degli ovili – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38).

A<sup>Nat</sup> ***Chenopodium ambrosioides*** L. \_\_\_\_\_  
T scap - Cosmop. – radure degradate, lungo i margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Chenopodium botrys* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Basso Flumendosa, S. Vito (Arrigoni, 2006).

***Chenopodium glaucum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, bordi delle strade, rupi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Arrigoni, 2006); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1984, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Chenopodium murale* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – incolti, pascoli, ruderi, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Caletta orientale dell'Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Torre delle Stelle (Sinnai, CA), VI.1989, *Leg. et Det.* Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

***Chenopodium opulifolium* Schrad. ex W.D.J. Kooch *et* Ziz** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, incolti e su suoli sabbiosi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Villasimius (Arrigoni, 2006).

SPECIMINA VISA

Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), VI.1989, *Leg. et Det.* Marchioni (CAG).

***Chenopodium rubrum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Circumbor. – ambienti ruderali, lungo le strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Regina, Quartu s. Elena (Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

S. Gregorio (Sinnai, CA), X.2003, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Chenopodium vulvaria* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti di zone ruderali (nitrofila) – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40).

***Halocnemum* Bieb.**

***Halocnemum strobilaceum* (Pallas) M. Bieb.** \_\_\_\_\_

Ch succ – S-Medit. – paludi salse e saline (alofita) – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In litoreis, maritimis, arenosis. Circa Salinas,...*, Muravera (Moris, 1858-1859).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cristoluaxedu-Colostrai, Muravera (NJ 51.56).

***Halopeplis* Bunge ex Ung. Sternb.**

***Halopeplis amplexicaulis* (Vahl) Ces., Pass. *et* Gibelli** \_\_\_\_\_

T scap – SW-Medit. – alofila, localizzata ai margini delle saline o su suoli salsi argillosi. Caratteristica dell'associazione *Halopeplidetum amplexicaulis* (ARRIGONI, 2006) – rr (specie che meriterebbe una conferma per il Sarrabus-Gerrei) – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; Arrigoni 2006).

OSSERVAZIONI

ARRIGONI (2006) indica la presenza della specie per lo Stagno di Simbirizzi (Quartu S. Elena) e per le Saline di Cagliari. Relativamente allo Stagno di Simbirizzi, probabilmente si basa sulla segnalazione di

ONNIS del 1964. Le ricerche eseguite in tale località hanno evidenziato il mancato ritrovamento della specie, fatto da porre in realzione con le profonde modifiche che il bacino endoreico ha subito a partire dalla fine degli anni settanta. Da stagno è stato trasformato in lago artificiale, in seguito alla costruzione di uno sbarramento nel settore sud orientale, per l'accumulo di acqua destinata ad uso civile. Questo ha favorito la probabile scomparsa del popolamento in tale località.

### **Salicornia L.**

#### ***Salicornia patula* Duval-Jouve** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti alofili, stagni – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b sub *Salicornia europea* L.); Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984b sub *Salicornia europea* L.).

### **Salsola L.**

#### ***Salsola soda* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti sabbiosi e ciottolosi lungo il litorale – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Corr'e Bois, Villaputzu (NJ 53.64).

#### ***Salsola tragus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Europ. – spiagge e campi dunali – dd – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Salsola kali* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981 sub *Salsola kali* L.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Salsola kali* L.); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Salsola kali* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Nei pressi di Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 23.40); S. Luria (Costa degli Angeli) Quartu S. Elena (NJ 25.40); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40).

### **Sarcocornia A. J. Scott**

***Sarcocornia fruticosa* (L.) A.J. Scott** \_\_\_\_\_

Ch succ – Euri-medit. – ambienti salmastri lungo la costa – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq.; De Martis *et al.*, 1984b sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq.); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b sub *Arthrocnemum fruticosum* (L.) Moq.); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Salicornia fruticosa* L.).

***Sarcocornia perennis* (Mill.) A.J. Scott** \_\_\_\_\_

Ch succ – Euri-Medit - ambienti salmastri lungo la costa – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989).

***Sueda* Forssk.**

***Sueda maritima* (L.) Dumort.** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmopol. - ambienti alofili lungo la costa – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corregani, zona palustre a W dello Stagno di Colostrai, Muravera (Marchioni, 1967); Stagno Colostrai, Muravera (Arrigoni, 2006).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Sueda splendens* (Pourr.) Gren. *et* Godr.** \_\_\_\_\_

T scap – Centroasiat.-N-Medit. - ambienti alofili lungo la costa – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984b).

***Suaeda vera* J.F. Gmel.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Subcosmop. – ambienti alofili lungo la costa – c – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Sueda fruticosa* (L.) Forsskål; Arrigoni, 2006); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Arrigoni, 2006); Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984b); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Sueda fruticosa* (L.) Forsskål); Stagni di Colostrai, Muravera (Arrigoni, 2006).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Sueda fruticosa* (L.) Forsskål; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG) sub *Sueda fruticosa* (L.) Forsskål; Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988) sub *Sueda fruticosa* (L.) Forsskål; Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG); Stagno di Feraxi-Colostrai (Muravera, CA), UTM: NJ 49.56, 27.V.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Tra Torre Foxi e Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 22.40); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Feraxi, nei pressi della peschiera, Muravera (NJ 51.54).

**Amaranthaceae**

**Amaranthus L.**

***Amaranthus albus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcomop. - ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Viegi, 1993); Villasimius (Arrigoni, 2006).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corr 'e Bois, Villaputzu (NJ 53.64).

***Amaranthus blitum* L. ssp. *blitum*** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmopol. – ambienti ruderali (nitrofila) – s – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Amaranthus lividus* L.);

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara, lungo la costa (Villasimius, CA), VII.1986, *Leg. et Det.* Ballero (CAG) sub *Amaranthus lividus* L.

OSSERVAZIONI

CONTI *et al.* (2005) indicano dubbia la spresenza della specie per la Sardegna, mentre ARRIGONI (2006) conferma la presenza nell'isola, indicandola per poche località.

A<sup>Nat</sup> ***Amaranthus deflexus* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – lungo i sentieri e margini delle strade, ambienti degradati ruderali – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; Viegi, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47).

▶ <sup>A Nat</sup> ***Amaranthus graecizans*** L. \_\_\_\_\_  
T scap - Paleotrop. - ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

▶ <sup>A Nat</sup> ***Amaranthus retroflexus*** L. \_\_\_\_\_  
T scap - Cosmop. – ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – s – C = 0

SPECIMINA VISA

S. Gregorio (Sinnai, CA), X.2003, *Leg. Bacchetta, liriti et Det. liriti* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Achyranthes* L.**

? ◀ <sup>A nat</sup> ***Achyranthes aspera*** L. \_\_\_\_\_  
La specie viene riportata per la Sardegna da CONTI *et al.* (2005), mentre la sua esclusione viene indicata da ARRIGONI (2006). In accordo con ARRIGONI, probabilmente la specie è stata indicata per errore e le segnalazioni sono da attribuire alla successiva.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

***Achyranthes sicula*** (L.) All. \_\_\_\_\_  
Ch suffr - SW-Medit. – anfratti rocciosi, radure, stazioni aride - r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Muravera (Arrigoni, 2006).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det. Ballero et Zedda* (CAG);  
Capo Ferrato (Muravera, CA), XII.1983, *Leg. et Det. Ballero* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Acqua Mala, Quartu S. Elena (NJ 30.37); Nei pressi della torre di Cala Pira, Castiadas (NJ 49.36).

***Phytolaccaceae***

***Phytolacca* L.**

<sup>A Col Nat</sup> ***Phytolacca americana*** L. \_\_\_\_\_

G rhiz - N-Amer. – radure, ambienti ripali – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Viegi, 1993).

SPECIMINA VISA

Bordi del Riu Flumendosa vicino al ponte della S. S. per Muravera, 1980, *Leg. et Det.* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Miseri, lungo Cona Bau Sparas, Muravera (NJ 50.64); Baccu Arangiu, S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

► <sup>A Col</sup> ***Phytolacca dioica*** L. \_\_\_\_\_

P Scap – S-Amer. – coltivata – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi della ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

***Aizoaceae***

***Carpobrotus* N. E. Br.**

<sup>A Col Nat</sup> ***Carpobrotus acinaciformis*** (L.) L. Bolus \_\_\_\_\_

Ch suffr – Subcosmop. – spiagge, campi dunali e scogliere – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Viegi, 1993); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Nei pressi di Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 23.40); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55).

<sup>A Col Nat</sup> ***Carpobrotus edulis*** (L.) N. E. Br. \_\_\_\_\_

Ch suffr – Sud-Afr. - aree urbanizzate, spiagge e scogliere – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

***Malephora* N. E. Br.**

<sup>A Col Nat</sup> ***Malephora crocea*** (Jacq.) Schwant. \_\_\_\_\_

Ch suffr - Sud-Afr. – coltivata per scopi ornamentali, naturalizzata – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Malephora uitenhagensis* (L. Bol.) Jacb. *et* Schwant.).

A Col Nat ***Malephora luteola*** (Haw.) Schwant. \_\_\_\_\_  
Ch scap – Sud-Afr. – coltivata per scopi ornamentali, naturalizzata – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989 sub *Malephora lutea* (Haw.) Schwant.).

OSSERVAZIONI

Le due specie del genere *Malephora* presenti nella località riportate dalla MARCHIONI (1989) presentano attualmente una elevata copertura. Le condizioni particolarmente termofile presenti nella valle hanno favorito la loro diffusione, dovuta ad un loro utilizzo per scopi ornamentali nei cortili delle numerose unità abitative ubicate a monte della valle.

**Mesembryanthemum L.**

A Nat ***Mesembryanthemum cristallinum*** L. \_\_\_\_\_  
T scap – S-Medit.-Sudafr.-Australia – radure lungo la costa, pratelli – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, Cala Is Cascias (Villasimius, CA), V.1987, *Leg. et Det.* Scrugli *et* Cogoni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Torre Foxi e Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 22.40).

A Nat ***Mesembryanthemum nodiflorum*** L. \_\_\_\_\_  
T scap – Subcosmop. – radure, sentieri lungo la costa – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, *Leg. et Det.* Gennari (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Isola Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG); Rio Murtaucci, cala successiva a quella della foce, sabbie ciottolose (Sinnai, CA), III.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni dello Stagno di Feraxi, Muravera (NJ 51.53); Cala di Murtas, Villaputzu (NJ 54.74).

## Portulacaceae

### Portulaca L.

**Portulaca nitida** (Danin *et* H. *et* G. Baker) Ricceri *et* Arrigoni \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, lungo i sentieri e incolti – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Villasimius (Arrigoni, 2006).

**Portulaca oleracea** L. ssp. **oleracea** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, lungo i sentieri e incolti – d – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Viegi, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988; Viegi, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Tra Torre Foxi e Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 22.40); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39).

### Montia L.

**Montia fontana** L. ssp. **amporitana** Sennen \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmopol. – zone di ristagno d'acqua, sorgenti – s – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47).

## Caryophyllaceae

### Agrostemma L.

? ◀ **Agrostemma githago** L. \_\_\_\_\_

In passato la specie era comune, mentre allo stato attuale è in via di scomparsa (PIGNATTI, 1982). Questo in quanto la specie è legata ai seminativi cerealicoli, ormai rari nell'area di studio. CONTI *et al.* (2005) confermano la presenza della specie in Sardegna, mentre non è stata ritrovata nel Sarrabus-Gerrei durante le recenti ricerche. Essendoci solo una vecchia segnalazioni, si preferisce escluderla dai conteggi relativi al contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Lychnis githago* Lam.).

SPECIMINA VISA

S. Priamo, Muravera (Muravera, CA), V.1900, *Leg. et Det.* Cavara (CAG) sub *Lychnis githago* Scop.

**Arenaria L.**

***Arenaria balearica* L.** \_\_\_\_\_

H suffr (pianta erbacea perenne con numerosi fusti prostrato striscianti, radicanti ai nodi, formanti densi tappetini) - Endemica della Sadegna, Corsica, isola di Maiorca (Isole Baleari) e isola di Montecristo (Arcipelago Toscano) - è specie indifferente al substrato. Vive nelle nicchie, nelle spaccature, nelle anfrattuosità e alla base delle rupi, in esposizioni fresche ed ombrose, dove permane un pò di umidità, dal livello del mare sino a 1800 m (DIANA CORRIAS, 1981) – c (localizzata) – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

S. Barbara, Settefratelli, Gennargentu, ecc., Gennari, *sine die* (FI); Settefratelli, Biondi, 13.V.1879 (FI); Foresta dei Settefratelli, Cavara, VII.1906 (FI); Sotto Punta a Flumini (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1916, *Leg. et Det.* Martelli (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Tra Punta Serpeddi e Serpeddièdu, Sinnai (NJ 25.57); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46).

***Arenaria leptoclados* (Rchb.) Guss.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – pratelli della fascia termofila, su marne – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Torre Foxi e Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 22.40); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

***Arenaria serpyllifolia* L. ssp. *serpyllifolia*** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – radure sabbiose, pratelli, lungo i sentieri – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In arenosis maritimis Oliastra, Sarrabus frequens* (Moris, 1837); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

**Cerastium L.**

***Cerastium diffusum* Pers. ssp. *diffusum*** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – prati e ambienti ruderali lungo la costa – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993);

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46).

***Cerastium glomeratum* Thuill.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, lungo i bordi delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Geremeas (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1916, *Leg. Casu* (VI. 1905) *et* *Det.* Martelli (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

► ***Cerastium holosteoides* Fr.** \_\_\_\_\_

H scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, pascoli – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

► ***Cerastium ligusticum* Viv.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. – prati aridi, radure dei boschi, ambienti ruderali – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Nuraxi, S. Andrea Frius (NJ 15.70); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Riu de Is Casas, Burcei (NJ 32.59).

***Cerastium semidecandrum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmopol.- ambienti ruderali aridi – d – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corona Giovanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Settore occidentale del sistema del Monte Genis, nei pressi di Punta 939, Villasalto (NJ 27.63).

***Corrigiola* L.**

***Corrigiola litoralis* L. ssp. *litoralis*** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – substrati sabbiosi, sfaticcio granitico – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala di Murtas, Villaputzu (NJ 54.74); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63).

***Corrigiola telephiifolia* Pourr.** \_\_\_\_\_

H ros - W-Medit. – detritti lungo i torrenti, incolti ciottolosi – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Rio di Capitana (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1975, *Leg. et Det. Saddi* (CAG) sub *Corrigiola litoralis* L. var. *telephiifolia* Pourr.; Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, *Leg. Angiolini et Bacchetta et Det. Bacchetta* (CAG) sub *Corrigiola litoralis* L. var.

*telephifolia* Pourr.; Cala Regina, suoli compattati dal calpestio (Sinnai, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Corrigiola litoralis* L. var. *telephifolia* Pourr.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

OSSERVAZIONI

La località Cala Regina (in riferimento all'*exsiccata* raccolto da GUARINO (CAG) del III.2002) si trova in territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

**Dianthus L.**

***Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna – ambienti rupicoli su graniti e rocce metamorfiche  
– r – C = 10 - C

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa et Bacchetta, 1999); Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda, 2003 sub *Dianthus stellaris* Camarda).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et Brullo, 2000; Bacchetta et al., 2005a.

SPECIMINA VISA

Muscadroxiu (Dolianova, CA), IV.2001, Leg. Bacchetta, Garau et Pontecorvo et Det. Bacchetta (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Pontecorvo et Det. Bacchetta (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), UTM: NJ 40.55, 28.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), UTM: NJ 40.55, 28.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti (SIENA).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

► ***Dianthus sardous* Bacch., Brullo, Casti et Giusso** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna – stazioni rupicole – rr – C = 10 - C

SPECIMINA VISA

Dintorni di Punta 572, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.69, 6.VI.2006, Leg. G. Iriti et Det. G. Bacchetta, G Iriti.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di Punta 572, Monte Lora, Villasalto (NJ 40.69).

***Dianthus stellaris* Camarda** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna – stazioni rupicole – rr – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rocca Arrigelli, Burcei (Camarda *et al.*, 1995 sub *Dianthus siculus* Presl.); Rocca Arrigelli, Burcei (Camarda, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Bacchetta *et al.* (2005a).

OSSERVAZIONI

Per la località Arco dell'Angelo sono state riportate segnalazioni riferite sia a *Dianthus mossanus* Bacch. *et* Brullo che a *Dianthus stellaris* Camarda. Attente osservazioni morfometriche eseguite sul materiale raccolto in tale stazione e di erbario hanno evidenziato come il popolamento sia costituito tutto dalla medesima specie. Mancano studi di biologia molecolare che possono confermare tale ipotesi, ma dalle descrizioni fornite dagli autori delle due specie (BACCHETTA *et* BRULLO, 2000; CAMARDA, 2003), emerge che il popolamento presente all'Arco dell'Angelo è da attribuire a *Dianthus mossanus* Bacch. *et* Brullo. Per tale motivo la segnalazione per l'Arco dell'Angelo indicata da CAMARDA (2003) viene riferita a *Dianthus mossanus* Bacch. *et* Brullo, escludendo la possibilità che nella località siano presenti entrambe le specie. Relativamente alla stazione di Rocca Arrigelli, *locus classicus* di *Dianthus stellaris*, gli individui non presentano sostanziali differenze con *Dianthus mossanus*, anche se mancano studi approfonditi che possano accertare e dimostrare le eventuali differenze tra le due specie. Allo stato attuale, in attesa dei risultati della revisione sul genere in corso da diversi anni (BACCHETTA *in verbis*), si è scelto di attribuire la stazione di Rocca Arrigelli a *D. stellaris*, come riportato dall'autore della specie.

◀ ***Dianthus sylvestris* Wulfe s. l.** \_\_\_\_\_

BALLERO (1988) assegna tale binomio in via provvisoria evidenziandone la difficoltà di attribuire a tale specie la pianta da lui osservata, a causa dell'accentuato polimorfismo. Probabilmente è da riferire a *Dianthus mossanus* Bacch. *et* Brullo (Bacchetta *et* Brullo, 2000), con *locus classicus* nel Sulcis, ma successivamente ritrovato in alcune località del Sarrabus-Gerrei. Non sono stati osservati nei territori indagati individui che possano essere attribuiti a tale specie.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

***Herniaria* L.**

***Herniaria glabra* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – radure, incolti lungo la costa – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arcu Sa Ruinedda, Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 2003).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Holosteum* L.**

***Holosteum umbellatum* L. ssp. *umbellatum*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – radure, prati pascolati – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

**Illecebrum L.**

► ***Illecebrum verticillatum* L.** \_\_\_\_\_  
T scap – Subatl. – radure, anfratti rocciosi umidi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti Jimenez et Navarro et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

**Minuartia L.**

***Minuartia hybrida* (Vill.) Shischk. ssp. *hybrida*** \_\_\_\_\_  
T scap – Paleotemp. – prati, incolti su suoli calcarei – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Arenaria tenuifolia* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975 sub *Alsine tenuifolia* Crantz.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Solu (Monte Lora), S. Vito (NJ 41.70).

**Moehringia L.**

► ***Moehringia pentandra* Gay** \_\_\_\_\_  
T scap - Euri-Medit. - radure e lungo i sentieri dei boschi – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Prani 'e Sa Mola, S. Isidoro, Quartucciu (NJ26.44); Pudenti Calleoi, Monte Lora, Villasalto (NJ 40.70).

**Moenchia Ehrh.**

***Moenchia erecta* (L.) P. Gaertn., B. Mey. et Scherb. ssp. *erecta*** \_\_\_\_\_  
T scap – Medit.-Atl. – suoli umidi e argillosi, ristagni d'acqua temporanei – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Cagliari: Sinnai (Müller) (Barbey, 1884 sub *Moenchia quaternella* Ehrh.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

**Paronychia Mill.**

***Paronychia argentea* Lam.** \_\_\_\_\_

H caesp - Steno-Medit. – ambienti ruderali nei pressi della costa, spiagge – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Paronychia echinulata* Chater** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – pratelli, suoli ghiaiosi lungo i torrenti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Paronychia echinata* Link.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Punta Serpeddi, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Prati umidi tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Monti dei Sette Fratelli (Sinnai, CA), UTM: NJ 37.48, 10.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prati umidi tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.48).

***Petrorhagia (Ser.) Link***

***Petrorhagia dubia* (Raf.) G. López *et* Romo** \_\_\_\_\_

T scap - S-Medit. – prati, radure, tra le rocce – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Petrorhagia velutina* (Guss.) P.W. Ball *et* Heywood); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Petrorhagia velutina* (Guss.) P.W. Ball *et* Heywood); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Petrorhagia velutina*

(Guss.) P.W. Ball *et* Heywood); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Petrorrhagia velutina* (Guss.) P.W. Ball *et* Heywood); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991 sub *Petrorrhagia velutina* (Guss.) P.W. Ball *et* Heywood).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Su Fenugu, Torre delle Stelle (Quartu Sant'Elena, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Petrorrhagia nanteuilii*** (Burnat) P. W. Ball *et* Heywood \_\_\_\_\_  
T scap – W-Medit. – Radure dei boschi, prati aridi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Rio Geremeas, ai laghi (Quartu Sant'Elena, CA), VII.1987, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Arco sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli, sfaticcio granitico (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Petrorrhagia prolifera*** (L.) P. W. Ball *et* Heywood \_\_\_\_\_  
T scap - Euri-Medit. – ambienti rocciosi, radure, tra gli arbusti, sentieri – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara (Gennari, 1866 sub *Dianthus prolifer* L.; Barbey, 1884 sub *Dianthus prolifer* L.); Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Dianthus prolifer* L.); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Dianthus prolifer* L.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Dianthus prolifer* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*,

1981 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Tunica prolifera* (L.) Scop.); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu, Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1978, Leg. *et Det.* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

► ***Petrorhagia saxifraga* (L.) Link ssp. *bicolor* (Jordan *et Fourr.*) Gamisans**

H caesp – Endemica di Sardegna e Corsica – rupi, raramente tra ciottoli – c – C = 6

SPECIMINA VISA

Riu Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti Jimenez *et Navarro et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arco dell'Angelo, Burcei (NJ 39.45); Tra Punta Serpeddi e Serpeddièdu, Sinnai (NJ 25.57); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76).

? ***Petrorhagia saxifraga* (L.) Link ssp. *gasparrini* (Guss.) Greuter *et Burdet***

H caesp – Euri-Medit. – rupi, raramente nei prati aridi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et Bacchetta*, 1999); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et Bacchetta*, 1999); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Tunica saxifraga* Scop.).

SPECIMINA VISA

Tra gli anfratti rocciosi delle sponde del Rio Picocca, al 41 Km circa (CA), 9.VI.1979; Tra gli anfratti rocciosi del Rio Picocca, al 41 Km, 22.V.1985 Leg. *et Det.* L. Mossa (CAG); Arco degli Angeli (Muravera, CA), VI.1995, Leg. *et Det.* Scrugli (CAG).

OSSERVAZIONI

Rimane dubbia la presenza per la Sardegna. Probabilmente le segnalazioni di *Petrorhagia saxifraga* (L.) Link ssp. *gasparrini* (Guss.) Greuter *et* Burdet vanno riferite a *Petrorhagia saxifraga* (L.) Link ssp. *bicolor* (Jordan *et* Fourr.) Gamisans, specie presente esclusivamente in Sardegna e Corsica.

**Polycarpon Loeffl.**

***Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. ssp. *alsinifolium* (Biv.) Ball \_\_\_\_\_**  
T-scap – S-Medit.- spiagge e zone salmastre intorno agli stagni – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Polycarpon alsinifolium* (Biv.) DC.).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Polycarpon alsinifolium* (Biv.) DC.; Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G.liriti (CAG); Spiaggia di Feraxi (Muravera, CA), UTM: NJ 51.53, 26.IV.2006, Leg. *et* Det. G. liriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Spiaggia di Feraxi, Muravera (NJ 51.53).

***Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. ssp. *diphyllum* (Cav.) O. Bolòs *et* Font Quer \_\_\_\_\_**

T scap - Euri-Medit. – radure costiere e incolti aridi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Biondi *et al.*, 1993 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Polycarpon diphyllum* Cav.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Polycarpon diphyllum* Cav.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995 sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.).

SPECIMINA VISA

Geremeas, greto sabbioso del fiume (Quartu Sant'Elena, CA), VI.1904, Leg. *et* Det. Casu (CAG) sub *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l.

**Rhodalsine Gay**

***Rhodalsine geniculata* (Poir.) F. N. Williams \_\_\_\_\_**  
Ch suffr – W-Medit. – radure incolte aride, sporadicamente pascolate – c – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.); Spiagge e rupi tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.; Is Mortorius (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Zedda (CAG) sub *Minuartia geniculata* (Poir.) Thell.

#### **Sagina L.**

##### ***Sagina apetala* Ard. ssp. *apetala* \_\_\_\_\_**

T scap - Euri-Medit. – radure e incolti lungo la fascia costiera – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

##### ***Sagina maritima* G. Don \_\_\_\_\_**

T scap. – Medit.-Atl. – nei pressi delle spiagge, in aree ruderali – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Isola Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998).

##### ***Sagina procumbens* L. ssp. *procumbens* \_\_\_\_\_**

H caesp – Subcosmop. – ambienti degradati, zone pascolate – r – C = 4

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Riu Arroso, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

► ***Sagina subulata*** (Sw.) C. Presl \_\_\_\_\_

H caesp – Medit.-Atl. – ambienti ripali, depositi sabbiosi, su roccia – r – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Sorgente nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

**Saponaria L.**

***Saponaria officinalis*** L. \_\_\_\_\_

H scap – Euro-Siber. – radure, incolti, lungo i margini delle strade – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Corongiu (Sinnai, CA), VII.1864, Leg. et Det. Masala (CAG); Corongiu, S. Argiolas (Sinnai, CA), VI.1866, Leg. et Det. Masala (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Annunziata, Castiadas (NJ 45.50).

**Scleranthus L.**

► ***Scleranthus annuus*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – radure, incolti, ambienti rupicoli – r – C = 4

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

**Silene L.**

? ◀ ***Silene behen*** L. \_\_\_\_\_

Specie non osservata di recente, la cui presenza nell'area di studio è dubbia. Vegeta in ambienti ruderali soggetti a sostanziali variazioni anche in tempi brevi. Essendoci solo una segnalazione precedente al 1950, viene esclusa dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in arvis maritimis Carbonara, prope la torre di Capo Boi, Villasimius (Moris, 1837).*

OSSERVAZIONI

MOSSA *et. al.* (2003) confermano l'assenza di recenti segnalazioni della specie sia per Capo Carbonara (Villasimius) che per la Sardegna.

***Silene bellidifolia*** Jacq. \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti ruderali, tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

***Silene coelirosa* (L.) Godr.** \_\_\_\_\_

T scap - SW-Medit.- radure tra gli arbusti in ambienti aridi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Corongiu (Sinnai, CA), V.1907, Leg. *et* Det. Bonomi (CAG) sub *Lychnis coeli-rosa* (L.) Godron.

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

***Silene colorata* Poir.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. –suoli sabbiosi, in ambienti dunali – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48).

? ◀ ***Silene cretica* L.** \_\_\_\_\_

Specie legata ai coltivi di lino (PIGNATTI, 1982). Durante le ricerche sul campo la specie non è stata ritrovata. Essendoci solo una segnalazioni precedente al 1950, si preferisce escludere la specie dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in arvis, plerumque inter Linum usitatissimum cultum, Oliastra, Sarrabus, [...]* (Moris, 1837).

***Silene diversifolia* Otth** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti ruderali, infestante negli ex-coltivi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Silene rubella* L.).

▶ ***Silene fuscata* Brot.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Silene gallica* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – prati, incolti, tra gli arbusti, fessure della roccia – dd – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Cala Regina, su sfaticcio compatto al bordo di strada, (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Cala Regina, su sfaticcio compatto al bordo di strada, (Sinnai, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Costa S. Elena, Maracalagonis (NJ 33.37); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

#### OSSERVAZIONI

La località Cala Regina (in riferimento all'*exsiccata* raccolto da GUARINO (CAG) del IV.2002) si trova in territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

### ***Silene inaperta* L.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – ambienti degradati, lungo i margini delle strade – r – C = 4 -  C

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Arco dell'Angelo e Arcu Neridu (sulla S.S. 125), Burcei (Bianchini *et* Di Carlo, 1988).

### ***Silene italica* (L.) Pers. s. l.** \_\_\_\_\_

H ros – Euri-Medit. – radure dei boschi, prati – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Silene laeta*** (Aiton) Godr. \_\_\_\_\_

T scap - SW-Medit. – lungo i sentieri, radure umide, sorgenti – c – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Rio Meriagu Mannu (Maracalagonis, CA), V.2002, Leg. Casti *et* Iriti *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Berrita, Villasalto (NJ 26.63); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58); Riu Musoni Scusa, Sinnai (NJ 23.56).

***Silene latifolia*** Poir. ssp. *latifolia* \_\_\_\_\_

H bienn – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, ambienti ruderali – c – C = 1

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato, sulla sabbia (Muravera, CA), VII.1986, Leg. *et* Det. Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Riu Musoni Scusa, Sinnai (NJ 23.56); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

***Silene morisiana*** Bèg. *et* Ravano \_\_\_\_\_

T scap - Endemica di Sardegna - cresce nelle zone rocciose, assolate e ventose, insediandosi nei pratelli aridi (VALSECCHI, 1988) – rr – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Silene colorata* Poir. ssp. *morisiana* (Bèg. *et* Rav.) Pignatti).

SPECIMINA VISA

*In arenis maritimis* Geremeas *aprilis*, *sine coll.*, 2 fogli (TO).

***Silene niceensis*** All. \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – suoli sabbiosi del litorale, incolti aridi – d – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in arenis maritimis litoralis orientalis et occidentalis, Carbonara, [...], Villasimius, (Moris, 1837); in arenis maritimis litoralis orientalis et occidentalis, [...], Geremeas, [...], Quartu S. Elena (Moris, 1837).*

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Golfo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48).

### ***Silene nocturna* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit.-Macarones. – radure, prati, tra gli arbusti – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

### ► ***Silene nodulosa* Viv.** \_\_\_\_\_

H ros – Endemica di Sardegna e Corsica – rupi, stazioni rocciose – r – C = 7

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Ferru, Muravera (NJ 51.50).

### ► ***Silene sedoides* Poir. ssp. *sedoides*** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti aridi, suoli sabbiosi – s – C = 1

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi della Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (NJ 52.61).

### ***Silene sericea* All.** \_\_\_\_\_

T rept – W-Medit.-Nesicola – lungo le spiagge, tra le rupi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

***Silene succulenta*** Forssk. ssp. ***corsica*** (DC.) Nyman \_\_\_\_\_

H scap – Endemica di Sardegna e Corsica – suoli sabbiosi, spiagge – r – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989 sub *Silene corsica* DC.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48).

***Silene valsecchiae*** Bocchieri \_\_\_\_\_

T scap – Endemica di Sardegna – pratelli tra gli arbusti, su suoli con affioramenti rocciosi – rr – C = 7 - C

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1988; Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001; Cogoni *et al.*, 2000); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Isole e località costiere della Sardegna sud orientale (Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara a SE casa diruta (Villasimius, CA), V.1986, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Cala Is Cascias, Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.2005, Leg. Angius *et* Pirodda *et* Det. Bacchetta (CAG); Isola Serpentara, settore sud-orientale (Villasimius, CA), UTM: NJ 52.32, 7. IV.2006, Leg. G. Bacchetta, G. Fenu, G. Iriti, L. Podda *et* Det. G. Iriti (CAG); Isola Serpentara, settore sud-orientale (Villasimius, CA), UTM: NJ 52.32, 7. IV.2006, Leg. G. Bacchetta, G. Fenu, G. Iriti, L. Podda *et* Det. G. Iriti (SIENA).

OSSERVAZIONI

L'Isola Serpentara rappresenta il *locus classicus* della specie (BOCCHIERI, 1988). Oltre all'Isola dei Cavoli e quella di Serpentara, non sono conosciute altre località del Sarrabus-Gerrei e della Sardegna in cui la specie sia presente. Le verifiche eseguite a Cala Ginepro (Torre delle Stelle, Maracalagonis) hanno evidenziato il mancato ritrovamento della specie, e non essendo depositati in CAG *exsiccata* relativi alla località, rimane dubbia la presenza della specie per tale sito.

► ***Silene vulgaris*** (Moench) Garcke ssp. ***prostrata*** (Gaudin) Schinz *et* Thell. \_\_\_\_\_

H scap – Orofit.-SW Europ. – stazioni rupicole – r – C = 6

SPECIMINA VISA

Monte Solu, Monte Lora, (S. Vito, CA), UTM: NJ 41.70, 6.IV.2006, *Leg. et Det.* G Iriti.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Solu (Monte Lora), S. Vito (NJ 41.70).

***Silene vulgaris*** (Moench) Garcke ssp. ***tenoreana*** (Colla) Soldano *et* F. Conti \_\_\_\_\_

H caesp – E-Medit. – su suoli ad elevata pietrosità, rupi e prati – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Silene vulgaris* (Moench) Garcke ssp. *angustifolia* (Miller) Hayek).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), I.1977, *Leg. et Det.* Ballero *et* Camarda (CAG) sub *Silene vulgaris* (Moench) Garcke ssp. *angustifolia* (Miller) Hayek.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Silene vulgaris*** (Moench) Garcke ssp. ***vulgaris*** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – radure e prati – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), I.1977, *Leg. et Det.* Ballero *et* Camarda (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG).

***Spergula* L.**

***Spergula arvensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, pascoli, pratelli umidi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Valle del Riu Trottu, Villasimius (NJ 48.32); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Spergularia* (Pers.) Presl**

***Spergularia diandra*** (Guss.) Boiss. \_\_\_\_\_  
T scap – S-Medit.-Saharo.-Sind. – suoli argillosi umidi lungo la costa – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Spergularia rubra* Presl. var. *diandra* Heldr. et Sart.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Spergularia rubra* C. Presler).

► ***Spergularia media*** (L.) C. Presl \_\_\_\_\_  
Ch suffr - Subcosmop. – radure su suoli salmastri, lungo la costa – s – C = 4

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35).

***Spergularia rubra*** (L.) J. et C. Presl \_\_\_\_\_  
T scap - Subcosmop.-temp. – lungo i sentieri, margini delle strade, incolti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Spergularia rubra* Presl. var. *macrorrhiza* Heynh.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Arco Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli, sfaticcio granitico compattato dal calpestio, (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Berrita, Villasalto (NJ 26.63); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Correxerbu, Sinnai (NJ 24.57).

***Spergularia salina*** J. et C. Presl \_\_\_\_\_  
T scap – Subcosmop. – ambienti alofili, spiagge – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Maracalagonis (De Martis et al., 1984b); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Spergularia marina* (L.) Griseb.); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Stellaria*** L.

***Stellaria media*** (L.) Vill. ssp. *media* \_\_\_\_\_

T rept - Cosmop. – incolti, prati, lungo i margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Campu Omu, Burcei (NJ 34.52); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

► ***Stellaria neglecta*** Weihe \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – prati aridi degradati – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Campu Longu, Villasimius (NJ 43.31).

***Stellaria pallida*** (Dumort.) Crép. \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, prati in zone degradate – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989, Biondi *et al.*, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Ferru, Muravera (NJ 51.50).

***Vaccaria Medik.***

***Vaccaria hispanica*** (Mill.) Rauschert \_\_\_\_\_

T scap – W-Asiat. – ambienti ruderali, seminativi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Saponaria vaccaria* L.).

***Velezia* L.**

***Velezia rigida*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – ambienti ruderali – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara presso il mare (Gennari, 1866; Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Tra Capo Carbonara e Capo S. Elia (Mossa *et al.*, 2003).

*Ceratophyllaceae*

**Ceratophyllum L.**

**Ceratophyllum demersum L.** \_\_\_\_\_

I rad - Subcosmop. – lungo i corsi d'acqua a scorrimento lento – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Arrigoni, 2006).

*Ranunculaceae*

**Adonis L.**

**Adonis aestivalis L. ssp. provincialis (DC.) C. Steinb.** \_\_\_\_\_

T scap – Medeit. – ambienti ruderali – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Fra Villaputzu e Porto Corallo, Villaputzu (Arrigoni, 2006).

**Adonis annua L.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. – lungo i margini delle strade, incolti e prati – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Adonis annuus* L. var. *atrorubens* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Adonis annua* L. ssp. *cupaniana* (Guss.) Steinberg).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

**Adonis microcarpa DC.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Fra Villaputzu e Porto Corallo, Villaputzu (Arrigoni, 2006).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

**Anemone L.**

**Anemone coronaria L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – prati, incolti, lungo i margini delle strade – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Anemone coronaria* L. var. *cyanea* Risso; Arrigoni, 2006); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### ***Anemone hortensis* L. ssp. *hortensis*** \_\_\_\_\_

G bulb - N-Medit. – radure boschive, tra gli arbusti e nei prati generalmente in zone con esposizioni prevalentemente settentrionali – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.48); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Lungo il Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46); Sa Perda Niedda, Muravera (NJ 52.51).

#### ***Anemone palmata* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – S-Medit. – radure tra gli arbusti, zone pascolate – r – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In pascuis collinis apricis, calcareis Mara Calagonis*, Maracalagonis (Moris, 1827; 1837).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Maracalagonis (Arrigoni, 2006); Planu Sanguini, S. Andrea Frius (Arrigoni 2006).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Monte Nieddu, Km 21 SS per S. Gregorio (Sinnai, CA), II.1977, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Iba s'Illixi, Villaputzu (Ca), 510 m s.l.m., UTM NJ 44.78, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG) (2 *exsiccata*); Iba s'Illixi, Villaputzu (Ca), 510 m s.l.m., UTM NJ 44.78, 2.IV.2005, G. Iriti (SIENA).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Iba s'Illixi, Villaputzu (NJ 44.78); Iba is Abis, Villaputzu (NJ 43.77); Baccu Locci, Villaputzu (NJ 44.77); Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47).

### **Clematis L.**

#### ***Clematis cirrhosa* L.**

P lian - Steno-Medit.-Turan. – formazioni arbustive a boschive sia lungo la costa che nelle zone interne; talvolta anche nelle stazioni rupicole – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

San Nicolò Gerrei (San Nicolò Gerrei, CA), III.1986, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

#### ***Clematis flammula* L.**

P lian - Euri-Medit. – formazioni arbustive termofile, siepi, sentieri – c – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); Costa Rei (Muravera, CA), XI.1994, Leg. et Det. Fogu (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

### ***Clematis vitalba* L.**

P lian - Europ-Caucas. – formazioni boschive di leccio, ambienti ripali – s – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Arrigoni, 2006); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48).

### ***Delphinium* L.**

### ***Delphinium longipes* Moris**

T scap – Endemica di Sardegna e Sicilia – termofila e alotollerante; retrodunali umidi, margini degli stagni, radure nelle macchie litoranee (ARRIGONI, 2006) – rr – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; Arrigoni, 2006).

#### OSSERVAZIONI

ARRIGONI (2006) indica la presenza per lo Stagno di Simbirizzi probabilmente basandosi sulla segnalazione di ONNIS (1964).

### ***Delphinium pictum* Willd. ssp. *pictum***

H scap - Endemica di Sardegna, Corsica, Isole Baleari e Hyères - specie di ambienti ghiaiosi, detritici, amante di ambienti con notevole umidità atmosferica. Spesso è presente nel fondo di alvei torrentizi generalmente asciutti. Si può ritenere specie eliofila che trova il suo optimum in stazioni caldo-umide, dal mare alle zone montane sotto i 1000 m (ARRIGONI, 1983). I popolamenti sono costituiti sempre da pochi individui, crescendo su suoli ciottolosi lungo i corsi d'acqua inondata periodicamente – c – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901; Terracciano, 1914b basandosi su quanto indicato da Cavara).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Settefratelli, Moris, *sine die* (TO); Sette Fratelli e San Gregorio, Cavara, *sine die* (FI); Rio Maitopis, Foresta dei Sette Fratelli, Cavara, VII.1900 (FI); Selva di Sette Fratelli, Cavara *et* Pirota, VII.1900 (FI); Geremeas (Quartu Sant'Elena, CA), VI.1904, Leg. *et* Det. Casu (CAG); Letto del torrente di Monte Narba, Traverso, 1903 (FI); Monte Narba (Sarrabus) nell'alveo di rio Pibilia, Traverso, 28.V.1903 (FI); Baccu Cungiau, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.77, 27.V.2006 Leg. *et* Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG); Genna Arru, Montarbu (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (CAG) sub *Delphinium pictum* Willd. ssp. *requienii* (DC.) Arcang.; Arcu Sa Teula, Montarbu (Sinnai, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (CAG) sub *Delphinium pictum* Willd. ssp. *requienii* (DC.) Arcang.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Baccu Cungiau (Quirra), Villaputzu (NJ 54.77); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Arcu Sa Teula, Sinnai (NJ 39.43).

***Delphinium staphysagria* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, radure tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

***Nigella* L.**

***Nigella damascena* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure, tra gli arbusti, suoli ad elevata pietroosità – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Maracalagonis (Maracalagonis, CA), - 1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. *et* Det. Martinoli (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

**Ranunculus L.**

***Ranunculus aquatilis* L.** \_\_\_\_\_

I rad - Subcosmop. – lungo i torrenti, zone a lento scorrimento – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Dintorni di S. Priamo, S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

***Ranunculus arvensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – prati, lungo i margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Ranunculus arvensis* L. var. *spinosus* Neilr.; Arrigoni, 2006); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

***Ranunculus bulbosus* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Euri-Medit. – radure umide, tra gli arbusti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967 sub *Ranunculus neapolitanus* Ten.); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ranunculus neapolitanus* Ten.); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ranunculus neapolitanus* Ten.); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ranunculus neapolitanus* Ten.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Ranunculus neapolitanus* Ten.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Ranunculus bullatus* L.** \_\_\_\_\_

H ros - Steno-Medit. – prati, radure, tra gli arbusti, nelle aree rocciose – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Lungo i sentieri che fiancheggiano il terzo bacino di Corongiu, Sinnai (Scrugli *et* Mossa, 1972); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Arrigoni, 2006); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. *et* Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Figù Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

► ***Ranunculus cordiger*** Viv. ssp. ***diffusus*** (Moris) Arrigoni \_\_\_\_\_  
H scap – Endemica di Sardegna e Corsica – prati umidi, acqutrinosi – r – C = 7 -  C

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Ranunculus ficaria*** L. ssp. ***ficaria*** \_\_\_\_\_  
H scap – Euroasiat. – lungo i sentieri, radure, margini dei boschi – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbeixili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Ranunculus lanuginosus*** L. \_\_\_\_\_  
H scap – Europ. Caucas. – radure dei boschi mesofili – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Ranunculus macrophyllus*** Desf. \_\_\_\_\_  
H scap – W-Medit. – prati umidi, acqutrinini – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Riu Mitza Cappai, Burcei (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

► ***Ranunculus marginatus*** D'Urv. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti umidi, sorgenti – rr – C = 7 -  C

SPECIMINA VISA

Sorgente nei pressi di Punta Tratzalis (Sinnai, CA), UTM: NJ 23.55, 23.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sorgente nei pressi di Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Ranunculus muricatus*** L. \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – suoli ciottolosi, argillosi delle aree periodicamente inondate, ambienti pascolati – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, *Leg. et Det.* De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Ranunculus ophioglossifolius*** Vill. \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti acquitrinosi, sorgenti, lungo i corsi d'acqua – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Niargiu, Sinnai (Lovisato, 1893); Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Dintorni di S. Priamo, S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967).

SPECIMINA VISA

San Priamo (San Vito, CA), V.1900, *Leg. et Det.* Cavara (CAG); Corongiu, Argiolas (Sinnai, CA), VI.1866, *Leg. et Det.* Masala (CAG); San Priamo (San Vito, CA), V.1900, *Leg. et Det.* Cavara (CAG); Riu Meriagu Mannu (Maracalagonis, CA), V.2002, *Leg. Casti et Iriti et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Baccu Su Sonallu, S. Vito (NJ 42.55).

***Ranunculus paludosus* Poir.** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit.-Turan. – radure, sentieri, tra gli arbusti, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In pinguibus palustribus maritimis circa Porto-Giunco Carbonara*, Villasimius (Moris, 1837) sub *Ranunculu chaerophyllos* Auct. non L. var. *paludosus* Poir.

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ranunculus flabellatus* Desf.); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ranunculus flabellatus* Desf.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Costa Figuerga e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55); Tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Monte dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.48).

***Ranunculus parviflorus* L. ssp. *parviflorus*** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – prati umidi, radure lungo i torrenti – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Foresta Settefratelli, Sinnai (Arrigoni, 2006).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Ranunculus peltatus* Schrank ssp. *peltatus*** \_\_\_\_\_

I rad - Europ. – ambienti umidi, acquitrini anche temporanei – r – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45).

SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, *Leg. et Det. Cavara* (CAG) sub *Ranunculus aquatilis* L. *revidit* Chiappini, III.1985; Altopiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 18 marzo 2005, *Leg. et Det. G. Iiriti* (CAG).

► ***Ranunculus penicillatus* (Dumort.) Bab. ssp. *penicillatus*** \_\_\_\_\_

I rad – Euri-Medit. – lungo i corsi d'acqua – r – C = 10

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71).

***Ranunculus procerus* Moris** \_\_\_\_\_

H scap - W-Medit – ambienti umidi, boschi ripali – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta Sette Fratelli, Sinnai (Arrigoni, 2006).

***Ranunculus revelieri* Boreau** \_\_\_\_\_

T scap - Endemica di Sardegna, Corsica sud orientale e Catena dei Maures (Francia meridionale) - è pianta igrofila, propria degli acquitrini e delle piccole paludi a ristagno invernale. Sembra essere localizzata esclusivamente su substrati silicei (basalti, scisti, graniti) (ARRIGONI, 1983) – r – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Foresta Settefratelli, Sinnai (Schmid, 1933).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Camarda *et al.*, 1995; Arrigoni, 2006); Foresta Settefratelli, Sinnai (Arrigoni, 2006).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (33.45); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.46); Sorgente del versante occidentale di Punta serpeddi, Sinna (NJ 25.57); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Ranunculus sardous* Crantz ssp. *sardous*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – prati su substrati fangosi – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Ranunculus philonotis* Ehrh.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

► ***Ranunculus trichophyllus* Chaix ssp. *trichophyllus*** \_\_\_\_\_

I rad - Europ. – corsi d'acqua a scorrimento lento, pantani – s – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Ranunculus trilobus* Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – prati lungo i corsi d'acqua, incolti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

***Ranunculus velutinus*** Ten. \_\_\_\_\_

H scap - N-Medit. – prati umidi, boschi ripali – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993);

***Paeoniaceae***

***Paeonia* L.**

***Paeonia corsica*** Siéber ex Tausch \_\_\_\_\_

G rhiz – Endemica di Sardegna e Corsica – boschi, radure boschive, stazioni ciottolose – r – C = 6 - <sup>A</sup>C

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Riu Sa Ceraxa e Bruncu Prastali, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Tra Montarbu e Arcu Sa Teula (Sinnai, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Affluente di Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Genna Arru, Montarbu, Maracalagonis (NJ 39.43); Tra Punta 904 e Correxerbu, Sinnai (NJ 24.57); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Hypericaceae***

***Hypericum* L.**

***Hypericum annulatum*** Moris \_\_\_\_\_

H caesp – Endemica di Sardegna – rupi, lungo i torrenti – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999 sub *Hypericum humifusum* L.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Arco dell'Angelo (Burcei, CA), V.2001, Leg. et Det. Scudu (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Pontecorvo et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Campu Omu, Burcei (NJ 34.52); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

? ***Hypericum australe*** Ten. \_\_\_\_\_

H scap - W-Steno-Medit. – tra i ciottoli lungo il greto dei torrenti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*In arenosis Muravera* (Moris, 1827).

***Hypericum hircinum*** L. ssp. ***hircinum*** \_\_\_\_\_

NP - Endemica di Sardegna, Corsica e isola d'Elba (Arcipelago Toscano) - vive in luoghi umidi, lungo i ruscelli ed i fiumi e presso le sorgenti, dalla regione costiera alla cima delle montagne, fin oltre 1700 m, sia su substrati calcarei che silicei (Arrigoni, 1991) - d – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Riu Maidopis (Arrigoni, 1966); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Riu Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Riu Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Riu Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et Mossa*, 2004); Baccu Locci, S. Vito (Bacchetta *et Mossa*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Giovannibono, Sarrabus *in sylvis*, Sommier, 25.IV.1872 (FI); Foresta dei Sette Fratelli, Cavara, VII.1900 (FI); Valle di Corongiu, Cavara, VII.1900 (FI); Riu Geremeas, ai laghi (Quartu Sant'Elena, CA), VII.1987, Leg. et Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 33.46); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa

Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 24.59); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Affluente di Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58) Affluente di Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

? ***Hypericum humifusum* L.** \_\_\_\_\_

H scap - W-Medit. – su suoli ciottolosi, negli incolti, tra gli arbusti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In arenosis uliginosis la Frontera circa Muravera* (Moris, 1837 *sub Hypericum repens* L.).

◀ ***Hypericum hyssopifolium* Vill.** \_\_\_\_\_

Specie non presente in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

***Hypericum perforatum* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit. – incolti, radure, tra gli arbusti e lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SPECIMINA VISA

Foxi (Quartu Sant'Elena, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) *sub Hypericum perforatum* L. *ssp. angustifolium* (DC.) Gaudin.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièddu, Sinnai (NJ 25.57); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52).

***Hypericum perforatum* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – lungo i sentieri, ai margini delle strade, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901) *sub Hypericum perforatum* L. var. *microphyllum* DC.

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Hypericum perforatum* L. var. *veronense* Schrank).

SPECIMINA VISA

Sa Sermenta (Dolianova, CA), VI.1989, Leg. *et Det.* Fogu (CAG); Maidopis (Sinnai, CA), IX.2002, Leg. Bacchetta *et liriti et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Hypericum scruglii* Bacch. *et* Brullo *nom. prov.* \_\_\_\_\_**

Ch rept – Endemica di Sardegna (settore centro-meridionale) – radure, pascoli, tra gli arbusti – r – C = 3 . 

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Su Spegu, Villaputzu (NJ 44.76); Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80).

OSSERVAZIONI

Specie descritta di recente per alcuni territori della Sardegna centro meridionale e in attesa di essere pubblicata (BACCHETTA *in verbis*). Nell'area di studio è presente nella zona a sud del Monte Cardiga, nell'altopiano del Salto di Quirra. In attesa che venga pubblicato il lavoro relativo alla nuova specie, si è preferito non depositare gli exsiccata in CAG.

***Hypericum tetrapterum* Fr. \_\_\_\_\_**

H scap - Paleotemp. – lungo i corsi d'acqua, in zone fangose – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

<i>Lauraceae</i>
------------------

***Laurus* L.**

***Laurus nobilis* L. \_\_\_\_\_**

P caesp - Steno-Medit. – tra le boscaglie ripali in stazioni montane – rr – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Sette Fratelli, Rio Buddui (Muravera, CA), IV.1990, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

OSSERVAZIONI

Specie ampiamente coltivata, utilizzata nelle siepi frangivento e come pianta ornamentale.

*Papaveraceae*

**Glaucium Mill.**

***Glaucium corniculatum* (L.) Rudolph ssp. *corniculatum* \_\_\_\_\_**

T scap - S-Medit. – alveo dei torrenti, aree saltuariamente inondate – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67).

***Glaucium flavum* Crantz \_\_\_\_\_**

H scap – Euri-Medit. – ambienti di retrospiaggia lungo la costa, su suoli sabbiosi e ghiaiosi, raramente in alvei fluviali – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Luria (Costa degli Angeli), Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Stagno Sa Praia, Villaputzu (NJ 53.65).

**Papaver L.**

***Papaver argemone* L. ssp. *argemone* \_\_\_\_\_**

T scap – Medit.-Turan. – infestante i seminativi cerealicoli – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Papaver hybridum* L. var. *Argemone* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Papaver dubium* L. ssp. *dubium*** \_\_\_\_\_

T scap - E-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, suoli ciottolosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40).

***Papaver hybridum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – ambienti ruderali, infestante nei seminativi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

SPECIMINA VISA

Campu Longu (Villasimius, CA), III.2003, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61).

***Papaver pinnatifidum* Moris** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – incolti, prati su suoli ciottolosi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53).

***Papaver rhoeas* L. ssp. *rhoeas*** \_\_\_\_\_

T scap - E-Medit. - ambienti ruderali, seminativi, incolti – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Pineta di Sinnai (Sinnai, CA), IV.1990, Leg. *et* Det. Fogu (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Rio Cannas, fronte Oville Cannas, Burcei (NJ 37.53); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Lungo la Valle del Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Papaver setigerum* DC.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. - ambienti ruderali, prati, sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

► A Col Nat ***Papaver somniferum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcomop. – coltivata e naturalizzata – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

***Fumariaceae***

***Hypecoum* L.**

***Hypecoum imberbe* Sm.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – radure incolte lungo la fascia costiera – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Spiaggia di Muravera 1 giugno 1879, teste mss. Biondi (Barbey, 1884 sub *Hypecoum grandiflorum* Benth.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Muravera (Arrigoni, 2006); S. Barbara (Solanas), Sinnai (Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

S. Barbara (Sinnai, CA), III.1993, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48)

***Hypecoum procumbens* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – spiagge, campi incolti, lungo i sentieri – c – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36); Corr 'e Bois, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Fumaria* L.**

***Fumaria bastardii* Boreau** \_\_\_\_\_

T scap – Subatl. – incolti della fascia costiera, ambienti ruderali – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), III.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

***Fumaria bicolor* Nicotra** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – spiagge, stazioni rupestri costiere, incolti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989 sub *Fumaria bicolor* S. *et* S.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40).

***Fumaria capreolata* L. ssp. *capreolata*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. - incolti, prati, tra gli arbusti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), IV.1976, *Leg. et Det.* Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65).

***Fumaria densiflora* DC.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, coltivati e seminativi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Fumana officinalis* L. var. *densiflora* D.C.).

***Fumaria flabellata* Gasp.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. - ambienti ruderali, rupi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Arrigoni 2006).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

***Fumaria officinalis* L. ssp. *officinalis*** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. - ambienti ruderali, incolti, tra gli arbusti – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG); Foxi (Quartu Sant'Elena, CA), V.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64).

► ***Fumaria parviflora*** Lam. \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – ambienti ruderali, seminativi – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

***Fumaria vaillantii*** Loisel. \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – radure tra gli arbusti, incolti – s – C = 2

SPECIMINA VISA

Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45).

***Brassicaceae***

***Alyssum*** L.

***Alyssum campestre*** (L.) L. ssp. ***campestre*** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – radure, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In saxosis maritimis Oligostris, Sarrabus florebat aprili* (Moris, 1837).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Arabidopsis*** (DC.) Heynh.

***Arabidopsis thaliana*** (L.) Heynth. \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. – radure, lungo i sentieri, margini delle strade – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64).

***Arabis*** L.

***Arabis hirsuta*** (L.) Scop. \_\_\_\_\_

H scap – Europ. – pratelli tra le formazioni arbustive – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69).

***Arabis collina*** Ten. ssp. ***collina*** \_\_\_\_\_

H scap - Medit.-Mont. – ambienti rupicoli, suoli ad elevata pietrosità – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43).

***Arabis verna*** (L.) R. Br. \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – lungo l'alveo dei torrenti inondato solo periodicamente, ambienti rocciosi, lungo i sentieri – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69).

***Barbarea R. Br.***

***Barbarea rupicola*** Moris \_\_\_\_\_

H scap - pianta perenne con getti annuali erbacei - Endemica di Sardegna e Corsica (Valsecchi, 1979a) - specie rupicola indifferente al substrato, vive in Sardegna sia nelle zone fresche, umide ed ombrose, sia in quelle aride e soleggiate (Chiappini, 1964a) – r/c – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Barbarea vulgaris* R. Br. *β rupicola* Moris); Diffusa in tutta l'isola e nel cagliaritano alla foresta del monte Sette Fratelli (Terracciano, 1914b).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Zona cacuminale compresa tra Casteddu de su Dinai e Punta sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (Chiappini, 1964a); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei,

Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Lungo il torrente ai Sette Fratelli presso San Gregorio, Biondi, 13.V.1879 (FI); Nei luoghi boschivi, umidi presso San Gregorio in Sardegna, Biondi, 13.V.1879 (FI); Rupe del Monte Sette Fratelli, Martelli, 19.IV.1896 (FI); Rio Picocca (Burcei, CA), V.1987, Leg. *et Det.* Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Bruncu Poni Fogu, Sinnai e Burcei (NJ 36.51); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda (Creste dei Sette Fratelli), Sinnai (NJ 37.48); Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

OSSERVAZIONI

Nel Monte Eccas la specie costituisce numerosi popolamenti sia rupicoli che nelle radure tra gli arbusti. Frequente nelle rupi delle Creste dei Sette Fratelli e nel Monte Genis.

**Biscutella L.**

***Biscutella morisiana* Raffaelli**

T scap – Endemica di Sardegna e Corsica – radure tra gli arbusti, pratelli tra le roccie, garighe – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Biscutella didyma* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Biscutella didyma* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Biscutella didyma* L.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Biscutella didyma* L.); Cala Ginipro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Biscutella didyma* L.; sub *Biscutella didyma* L. ssp. *apula* (L.) Murbeck); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Biscutella didyma* L.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), IV.1978, Leg. *et Det.* Zedda (CAG) sub *Biscutella didyma* L.; Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti Jimenez *et* Navarro *et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Costa S. Elena, Maracalagonis (NJ 33.37); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Rocca Arrigelli,

Burcei (NJ 34.61); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70); Piraemei, Fiume Flumendosa (S. Vito, CA), UTM: NJ 46.68.

### **Brassica L.**

#### ***Brassica insularis* Moris** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna, Corsica, Sicilia (Pantelleria) e Tunisia – formazioni arbustive basse, anfratti rocciosi, rupi calcaree - r – C = 7 - <sup>A</sup><sub>C</sub>

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Corsi, 1963; Mossa *et* Tamponi, 1978; Chiappini *et* Diana, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Monte Lora, S. Vito (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), IV.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1982, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli, Is Cascias (Villasimius, CA), I.1988, Leg. *et* Det. Mossa *et* Fogu (CAG); Sotto Punta 420, Monte Lora (Villasalto, CA), 6.IV.2006, UTM: NJ 40.70, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

#### OSSERVAZIONI

Dal nome della specie, il cui nome volgare è Cavolo selvatico, deriva il fitotoponimo di Isola dei Cavoli. In tale località è presente una macchia a *Pistacia lentiscus* L. e *Brassica insularis* Moris con o senza *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. (*Myrto-Lentiscetum brassicetosum* Mossa *et* Tamponi 1978) (MOSSA *et* FOGU, 1987a).

#### ***Brassica rapa* L. ssp. *campestris* (L.) Clapham.** \_\_\_\_\_

H scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Brassica rapa* L. ssp. *sylvestris* (L.) Janchen).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Brassica campestris* L.).

#### SPECIMINA VISA

S. Vito (Sarrabus, 1895, Gestro (FI)).

#### ***Brassica tournefortii* Gouan** \_\_\_\_\_

T scap – H bienn – S-Medit. – margini delle strade, incolti, radure – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu,

1993); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), IIV.1977, Leg. et Det. Ballero (CAG).

A<sup>Nat</sup> ***Brassica nigra*** (L.) W. D. J. Koch \_\_\_\_\_

T scap – Medit. – ambienti antropizzati, incolti – c – S = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

***Bunias* L.**

***Bunias erucago*** L. \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti, radure della costa, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), III.1977, Leg. et Det. Zedda (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

***Capsella* Medik.**

***Capsella bursa-pastoris*** (L.) Medik. ssp. ***bursa-pastoris*** \_\_\_\_\_

H bienn - Cosmop. – ambienti ruderali, incolti pascolati – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

### ***Capsella rubella* Reut.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti degradati, pascoli, prati, sentieri – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44).

### ***Cardamine L.***

### ***Cardamine hirsuta* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. – incolti, radure, pascoli e lungo i margini delle strade – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), Il.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Serra Su Frucconi, Sinnai e Maracalagonis (NJ 35.43); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Padenti Calleoi (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

### ***Cakile Mill.***

### ***Cakile maritima* Scop. ssp. *maritima*** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – spiagge e ambienti alo-nitrofilo lungo la costa – d – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Cakile maritima* Scop. ssp. *aegyptiaca* (Willd.) Nyman); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Spiagge di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000);

Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Cakile maritima* Scop. ssp. *aegyptiaca* (Willd.) Nyman).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40).

**Clypeola L.**

***Clypeola jonthlaspi* L. ssp. *jonthlaspi* \_\_\_\_\_**

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, pascoli, stazioni rocciose – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Tra Costa Figuerga e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

**Diploaxis DC.**

***Diploaxis erucoides* (L.) DC. ssp. *erucoides* \_\_\_\_\_**

T scap – W-Medit. – ambienti ruderali, infestante gli orti, sentieri – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

SPECIMINA VISA

Terreni incolti (Dolianova, CA), IV.1977, Leg. *et* Det. Saddi *et* Zedda (CAG); Foxi (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40); S. Isidoro, Quartucciu (NJ 25.44).

***Diploaxis tenuifolia* (L.) DC. \_\_\_\_\_**

H scap – Medit.-Atl. – ambienti antropizzati, margini delle strade, incolti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

***Diploaxis viminea* (L.) DC.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 0

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

***Diploaxis muralis* (L.) DC.** \_\_\_\_\_

T scap – N-Medit.-Atl. – ambienti ruderali e antropizzati – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), XI.1978, Leg. et Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

***Draba L.***

***Draba muralis* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Circumbor. – ambienti ruderali in luoghi freschi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Erophila DC.***

***Erophila verna* (L.) Chevall. ssp. *verna*** \_\_\_\_\_

T scap - Circumbor. – radure, lungo i sentieri e zone rocciose - c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975 sub *Draba verna* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Erophila verna* (L.) Chevall. ssp. *praecox* (Steven) Walp.** \_\_\_\_\_

T scap - Circumbor. – pratelli, lungo i sentieri e zone rocciose - non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

**Eruca Mill.**

***Eruca vesicaria* (L.) Cav.** \_\_\_\_\_

T scap - Medit.-Turan. – ambienti antropizzati, talvolta nei ruderi e incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Eruca sativa* Mill. var. *Erysimoides* Comb.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Eruca sativa* Miller; Viegi, 1993 sub *Eruca sativa* Miller).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, 1894, Martelli (FI) sub *Eruca sativa* Miller; Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Eruca sativa* Miller; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Eruca sativa* Miller.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Isidoro, Quartucciu (NJ 25.44); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75).

**Hirschfeldia Moench**

***Hirschfeldia incana* (L.) Lagr.-Foss. ssp. *incana*** \_\_\_\_\_

H scap – W-Medit. – incolti, margini delle strade, pioniera su suoli nudi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), IV.1983, Leg. et Det. Marchioni (CAG); Torre delle Stelle (Sinnai, CA), IV.1989, Leg. et Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rio Cannas, fronte Ovile Cannas, Burcei (NJ 37.53); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

**Hornungia Rhcb.**

***Hornungia petraea* (L.) Rchb. ssp. *petraea*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – sponde dei corsi d'acqua, cumuli cioittolosi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

? ◀ ***Hornungia procumbens*** (L.) Hayek \_\_\_\_\_

La presenza di questa specie in Sardegna è dubbia (CONTI *et al.*, 2005). Durante le ricerche nel Sarrabus–Gerrei non è stata riscontrata la sua presenza, neanche nei dintorni dello stagno di Simbirizzi, il quale ha subito profonde trasformazioni a partire dagli anni settanta. Viene esclusa dal contingente floristico dell'area di studio.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Hutchinsia procumbens* Desv.).

**Lepidium L.**

***Lepidium graminifolium*** L. ssp. ***graminifolium*** \_\_\_\_\_

H scap – Circumedit. – prati e radure – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978 sub *Lepidium graminifolium* L. ssp. *suffruticosum* (L.) P. Monts.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52).

? ***Lepidium ruderale*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Europ.-S-Siber. - prati e radure – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Campu Longu, Villasimius (Mossa *et al.*, 2003).

OSSERVAZIONI

Specie dubbia in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

? <sup>A Nat</sup> ***Lepidium sativum*** L. ssp. ***sativum*** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, incolti – non osservata

SPECIMINA VISA

Monte Narba (Sarrabus), 1895, Gestro (FI).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Narba, S. Vito (Viegi, 1993).

**Lobularia Desv.**

***Lobularia maritima*** (L.) Desv. ssp. ***maritima*** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit. – prati, sentieri, rupi costiere, rocciai montani – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala Regina,

Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

**Malcomia R. Br.**

***Malcolmia ramosissima*** (Desf.) Gennari \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. – ambienti costieri, spiagge, campi dunali – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG); Cala de Murtas, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Cala Murtas (Quirra), Villaputzu (NJ 54.74); Portu Sa Ruxi, Villasimius (NJ 39.31).

◀ ***Malcomia nana*** (DC.) Boiss. \_\_\_\_\_  
Specie non appartenente al contingente floristico della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995 sub *Maresia nana* (DC.) Batt.).

**Matthiola R. Br.**

***Matthiola incana*** (L.) R. Br. ssp. *incana* \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit. – lungo le spiagge, radure costiere tra le rupi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Murtas (Quirra), Villaputzu (NJ 54.74).

***Matthiola sinuata*** (L.) R. Br. \_\_\_\_\_

H scap – Medit-Atl. – spiagge e campi dunali – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48).

***Matthiola tricuspidata* (L.) R. Br.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. - radure tra le rocce lungo la costa – c – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39).

***Moricandia DC.***

***Moricandia arvensis* (L.) DC.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Brassica arvensis* Rabenh. var. *orientalis*); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Sinapis arvensis* L. var. *orientalis* (L.) Lagr.-F.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Isidoro, Quartucciu (NJ 25.44).

***Calepina Andanson***

***Calepina irregularis* (Asso) Thell.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – prati, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

***Morisia Gay***

***Morisia monanthos* (Viv.) Asch.** \_\_\_\_\_

H ros - pianta perenne con fusto sotterraneo, eretto, che si ramifica più volte, con rami che portano in superficie rosette con foglie talvolta presenti tutto l'anno - Endemica di Sardegna e Corsica - è una specie eliofila non strettamente legata ad un particolare tipo di vegetazione, ma condizionata da ben precise esigenze idriche: nel periodo vegetativo richiede abbondanza di acqua; durante l'estate, cioè nel periodo di quiescenza, può adattarsi a condizioni di estrema xerofilia perdendo completamente le foglie, oppure, se permangono condizioni di umidità, continua a vegetare (CORRIAS, 1979) – rr – C = 9 - 

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Sopra Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Pontecorvo et Det. Bacchetta (CAG); Iba s'Illixi, Villaputzu (Ca), 510 m s.l.m., UTM NJ 44.78, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG); Iba s'Illixi, Villaputzu (Ca), 510 m s.l.m., UTM NJ 44.78, 2.IV.2005, G. Iriti (SIENA); Iba is Abis, Villaputzu (Ca), 520 m s.l.m., UTM NJ 43.77, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Iba s'Illixi, Villaputzu (NJ 44.78); Iba is Abis, Villaputzu (NJ 43.77); Su Emazzu Mannu, Villaputzu (NJ 43.76).

**Nasturtium R. Br.**

***Nasturtium officinale* R. Br. ssp. *officinale* \_\_\_\_\_**

H scap - Cosmop. – ambienti umidi, sponde dei torrenti e zone di ristagno – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995); Maidopis, Sinnai (Bacchetta et Mossa, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Sorgente del versante occidentale di Punta serpeddi, Sinna (NJ 25.57); Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59).

**Raphanus L.**

***Raphanus raphanistrum* L. ssp. *landra* (DC.) Bonnier et Layens \_\_\_\_\_**

T scap - Euri- Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989) sub *Raphanus raphanistrum* L. ssp. *maritimus* (Sm.) Thell.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45).

***Raphanus raphanistrum* L. ssp. *raphanistrum* \_\_\_\_\_**

T scap - Euri- Medit. – ambienti ruderali, pascoli, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), IV.1978, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), IV.1979, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

**Rapistrum Crantz**

***Rapistrum rugosum* (L.) Arcang.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, pascoli, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *R. rugosum* All. var. *orientale* Crantz.).

SPECIMINA VISA

Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Rapistrum rugosum* (L.) All. ssp. *linneanum* Rouy *et* Fouc.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76).

**◀ *Rapistrum perenne* (L.) All.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente al contingente floristico sardo (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

**Sinapis L.**

? **◀ *Sinapis alba* L. ssp. *dissecta* (Lag.) Bonnier** \_\_\_\_\_

Specie legata ai coltivi, in particolare in quelli di lino. Attualmente tale tipologia colturale non è più esercitata, e durante le ricerche sul campo la specie non è stata

ritrovata. Essendoci solo una vecchia segnalazioni, si preferisce escluderla dai conteggi relativi al contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sarrabus (Moris, 1827 sub *Sinapis alba* Linn.); *In ruderatis et ad sepes* Muravera (Moris, 1837); *In arvis maritimis, saepe inter Linum usitatissimum*, Muravera (Moris, 1837 sub *Sinapis dissecta* L.).

#### OSSERVAZIONI

Il MORIS specifica per Muravera il nome in vernacolo di tale pianta: "Mostarda".

### ***Sinapis arvensis* L. ssp. *arvensis*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – prati, incolti e zone ruderali – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

### ***Sinapis pubescens* L. ssp. *pubescens*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – SW-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Brassica pubescens* Ardoino).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Brassica pubescens* Ardoino).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

### ***Sisymbrium* L.**

### ***Sisymbrium erysimoides* Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit.-Saharo-Sindia – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In collinis aridis, graniticis, maritimis circa Geremèas aprili: siliquis omnibus jam maturis*, Quartu S. Elana (Moris, 1827; 1837).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57).

***Sisymbrium irio* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Quartucciu (CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

***Sisymbrium officinale* (L.) Scop.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti degradati, incolti, bordi delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Sinnai (Sinnai, CA), VI.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); Capitana, strada che porta alla spiaggia (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1978, Leg. *et* Det. Saddi *et* Zedda (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), IV.1981, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Arcu Sa Teula, Sinnai (NJ 39.43).

► ***Sisymbrium polyceratium* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – prati, radure tra gli arbusti – r – C = 3 -  C

SPECIMINA VISA

Radure di Cala Regina (Quartu S. Elena, CA), UTM: NJ 30.36, 19.II.2006, Leg. *et* Det. G Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36).

***Carrichtera* DC.**

► ***Carrichtera annua*** (L.) DC. \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. - prati, radure tra gli arbusti – r – C = 4 - C

SPECIMINA VISA

Radure di Cala Regina (Quartu S. Elena, CA), UTM: NJ 30.36, 19.II.2006, *Leg. et Det.* G Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36).

**Succowia Medik.**

***Succowia balearica*** (L.) Medik. \_\_\_\_\_

T scap – SW-Medit. – tra gli arbusti lungo la costa – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in litore orientali inter Geremèas et Carbonara*, Quartu S. Elana, Maracalagonis, Sinnai, Villasimius (Moris, 1837); *in litore*, Muravera (Moris, 1837); [...], *in litore orientali inter Geremèas et Carbonara, Muravera*, [...] (Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara, sul costone W (Villasimius, CA), IV.1976, *Leg. et Det.* Ballero *et* Camarda (CAG); Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), III.1984, *Leg. et Det.* Marchioni (CAG); Capo Ferrato (Muravera, CA), V.1986, *Leg. et Det.* Ballero (CAG).

**Teesdalia R. Br.**

***Teesdalia coronopifolia*** (J. P. Bergeret) Thell. \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – lungo i sentieri, margini delle strade, incolti, pascoli – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

**Thlaspi L.**

***Thlaspi brevistylum*** (DC.) Mutel \_\_\_\_\_

H scap – Endemica di Sardegna e Corsica – ambienti rupicoli, pascoli – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi (Pignatti, 1982).

***Thlaspi perfoliatum* L. ssp. *perfoliatum*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – incolti, pascoli, radure tra gli arbusti – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Capitana, presso Torre Mortorio (Quartu Sant'Elena, CA), VI.2002, Leg. Guarino *et* Pott *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Resedaceae***

***Reseda* L.**

***Reseda alba* L. ssp. *alba*** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti e prati – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Reseda alba* L. var. *incisa* Ten.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Marcucci (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Reseda lutea* L. ssp. *lutea*** \_\_\_\_\_

H scap – Europ. – radure, incolti pascolati della fascia mesomediterranea – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli (Gennari, 1866 sub *Reseda lutea papillosa* Genn.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

S. Barbara (Sinnai, CA), 1872, Leg. *et* Det. *sine firma* (CAG).

***Reseda luteola* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Circumbor. – radure tra gli arbusti, lungo i margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG) sub *Reseda crispata* L.

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. sine firma (CAG); Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 24.59); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

**Sesamoides Ortega**

***Sesamoides interrupta*** (Boreau) G. Lòpez \_\_\_\_\_

H scap – W-Medit.-Mont. – incolti, tra le rupi, su suoli sabbiosi – s – C = 1

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Sinnai, CA), V.1988, Leg. et Det. Ballero (CAG) sub *Sesamoides pygmaea* (Scheele) O. Kuntze.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

***Crassulaceae***

***Cotyledon* L.**

A Col ***Cotyledon orbiculata*** L. var. ***dactyloopsis*** Tolken \_\_\_\_\_

Ch suffr – S-Africa – coltivata, in Sardegna non naturalizzata – r – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese et al., 2001.

***Phedimus* Raf.**

***Phedimus stellatum* (L.) Raf.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – rupi, ambienti soleggianti, pratelli, lungo i sentieri – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Sedum stellatum* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Sedum stellatum* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Sedum stellatum* L.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Sedum stellatum* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Sedum stellatum* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Sedum stellatum* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Sedum stellatum* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Sedum* L.**

***Sedum album* L.** \_\_\_\_\_

Ch succ - Euri-Medit. – ambienti rupicoli soleggianti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Sedum andegavense* (DC.) Desv.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. – ambienti rupicoli relativamente soleggianti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

***Sedum caeruleum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - SW-Medit. – rupi soleggiate, suoli arenosi e ciottolosi – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio

Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Lungo il Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Tra Punta Serpeddi e Serpeddiaddu, Sinnai (NJ 25.57); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56).

***Sedum caespitosum* (Cav.) DC.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti rupicoli e zone ruderali – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

***Sedum dasyphyllum* L.** \_\_\_\_\_

Ch succ - Euri-Medit. – ambienti rupicoli mesofili – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Rocca Arrigelli-Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda, 2003).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Rio Cannas, al Km 38 S.S. 125, Burcei (37.53).

***Sedum litoreum* Guss.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti rupicoli, suoli pietrosi, pratelli della fascia costiera - c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Sedum litoraneum*).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei Pressi di Torre Vecchia, Villasimius (NJ 43.29).

***Sedum rubens* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – pratelli, depositi arenosi e pietrosi, rupi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Sedum rupestre* L.** \_\_\_\_\_

Ch succ – Euri-Medit. – ambienti rupicoli calcarei – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Sedum reflexsum*).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Sedum sediforme* (Jacq.) Pau** \_\_\_\_\_

Ch succ – Steno-Medit. – ambienti rupicoli, suoli pietrosi, radure – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SPECIMINA VISA

Rio Picocca (Muravera, CA), X.1995, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capo Boi, Sinnai (NJ 38.31); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Sedum villosum* L. ssp. *glandulosum* (Moris) P. Fourn.** \_\_\_\_\_

T succ – Endemica di Sardegna – rupi, ambienti ciottolosi montani – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Cardiga, Villaputzu (Mossa *et al.*, 2003).

### **Tillaea L.**

#### **Tillaea muscosa L.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – pratelli su suoli sabbiosi e ghiaiosi, alvei dei torrenti e lungo i sentieri – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Crassula tillaea* Lest.-Garl.; Biondi *et al.*, 1993 sub *Crassula tillaea* Lest.-Garl.; Cogoni *et al.*, 2000 sub *Crassula tillaea* Lest.-Garl.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998 sub *Crassula tillaea* Lest.-Garl.).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Crassula tillaea* Lest.-Garl.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Capo Boi, Sinnai (NJ 37.30); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Pratelli lungo il Riu Campu Omu, Burcei (NJ 34.52); Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

#### **Tillaea vaillantii Willd.** \_\_\_\_\_

T scap – Submedit.-Subatl. – pratelli, suoli sabbiosi e ghiaiosi – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Crassula vaillantii* (Willd.) Roth).

#### SPECIMINA VISA

Capo Ferrato (Muravera, CA), IV.1984, Leg. *et* Det. Ballero (CAG) sub *Crassula vaillantii* (Willd.) Roth.

### **Umbilicus DC.**

#### **Umbilicus gaditanus Boiss.** \_\_\_\_\_

G bulb - Steno-Medit. – rupi, fessure delle roccie e sui muri – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. et Det. Bocchieri (CAG) sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC.

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001 sub *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC..

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Umbilicus rupestris* (Salisb.) Dandy** \_\_\_\_\_

G rhiz - Medit.-Atl. - rupi, fessure delle roccie e sui muri – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera (Cavara, 1901 sub *Cotyledon Umbilicus L.*).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Cotyledon umbilicus-veneris L.*); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. et Det. Cavara (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Monte Turri presso Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièdu, Sinnai (NJ 25.57); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

**Saxifragaceae**

**Saxifraga L.**

***Saxifraga bulbifera* L.** \_\_\_\_\_

H scap – NE-Medit. – radure tra gli arbusti, stazioni rupicole – non osservata

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), V.1977, Leg. et Det. Zedda (CAG).

***Saxifraga corsica* (Duby) Gren. et Godr. ssp. *corsica*** \_\_\_\_\_

H scap - Endemica di Sardegna e Corsica - vive nelle spaccature delle rocce in esposizioni fresche ed ombrose, nelle zone interne dell'isola dai 200 ai 1300 m; sembra indifferente al substrato ma la si ritrova solo sulle formazioni geologiche più antiche: calcari paleozoici, scisti, ecc. (DIANA CORRIAS, 1984) – c (localizzata nei principali sistemi montani del Sarrabus-Gerrei: Creste dei Sette Fratelli, dintorni di Monte Serpeddi, Monte Genis e Rocca Arrigelli) – C = 7

SPECIMINA VISA

*In humentibus* M. S. Giorgio, Muravera, *aprili*, Moris, *sine die* (SASSA); Sette Fratelli (Campidano di Cagliari), Targioni-Tozzetti, VI.1869 (FI); Giovanni Bono, *prope* San Vito (Sarrabus), *in rupestris montanis*, Sommier, 23.IV.1872 (FI).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57); Tra Punta 904 e Correxerbu, Sinnai (NJ 24.57).

***Saxifraga rotundifolia* L. ssp. *rotundifolia*** \_\_\_\_\_

H scap – Orof. S-Europ.-Caucas. – radure dei boschi montani, rupi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

► ***Saxifraga tridactyles* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – pratelli, radure, bordi dei sentieri, anfratti rocciosi – c – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

*Pittosforaceae*

**Pittosforum Gaertn.**

► <sup>A Col Nat</sup> ***Pittosforum tobira* (Thunb.) W. T. Aiton** \_\_\_\_\_

NP – E-Asiat. – coltivate per la realizzazione delle siepi e raramente naturalizzato; presenta una buona resistenza lungo le spiagge – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Flumini, Quartu S. Elena (NJ 24.40).

**Rosaceae**

**Agrimonia L.**

***Agrimonia eupatoria* L. ssp. *eupatoria*** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – radure tra gli arbusti, prati relativamente umidi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Corongiu (Sinnai, CA), -.1863, Leg. *et* Det. Masala (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

**Aphanes L.**

***Aphanes arvensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, rupi e lungo i sentieri – c - C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Aphanes inexpectata* Lippert** \_\_\_\_\_

T scap - Subatl. – ambienti ruderali, incolti, tra le rupi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989) sub *Aphanes microcarpa* (Boiss. *et* Reuter) Rothm.

***Aphanes minutiflora* (Azn.) Olub** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – pratelli e radure – non osservata

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Aphanes bonifaciensis* (Buser) Holub.

**Crataegus L.**

***Crataegus laevigata* (Poir.) DC.** \_\_\_\_\_

P caesp – Centro-Europ. – formazioni arbustive – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Crataegus oxyacantha* L.).

***Crataegus monogyna* Jacq.** \_\_\_\_\_

P caesp – Paleotemp. – formazioni arbustive e boschive – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

OSSERVAZIONI

Nei pressi del Riu Monte Cresia vi sono esemplari di dimensioni raguardevoli.

***Cydonia* Mill.**

A Col ***Cydonia oblonga* Mill.** \_\_\_\_\_

P scap – SW Asiat. – agroecosistemi abbandonati - c – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48).

OSSERVAZIONI

Si tratta di una specie ampiamente coltivata nell'area di studio che vegeta in compagnia di arbusti spontanei in quanto i terreni una volta coltivati sono attualmente in stato di abbandono.

***Geum* L.**

***Geum urbanum* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Circubor. – Tra gli arbusti, margini dei boschi, radure – non osservata

SPECIMINA VISA

Corongiu (Sinnai, CA), VI.1863, Leg. *et* Det. Masala (CAG); Corongiu (Sinnai, CA), VI.1865, Leg. *et* Det. Masala (CAG).

***Malus* Mill.**

►<sup>A Col</sup> ***Malus domestica*** Borkh. \_\_\_\_\_  
P scap – Cosmop. – agroecosistemi abbandonati - r – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 34.46).

OSSERVAZIONI

Si tratta di una specie che vegeta in compagnia di arbusti spontanei in ex coltivi attualmente in stato di abbandono.

**Potentilla L.**

◄ ***Potentilla indica*** (Jacks.) Th. Wolf \_\_\_\_\_  
Specie aliena non segnalata per la Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Non osservata durante la presente ricerca.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Fragaria indica*).

***Potentilla reptans*** L. \_\_\_\_\_  
H ros - Subcosmop. – ambienti umidi, lungo i corsi d'acqua – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

**Prunus L.**

►<sup>A Col</sup> ***Prunus cerasifera*** Ehrh. \_\_\_\_\_  
P scap – W-Asiat.-Pontico – coltivato, in ex coltivi – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 34.46).

#### OSSERVAZIONI

Nelle diverse varietà che il mercato attuale offre, il ciliegio viene ampiamente coltivato nei dintorni del paese di Burcei, mentre nelle altre zone è occasionale.

A Col Nat ***Prunus dulcis* (Mill.) D. A. Webb** \_\_\_\_\_  
P scap – S-Medit. (?) - agroecosistemi abbandonati, talvolta naturalizzato – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48).

#### OSSERVAZIONI

Gran parte dei coltivi di mandorlo del Sarrabus–Gerrei sono attualmente in stato di abbandono e spesso si osservano individui inglobati nella vegetazione spontanea. Spesso alla loro base, come si osserva a Piscina Nuscedda (Maracalagonis) crescono emittà spontanee le quali sfruttano spesso il riparo del mandorlo, in particolare durante i mesi estivi. In altri casi, come a Sa Corti e in località Corti Ois, sono visibili gli arbusti e gli alberi spontanei di dimensioni tali da rendere difficile la loro sopravvivenza. I coltivi di mandorlo meglio conservati, attualmente produttivi sono localizzati nel territorio comunale di Muravera, Villaputzu, Maracalagonis e Sinnai.

***Prunus spinosa* L. ssp. *spinosa*** \_\_\_\_\_  
P caesp - Europ-Caucas. – tra gli arbusti in stazioni rocciose montane – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et Lai*, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Mitza Riu Cappai, Burcei (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58).

#### ***Pyrus* L.**

***Pyrus spinosa* Forssk.** \_\_\_\_\_  
P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive, margini dei boschi, nei prati pascolati dove spesso rappresenta l'unico elemento arboreo – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901 sub *Pyrus amygdaliformis* Vill.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Pyrus amygdaliformis* Vill.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Pyrus amygdaliformis* Vill.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Pyrus amygdaliformis* Vill.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Sardegna sud-orientale) (Villasimius, CA), VII.1988, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Pyrus amygdaliformis* Vill.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Lungo il Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Punta Sa Ceraxa, Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Brunco Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

#### Rosa L.

##### ► **Rosa agrestis** Savi \_\_\_\_\_

NP – Eur-Medit. – radure tra gli arbusti, sus uoli ciottolosi – s – C = 6

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70).

##### **Rosa canina** L. \_\_\_\_\_

NP - Paleotemp. – radure boschive, mantello di boschi mesofili – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70).

##### ► **Rosa pouzinii** Tratt. \_\_\_\_\_

NP – W-Medit.-Mont. – radure tra gli arbusti, nei pressi di rocciai – s – C = 6

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Punta Sa Ceraxa, Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

##### **Rosa sempervirens** L. \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boschive – c – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.* 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Campuomu (Sinnai, CA), VI.1986, Leg. *et* Det. Scrugli (CAG); Lungo il Riu Monte Cresia, Sinnai (Ca), 650 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti, (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Lungo il Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Campu Mannu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 44.79).

**Rubus L.**

***Rubus ulmifolius* Schott**

NP - Euri-Medit. – ambienti umidi ripariali, nei pressi delle sorgenti, lungo i corsi d'acqua e, talvolta, nelle formazioni boschive – dd – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Rubus fruticosus* L.); S. Grgorio, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Rubus fruticosus* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967 sub *Rubus fruticosus* L.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Rio Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.* 2004 sub *Rubus* gr. *ulmifolius* Schott); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et* Mossa, 2004 sub *Rubus* gr. *ulmifolius* Schott); Baccu Locci, S. Vito (Bacchetta *et* Mossa, 2004 sub *Rubus* gr. *ulmifolius* Schott).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Rubus fruticosus* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Burrioni, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Riu Cuileddu, Villasalto (NJ 29.64); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Riu Cannas, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52).

#### OSSERVAZIONI

MORIS (1840-43) indica lapresenza della specie in modo frequente per la Sardegna, però specifica tra i nomi in vernacolo quello utilizzato a Muravera (Mura-orrù).

Gli individui osservati nell'area di studio sono stati inseriti tutti sotto la presente specie, anche se sono state rilevate delle differenze morfologiche tra individui dei popolamenti della fascia termomediterranea, quella mesomediterranea, e tra quelli che si osservano nel sottobosco di *Quercus ilex* L. in luoghi umidi. Sarebbe necessaria la revisione del genere per la Sardegna allo scopo di verificare se tali differenze siano da attribuire ad ecotipi oppure a individui di specie diversa.

#### **Sanguisorba L.**

***Sanguisorba minor*** Scop. ssp. ***balearica*** (Bourg ex Nyman) Muñoz Garm. *et* C. Navarro

H scap - Medit. – ambienti degradati, lungo i sentieri, margini delle strade, suoli ciottolosi – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Sanguisorba minor* Scop.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Sanguisorba minor* Scop.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Sanguisorba minor* Scop.); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Sanguisorba minor* Scop.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Sanguisorba minor* Scop.); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981

sub *Sanguisorba minor* Scop.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Sanguisorba minor* Scop.). Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003 sub *Sanguisorba minor* Scop. ssp. *muricata* (Gremli) Briq.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Poterium sanguisorba* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50).

***Sanguisorba rupicola*** (Boiss. *et* Reut.) A. Braun *et* C.D. Bouché \_\_\_\_\_  
H scap – Paleotemp. – ambienti rupicoli – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Foresta Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52).

? ◀ ***Sanguisorba verrucosa*** (Link *ex* G. Don) Ces. \_\_\_\_\_  
Specie esclusa dalla flora sarda (CONTI *et al.*, 2005). Le segnalazioni riportate nei *specimina visa* probabilmente sono da riferire a *Sanguisorba minor* Scop. ssp. *balearica* (Bourg *ex* Nyman) Muñoz Garm. *et* C. Navarro.

SPECIMINA VISA

Colline di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), VI.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Poterium magnolii* Spach.; Is Concias (Quartucciu, CA), IV.2003, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Sanguisorba minor* Scop. ssp. *verrucosa* (Ehrenb.) Halmböe.

**Fabaceae**

**Acacia Mill.**

▶ <sup>A Col</sup> ***Acacia deabalta*** Link \_\_\_\_\_  
P scap – Australia – coltivata per scopi ornamentali; non è stata constatata la tendenza a naturalizzarsi – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

A Col Nat ***Acacia karoo*** Hayne \_\_\_\_\_  
P scap – S-Afr. – rimboschimenti; naturalizzata in diversi tipi di ambiente – d – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Palmese *et al.*, 2001.

A Col Nat ***Acacia saligna*** (Labil.) H. L. Wendl. \_\_\_\_\_  
P scap – Australia – rimboschimenti e naturalizzata – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Acacia cyanophylla* Lindley); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Acacia cyanophylla* Lindley).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57).

OSSERVAZIONI

Specie ampiamente utilizzata sia nei rimboschimenti che lungo le strade e nei giardini privati. Presenta una grande adattabilità, riuscendo a crescere anche in condizioni difficili come su suoli sabbiosi, nelle rupi e in luoghi ad elevata aridità. Nell'area di studio sono varie le località nella quale la specie cresce a scapito della flora spontanea. Nella spiaggia di Cristoluaxedu (Muravera) dalle ville retrostanti si è diffusa sulle dune sostituendosi al ginepreto, mentre lungo il Riu Picocca si sta diffondendo lungo l'alveo fluviale tra gli oleandri e i salici, dopo che vi è stato il suo inserimento lungo i bordi della strada con l'obiettivo di effettuare un intervento di ripristino. Si tratta di una specie che andrebbe monitorata e per la quale sarebbero necessari interventi di riqualificazione degli habitat in cui si trova, limitandone l'espansione.

***Anagyris* L.**

***Anagyris foetida*** L. \_\_\_\_\_  
P caesp - S-Medit. – formazioni arbustive degradate, nuclei in zone pascolate (fascia termomediterranea) – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Maracalagonis, su macchia a *Cistus* e *Arbutus* (Maracalagonis, CA), III.1979, Leg. et Det. Zedda (CAG); Foxi (Quartu Sant'Elena, CA), II.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Monte del Castello di Quirra, Villaputzu (NJ 51.76); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64).

**Anthyllis L.**

***Anthyllis vulneraria* L. ssp. *rubriflora* (DC.) Arcang. \_\_\_\_\_**

H scap – Euri-Medit. – prati aridi (predilige suoli marnosi), radure – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Anthyllis vulneraria* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Anthyllis vulneraria* L. ssp. *praepropera* (Kerner) Bornm).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Su Pranu e Sa Mola (S. Isidoro) Quartucciu (NJ 26.44); Tra Costa Figuera e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

**Astragalus L.**

***Astragalus boeticus* L. \_\_\_\_\_**

T scap – S-Medit. – radure aride, spiagge – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Astragalus boeticus* L.).

***Astragalus epiglottis* L. ssp. *epiglottis* \_\_\_\_\_**

T scap – S-Medit. – radura, incolti lungo la fascia costiera – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In collinis apricis, aridis, maritimis inter Geremèas et Carbonara*, Quartu S. Elena, Villasimius (Moris, 1827; 1837).

***Astragalus hamosus* L. \_\_\_\_\_**

T scap - Medit-Turan. – prati pascolati e margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Gusai *et* Tamponi (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52).

OSSERVAZIONI

MOSSA *et al.* (2003) indicano la presenza di individui sprovvisti di peli mediflessi nella Sardegna sud orientale.

***Astragalus pelecinus* (L.) Barneby ssp. *pelecinus* \_\_\_\_\_**

T scap - Steno-Medit. – prati pasolati, ambienti ruderali – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Bisserula pelecinus* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Bisserula pelecinus* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Bisserula pelecinus* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Bisserula pelecinus* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989 sub *Bisserula pelecinus* L.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Bisserula pelecinus* L.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Bisserula pelecinus* L.; Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Bisserula pelecinus* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Salinas, Muravera (NJ 51.58); Is Tuareda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65); Riu Maidopis, nei pressi della diga, Sinnai (NJ 34.50).

***Bituminaria Heist. ex Fabr.***

***Bituminaria bituminosa* (L.) C. H. Stirt. \_\_\_\_\_**

H scap - Euri-Medit. – radure, margini della strada, stazioni rupicole – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Psoralea bituminosa* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Psoralea bituminosa* L.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Psoralea bituminosa* L.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Psoralea bituminosa* L.); Bacchetta *et al.* (2005a).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50).

#### ***Bituminaria morisiana*** (Pignatti *et* Metlesics) Greuter \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna e Tunisia (La Galite) - è specie indifferente al substrato geopedologico. Vegeta nelle spaccature delle pareti calcaree o basaltiche e nelle rocce scistose o granitiche, dal livello del mare sin oltre i 1000 m di altitudine (CAMARDA, 1981b); raramente lungo l'alveo ciottoloso dei corsi d'acqua – c – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984 sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metlesics); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999 sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metlesics); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999 sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metlesics); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metlesics); Tra Arco dell'Angelo e Arcu Neridu (sulla S.S. 125), Burcei (Bianchini *et* Di Carlo, 1988 sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metlesics); Rocca Arrigelli-Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda, 2003 sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metl.).

#### SPECIMINA VISA

Campuomu. Sulla S.S. al Km 37, Ponte Malliu, Ballero, 25.VI.1978 (CAG) sub *Psoralea morisiana* Pign. *et* Metlesics; Miniera Monte Narba (San Vito, CA), III.2003, Leg. Bacchetta, Casti, De Murtas, Iriti *et* Sari *et* Det. Bacchetta (CAG); Rocciai nei pressi della cascata lungo il Rio S. Pietro (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 30.45, 1.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG); Rocciai nei pressi della cascata lungo il Rio S. Pietro (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 30.45, 1.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (SIENA).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Valle del Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

#### **Calicotome Link**

#### ? ***Calicotome spinosa*** (L.) Link \_\_\_\_\_

P caesp – Steno-Medit. – formazioni arbustive – non osservata

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### OSSERVAZIONI

La specie è presente in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005), ma la segnalazione per l'area di studio necessita di ulteriori verifiche. Allo stato attuale non è stata rinvenuta e la conferma della precedente segnalazione risulta alquanto complicata, essendo impossibile identificare la località nella quale è

stata osservata dagli autori. Il dato si riferisce ad una vasta zona dell'area di studio nella quale è molto diffusa l'affine *Calicotome villosa* (Poir.) Link.

### ***Calicotome villosa* (Poir.) Link**

P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive degradate – d – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campuomu, Sinnai (Ballero e Contu, 1991); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); A SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

#### SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei è stata osservata la tendenza della pianta a comportarsi da pioniera in aree recentemente incendiate. Talvolta sono presenti dei fitti popolamenti, in particolare lungo la costa (Capo Ferrato, Murtas, etc.).

### ***Ceratonia L.***

### ***Ceratonia siliqua* L.**

P scap - S-Medit. – formazioni boschive della fascia costiera e pedemontana, lungo gli alvei dei corsi d'acqua in ambienti aridi e forre; spesso si osserva come unico elemento arboreo in terreni utilizzati per il pascolo, lungo le strade – d – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Fonte Santu Barzolu, Sinnai (Lovisato, 1893); Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901); Valle del Corongiu, com (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Atrio dell'ex-penitenziario, Castiadas (Vannelli, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1986, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

#### OSSERVAZIONI

La segnalazione di VANNELLI (1989) si riferisce ad un individuo ultrasecolare presente prima della costruzione della Colonia Penale, avvenuta nel 1875). Individui di dimensioni raguardevoli spesso si ritrovano nei pressi degli ovili dove vengono utilizzati come riparo per il bestiame. Raramente viene coltivato per la produzione di carrubbe.

#### **Cercis L.**

A Col Nat ***Cercis siliquastrum* L. ssp. *siliquastrum*** \_\_\_\_\_  
P scap – S-Europ.-W-asiat. – coltivato, raramente inselvatichito – s – C = 0

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### **Coronilla L.**

***Coronilla scorpioides* (L.) W. D. J. Koch** \_\_\_\_\_  
T scap – Euri-Medit. – ambienti antropizzati, incolti – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

► ***Coronilla valentina* L.** \_\_\_\_\_

NP – SW-Medit. – rupi, tra gli arbusti alla base dei rocciai – r – C = 6

SPECIMINA VISA

Rupi del Monte Lora (S. Vito, CA), UTM: NJ 41.69, 6.IV.2006, Leg. et Det. G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

**Cytisus L.**

***Cytisus villosus* Pourr.** \_\_\_\_\_

P casp – W-C-Medit. – formazioni arbustive e boschive mesofile – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Cytisus triflorus* L'Hér.).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Cytisus hirsutus*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Tra Burcei e Punta Serpeddì, Burcei e Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

**Dorycnium Mill.**

► ***Dorycnium hirsutum* (L.) Ser.** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, incolti – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Iba Is Abis e Iba Sa Tana, Villaputzu (NJ 44.77)

***Dorycnium pentaphyllum* Scop.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Euri-Medit. – formazioni arbustive basse, su suoli marnosi – s – C = 6

SPECIMINA VISA

Boschi di Burcei (Burcei, CA), V.1979, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Dorycnium pentaphyllum* Scop. ssp. *suffruticosum* (Vill.) Rouy; San Nicolò Gerrei (San Nicolò Gerrei, CA), V.2002, Leg. et Det. Maxia (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Dorycnium rectum* (L.) Ser.** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Steno-Medit. – sorgenti, corsi d'acqua, suoli paludosi – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901) sub *Lotus rectus* L.; Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901) sub *Lotus rectus* L.

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Lungo il Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Burrioni, Sinnai (NJ 35.47); Porto Pirastu, Muravera (NJ 52.50); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Riu Maidopis, nei pressi della diga, Sinnai (NJ 34.50); Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35).

#### **Dorycnopsis Boiss.**

##### ***Dorycnopsis gerardi* (L.) Boiss.** \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit.-Occid. – scarpate lungo le strade, radure – r – C = 6 -  C

#### SPECIMINA VISA

Monti di Burcei (Burcei, CA), VI.1978, Leg. *et* Det. Bocchieri *et* Zedda (CAG) sub *Anthyllis gerardi* L.; Arcu Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli, sfaticcio granitico (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Anthyllis gerardi* L.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### **Genista L.**

##### ***Genista aetnensis* (Biv.) DC.** \_\_\_\_\_

P caesp - Endemica di Sardegna e Sicilia - è per lo più localizzata sulla media montagna, sia in aree degradate che nelle macchie di degradazione della lecceta, discendendo tuttavia saltuariamente lungo gli alvei sassosi dei fiumi (ARRIGONI, 1978) – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Conca Sa Ceraxa, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Monte Casteddu, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sedda sa Scova, altopiano di Monte Arbu, Maracalagonis (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sedda sa Dira, altopiano di Monte Arbu, Maracalagonis (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Foresta di Cerrones, altopiano di Monte Arbu, Maracalagonis (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Dispensa Sanguinetti, altopiano di Monte Arbu, Maracalagonis (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Monte Arbu, Maracalagonis (Arrigoni *et* Vannelli, 1967);

Rio Solanas, Maracalagonis (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Foresta Settefratelli, Monte Cresia, Arrigoni, IX.1963 (FI); Geremeas, Mizza sa Teula (Quartu Sant'Elena, CA), VIII.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Bordo strada per Muravera al Km 34,850 (Muravera, CA), VII.1990, Leg. *et* Det. Scrugli *et* Cogoni (CAG); Tra Monte Genis e Bruncu Berritta (Villasalto, CA), UTM: NJ 27.63, 30.VI.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG); Genna Arru, Montarbu (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (CAG); Genna Arru, Montarbu (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (SIENA).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Settore occidentale del sistema del Monte Genis, nei pressi di Punta 939, Villasalto (NJ 27.63); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46).

OSSERVAZIONI

La stazione di Monte Cresia e alcuni individui isolati che talvolta si incontrano lungo le strade probabilmente sono da considerarsi di origine antropica, in quanto si tratta di una pianta ampiamente utilizzata nei cantieri della forestale.

? ◀ ***Genista aspalathoides*** Lam. \_\_\_\_\_

Specie non indicata per la Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). La sua presenza in Sardegna rimane dubbia. Nell'area di studio non sono stati asservati individui con caratteri morfologici tali da essere considerati come appartenenti a tale specie.

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Genista corsica*** (Loisel.) DC. \_\_\_\_\_

NP - Endemica di Sardegna e Corsica - specie plastica, indifferente al substrato, vive sui dirupi, nei pianori aridi e assolati delle zone costiere e montane ed ai margini di formazioni arbustive delle zone costiere e montane ed ai margini di formazioni arbustive delle zone collinari submontane. Il suo aspetto muta al variare delle condizioni climatiche: nelle zone aride assolate della fascia costiera ed in quelle ventose delle aree montane forma densi pulvini prostrati con ramificazione contratta; nelle zone collinari invece, assume un portamento eretto, diffuso con ramificazioni più lasse. Nelle zone costiere e montane forma fitti ed estesi popolamenti accumulandosi a specie che presentano analoga adattabilità alle diverse condizioni geoclimatiche; nelle zone collinari vive o isolata o frammista a specie arbustive mediterranee (VALSECCHI, 1978) – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Sette Fratelli, Campidano di Cagliari, Targioni, giugno 1869 (FI); Lungo la via da S. Gregorio a Cagliari, luoghi rocciosi, Martelli, aprile 1894 (FI); Muravera, passo dell'Angelo (Muravera, CA), II.1975, Leg. *et Det.* Camarda *et Ballero* (CAG); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (Ca), 110 m s.l.m. su suolo granitico, UTM NJ 26.46, 10.IV.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80); Sessinargiu, Villaputzu (NJ 43.79); Piscina Nuxedda (suolo granitico), Maracalagonis (NJ 26.46); Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Tra Punta Serpeddi e Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Bruncu Poni Fogu, Sinnai e Burcei (NJ 36.51); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berrita, Burcei (NJ 39.55); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76); Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

► ***Genista ferox* Poir.** \_\_\_\_\_

NP – Endemica di Sardegna, Algeria e Tunisia – garighe, stazioni rocciose montane  
– s – C = 8

SPECIMINA VISA

Punta Baccu Malu (Sinnai, CA), UTM: NJ 38.50, 20.V.2005, Leg. *et Det.* G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Genista salzmannii* DC.** \_\_\_\_\_

NP – Endemica di Sardegna, Corsica e Arcipelago Toscano – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

**Hippocrepis L.**

***Hippocrepis biflora* Spreng.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Hippocrepis unisiliquosa* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Hippocrepis ciliata* Willd.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – prati e radure, in particolare su suoli marnosi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), V.1979, Leg. et Det. Zedda (CAG).

***Hippocrepis multisiliquosa* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, incolti, ambienti ruderali – c – C = 1

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

**Hymenocarpus Savi**

***Hymenocarpus circinnatus* (L.) Savi** \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Pineta di Sinnai (Sinnai, CA), VI.1978, Leg. et Det. Zedda (CAG).

**Lathyrus L.**

***Lathyrus angulatus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – NW-Medit. – radure, tra gli arbusti – c - C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

***Lathyrus annuus* L.** \_\_\_\_\_

T rept – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

***Lathyrus aphaca* L. ssp. *aphaca*** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, su suoli pietrosi, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Lathyrus cicera* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti degradati, tra gli arbusti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46).

***Lathyrus clymenum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – prati, formazioni arbustive basse, su suoli pietrosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Lathyrus articulatus* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Lathyrus articulatus* L.); Capo Carbonara,

Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Lathyrus articulatus* L.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lathyrus articulatus* L.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lathyrus articulatus* L.); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lathyrus articulatus* L.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lathyrus articulatus* L.); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lathyrus articulatus* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989 sub *Lathyrus articulatus* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Lathyrus articulatus* L.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Lathyrus articulatus* L.; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Lathyrus articulatus* L.; Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Lathyrus articulatus* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Lathyrus latifolius* L.** \_\_\_\_\_

H scand – S-Europ – incolti, siepi, tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76).

***Lathyrus ochrus* (L.) DC.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. - ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

A Nat ***Lathyrus sativus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Origine ignota – ambienti ruderali, nei pressi di seminativi – r – C = 0

SPECIMINA VISA

San Vito (Sarrabus), 1872, Sommer (FI).

OSSERVAZIONI

Specie coltivata come foraggio, in passato probabilmente più diffusa.

***Lathyrus sphaericus* Retz.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure incolte, tra gli arbusti, su suoli pietrosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antioqus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Bruncu Poni Fogu, Sinnai e Burcei (NJ 36.51); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76); Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

***Lathyrus sylvestris* L. ssp. *sylvestris*** \_\_\_\_\_

H scand – Europ.-Caucas. – tra gli arbusti, lungo le siepi, oltre i 500 m di altitudine – s – C = 4

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et Det.* Gennari (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Mariotti, Burcei (NJ 30.56); Dintorni del Riu cappai, Burcei (NJ 29.56).

***Lens* Mill.**

***Lens ervoides* (Brign.) Grande** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Pontico – incolti aridi, tra gli arbusti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*In arvis et in pascuis maritimis Muravera* (Moris, 1837 sub *Ervum lenticula* Schreb.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suolo granitico), Maracalagonis (NJ 26.46); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Lens nigricans* (M. Bieb.) Godr.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, su suoli ciottolosi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In aridis maritimis collinisque Sardiniae orientalis, Muravera, Tertenia* (Moris, 1827 sub *Ervum nigricans* M.B.; 1837 sub *Ervum nigricans* M.B.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Corongiu, esterno della diga (Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

Corongiu, esterno della diga (Sinnai, CA), V.1980, Leg. Portas *et Det.* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suolo granitico), Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76); Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

**Lotus L.**

***Lotus angustissimus* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure, incolti, generalmente umidi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In montanis Sette-Fratelli*, Sinnai (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Lotus conimbricensis* Brot.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Steno-Medit. – prati umidi pascolati – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In apricis maritimis Geremèas*, Quartu S. Elena (Moris, 1827; 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SPECIMINA VISA

Bacino “S’acqua callenti” (Villasalto, CA), V.1978, Leg. *et Det.* Ballero *et Bocchieri et De Martis* (CAG); Territorio di Villasalto (Villasalto, CA), V.1979, Leg. *et Det.* Bocchieri *et Zedda* (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Lotus corniculatus* L. ssp. *corniculatus*** \_\_\_\_\_

H scap - Cosmop. – lungo i sentieri, margini delle strade, pascoli e incolti – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

### ***Lotus cytisoides* L. ssp. *conradiae* Gamisans** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna e Corsica – spiagge, rupi lungo la costa; raramente anche in zone interne – c – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Lotus cytisoides* L., Mossa *et* Fogu, 1987a sub *Lotus cytisoides* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Lotus cytisoides* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Lotus cytisoides* L.); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989 sub *Lotus cytisoides* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Lotus cytisoides* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Campus, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991 sub *Lotus cytisoides* L.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995 sub *Lotus cytisoides* L.); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Lotus cytisoides* L.); Spiagge e campi dunali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Lotus cytisoides* L.); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Lotus cytisoides* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Spiaggia di Colostrai, Muravera (NJ 51.56).

### ***Lotus edulis* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti fortemente degradati per la pratica dell'agricoltura, pascoli e lungo i sentieri – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giovanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. *et* Det. Martinoli (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Lotus hispidus* Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – W medit. – incolti aridi, lungo sentieri, incolti costieri – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989) sub *Lotus subbiflorus* Lag.

SPECIMINA VISA

Ad San Gregorio prope montem dei Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.1858 Leg. Gennari *et* Det. Gennari (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG) sub *Lotus subbiflorus* Lag.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Lotus ornithopodioides* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – prati pascolati, incolti e lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In herbosis maritimis, et in montanis Sette Fratelli*, Sinnai (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giovanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Lotus parviflorus* Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, ambienti aridi lungo la costa, spiagge – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suolo granitico), Maracalagonis (NJ 26.46); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Lotus pedunculatus* Cav.** \_\_\_\_\_

H scap – Paleotemp. – prati umidi, nei pressi di sorgenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Lungo il Rivo di S. Gregorio à piedi della montagna Sette Fratelli (Gennari, 1866 sub *Lotus major* Scop.; Barbey, 1884 sub *Lotus uliginosus* Schk.).

SPECIMINA VISA

*Ad San Gregorium prope montem dei Sette Fratelli* (Sinnai, CA), I.1858, Leg. *et Det.* Gennari (CAG) sub *Lotus major* Scop.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

► ***Lotus tenuis* Waldst. *et Kit. ex Willd.*** \_\_\_\_\_

H scap – Paleotemp. – prati nei pressi degli stagni – s – C = 6

SPECIMINA VISA

Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. *et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Porto Pirastu, Muravera (NJ 52.50).

***Lupinus L.***

***Lupinus angustifolius* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – incolti, radure tra gli arbusti, sentieri – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981 sub *Lupinus angustifolius* L. ssp. *reticulatus* (Desv.) Coutinho); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bruncu de Su Procu, Quartucciu (Mossa *et al.*, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Maracalagonis, CA), III.1977, Leg. et Det. Zedda (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Lupinus angustifolius* L. ssp. *reticulatus* (Desv.) Coutinho; Monte Nieddu (Maracalagonis, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Lupinus angustifolius* L. ssp. *reticulatus* (Desv.) Coutinho.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Campo dunale di Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

OSSERVAZIONI

La località Monte Nieddu, appartenente al territorio amministrativo di Maracalagonis.

***Lupinus gussoneanus* Agardh** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – prati degradati, sentieri e margini delle strade – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Lupinus hirsutus* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Su Truiscu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 1991 sub *Lupinus micranthus* Guss.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Lupinus micranthus* Guss.).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50).

***Medicago* L.**

***Medicago arabica* (L.) Huds.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa et al., 1991).

? **Medicago arborea** L. \_\_\_\_\_  
P caesp – NE-Medit. – arbusteti, su suoli di natura calcarea - non osservata

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Maracalagonis, CA), III.1979 Leg. et Det. Zedda (CAG).

OSSERVAZIONI

Specie non rinvenuta. Probabilmente l'*exsiccatum* si riferisce ad un individuo introdotto; la zona di Monte Nieddu presenta vari nuclei urbanizzati. Si tratta di pianta tipica dei calcari la cui presenza in Sardegna (Cagliari) viene messa in dubbio (PIGNATTI, 1982).

**Medicago ciliaris** (L.) All. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Macarones. – radure, prati su suoli alluvionali – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

**Medicago doliata** Carmign. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Medicago aculeata* Willd. var. *olivaeformis* Guss.).

► **Medicago intertexta** (L.) Mill. var. **tuberculata** Moris \_\_\_\_\_

T scap – Endemica di Sardegna – ambienti ruderali, aree coltivate, lungo i bordi delle strade – c – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Campo dunale di Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

**Medicago italica** (Mill.) Grande \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit.-Macarones. – radure costiere, incolti, lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Medicago tornata* (L.) Miller).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Monte Turri e la Torre di Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31).

**Medicago litoralis** Loisel. \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – incolti e radure costiere anche su suoli sabbiosi – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Medicago litoralis* Rohde var. *pusilla* Viv.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Medicago litoralis* Rohde var. *longisetata* DC.); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Mongia, Muravera (NJ 51.64); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

***Medicago lupulina* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

***Medicago marina* L.** \_\_\_\_\_

Ch rept – Euri-Medit. – spiagge, campi dunali – c – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Punta Molentis (Villasimius, CA), UTM: NJ 48.31, 2.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG); Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

***Medicago minima* (L.) L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Asiat. – incolti aridi, pascolie e radure costiere – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Cala Regina (Villasimius, CA), IV.1979, Leg. *et* Det. Scrugli *et* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

OSSERVAZIONI

La località Cala Regina indicata da Scrugli e Zedda si trova in territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

***Medicago murex* Willd.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, ambienti degradati – s - C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

***Medicago orbicularis* (L.) Bartal.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti, margini delle strade e nelle garighe – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Medicago orbicularis* Bartal. var. *marginata* W.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56).

***Medicago praecox* DC.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. - radure tra gli arbusti, prati su suoli ciottolosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45).

***Medicago polymorpha* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – prati degradati, su suoli pietrosi e nelle garighe – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Medicago hispida* Gaertner var. *denticulata* W.); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Medicago hispida* Gaertner); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Medicago hispida* Gaertner); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Medicago hispida* Gaertner); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Medicago hispida* Gaertner); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Medicago hispida* Gaertner); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Medicago hispida* Gaertner); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Medicago hispida* Gaertner).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Medicago hispida* Gaertner; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Medicago hispida* Gaertner.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

► ***Medicago rigidula* (L.) All.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti – d – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

***Medicago rugosa* Desr.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – radure tra gli arbusti, stazioni rocciose – s- C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Medicago scutellata* (L.) Mill.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure, incolti aridi, lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51).

***Medicago truncatula* Gaertn.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. - incolti pascolati, garighe e lungo i sentieri – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Medicago truncatula* Gaertn var. *tribuloides* Desr.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Medicago truncatula* Gaertner var. *tribuloides* (Desr.) Burnat).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40).

***Medicago turbinata* (L.) All.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Medicago turbinata* W. var. *olivaeformis* Guss. e var. *inermis* Asch.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Medicago tuberculata* (Retz.) Willd.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45).

***Melilotus* Mill.**

***Melilotus elegans* Ser.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – incolti, ambienti antropizzati, lungo i sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Al Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); Canalone di Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Figù Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76).

***Melilotus indicus* (L.) All.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, siepi lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Melilotus indica* (L.) All.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Melilotus indica* (L.) All.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36).

***Melilotus italicus* (L.) Lam.** \_\_\_\_\_

T scap - N-Medit. – incolti, pascoli e radure costiere – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Melilotus italica* (L.) Lam.).

***Melilotus officinalis* (L.) Pall.** \_\_\_\_\_

H bienn – Subcosmop. - incolti, ambienti agricoli e lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59).

***Melilotus siculus* (Turra) Steud.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit – incolti, ambienti agricoli e lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Melilotus messanensis* (L.) All.);

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Melilotus messanensis* (L.) All.)

SPECIMINA VISA

Porto Corallo Sarrabus, ad fauces flumini Flumendosa, 1872, s. coll. (FI) sub *Melilotus messanensis* (L.) All.; Muravera, 1900, Cavara (FI) sub *Melilotus messanensis* (L.) All.

***Melilotus sulcatus* Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit. – prati, suoli ciottolosi, margini delle strade e incolti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Melilotus sulcata* Desf.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Melilotus sulcata* Desf.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Melilotus sulcata* Desf.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

***Ononis* L.**

***Ononis diffusa* Ten.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – pratelli tra le rupi lungo la costa, spiagge – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in litoreis maritimis Cagliari, Carbonara, [...], Villasimius* (Moris, 1837 sub *Ononis serrata* Forssk.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Ononis serrata* Forsk var. *dehnhardtii* Ten.).

SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. et Det. Martinoli (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

► ***Ononis minutissima* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – NW-Medit. – radure, incolti aridi, prati tra roccie – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Tra Cuccuru Gruxi Lilius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Ononis natrix* L. ssp. *natrix*** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – radure aride, incolti, lungo i bordi delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Isidoro, Quartucciu (NJ 25.44); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75).

***Ononis natrix* L. ssp. *ramosissima* (Desf.) Batt.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Euri-Medit. – incolti, margini della strade, radure costiere – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campu Longu, Villasimius (NJ 43.31).

► ***Ononis ornithopodioides* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, radure tra gli arbusti – c – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Ononis reclinata* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit.-Tur. – lungo i sentieri, in ambienti degradati erbacei e arbustivi bassi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sables maritimes à Porto Giunco, près du Cap Carbonara, Villasimius (Gennari, 1866 sub *Ononis inclusa* Pourr.; Barbey, 1884 sub *Ononis inclusa* Pourr.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Rio Capitana (Quartu S. Elena, CA), V.1975, Leg. et Det. Zedda (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

***Ononis spinosa* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Euri-Medit. – ambienti ruderali, garighe degradate – s – C = 2

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75).

***Ononis variegata* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-medit. – spiagge, campi dunali – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (NJ 52.61).

***Ornithopus* L.**

***Ornithopus compressus* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – lungo i sentieri, margini delle strade, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ornithopus compressus*); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito

(Ballero, 1988); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. *et* Det. Martinoli (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), V.2004, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Acqua Mala, Quartu S. Elena (NJ 30.37).

***Ornithopus pinnatus* (Mill.) Druce** \_\_\_\_\_

T scap - Medit.-Atl. – lungo i margini delle strade, incolti e radure – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

***Pisum L.***

A Nat ***Pisum sativum* L. ssp. *biflorum* (Raf.) Soldano** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, tra gli arbusti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Pisum sativum* L. ssp. *elatius* (Bieb.) Asch. *et* Graebner); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Pisum sativum* L. ssp. *elatius* (Bieb.) Asch. *et* Graebner); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Pisum sativum* L. ssp. *elatius* (Bieb.) Asch. *et* Graebner).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Pisum sativum* L. ssp. *elatius* (Bieb.) Asch. *et* Graebner.

A Col Nat ***Pisum sativum* L. ssp. *sativum*** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmop. – prati con arbusti e incolti pascolati – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978 sub *Pisum arvense* L.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli: sud-centro (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Pisum arvense* L.; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### OSSERVAZIONI

Si tratta di una specie coltivata che talvolta tende a naturalizzarsi, dando origine a forme che possono apparire con differenti caratteri morfologici, ma che possono essere ricondotte come da essa derivate. PIGNATTI (1982) indica come *P. sativum* L. ssp. *sativum* sia rappresentato da un eterogeneo gruppo di forme, ottenute per selezione della ssp. *biflorum*.

#### **Robinia L.**

A Col Nat ***Robinia pseudoacacia* L.** \_\_\_\_\_  
P scap – N-Amer. – ambienti antropizzati, naturalizzata – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51).

#### **Scorpiurus L.**

***Scorpiurus muricatus* L.** \_\_\_\_\_  
T scap - Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, su suoli pietrosi e talvolta in suoli argillosi con temporanei ristagni d'acqua – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Scorpiurus muricata* L. var. *sulcata* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Scorpiurus muricata* L.).

#### SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Scorpiurus subvillosus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. - radure tra gli arbusti, incolti aridi – s – C = 1

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

► ***Scorpiurus vermiculatus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti ruderali, incolti – r – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72).

***Spartium* L.**

***Spartium junceum* L.** \_\_\_\_\_

P caesp – Euri-Medit. – formazioni arbustive – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Spagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

OSSERVAZIONI

La diffusione della specie è favorita dal suo utilizzo negli interventi di recupero della copertura vegetale, in particolare lungo le strade.

***Sulla* Medik.**

***Sulla capitata* (Desf.) B. H. Choi et H. Ohashi** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – prati pascolati, radure tra gli arbusti – s – C = 2

SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. et Det. Martinoli (CAG) sub *Hedysarum capitatum* Desf.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

► <sup>A Nat</sup> ***Sulla coronaria* (L.) Medik.** \_\_\_\_\_

H scap – W-Medit. – radure, tra gli arbusti, su suoli argillosi e marnosi – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Isidoro, Quartucciu (NJ 25.44).

***Sulla spinosissima* (L.) B. H. Choi et H. Ohashi** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – radure, su suoli marnosi – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Hedysarum spinosissimum* L.).

**Teline Medik.**

***Teline monspessulana* (L.) K. Koch** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit.-Macarones. – radure arbustive, boschi mesofili – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Campuomu, Burcei (Bacchetta et al., 2004).

SPECIMINA VISA

Ai piedi dei Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.1916, Leg. et Det. Martelli (CAG) *revidit* Zedda, IX. 1990 sub *Cytisus triflorus* L'Hér.; Campuomu (Sinnai, CA), IV.1975, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Cytisus monspessulanum* L.; Maidopis. Vicino caserma della Forestale (Sinnai, CA), IV.1984, Leg. et Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Corti, Sinnai (NJ 35.45); Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50).

**Tetragonolobus Scop.**

► ***Tetragonolobus maritimus* (L.) Roth** \_\_\_\_\_

H scap - Medit.-Pontic – radure umide costiere, nei pressi degli stagni – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

► ***Tetragonolobus purpureus* Moench** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, tra gli arbusti – c – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55).

**Trifolium L.**

***Trifolium angustifolium* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. - radure a contatto con garighe e macchie degradate, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), III.1983, Leg. *et* Det. Ortu, Contu *et* Marchioni (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

### ***Trifolium arvense* L. ssp. *arvense***

T scap - W-Paleotemp. – radure, prati, margini delle strade – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Trifolium arvense* L. var. *brittingeri* Weitenw.); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Trifolium arvense* L. var. *brittingeri* Weitenw; Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

### ***Trifolium bocconeii* Savi**

T scap - Steno-Medit. – prati nelle schiarite tra gli arbusti – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In campis maritimis Carbonara* (Moris, 1837); *In pascuis montanis Sette Fratelli*, Sinnai (Moris, 1837); Sentiero tra Maidopis e Pedra Subra Pari, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

#### SPECIMINA VISA

Sopra Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso *et Pontecorvo et Det. Bacchetta* (CAG).

#### OSSERVAZIONI

CAMARDA e BALLERO (1981), sulla base della segnalazione del Moris, indicano il mancato ritrovamento della specie nel Capo Carbonara.

### ***Trifolium campestre* Schreb.**

T scap - W-Paleotemp. – radure, sentieri, incolti – d – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In pascuis arvisque montanis Sette Fratelli*, Sinnai (Moris, 1837) sub *Trifolium procumbens* L.

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Su Muristene (Sardara *et Lai*, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978; Mossa *et Fogu*, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Trifolium campestre* Schreber var. *thionanthum* (Hauskn.) Maly); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Gusai et Tamponi (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

OSSERVAZIONI

La segnalazione della varietà *thionanthum* (Hauskn.) Maly riportata da ORTU e MARCHIONI ORTU (1989) per i territori del Sarrabus-Gerrei e per la Sardegna, meriterebbe una conferma, in quanto la specie non è stata ritrovata durante le recenti ricerche e non sono presenti *exsiccata* raccolti nell'area di studio. La varietà viene riportata per la Corsica e viene ipotizzata la sua presenza nelle regioni meridionali d'Italia (PIGNATTI, 1982).

***Trifolium cherleri* L.**

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, nei pressi di ovili, lungo i sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

► ***Trifolium dubium* Sibth.**

T scap. – Europ.-Caucas. – prati umidi, nei pressi delle sorgenti – rr – C = 10 -  C

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sorgente nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

#### OSSERVAZIONI

MOSSA *et al.* (2003) evidenziano la necessità di una conferma della specie per la Sardegna, la cui presenza è testimoniata da due *exsiccata* raccolti nel 1958 e nel 1859 in due località della Sardegna sud occidentale.

#### ► ***Trifolium fragiferum* L. ssp. *fragiferum*** \_\_\_\_\_

H rept – Paleotemp. – prati, radure relativamente umide – s – C = 2

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

#### ***Trifolium glomeratum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali e lungo i sentieri generalmente su suoli ghiaiosi e/o ciottolosi – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Su Muristene (Sardara *et Lai*, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), 1976, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et Det.* Tamponi (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38).

#### ***Trifolium hirtum* All.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – prati pascolati, lungo i sentieri – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Mossa *et al.*, 2003)

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

***Trifolium incarnatum* L. ssp. *molinerii* (Hornem.) Ces.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In pascuis maritimis circa Carbonara*, Villasimius (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

OSSERVAZIONI

CAMARDA e BALLERO (1981), sulla base della segnalazione del Moris, indicano il mancato ritrovamento della specie nel Capo Carbonara.

***Trifolium lappaceum* L.** \_\_\_\_\_

Tscap – Euri-Medit. – incolti, lungo i sentieri, margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64).

***Trifolium ligusticum* Loisel.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In campis et in collibus maritimis Carbonara*, Villasimius (Moris, 1837); Sette Fratelli, Sinnai (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et Lai*, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

OSSERVAZIONI

CAMARDA e BALLERO (1981), sulla base della segnalazione del MORIS, indicano il mancato ritrovamento della specie nel Capo Carbonara.

► ***Trifolium michelianum* Savi** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – radure e prati umidi, nei pressi di sorgenti e torrenti – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Trifolium nigrescens* Viv. ssp. *nigrescens*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – lungo i sentieri e margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Trifolium phleoides* Willd.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Mont. – radure tra gli arbusti, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In pascuis apricis Muravera* (Moris, 1837).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Trifolium pratense* L. ssp. *pratense*** \_\_\_\_\_

H scap – Subcomop. – incolti umidi, prati nei pressi delle sorgenti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, *Leg. et Det.* G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57); Affluente di Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

***Trifolium repens* L.** \_\_\_\_\_

H rept – Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

***Trifolium resupinatum* L.** \_\_\_\_\_

T rept – W-Paleotemp. – radure tra gli arbusti, ambienti umidi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Arco Sa Ruinedda. Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Serra de Su Nuraxi, Burcei (NJ 35.52).

***Trifolium scabrum* L. ssp. *scabrum*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, pascoli e lungo i sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Gusai *et* Tamponi (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64).

***Trifolium spumosum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, pascoli e lungo i margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, *Leg. et Det.* Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

► ***Trifolium squamosum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – incolti, radure costiere, nei pressi di aree stagnali – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56).

***Trifolium squarrosus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure pascolate, incolti, lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

***Trifolium stellatum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, pascoli – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truisco, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det.* Mossa (CAG); Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), III.1983, *Leg. et Det.* Ortu *et* Marchioni (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lilius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Trifolium striatum* L. ssp. *striatum*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*nec non in montanis Sette Fratelli*, Sinnai (Moris, 1837).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Serra de Su Nuraxi, Burcei (NJ 35.52); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

***Trifolium strictum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure, lungo i sentieri – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In humentibus montis Sette Fratelli ultra hospitium: 700 metr. Circiter supra maris superficiem*, Sinnai (Moris, 1837).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59).

***Trifolium subterraneum* L. s. l.** \_\_\_\_\_

T rept - Euri-Medit. – radure, tra gli arbusti, lungo i sentieri – dd – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Ad vias et in pascuis litoreis maritimis, nec non in collinis montanisque S. Gregorio [...]*, Sinnai (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Trifolium subterraneum* L. var. *longipes* Gay); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Trifolium subterraneum* L. var. *longipes* Gay); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Trifolium subterraneum* L. var. *longipes* Gay); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Trifolium subterraneum* L. var. *longipes* Gay); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Trifolium subterraneum* L. var. *longipes* Gay); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni

Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, *Leg. et Det.* Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Trifolium suffocatum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – radure, incolti, sentieri e margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Trifolium tomentosum* L.** \_\_\_\_\_

T rept - W-Paleotemp. – sentieri, margini delle strade, prati tra gli arbusti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55).

***Tripodion Medik.***

***Tripodion tetraphyllum* (L.) Fourr.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – prati, rupi, lungo i sentieri, suoli marnosi – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Anthyllis tetraphylla* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Anthyllis tetraphylla* L.).

SPECIMINA VISA

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (Ca), 110 m s.l.m., UTM NJ 26.46, 10.IV.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Su Pranu e Sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47).

***Vicia* L.**

***Vicia benghalensis* (L.)** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – incolti, tra gli arbusti e nei pratelli, garighe – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Vicia atropurpurea* Desf.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Vicia atropurpurea* Desf.).

SPECIMINA VISA

Territorio di Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), II.1976, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Vicia atropurpurea* Desf.; Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), IV.1979, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Vicia atropurpurea* Desf.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

***Vicia bithynica* (L.) L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti, tra gli arbusti bassi e lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In arvis et pascuis humidis Muravera, Carbonara..., Villasimius* (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), II.1986, Leg. et Det. Ortu et Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54).

***Vicia cracca* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Circumbor. – ambienti ruderali, incolti e siepi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

***Vicia disperma* DC.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. – radure tra gli arbusti, pascoli, su suoli ciottolosi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Cala Regina (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1979, Leg. Scrugli *et* Det. Zedda (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), IV.1979, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54).

A Col Nat ***Vicia faba* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Origine dubbia – ambienti antropizzati, coltivata e naturalizzata – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

***Vicia hirsuta* (L.) Gray** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – radure, incolti, tra gli arbusti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Vicia hirsuta* Koch  $\beta$  *lejocarpa* Moris).

SPECIMINA VISA

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47).

► ***Vicia hybrida* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure incolte, tra gli arbusti (siepi) – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Crabili Serreili, Sinnai (NJ 23.50); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59).

► ***Vicia leucantha* Biv.** \_\_\_\_\_

T scap – SW Medit. – radure su suoli pietrosi, tra le rocce – s – C = 2

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69).

► ***Vicia lathyroides* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti, lungo i margini delle strade – s – C = 2

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

***Vicia lutea* L. ssp. *lutea*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ad elevata pietrosita, alveo secco dei torrenti, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), III.1983, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Vicia lutea* L. ssp. *vestita* (Boiss.) Rouy** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, tra gli arbsusti, su suoli ciottolosi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Nei campi a Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Correxerbu, Sinnai (NJ 24.57).

***Vicia monantha* Retz. ssp. *calcarata* (Desf.) Romero Zarco \_\_\_\_\_**

T scap – S-Medit. – ambienti ruderali, garighe e pascoli – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Vicia monantha* Retz.).

► ***Vicia narbonensis* L. \_\_\_\_\_**

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, prati nei pressi di coltivi – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Sa Corti, Sinnai (NJ 35.45).

OSSERVAZIONI

Specie coltivata per scopi foraggeri.

***Vicia parviflora* Cav. \_\_\_\_\_**

T scap – Euri-Medit. – incolti, tra gli arbusti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Vicia tenuissima* (Bieb.) Sch. et Th.).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

***Vicia pseudocracca* Bertol. \_\_\_\_\_**

T scap - Steno-Medit. – incolti, arbusteti e lungo i sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Vicia villosa* Roth ssp. *pseudocracca* (Bertol.) P.W. Ball); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG).

***Vicia pubescens* (DC.) Link \_\_\_\_\_**

T scap – Euri-Medit. – ambienti antropizzati, incolti, pascoli – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

***Vicia sativa* L. ssp. *macrocarpa* (Moris) Arcang.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – radure pascolate, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47).

***Vicia sativa* L. ssp. *nigra* (L.) Ehrh.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1987, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Vicia sativa* L. ssp. *angustifolia* (Grub.) Gaudin; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG) sub *Vicia sativa* L. ssp. *angustifolia* (Grub.) Gaudin.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59).

***Vicia sativa* L. ssp. *sativa*** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti degradati, incolti, tra gli arbusti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; Viegi, 1993); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981; Viegi, 1993); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981; Viegi, 1993); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981; Viegi, 1993); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981; Viegi, 1993); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981; Viegi, 1993); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru et al., 1981); Brunco Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981; Viegi, 1993); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru et al., 1981); Brunco Casargius, Villasalto (Aru et al., 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Porto Corallo, ad fauces flumini Flumendosa, 1872, Sommier (FI); Giovannibono, San Vito (Sarrabus), 1872, Sommier (FI); S. Isidoro (Quartucciu, CA), V.1979, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

***Vicia tetrasperma* (L.) Schreb.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In valle Sancti Gregorii et collibus calaritanis* (Terracciano, 1929 sub *Vicia agrestis* L. su materiale del Piazza).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54).

***Vicia villosa* Roth ssp. *villosa*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure, margini delle strade, zone ruderali – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

<i>Oxalidaceae</i>
--------------------

***Oxalis* L.**

***Oxalis corniculata* L.** \_\_\_\_\_

H rept – Cosmop. – radure tra gli arbusti, prati, lungi i sentieri – c- C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47); Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

A Nat ***Oxalis pes-caprae*** L. \_\_\_\_\_  
G bulb – S-Africa – ambienti antropizzati e ruderali, margine delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Oxalis cernua* Thunb.); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981; Viegi, 1993); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Oxalis cernua* Thunb.).

SPECIMINA VISA

Rio Murtaucci, cala successiva a quella della foce, sabbie ciottolose (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Sa Corti, Sinnai (NJ 35.45).

OSSERVAZIONI

La località indicata da GUARINO (CAG) si trova nel comune di Quartu S. Elena.

► A Nat ***Oxalis violacea*** L. \_\_\_\_\_  
G bulb – Nordamer. – ambienti antropizzati – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Geraniaceae***

***Erodium*** L'Hér.

***Erodium botrys*** (Cav.) Bertol. \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti pascolati – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Porto Corallo, Villaputzu (Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Altopiano di Codoleddu (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 33.45, 1.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Altopiano di Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Erodium chium* (L.) Willd.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rio Cannas, fronte Ovile Cannas, Burcei (NJ 37.53); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Erodium ciconium* (L.) L'Hér.** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit.-Pontico – ambienti ruderali, lungo i sentieri – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pratelli lungo il Riu Campu Omu, Burcei (NJ 34.52); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Erodium cicutarium* (L.) L'Hér.** \_\_\_\_\_

H ros - Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Erodium cicutarium* (L.) L'Hér. var. *arenarium* (Jordan) Rouy); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56).

***Erodium laciniatum*** (Cav.) Willd. ssp. ***laciniatum*** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – lungo la costa, spiagge, suoli ciottolosi e radure – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36).

***Erodium malacoides*** (L.) L'Hér. ssp. ***malacoides*** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Macarones. – radure, incolti, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Cala Regina, sfaticcio compattato al bordo strada, (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Cala Regina (Sinnai, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

OSSERVAZIONI

La località Cala Regina indicate da Guarino (CAG) si trova in territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

***Erodium moschatum*** (L.) L'Hér. \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti e lungo le strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

? ◀ ***Erodium salzmannii*** Delile \_\_\_\_\_

Specie non ritrovata nell'area di studio. Verifiche nella località oggetto della segnalazione hanno evidenziato la presenza della specie affine *Erodium cicutarium*. Rimane particolarmente dubbia la sua presenza nel Sarrabus-Gerrei e viene esclusa dal contingente floristico dell'area.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

**Geranium L.**

***Geranium colombinum*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Euro-Siber. – lungo i sentieri, incolti pascolati – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Crabili Serreili, Sinnai (NJ 23.50); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59).

***Geranium dissectum*** L. \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, prati e lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Corongiu (Sinnai, CA), *sine die*, Leg. *et* Det. Casu (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ

34.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

***Geranium lucidum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, nei pressi degli ovili, rupi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48).

***Geranium molle* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti degradati, ovili, incolti, lungo i sentieri – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Brunco Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Turri presso Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Geranium purpureum* Vill.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, margini dei boschi – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

***Geranium pusillum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Europ.-W-Asiat. – ambienti antropizzati, incolti, pascoli – c – C = 0

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Geranium robertianum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – radure delle formazioni boschive, pietraie – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

***Geranium rotundifolium* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Paleotemp. – ambienti degradati ruderali, lungo i sentieri e margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Rio Cannas, fronte Oville Cannas, Burcei (NJ 37.53).

***Zygophyllaceae***

***Tribulus* L.**

***Tribulus terrestris* L.** \_\_\_\_\_

T rept – Cosmop. – ambienti degradati, incolti e bordi delle strade – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni*

Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Ingresso casetta Figus, lungo il Riu Monte Nieddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. Bacchetta *et liriti et Det. liriti* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Nei pressi di Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 23.40); Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46).

**Linaceae**

**Linum L.**

***Linum bienne* Mill.** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit.-Atl. – radure, garighe, bordi dei boschi – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Linum angustifolium* Huds.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Linum usitatissimum* L. var. *angustifolium* Huds.).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Punta Sa Ceraxa, Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Linum corymbulosum* Rchb.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, rupi, lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Linum strictum* L. ssp. *corymbulosum* (Reichenb.) Rouy); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Marchioni Ortu *et* Ortu 1986 sub *Linum strictum* L. ssp. *corymbulosum* (Reichenb.) Rouy; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Linum strictum* L. ssp. *corymbulosum* (Reichenb.) Rouy); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998 sub *Linum strictum* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62).

► ***Linum decumbens* Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – radure tra le rocce, incolti su suoli calcarei – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Linum strictum* L. ssp. *strictum*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, prati e lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Linum tenuifolium* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Submedit.-Pontico – radure tra gli arbusti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

***Linum trigynum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti, prati tra gli arbusti, fessure delle rocce – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Linum gallicum* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linum gallicum* L.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linum gallicum* L.); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linum gallicum* L.); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linum gallicum* L.); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linum gallicum* L.); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linum gallicum* L.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

A Col Nat ***Linum usitatissimum*** L. \_\_\_\_\_

T scap – coltivata in passato e naturalizzata – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

#### OSSERVAZIONI

Durante le attuali ricerche sul campo la specie non è stata ritrovata. I coltivi di lino ai quali la specie era particolarmente legata sono ormai scomparsi. La specie, essendosi naturalizzata, non si esclude che, se pur rara, sia ancora presente nei territori indagati.

#### **Radiola Hill.**

***Radiola linoides*** Roth \_\_\_\_\_

T scap - Paleotemp. – suoli argillosi in ambienti umidi – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45).

### *Euphorbiaceae*

#### **Chamaesyce Gray**

***Chamaesyce canescens*** (L.) Prokh. ssp. ***canescens*** \_\_\_\_\_

T rept – Euri-Medit. – prati, pascoli, nei pressi di ovili, lungo i sentieri – c – C = 0

SPECIMINA VISA

Rocca Arrigelli (Burcei, CA), X.2003, Leg. Bacchetta, liriti Pirodda, Fancello, Cano et Det. Bacchetta (CAG) sub *Euphorbia chamaesyce* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

A Nat ***Chamaesyce humifusa*** (Willd. ex Schltr.) Prokh. \_\_\_\_\_

T rept – Asiat. – ambienti ruderali, incolti, suoli ciottolosi degli alvei fluviali – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Euphorbia humifusa* Willd.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70).

***Chamaesyce peplis*** (L.) Prokh. \_\_\_\_\_

T rept – Euri-Medit. – radure degradate, margini delle strade, spiagge – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Euphorbia peplis* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Euphorbia peplis* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Euphorbia peplis* L.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Euphorbia peplis* L.); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Euphorbia peplis* L.); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Euphorbia peplis* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Euphorbia peplis* L.); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000 sub *Euphorbia peplis* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Chrozophora* Neck. ex A. Juss.**

***Chrozophora tinctoria*** (L.) Raf. \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In arvis et in pascuis: Paulli-Gerrei* (Moris 1858-1859 sub *Chrozophora tinctoria* (L.) Juss.).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45).

***Euphorbia* L.**

***Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *arbuscula* Meusel** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna, Sicilia e Italia meridionale (Calabria) - formazioni boschive ripali – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993 sub *Euphorbia amygdaloides* L. s. l.); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993 sub *Euphorbia amygdaloides* L. s. l.); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993 sub *Euphorbia amygdaloides* L. s. l.); Maidopis, Sinnai (Bacchetta et Mossa, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et al. (2005a).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53).

***Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *semiperfoliata* (Viv.) Radcl.-Sm.** \_\_\_\_\_

H bienn - Endemica di Sardegna e Corsica - non ha precise esigenze edafiche, mentre preferisce ambienti umidi ed ombrosi: sottobosco, nicchie ed anfrattuosità di rocce, prati umidi, ripe dei corsi d'acqua, compresi nell'orizzonte freddo umido. La sua presenza in zone situate al di fuori di questo orizzonte climatico è occasionale e dovuta probabilmente ad un trasporto di semi a valle tramite i torrenti, sulle cui sponde la specie vive rigogliosa ed abbondante. Non è specie caratteristica di alcuna associazione vegetale, ma si limita a vegetare in esemplari spesso sporadici, là dove si instaurano condizioni climatiche favorevoli (Valsecchi, 1979a) – rr – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Euphorbia semiperfoliata* Viv.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Euphorbia semiperfoliata* Viv.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Euphorbia semiperfoliata* Viv.); Maidopis, Sinnai (Bacchetta e Mossa, 2004 sub *Euphorbia semiperfoliata* Viv.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et al. (2005a sub *Euphorbia semiperfoliata* Viv.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perda Tunda (Creste dei Sette Fratelli), Sinnai (NJ 37.48).

OSSERVAZIONI

In accordo con Valsecchi (1979) la specie vive nelle zone montane e submontane fra gli 800 ed i 1600 m, trovandosi raramente ad altimetrie inferiori. Infatti la specie è presente nei rocciai di alta montagna, in particolare sulle Creste dei Sette Fratelli tra gli 880 m e i 960 m di altitudine.

Le segnalazioni riportate da Ballero (1988), Marchioni Ortu, 1993 e autori vari (1995) probabilmente sono da attribuire a *Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *arbuscula* Meusel. Sono stati infatti analizzati alcuni popolamenti presenti nel bacino idrografico del Rio Cannas, nel Bacino montano del Flumini Cerau e Sa Corti-Dispensa Vecchia. Questi sono localizzati lungo i fiumi ed entrano a far parte del contingente floristico ripale, generalmente ad *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn.

***Euphorbia characias* L.** \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. - ambienti fortemente pascolati, nei pressi di ovili e, spesso, anche in formazioni di gariga – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Su Nuraxi, S. Andrea Frius (NJ 15.70); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Settore occidentale del sistema del Monte Genis, nei pressi di Punta 939, Villasalto (NJ 27.63); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59).

### ***Euphorbia dendroides* L.** \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit.-Macarones. – ambienti soleggiati su substrati ad elevata rocciosità e/o pietrosità - d (lungo la costa) / s (zone interne) – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54); Punta S.

Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69) ; Monte S. Priamo, S. Vito (NJ 47.57); Monte del Castello di Quirra, Villaputzu (NJ 51.76).

***Euphorbia exigua* L. ssp. *exigua*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – prati e radure tra gli arbusti, lungo i sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Is Tuareda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

***Euphorbia helioscopia* L. ssp. *helioscopia*** \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. – ambienti ruderali, incolti e lungo i margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Cala Regina, sfaticcio compattato al bordo strada, (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

***Euphorbia hirsuta* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – W-Medit. – lungo i margini delle strade, radure e fossi umidi – r – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Euphorbia pubescens* Vahl);

SPECIMINA VISA

Stagno di Muravera (Muravera, CA), XI.1985, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Euphorbia pubescens* Vahl.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

***Euphorbia paralias* L.** \_\_\_\_\_

Ch frut – Euri-Medit.-Atlant. – spiagge, campi dunali – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54).

***Euphorbia peplus* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. – ambienti ruderali, pressi di ovili, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Euphorbia peplus* L. var. *peplodes* Gouan); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Euphorbia peplodes* Gouan); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Spiaggia di Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

OSSERVAZIONI

La località riportata da GUARINO (CAG) si trova nel territorio comunale di Quartu S. Elena.

***Euphorbia pithyusa* L. ssp. *cupanii* (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Endemica di Sardegna, Corsica e Sicilia - vive preferibilmente nelle zone aride, in quelle abbandonate dalle colture associandosi a specie xerofile o ruderali. Cresce anche sui bordi delle strade, sull'argine dei corsi d'acqua o in terreni debolmente permeati d'umidità (Valsecchi, 1980) – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Euphorbia cupanii* Guss. ex Bertol.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003 sub *Euphorbia cupanii* Guss. ex Bertol.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG) sub *Euphorbia cupanii* Guss. ex Bertol.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Stagno Sa Praia, Villaputzu (NJ 53.65).

***Euphorbia pithyusa* L. ssp. *pithyusa*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna, Corsica, Isole Baleari e Arcipelago Toscano – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70).

***Euphorbia pterococca* Brot.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit.-Macarones. – ambienti degradati, pascoli e/o incolti – s – c = C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in herbis Carbonara,...*, Villasimius (Moris, 1858-1859).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato (Muravera, CA), V.1985, Leg. *et* Det. Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51).

***Euphorbia segetalis* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – W-Medit. – radure lungo la fascia costiera – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Euphorbia segetalis* L. var. *pineae* L.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Euphorbia pinea* L.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Euphorbia pinea* L.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Euphorbia pinea* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49).

***Euphorbia spiniosa* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – N-Medit – ambienti rupicoli, radure pitrose – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

***Euphorbia terracina* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit. – ambienti antropizzati, incolti, spiagge – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

***Mercurialis* L.**

***Mercurialis annua* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Paleotemp. – ambienti sinantropici in generale – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rio Cannas, fronte Oville Cannas, Burcei (NJ 37.53).

***Mercurialis corsica* Coss. *et* Kralil** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna e Corsica – è una specie indifferente al substrato ed all'esposizione, vive in ambienti rocciosi, ruderali e lungo i greti dei torrenti dal livello del mare ad oltre i 1000 m (Corrias, 1980) – rr – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Tra Cuile Sa Stoia e Cuile Isca Sa Pira, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

***Ricinus* L.**

A Col Nat ***Ricinus communis* L.** \_\_\_\_\_

P scap – Paleotrop. – ambienti antropizzati, lungo le strade – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*In maritimis arenosis* [...], *Sarrabus* (Moris 1827; 1858-1859).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS GERREI

Marchioni e Caliò Distefano, 1989,

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55).

***Rutaceae***

***Citrus* L.**

Genere che comprende varie specie da tempo coltivate nei territori del Sarrabus-Gerrei. Estesi agrumeti sono presenti nella piana di Muravera, S. Vito e Villaputzu, nei territori laterali al Fiume Flumendosa lungo il tratto prossimo alla foce. Coltivazioni sono presenti anche nella piana di S. Priamo e nella fascia pedemontana dei territori amministrativi di Maracalagonis e Sinnai. Non sono stati osservati individui naturalizzati.

A Col ***Citrus aurantium* L.** \_\_\_\_\_  
P scap – Cina (?) – coltivi - C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Palmese *et al.*, 2001.

A Col ***Citrus bergamia* Risso *et* Poit.** \_\_\_\_\_  
P scap – Cina (?) – coltivi - C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Palmese *et al.*, 2001.

A Col ***Citrus deliciosa* Ten.** \_\_\_\_\_  
P scap – Indocina – coltivi - C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Palmese *et al.*, 2001.

A Col ***Citrus limon* (L.) Burm. f.** \_\_\_\_\_  
P scap – Himalaya – coltivi - C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI  
Ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

A Col ***Citrus sinensis* (L.) Osbeck** \_\_\_\_\_  
P scap – Cina (?) – coltivi - C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Palmese *et al.*, 2001.

### **Ruta L.**

***Ruta angustifolia* Pers.** \_\_\_\_\_  
Ch suffr – W-Steno-Medit. – tra gli arbusti in ambienti aridi – s – C = 5

SPECIMINA VISA  
Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI  
Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69).

***Ruta chalepensis* L.** \_\_\_\_\_  
Ch suffr - S-Medit. – formazioni arbustive basse, spesso in zone ruderali – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Arco dell'Angelo (Burcei, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso *et* Pontecorvo *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

◀ ***Ruta graveolens* L.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora sarda (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Simaroubaceae***

***Ailanthus* Desf.**

A Col Nat ***Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle** \_\_\_\_\_

P scap - Cina – ambienti sinantropici, alvei fluviali, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tuviois, Burcei (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, lungo la S.S. 125 al Km 35.3, Burcei (NJ 35.53); Baccu Arangiu, S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

OSSERVAZIONI

Elemento floristico alieno in Sardegna capace di colonizzare velocemente le aree degradate (CARTA *et al.*, 2004). Nel Sarrabus Gerrei vi sono alcune località (Tuviois, Sa Perruma) dove la specie si stà diffondendo e/o sostituendo agli elementi floristici spontanei.

***Meliaceae***

**Melia L.**

A Col ***Melia azedarach* L.** \_\_\_\_\_

P scap – India – coltivata per scopi ornamentali

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

***Polygalaceae***

**Polygala L.**

***Polygala monspeliaca* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, su suoli marnosi calcarei – s – C = 4

SPECIMINA VISA

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Polygala sardoa* Chodat** \_\_\_\_\_

H scap – Endemica di Sardegna – radure, incolti aridi su suoli calcarei – rr – C = 10

SPECIMINA VISA

Sopra Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso *et Pontecorvo et Det. Bacchetta* (CAG).

***Anacardiaceae***

**Pistacia L.**

***Pistacia lentiscus* L.** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boschive – dd – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893); Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Pistacia lentiscus* L. var. *latifolia* Cosson.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981);

A SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli *et al.*, 1985); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Fogu*, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000); Riu Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Palmese *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), XI.1987, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40); S. Isidoro, Quartucciu (NJ 25.44); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Acqua mala, Quartu S. Elena (NJ 30.37); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Riu Cannas, fronte Ovile Cannas, Burcei (NJ 37.53); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

#### OSSERVAZIONI

Nei pressi del villaggio di S. Isidoro (Quartucciu) lungo le siepi si osservano esemplari di grandi dimensioni.

A Col ***Pistacia terebinthus* L. ssp. *terebinthus*** \_\_\_\_\_

P scap – Euri-Medit. – nel Sarrabus-Gerrei coltivato – r – C = 0

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei non è conosciuta alcuna stazione nella quale la specie si è naturalizzata. La segnalazione di PALMESE *et al.* (2001), considerando la tipologia dello studio, probabilmente si riferisce a individui coltivati.

#### **Rhus L.**

? <sup>A Col</sup> ***Rhus coriaria*** L. \_\_\_\_\_  
P caesp – S-Medit. – coltivata per scopi ornamentali

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*Hujus plantam, a Sardis Rhu dictam, prope Sinajj obtenimus* (Terracciano, 1929).

OSSERVAZIONI

TERRACCIANO (1929) riporta la specie indicata dal nei manoscritti del PLAZZA e precisa che si tratta di una specie coltivata, mai osservata in Sardegna allo stato spontaneo. La specie non risulta naturalizzata nell'isola (CONTI *et al*, 2005).

***Aceraceae***

**Acer L.**

▶ <sup>A Col</sup> ***Acer campestre*** L. \_\_\_\_\_  
P scap – Europ.-Caucas. – coltivato nei giardini e parchi – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

***Hippocastanaceae***

**Aesculus L.**

<sup>A Col</sup> ***Aesculus hippocastanum*** L. \_\_\_\_\_  
P scap – Balcan. – coltivato nei parchi, lungo le strade – s – C = 0

SPECIMINA VISA

Ai bordi della statale per Castiadas (Muravera, CA), IV.1975, Leg. *et* Det. Camarda *et* Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

***Aquifoliaceae***

**Ilex L.**

▶ <sup>A Col</sup> ***Ilex aquifolium*** L. \_\_\_\_\_  
P scap – Euri-Medit – coltivato per scopi ornamentali nelle aree montane – r – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

***Rhamnaceae***

**Rhamnus L.**

***Rhamnus alaternus* L. ssp. *alaternus*** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boscaglie termofile – d – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), Il.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

***Vitaceae***

***Vitis* L.**

A Col Nat ***Vitis vinifera* L. ssp. *sylvestris* (C. C. Gmel.) Hegi** \_\_\_\_\_

P lian - Euri-Medit. – ambienti ripali montani – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50);

A Col ***Vitis vinifera* L. ssp. *vinifera*** \_\_\_\_\_

P lian - Euri-Medit. – aree sinantropiche; incolta tende ad inselvaticarsi – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001;

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62);

***Malvaceae***

## **Alcea L.**

▶ A Col Nat **Alcea rosea L.** \_\_\_\_\_  
H scap – Origine ignota – coltivata per scopi ornamentali, naturalizzata

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

## **Althaea L.**

**Althaea hirsuta L.** \_\_\_\_\_  
T scap – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, incolti, margini delle strade – s – C = 0

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In aridis maritimis* [...], *Muravera* (Moris, 1837); *Muravera* (Barbey, 1884).

### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bau Broccu, *Muravera* (NJ 51.64).

**Althaea officinalis L.** \_\_\_\_\_  
H scap – Subcosmop. – nei dintorni degli stagni, su suoli argillosi umidi – s – C = 3

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Sette Fratelli, Sinnai (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

### SPECIMINA VISA

Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, *Muravera* (NJ 49.54); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

## **Lavatera L.**

**Lavatera cretica L.** \_\_\_\_\_  
T scap - Steno-Medit. – incolti, ambienti ruderali, margini delle strade – c – C = 0

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54).

***Lavatera arborea* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – ambienti rupicoli, margini delle strade, siepi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981).

SPECIMINA VISA

Al promontorio di Carbonara alla zona Boi (Villasimius, CA), V.1858, Leg. Gennari et Det. Gennari (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72).

***Lavatera olbia* L.** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. – radure, siepi, margini delle strade – c - C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

San Vito (San Vito, CA), sine die, Leg. et Det. sine firma (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Bau Broccu, Muravera (NJ 51.64).

***Malva* L.**

***Malva cretica* Cav.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti pascolati – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Malva sylvestris* L. ssp. *sylvestris*** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, nei pressi degli ovili e lungo i margini delle strade – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

***Malva nicaeensis* All.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, lungo i sentieri, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74).

***Malva parviflora* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Malva neglecta* Wallr.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – radure tra gli arbusti, incolti, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Malva rotundifolia* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Culi Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73).

*Thymelaeaceae*

**Daphne L.**

**Daphne gnidium L.**

P caesp - Steno-Medit.-Macarones. – formazioni arbustive basse, fasce di vegetazione lungo i confini delle proprietà e zone di recente incendiate; spesso si ritrova nelle formazioni a *Cistus monspeliensis* L. – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), X.1977, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59).

**Thymelaea Mill.**

**Thymelaea hirsuta (L.) Endl.**

NP – Steno-Medit. – formazioni arbustive, in particolare lungo la costa – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala

Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Bau Broccu, Muravera (NJ 51.64).

***Thymelaea tartonraira* (L.) All. ssp. *tartonraira* \_\_\_\_\_**

NP – Steno-Medit. – formazioni arbustive basse – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Punta Molentis (Villasimius, CA), X.1995, Leg. *et* Det. Mossa *et* Fogu (CAG); Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Giusso, Casti *et* Pontecorvo *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80); Campu Mannu, Villaputzu (NJ 44.79); Tra Iba Is Abis e Iba Sa Tana, Villaputzu (NJ 44.77).

***Violaceae***

***Viola* L.**

***Viola alba* Besser ssp. *dehnhardtii* (Ten.) W. Becker \_\_\_\_\_**

H ros - Euri-Medit. – boschi, ambienti freschi e umidi, boschi ripariali – s - C= 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Maidopis, vicino alla caserma delle Guardie Foresta (Sinnai, CA), IV.1984, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Ponte Manlio, Rio Cannas (Burcei, CA), III.2003, Leg. Bacchetta, Casti, De Murtas, Iriti, *et* Sari *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79)

► ***Viola reichenbachiana* Jord. ex Boreau \_\_\_\_\_**

H scap – Eurosib. – formazioni boschive montane – r – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58).

► ***Viola riviniana*** Rchb.

H scap – Europ. – formazioni boschive montane – r – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

<i>Cistaceae</i>
------------------

**Cistus** L.

◀ ***Cistus albidus*** L. \_\_\_\_\_

Si tratta di una pianta che in Sardegna vegeta generalmente nei substrati di tipo calcareo del settore centro orientale dell'isola. Non osservata nell'area di studio.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Cistus creticus*** L. ssp. ***eriocephalus*** (Viv.) Greuter *et* Burdet \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. – formazioni arbustive, radure dei boschi - d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Valle del Corongiu, com (Cavara, 1901 sub *Cistus villosus* L.); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Cistus villosus* L.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Cistus villosus* L.); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Cistus villosus* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967 sub *Cistus villosus* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Cistus incanus* L.); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Cistus incanus* L.); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Cistus incanus* L.); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Cistus incanus* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Cistus incanus* L.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Cistus incanus* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Cistus incanus* L.); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Cistus incanus* L.); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Cistus incanus* L.); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Cistus incanus* L.); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Cistus incanus* L.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Cistus incanus* L.); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Cistus incanus* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Arcu Sa Teula, Sinnai (NJ 39.43).

#### ***Cistus monspeliensis* L.** \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit.-Macarones. – formazioni arbustive basse, garighe; estese formazioni nei territori precedentemente incendiati – dd – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893); Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893); Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Valle del Corongiu, *com* (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Cogoni *et al.*, 2004); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); A SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli *et al.*, 1985); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Campuomu, Sinnai (Ballero *et* Contu, 1991); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S. Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); San Gregorio, macchia mista (non censito), V.1978, Leg. et Det. Zedda (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Tra Punta Serpeddi e Serpeddiaddu, Sinnai (NJ 25.57); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Su Nuraxi, S. Andrea Frius (NJ 15.70); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

### ***Cistus salviifolius* L.**

NP - Steno-Medit. – formazioni arbustive, garighe, su suoli sabbiosi – d – C = 2

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893); Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Valle del Corongiu, com (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni et Vannelli, 1967); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi et al., 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi et al., 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000); Fiume

Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.* 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Nel promontorio di Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Cuili S. Pietro, Quartucciu e Maracalagonis (NJ 31.45); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièdu, Sinnai (NJ 25.57); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Titioneddus, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

**Fumana (Dunal) Spach**

***Fumana juniperina*** (Lag. ex Dunal) Pau \_\_\_\_\_

Ch suffr - W-Medit – radure, suoli poco evoluti, affioramenti rocciosi – rr – C = 6

SPECIMINA VISA

Sopra Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso *et* Pontecorvo *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Iba Is Abis e Iba Sa Tana, Villaputzu (NJ 44.77).

***Fumana laevipes*** (L.) Spach \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit. – radure lungo la costa, stazioni rocciose – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Fumana thymifolia*** (L.) Spach ex Webb \_\_\_\_\_

Ch suffr - Steno-Medit. – su suoli rocciosi e pietrosi della fascia costiera – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In graniticis Geremèas, Carbonara, Quartu S. Elena, Villasimius* (Moris, 1837) sub *Helianthemum glutinosum* Pers.

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44).

**Halimium (Dunal) Spach**

***Halimium halimifolium* (L.) Willk. ssp. *halimifolium* \_\_\_\_\_**

NP – W-Medit. – formazioni arbustive, rupi, suoli ciottolosi, campi dunali – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in arenosis maritimis* Sarrabus sub *Helianthemum halimifolium* Willd. (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Cuile Brebexili, Burcei (NJ 37.53); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55).

OSSERVAZIONI

Il MORIS (1937) indica per Muravera il nome in vernacolo: “*Murdegu-alimu*”. Le formazioni più estese sono quelle presenti nel Prumare de Feraxi (Muravera).

**Helianthemum Mill.**

**? *Helianthemum aegyptiacum* (L.) Miller \_\_\_\_\_**

T scap – S-Medit.-Turan. – radure, incolti - non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*in pascuis maritimis* Carbonara, Villasimius (Moris, 1837).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

OSSERVAZIONI

Specie degli incolti aridi e campi preferibilmente calcarei (PIGNATTI, 1982). Durante le ricerche sul campo la pianta non è stata osservata sia per la stazione indicata dal MORIS, che per il resto dell'area di studio. Probabilmente da riferire all'affine *Helianthemum salicifolium* (L.) Mill.

***Helianthemum ledifolium* (L.) Mill. \_\_\_\_\_**

T scap – Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, incolti pascolati – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988; Mossa *et al.*, 2003).

***Helianthemum salicifolium* (L.) Mill.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, affioramenti rocciosi – s – C = 4

SPECIMINA VISA

Presso il castello (Villasimius, CA), VI.2002 Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Tra Iba Is Abis e Iba Sa Tana, Villaputzu (NJ 44.77).

***Tuberaria* (Dunal) Spach**

***Tuberaria guttata* (L.) Fourr.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – prati, ambienti antropizzati, sentieri e margini delle strade suoli ciottolosi – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Sa Carnazeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Helianthemum guttatum* Mill.); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 1991); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi et al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi et al., 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Corongiu (Sinnai, CA), VI.1863, Leg. et Det. Masala (CAG) sub *Helianthemum guttatum* Mill.; Monte Nieddu (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Seddas di Arazzi, Maracalagonis (NJ 33.43); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ 35.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Sa Perda Niedda, Muravera (NJ 52.51).

? ◀ ***Tuberaria lignosa* (Sweet) Samp.** \_\_\_\_\_

Specie particolarmente rara in Sardegna. Si conosce per alcune località della Sardegna settentrionale. Per l'area di studio non viene confermata la segnalazione del MORIS. Probabilmente l'elevato degrado della copertura vegetale dovuto al pascolo che interessa in modo particolare i territori del Gerrei ne ha favorito la scomparsa. Essendo una vecchia segnalazione, precedente al 1950, viene esclusa dall'attuale contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*in arenosis collinisve aridis...*, Paùlli-Gerrei sub *Helianthemum tuberaria* Mill. (Moris, 1937).

► ***Tuberaria praecox* Grosser** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure costiere, lungo i sentieri – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53).

***Tamaricaceae***

***Tamarix* L.**

***Tamarix africana* Poir. var. *africana*** \_\_\_\_\_

P scap - W-Medit. – boscaglie ripariali lungo i torrenti nella fascia climatica termofila e nelle zone prossime alle cale in ambienti alofili; le formazioni più estese si osservano nelle piane costiere, nei dintorni di stagni dove spesso si possono osservare anche individui di dimensioni raguardevoli – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984b); Capo Carbonara, Villasimius (De Martis *et al.*, 1984a); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), III.1975, Leg. *et* Det. Ballero *et* Camarda (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Foce Flumendosa, 1.V.1982, De Martis, Loi *et* Polo (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71).

***Tamarix africana* Poir. var. *fluminensis* (Maire) Baum** \_\_\_\_\_

P scap - W-Medit. – boscaglie ripariali – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Durci, Villaputzu (De Martis *et al.*, 1984a).

SPECIMINA VISA

Riu Durci (Villaputzu, CA), 4.IV.1983, *Leg. et Det.* De Martis, Loi e Polo (CAG).

***Tamarix arborea*** Ehrenb. ex Bunge \_\_\_\_\_

P caesp - W-Medit. - formazioni arbustive ripali, lungo la costa – r – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984a; De Martis *et al.*, 1984b sub *Tamarix arborea* (Sieb. ex Ebnb.) Bge); Flumini, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984a).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), 18.V.1983, *Leg. et Det.* De Martis, Loi et Polo (CAG) sub *Tamarix arborea* (Sieb. ex Ebnb.) Bge; Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), 19.VI.1983, *Leg. et Det.* De Martis, Loi et Polo (CAG) sub *Tamarix arborea* (Sieb. ex Ebnb.) Bge.

***Tamarix canariensis*** Willd. \_\_\_\_\_

P caesp – E-Medit – dintorni degli stagni sia costieri che interni – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984a; De Martis *et al.*, 1984b).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), 15.V.1983, *Leg. et Det.* De Martis, Loi et Polo (CAG).

***Tamarix dalmatica*** Baum \_\_\_\_\_

NP – Euri-Medit. – boscaglie ripali lungo la costa – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Colostrai, Muravera (De Martis *et al.*, 1984a); Flumini, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984a); Geremeas, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984a).

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu, lungo il fiume (Quartu Sant'Elena, CA), III.1982, *Leg. et Det.* De Martis, Loi et Polo (CAG); Terramaini (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1983, *Leg. et Det.* De Martis, Loi et Polo (CAG); Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), 10.V.1983, *Leg. et Det.* De Martis, Loi et Polo (CAG); Colostrai (Muravera), 13.II.1983, De Martis, Loi et Polo (CAG); Geremeas, 10.V.1983, De Martis, Loi et Polo (CAG).

***Tamarix gallica*** L. \_\_\_\_\_

P caesp - W-Medit. - formazioni arbustive ripali, lungo la costa – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Rio Maidopis, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; De Martis *et al.*, 1984b); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Flumini, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984a); Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984a; De Martis *et al.*, 1984b); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), 21.III.1982, Leg. *et* Det. De Martis, Loi *et* Polo (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), 18.V.1983, Leg. *et* Det. De Martis, Loi *et* Polo (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Cannas, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

***Tamarix tetragyna* Ehrenb.** \_\_\_\_\_

NP - Medit.-Tur. – formazioni arbustive ripali, lungo la costa – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Durci, Villaputzu (De Martis *et al.*, 1984a); Flumini, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984a); Stagno di Maracalagonis (De Martis *et al.*, 1984b); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Riu Durci (Villaputzu) 4.IV.1983, De Martis, Loi *et* Polo (CAG); Flumini di Quartu, 21.III.1982, De Martis, Loi *et* Polo (CAG).

**Frankeniaceae**

**Frankenia L.**

***Frankenia hirsuta* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit.-Centrasiat. e Sudafr. – prati alofili, stagni – c – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 *sub Frankenia intermedia* DC.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) *sub Frankenia intermedia* DC.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), XI.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) *sub Frankenia intermedia* DC.

***Frankenia laevis* L. ssp. *laevis*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit.-Centrasiat. e Sudafr. – prati alofili lungo la costa, nei dintorni degli stagni – d – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Frankenia pulverulenta* L. ssp. *pulverulenta* \_\_\_\_\_**

T scap – Euri-Medit.-Turan. – pratelli alofili nei dintorni degli stagni – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

*Elatinaceae*

***Elatine* L.**

► ***Elatine alsinastrum* L. \_\_\_\_\_**

I rad – Eurasiat. – ristagni d'acqua effimeri – rr – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78).

*Cucurbitaceae*

***Bryonia* L.**

***Bryonia acuta* Desf. \_\_\_\_\_**

G rhiz – SW-Medit. – tra gli arbusti, aree fortemente degradate – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara, dans les haies d'Opuntia (Gennari, 1866; Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Bryonia cretica* L. ssp. *acuta* (Desf.) Tutin); Capo Carbonara, Villasimius (Gennari, 1866 sub *Bryonia cretica* L. ssp. *acuta* (Desf.) Tutin).

SPECIMINA VISA

Carbonara, nelle siepi (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Bryonia sicula* Guss.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Bryonia cretica* L. ssp. *acuta* (Desf.) Tutin; Isola dei Cavoli-costa

centro(Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Bryonia cretica* L. ssp. *acuta* (Desf.) Tutin; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1988, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Bryonia cretica* L. ssp. *acuta* (Desf.) Tutin.

#### OSSERVAZIONI

CAMARDA e BALLERO (1981), sulla base della segnalazione del GENNARI, indicano il mancato ritrovamento della specie nel Capo Carbonara.

### ***Bryonia dioica* Jacq.**

G rhiz – Euri-Medit. – formazioni arbustive, radure, suoli ciottolosi – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Bryonia cretica* L. ssp. *dioica* (Jacq.) Tutin).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

### ***Bryonia marmorata* Petit**

G rhiz – Endemica di Sardegna e Corsica - ricerca luoghi stagionalmente freschi, ghiaiosi o sabbiosi in località litoranee o sublitoranee a clima mite in inverno; indifferente alla natura geologica del substrato (ARRIGONI, 1982) – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Fogu, 1987a; Bocchieri, 2001); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993; Bocchieri, 2001; Cogoni et al., 2000); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Monte Lora, S. Vito (Camarda et al., 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995); Monte Genis, Villasalto (Camarda et al., 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et al. (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Ad dumeta Sardinia, Moris, sine die (FI); San Vito (Sarrabus) in dumeti, Sommier, 18.IV.1872 (FI); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Villasalto, cuile Juanni Spada, Camarda, 23.III.1979 (SS); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); Villasimius, Nuraghe Giardone (Villasimius, CA), II.1989, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1991, Leg. et Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71).

### ***Ecballium* A. Rich.**

***Ecballium elaterium* (L.) A. Rich.** \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – ambienti ruderali – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Castiadas, San Priamo (S. Vito), Solanas (Sinnai) e Villasimius (Ballero, 1982).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

<i>Lythraceae</i>
-------------------

***Lythrum* L.**

***Lythrum hyssopifolia* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – alveo dei corsi d'acqua, nei pressi delle sorgenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato (Muravera, CA), VII.1986, Leg. *et* Det. Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Lythrum junceum* Banks *et* Sol.** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit.-Macarones. – suoli argillosi in ambienti umide – s – C = 6

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Lythrum graefferi* Ten.).

SPECIMINA VISA

Arcu Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

► ***Lythrum salicaria* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – suoli argillosi, lungo le sponde dei corsi d'acqua – s – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65).

***Lythrum thymifolia* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – suoli argillosi, ristagni d'acqua, sorgenti – r – C = 9 - 

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

***Middendorfia Trautv.***

***Middendorfia borysthenica* (Schrank) Trautv.** \_\_\_\_\_

T scap – Submedit. – ristagni d'acqua temporanei, nei pressi degli stagni – rr – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Su Piccinu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Lythrum borystenicum* (Sch.) Litv.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Peplis* L.**

► ***Peplis portula* L.** \_\_\_\_\_

T rept – Europeo-W-Siber. - ristagni d'acqua temporanei – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

<i>Myrtaceae</i>
------------------

***Eucalyptus* L'Hér.**

A Col Nat ***Eucalyptus camaldulensis* Dehnh.** \_\_\_\_\_

P scap - Australia – ampiamente utilizzata nei rimboschimenti, nelle fasce frangivento e in zone antropizzate; raramente si naturalizza lungo i corsi d'acqua – d – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36); Lungo il Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

A Col Nat ***Eucalyptus globulus*** Labill. \_\_\_\_\_

P scap - Australia – ampiamente utilizzata nei rimboschimenti, nelle fasce frangivento e in zone antropizzate; raramente si naturalizza lungo i corsi d'acqua – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi dell'ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

### **Myrtus L.**

***Myrtus communis*** L. ssp. ***communis*** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive termofile, torrenti e ristagni d'acqua; raramente nel sottobosco di *Quercus suber* L. – d – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Myrtus nigra*); Valle del Corongiu, *com* (Cavara, 1901); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.*, 2001; Ballero, 1982; Palmese *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Monte di S. Gregorio (Sinnai, CA), XI.1977, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), XI.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46); Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Fraizeddu, Burcei (NJ 36.51); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

#### OSSERVAZIONI

La stazione in località Acqueddas (Sinnai), nei Sette Fratelli, è stata ritrovata a circa 700 m di altitudine. Risulta la stazione a maggiore altitudine di tutta l'area di studio. Le condizioni ecologiche dovute all'esposizione meridionale e ai suoli argillosi che determinano dei ristagni d'acqua, hanno reso possibile la crescita di tale pianta ad una simile altitudine.

### *Punicaceae*

#### **Punica L.**

► A Col Nat ***Punica granatum L.*** \_\_\_\_\_  
P caesp – SW-Asiat. – coltivata e raramente naturalizzata – r – C = 0

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi dell'ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

### *Onagraceae*

#### **Epilobium L.**

***Epilobium collinum C.C. Gmel.*** \_\_\_\_\_  
H scap – Europ. – ambienti freschi, sentieri, nei pressi delle sorgenti – s – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50).

***Epilobium hirsutum L.*** \_\_\_\_\_  
H scap - Subcosmop. – ambienti umidi, canali, nei pressi delle sorgenti – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Riu Cappai, Burcei (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Epilobium lanceolatum* Sebast. et Mauri** \_\_\_\_\_

H scap – W-Europ. – ambienti rupicoli e ciottolosi umidi – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Epilobium montanum* L. var. *lanceolatum*).

***Epilobium montanum* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Euras. – ambienti umidi, fangosi, nei pressi delle sorgenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Epilobium montanum* L. var. *duriaei* J. Gay).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Berrita, Villasalto (NJ 26.63); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Sorgente nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

***Epilobium tetragonum* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Paleotemp. – ambienti umidi nei pressi delle sorgenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52).

*Haloragaceae*

***Myriophyllum* L.**

***Myriophyllum alterniflorum* DC.** \_\_\_\_\_

I rad - Anfiatlant. - lungo i corsi d'acqua a scorrimento lento – r – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71).

***Myriophyllum spicatum* L.** \_\_\_\_\_

I rad - Subcosmop. - corsi d'acqua a scorrimento lento, acque paludose – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

► ***Myriophyllum verticillatum* L.** \_\_\_\_\_

I rad – Circumbor. – corsi d'acqua a scorrimento lento, acque paludose – s – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43).

*Theligonaceae*

**Theligonum L.**

***Theligonum cynocrambe* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – fessure delle rocce, suoli particolarmente pietrosi e in ambienti ruderali – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Rio Cannas, fronte Oville Cannas, Burcei (NJ 37.53); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

*Araliaceae*

**Hedera L.**

***Hedera helix* L. ssp. *helix*** \_\_\_\_\_

P lian – Medit.-Atl. – ambienti freschi, umidi e ombrosi, nei pressi di sorgenti, lungo i corsi d'acqua, boschi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Sette Fratelli, Rio Buddui (Muravera, CA), XI.1990, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Baccu S'Alinu, Sinnai (NJ 37.46); Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

## Apiaceae

### **Ammi L.**

#### **Ammi majus L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, radure, incolti – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981);

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41).

### **Ammoides Adans.**

#### **Ammoides pusilla (Brot.) Breistr.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – lungo i sentieri, margini delle strade e radure – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Ptychotis ammoides* Koch).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59).

### **Apium L.**

#### **Apium crassipes (W.D.J. Koch ex Rchb.) Rchb. f.** \_\_\_\_\_

H rept – Endemica di Sardegna, Corsica, Sicilia, Lazio (Penisola italiana), Tunisia e Algeria – zone di ristagno dei torrenti, nei pressi delle sorgenti – s – C = 8

SPECIMINA VISA

Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58).

? ◀ ***Apium graveolens*** L. \_\_\_\_\_

Viene segnalata in generale per i monti dei Sette Fratelli dal CAVARA. Si tratta di una pianta che vive in ambienti ruderali, nei coltivi e negli incolti, comunemente coltivata e raramente naturalizzata (PIGNATTI, 1982). Essendo una segnalazione precedente al 1950, viene messa in dubbio la sua attuale presenza nel Sarrabus-Gerrei e viene esclusa dal contingente floristico dell'area.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

***Apium nodiflorum*** (L.) Lag. ssp. ***nodiflorum*** \_\_\_\_\_

I rad - Euri-Medit. – ambienti umidi, lungo i corsi d'acqua a lento scorrimento, zone paludose, nei pressi delle sorgenti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

***Bunium* L.**

▶ ***Bunium corydalinum*** DC. \_\_\_\_\_

G bulb - W-Medit.-Mont. – radure delle aree cacuminali dei rilievi – s – C = 4

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Bupleurum* L.**

***Bupleurum fruticosum*** L. \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. – formazioni arbustive, margini del bosco, tra le rupi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984; Mossa *et* Bacchetta, 1999); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Tra Arco dell'Angelo e Arcu Neridu (sulla S.S. 125), Burcei (Bianchini *et* Di Carlo, 1988); Rocca Arrigelli-Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda, 2003).

SPECIMINA VISA

Acqua Callenti (Villasimius, CA), VIII.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), VII.2000, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti *et* Giusso *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

◀ ***Bupleurum gerardi*** All. \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). MOSSA *et al.* (2003), sulla base di quanto riportato da SARDARA e LAI (1977), pone in dubbio la presenza in Sardegna.

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Pascoli del Gerrei (Mossa *et al.*, 2003).

***Bupleurum odontites*** L. \_\_\_\_\_

T scap – SE-Medit. – radure tra gli arbusti, incolti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Bupleurum fontanesii* Guss. ex Caruel).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pressi di Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

***Bupleurum rotundifolium*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Centroasiat. – ambienti ruderali, radure boschive – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Santu Miali di Sicci, Sinnai (Lovisato, 1893).

***Bupleurum semicompositum*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure aride lungo la costa, incolti e garighe – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola dei Cavoli (pratelli aridi costieri) (Villasimius, CA), VII.1990 Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Capitana, presso Torre Mortorio (Quartu Sant'Elena, CA), VI.2002, Leg. Guarino *et* Pott *et* Det. Guarino (CAG).

***Bupleurum tenuissimum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure subalofile lungo la costa, su suoli argillosi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Capitana, presso Torre Mortorio (Quartu Sant'Elena, CA), VII.2002, Leg. Guarino *et* Perrey *et* Det. Guarino (CAG).

***Bupleurum trichopodum* Boiss. *et* Spruner** \_\_\_\_\_

T scap – E-Medit. – formazioni arbustive, radure della costa – rr – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Parte orientale della costa meridionale sarda (Mossa *et al.*, 2003).

***Bupleurum trichopodum* Boiss. *et* Spruner var. *depauperatum* Boiss.**

T scap – E-Medit. - formazioni arbustive, radure della costa – rr – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Marchioni Ortu *et* Ortu 1986; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Parte orientale della costa meridionale sarda (Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

*In collibus umbrosis prope Cagliari, Aprili 1827*, Müller (P) sub *Bupleurum junceum* L. var. *pygmaeum*); Canalone di Torre de su Fenughu (Sinnai, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. Marchioni *et* Ortu (CAG); Canalone di Torre de su Fenughu (Sinnai, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Marchioni *et* Ortu (CAG); Torre delle Stelle, Su Ollasteddu (Sinnai, CA), IV.1986, Leg. *et* Det. Marchioni *et* Ortu (CAG); Cala Regina (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Vallette di impluvio Torre delle Stelle-Villasimius (Maracalagonis, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Cala 'e Moru (Maracalagonis, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG).

***Conium* L.**

***Conium maculatum* L. ssp. *maculatum*** \_\_\_\_\_

H scap – Paleotemp. – ambienti umidi, ripali – s – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Territorio di S. Vito (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989).

SPECIMINA VISA

San Vito (San Vito, CA), IV.1872, Leg. *et* Det. *sine firma* (CAG).

## **Crithmum L.**

### ***Crithmum maritimum* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Euri-Medit. – ambienti rupicoli costieri, tra i ciottoli nelle cale – c – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000); Campus, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

## **Daucus L.**

### ***Daucus muricatus* (L.) L.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – ambienti ruderali, incolti pascolati – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pressi di Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

### ***Daucus carota* L. ssp. *carota*** \_\_\_\_\_

H bienn - Cosmop. - ambienti ruderali, incolti, lungo i margini delle strade – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Spiaggia di Feraxi, Muravera

(Mayer, 1995 sub *Daucus gingidium* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Daucus gingidium* L.); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Daucus gingidium* L.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Daucus gingidium* L.; Campuomu (Sinnai, CA), V.1967, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74).

***Daucus carota* L. ssp. *hispanicus* (Gouan) Thell.** \_\_\_\_\_

H bienn – W-Medit. Macarones. – incolti e rupi lungo la costa, spiagge – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Daucus carota* L. ssp. *hispidus* (Arcangeli) Heywood); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Daucus gingidium* L. ssp. *fontanesii* (Thell.) Onno).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Daucus carota* L. ssp. *major* (Vis.) Arcang.** \_\_\_\_\_

H bienn – Paleotemp. – incolti costieri, ambienti subsalsi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995).

***Daucus carota* L. ssp. *maritimus* (Lam.) Batt.** \_\_\_\_\_

H bienn – W-Medit. – ambienti ruderali lungo la fascia costiera – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

***Daucus carota* L. ssp. *maximus* (Desf.) Ball.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

**Echinophora L.**

***Echinophora spinosa* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – spiagge, campi dunali – s – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Punta Is Cappuccinus e Capo Ferrato (De Marco *et* Mossa, 1983); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55); Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57); Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48).

**Eryngium L.**

***Eryngium campestre* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli, lungo i sentieri – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lilius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièddu, Sinnai (NJ 25.57); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59).

***Eryngium maritimum* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Medit-Atl. – spiagge e dune, cale ciottolose – d – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978; Mossa et Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Pirastu, Muravera (Mayer, 1995); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese et al., 2001.

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Gusai et Tamponi (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Spiaggia di Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40).

***Eryngium tricuspdatum* L.** \_\_\_\_\_

H scap – SW-Medit. – ambienti ruderali, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Tra Bruncu S'llixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55).

## **Ferula L.**

### **Ferula arrigonii** Bocchieri

H scap – Endemica di Sardegna e Corsica – radure, tra gli arbusti – s – C = 6 - 

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Bocchieri, 2001); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1988; Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001; Cogoni *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (tra la macchia) (Villasimius, CA), VI.1986, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1986, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### OSSERVAZIONI

L'Isola Serpentara rappresenta il *locus classicus* della specie. È stata ritrovata anche in altre località della Sardegna (Arcipelago della Maddalena) e Bonifacio in Corsica (BOCCHIERI, 2001), su substrati di tipo granitico, basaltico e calcareo-dolomitico (BOCCHIERI, 1988).

### **Ferula communis** L.

H scap - S-Medit. – radure, formazioni arbustive e boschive, incolti pascolati e lungo i margini delle strade; spesso si ritrova anche tra gli arbusti dai quali svetta vistosamente durante il periodo tardo primaverile ed estivo – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Ferula nodosa*); Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Ferula nodiflora*).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Gianni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Lungo il Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Serra de Su Nuraxi, Burcei (NJ 35.52); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61);

Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

### **Foeniculum Mill.**

#### ***Foeniculum vulgare* Mill.**

H scap - S-Medit. – ambienti ruderali, lungo i sentieri, margini delle strade, incolti e radure antropizzate – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Foeniculum officinale* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Foeniculum vulgare* Mill. var. *sativum* Bert.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi et al., 1995 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi et al., 1995 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini et Bacchetta, 2003 sub *Foeniculum vulgare* L. ssp. *piperitum* (Ucria) Coutinho).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Ballero, 1982; Palmese et al., 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

### **Magydaris Koch**

#### ***Magydaris pastinacea* (Lam.) Paol.**

H scap - W-Steno-Medit. – incolti, tra gli arbusti, suoli ad elevata pietrosità – s – C - 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

San Vito (San Vito, CA), *sine die*, Leg. et Det. Marcucci (CAG) sub *Magydaris tomentosa* (Desf.) DC.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70); Lungo il Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78).

**Oenanthe L.**

**Oenanthe crocata L.**

H scap - Subatl. – Ambienti umidi, corsi d'acqua – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et Mossa*, 2004).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Corru 'e Arena, Ballao (NJ 29.79).

► **Oenanthe globulosa L.**

H scap – Steno-Medit. – ambienti umidi della fascia costiera – s – C = 5

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

► **Oenanthe lachenalii C.C. Gmel.**

H scap – Medit.-Atl. – ambienti umidi costieri, nei pressi degli stagni – r – C = 7

SPECIMINA VISA

Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea, Quirra, Villaputzu (NJ 54.74).

**Oenanthe lisae** Moris

H scap - Endemica di Sardegna - è una specie legata a particolari ambienti umidi, vive infatti laddove le condizioni di impermeabilità del substrato determinano la formazione di prati umidi, di piccole depressioni ricoperte d'acqua e di acquitrini che

permangono tali nel periodo invernale e primaverile e si asciugano completamente nel periodo estivo. Tali ambienti sono abbastanza diffusi in Sardegna sia sugli altipiani basaltici e sulle giare, sia nelle zone granitiche e talvolta si ritrovano anche nelle zone calcaree dove particolari eventi geologici hanno determinato l'impermeabilità del terreno (CORRIAS, 1976) – r – C = 9

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

#### SPECIMINA VISA

Prati umidi nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 17.V.2005, G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Barbaraxinos, Sinnai (NJ 36.46).

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei il popolamento più numeroso si riscontra nell'altipiano di Colodeddu (Maracalagonis) che presenta le condizioni climatiche ottimali per tale specie.

### ***Oenanthe pimpinelloides* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Medit.-Atl. – lungo i corsi d'acqua, nelle formazioni ripali – s – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

### ***Orlaya Hoffm.***

#### ► ***Orlaya daucoides* (L.) Greuter** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

### ***Petroselinum* Hill.**

#### A Col Nat ***Petroselinum crispum* (Mill.) Fust** \_\_\_\_\_

H bienn – E-Medit. – ambienti antropizzati, ex-coltivi – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballerò, 1982 sub *Petroselinum crispum* (Miller) A. W. Hill.

### ***Pimpinella* L.**

***Pimpinella peregrina* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – radure, prati – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

***Pseudorlaya* (Murb.) Murb.**

***Pseudorlaya pumila* (L.) Grande** \_\_\_\_\_

T scap. – Steno-Medit. – spiagge, campi dunali – s – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Orlaya maritima* (L.) Koch.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

*In arenis maritimis ad Capo Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Orlaya maritima* (L.) Koch.; Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G.liriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

OSSERVAZIONI

La segnalazione di LOVISATO è da riferirsi ad altra entità in quanto *Pseudorlaya pumila* (L.) Grande vegeta nelle spiagge.

***Ptychotis* Koch**

***Ptychotis saxifraga* (L.) Loret *et* Barrandon** \_\_\_\_\_

H bienn – SW Europ. – incolti aridi, pascoli – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Falcata saxifraga* Rchb.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Falcata saxifraga* Rchb.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Falcata saxifraga* Rchb.); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Falcata saxifraga* Rchb.); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Falcata saxifraga* Rchb.).

## Rouya Coincy

? ◀ ***Rouya polygama*** (Desf.) Coincy \_\_\_\_\_

La presenza della specie lungo la costa compresa tra Torre Murtas (Villaputzu) e Torre S. Andrea (Quartu S. Elena) è dubbia. Viene riportata nelle Schede Natura 2000 relative ai Siti di Interesse "Comunitario Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis" (ITB040020) e "Costa di Cagliari" (ITB040021). Durante le ricerche nei litorali sabbiosi di tutta l'area di studio la pianta non è stata ritrovata, compresi i siti dove viene indicata la sua presenza. Poichè non si conoscono segnalazioni bibliografiche e/o *exsiccata* riferiti all'area di studio, e in seguito al mancato ritrovamento durante la presente ricerca, si è scelto di considerare dubbia la presenza della specie e di escluderla dalla componente floristica del Sarrabus-Gerrei.

## Sanicula L.

▶ ***Sanicula europaea*** L. \_\_\_\_\_

H scap – Orof. Paleotemp.-Trop. – formazioni boschive montane – s – C = 6

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foresta di Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Baccu S'Alinu, Sinnai (NJ 37.46).

## Scandix L.

***Scandix australis*** L. ssp. ***austaralis*** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, lungo i sentieri – c – C = 0

### SPECIMINA VISA

Sa Maddalena, S. Isidoro (Quartucciu, CA), Ill.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

***Scandix pecten-veneris*** L. ssp. ***pecten-veneris*** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – radure, ambienti antropizzate, lungo i sentieri – c – C = 0

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Scandix pecten Veneris* L.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

◀ ***Scandix pecten-veneris*** L. ssp. ***macrorhyncha*** (C.A. Meyer) Rouy et Camus \_\_\_\_\_

Specie esclusa dalla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

**Smyrnum** L.

***Smyrnum olusatrum*** L. \_\_\_\_\_

H bienn - Medit.-Atl. - ambienti ruderali, bordi dei boschi in aree antropizzate, incolti. Predilige gli ambienti umidi e ombrosi – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Incolto a Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Bau Broccu, Muravera (NJ 51.64).

***Smyrnum perfoliatum*** L. ssp. ***rotundifolium*** (Mill.) Hartvig \_\_\_\_\_

H bienn - S-Medit. – radure dei boschi, lungo i sentieri – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Smyrnum rotundifolium* Mill.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Punta Serpeddì e Serpeddieddu, Sinnai (NJ 25.57); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63).

**Thapsia** L.

### ***Thapsia garganica* L.** \_\_\_\_\_

H scap - S-Medit. – radure regolarmente pascolate, margini della strada, zone particolarmente aride, tra gli arbusti – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), IV.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) *sub Thapsia nodosa* Gaertner.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56).

### ***Tordylium* L.**

### ***Tordylium apulum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – prati e radure con suoli pietrosi, tra gli arbusti – d – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG); Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rio Cannas, fronte Oville Cannas, Burcei (NJ 37.53); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Tordylium maximum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure incolte, zone pascolate – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Piccocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991).

***Torilis Adans.***

***Torilis arvensis* (Huds.) Link ssp. *arvensis*** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Torilis infesta* Sm. forma var. *anthriscoides* DC.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

► ***Torilis arvensis* (Huds.) Link ssp. *purpurea* (Ten.) Hayek** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – radure, pascoli, tra gli arbusti – c – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Lungo il Riu Piccocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

***Torilis nodosa* (L.) Gaertn. ssp. *nodosa*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit.-Tur. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade, sentieri, radure boschive – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

***Turgenia Hoffm.***

***Turgenia latifolia* (L.) Hoffm.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure antropizzate, coltivi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Caucalis latifolia* L.).

***Ericaceae***

**Erica L.**

***Erica arborea* L.**

P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boschive – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893); S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001; Brunco Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Brunco is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Nicola Andante, Quartu S. Elena (NJ 33.43); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Tra Fraizeddu e Titoneddus, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Brunco Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Tra Brunco S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); *Ex* Miniera di Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.77).

***Erica scoparia* L. ssp. *scoparia*** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Codoleddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Settore occidentale del sistema del Monte Genis, nei pressi di Punta 939, Villasalto (NJ 27.63); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

***Erica terminalis* Salisb.** \_\_\_\_\_

P caesp - W-Medit. – lungo i torrenti, nelle boscaglie ripali – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In sylvestribus montanis, juxta rivulos praesertim, ..., Sette Fratelli*, Sinnai (Moris, 1840-1843 sub *Erica stricta* Donn.); S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Erica stricta* Donn.); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Erica stricta* Donn.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Erica stricta* Donn.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Baccu Locci, S. Vito (Bacchetta e Mossa, 2004).

SPECIMINA VISA

Codoleddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.49); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Riu Musoni Scusa, Sinnai (NJ 23.56).

***Arbutus* L.**

***Arbutus unedo* L.** \_\_\_\_\_

P caesp - Steno-Medit. – formazioni boschive e arbustive – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Marne calcaree nei dintorni di Sinnai (Lovisato, 1893); Dintorni di S. Priamo, S. Vito (Cavara, 1901); S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001; Palmese *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Campuomu (Sinnai, CA), V.1967, Leg. *et* Det. Ballero *et* Camarda (CAG); Maidopis, vicino alla Caserma della Forestale (Burcei, CA), XI.1977, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Nicola Andante, Quartu S. Elena (NJ 33.43); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ 35.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Settore occidentale del sistema del Monte Genis, nei pressi di Punta 939, Villasalto (NJ 27.63); Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Arcu Pittinau, Burcei (NJ 38.53); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

#### OSSERVAZIONI

Lungo il Riu Monte Cresia (Sinnai – NJ 34.47) è presente un individuo di grandi dimensioni.

### *Primulaceae*

#### *Cyclamen* L.

#### ◀ *Cyclamen hederifolium* Aiton \_\_\_\_\_

Specie esclusa dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei, non ritrovata nelle località indicate da CAVARA. Da una verifica sul territorio emerge che i popolamenti della zona sono costituiti esclusivamente da *Cyclamen repandum* Sm. ssp. *repandum*, particolarmente diffuso nelle formazioni boschive montane di tutta l'area di studio.

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893); Cantoniera Cannas, Burcei (Cavara, 1901); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

### ***Cyclamen repandum* Sm. ssp. *repandum***

G bulb - N-Medit. – formazioni arbustive e boschive – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et Mossa*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Arcu e Tidu, Burcei (NJ 33.50); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

### ***Asterolinon Hoffm. et Link***

### ***Asterolinon linum-stellatum* (L.) Duby**

T scap - Steno-Medit. – fessure delle rocce, pratelli su suoli pietrosi – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni,

Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975);

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rio Cannas, fronte Ovale Cannas, Burcei (NJ 37.53).

**Anagallis L.**

***Anagallis arvensis* L. s. l.** \_\_\_\_\_

T rept - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Anagalli arvensis* L. var. *phoenicia* Gouan); Sa Stoaia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et Lai*, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Su Muristene (Sardara *et Lai*, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Rio Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Pineta di Sinnai (Sinnai, CA), V.1978, Leg. *et Det.* Zedda (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1986, Leg. *et Det.* Fogu (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

► ***Anagallis arvensis*** L. ssp. ***parviflora*** (Hoffmanns. et Link) Arcang. \_\_\_\_  
T rept - W-Steno-Medit. – incolti su suoli umidi, radure – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40).

***Anagallis foemina*** Mill. \_\_\_\_\_  
T rept – Subcosmop. – ambienti ruderali, sentieri, margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Anagallis arvensis* L. var. *caerulea* Gouan); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Anagallis arvensis* L. var. *coerulea* Gouan).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48).

***Anagallis minima*** (L.) E.H.L. Krause \_\_\_\_\_  
T scap – Eurasiat.-Temp. – ambienti umidi e freschi, radure boschive – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In uliginosis litoreis insularum intermediarum et in montanis irriguis Burcei: Sette Fratelli: Paulli-gerrei* (Moris, 1858-1859 sub *Centunculus minimus* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

***Samolus* L.**

***Samolus valerandi* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – ambienti umidi, sorgenti, lungo i torrenti – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Vicino alla sorgente sui monti di Villasimius (Villasimius, CA), X.1978, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Serra Su Frucconi, Sinnai e Maracalagonis (NJ 35.43); S'Arruaxiu, Sinnai (NJ 37.47); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Baccu S'Alinu, Sinnai (NJ 37.46); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75).

***Plumbaginaceae***

***Plumbago* L.**

***Plumbago europaea* L.** \_\_\_\_\_

Ch frut- Steno-Medit. – alveo ciottoloso dei corsi d'acqua, tra gli arbusti, stazioni rocciose, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Corongiu, nelle vicinanze dell'ingresso del bacino (Sinnai, CA), IX.1978, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. *et* Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Armeria* Willd.**

***Armeria sardoa* Spreng. ssp. *sardoa*** \_\_\_\_\_

H caesp - Endemica di Sardegna – è pianta montana, silicicola, propria dei prati di culmine e delle esposizioni nord-occidentali, compresi tra 800 e 1500 m circa. Manifesta un comportamento pioniero in quanto tende a insediarsi nelle aree degradate e denudate, ma anche colonizzatrice perchè con i suoi cespi basali contribuisce alla costituzione e al consolidamento della cotica emicriptofitica dei prati montani (ARRIGONI, 1984) – rr – C = 8 -  C

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Armeria andina*).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Punta Serpeddì, Sinnai (Arrigoni, 1970); Rocca Arrigelli-Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Monte Serpeddì: Arrigoni, 1964 (FI); Monte Serpeddì: Arrigoni, 1968 (FI); Monte Serpeddì (Sinnai, CA), VI 1986, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Mola (sistema montano del Serpeddì), Sinnai (24.57); Arcu Simeoni (sistema montano del Serpeddì), Sinnai (NJ 25.56); Bruncu Mauru lecca, Sinnai (NJ 25.59); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei le uniche stazioni conosciute sono quelle del sistema montano del Monte Serpeddì e di Rocca Arrigelli. Il popolamento presente sul Monte Serpeddì è stato analizzato da ARRIGONI (1970) il quale mette in relazione gli individui raccolti sui tacchi calcarei della Sardegna Centrale con quelli del Monte Serpeddì. I popolamenti di Serpeddì evidenziando un ridotto dimorfismo fogliare, in cui le foglie sono più brevi e rigide, le esterne suberette o patenti; Inoltre il lobo calicino è particolarmente evidente negli individui che vegetano nella stazione di Serpeddì. Attualmente il popolamento del Monte Serpeddì è diviso da una recinzione che rende interdetto il pascolo ad una parte di esso. Questo ha permesso di osservare come gli individui presenti nell'area pascolate presentino un accentuato dimorfismo fogliare ed una ridotta dimensione della pianta, mentre nella zona non pascolata le piante si presentano più rigogliose con dimensioni maggiori sia delle foglie che degli scapi fiorali.

#### **Limonium Mill.**

#### ***Limonium dictyocladum* (Boiss. in A. DC.) Kuntze \_\_\_\_\_**

Ch caesp - Endemica di Sardegna - il suo areale si estende nel settore sud orientale dell'isola nel tratto compreso tra il Golfo di Cagliari e il litorale di Muravera - è una alofita litoranea, tanto delle rocce costiere che dei cordoni sabbiosi, indifferente alla natura geologica del substrato (ARRIGONI, 1981) – c – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, Martelli, 3.IV.1894 (FI); Maracalagonis, litorale di Geremeas, Arrigoni, 24.VIII.1963 (FI); Villasimius, Stagno di Capo Carbonara, Arrigoni, 16.VII.1970 (FI); Porto Corallo, sulla spiaggia e roccette a mare, Steinberg e Ricceri,

15.VI.1972 (FI); Capo Carbonara, rupi litoranee, Camarda *et* Ballero, 13-23.IV.1976, 28.VIII.1976, 21.IX.1976 (FI).

***Limonium dubium* (Guss.) Litard** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna, Corsica e Sicilia - la specie trova le migliori condizioni per il suo sviluppo in ambienti salsi, sia costieri che di paludi salse o di interduna. Sembra indifferente alla natura del substrato (ARRIGONI *et* DIANA, 1985) – s  
- C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Bocchieri, 2001).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Villasimius, sabbie salsoumide dei margini dello Stagno di Notteri, Arrigoni e Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, rocce e spiaggia di Punta Santa Giusta, Arrigoni e Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, margini dello stagno delle Saline, sabbie granitiche, Arrigoni e Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, margini salsi e sabbiosi dello Stagno di Colostrai, Arrigoni e Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Villaputzu, Reg. Quirra, a sud di Torre di Murtas, substrato granitico, Arrigoni e Ricceri, 3.X.1983 (FI); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *sine firma et* Det. Arrigoni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

OSSERVAZIONI

Popolamenti estesi sono presenti in alcune radure nei dintorni degli stagni delle Saline e di Feraxi-Colostrai.

? ***Limonium echioides* (L.) Mill.** \_\_\_\_\_

T ros – S-Medit. – suoli salati e subsalsi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b).

OSSERVAZIONI

La presenza della specie nello stagno Simbirizzi è dubbia in quanto dalla metà degli anni ottanta l'ecosistema da bacino endorreico alofilo è stato trasformato in bacino d'acqua dolce. La specie non è stata osservata sia nei dintorni del Simbirizzi che in altre zone alofile e subsalse dell'area di studio.

***Limonium insulare* (Bég. *et* Landi) Arrigoni *et* Diana** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna – ambienti alofili nei dintorni degli stagni, nei campi dunali – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

***Limonium laetum* Pignatti** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna – ambienti alofili nei dintorni degli stagni – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

***Limonium narbonense* Mill.** \_\_\_\_\_

H ros – Euri-Medit. – ambienti alofili, nei dintorni degli stagni – s – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b sub *Limonium serotinum* (Rchb.) Pign.); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b sub *Limonium serotinum* (Rchb.) Pign.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989).

SPECIMINA VISA

Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. et Det. G Iriti (CAG); Stagno di Feraxi-Colostrai (Muravera, CA), UTM: NJ 49.56, 27.VI.2006, Leg. et Det. G Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea, Quirra, Villaputzu (NJ 54.74); Stagno di Feraxi-Colostrai, Muravera (NJ 49.56).

***Limonium retirameum* Greuter et Burdet** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna, settore sud orientale, nel tratto costiero compreso tra Porto Corallo (Villaputzu) e Capo S. Elia (Cagliari) - specie litoranea, indifferente alla natura del substrato; vive sia su rocce in associazioni dei *Crithmo-Limonietaea* che su sabbie retrodunali in associazioni dei *Salicornietaea* (ARRIGONI et DIANA, 1991) – c – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Limonium oleifolium* Miller ssp. *sardoum* (Pignatti) Pignatti; Mossa et Fogu, 1987a sub *Limonium dictyocladum* (Boiss.) O. Kuntze; Bocchieri, 2001); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a sub *Limonium oleifolium* Miller); Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993 sub *Limonium dictyocladum* (Boiss.) O. Kuntze; Bocchieri, 2001; Cogoni *et al.*, 2000); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Campus, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Porto Corallo, Villaputzu (Bocchieri, 2001).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, Martelli, 3.IV.1894 (FI); Maracalagonis. Litorale di Geremeas, Golfo di Cagliari, Arrigoni, 24.VIII.1963 (FI); Villasimius, Stagno di Capo Carbonara, Arrigoni, 16.VII.1970 (FI); Porto Corallo, sulla spiaggia e roccette a mare, Steinberg *et* Ricceri, 15.VI.1972 (FI); Capo Carbonara, rupi litoranee, Camarda *et* Ballero, 13.IV, 23.IV, 28.VIII, 21.IX.1976 (FI); Muravera, Portu Pirastu, costa rocciosa granitica presso Capo Ferrato, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, margini salsi e sabbiosi dello Stagno di Colostrai, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, rocce e stagni di Punta Santa Giusta, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, costa rocciosa e granitica di Torre Salinas, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Muravera, margini dello stagno delle Saline, sabbie granitiche, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Villasimius, sabbie salso-umide dei margini dello Stagno di Notteri, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Villasimius, costa rocciosa a Nord di Punta Molentis, substr. Granito e porfidi, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Villasimius, costa rocciosa tra Su Fenugu e Solanas, substr. Granitico, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Villasimius, costa rocciosa di Torre di Punta Santo Stefano, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Quartu S. Elena, costa rocciosa presso la Torre di Is Mortorius, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Quartu S. Elena, rocce costiere di Torre Cala Regina, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Sinnai, Porto SA Ruxi, tra Capo Boi e il Nuraghe Giardone, substr. sabbie e granito, Arrigoni *et* Ricceri, 30.IX.1983 (FI); Villasimius, spiaggia di Capo Boi, Arrigoni *et* Ricceri, 25.X.1984 (FI); Villasimius, stagno di Notteri, Arrigoni *et* Ricceri, 25.X.1984 (FI); Quartu S. Elena, Cala Regina, su granito, Arrigoni *et* Ricceri (FI); Muravera, Stagno di Torre Salinas su sabbie granitiche, Arrigoni *et* Ricceri, 25.X.1984 (FI); Villaputzu, Porto Corallo, Arrigoni *et* Ricceri, 25.X.1984 (FI); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Arrigoni (CAG); Villaputzu, stagni di Porto Corallo, rocce a mare, Arrigoni, Di Tommaso *et* Ricceri, 28.X.1989 (FI); Muravera, stagni e dune di Torre Salinas, Arrigoni, Di Tommaso *et* Ricceri, 28.X.1989 (FI); Villasimius, sponde del lago di Notteri, Arrigoni, Di Tommaso *et* Ricceri, 28.X.1989 (FI); Quartu S. Elena, Cala Regina, rocce a mare, Arrigoni, Di Tommaso *et* Ricceri, 28.X.1989 (FI); Canalone Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), VI.1989, Leg. *et* Det. Ortu (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), X.1992, Leg. *et* Det. Fogu (CAG); Quartucciu (CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

► A Col Nat ***Limonium sinuatum* (L.) Mill. ssp. *sinuatum*** \_\_\_\_\_  
 H scap – S-Medit. – ambienti ruderali, coltivato e naturalizzato – rr – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Limonium tibulatum* (Pignatti) Pignatti** \_\_\_\_\_  
 Ch suffr – Endemica di Sardegna – ambienti rupicoli costieri – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

***Limonium tyrrhenicum* Arrigoni *et* Diana** \_\_\_\_\_  
 Ch suffr – Endemica delle coste rocciose orientali della Sardegna, tra Capo Figari e Murtas (Quirra, Villaputzu) - specie tipicamente silicicola, presente su coste rocciose granitiche, basaltiche, quarzitiche e porfidiche (ARRIGONI *et* DIANA, 1985) – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Murtas, a sud di Torre Murtas, Villaputzu (ARRIGONI *et* DIANA, 1985).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Villaputzu, Reg. Quirra, a sud di Torre di Murtas, substrato granitico, Arrigoni *et* Ricceri, 3.X.1983 (FI).

OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei è presente solamente in località Murtas (Villaputzu).

***Limonium virgatum*** (Willd.) Fourr. \_\_\_\_\_  
H ros – Euri-Medit. – ambienti alorupicoli, dintorni degli stagni – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Statice oleaefolia* Scop. var. *confusa* Godr.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

**Oleaceae**

***Fraxinus L.***

***Fraxinus angustifolia*** Vahl ssp. ***oxycarpa*** (Willd.) Franco *et* Rocca Afonso \_\_\_\_\_  
P scap - SE-Europ. – formazioni ripali – r – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

[...] *et in submontanis Muravera juxta Flumendosa, Muravera* (Moris, 1858-1859 sub *Fraxinus oxyphylla* Bieb.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Maidopis (Sinnai, CA), IX.2002, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Corru 'e Arena, Ballao (NJ 29.79).

OSSERVAZIONI

In alcuni casi la sua diffusione potrebbe essere stata facilitata dall'impiego della specie per interventi di recupero del manto boschivo o nelle opere di abbellimento di aree ricreative da parte del Corpo della Forestale.

► <sup>A Col</sup> ***Fraxinus ornus*** L. ssp. ***ornus*** \_\_\_\_\_  
P scap – Euri-N-Medit.-Pontico – introdotto nelle formazioni boschive – r – C = 0

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

#### OSSERVAZIONI

Specie introdotta sporadicamente nella Valle di Maidopis da parte della Forestale. Si tratta di singoli individui inseriti lungo la strada e nei pressi di questa, ma non sembra mostrare la tendenza a naturalizzarsi.

#### **Ligustrum L.**

A Col Nat ***Ligustrum japonicum*** Thunb. \_\_\_\_\_

P caesp – Europ.-W-Asiat. – coltivato e subspontaneizzato – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

#### **Olea L.**

A Col ***Olea europaea*** L. var. ***europaea*** \_\_\_\_\_

P scap – Steno-Medit. – ampiamente coltivato in tutta l'area di studio, sino ai 600 m di altitudine – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Cunventu, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Olea europaea* L. var. *sativa* Hoffm. *et* Lk.); Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ 35.50); *Ex-miniera* d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

#### OSSERVAZIONI

La segnalazione del CAVARA, di oltre un secolo prima, si riferisce a esemplari piantumati intorno ai ruderi de *Su Conventu*. Attualmente è stato rinvenuto un solo esemplare di olivo, in precarie condizioni vegetative, in quanto la dinamica naturale della vegetazione è evoluta verso le formazioni boschive che spontaneamente crescono nella zona. Infatti l'olivo si trova localizzato in un'area nella quale si osservano ancora le tracce di antichi terrazzamenti oggi ricoperti da fitte formazioni boschive di *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L. Probabilmente tra qualche anno le condizioni di vita per l'olivo saranno proibitive e sarà destinato a morire, come è accaduto ad esemplari di castagno, noce e fico, che lo stesso CAVARA indicava come presenti nei dintorni de *Su Conventu* e che attualmente risultano scomparsi. Allo scopo di non perdere la memoria delle attività che venivano svolte dai frati durante il periodo in cui *Su Conventu* era abitato, sarebbe opportuno poter creare intorno all'olivo una piccola radura per garantire la sopravvivenza allo stesso.

Attualmente l'olivo risulta ampiamente coltivato in diverse zone del territorio indagato, in modo particolare nel comune di Dolianova (vedi "Agroecosistema").

***Olea europaea*** L. var. ***sylvestris*** Brot. \_\_\_\_\_

P scap - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boschive termofile, in particolare lungo tutta la fascia costiera; nelle zone interne dell'area di studio sono presenti delle formazioni boschive formate da individui di grandi dimensioni – dd – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901); Valle del Corongiu (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Olea europaea* L. var. *oleaster* (Hoffm. *et* Lk.) DC.; Mossa e Fogu, 1987a); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Olea europaea* L. var. *oleaster* (Hoffm. *et* Lk.) Negodi; Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Argiolas Equacuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giovanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Marchioni Ortu *et* Ortu 1986; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ 35.50); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini e Bacchetta, 2003);

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Olea europaea* L. var. *oleaster* Hoffm. *et* Lk.); Ballero, 1982.

#### SPECIMINA VISA

Corongiu all'acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG) sub *Olea oleaster* Hoffm. *et* Link; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Corona Giovanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Valle del Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

#### OSSERVAZIONI

Estese formazioni boschive ad olivastro sono presenti nel territorio compreso tra Burcei e Villasalto.

### **Phillyrea L.**

#### ***Phillyrea angustifolia* L.**

P caesp - W-Steno-Medit. – formazioni arbustive termoxerofile; le formazioni presenti lungo la costa sono caratterizzate da individui il cui sviluppo verso l'alto è condizionato spesso dal vento – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Tra Fraizeddu e Titioneddus, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52).

#### OSSERVAZIONI

Per l'Isola di Serpentara BOCCHIERI (1989) indica la presenza di individui di notevole dimensione, con diametro del tronco superiore a 40 centimetri.

### ***Phillyrea latifolia* L. ssp. *latifolia***

P scap - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boschive in particolare delle zone montane – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Tuviosis-Isca Sa Nuxi, Sinnai (Vannelli, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddus, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47);

Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ 35.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59).

OSSERVAZIONI

Gli individui presenti nella valle di Tuviois, come già evidenziato da Vannelli (1989), sono i più grandi presenti nell'area di studio.

***Phillyrea latifolia* L. ssp. *media* (L.) P. Fourn.** \_\_\_\_\_  
P caesp - Steno-Medit. – formazioni arbustive e boschive termofile – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Phillyrea media* L.); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Phillyrea media* L.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Phillyrea media* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Phillyrea media* L.).

SPECIMINA VISA

Monte Arrubiu (Sinnai, CA), X.1991, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Phillyrea media* L.; Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Phillyrea media* L.

**Gentianaceae**

***Blackstonia* Huds.**

***Blackstonia perfoliata* (L.) Huds. ssp. *perfoliata*** \_\_\_\_\_  
T scap - Euri-Medit. – radure, tra le roccie in ambienti umidi e freschi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Chlora perfoliata* L.).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

## **Centaurium Hill**

### **Centaurium erythrea** Rafn ssp. **erythrea** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – incolti, radure tra gli arbusti, ambienti subsalsi – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Erythrea centaurium* Pers.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Erythrea centaurium* Pers.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Ex azienda Poli, a sud di Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

### ► **Centaurium erythraea** Rafn. ssp. **majus** (Hoffmanns. *et* Link) Melderis \_\_\_\_\_

H scap - Paleotemp. – lungo i sentieri, radure tra gli arbusti, pascoli – c – C = 0

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Acqueddas, Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47).

### **Centaurium erythraea** Rafn. ssp. **rhodense** (Boiss. *et* Reut.) Melderis \_

T scap - Steno-Medit. – radure, incolti, pascoli, tra gli arbusti – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

### **Centaurium maritimum** (L.) Fritsch \_\_\_\_\_

T scap - W-Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti – d – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Erytraea maritima* (L.) Pers.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Erytraea maritima* (L.) Pers.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu,

Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Arco sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Codoleddu, Maracalagonis (Ca); Acqueddas, Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Centaurium pulchellum* (Sw.) Druce ssp. *pulchellum* \_\_\_\_\_**

T scap – Paleotemp. – ambienti umidi, suoli fangosi – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Nei luoghi aridi [...] vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Erythraea pulchella* Fr.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Erythraea pulchella* Fr. var. *tenuifolia* Hoffmgg.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Centaurium spicatum* (L.) Fritsch \_\_\_\_\_**

T scap – Euri-Medit. – incolti, radure umide subsalse lungo il litorale – r – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Secus fossas et in Palustribus maritimis Quartu* (Moris, 1858-1859 sub *Erythraea spicata* Pers.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

OSSERVAZIONI

La segnalazione del MORIS (1858-1859) potrebbe riferirsi ad una località esterna all'area di studio, in quanto solo la parte orientale del territorio amministrativo di Quartu S. Elena rientra nell'area indagata.

***Centaurium tenuiflorum*** (Hoffmanns. et Link) Fritsch ssp. ***tenuiflorum***

T scap – Paleotemp. – ambienti umidi costieri – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

***Cicendia Adans.***

***Cicendia filiformis*** (L.) Delarbre \_\_\_\_\_

T scap - SW-Europ. – ambienti umidi, radure fangose – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In humentibus irriguisque, submontanis montanique Sette Fratelli, Burcei, [...]* (Moris, 1858-1859).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

*Apocynaceae*

***Nerium L.***

***Nerium oleander*** L. ssp. ***oleander*** \_\_\_\_\_

P caesp - S-Medit. – ambienti ripali, lungo l'alveo dei corsi d'acqua – dd – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Secus rivulus et torrentium alveos: Sarrabus, [...]* (Moris, 1858-1859); Valle del Corongiu (Cavara, 1901); Rio Maidopis, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Maidopis (Arrigoni, 1966); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Territorio di Burcei (Marchioni et Caliò Distefano, 1989); Territorio di Villasalto (Marchioni et Caliò Distefano, 1989); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi et al., 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi et al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi et al., 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini et Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Corongiu, all'acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Riu de Pirecontini, Burcei (NJ 30.57); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 31.58); Riu Is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Riu de Is Casas, Burcei (NJ 32.59); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Riu Cuilleddu, Villasalto (NJ 29.64); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75); Riu Musoni Scusa, Sinnai (NJ 23.56).

**Vinca L.**

***Vinca difformis*** Pourr. ssp. ***sardoa*** Stearn \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna - è abbastanza frequente vicino ai centri abitati, lungo le siepi, i fossati, i piccoli corsi d'acqua, ai margini di strade campestri, a ridosso dei muretti a secco ed alla base di pareti rocciose. Preferisce esposizioni fresche e rifugge dagli ambienti eccessivamente caldi o soleggiati a gelate invernali. È completamente indifferente al substrato geologico (CORRIAS, 1981) – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Monte Narba, Sarrabus ad sepes, Sommier, 23.IV.1872 (FI) sub *Vinca sardoa* Stearn.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Maidopis, nei pressi della diga, Sinnai (NJ 34.50).

***Asclepiadaceae***

**Asclepias L.**

<sup>A Nat</sup> ***Asclepias fruticosus*** L. \_\_\_\_\_

P caesp – S-Afr. – ambienti ciotolosi, corsi d'acqua, margini delle strade – s – C = 0

SPECIMINA VISA

Rio Pau (Quartu Sant'Elena, CA), VI.1969, Leg. *et* Det. Ballero (CAG) sub *Gomphocarpus fruticosus* (L.) Aiton *f.*; Capitana (Quartu Sant'Elena, CA), IX.1976, Leg. *et* Det. Zedda (CAG) sub *Gomphocarpus fruticosus* (L.) Aiton *f.*

## Vincetoxicum Wolf

**Vincetoxicum hirundinaria** Medik. ssp. **contiguum** (W.D.J. Koch) Markgr. \_\_\_\_\_

H scap - Eurasiat. – ambienti ripali – s – C = 6

### SPECIMINA VISA

Presso il castello (Villasimius, CA), VI.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Riu Maidopis (Sinnai, CA), UTM: NJ 35.48, 30.VI.2006, Leg. et Det. G. Iiriti (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Maidopis, Sinnai (NJ 36.47).

**Vincetoxicum hirundinaria** Medik. ssp. **hirundinaria** \_\_\_\_\_

H scap – Eurasiat. – ambienti rupicoli, tra gli arbusti, in ambienti ripali – s – C = 3

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50).

## *Rubiaceae*

## **Asperula L.**

**Asperula arvensis** L. \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti aridi – s – C = 1

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

### SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

**Asperula laevigata** L. \_\_\_\_\_

H scap - W-Medit. – radure boschive, ambienti umidi – s – C = 4

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

**Coffea L.**

A Col ***Coffea arabica* L.** \_\_\_\_\_

P scap – Trop. – raramente coltivata per scopi ornamentali

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

OSSERVAZIONI

La segnalazione di PALMESE (2001), considerando la tipologia di studio, probabilmente si riferisce all'uso del caffè da parte della popolazione.

**Crucianella L.**

***Crucianella angustifolia* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure, suoli ciottolosi lungo i fiumi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

***Crucianella latifolia* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, su suoli ciottolosi, rupi – s – C = 1

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Arco dell'Angelo (San Vito, CA), VII.1966, Leg. *et* Det. *sine firma* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56).

***Crucianella maritima* L.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit. – spiagge, campi dunali – c – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Spiaggia di

Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia di Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. Gennari *et Det.* Gennari (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55); Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35).

**Cruciata Mill.**

***Cruciata glabra* (L.) Ehrend. s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Eurasiat. – radure boschive, lungo i sentieri – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Galium vernum* Scop.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Galium vernum* Scop.); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Galium vernum* Scop.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

**Galium L.**

***Galium aparine* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Eurasiat. – ambienti ruderali, incolti, siepi, su suoli ciottolosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini e Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et Det.* De Martis (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Galium divaricatum* Lam.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, siepi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

? ◀ ***Galium glaucophyllum* Schmid** \_\_\_\_\_

Specie endemica presente solo nella Sardegna sud occidentale e nella zona dei Tacchi calcarei della Sardegna centrale (ARRIGONI, 1972; 1980). Non è stata rinvenuta nell'area di studio e, probabilmente, mancano le condizioni ecologiche.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Galium murale* (L.) All.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti rupicoli, suoli pietrosi, sui muri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Galium palustre* L. s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Europ.-W-Asiat. – ambienti ripali, suoli fangosi – r – C = 7

SPECIMINA VISA

Rio Flumini (Dolianova, CA), V.1977, Leg. Saddi *et* Det. Zedda (CAG) sub *Galium palustre* L. ssp. *constrictum* (Chaub.) Arcang.

***Galium parisiense* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure, ambienti ruderali, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Galium parisiense* L.  $\alpha$  *anglicum* Huds. e sub *Galium parisiense* L.  $\beta$  *litigiosum* DC.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

### ***Galium rotundifolium* L. ssp. *rotundifolium*** \_\_\_\_\_

H scap – Orof.-W-Eurasiat. – formazioni boschive e arbustive – r – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### OSSERVAZIONI

Probabilmente sono segnalazioni da attribuire ad altra specie del genere *Galium*. Infatti il PIGNATTI (1982) non la riporta per la Sardegna, e le segnalazioni successive sono sempre state dubitative per l'affinità con *Galium scabrum* L.

### ***Galium scabrum* L.** \_\_\_\_\_

H scap - W-Medit.-Mont. – formazioni boschive, tra gli arbusti – c – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966 sub *Galium ellipticum* W.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et Mossa*, 2004).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Cuile Brebexili, Burcei (NJ 37.53); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); S'Arruaxiu, Sinnai (NJ 37.47); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

### ***Galium spurium* L.** \_\_\_\_\_

T scap – T scap – Eurasiat. – ambienti ruderali, incolti pascolati – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Galium vaillantia* Weber); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Brebexili, Burcei (NJ 37.53); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50).

***Galium tricornutum* Dandy** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – prati, radure, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Galium tricorne* Stokes).

***Galium verrucosum* Huds. ssp. *verrucosum*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti rupicoli, suoli sassosi, tra gli arbusti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

***Rubia* L.**

► ***Rubia peregrina* L. ssp. *longifolia* (Poir.) O. Bolòs** \_\_\_\_\_

P lian – SW-Medit – boscaglie ripali termofile, tra gli arbusti – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

A ridosso della spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55); S'Arruaxiu, Sinnai (NJ 37.47); Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

***Rubia peregrina* L. ssp. *peregrina*** \_\_\_\_\_

P lian - Steno-Medit.-Macarones. – formazioni arbustive e boschive – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Maidopis, Monti Sette Fratelli (Sinnai, CA), II.1989, Leg. et Det. Fogu (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Riu Su Guventu, Sinnai (35.50); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55).

#### **Sherardia L.**

##### ***Sherardia arvensis* L.**

T scap - Subcosmop. – incolti, ambienti ruderali, margini delle strade – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru et al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

**Valantia L.**

***Valantia hispida* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti rupicoli, suoli ciottolosi, arenosi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

***Valantia muralis* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – rocciai, suoli ciottolosi e arenosi, sui muri – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), I.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Presso il castello (Villasimius, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

<i>Convolvulaceae</i>
-----------------------

**Calystegia R. Br.**

***Calystegia sepium* (L.) R. Br. ssp. *sepium*** \_\_\_\_\_

H scand – Paleotemp. – ambienti umidi, formazioni ripali – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

► ***Calystegia silvatica* (Kit.) Griseb.** \_\_\_\_\_

H scand – SE-Europ. – lungo le siepi, tra arbusti, boscaglie – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Miseri, lungo Cona Bau Sparas, Muravera (NJ 50.64); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59).

***Calystegia soldanella* (L.) Roem. *et* Schult.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmopol. – spiagge, campi dunali – c – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

**Convolvulus L.**

***Convolvulus althaeoides* L.** \_\_\_\_\_

H scand - W-Steno-Medit. – incolti, siepi, ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Convolvulus arvensis* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Cosmop. – incolti, siepi, ambienti ruderali, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Convolvulus arvensis* L. var. *auriculatus* Desr.); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lilius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Monte S. Priamo, S. Vito (NJ 47.57).

***Convolvulus cantabrica* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti, suoli ciottolosi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Pontecorvo et Det. Bacchetta (CAG).

► ***Convolvulus elegantissimus* Mill.** \_\_\_\_\_

H scand – Steno-Medit. - incolti, siepi, ambienti ruderali – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

***Convolvulus pentapetaloides* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit – radure, tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995); Massiccio dei Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 2003).

***Convolvulus siculus* L. ssp. *elongatus* Batt.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – ambienti rupicoli soleggiati, incolti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Convolvulus siculus* L. ssp. *agrestis*); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Convolvulus siculus* L. ssp. *agrestis*); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989 sub *Convolvulus siculus* L. ssp. *agrestis*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Convolvulus siculus* L. ssp. *agrestis*).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62).

***Convolvulus siculus* L. ssp. *siculus*** \_\_\_\_\_

T scap - S-Medit. – ambienti rupicoli, radure – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

### Cressa L.

► **Cressa cretica L.** \_\_\_\_\_  
Ch suffr – Cosmop. – ambienti subsalsi, su sabbie e suoli fangosi – s – C = 7

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea, Quirra, Villaputzu (NJ 54.74).

### Cuscuta L.

A Nat **Cuscuta campestris** Yunck. \_\_\_\_\_  
T par – N-Amer. – ambienti ruderali, nei pressi di coltivi – s – C = 0

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), VII.1984, Leg. et Det. De Martis (CAG); Muravera (Muravera, CA), VII.1984, Leg. et Det. De Martis (CAG).

**Cuscuta epithymum** (L.) L. ssp. **kotschy** (Des Moul.) Arcang. \_\_\_\_\_  
T par – Eurasiat. Temp. – su piante erbacee e legnose – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978; Mossa et al., 2003 sub *Cuscuta kotschy* (Des Moul).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Cuscuta epithymum* Murr. s.l.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG).

**Cuscuta europaea** L. \_\_\_\_\_  
T par – Paleotemp. - su piante erbacee e legnose – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981; Mossa et al., 2003); Scoa Moentis, Quartu S. Elena (Mossa et al., 2003).

**Cuscuta planiflora** Ten. \_\_\_\_\_  
T par – Euri-Medit. - su piante erbacee e legnose – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

**Boraginaceae**

**Alkanna Tausch**

***Alkanna tinctoria* Tausch ssp. *tinctoria*** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, su suoli marnosi – r – C = 4 - C

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (Ca) su marne mioceniche, 107 m s.l.m., UTM NJ 26.46, 26.III.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

**Anchusa L.**

***Anchusa azurea* Mill.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – incolti, prati aridi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Fonte Santu Barzolu, Sinnai (Lovisato, 1893); Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Anchusa azulea* Mill.).

**Borago L.**

***Borago officinalis* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna manna, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rio Cannas, al Km 38 S.S. 125, Burcei (37.53); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Cuile Perdunoro, valle del Riu Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

***Borago pygmaea* (DC.) Chater et Greuter** \_\_\_\_\_

H scap - Endemica di Sardegna, Corsica e isola di Capraia (Arcipelago Toscano) - specie igrofila, vive sui bordi dei canali, nei fossati umidi, lungo i corsi d'acqua, presso le sorgenti e si estende dal piano basale sino a quello montano (VALSECCHI, 1980) – rr – C = 10 - C

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Pascoli montani degradati di Punta Serpeddi, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta (S. Vito, CA), UTM: NJ 29.58, 30.VI.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta, S. Vito (NJ 29.58); Riu Musoni Scusa, Sinnai (NJ 23.56).

OSSERVAZIONI

Le stazioni conosciute per il Sarrabus-Gerrei sono localizzate tutte nel sistema montano di Punta Serpeddi (Sinnai), su substrati metamorfici.

***Buglossoides Moench***

***Buglossoides arvensis* (L.) I. M. Johnst.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure, incolti, su suoli ciottolosi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Litospermum arvense* L. var. *splitgerberi* Buss.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Campagne incolte presso Margine Rosso (Quartu Sant'Elena, CA), III.1978, Leg. *et* Det. Zedda *et* Angius (CAG) sub *Litospermum arvensis* L.

***Cerinth* L.**

***Cerinth* major L. ssp. *major*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, pascoli – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

**Cynoglossum L.**

***Cynoglossum cheirifolium* L. ssp. *cheirifolium*** \_\_\_\_\_

H bienn – Steno-Medit. – radure, ambienti rocciosi – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

(Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

OSSERVAZIONI

Specie che cresce preferibilmente sui substrati calcarei. Nel Sarrabus-Gerrei è stata rinvenuta esclusivamente nel sistema montano del Monte Lora (S. Vito e Villasalto). In zone granitiche la specie non è stata osservata, aspetto che pone in dubbio la sua presenza nel bacino montano del Flumini Cerau.

***Cynoglossum creticum* Mill.** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit. – ambienti ruderali, radure boschive, tra gli arbusti – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Miniera Monte Narba (San Vito, CA), III.2003, Leg. Bacchetta, Casti, De Murtas Iriti, *et* Sari *et* Det. Bacchetta (CAG); Iba de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.49, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Cynoglossum officinale* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – radure boschive, ambienti ruderali, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Echium* L.**

***Echium arenarium* Guss.** \_\_\_\_\_

H bienn – Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, rupi, lungo la costa – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.47).

***Echium creticum* L. ssp. *creticum*** \_\_\_\_\_

H bienn - W-Steno-Medit. – ambienti rocciosi, zone di accumulo di sfaticcio granitico, lungo i sentieri – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Tra Arco dell'Angelo e Rio Piccola (S. Vito, CA), UTM: NJ 40.55, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG); Tra Arco dell'Angelo e Rio Piccola (S. Vito, CA), UTM: NJ 40.55, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti, C. Adamo (SIENA).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arco dell'Angelo e Rio Piccola, S. Vito (NJ 40.55).

***Echium italicum* L. ssp. *italicum*** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Echium italicum* L. var. *altissimum* Jacq.).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56).

***Echium parviflorum* Moench** \_\_\_\_\_

H bienn – Steno-Medit. – radure su suoli ciottolosi, rupi – c – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

***Echium plantagineum* L.** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit. – incolti, ambienti ruderali, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Echium maritimum* W.); Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Genniaidi, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru et al., 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Bordi strada vicino Dolianova (Dolianova, CA), IV.1977, Leg. et Det. Saddi et Zedda (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

***Echium sabulicola* Pomel ssp. *sabulicola*** \_\_\_\_\_

H scap - Steno-Medit. – suoli pietrosi e ghiaiosi, discariche minerarie – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Miniera Monte Narba (San Vito, CA), III.2003, Leg. Bacchetta, Casti, De Murtis Iriti, et Sari et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Ex-Miniera Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Echium vulgare* L. ssp. *vulgare*** \_\_\_\_\_

H bienn – Europ. - ambienti ruderali, incolti, pascoli – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37).

***Heliotropium* L.**

***Heliotropium europaeum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit.-Turan. - ambienti ruderali, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Luria (Costa degli Angeli) Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Capo Ferrato, Muravera (NJ 53.50); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

***Heliotropium supinum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Paleosubtrop. - ambienti ruderali, margini delle strade – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72).

**Myosotis L.**

***Myosotis arvensis* (L.) Hill ssp. *arvensis* \_\_\_\_\_**

T scap – Europ.-W-Asiat. – radure, incolti, zone pascolate – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Myosotis intermedia*).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46).

***Myosotis discolor* Pers. ssp. *discolor* \_\_\_\_\_**

T scap - Medit.-Atl. – rupi umide, suoli ciottolosi lungo i torrenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46).

***Myosotis pusilla* Loisel. \_\_\_\_\_**

T scap – Steno-Medit.-Occid. – radure, ambienti umidi, pratelli – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73).

***Myosotis ramosissima* Rochel ex Schult. ssp. *ramosissima* \_\_\_\_\_**

T scap – Europ.-W-Asiat. – prati e radure, tra gli arbusti bassi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

◀ ***Myosotis scorpioides* L. ssp. *scorpioides*** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora sarda (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Myosotis palustris* Hill.).

**Neatostema Johnst.**

***Neatostema apulum* (L.) I. M. Johnst.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, incolti – non osservata

SPECIMINA VISA

Sopra Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso *et Pontecorvo et Det. Bacchetta* (CAG).

**Verbenaceae**

**Verbena L.**

***Verbena officinalis* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Cosmop. – ambienti ruderali, incolti, lungo i corsi d'acqua – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Sinnai (Sinnai, CA), VI.1858, Leg. *et Det. Gennari* (CAG); Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. *et Det. G. Iriti, C. Adamo* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

▶ ***Verbena supina* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure umide, prati, incolti – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75).

**Vitex L.**

***Vitex agnus-castus* L.** \_\_\_\_\_

P caesp – Steno-Medit. – boscaglie ripali delle zone costiere, aree di retrospiaggia e subsalse, lungo i canali – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In irriguis* [...], *S. Priamo, Carbonara, Sarrabus*, [...] (Moris 1827; 1858-1859); Valle del Corongiu (Cavara, 1901); Rio Porceddu, *S. Vito* (Biondi *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Porto Pirastu, Muravera (NJ 52.50); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75); Riu Corr'e Cerbu, *S. Vito* (NJ 49.75); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54); Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

OSSERVAZIONI

Specie particolarmente diffusa nei canali intorno allo stagno di Colostrai e Feraxi. Si osserva anche in zone più interne lungo la della piana di Castiadas.

*Callitrichaceae*

**Callitriche L.**

◀ ***Callitriche humulata* Kutz.** \_\_\_\_\_

Specie non indicata per la flora della Sardegna (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Flumini Cerau, Castiadas (Mossa *et al.*, 2003).

▶ ***Callitriche obtusangula* Le Gall** \_\_\_\_\_

I rad – Medit.-Atl. – corsi d'acqua a scorrimento medio-lento – r – C = 10

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, *S. Vito* (NJ 45.71).

***Callitriche palustris* L.** \_\_\_\_\_

I rad – Circumbor. – acque stagnanti, pozze – r – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

***Callitriche stagnalis* Scop.** \_\_\_\_\_

I rad - Eurasiat. – zone stagnanti, corsi d'acqua lentamente fluenti – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

***Callitriche truncata*** Guss. ssp. ***truncata*** \_\_\_\_\_

I rad – Sub-Medit.-Sub-Atl. – acque stagnanti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

***Lamiaceae***

***Ajuga L.***

***Ajuga iva*** (L.) Schreb. ssp. ***iva*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit. – radure costiere, tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58).

***Ajuga chamaepitys*** (L.) Schreb. \_\_\_\_\_

T caesp – Euri-Medit. – radure, su suoli ciottolosi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torrente Quirra, Villaputzu (Mossa *et al.*, 2003).

***Ajuga reptans*** L. \_\_\_\_\_

H rept – Europ.-Caucas. – radure boschive, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

***Ballota L.***

***Ballota nigra*** L. ssp. ***nigra*** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – ambienti umidi, radure boschive, formazioni ripali – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45).

► ***Ballota nigra* L. ssp. *uncinata* (Fiori et Bèg.) Patzak** \_\_\_\_\_  
H scap – Steno-Medit. – radure boschive, incolti, siepi – r – C = 5

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75).

***Calamintha* Mill.**

***Calamintha nepeta* (L.) Savi ssp. *nepeta*** \_\_\_\_\_  
H scap – Medit.-Mont. – radure arbustive, su suoli ciottolosi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Satureja calamintha* Scheele).

***Calamintha nepeta* (L.) Savi ssp. *glandulosa* (Req.) P. Ball** \_\_\_\_\_  
H scap - Medit.-Mont. – radure arbustive, su suoli ciottolosi, lungo i corsi d'acqua nelle zone sporadicamente inondate – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Rocca Arrigelli (Burcei, CA), X.2003, Leg. Bacchetta, Iriti, Pirodda, Fancello et Cano et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Codoleddu, Maracalagonis (33.45); Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Cuili Baccu Scovas, S. Vito (NJ 43.73); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58).

***Clinopodium* L.**

***Clinopodium vulgare* L. ssp. *arundanum* (Boiss.) Nyman** \_\_\_\_\_  
H scap - Circumbor. – prati umidi, ambienti ripali, sorgenti – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901) sub *Calamintha clinopodium* Benth.

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Satureja vulgaris* Fr. var. *australis* Fiori).

SPECIMINA VISA

Sa Castangedda (Sinnai, CA), X.2003, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Rio Cannas, fronte Ovile Cannas, Burcei (NJ 37.53); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

**Glechoma L.**

***Glechoma sardoa*** (Bég.) Bég. \_\_\_\_\_

H rept – Endemica di Sardegna - specie indifferente al substrato, ma con particolari esigenze climatiche. Vive preferibilmente in zone con clima semicontinentale caratterizzate da inverni umidi e freddi ed estati relativamente calde. Si insedia nelle spaccature delle rocce esposte a nord o si diffonde abbondantemente nei prati erbosi, freschi ed ombreggiati degli altopiani della Sardegna centrale. Vive di solito in zone situate intorno agli 800-1200 m, ma può trovarsi anche a livelli più bassi purché vengano rispettate le sue esigenze climatiche. La maggior diffusione si ha nella zona climatica della foresta di leccio ed in particolare nell'orizzonte freddo umido delle foreste montane (Valsecchi, 1976) – rr – C = 6 - 

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Bruncu de S'Enna Manna, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Glechoma hederacea*).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

In *Sarrabus et Oliastra, Moris, sine data*, sub *Glechoma hederacea* (SASSA).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Affluente di Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

OSSERVAZIONI

Le stazioni conosciute per il Sarrabus-Gerrei sono localizzate tutte nel sistema montano di Punta Serpeddi (Sinnai), su substrati metamorfici.

**Lamium L.**

***Lamium album*** L. ssp. *album* \_\_\_\_\_

H scap – Eurasiat.-Temp. – ambienti ruderali, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Lamium amplexicaule*** L. \_\_\_\_\_

T scap - Paleotemp. – ambienti ruderali, suoli ciottolosi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Presso il castello (Villasimius, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65).

***Lamium bifidum* Cirillo ssp. *bifidum*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53).

***Lamium purpureum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Eurasiat. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

SPECIMINA VISA

Presso il castello (Villasimius, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Lamium hybridum* Vill.

***Lavandula* L.**

***Lavandula stoechas* L. ssp. *stoechas*** \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. – rupi, formazioni arbustive, suoli ciottolosi - dd – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In Sardiniae et insularum adjacentium campis collibusque vulgatissima: var. macrostachya in sylvestribus montium Sette Fratelli* (Moris, 1858-1859); Su Bruncu de S'Enna Manna, Sinnai (Lovisato, 1893); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Carbonara,

Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); A SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Campuomu, Sinnai (Ballero *et* Contu, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa e Bacchetta, 1999); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa e Bacchetta, 1999); Fiume Flumendosa, S. Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

#### SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Settore occidentale del sistema del Monte Genis, nei pressi di Punta 939, Villasalto (NJ 27.63); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57).

#### OSSERVAZIONI

Nelle stazioni rupicole delle creste dei Sette Fratelli, Rocca Arrigelli e Monte Genis, oltre i 700 metri di altitudine si osservano individui appartenenti alla varietà *macrostachya* che il MORIS (1858-1859) indicò nella sua flora. Si tratta di individui che presentano un portamento condizionato dagli adattamenti della pianta alla vita sulle rupi, ad una maggiore altimetria, dove durante il periodo invernale le condizioni climatiche mesofile sono più accentuate.

**Lycopus L.**

***Lycopus europaeus* L.** \_\_\_\_\_

I rad - Circumbor. – prati umidi, ambienti ripali, sorgenti – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59).

**Marrubium L.**

***Marrubium vulgare* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. - ambienti ruderali, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Marrubium vulgare* L. var. *apulium* Ten.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61).

**Melissa L.**

***Melissa officinalis* L. s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – radure, incolti, formazioni arbustive – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

**Mentha L.**

***Mentha aquatica* L. ssp. *aquatica*** \_\_\_\_\_

H scap – Paleotemp. – lungo le sponde dei corsi d'acqua lentamente fluenti e ristagni paludosi – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Riu Maidopis, nei pressi della diga, Sinnai (NJ 34.50); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Affluente di Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

### ***Mentha pulegium* L. ssp. *pulegium*** \_\_\_\_\_

H scap - Subcosmop. – ambienti umidi, corsi d'acqua, sorgenti – d – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha pulegium* L. var. *tomentella* Hoffmgg. *et* Lk.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha pulegium* L. var. *tomentella* Hoffmgg. *et* Lk.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha pulegium* L. var. *tomentella* Hoffmgg. *et* Lk.); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha pulegium* L. var. *tomentella* Hoffmgg. *et* Lk.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha pulegium* L. var. *tomentella* Hoffmgg. *et* Lk.); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha pulegium* L. var. *tomentella* Hoffmgg. *et* Lk.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

#### SPECIMINA VISA

Arcu Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli, ambiente fangoso (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sorgente del versante occidentale di Punta Serpeddi, Sinna (NJ 25.57); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Nicola Andante, Quartu S. Elena (NJ 33.43); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75); Campu Mannu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 44.79).

### ***Mentha requienii* Benth. ssp. *requienii*** \_\_\_\_\_

H rept - Endemica di Sardegna, Corsica e Isola di Montecristo (Arcipelago Toscano) - vive nelle zone umide quali bordi dei ruscelli, anfratti rocciosi, pratelli, estendendosi, in particolare, nelle aree submontane e montane. È possibile riscontrarla anche nella fascia litoranea purchè sia presente il suo ambiente preferito fresco e umido (VALSECCHI, 1983) – r – C = 10 -  $\frac{A}{C}$

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Sa Ceraxa, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Pascoli montani degradati di Punta Serpeddi, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta (S. Vito, CA), UTM: NJ 29.58, 30.VI.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG); Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta (S. Vito, CA), UTM: NJ 29.58, 30.VI.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (SIENA).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sorgente del versante occidentale di Punta Serpeddi, Sinna (NJ 25.57); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Sorgente nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

***Mentha spicata* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali umidi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Mentha suaveolens* Ehrh. ssp. *insularis* (Req.) Greuter** \_\_\_\_\_

H scap - Endemica di Sardegna, Corsica, Isola Minorca (Isole Baleari) e Isola Capraia (Arcipelago Toscano) - vive dal livello del mare sino alle zone montane, prevalentemente in ambienti umidi come fontanili, bordi dei fossati, zone paludose, sponde dei corsi d'acqua, greto dei torrenti (VALSECCHI, 1983) – d – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Mentha insularis* Req. *ex* Gren. *et* Godr.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Piccocha, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991 sub *Mentha rotundifolia* Huds. ssp. *insularis* Req.); Maidopis, Sinnai (Bacchetta e Mossa, 2004 sub *Mentha insularis* Req. *ex* Gren. *et* Godr.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Mentha rotundifolia* Huds.).

SPECIMINA VISA

Rio Picocca: Arco dell'Angelo (Sarrabus), Atzei *et* Camarda, 18.VII.1982 (SASSA) sub *Mentha insularis* Req. *ex* Gren. *et* Godr.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Sorgente del versante occidentale di Punta serpeddì, Sinna (NJ 25.57); Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Mitza Sa Tuppa Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.46); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67); Cuili Giuanni Spada, Villasalto (NJ 38.68); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Rocca de Su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

#### **Micromeria Benth.**

#### ***Micromeria graeca* (L.) Benth. ex Rchb. ssp. *graeca***

Ch suffr - Steno-Medit. – ambienti rupicoli, radure, suoli ciottolosi – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Tra Arco dell'Angelo e Arcu Neridu (sulla S.S. 125), Burcei (Bianchini *et Di Carlo*, 1988); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Satureja graeca* L.).

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et Det.* De Martis (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Tra Punta Serpeddì e Serpeddieddu, Sinnai (NJ 25.57); Serra de Su Nuraxi, Burcei (NJ 35.52); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ

39.55); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65).

***Micromeria graeca*** (L.) Benth. ex Rchb. ssp. ***tenuifolia*** (Ten.) Nyman  
Ch suffr - Steno-Medit. – ambienti rupicoli, su suoli ciottolosi – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984 sub *Micromeria graeca* (L.) Benth. ex Rchb. ssp. *graeca*); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999).

◀ ***Micromeria juliana*** (L.) Benth. ex Rchb. \_\_\_\_\_  
Specie non appartenente alla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Bruncu de S'Enna Manna, Sinnai (Lovisato, 1893).

***Ocimum* L.**

A Col Nat ***Ocimum basilicum*** L. \_\_\_\_\_  
T rept – Asia trop. – ambienti antropizzati, coltivato e naturalizzato – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

***Phlomis* L.**

? ***Phlomis fruticosa*** L. \_\_\_\_\_  
NP – Steno-Medit. sett. – ambienti rupicoli, tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Inter fissuras rupium Paulli-Gerrei* (Moris, 1858-1859).

OSSERVAZIONI

Specie non osservata di recente, la cui presenza per i territori del Sarrabus-Gerrei rimane dubbia. Essendo una specie poco osservata e mancando un riferimento preciso della località in cui il MORIS la segnala, non è stato possibile eseguire una verifica sul campo della sua presenza. Per tale motivo si è deciso di considerare la presenza della specie nell'area di studio.

***Prasium* L.**

***Prasium majus*** L. \_\_\_\_\_  
Ch frut - Steno-Medit. – boscaglie e formazioni arbustive termofile – dd – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988);

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), I.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Isola dei Cavoli, Is Cascias (Villasimius, CA), I.1998, Leg. *et* Det. Mossa *et* Fogu (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40); Monte Minniminni, Villasimius (NJ 42.40); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

**Prunella L.**

***Prunella laciniata* (L.) L.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – radure boschive, incolti montani – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In collinis montanisque* [...], *Sette Fratelli* (Moris, 1858-1859); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SPECIMINA VISA

Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (CA), UTM: NJ 43.79, 21.VI.2006, Leg. *et* Det., G. Iriti.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

***Prunella vulgaris* L. ssp. *vulgaris*** \_\_\_\_\_

H scap - Circumbor. – ambienti ripali, radure, prati umidi, sorgenti – s – C = 6

SPECIMINA VISA

S. Gregorio presso il Monte dei Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.1858, Leg. Gennari (*sine firma*) *et* Det. Gennari (CAG); Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG); Riu Maidopis, Sinnai (Ca), 420 m s.l.m., UTM 35.48, 25.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.47); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Barbaraxinos, Sinnai (NJ 36.46); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51).

## **Rosmarinus L.**

### ***Rosmarinus officinalis* L.** \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. – formazioni arbustive basse, ambienti rupicoli – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Capo Boi-pendici alte (Villasimius, CA), II.1989, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Campuomu (Sinnai, CA), II.2002, Leg. *et* Det. Maxia (CAG); Monte Cardiga, Villaputzu (Ca), 610 m s.l.m., UTM NJ 43.80, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Turri presso Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Monte Cardiga, Villaputzu (NJ 43.80); Sessinargiu, Villaputzu (NJ 43.79); Iba s'Illici, Villaputzu (NJ 44.78); Iba is Abis, Villaputzu (NJ 43.77); Su Emazzu Mannu, Villaputzu (NJ 43.76); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69).

#### OSSERVAZIONI

Formazioni arbustive basse di rilievo caratterizzate da *Rosmarinus officinalis* L. sono presenti nel Salto di Quirra, nei dintorni del Monte Cardiga (Villaputzu), su suoli eocenici di natura carbonatica.

### ***Rosmarinus officinalis* L. var. *palaui* Bolòs *et* Mol.** \_\_\_\_\_

NP - Steno-Medit. – formazioni arbustive tra le rupi – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Fraizeddu, Burcei (NJ 36.51); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### OSSERVAZIONI

Tale varietà vegeta quasi esclusivamente tra le rupi, su substrati acidi, preferendo gli affioramenti porfiroidi e quelli granitici.

## **Salvia L.**

► ***Salvia sclarea* L.** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit. – radure, ambienti rupicoli – s – C = 5

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55)

***Salvia verbenaca* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Medit.-Atl. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Salvia verbenaca* L. ssp. *clandestina* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), Ill.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Cuccuru Gruxi Lillius, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Sideritis* L.**

***Sideritis romana* L. ssp. *romana*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – prati, lungo i sentieri, radure delle garighe termofile; spesso si osserva anche su suoli ciottolosi o nelle rupi – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

**Stachys L.**

***Stachys arvensis* (L.) L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – radure, tra gli arbusti, prati – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Stachys corsica* Pers.** \_\_\_\_\_

H rept - Endemica di Sardegna e Corsica - vegeta in luoghi freschi alla base delle rupi, negli anfratti rocciosi, all'imbocco delle grotte, in luoghi comunque inumiditi almeno temporaneamente, ai bordi dei ruscelli soprattutto in montagna, ma talvolta anche in campo aperto. Indifferente al substrato, si rinviene generalmente ad altezze superiori ai 500-600 metri (CAMARDA, 1978) – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In montanis, rupestribus, insularum intermediarum atque Sardiniae*, [...], *Sette fratelli*, [...] (Moris, 1858-1859); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SPECIMINA VISA

Montagna Sette Fratelli, Gennari, 1864 (FI); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez et Navarro et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Valle del Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Sa Perda Tunda (Creste dei Sette Fratelli), Sinnai (NJ 37.48); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Stachys glutinosa* L.** \_\_\_\_\_

Ch frut - Endemica di Sardegna, Corsica e l'isola di Capraia (Arcipelago Toscano) - pianta molto rustica, eliofila e xerofila, vegeta comunemente dal livello del mare sin verso le più alte montagne in Sardegna. Indifferente al substrato pedologico, predilige i luoghi assolati e degradati, colonizzando scarpate e insinuandosi nelle anfrattuosità e spaccature delle rocce; non riesce, tuttavia, a costituire mai delle fitocenosi pure (CAMARDA, 1980) – dd – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984; Mossa *et* Bacchetta, 1999); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

*In apricis aridis*, San Vito, Sarrabus, Sommier, 20.IV.1872 (FI); Boschi sopra Muravera, Cavara, V.1900 (FI); Foresta Sette Fratelli, Atzei e Picci, I.IX.1971 (SASSA); San Gregorio di Quartu: siepi del fiume, Atzei e Picci, 13.V.1975 (SASSA); Villasalto, Mitza Sa Sarmenta, Camarda, 29.V. 1979 (SS); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Nicola Andante, Quartu S. Elena (NJ 33.43); Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Punta Serpeddi e Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Bruncu Poni Fogu, Sinnai e Burcei (NJ 36.51); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berrita, Burcei (NJ 39.55); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Arcu Sa Teula, Sinnai (NJ 39.43).

#### ► ***Stachys ocymastrum*** (L.) Briq. \_\_\_\_\_

T scap - W-Steno-Medit. – radure, prati pascolati, incolti – c – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

**Teucrium L.**

***Teucrium capitatum* L. ssp. *capitatum*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Steno-Medit. – formazioni arbustive, incolti pascolati, tra le rupi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG) sub *Teucrium polium* L. ssp. *capitatum* (L.) Arcangeli.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Ex Miniera di Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.77); Tra Iba Is Abis e Iba Sa Tana, Villaputzu (NJ 44.77).

***Teucrium chamaedrys* L. ssp. *chamaedrys*** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Euri-Medit. – ambienti rupicoli, radure, tra gli arbusti bassi – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893).

***Teucrium flavum* L. ssp. *flavum*** \_\_\_\_\_

Ch frut – Steno.-Medit. – formazioni arbustive, ambienti rupicoli – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Arco dell'Angelo e Arcu Neridu (sulla S.S. 125), Burcei (Bianchini et Di Carlo, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

***Teucrium flavum* L. ssp. *glaucum* (Jord. et Fourr.) Ronniger** \_\_\_\_\_

Ch frut - Steno-Medit. – rupi, suoli ciottolosi, alvei fluviali – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei et Camarda, 1984); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi et al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Tra il Riu Cannas e Culli Brebexili, Sinnai (NJ 37.53).

***Teucrium marum* L. ssp. *marum*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna, Corsica, Isole Baleari, Arcipelago Toscano e Isole Hyerès – rupi, pietraie, formazioni arbustive, garighe – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984; Mossa *et* Bacchetta, 1999); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rocca Arrigelli-Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda, 2003); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Capo Boi, Sinnai (NJ 37.30); Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

#### OSSERVAZIONI

Dalle osservazioni eseguite sul campo non è possibile poter distinguere la presenza di subspecie da riferire a tale entità, preferendo ricondurre tutte le segnalazioni e le nuove osservazioni alla specie nominale, seguendo quanto riportato da CONTI *et al.* (2005). Vengono incluse in *Teucrium marum* L. la subspecie *occidentale* Mus, Mayol *et* Rossellò e quella *drosocalix* Mus, Mayol *et* Rossellò e *Teucrium subspinosum* Pourr. *ex* Willd. Di queste nei territori del Sarrabus-Gerrei potrebbe esserci la ssp. *occidentale*, che predilige le località rupestri e quelle con suoli ciottolosi, mentre la ssp. *drosocalix* dovrebbe vegetare su substrati calcarei. Una sua presenza potrebbe essere accertata nel sistema montano del Monte Lora o nei suoli marnosi miocenici. Uno specifico studio sui popolamenti di *Teucrium marum* L. del Sarrabus-Gerrei potrebbe permettere di stabilire la reale presenza delle diverse subspecie sul territorio.

### ***Teucrium massiliense* L.**

Ch suffr - W-Steno-Medit. – radure boschive, greto dei torrenti, pietraie – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Genna Arru, Montarbu (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (CAG); Genna Arru, Montarbu (Maracalagonis, CA), UTM: NJ 39.43, 1.VII.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus *et* Det. G. Iriti (SIENA).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Genna Arru, Montarbu, Maracalagonis (NJ 39.43); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

### ***Teucrium scorodonia* L.** \_\_\_\_\_

H scap – W-Europ. – radure boschive – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Camarda *et al.*, 1995); Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

### ***Thymbra* L.**

### ***Thymbra capitata* (L.) Cav.** \_\_\_\_\_

Ch frut – Steno-Medit.-Orient. – formazioni arbustive, generalmente su suoli calcarei marnosi – s – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Thymus capitatus* (L.) Hofmanns. *et* Link); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Thymus capitatus* (L.) Hofmanns. *et* Link).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Is Concias (S. Isidoro), Quartucciu (NJ 26.44).

#### OSSERVAZIONI

Le formazioni caratterizzate da *Thymus capitatus* (L.) Hofmanns. *et* Link nel Sarrabus-Gerrei sono diffuse esclusivamente sui suoli marnosi di natura carbonatica localizzati nel settore sud occidentale dell'area di studio, nei territori amministrativi di Quartu S. Elena, Quartucciu, Sinnai, Maracalagonis. Si tratta di estese cenosi nelle quali risulta per lo più dominante, che vegetano in aree particolarmente aride. Pignatti (1982) pone in evidenza come si tratti di un arbusto diffuso prevalentemente nelle zone più aride del Mediterraneo: "la gariga a *Thymus capitatus* (L.) Hofmanns. *et* Link, pur essendo sempre funzione di degradazione antropica, risulta un buon indicatore della fascia mediterranea arida (*Oleo-Ceratonion*)".

Le segnalazioni bibliografiche precedenti si riferiscono a zone con suoli acidi, nelle quali la specie non è stata osservata. Probabilmente si tratta di segnalazioni di individui isolati che raramente si possono ritrovare lungo l'alveo ciottoloso dei torrenti. La preferenza della specie per i substrati calcarei viene messa in evidenza anche dalla presenza della specie nel vicino Capo S. Elia, dove caratterizza le garighe su suoli ad elevata rocciosità (MARTINOLI, 1950; BIONDI *et* MOSSA, 1992).

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda sono presenti nuclei e individui isolati che manifestano una fioritura bianco-candida.

### ***Thymus* L.**

? ***Thymus catharinae*** Camarda \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna - specie eliofila, xeromorfa. Considerata indifferente al substrato, predilige in realtà i terreni di origine silicica. Infatti è abbondantissimo nelle zone granitiche e scistose, mentre è pressochè assente, ad eccezione di alcune zone, su tutto il complesso calcareo della Sardegna centro orientale. Ciò può far ritenere che *Thymus herba-barona* sia legato più al grado di evoluzione del terreno che al substrato pedogenetico. (CAMARDA, 1978) – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddì, Sinnai (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989 sub *Thymus herba-barona* Loisel.); Cime dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Thymus herba-barona* Loisel).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Thymus herba-barona* Loisel.).

OSSERVAZIONI

La specie è stata indicata per diverse località montane del Gerrei, ma durante le ricerche di questi ultimi anni non è stata rinvenuta. Probabilmente è molto rara e localizzata, oppure l'intenso pascolo di alcuni settori dell'area di studio ne hanno ridotto notevolmente la diffusione.

<b><i>Solanaceae</i></b>
--------------------------

***Atropa* L.**

***Atropa belladonna* L.** \_\_\_\_\_

H scap - Medit.-Mont. – ambienti umidi, formazioni ripali, sorgenti – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In sylvestribus montanis umbrosis* [...], *Buddui*, [...], Castiadas (Moris, 1827; 1858-1859); Buddui, Castiadas (Terracciano, 1929).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45).

***Datura* L.**

<sup>A Nat</sup> ***Datura stramonium* L. ssp. *stramonium*** \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. – suoli smossi, cumuli di detriti, margini delle strade – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

A Nat ***Datura ferox*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Cina – ambienti ruderali, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corte Virdis, S. Andrea Frius (De Martis *et al.*, 1980; Viegi, 1993).

SPECIMINA VISA

Noteri (Villasimius, CA), X.1964, Leg. *et* Det. Saggi (CAG); “Pranu de Sanguni” (Sant’Andrea Frius, CA), X.1979, Leg. Pisedda *et* Det. Scrugli *et* De Martis (CAG); S. Andrea Frius (Sant’Andrea Frius, CA), XI.1979, Leg. *et* Det. Scrugli, De Martis, Bocchieri, Mulas, Marchioni *et* Pisedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

OSSERVAZIONI

DE MARTIS *et al.* (1980) dopo accurate ricerche sul campo indicano la scomparsa della specie dai dintorni dello stagno di Notteri (Villasimius).

A Nat ***Datura innoxia*** Mill. \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. – ambienti ruderali, incolti – r – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

*In saxosis juxta Flumendosa Ballau* (Moris, 1827 sub *Datura metel* Linn.).

SPECIMINA VISA

Bordi strada pressi di Dolianova (Dolianova, CA), IX.1981, Leg. *et* Det. Zedda (CAG) sub *Datura metel* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pressi di Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

***Hyoscyamus*** L.

***Hyoscyamus albus*** L. \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – ambienti ruderali ricchi in nitrati, rupi, radure – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi della torre di Cala Pira, Castiadas (NJ 49.36).

***Hyoscyamus niger*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Eurasiat. – ambienti ruderali e antropizzati, ovili – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

**Lycium L.**

? <sup>A Col Nat</sup> ***Lycium europaeum L.*** \_\_\_\_\_  
NP - S-Medit. – ambienti ruderali, su suoli ciottolosi – non osservata allo stato spontaneo

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

OSSERVAZIONI

CONTI *et al.* (2005) indicano la specie come spontanea per la Sardegna, mentre PIGNATTI (1982) ipotizza il non indigenato per l'Italia. Probabilmente nell'area di studio è da considerarsi naturalizzata in seguito ad un suo utilizzo per la realizzazione di siepi che talvolta si osservano in zone sinantropiche.

**Nicotiana L.**

A Col Nat ***Nicotiana glauca*** Graham \_\_\_\_\_  
NP – S-Amer. – ambienti ruderali, rupi, margini delle strade – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Viegi, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Ponte di Monte Acuto (Riu Piccola), S. Vito (NJ 42.56).

A Col ***Nicotiana tabacum L.*** \_\_\_\_\_  
NP – N-Amer. – ambienti antropizzati – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

**Solanum L.**

***Solanum dulcamara L.*** \_\_\_\_\_  
NP – Paleotemp. – radure boschive, ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

***Solanum nigrum* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Cosmop. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Miniera di s'Arcilloni (Burcei, CA), I.2003, Leg. Bacchetta, Pontecorvo *et Vacca et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Mitza Sa Tuppia Is Procaxius, Sinnai (NJ 33.48); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

A Nat ***Solanum sodomaeum* L.** \_\_\_\_\_

NP – Cosmop. – incolti, formazioni arbustive basse lungo la costa, dintorni degli stagni, margini delle strade – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In arenosis maritimis* [...] *et Muravera* (Moris, 1858-1859).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Muravera (Sacchi, 1951; Viegi, 1993); Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Solanum sodomaeum* L. var. *mediterraneum* Dun.; Viegi, 1993); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Villasimius, 1894, Martelli (FI); Strada Geremeas-Villasimius e spiaggia Capo Carbonara, 1940, Martinoli (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini et Bacchetta et Det. Bacchetta (CAG); Cagliari et Muravera, *sine data, sine coll.*, illeg. (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36); Costa S. Elena, Maracalagonis (NJ 33.37); Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); S'Acqua Pudexa (Feraxi), Muravera (NJ 52.52); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

OSSERVAZIONI

Il MORIS (1858-1859) specifica per Muravera il nome in vernacolo della specie: "tomat'e cuaddus".

A Col Nat

***Solanum tuberosum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Amer. – ambienti antropizzati, coltivata e subsontaneizzata – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

***Solanum villosum* Mill. s. l.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri.-Medit. – radure, ambienti ruderali, su suoli ciottolosi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Solanum luteum* Miller).

<i>Scrophulariaceae</i>
-------------------------

***Antirrhinum* L.**

A Col Nat

***Antirrhinum majus* L. ssp. *majus*** \_\_\_\_\_

Ch frut – W-Medit. – ambienti rupicoli, ruderali, coltivata per scopi ornamentali e talvolta naturalizzata – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

A Col Nat

***Antirrhinum majus* L. ssp. *tortuosum* (Bosc. ex Lam.) Rouy** \_\_\_\_

Ch frut – Steno-W-Medit. – ambienti antropizzati, coltivata e raramente naturalizzata – r – C = 0

SPECIMINA VISA

Arcu e' Tidu (Burcei, CA), IX.2002, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Bacchetta (CAG) sub *Antirrhinum tortuosum* Bosc.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu e Tidu, Burcei (NJ 33.50).

**Bartsia L.**

***Bartsia trixago* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti, ambienti antropizzati, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Bellardia trixago* (L.) All.); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Bellardia trixago* (L.) All.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia trixago* L. f. *bicolor* DC.).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Bellardia trixago* (L.) All.; Arco sa Ruinedda. Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Bellardia trixago* (L.) All.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

**Cymbalaria Hill**

***Cymbalaria aequitriloba* (Viv.) A. Chev. ssp. *aequitriloba*** \_\_\_\_\_

Ch rept - Endemica di Sardegna, Corsica, Arcipelago Toscano e Isole di Maiorca e Minorca (Isole Baleari) - vive in luoghi ombrosi e freschi, su rupi, muri o al bordo dei ruscelli e nei prati umidi, dal mare fino a 1800 m. È specie indifferente al tipo di substrato (ARRIGONI, 1978) – s – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et Bacchetta*, 1999).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

*Giovannibono non longe a S. Vito (Sarrabus) in rupibus umbrosis montium*, Sommier, 20.IV.1872 (FI); Foresta dei Sette Fratelli, Atzei, I.IX.1971 (SASSA); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et Navarro et Det.* Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Arco dell'Angelo, Burcei (NJ 39.45); Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 24.59); Sa Perda Tunda (Creste dei Sette Fratelli), Sinnai (NJ 37.48); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Tra Arcu su Crabiolu e Nuraghe Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46).

► ***Cymbalaria muralis* Gaertn., B. Mey. *et Scherb* ssp. *muralis* \_\_\_\_\_**  
H scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti – c – C = 1

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

#### ***Digitalis L.***

***Digitalis purpurea* L. var. *gyspergerae* (Rouy) Fiori \_\_\_\_\_**  
H scap – Endemica di Sardegna e Corsica – ambienti mesofili, radure boschive, pascoli montani, boschi ripali – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra Subra Pari, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Digitalis purpurea* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Digitalis purpurea* L.); Monte Sette Fratelli, Sinnai (Marchioni *et Calio Distefano*, 1989 sub *Digitalis purpurea* L.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Riu Meriagu Mannu (Maracalagonis, CA), V.2002, Leg. Casti *et* Iriti *et* Det. Bacchetta (CAG sub *Digitalis purpurea* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Barbaraxinos, Sinnai (NJ 36.46); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Tra Arcu su Crabiolu e Nuraghe Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Baccu S'Alinu, Sinnai (NJ 37.46); Genna Arru, Montarbu, Maracalagonis (NJ 39.43).

**Gratiola L.**

► ***Gratiola officinalis* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Subcosm. – ambienti umidi palustri – r – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

**Kickxia Dumort.**

► ***Kickxia cirrhosa* (L.) Fritsch** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, rupi – s – C = 2

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

► ***Kichxia commutata* (Bernh. ex Rchb.) Fritsch ssp. *commutata*** \_\_\_\_\_

H rept – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Berrita, Villasalto (NJ 26.63).

***Kichxia elatine* (L.) Dumort. s.l.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Linaria elatine* Mill.).

**Linaria Mill.**

***Linaria arcusangeli* Atzei *et* Camarda** \_\_\_\_\_

Ch suffr - Endemica di Sardegna - pianta eliofila che vive sulle spaccature delle rocce di granito porfiroide in ambiente di rupe con tipo di clima caldo-arido (CAMARDA, 1985) – s – C = 10 - c

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984; Mossa *et* Bacchetta, 1999); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Bruncu Bentu Estu, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Tra Arco dell'Angelo e Arcu Neridu (sulla S.S. 125), Burcei (Bianchini

et Di Carlo, 1988); Rocca Arrigelli-Arco dell'Angelo, Burcei (Camarda *et al.*, 1995; Camarda, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

*Holotypus*: Burcei. Arco dell'Angelo, nelle fessure delle rocce, 120 m, graniti porfiroidi, legit A.D. Atzei, 7.VIII.1982 (FI); *Isotypi*: Burcei. Arco dell'Angelo, nelle fessure delle rocce, 120 m, graniti porfiroidi, legit A.D. Atzei, 7.VIII.1982 (SS); Burcei. Arco dell'Angelo, nelle fessure delle rocce, 120 m, graniti porfiroidi, legit A.D. Atzei, 7.VIII.1982 (SASSA); Arco degli Angeli, strada S. Priamo (Burcei, CA), V.1985, Leg. et Det. Scrugli (CAG); S. Vito, Bruncu Bentu Estu (San Vito, CA), V.1985, Leg. et Det. Ballero et Pintus (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), VIII.1998, Leg. et Det. Bacchetta (CAG); Rocca Arrigelli (Burcei, CA), X.2003, Leg. Bacchetta, Iriti, Pirodda, Fancello et Cano et Det. Bacchetta (CAG); Rocciari nei pressi del Nuraghe de Su Gattu (Burcei, CA), UTM: NJ 38.52, 3.VI.2006, Leg. G. Iriti, E. Figus et Det. G. Iriti (CAG); Arco dell'Angelo (Burcei, CA), UTM: 28.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti (SIENA).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Nuraghe de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52).

#### OSSERVAZIONI

Il *locus classicus* della specie è la località Arco dell'Angelo, in territorio amministrativo di Burcei (ATZEI et CAMARDA, 1982; CAMARDA, 1985), indicato come unico luogo in cui la specie era presente. Successivamente viene segnalata lungo il bacino idrografico del Rio Cannas (BALLERO, 1988), non lontano dal *locus classicus*. Un notevole ampliamento dell'areale viene proposto da MOSSA e BACCHETTA (1999) i quali indicano la presenza della specie non solo per il Sarrabus, ma nuove stazioni vengono segnalate nel Gerrei e nel Sulcis (Sardegna sud occidentale). Alcune nuove stazioni ritrovate durante la presente ricerca, ne ampliano sensibilmente l'areale verso il settore meridionale del sistema montano dei Sette Fratelli.

#### ***Linaria arvensis* (L.) Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – Sub-Medit.-Sub.-Atl. - ambienti ruderali, suoli ciottolosi – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

#### ***Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.** \_\_\_\_\_

T scap - Endemica di Sardegna Corsica - si riscontra esclusivamente nelle spiagge marittime (ARRIGONI, 1980) – rr – C = 10 -  C

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Linaria flava* (Poir.) Desf.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Linaria flava* (Poir.) Desf.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Coste della Sardegna sud orientale (Bocchieri *et* Iriti, 2006b).

SPECIMINA VISA

Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G.Iriti (CAG); Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. *et* Det. G.Iriti (SIENA).

NUOVE SEGNALAZIONI

Campo dunale di Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (NJ 52.61).

OSSERVAZIONI

Le nuove stazioni ampliano l'areale della subspecie nella Sardegna sud orientale.

***Linaria micrantha* (Cav.) Hoffmanns. *et* Link** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, suoli ciottolosi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Linaria arvensis* Desf. var. *micrantha* Hoffm. *et* Lk.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1994, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Linaria pelisseriana* (L.) Mill.** \_\_\_\_\_

T scap - Medit.-Atl. – incolti, radure tra gli arbusti, lungo i sentieri – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Linaria reflexa* (L.) Desf. s. l.** \_\_\_\_\_

T rept – SW-Medit. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti, pascoli – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), I.1976, Leg. Isola *et* Det. Zedda (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

***Linaria simplex* (Willd.) DC.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 1

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVE SEGNALAZIONI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Linaria triphylla* (L.) Mill.** \_\_\_\_\_

T scap - W-Medit. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

***Linaria vulgaris* Mill. ssp. *vulgaris*** \_\_\_\_\_

H scap – Eurasiat. – ambienti ruderali, radure – r – C = 3

SPECIMINA VISA

Maidopis, Monti Sette Fratelli (Sinnai, CA), IX.2002, Leg. Bacchetta *et* liriti *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVE SEGNALAZIONI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48).

**Misopates Rafin.**

► ***Misopates calycinum*** (Lam.) Rothm. \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – incolti, ambienti ruderali, tra gli arbusti, pascoli – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

***Misopates orontium*** (L.) Raf. ssp. ***orontium*** \_\_\_\_\_

T scap - Paleotemp. – abienti rupicoli, incolti aridi e lungo i sentieri – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Antirrhinum orontium* L.)

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Zedda (CAG) sub *Antirrhinum orontium* L.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), V.1978, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

**Odontites Ludwig**

► ***Odontites luteus*** (L.) Clairv. \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti rupicoli, incolti, prati aridi – r – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37); Bruncu S'Eremigheddu, Burcei (NJ 35.52).

**Parentucellia Viv.**

***Parentucellia viscosa* (L.) Caruel** \_\_\_\_\_

T scap - Medit.-Atl. – ambienti ruderali, incolti, su suoli ciottolosi – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Bartsia viscosa* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoaia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia viscosa* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Bruncu S'Eremigheddu, Burcei (NJ 35.52); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Parentucellia latifolia* (L.) Caruel** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – radure, prati montani, pascoli – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Bartsia latifolia* S. *et* S.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45).

### **Scrophularia L.**

#### **Scrophularia canina L. ssp. bicolor (S. et S.) Greuter** \_\_\_\_\_

H scap – Endemica di Sardegna e Sicilia – su suoli ciottolosi, alveo dei fiumi saltuariamente inondati, cumuli sassosi, incolti – s – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Scrophularia canina* L.); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Scrophularia canina* L.); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Scrophularia canina* L.).

#### SPECIMINA VISA

Flumendosa, Moris (SASSA); Muravera nel Sarrabus, Sardegna, Biondi, 1879 (FI) sub *Scrophularia canina* L.; Miniera Monte Narba (San Vito, CA), III.2003, Leg. Bacchetta, Casti, De Murtas, Iriti *et* Sari *et* Det. Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campo Matteddu, lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 46.57); Pressi della Cantoniera di Monte Acuto, S. Vito (NJ 41.56); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Is Tuaredda, Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 49.65).

#### ► **Scrophularia oblongifolia** Loisel. \_\_\_\_\_

H scap – Endemica di Sardegna e Corsica – lungo le rive di torrenti e corsi d'acqua montani, formazioni ripali, sorgenti – rr – C = 10 - <sup>A</sup>C

#### SPECIMINA VISA

Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta (S. Vito, CA), UTM: NJ 29.58, 30.VI.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Sorgente nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

#### **Scrophularia peregrina** L. \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. - in Sardegna la pianta vive nelle zone fresche e ombreggiate (VALSECCHI, 1979b). Nel Sarrabus-Gerrei si osserva spesso in ambienti degradati, in formazioni arbustive e boschive pascolate – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Capo Carbonara, Forsyth, Major, 1885 (FI); Isola dei Cavoli, Martelli, 1894 (FI); Piana di Castiadas, Martelli, 1894 (FI).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Valle del Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70).

#### OSSERVAZIONI

Recenti verifiche eseguite sia sul Capo Carbonara che sull'Isola dei Cavoli emerge che la specie non è stata ritrovata, in accordo con quanto riportato da diversi autori che, in tempi relativamente recenti rispetto agli *exsiccata* conservati in *Herbarium FI*, hanno eseguito studi floristici e vegetazionali in tali territori. Da quanto appreso dai vecchi del paese, su questi territori in passato veniva praticato il pascolo, fattore che probabilmente favoriva la presenza della specie. Negli ultimi quarant'anni circa il pascolo in tali aree è cessato con la conseguente evoluzione della vegetazione arbustiva e arborea a scapito delle specie nitrofile tipiche delle radure.

#### ***Scrophularia ramosissima* Loisel.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna, Corsica, Isole Baleari e Francia meridionale – radure, tra gli arbusti, su suoli ciottolosi e sabbiosi rettodunali – r – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70); Spiaggia di Geremeas, Maracalagonis (NJ 33.35).

#### ***Scrophularia trifoliata* L.** \_\_\_\_\_

H caesp - Endemica tirrenica, presente in Sardegna, Corsica e Isola di Gorgona (Arcipelago Toscano) - specie senza particolari esigenze ecologiche, è diffusa dal livello del mare sino alle zone montane. Preferisce i luoghi umidi, freschi ed ombrosi, ma vive anche in ambienti soleggiati privi di apporto diretto d'acqua (VALSECCHI, 1982) – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In submontanis montanique, ad umbrosa praesertium*, [...], *Paulli Gerrei*, [...] (Moris, 1858-1859).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Mascadroxiu, su graniti porfiroidi, 640 m s.l.m. (Dolianova, CA), IV.2001, Leg. *et Det.* Bacchetta (CAG); Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et Navarro et Det.* Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57); Baccu S'Alinu, Sinnai (NJ 37.46); Tra il Riu Cannas e Cuili Brebexili, Sinnai (NJ 37.53); Padenti Calleoi (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei la specie si osserva prevalentemente negli ambienti rupicoli, in modo particolare nelle aree pascolate, in quanto è pianta appetibile al bestiame. Si osserva con una maggiore frequenza nelle aree montane (Monte Eccas, Creste dei Sette Fratelli, Monte Genis).

### ***Scrophularia umbrosa* Dumort. ssp. *umbrosa* \_\_\_\_\_**

H caesp – Eurasiat. - ambienti umidi, lungo i torrenti freschi e ombreggiati nella fascia pedemontana e montana (Valsecchi, 1979b) – non osservata

#### SPECIMINA VISA

S. Gregorio, Martinoli, 1951 (FI).

### ***Verbascum L.***

#### **► *Verbascum blattaria* L. \_\_\_\_\_**

H bienn – Cosmop. – ambienti ruderali, incolti – r – C = 2

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58); Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

#### **► *Verbascum boerhavia* L. \_\_\_\_\_**

H bienn - W-Medit. – ambienti ruderali, incolti, scarpate, lungo le strade sterrate – s – C = 2 –  C - Specie nuova per la flora della Sardegna.

#### SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iiriti, Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Itroxia, Sinnai (NJ 23.54); Tra Su Piroi e Sa Terra Mala, Burcei (NJ 30.58); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Tra Costa Figuera e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

#### OSSERVAZIONI

La specie è stata ritrovata nell'area compresa tra Burcei e Villasalto, su substrati acidi metamorfici. Sono stati osservati singoli esemplari o piccoli nuclei costituiti da un numero ridotto di individui (4-5), che prediligono vegetare su suoli smossi ad elevata pietrosità o rocciosità, in aree disturbate. Il ritrovamento è avvenuto proprio lungo la scarpata di una strada sterrata nel settore di Burcei. Successive ricerche hanno mostrato una più ampia distribuzione che riguarda un pò tutto il settore metamorfico del Gerrei, ad una altitudine compresa tra 350 e 750 metri di altitudine.

### ***Verbascum conocarpum* Moris ssp. *conocarpum* \_\_\_\_\_**

H bienn - Endemica di Sardegna, Corsica e l'isola di Montecristo (Arcipelago Toscano) - è specie indifferente al substrato e all'altitudine. Presenta scarsa competitività con altre specie per cui vive preferibilmente nelle spaccature delle rupi, sia marittime che montane, ma la si ritrova frequentemente anche in luoghi aperti o su detriti (DIANA CORRIAS, 1981) – r – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Verbascum rotundifolium* Ten. ssp. *conocarpum* (Moris) I. K. Ferguson; Mossa *et* Fogu, 1987a; Bocchieri, 2001); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993 sub *Verbascum conocarpus* Moris; Bocchieri, 2001); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999).

#### SPECIMINA VISA

*In saxosis collinis Muravera*, Moris, *sine die* (TO); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Verbascum rotundifolium* Ten. ssp. *conocarpum*; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Tra Punta 904 e Correxerbu, Sinnai (NJ 24.57).

### ***Verbascum creticum* (L.) Kuntze** \_\_\_\_\_

H bienn – SW-Medit. – radure, incolti, tra gli arbusti – s – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In campis collibusques, maritimis praesertim, [...], Sarrabus,...* (Moris, 1858-1859 sub *Celsia cretica* L.).

### ► ***Verbascum plantagineum* Moris** \_\_\_\_\_

H bienn - Endemica di Sardegna – ambienti rupicoli, suoli ciottolosi – s – C = 4

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Valle del Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59).

### ***Verbascum pulverulentum* Vill.** \_\_\_\_\_

H bienn - Central-S-Europ. – ambienti rupicoli, radure, incolti – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

***Verbascum sinuatum* L.** \_\_\_\_\_

H bienn - Euri-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, incolti – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), VI.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capo Ferrato, Muravera (NJ 53.50); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini e Bacchetta, 2003); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Verbascum thapsus* L. ssp. *thapsus*** \_\_\_\_\_

H bienn - Europ.-Caucas. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58).

***Veronica* L.**

◀ ***Veronica grestis* L.** \_\_\_\_\_

Specie non presente in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Strada Piccinu, Sinnai (Canarda *et al.*, 1995).

***Veronica anagallis-aquatica* L. ssp. *anagallis-aquatica*** \_\_\_\_\_

H scap - Cosmop. – ambienti ripali, acque stagnanti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

► ***Veronica anagalloides* Guss.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti umidi lungo i fiumi, aree stagnanti – s – C = 7

SPECIMINA VISA

Piraemei, Fiume Flumendosa (S. Vito, CA), UTM: NJ 46.68, 14.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG) (2 *exsiccata*).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piraemei, Fiume Flumendosa, S. Vito (NJ 46.68).

***Veronica arvensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti, su suoli ciottolosi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

***Veronica beccabunga* L.** \_\_\_\_\_

H rept - Eurasiat. – ambienti ripali umidi, radure, prati – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 48.64).

***Veronica cymbalaria* Bodard** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, rupi, lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Monte Turri e la Torre di Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Bruncu sa Mola, Sinnai (24.57); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Cuile Perdunoro, valle del Rio Ollastu, Burcei (NJ 33.62).

► ***Veronica hederifolia* L. s. l.** \_\_\_\_\_

T scap – Eurasiat. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Veronica officinalis* L.** \_\_\_\_\_

H rept – Euroasiat.-Mont. – radure boschive, prati – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Veronica persica* Poir.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti antropizzati – c – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brunco S'Eremigheddu, Burcei (NJ 35.52).

***Veronica serpyllifolia* L. s. l.** \_\_\_\_\_

H rept – Subcosmop. – ambienti ruderali, prati relativamente umidi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brunco Spollittu, Sinnai (NJ 26.58); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Acanthaceae***

***Acanthus* L.**

<sup>A Nat</sup> ***Acanthus mollis* L. ssp. *mollis*** \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit. Occid. – ambienti antropizzati, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

***Orobanchaceae***

***Orobanche* L.**

***Orobanche amethystea* Thuill. ssp. *amethystea* \_\_\_\_\_**

T par – Submedit. – ambienti ruderali, radure, parassita su leguminose, umbellifere e asterace – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (NJ 52.61).

***Orobanche artemisiae-campestris* Gaudin \_\_\_\_\_**

T par – Euri-Medit. – ambienti ruderali, su varie specie di *Asteraceae*, *Fabaceae* e *Apiaceae* – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Orobanche loricata* Rchb.); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Orobanche loricata* Rchb.); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995 sub *Orobanche loricata* Rchb.).

***Orobanche canescens* C. Presl. \_\_\_\_\_**

T par - W-Steno-Medit. – ambienti ruderali, prati – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995).

► ***Orobanche crenata* Forssk. \_\_\_\_\_**

T par - Euri-Medit.-Turan. – radure, prati, parassita su *Fabaceae* – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Orobanche gracilis* Sm. \_\_\_\_\_**

T par – Europ.-Caucas. – parassita su *Fabaceae* e *Cistus* – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su *Gazania rigens* (L.) Gaertner, nel giardino dell'Hotel L'Oleandro (tra Villasimius e Punta Molentis), Villasimius (Mossa *et al.*, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

► ***Orobanche lavandulacea* Rchb. \_\_\_\_\_**

T par - W-Medit.-Macarones. – tra gli arbusti bassi, incolti – s – C = 5

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

***Orobanche minor* Sm. \_\_\_\_\_**

T par - Subcosmop. – ambienti ruderali, rupi, parassita su *Fabaceae* – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pressi della Cantoniera di Monte Acuto, S. Vito (NJ 41.56); Rio Cannas, fronte Ovile Cannas, Burcei (NJ 37.53); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

? ◀ ***Orobanche purpurea*** Jacq. \_\_\_\_\_

Specie non indicata per la flora sarda (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005). MOSSA *et al.* (2003) la segnalano come presente in Sardegna. Durante le recenti ricerche non è stata rinvenuta nell'area di studio e rimane dubbia la sua presenza.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Boi (Solanus), Sinnai (Mossa *et al.*, 2003).

***Orobanche ramosa*** L. ssp. ***mutelii*** (F.W. Schultz) Cout. \_\_\_\_\_

T par - Paleotemp. – radure, ambienti ruderali – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Orobanche ramosa*** L. ssp. ***nana*** (Reut.) Cout. \_\_\_\_\_

T par - Paleotemp. – tra gli arbusti, parassita di varie leguminose – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52).

***Orobanche ramosa*** L. ssp. ***ramosa*** \_\_\_\_\_

T par – Steno-Medit. – ambienti ruderali, parassita di varie leguminose – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Phelipaea ramosa* C. H. Meyer).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

► ***Orobanche rapum-genistae*** Thuill. ***ssp. rigens*** (Loisel.) P. Fourn. \_\_\_  
G par - Endemica di Sardegna, Corsica e Sicilia – vegeta sulle radici di *Genista corsica* Lam. in DC. dal livello del mare alle maggiori altitudini (CAMARDA, 1982) – r – C = 8

SPECIMINA VISA

Serra Is Carradoris (Burcei, CA), V.2003, Leg. Bacchetta, Iriti et Sanchez et Det. Bacchetta (CAG) *sub Orobanche rigens* Loisel. *revidit* Domina, II.2005.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

► ***Orobanche sanguinea*** C. Presl \_\_\_\_\_  
T par – Steno-Medit. – ambienti ruderali, spiagge e rupi costiere – r – C = 5

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

► ***Orobanche schultzi*** Mutel \_\_\_\_\_  
T par - S-Medit. – ambienti ruderali, radure tra gli arbusti, parassita su leguminose e umbellifere – r – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

► ***Orobanche variegata*** Wallr. \_\_\_\_\_  
T par – W-Medit. – ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – r – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Spollittu, Sinnai (NJ 26.58).

***Myoporaceae***

***Myoporum Solander***

A Col Nat ***Myoporum tetrandum*** (Labill.) Domin \_\_\_\_\_  
P caesp – Australia - ambienti antropizzati, lungo le strade – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 *sub Myoporum insulare* R. Br.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981; Viegi, 1993).

## Plantaginaceae

### **Plantago L.**

#### **Plantago afra** L. ssp. **afra** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, prati su suoli ciottolosi, rupi – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Plantago psyllium* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Plantago psyllium* L.).

#### SPECIMINA VISA

Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Plantago psyllium* L.; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Plantago psyllium* L.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rio Cannas, al Km 38 S.S. 125, Burcei (37.53).

#### **Plantago albicans** L. \_\_\_\_\_

Ch suffr – S-Medit. – radure aride, incolti, pascoli, su suoli marnosi – s – C = 3

#### SPECIMINA VISA

Pineta di Sinnai (Sinnai, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31); Campu Mannu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 44.79).

#### **Plantago arenaria** Waldst. *et* Kit. \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, suoli ciottolosi – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Plantago indica* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

#### **Plantago bellardi** All. \_\_\_\_\_

T scap - S-Medit. – incolti, pratelli, lungo i sentieri – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Rio Picocca (Muravera, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Plantago coronopus* L. ssp. *coronopus*** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, lungo i sentieri – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), I.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Rio Cannas, fronte Ovile Cannas, Burcei (NJ 37.53).

► ***Plantago crassifolia* Forssk.** \_\_\_\_\_

H ros – Steno-Medit. – formazioni erbacee del litorale, subsalse – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); S. Luria (Costa degli Angeli) Quartu S. Elena (NJ 25.40).

◀ ***Plantago cupanii* Guss.** \_\_\_\_\_

Specie presente solo in Sicilia (Conti *et al.*, 2005).

SPECIMINA VISA

Solanas (Villasimius, CA), VII.1981, Leg. Manunza *et* Det. Bocchieri *et* Marchioni (CAG) sub *Plantago coronopus* L. ssp. *cupani* (Guss.) Nyman.

***Plantago lagopus* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, prati, lungo i sentieri – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Plantago lagopus* L. var. *eriostachya* Ten.); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

OSSERVAZIONI

La località Cala Regina, in riferimento all'exsiccata di Guarino (CAG), è in territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

***Plantago lanceolata* L.** \_\_\_\_\_

H ros - Cosmop. – ambienti ruderali, margini delle strade, radure – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Plantago lanceolata* L. var. *maritima* Gren *et* Godron); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981);

Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -V.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Plantago macrorrhiza* Poir.** \_\_\_\_\_

H ros – W-Steno-Medit. – ambienti costieri subsalsi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

► ***Plantago major* L. ssp. *major*** \_\_\_\_\_

H ros - Subcosmop. – prati umidi, ambienti ripali – c – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Serra Su Fruconni, Sinnai e Maracalagonis (NJ 35.43); Miseri, lungo Cona Bau Sparas, Muravera (NJ 50.64); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75).

***Plantago sempervirens* Crantz** \_\_\_\_\_

Ch suffr – W-Medit. – ambienti ruderali, incolti, su suoli ciottolosi – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Rio Flumendosa (San Vito, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG) sub *Plantago cynops* L.

***Plantago weldenii* Rchb.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – prati e radure in ambiti costieri, suoli sabbiosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Plantago coronopus* L. var. *commutata* Guss.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger); Biondi *et al.*, 1993 sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Plantago*

*coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger).

SPECIMINA VISA

Mitza Coddaledda, Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger; Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger; Cala Regina (Sinnai, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Plantago coronopus* L. ssp. *commutata* (Guss.) Pilger.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

Osservazioni

In riferimento agli *exsiccata* depositati in CAG da GUARINO, la località Coddaledda si riferisce all'altopiano di Codoleddu, mentre la località Cala Regina è compresa nel territorio comunale di Quartu S. Elena.

**Caprifoliaceae**

**Lonicera L.**

***Lonicera implexa* Aiton ssp. *implexa*** \_\_\_\_\_

P lian - Steno-Medit. – formazioni boschive e arbustive, rupi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001; Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Burranca (Sinnai, CA), V.1984, Leg. et Det. Pappacoda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Figù Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55).

## Sambucus L.

### ***Sambucus nigra* L.**

P caesp – Europ.-Caucas. – boscaglie ripali, siepi lungo i canali – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 24.59); Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59); Fiume Flumendosa, tra Muravera e Villaputzu (NJ 48.65).

#### OSSERVAZIONI

Presente nelle aree antropizzate in seguito ad un suo utilizzo come arbusto per la realizzazione di siepi. Probabilmente le vecchie segnalazioni del CAVARA per la Piana di Muravera si riferiscono alle zone coltivate nei dintorni del paese.

## Viburnum L.

### ***Viburnum tinus* L. ssp. *tinus***

P caesp - Steno-Medit. – formazioni boschive e arbustive, spesso come elemento del mantello – c – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*In silvis montanis Sette Fratelli*, Sinnai (Moris 1827; 1840-1843); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Boschi di S. Gragorio (Sinnai, CA), V.1981, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu

Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

## Valerianaceae

### Centranthus DC.

#### ***Centranthus calcitrapa* (L.) Dufr. ssp. *calcitrapa* \_\_\_\_\_**

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, prati, su suoli ciottolosi, lungo i torrenti, sentieri, tra gli arbusti – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Cantranthus calcitrapa* Dufr. var. *orbiculatus* Dufr.).

#### SPECIMINA VISA

Monti S. Gregorio (Sinnai, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), *sine die*, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG) sub *Centranthus calcitrapa* (L.) DC. var. *orbiculata* (Dufres.); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Centranthus calcitrapa* (L.) DC. var. *orbiculata* (Dufres.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### ? ◀ ***Centranthus ruber* (L.) DC. ssp. *ruber* \_\_\_\_\_**

Specie presente in Sardegna (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005), ma non osservata di recente. Poichè non è stata segnalata da altri autori e quella di LOVISATO (1893) rappresenta l'unico ritrovamento, in attesa di una conferma, viene esclusa dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893).

### *Fedia Gaertner*

► ***Fedia graciliflora*** Fisch. et C.A. Mey. \_\_\_\_\_  
T scap – S-Medit. – radure, pratelli, ambienti rupicoli, lungo i torrenti – s – C = 3

SPECIMINA VISA

Baccu Su Sonallu (S. Vito, CA), UTM: NJ 42.55, 4.V.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Su Sonallu, S. Vito (NJ 42.55).

**Valerianella Mill.**

***Valerianella carinata*** Loisel. \_\_\_\_\_  
T scap - Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

***Valerianella coronata*** (L.) DC. \_\_\_\_\_  
T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993);  
Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995; Mossa *et al.*, 2003).

***Valerianella dentata*** (L.) Pollich \_\_\_\_\_  
T scap – Medit.-Atl. – ambienti ruderali, incolti, lungo i sentieri – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Bacino idrografico del Rio  
Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

***Valerianella eriocarpa*** Desv. \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali e antropizzati, pascoli – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pressi della Cantoniera di Monte Acuto, S. Vito (NJ 41.56); Bacca Mandra,  
Maracalagonis (NJ 28.47).

***Valerianella microcarpa* Loisel.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

***Dipsacaceae***

***Dipsacus* L.**

***Dipsacus ferox* Loisel.** \_\_\_\_\_

H bienn – Endemica di Sardegna e Corsica – ambienti ruderali, incolti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Strada Su Piccinu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Dipsacus fullonum* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, prati – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Knautia* L.**

◀ ***Knautia arvensis* (L.) Coult.** \_\_\_\_\_

Specie esclusa dalla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Durante le ricerche sul campo la specie non è stata rinvenuta e, non essendoci *exsiccata* depositati in CAG relativi a tale specie, non è stato possibile accertarne la segnalazione.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Pycnocomon Hoffmanns. et Link***

***Pycnocomon rutifolium* (Vahl) Hoffmanns. et Link** \_\_\_\_\_

H scap – W-Steno-Medit. – ambienti costieri, radure – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Scabiosa rutifolia* Vahl); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995 sub *Scabiosa rutifolia* Vahl).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG) sub *Scabiosa rutaefolia* Vahl.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

**Sixalix Rafin.**

***Sixalix atropurpurea* (L.) Greuter et Burdet ssp. *grandiflora* (Scop.) Soldano et F. Conti** \_\_\_\_\_

H bienn - Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti lungo la fascia costiera – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Scabiosa atropurpurea* L. var. *maritima* L. e var. *grandiflora* Scop.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Scabiosa atropurpurea* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Scabiosa maritima* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Scabiosa maritima* L.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Scabiosa atropurpurea* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Cala Pira, Castiadas (NJ 49.36); Cala Sinzias, Castiadas (NJ 48.38).

**Campanulaceae**

**Campanula L.**

***Campanula erinus* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – radure, suoli ciottolosi, rupi – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

◀ ***Campanula rotundifolia* L. ssp. *rotundifolia*** \_\_\_\_\_

Specie non presente in Sardegna (PIGNATTI, 1982; CONTI et al., 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

### **Jasione L.**

#### ***Jasione montana* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – radure, rupi, ambienti ciottolosi – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Spiaggia di Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Jasione litoralis*; Is Concias (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pressi della Cantoniera di Monte Acuto, S. Vito (NJ 41.56); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Burroni, Sinnai (NJ 35.47).

### **Legousia Durande**

#### ***Legousia falcata* (Ten.) Janch.** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, lungo i sentieri – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Specularia falcata* DC. f.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Legousia falcata* (Ten.) Fritsch).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56).

#### ***Legousia hybrida* (L.) Delarbre** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atlant. – ambienti ruderali e antropizzata – s – C = 0

#### SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), VI.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

► ***Legousia speculum-veneris* (L.) Chaix** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S. Priamo, S. Vito (NJ 47.57).

***Solenopsis C. Presl***

***Solenopsis laurentia* (L.) C. Presl** \_\_\_\_\_

T scap - W-Steno-Medit. – ambienti umidi, lungo i torrenti, sorgenti – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Su Piccinu, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Laurentia gasparrini* (Tineo) Strolb.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63).

***Solenopsis minuta* (L.) C. Presl s. l.** \_\_\_\_\_

H ros – Steno-Medit. – ambienti umidi, sorgenti – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Laurentia bivone* (Tineo) Pignatti).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56).

***Wahlenbergia Schrader***

? ◀ ***Wahlenbergia lobelioides* (L. f.) Link ssp. *nutabunda* (Guss.) Murb.** CAMARDA e BALLERO (1981) nel lavoro sulla flora di Capo Carbonara (Villasimius) indicano il mancato ritrovamento della specie precedentemente segnalata dal MORIS (1840-1843). L'assenza di recenti segnalazioni per la Sardegna viene indicata anche da MOSSA *et al.*, (2003). Durante alcune verifiche nella medesima località dove il MORIS ritrovò la specie, non hanno dato esito positivo e la sua presenza nell'area di studio viene considerata dubbia; essendo la segnalazione precedente al 1950 viene esclusa dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Carbonara, Villasimius (Moris, 1827 sub *Campanula nutabunda* Guss.); *In arvis maritimis prope la torre vecchia Carbonara [...]*, Villasimius (Moris, 1840-43) sub *Wahlenbergia nutabunda* (Guss.) A. DC.

OSSERVAZIONI

La pianta potrebbe essere scomparsa dalla zona in cui il MORIS la segnalò, in quanto tutta l'area circostante la Torre Vecchia risulta allo stato attuale profondamente modificata, con una elevata presenza di specie aliene.

## Asteraceae

### **Achillea L.**

#### ► ***Achillea ageratum* L.** \_\_\_\_\_

H scap – W-Steno-Medit.- ambienti mesofili, tra gli arbusti, incolti – s – C = 4

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

#### ***Achillea ligustica* All.** \_\_\_\_\_

H scap – W-Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, lungo i sentieri, bordi delle strade, prevalentemente nelle aree montane – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièdu, Sinnai (NJ 25.57); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Conca Bettuleri, Sinnai (NJ 32.48); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49).

#### ***Achillea millefolium* L. s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Eurosib. – incolti, ambienti pascolati – non osservata

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et al.*, 1975).

### **Ambrosia L.**

#### ***Ambrosia maritima* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – sabbie, lungo la costa – s – C = 10

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Piscina Rei, Muravera (Ballero, 1988; Mossa *et al.*, 2003).

#### SPECIMINA VISA

Capo Ferrato (Muravera, CA), IX.1984, Leg. et Det. Ballero (CAG); Capo Ferrato (Muravera, CA), VII.1986, Leg. et Det. Ballero (CAG).

### **Anacyclus L.**

#### **Anacyclus clavatus** (Desf.) Pers. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Anacyclus clavatus* Pers. var. *tomentosus* D.C.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Anacyclus clavatus* Pers.).

#### SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Anacyclus tomentosus* (All.) DC.

### **Andryala L.**

#### **Andryala integrifolia** L. \_\_\_\_\_

T scap – W-Euri-Medit. – incolti pascolati, radure, rupi – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Spiaggia di Carbonara a Porto Giunco (Barbey, 1884 sub *Andryala sinuata* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi et al., 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

In litore di Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG) sub *Andryala* sp. revidit Bocchieri et Mulas, II.1992; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. Gusai et Tamponi et Det. Mossa (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Andryala integrifolia* L. ssp. *corymbosa* (Lam.) Wk.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Valle del Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); ); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

OSSERVAZIONI

"GENNARI (Spec. 9) indique (alla spiaggia di Carbonara a Porto Giunco) l'*A. tenuifolia* Tin. (Guss. Syn. II, 406): "senza volere assolutamente sostenere che questa forma indicata da Tineo e Gussone in Sicilia rappresenti una specie diversa dalla *sinuata* Fl. Sard." (BARBEY, 1884).

**Anthemis L.**

***Anthemis arvensis* L. ssp. *arvensis*** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, ovili e colture abbandonate – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Anthemis arvensis* L. ssp. *incrassata* (Loisel.) Nyman** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, lungo i sentieri, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Anthemis arvensis* L. ssp. *acrochordona* Briq. *et* Cavill.).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S. Priamo, S. Vito (NJ 47.57).

***Anthemis cotula* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali ed antropizzati, incolti, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

S. Gregorio, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Anthemis cota* L.); Muravera (Terracciano, 1929 basandosi su quanto indicato in precedenza da Cavara nel 1901, sub *Anthemis altissima* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di Punta 572 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.69).

***Anthemis maritima* L.** \_\_\_\_\_

H scap – W-Medit. – spiagge, campi dunali, nei dintorni degli stagni – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Artemisia* L.**

◀ ***Artemisia absinthium* L.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora sarda (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

***Artemisia arborescens* L.** \_\_\_\_\_

NP – W-S-Medit. – formazioni arbustive degradate, incolti, radure lungo la costa, margini delle strade – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978; Mossa *et Fogu*, 1987a; Cogoni *et al.*, 2004); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982; Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et Det.* Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Costa S. Elena, Maracalagonis (NJ 33.37); Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Arcu s'Accile, Castiadas (NJ 48.37); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Pranu Taccu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.72); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54); Feraxi, nei pressi della peschiera, Muravera (NJ 51.54).

▶ <sup>A Nat</sup> ***Artemisia verlotiorum* Lamotte** \_\_\_\_\_

H scap – Asia orientale – ambienti ripali, su fanghi umidi – r – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

**Asteriscus Moench**

***Asteriscus aquaticus* (L.) Less.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti umidi, corsi d'acqua, ristagni – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Settore centro meridionale del Parco dei Monti dei Sette Fratelli-Monte Genis (Camarda *et al.*, 1995).

**Atractylis L.**

***Atractylis cancellata* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – incolti, lungo i sentieri – r – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Solanas (Villasimius, CA), VI.1978, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Capitana (Quartu Sant'Elena, CA), V.1979, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Bordi stradina del Canalone Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), V.1989, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG).

***Atractylis gummifera* L.** \_\_\_\_\_

H ros – S-Medit. – ambienti sinantropici, incolti, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Carlina gummifera* Less.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967 sub *Carlina gummifera* Less.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Carlina gummifera* Less.).

SPECIMINA VISA

*Ad agrarium marginas prope Sinnai* (Sinnai, CA), *sine die*, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Carlina gummifera* Less.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Torre Foxi e Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 22.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

**Bellis L.**

***Bellis annua* L. ssp. *annua*** \_\_\_\_\_

T scap - Steno-Medit.-Macarones. – ambienti ruderali, incolti umidi, – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Bellis annua* L. var. *minuta* DC.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Altopiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 18.III. 2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Seddas di Arazzi, Maracalagonis (NJ 33.43); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59).

***Bellis perennis* L.** \_\_\_\_\_

H ros - Circumbor. – ambienti ruderali, sentieri, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Coa de Molenti, Villasalto (Aru et al., 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola dei Cavoli, Villasimius (Marchioni et Caliò Distefano, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Altopiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 18 marzo 2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50).

## ***Bellis sylvestris* Cirillo**

H ros - Steno-Medit. - ambienti ruderali, rupi, sentieri, tra gli arbusti – c – C = 1

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893).

### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

## ***Bellium* L.**

### ***Bellium bellidioides* L.**

H ros - Endemica di Sardegna, Corsica e Isole Baleari - frequente nei pascoli, su rocce e rupi, spesso in luoghi freschi, anche ai margini dei ruscelli. Ha ampia valenza ecologica potendo vivere dal mare fino a 2000 m (ARRIGONI, 1979) – d – C = 5

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995).

### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.* (2005a).

### SPECIMINA VISA

Monte Sette Fratelli, Sardegna merid., Cavara, VII.1900 (FI); Cala Regina, versante NW (Quartu Sant'Elena, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Arcu Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli, ambiente fangoso (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Lungo il Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); S'Arruaxiu,

Sinnai (NJ 37.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièddu, Sinnai (NJ 25.57); Sorgente nei pressi di Punta Serpeddì, Sinnai (NJ 25.57); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Bruncu Poni Fogu, Sinnai e Burcei (NJ 36.51); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Riu Brabaisu, Burcei (NJ 38.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52); Genna Arru, Montarbu, Maracalagonis (NJ 39.43); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75).

#### OSSERVAZIONI

I popolamenti più estesi e meglio conservati si trovano nelle radure umide intorno ai rocciai dei Sette Fratelli, tra gli 800 e 1000 m di altitudine dove fiorisce nel mese di aprile e maggio.

#### **Bidens L.**

##### ► <sup>A Nat</sup> ***Bidens aurea*** (Aiton) Sherff \_\_\_\_\_

H scap – Centroamer. – ambienti umidi, corsi d'acqua di pianura dove la specie si è naturalizzata – r – C = O –  C - Specie nuova per la flora della Sardegna.

#### SPECIMINA VISA

Riu Piscina Nuscedda (Quartucciu, CA), UTM: NJ 26.44, 25.X.2005, *Leg. et Det.* G Iriti (CAG); Riu Sa Pispisa (Quartucciu e Quartu S. Elena, CA), UTM: NJ 25.43, 3.XI.2006, *Leg. et Det.* G Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

#### OSSERVAZIONI

La specie è stata trovata lungo il Riu Piscina Nuscedda e Riu Sa Pispisa, nei pressi del borgo di S. Isidoro (Quartucciu). Vegeta lungo le sponde dei corsi d'acqua, con l'apparato radicale immerso nell'acqua per circa 30-50 centimetri. Il popolamento si estende per circa 2 chilometri lungo il fiume, con nuclei talvolta molto densi.

#### **Calendula L.**

##### A Col Nat ***Calendula officinalis*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Origine ignota – ambienti ruderali e antropizzati, incolti – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa e Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Calendula tripterocarpa* Rupr.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

***Calendula arvensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Calendula officinalis* L. var. *arvensis* L. e var. *micrantha* Tin. *et* Guss.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978) sub *Calendula arvensis* L. ssp. *arvensis* var. *micrantha* (Tineo) Guss.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Carduus* L.**

***Carduus argyrea* Biv.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – incolti, ambienti ruderali, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), V.1976, Leg. *et* Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70).

? ***Carduus cephalanthus*** Viv. \_\_\_\_\_

H bienn – Endemica di Sardegna, Corsica, Sicilia, Toscana e Calabria (Penisola Italiana) – ambienti ruderali, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Campidano di Cagliari presso Sinnai (Barbey, 1884 sub *Carduus congestus* Guss.).

OSSERVAZIONI

Considerando le caratteristiche ecologiche in cui vegeta e gli aspetti fitogeografici della specie, si presume possa far parte del contingente floristico nonostante manchino recenti osservazioni per i territori del Sarrabus-Gerrei.

***Carduus corymbosus*** Ten. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Scoa Moentis, Quartu S. Elena (Mossa *et al.*, 2003); S. Isidoro, Quartucciu (Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Flumini (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

***Carduus fasciculiflorus*** Viv. \_\_\_\_\_

H bienn – Endemica di Sardegna, Corsica e Isola di Montecristo (Arcipelago Toscano) – radure tra gli arbusti, tra le rupi – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Nero *inter Geremèas et Carbonara* (Moris 1840-1843; Barbey, 1884); Buddui, Castiadas (Moris, 1827 sub *Carduus Morisii* Balb.; Moris, 1840-1843; Barbey, 1884); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1987, Leg. *et* Det. Scrugli *et* Cogoni (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

***Carduus pycnocephalus*** L. ssp. ***pycnocephalus*** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), sine die, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.50); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

#### **Carlina L.**

#### ***Carlina corymbosa* L.**

H scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali ed antropizzati, incolti, lungo i sentieri, margini delle strade, aree regolarmente e intensamente pascolate – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a; Cogoni *et al.*, 2004); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giovanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et*

*al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Carlina corymbosa* L. ssp. *graeca* Heldr. *et* Sartori; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); San Nicolò Gerrei (San Nicolò Gerrei, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Maxia (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Tra Punta Serpeddì e Serpeddièddu, Sinnai (NJ 25.57); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

#### ***Carlina lanata* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, pascoli, i margini delle strade – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

#### ***Carlina racemosa* L.** \_\_\_\_\_

T scap – SW-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – r – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### ***Carthamus* L.**

#### ***Carthamus caeruleus* L.** \_\_\_\_\_

H scap – S-Medit. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti – r – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Carduncellus coeruleus*).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

***Carthamus lanatus* L. ssp. *lanatus*** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti sinantropici, incolti aridi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Territorio di Villasalto (Villasalto, CA), IV.1979, Leg. et Det. De Martis et Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57).

***Centaurea* L.**

***Centaurea aspera* L. ssp. *aspera*** \_\_\_\_\_

H scap – NW-Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, spiagge – s – C = 1

SPECIMINA VISA

Capitana (Quartu Sant'Elena, CA), IX.1986, Leg. De Martis et Det. Zedda, Revidit Anzalone (I.1998) (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54).

***Centaurea calcitrapa* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Subcosmop. – aree ruderali e antropizzate, incolti pascolati – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

***Centaurea melitensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subtrop. – ambienti ruderali, incolti, radure – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Centaurea napifolia* L.** \_\_\_\_\_

T scap – SW-Steno-Medit. – incolti, radure, lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Centaurea nicaeensis* All.** \_\_\_\_\_

H bienn – SW-Steno-Medit. – ambienti antropizzati, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bau Broccu, Muravera (NJ 51.64).

***Centaurea solstitialis* L. ssp. *solstitialis*** \_\_\_\_\_

H bienn – Subcosmop. – ambienti antropizzati, incolti pascolati, siepi – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

***Centaurea sphaerocephala* L.** \_\_\_\_\_

W-Steno-Medit. – spiagge, campi dunali – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53).

### **Chamaemelum Vis.**

#### **Chamaemelum fuscatum** (Brot.) Vasc. \_\_\_\_\_

T scap – W-Medit. – ambienti umidi, incolti, prati – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Anthemis praecox* Lk.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Anthemis praecox* Lk.); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Anthemis praecox* Lk.); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Anthemis praecox* Lk.); Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Anthemis praecox* Lk.); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Anthemis praecox* Lk.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

### **Chondrilla L.**

#### **Chondrilla juncea** L. \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – incolti, radure lungo la costa – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SPECIMINA VISA

In campis prope Sinnai, Elmas, ecc. (Sinnai, CA), VI.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

### **Cichorium L.**

#### A Col Nat **Cichorium endivia** L. ssp. **pumilum** (Jacq.) Cout. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti sinantropici, ex coltivi, incolti – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Cichorium intybus* L. var. *pumilum* Jacq.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Cichorium pumilum* Jacq.).

***Cichorium intybus* L. s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Cosmop. – ambienti ruderali, incolti, lungo i margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978) sub *Cichorium intybus* L. ssp. *intybus* var. *maritimum* Freyn; Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

***Cirsium* Mill.**

***Cirsium vulgare* (Savi) Ten.** \_\_\_\_\_

H bienn – Subcosmop. – radure tra gli arbusti, margini delle strade – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59).

***Cirsium italicum* DC.** \_\_\_\_\_

H bienn – SE-Europ. – incolti, tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Punta Serpeddì e Serpeddieddu, Sinnai (NJ 25.57); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70).

***Cirsium scabrum* (Poir.) Bonnet *et* Barrette** \_\_\_\_\_

H scap – SW-Medit. – radure boschive, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993);  
Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

***Cirsium arvense* (L.) Scop.** \_\_\_\_\_

G rad – Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti pascolati, radure – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

***Cladanthus* Cass.**

***Cladanthus mixtus* (L.) Chevall.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – ambienti ruderali, suoli sabbiosi, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Chamaemelum mixtum* (L.) All.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Chamaemelum mixtum* (L.) All.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Chamaemelum mixtum* (L.) All.); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Anthemis mixta* L.).

SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. *et* Det. Martinoli (CAG) sub *Anthemis mixta* L.

***Coleostephus* Cass.**

***Coleostephus myconis* (L.) Cass. ex Rchb. f.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, ex-coltivi, pascoli umidi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Chrysanthemum myconis* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54); Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

***Cotula* L.**

A Nat ***Cotula coronopifolia* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Afr. – ambienti alofili, nei dintorni degli stagni – s – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corregani, zona palustre a W dello Stagno di Colostrai, Muravera (Marchioni, 1967; Viegi, 1993); Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967); Stagno di Colostrai, Muravera (Chiappini, 1967a); Pranu Gialea, Villaputzu (De Martis *et* Marchioni, 1975; Viegi, 1993); Porto Corallo, foce del Flumendosa (De Martis *et* Marchioni, 1975; Viegi, 1993); Sa Spadula, S'Ollasteddu e Tierra, Muravera (De Martis *et* Marchioni, 1975; Viegi, 1993); Stagno di Colostrai, Muravera (Pignatti, 1982; Viegi, 1993); Piscina Rei, Muravera (Ballero, 1988; Viegi, 1993); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989).

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Colostrai (Muravera, CA), - .1967, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Pranu-Mari, foce del Flumendosa, 1982, Sanna (CAG); Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG); Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (SIENA).

#### **Crepis L.**

#### ***Crepis bellidifolia* Loisel.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – radure, prati, tra le rupi – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

#### ***Crepis foetida* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, tra gli arbusti – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Crepis foetida* L. var. *maritima* Guss.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Crepis foetida* L. var. *glandulosa* Guss.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

***Crepis leontodontoides* All.** \_\_\_\_\_

H ros – W-Medit.-Mont. – incolti, pascoli, ambienti rupicoli – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Crepis leontodontoides* All. var. *preslii* Nic.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

► ***Crepis sancta* (L.) Bab.** ssp. ***sancta*** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – incolti, pascoli, radure boschive – r – C = 4

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

◀ ***Crepis setosa* Hallr f.** \_\_\_\_\_

Specie esclusa dal contingente floristico della Sardegna (Conti *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991; Mossa *et al.*, 2003).

***Crepis vesicaria* L. ssp. *hyemalis* (Biv.) Bab.** \_\_\_\_\_

T scap – Endemica di Sardegna e Sicilia – incolti, tra gli arbusti, pascoli – r – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Porto Pirastu, Muravera (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Sa Ibbà de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Crepis vesicaria* L. ssp. *vesicaria*** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Sa

Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

**Crupina Pers.**

***Crupina crupinastrum* (Moris) Vis.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, ambienti rupicoli, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Crupina vulgaris* Cass. β *Crupinastrum* Moris).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Sa Perruma, lungo la S.S. 125 al Km 35.3, Burcei (NJ 35.53); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Tra Iba Is Abis e Iba Sa Tana, Villaputzu (NJ 44.77); Tra Costa Figuera e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

**Cynara L.**

***Cynara cardunculus* L. ssp. *cardunculus*** \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit. – incolti, pascoli, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Cynara cardunculus* L. var. *silvestris* Lam.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Cynara cardunculus* L. var. *silvestris* Lam.); Palmese *et al.*, 2001.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### **Dittrichia Greuter**

##### ***Dittrichia graveolens* (L.) Greuter** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – ambienti ruderali e antropizzati, lungo i margini delle strade, radure pascolate, alvei fluviali – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Inula graveolens* (L.) Dasf.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula graveolens* (L.) Dasf.); Rio Porceddu, S. vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula graveolens* (L.) Dasf.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Inula graveolens* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Inula graveolens* (L.) Desf.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Inula graveolens* Dasf.).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), XI.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Inula graveolens* L.; Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Inula graveolens* L.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44).

##### ***Dittrichia viscosa* (L.) Greuter s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali e antropizzati, lungo i margini delle strade, radure pascolate, alvei fluviali – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Inula viscosa* L.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Cupularia viscosa* (L.) Gren *et* Godron); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu

et Marchioni Ortu, 1989 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Rio Porceddu, S. vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et Bacchetta*, 1999 sub *Inula viscosa* (L.) Aiton); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Inula viscosa* All.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et Det.* Mossa (CAG) sub *Inula viscosa* (L.) Aiton; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG) sub *Inula viscosa* (L.) Aiton; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), XI.1987, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG) sub *Inula viscosa* (L.) Aiton.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45).

#### **Erigeron L.**

A Nat ***Erigeron bonariensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap - America tropic. - ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Conyza bonariensis* (L.) Cronq.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Conyza bonariensis* (L.) Cronq.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

A Nat ***Erigeron canadensis* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Nordamer. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.; Viegi, 1993 sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.; Viegi, 1993 sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Conyza canadensis* (L.) Cronq.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

A Nat ***Erigeron sumatrensis* Retz.** \_\_\_\_\_  
T scap - America tropic. – ambienti ruderali, incolti, radure, lungo i sentieri – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Conyza albida* Willd.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Eremigu Mannu, Sinnai (NJ 35.50).

***Eupatorium* L.**

***Eupatorium cannabinum* L. ssp. *corsicum* (Loisel.) P. Fourn.** \_\_\_\_\_  
H scap – Endemica di Sardegna, Corsica e Italia meridionale (Basilicata) - ambienti umidi, corsi d'acqua, pantani, sorgenti – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Maidopis, Sinnai (Arrigoni, 1966 sub *Eupatorium cannabinum* L. s. l.; Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Eupatorium cannabinum* L. s. l.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Eupatorium cannabinum* L. s. l.); Bacchetta *et* Mossa, 2004); Baccu Locci, S. Vito (Bacchetta *et* Mossa, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48).

***Filago* L.**

***Filago asterisciflora* (Lam.) Chrtek *et* Holub** \_\_\_\_\_  
T rept – Steno-Medit. – ambienti ruderali, pascoli, lungo i sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quarto S. Elena (Onnis, 1964 sub *Evax pygmaea* Brot. var. *astericifolia* Pers.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989) sub *Evax asteriscifolia* (Lam.) Pers.

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG) sub *Evax pygmaea* (L.) Brot.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Filago gallica* L.** \_\_\_\_\_

T scap - Euri-Medit. – incolti pascolati, sentieri – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Su Muristene (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Logfia gallica* (L.) Cosson et Germ.); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Logfia gallica* (L.) Cosson et Germ.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Logfia gallica* (L.) Cosson et Germ.); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Oglifa gallica* (L.) Chrtek et Holub); Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989 sub *Oglifa gallica* (L.) Chrtek et Holub); Bacino montano del Flumini Cerai, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Oglifa gallica* (L.) Chrtek et Holub); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi et al., 1993 sub *Oglifa gallica* (L.) Chrtek et Holub); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi et al., 1995 sub *Oglifa gallica* (L.) Chrtek et Holub); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Filago pygmaea* L.** \_\_\_\_\_

T rept - Steno-Medit. – radure, lungo i sentieri, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna Manna, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Evax pygmaea* Brot.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Evax pygmaea* (L.) Brot. ssp. *pygmaea*.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Filago pyramidata* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, radure aride – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

***Filago pyramidata* L. var. *prostrata* (Fiori) Wagenitz** \_\_\_\_\_

T scap - ambienti ruderali, radure aride lungo la costa – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Filago pyramidata* L. ssp. *prostrata* (Fiori) Wagenitz); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Filago pyramidata* L. ssp. *prostrata* (Fiori) Wagenitz).

***Filago vulgaris* Lam.** \_\_\_\_\_

T scap - Paleotemp. – sentieri, margini delle strade, radure – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Filago germanica* (L.) Hudson); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Filago germanica* (L.) Hudson); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Filago germanica* (L.) Hudson); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Filago germanica* (L.) Hudson).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

### **Galactites Moench**

#### ***Galactites elegans* (All.) Soldano**

H bienn – Steno-Medit. – ambienti ruderali, pascoli, margini delle strade – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Galactites tomentosa* Moench); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Galactites tomentosa* Moench).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Lupsia galactites* O. Ktze.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Galactites tomentosa* Moench; Mossa *et* Fogu, 1987a sub *Galactites tomentosa* Moench); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Galactites tomentosa* Moench); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Galactites tomentosa* Moench); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Galactites tomentosa* Moench); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Galactites tomentosa* Moench); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Galactites tomentosa* Moench); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lupsia galactites*); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Galactites tomentosa* Moench); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Galactites tomentosa* Moench); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Galactites tomentosa* Moench; Biondi *et al.*, 1993 sub *Galactites tomentosa* Moench); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Galactites tomentosa* Moench); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Galactites tomentosa* Moench); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003 sub *Galactites tomentosa* Moench).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Lupsia galactites* O. Ktze.).

#### SPECIMINA VISA

Territorio Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), V.1976, Leg. *et* Det. Zedda (CAG) sub *Galactites tomentosa* Moench; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Galactites tomentosa* Moench.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

### **Gazania Gaertner**

A Col Nat ***Gazania rigens*** (L.) Gaertner \_\_\_\_\_  
H scap – Sud-Afr. – coltivata per scopi ornamentali, naturalizzata – r – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

### **Geropogon L.**

► ***Geropogon glaber*** L. \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, lungo i margini delle strade – s – C = 2

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

### **Glebionis Cass.**

***Glebionis segetum*** (L.) Fourr. \_\_\_\_\_  
T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, incolti – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Chrysanthemum segetum* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Figù Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74).

***Glebionis coronaria*** (L.) Spach \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – ambienti fortemente antropizzati, incolti, pascoli, margini delle strade – d – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Chrysanthemum coronarium* L.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Chrysanthemum coronarium* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Chrysanthemum coronarium* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Chrysanthemum coronarium* L.; Viegi, 1993); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Chrysanthemum coronarium* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Chrysanthemum coronarium* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Chrysanthemum coronarium* L.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Chrysanthemum coronarium* L.).

SPECIMINA VISA

*Prope Villasimius*, 1894, Martelli (FI) sub *Chrysanthemum coronarium* L.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Chrysanthemum coronarium* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

**Hedypnois Scop.**

***Hedypnois rhagadioloides* (L.) F. W. Schmidt \_\_\_\_\_**

T scap – Steno-Medit. – radure, incolti, lungo i sentieri, spiagge – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Hedypnois globulifera* Lam. var. *crepidiformis* Rchb.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

***Hedypnois cretica* (L.) Dum. Cours. \_\_\_\_\_**

T scap – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, pascoli – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Hedypnois globulifera* Lam. var. *cretica* W.).

SPECIMINA VISA

Rio Picocca (Muravera, CA), IV.1999, Leg. Angiolini *et* Bacchetta *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Correxerbu, Sinnai (NJ 24.57).

**Helianthus L.**

► A Col Nat ***Helianthus annuus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Amer. – coltivata e naturalizzata – s – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Helichrysum* Mill.**

***Helichrysum italicum* (Roth) G. Don ssp. *italicum*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – S-Europ. – ambienti rupicoli, radure, tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Helichrysum angustifolium* DC.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Helichrysum angustifolium* DC.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Campuomu, Sinnai (Bacchetta *et al.*, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Campeomu, a valle di Rio Conventu, 15 maggio 1946, Martinoli (FI).

***Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo *et* Giusso** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna, Corsica e Isole Baleari – ambienti rocciosi, zone ciottolose lungo i torrenti, gariga, campi dunali spiagge – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Helichrysum microphyllum* Willd.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp.

*microphyllum* (Willd.) Nyman); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiagge e rupi tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Fiume Flumendosa, Muravera (Bacchetta *et al.*, 2003 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Solanas, Sinnai (Bacchetta *et al.*, 2003 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Geremeas, Sinnai (Bacchetta *et al.*, 2003 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Sette Fratelli, Sinnai e Burcei (Bacchetta *et al.*, 2003 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Arco dell'angelo, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2003 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini e Bacchetta, 2003 sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman).

#### SPECIMINA VISA

Luoghi sassosi sul Flumendosa, Muravera, 1 giugno 1879, Biondi (FI) sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman; Sollanas, prope Cap Carbonara, 5 marzo 1885, Forsith-Major 238 (FI sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); In sabulosis prope Geremeas, 13 aprile 1894, Martelli (FI sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Regione Sette Fratelli, 1 febbraio 1933, Pampanini (FI sub *Helichrysum italicum* (Roth) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Arco dell'angelo, Burcei (Ca), 5 luglio 2000, Bacchetta, Brullo, Casti *et* Giusso (CAT); Cala Regina, garighe, suolo derivato da graniti/arenarie (Sinnai, CA), III.2004, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Canaleddu, Quartu S. Elena (NJ 31.36); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Capo Boi, Sinnai (NJ 38.31); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Arco dell'Angelo, Burcei (NJ 39.45); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Punta Serpeddi e Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64);

Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57); Riu Baccu Locci, Villaputzu (NJ 47.76).

#### OSSERVAZIONI

La località Cala Regina, in riferimento all'*exsiccata* di GUARINO (III.2004, CAG), si trova nel territorio amministrativo di Quartu S. Elena.

### ***Helichrysum saxatile* Moris ssp. *morisianum* Bacch., Brullo et Mossa** \_

Ch suffr - Endemica di Sardegna - in genere è specie rupicola che trova il suo ambiente preferito nelle spaccature delle grandi pareti calcaree, dal mare fino a 1300 m ca. È presente in tutte le esposizioni, ma soffre un pò sia le rupi ombrose e fresche settentrionali che quelle eccessivamente calde e assolate meridionali (ARRIGONI, 1980) – rr – C = 10

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Cardiga, Salto di Quirra, Villaputzu (Bacchetta *et al.*, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a sub *Helichrysum saxatile* Moris ssp. *saxatile*).

#### SPECIMINA VISA

Monte Cardiga (Salto di Quirra), 25 Luglio 1981, E. Bocchieri (CAG).

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei è presente solamente sulle pareti calcaree del Monte Cardiga, in territorio comunale di Villaputzu. La stazione è stata identificata successivamente rispetto alle ricerche svolte da CHIAPPINI (1970) non riporta alcun dato relativo alla stazione del Monte Cardiga, nel suo lavoro sulla distribuzione in Sardegna.

### ***Helminthotheca* Vaill.**

### ***Helminthotheca echioides* (L.) Holub** \_\_\_\_\_

T scap – E-Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Helminthia echioides* Gaertn. var. *tuberculata* Moench.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Picris echioides* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Picris echioides* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Picris echioides* L.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Helminthia echioides* Gaertn.).

SPECIMINA VISA

Prope Maracalagonis (Maracalagonis, CA), VI.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG) sub *Picris echioides* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

**Hyoseris L.**

***Hyoseris scabra* L.** \_\_\_\_\_

T ros – Steno-Medit. – incolti, pascoli, ambienti sinantropici – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Hyoseris radiata* L. ssp. *radiata*** \_\_\_\_\_

H ros – Steno-Medit. – ambienti rupicoli, su suoli ciottolosi, incolti – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59).

**Hypochaeris L.**

***Hypochaeris glabra* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli, lungo i sentieri – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 1991); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998).

SPECIMINA VISA

In promontorio di Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

***Hypochaeris radicata* L.** \_\_\_\_\_

H ros – Europ.-Caucas. - ambienti ruderali, spiagge, incolti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

***Hypochaeris cretensis* (L.) Bory *et* Chaub.** \_\_\_\_\_  
H scap – NE-Medit. – ambienti rupicoli, pascoli sassosi – r – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*in sylvestribus montis Sette Fratelli*, Sinnai (Moris, 1840-1843 sub *Hypochaeris pinnatifida* Ten. var. *integrifolia*).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Hypochaeris pinnatifida* Cyr.).

► ***Hypochaeris sardoa*** Bacch., Brullo *et* Terrasi \_\_\_\_\_  
Ch frut – Endemica di Sardegna – ambienti rupicoli – r – C = 10

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, liriti Jimenez *et* Navarro *et* Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta Serpeddì, Sinnai (NJ 25.57); Punta Sa Ceraxa, Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57).

***Hypochaeris achyrophorus* L.** \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – incolti, radure tra gli arbusti, suoli ciottolosi – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna Manna, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Seriola aethnensis*).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Hypochaeris aethnensis* Ball.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is

Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Hypochaeris aetnensis* Ball.).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Baccu Su Spegu, Villaputzu (NJ 44.76).

**Lactuca L.**

***Lactuca saligna* L.** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, suoli ciottolosi – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Salinas, Muravera (NJ 51.58).

► ***Lactuca serriola* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – ambienti sinantropici, alveo ciottoloso dei fiumi – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40).

***Lactuca muralis* (L.) Gaertn.** \_\_\_\_\_

H scap – Europ.-Caucas. – radure boschive, lungo i sentieri – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Lactuca muralis* Fres.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Mycelis muralis* (L.) Dumort.).

◀ ***Lactuca viminea*** (L.) J. et C. Presl ssp. ***chondrilliflora*** (Boreau) Bonnier \_\_\_\_\_

Subspecie non presente in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995).

▶ ***Lactuca viminea*** (L.) J. et C. Presl ssp. ***viminea*** \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – radure, su suoli ciottolosi, rupi – s – C = 4

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51).

***Lactuca virosa*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – ambienti ruderali, incolti – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

***Laphangium*** (Hilliard & B. L. Burt) Tzvelev

▶ ***Laphangium luteoalbum*** (L.) Tzvelev \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti umidi, prati – r – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71).

***Lapsana*** L.

***Lapsana communis*** L. ssp. ***communis*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, radure boschive – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corongiu, Sinnai e Maracalagonis (Marchioni *et Calì Distefano*, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Lapsana communis* L. var. *hirta* Ten.).

***Leontodon*** L.

◀ ***Leontodon rosani*** (Ten.) DC. \_\_\_\_\_

Specie non appartenente al contingente floristico della Sardegna (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Leontodon hirtus* L.); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Leontodon hirtus* L.); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Leontodon hirtus* L.); Perda Porcaxiu, S. Nicolò

Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Leotodon hirtus* L.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Leotodon hirtus* L.); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Leotodon hirtus* L.); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Leotodon hirtus* L.).

#### OSSERVAZIONI

Probabilmente da riferire alla specie successiva, particolarmente diffusa in tutto il Gerrei.

### ***Leontodon tuberosus* L.** \_\_\_\_\_

H ros – Steno-Medit. – radure, pascoli, incolti, tra gli arbusti – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Thrinicia tuberosa* DC.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

### ***Limbarda Adans.***

### ***Limbarda crithmoides* (L.) Dumort. ssp. *crithmoides*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – SW-Europ. – ambienti alofili, stagni, nei pressi dei canali, foce dei corsi d'acqua, anfratti rocciosi – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Inula crithmoides* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Inula crithmoides* L.); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Inula crithmoides* L.); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Inula crithmoides* L.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Corr'e Bois, Villaputzu (NJ 53.64).

### ***Mantisalca* Cass.**

◀ ***Mantiscalca samantica*** (L.) Briq. et Cavill. \_\_\_\_\_  
Specie non appartenente alla flora sarda (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Centaurea salmantica* L. var. *Duriaei* Fiori).

**Matricaria L.**

A Col Nat ***Matricaria chamomilla*** L. \_\_\_\_\_  
T scap – Subcosmop. – ambienti antropizzati, incolti – r – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Monte Narba (Sarrabus), 1895, Gestro (FI).

**Notobasis Cass.**

***Notobasis syriaca*** (L.) Cass. \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, radure, incolti – r – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Cirsium syriacum* Gaertn.);  
Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Cirsium syriacum* Gaertn.).

**Onopordum L.**

***Onopordum illyricum*** L. s. l. \_\_\_\_\_  
H bienn – Steno-Medit. – ambienti sinantropici, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu e Marchioni Ortu, 1989); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Canalone Cala Ginepro, Torre delle Stelle (Sinnai, CA), VI.1989, Leg. *et Det.* Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

## **Otanthus Hoffmanns. et Link**

### ***Otanthus maritimus* (L.) Hoffmanns. et Link ssp. *maritimus* \_\_\_\_\_**

Ch suffr – Medit.-Atl. – spiagge, campi dunali – c – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

#### SPECIMINA VISA

In arenis maritimis al Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG); Geremeas, sabbie marittime (Quartu Sant'Elena, CA), VI.1904, Leg. et Det. Casu (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Spiaggia di Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

## **Pallenis Cass.**

### ***Pallenis spinosa* (L.) Cass. ssp. *spinosa* \_\_\_\_\_**

H bienn – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, tra gli arbusti, lungo i margini delle strade – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Asteriscus spinosus* Sch-Bip. var. *pallens* Cicioni); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

## **Phagnalon Cass.**

***Phagnalon rupestre* (L.) DC. ssp. *annoticum*** (Jord. ex Burnat) Pignatti  
Ch suffr – W-Steno-Medit. – formazioni arbustive, ambienti rupicoli, alveo dei torrenti periodicamente inondato – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Foxi (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

***Phagnalon rupestre* (L.) DC. ssp. *rupestre*** \_\_\_\_\_

Ch suffr – W-Medit. – ambienti rupicoli, radure – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

***Phagnalon saxatile* (L.) Cass.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – W-Medit. – ambienti rupicoli, rupi, radure, formazioni arbustive – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Arco dell'Angelo, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Corte Brabas, S. Nicolò Gerei (NJ 22.71); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59).

***Phagnalon sordidum* (L.) Rchb.** \_\_\_\_\_

Ch suffr – W-Medit. – ambienti rupicoli – s – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

**Plagius L'Hér. ex DC.**

***Plagius flosculosus* (L.) Alavi et Heywood** \_\_\_\_\_

Ch suffr – Endemica di Sardegna e Corsica – ambienti umidi, lungo i fiumi, su suoli ciottolosi – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Flumineddu, Dolianova (Chiappini, 1967a); Sponde del Flumendosa, Muravera (Chiappini, 1967a); Stagno di Colostrai, Muravera (Chiappini, 1967a); Corongiu, Sinnai (Chiappini, 1967a); Riu Geremeas, Maracalagonis e Quartu S. Elena (Chiappini, 1967a); Flumini, Quartu S. Elena (Chiappini, 1967a); Riu Solanas, Sinnai (Chiappini, 1967a); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Leucanthemum flosculosum* (L.) P. Giraud).

**Ptilostemon Cass.**

***Ptilostemon casabonae* (L.) Greuter** \_\_\_\_\_

H scap - Endemica di Sardegna, Corsica, Isola d'Elba (Arcipelago Toscano) e Isole Hyerès – prati, pascoli, radure delle foreste, pendici pietrose, garighe – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Chamaepeuce Casabonae* DC.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Cirsium casabonae* DC.).

SPECIMINA VISA

Pixina Nuxedda, Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), V.1978, Leg. et Det. Zedda (CAG); Monti di Villasalto (Villasalto, CA), V.1978, Leg. et Det. Zedda (CAG); Capo Ferrato (Muravera, CA), VII.1986, Leg. et Det. Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.49); Riu Sciusciu, Sinnai (NJ 36.45); Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Serra Su Fruconi, Sinnai e Maracalagonis (NJ 35.43); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Tra

Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); S'Arruaxiu, Sinnai (NJ 37.47); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Arcu Gutturu Frascu, Maracalagonis (NJ 41.40); Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Genna Arru, Montarbu, Maracalagonis (NJ 39.43).

### **Pulicaria Gaertner**

#### ***Pulicaria dysenterica* (L.) Bernh.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. - formazioni boschive montane, sentieri, radure – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Genna Arru, Montarbu, Maracalagonis (NJ 39.43).

#### ***Pulicaria odora* (L.) Rchb.** \_\_\_\_\_

H scap – Euri-Medit. – formazioni boschive montane, sentieri, radure – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Campu Omu, Sinnai (NJ 34.51); Cuile Brebexili, Burcei (NJ 37.53); Nicola Andante, Quartu S. Elena (NJ 33.43); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### ***Pulicaria sicula* (L.) Moris** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti umidi, radure boschive – s – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

► ***Pulicaria vulgaris*** Gaertner \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. - ambienti umidi, radure boschive – r – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Brebexili, Burcei (NJ 37.53).

**Santolina L.**

***Santolina insularis*** (Gennari ex Fiori) Arrigoni \_\_\_\_\_

NP – Endemica di Sardegna - indifferente alla natura del substrato, pioniera nelle aree scoperte, assolate e degradate, soprattutto nelle zone montane oltre i 500 m (ARRIGONI, 1982) – rr – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Monte Lora, S. Vito (Camarda *et al.*, 1995); Gecca Is Piras, Armungia (Angiolini *et* Bacchetta, 2003); Fiume Flumendosa, S.Vito (Biondi *et al.*, 1995; Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SPECIMINA VISA

S. Vito (*Sarrabus*) *ad flumen Flumendosa*, Sommier, 18.IV.1872 (FI); Luoghi pietrosi nel Flumendosa a Muravera, Biondi, 31.V.1879 (FI); Piraemei, Fiume Flumendosa (S. Vito, CA), UTM: NJ 46.68, 14.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG); Piraemei, Fiume Flumendosa (S. Vito, CA), UTM: NJ 46.68, 14.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti, C. Adamo (SIENA).

OSSERVAZIONI

L'unica stazione presente nel territorio indagato è quella localizzata lungo il Fiume Flumendosa. La segnalazione relativa al bacino montano del Flumini Cerau non viene confermata. Infatti in seguito a delle escursioni eseguite in tale località la specie non è stata rinvenuta e non sono presenti neanche *exsiccata* che possano testimoniare la presenza. Risulta alquanto particolare anche l'assenza nel lavoro di un commento sul ritrovamento della specie in tale località, considerando che si tratta di un ulteriore ampliamento dell'areale della specie nella Sardegna meridionale.

**Reichardia Roth**

***Reichardia picroides*** (L.) Roth \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit. – ambienti rupicoli lungo la costa, radure, sentieri, margini delle strade – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Reichardia picroides* (L.) Roth ssp. *picroides* var. *maritima* Fiori); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis,

Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Campus, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), - 1976, Leg. *et Det.* Mossa (CAG) sub *Reichardia picroides* (L.) Roth. ssp. *picroides* var. *maritima* Fiori.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); S. Luria – Costa degli Angeli, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### **Rhagadiolus Scop.**

#### ***Rhagadiolus stellatus* (L.) Gaertn.**

T scap – Euri-Medit. – ambienti ombrosi, umidi, lungo i sentieri – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Rio Meriagu Mannu (Maracalagonis, CA), V.2002, Leg. *Casti et liriti et Det.* Bacchetta (CAG) sub *Rhagadiolus edulis* Gaertner Revidit G. liriti.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Campu Omu, Sinnai (NJ 34.51); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57); Tra Costa Figuerga e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

## Robertia DC.

### ► **Robertia taraxacoides** (Loisel.) DC. \_\_\_\_\_

H ros – C-Medit. – ambienti rupicoli montani – s – C = 9

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

## Scolymus L.

### **Scolymus hispanicus** L. \_\_\_\_\_

H bienn – Euri-Medit. – radure, incolti pascolati, margini delle strade – c – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Dintorni del Riu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.46).

### **Scolymus maculatus** L. \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit. – radure e incolti pascolati – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

*Prope stagnum di Quartu* (Quartu S. Elena, CA), XI.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); *Scoa Moentis* (Quartu S. Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

## Scorzonera L.

### **Scorzonera callosa** Moris \_\_\_\_\_

H scap – Endemica di Sardegna – radure, incolti, pascoli – s - C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Baccu Locci (San Vito, CA), V.2002, Leg. Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso *et Pontecorvo et Det. Bacchetta* (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

### **Scorzonera jacquiniana** (W. D. J. Koch) Boiss. \_\_\_\_\_

H scap – Centrasiat. – radure, tra gli arbusti, su suoli marnosi – s – C = 4

#### SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et Det. Guarino* (CAG) sub *Podospermum canum* C. A. Mayer.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

### **Scorzonera laciniata** L. ssp. **decumbens** (Guss.) Greuter \_\_\_\_\_

H bienn – Paleotemp. – ambienti ruderali, incolti – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Scorzonera laciniata* L. var. *calcitrapifolia* vahl.).

## Senecio L.

### **Senecio aquaticus** Hill \_\_\_\_\_

H bienn – C-Europ.-Sub-Medit. – ambienti ruderali umidi, incolti – non osservata

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Senecio erraticus* Bertol.).

### **Senecio delphinifolius** Vahl \_\_\_\_\_

T scap – SW-Medit. – ambienti ruderali aridi, incolti, tra le rupi – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Senecio leucanthemifolius* Poir. ssp. *leucanthemifolius*** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti costieri, radure tra le rocce, spiagge – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Senecio leucanthemifolius* Poir. var. *reichenbachii* Fiori); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Senecio leucanthemifolius* Poir. var. *pedunculatus* (DC.) Fiori); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), IV.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

***Senecio lividus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure costiere, anfratti rocciosi, tra gli arbusti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993 sub *Senecio foeniculaceus* Ten.).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Foxi (Quartu S. Elena, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Rio Murtaucci (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48).

***Senecio vulgaris* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmop. – ambienti ruderali e antropizzati, pascoli – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et*

*al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Senecio vulgaris* L. var. *tyrrhenus* Fiori); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Senecio vulgaris* L. var. *tyrrhenus* Fiori).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Ballero, 1982.

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

### **Silybum Adans.**

#### ***Silybum marianum* (L.) Gaertn.** \_\_\_\_\_

H bienn – Medit.-Turan. – ambienti sinantropici, margini delle strade – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56); Punta Serpeddì, Sinnai (NJ 25.57).

### **Sonchus L.**

#### ***Sonchus arvensis* L. ssp. *arvensis*** \_\_\_\_\_

H scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, incolti, rupi – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56).

#### ◀ ***Sonchus arvensis* L. ssp. *uliginosus* (Bieb.) Nyman** \_\_\_\_\_

Subspecie non presente in Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

***Sonchus asper* (L.) Hill ssp. *asper*** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – incolti, margini delle strade, nei pressi degli ovili – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. Gusai *et* Tamponi *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Cala Regina, sfaticcio compattato dal calpestio (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70).

***Sonchus bulbosus* (L.) N. Kilian *et* Greuter ssp. *bulbosus*** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, radure, suoli ciottolosi, spiagge – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Rio Porceddu, S. vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.).

SPECIMINA VISA

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), IV.1978, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG) sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.; Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti Jimenez et Navarro et Det. Bacchetta (CAG) sub *Aetheorrhiza bulbosa* (L.) Cass.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Monte Minniminni, Castiadas (NJ 42.40).

***Sonchus oleraceus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti sinantropici, incolti, pascoli, rupi – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi et al., 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi et al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi et al., 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. et Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. Gusai et Tamponi et Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61); Rio Cannas, al Km 38 S.S. 125, Burcei (37.53); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

***Sonchus tenerrimus* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, rupi – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. Gusai et Tamponi et Det. Mossa (CAG); Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Foxi (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi di Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 23.40); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

**Symphotrichum Nees**

A Nat ***Symphotrichum squamatum*** (Spreng.) G. L. Nesom \_\_\_\_\_  
T scap - Neotrop. – ambienti umidi, lungo i corsi d'acqua, incolti – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988) sub *Aster squamatus* (Sprengel) Hieron.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

**Taraxacum Weber**

***Taraxacum officinale*** Weber (group) \_\_\_\_\_  
H ros – Circumbor. – radure, incolti, pascoli, tra gli arbusti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Su Bruncu de S'Enna Manna, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara et Lai, 1975); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Antiogu Esu, Maracalagonis (NJ 33.45); Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Tra Bruncu Berritta e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55).

**Tolpis Adans.**

***Tolpis umbellata*** Bertol. \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – ambienti sinantropici, incolti, rupi, radure – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Su Muristene (Sardara et Lai, 1975 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et

*al.*, 1981 sub *Tolpis barbata* (L.) Gaertner); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 1991).

#### SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. Gennari et Det. Gennari (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), X.1979, Leg. et Det. Zedda (CAG) sub *Tolpis barbata* Auct. Fl. It. non (L.) Gaertn.; Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); S'Arruaxiu, Sinnai (NJ 37.47); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47).

### ***Tolpis virgata* (Desf.) Bertol. ssp. *virgata* \_\_\_\_\_**

H scap - Steno-Medit. – radure, incolti aridi, lungo i sentieri, spiagge – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Cala Pira (Villasimius, CA), VII.1990, Leg. et Det. Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

### ***Tragopogon L.***

#### **► *Tragopogon porrifolius* L. ssp. *porrifolius* \_\_\_\_\_**

T scap – Euri-Medit. – incolti, prati pascolati, radure – s – C = 1

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

### ***Tripolium Nees***

#### ***Tripolium pannonicum* (Jacq.) Dobrocz. \_\_\_\_\_**

H bienn – Eurasiat. – ambienti alofili, stagni, formazioni di salicornie – r – C = 10

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Aster tripodium* L.).

SPECIMINA VISA

Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea, Quirra, Villaputzu (NJ 54.74).

**Urospermum Scop.**

***Urospermum dalechampii* (L.) F.W. Schmidt** \_\_\_\_\_

H scap – W-Euri-Medit. – incolti, pascoli, margini delle strade, rupi – dd – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Triscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Sinnai (Sinnai, CA), IV.1979, Leg. et Det. Zedda (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Urospermum picroides* (L.) Scop. ex F. W. Schmidt** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56).

**Xanthium L.**

A Nat ***Xanthium spinosum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmop. – ambienti ruderali, suoli ciottolosi, incolti – s – C = 0.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, 1894, Martelli (FI).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, S. Vito (NJ 39.57); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Cuileddu, Villasalto (NJ 29.64); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Cuile Brebexili, Burcei (NJ 37.53).

**ANGIOSPERMAE - MONOCOTYLEDONES**

***Alismataceae***

**Alisma L.**

***Alisma plantago-aquatica* L.** \_\_\_\_\_

I rad – Subcosmop. – ambienti acquatici, ristagni d'acqua, pantani, corsi d'acqua a scorrimento lento, torrenti montani – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967); Capo Ferrato, Stagno di Serranas, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Muravera, Risaia Togni (Muravera, CA), X.1981, Leg. et Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 48.64); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

**Baldellia Parl.**

***Baldellia ranunculoides*** (L.) Parl. \_\_\_\_\_

I rad – Medit.-Atl. – ambienti acquatici, ristagni d'acqua, corsi d'acqua – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Alisma ranunculoides* L.).

SPECIMINA VISA

Corongiu, sopra l'acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. et Det. Cavara (CAG);  
Corongiu, al lago dell'acquedotto (Sinnai, CA), V.1907, Leg. et Det. Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Baccu Su Sonallu, S. Vito (NJ 42.55).

***Juncaginaceae***

***Triglochin* L.**

***Triglochin bulbosum*** L. ssp. ***barrelieri*** (Loisel.) Rouy \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – ambienti subsalsi, dintorni degli stagni, pratelli – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Triglochin bulbosum* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Colostrai, Muravera (NJ 51.56).

► ***Triglochin laxiflorum*** Guss. \_\_\_\_\_

G bulb – W-Steno-Medit. – ambienti subsalsi, dintorni degli stagni – s – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

***Potamogetonaceae***

***Potamogeton* L.**

► ***Potamogeton natans*** L. \_\_\_\_\_

I rad – Subcosmop. – ambienti acquatici, stagni – r – C = 10

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Canali in località Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Miseri, lungo Cona Bau Sparas, Muravera (NJ 50.64); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Potamogeton pusillus*** L. \_\_\_\_\_

I rad – Subcosmop. – ambienti acquatici, canali – non osservata

SPECIMINA VISA

Canale peschiera Colostrai (Muravera, CA), V.1977, *Leg. et Det. Marchioni* (CAG) sub *Potamogeton trichoides* Cham. et Schl. *revidit* Desfayes, V. 2002.

► ***Potamogeton schweinfurthii* A. Benn.**

I rad – S-Medit.-Africa – corsi d'acqua lentamente fluenti – s – C = 10 - 

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Potamogeton lucens* L.); Rio Cannas, Burcei (Kaplan, 2005); Rio Picocca, Muravera (Kaplan, 2005).

SPECIMINA VISA

Plantes de Sardaigna, Rio Cannas (near San Vito, Cagliari province), 23.VII. 1958, coll. Stemmler, undetermined (G) *revidit* Kaplan Z., 2005; Rio Picocca (Muravera, CA), VI.1980, *Leg. et Det. Bocchieri et Poledrini* (CAG) sub *Potamogeton lucens* L. *revidit* Kaplan Z., 2005; Rio Picocca (Muravera, CA), VI.1981, *Leg. et Det. Bocchieri et Poledrini* (CAG) sub *Potamogeton lucens* L. *revidit* Kaplan Z., 2005.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41).

***Ruppia* L.**

***Ruppia cirrhosa* (Petagna) Grande**

I rad – Cosmop. – ambienti acquatici, stagni e paludi salmastre – c – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Nelle acque stagnanti nelle spiagge presso Simius, Carbonara e Muravera, fiorisce in aprile e maggio (Barbey, 1884 sub *Ruppia drepanensis* Tin.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Marchioni Ortu, 1982a sub *Ruppia drepanensis* Tineo; 1982b sub *Ruppia drepanensis* Tineo; De Martis *et al.*, 1984b sub *Ruppia drepanensis* Tineo); Stagno di Notteri, Villasimius (Marchioni Ortu, 1982a sub *Ruppia drepanensis* Tineo; 1982b sub *Ruppia drepanensis* Tineo); Stagno delle Saline, Muravera (Marchioni Ortu, 1982a sub *Ruppia drepanensis* Tineo; 1982b sub *Ruppia drepanensis* Tineo); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b sub *Ruppia drepanensis* Tineo); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

*In stagnis maritimis littoralis orientalis, sub Ruppia maritima* L. var. *spiralis* Moris, s.c., s.d. (FI); *In stagno salso a dextris viae quae a Carbonara ducit ad porto giunco in regione Simius*, Moris, 1825 (?TO); *Salsi ubisque et orientalis stagna maritima* sub *Ruppia maritima* Linn. var. *spiralis* Moris, Moris, 1827 (G); Stagno di Simbirizzi (Quartu S. Elena, CA), V.1974, *Leg. et Det. Marchioni* (CAG) sub *Ruppia drepanensis* Tineo; Cagliari, stagno salso Simbirizzi sub *Ruppia drepanensis* Tineo, Marchioni, 2.7.1977 CAG; Stagno di Colostrai (Muravera, CA), V.1977, *Leg. et Det. Marchioni* (CAG); Peschiera di Colostrai (Muravera, CA), V.1977, *Leg. et Det. Marchioni* (CAG); Vivaio prima peschiera di Colostrai (Muravera, CA), V.1977, *Leg.*

et Det. Marchioni (CAG); Stagno di Simbirizzi (Quartu S. Elena, CA), VII.1977, Leg. et Det. Marchioni (CAG) sub *Ruppia drepanensis* Tineo.

***Ruppia maritima* L.** \_\_\_\_\_

I rad – Cosmop. – ambienti acquatici, stagni e paludi salmastre – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Simiu Carbonara, Villasimius (Moris, 1827); *Muravera* (Moris, 1827); *Carbonara in fossis aquae salsae aprili* (Barbey, 1884 sub *Ruppia brachypus* Gay); *Muravera* (Barbey, 1884 sub *Ruppia brachypus* Gay).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa et al., 2000).

SPECIMINA VISA

Peschiera di Colostrai (Muravera, CA), V.1977, Leg. et Det. Marchioni (CAG).

***Posidoniaceae***

***Posidonia König***

***Posidonia oceanica* (L.) Delile** \_\_\_\_\_

I rad – Steno-Medit. – ambiente acquatico marino, depositi lungo le spiagge – c - 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Fogu, 1987a); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Promontorio di Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

OSSERVAZIONI

Le segnalazioni relative alle spiagge o ad altri sistemi terrestri si riferiscono al cascame che spesso si incontra depositato lungo la linea di deriva o a popolamenti presenti lungo la fascia costiera, generalmente prossimi alla linea di deriva nei tratti di costa rocciosi.

Durante il periodo compreso tra il mese di maggio e quello di giugno, nelle varie cale lungo la costa, è possibile osservare il deposito lungo la battigia dei frutti. Nelle stagioni particolarmente produttive si osservano ingenti quantità di frutti spiaggiati, come è stato osservato durante la primavera del 2004 nei dintorni del promontorio di Is Mortorius (Quartu S. Elena).

***Zannichelliaceae***

***Althenia Petit***

***Althenia filiformis* Petit ssp. *filiformis*** \_\_\_\_\_

I rad – W-Steno-Medit. – ambienti acquatici salmastri, stagni – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; 1974; De Martis *et al.*, 1984b);  
Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b).

SPECIMINA VISA

Stagno di Colostrai (Muravera, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG) sub  
*Althenia filiformis* Petit *ssp. barrandonii* (Duv.-Jouve) Asch. *et* Gr.

**Zannichellia L.**

**Zannichellia palustris L. s. l.** \_\_\_\_\_

I rad – Cosmop. – ambienti acquatici, stagni, fiumi a lento scorrimento – rr – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Muravera aprili* (Barbey, 1884); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

**Asparagaceae**

**Asparagus L.**

**Asparagus acutifolius L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Steno-Medit. – radure, formazioni arbustive e boschive – dd – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Strada per San Nicolò Gerrei (San Nicolò Gerrei, CA), III.1986, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), X.1992, Leg. *et* Det. Fogu (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Is

Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72); Sa Mandra, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); ); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

### ***Asparagus albus* L.** \_\_\_\_\_

Ch frut – W-Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, boscaglie costiere – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1986, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Tasonis (Sinnai, CA), XII.1995, Leg. *et* Det. Cabras (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

### ***Asparagus aphyllus* L.** \_\_\_\_\_

Ch frut – S-Medit. – incolti, pascoli, suoli ciottolosi, ambienti aridi – s – C = 2

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

### ***Asparagus maritimus* (L.) Miller** \_\_\_\_\_

G rhiz – N-Medit.-C-Asiat. – radure costiere – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

OSSERVAZIONI

CONTI *et al.* (2005) riportano la specie per la Sardegna; la sua presenza nell'isola necessita conferme.

***Asparagus stipularis* Forssk.** \_\_\_\_\_

NP – S-Medit. – ambienti costieri, radure, tra gli arbustive, suoli ciottolosi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Asparagus aphyllus* L. var. *stipularis* Forsk.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis *et al.*, 1984b); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Asparagus aphyllus* L. ssp. *stipularis*.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Acqua mala, Quartu S. Elena (NJ 30.37).

***Liliaceae***

***Allium* L.**

◀ ***Allium albiflorum* Omel.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora italiana (www.Kew.org).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893).

***Allium ampeloprasum* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – ambienti rupicoli costieri, tra le roccie, radure – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41).

A Col Nat ***Allium cepa* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – W-Asiat. - ambienti antropizzati, coltivato e naturalizzato – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballerò, 1982; Palmese *et al.*, 2001.

***Allium chamaemoly* L. ssp. *chamaemoly*** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, incoltri, pascoli – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

***Allium commutatum* Guss.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, lungo la costa, sabbie, rupi – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara vicino di Porto Giunco, Villasimius (Gennari, 1866).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SPECIMINA VISA

Rio Murtaucci, conglomerato presso la foce (Sinnai, CA), III.2002, *Leg. et Det.* Guarino (CAG).

OSSERVAZIONI

Il BARBEY relativamente ad *Allium polyanthum* R. *et S.*, specie non presente in Sardegna, riporta: "A cette espèce appartient probablement l'*A. rotundum* Mor. El. I, 46 et peut-être aussi l'*A. commutatum* Guss., indiqué par M. GENNARI (Spec. p. 20) au Cap Carbonara, près du Porto Giunco".

CAMARDA e BALLERO (1981), sulla base della segnalazione del Gennari, indicano il mancato ritrovamento della specie nel Capo Carbonara.

► ***Allium neapolitanum* Cirillo** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – ambienti ruderali, incolti, pascoli, rupi – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61).

***Allium nigrum* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, sentieri e margini delle strade – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

***Allium parciflorum* Viv.** \_\_\_\_\_

G bulb - Endemica di Sardegna e Corsica - è una specie prevalentemente rupicola, ma è possibile riscontrarla anche nelle zone pianeggianti e nei declivi erbosi. Non ha particolari esigenze ecologiche e si adatta a qualsiasi substrato ed a diversi ambienti. Nelle zone costiere vive sulle rupi, fra i massi, entro i pulvini di specie xerofile; in quelle montane cresce sulle creste e sui pianori ventosi e soleggiati e nelle nicchie delle rocce, in ambienti freschi ed umidi assieme a specie mesofile (VALSECCHI, 1982) – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei et Camarda, 1984; Mossa et Bacchetta, 1999); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa et Bacchetta, 1999).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta et al. (2005a).

SPECIMINA VISA

Sarrabus: presso Arco dell'Angelo, Atzei, 28.VIII.1979 (SASSA); Arco dell'Angelo (San Vito, CA), VIII.1983, Leg. et Det. Scrugli (CAG); Arcu Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), X.2002, Leg. Guarino et Perrey et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Fraizeddu, Burcei (NJ 36.51); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52); Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

OSSERVAZIONI

Nell'area di studio la specie è presente in modo discontinuo, con popolamenti numerosi nelle rupi, radure e tra gli arbusti delle zone montane più elevate (Monti dei Sette Fratelli, Rocca Arrigelli, Monte Genis). Sembra preferire i substrati granitici e gli affioramenti porfiroidi, mentre è più rara nelle rupi metamorfiche.

***Allium roseum* L. var. *insulare* Genn.** \_\_\_\_\_

G bulb – Endemica di Sardegna e Corsica – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *A. roseum* L. var. *carneum* Targ. Tozz.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Allium roseum* L. s.l.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Allium roseum* L. s.l.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Allium roseum* L. s.l.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Allium roseum* L. s.l.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Allium roseum* L. s.l.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Allium roseum* L. s.l.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Allium roseum* L. s.l.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Allium roseum* L. s.l.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Codoleddu, Maracalagonis (33.45).

► ***Allium sardoum*** Moris \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, incolti aridi, pascoli – s – C = 2

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47).

A Col Nat ***Allium sativum*** L. \_\_\_\_\_

G bulb – C-W-Asiat. – ambienti antropizzati, coltivato e naturalizzato – s – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982; Palmese *et al.*, 2001.

***Allium sphaerocephalon*** L. \_\_\_\_\_

G bulb – Paleotemp. – radure, su suoli ciottolosi, rupi – s - C = 3

SPECIMINA VISA

Arcu Sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

***Allium subhirsutum*** L. \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – incolti, su suoli ciottolosi, ambienti rupicoli – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

#### ***Allium triquetrum* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – W-Steno-Medit. – radure umide, formazioni ripali, incolti – c – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Allium triquetrum* L. var. *pendulinum* Ten.).

#### SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. *et Det.* Cavara (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sciusciu, Sinnai (NJ 36.45); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Campu Omu, Sinnai (NJ 34.51); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Burrioni, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56).

#### ***Allium vineale* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – radure, pascoli, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

**Aloe L.**

A Col ***Aloe vera*** (L.) Burm. f. \_\_\_\_\_

NP – N-Africa – coltivata per scopi ornamentali, spesso si osserva tra le formazioni arbustive spontanee in aree fortemente antropizzate – r – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

**Asphodelus L.**

***Asphodelus cerasifer*** J. Gay \_\_\_\_\_

G rhiz – W-Steno-Medit. – ambienti ruderali, pascoli, tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

***Asphodelus fistulosus*** L. \_\_\_\_\_

H scap – Paleosubtrop.- ambienti ruderali, margini delle strade, pascoli – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et Bacchetta*, 2003).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43).

OSSERVAZIONI

Estesi popolamenti sono presenti nei campi pascolati nel territorio amministrativo di Villasimius.

***Asphodelus ramosus*** L. ssp. ***ramosus*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Steno-Medit. – ambienti ruderali, pascoli, aree incendiate – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Serpeddì, Sinnai (Lovisato, 1893); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *A. ramosus* L. var. *aestivus* Brot.); Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni et Vannelli, 1967); Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara et Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Asphodelus cerasiferus* Gay; Mossa et Fogu, 1987a sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Su Truiscu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Is Antiogus, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Perdu Loi, Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 1991 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Biondi et al., 1993 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv. e sub *Asphodelus aestivus* Brot.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.) Rio di Quirra, Tertenia (Biondi et al., 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi et al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi et al., 1995 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000 sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Campuomu, Burcei (Bacchetta et al. 2004); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini et Bacchetta, 2003 sub *Asphodelus ramosus* L. ssp. *ramosus* var. *ramosus*).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Ballero, 1982 (sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.); Palmese et al., 2001 (sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.).

#### SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. et Det. Bocchieri (CAG) sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG) sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.; Capitana (Quartu Sant'Elena, CA), XII.1989, Leg. et Det. Fogu (CAG) sub *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Punta Serpeddi, Sinnai (NJ 25.57); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Codoleddu, Maracalagonis (33.45); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Serra de Su Nuraxi, Burcei (NJ 35.52); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

#### **Brimeura Salisb.**

##### ***Brimeura fastigiata* (Viv.) Chouard**

G bulb – Endemica di Sardegna, Corsica, Isole Baleari e nel Peloponneso (Grecia) – ambienti rupicoli montani, fessure delle rocce, alla base delle roccie – c – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda et al., 1995).

#### SPECIMINA VISA

Tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Monti dei Sette Fratelli (Sinnai, CA), UTM: NJ 37.48, 10.V.2006, Leg. et Det. G Iriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Punta Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 37.49); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50); Tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Sinnai (NJ 37.48).

#### **Charybdis Speta**

##### ***Charybdis maritima* (L.) Speta**

G bulb – Steno-Medit.-Macarones. – radure, ambienti rupicoli costieri e interni, prati subsalsi, tra gli arbusti – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Scilla maritima* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Urginea maritima* (L.) Baker); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Urginea maritima* (L.) Baker); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Urginea maritima* (L.) Baker); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Urginea maritima* (L.) Baker); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini et Bacchetta, 2003 sub *Urginea maritima* (L.) Baker).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Urginea maritima* Bak.).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. et Det. Bocchieri (CAG) sub *Urginea maritima* (L.) Baker.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Prati lungo il Riu Campu Omu, Burcei (NJ 34.52); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giovanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Fraizeddu, Burcei (NJ 36.51); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Charybdis undulata* (Desf.) Speta** \_\_\_\_\_

G bulb – S-Medit. – prati, radure tra gli arbusti, sentieri, suoli ciottolosi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Urginea undulata* (Desf.) Steinh.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Urginea undulata* (Desf.) Steinh.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72).

**Colchicum L.**

? ***Colchicum autumnale* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Centro-Europ. – radure, pascoli – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

OSSERVAZIONI

Nelle aree pascolate del Gerrei sporadicamente si ritrovano popolamenti di *Colchicum cupanii* Guss.

***Colchicum cupanii* Guss.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, pascoli, su suoli marnosi – r – C = 4 - 

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Terracciano, 1914a su materiale del Piazza).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Rocca Arrigelli (Burcei, CA), X.2003, Leg. Bacchetta, Iriti, Pirodda, Fancello et Cano *et Det.* Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58); Tra Costa Figuera e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

***Colchicum neapolitanum* (Ten.) Ten.** \_\_\_\_\_

G bulb – W-Steno-Medit. - radure, pascoli, lungo i bordi delle strade – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Gagea Salisb.***

***Gagea foliosa* (J. et C. Presl) Schult. et Schult f.** \_\_\_\_\_

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

M. Sette Fratelli, Sinnai (Martelli, 1896).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Gagea granatelli* (Parl.) Parl.** \_\_\_\_\_

G bulb – S-Medit. – radure montane, prati pascolati – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Burcei! (Martelli, 1896).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Monte Genis, Villasalto (Camarda *et al.*, 1995); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Cuile de Is Frailis, pressi del Riu Campuomu, Burcei (NJ 34.52); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46).

◀ ***Gagea villosa*** (M. Bieb.) Sweet \_\_\_\_\_

Specie non appartenente al contingente floristico sardo (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

**Loncomelos Raf.**

***Loncomelos narbonensis*** (Torn. *in L.*) Raf. \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – radure, tra gli arbusti, prati pascolati – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Serpeddi, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Ornithogalum narbonensis*).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

**Muscari Mill.**

***Muscari comosum*** (L.) Mill. \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – incolti, garighe, margini delle strade, suoli ciottolosi – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Leopoldia comosa* (L.) Parl.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Leopoldia comosa* (L.) Parl.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Leopoldia comosa* (L.) Parl.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Leopoldia comosa* (L.) Parl.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Leopoldia comosa* (L.) Parl.).

SPECIMINA VISA

Rio Ollastu (Burcei, CA), V.2004, Leg. Bacchetta, Iriti, Jimenez *et Navarro et Det.* Bacchetta (CAG) sub *Leopoldia comosa* (L.) Parl.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

**Ornithogalum L.**

***Ornithogalum corsicum*** Jord. *et* Fourr. \_\_\_\_\_

G bulb - Endemica di Sardegna e Corsica - ha un'ampia valenza ecologica; vive infatti dal livello del mare sino alla cima del Gennargentu, su qualsiasi tipo di substrato, preferibilmente nei prati, pascoli, garighe e macchie (CORRIAS, 1984) – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Ornithogalum excapum* Ten. ssp. *sandalioticum* Tornadore et Garbari); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Ornithogalum biflorum* Jordan et Fourr.); Rocca Arrigelli, Burcei (Camarda et al., 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Ornithogalum excapum* Ten.).

OSSERVAZIONI

Specie poco diffusa nel Sarrabus-Gerrei: si riscontra quasi esclusivamente nell'alveo dei torrenti su suoli ghiaiosi, inondatai sporadicamente nel periodo invernale e primaverile.

***Ornithogalum divergens* Boreau** \_\_\_\_\_

G bulb – S-Europ. – radure, pascoli, tra gli arbusti, incolti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

Iba de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.49, 2.IV.2006, Leg. et Det. G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49).

***Ornithogalum umbellatum* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – radure, su suoli argillosi, pascoli – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Ornithogalum umbellatum* L. var. *divergens* Bor.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Ornithogalum umbellatum* L. var. *divergens* Bor.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

**Prospero Salisb.**

***Prospero autumnalis* (L.) Speta var. *corsica* (Soleir. ex Lehm.) Rouy et Camus** \_\_\_\_\_

G bulb – Endemica di Sardegna e Corsica – radure pascolate, rupi, sentieri e margini delle strade – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Scilla autumnalis* L.); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Scilla autumnalis*

L.); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Scilla autumnalis* L.); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Scilla autumnalis* L.); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Scilla autumnalis* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Scilla autumnalis* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Scilla autumnalis* L.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Scilla autumnalis* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Scilla autumnalis* L.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Scilla autumnalis* L.).

#### SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. *et* Det. Iriti (CAG) sub *Scilla autumnalis* L.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Dintorni del Nuraghe Sa Fraigada, Sinnai (NJ 34.45); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Lungo il Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Portu Sa Ruxi, Villasimius (NJ 39.31).

### ***Prospero obtusifolia* (Poir.) Speta ssp. *intermedia* (Guss.) Soldano *et* F. Conti**

G bulb – Endemica di Sardegna, Sicilia e Algeria – radure pascolate, rupi, lungo i sentieri e margini delle strade – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Scilla obtusifolia* Poir.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Scilla obtusifolia* Poir.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Scilla obtusifolia* Poir.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Monte Minniminni, Villasimius (NJ 42.40); Bruncu Su Perdosu, Maracalagonis (NJ 30.47); Serra Sidius, Maracalagonis (NJ 32.46); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47).

### ***Ruscus* L.**

#### ***Ruscus aculeatus* L.**

Ch frut – Euri-Medit. – formazioni boschive, tra gli arbusti – c – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini

Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA  
Burranca (Sinnai, CA), IV.1994, Leg. *et Det.* Pappacoda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI  
Riu Sciusciu, Sinnai (NJ 36.45); Baccu Arroddas, Muravera (NJ 48.62); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddass, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); Casteddu de Su Dinai, Sinnai (NJ 37.49); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51); Arcu Pittinau, Burcei (NJ 38.53).

### **Urqinea Steinh.**

***Urqinea fugax*** (Moris) Steinh. \_\_\_\_\_  
G bulb – SW-Medit. – radure costiere, tra gli arbusti, lungo i sentieri – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI  
Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989).

## *Smilacaceae*

### **Smilax L.**

***Smilax aspera*** L. \_\_\_\_\_  
P lian – Paleo-Subtrop. – formazioni arbustive, boscaglie costiere, boschi montani, in condizioni ecologiche ottimali forma densi popolamenti – dd – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950  
Dintorni di Muravera, Muravera (Cavara, 1901); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950  
Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna Izzas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera

(Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.* 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1975, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), X.1979, Leg. *et Det.* Mossa (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Sa Ibbà de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Convento dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 35.50); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); tra Sa Perda Arrubia e Umbra Niedda, Sinnai (NJ 31.51).

► ***Smilax aspera* L. var. *mauritanica* (Poiret) Gren. *et Godr.* \_\_\_\_\_**  
P lian – W-Medit. – formazioni arbustive e boschive, lungo la costa – s – C = 2

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53); Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

### *Agavaceae*

#### ***Agave* L.**

► <sup>A Col</sup> ***Agave sisalana* Perrine ex Engelm.** \_\_\_\_\_  
NP - Neotrop. – coltivata per scopi ornamentali – r – C = 0

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Baccu Arangiu, S. gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

### *Amaryllidaceae*

#### ***Leucojum* L.**

***Leucojum aestivum* L. ssp. *pulchellum* (Salisb.) Briq.** \_\_\_\_\_

G bulb – W-Medit. – ambienti umidi, lungo i corsi d'acqua, formazioni boschive ripali  
– r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Martelli, 1896 sub *Leucojum pulchellum* Salisb.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Chiappini, 1964b); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Ponte Manlio, Rio Cannas (Burcei, CA), III.2003, Leg. Bacchetta, Casti, De Murtas, Iriti et Sari et Det. Bacchetta (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Leucojum autumnale* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, incolti, tra le rupi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Campuomu (Sinnai, CA), X.1981, Leg. et Det. De Martis et Marchioni (CAG); Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. et Det. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

***Narcissus* L.**

***Narcissus tazetta* L. ssp. *aureus* (Loisel.) Baker** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. - radure, anfratti rocciosi, prati umidi, tra gli arbusti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Narcissus tazetta* L. ssp. *bertoloni* (Parl.) Baker).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

***Narcissus tazetta* L. ssp. *tazetta*** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, anfratti rocciosi, prati umidi, tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Geremeas, Maracalagonis (Martelli, 1896); *Monte Sette Fratelli in apricis!*, Sinnai (Martelli, 1896 sub *Narcissus tazetta* L. forma Y); *Geremeas fra Quarta e Carbonara* (Martelli, 1896 sub *Narcissus tazetta* L. forma ε); *Habui a Bonomi qui collegit 26 Dec. 1896 in maritimis ad Geremeas prope Quartu et Geremeas* (Martelli, 1896 sub *Narcissus grandicrenatus* f. a); *In herbosis apricis in cacumine M.<sup>tis</sup> Sette Fratelli ubi invernì 16 Aprilis 1896* (Martelli, 1896 sub *Narcissus grandicrenatus* f. c).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Altopiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 18 marzo 2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Nei pressi di Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Prato umido nei pressi di un ffluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

***Narcissus serotinus* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, incolti, tra gli arbusti – rr – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monti Nieddu (Maracalagonis, CA), X.2003, Leg. *et* Det. Iriti (CAG).

***Pancratium* L.**

***Pancratium illyricum* L.** \_\_\_\_\_

G bulb - Endemica di Sardegna, Corsica e Isola Capraia (Arcipelago Toscano) - è diffusa dal livello del mare sino alle zone montane e vive su qualsiasi substrato ed in ambienti ombrosi o soleggiati: spaccature delle rocce, nicchie, vallecole, canaloni, pianori sassosi e dirupi (VALSECCHI, 1982) – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893 sub *Halmyra stellaris* Parl.); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Monte Narba (Sarrabus) *in montanis apricis*, Sommier, 22.IV.1872 (FI).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Tra il Riu Cannas e Cuili Brebexili, Sinnai (NJ 37.53); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

OSSERVAZIONI

I popolamenti più interessanti sono quelli delle radure e dei rocciai delle creste dei Sette Fratelli (Sinnai), del Monte Eccas (Sinnai) e del Monte Lora (S. Vito e Villasalto). Nel Sarrabus-Gerrei la specie diviene rara con il diminuire dell'altitudine, in particolar modo al di sotto dei 400 m s.l.m.

***Pancratium maritimum* L.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – ambienti costieri, spiagge, campi dunali, radure – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Spiaggia di Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

***Dioscoreaceae***

***Tamus* L.**

***Tamus communis* L.** \_\_\_\_\_

G rad – Euri-Medit. – tra gli arbusti, boschi termofili, ambienti rupicoli – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e

Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Baccetta *et al.* 2004); Baccu Locci, S. Vito (Bacchetta *et Mossa*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Palmese *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Sinnai (Sinnai, CA), III.1975, Leg. *et* Det. Zedda (CAG); Burrenca (Sinnai, CA), IV.1994, Leg. *et* Det. Pappacoda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Pontederiaceae***

***Heteranthera Ruiz et Pavón***

A Nat ***Heteranthera limosa* Willd.** \_\_\_\_\_

I rad – Amer. Trop. – naturalizzata nelle risae – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Risaie di Muravera (Marchioni *et* De Martis, 1982; Marchioni-Ortu *et* De Martis, 1984; Viegi, 1993).

SPECIMINA VISA

Muravera-Risaie Togni (Muravera, CA), X.1981, Leg. De Martis *et* Det. Marchioni (CAG).

OSSERVAZIONI

Esotica avventizia naturalizzata comparsa intorno al 1980; giunta probabilmente con la semente del riso e diffusasi per seme anche nelle capezzagne, sia nel Sarrabus (Muravera) che nell'Oristanese (Simaxis) (MARCHIONI *et* DE MARTIS, 1982).

***Iridaceae***

***Crocus L.***

***Crocus minimus* DC.** \_\_\_\_\_

G bulb - Endemica di Sardegna, Corsica e Isola Capraia (Arcipelago Toscano) - è una specie decisamente eliofila e indifferente al substrato geopedologico. In Sardegna vive dal livello del mare fino alle maggiori altitudini. Predilige tuttavia i suoli di natura silicea e gli ambienti montani, dove costituisce estese popolazioni, che nel

periodo tardo invernale e primaverile caratterizzano la copertura erbacea (CAMARDA, 1982) – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Frattelli, Sinnai (Martelli, 1896).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Territorio di Sinnai (Marchioni *et* Calì Distefano, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

*In montibus Sette Fratelli*, 4-600 m, Forsyth-Major, 8.II.1885 (FI); Sinnai, Monti dei Sette Fratelli, Camarda, 3.III.1981 (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Monte Antiogu Esu, Maracalagonis (NJ 33.45); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Tra Costa Figuerga e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56).

OSSERVAZIONI

Popolamenti di rilievo sono localizzati a Rocca Arrigelli, nel Monte Genis e nelle radure pascolate nell'area compresa tra i due rilievi. Nella zona più meridionale dell'area di studio costituisce interessanti fitocenosi tra le radure delle creste dei Monti dei Sette Fratelli, mentre passando ad altitudini inferiori diviene sporadico e localizzato nei versanti più freschi. Nella zona di Monte Cresia, dove fiorisce alla fine del mese di gennaio, vegeta di frequente nei cisteti (*Cistus monspeliensis* L.).

**Freesia Klatt**

► A Col Nat ***Freesia refracta*** (Jacq.) Ecklon *ex* Klatt \_\_\_\_\_  
G bulb – S-Afr. – radure, tra gli arbusti – r – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

**Gladiolus L.**

***Gladiolus italicus*** Mill. \_\_\_\_\_  
G bulb – Euri-Medit. – radure, incolti, tra gli arbusti, rupi – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Gladiolus segetum* L.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

***Gladiolus communis* L. ssp. *byzantinus* (Mill.) A. P. Ham.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – ambienti ruderali, seminativi, incolti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Gladiolus byzantinus* Mill.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Gladiolus communis* L. s. l.** \_\_\_\_\_

G bulb – Eurasiat. – radure lungo la costa, nei margini delle strade, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

***Gladiolus inarimensis* Guss.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. - ambienti ruderali, incolti, ambienti rupicoli – s – C = 2

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46).

***Gynandris Parl.***

***Gynandris sisyrinchium* (L.) Parl.** \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, pascoli, suoli sabbiosi del retrospiaggia – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Martelli, 1896); Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Iris sicula* Tod.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Iris sisyrinchium* L.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Iris sisyrinchium* L.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Iris sisyrinchium* L.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Iris sisyrinchium*

L.); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Iris sisyrinchium* L.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Iris sisyrinchium* L.).

SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64).

**Iris L.**

***Iris foetidissima* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Euri-Medit. – ambienti umidi, torrenti, boscaglie ripali – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Xyphion foetidissimum* Parl.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVI AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Iris spuria* L.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SPECIMINA VISA

Sette Fratelli e Maidopis (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. et Det. Cavara et Pirotta (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1986, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

RIU Maidopis, Sinnai (NJ 36.47).

A Col Nat ***Iris germanica* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti antropizzati, coltivata per scopi ornamentali, di frequente naturalizzata – s – C = 0

SPECIMINA VISA

Valle di S. Priamo, 1900, Cavara (CAG).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981; Viegli, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Iris planifolia* (Mill.) Fiori** \_\_\_\_\_

G bulb – S-Medit. – radure, incolti, tra le rupi – non osservata

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), XI.1976, Leg. et Det. L. Isola (CAG).

***Iris pseudacorus* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Euroasat. – ambienti umidi, corsi d’acqua, aree paludose – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Dintorni di S. Priamo, S.Vito (Cavara, 1901); Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Xyphion pseudocorus* Parl.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950:

Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967).

SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. et Det. Cavara (CAG); Rio a destra dell’Hotel Cormorano (Muravera, CA), IV.1976, Leg. et Det. Ballero et Camarda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Meriagu Mannu, Maracalagonis (NJ 37.41); Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54); Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78); Corru ‘e Arena, Ballao (NJ 29.79).

**Romulea Maratti**

► ***Romulea bocchierii*** Frignani et Iriti *nom. prov.* \_\_\_\_\_

G bulb – Endemica di Sardegna (settore montano sud orientale) – ambienti umidi, radure e prati inondata durante il periodo delle piogge, su suoli poco permeabili – r – C = 10 –  C - Specie nuova per la scienza

SPECIMINA VISA

Altopiano di Codoleddu, Maracalagonis e Sinnai (Provincia di Cagliari); 735 m a.s.l.; prati umidi su suoli alluvionali di origine granitica. 7.III.2006, Iriti et Frignani (*holotypus*: CAG; *isotypus*: SIENA).

OSSERVAZIONI

Specie ritrovata esclusivamente sull’altopiano di Codoleddu dove è presente un esteso popolamento. Appartiene al gruppo della *Romulea bulbocodium* s. l. dalla quale si differenzia per caratteri morfologici, ecologici e fitogeografici. Vedi il capitolo “Revisione del genere *Romulea* Maratti in Sardegna: primi risultati”.

? ◀ ***Romulea bulbocodium*** (L.) Sebast. et Mauri \_\_\_\_\_

Allo stato attuale si conoscono popolamenti di tale specie esclusivamente per la Sardegna nord orientale. Nel Gerrei risulta ampiamente distribuita *Romulea ligustica* Parl. alla quale, probabilmente, è da riferirsi tale dato bibliografico.

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

***Romulea columnae*** Sebast. et Mauri \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure lungo la costa, tra le roccie, sentieri, pascoli delle zone montane sino ai 750 m di altitudine – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola dei Cavoli, Villasimius (Carai, 1998 sub *Romulae rollii* Parl.).

#### SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius e Spiaggia Capo Carbonara, 17.04.1940, Legit. G. Martinoli (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1976, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Cala Regina (Sinnai, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Romulea requienii* Parl. revidit Frignani *et* Iriti 9.III.2006.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Cala Pira, Castiadas (NJ 49.36); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31); Cala della Marina, Castiadas (NJ 48.40); Cala Sinzias, Castiadas (48.38); Sa Perda Niedda, Muravera (NJ 52.51); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Campuomu, Burcei (NJ 34.52); Tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Monte dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.48).

#### ***Romulea ligustica* Parl.**

G bulb – SW-Steno-Medit. – radure, pascoli, margini delle strade – d – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monte Sette Fratelli, Sinnai (Martelli, 1896).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Pranu Canceddas, Villaputzu (Ca), 600 m s.l.m., UTM NJ 38.82, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Romulea requienii* Parl. revidit Frignani *et* Iriti 9.III.2006.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Sa Modditzi, Sinnai (NJ 37.45); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Iba s'Illixi, Villaputzu (NJ 44.78); Iba is Abis, Villaputzu (NJ 43.77); Su Emazzu Mannu, Villaputzu (NJ 43.76); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Arcu e

Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Lungo il Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46); Sa Perda Niedda, Muravera (NJ 52.51); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Spiricoccu (Villaggio dei Gigli), Maracalagonis (NJ 28.47); Riu Campuomu, Burcei (NJ 34.52); Sotto Punta 420 (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70); Tra Costa Figuerga e Garapiu, Sinnai (NJ 26.56); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55); Tra Sa Perda Tunda e Acqueddas, Monte dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.48).

► ***Romulea limbarae* Bég.** \_\_\_\_\_

G bulb – Endemica di Sardegna (ibrido naturale tra *R. ligustica* e *R. requienii*) - rr

SPECIMINA VISA

Punta S. Giusta (Castiadas, CA), UTM: NJ 49.43, 15.III.2006, *Leg. et Det.* G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43).

OSSERVAZIONI

Non forma popolamenti, ma si osservano singoli individui nelle aree di contatto tra le due specie parentali. Vedi il capitolo “Revisione del genere *Romulea* Maratti in Sardegna: primi risultati”.

***Romulea ramiflora* Ten. ssp. *ramiflora*** \_\_\_\_\_

G bulb-W-Steno-Medit.- radure, su suoli argillosi, prati lungo la costa – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara a Castiadas (Martelli, 1896).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54).

***Romulea requienii* Parl.** \_\_\_\_\_

G bulb - Endemica di Sardegna e Corsica - è specie eliofila, indifferente al substrato. In Sardegna vive dal livello del mare sino alle cime delle montagne più alte. Predilige i prati umidi o temporaneamente inondati dove costituisce estese popolazioni che nel periodo della massima fioritura caratterizzano la copertura erbacea (DIANA CORRIAS, 1983) – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI  
Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Contorni di Flumini, sine coll., III.1861 (CAG); Capo Carbonara, ad est di Fortezza Vecchia, Forsyth-Major, 6.III.1885 (FI); Iba s'Illixi, Villaputzu (Ca), 510 m s.l.m., UTM NJ 44.78, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG); Corona Giuanni Spada, Villaputzu (Ca), 580 m s.l.m., UTM NJ 40.81, 2.IV.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Iba s'Illixi, Villaputzu (NJ 44.78); Iba is Abis, Villaputzu (NJ 43.77); Su Emazzu Mannu, Villaputzu (NJ 43.76); Campu Mannu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 44.79); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

***Romulea rollii* Parl.** \_\_\_\_\_

G bulb – W-Steno-Medit. – radure su suoli sabbiosi, spiagge, campi dunali, raramente lungo i torrenti – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara, dune sabbiose, 03.02.1977, *Leg. et Det.* I. Camarda *et* M. Ballero (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corr 'e Bois, la Chiavica, nei pressi della foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.64); Portu Sa Ruxi, Villasimius (NJ 39.31); Flumini, Foce del Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Cala Sinzias, Castiadas (48.38); Punta S. Giusta, Castiadas (NJ 49.43); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31); Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (NJ 52.61).

*Juncaceae*

***Juncus* L.**

***Juncus acutiflorus* Ehrh. ex Hoffm.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Europ. – ambienti umidi, su suoli argillosi e paludosi – s – C = 6

SPECIMINA VISA

Rio Geremeas, ai laghi (Quartu Sant'Elena, CA), VII.1987, *Leg. et Det.* Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51).

***Juncus acutus* L. ssp. *acutus*** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – ambienti umidi, lungo i corsi d'acqua, nei pressi di sorgenti, nelle piane costiere in prossimità delle foci, tra le rupi costiere in corrispondenza di piccole raccolte d'acqua dolce – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Juncus acutus* L. var. *megalocarpus* Asch. et Gr.; De Martis et al., 1984b); Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Stagno di S. Forzorio, Quartu S. Elena (De Martis et al., 1984b); Stagno di Maracalagonis (De Martis et al., 1984b); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Riu de is Casas, Burcei (NJ 32.59); Spiaggia di Colostrai, Muravera (NJ 51.56).

***Juncus articulatus* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Circumbor. – lungo le sponde dei torrenti - rara.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Juncus lamprocarpus* Ehrh. f. *major*).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995);

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58).

***Juncus bufonius* L.** \_\_\_\_\_

T caesp – Cosmop. – ambienti umidi, radure, suoli argillosi paludosi – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli, valle di Ponente (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Juncus minutulus* Alb. *et* Jol.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Juncus minutulus* Alb. *et* Jol.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50).

***Juncus capitatus*** Weigel \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit.-Atl. – ambienti umidi, lungo l'alveo dei torrenti – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

7 fratelli, 11 majo, Moris (TO).

***Juncus conglomeratus*** L. \_\_\_\_\_

G rhiz – Euri-Medit. – Paludi, prati umidi (Pignatti, 1982) – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

*In palustribus sette fratelli, julio*, Moris (TO).

OSSERVAZIONI

La presenza della specie in Sardegna è dubbia (CONTI *et al.*, 2005). Nonostante le due segnalazioni per i territori indagati, la specie non è stata ritrovata. L'eventuale esclusione necessita di ulteriori verifiche sia a livello locale che regionale, quindi viene considerata come appartenente al contingente floristico del Sarrabus-Gerrei.

***Juncus effusus*** L. ssp. *effusus* \_\_\_\_\_

G rhiz – Cosmop. – ambienti umidi, suoli argillosi, ristagni d'acqua – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG); Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 657 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51).

***Juncus foliosus*** Desf. \_\_\_\_\_

T scap – SW.Steno-Medit. – ambienti umidi, sabbie – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995; Mossa *et al.*, 2003).

***Juncus fontanesii*** J. Gay ssp. *fontanesii* \_\_\_\_\_

G rhiz – Paleo-Subtrop. – lungo i torrenti, su suoli fangosi, sabbie – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51).

► ***Juncus heterophyllus*** Desf. \_\_\_\_\_

I rad – W-Medit.-Atl. – ambienti umidi, radure paludose – s – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Berrita, Villasalto (NJ 26.63); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Juncus hybridus*** Brot. \_\_\_\_\_

T caesp – Medit.-Atl. – ambienti umidi, su suoli sabbiosi e argillosi – s – C = 7

SPECIMINA VISA

Foresta Sette Fratelli, ambiente fangoso presso l'Arcu Sa Ruinedda (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50).

***Juncus inflexus*** L. \_\_\_\_\_

H caesp – Paleotemp. – ambienti umidi, suoli inondata periodicamente – s – C = 7

SPECIMINA VISA

Rio Flumini (Dolianova, CA), V.1977, Leg. Lodovico *et* Det. Zedda (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Juncus maritimus*** Lam. \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti umidi alofili del litorale – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Stagno di Feraxi-Colostrai (Muravera, CA), UTM: NJ 49.56, 27.V.2006, Leg. *et* Det. G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Juncus pygmaeus*** Rich. *ex* Thuill. \_\_\_\_\_

T caesp – Medit.-Atl. – ambienti umidi, substrati argillosi, sabbie – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Juncus subnodulosus*** Schrank \_\_\_\_\_

G rhiz – Europ.-Caucas. – ambienti umidi paludosi, ristagni d'acqua – r – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50).

***Juncus subulatus*** Forssk. \_\_\_\_\_

G rhiz – S-Medit. – ambienti salmastri, suoli argillosi del litorale, stagni – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; De Martis *et al.*, 1984b).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Juncus tenageja* Ehrh.** \_\_\_\_\_

T caesp – Paleotemp. – ambienti umidi, aree paludose – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47).

***Luzula Lam. et DC.***

***Luzula forsteri* (Sm.) DC.** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – formazioni arbustive e boschive, tra le rupi – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Luzula pilosa* W. var. *forsteri* DC.).

SPECIMINA VISA

Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

► ***Luzula pilosa* (L.) Willd.** \_\_\_\_\_

H caesp – Circumbor. - formazioni arbustive e boschive, sorgenti – s – C = 8

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Pressi della Grotta di Fra Conti, Sinnai (NJ 37.49).

***Poaceae***

***Aeluropus* Trin.**

***Aeluropus lagopoides* (L.) Trin.** \_\_\_\_\_

G rhiz – N-Medit.-Turan – ambienti alofili, stagni – r – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Stagno di Serranas, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Aeluropus littoralis*** (Gouan) Parl. \_\_\_\_\_

G rhiz – N-Medit.-Turan. – ambienti salmastri, radure umide – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Stagno di Serranas, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cristoluaxedu-Colostrai, Muravera (NJ 51.56).

***Agrostis L.***

***Agrostis poirretii*** Willd. \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – radura, incolti umidi, pascoli – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis pallida* DC.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Agrostis salmantica* (Lag.) Kunth).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi del Riu Mitza Grobeta, S. Vito (NJ 29.58).

***Agrostis stolonifera L.*** \_\_\_\_\_

H rept – Circumbor. – radure, incolti – s – C = 4

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrostis alba* L.); Riu Sa Ceraxa (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Aira L.***

***Aira caryophyllea L. ssp. caryophyllea*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleo-Subtrop. – radure boschive, incolti, sentieri, rupi – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et al.*, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et al.*, 1975); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et al.*, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et al.*, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et al.*, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et al.*, 1975); Su Muristene (Sardara *et al.*, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et al.*, 1975); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Monte Lora, S. Vito (Camarda *et al.*, 1995); Monte Genis, Villasalto (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Bruncu 'e Mesu, Sinnai (NJ 34.50); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

#### ***Aira cupaniana* Guss.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – radure boschive, incolti, lungo i sentieri – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et al.* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Is Concias (S. Isidoro), Quartucciu (NJ 26.44).

#### ***Aira elegantissima* Schur.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – incolti, tra gli arbusti, radure boschive – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et al.* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Aira elegans* Willd.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Aira elegans* Willd.); Tuviois, Burcei (Camarda *et al.*, 1995 sub *Aira elegans* Willd.); Punta Serpeddì, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Aira elegans* Willd.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Aira capillaris* Hest.).

SPECIMINA VISA

Valle Maidopis, sotto Sette Fratelli, (Sinnai, CA), VI.1916, *Leg. et Det.* Martelli (CAG) sub *Aira capillaris* Host. non Lag.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castagedda, Sinnai (NJ 35.46); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Bruncu Arroccu, ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

**Alopecurus L.**

***Alopecurus bulbosus* Gouan** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit.-Subatl. – ambienti umidi, prati, su suoli subsalsi – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49).

***Alopecurus myosuroides* Huds.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – incolti aridi, su suoli marnosi – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Alopecurus agrestis* L.).

***Alopecurus pratensis* L. ssp. *pratensis*** \_\_\_\_\_

H scap – Euro-Sib. – ambienti umidi, prati, nei pressi delle sorgenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71).

**Ammophila Host**

***Ammophila arenaria* (L.) Link ssp. *australis* (Mabille) Laínz** \_\_\_\_\_

G rhiz – Euri-Medit. – spiagge, campi dunali – d – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a sub *Ammophila arenaria* (L.) Link ssp. *arundinacea* Lindb.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Prumare di Feraxi, Muravera

(Mayer, 1995 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Ammophila littoralis* (Beauv.) Rothm.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Spiaggia di Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48).

**Ampelodesmos Link**

***Ampelodesmos mauritanicus* (Poir.) T. Durand *et* Schinz** \_\_\_\_\_  
H caesp – SW-Steno-Medit. – ambienti termofili, radure, tra gli arbusti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corti Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Su Pranu 'e Sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

**Andropogon L.**

***Andropogon distachyos* L.** \_\_\_\_\_  
H caesp – Paleotrop. – ambienti rupicoli, incolti, suoli ciottolosi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75).

**Anthoxanthum L.**

***Anthoxanthum aristatum* Boiss. ssp. *aristatum*** \_\_\_\_\_  
T scap – Medit.-Atl. – radure, incolti, lungo i sentieri – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Ibba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 50.49); Riu Cuilleddu, Villasalto (NJ 29.64).

***Anthoxanthum odoratum* L. s. l.** \_\_\_\_\_

H caesp – Eurasiat. – radure boschive, tra gli arbusti, incolti pascolati – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Planu 'e Sanguini, S. Andrea Frius (NJ 20.70); Riu Cuileddu, Villasalto (NJ 29.64); Pran'e Montis, Armungia (NJ 33.75); Dintorni della Miniera Su Suergiu, Villasalto (NJ 32.72).

***Anthoxanthum ovatum* Lag.** \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, incolti pascolati – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

**Arundo L.**

***Arundo donax* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti umidi, corsi d'acqua, canali - dd – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964; Viegi, 1993); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981; Viegi, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Ballero, 1982; Palmese *et al.*, 2001.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Lungo il Riu Suergiu Mannu, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.37); Sa Sedda de is Pramas, Muravera (NJ 51.64); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Miseri, lungo Cona Bau Sparas, Muravera (NJ 50.64); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Cuba, Quartu S. Elena (NJ 26.40); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Bau Broccu, Muravera (NJ 51.64).

**Avena L.**

***Avena barbata* Pott ex Link** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, pascoli, sentieri – dd – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Brunco Brellas, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et* al., 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et* al., 1993); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brunco sa Mola, Sinnai (24.57); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52); Arcu Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Tra Punta Serpeddi e Serpeddiaddu, Sinnai (NJ 25.57); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52); Figu Niedda, S. Nicolò Gerrei (NJ 28.74); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Brunco Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

#### ***Avena fatua* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Eurasiat. – ambienti ruderali, margini delle strade – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Avena sativa* L. var. *fatua* L.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et* al., 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et* al., 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et* al., 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et* al., 1995).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

#### A Col Nat ***Avena sativa* L. ssp. *sativa*** \_\_\_\_\_

T scap – C-Asiat. – coltivata, raramente naturalizzata – r – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Viegi, 1993); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988; Viegi, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

***Avena sterilis* L. ssp. *sterilis*** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, radure – c – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Avena magna* Murphy *et* Terrell; Mossa *et al.*, 2003 sub *Avena magna* Murphy *et* Terrell).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Brachypodium P. Beauv.***

◀ ***Brachypodium phoenicoides* (L.) Roem. *et* Schult.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora sarda (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Brachypodium pinnatum* P. B. var. *phoenicoides* R. *et* S.).

***Brachypodium retusum* (Pers.) P. Beauv.** \_\_\_\_\_

H caesp – W-Steno-Medit. – radure, suoli ciottolosi, ambienti rupicoli, formazioni arbustive, boscaglie costiere – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985 sub *Brachypodium ramosum* (L.) R. *et* S.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Argiolas Egua-Cuile Meloni, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Brunco Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Carbonara, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991 sub *Brachypodium ramosum* (L.) R. *et* S.); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Brachypodium ramosum* (L.) R. *et* S.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Solu, S. Vito (NJ 41.70).

***Brachypodium sylvaticum*** (Huds.) P. Beauv. ssp. ***sylvaticum*** \_\_\_\_\_  
H caesp – Paleotemp. – ambienti ripali, radure boschive, sorgenti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Solanas, Sinnai (Brullo, 1993); Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.* 2004).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), XI.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Burrioni, Sinnai (NJ 35.47); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53).

**Briza L.**

***Briza maxima*** L. \_\_\_\_\_  
T scap – Paleo-Subtrop. – radure, incolti, pascoli, garighe, rupi – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893); Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Arcu Lianu, Burcei (NJ 35.52); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 35.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

***Briza media* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Euro-Sib. – ambienti sinantropici, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

***Briza minor* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti umidi, radure, incolti, sorgenti – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Su Truiscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995).

SPECIMINA VISA

Muravera (Muravera, CA), V.1900, Leg. et Det. Cavara (CAG); Valle Maidopis, sotto Sette Fratelli, (Sinnai, CA), VI.1916, Leg. et Det. Martelli (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG); Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47).

***Bromus* L.**

***Bromus diandrus* Roth ssp. *diandrus*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleo-Subtrop. – ambienti costieri, spiagge, radure – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *ambingens*); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *ambingens*); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *ambingens*); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *ambingens*); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *ambingens*).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Spiaggia di Cristoluaxedu, Muravera (NJ 51.57).

#### ***Bromus diandrus* Roth ssp. *maximus* (Desf.) Soó \_\_\_\_\_**

T scap – Paleo-Subtrop. – ambienti ruderali, margini delle strade – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *rigidus*); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *gussonei* (Parl.) Maire); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *rigidus*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *rigidus*).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG) sub *Bromus rigidus* Roth ssp. *rigidus*.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35).

#### ***Bromus hordeaceus* L. s. l. \_\_\_\_\_**

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, pascoli, incolti – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Su Muristene (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Bromus mollis* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Bromus mollis* L.); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Bromus mollis* L.); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Bromus mollis* L.); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Bromus mollis* L.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Bromus hordeaceus* L. var. *mollis* L.).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

► ***Bromus intermedius*** Guss. ssp. *intermedius* \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – radure, incolti, lungo i sentieri – s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Bromus madritensis*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – d – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru et al., 1981); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. et Det. Mossa (CAG);

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Bromus rubens*** L. \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, margini delle strade, incolti – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Bromus scoparius*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, radure pascolate – s – C = 1

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Vigneto di Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), V.1980, Leg. De Martis *et* Det. De Martis *et* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Suergiu Mannu, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.37); Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71).

◀ ***Bromus secalinus*** L. var. ***velutinus*** (Schrad.) Koch. \_\_\_\_\_

Specie non appartenente alla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara *et* montagnes des Sette Fratelli, Villasimius e Sinnai (Gennari, 1866 sub *Serrafalcus secalinus*  $\beta$  *velutinus* Parl.; Barbey, 1884).

***Bromus sterilis*** L. \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, margini delle strade – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

▶ ***Bromus tectorum*** L. ssp. ***tectorum*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleotemp. – ambienti ruderali, coltivati, margini delle strade – c – C = 0

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44).

***Castellia Tin.***

***Castellia tuberculosa*** (Moris) Bor \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Catapodium tuberculosum* Moris; Mossa *et al.*, 2003); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Catapodium tuberculosum* Moris; Mossa *et al.*, 2003).

#### OSSERVAZIONI

Specie presente solo in Sardegna e in Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). In base alle varie segnalazioni riportate in bibliografia la specie viene compresa nel contingente floristico del territorio indagato, anche se sarebbe stato opportuno che gli autori, considerando la rarità della specie, avessero depositato almeno un *exsiccata* in CAG.

#### **Catabrosa P. Beauv.**

##### ***Catabrosa aquatica* (L.) P. Beauv. \_\_\_\_\_**

Grhiz – Circumbor. – ambienti umidi, paludi, nei pressi delle sorgenti – r – C = 10

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### **Catapodium Link**

##### ***Catapodium balearicum* (Willk.) H. Scholz \_\_\_\_\_**

T scap – Medit.-Atl. – rupi costiere, pratelli, sentieri, su suoli sabbiosi – d – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Catapodium marinum* (L.) Hubbard); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Desmazeria marina* (L.) Druce); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Desmazeria marina* (L.) Druce); Biondi *et al.*, 1993 sub *Desmazeria marina* (L.) Druce); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Catapodium marinum* (L.) Hubbard); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Catapodium marinum* (L.) Hubbard); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Catapodium marinum* (L.) Hubbard); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Catapodium marinum* (L.) Hubbard); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Catapodium marinum* (L.) Hubbard).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

##### ***Catapodium rigidum* (L.) C. E. Hubb. ex Dony ssp. *rigidum* \_\_\_\_\_**

T scap – Euri-Medit. – sentieri, radure, suoli sabbiosi – dd – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Sclerochloa rigida* P. B. var. *hemipoa* Guss.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Sclerochloa rigida* Lk.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Scleropoa rigida* (L.) Griseb.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Desmazeria rigida* (L.)

Tutin); Su Triscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Desmazeria rigida* (L.) Tutin); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG) sub *Desmazeria rigida* (L.) Tutin; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

### **Corynephorus P. Beauv.**

#### ***Corynephorus divaricatus* (Pourr.) Breistr.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – incolti, suoli ciottolosi, spiagge, pascoli – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Corynephorus fasciculatus* Boiss. *et* Reuter); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. vito (Biondi *et al.*, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cristoluaxedu-Colostrai, Muravera (NJ 51.56).

### **Crypsis Aiton**

#### ***Crypsis aculeata* (L.) Aiton** \_\_\_\_\_

T scap – Paleosubtrop. – sabbie, aree retrodunali – non osservata

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Colostrai (Muravera, CA), IX.1974, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Colostrai, 1974, Onnis (CAG).

### **Cutandia Willk.**

#### ***Cutandia maritima* (L.) Barbey** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – spiagge, campi dunali – c – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Carbonara, Villasimius (Barbey, 1884).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995); Punta S. Giusta,

Castiadas (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

*In arenis maritimis al Capo Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG) *Scleropoa maritima* Parl.; *Ad maris litus Carbonara, aprili*, Moris (TO); Spiaggia de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.48, 2.IV.2006, Leg. et Det. G.Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

***Cutandia divaricata* (Desf.) Benth.** \_\_\_\_\_  
T scap – S-W-Steno-Medit. – spiagge, campi dunali, radure costiere – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975 sub *Sclerochloa divaricata* Lk.).

***Cynodon Rich.***

***Cynodon dactylon* (L.) Pers.** \_\_\_\_\_  
H rept – Subcosmop. – ambienti ruderali, prati, sentieri, incolti – d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995); Rio Porceddu, S. vito (Biondi et al., 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975); Ballero, 1982.

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG); Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75).

### **Cynosurus L.**

#### ***Cynosurus cristatus* L.**

H caesp – Europ.-Caucas. – ambienti ruderali, incolti, pascoli – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

#### ***Cynosurus echinatus* L.**

T scap – Euri-Medit. – radure, incolti, lungo i sentieri, margini delle strade – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazera, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lilius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); ; Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

#### ***Cynosurus effusus* Link.**

T scap – Steno-Medit. – prati, radure, garighe, formazioni arbustive – s – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Cynosurus elegans* Desf.); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Cynosurus elegans* Desf.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Cynosurus gracilis* Viv.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Cynosurus elegans* Desf. var. *paradoxus* Fiori).

#### SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et Det.* Guarino (CAG) sub *Cynosurus elegans* Desf.

#### **Dactylis L.**

#### **Dactylis glomerata** L. ssp. **hispanica** (Roth) Nyman \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – radure, incolti, ambienti rupicoli litoranei – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Dactylis hispanica* Roth); Campus, Villasimius (Mossa *et al.*, 1991 sub *Dactylis hispanica* Roth); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Dactylis hispanica* Roth); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Dactylis hispanica* Roth); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Dactylis hispanica* Roth); Spiaggia di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Dactylis hispanica* Roth); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Dactylis hispanica* Roth); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Dactylis hispanica* Roth).

#### SPECIMINA VISA

Valle Maidopis, sotto Sette Fratelli, (Sinnai, CA), VI.1916, Leg. Martelli *et Det.* Zedda (CAG) sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et Det.* Mossa (CAG); Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et Det.* De Martis (CAG) sub *Dactylis glomerata* L. *s.l.*

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

### **Dasyphyrum (Coss. et Dur.) Dur.**

***Dasyphyrum villosum* (L.) P. Candargy, non Bordás** \_\_\_\_\_  
T scap – Euri-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, prati, sentieri – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Triticum villosum* M.B.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Cantoniera de Lora, Fiume Flumendosa, Ballao (Biondi *et al.*, 1995); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Haynaldia villosa* (L.) Schur.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Haynaldia villosa* (L.) Schur.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

#### SPECIMINA VISA

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Haynaldia villosa* Schur.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

### **Desmazeria Dumort.**

► ***Desmazeria sicula* (Jacq.) Dumort.** \_\_\_\_\_  
T scap – W-Steno-Medit. – ambienti costieri subalofili, radure, rupi – s – C = 6

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41).

### **Digitaria Haller**

***Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. s. l.** \_\_\_\_\_  
T scap – Cosmop. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 0

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

#### SPECIMINA VISA

Corongiu, all'acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 38.70).

### **Echinochloa P. Beauv.**

► ***Echinochloa crus-galli*** (L.) P. Beauv. \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti ruderali, aree coltivate, incolti, rupi– s – C = 1

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Gianni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56).

A Nat ***Echinochloa oryzoides*** (Ard.) Fritsch. \_\_\_\_\_

T scap – Paleotrop. – naturalizzata nei pressi delle risae – r – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Risaie di Muravera (Marchioni *et* De Martis, 1982; Viegi, 1993).

***Elymus* L.**

***Elymus elongatus*** (Host.) Runemark ssp. ***alongatus*** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – ambienti costieri, su suoli argillosi subsalsi – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra capo Carbonara e Punta Molentis, Villasimius (Martinoli, 1946 sub *Agropyron elongatum* (Host.) Beauv.

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Agropyron elongatum* (Host.) Beauv.).

SPECIMINA VISA

Tra capo Carbonara e Punta Molentis (Villasimius, CA), IV.1946, Leg. *et* Det. Martinoli (CAG) sub *Agropyron elongatum* (Host.) Beauv.

***Elymus farctus*** (Viv.) Runemark *ex* Melderis ssp. ***farctus*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Steno-Medit. – spiagge e campi dunali – dd – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv. ssp. *mediterraneum* Simonet *et* Guinochet); Mossa *et* Fogu, 1987a sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv. ssp. *mediterraneum* Simonet *et* Guinochet); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Porto Pirastu, Muravera (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Golgo Carbonara, 1

km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Solanas, Sinnai (Mayer, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.).

SPECIMINA VISA

Spiaggia di Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Agropyron junceum* (L.) Beauv.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Spiaggia di Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Porto Tramatzu, Villaputzu (NJ 55.67).

***Elymus repens* (L.) Gould. ssp. *repens*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Circumbor. – radure costiere, nei dintorni degli stagni – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Agropirum repens* P.B. var. *glaucum* Ret. S.); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Agropyron repens* (L.) Beauv.); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Agropyron repens* (L.) Beauv.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Prope Sinnai, (Sinnai, CA), XI.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Agropyron repens* (L.) Beauv.

***Eragrostis Host***

► ***Eragrostis ciliarensis* (All.) Vignolo Lutati ex Janch.** \_\_\_\_\_

T scap – Cosmop. – ambienti umidi, radure, incolti – s – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Festuca L.***

***Festuca arundinacea* Schreb. s. l.** \_\_\_\_\_

H caesp – Paleotemp. – ambienti umidi, formazioni boschive ripali – r – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Festuca elatior* L.).

SPECIMINA VISA

Mitza Coddaledda, Foresta Sette Fratelli, (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

OSSERVAZIONI

Il nome corretto della località riportata in *Specimina visa* è Codoleddu.

***Festuca arundinacea* Schreb. ssp. *fenas* (Lag.) Arcang.** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – ambienti umidi, formazioni ripali – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Festuca foenas* Lag.); Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Festuca foenas* Lag.); Bacino idrografico del Rio Cannas (Camarda *et al.*, 1995 sub *Festuca foenas* Lag.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Foce del Riu Picocca, Muravera (NJ 51.54).

◀ ***Festuca rubra* L.** \_\_\_\_\_

Specie esclusa dalla flora della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Tuviois, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

***Gastridium P. Beauv.***

***Gastridium ventricosum* (Gouan) Schinz *et* Thell.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atl. – incolti, radure, lungo i sentieri, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Gastridium lendigerum* Gaud.);

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Brunco Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG).

### **Gaudinia P. Beauv.**

#### ► ***Gaudinia fragilis*** (L.) P. Beauv. \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti umidi, prati, incolti – r – C = 8

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Sa Corti, Sinnai (NJ 35.45); Lungo il Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46).

### **Glyceria R. Br.**

#### ***Glyceria fluitans*** (L.) R. Br. \_\_\_\_\_

I rad – Subcosmop. – ambienti umidi, aree paludose – r – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corregani, zona palustre a W dello Stagno di Colostrai, Muravera (Marchioni, 1967); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### ***Glyceria notata*** Chevall. \_\_\_\_\_

I rad – Subcosmop. – ambienti umidi, aree paludose – rr – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Glyceria plicata* Fries); Riu Su Piccinnu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Glyceria plicata* Fries); Riu Leunaxi, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Glyceria plicata* Fries).

### **Hainardia Greuter**

#### ***Hainardia cylindrica*** (Willd.) Greuter \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti subsalsi, nei pressi degli stagni – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Lepturus cylindricus* Trin.).

#### SPECIMINA VISA

Arco sa Ruinedda, Foresta Sette Fratelli, (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### OSSERVAZIONI

La presenza della specie nello Stagno di Simbirizzi è attualmente dubbia in quanto l'ecosistema ha subito modifiche strutturali, trasformando l'originario stagno in bacino d'acqua dolce.

### **Holcus L.**

#### ***Holcus lanatus*** L. \_\_\_\_\_

H caesp – Circumbor. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti pascolati – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino

montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

***Holcus setiglumis*** Boiss. *et Reuter* \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure umide, tra gli arbusti – rr – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001; Cogoni *et al.*, 2000; Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1988, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), V.1989, Leg. *et Det.* Bocchieri (CAG).

OSSERVAZIONI

Specie stenomediterranea con baricentro mediterraneo orientale conosciuta in Italia anche per l'isola di Capraia (RICCERI, 1970). La specie è strettamente legata all'ambiente silicicolo e nella Penisola Iberica, dove presenta una vasta diffusione, si rinviene su suoli più o meno evoluti sempre sottomessi ad idromorfia stagionale alla quale fa seguito un forte disseccamento estivo.

***Hordeum L.***

***Hordeum bulbosum*** L. \_\_\_\_\_

H caesp – Paleo-Subtrop. - ambienti ruderali, margini delle strade – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

***Hordeum marinum*** Huds. ssp. *marinum* \_\_\_\_\_

T scap – W-Euri-Medit. – ambienti costieri, su suoli subsalsi – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Hordeum maritimum* With.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Hordeum maritimum* With.).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et Det.* De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40).

***Hordeum murinum* L. s. l.** \_\_\_\_\_

T scap – Circumbor. – incolti, pascoli, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Hordeum murinum* L. var. *leporinum* Lk.); Sa Stoaia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara et Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978 sub *Hordeum murinum* Huds. ssp. *leporinum* (Link) Ascherson-Graebner; sub *Hordeum murinum* Huds. ssp. *murinum*); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Hordeum murinum* L. ssp. *leporinum* (Link) Arcang.); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Hordeum murinum* L. ssp. *leporinum* (Link) Arcang.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Hordeum murinum* L. ssp. *leporinum* (Link) Arcang.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Hordeum murinum* L. ssp. *leporinum* (Link) Arcang.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Hordeum murinum* L. ssp. *leporinum* (Link) Arcang.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Hordeum leporinum* Link).

SPECIMINA VISA

Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG) sub *Hordeum leporinum* Link.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Arcu Lianu, Burcei ( NJ 35.52).

A Col Nat ***Hordeum vulgare* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Africa orientale – coltivato e talvolta naturalizzato – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese et al., 2001.

***Hyparrhenia* N. J. Andersson**

***Hyparrhenia hirta* (L.) Stapf ssp. *hirta*** \_\_\_\_\_

H caesp – Paleotrop. – praterie della fascia costiera e pedemontana, margini delle strade, rupi, suoli ciottolosi - d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Andropogon pubescens* Vis.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Cymbopogon hirtus* (L.) Jauchen); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Cymbopogon hirtus* (L.) Janchen); Rio Picocca, Burcei (Biondi et al., 1995 sub *Cymbopogon hirtus* (L.) Janchen); Sa Corti-

Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Cymbopogon hirtus* (L.) Janchen); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Andropogon hirtus* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Femmina Morta, S. Vito (NJ 39.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61).

**Imperata Cirillo**

***Imperata cylindrica* (L.) P. Beauv.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Cosmop. – ambienti costieri, dintorni degli stagni – s – C = 7

SPECIMINA VISA

*In arenis maritimis al Capo Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Imperata arundinacea* Cyr.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

**Lagurus L.**

***Lagurus ovatus* L. ssp. *ovatus*** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, sentieri, margini delle strade, incolti – d - 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazzeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Lagurus ovatus* L. ssp. *ovatus* var. *vestitus* Messeri); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Fassoni, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Spiaggi di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Cala Regina, Quartu S. Elena (Mayer, 1995); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); Villasimius (Villasimius, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia della Chiavica, Villaputzu (NJ 54.65; NJ 53.63); Tra Cuccuru Gruxi Lilius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Salinas, Muravera (NJ 51.58); Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); S'Acqua Pudexa, Muravera (NJ 52.52); Torre Foxi, Quartu S. Elena (NJ 21.41); Sa Meliana, Burcei (NJ 36.52); Riu Monte Lora, Villasalto (NJ 39.70); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

**Lamarckia Moench**

**Lamarckia aurea** (L.) Moench \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Turan. – radure, incolti, margini delle strade – d – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Tra lo Stagno di Sa Praia e la Foce del Flumendosa, Villaputzu (NJ 53.65); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Punta Serpeddi e Serpeddieddu, Sinnai (NJ 25.57); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Rio Cannas, fronte Oville Cannas, Burcei (NJ 37.53); Su Paperi, Burcei (NJ 30.57); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46); Cala Regina, Quartu S. Elena (NJ 30.36).

**Lolium L.**

**Lolium perenne** L. \_\_\_\_\_

H caesp – Circumbor. – radure erbose, ambienti umidi, incolti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Mongia, Muravera (NJ 51.64).

***Lolium rigidum* Gaudin ssp. *rigidum*** \_\_\_\_\_

T scap – Paleo-Subtrop. – radure, incolti, sentieri, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Lolium perenne* L. var. *rigidum* Gaud.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

OSSERVAZIONI

In *Herbarium* CAG è stato depositato un *exsiccata* relativo all'ibrido *Lolium rigidum* x *multiflorum*: Capo Carbonara (Villasimius, CA), III.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

***Lolium temulentum* L. s. l.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti antropizzati, aree coltivate, radure – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Barbey, 1884 su materiale del Gennari).

OSSERVAZIONI

BARBEY (1884) riporta che il GENNARI per la specie propose tre differenti tipi e che l'individuo raccolto a Capo carbonara (Villasimius) rappresenta una forma ancora indeterminata.

***Lygeum* L.**

***Lygeum spartum* L.** \_\_\_\_\_

H scap – Medit. – radure della fascia termomediterranea (aride), incolti pascolati, su suoli marnosi, ambienti rocciosi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda, 1981a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorio, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Tra Torre Foxi e Torre S. Andrea, Quartu S. Elena (NJ 22.40); S. Luria (Costa degli Angeli), Quartu S. Elena (NJ 25.40); Punta Molentis, Villasimius (NJ 48.31).

**Melica L.**

► ***Melica arrecta* Kuntze** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, suoli ciottolosi – s – C = 2

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); S'Arrexini, Muravera (NJ 47.62); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

***Melica ciliata* L. ssp. *ciliata*** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit.-Turan. – radure, tra gli arbusti, ambienti rupicoli – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Melica ciliata* L. ssp. *nebrodensis* (Parl.) Husnot); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Crete dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49).

***Melica ciliata* L. ssp. *magnolii* (Gren. *et* Godr.) Husn.** \_\_\_\_\_

H caesp – W-Medit. – margini delle strade, rupi, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Pour Brucei, lisez: Burcei (Barbey, 1884 sub *Melica ciliata* L. var. *Magnolii* Godr. *et* Gren.); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Melica magnolii* Gr. *et* Godr.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Melica magnolii* Gr. *et* Godr.).

SPECIMINA VISA

Corongiu, all'acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG) sub *Melica magnolii* Gr. *et* Godr.

***Melica minuta* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – ambienti rupicoli, rupi, su suoli pietrosi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Arco dell'Angelo, Burcei (Atzei *et* Camarda, 1984; Mossa *et* Bacchetta, 1999); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Rocca Arrigelli, Burcei (Mossa *et* Bacchetta, 1999); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Punta Sa Ceraxa, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.49); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60).

***Melica uniflora* Retz.** \_\_\_\_\_

H caesp – Paleotemp. – radure boschive, tra gli arbusti – s – C = 5

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Su Calaviegu, Sinnai (NJ 25.58).

***Morineriella Rouy***

***Morineriella minuta* (L.) Rouy** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure tra gli arbusti, sentieri, pratelli – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Periballia minuta* (L.) Ach. *et* Gr.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu de Su Soli, Quartu S. Elena (NJ 32.43); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48).

***Oryza* L.**

A Col Nat ***Oryza sativa* L.** \_\_\_\_\_

T scap – SE-Asiat. – coltivata, raramente naturalizzata – r – C = 0

SPECIMINA VISA

Risaie Togni (Muravera, CA), X.1981, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG).

## **Panicum L.**

### ***Panicum repens* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Paleo-Subtrop. – ambienti umidi costieri, suoli sabbiosi – non osservata

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Colostrai (Muravera, CA), VII.1977, *Leg. De Martis, Det. De Martis et Zedda* (CAG).

## **Parapholis C. E. Hubb.**

### ***Parapholis incurva* (L.) C. E. Hubb.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit. – radure susalse lungo la costa, suoli sabbiosi e ciottolosi – c – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Lepturus incurvus* Druce var. *filiformis* Trin.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a); Isola di Serpentara, Villasimius (Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, *Leg. et Det. Mossa* (CAG).

### ***Parapholis strigosa* (Dumort) C. E. Hubb.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Atlant. – radure, prati in ambienti subsalsi – c – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000); Rupi costiere tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

## **Paspalum L.**

### **A Nat *Paspalum distichum* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti umidi, aree di ristagno, canali – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Colostrai, Muravera (Chiappini, 1967a); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Paspalum paspaloides* (Michx.) Scribner); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Paspalum paspaloides* (Michx.) Scribner).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Salto di Quirra, Gerrei e Sarrabus (Chiappini, 1968).

## **Pennisetum Richard**

A Col Nat ***Pennisetum villosum*** R. Br. \_\_\_\_\_  
H caesp – Paleotrop. – ambienti ruderali, margini delle strade – r – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Orto Murtas, castiadas (Mossa *et* Fogu, 1987b); strada per Olia Speciosa a 200 m dalla Colonia Penale (Mossa *et* Fogu, 1987b); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Scarpata di sostegno del ponticello in località Orto Murtas di Castiadas (Cagliari), 2 Nov 1982, L. Mossa *et* M. C. Fogu (CAG); Bordi della starda per Olia Speciosa a circa 200 m dalla Colonia Penale di Castiadas, 21 Oct 1983, L. Mossa *et* Zedda (CAG, FI); Capo Ferrato (Muravera, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Ballero (CAG).

OSSERVAZIONI

Pianta esotica spontaneizzata in Sardegna per la quale MOSSA e FOGU (1987b; 1987b) ipotizzano una diffusione dalla ex Colonia Penale di Castiadas nella quale veniva coltivata.

***Phalaris*** L.

***Phalaris acquatica*** L. \_\_\_\_\_  
H caesp – Steno-Medit.-Macarones. – ambienti ruderali, incolti pascolati – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901 sub *Phalaris nodosa* Desf.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et* al., 1981 sub *Phalaris bulbosa* L.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Phalaris brachystachys*** Link \_\_\_\_\_  
T scap – Steno-Medit. – radure, incolti pascolati, ambienti ruderali – s – C = 2

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), III.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Campu Longu (Villasimius, CA), III.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

***Phalaris canariensis*** L. \_\_\_\_\_  
T scap – Macarones. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti – s – C = 1

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44).

***Phalaris coerulescens*** Desf. \_\_\_\_\_  
H caesp – Steno-Medit.-Macarones. – ambienti ruderali, incolti pascolati – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Piana di Muravera, Muravera (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

***Phalaris minor* Retz.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleo-Subtrop. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Muravera (Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SPECIMINA VISA

*Inter segetes* Muravera, aprile 1826, Moris (TO); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Località Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Phalaris paradoxa* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti ruderali, margini delle strade, ex coltivi – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Brecca, S. Vito (NJ 47.70).

◀ ***Phalaris truncata* Guss.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente al contingente floristico della Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

***Phleum* L.**

***Phleum pratense* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Circumbor. – ambienti ruderali e antropizzati, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

**Piptatherum P. Beauv.**

***Piptatherum coerulescens* (Desf.) P. Beauv.** \_\_\_\_\_

H scap – Steno-Medit. – incolti, tra gli arbusti – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Oryzopsis coerulescens* (Desf.) Richter).

SPECIMINA VISA

*Ad promontorium di Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et Det.* Gennari (CAG) sub *Oryzopsis coerulescens* (Desf.) Richter.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Piptatherum miliaceum* (L.) Coss. ssp. *miliaceum*** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit.-Turan. – incolti, garighe, margini delle strade – dd – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Piptatherum multiflorum* P. De Beauv.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Milium multiflorum* Cav.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981 sub *Piptatherum miliaceum* (L.) Coss.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Cuile Gianni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et Marchioni Ortu*, 1989 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et Schweinf.* ssp. *miliacea*).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Milium multiflorum* Cav.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et* Schweinf. ssp. *miliacea*.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Su Nuraxi, S. Andrea Frius (NJ 15.70); Riu Cannas, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

***Piptatherum miliaceum* (L.) Coss. ssp. *thomasii* (Duby) Freitag** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – incolti, garighe, margini delle strade, pascoli – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et* Schweinf. ssp. *thomasii* (Duby) Pign.); Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et* Schweinf. ssp. *thomasii* (Duby) Pign.); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et* Schweinf. ssp. *thomasii* (Duby) Pign.).

SPECIMINA VISA

S. Gregorio (Sinnai, CA), X.2003, Leg. Bacchetta *et* Iriti *et* Det. Iriti (CAG) sub *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. *et* Schweinf. ssp. *thomasii* (Duby) Pign.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

**Poa L.**

***Poa annua* L.** \_\_\_\_\_

T caesp – Cosmop. – ambienti antropizzati, incolti, prati pascolati – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), II.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Prati nei pressi del Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

***Poa bulbosa* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Paleotemp. – radure montane, pacoli, ambienti rupicoli – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu Nicola Bove, Maracalagonis (NJ 34.43); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Poa compressa* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Circumbor. – radure boschive, incolti su suoli argillosi – non asservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

***Poa infirma* Kunth** \_\_\_\_\_

T caesp – Euri-Medit. – radure, incolti aridi – r – C = 6

SPECIMINA VISA

S. Gregorio, (Sinnai, CA), V.1976, Leg. *et* Det. Zedda (CAG) sub *Poa annua* L. ssp. *exilis* Tommasini.

► ***Poa trivialis* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Eurasiat. – ambienti ruderali, aree coltivate – r – C = 2

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Riu Cannas, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74).

***Polypogon* Desf.**

***Polypogon maritimus* Willd.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. Mecarones. – ambienti umidi, suoli subsalsi – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

***Polypogon monspeliensis* (L.) Desf.** \_\_\_\_\_

T scap – Paleo-Subtrop. – ambienti umidi, suoli subsalsi – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Mongia, Muravera (NJ 51.64).

***Polypogon subspathaceus* Req.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – ambienti umidi, lungo i torrenti, suoli sabbiosi – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Polypogon monspeliensis* Desf. var. *subspathaceus* Req.); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Polypogon maritimus* Willd. ssp. *subspathaceus* (Req.) Bonnier; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Polypogon maritimus* Willd. ssp. *subspathaceus* (Req.) Bonnier *et* Layeus.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Arco sa Ruixedda, Foresta Sette Fratelli (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

***Polypogon viridis* (Gouan) Breistr.** \_\_\_\_\_

H caesp – Paleo-Subtrop. – ambienti umidi, suoli sabbiosi, torrenti – non osservata

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Agrestis alba* L. v. *verticillata* Vill.).

***Phragmites* Adans.**

***Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti umidi, fiumi, canali, stagni – d – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Arundo phragmites* L. var. *racemosus* L.; De Martis *et al.*, 1984b); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Arundo phragmites* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 34.51; 34.50); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50).

**Psilurus Trin.**

***Psilurus incurvus* (Gouan) Schinz *et* Thell.** \_\_\_\_\_

T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, margini delle strade – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59).

**Puccinellia Parl.**

***Puccinellia festuciformis* (Host) Parl.** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – ambienti alofili costieri – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Glyceria distans* Whlbn. var. *festucaiformis* Hynh.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini Pisale, Villaputzu (NJ 53.73).

**Rostraria Tzvelev**

***Rostraria cristata* (L.) Tzvelev ssp. *cristata*** \_\_\_\_\_

T caesp – Subcosmop. – radure lungo la costa, incolti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Carbonara, Villasimius (Barbey, 1884 sub *Koeleria phleoides* Pers.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Sa Stoia, Armungia (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Serra Longa, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Cea Saunedda,

S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Pranu Scandariu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Koeleria phleoides* Pers.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Koeleria gerardii* (Vill.) Shinners); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Koeleria girardii* (Vill.) Shinners); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Lophochloa cristata* (L.) Hylander).

#### SPECIMINA VISA

Carbonara inter segetes, Moris, sine data (TO) sub *Koeleria phleoides* Pers.; S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Lophochloa cristata* (L.) Hylander.

### ***Rostraria hispida* (Savi) Dogan** \_\_\_\_\_

T scap – SW-Stenomedit. – ambienti umidi, radure, incolti – r – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Koeleria hispida* DC.).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Flumini, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44); Su Nuraxi, S. Andrea Frius (NJ 15.70); Riu Cannas, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.74); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Ilixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Arroccu, ex miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62); Monte Narba, S. Vito (NJ 44.61).

### ***Rostraria litorea* (All.) Holub.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure costiere, spiagge, campi dunali – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Koeleria pubescens* P.B.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Lophocloa pubescens* (Lam.) H. Scholz); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lophocloa pubescens* (Lam.) H. Scholz); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lophocloa pubescens* (Lam.) H. Scholz); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Lophocloa pubescens* (Lam.) H. Scholz); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Lophocloa pubescens* (Lam.) H. Scholz).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

*In arenosis maritimis ad promontorium di Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG) sub *Koeleria villosa* Pers.

### ***Setaria P. Beauv.***

◀ ***Setaria fallax*** Tod. \_\_\_\_\_

Specie da escludere dalla flora del Sarrabus-Gerrei. Si conferma, come riportato da CAMARDA e BALLERO (1981), il mancato rinvenimento della specie sia nel Capo Carbonara che nel resto dell'area di studio.

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Gennari, 1866).

***Setaria pumila*** (Poir.) Roem. et Schult. \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. - ambienti antropizzati, infestante – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Setaria glauca* (L.) Beauv.).

***Setaria verticillata*** (L.) P. Beauv. \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti antropizzati, infestante – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989).

***Setaria viridis*** (L.) P. Beauv. s. l. \_\_\_\_\_

T scap - Subcosmop. - ambienti antropizzati, infestante – non osservata

SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1858, Leg. et Det. Gennari (CAG).

***Sorghum Moench***

A Col Nat ***Sorghum halepense*** (L.) Pers. \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – coltivata e naturalizzata in aree antropizzate – r – C = 0

SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), X.1987, Leg. et Det. De Martis (CAG).

***Spartina Schreb.***

***Spartina versicolor*** Fabre \_\_\_\_\_

Grihiz – Anfiatl. – ambienti costieri, spiagge, campi dunali, depressioni su suoli salmastri, dintorni degli stagni – r – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Notteri, Villasimius (Mossa et al., 2000 sub *Spartina juncea* (Michx.) Willd.); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa et al., 2000 sub *Spartina juncea* (Michx.) Willd.).

***Sphenopus Trin.***

***Sphenopus divaricatus* (Gouan) Rchb.** \_\_\_\_\_

T scap – S-Medit.-Turan. – ambienti alofili, saline – s – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Torre Salinas, Muravera (NJ 51.58; 51.57).

OSSERVAZIONI

Non viene confermata la stazione relativa allo Stagno di Simbirizzi indicata da ONNIS (1964) in quanto lo stagno è stato trasformato in bacino d'acqua dolce.

***Sporobolus R. Br.***

***Sporobolus virginicus* Kunth** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subtrop. – spiagge, campi dunali, ambienti rupicoli costieri – d – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Sporobolus arenarius* (Gouan) Duv.-Jouv.; Mossa *et* Fogu, 1987a sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Sporobolus arenarius* (Gouan) Duv.-Juve); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Porto Pirastu, Muravera (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Torre delle Saline, Muravera (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Punta S. Giusta, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Spiagge di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Golgo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Porto Corallo, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Aree peristagnali tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Sporobolus pungens* (Schreb.) Kunth).

SPECIMINA VISA

Hotel Timi Ama (Villasimius, CA), X.1971, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Sporobolus arenarius* (Gouan) Duv.-Jouve; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Sporobolus arenarius* (Gouan) Duv.-Jouve.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39); Spiaggia di Cristolaxedu, Muravera (NJ 51.56); Spiaggia di Torre Salinas, Muravera (NJ 51.58; 51.57); Spiaggia di

Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); S. Luria – Costa degli Angeli, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

### **Stipa L.**

#### ***Stipa bromoides* (L.) Dörfler** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – radure, incolti, tra gli arbusti – c – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Seddas de Sa Scova, Sinnai (Arrigoni *et* Vannelli, 1967); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

*Ad promontorium di Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, Leg. *et* Det. Gennari (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.48); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

#### ***Stipa capensis* Thunb.** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit. – radure lungo il litorale, incolti, pascoli – d – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Stipa tortilis* Desf.); Su Pranu, Villaputzu (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Stipa tortilis* Desf.); Pranu Aia, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Stipa tortilis* Desf.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Stipa tortilis* Desf.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### SPECIMINA VISA

Strada Geremeas-Villasimius, spiaggia Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1940, Leg. *et* Det. Martinoli (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) *revidit* Mossa X.1987; Scoa Moentis (Quartu Sant'Elena, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62).

#### **◀ *Stipa capillata* L.** \_\_\_\_\_

Specie non appartenente al contingente floristico della Sardegna (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978).

**Taeniatherum Nevski**

***Taeniatherum caput-medusae* (L.) Nevski** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Turan. – incolti, ambienti rupicoli – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Hordelymus caput-medusae* (L.) Pign. ssp. *crinitus* (Schreber) Pign.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Elymus caput-medusae* L.).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Hordelymus caput-medusae* (L.) Pign. ssp. *crinitus* (Schreber) Pign.

**Trachynia Link**

***Trachynia distachya* (L.) Link** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Turan. – ambienti radurali, incolti, garighe – c – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Brachypodium distachyon* (Pers.) Beauv.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Brachypodium distachyon* (Pers.) Beauv.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Brachypodium distachyon* (Pers.) Beauv.); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Brachypodium distachyon* (Pers.) Beauv.); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Brachypodium distachyon* (Pers.) Beauv.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Brachypodium distachyum* (L.) Beauv.); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Brachypodium distachyum* (L.) Beauv.); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Brachypodium distachyum* (L.) Beauv.).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Brachypodium distachium* P. B.).

SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Brachypodium distachyum* (L.) Beauv.

**Trisetaria Forssk.**

► ***Trisetaria panicea* (Lam.) Maire** \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit.-Macarones. – ambienti ruderali, incolti – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Capitana, Quartu S. Elena (NJ 26.39); Monte Turno, Castiadas (NJ 49.40).

***Trisetaria flavescens* (L.) Baumg.** \_\_\_\_\_

H caesp – Eurasiat. – ambienti ruderali ed antropizzati, incolti – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Trisetum flavescens* (L.) Beauv.).

**Triticum L.**

A Col Nat ***Triticum aestivum* L.** \_\_\_\_\_

T scap – Medit. – coltivato e naturalizzato – r – C = 0

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Palmese *et al.*, 2001.

***Triticum neglectum* (Req. ex Bertol.) Greuter** \_\_\_\_\_

T scap – Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, lungo i sentieri – c – C = 1

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Aegylops neglecta* Req.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78).

***Triticum ovatum* (L.) Raspail** \_\_\_\_\_

T scap – Steno-Medit.-Turan. – ambienti ruderali, incolti, sentieri – dd – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Aegilops ovata* L.); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978 sub *Aegylops geniculata* Roth.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), V.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG); Canalone cala Ginepro, Torre delle Stelle (Maracalagonis, CA), VI.1989, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Bacca Mandra, Maracalagonis (NJ 28.47); Valle del Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 28.46).

***Triticum triunciale* (L.) Raspail** \_\_\_\_\_

T scap – T scap – Euri-Medit. – ambienti ruderali, incolti, prati – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Aegylops triuncialis* L.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cuccuru Bentosu, Sinnai (NJ 23.51).

***Triticum ventricosum* (Tausch) Cesati, Passerini et Gibelli** \_\_\_\_\_

T scap – W-Steno-Medit. – radure, incolti aridi, pascoli – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda e Ballero, 1981 sub *Aegylops ventricosa* Tausch); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Aegylops ventricosa* Tausch).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu Simeoni, Sinnai (NJ 25.56).

***Vulpia C. C. Gmel.***

***Vulpia bromoides* (L.) Gray** \_\_\_\_\_

T caesp – Paleotemp. - incolti, lungo i sentieri, margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Radure nei pressi del Fiume Flumendosa, Ballao (NJ 30.78).

***Vulpia ciliata* Dumort.** \_\_\_\_\_

T caesp – Euri-Medit. – radure, incolti, sentieri, margini delle strade – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981); Funtana 'e Figu, Villasalto (Aru et al., 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru et al., 1981); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru et al., 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru et al., 1981); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Sette Fratelli, Sinnai (Mossa et al., 1991).

SPECIMINA VISA

Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG).

***Vulpia fasciculata*** (Forssk.) Fritsch \_\_\_\_\_

T caesp – Medit.-Atl. – ambienti costieri, spiagge, incolti – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Genna 'e Tidos, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo et al., 1989 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Cala di Murtas, Villaputzu (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Cala Pira, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Cala Sinzias, Castiadas (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Golfo Carbonara, 1 km a sud di Nuraghe Giardoni, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Spiaggia Simius, Villasimius (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.); Spiaggia di S. Giovanni, Muravera (Mayer, 1995 sub *Vulpia membranacea* (L.) Dumort.).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiaggia di Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35).

***Vulpia geniculata*** (L.) Link \_\_\_\_\_

T caesp – W-Steno-Medit. – radure lungo la costa, incolti, garighe – c – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa et Tamponi, 1978); Cuile Giovanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1988, Leg. et Det. Bocchieri (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Is Mortorius, Quartu S. Elena (NJ 28.39).

***Vulpia ligustica*** (All.) Link \_\_\_\_\_

T caesp – Steno-Medit. – incolti, lungo i sentieri, margini delle strade – s – C = 1

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Stoia, Armungia (Sardara et Lai, 1975); Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Su Pranu, Villaputzu (Sardara et Lai, 1975); Serra Longa, S. Nicolò

gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Sa Carnazeria, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Cea Saunedda, S. Andrea Frius (Sardara *et* Lai, 1975); Perda Porcaxiu, S. Nicolò Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Su Muristene (Sardara *et* Lai, 1975); Su Munandroxiu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Gruxi de Pranu, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Genniaidi, Villasalto (Sardara *et* Lai, 1975); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Funtana 'e Figù, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Is Antiogus, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993).

SPECIMINA VISA

S. Isidoro (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Vulpia ligustica* (All.) Link ssp. *hispidula* (Parl.) Asch. *et* Gr.

***Vulpia muralis* (Kunth) Nees** \_\_\_\_\_

T caesp – W-Steno-Medit. – radure, incolti pascolati – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Nieddu (Quartucciu, CA), IV.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81).

***Vulpia myuros* (L.) C. C. Gmel.** \_\_\_\_\_

T caesp – Subcosmop. – ambienti ruderali, margini delle strade, incolti – s – C = 2

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Sa Corti, Sinnai (NJ 35.45).

***Vulpia sicula* (C. Presl) Link** \_\_\_\_\_

H caesp – W-Medit.-Mont. – radure, incolti pascolati – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Coa de Molenti, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981).

***Palmaceae***

***Chamaerops* L.**

***Chamaerops humilis* L.** \_\_\_\_\_

NP – W-Steno-Medit. – ambienti costieri, formazioni arbustive – rr – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

## Phoenix L.

► <sup>A Col</sup> **Phoenix canariensis** Chabaud \_\_\_\_\_  
P scap – Isole Canarie – coltivata, talvolta tra la vegetazione spontanea in seguito all'abbandono di aree precedentemente utilizzate dall'uomo – s – C = 0

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Ex-miniera d'argento di Monte Narba, S. Vito (NJ 45.62).

<i>Araceae</i>
----------------

## Ambrosina Bassi

**Ambrosina bassii** L. \_\_\_\_\_  
G rhiz – W-Steno-Medit. – radure, su suoli ciottolosi, rupi, tra gli arbusti – c – C = 3

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte S'Ollasteddu, Ballao e Villaputzu (NJ 37.82); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Lungo il Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46).

## Arisarum Targ. Tozz.

**Arisarum vulgare** Targ. Tozz. \_\_\_\_\_  
G rhiz – Steno-Medit. – radure, pratelli lungo i sentieri, tra gli arbusti, garighe, boscaglie costiere, formazioni boschive – dd – C = 1

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964); Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et Tamponi*, 1978); Sa Pala 'is Fiudas-Bruncu Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bruncu Brellas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius

(Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Costa tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), -.1986, Leg. *et* Det. Mossa (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Valle del Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45); Baccu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.47); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Marracoa, Villasalto (NJ 28.64); Su Tittioni, Villasalto (NJ 38.70); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Monte Minniminni, Castiadas, Maracalagonis e Villasimius (NJ 42.40); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Tra Bruncu S'Illixedda e Baccu Berritta, Burcei (NJ 39.55); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Tra Arcu Gennixerri e Serra Is Carradoris, Burcei (NJ 33.60); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

#### OSSERVAZIONI

Durante i mesi invernali si formano densi pratelli lungo i sentieri o nelle radure aperte i quali con l'aumentare delle temperature durante i mesi primaverili si seccano e vengono sostituiti da altre formazioni erbacee. Durante il mese tardo-primaverile si osservano esclusivamente i popolamenti localizzati al riparo di alberi e arbusti, in particolare nelle formazioni dell'*Oleo-Ceratonion*.

#### **Arum L.**

##### ***Arum italicum* Mill. ssp. *italicum*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Euri-Medit. – ambienti sciafili, umidi, formazioni ripali – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Rio Porceddu, S. vito (Biondi *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Sedda de Is Pramas, Muravera (NJ 52.64).

##### ***Arum pictum* L. f. ssp. *pictum*** \_\_\_\_\_

G rhiz - Endemica di Sardegna e Corsica - specie indifferente al substrato geologico vegeta dal livello del mare sino alle pendici delle Montagne, tra le rocce, lungo le siepi, ai margini dei boschi; sembra preferire i terreni sabbiosi e sassosi (DIANA CORRIAS, 1982) – dd – C = 1

### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Flumini, Quartu S. Elena (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Torre delle Stelle, Maracalagonis (Marchioni *et* Caliò Distefano, 1989); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989; Biondi *et al.*, 1993; Bocchieri, 2001; Cogoni *et al.*, 2000); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Arum pictum* Targ.-Tozz.); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975); Bacchetta *et al.* (2005a).

### SPECIMINA VISA

Flumini di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), Zedda, 5.X.1977 (CAG); *Ibidem*, Zedda, 14.V.1978 (CAG); Torre delle Stelle (Sinnai, CA), XI.1985, Leg. *et* Det. Marchioni (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG).

### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Monte Turri presso Capo Boi, Sinnai (NJ 37.31); Su culu a 'soli, Maracalagonis (NJ 36.43); Sa Perruma, Burcei (NJ 35.52); Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Sa Siliqua, Sinnai (NJ 33.51); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Piscina Nuxedda (suoli granitici), Maracalagonis (NJ 26.46); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Sedda Su Cinixiu, Sinnai (NJ 33.47); Punta Baccu Malu, Sinnai (NJ 38.50); Baccu de Sa Ridellaxiu, Sinnai (NJ 37.38); Tra Bruncu Berrita e Monte Genis, Villasalto (NJ 27.63); Riu Cuileddu, Villasalto (NJ 29.64); Cuili Giuanni Spada, Villasalto (NJ 38.68); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69); Bruncu Su Cappeddu, S. Vito (NJ 43.72); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Brallotti, Burcei (NJ 38.59); Area mineraria alla confluenza tra il Riu Brabaisu e il Riu Ollastu, Burcei (NJ 38.59); Riu Ollastu, nei pressi di Costa Erbexili, Burcei e S. Vito (NJ 36.59); Bruncu Giuncus, Maracalagonis (NJ 36.41); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Rocca de su Casteddu, S. Vito (NJ 43.65); Prumare de Feraxi, Muravera (NJ 51.53); Spiaggia tra i due Moli (Colostrai e Feraxi), Muravera (NJ 51.55); Portu Sa Ruxi, Villasimius (NJ 39.31); Piscina Rei, Muravera (NJ 50.47).

### **Helicodicerus Schott**

#### ***Helicodicerus muscivorus* (L. f.) Engl.**

G rhiz - Endemica delle isole del bacino occidentale del Mediterraneo: Sardegna e piccole isole parasarde, Corsica, Isola di Maiorca, Minorca e Cabrera (Isole Baleari) - è una specie indifferente al substrato geologico, vive di preferenza in luoghi sassosi ed in mezzo ai cespugli. Nelle isole Baleari e in Corsica vive anche nelle zone interne, sino a circa 700 m di altitudine, mentre in Sardegna cresce quasi esclusivamente in prossimità del mare tra le rocce dove però si raccoglie sufficiente terriccio e dove permane una certa umidità (DIANA CORRIAS, 1982). SATTA (2002) indica in Sardegna stazioni montane (Monte Limbara) – r – C = 8 - 

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Tamponi, 1978; Mossa *et* Fogu, 1987a sub *Dracunculus muscivorus* Engler; Bocchieri, 2001 sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.); Biondi *et al.*, 1993 sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Bocchieri, 2001 sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Cogoni *et al.*, 2000).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a sub *Dracunculus muscivorus* (L. *f.*) Parl.).

#### SPECIMINA VISA

Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), III.1976, Leg. *et* Det. Scrugli, Mossa *et* Milia (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola dei Cavoli, scogli al mare SW del faro (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola dei Cavoli, scogli al mare a SW del faro, Mossa e Milia, 14.V.1977 (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1977, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), V.1982, Leg. *et* Det. Mossa (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola dei Cavoli (Villasimius, CA), VII.1984, Leg. *et* Det. Scrugli *et* Cogoni (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola dei Cavoli, Cala di Ponente (Villasimius, CA), IV.1993, Leg. *et* Det. Cogoni (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Villasimius (Villasimius, CA), II.1998, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VI.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Dracunculus muscivorus* (L. *fil.*) Parl.

#### OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei la specie è comune sulle isole dei Cavoli e Serpentara, mentre è molto rara lungo la costa. Nella Sardegna sud-orientale non sono conosciuti popolamenti montani. I popolamenti presenti nell'Isola dei Cavoli sono concentrati negli anfratti rocciosi delle rupi prossime al mare, mentre sull'isola di Serpentara la specie è diffusa anche tra gli arbusti nelle zone più interne dell'Isola.

### **Lemnaceae**

#### **Lemna L.**

##### ***Lemna gibba* L.** \_\_\_\_\_

I nat – Subcosmop. - ambienti acquatici, ristagni, pozze, risaie – s – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 33.35); Riu S. Pietro, Maracalagonis e Quartucciu (NJ 30.45).

##### ***Lemna minor* L.** \_\_\_\_\_

I nat – Subcosmop. – ambienti acquatici, ristagni, pozze, corsi d'acqua – s – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Isola dei Cavoli, Villasimius (Mossa *et* Fogu, 1987a); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

S. Gregorio (Sinnai, CA), VI.1858, Leg. *et* Det. *sine firma* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Mannu, S. Nicolò Gerrei (NJ 27.71); Corru 'e Arena, Ballao (NJ 29.79).

*Sparganiaceae*

*Sparganium* L.

► ***Sparganium erectum* L. ssp. *erectum*** \_\_\_\_\_

I rad – Eurasiat. – ambienti acquatici, stagni, nei canneti – r – C = 9

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

*Typhaceae*

*Typha* L.

***Typha angustifolia* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Paleo-Subtrop. – ambienti acquatici, corsi d'acqua, stagni – c – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Stagno di Simbirizzi, Quartu S. Elena (Onnis, 1964 sub *Typha angustifolia* L. var. *angustata* Bory *et* Chaub); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41).

***Typha latifolia* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Cosmop. – ambienti acquatici, corsi d'acqua, stagni – r – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Riu Piscina Nuscedda, Quartucciu (NJ 26.44); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Riu Corr'e Cerbu, S. Vito (NJ 49.75).

*Cyperaceae*

## **Bolboschoenus Palla**

### ***Bolboschoenus maritimus* (L.) Palla** \_\_\_\_\_

G rhiz – Cosmop. – ambienti umidi, paludi, stagni, su suoli salmastri – r – C = 4

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corregani, zona palustre a W dello Stagno di Colostrai (Marchioni, 1967).

#### SPECIMINA VISA

Risaia Togni (Muravera, CA), X.1981, Leg. et Det. De Martis et Marchioni (CAG).

## **Carex L.**

### ***Carex cariophyllea* La Tourr. s. l.** \_\_\_\_\_

H scap – Eurasiat. – radure, prati umidi, tra gli arbusti – r – C = 7

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47).

### ***Carex distachya* Desf.** \_\_\_\_\_

H caesp – Steno-Medit. – radure, formazioni boshive – d – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

S. Gregorio, Sinnai (Barbey, 1884 sub *Carex Linkii* Schkuhr); Paulli-Gerrei (Barbey, 1884 sub *Carex Linkii* Schkuhr).

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Punta Serpeddì, Sinnai (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Campuomu, Burcei (Bacchetta et al. 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

#### SPECIMINA VISA

S. Gregorio in pascuis humidis junio, ad margines agrorum majo, Moris (TO); Paulli-Gerrei, Moris (TO) sub *Carex Linkii* Schkuhr.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Acqueddas, Creste dei Sette Fratelli, Sinnai (NJ 37.47); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Su Zubbu, Sinnai (NJ 36.50); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

### ***Carex distans* L.** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – radure, formazioni arbustive e boschive – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51).

**Carex divisa** Hud. \_\_\_\_\_

G rhiz – Euri-Medit.-Atl. – ambienti umidi, pantani, lungo i corsi d'acqua – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Geremeas, Quartu S. Elena e Maracalagonis (NJ 32.35; NJ 33.35); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

**Carex divulsa** Stokes \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – formazioni arbustive e boschive, radure – r – C = 7

Segnalazioni precedenti al 1950

Muravera (Barbey, 1884).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Muravera, *in pratensibus, junio*, Moris (TO).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

**Carex extensa** Gooden. \_\_\_\_\_

H caesp – Medit.-Atl. – ambienti umidi, lungo i corsi d'acqua – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989).

SPECIMINA VISA

Rio Pau, Capitana (Quartu Sant'Elena, CA), V.1969, Leg. *et* Det. Ballero *et* Camarda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

► ***Carex flacca* Schreb. ssp. *flacca*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Europ. – ambienti umidi, nei pressi delle sorgenti, boschi ripali – s – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52).

***Carex flacca* Schreb. ssp. *serrulata* (Biv.) Greuter** \_\_\_\_\_

G rhiz – Medit. – radure, tra gli arbusti, sentieri, margini delle strade – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44).

***Carex halleriana* Asso** \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit. – radure, formazioni arbustive e boschi – s – C = 5

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Foresta dei Sette Fratelli (Arrigoni, 1966); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Marchioni Ortu *et* Ortu 1986; Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Porto Sa Ruxi (Villasimius, CA), IV.1979, Leg. Mossa *et* Det. Mossa *et* Zedda (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Padenti Calleoi (Monte Lora), Villasalto (NJ 40.70).

***Carex hispida* Willd.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Steno-Medit. – ambienti umidi, paludi, lungo i corsi d'acqua – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47).

### ***Carex microcarpa* Bertol. ex Moris**

G rhiz – Endemica di Sardegna, Corsica, isole Capraia ed Elba (Arcipelago Toscano) - è specie igrofila, frequente nei greti e ai margini dei fiumi e dei torrenti, presso le sorgenti e nelle depressioni umide e palustri. Per la sopravvivenza in alcuni ambienti deve tuttavia essere in grado di resistere a periodi più o meno lunghi di aridità estiva. Si incontra dal mare fino presso i crinali del Gennargentu, esclusivamente però su substrati silicei (ARRIGONI, 1984) – d – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901); S. Gregorio, Sette Fratelli e Rio Maidopis, Sinnai (Terracciano, 1914a su materiale di Cavara e Moris); Attorno al laghetto dell'acquedotto di Cagliari (Corongiu), Maracalagonis (Terracciano, 1914a su materiale di Cavara e Pirota).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Maidopis, Sinnai (Bacchetta *et Mossa*, 2004); Baccu Locci, S. Vito (Bacchetta *et Mossa*, 2004).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975); Bacchetta *et al.* (2005a).

#### SPECIMINA VISA

Sette Fratelli, S. Gregorio, Moris (TO); Foresta di Sette Fratelli, Rio Maidopis, Cavara e Pirota, VII.1900 (FI); Gruppo Sette Fratelli: Sarrabus, M. Casteddu sopra Flumini, Negri, 31.V.1925 (FI); Sette Fratelli, Conventu, Punta Cerasa, Martinoli, 7.IV.1951 (FI); Campu Omu, salendo ai 7 Fratelli, Martinoli, 13.V.1956 (FI); Rio Geremeas, ai laghi (Quartu Sant'Elena, CA), VII.1987, Leg. *et Det.* Marchioni (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.49); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Grommai, Maracalagonis (NJ 33.45); Riu Culu a 'soli, Maracalagonis (NJ 36.43); Riu Dominigheddu, Maracalagonis (NJ 35.43); Serra Su Fruconni, Sinnai e Maracalagonis (NJ 35.43); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Riu Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Corongiu, Sinnai (NJ 24.49); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Arcu Sa Spina, Sinnai (NJ 35.47); Barbaraxinos, Sinnai (NJ 36.46); Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 38.48); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Maidopis, Sinnai (NJ 36.47); Genne Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Tra Fraizeddu e Titioneddu, Burcei (NJ 36.51; NJ 36.52); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Berrita, Villasalto (NJ 26. 63); Riu S'Acqua Callenti, Villasalto (NJ 34.67); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Riu Bacu Mannu, Burcei (NJ 34.60); Tra Cuile Frallotti e Mitza Andrea Pisanu, Burcei (NJ 38.59); Baccu Trevessu, S. Vito (NJ 43.65); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Sorgenti nei pressi di Cuile Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 24.58); Riu is Tellas, Burcei (NJ 31.59); Su Calavrigu (sergente), Burcei (NJ 30.56); Riu Ollastu, Burcei (NJ 34.62); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52); Tra

Arcu su Crabiolu e Nuraghe Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46); Prato umido nei pressi di un affluente del Riu Sa Ceraxa, Sinnai (NJ 25.58).

► **Carex otrubae** Podp. \_\_\_\_\_

H caesp – Euri-Medit.-Atl. – ambienti umidi, prati, formazioni ripali – s – C = 7

SPECIMINA VISA

Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti, C. Adamo (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Quirra), Villaputzu (NJ 54.74); Torrente di Quirra, Villaputzu (NJ 51.75); Foxi Conatta, nei pressi del ponte Bau Colabra, Muravera (NJ 49.54).

**Carex panormitana** Guss. \_\_\_\_\_

H caesp - Endemica di Sardegna e Sicilia - cresce lungo i fiumi, i ruscelli e nei greti, in zone non lontane dal mare (ARRIGONI, 1984) – rr – C = 10 - 

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Flumendosa, Muravera (Barbey, 1884 sub *Carex acuta* L. var. *panormitana* Guss.).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Lungo il Riu Picocca, tra 60 e 80 m s.l.m. (Urbani *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.* (2005a).

SPECIMINA VISA

*In palustribus juxta* Flumendosa (Sardinia) vere, Moris, sine die, sub *Carex acuta* Good., *C. acuta*  $\beta$  Linn. (TO); *Palustris Sardinia* (Muravera) *juxta* Flumendosa, Moris, sine die, sub *Carex acuta* L. var. *panormitana* Guss. Barbey cat. 1866 (TO).

**Carex pendula** Huds. \_\_\_\_\_

H caesp – Eurasiat. – boschi ripali – r – C = 9

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Riu Grommai, Maracalagonis (NJ 32.45); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47).

► **Carex praecox** Scherb. \_\_\_\_\_

G rhiz – Europ.-Caucas. – ambienti umidi, radure, boscaglie costiere – r – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

► **Carex punctata** Gaudin \_\_\_\_\_

H caesp – Eur-Medit.-Atl. – ambienti umidi, radure lungo i corsi d'acqua, dintorni degli stagni – r – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

**Carex remota** L. \_\_\_\_\_

H caesp – Europ.Caucas. - ambienti ripali, radure e boscaglie – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Riu Geremeas, Quartu S. Elena (Brullo, 1993); Riu Corr'e Pruna, Oliaspeciosa, Castiadas (Brullo, 1993).

◀ **Carex vulpina** L. \_\_\_\_\_

Specie non appartenente al contingente floristico della Sardegna (CONTI *et al*, 2005).

SPECIMINA VISA

Corongiu, Bau Sa Mela (Sinnai, CA), VI.1863, Leg. *et Det.* Masala (CAG).

**Cyperus** L.

**Cyperus badius** Desf. \_\_\_\_\_

G rhiz – Paleotemp. - ambienti umidi, ristagni, margini delle strade – d – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Cyperus longus* L. ssp. *badius* (Desf.) Asch. *et Gr.*).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975 sub *Cyperus longus* L. var. *badius* Desf.).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, Leg. *et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Burrioni, Sinnai (NJ 35.47); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Tra Fraizeddu e Bruncu Poni Fogu, Burcei (NJ 36.51); Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50); Baccu Cungiau, Villaputzu (NJ 54.77).

**Cyperus capitatus** Vand. \_\_\_\_\_

G rhiz – Steno-Medit. – spiagge, campi dunali – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981); Campo dunale, Villasimius (Mossa, 1989 sub *Cyperus kalli* (Forsskål) Murb.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995); Porto Giunco, Villasimius (Mayer, 1995); S'Acqua Pudexa, Muravera (Mayer, 1995); Costa Rei, Muravera (Mayer, 1995); Cala Pira, Castiadas (Mayer,

1995); Spiagge tra Punta Molentis e Capo Boi, Villasimius (Mossa *et al.*, 2000 sub *Cyperus kalli* (Forsskål) Murb.).

SPECIMINA VISA

*In arenis maritimis al Capo Carbonara* (Villasimius, CA), V.1858, *Leg. et Det.* Gennari (CAG) sub *Cyperus kalli* (Forsskål) Murb.

A Nat ***Cyperus difformis* L.** \_\_\_\_\_

T caesp – Subcosmop. – naturalizzata nelle risaie – r – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Risaie di Muravera (Marchioni *et De Martis*, 1982; Viegi, 1993; Mossa *et al.*, 2003).

SPECIMINA VISA

Risaia Togni (Muravera, CA), IXV.1986, *Leg. et Det.* Marchioni, De Martis (CAG).

OSSERVAZIONI

Esotica avventizia naturalizzata comparsa intorno al 1980; giunta probabilmente con la semente del riso e diffusasi per seme anche nelle capezzagne, sia nel sarrabus (Muravera) che nell'oristanese (Simaxis) (MARCHIONI *et DE MARTIS*, 1982).

► ***Cyperus flavescens* L.** \_\_\_\_\_

T caesp – Subcosmop. – ambienti umidi, radure, sorgenti – r – C = 7

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Berrita, Villasalto (NJ 26.63).

***Cyperus fuscus* L.** \_\_\_\_\_

T caesp – Paleotemp. – ambienti umidi, dintorni degli stagni – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Risaia Togni (Muravera, CA), X.1981, *Leg. et Det.* Marchioni, De Martis (CAG); Risaia-Muravera (Muravera, CA), IX.1986, *Leg. et Det.* Marchioni (CAG); Risaia-Muravera (Muravera, CA), IX.1986, *Leg. et Det.* Marchioni, De Martis (CAG).

***Cyperus longus* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Paleotemp. – ambienti umidi, ristagni d'acqua, canali – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Picocca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

All'acquedotto del Corongiu (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. et Det. Cavara (CAG); Rio Geremeas, ai laghi (Quartu Sant'Elena, CA), VII.1987, Leg. et Det. Marchioni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Genna 'e Funtana, Sinnai (NJ 23.59).

► ***Cyperus rotundus* L.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – radure umide, ambienti antropizzati – s – C = 3

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Dintorni di S. Gregorio, Sinnai (NJ 31.50).

***Eleocharis* R. Br.**

***Eleocharis palustris* (L.) Roem. et Schult. ssp. *palustris*** \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti umidi, paludosi, dintorni degli stagni – s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Corregani, zona palustre a W dello Stagno di Colostrai, Muravera (Marchioni, 1967 sub *Heleocharis palustris* (L.) R. Br.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Isolepis* R. Br.**

***Isolepis cernua* (Vahl) Roem. et Schult.** \_\_\_\_\_

T scap – Subcosmop. – ambienti umidi, sorgenti, ambienti ripali – c – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Monti dei Sette Fratelli, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Scirpus savii* Seb. et Maur.); Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Scirpus savii* Seb. et Maur.).

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Isolepis setacea* (L.) R. Br.); Sa Corti Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda et al., 1995 sub *Isolepis setacea* (L.) R. Br.).

SPECIMINA VISA

All'Acquedotto del Corongiu (Sinnai, CA), VII.1901, Leg. et Det. Cavara (CAG) sub *Scirpus savii* Seb. et Maur.; In agro Guspini et in valle S.ti Gregorii in paludosis (Terracciano, 1914a sub *Scirpus cernuus* Vahl. su materiale del Piazza); Pranu Gialea, Quirra (Villaputzu, CA), UTM: NJ 54.74, 27.V.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG) sub *Isolepis setacea* (L.) R. Br.; Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta (S.

Vito, CA), UTM: NJ 29.58, 30.VI.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG) sub *Isolepis setacea* (L.) R. Br.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Zona di confluenza tra Riu Sciusciu e Riu Sa Modditzi, Sinnai (NJ 36.45); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Figu Arba, Sinnai (NJ 33.47); Tra Arcu Lianu e Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Berrita, Villasalto (NJ 26.63); Pranu Gialea, Quirra, Villaputzu (NJ 54.74); Riu Bau Su Carru, Burcei (NJ 29.57); Sorgente nei pressi di Riu Mitza Groberta, S. Vito (NJ 29.58); Cuile Sa Gotti Sa Perda, Burcei (NJ 33.61); Baccu Su Sonallu, S. Vito (NJ 42.55); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

**Schoenoplectus (Rchb.) Palla**

***Schoenoplectus lacustris*** (Schrad.) Palla \_\_\_\_\_

G rhiz – Subcosmop. – ambienti umidi, acque stagnanti – non osservata

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sas Pàdulas, Muravera (Marchioni, 1967 sub *Scirpus lacuster* L.).

A Nat ***Schoenoplectus mucronatus*** (L.) Palla \_\_\_\_\_

T scap – Cosmop. (termo) – ambienti umidi, ristagni, risaie – s – C = 0

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Risaie di Muravera (Marchioni et De Martis, 1982 sub *Scirpus mucronatus* L.).

SPECIMINA VISA

Risaia Togni (Muravera, CA), X.1981, Leg. et Det. Marchioni (CAG) sub *Scirpus mucronatus* L.

OSSERVAZIONI

Avventizia naturalizzata diffusa nelle risaie e nelle zone di ristagno d'acqua nei pressi di queste sia nel sarrabus (Muravera) che nell'oristanese (Simaxis) (MARCHIONI et DE MARTIS, 1982).

**Schoenus L.**

***Schoenus nigricans*** L. \_\_\_\_\_

H caesp – Subcosmop. – ambienti umidi, stagni, lungo i corsi d'acqua – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988); Rio Piccola, Burcei e S. Vito (Mossa et al., 1991); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

**Scirpoides Seq.**

***Scirpoides holoschoenus* (L.) Sojk** \_\_\_\_\_

G rhiz – Steno-Medit. – ambienti umidi, lungo i torrenti, sorgenti – d – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Vallata del Corongiu, Sinnai (Cavara, 1901 sub *Scirpus Holoschoenus* L.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Scirpus holoschoenus* L.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Holoschoenus romanus* (L.) Fritsch); Isola di Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989 sub *Scirpus holoschoenus* L.); Torre Salinas, Muravera (Bartolo *et al.*, 1989 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Rio Piccoca, Burcei e S. Vito (Mossa *et al.*, 1991 sub *Holoschoenus romanus* (L.) Fritsch); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Holoschoenus romanus* (L.) Fritsch); Perdu Loi, Rio di Quirra, Tertenia (Biondi *et al.*, 1995 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Fiume Flumendosa, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Rio Porceddu, S. Vito (Biondi *et al.*, 1995 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Rio Picocca, Burcei (Biondi *et al.*, 1995 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Prumare di Feraxi, Muravera (Mayer, 1995 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.); Fiume Flumendosa, S.Vito (Angiolini *et* Bacchetta, 2003 sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.).

SPECIMINA VISA

Presso il ponte di Quartu (Quartu Sant'Elena, CA), *sine die*, Leg. *et* Det. *sine firma* (CAG) sub *Scirpus holoschoenus* L.; Corongiu, all'acquedotto (Sinnai, CA), VII.1900, Leg. *et* Det. Cavara (CAG) sub *Scirpus holoschoenus* L.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Holoschoenus australis* (L.) Rchb.; Isola di Serpentara (Villasimius, CA), VII.1985, Leg. *et* Det. Bocchieri (CAG) sub *Holoschoenus romanus* (L.) Fritsch; Mitza Coddaledda, Foresta Sette Fratelli, ambiente fangoso (Sinnai, CA), VI.2002, Leg. *et* Det. Guarino (CAG) sub *Holoschoenus romanus* (L.) Fritsch. Altipiano di Codoleddu, Maracalagonis (Ca), 735 m s.l.m., UTM NJ 33.44, 11.VI.2005, G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu s'Arrumbulada, nei pressi delle cascate, in località Cortis Ois, Maracalagonis (NJ 34.41); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Riu Crabili Serreli, Sinnai (NJ 23.50); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.44); S'Arruaxiu, Sinnai (NJ 37.47); Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Su Pau, Quartu S. Elena (NJ 25.40); Spiaggia di Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.48); Su Cannisoni, Castiadas (NJ 48.40); Riu Sa Pispisa, Quartucciu e Quartu S. Elena (NJ 25.43); Fiume Flumendosa, Villaputzu (NJ 48.64).

## Orchidaceae

### **Anacamptis L.**

***Anacamptis collina*** (Banks *et* Solander *ex* A. Russell) R. M. Bateman, Pridgeon *et* M. W. Chase \_\_\_\_\_  
G bulb – Steno-Medit. – radure, prati umidi, tra gli arbusti – s – C = 5

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Orchis saccata* Ten.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Orchis saccata* Ten.); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Orchis saccata* Ten.).

#### SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), II.1977, Leg. Ballero, Camarda *et* Det. Scrugli (CAG) sub *Orchis saccata* Ten.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Mazzellinu, Villasimius (NJ 43.32).

#### OSSERVAZIONI

= *Orchis collina* Banks *et* Sol. *ex* Russell

***Anacamptis laxiflora*** (Lam.) R. M. Bateman, Pridgeon *et* M. W. Chase  
G bulb - Medit.-Atl. - ambienti umidi, lungo la costa, acquitrini montani – r – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Orchis laxiflora* Lam.).

#### SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Orchis laxiflora* Lam.).

#### SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), V.1980, Leg. *et* Det. Scrugli (CAG) sub *Orchis laxiflora* Lam.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Pranu Gialea (Murtas), Villaputzu (NJ 54.74).

***Anacamptis longicornu*** (Poir.) R. M. Bateman, Pridgeon *et* M. W. Chase \_\_\_\_\_  
G bulb - W-Steno-Medit. - radure boschive, prati pascolati, tra gli arbusti, lungo i sentieri, margini delle strade – dd – C = 1

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Muravera, Monte S. Angelo (Barbey, 1884 sub *Orchis longicornu* Poir.); Muravera (Martelli, 1896 sub *Orchis longicornu* Poir.); Castiadas (Martelli, 1896 sub *Orchis*

*longicornu* Poiret); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Orchis longicornis* Poir.); Sette Fratelli, Sinnai (Terracciano, 1914a sub *Orchis longicornu* Poiret su materiale raccolto da Targioni-Tozzetti nel 1869).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Orchis longicornu* Poiret); Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Orchis longicornu* Poiret); Pira Leccas-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Orchis longicornu* Poiret); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Orchis longicornu* Poiret); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Orchis longicornu* Poiret); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Orchis longicornu* Poiret); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Orchis longicornu* Poiret); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Orchis longicornu* Poiret); Capo Boi, Villasimius (Bocchieri et Iriti, 2006a sub *Orchis longicornu* Poiret).

#### SPECIMINA VISA

Muravera, Monte S. Angelo [...] in *herbidis frequents, martio aprili, s.d.*, Moris (TO, SASSA) sub *Orchis longicornu* Poiret; Is Pinnettas, in *montibus inter Cagliari et San Vito* (Sarrabus), 17.4.1872, s. coll. (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Govannibono, prope Monte Narba, Sarrabus, in *nemoris submontanis*, 22.4.1872, Sommier (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; In *umbrosis ad Capo Carbonara*, 7.3.1885, Forsyth-Mayor (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Bruncu Aranbiu, Sarrabus, 1894, Lovisato (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Praterie presso Castiadas, 10.4.1894, Martelli (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Prope Castiadas, 10.4.1894, Martelli (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Sette Fratelli..., 18.4.1896, Martelli (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Presso Campuomo, 5.1900, Cavara (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Gruppo Sette Fratelli, Sarrabus, San Gregorio, 8.3.1925, Negri (FI) sub *Orchis longicornu* Poiret; Campuomu (Sinnai, CA), VII.1975, Leg. Palomba et Det. Scrugli (CAG) sub *Orchis longicornu* Poiret; San Vito, Strada Statale 125 Cagliari-Muravera, Km 46, prima del ponte di Monte Acuto, 4.4.1980, Corrias et Diana (SS); Sinnai. S.S. 125, loc. Sette Fratelli, 4.4.1980, Corrias et Diana (SS) sub *Orchis longicornu* Poiret; Castiadas, 4.4.1980, Corrias et Diana (SS) sub *Orchis longicornu* Poiret; Strada Villasimius-Castiadas, prima del bivio di S. Pietro, 5.4.1980, Corrias et Diana (SS) sub *Orchis longicornu* Poiret; Villaputzu, Strada Muravera-Tertenia, km 82, presso Cant. S. Barbara, 6.4.1980, Corrias et Diana (SS) sub *Orchis longicornu* Poiret; Capo Ferrato (Muravera, CA), IV.1985, Leg. et Det. Scrugli (CAG) sub *Orchis longicornu* Poiret.

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Cotte Molenti, Monte Lora, Villasalto (NJ 40.70); Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Seddas di Arazzi, Maracalagonis (NJ 33.43); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Corti, Sinnai (NJ 35.45); Baccu de Sa Ridellarxiu, Sinnai (NJ 36.49); Lungo il Riu Monte Nieddu, Maracalagonis (NJ 27.46).

***Anacamptis papilionacea*** (L.) R. M. Bateman, Pridgeon et M. W. Chase var. ***grandiflora*** Boiss. \_\_\_\_\_

G bulb - W-Medit. - radure boschive, prati pascolati, tra gli arbusti – d – C = 2

SPECIMINA VISA

Solanas, S. Barbara (Sinnai, CA), III.1993, Leg. et Det. Scrugli et Cogoni (CAG) sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *grandiflora* (Boiss.) H. Baumann; Isola dei Cavoli, Cala Is Cascias (Villasimius, CA), IV.1993, Leg. et Det. Cogoni (CAG) sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *grandiflora* (Boiss.) H. Baumann; Piscina Nuscedda, Maracalagonis (Ca), 110 m s.l.m., UTM NJ 26.46, 20.III.2005, G. Iriti (CAG) sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *grandiflora* (Boiss.) H. Baumann; Cotte Molenti, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG) sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *grandiflora* (Boiss.) H. Baumann.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Bruncu sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Arcu e Tidu, Burcei (NJ 33.50); Baccu de Sa Ridellarxiu, Sinnai (NJ 36.49); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Anacamptis papilionacea* (L.) R. M. Bateman, Pridgeon et M. W. Chase var. *papilionacea***

G bulb - Medit. - radure boschive, tra gli arbusti, prati pascolati – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Castiadas (Martelli, 1986 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*); Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Pranu Sanguini, S. Andrea Frius (Sardara et Lai, 1975); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*); Ossia Pira-Bruncu Sa Pira, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru et al., 1981 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*).

SPECIMINA VISA

Cotte Molenti, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG) sub *Orchis papilionacea* L. ssp. *papilionacea*.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Baccu de Sa Ridellarxiu, Sinnai (NJ 36.49); Su Calavrigu, Burcei (NJ 30.56); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Cephalanthera* L.**

***Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch** \_\_\_\_\_

G rhiz – Eurasiat. - radure, formazioni boschive – rr - C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Bruncu Accu Seda, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

***Epipactis Adans.***

***Epipactis helleborine* (L.) Crantz** \_\_\_\_\_

G rhiz – Eurasiat. – formazioni boschive mesofile, radure – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Martelli, 1896 sub *Epipactis latifolia* All.); Nota sinora dei monti nella Sardegna centrale, e qua e là nella meridionale (Sarrabus e Iglesias) (Terracciano, 1914a sub *Epipactis latifolia* All.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Epipactis latifolia* All.); Bruncu Accu Seda, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79); Foresta di Montarbu, Sinnai (NJ 38.44).

***Epipactis microphylla* (Ehrh.) Sw.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Europ.-Caucas. – formazioni boschive mesofile – r – C = 10

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Selve della montagna de' Sette Fratelli (Gennari, 1866); Sette Fratelli, Sinnai (Martelli, 1896).

SPECIMINA VISA

Burroni, Sinnai (Ca), 670 m s.l.m., UTM NJ 35.47, 11.VI.2005, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG); Foresta di Montarbu (Sinnai, CA), UTM: NJ 38.44, 1.VII.2006, *Leg.* G. Iriti, E. Figus *et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Burroni, Sinnai (NJ 35.47); Foresta di Montarbu, Sinnai (NJ 38.44); Baccu S'Alinu, Sinnai (NJ 37.46); Sessinargiu (Monte Cardiga), Villaputzu (NJ 43.79).

***Himantoglossum Koch***

***Himantoglossum robertianum* (Loisel.) P. Delforge** \_\_\_\_\_

G bulb – Medit. – radure, tra gli arbusti, ambienti rupicoli – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Nei pressi di Bruncu de Su Gattu, Burcei (NJ 38.52).

OSSERVAZIONI

= *Barlia robertiana* (Loisel.) W. Greuter

**Limodorum L.**

***Limodorum abortivum* (L.) Swartz** \_\_\_\_\_

G rhiz – Euri-Medit. – boschi, tra gli arbusti, lungo i sentieri – d – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sette Fratelli, Sinnai (Barbey, 1884); Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893); Sette Fratelli, Sinnai (Martelli, 1896); Sentiero tra Maidopis e Pedra subra pari, Sinnai (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Punta Serpeddi, Sinnai (Mossa *et al.*, 1991); Sa Corti-Dispensa Vecchia, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995); Campuomu, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004); Casermetta AFDRS, Burcei (Bacchetta *et al.*, 2004).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Bacchetta *et al.*, 2001.

SPECIMINA VISA

Sette Fratelli, Moris, junio (TO); Campuomu (Sinnai, CA), V.1976, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Arcu Lianu e Ponte Lianu, Sinnai (NJ 35.51); Tra Mitza s'Accili e Monte Arrubiu, Sinnai (NJ 34.47); Bruncu S'Eremigheddu, Burcei (NJ 35.52); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Lungo la valle del Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62); Tra Arcu su Crabiolu e Nuraghe Su Crabiolu, Sinnai (NJ 36.46).

**Listera R. Br.**

► ***Listera ovata* (L.) R. Br.** \_\_\_\_\_

G rhiz – Euroasiat. – formazioni boschive ripali – rr – C = 10 -  C

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

IIRITI (2006).

SPECIMINA VISA

Nei pressi del Riu Monte Cresia, Sinnai (Ca), 660 m s.l.m., UTM NJ 34.47, 17.V.2005, *Leg. et Det.* G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Sa Castangedda, Sinnai (NJ 35.46).

OSSERVAZIONI

= *Neottia ovata* (L.) Bluff *et Fingerhuth*

### **Neotinea Rchb.**

**Neotinea lactea** (Poir.) R. M. Bateman, Pridgeon *et* M. W. Chase \_\_\_\_\_  
G bulb – Medit. - radure boschive, prati pascolati, tra gli arbusti – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Orchis lactea* Poiret); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Orchis lactea* Poiret); Bacino Rio S'Acqua Callenti, Villasalto (Camarda *et al.*, 1995).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Pranu Canceddas, Villaputzu (NJ 38.82); Corona Giuanni Argiu, Villaputzu (NJ 40.81); Nuraghe Sa Fraigada (Monte Cresia) Sinnai (NJ 34.45); Codoleddu, Maracalagonis (NJ 33.45); Seddas Su Staulis, Sinnai (NJ 34.44); Su Fromigosu, Sinnai (NJ 35.45); Bruncu Cappai, Burcei (NJ 29.56); Monte Eccas, Sinnai (NJ 35.46); Punta Tratzalis, Sinnai (NJ 23.55).

**Neotinea maculata** (Desf.) Stearn. \_\_\_\_\_  
G bulb – Medit.-Atl. – radure, formazioni arbustive, sentieri montani – s – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Sa Pala 'is Fiudas-Brunco Pomposu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Neotinea intacta* (Link) Reichenb.); Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Neotinea intacta* (Link) Reichenb.); Bruncu Casargius, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Bruncu is Candelazzus, Sinnai (NJ 33.49); Arcu e Tidu, Burcei (NJ 33.50); Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Nicola Andante, Quartu S. Elena (NJ 33.43); Riu Cannas, Burcei (NJ 36.53); Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61); Arcu e Tidu, Sinnai (NJ 33.50); Riu Maidopis, nei pressi della Taverna ESIT, Sinnai (NJ 34.51); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48).

**Neotinea tridentata** (Scop.) R. M. Bateman, Pridgeon *et* M. W. Chase \_  
G bulb – Eurasiat. – radure, tra gli arbusti, lungo i sentieri – r – C = 6

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Orchis tridentata* Scop.).

### **Ophrys L.**

► **Ophrys annae** J. Devillers-Tersch. *et* P. Devillers \_\_\_\_\_  
G bulb – Endemica di Sardegna e Corsica – radure, tra gli arbusti – r – C = 6

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Trottu, Villasimius (NJ 47.32); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49); Tra Riu Monte Nieddu e Riu Pistoccu, Maracalagonis (NJ 27.46).

OSSERVAZIONI

= *O. holoserica* (N.L. Burm) W. Greuter *auc. fl. sardoa*

***Ophrys apifera* Hud.** \_\_\_\_\_

G bulb – Euri-Medit. – radure tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Agro di Muravera (Muravera, CA), V.1988, *Leg. et Det.* Scrugli *et* Cogoni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Spiriococcus, nei pressi del Villaggio dei Gigli, Maracalagonis (NJ 28.47); Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Ophrys bombyliflora* Link** \_\_\_\_\_

G bulb – Medit. – radure, prati, tra le rupi, su suoli marnosi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Isola Serpentara, Villasimius (Bocchieri, 1989); Capo Boi (Bocchieri *et* Iriti, 2006a).

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato (Muravera, CA), IV.1985, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG); Isola di Serpentara (Villasimius, CA), IV.1987, *Leg. et Det.* Bocchieri (CAG); Su Prani e Sa Mola, S. Isidoro (Quartucciu, CA), UTM: NJ 26.44, 1.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG); Iba de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.49, 2.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG); Dintorni di Punta 572, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.69, 6.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Monte Lora, Villasalto (NJ 40.69); Iba de Ziu Franciscu, Muravera (UTM: NJ 51.49); Su Pranu e Sa Mola (S. Isidoro) Quartucciu (NJ 26.44); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Ophrys ciliata* Biv.-Bern.** \_\_\_\_\_

G bulb - Steno-Medit. – radure, prati pascolati, rupi, lungo i sentieri - d – C = 2

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Boi (Bocchieri *et* Iriti, 2006a).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, *Leg. et Det.* De Martis (CAG) sub *Ophrys speculum* Link; Su Prani e Sa Mola, S. Isidoro (Quartucciu, CA), UTM: NJ 26.44, 1.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG) sub *Ophrys*

*speculum* Link; Monte Lora (S. Vito, CA), UTM: NJ 41.69, 6.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG) sub *Ophrys speculum* Link.

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46); Su Pranu e Sa Mola (S. Isidoro) Quartucciu (NJ 26.44).

OSSERVAZIONI

= *Ophrys vernixia* Brot.; *Ophrys speculum* Link

► ***Ophrys conradiae* Melki et Deschâtres** \_\_\_\_\_  
G bulb – Endemica di Sardegna e Corsica – radure boschive ed arbustive – r – C = 6

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Arcu de Billonadores, Burcei (NJ 35.51); Sa Perda Tunda, Sinnai (NJ 37.48).

***Ophrys eleonora* J. Devillers-Tersch. et P. Devillers** \_\_\_\_\_  
G bulb – Endemica di Sardegna, Corsica e Tunisia – radure, tra le rocce, ambienti freschi – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Ophrys fusca* Link ssp. *iricolor* (Desf.) K. Richter).

SPECIMINA VISA

Monte Lora (S. Vito, CA), UTM NJ: 41.69, 6.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49); Monte Lora, S. Vito (NJ 41.69).

***Ophrys fusca* Link** \_\_\_\_\_  
G bulb – Medit. – radure, tra le rocce, ambienti aridi – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), III.1983, *Leg. et Det.* De Martis (CAG); Monte Lora (S. Vito, CA), UTM: NJ 41.69, 6.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iriti (CAG).

***Ophrys holoserica* (N. L. Burm.) Greuter ssp. *chestermanii* J.J. Wood**  
G bulb - Endemica di Sardegna - vive ai margini dei boschi, lungo le scarpate e nelle radure erbose della macchia (CORRIAS, 1983) – rr – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985; Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

M. Lora, S. Vito (Cagliari), su substrato geologico calcareo del Devoniano superiore, 220 m ca., 17 Apr 1981, B. De Martis (CAG); M. Lora, S. Vito (Cagliari), su substrato geologico calcareo del Devoniano superiore, 220 m ca., 30 Apr 1985, A. Scrugli *et al.* (CAG); Monte Lora, San Vito (San Vito, CA), IV.1999, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG).

#### OSSERVAZIONI

CORRIAS (1983), basandosi su *exsiccata* presenti a CAG, FI, SS, TO, indica la presenza della sottospecie limitatamente all'Iglesiente, riportando: "...in suoli evoluti su calcari cambri e nelle zone di contatto di questi ultimi con gli scisti paleozoici, in aree interne del complesso paleozoico sud-occidentale". Successivamente viene raccolta da DE MARTIS (1981) e da SCRUGLI e COGONI (1985) nel Monte Lora, ampliamento l'areale nella Sardegna sud orientale (SCRUGLI *et al.*, 1985).

La segnalazione riportata dalla MARCHIONI ORTU (1993) non viene confermata nella presente ricerca: considerando le caratteristiche litologiche della zona indicata, esclusivamente silicea, appare dubbia la presenza della specie. Il ritrovamento avrebbe meritato un commento da parte dell'autore, il quale non ha depositato alcun *exsiccata* in CAG.

### ***Ophrys incubacea* Bianca ex Tod.** \_\_\_\_\_

G bulb - Steno-Medit. - radure, prati pascolati, formazioni arbustive – s – C = 3

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Castiadas (Martelli, 1896 sub *Ophrys aranifera* Huds. var *atrata* Reich.).

#### SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et Ballero*, 1981 sub *Ophrys sphecodes* Miller ssp. *atrata* (Lindley) E. Mayer); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985 sub *Ophrys sphecodes* Miller ssp. *atrata* (Lindley) E. Mayer); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Ophrys sphecodes* Miller).

#### SPECIMINA VISA

Capo Carbonara (Villasimius, CA), IV.1979, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG) sub *Ophrys sphecodes* Miller ssp. *atrata* (Lindley) E. Mayer; Padenti Calleo, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, *Leg. et Det.* G. Iiriti (CAG).

#### NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

### ***Ophrys lutea* Cav.** \_\_\_\_\_

G bulb – Medit.-Atl. – radure, tra gli arbusti, su suoli basici marnosi – s – C = 8

#### SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

#### SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), V.1983, *Leg. et Det.* De Martis (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Piscina Nuxedda, Maracalagonis (NJ 26.46).

***Ophrys morisii*** (Martelli) Soò *in Keller et al.* \_\_\_\_\_

G bulb - Endemica di Sardegna e Corsica - radure, tra gli arbusti – s – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

*Cagliari secus viam S. Vito prope Cantoniera Campiomo* (Martelli, 1896 sub *Ophrys aranifera* Huds. var. *Morisii* ).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi); Cuile Giuanni Spada, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi); Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985 sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989); Bacino Rio S'Acqua Callenti, Villasalto (Camarda *et al.*, 1995).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et* Lai, 1975 sub *Ophrys aranifera* Huds.).

SPECIMINA VISA

Bordi strada 125 al Km 18.5 prima di Muravera (Muravera, CA), III.1982, Leg. *et* Det. Grasso (CAG) sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi *revidit* Scrugli, IX. 1991; Capo Ferrato (Muravera, CA), IV.1985, Leg. Ballero *et* Det. Scrugli (CAG) sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi; Monte Lora (San Vito, CA), IV.1989, Leg. *et* Det. Scrugli *et* Cogoni (CAG) sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi; Muravera (Muravera, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. Grasso (CAG) sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi *revidit* Scrugli, IX. 1991; In agro di San Vito (San Vito, CA), sine die, Leg. *et* Det. Grasso (CAG) sub *Ophrys arachnidiformis* Gren. *et* Philippi *revidit* Scrugli, IX. 1991; Cotte Molenti, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG); Monte Lora (S. Vito, CA), UTM: NJ 41.69, 6.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iriti (CAG).

***Ophrys neglecta*** Parl. \_\_\_\_\_

G bulb – Steno-Medit. – radure, tra gli arbusti, pascoli, su suoli argillosi – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Pour Sarratone, lisez: Sarrabus (Barbey, 1884 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Villasimius (Martelli, 1896 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Mitza 'e Sa Sarmenta, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu *et* Marchioni Ortu, 1989 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Bacino montano del

Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Bacini del Corongiu, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995 sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.); Capo Boi, Villasimius (Bocchieri *et liriti*, 2006a sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.).

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato (Muravera, CA), IV.1985, Leg. Ballero *et Det.* Scrugli (CAG) sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.; Ingresso Castiadas (Muravera, CA), III.1986, Leg. *et Det.* Scrugli (CAG) sub *Ophrys tenthredinifera* Willd.; Valle del Riu Trottu (Villasimius, CA), UTM: NJ 48.32, 2.IV.2006, Leg. *et Det.* G. Iriti; Monte Lora (S. Vito, CA), UTM: NJ 41.69, 6.IV.2006, Leg. *et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Valle del Riu Trottu, Villasimius (NJ 48.32); Sa Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

***Ophrys scolopax*** Cav. ssp. ***scolopax*** \_\_\_\_\_  
G bulb – Euri-Medit. – radure, prati aridi – non osservata

SPECIMINA VISA

Sedda Brandanu (Maracalagonis, CA), V.1987, Leg. *et Det.* Grasso *et Gulli* (CAG).

***Ophrys sphecodes*** Mill. ssp. ***praecox*** Corrias \_\_\_\_\_  
G bulb – Endemica di Sardegna e Corsica – radure, prati pascolati – r – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

***Ophrys x maladroxis*** Scrugli, Todde *et Cogoni* nssp. ***daissiorum*** \_\_\_\_\_  
H. Baumann, Giotta, Kunkele \_\_\_\_\_  
G bulb – Endemica di Sardegna – radure, tra gli arbusti – non osservata

SPECIMINA VISA

Monte Lora, San Vito (San Vito, CA), IV.1999, Leg. *et Det.* Scrugli (CAG).

***Ophrys x laconiensis*** Scrugli *et Grasso* nssp. ***laconiensis*** \_\_\_\_\_  
G bulb – Endemica di Sardegna - radure, tra gli arbusti – r – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Capo Ferrato, in pratelli della macchia a cisto, substrato granitico, 50 m s.l.m., 3 Apr 1985, M. Ballero (CAG); Capo Ferrato (Muravera, CA), IV.1985, Leg. *et Det.* Scrugli (CAG); Cotte Molenti, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, Leg. *et Det.* G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cotte Molenti, Monte Lora, Villasalto (NJ 40.70).

**Orchis L.**

***Orchis anthropophora* (L.) All.** \_\_\_\_\_  
G bulb - Medit.-Atl. - radure, tra gli arbusti, ambienti rocciosi - s – C = 7

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Monte Lora, S. Vito (Scrugli *et al.*, 1985 sub *Aceras anthropophorum* (L.) R. Br. ex Aiton *f.*); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993 sub *Aceras anthropophorum* (L.) R. Br. ex Aiton *f.*).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. *et* Det. De Martis (CAG) sub *Aceras anthropophorum* (L.) R. Br. ex Aiton *f.*; Su Prani e Sa Mola, S. Isidoro (Quartucciu, CA), UTM: NJ 26.44, 1.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iiriti (CAG); Padenti Calleoi, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, Leg. *et* Det. G. Iiriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Su Prani e Sa Mola, S. Isidoro, Quartucciu (NJ 26.44).

OSSERVAZIONI

Nel Sarrabus-Gerrei è stata osservata esclusivamente su substrati di natura carbonatica: marne mioceniche e calcari paleozoici.

***Orchis provincialis* Balbis ex Lam. *et* DC.** \_\_\_\_\_  
G bulb - Medit. – radure, margini dei boschi, rupi umide e fresche – r – C = 8

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Foresta dei Sette Fratelli, Sinnai (Camarda *et al.*, 1995).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Rocca Arrigelli, Burcei (NJ 34.61).

***Orchis x bornemanniae* Asch.** \_\_\_\_\_  
G bulb – W-Medit. – ambienti ruderali, radure, tra gli arbusti – s – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Capo Carbonara, Villasimius (Camarda *et* Ballero, 1981); Su Zurreddu-Monte Genis, Villasalto (Aru *et al.*, 1981 sub *Orchis bornemanniae* Asch. *et* Graeb.); Bacino Rio S'Acqua Callenti, Villasalto (Camarda *et al.*, 1995).

SPECIMINA VISA

Cotte Molenti, Monte Lora (Villasalto, CA), UTM: NJ 40.70, 6.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG); Iba de Ziu Franciscu (Muravera, CA), UTM: NJ 51.49, 2.IV.2006, Leg. et Det. G. Iriti (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Cotte Molenti, Monte Lora, Villasalto (NJ 40.70); Iba de Ziu Franciscu, Muravera (NJ 51.49).

**Serapias L.**

***Serapias lingua* L.** \_\_\_\_\_

G bulb - Medit.-Atl. – radure, prati su suoli ciottolosi, ambienti rocciosi – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Tra Arcu 'e Tidu e S. Priamo, Burcei e S. Vito (Cavara, 1901).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Campus is Paras-Piscinas Ranas, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Ossia Pira-Brunco Sa Pira, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); Su Truiscu, Villasalto (Aru *et al.*, 1981); a SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli *et al.*, 1985); Capo Ferrato, Muravera (Ballero, 1988); Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara *et Lai*, 1975).

SPECIMINA VISA

Stagno di Maracalagonis, zona esterna (Maracalagonis, CA), IV.1983, Leg. et Det. De Martis (CAG); Monte Arrubiu (Sinnai, CA), IV.1986, Leg. et Det. Grasso (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2002, Leg. et Det. Guarino (CAG); Is Concias (Quartucciu, CA), V.2004, Leg. et Det. Scrugli (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Bruncu Sa Suergia, S. Vito (NJ 46.61); Campu Omu, Sinnai (NJ 34.51); Lungo il Riu Picocca, S. Vito (NJ 41.56); Pranu Is Abis, S. Vito (NJ 43.57); Lungo la strada tra Arcu e Tidu e Monte Cresia, Sinnai (NJ 33.50); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Codoleddu, Maracalagonis (33.45); Riu Ollastu, Burcei (NJ 35.62).

***Serapias cordigera* L.** \_\_\_\_\_

G bulb - Medit.-Atl. – radure, sentieri, radure arbustive e boschive, rupi – c – C = 4

SEGNALAZIONI PRECEDENTI al 1950

Cagliari alla Cantoniera di S. Gregorio, Sinnai (Martelli, 1896).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

A SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli *et al.*, 1985); Corongiu, Sinnai (Scrugli *et al.*, 1976);

SPECIMINA VISA

Corongiu (Sinnai), CAG, 6.IV.1976. *Leg. et det.* A. Scrugli, B. De Martis et B. Mulas; Strada per Muravera al Km 45 (Muravera, CA), IV.1985, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG); Monte Arrubiu (Sinnai, CA), IV.1986, *Leg. et Det.* Grasso et Muntoni (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Umbra Niedda, Sinnai (NJ 30.50); Sa Perruma, lungo la S.S. 125 al Km 35.3, Burcei (NJ 35.53); Baccu de Sa Ridellarxiu, Sinnai (NJ 36.49); Rio Cannas, al Km 37,5 S.S. 125, Burcei (36.53).

***Serapias parviflora* Parl.** \_\_\_\_\_

G bulb - Medit. Atl. – radure, tra gli arbusti, incolti, lungo i sentieri – c – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI AL 1950

Sa Mitza de Funtana Meu, Sinnai (Lovisato, 1893).

SEGNALAZIONI SUCCESSIVE AL 1950

Capo Carbonara, Villasimius (Camarda et Ballero, 1981); Monte Lora, S. Vito (Scrugli et al., 1985); Cala Ginepro (Torre delle Stelle) Maracalagonis (Ortu et Marchioni Ortu, 1989); Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SPECIMINA VISA

Monte Arrubiu (Sinnai, CA), IV.1986, *Leg. et Det.* Grasso (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Tra Cuccuru Gruxi Lillius e Piscina Nuscedda, Maracalagonis (NJ 25.46); Su Pranu e sa Mola, Quartucciu (NJ 26.44); Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47).

***Serapias x ambigua* Rouy** \_\_\_\_\_

G bulb - W-Medit. - radure, prati su suoli ciottolosi, rupi – r – C = 3

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

A SW di Scala Barralis, Maracalagonis (Scrugli et al., 1985).

SPECIMINA VISA

Maracalagonis, a SW di Scala Barralis, substrato di graniti porfirici rosei, 300 m s.l.m., 6 Apr 1984, *Leg. et Det.* M.P.Grasso et A.Scrugli (CAG, FI).

***Serapias x semilingua* E. G. Cam.** \_\_\_\_\_

G bulb – Medit.-Atl. – radure, tra gli arbusti – s – C = 4

SPECIMINA VISA

Campuomu (Sinnai, CA), IV.1978, *Leg. et Det.* Scrugli (CAG); Monte Arrubiu (Sinnai, CA), IV.1986, *Leg. et Det.* Grasso (CAG).

***Spiranthes* L.**

***Spiranthes aestivalis* (Poir.) Rich.** \_\_\_\_\_

G rhiz - Medit.-Atl. - ambienti umidi ripali, lungo il corso dei torrenti, tra le rocce, sui cumuli sabbiosi – rr – C = 10 -  C

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino idrografico del Rio Cannas, Burcei, Sinnai e S. Vito (Ballero, 1988).

SPECIMINA VISA

Sponde Rio Picocca (Burcei, CA), VI.1978, *Leg. et Det. Scrugli et De Martis* (CAG);  
Sponde Rio Picocca (Burcei, CA), VI.1978, *Leg. et Det. Scrugli, De Martis et Bocchieri* (CAG);  
Riu Cannas, strada per Muravera (Muravera, CA), VII.1989, *Leg. et Det. Scrugli, Cogoni et Todde* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Lungo il Riu Piras, S. Vito (NJ 45.71); Riu Maidopis, Sinnai (NJ 35.49).

***Spiranthes spiralis*** (L.) Chevall. \_\_\_\_\_

G rhiz - Europ-Caucas. – radure umide, pantani, prati, tra gli arbusti – s – C = 6

SEGNALAZIONI PRECEDENTI

Bacino montano del Flumini Cerau, Sinnai e Castiadas (Marchioni Ortu, 1993).

SEGNALAZIONI GENERICHE PER IL SARRABUS-GERREI

Pascoli del Gerrei (Sardara et Lai, 1975).

SPECIMINA VISA

Codoleddu (Maracalagonis, CA), X.2003, *Leg. Bacchetta, Iriti et Det. Iriti* (CAG).

NUOVI DATI DISTRIBUTIVI

Località Monte Cresia, Sinnai (NJ 34.47); Codoleddu, Maracalagonis (33. 45); Is Concias, Quartucciu (NJ 26.44).

## ANALISI DELLA FLORA

Le ricerche hanno permesso di individuare 1447 unità tassonomiche delle quali 1327 sono spontanee e 120 aliene; nel complesso sono incluse in 125 famiglie e 565 generi, valori che variano separando le entità spontanee da quelle aliene, come si osserva in tabella 12. Nella stessa tabella si osserva come il contingente floristico spontaneo sia costituito da 1229 specie, 81 sottospecie, 10 varietà e 7 ibridi; quello alieno invece risulta costituito da 115 specie, 4 sottospecie e 1 varietà.

La composizione della flora distinta per gruppi sistematici viene riassunta nelle tabelle 13, 14 e 15, le quali si riferiscono rispettivamente al contingente floristico spontaneo, alieno e generale.

**Tab. 12 - Consistenza numerica delle famiglie, dei generi e delle unità tassonomiche.**

	SPONTANEE	ALIENE	TOTALE
Famiglie	109	16	125
Generi	516	49	565
Specie	1229	115	1344
Subspecie	81	4	85
Varietà	10	1	11
Ibridi	7	-	7

**Tab. 13 - Composizione della flora spontanea suddivisa per gruppi sistematici.**

GRUPPI SISTEMATICI	FAMIGLIE	GENERI	UNITÀ TASSONOMICHE
<i>Pteridophyta</i>	13	17	31
<i>Gymnospermae</i>	1	1	4
<i>Dicotyledones</i>	75	370	987
<i>Monocotyledones</i>	20	128	305
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>516</b>	<b>1327</b>

**Tab. 14 - Composizione della flora aliena suddivisa per gruppi sistematici.**

GRUPPI SISTEMATICI	FAMIGLIE	GENERI	UNITÀ TASSONOMICHE
<i>Pteridophyta</i>	-	-	-
<i>Gymnospermae</i>	1	2	5
<i>Dicotyledones</i>	13	42	97
<i>Monocotyledones</i>	2	5	18
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>49</b>	<b>120</b>

**Tab. 15 - Composizione della flora suddivisa per gruppi sistematici.**

GRUPPI SISTEMATICI	FAMIGLIE	GENERI	UNITÀ TASSONOMICHE
<i>Pteridophyta</i>	13	17	31
<i>Gymnospermae</i>	2	3	9
<i>Dicotyledones</i>	88	412	1084
<i>Monocotyledones</i>	22	133	323
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>565</b>	<b>1447</b>

Nella tabella 16 viene messo in relazione il contingente floristico del Sarrabus-Gerrei con quello sardo, in base ai dati riportati per l'isola da SCOPPOLA e BLASI (2005). Si evince come nell'area di studio sia rappresentata il 55 % della flora spontanea dell'isola, il 47 % di quella aliena, il 69 % delle famiglie e il 66 % dei generi.

**Tab. 16 – Numero delle entità della flora vascolare del Sarrabus-Gerrei paragonato con quello della Sardegna (SCOPPOLA et BLASI, 2005).**

	FAMIGLIE	GENERI	SPECIE SPONTANEE	ENTITÀ SPONTANEE	ENTITÀ ALIENE
<b>Sardegna</b>	158	782	2295	2408	199
<b>Sarrabus-Gerrei</b>	109	516	1231	1328	88*

\* Il dato si riferisce esclusivamente alle specie naturalizzate ( $A^{Nat} + A^{ColNat}$ )

Tra le famiglie più numerose (Tab. 17) quelle più consistenti sono le *Fabaceae* (142) seguite da *Poaceae* (133) e *Asteraceae* (130) che nell'insieme rappresentano il 30.4% del totale della flora spontanea. Di rilievo anche i valori delle *Caryophyllaceae* con 65 *taxa* e *Apiaceae* con 51. Dalla tabella si può osservare anche come le dieci famiglie più numerose includano il 53.7% della flora spontanea del Sarrabus-Gerrei.

**Tab. 17 - Famiglie più rappresentate (non sono state considerate le entità aliene).**

FAMIGLIE	UNITÀ TASSONOMICHE	%
<i>Fabaceae</i>	142	10.7
<i>Poaceae</i>	133	10.0
<i>Asteraceae</i>	130	9.7
<i>Caryophyllaceae</i>	65	4.9
<i>Apiaceae</i>	51	3.9
<i>Labiatae</i>	46	3.5
<i>Scrophulariaceae</i>	45	3.4
<i>Orchidaceae</i>	40	3.0
<i>Liliaceae</i>	32	2.4
<i>Cyperaceae</i>	29	2.2
<b>Totale</b>	<b>713</b>	<b>53.7</b>

Lo spettro biologico (Fig. 30 e Tab. 18) mostra una netta dominanza di terofite (44 %) seguite, in termini percentuali, da emicriptofite (26 %), geofite (14 %), camefite (7 %) fanerofite (5 %), nanofanerofite (2 %) e idrofite (2 %). La percentuale di terofite presenti in Sardegna, dedotta dal rapporto tra il numero di terofite (902 *taxa*) riportato da MOSSA *et al.* (2003) e il numero di *taxa* totali (2408 unità) della Sardegna riscontrato da CONTI *et al.*, (2005), pone in evidenza un valore del 37,5%. L'elevata percentuale di terofite rispetto alla media regionale, unitamente al valore delle geofite, è da porre in relazione con l'impatto antropico determinato dall'alta frequenza degli incendi e da quello derivante dalle attività zootecniche ed in particolare dall'allevamento brado di caprini e ovini.

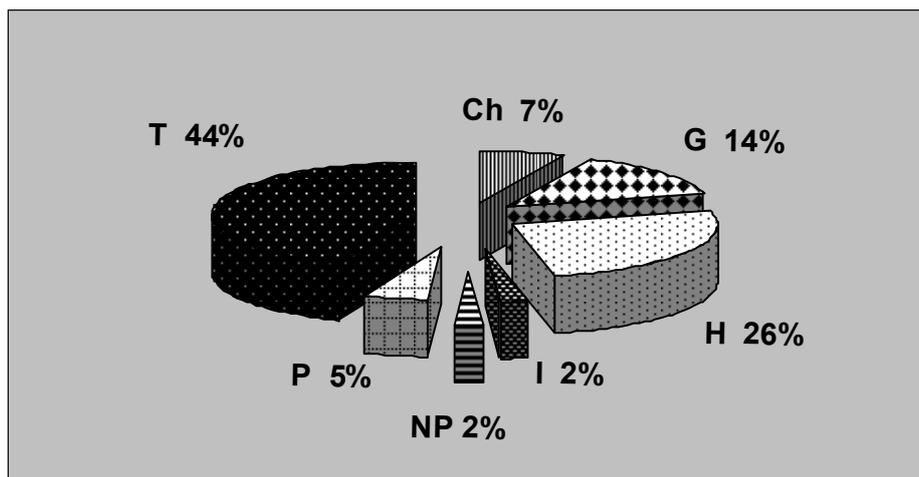


Fig. 30 - Spettro biologico.

Tab. 18 - Valori numerici delle forme e sottoforme biologiche.

FORME E SOTTOFORME BIOLOGICHE													
Ch caesp	2	G bulb	93	H bienn	59	I nat	2	NP	30	P caesp	33	T caesp	16
Ch frut	12	G par	1	H caesp	62	I rad	28			P lian	9	T par	16
Ch rept	5	G rad	5	H rept	13					P scap	23	T rept	20
Ch succ	8	G rhiz	83	H ros	39							T ros	2
Ch suffr	63			H scand	6							T scap	528
				H scap	168							T succ	1
				H suffr	1								
<b>Ch</b>	<b>90</b>	<b>G</b>	<b>182</b>	<b>H</b>	<b>348</b>	<b>I</b>	<b>30</b>	<b>NP</b>	<b>30</b>	<b>P</b>	<b>65</b>	<b>T</b>	<b>583</b>

Le caratteristiche fitogeografiche espresse nello spettro corologico generale (Fig. 31) evidenziano l'elevata mediterraneità dell'area di studio con il 66% di piante appartenenti a corotipi mediterranei. Tra questi prevalgono in assoluto le stenomediterranee con il 23% e le eurimediterranee con il 19% (Fig. 32). Rilevante anche la percentuale degli elementi cosmopoliti (11 %) la cui presenza è da mettere in relazione con le aree degradate dalle attività zooantropiche che, causando la scomparsa di specie con baricentro Mediterraneo, hanno favorito l'ingresso di entità floristiche ad ampia distribuzione. Le altre categorie (Atlantiche, Circumboreali, Eurasiatiche e Tropicali) presentano valori compresi tra 2 e 5%.

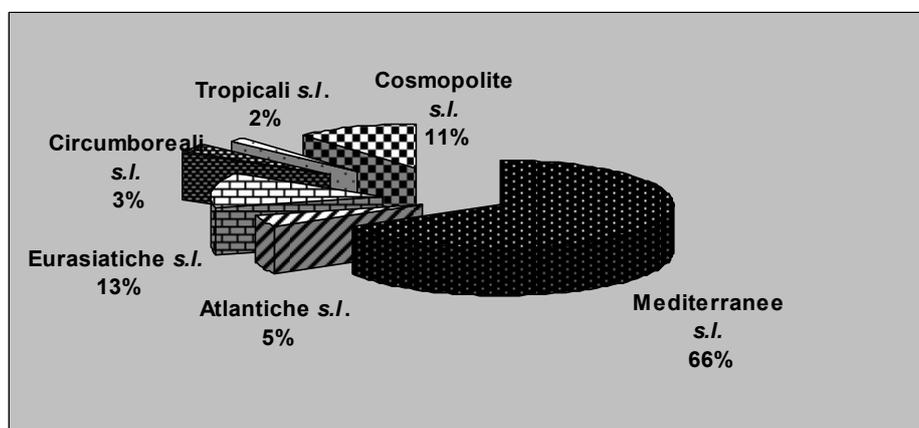


Fig. 31 - Spettro corologico generale.

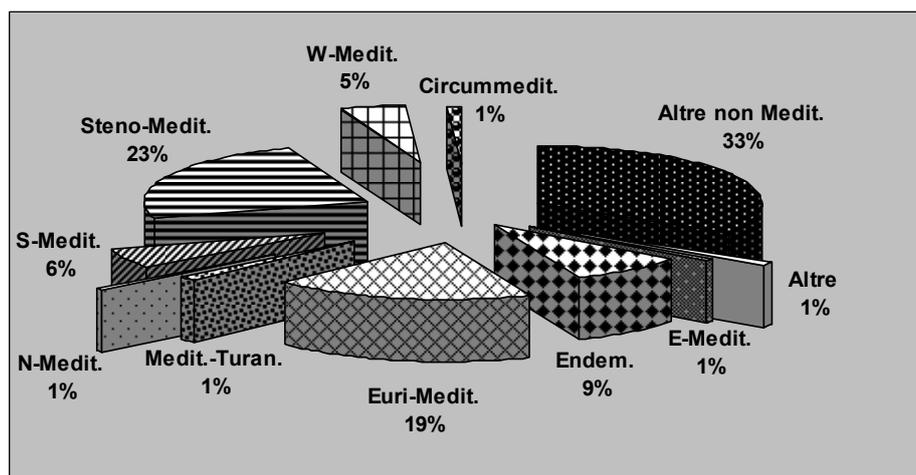


Fig. 32 – Spettro corologico degli elementi mediterranei.

La componente endemica, della quale viene riportata una dettagliata analisi nel paragrafo successivo, è risultata costituita da 112 unità tassonomiche (9%).

Delle 1447 unità tassonomiche individuate, una è nuova per la scienza, due sono nuove per la flora della Sardegna e 167 non presentano precedenti segnalazioni bibliografiche o *exsiccata* depositati negli erbari e sono risultate nuove per l'area di studio.

La specie nuova per la scienza ritrovata durante la presente ricerca è *Romulea bocchierii* Frignani et Iriti *nom. prov.*, della quale un'approfondita trattazione viene riportata nel capitolo "Revisione del genere *Romulea* Maratti in Sardegna: primi risultati".

Una specie nuova per la flora sarda è *Verbascum boerhaviae* L. (Foto 20), ritrovata nel settore metamorfico compreso tra il paese di Burcei, il Monte Serpeddi e Rocca Arrigelli.



Foto 20 - *Verbascum boerhaviae* L.

Vegeta in radure, scarpate su suoli ad elevata pietrosità, dove raramente forma popolamenti numerosi, ma si trovano generalmente nuclei formati da pochi esemplari o individui isolati. Presenta una distribuzione che interessa prevalentemente i territori del Mediterraneo occidentale; in Italia è presente in Toscana, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

La seconda specie nuova per l'isola è *Bidens aurea* (Aiton) Sherff (Foto 21), specie aliena ritrovata lungo i Rii Piscina Nuscedda e Sa Pispisa (sistema idrografico del Riu Corongiu), nei presso della frazione di S. Isidoro (Quartucciu). Vegeta, talvolta in consistenti nuclei, tra *Epilobium hirsutum* L., *Dorycnium rectum* (L.) Ser., *Symphotrichum squamatum* (Spreng.) G. L. Nesom e *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. Scompare quando la vegetazione ad *Arundo donax* L. e *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. tende ad infittirsi. Si tratta di una specie originaria del Centroamerica la cui presenza in Italia è stata accertata per la Sicilia, la Campania, la Toscana e il Veneto (CONTI *et al.*, 2005).



Foto 21 - *Bidens aurea* (Aiton) Sherff.

Delle 167 entità nuove per i territori del Sarrabus-Gerrei, gran parte sono comuni e ampiamente diffuse nel resto della Sardegna, mentre per altre si tratta di ritrovamenti che ne ampliano l'areale al settore meridionale dell'isola. Le specie per le quali viene ampliato l'areale nella Sardegna meridionale sono:

- ***Listera ovata*** (L.) R. Br.: la specie era conosciuta solo per località della Sardegna centrale e settentrionale (MACCHIATI, 1881; KLINGER, 1974; SCRUGLI *et* GRASSO, 1979; CHIAPPINI *et* SCRUGLI, 1982; CAMARDA, 1984; SCRUGLI *et al.*, 1988; GIOTTA *et* PICCITO, 1990; SCRUGLI, 1990; BACCHETTA *et al.*, 2004). Il presente ritrovamento rappresenta il primo per la Sardegna meridionale e viene ampliato notevolmente l'areale della specie nell'isola. Le stazioni sono state ritrovate in località Monte Cresia (Sinnai), non distanti dalle Creste dei Sette Fratelli, in ambiente fresco e umido, in nuclei boschivi edafoigrofilo esterni all'ambito di ripa, costituiti da *Salix atrocinerea* Brot. ssp. *atrocinerea* con altre specie quali *Hypericum hircinum* L. ssp. *hircinum*, *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris, *Narcissus tazetta* L. ssp. *tazetta* e *Leucojum aestivum* L. ssp. *pulchellum* (Salisb.) Briq.

- ***Ophioglossum vulgatum*** L.: in Sardegna erano note solamente in località Issi, nello Stagno di Pilo (CHIAPPINI, 1968) e lungo il Riu Bau Onu a Laconi (CHIAPPINI *et* SCRUGLI, 1982). Il presente ritrovamento rappresenta la terza stazione per la Sardegna e viene confermato per la specie un areale disgiunto e una elevata adattabilità alle diverse condizioni ecologiche (CHIAPPINI *et* SCRUGLI, 1982). Le località e gli aspetti ecologici in cui la specie è stata rinvenuta sono gli stessi di *Listera ovata* (L.) R. Br.
- ***Scrophularia oblongifolia*** Loisel.: la specie risulta ampiamente diffusa nella Sardegna centrale, ma nessuna segnalazione precedente o raccolta di *exsiccata* ha interessato territori della Sardegna meridionale. La specie è stata ritrovata in alcune località dell'area di studio sia nel settore settentrionale (tra Burcei e il Monte Genis) che in quello meridionale (tra Monte Cresia e le Creste dei Sette Fratelli), in luoghi umidi quali sorgenti e boschi ripali a *Salix atrocinerea* Brot. ssp. *atrocinerea*.
- ***Hypericum scruglii*** Bacch. *et* Brullo *nom. prov.* (Foto 22): si tratta di una specie di recente descrizione (in corso di pubblicazione) il cui *locus classicus* è in località Funtana Mela (Laconi). Nell'area di studio è stata rinvenuta nell'altipiano di Quirra (Villaputzu), non distante dal Monte Cardiga. Vegeta nelle radure, piccole depressioni umide, nella stessa area nella quale sono numerose altre specie endemiche o di interesse fitogeografico quali *Morisia monanthos* (Viv.) Asch., *Romulea requienii* Parl. e *Anemone palmata* L.



Foto 22 - *Hypericum scruglii* Bacch. *et* Brullo *nom. prov.*

Per altre specie viene indicato il ritrovamento di nuove stazioni che definiscono meglio l'areale di distribuzione non solo per il Sarrabus-Gerrei, ma per la Sardegna. Tra queste vi sono:

- ***Alkanna tinctoria*** Tausch ssp. *tinctoria*: indicata in modo generico solamente per i pascoli del Gerrei (SARDARA *et* LAI, 1975), la specie è stata

ritrovata sui suoli marnosi in località Piscina Nuscedda (Maracalagonis). Vegeta lungo i bordi di sentieri, tra gli arbusti, in luoghi dove la copertura vegetale risulta fortemente degradata dal pascolo e dagli incendi.

- ***Anemone palmata*** L.: le precedenti segnalazioni riguardano principalmente i pascoli del Gerrei (tra S. Nicolò Gerrei e Villasalto), nei dintorni di Maracalagonis, tra la località Corongiu e il Monte Nieddu e nel versante orientale dei Monti dei Sette Fratelli (MORIS, 1827; 1837; SARDARA *et* Lai, 1975; ARU *et al.*, 1981; MARCHIONI ORTU, 1993; ARRIGONI, 2006). I recenti ritrovamenti permettono di definire meglio il popolamento nei pressi di Maracalagonis, ampliando l'areale verso il settore meridionale e di segnalare una nuova stazione nel Salto di Quirra, nelle radure non distanti dal Monte Cardiga (Villaputzu).
- ***Colchicum cupanii*** Guss.: la prima segnalazione nel Sarrabus-Gerrei risale a TERRACCIANO (1914) che indica in modo generico la presenza della specie per i Monti dei Sette Fratelli. Successivamente viene indicata per il territorio di Villasalto e Castiadas (ARU *et al.*, 1981; MARCHIONI ORTU, 1993). Durante la presente ricerca la specie è stata ritrovata in alcune nuove stazioni comprese tra il paese di Burcei e Rocca Arrigelli, e nella fascia pedemontana compresa tra Maracalagonis e S. Isidoro (Quartucciu). Questi ultimi rappresentano i popolamenti più interessanti dell'area di studio, per numero di individui e per superfici occupate dalla specie.
- ***Cynomorium coccineum*** L. ssp. ***coccineum***: la presenza della specie è stata segnalata solamente per Muravera (Moris, 1827) e nei dintorni dello stagno di Simbirizzi (ONNIS, 1964). Nella presente ricerca viene confermata solo la stazione presente nei dintorni di Muravera (eree umide nei dintorni della foce del Flumendosa), mentre nel Simbirizzi, in seguito alle profonde trasformazioni strutturali apportate nell'ultimo trentennio, la pianta non è stata osservata. Le nuove segnalazioni per la specie riguardano lo Stagno di Colostrai-Feraxi (Muravera) e gli stagni di Murtas (Villaputzu).
- ***Dianthus sardous*** Bacch., Brullo, Casti *et* Giusso: la specie è stata osservata esclusivamente nel sistema montano del Monte Lora (S. Vito e Villasalto), dove vegeta nelle rupi. Si tratta della prima segnalazione di una specie appartenente al genere *Dianthus* per questo settore dell'area di studio.
- ***Dorycnopsis gerardi*** (L.) Boiss.: si tratta di una specie per la quale sono rarissime le segnalazioni per la Sardegna. Nel settore meridionale dell'isola sono conosciute due vecchie segnalazioni per il Sulcis (FALQUI, 1905) di recente non confermate (BACCHETTA, 2006). Per il Sarrabus-Gerrei invece sono presenti due *exsiccata* ma nessun dato pubblicato. I recenti ritrovamenti si riferiscono ad alcune stazioni montane localizzate tra Montarbu e S. Gregorio (Sinnai).
- ***Euphorbia amygdaloides*** L. ssp. ***semiperfoliata*** (Viv.) Radcl.-Sm.: la specie risulta diffusa in tutta la Sardegna, ma spesso è stata segnalata per errore in quanto confusa con *Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *arbuscula* Meusel. Nell'area di studio la specie è stata osservata tra le rupi delle Creste dei Sette

Fratelli (Sinnai) e nel Monte Genis (Villasalto), ad altimetrie superiori agli 800 metri.

- ***Genista aetnensis*** (Biv.) DC.: le segnalazioni riportate in passato si riferiscono al settore meridionale dell'area di studio, compreso tra il Riu Cannas e il Montarbu (ARRIGONI *et* VANNELLI, 1967; BALLERO, 1988). La nuova stazione è localizzata nel settore occidentale del Monte Genis (Villasalto), nei pressi di punta 939. La stazione sembra essere naturale, ma non si esclude la possibilità che sia di origine antropica in seguito ad interventi di rimboschimento eseguiti nella zona.
- ***Genista ferox*** Poir.: non sono presenti precedenti segnalazioni per i territori del Sarrabus-Gerrei. La specie è stata ritrovata esclusivamente nelle aree montane, in stazioni rocciose del Monte Minniminni (Castiadas), delle Creste dei Sette Fratelli (Sinnai), del sistema montano di Punta Serpeddì (Sinnai) e del Monte Genis (Villasalto).
- ***Linaria arcusangeli*** Atzei *et* Camarda: la specie oltre che all'Arco dell'Angelo, suo *locus classicus* (ATZEI *et* CAMARDA, 1984), è stata indicata anche per altre stazioni (BALLERO, 1988; MOSSA *et* BACCHETTA, 1999; CAMARDA, 2003). Le nuove stazioni ritrovate ne ampliano sensibilmente l'areale nel settore settentrione (Rocca de su Casteddu in territorio di S. Vito) e in quello meridionale (Nuraghe de su Gattu e tra Fraizeddu e Titioneddu in territorio di Burcei e Sinnai).
- ***Linaria flava*** (Poir.) Desf. ssp. ***sardoa*** (Sommier) A. Terracc.: lungo la costa sud orientale della Sardegna la subspecie è stata segnalata da MAYER (1995) come *Linaria flava* (Poir.) Desf. Durante le ricerche la specie è stata trovata nelle seguenti spiagge: della Chiavica, tratto di spiaggia a sud della foce del Flumendosa (Muravera); di S. Giovanni (Muravera); di Ziu Franciscu (Muravera) nella quale sono presenti popolamenti in ottimo stato di conservazione; di Punta S. Giusta (Muravera e Castiadas); di Cala Sinzias (Castiadas). Allo stato attuale è stata osservata esclusivamente lungo arenili nei quali la pressione antropica è moderata, mentre è assente nelle spiagge più frequentate, come ad esempio quelle di Cala Pira, di Villasimius, di Solanas e di Geremeas.
- ***Lythrum thymifolia*** L.: la specie è stata segnalata esclusivamente per il settore orientale dei Monti dei Sette Fratelli (MARCHIONI ORTU, 1993). Risulta particolarmente rara per la Sardegna meridionale: è assente nel Sulcis (BACCHETTA, 2006) ed è stata segnalata per l'Iglesiente ma non confermata di recente (PONTECORVO *in verbis*). Durante la presente ricerca la specie è stata raccolta nei pressi di una sorgente sulle Creste dei Sette Fratelli; il ritrovamento conferma la presenza per l'area di studio ed è importante per il settore meridionale dell'isola.
- ***Mentha requienii*** Benth. ssp. ***requienii***: le segnalazioni precedenti riguardano esclusivamente il sistema montano del Serpeddì (Sinnai), su substrati metamorfici (CAMARDA *et al.*, 1995). Popolamenti della specie sono stati trovati anche sulle Creste dei Sette Fratelli (Sinnai), nei pressi di sorgenti

su substrati granitici. La segnalazione amplia l'areale al settore meridionale dell'area di studio e rappresenta la stazione più meridionale della Sardegna orientale.

- ***Oenanthe lachenalii*** C.C. Gmel.: specie delle aree stagnali costiere della quale si conosce poco relativamente alla sua distribuzione nell'isola. È stata rinvenuta negli stagni di Murtas (Villaputzu), dove vegeta con numerose *Cyperacee* e costituisce popolamenti formati da pochi individui. Non è presente nel settore sud occidentale della Sardegna, e probabilmente rappresenta la prima segnalazione per il settore meridionale della Sardegna.
- ***Oenanthe lisae*** Moris: unica segnalazione per l'area di studio è quella di ARU *et al.* (1981) per il territorio di Villasalto, nel Gerrei. La specie è stata ritrovata nel Sarrabus, nel settore compreso tra il Riu Monte Cresia (Sinnai) e l'altipiano di Codoleddu (Maracalagonis). Le nuove stazioni ampliano l'areale al settore sud orientale della Sardegna.
- ***Paeonia corsica*** Siéber ex Tausch: gli unici popolamenti conosciuti erano quelli del sistema montano del Serpeddi (Sinnai) (CAMARDA *et al.*, 1995), tra i quali nessun riferimento viene fatto al popolamento di Punta Tratzalis (Sinnai), sicuramente il più interessante di tutta l'area di studio. Nuove stazioni per la specie sono quelle presenti sulle Creste dei Sette Fratelli (in località Acqueddas e Baccu Malu) e nel Montarbu (Sinnai).
- ***Potamogeton schweinfurthii*** A. Benn.: specie di recente segnalazione per l'Europa (KAPLAN, 2005), indicata in precedenza come *Potamogeton lucens* L. nel Riu Cannas e Riu Picocca. Il ritrovamento della specie lungo il Riu Geremeas, rappresenta una nuova stazione per la specie. Non sono conosciuti popolamenti per tale unità tassonomica nei territori della Sardegna sud occidentale.
- ***Ranunculus cordiger*** Viv. ssp. ***diffusus*** (Moris) Arrigoni: mai segnalata in precedenza per il Sarrabus-Gerrei, ritrovata lungo il Riu Monte Cresia (Sinnai). Il ritrovamento amplia l'areale al settore sud orientale della Sardegna, essendo presente sia nell'Iglesiente che nel Sulcis (BACCHETTA *et* PONTECORVO, 2005; 2006).
- ***Scrophularia ramosissima*** Loisel.: le precedenti segnalazioni si riferiscono al settore costiero di Murtas e Feraxi (MAYER, 2005). La nuova segnalazione si riferisce ad un popolamento costituito da pochi individui localizzato lungo l'alveo ciottoloso periodicamente inondato del Riu S'Acqua Callenti (Villasalto).
- ***Trifolium dubium*** Sibth.: la distribuzione di tale specie per la Sardegna risulta poco conosciuta come osservato da MOSSA *et al.*, (2003) i quali evidenziano la necessità di una conferma per la flora sarda, essendo presenti solamente antiche segnalazioni. Per tale motivo l'attuale ritrovamento della specie per il Sarrabus-Gerrei è di particolare interesse. La specie è stata ritrovata nell'altipiano di Codoleddu (Maracalagonis), località caratterizzata da prati

umidi nel periodo invernale e primaverile, secchi e aridi durante quello estivo e autunnale.

Nel Sarrabus-Gerrei, come precedentemente osservato, è stata riscontrata la presenza di unità tassonomiche la cui diffusione nella Sardegna meridionale è limitata ai territori sud orientali. Questo fatto pone in evidenza dei collegamenti fitogeografici tra questo settore dell'isola e le aree centro settentrionali della Sardegna. L'assenza nei territori sud occidentali, in particolare nel Sulcis (BACCHETTA, 2006) e nell'Iglesiente (PONTECORVO, *in verbis*) sono da porre in relazione con eventi geologici che portarono alla formazione prima della Fossa sarda, e poi di quella del Campidano, fenomeni che hanno creato condizioni di isolamento tra questi settori della Sardegna (Fig. 33). Mentre per il Sarrabus-Gerrei erano possibili gli scambi floristici con il resto dell'isola, per il Sulcis e l'Iglesiente si sono verificati periodi di isolamento durante i quali gli scambi con altri territori erano particolarmente complicati o del tutto assenti.

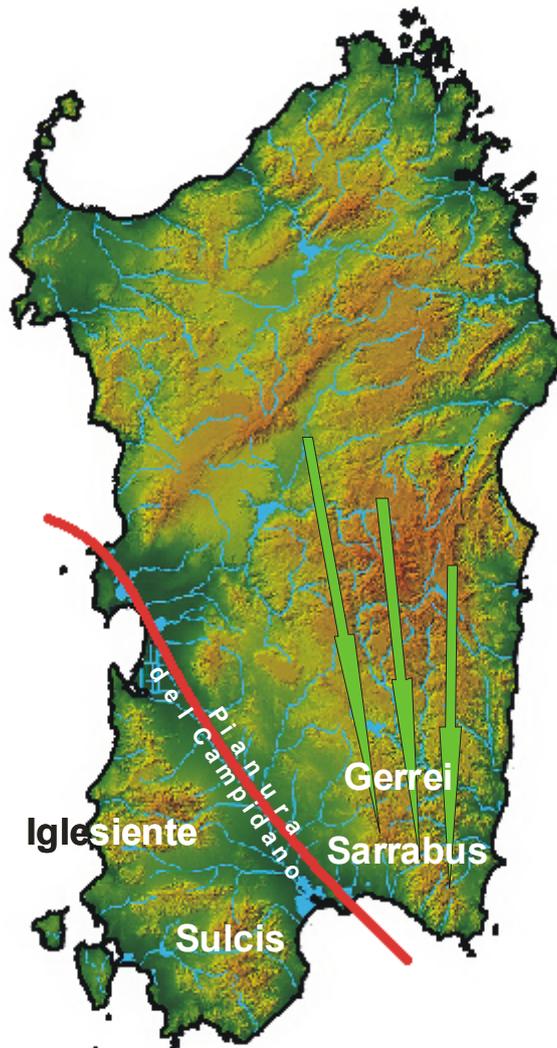


Fig. 33 – Rapporti fitogeografici tra i settori meridionali della Sardegna: il Sarrabus-Gerrei (Sardegna sud orientale) ha avuto un continuo scambio con il resto dell'isola rispetto al Sulcis e l'Iglesiente (Sardegna sud occidentale) che, per varie vicende geologiche, sono rimaste isolate per lunghi periodi.

Questo viene messo in evidenza anche dal rilevante numero di specie endemiche esclusive di questi settori della Sardegna sud occidentale (BACCHETTA *et* PONTECORVO, 2005; BACCHETTA *et al.*, in stampa). Tra le specie di maggior rilievo presenti nel resto dell'isola, ritrovate nel Sarrabus-Gerrei e assenti nel Sulcis-Iglesiente, vi sono: *Armeria sardoa* Spreng. ssp. *sardoa*, *Glechoma sardoa* (Bég.) Bég., *Hypericum annulatum* Moris, *Morisia monanthos* (Viv.) Asch., *Listera ovata* (L.) R. Br., *Oenanthe lachenalii* C.C. Gmel., *Ophioglossum vulgatum* L., *Potamogeton schweinfurthii* A. Benn. e *Scrophularia oblongifolia* Loisel.

Dalle segnalazioni floristiche ricavate dalle precedenti pubblicazioni, si evince che 56 unità tassonomiche (3,6%) vengono escluse dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei (Tab. 19). Parte di queste si riferiscono a segnalazioni precedenti al 1950, contenute in lavori eseguiti tra la seconda metà del 1800 e i primi anni del 1900 per le quali i successivi studi botanici hanno permesso di escludere la specie dalla Sardegna. In altri casi l'eliminazione di specie segnalate prima del 1950 è avvenuta quando recenti ricerche sulla flora e/o la vegetazione eseguite nelle stesse aree, non hanno portato al loro rinvenimento. Un esempio è rappresentato da *Wahlenbergia lobelioides* (L. f.) Link ssp. *nutabunda* (Guss.) Murb., segnalata per la prima volta da MORIS (1827) per Capo Carbonara, ma le successive ricerche (CAMARDA *et* BALLERO, 1981; MOSSA *et al.*, 2003) e le numerose visite eseguite nella località durante la presente ricerca, non ha portato ad un suo ritrovamento. Considerando le profonde modifiche che dall'epoca del MORIS sono state apportate nella località ("prope la torre vecchia") e in tutto il Capo Carbonara, è possibile che la specie non sia più presente. Sono state escluse anche specie segnalate in tempi recenti, riportate probabilmente per errore o confusione con altre entità floristiche, per le quali manca un *exsiccatum* di riferimento o una precisa indicazione della località in cui la pianta è stata osservata.

**Tab. 19 - Composizione della flora esclusa suddivisa per gruppi sistematici.**

GRUPPI SISTEMATICI	UNITÀ TASSONOMICHE
<i>PTERIDOPHYTA</i>	4
<i>GYMNOSPERMAE</i>	-
<i>DICOTYLEDONES</i>	42
<i>MONOCOTYLEDONES</i>	10
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>

Relativamente alle specie aliene riscontrate risulta che 39 sono naturalizzate, 50 coltivate e naturalizzate, 32 coltivate e riportate in quanto indicate da altri autori in bibliografia e/o osservate in coltivi abbandonati o piantumate in ecosistemi ad elevata naturalità (Fig. 34).

Tra le specie aliene naturalizzate risultano particolarmente diffuse *Asclepias fruticosus* L., *Beta vulgaris* L. ssp. *vulgaris*, *Datura stramonium* L. ssp. *stramonium*, *Erigeron bonariensis* L., *Erigeron canadensis* L., *Oxalis pes-caprae* L., *Symphotrichum squamatum* (Spreng.) G. L. Nesom e *Xanthium spinosum* L. Lungo la costa, tra gli arbusti spesso si osserva *Solanum sodomaeum* L., in particolare nel tratto di costa compreso tra Villasimus e Muravera. Negli ambienti alofili, nei dintorni degli stagni, spesso si osservano popolamenti di *Mesembryanthemum nodiflorum* L. e di *Cotula coronopifolia* L.

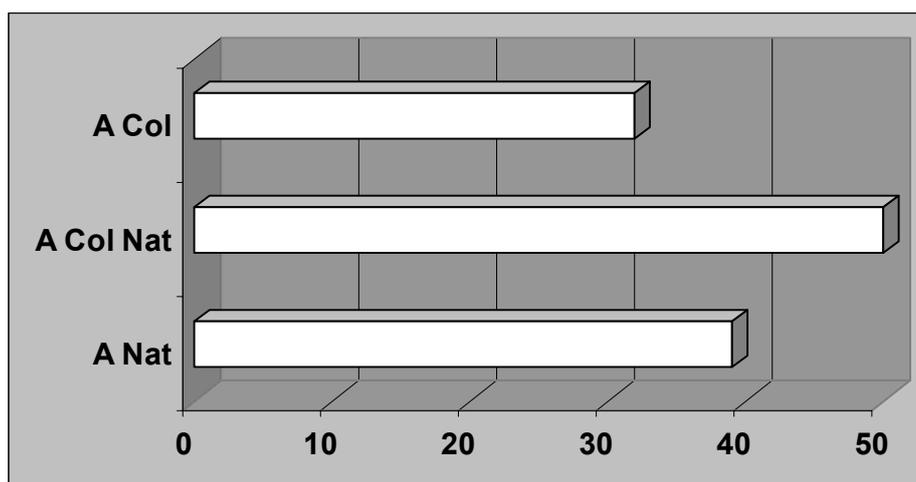


Fig. 34 – Specie aliene naturalizzate (A Nat), coltivate e naturalizzate (A Col Nat) e coltivate (A Col).

Tra le specie aliene coltivate e naturalizzate le più frequenti sono *Acacia saligna* (Labil.) H. L. Wendl., *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle, *Carpobrotus acinaciformis* (L.) L. Bolus e *Opuntia ficus-barbarica* A. Berger. Queste sono state coltivate per scopi ornamentali o per la realizzazione delle siepi, divenendo spesso invasive a scapito della flora spontanea. Lungo la costa, nei campi dunali, spesso *Acacia saligna* (Labil.) H. L. Wendl. e *Carpobrotus acinaciformis* (L.) L. Bolus hanno dato origine ad estesi popolamenti, come nel caso delle spiagge di Colostrai e Cristoluaxedu, in territorio di Muravera. *Acacia saligna* (Labil.) H. L. Wendl. e *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle sono piante utilizzate di frequente nelle opere di ripristino della copertura vegetale lungo le strade o nei dintorni di abitazioni, ovili, con la conseguente espansione negli ecosistemi naturali adiacenti. Ne sono un esempio il nucleo di *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle lungo la S.S. 125 nei pressi del Km 35, o nella valle di Tuviois, nella quale la pianta è invasiva lungo l'ecosistema fluviale. Relativamente ad *Acacia saligna* (Labil.) H. L. Wendl., questa si è diffusa nei pressi del ponte alla confluenza tra i Rii Cannas e Ollastu (che originano il Riu Picocca), tanto che la pianta è in fase di espansione lungo le sponde del Riu Picocca, tra ontani, salici ed oleandri.

Sono meno frequenti le specie aliene utilizzate nei rimboschimenti che mostrano la tendenza a naturalizzarsi. L'elevata frequenza è dovuta al loro uso anche per la produzione di legna, come fasce di protezione dei coltivi o preferite alle essenze spontanee in quanto a maggiore velocità di crescita. Le specie più utilizzate sono *Eucalyptus camaldulensis* Dehnh., *Eucalyptus globulus* Labill., *Pinus halepensis* Mill., *Pinus pinaster* Aiton ssp. *pinaster*, *Pinus pinea* L. e *Pinus radiata* Don.

Tra le specie coltivate e naturalizzate è frequente *Prunus dulcis* (Mill.) D. A. Webb, una pianta che spesso si osserva di frequente tra gli arbusti spontanei, in seguito all'abbandono dei coltivi. Una specie coltivata per scopi ornamentali che difficilmente si naturalizza è *Freesia refracta* (Jacq.) Ecklon ex Klatt, osservata esclusivamente in località Piscina Nuscedda (Maracalagonis) dove la specie vegeta tra *Pistacia lentiscus* L., *Thymra capitata* (L.) Cav. e *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl.

## ANALISI DELLA COMPONENTE ENDEMICA

Le piante endemiche rappresentano il contingente floristico proprio di un territorio esprimendo concretamente il patrimonio genetico e le vicende storiche che hanno segnato le fasi della genesi e dell'evoluzione della flora; sono generalmente piante rare e poco conosciute ed evidenziano la capacità conservativa di un determinato ambiente. Attraverso lo studio della flora endemica di un territorio è possibile evidenziare i caratteri propri della flora di una regione.

L'entità endemica rappresenta un fenomeno di stenocoria, cioè di areale ristretto ad un certo territorio. Il concetto, inizialmente definito in modo vago, risale a DE CONDOLLE (1820) che indicò endemiche le famiglie e i generi le cui specie crescevano in un solo paese. Tale unità corologica è stata successivamente estesa a tutte le categorie sistematiche.

Il valore fitogeografico di un'entità endemica è inversamente proporzionale alle dimensioni dell'areale nel quale essa si può trovare: alcune specie vivono in località puntiformi come la cima di una montagna o il territorio compreso in una valle, mentre altre possiedono un areale più ampio riferito a tutta la superficie della Sardegna, oppure esteso ad altri territori ad essa limitrofi. Un areale ristretto può dipendere da vari fattori come una limitata tolleranza rispetto alle variazioni ambientali oppure in seguito alla presenza di barriere geografiche, ecologiche o biologiche che ne impediscono la dispersione. In altri casi un'entità floristica può occupare un areale reale minore rispetto a quello potenziale, oppure la riduzione dell'areale potrebbe dipendere dal variare di idonee condizioni ambientali, dalla diminuzione della capacità concorrenziale o per variazioni paleogeografiche.

Nel presente paragrafo viene analizzata la componente floristica endemica riscontrata per il Sarrabus-Gerrei, proponendo un confronto con quella della Sardegna.

Nelle opere sulla flora della Sardegna pubblicate in passato (ALLIONI, 1759; MORIS, 1827, 1837-1859; GENNARI, 1866; MARTELLI, 1896-1904; FIORI, 1913; SCHMID, 1933) sono riportate varie segnalazioni riguardanti entità floristiche endemiche presenti nei territori in esame. In tempi più recenti diversi autori hanno pubblicato dei lavori su aspetti floristici e vegetazionali di zone localizzate nel Sarrabus-Gerrei, fornendo anche delle interessanti informazioni sulle entità endemiche e sulla loro distribuzione. La fascia costiera è stata analizzata, in alcuni casi in modo particolareggiato, da vari autori (MOSSA *et* TAMPONI, 1978; CAMARDA *et* BALLERO, 1981; MOSSA *et* FOGU, 1987a; BALLERO, 1988a; BOCCHIERI, 1988, 1989; BIONDI *et al.*, 1993), mentre le aree montane, meno conosciute da un punto di vista floristico, spesso hanno interessato proprio entità endemiche (ARRIGONI *et al.*, 1977-1991; ATZEI *et* CAMARDA, 1984; MOSSA *et* BACCHETTA, 1999; BACCHETTA *et* IIRITI, 2002; ANGIOLINI *et* BACCHETTA, 2003; BACCHETTA *et al.*, 2005a) e solo raramente la flora di una determinata area (BALLERO, 1988b; BIONDI *et al.*, 1995).

Secondo quanto riportato da ARRIGONI *et al.*, (1976-1991) la componente endemica sarda è di 202 entità, valore cresciuto di oltre cento unità (347) in seguito alle ricerche botaniche che hanno interessato l'isola nell'ultimo decennio e in base a vari aggiornamenti eseguiti e attualmente ancora in corso (BACCHETTA *et al.*, 2004a; 2004b; 2005b).

Durante il presente studio sono stati rinvenuti in totale 112 *taxa* endemici (Tab. 23), riuniti in 68 generi e 30 famiglie. Di questi, 84 sono di rango specifico, 22 sottospecifico, 4 varietale e 2 ibrido.

L'analisi dello spettro biologico (Fig. 34 e Tab. 20) ha posto in evidenza un valore per le emicriptofite (H) del 37%, seguono le geofite (G) con il 25%, le camefite (Ch) con il 24%, le terofite (T) con l'8%, le nanofanerofite e fanerofite (NP e P) con il 6%. L'alto numero di emicriptofite e di camefite è da ricondurre alla mediterraneità del clima e alla elevata presenza di habitat naturali, in particolar modo rupicoli. L'elevato valore di geofite può essere considerato una conferma del clima marcatamente mediterraneo e l'uso che l'uomo ha fatto del territorio. I bassi valori percentuali delle nanofanerofite e fanerofite si spiegano considerando la lentezza della speciazione di questa forma biologica, causata dai lunghi intervalli generazionali. Quelli delle terofite evidenziano un numero relativamente modesto di entità in accordo con i valori della componente floristica annuale per la Sardegna. Buona parte delle terofite endemiche sarde sono rappresentate da apoendemismi o schizoendemismi poliploidi di origine relativamente recente (MOSSA *et al.*, 2003). Non sono state rilevate entità appartenenti alle Idrofite nei territori del Sarrabus-Gerrei, a conferma del fatto che l'acqua è un fattore omogeneizzante per la flora (BACCHETTA *et al.*, 2005b).

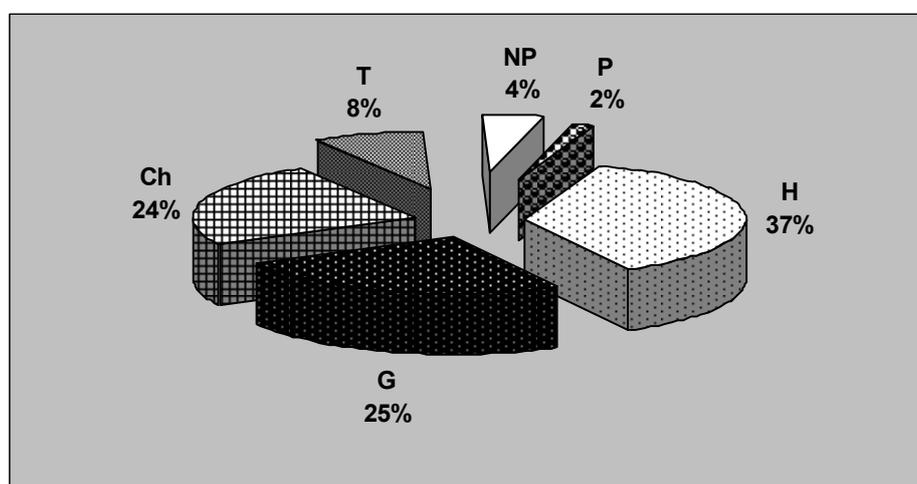


Fig. 34 – Spettro biologico dell'endemoflora del Sarrabus-Gerrei.

Tab. 20 – Valore numerico delle forme biologiche dell'endemoflora del Sarrabus-Gerrei.

FORMA BIOLOGICA	N°
Emicriptofite (H)	41
Geofite (G)	28
Camefite (Ch)	27
Terofite (T)	9
Nanofanerofite (NP)	5
Fanerofite (P)	2
<b>Totale</b>	<b>112</b>

Dalla comparazione dello spettro biologico con quello generale dell'elemento endemico presente in Sardegna (Fig. 35 e Tab. 21), basato sui dati proposti da BACCHETTA *et al.* (2005b), emerge una sostanziale similitudine per le terofite (T), mentre risultano in meno del 4% le nanofanerofite (NP) e fanerofite (P), del 6% le camefite (Ch). Il valore delle camefite è probabilmente da porre in relazione con le numerose entità appartenenti a tale gruppo biologico presenti nelle montagne calcaree della Sardegna. Risulta invece maggiore la percentuale delle emicriptofite (H) e delle geofite (G) del Sarrabus-Gerrei, rispettivamente del 3% e dell'8%. Il valore

delle geofite è da mettere in relazione con l'impatto antropico determinato dall'alta frequenza degli incendi e da quello derivante dalle attività zootecniche ed in particolare dall'allevamento brado di caprini e ovini. L'assenza nel Sarrabus-Gerrei di entità appartenenti alle idrofite (I) è perfettamente in linea con la scarsità di endemiti appartenenti a tale gruppo biologico della Sardegna (0,3%).

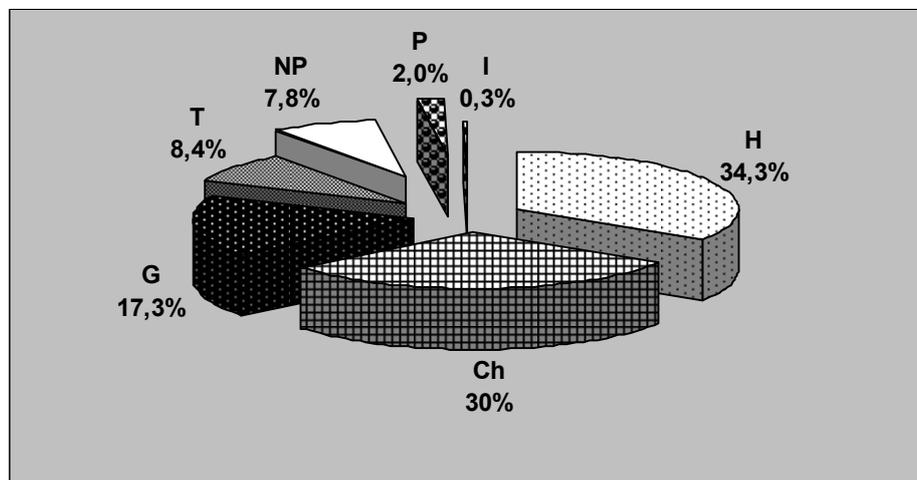


Fig. 35 - Spettro biologico dell'endemoflora della Sardegna.

Tab. 21 – Valore numerico delle forme biologiche dell'endemoflora della Sardegna.

FORMA BIOLOGICA	N°
Emicriptofite (H)	119
Camefite (Ch)	104
Geofite (G)	60
Terofite (T)	29
Nanofanerofite (NP)	27
Fanerofite (P)	7
Idrofite	1
<b>Totale</b>	<b>347</b>

Per quanto riguarda la corologia delle specie studiate, si segnala la dominanza degli endemismi sardo-corsi e sardi entrambi rappresentati per il 30%. Questo conferma l'inquadramento biogeografico a livello di provincia e di subprovincia e in particolare mette in evidenza le relazioni con i substrati granitici di natura intrusiva caratteristici del batolite sardo-corso (Fig. 36). Se agli endemiti sardi e quelli sardo-corsi (60%) sommiamo il 28% di entità che la Sardegna ha in comune con la Sicilia, le Isole Baleari, l'Arcipelago Toscano, le Isole Hyères (Francia) e La Galite (Tunisia), otteniamo che l'88% del totale è presente esclusivamente in territori insulari. Il restante 12% interessa unità tassonomiche tirreniche con areali che si estendono in modo irregolare in territori continentali (penisola italiana, nord Africa e Francia meridionale). Applicando le categorie proposte da ARRIGONI e DI TOMMASO (1991) rivisti da BACCHETTA *et* PONTECORVO (2005), emerge più chiaramente la distribuzione delle entità endemiche a più ampia distribuzione (Tab. 22): le endemiche tirreniche insulari (ETI) rappresentano il 12%, quelle del Mediterraneo occidentale insulari (EMOI) il 10%, quelle tirreniche insulari in comune con il nord Africa (ETI-NA) e quelle tirreniche (ET), che comprendono anche località della penisola italiana, entrambe con il 6%.

Rispetto ai dati relativi allo spettro corologico della flora endemica sarda (BACCHETTA *et al.*, 2005b) si segnala una minore incidenza degli endemismi sardi del 16%, valore da porre in relazione con l'assenza nell'area di studio di numerose entità endemiche esclusive dell'isola dei substrati calcarei (Fig. 37). Infatti, il contingente endemico calcicolo delle montagne centro-orientali è l'elemento che più differenzia la flora sarda da quella corsa (ARRIGONI, 1983). La relazione tra i substrati granitici di natura intrusiva caratteristici del batolite sardo-corso e dell'Arcipelago toscano, viene rafforzata dalla presenza nei territori dell'area di studio di una percentuale superiore a quella regionale per le entità endemiche in comune tra la Sardegna e la Corsica (più 4%) e tra le due isole e l'Arcipelago toscano (più 5%). Non si registrano sostanziali differenze per gli altri gruppi corologici, ad eccezione delle endemiche in comune tra la Sardegna e le Isole Baleari le quali sono assenti nel Sarrabus-Gerrei. Il dato evidenzia la localizzazione dell'area di studio nel settore orientale dell'isola, in posizione opposta rispetto all'arcipelago spagnolo. Endemiche in comune tra Sardegna e Isole Baleari sono presenti nei territori del settore occidentale dell'isola (BACCHETTA *et* PONTECORVO, 2005; 2006).

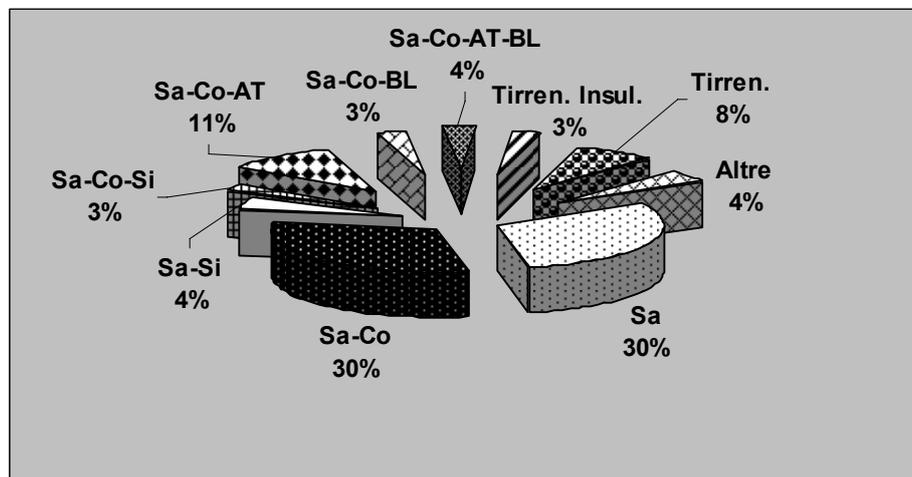


Fig. 36 – Spettro corologico dell'endemoflora del Sarrabus-Gerrei.

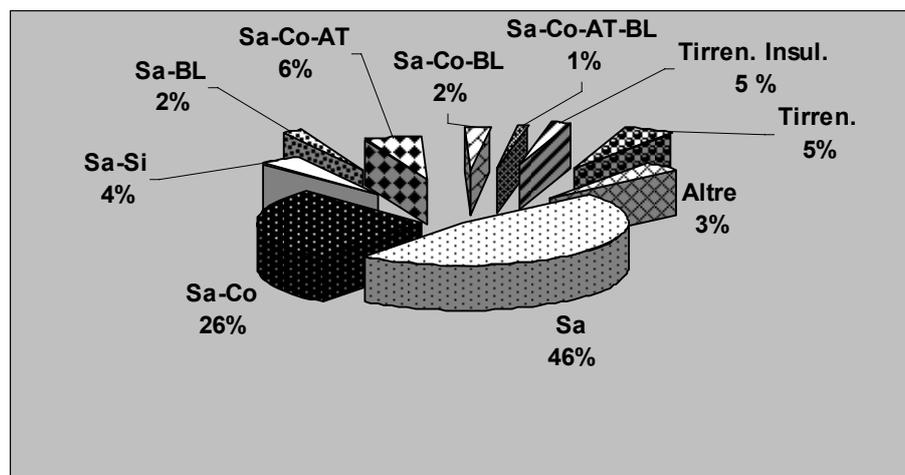


Fig. 37 – Spettro corologico dell'endemoflora della Sardegna.

Tab. 22 – Spettro corologico secondo le Categorie proposte da Arrigoni e Di Tommaso (1991) riviste da Bacchetta e Pontecorvo (2005): ESA=endemiche sarde; ESC=endemiche sardo-corse; ETI=endemiche tirreniche insulari; EMOI=endemiche del Mediterraneo occidentale insulari; ET=endemiche tirreniche; ESS=endemiche sardo-sicule; EMO=endemiche del Mediterraneo occidentale; ETI-NA=endemiche tirreniche insulari e del nord Africa.

CATEGORIA COROLOGICA	VALORE NUMERICO	VALORE %
ESA	34	30
ESC	34	30
ETI	12	12
EMOI	11	10
ET	7	6
ETI-NA	7	6
ESS	5	4
EMO	2	2

Viene segnalato, infine, che *Limonium retirameum* Greuter et Burdet, *Romulea bocchierii* Frignani et Iriti nom. prov. e *Dianthus stellaris* Camarda sono attualmente gli unici endemismi esclusivi del Sarrabus-Gerrei. Come già messo in evidenza, *Dianthus stellaris* Camarda presenta dei caratteri molto simili a *Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo e allo stato attuale sono in corso approfondimenti allo scopo di definire la sua posizione tassonomica rispetto a *Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo (Bacchetta *in verbis*).

Tabella 23 – Elenco delle entità endemiche del Sarrabus-Gerrei con relative famiglie, forme biologiche (P=fanerofite; NP=nanofanerofite; Ch=camefite; H=emicriptofite; G=geofite; T=terofite) e tipi corologici (AT=Arcipelago Toscano; BL=Isole Baleari; Co=Corsica; Sa=Sardegna; GA=Francia; H=Isole Hyerès; ItM=Italia meridionale; Si=Sicilia; TN=Tunisia; AG=Algeria).

NOME SCIENTIFICO	FAMIGLIA	FORMA BIOLOGICO	TIPO COROLOGICO
<i>Allium parviflorum</i> Viv.	Liliaceae	G	Sa-Co
<i>Allium roseum</i> L. var. <i>insulare</i> Genn.	Liliaceae	G	Sa-Co
<i>Apium crassipes</i> (W.D.J. Koch ex Rchb.) Rchb. f.	Apiaceae	H	Sa-Co-Si-ItM-TN-AG
<i>Arenaria balearica</i> L.	Caryophyllaceae	H	Sa-Co-AT-BL
<i>Aristolochia navicularis</i> E. Nardi	Aristolochiaceae	G	Sa-Si-TN-AG
<i>Aristolochia rotunda</i> L. ssp. <i>insularis</i> E. Nardi et Arrigoni	Aristolochiaceae	G	Sa-Co
<i>Aristolochia tyrrhena</i> Nardi et Arrigoni	Aristolochiaceae	G	Sa
<i>Armeria sardoa</i> Spreng. ssp. <i>sardoa</i>	Plumbaginaceae	H	Sa
<i>Arum pictum</i> L. f. ssp. <i>pictum</i>	Araceae	G	Sa-Co
<i>Barbarea rupicola</i> Moris	Brassicaceae	H	Sa-Co
<i>Bellium bellidioides</i> L.	Asteraceae	H	Sa-Co-BL
<i>Biscutella morisiana</i> Raffaelli	Brassicaceae	T	Sa-Co
<i>Bituminaria morisiana</i> (Pignatti et Metlesics) Greuter	Fabaceae	Ch	Sa-TN
<i>Borago pygmaea</i> (DC.) Chater et Greuter	Boraginaceae	H	Sa-Co-AT
<i>Brassica insularis</i> Moris	Brassicaceae	Ch	Sa-Co-Si-Tn
<i>Brimeura fastigiata</i> (Viv.) Chouard	Liliaceae	G	Sa-Co-BL-GR
<i>Bryonia marmorata</i> Petit.	Cucurbitaceae	G	Sa-Co
<i>Carduus cephalanthus</i> Viv.	Asteraceae	H	Sa-Co-Si-ItM
<i>Carduus fasciculiflorus</i> Viv.	Asteraceae	H	Sa-Co-AT
<i>Carex microcarpa</i> Bertol. ex Moris	Cyperaceae	H	Sa-Co-AT
<i>Carex panormitana</i> Guss.	Cyperaceae	H	Sa-Si
<i>Crepis vesicaria</i> L. ssp. <i>hiemalis</i> (Biv.) Bauc.	Asteraceae	T	Sa-Si
<i>Crocus minimus</i> DC.	Iridaceae	G	Sa-Co-AT
<i>Cymbalaria aequitriloba</i> (Viv.) A. Chevalier ssp.	Scrophulariaceae	Ch	Sa-Co-AT-BL

<i>aequitriloba</i>			
<i>Delphinium pictum</i> Willd. ssp. <i>pictum</i>	Ranunculaceae	H	Sa-Co-BL-H
<i>Delphinium longipes</i> Moris	Ranunculaceae	H	Sa-Si
<i>Dianthus mossanus</i> Bacch. et Brullo	Caryophyllaceae	Ch	Sa
<i>Dianthus sardous</i> Bacch., Brullo, Casti et Giusso	Caryophyllaceae	Ch	Sa
<i>Dianthus stellaris</i> Camarda	Caryophyllaceae	Ch	Sa
<i>Digitalis purpurea</i> L. var. <i>gyspergerae</i> (Rouy) Fiori	Scrophulariaceae	H	Sa-Co
<i>Dipsacus ferox</i> Loisel.	Dipsacaceae	H	Sa-Co
<i>Eupatorium cannabinum</i> L. ssp. <i>corsicum</i> (Loisel.) P. Fourn.	Asteraceae	H	Sa-Co-ItM
<i>Euphorbia amygdaloides</i> L. ssp. <i>arbuscula</i> Meusel	Euphorbiaceae	Ch	Sa-Si-ItM
<i>Euphorbia amygdaloides</i> L. ssp. <i>semiperfoliata</i> (Viv.) Radcl.-Sm.	Euphorbiaceae	Ch	Sa-Co
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>cupanii</i> (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.	Euphorbiaceae	G	Sa-Co-Si
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>pithyusa</i>	Euphorbiaceae	G	Sa-Co-BL-AT
<i>Ferula arrigonii</i> Bocchieri	Apiaceae	H	Sa-Co
<i>Genista aetnensis</i> (Rafin.) DC.	Fabaceae	P	Sa-Si
<i>Genista corsica</i> (Loisel.) DC.	Fabaceae	NP	Sa-Co
<i>Genista ferox</i> Poir.	Fabaceae	NP	Sa-AG-TN
<i>Genista salzmännii</i> DC.	Fabaceae	NP	Sa-Co-AT
<i>Glechoma sardoa</i> (Bég.) Bég.	Lamiaceae	H	Sa
<i>Helicodicerus muscivorus</i> (L. f.) Engl.	Araceae	G	Sa-Co-BL
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	Asteraceae	Ch	Sa-Co-BL
<i>Helichrysum saxatile</i> Moris ssp. <i>morisianum</i> Bacch., Brullo et Mossa	Asteraceae	Ch	Sa
<i>Hypericum annulatum</i> Moris	Hypericaceae	H	Sa
<i>Hypericum hircinum</i> L. ssp. <i>hircinum</i>	Hypericaceae	NP	Sa-Co-AT
<i>Hypericum scruglii</i> Bacch. et Brullo nom. prov.	Hypericaceae	Ch	Sa
<i>Hypochaeris sardoa</i> Bacch., Brullo et Terrasi		H	Sa
<i>Limonium dictyocladum</i> (Boiss. in DC.) Kuntze	Plumbaginaceae	Ch	Sa
<i>Limonium dubium</i> (Guss.) Litard	Plumbaginaceae	Ch	Sa-Co-Si
<i>Limonium insulare</i> (Bég. et Landi) Arrigoni et Diana	Plumbaginaceae	Ch	Sa
<i>Limonium laetum</i> Pignatti	Plumbaginaceae	Ch	Sa
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet	Plumbaginaceae	Ch	Sa
<i>Limonium tibulatum</i> (Pignatti) Pignatti	Plumbaginaceae	Ch	Sa
<i>Limonium tyrrhenicum</i> Arrigoni et Diana	Plumbaginaceae	Ch	Sa
<i>Linaria arcusangeli</i> Atzei et Camarda	Asteraceae	H	Sa
<i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc.	Scrophulariaceae	T	Sa-Co
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	Fabaceae	Ch	Sa-Co
<i>Medicago intertexta</i> (L.) Mill. var. <i>tuberculata</i> Moris	Fabaceae	T	Sa
<i>Mentha suaveolens</i> Ehrh. ssp. <i>insularis</i> (Req.) Greuter	Lamiaceae	H	Sa-Co-AT-BL
<i>Mentha requienii</i> Benth. ssp. <i>requienii</i>	Lamiaceae	H	Sa-Co-AT
<i>Mercurialis corsica</i> Coss. et Kralil	Euphorbiaceae	Ch	Sa-Co
<i>Morisia monanthos</i> (Viv.) Asch.	Brassicaceae	H	Sa-Co
<i>Oenanthe lisae</i> Moris	Apiaceae	H	Sa
<i>Ophrys annae</i> Devillers-Terschuren	Orchidaceae	G	Sa-Co
<i>Ophrys conradiae</i> Melki et Deschâtres	Orchidaceae	G	Sa-Co
<i>Ophrys chestermanii</i> (Wood) Götz et Reinhard	Orchidaceae	G	Sa
<i>Ophrys eleonora</i> J. Devillers-Tersch. et P. Devillers	Orchidaceae	G	Sa-Co-TN
<i>Ophrys morisii</i> (Martelli) Soo in Keller et al.	Orchidaceae	G	Sa-Co
<i>Ophrys sphecodes</i> Mill. ssp. <i>praecox</i> Corrias	Orchidaceae	G	Sa-Co
<i>Ophrys x laconiensis</i> Scrugli et Grasso nssp. <i>laconiensis</i>	Orchidaceae	G	Sa
<i>Ophrys x maladroxiensis</i> Scrugli, Todde et Cogoni nssp. <i>daissiorum</i> H. Baumann, Giotta, Kunkele	Orchidaceae	G	Sa
<i>Ornithogalum corsicum</i> Jord. et Fourn.	Liliaceae	G	Sa-Co
<i>Orobanche rapum-genistae</i> Thuill. ssp. <i>rigens</i> (Loisel.) P. Fourn.	Orobanchaceae	G	Sa-Co-Si
<i>Paeonia corsica</i> Siéber ex Tausch	Paeoniaceae	G	Sa-Co
<i>Pancratium illyricum</i> L.	Amoryllidaceae	G	Sa-Co-AT
<i>Petrorhagia saxifraga</i> (L.) Link ssp. <i>bicolor</i> (Jord. et Fourn.) Gamisans	Caryophyllaceae	H	Sa-Co

<i>Plagius flosculosus</i> (L.) Alavi et Heywood	Asteraceae	Ch	Sa-Co
<i>Polygala sardoia</i> Chodat	Polygalaceae	H	Sa
<i>Polygonum scoparium</i> Loisel.	Polygonaceae	Ch	Sa-Co
<i>Prospero obtusifolia</i> (Poir.) Speta ssp. <i>intermedia</i> (Guss.) Soldano et F. Conti	Liliaceae	G	Sa-Si-AG
<i>Prospero autumnalis</i> (L.) Speta var. <i>corsica</i> (Soleir. ex Lehm.) Rouy et Camus	Liliaceae	G	Sa-Co
<i>Ptilostemon casabonae</i> (L.) Greuter	Asteraceae	H	Sa-Co-H-AT
<i>Ranunculus cordiger</i> Viv. ssp. <i>diffusus</i> (Moris) Arrigoni	Ranunculaceae	H	Sa-Co
<i>Ranunculus revelieri</i> Boreau	Ranunculaceae	T	Sa-Co-GA
<i>Romulea bocchierii</i> Frignani et Iiriti nom. prov.	Iridaceae	G	Sa
<i>Romulea requienii</i> Parl.	Iridaceae	G	Sa-Co
<i>Rumex scutatus</i> L. ssp. <i>glaucescens</i> (Guss.) Brullo, Scelsi et Spamp.	Polygonaceae	H	Sa-Si-ItM
<i>Rumex pulcher</i> L. ssp. <i>suffocatus</i> (Moris ex Bertol.) Nyman	Polygonaceae	H	Sa
<i>Salix arrigoni</i> Brullo	Salicaceae	P	Sa
<i>Santolina insularis</i> (Gennari ex Fiori) Arrigoni	Asteraceae	NP	Sa
<i>Saxifraga corsica</i> (Duby) Gren. et Godr. ssp. <i>corsica</i>	Saxifragaceae	H	Sa-Co
<i>Scorzonera callosa</i> Moris	Asteraceae	H	Sa
<i>Scrophularia canina</i> L. ssp. <i>bicolor</i> (S. et S.) Greuter	Scrophulariaceae	H	Sa-Si
<i>Scrophularia oblongifolia</i> Loisel	Scrophulariaceae	H	Sa-Co
<i>Scrophularia ramosissima</i> Loisel.	Scrophulariaceae	Ch	Sa-Co-BL-GA
<i>Scrophularia trifoliata</i> L.	Scrophulariaceae	H	Sa-Co-AT
<i>Sedum villosum</i> L. ssp. <i>glandulosum</i> (Moris) P. Fourn.	Crassulaceae	T	Sa
<i>Silene succulenta</i> Forssk. ssp. <i>corsica</i> (DC.) Nyman	Caryophyllaceae	T	Sa-Co
<i>Silene morisiana</i> Bèg. et Ravano	Caryophyllaceae	T	Sa
<i>Silene nodulosa</i> Viv.	Caryophyllaceae	H	Sa-Co
<i>Silene valsecchiae</i> Bocchieri	Caryophyllaceae	T	Sa
<i>Stachys corsica</i> Pers.	Lamiaceae	H	Sa-Co
<i>Stachys glutinosa</i> L.	Lamiaceae	Ch	Sa-Co-AT
<i>Teucrium marum</i> L. ssp. <i>marum</i>	Lamiaceae	Ch	Sa-Co-BL-AT-H
<i>Thlaspi brevistylum</i> (DC.) Mutel	Brassicaceae	H	Sa-Co
<i>Thymus catharinae</i> Camarda	Lamiaceae	Ch	Sa
<i>Urtica atrovirens</i> Req. ex Loisel.	Urticaceae	H	Sa-Co-AT
<i>Verbascum conocarpum</i> Moris ssp. <i>conocarpum</i>	Scrophulariaceae	H	Sa-Co-AT
<i>Verbascum plantagineum</i> Moris	Scrophulariaceae	H	Sa
<i>Vinca difformis</i> Pourr. ssp. <i>sardoia</i> Stearn	Apocynaceae	Ch	Sa

## MISURE DI PROTEZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLA FLORA

Allo stato attuale gli strumenti disponibili per la protezione e la conservazione della flora sono i seguenti: le liste IUCN (1994; 2001; 2003) compilate sin dal 1966 dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, la CITES del 1973 volta alla protezione delle specie animali e vegetali di interesse commerciale, la Convenzione di Berna (1982) e la Direttiva Habitat 92/43 (con successiva integrazione del 1997). Sulla base di quanto indicato da queste misure di protezione, in Italia sono state elaborate delle liste rosse sia su scala nazionale (CONTI *et al.*, 1992) che su quella regionale (CONTI *et al.*, 1997). Successivamente vi è stata la pubblicazione delle liste rosse e blu della flora italiana (PIGNATTI *et al.*, 2001).

Per quanto concerne la protezione della flora sarda si pone in evidenza come a livello locale ancora oggi non vi siano leggi in merito nonostante risalga a diversi anni una proposta di legge presentata alla Regione Autonoma della Sardegna (BACCHETTA *et al.*, 1999). Tra le diverse specie elencate nella proposta di legge, sono varie quelle presenti nei territori del Sarrabus-Gerrei e per le quali vengono indicate le misure di protezione.

Nella tabella 24 di seguito riportata si fornisce un elenco di tutti i *taxa* inseriti nelle diverse liste di protezione e tutela. Relativamente alla flora inserita nella proposta di legge per la flora sarda, sono state considerate esclusivamente le unità tassonomiche soggette anche ad altre misure di protezione (IUCN, Liste Rosse Nazionali e Regionali, CITES).

**Tabella 24 – Elenco delle unità tassonomiche del Sarrabus-Gerrei con relative misure di protezione: IUCN (IUCN 1994; 2001; 2003; CONTI *et al.*, 1997; PIGNATTI *et al.*, 2001), DIRETTIVA HABITAT (CEE, 1993; CEE, 1997), CITES (CITES, 1973; CEE, 2001) e Proposta di LEGGE REGIONALE (L. R.).**

**Categorie IUCN:** LR=a minor rischio, VU=vulnerabili, EN=in pericolo, CR=gravemente minacciate, DD=dati insufficienti. **Categorie Direttiva Habitat:** p=prioritaria, np=non prioritaria. **Categorie Legge Regionale:** A=altissimo rischio di estinzione, B=alto rischio d'estinzione, C=medio rischio d'estinzione, D=basso rischio d'estinzione, ND=non determinabile per dati insufficienti.

UNITÀ TASSONOMICA	IUCN	DIRET. HABITAT	CITES	L. R.
<i>Allium neapolitanum</i> Cirillo	EN			C
<i>Athenia filiformis</i> Petit	LR			B
<i>Anacamptis collina</i> (Banks <i>et Sol.</i> ex A. Russell) R. M. Bateman <i>et al.</i>			X	B
<i>Anacamptis laxiflora</i> (Lam.) R. M. Bateman, Pridgeon <i>et M. W. Chase</i>	LR		X	B
<i>Anemone coronaria</i> L.	LR			A
<i>Asplenium obovatum</i> Viv. ssp. <i>lanceolatum</i> (Fiori) P. Silva	CR			D
<i>Asplenium marinum</i> L.	CR			A
<i>Baldellia ranunculoides</i> (L.) Parl.	LR			B
* <i>Borago pygmaea</i> (DC.) Chater <i>et Greuter</i>	LR			A
* <i>Brassica insularis</i> Moris	EN	np		D
<i>Bupleurum trichopodium</i> Boiss. <i>et Spruner</i>	EN			A
* <i>Carduus fasciculiflorus</i> Viv.	LR			B
* <i>Carex panormitana</i> Guss.	CR	p		A
<i>Carrichtera annua</i> (L.) DC.	VU			C
<i>Castellia tuberculosa</i> (Moris) Bor	LR			ND
<i>Centaurium pulchellum</i> (Sw.) Druce	DD			C
<i>Cephalanthera longifolia</i> (L.) Fritsch			X	D

<i>Ceratophyllum demersum</i> L.	VU			C
<i>Cheilanthes acrosticha</i> (Balb.) Tod.	LR			D
<i>Cheilanthes tinaei</i> Tod.	LR			C
<i>Cosentinia vellea</i> (Aiton) Tod. ssp. <i>vellea</i>	LR			D
<i>Cyclamen repandum</i> Sm. ssp. <i>repandum</i>			X	A
<i>Cynomorium coccineum</i> L.	LR			B
* <i>Delphinium pictum</i> Willd.	LR			D
<i>Delphinium staphysagria</i> L.	LR			C
<i>Epipactis helleborine</i> (L.) Crantz			X	D
* <i>Ferula arrigonii</i> Bocchieri	LR			B
* <i>Genista ferox</i> Poiret	VU			B
<i>Geranium robertianum</i> L.	VU			D
<i>Halocnemum strobilaceum</i> (Pallas) M. Bieb.	LR			A
<i>Halopeplis amplexicaulis</i> (Vahl) Ces., Pass. et Gibelli	VU			C
* <i>Helicodiceros muscivorus</i> (L. f.) Engl.	EN			B
<i>Holcus setiglumis</i> Boiss. et Reuter	EN			B
<i>Hypecoum imberbe</i> Sm.	LR			ND
* <i>Hypericum annulatum</i> Moris	LR			A
<i>Iris foetidissima</i> L.	VU			D
<i>Isoetes durieui</i> Bory	CR			B
<i>Juncus fontanesii</i> J. Gay	LR			C
* <i>Limonium insulare</i> (Bég. et Landi) Arrigoni et Diana	VU	p		C
* <i>Linaria arcusangeli</i> Atzei et Camarda	VU			A
* <i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc.	EN	p		A
<i>Listera ovata</i> (L.) R. Br.			X	B
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	LR			B
* <i>Mentha requienii</i> Benth. ssp. <i>requienii</i>	LR			A
<i>Narcissus tazetta</i> L. ssp. <i>tazetta</i>	LR			D
<i>Neotinea tridentata</i> (Scop.) R. M. Bateman, Pridgeon et M. W. Chase			X	B
<i>Oenanthe globulosa</i> L.	VU			C
<i>Ophioglossum vulgatum</i> L.	CR			A
* <i>Ophrys annae</i> Devillers-Terschuren			X	C
<i>Ophrys apifera</i> Hud.			X	D
<i>Ophrys ciliata</i> Biv.-Bern.			X	D
* <i>Ophrys conradiae</i> Melki et Deschâtres			X	D
* <i>Ophrys holoserica</i> (N. L. Burm.) Greuter ssp. <i>chestermanii</i> J.J. Wood			X	C
* <i>Ophrys morisii</i> (Martelli) Soo in Keller et al.			X	D
<i>Ophrys sphecodes</i> Mill. ssp. <i>praecox</i> Corrias			X	C
* <i>Ophrys x laconiensis</i> Scrugli et Grasso nssp. <i>laconiensis</i>			X	A
* <i>Ophrys x maladroxiensis</i> Scrugli et al. nssp. <i>daissiorum</i> H. Baum. et al.			X	A
<i>Pancratium maritimum</i> L.	LR			B
<i>Populus tremula</i> L.	LR			C
* <i>Ranunculus cordiger</i> Viv. ssp. <i>diffusus</i> (Moris) Arrigoni	CR.			B
* <i>Ranunculus revelieri</i> Boreau	LR			D
* <i>Rumex pulcher</i> L. ssp. <i>suffocatus</i> (Moris ex Bertol.) Nyman	VU			C
<i>Salicornia patula</i> Duval-Jouve	LR			C
* <i>Scrophularia ramosissima</i> Loisel.	LR			C
* <i>Sedum villosum</i> L. ssp. <i>glandulosum</i> (Moris) P. Fourn.	LR			A
* <i>Silene succulenta</i> Forssk. ssp. <i>corsica</i> (DC.) Nyman	VU			D
* <i>Silene valsecchiae</i> Bocchieri	LR			B
<i>Spergularia diandra</i> (Guss.) Boiss.	EN			ND
<i>Spiranthes aestivalis</i> (Poir. in Lam.) Rich.	VU		X	A
* <i>Thlaspi brevistylum</i> (DC.) Mutel	EN			B
<i>Urginea fugax</i> (Moris) Steinh.	LR			D
<i>Vaccaria hispanica</i> (Mill.) Rauschert	VU			ND
<i>Zannichellia palustris</i> L.	DD			C

Nel complesso le entità floristiche presenti nel Sarrabus-Gerrei, ripartite nelle diverse misure di protezione e tutela, sono 73 (Fig. 38). Tra le piante inserite nelle Liste Rosse della IUCN (CONTI *et al.*, 1997), risultano attualmente segnalati 60 *taxa*, di cui il 50% appartenenti alla categoria a minor rischio (LR), il 22% a quella delle vulnerabili (VU), il 15% a quella delle entità in pericolo (EN) ed il 10% gravemente minacciata (CR); per 2 entità (3%), indicate con DD, i dati insufficienti non hanno permesso di indicare una delle precedenti categorie (Fig. 39). La CITES invece regola la protezione e tutela di 17 entità, 16 delle quali appartenenti alla famiglia delle *Orchidaceae* (2 sono soggette anche a misure di protezione IUCN) e una è rappresentata da *Cyclamen repandum* Sm. ssp. *repandum*.

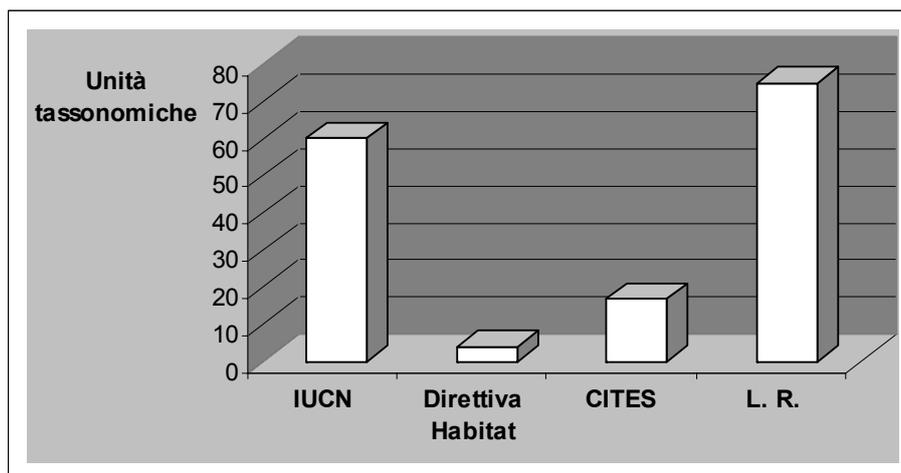


Fig. 38 – Ripartizione della flora del Sarrabus-Gerrei per misure di protezione e tutela.

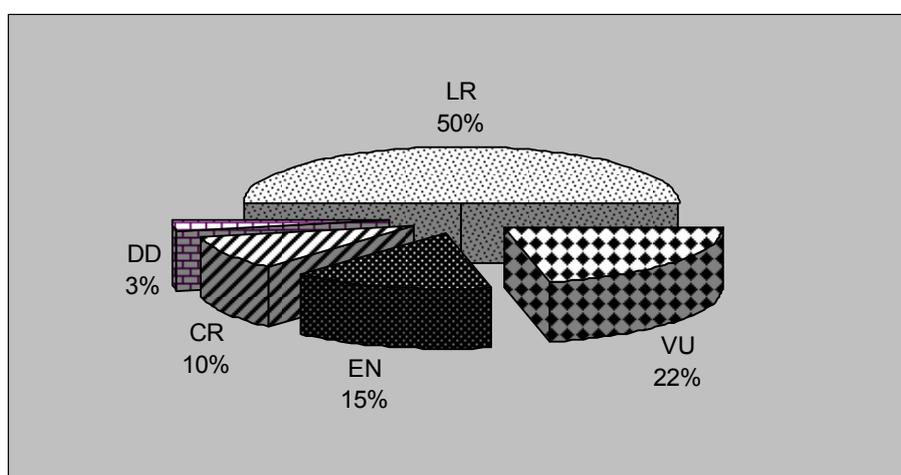


Fig. 39 – Ripartizione della flora protetta e tutelata secondo le Categorie IUCN.

Nel Sarrabus-Gerrei le entità endemiche per le quali vengono indicate misure di protezione e tutela sono 27 e vengono identificate nella tabella con un asterisco (\*) che precede il binomio specifico. Si evidenzia la presenza di tre *taxa* prioritari (*Carex panormitana* Guss., *Limonium insulare* (Bég. *et* Landi) Arrigoni *et* Diana e *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.) e uno non prioritario (*Brassica insularis* Moris) protetti dalla Direttiva Comunitaria Habitat 92/43.

Non è stata riportata alcuna elaborazione sul contingente floristico protetto dalla proposta di legge per la tutela della flora sarda in quanto la legge, essendo solamente una proposta, allo stato attuale non presenta alcuna efficacia; inoltre il contingente floristico del Sarrabus-Gerrei che la legge intende proteggere è sicuramente più ampio di quello indicato nella tabella.

Per la conservazione della flora del Sarrabus-Gerrei si propone la tutela di tutte le entità endemiche e di quelle di interesse fitogeografico, possibile soprattutto attraverso la corretta gestione e tutela degli habitat e degli ecosistemi nei quali tali entità vivono. Si deve porre in evidenza come numerose entità endemiche occupano nicchie ecologiche in ecosistemi di elevato valore naturalistico e di particolare bellezza paesaggistica, come le zone cacuminali dei Monti dei Sette Fratelli, del Monte Serpeddì, di Rocca Arrigelli, del Monte Genis o dell'Altipiano di Quirra-Monte Cardiga, nei quali è presente una elevata concentrazione di *taxa* endemici.

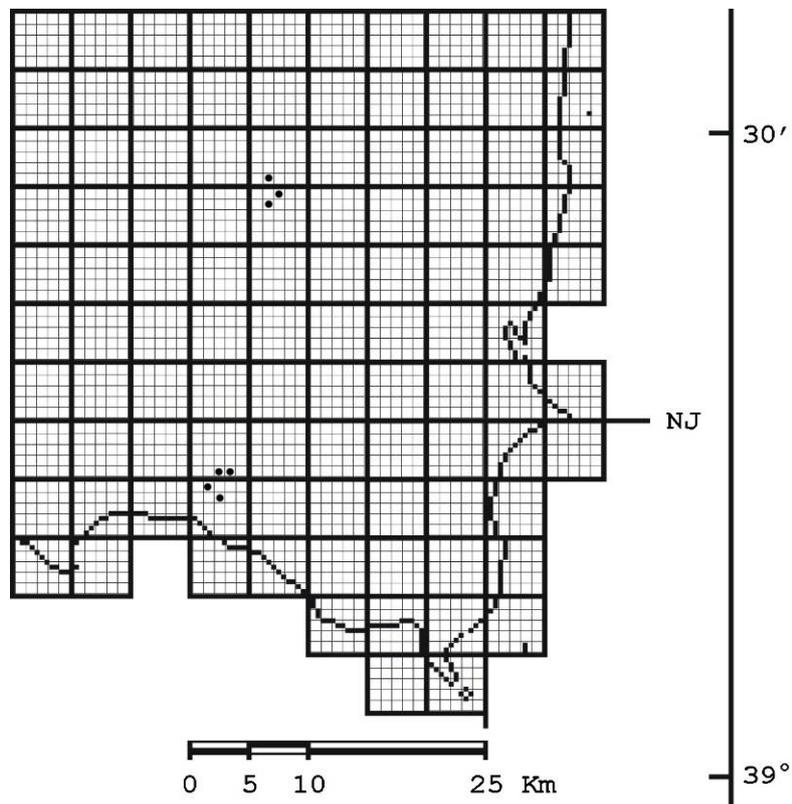
Risulta necessaria la conservazione *ex situ* del germoplasma di specie in pericolo d'estinzione e l'elaborazione di progetti integrati per la conservazione della biodiversità.

L'elaborazione di modelli di gestione del patrimonio naturalistico e di piani di recupero ambientale in quelle aree fortemente degradate rappresentano la base sulla quale è possibile la conservazione della copertura vegetale e, quindi, della componente endemica e/o rara in essa presente.

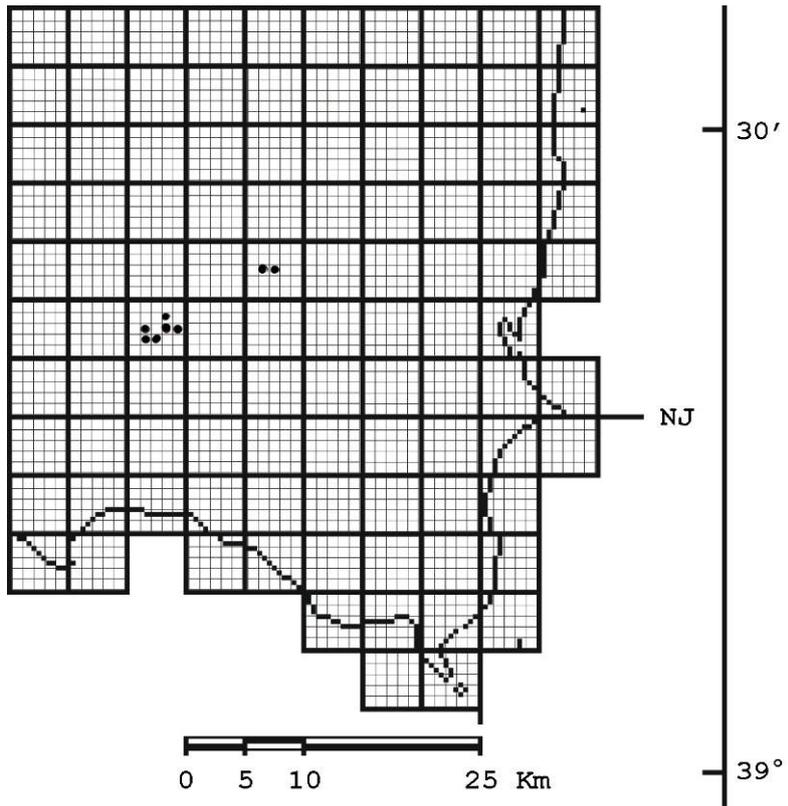
Fondamentale risulta l'opera di sensibilizzazione della collettività volta alla conoscenza e al rispetto, in generale, di tutte le piante presenti nel territorio, in particolare della componente endemica e di interesse fitogeografico propria del Sarrabus-Gerrei. Per questo rappresentano momenti importanti l'incontro tra esperti e studiosi e le popolazioni locali allo scopo di divulgare le conoscenze naturalistiche, attraverso anche la progettazione di percorsi floristici e naturalistici.

## ATLANTE COROLOGICO

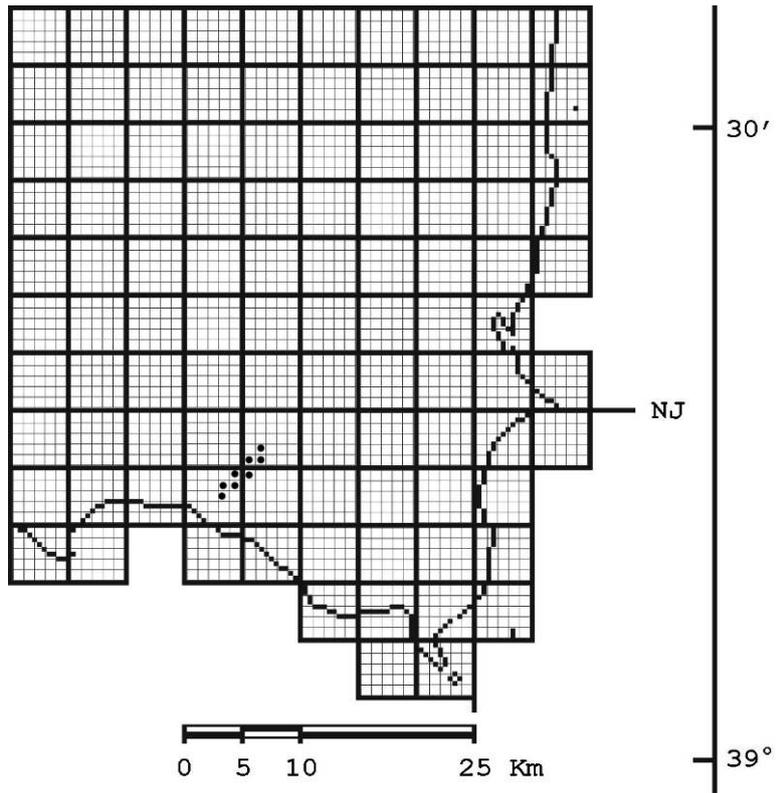
Di seguito viene riportata la distribuzione nel Sarrabus-Gerrei di alcune unità tassonomiche di elevato interesse fitogeografico per la flora sarda. La presenza dell'entità floristica viene indicata attraverso l'uso di un punto nero inserito all'interno dei quadratini di 1 Km<sup>2</sup>. I quadri più grandi sono di 5 Km<sup>2</sup>. Le informazioni relative alle località indicate nelle cartine sono riportate nell'elenco floristico.



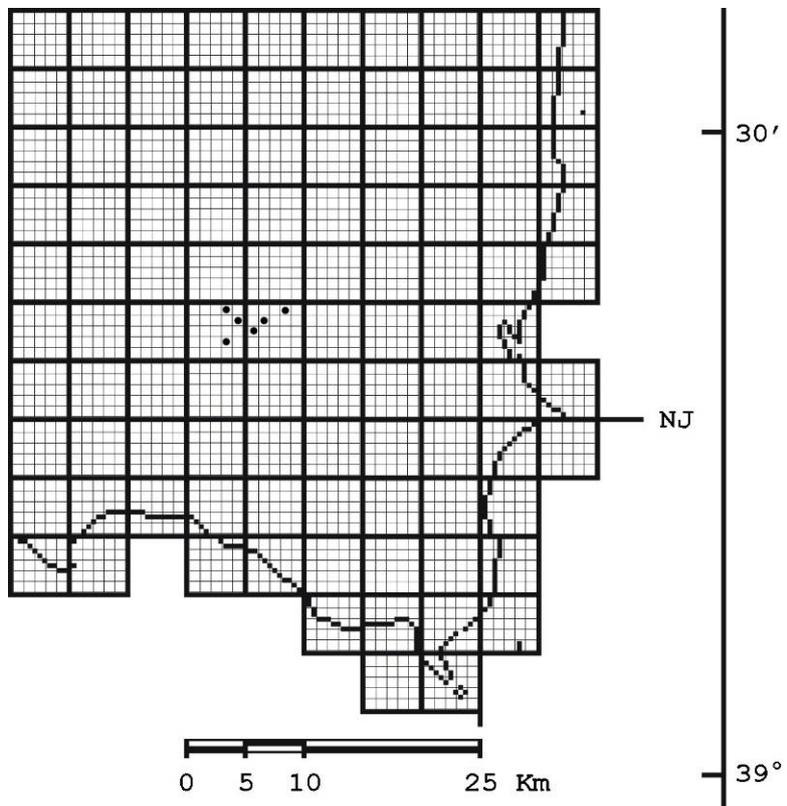
*Alkana tinctoria* Tausch ssp. *tinctoria*



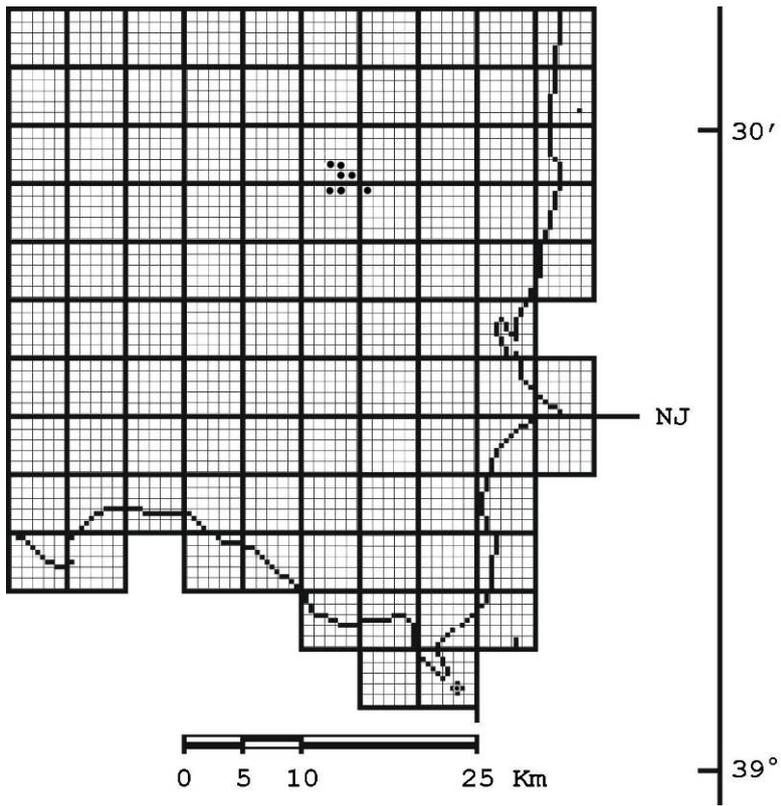
*Armeria sardoa* Spreng. ssp. *sardoa*



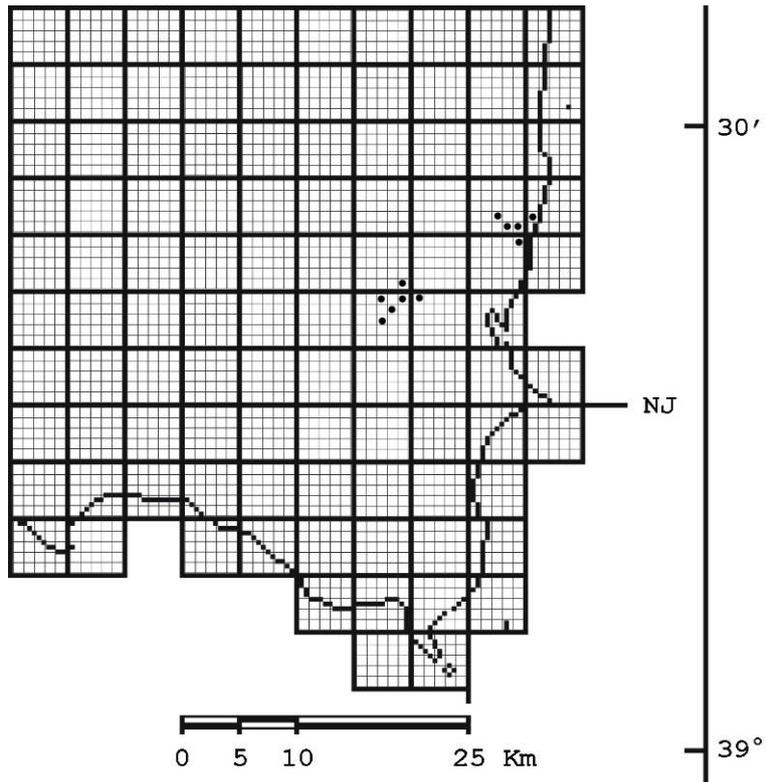
***Bidens aurea* (Aiton) Sherff**



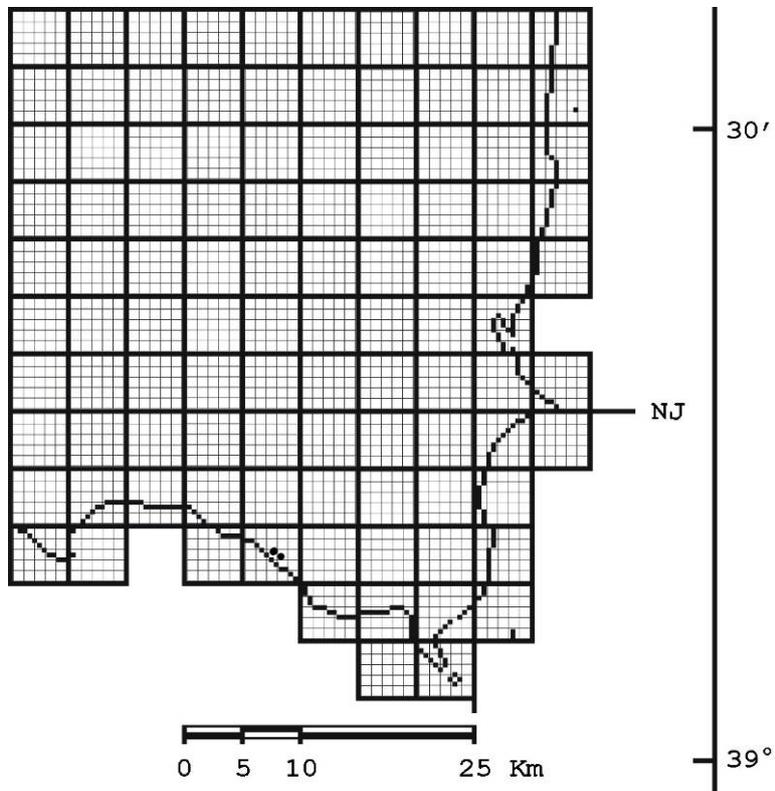
***Borago pygmaea* (DC.) Chater et Greuter**



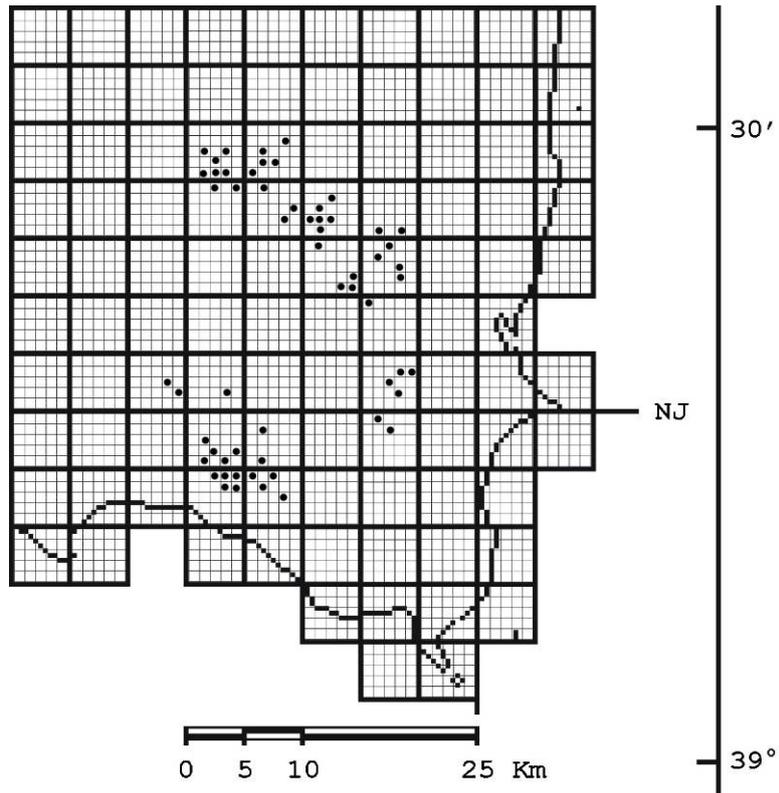
***Brassica insularis* Moris**



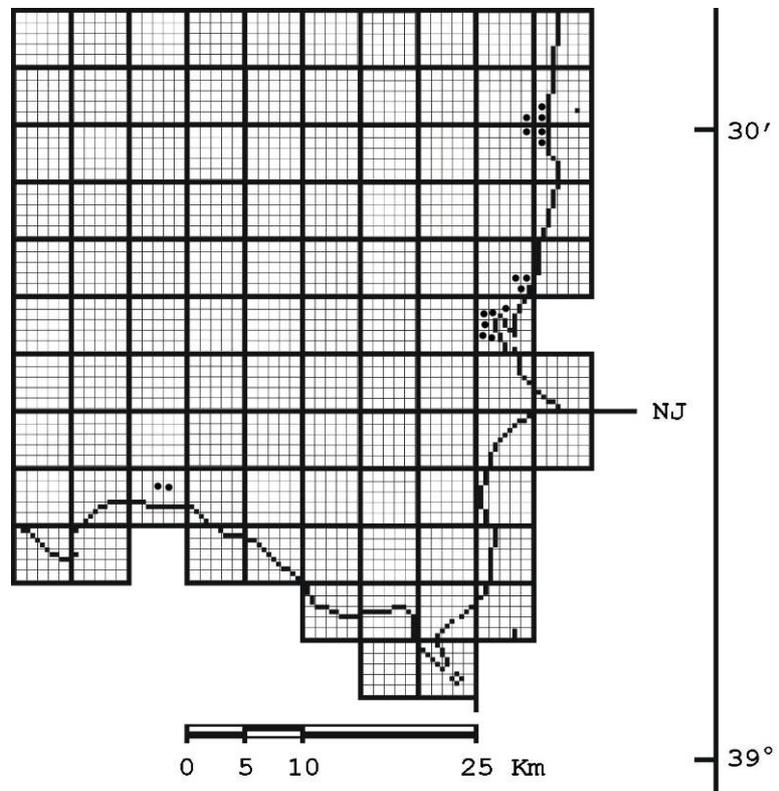
***Carex panormitana* Guss.**



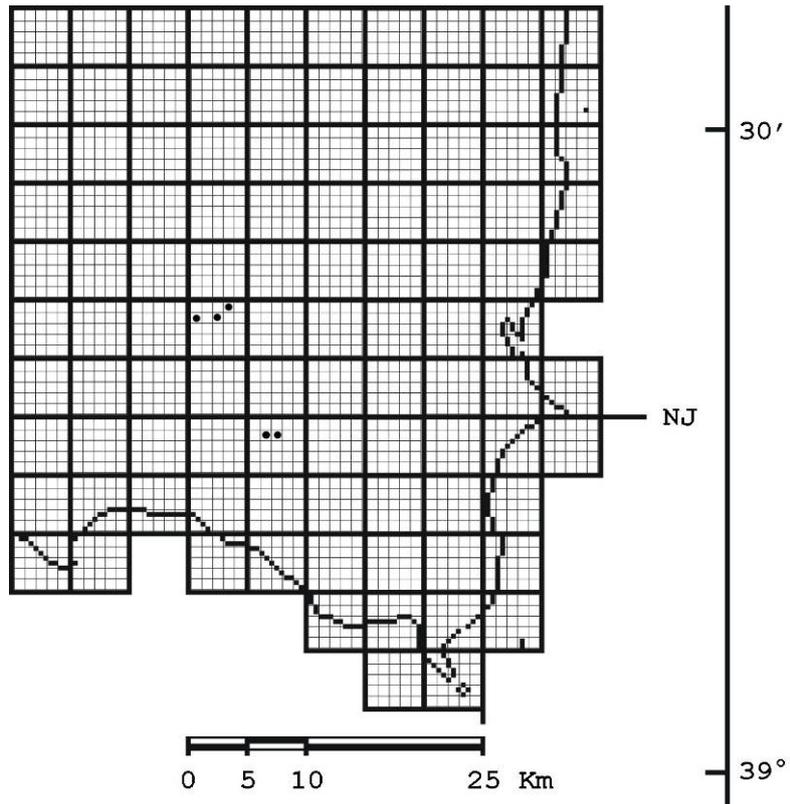
***Carrichtera annua* (L.) DC.**



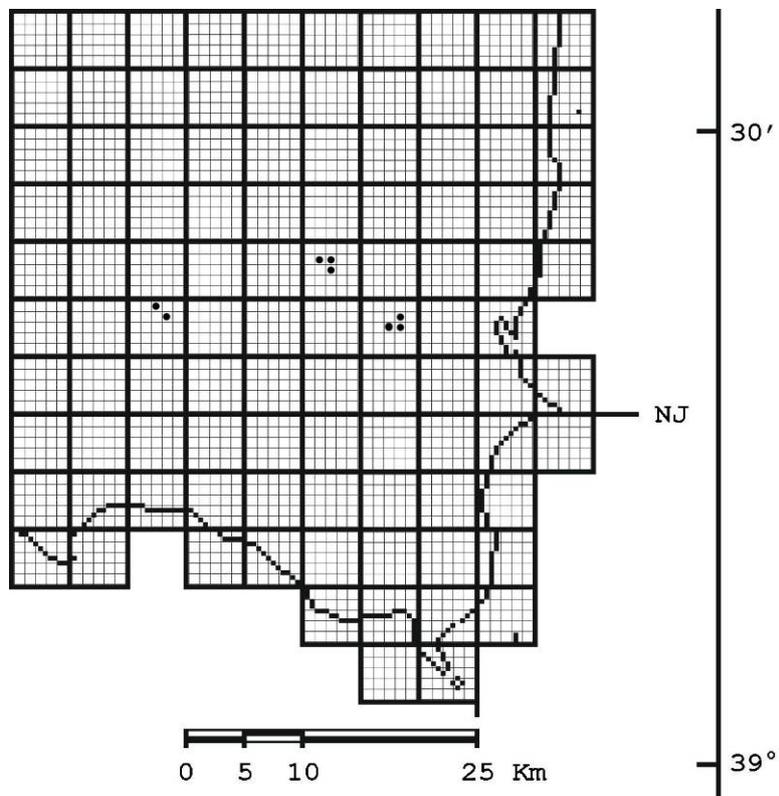
*Colchicum cupanii* Guss.



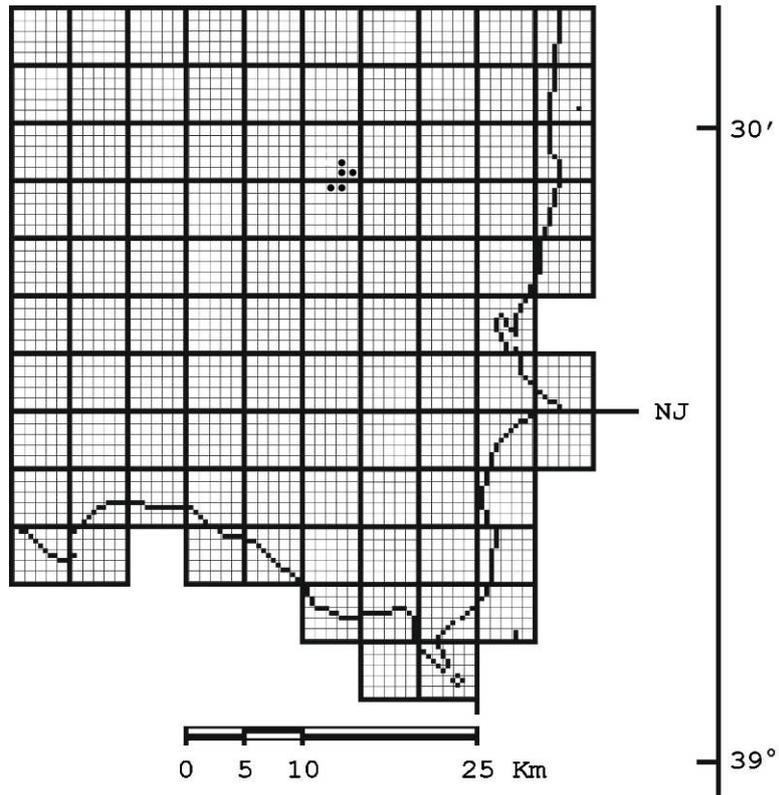
*Cynomorium coccineum* L. ssp. *coccineum*



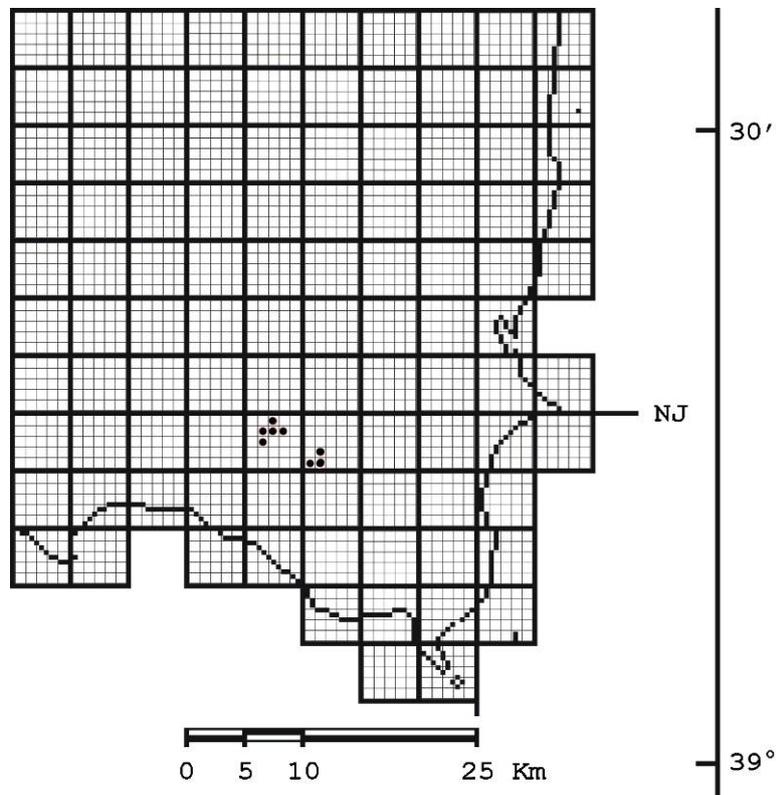
***Cystopteris fragilis* (L.) Bernh.**



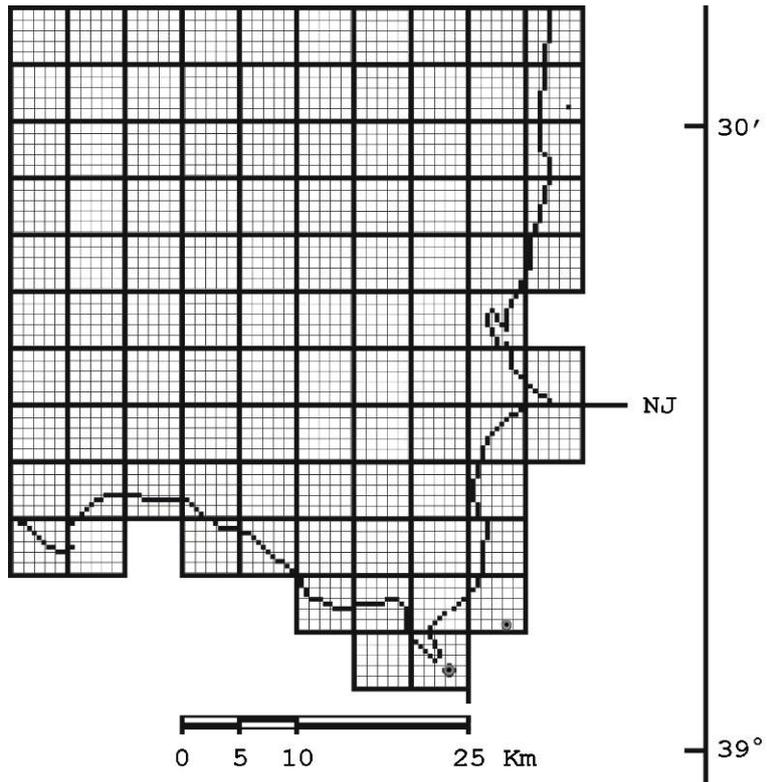
***Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo**



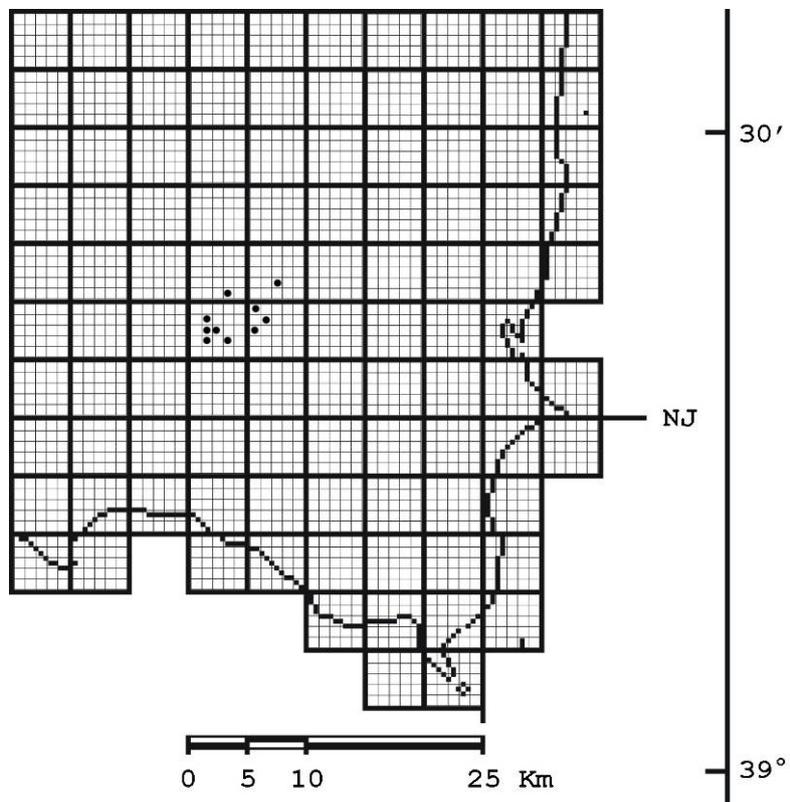
***Dianthus sardous* Bacch., Brullo, Casti et Giusso**



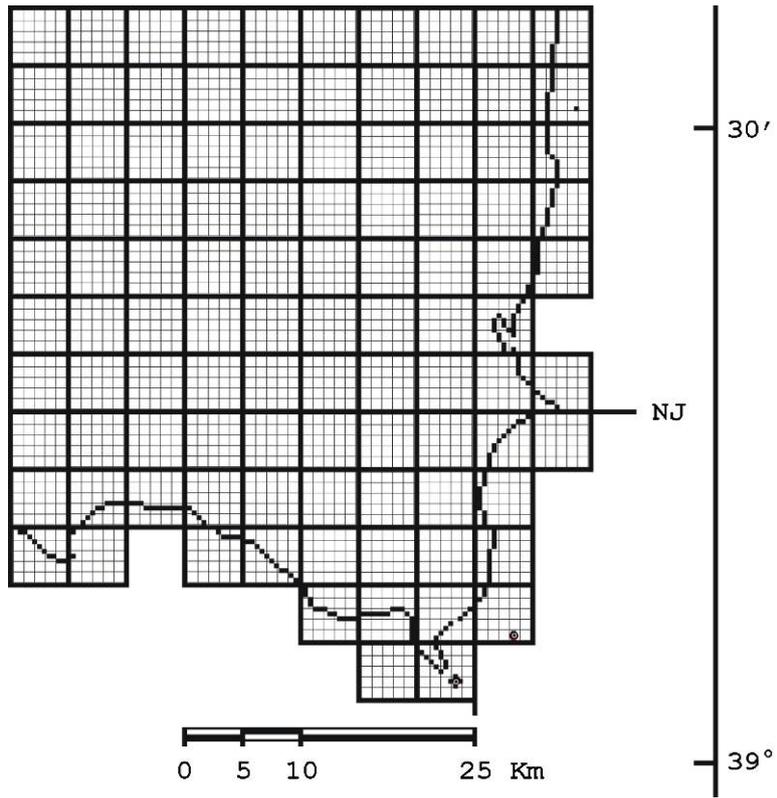
***Dorycnopsis gerardii* (L.) Boiss.**



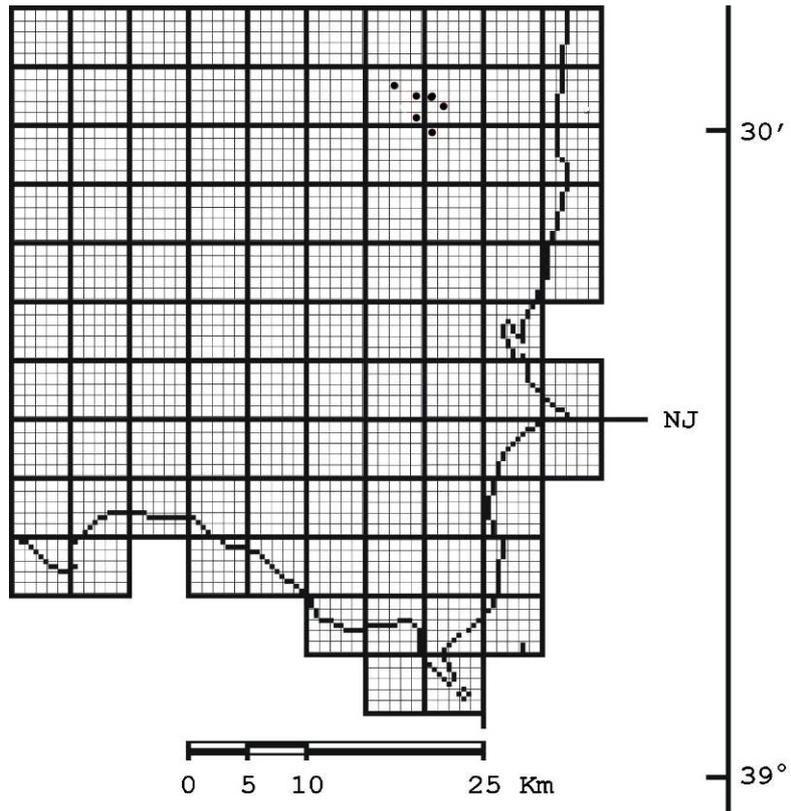
***Ferula arrigonii* Bocchieri**



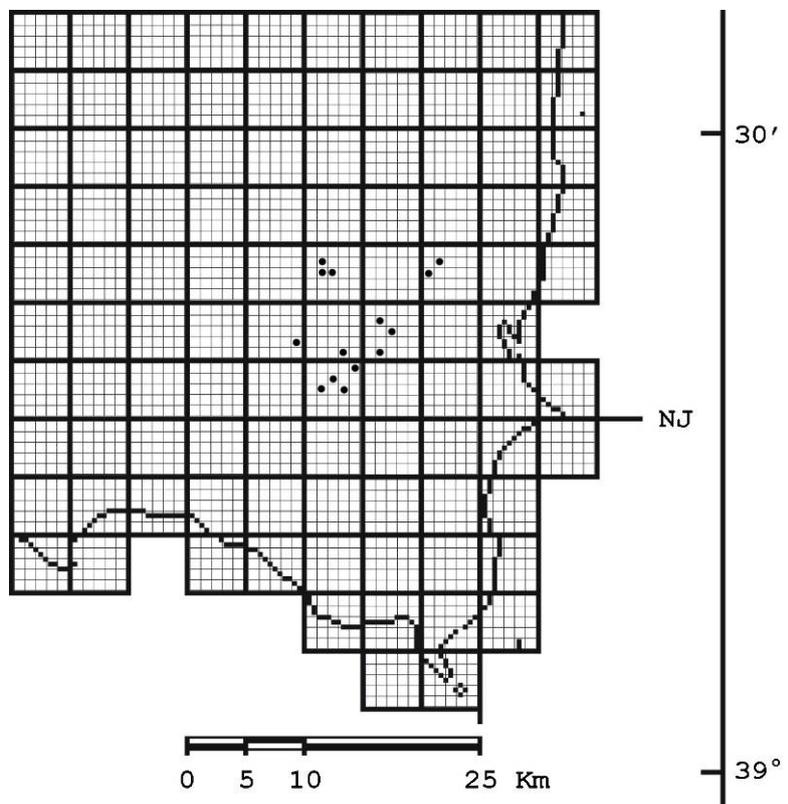
***Glechoma sardoa* (Bég.) Bég.**



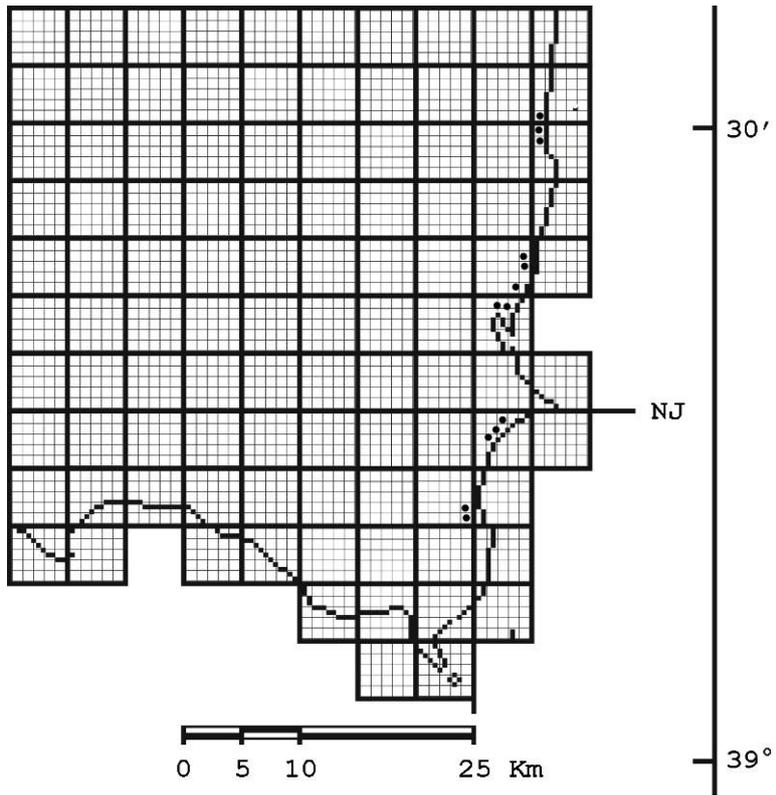
*Helicodiceros muscivorus* (L. f.) Engl.



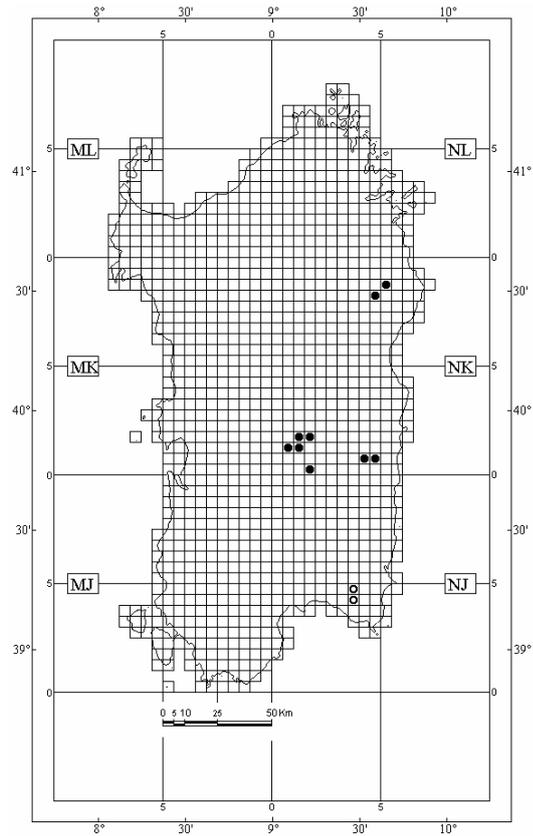
*Hypericum scruglii* Bacch. et Brullo nom. prov.



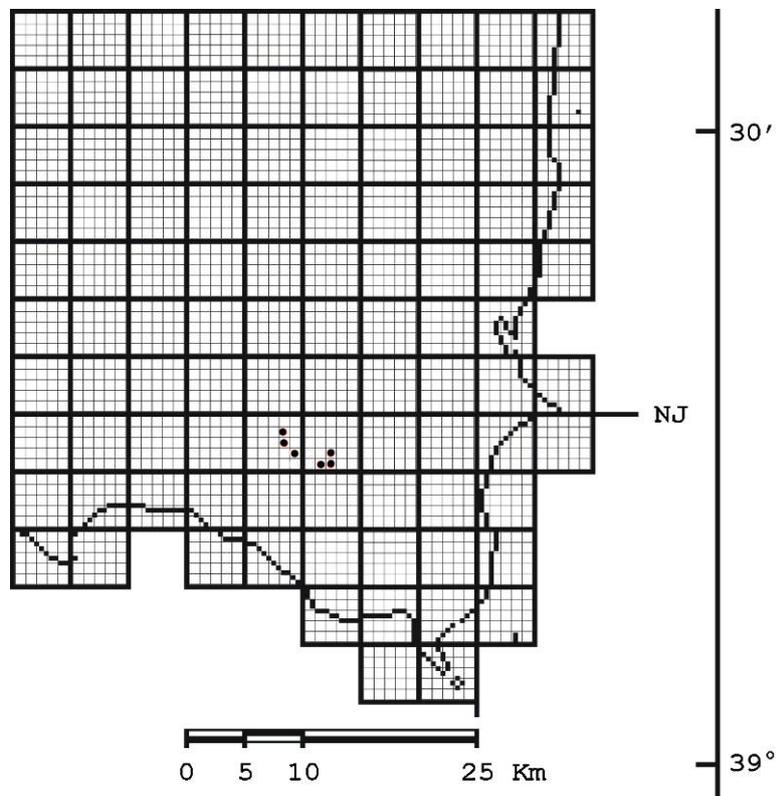
*Linaria arcusangeli* Atzei et Camarda



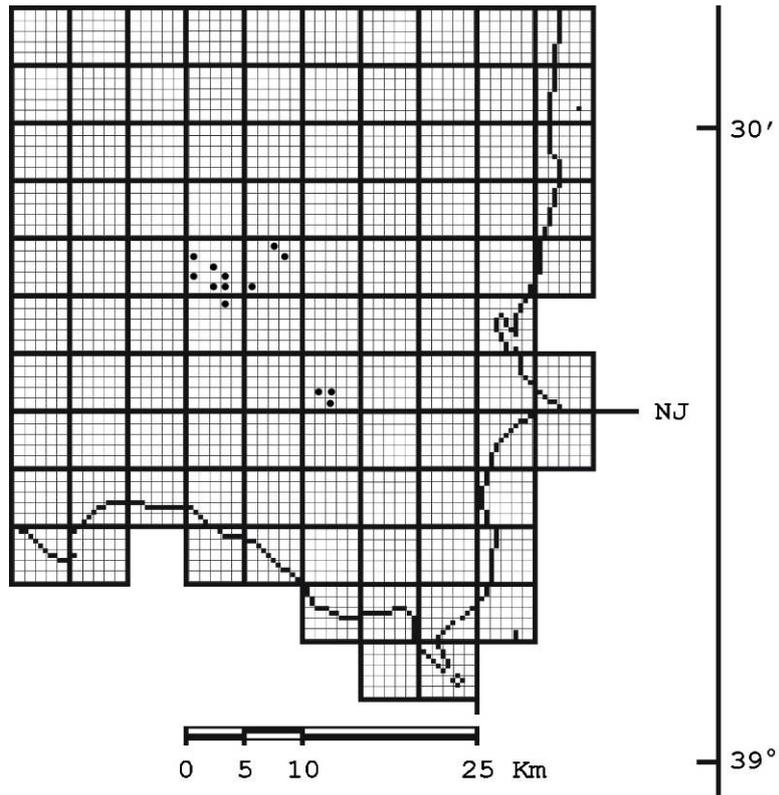
*Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.



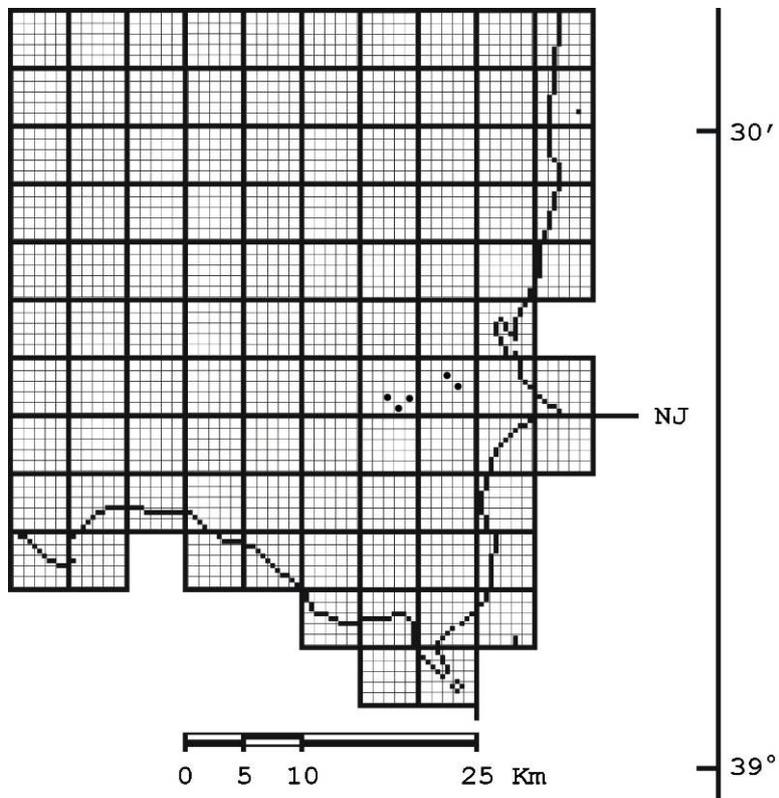
***Listera ovata* L. e sua distribuzione in Sardegna (i punti indicano le segnalazioni precedenti, i cerchi le nuove stazioni)**



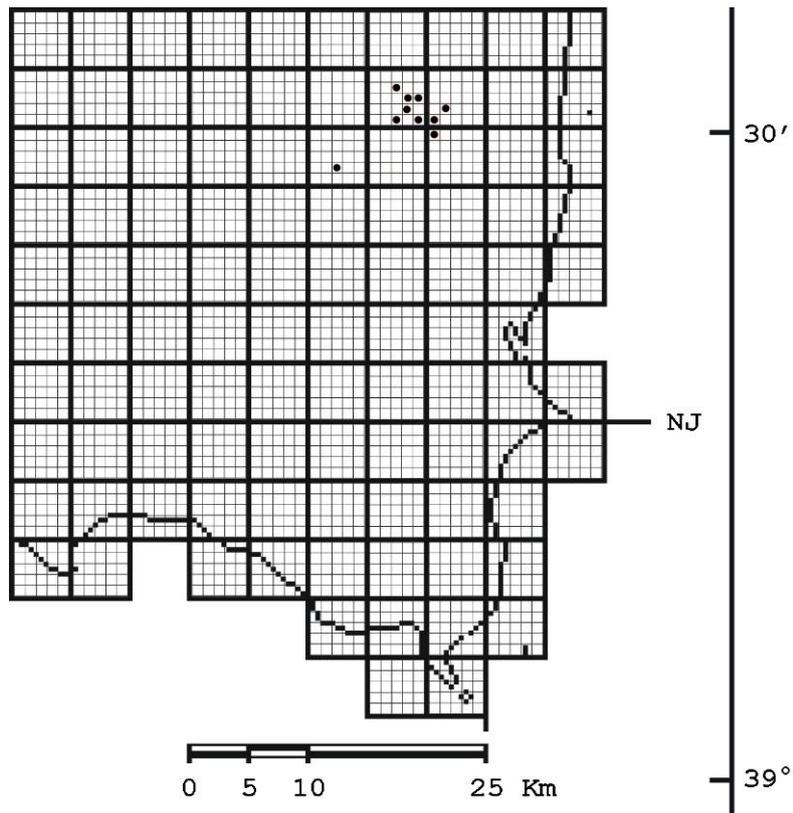
**Distribuzione di *Listera ovata* L. nel Sarrabus-Gerrei**



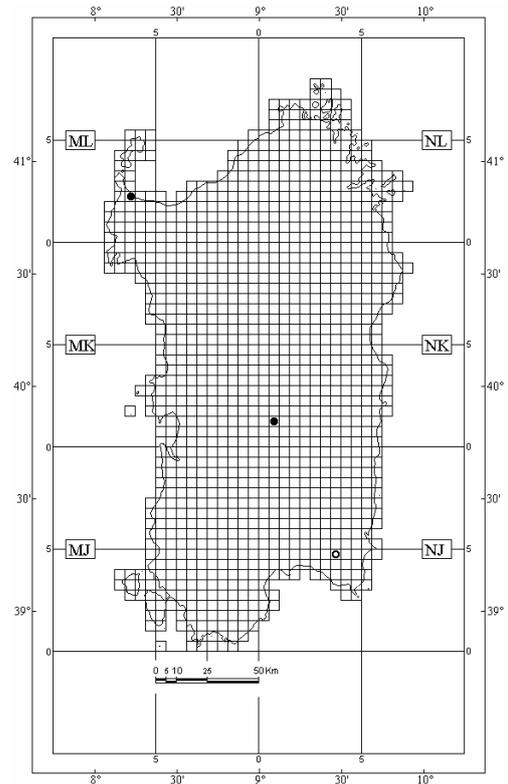
***Mentha requienii* Benth. ssp. *requienii***



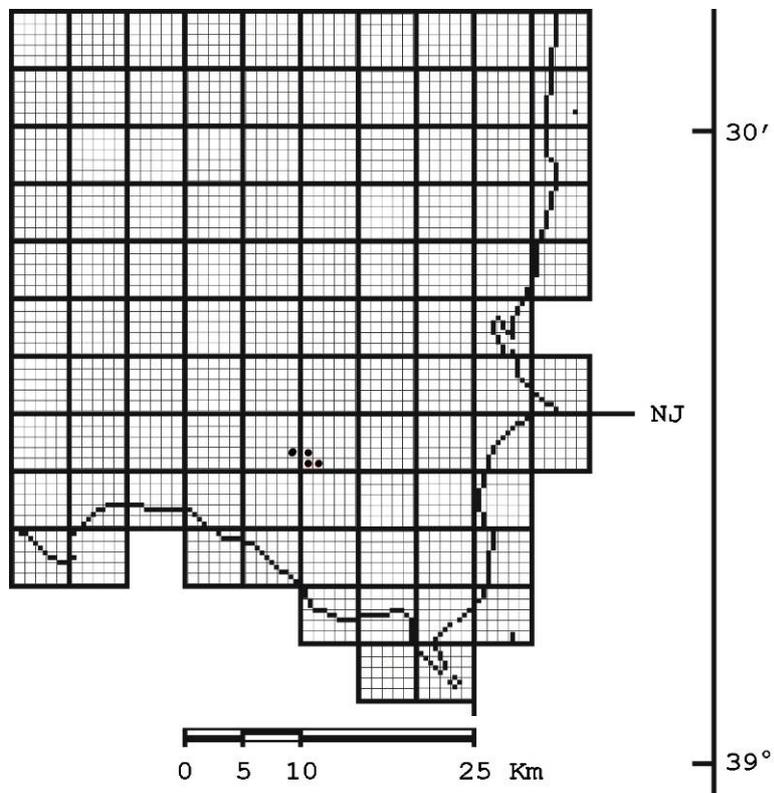
***Lythrum thymifolia* L.**



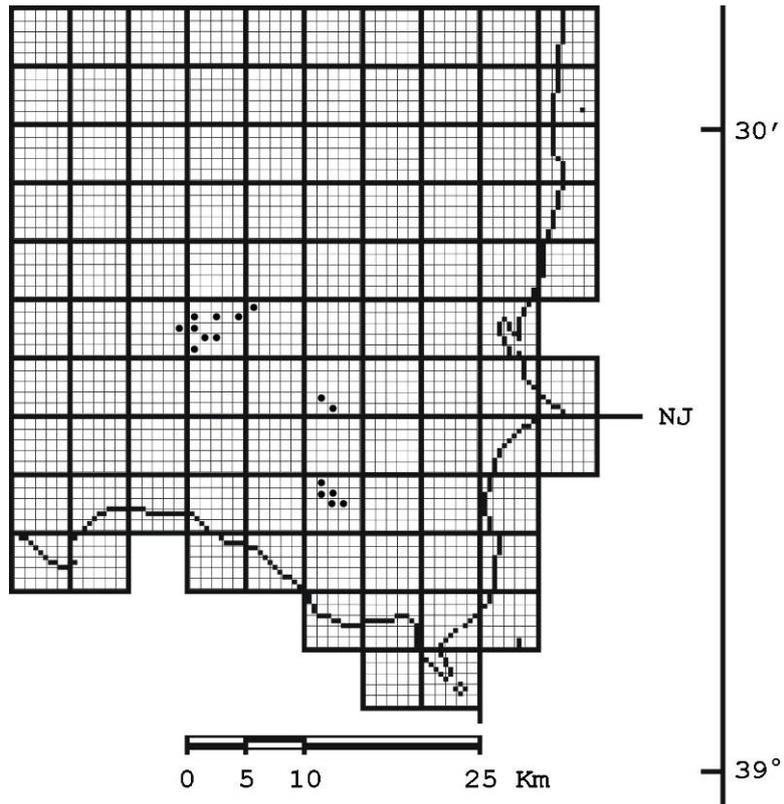
***Morisia monanthos* (Viv.) Asch.**



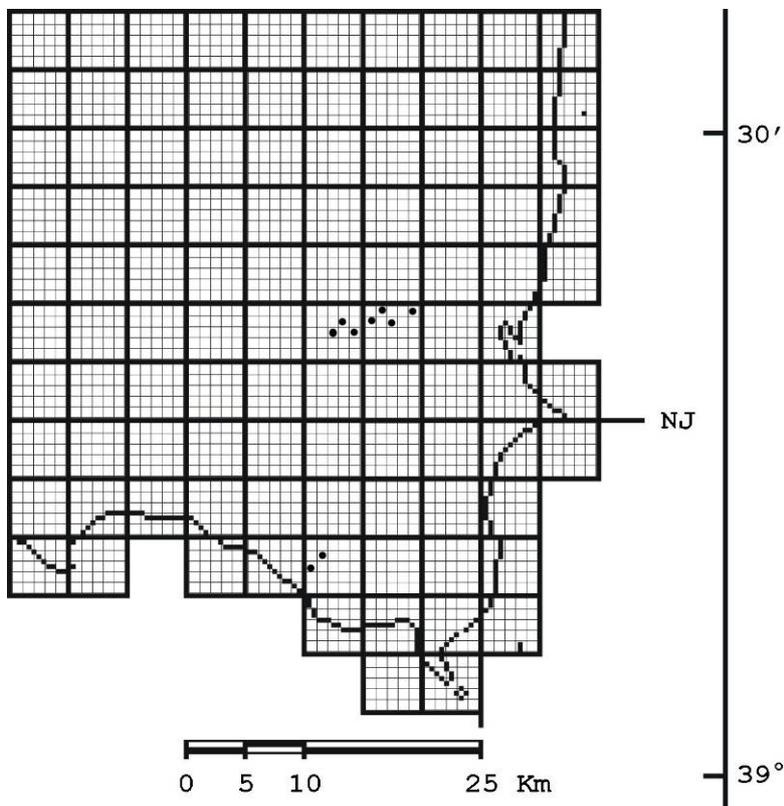
***Ophioglossum vulgatum* L. e sua distribuzione in Sardegna (i punti indicano le segnalazioni precedenti, il cerchio la nuova stazione).**



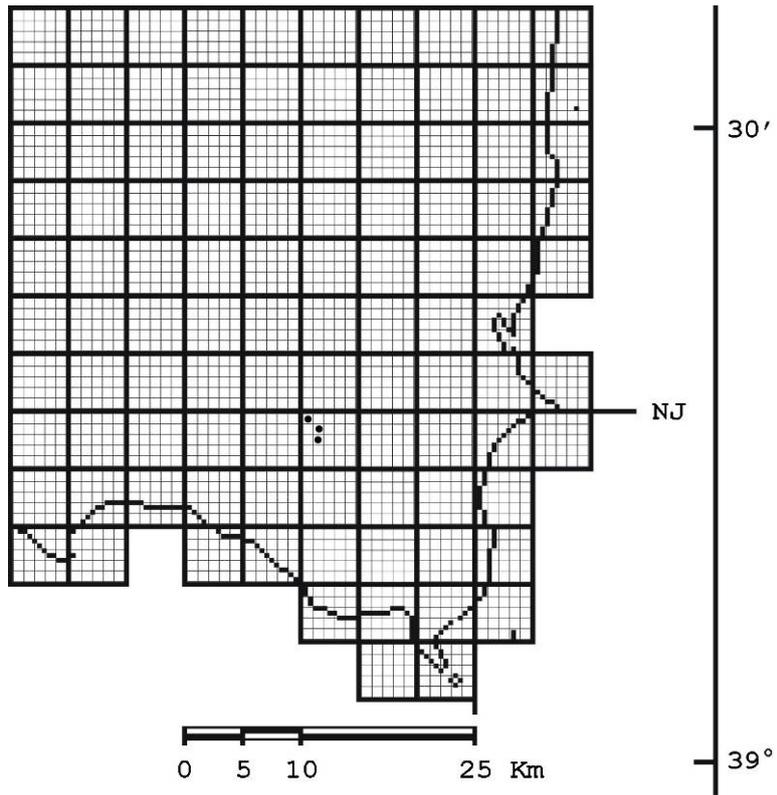
**Distribuzione di *Ophioglossum vulgatum* L. nel Sarrabus-Gerrei**



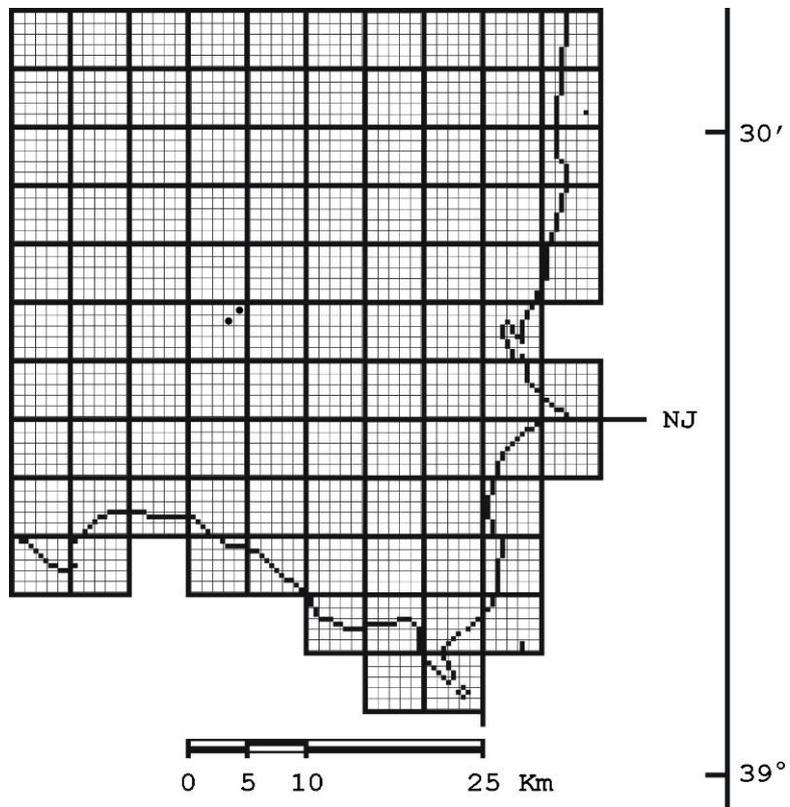
***Paeonia corsica* Siéber ex Tausch**



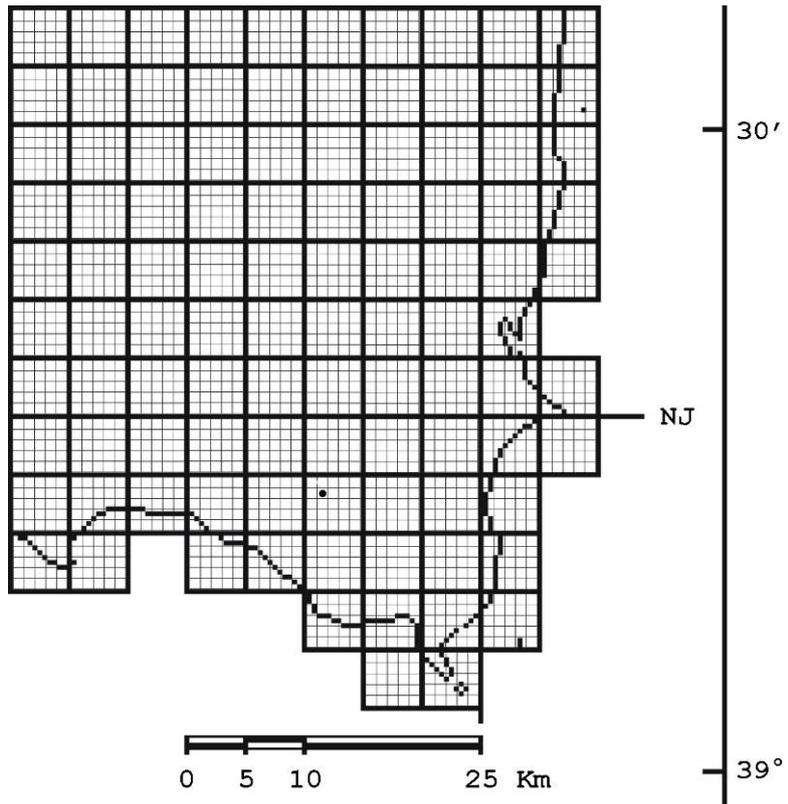
***Potamogeton schweinfurthii* A. Benn.**



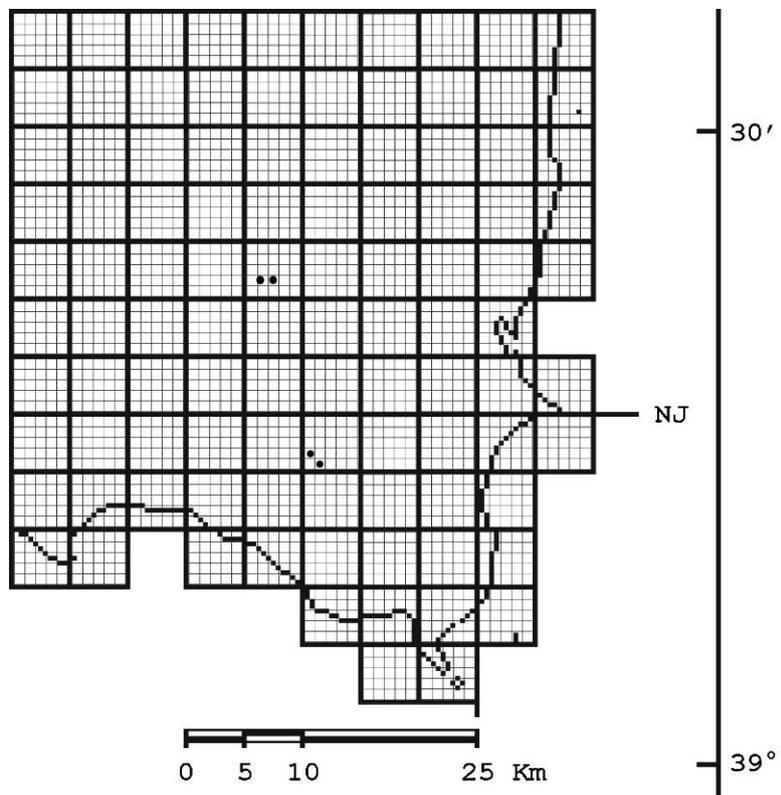
***Ranunculus cordiger* Viv. ssp. *diffusus* (Moris) Arrigoni**



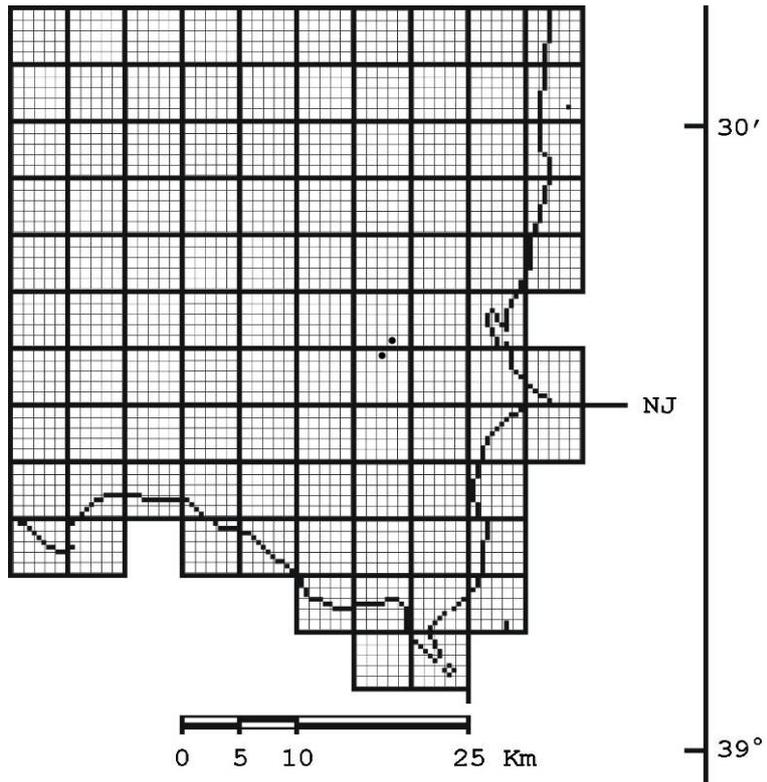
***Ranunculus marginatus* D'Urv.**



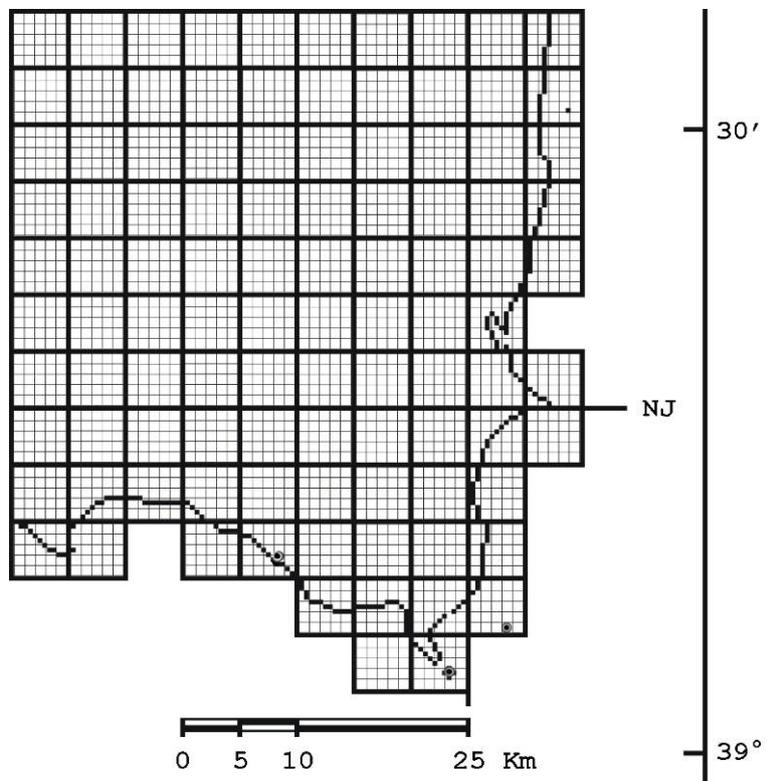
***Romulea bocchierii* Frignani et Iriti nom. prov.**



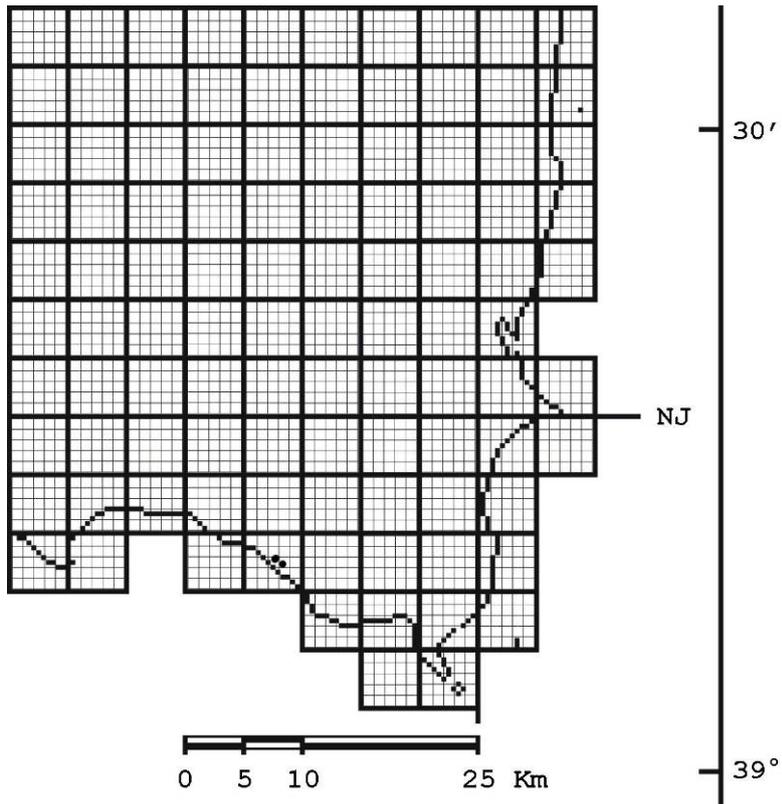
***Scrophularia oblongifolia* Loisel.**



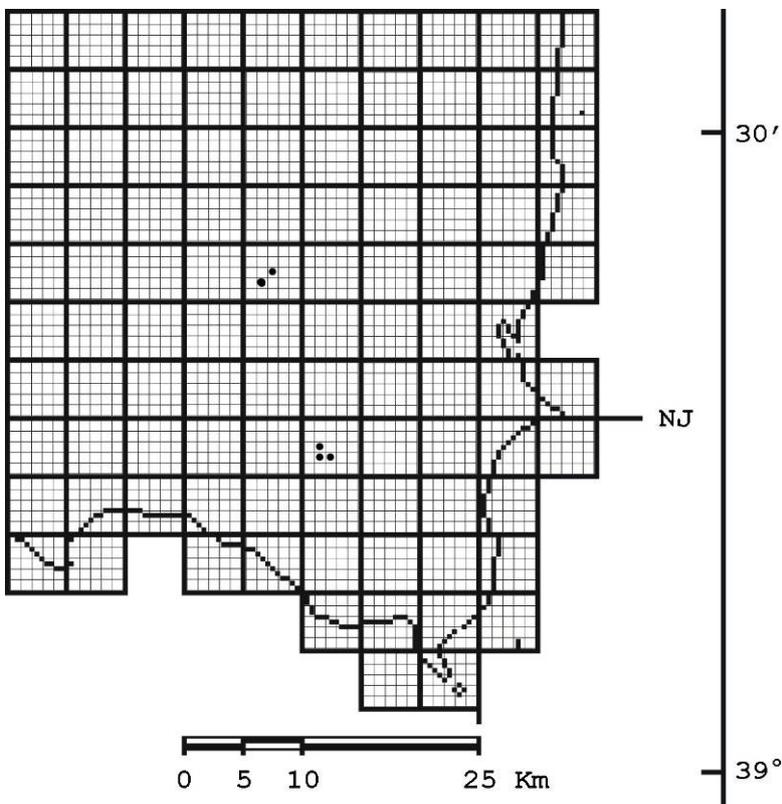
***Silene inaperta* L.**



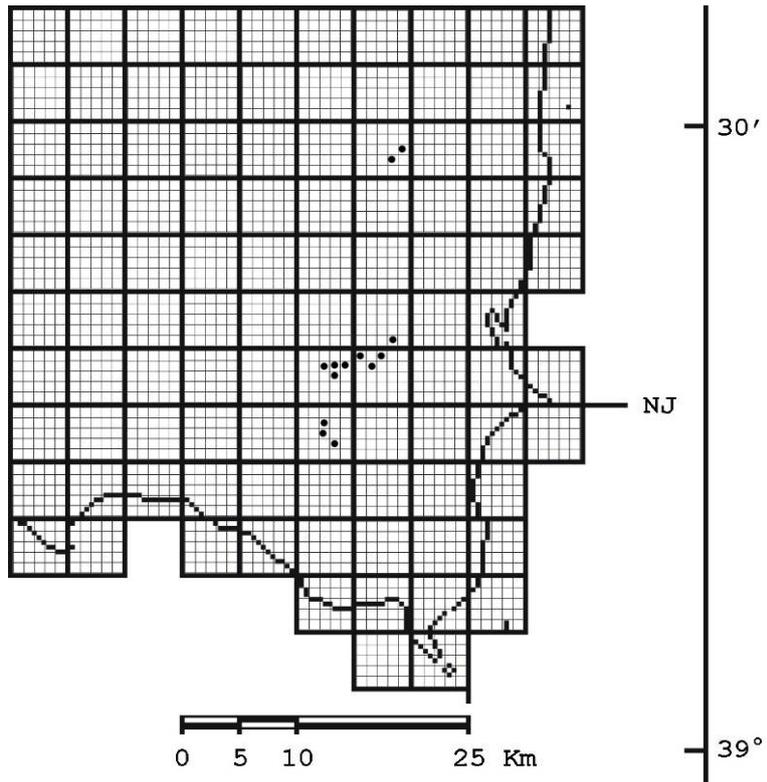
***Silene valsecchiae* Bocchieri**



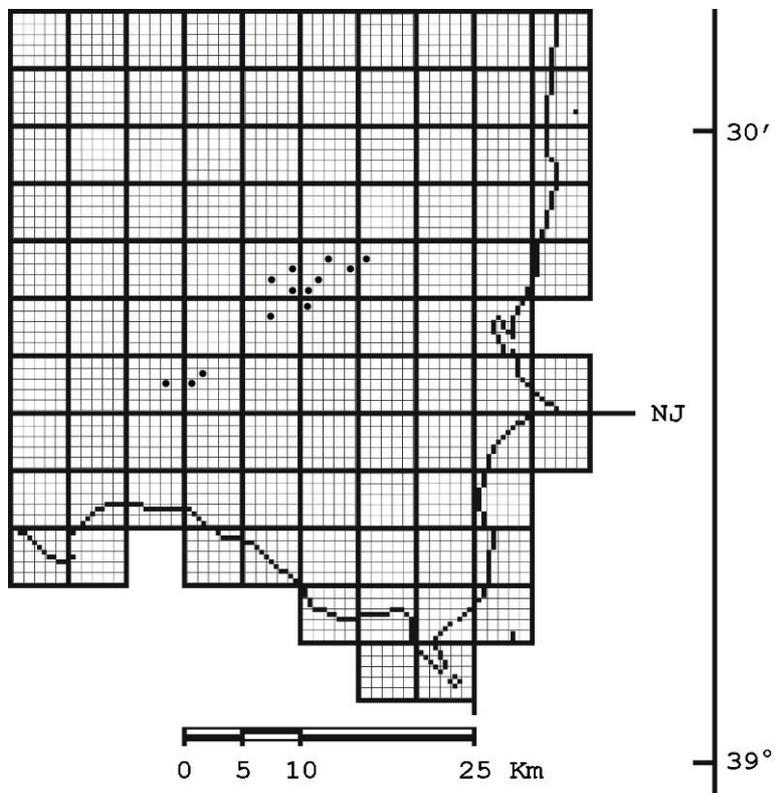
*Sisymbrium polyceratum* L.



*Trifolium dubium* Sibth.



***Spiranthes aestivalis* (Poir.) Rich.**



***Verbascum boerhavii* L.**

## **Terza parte: PAESAGGIO VEGETALE**



# RICERCHE FITOSOCIOLOGICHE NEL SARRABUS-GERREI

I principali lineamenti della vegetazione dell'area di studio vengono trattati nella carta della vegetazione della provincia di Cagliari (MOSSA *et al.*, 1991). A questo lavoro si associano altri contributi su scala regionale nei quali vengono approfonditi diversi aspetti sulle formazioni boschive della Sardegna, interessando anche gli aspetti forestali dell'area di studio (BACCHETTA *et al.*, 2003; BACCHETTA *et al.*, 2004).

Le indagini fitosociologiche svolte da diversi autori nei territori del Sarrabus-Gerrei hanno riguardato sia le aree montane che quelle costiere, con particolare attenzione per le fitocenosi psammofile, quelle rupicole costiere e le alofile.

I contributi relativi ai territori costieri sono i seguenti: MOSSA e TAMPONI (1978), DE MARCO e MOSSA (1983), MOSSA e FOGU (1987a), BARTOLO *et al.* (1989); MOSSA (1989), BIONDI *et al.* (1993), MAYER (1995), MOSSA *et al.* (2000). Per le zone collinari e montane invece vi sono quelli di: SARDARA *et al.* (1975), BIONDI *et al.* (1995), MOSSA *et al.* (1999), BACCHETTA *et al.* (2001), ANGIOLINI *et al.* (2003), BACCHETTA *et al.* (2004). A questi studi se ne associano degli altri relativi ad altre tematiche di botanica nei quali saltuariamente compaiono citazioni di tipo fitosociologico.

Nel presente capitolo vengono indicati i *syntaxa* riportati dai diversi autori per il Sarrabus-Gerrei, sulla base dei quali è stata eseguita la caratterizzazione del paesaggio vegetale. Dalle tabelle fitosociologiche invece sono state estrapolate, per ciascuna località, le segnalazioni relative alla flora e sono riportate in elenco floristico.

## Lista dei *syntaxa* segnalati

Di seguito viene riportata la lista acritica dei *syntaxa* segnalati per il Sarrabus-Gerrei. Per le divisioni nelle diverse categorie è stato seguito il metodo proposto da BIONDI *et al.* (1997) e curato per la Sardegna da FOGU e MOSSA (1997). Per ciascun *syntaxon* viene riportato, entro parentesi quadra, il riferimento bibliografico del lavoro nel quale viene citato.

### LISTA SINTASSONOMICA

#### CLASSI

***Alno-Populetea*** Fukarek *et al.* 1968

[Mossa *et al.*, 1991]

***Ammophiletea*** Br.-Bl. *et al.* 1943

[Mossa *et al.*, 1987a; De Marco *et al.*, 1983; Mossa *et al.*, 1991; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Arthrocnemetea*** Br.-Bl. *et al.* 1943 *corr.* Bol. 1957

[Mossa *et al.*, 1987a; Mossa *et al.*, 1991]

***Asplenietea trichomanis*** (Br.-Bl. *in* Meier *et al.* 1934) Oberdorfer 1977

(= *Asplenietea rupestris* Br.-Bl. *in* Meier *et al.* 1934)

[Mossa *et al.*, 1999]

***Cakiletea maritimae*** Tx. et Prsg. 1950

[Mossa *et al.*, 1991; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Cisto-Lavanduletea*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940

[Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1995; Angiolini et Bacchetta, 2003]

***Crithmo-Limonietea*** Br.-Bl. 1947

[Mossa et Tamponi, 1978 *sub Crithmo-Staticetea* Br.-Bl. 1947; Mossa et Fogu, 1987a *sub Crithmo-Staticetea* Br.-Bl. 1947; Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1993; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Isoeto-Nanojuncetea*** Br.-Bl et R. Tx. 1943

[Mossa *et al.*, 1991]

***Juncetea maritimi*** Br.-Bl et in Br.-Bl. et Roussine et Nègre 1952

[Bartolo *et al.*, 1989; Mossa *et al.*, 1991; Mossa *et al.*, 2000]

***Helichryso stoechadis-Crucianelletea maritimae*** (Gèhu, Rivas-Martinez et R. Tx. 1973 in Bon et Gèhu 1973) Sissingh 1974 *em.* Biondi et Gèhu 1994

[Mossa, 1989; Mossa *et al.*, 1991; Mossa *et al.*, 2000]

***Lygeo-Stipetea*** Riv.-Mart. 1978

[Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1995]

***Littorelletea*** Br.-Bl. et R. Tx. 1943

[Mossa *et al.*, 1991]

***Nerio-Tamaricetea*** Br.-Bl. et Bolòs 1957

[Mossa *et al.*, 1991]

***Phragmitetea*** R. Tx. et Prsg. 1942

[Mossa *et al.*, 1991]

***Phragmito-Magnocaricetea*** Klika in Klika et V. Novák 1941

[Bacchetta et Mossa, 2004]

***Potametea*** R. Tx. et Prsg. 1942

[Mossa *et al.*, 1991]

***Quercetea ilicis*** Br.-Bl. 1947

[Mossa et Tamponi, 1978; De Marco et Mossa, 1983; Mossa et Fogu, 1987a; Bartolo *et al.*, 1989; Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1993; Mossa *et al.*, 2000; Bacchetta *et al.*, 2001; Bacchetta *et al.*, 2004]

***Querco-Fagetea*** Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937

[Brullo, 1993; Biondi *et al.*, 1995]

***Polygono-Poetea annuae*** Riv.-Mart. 1975

[Biondi *et al.*, 1993]

***Ruppietea maritimae*** R. Tx. 1960  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Saginetea maritimae*** Westh., V. Leeuw. Adria 1961 em. Gèhu *et* Biondi 1986  
[Biondi *et al.*, 1993]

***Salicetea purpureae*** Moor 1958  
[Biondi *et al.*, 1995]

***Salicornietea fruticosae*** Br.-Bl. *et* Tx. ex A. *et* O.Bolòs 1950  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Stellarietae mediae*** (Br.-Bl. 1931) Tx., Lohm., Prsg. In R. Tx. 1950  
[Mossa *et al.*, 1991]

***Thero-Salicornietea*** Pign. 1953 em. R. Tx. in R. Tx. *et* Obert. 1958  
[Mossa *et al.*, 1991]

***Thero-Suadetea*** Rivas-Martinez 1972  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Thero-Brachypodietea*** Br.-Bl. 1940  
[Mossa *et* Fogu, 1987a; Mossa *et al.*, 1991]

***Thlaspietea rotundifolii*** Br.-Bl. 1948  
[Biondi *et al.*, 1995]

***Tuberarietea guttatae*** Br.-Bl. 1952 em. Riv.-Mart. 1978  
[Bartolo *et al.*, 1989; Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1995]

## ORDINI

***Ammophiletalia*** Br.-Bl. (1931) 1943  
[De Marco *et* Mossa, 1983; Mossa *et* Fogu, 1987a; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Andryaletalia ragusinae*** Rivas Goday 1964  
[Biondi *et al.*, 1995]

***Arthrocnemetalia fruticosi*** Br.-Bl. 1931 *corr.* Bol. 1957  
[Mossa *et* Fogu, 1987a]

***Brachypodietalia distachyae*** Riv.- Mart. 1978  
[Mossa *et al.*, 1991]

***Brometalia rubenti-tectori*** (Riv. God. *et* Riv. Mart. 1963) Riv. Mart. *et* Izco 1977  
[Mossa *et al.*, 1991]

***Cheilanthalta maranto-maderensis*** Sáenz *et* Riv.-Mart. 1979  
[Mossa *et* Bacchetta, 1999]

**Crithmo-Limonietalia** Mol. 1934

[Mossa *et al.*, 1978 *sub Crithmo Staticetalia* Mol. 1934; Mossa *et al.*, 1987a *sub Crithmo Staticetalia* Mol. 1934; Biondi *et al.*, 1993; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

**Euphorbietalia peplis** R.Tx.1950

[Mayer, 1995; Mossa *et al.*,2000]

**Helichryso-Crucianelletalia maritimae** Gèhu, Rivas-Martinez, R. Tx. 1973 *in* Gèhu 1975

[Mossa, 1989; Mayer, 1995; Mossa *et al.*,2000]

**Hypparrhenietalia hirtae** Riv.-Mart. 1978

[Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1995]

**Juncetalia maritimi** Br.-Bl. ex Horvatic 1934

[Bartolo *et al.*, 1989; Mossa *et al.*,2000]

**Lavanduletalia stoechidis** Br.-Bl *in* Br.-Bl., Molinier *et al.* Wagner 1940 *em.* Riv.-Mart. 1968

[Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1995; Angiolini *et al.* Bacchetta, 2003]

**Malcolmietalia** Rivas Goday 1957

[Bartolo *et al.*, 1989; Biondi *et al.*, 1995]

**Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni** Riv.-Mart. 1975

[De Marco *et al.* Mossa, 1983; Mossa *et al.* Fogu, 1987a; Bartolo *et al.*, 1989; Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1993; Mossa *et al.*, 2000]

**Polygono-Poetalia annuae** Tx. 1972

[Biondi *et al.*, 1993]

**Populetalia albae** Br.-Bl. 1931

[Mossa *et al.*, 1991; Brullo, 1993; Biondi *et al.*, 1995]

**Phragmitetalia** Koch 1926

[Bacchetta *et al.* Mossa, 2004]

**Quercetalia ilicis** Br.-Bl. (1931) 1936

[Mossa *et al.* Tamponi, 1978; Mossa *et al.*, 1991; BACCHETTA *et al.*, 2001; Bacchetta *et al.*, 2004]

**Ruppietalia** R. Tx. 1960

[Mossa *et al.*,2000]

**Saginetalia maritimae** Riv.-Mart. *in* Riv.-Mart. *et al.* Costa 1986

[Biondi *et al.*, 1993]

**Salicetalia porpureae** Moor 1958

[Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1995]

***Salicornetalia fruticosae*** Br.-Bl. 1933

[Mossa *et al.*, 2000]

***Tamaricetalia africanae*** Br.-Bl. et Bolòs 1957

[Mossa *et al.*, 1991]

***Thero-Brachipodietalia*** Br.-Bl. (1931) 1936

[Mossa *et Fogu*, 1987a]

***Thero-Suadetalia*** Br.-Bl. et O. De Bolòs 1958

[Mossa *et al.*, 2000]

***Tuberarietalia guttatae*** Br.-Bl. 1952 em. Riv. Mart. 1978

[Mossa *et al.*, 1991]

## ALLEANZE

***Agropyron juncei*** (R. Tx. 1945) Gèhu, Rivas-Martinez, R. Tx. 1972

[Mossa *et Fogu*, 1987a; Mossa *et al.*, 2000]

***Agropyro-Honchenyion peploides*** (R. Tx. 1952) nom. Mut. Fernández-Prieto *et* Díaz-González T.E. 1991

[Mayer, 1995]

***Alkanno-Malcolmion*** Rivas Goday 1957

[Bartolo *et al.*, 1989]

***Ammophilion arenariae*** Br.-Bl. 1933 em. Gèhu, Rivas-Martinez, R. Tx. 1972

[De Marco *et Mossa*, 1983; Mossa *et al.*, 2000]

***Brachypodion phoenicoidis*** (Br.-Bl. 1931) Molinier 1934

[Mossa *et al.*, 1991]

***Bromo-Oryzopsion miliaceae*** O. De Bolòs 1970

[Biondi *et al.*, 1995]

***Caricion microcarpae*** Gamisans 1975

[Bacchetta *et Mossa*, 2004]

***Crithmo-Limonion*** Mol. 1934

[Mossa *et Tamponi*, 1978 *sub Crithmo-Staticion* Mol 1934; Mossa *et Fogu*, 1987a *sub Crithmo-Staticion* Mol 1934; Biondi *et al.*, 1993; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Crucianellion maritimae*** Riv.-God. *et* Rivas-Martinez 1963

[Mossa, 1989; Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Euphorbion peplis*** R. Tx. 1950

[Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

**Fraxino orni-Quercion ilicis** Biondi, Casavecchia et Gigante 2003  
[Bacchetta et al., 2004]

**Glaucion flavi** Br.-Bl. 1947  
[Biondi et al., 1995]

**Hyperico hircini-Alnenion** Drske 1975  
[Mossa et al., 1991]

**Juncion maritimi** Br.-Bl.ex Horvatic 1934  
[Bartolo et al., 1989; Mossa et al., 2000]

**Juniperion lyciae** Rivas-Martinez 1974  
[Mossa et al., 1991; Mossa et al., 2000]

**Juniperion turbinatae** Riv.-Mart. (1975) 1987  
[Bartolo et al., 1989]

**Maresion nanae** Gèhu et. al., 1981  
[Biondi et al., 1995]

**Nerio oleandri-Salicion purpureae** De Faucault 1991  
[Biondi et al., 1995]

**Oleo-Ceratonion** Br.-Bl. 1936  
[Mossa et Tamponi, 1978; De Marco et Mossa, 1983; Mossa et Fogu, 1987a; Mossa et al., 1991; Biondi et al., 1993; Mossa et al., 2000]

**Osmundo-Alnion** Drske et Riv.Mart. in Drske  
[Mossa et al., 1991]

**Quercion ilicis** Br.-Bl., ex Molinier 1934 em. Riv.-Mart. 1975  
[BACCHETTA et al., 2001]

**Phagnalo saxatilis-Cheilanthion fragrantis** Loisel 1970 corr. Sáenz et Riv.-Mart.  
1979 (= *Phagnalo-Cheilanthion fragrantis* Loisel 1970)  
[Mossa et Bacchetta, 1999]

**Polycarpion tetraphylli** Riv.-Mart. 1975  
[Biondi et al., 1993]

**Polypogonion subspatacei** Gamisans 1991  
[Biondi et al., 1993]

**Populion albae** Br.-Bl. 1931  
[Mossa et al., 1991; Brullo, 1993; Biondi et al., 1995]

**Ruppion maritimae** Br.-Bl. 1931 em. Den Hartog et Segal 1964  
[Mossa et al., 2000]

***Salicornion fruticosae*** Br.-Bl. 1933  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Teucrion mari*** Gamisans *et* Muracciole 1984  
[Biondi *et al.*, 1995; Angiolini *et* Bacchetta, 2003]

***Thero-Suadion*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine *et* Nègre 1952  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Thero-Brachypodion*** Br.-Bl. 1925 em. Riv. Mart. 1978  
[Mossa *et al.*, 1991]

#### SOTTOALLEANZE

***Agropyrenion farcti*** Riv.-Mart., Costa, Castroviejo *et* Valdés Bermejo 1980  
[Mayer, 1995]

***Ammophilenion australis*** Br.-Bl. 1921 em. Géhu, Riv.-Mart. *et* Tx. in Riv.-Mart.,  
corr. Costa, Castroviejo *et* Valdés Bermejo 1980  
[Mayer, 1995]

***Ammophilenion australis*** Fernández-Prieto *et* Díaz Gonzáles 1991  
[Mayer, 1995]

***Clematidio cirrhosae-Quercenion ilicis*** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et*  
Mossa  
[Bacchetta *et al.*, 2004]

***Quercenion suberis***  
[Bacchetta *et al.*, 2001]

***Salicornienion fruticosae*** Rivas-Martínez, Lousa, Díaz, Fernand-Gonzalez *et*  
Costa 1990  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Sporobolenion arenarii*** Géhu 1987  
[Mayer, 1995]

#### ASSOCIAZIONI

***Agropyretum mediterraneum*** (Kühnh) Br.-Bl. (1921) 1933  
[Mossa *et* Tamponi, 1978; De Marco *et* Mossa, 1983]

***Agropyro-juncei-Sporoboletum pungentis*** (Arènes 1929) nom. mut.  
[Mayer, 1995]

***Alno glutinosae-Salicetum arrigonii*** Brullo 1993  
[Biondi *et al.*, 1995]

***Ammophiletum arundinaceae*** Br.-Bl. (1921) 1933

[De Marco *et Mossa*, 1983; Mossa *et al.*, 2000]

***Asparago albi-Euphorbietum dendroidis*** Biondi, Mossa 1992

[Mossa *et al.*, 2000]

***Arthrocnemo glauci-Halocnemetum strobilacei*** Oberd. 1952

[Mossa *et al.*, 1991]

***Chaetomorpha-Ruppium*** Br.-Bl. 1952

[Mossa *et al.*, 2000]

***Corrigiolo telephifoliae-Corynephooretum articulati*** (Gèhu *et al.*, 1987) Gèhu *et*  
Biondi 1994

[Biondi *et al.*, 1995]

***Crassulo tillaeae-Saginetum apetalae*** Riv.-Mart. 1975

[Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000]

***Crithmo-Limonietum retiramei*** (Mossa *et Tamponi* 1978) *corr.* Biondi, Mossa 1992

[Mossa *et Tamponi*, 1978; Mossa *et Fogu*, 1987a sub *Crithmo-Limonietum sardoii*  
Mossa, Tamponi 1978; Mossa *et al.*, 1991; Biondi *et al.*, 1993; Mayer, 1995; Mossa  
*et al.*, 2000; Cogoni *et al.*, 2000; Cogoni *et al.*, 2004]

***Crucianelletum maritimae*** Br.-Bl. (1921) 1933

[De Marco *et Mossa*, 1983; Mossa, 1989; Mossa *et al.*, 1991; Mayer, 1995; Mossa *et*  
*al.*, 2000]

***Cypero mucronati-Agrophyretum juncei*** (Kühnholtz-Lordat 1923) Br. Bl. 1933, nom.  
mut. Fernández-Prieto *et Díaz Gonzáles* 1991

[Mayer, 1995]

***Erico-Salicetum pedicellatae*** Esteve Chueca 1972

[Mossa *et al.*, 1991]

***Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenarie*** (Br.-Bl 1933) Géhu 1984

[Mossa *et al.*, 1991]

***Frankenio-Juncetum maritimi*** Bartolo, Brullo, De Marco, Dinello, Signorello *et*  
Spampinato 1989

[Bartolo *et al.*, 1989]

***Galio scabri-Quercetum suberis*** Rivas-Martínez, Biondi, Costa *et Mossa* 2003

[Bacchetta *et al.*, 2004]

***Halopeplidetum amplexicaulis*** Burrollet 1927

[Arrigoni, 2006]

***Helianthemetum guttati*** Br.-Bl. (1931) 1940

[Sardara *et Lai*, 1975]

***Hyperico hircini-Caricetum microcarpae*** Baccetta et Mossa 2004  
[Bacchetta et Mossa, 2004]

***Inulo viscosae-Oryzopsietum miliaceae*** (A. et O. De Bolòs 1950) O. De Bolòs 1950  
[Biondi et al., 1995]

***Junco maritimi-Spartinetum junceae*** Biondi 1992  
[Mossa et al., 2000]

***Limonio dictyocлади-Juncetum acuti*** Bartolo, Brullo, De Marco, Dinello, Signorello et Spampinato 1989  
[Bartolo et al., 1989]

***Malcomio-Linaretum sardoae*** Bartolo, Brullo, De Marco, Dinelli, Signorello et Spampinato, 1989  
[Bocchieri et Iriti, 2006b]

***Medicagini marinae-Ammophiletum australis*** Br.-Bl. 1921, corr. et nom. inv.  
Fernández-Prieto et Díaz Gonzáles 1991  
[Mayer, 1995]

***Mesembrianthemetum cristallino-nodiflori*** Bolòs 1957  
[Mossa et al., 1991]

***Myrto-Lentiscetum*** (R. Mol. (1936) 1954 em. Bolòs 1962) Riv. Mart. 1975  
[Mossa et Fogu, 1987a; Mossa et al., 1991; Cogoni et al., 2004]

***Myrto communis-Quercetum suberis*** Barbero, Quèzel et Riv.-Mart. 1981  
[BACCHETTA et al., 2001]

***Nerio oleandri-Salicetum purpureae*** Karp. 1962  
[Biondi et al., 1995]

***Oleo-Juniperetum phoeniceae*** (Arrigoni, Bruno, De Marco, Veri 1975 n.n.) De Marco, Dinelli, Caneva 1989  
[Mossa et Fogu, 1987a; Mossa et al., 1991]

***Oleo-Juniperetum turbinatae*** Arrigoni, Bruno, De Marco, Veri 1985 corr. Biondi et Mossa 1992  
[Mossa et al., 2000]

***Oleo-Lentiscetum*** Mol. 1954  
[Chiappini et Diana, 1978; Mossa et Tamponi, 1978; Biondi et al., 1993; Mossa et al., 2000]

***Ornithopodiето-Helianthemetum tuberariae*** Br.-Bl. et Mol. 1935  
[Sardara et Lai, 1975]

***Phagnalon saxatili-Calicometum villosae*** Mossa, Curreli, Fogu 2000  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Phagnalon saxatilis-Psoraleetum morisiana*** Camarda, Lucchese, E. Pignatti *et*  
S. Pignatti 1995  
[Mossa *et Bacchetta*, 1999]

***Phillyreo angustifoliae-Juniperetum turbinatae*** Arrigoni *et al.*, 1985 *nom. corr.*  
Bartolo *et al.*, 1989  
[Bartolo *et al.*, 1989]

***Pistacio lentisci-Juniperetum macrocarpae*** Caneva, De Marco, Mossa 1981  
[De Marco *et Mossa*, 1983; Mossa *et al.*, 1991; Mossa *et al.*, 2000]

***Plantago commutatae-Polypogonetum subspatacei*** Biondi, Bocchieri,  
Brugiapaglia *et Mulas* 1993  
[Biondi *et al.*, 1993; Cogoni *et al.*, 2000]

***Polygono scoparii-Helychrysetum microphyllii*** Biondi, Vagge, Fogu *et Mossa*,  
1995  
[Biondi *et al.*, 1995]

***Pulcinellio festuciformis-Sarcocornietum fruticosae*** (Br.-Bl. 1928) J.M. Géhu  
1976  
[Mossa *et al.*, 1991; Mossa *et al.*, 2000]

***Pycnocomo rutifolii-Crucianelletum maritimae*** Géhu *et al.* 1987  
[Mayer, 1995]

***Quercetum galloprovinciale*** Br.-Bl. (1915) 1936  
[Sardara *et Lai*, 1975]

***Quercetum ilicis***  
[Chiappini, 1967a]

***Ruppium drepanensis*** Brullo *e Furnari* 1976  
[Marchioni Ortu, 1982a; 1982b]

***Salsoletum sodae*** Pignatti 1953  
[Mossa *et al.*, 2000]

***Salsolo kali-Cakiletum maritimae*** Costa *et Manz.* 1981 *corr.* Rivas-Martinez *et*  
*al.* 1992  
[Mossa *et al.*, 1991 *sub Salsolo kali-Cakiletum aegyptiacae* Costa *et Manz.* 1981;  
Mayer, 1995; Mossa *et al.*, 2000]

***Scrophulario-Crucianelletum maritimae*** Géhu *et Costa* 1984  
[Mayer, 1995]

***Sileno-Chamaemelum mixti*** Brullo 1988  
[Bartolo *et al.*, 1989]

***Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei*** (Br.-Bl.1933; Gèhu,Rivas-Martinez, R. Tx. 1972) Gèhu 1984  
[Mossa *et Fogu*, 1987a; Mossa *et al.*, 1991; Mossa *et al.*, 2000]

***Stachydi glutinosae-Genistetum corsicae*** Gamisans *et* Muracciole 1984  
[Biondi *et al.*, 1995]

***Thymelaeo hirsutae-Santolinetum insularis*** Angiolini *et* Bacchetta 2003  
[Angiolini *et* Bacchetta, 2003]

***Viburno-Quercetum ilicis*** (Br.-Bl. 1952) Rivas-Martínez 1975  
[Mossa *et al.*, 1991]

#### SOTTOASSOCIAZIONI

*Cypero mucronati-Agropyretum juncei* (Kühnholtz-Lordat 1923) Br. Bl. 1933, nom. mut. Fernández-Prieto *et* Díaz Gonzáles 1991 subass. ***matthioletosum tricuspidatae*** Mayer 1995  
[Mayer, 1995]

*Cypero mucronati-Agropyretum juncei* (Kühnholtz-Lordat 1923) Br. Bl. 1933, nom. mut. Fernández-Prieto *et* Díaz Gonzáles 1991 subass. ***otanthetosum maritimi*** Géhu *et al.* 1987  
[Mayer, 1995]

*Galio scabri-Quercetum suberis* Rivas-Martínez, Biondi, Costa *et* Mossa 2003 subass. ***quercetosum suberis*** Rivas-Martínez, Biondi, Costa *et* Mossa 2003  
[Bacchetta *et al.*, 2004]

*Hyperico hircini-Caricetum microcarpae* Bacchetta *et* Mossa 2004 subass. ***adiantetosum capilli-veneris*** Bacchetta *et* Mossa 2004  
[Bacchetta *et* Mossa, 2004]

*Hyperico hircini-Caricetum microcarpae* Bacchetta *et* Mossa 2004 subass. ***oenanthetosum crocatae*** Bacchetta *et* Mossa 2004  
[Bacchetta *et* Mossa, 2004]

*Inulo viscosae-Oryzopsietum miliaceae* (A. *et* O. De Bolòs 1950) O. De Bolòs 1950 subass. ***nerietosum oleandri*** Biondi, Vagge, Fogu *et* Mossa, 1995  
[Biondi *et al.*, 1995]

*Medicagini marinae-Ammophiletum australis* Br.-Bl. 1921, corr. *et* nom. inv. Fernández-Prieto *et* Díaz Gonzáles 1991 subass. ***crucianelletosum maritimae*** Mayer 1995  
[Mayer, 1995]

*Medicagini marinae-Ammophiletum australis* Br.-Bl. 1921, corr. *et* nom. inv. Fernández-Prieto *et* Díaz Gonzáles 1991 subass. ***othanthetosum maritimi*** Mayer 1995  
[Mayer, 1995]

*Myrto-Lentiscetum* (R. Mol. (1936) 1954 em. Bolòs 1962) Riv. Mart. 1975 subass. **brassicetosum** Mossa et Tamponi 1978  
[Mossa et Fogu, 1987a; Cogoni et al., 2004]

*Oleo-Lentiscetum* Br.-Bl. (1952) subass. **brassicetosum** Mossa et Tamponi 1978  
[Chiappini et Diana, 1978]

*Oleo-Lentiscetum* Mol. 1954 subass. **aretosum picti** Biondi, Bocchieri, Brugiapaglia et Mulas 1993  
[Chiappini et Diana, 1978; Biondi et al., 1993; Cogoni et al., 2000; Mossa et al., 2000]

*Phagnalon saxatilis-Psoraleetum morisianae* Camarda, Lucchese, E. Pignatti et S. Pignatti 1995 subass. **linarietosum arcusangeli** Mossa et Bacchetta 1999  
[Mossa et Bacchetta, 1999]

*Plantago commutatae-Polypogonetum subspatacei* Biondi, Bocchieri, Brugiapaglia et Mulas subass. **vulpietosum ligusticae** Biondi, Bocchieri, Brugiapaglia et Mulas 1993  
[Biondi et al., 1993; Cogoni et al., 2000]

*Ruppietum drepanensis* Brullo e Furnari 1976 subass. **althenietosum** Cirujano 1980  
[Marchioni Ortu, 1982a; 1982b]

*Scrophulario-Crucianelletum maritimae* Géhu et Costa 1984 subass. **jasionetosum montanae** Mayer 1995  
[Mayer, 1995];

*Salsolo kali-Cakiletum aegyptiacae* Costa et Manz. 1981 subass. **euphorbietosum peplis** Meyer 1995  
[Mayer, 1995]

*Salsolo kali-Cakiletum aegyptiacae* Costa et Manz. 1981 subass. **polygonetosum maritimae** Mayer 1995  
[Mayer, 1995]

*Salsolo kali-Cakiletum aegyptiacae* Costa et Manz. 1981 subass. **matthioletosum tricuspidatae** Mayer 1995  
[Mayer, 1995]

*Stachydi glutinosae-Genistetum corsicae* Gamisans et Muracciole 1984 subass. **nerietosum oleandri** Biondi, Vagge, Fogu et Mossa 1995  
[Biondi et al., 1995]

*Viburno-Quercetum ilicis* (Br.-Bl. 1952) Riv. Mart. 1975 subass. **ericetosum** Mol. 1937  
[Mossa et al., 1991]

*Viburno-Quercetum ilicis* (Br.-Bl. 1952) Riv. Mart. 1975 subass. **suberetosum** Br.-Bl. (1936) 1952  
[Mossa et al., 1991]

## VARIANTI

*Scrophulario-Crucianelletum maritimae* Géhu et Costa 1984 subass. *jasionetosum montanae* Mayer 1995 variante a ***Corrigiola telephifolia* Pourr.**

[Mayer, 1995];

## AGGRUPPAMENTI e FACIES

Aggruppamento a *Carlina corymbosa* L. ssp. *graeca* Heldr. et Sart.

[Mossa et Tamponi, 1978; Mossa et Fogu, 1987a]

Aggruppamento ad *Halimione portulacoides* (L.) Aellen

[Mossa et Tamponi, 1978; Mossa et Fogu, 1987a]

*Facies* dei coltivi abbandonati (riferite alle associazioni *Helianthemum guttati* Br.-Bl. (1931) 1940 e *Ornithopodiето-Helianthemum tuberariae* Br.-Bl. et Mol. 1935).

[Sardara et Lai, 1975]

*Facies* a *Cistus monspeliensis* L. (riferita al *Myrto-Lentiscetum* (R. Mol. (1936) 1954 em. Bolòs 1962) Riv. Mart. 1975).

[Mossa et Fogu, 1987a]

*Facies* ad *Artemisia arborescens* L. (riferita al *Myrto-Lentiscetum* (R. Mol. (1936) 1954 em. Bolòs 1962) Riv. Mart. 1975).

[Mossa et Fogu, 1987a]

## PAESAGGIO VEGETALE

*“Due fatti, in Sardegna, colpiscono immediatamente: la mediocrità della foresta e l'esuberanza della macchia. Ci si chiede se la macchia è il risultato di una degradazione della foresta o se è una forma primaria della vegetazione sarda. Così il problema dell'origine della macchia rimanda ancora una volta al problema generale del ruolo giocato dall'uomo nella formazione dei paesaggi vegetali attuali.”*

Maurice Le Lannou, “Pâtres et paysans de la Sardaigne”, 1941

Il concetto di paesaggio dipende in larga misura da colui che lo studia, ma il paesaggio esiste anche al di là della nostra percezione ed è un'esistenza che presuppone una completa trasversalità di interessi. Solo per una migliore comprensione si può adottare una visione dicotomica che privilegia la separazione tecnica tra due approcci che devono comunque mantenere un rapporto strettamente dialettico:

- il paesaggio come valore estetico, percettivo e di scenario con implicite considerazioni storico-culturali, cioè un paesaggio che non esiste perché dipende da un attimo di percezione soggettiva, dalla memoria del “viaggiatore”;
- il paesaggio come prodotto di un insieme di ecosistemi, risultato dell'azione congiunta di processi naturali e di processi indotti dall'azione antropica, cioè un paesaggio realmente esistente, perché radicato nel substrato e generato dall'evoluzione della vegetazione e dal clima.

La possibilità di mutare aspetto nel corso del tempo è un attributo degli organismi viventi, delle forme geologiche e degli insiemi più o meno complessi percepibili dall'osservatore, vale a dire tutto quanto lo circonda in un dato posto e in un dato momento, comunemente noto con il termine di paesaggio. L'evoluzione del significato di paesaggio, attraverso un intreccio di esperienze di geografi ed ecologici, è giunta a riconoscere un'entità concreta, costituita dai diversi ambienti fisici e dagli organismi viventi, compreso l'uomo, che nell'ambito delle possibilità concesse dal clima locale, producono effetti caratteristici. Questa definizione deriva dalla constatazione che difficilmente nel paesaggio si può isolare in modo netto una singola componente senza tenere conto dei rapporti che la legano ad altre, rapporti di causa-effetto. Quindi si giunge a riconoscere che parlare di un paesaggio vegetale, geografico, umano ecc. è solo un modo per affrontare lo studio di un fenomeno tanto complesso, utilizzando le nozioni scientifiche ordinate nelle discipline classiche proprie dell'Illuminismo: botanica, geografia, zoologia ecc. La trattazione dei cambiamenti richiede ancora una precisazione. Osservando un paesaggio nel corso di un giorno o di un anno, si rilevano variazioni dovute alla luce e al clima, fonti di suggestioni emotive e soggettive, da una parte, e di osservazioni oggettive per esempio sulla diversa distribuzione dell'energia solare, del manto vegetale, della natura chimica e strutturale delle rocce. Per quanto riguarda l'aspetto emotivo, possiamo affermare che rappresenta un particolare tipo di approccio documentato in modo esemplare nelle opere delle arti figurative, che costituiscono visioni uniche non quantificabili o confrontabili. L'altro approccio è quello scientifico il cui scopo è di individuare paesaggi diversi per determinati caratteri e per rapporti particolari tra le componenti, valutabili per gli effetti che producono. Il ripetersi del giorno e dell'anno comporta anche la ripetizione di queste variazioni, largamente sovrapponibili che possono indurre a parlare di cambiamenti. In realtà si tratta di variazioni cicliche del

breve periodo: la formazione delle foglie in primavera e la loro caduta in autunno, le fioriture stagionali, legate alla variazione delle temperature e della luce, la crescita delle piante erbacee che formano i prati. I veri cambiamenti sono invece dovuti a variazioni di rapporti di superficie o di massa tra le componenti nel corso del tempo. La scienza del paesaggio e in particolare la geobotanica paesaggistica, tentano di riconoscere i fenomeni dinamici sulla base delle cause che li hanno generati e di prevedere la loro evoluzione o ripetizione. Conoscenza e previsione, due compiti importanti per le scienze (PIROLA, 2005).

Nello studio di un paesaggio svolge un ruolo centrale l' uomo, intendendo tutta la comunità umana vivente in un territorio, una componente importante per la capacità di trasformare e adattare alle proprie esigenze il territorio. L'uomo però ha anche la capacità di giudicare, valutare, con un approccio estetico o scientifico, il territorio.

PIGNATTI (1994) pone in evidenza come un elemento essenziale del paesaggio, oltre il substrato e la vegetazione, sia l'uomo. Senza l'uomo anche il concetto di paesaggio va perduto. Questo non vuol dire però che solamente gli ambienti antropizzati possano venire considerati paesaggio: l'uomo infatti entra come osservatore, ma non necessariamente come trasformatore dell'ambiente.

Questo fatto diviene l'elemento importante per la scienza del paesaggio perché solo su questa base si producono le integrazioni delle conoscenze fornite dalle diverse discipline, o se si preferisce, si ricompongono i paesaggi particolari, vegetale, geografico ecc., nel paesaggio unitario la cui conoscenza via via approfondita permette una gestione razionale del territorio.

Il paesaggio vegetale è un aspetto rilevante del paesaggio inteso nella sua accezione più ampia, costituito dai diversi tipi di vegetazione che si rinvengono in una determinata porzione di territorio. Come per il paesaggio *tout court*, anche per quello vegetale è riconoscibile una porzione immediatamente percettibile della vegetazione (fenopaesaggio vegetale) – è il paesaggio fisionomico costituito da pascoli, boschi, brughiere, ecc. – intimamente integrato con parti non evidenti, nascoste (criptopaesaggio vegetale) date da elementi non meno importanti come per esempio la stratificazione degli organismi in un bosco o nel terreno e dai fattori chimico-fisici che consentono la sopravvivenza delle diverse fitocenosi (BIONDI, 1996).

La trattazione che segue relativa del paesaggio vegetale del Sarrabus-Gerrei è stata eseguita attraverso la descrizione delle principali fitocenosi con l'uso del metodo fitosociologico per le formazioni vegetali indagate dai diversi autori, completando con analisi fisionomico-strutturali per gli altri aspetti. In accordo con quanto indicato da BIONDI (1993) la disciplina più adatta per un'analisi del territorio a partire dallo studio della copertura vegetale è la fitosociologia, scienza che studia le comunità vegetali. I fitosociologi hanno elaborato concetti teorici e metodologie che possono essere utilizzate come base per ulteriori analisi ecologiche. Questa prima sintesi, che necessita sicuramente di opportuni approfondimenti, oltre a fornire un inquadramento del paesaggio vegetale che ospita la flora trattata nei precedenti capitoli della tesi, vuole riassumere le caratteristiche dell'ambiente naturale presenti sul territorio. Infatti, conoscere il tipo di vegetazione significa poter dedurre una grande quantità di dati climatologici, stato di conservazione dei suoli, tipo dei substrati, etc., necessari per qualsiasi studio di tipo ecologico. Gli studi di carattere botanico possiedono particolare importanza in quanto il paesaggio vegetale rappresenta la manifestazione di distinti fattori ecologici che interagiscono tra loro e la cui alterazione produce, talvolta, fenomeni irreversibili (VALLE, 1984).

## Formazioni boschive

---

### Boschi di leccio.

I boschi di leccio sono le formazioni forestali più estese dell'area di studio e presentano elevati indici di copertura e un buon stato di conservazione. Le leccete ricoprono vaste superfici lungo i versanti dei Monti dei Sette Fratelli (Sinnai), nel Monte Arbu (Sinnai), nel Monte Genis (Villasalto), nel Monte Cardiga (Villaputzu), in località Tuviois (Sinnai). Queste lasciano spazio alle sugherete nelle zone a minore altimetria, dove i suoli presentano una maggiore profondità e sono minori gli affioramenti rocciosi. Di recente è stato pubblicato un'importante contributo sullo studio delle formazioni boschive dei *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934 della Sardegna (BACCHETTA *et al.*, 2004). Le leccete presenti nell'area di studio sono riconducibili alle serie del *Prasio majoris-Quercetum ilicis* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et* Mossa 2004, *Galio scabri-Quercetum ilicis* Gamisans (1977) 1986 e *Saniculo europaeae-Quercetum ilicis* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et* Mossa 2004. Queste vengono incluse tutte in *Fraxino orni-Quercenion ilicis* Biondi, Casavecchia *et* Gigante 2003, in *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934 e nella classe *Quercetea ilicis* Br.-Bl. ex A. & O. Bolòs 1950.

Il *Prasio majoris-Quercetum ilicis* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et* Mossa 2004 è una formazione boschiva che vegeta in condizioni bioclimatiche di tipo termomediterraneo superiore e mesomediterraneo inferiore con ombrotipi variabili dal secco superiore al subumido inferiore. Questa tipologia vegetazionale è costituita da boschi climatofili a *Quercus ilex* L., con *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *oxycedrus*, *Juniperus turbinata* Guss. e *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. Nello strato arbustivo sono presenti *Pistacia lentiscus* L., *Rhamnus alaternus* L., *Phillyrea latifolia* L., *Erica arborea* L. e *Arbutus unedo* L., ma gli aspetti più acidofili sono dati dalla presenza di *Phillyrea angustifolia* L., *Myrtus communis* L. e *Quercus suber* L. Sono abbondanti le lianose come *Clematis cirrhosa* L., *Smilax aspera* L., *Rubia peregrina* L., *Lonicera implexa* Aiton e *Tamus communis* L. L'associazione climacica del *Prasio majoris-Quercetum ilicis* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et* Mossa 2004 può essere distinta in due differenti subassociazioni soprattutto in relazione all'altimetria. La subassociazione tipica *quercetosum ilicis* risulta ampiamente rappresentata nelle altitudini comprese tra 160 e 600 m s.l.m.; ne sono esempio le leccete della Foresta Rio Tolu (S. Nicolò Gerrei), dei versanti meridionali del Monte Serpeddì, nel Monte Genis, Monte S'Arbanedda, Monte Atzeri, Bruncu Cuili de Bois e Monte Arrubiu, tutte località in territorio di Villasalto, nel Monte Cardiga (Villaputzu). Nel settore più meridionale dell'area di studio sono presenti lungo la vallata del Rio Picocca (Burcei e S. Vito), nel sistema dei Sette Fratelli, Monte Eccas, Montarbu (Sinnai) e Monte Minniminni (Castiadas, Maracalagonis e Villasimius). Nelle aree più basse (tra 50 e 150 m s.l.m.), nei versanti con esposizione prevalentemente meridionale talvolta è presente la subass. *phillyreetosum angustifoliae* tipicamente silicicola; si rinviene in alcune aree comprese tra l'Arco dell'Angelo (Burcei) e il Monte Minniminni (Castiadas).

Il *Galio scabri-Quercetum ilicis* Gamisans (1977) 1986 è una formazione boschiva presente nelle zone montane comprese tra 650 e 900 m di altitudine, nel piano fitoclimatico mesomediterraneo superiore. Si tratta di formazioni boschive a *Quercus ilex* L. con *Erica arborea* L., *Arbutus unedo* L., *Viburnum tinus* L. e *Phillyrea latifolia* L., con numerose lianose come *Smilax aspera* L., *Rubia peregrina* L., *Rosa sempervirens* L., *Hedera helix* L. e *Clematis vitalba* L. Lo strato erbaceo risulta particolarmente povero ed è dominato da *Cyclamen repandum* Sm., *Luzula forsteri*

(Sm.) DC., *Asplenium onopteris* L., *Carex distachya* Desf. e *Galium scabrum* L. Questo tipo di lecceta è presente nel complesso montano dei Sette Fratelli (Foto 23), nelle pendici settentrionali del monte Genis (Villasalto) e sulle metamorfite del Monte Serpeddi.

Il *Saniculo europaeae-Quercetum ilicis* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004 è una formazione boschiva presente nelle zone più fresche, spesso frammentata e localizzata nei versanti della fascia mesomediterranea-supramediterranea dei Monti dei Sette Fratelli, in aree superiori agli 850 m di altitudine. Si tratta di una formazione boschiva poco diffusa caratterizzata da *Quercus ilex* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Rubia peregrina* L. ed *Hedera helix* L. Lo strato arbustivo è composto da *Erica arborea* L., *Rubus ulmifolius* Schott e *Cytisus villosus* Pourr., mentre lo strato erbaceo vede la presenza di *Cyclamen repandum* Sm., *Galium scabrum* L., *Sanicula europaea* L., *Luzula forsteri* (Sm.) DC., *Polystichum setiferum* (Forssk.) T. Moore ex Woyn., *Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv., *Asplenium onopteris* L. e *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn.



Foto 23 – Monti dei Sette Fratelli (Sinnai). Formazioni boschive di *Quercus ilex* L. (*Galio scabri-Quercetum ilicis* Gamisans (1977) 1986).

### Boschi di sughera.

Si instaurano prevalentemente ad una altimetria comprese tra i 50 e 400 m di altitudine, particolarmente diffuse lungo la fascia pedemontana. Le sugherete rientrano nella serie sarda termomediterranea e mesomediterranea del *Galio scabri-Quercetum suberis* Rivas-Martinez, Biondi, Costa et Mossa 2003 compresa in *Fraxino ornii-Quercenion ilicis* Biondi, Casavecchia et Gigante 2003, *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934 e nella classe *Quercetea ilicis* Br.-Bl. ex A. et O. Bolòs 1950. Le formazioni boschive presenti nella Sardegna sud orientale rientrano prevalentemente nella cenosi tipica della subassociazione *quercetosum suberis* ed è costituita oltre che da *Quercus suber* L., da altre specie arboree ed arbustive quali *Quercus ilex* L., *Viburnum tinus* L., *Arbutus unedo* L., *Erica arborea* L., *Phillyrea latifolia* L., *Myrtus communis* L., *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *oxycedrus*. Lo strato erbaceo è prevalentemente caratterizzato da *Galium scabrum* L., *Cyclamen repandum* Sm. e *Ruscus aculeatus* L.

Nel settore settentrionale dell'area di studio sono diffuse nelle zone pedemontane dei territori amministrativi di Villaputzu e S. Vito e in quelli più orientali

nei dintorni di S. Nicolò Gerrei. Sulle litologie metamorfiche talvolta è presente la subassociazione *ramnetosum alaterni*. Nella parte meridionale dell'area di studio sono di notevole interesse le sugherete di S. Gregorio (Sinnai), Monte Cresia (Sinnai) e lungo la fascia pedemontana di Castiadas, ad altitudini comprese tra 180 e 550 m s.l.m. Nel settore orientali talvolta si estendono sino al mare. Potenzialmente tutti i paesaggi sulle alluvioni e sulle arenarie eoliche cementate del Pleistocene, da Muravera a Villasimius e da Quartu S. Elena a Dolianova, presentano una notevole attitudine alla quercia da sughero. La loro trasformazione in aree agricole ha tuttavia ridotto notevolmente l'estensione delle sugherete su questi substrati.

In tutta l'area di studio, in particolar modo nel settore meridionale, sono diffuse le formazioni boschive miste costituite nello strato arboreo sia da *Quercus ilex* L. che da *Quercus suber* L. Generalmente si tratta di zone nelle quali potenzialmente cresce una lecceta e lo sviluppo di una sughereta, a scapito del leccio, è determinato dagli interventi antropici che ne hanno favorito la diffusione in quanto economicamente più importante. Formazioni boschive miste sono presenti nei dintorni di S. Gregorio (Sinnai), nella fascia altimetrica compresa tra i 300 e i 600 m del sistema dei Sette Fratelli (Su Cunventu, Arcu Buddui), Monte Arbu e Castiadas, a valle del Monte Minniminni.

### **Boschi di olivastro.**

I boschi ad olivastro della Sardegna sono stati riferiti a 4 associazioni (Bacchetta *et al.*, 2003), dei quali due sono presenti nell'area di studio. Questi sono localizzati prevalentemente nel Gerrei, in aree di media altitudine comprese tra il basso Flumendosa, il sistema del Monte Serpeddì (1067 m s.l.m.) ed il massiccio granitico dei Sette Fratelli (1023 m s.l.m.). In questa subregione si riscontrano ampie aree di ombra di piogge per effetto dei sistemi montuosi posti a nord, ovest e sud, dove dominano i boschi e le boscaglie termoxerofile ad olivastro e filliree, i gineprei edafoxerofili a *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *oxycedrus* e, solo secondariamente, si riscontrano boschi a leccio e/o sughera.

Negli ambienti termo-xerofili, generalmente localizzati, sui substrati acidi (graniti e metamorfiti) del distretto, in particolare sulle pendici meridionali tra Arcu de Is Tellas e Bruncu Gairesu nel bacino del Rio Brabaisu (Burcei), e tra Rocca Arricelli (Burcei) e Monte Genis (Villasalto), è presente l'associazione *Cyclamino repandi-Oleetum sylvestris* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et* Mossa 2003. Si rinviene ad altitudini variabili, ma generalmente non superiori a 400 m., in habitat caratterizzati da zone rocciose ad elevata inclinazione, con scarsa pedogenesi dei suoli, dove le comunità appartenenti alle serie climatofile (leccete e sugherete) non riescono ad instaurarsi. Si rinviene soprattutto nelle esposizioni meridionali, nel piano termomediterraneo superiore-mesomediterraneo inferiore con ombrotipi variabili dal secco superiore al subumido inferiore. Dal punto di vista floristico le specie caratteristiche sono *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot., *Cyclamen repandum* Sm., *Aristolochia tyrrhena* E. Nardi *et* Arrigoni e *Arum pictum* L. f., ma risultano ad elevata frequenza anche *Pistacia lentiscus* L., *Clematis cirrhosa* L., *Phillyrea latifolia* L., *Arisarum vulgare* Targ. Tozz. e *Rubia peregrina* L.

Limitatamente sui settori miocenici, a nord-ovest di Settimo S. Pietro e Sinnai, è presente la serie sarda basifila, termomediterranea dell'olivastro (*Asparago albi-Oleetum sylvestris* Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu *et* Mossa 2003), tipicamente edafo-xerofila e confinata al piano fitoclimatico termomediterraneo. Si tratta di microboschi climatofili ed edafoxerofili a dominanza di *Olea europaea* L. var.

*sylvestris* Brot. e *Pistacia lentiscus* L., caratterizzati da un corteggio floristico termofilo al quale partecipano *Euphorbia dendroides* L. e *Asparagus albus* L., *Arisarum vulgare* Targ. Tozz. e *Umbilicus rupestris* (Salisb.) Dandy.



Foto 24 – Nuclei boschivi di olivastro nei pressi di Rocca Arrigelli (Burcei). La loro frammentazione è dovuta agli incendi e al pascolo diffuso in questo settore del territorio. Diffuse e ben strutturate sono le boscaglie ripali a *Nerium oleander* L.

### **Boschi e boscaglie termofile.**

Formazioni boschive di ambiente termo-xerofilo caratterizzato da suoli sottili ed abbondanti affioramenti rocciosi che si rinvengono esclusivamente nelle aree con altimetria inferiore ai 300 metri, con bioclina termomediterraneo e ombrotipo secco. Sono diffuse principalmente due associazioni: l'*Oleo-Juniperetum turbinatae* Arrigoni, De Marco, Veri 1985 corr. Biondi et Mossa 1992 da riferire all'alleanza *Juniperion turbinatae* Rivas-Martínez 1975 corr. 1987 e l'*Oleo-Lentiscetum* Mol. 1951 da riferire a quella dell'*Oleo-Ceratonion* Br.-Bl. 1936.

L'*Oleo-Juniperetum turbinatae* Arrigoni, De Marco, Veri 1985 corr. Biondi et Mossa 1992 è diffuso prevalentemente lungo la fascia costiera, talvolta in posizione intermedia tra le formazioni vegetali psammofile e quelle alofile degli stagni. Spesso risulta sviluppata sui substrati rocciosi, nei promontori, come è possibile osservare nel tratto di costa compreso tra Quartu S. Elena e Villasimius, nel promontorio di Torre Salinas (Muravera), nei dintorni di Punta Molentis (Villasimius) e tra Porto Tramatzu (Villaputzu) e il Capo S. Lorenzo (Villaputzu). Rappresenta l'aspetto più maturo di boscaglia costiera ed è caratterizzato da *Juniperus turbinata* Guss., *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot., *Pistacia lentiscus* L. e la sporadica presenza di *Ceratonia siliqua* L. alle quali si associano *Prasium majus* L., *Asparagus albus* L., *Asparagus acutifolius* L., *Arisarum vulgare* Targ.-Tozz., *Rubia peregrina* L., *Clamatis cirrhosa* L. e, su substrati rocciosi, la presenza di *Euphorbia dendroides* L. Spesso tale formazione si sviluppa su un substrato apparentemente sabbioso, in seguito al trasporto da parte del vento della sabbia, ma che effettivamente si instaura su suoli compatti o caratterizzati da affioramenti rocciosi. Ne sono un esempio le estese

formazioni che si estendono lungo il Prumare di Feraxi (Muravera), tra le meglio conservate dell'area di studio.

Talvolta lungo la costa, in particolare su suoli sabbiosi e nei campi dunali, frammisti a queste fitocenosi vi sono nuclei e individui isolati di *Pinus pinea* L., piantumati con l'obiettivo di stabilizzare i suoli ed evitare il trasporto delle sabbie da parte del vento con conseguente erosione dei litorali. Ne sono un esempio i vari nuclei presenti nel sistema dunale di Campulongu (Villasimius) e lungo la spiaggia di Feraxi e Colostrai (Muravera). Il nucleo di maggiori dimensioni è quello localizzato nei pressi della foce dei fiumi Picocca e Corr'e Pruna, ubicato tra due moli. Attualmente sono presenti individui nettamente più alti degli elementi tipici della boscaglia spontanea e si tratta, nel complesso, di una pineta senescente nella quale non si osserva una rinnovazione spontanea. Il sottobosco è formato dalle cenosi a *Juniperus* sp. pl. le quali hanno assunto caratteristiche strutturali tali da essere in grado di stabilizzare le dune anche in assenza dei pini, risultato che si è ottenuto grazie al precedente impianto della pineta. Questa ha favorito il mantenimento dell'habitat e la ripresa dei processi evolutivi della vegetazione.

L'*Oleo-Lentiscetum* Mol. 1951 è ampiamente diffuso nell'area di studio. In generale si tratta di una formazione frammentata, interrotti da radure nelle quali la copertura vegetale è degradata prevalentemente dal pascolo. Le specie che fanno parte dell'associazione sono *Pistacia lentiscus* L., *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot., *Ceratonia siliqua* L., *Asparagus acutifolius* L., *Rubia peregrina* L., *Prasium majus* L., *Ruta chalepensis* L., *Smilax aspera* L. e *Clematis cirrhosa* L. Queste formazioni boschive si sviluppano in modo particolare lungo la costa, ad altimetrie inferiori ai 200 m; raramente sono presenti nuclei a maggiori altimetrie, localizzati in forre o versanti con esposizione prevalentemente meridionale, dove le condizioni microclimatiche sono più termofile. Si tratta di nuclei di piccola estensione o di individui isolati di elementi floristici appartenenti a tale tipologia vegetazionale, che mai caratterizzano le aree montane. Talvolta lo sviluppo nelle aree montane di questi nuclei è opera dei pastori i quali favoriscono la crescita di piante come *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. o *Ceratonia siliqua* L. che spesso raggiungono nei pressi degli ovili dimensioni ragguardevoli. Un esempio è dato dal nucleo di *Ceratonia siliqua* L. lungo il Rio Cannas, nei pressi dell'omonimo ovile.



Foto 25 – Pixina Nuxedda (Maracalagonis). Boscaglie a *Juniperus* sp.pl. su marne calcaree.

Su suoli marnosi calcarei si sviluppano boscaglie a *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *oxycedrus*, *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (Sibth. et Sm.) Neilr., alle quali si accompagnano elementi floristici come *Anagyris foetida* L., *Pistacia lentiscus* L., *Ceratonia siliqua* L. e la rara presenza di *Juniperus turbinata* Guss (Foto 25). Si tratta di un paesaggio vegetale frammentato nel quale le formazioni vegetali spontanee si alternano con aree coltivate. Tali boscaglie sono costituite da individui relativamente giovani e denotano la presenza di un elevato impatto antropico dovuto ad incendio e/o tagli per il legname. Spesso colonizzano gli ex coltivi di mandorlo (*Prunus dulcis* (Mill.) D. A. Webb) crescendo spesso alla loro base. Questa tipologia vegetazionale sembrerebbe una fitocenosi di evoluzione successiva al *Thymelaeo hirsutae-Thymetum capitati* Biondi et Mossa 1992 e *Cisto incani-Ampelodesmetum mauritanicus* Biondi et Mossa, 1992.

### **Boschi e boscaglie ripali.**

Il territorio indagato presenta un sistema idrografico particolarmente ramificato, con numerosi corsi d'acqua che possono essere suddivisi nelle seguenti tipologie:

- fiumi e torrenti delle zone montane più alte caratterizzate da scorrimento superficiale d'acqua in tutti i periodi dell'anno (ad eccezione delle stagioni particolarmente siccitose), con alvei fluviali costituiti da suoli compatti. Sono di questo tipo corsi d'acqua come Riu Sa Ceraxa, Riu Monte Cresia, Riu de Buddui e tratti del Riu Maidopis;
- fiumi e torrenti in cui lo scorrimento superficiale delle acque è prevalentemente stagionale, caratterizzati da un alveo fluviale ciottoloso come per il Riu Cannas e vari suoi affluenti, Riu Monte Procceddu, Rio S'acqua Callenti, Riu Picocca, Riu Ollastu, Riu Brabaisu.
- corsi d'acqua caratterizzati da elevate portate, generalmente delle aree pianeggianti o subpianeggianti come il Riu Pau, il Fiume Flumendosa, il Riu Corr'e Pruna, il Riu S'Acqua Durci e il Riu Pisale.

Nei corsi d'acqua delle zone montane più elevate del sito, le formazioni vegetali ripali sono costituite da *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. con specie quali *Hypericum hircinum* L., *Osmunda regalis* L., *Oenanthe crocata* L., *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris, *Erica terminalis* Salisb., *Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *arbuscula* Meusel, *Mentha insularis* Req. ex Gren. et Godr., e nelle zone più fresche si arricchisce di *Digitalis purpurea* L. var. *gyspergerae* (Rouy) Fiori. Si tratta di un tipo di bosco che rientra in *Osmundo-Alnion* (Br.-Bl., P. Silva et Rozeira 1956) Dierschke et Riv.-Mart. in Riv.-Mart. 1975 e nella classe *Querco-Fagetea* Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937 (Foto 26). Tra le formazioni di questo tipo meglio conservate vi sono quelle del Riu Sa Ceraxa (Monti dei Sette Fratelli), mentre presentano dimensioni ragguardevoli gli esemplari di *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. presenti lungo il Riu Monte Cresia. Sempre nel settore montano sono presenti anche formazioni ripali di elevato valore naturalistico caratterizzate da *Salix atrocinerea* Brot. con la presenza di *Salix arrigonii* Brullo (*Alno glutinosae-Salicetum arrigonii* Brullo 1993) che rientrano anch'essi nella classe *Querco-Fagetea* Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937.

Lungo i corsi d'acqua con alveo fluviale particolarmente ciottoloso, a tratti caratterizzati da strette gole, si instaura una vegetazione ripale caratterizzata da *Nerium oleander* L. e *Salix purpurea* L. alle quali si associano specie quali *Erica terminalis* Salisb., *Hypericum hircinum* L., *Carex divisa* Hudson e numerose altre tipiche di questi ambienti. Queste costituiscono l'associazione vegetale *Nerio oleandri-Salicetum purpureae* Karp. 1962, inquadrata in *Salicetalia purpurea* Moor

1958 e nella classe *Salicetea purpureae* Moor 1958. Questa è anche la tipologia vegetazionale nella quale si può ritrovare *Carex panormitana* Guss., pianta inclusa tra le specie prioritarie protette dalla Direttiva Comunitaria Habitat 92/43 la cui presenza è stata segnalata per il Rio Picocca e l'ultimo tratto del Rio Cannas (URBANI *et al.*, 1995), oltre ad essere presente nel tratto prossimo alla foce del Fiume Flumendosa.



Foto 26 – Riu Sa Ceraxa, Monti dei Sette Fratelli (Sinnai). Formazioni ripali ad *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. e *Osmunda regalis* L.

Sempre caratterizzato da *Nerium oleander* L., ma in associazione con il *Rubus ulmifolius* Schott, è l'associazione *Rubus ulmifolii-Nerietum oleandri* O. Bòlos 1956, presente lungo il Riu Cannas, Riu Monte Procceddu e Riu S'Acqua Callenti. Questa associazione si inquadra nella classe *Nerio-Tamaricetea* Br.-Bl. *et* O. Bòlos 1958.

Sono invece rari gli individui isolati e i nuclei formati da *Populus alba* L., *Populus tremula* L., *Salix alba* L. e *Populus nigra* L. che saltuariamente si ritrovano lungo i corsi d'acqua, formati sempre da un ridotto numero di individui; questi aspetti rientrano in *Populetalia albae* Br.-Bl. *ex* Tchou 1948, nella classe *Querco-Fagetea* Br.-Bl. *et* Vlieger *in* Vlieger 1937.

Nelle aree costiere, in modo particolare nei pressi delle foci dei principali fiumi, la boscaglia ripale è rappresentata quasi esclusivamente da *Tamarix africana* Poir. Questa formazione si inquadra nei *Tamaricion africane* Br.-Bl. *et* Bòlos 1958, nella classe *Nerio-Tamaricetea* Br.-Bl. *et* Bòlos 1958, ampiamente diffusa nella Sardegna centro-occidentale e meridionale (MOSSA *et al.*, 1991; FILIGHEDDU *et al.*, 2000). Lungo le sponde raramente vegetano piccoli nuclei o individui isolati di *Nerium oleander* L. Nelle aree più depresse con acque meno salse la vegetazione ripale a tamerici si arricchisce di *Vitex agnus-castus* L. Per altre località dell'Italia meridionale è stata descritta l'associazione *Tamarici africanæ-Vitacetum agni-casti* Brullo *et* Spampinato 1997 (BRULLO *et* SPAMPINATO, 1997), fitocenosi probabilmente presente anche in Sardegna. Queste formazioni si trovano generalmente lungo gli argini dei principali corsi d'acqua nel tratto prossimo alla foce, come si osserva nei rii Picocca e Corr'e Pruna, Flumendosa, Riu S'Acqua Durci, Riu Pisale e, più raramente, in bacini lacustri

endoreici (Simbirizzi). Di rilievo le boscaglie di tamerici presenti nei dintorni degli stagni di Murtas.

Spesso lungo i corsi d'acqua, come per il fiume Flumendosa, Picocca, Riu Corre'e Pruna, le boscaglie ripali risultano fortemente modificate e degradate in seguito ad opere di bonifica che ne hanno ridotto notevolmente l'estensione in piccoli nuclei. Inoltre nelle aree comprese tra le sponde del fiume e gli argini spesso viene praticata l'agricoltura e/o il pascolo.

### **Boscaglie edafoxerofile.**

Diffuse in tutta l'area di studio indipendentemente dall'altitudine, presentano sempre una limitata estensione. Si tratta di formazioni dominate da *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *oxycedrus* e *Phyllirea latifolia* L. e sono comprese in *Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni* Riv.-Mart. 1975. A queste spesso si associano *Arbutus unedo* L., *Erica arborea* L. e, raramente, *Myrtus communis* L., mentre nello strato erbaceo è possibile osservare *Carex distachya* Desf. Si tratta di formazioni vegetali frammentate, spesso molto diradate, in cui i vari elementi si dispongono in relazione alle caratteristiche del substrato che presenta sempre una elevata rocciosità.

Nel sito tali formazioni sono presenti in tutte le aree dove sono rilevanti gli affioramenti rocciosi: Monte Genis (Villasalto), Rocca Arrigelli (Burcei) le Creste dei Sette Fratelli (Sinnai), in tutto il sistema montano del Monte Serpeddi (Sinnai), nell'area compresa tra l'Arco dell'Angelo (Burcei), Monte Eccas (Sinnai) e Montarbu (Sinnai); particolarmente frequenti sono nel settore compreso tra la valle del Flumendosa (tra Ballao e S. Vito) e il Salto di Quirra (in particolare nei dintorni di Baccu Scovas). Le formazioni più estese sono sviluppate sugli affioramenti metamorfici del settore settentrionale dell'area di studio, nei territori comunali di Burcei, Villasalto, S. Andrea Frius, S. Nicolò Gerrei e Villaputzu.

### ***Lymantria dispar* L. nei boschi del Sarrabus-Gerrei.**

Tra le specie entomologiche d'importanza forestale la *Lymantria dispar* L. rappresenta uno dei più dannosi defogliatori. Detta anche bombice dispari, la limantria appartiene a quel ristretto gruppo di insetti le cui popolazioni manifestano in modo ciclico imponenti aumenti della popolazione, raggiungendo in pochi anni densità tali da determinare vere e proprie esplosioni numeriche.

E' un lepidottero appartenente alla famiglia dei Lymantridi ed è largamente diffusa in Europa, Nord Africa, Siberia, Cina, Giappone; i paesi mediterranei e balcanici costituiscono il baricentro della sua diffusione, è infatti prevalentemente in queste regioni che ogni 5-10 anni, si verificano le fluttuazioni numeriche. E' presente anche nel Nord America dove è stata accidentalmente introdotta nel 1869 e rappresenta attualmente uno dei più dannosi fitofagi (NIERHAUS-WUNDERWALD *et* WERMELINGER, 2001).

La *Lymantria dispar* L. è caratterizzata da un forte dimorfismo sessuale: il maschio, di dimensioni minori rispetto alla femmina, ha colorazione variabile dal grigio al castano, apertura alare di 36-50 mm ed è un ottimo volatore. La femmina ha colore biancastro, un'apertura alare di 50-65 mm ed è del tutto inetta al volo e sosta prevalentemente sugli alberi; questa attira i maschi per l'accoppiamento attraverso l'emissione di un feromone sessuale chiamato (+)disparlure. Dopo l'accoppiamento depone un'unica ovatura frammista a peli addominali di dimensioni intorno ai 3-2 cm nella quale sono contenute da 100 a oltre 1.200 uova (Foto 27). Le ovature vengono deposte sui rami e sui tronchi degli alberi e spesso anche in muri, sassi e ovunque vi

possa essere un minimo riparo (NIERHAUS-WUNDERWALD *et* WERMELINGER, 2001; PROTA *et al.*, 1992).

Per quanto mostrino predilezione per la quercia da sughero, le larve della limantria sono estremamente polifaghe e, in Europa, si possono nutrire di oltre 400 specie arboree, arbustive ed erbacee comprese piante da frutto. Quando si nutre delle specie preferenziali, si sviluppa meglio, più velocemente e le femmine manifestano fecondità più elevata (NIERHAUS-WUNDERWALD *et* WERMELINGER, 2001).



Foto 27 – *Lymantria dispar* L.

In Sardegna vi sono aree in cui le fluttuazioni della popolazione del bombice dispari sono più marcate come, ad esempio, nel Marghine e nel Logudoro dove i picchi di popolazione avvengono ogni 5-6 anni; in altre aree il rischio è periodico e le fluttuazioni del limantride hanno un'ampiezza di 8-9 anni, come avviene ad esempio nelle sugherete della Gallura e del Mandrolisai. Il Sarrabus-Gerrei è considerato a rischio saltuario e le infestazioni si ripetono ad intervalli di oltre 10 anni (PROTA *et al.*, 1992). In realtà i fattori che regolano tali fluttuazioni sono molteplici e dipendono innanzitutto dalla disponibilità alimentare, dalla presenza delle specie vegetali preferenziali, dalla loro distribuzione nel territorio, da fattori climatici quali estati precoci e calde, dalla competizione con altri defogliatori e dall'abbondanza dei numerosi nemici naturali.

Tra i fattori che contribuiscono alla diffusione del defogliatore vi è il comportamento delle larve al primo stadio, le quali si lasciano trasportare dal vento in altre zone, spesso a chilometri di distanza, con l'aiuto di peli sospensori e lunghi filamenti sericei.

La *Lymantria dispar* L. inizialmente si nutre dei germogli ma nei casi in cui l'infestazione è imponente, sono in grado di defogliare totalmente la pianta; in questi casi la notevole perdita della biomassa fotosintetica provoca alterazioni fisiologiche tali da condizionare la normale crescita e riproduzione. Nonostante le piante reagiscano alla defogliazione con una nuova emissione di foglie, solamente dopo

qualche anno riacquisteranno una buona potenzialità fotosintetica (NIERHAUS-WUNDERWALD *et* WERMELINGER, 2001; LENTINI *et al.*, 1996).

*Lymantria dispar* L. è univoltina, sverna nelle ooteche sotto forma di piccole larve completamente sviluppate che fuoriescono in primavera contemporaneamente all'emissione di nuove foglie. Lo sviluppo larvale dura da 6 a 12 settimane, le larve in attività trofica sono presenti da aprile sino a luglio. L'impupamento dura da 2 a 3 settimane e gli adulti compaiono tra luglio e settembre.

La limantria ha un elevato numero di nemici naturali, molti dei quali sono in grado di contrastare l'incremento della popolazione. Durante il periodo di latenza essi sono in grado di agire facendo sì che le popolazioni non si moltiplichino liberamente. Tra i nemici naturali vi sono virus poliedrici, funghi e batteri come il *Bacillus thuringensis* B.t., frequentemente utilizzato come mezzo di lotta per il controllo delle larve. Altri insetti antagonisti che attaccano le larve sono alcune specie di imenotteri braconidi (*Apanteles melanoscelus* Ratz. e *Apanteles porthetriae* Mues.), e numerosi ditteri tachinidi tra cui *Exorista larvarum* L. e *Exorista segregata* Rond. Altro parassitoide è l'oofago *Ooencytrus kuwanai* How. (Imenottero Encirtide) che è in grado di parassitare il 10% delle uova. Allo scopo di controllare lo sviluppo delle popolazioni, nei Monti dei Sette Fratelli è stato introdotto il Carabide *Calosoma sycophanta* L. (Foto 28), un vorace predatore di larve e pupe (PROTA *et al.*, 1992).



Foto 28 - *Calosoma sycophanta* L., carabide introdotto nel sistema montano dei Sette Fratelli per il controllo delle larve di *Lymantria dispar* L.

La presenza di *Lymantria dispar* L. nel Sarrabus-Gerrei interessa il settore meridionale dell'area di studio, in modo particolare le formazioni forestali comprese tra il sistema montano dei Sette Fratelli (Sinnai), la piana di Castiadas e il Monte Minniminni. Si tratta di aree nelle quali vegetano estese formazioni boschive di sughera e leccio, le quali hanno subito una forte defogliazione nel periodo tardo primaverile ed estivo del 2005 e del 2006. In particolare durante l'inizio dell'estate del 2006 è stata osservata una elevata presenza dell'insetto nei boschi tra Montarbu e Minniminni (Foto 29). In queste località è stato osservato che la defogliazione ha interessato non solo specie come *Quercus suber* L. e *Quercus ilex* L., sicuramente

tra quelle più danneggiate, ma anche *Arbutus unedo* L. e, più a valle, *Ceratonia siliqua* L (Foto 30).



Foto 29 – Foresta di Minniminni (Castiadas). Formazioni boschive defogliate da *Lymantria dispar* L.



Foto 30 – Foresta di Minniminni (Castiadas). *Ceratonia siliqua* L. e *Quercus ilex* L. completamente defogliati.

## Formazioni arbustive e garighe

---

### Macchie di erica e corbezzolo.

In tutto il territorio sono presenti formazioni arbustive secondarie di degradazione delle formazioni forestali, in particolare di leccete e sugherete. Si osservano anche lungo i bordi delle foreste, in strette fasce che costituiscono il mantello del bosco. Rappresentano fitocenosi di sostituzione in comune tra la lecceta

e la sughereta e costituiscono l'associazione *Erico arboreae-Arbutetum unedi* Allier et Lacoste 1980 la quale si inquadra in *Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni* Riv.-Mart. 1975, in *Ericion arboreae* Riv.-Mart. (1975) 1987 e nella classe *Quercetea ilicis* Br.-Bl. ex A. et O. Bòlos 1950. La boscaglia, generalmente molto fitta, è costituita da *Arbutus unedo* L. ed *Erica arborea* L. con la presenza di lianose come *Lonicera implexa* Aiton e *Clematis cirrhosa* L., mentre lo strato erbaceo è ricco di *Cyclamen repandum* Sm., pianta particolarmente diffusa nelle formazioni forestali. Tale vegetazione è ampiamente rappresentata in tutti i settori dell'area di studio, con vaste formazioni nel Monte Cresia (Sinnai), nel Monte Genis (Villasalto) e nei dintorni di Castiadas. Nelle aree dove la potenzialità della vegetazione tende al bosco di *Quercus suber* L., talvolta le cenosi arbustive sono dominate da fitti popolamenti di *Calicotome villosa* (Poiret) Link interrote da radure con *Cistus salviifolius* L. e *Cistus monspeliensis* L.

Nel Montarbu e nei versanti settentrionali del Monte Genis, entrano a far parte del contingente floristico di queste formazioni arbustive *Genista aetnensis* (Biv.) DC., che caratterizza il paesaggio vegetale nel periodo della fioritura compreso tra la fine di giugno e l'inizio di luglio (Foto 31). *Genista aetnensis* (Biv.) DC. mostra una grande capacità colonizzatrice e vegeta nelle radure, tra gli arbusti, ma non resiste alla competizione con le formazioni forestali nelle quali raramente è presente. Questa specie si ritrova molto raramente in altri settori dell'area di studio, con individui isolati lungo il Riu Cannas, nel Monte Cresia (dove un nucleo è probabilmente di origine antropica).



Foto 31 – Montarbu (Sinnai). Paesaggio vegetale caratterizzato da *Genista aetnensis* (Biv.) DC.

### Formazioni di *Eufhorbia arborescente*.

Un aspetto di particolare interesse paesaggistico sono le formazioni arbustive di *Euphorbia dendroides* L. che si estendono in modo particolare lungo la costa (Foto 32). Si tratta di fitocenosi che vegetano sui rilievi caratterizzati da suoli ricchi di affioramenti rocciosi, nei versanti soleggiati con esposizioni prevalentemente meridionali. Le specie che ad essa si accompagnano sono tipiche delle formazioni della fascia termomediterranea, quali *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot., *Juniperus turbinata* Guss., *Ceratonia siliqua* L. e *Pistacia lentiscus* L. le quali sono

presenti in piccoli nuclei o individui isolati, in corrispondenza di maggiori accumuli di suolo.

Le variazioni cromatiche che la pianta presenta durante il suo ciclo vegetativo la rendono particolarmente evidente nel paesaggio. Nel periodo compreso tra Novembre e Gennaio, la pianta presenta una colorazione verde tenera dovute alle nuove foglie; andando verso i mesi primaverili la pianta assume una colorazione verde sempre più intensa. Durante i mesi primaverili, con l'innalzamento delle temperature la pianta inizia a variare la colorazione delle foglie, che da un primo giallo pallido, divengono giallo-aranciate sino ad assumere una colorazione rosso mattone. Successivamente la pianta perde le foglie in quanto caducifoglia estiva. Le variazioni di colorazione delle foglie non avvengono contemporaneamente in tutti gli individui di un popolamento, fatto che causa una varietà di cromature di particolare bellezza.

I popolamenti del Sarrabus-Gerrei sono localizzati in modo particolare nel tratto di costa compreso tra Flumini e Villasimius, con densi popolamenti nei rilievi tra Geremeas e Solanas; altri popolamenti estesi sono quelli tra Punta Madau (Muravera) e il Monte Ferru (Capo Ferrato), tra Monti Su Zippiri e Bruncu Padenteddu, nei pressi di Muravera. Nelle zone montane la presenza di tali formazioni è rara e la loro estensione risulta sempre limitata e localizzata in zone soleggiate; un esempio è dato dal nucleo presente nei rocciai compresi tra Arcu 'e Tidu e S. Gregorio.

Una specie naturalizzata in Sardegna che vegeta di frequente nelle stesse condizioni ecologiche è *Opuntia ficus-barbarica* A. Berger, la quale spesso origina popolamenti misti con di *Euphorbia dendroides* L. Estesi sono i popolamenti presenti tra Monte Donimpera e Bruncus Gattus, nei pressi di Torre delle Stelle (Maracalagonis).



Foto 32 – Formazioni di *Euphorbia dendroides* L., particolarmente diffuse lungo la costa.

### **Macchie basse e garighe medio montane.**

Nell'area indagata sono presenti estese formazioni di arbusti bassi e formazioni di garighe che talvolta denotano fattori di disturbo della copertura vegetale. Vaste aree boschive e arbustive attualmente sono state sostituite da cisteti a *Cistus monspeliensis* L. la cui origine è stata favorita dagli incendi. Oltre a tale

pianta nelle aree più termofile spesso le fitocenosi sono costituite da *Pistacia lentiscus* L., *Rhamnus alaternus* L., *Arisarum vulgare* Targ. Tozz. e *Brachypodium retusum* (Pers.) P. Beauv. Nelle zone con condizioni microclimatiche calde e relativamente umide, spesso entra a far parte anche *Myrtus communis* L.

Nelle aree montane più mesofile la partecipazione di altri arbusti è più scarsa, con la sporadica presenza di *Pyrus spinosa* Forssk. e l'inserimento di elementi che denotano fitocenosi più evolute come *Erica arborea* L. e *Arbutus unedo* L. Quando l'origine delle formazioni arbustive è dovuta ai tagli, le formazioni sono caratterizzate da *Cistus creticus* L. ssp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter et Burdet e *Cistus salviifolius* L.

Nella fascia termomediterranea la copertura vegetale di alcuni settori è costituita da un mosaico formato da nuclei boschivi, formazioni secondarie in diverso stadio evolutivo, cisteti e aree pascolate. Le formazioni arbustive basse sono formate da *Pistacia lentiscus* L., *Cistus salviifolius* L., *Cistus monspeliensis* L., *Lavandula stoechas* L., *Solanum sodomaeum* L., *Asparagus albus* L., *Asparagus stipularis* Forssk., *Arisarum vulgare* Targ. Tozz., *Ambrosina bassii* L., *Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso, *Micromeria graeca* (L.) Benth. ex Rchb., con la sporadica presenza di *Calicotome villosa* (Poir.) Link. Alcuni aspetti di queste formazioni arbustive secondaria si inquadrano nella classe *Cisto-Lavanduletea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940. In alcune zone, in particolare lungo la costa, nei popolamenti entra a far parte anche *Artemisia arborescens* L. la quale si adatta bene anche nei terreni subsalsi. Costituisce dei popolamenti fitti lungo argini e terreni modificati nei quali vi sono stati apporti di materiale terroso per la realizzazione di opere di bonifica.

Un'aspetto interessante di degradazione dell' *Oleo-Juniperetum turbinatae* Arrigoni, De Marco, Veri 1985 corr. Biondi et Mossa 1992 (talvolta anche al *Pistacio lentisci-Juniperetum macrocarpae* Caneva, De Marco, Mossa 1981) è rappresentato dalle cenosi ad *Halimium halimifolium* (L.) Willk. ssp. *halimifolium* che caratterizzano le formazioni arbustive lungo il Prumare di Feraxi (Foto 33). In minor misura queste cenosi sono presenti anche nel settore più settentrionale di Cala Murtas (Villaputzu), nell'area di Colostrai (Muravera) e tra la spiaggia e lo Stagno delle Saline, a nord del promontorio di Torre Salinas (Muravera). Si tratta di formazioni inquadrabili nella classe *Rosmarinetea officinalis* Rivas-Martínez, T.E. Díaz, F. Prieto, Loidi et Penas 1991.



Foto 33 – Prumare de Feraxi (Muravera). Formazioni arbustive ad *Halimium halimifolium* (L.) Willk.

Una formazione arbustiva che talvolta si osserva lungo la costa, inquadrabile nell'*Oleo Ceratonion* Br.-Bl. 1936, è l'associazione *Phagnalon annotici-Calicotometum villosae* Mossa, Curreli, Fogu 2000 caratterizzata dalla presenza di *Calicotome villosa* (Poir.) Link, *Phagnalon rupestre* (L.) DC. ssp. *annoticum* (Jord. ex Burnat) Pignatti alla quale si associa *Asparagus albus* L., *Pistacia lentiscus* L. e, sporadicamente, *Euphorbia dendroides* L. L'associazione è presente in varie località: nei dintorni di Villasimius, nel settore meridionale di Punta S. Giusta (Muravera), nel Capo Ferrato (Muravera), sempre su suoli compatti, dove la *Calicotome villosa* (Poir.) Link costituisce fitti popolamenti.

Le garighe presenti nelle aree medio montane sono costituite prevalentemente da *Cistus* sp. pl., *Lavandula stoechas* L., *Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso con la presenza di *Pistacia lentiscus* L. (Foto 34). Altre specie che spesso entrano a far parte di tali formazioni sono *Stachys glutinosa* L., *Teucrium flavum* L. ssp. *glaucum* (Jord. et Fourr.) Ronniger e *Teucrium marum* L. Tutte queste tipologie vegetazionali rientrano nella classe fitosociologica del *Cisto-Lavanduletea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940.



Foto 34 – Rocca Arrigelli (Burcei). Garighe arbustive medio montane a *Teucrium marum* L., *Stachys glutinosa* L. e *Genista corsica* DC.

Nell'altopiano di Quirra (Villaputzu), nei dintorni del Monte Cardiga, su substrati eocenici sono presenti formazioni secondarie caratterizzate da *Rosmarinus officinalis* L. (Foto 35), pianta diffusa anche nelle stazioni rocciose particolarmente soleggiate comprese tra la cantoniera "Ovile Cannas" (Burcei) e il Monte Acutzu (S. Vito), alle quale si associano vari elementi caratteristici di questi ambienti come *Genista corsica* DC., *Stachys glutinosa* L. e diverse specie appartenenti al genere *Cistus*. Queste tipologia vegetazionali entrano a far parte della classe *Rosmarinetea officinalis* Riv.-Mart., T.E. Diaz, F. Prieto, Loidi et Penas 1991. A mosaico con queste formazioni spesso vi sono formazioni erbacee che si inquadrano in *Thero-Brachypodietea* Br.-Bl. ex A. et O. Bòlos 1950.

Di particolare interesse paesaggistico sono le formazioni arbustive dominate da *Thymbra capitata* (L.) Cav. (= *Thymus capitatus* (L.) Hoffmg. et Link) che si

sviluppano esclusivamente sui suoli marnosi calcarei del settore sud occidentale dell'area di studio, nei territori amministrativi compresi tra Quartucciu, Quartu S. Elena, Sinnai e Maracalagonis (Foto 36). Si tratta di formazioni vegetali dominate da *Thymbra capitata* (L.) Cav. alla quale si associa *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl., *Teucrium capitatum* L. ssp. *capitatum*, *Phagnalon rupestre* (L.) DC. ssp. *annoticum* (Jord. ex Burnat) Pignatti, *Micromeria graeca* (L.) Benth. ex Rchb. ssp. *graeca* e poche altre specie. Questa fitocenosi costituisce l'associazione *Thymelaeo hirsutae-Thymetum capitati* Biondi et Mossa, 1992, segnalata per i colli di Cagliari. Si tratta di una vegetazione di gariga su calcare che si sviluppa su suolo evoluto, di tipo argilloso (Biondi et Mossa, 1992). Talvolta l'associazione risulta fortemente impoverita è dominata da *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl., con altri pochi elementi floristici; in altre zone *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl. tende a diminuire e/o scomparire, sostituita da *Dorycnium pentaphyllum* Scop., probabile facies dell'associazione.



Foto 35 – Salto di Quirra. Formazioni secondarie a *Rosmarinus officinalis* L.

Altro aspetto particolarmente frammentato, presente sulla stessa tipologia di suoli, sono le praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* (Poir.) T. Durand et Schinz, con *Cistus creticus* L. ssp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter et Burdet e altre specie come *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl., *Thymbra capitata* (L.) Cav., *Asparagus acutifolius* L. e *Pistacia lentiscus* L. Queste sono simili a quelle indicate per i vicini colli di Cagliari, in modo particolare su quello di S. Elia (Biondi et Mossa, 1992) dove è stata descritta l'associazione *Cisto incani-Ampelodesmetum mauritanicus* Biondi et Mossa, 1992. Considerando quanto riportato da BIONDI e MOSSA (1992), le formazioni indicate per i suoli marnosi calcarei rientrano in *Rosmarino-Ericion multiflorae* BR.-Bl. 1931, in *Rosmarinetalia officinalis* Br.-Bl. 1931 e in *Rosmarinetea officinalis* Br.-Bl. 1947 em. Riv.-Mart., Diaz, Prieto, Loidi et Penas 1991. Per alcuni aspetti sarebbe opportuno procedere ad uno studio fitosociologico dell'area per verificare eventuali differenze delle fitocenosi con quelle presenti nei colli di Cagliari.



**Foto 36 – Piscina Nuxedda (Maracalagonis). Formazioni arbustive a *Thymbra capitata* (L.) Cav. con *Dorycnium pentaphyllum* Scop. e/o *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl.**

### **Garighe degli alvei ciottolosi dei fiumi.**

Si sviluppano lungo i corsi d'acqua a regime tipicamente torrentizio con portate relativamente copiose d'inverno e accentuate magre estive. Alcuni presentano tratti in cui vi è un ampio letto ciottoloso e ghiaioso con pendenze di pochi gradi, ove l'acqua si divide in tanti rami divaganti o anastomizzanti che racchiudono barre ed isole, si formano fiumi intrecciati, tipici dei corsi d'acqua delle regioni aride con portate molto variabili e con parecchio trasporto detritico.

Nei substrati ciottolosi del greto, ricco di sabbie fluviali, nelle zone periodicamente sommerse, che risultano però asciutte d'estate si può osservare la presenza di piante endemiche come *Polygonum scoparium* Req. ex Loisel. ed *Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso. La prima vegeta quasi esclusivamente in questi ambienti, mentre la seconda presenta un'ampia valenza ecologica che gli consente di partecipare anche in diversi altri contesti vegetazionali. Significative sono inoltre le presenze di *Scrophularia canina* L. ssp. *bicolor* (Sm.) Greuter e *Rumex scutatus* L. ssp. *glaucescens* (Guss.) Brullo, Scelsi et Spamp., piante tipiche dei substrati mobili, ciottolosi (BIONDI et al., 1995). Queste piante costituiscono l'associazione *Polygono scoparii-Helichrysetum microphylli* Biondi, Vagge, Fogu et Mossa 1995 la quale si inquadra nella classe *Scrophulario-Helichrysetea italici* Brullo, Scelsi et Spampinato 1998 (Foto 37).

Sui terrazzi ciottolosi più alti inondati solo in occasione delle grandi piene, con suoli maggiormente compatti e maturi, si sviluppa una gariga caratterizzata da *Stachys glutinosa* L. e *Teucrium marum* L., riferibili all'associazione *Stachydi glutinosae-Genistetum corsicae* Gamisans et Muracciole 1984 descritta per la Corsica (Gamisans et Muracciole, 1984). In questa associazione è costantemente presente *Nerium oleander* L., specie in base alla quale viene definita la subassociazione *nerietosum oleandri* Biondi, Vagge, Fogu et Mossa 1995. Questo tipo di vegetazione rientra nella classe *Cisto-Lavanduletea* Br.-Bl. (1940) 1952.

Su depositi alluvionali in zone maggiormente depresse dell'alveo fluviale, dove si presentano condizioni di maggior accumulo di sostanza organica e di ristagno d'acqua, si instaura una vegetazione a *Dittrichia viscosa* (L.) Greuter (= *Inula viscosa*

L.) e *Piptatherum miliaceum* (L.) Coss., alle quali si associa *Nerium oleander* L. Queste piante costituiscono l'associazione *Inulo viscosae-Oryzopsietum miliaceae* (A. et O. de Bòlos 1950) O. de Bòlos 1957 e la subassociazione *nerietosum oleandri* Biondi, Vagge, Fogu et Mossa 1995. Questo tipo di formazioni vengono inquadrato nella classe *Artemisietea vulgaris* Lohmeyer, Preisling et Tüxen ex von Rochow 1951.

A mosaico tra le diverse formazioni vegetali dei letti ciottolosi di fiumi e torrenti, spesso è possibile osservare piante come *Corynephorus divaricatus* (Pourret) Breistr., *Corrigiola telephiifolia* Pour. con numerose altre terofite alcune delle quali ruderali, ad ampia distribuzione. Queste costituiscono l'associazione *Corrigiolo telephifoliae-Corynephoretum articulati* (Géhu et al. 1987) Géhu et Biondi 1994, in precedenza descritto per la Corsica (Géhu et Biondi, 1994) che si inquadra nell'ordine *Malcolmietalia* Rivas-Goday 1957 e nella classe *Tuberarietea guttata* Br.-Bl. 1952 em. Riv.-Mart. 1978. A mosaico con gli aspetti delle garighe degli alvei ciottolosi talvolta vi sono formazioni erbacee che si inquadrano in *Thero-Brachypodietea* Br.-Bl. ex A. et O. Bòlos 1950.

I corsi d'acqua che presentano ampi materassi alluvionali ciottolosi di origine quaternaria con ospitano fitocenosi di questo tipo sono: Il fiume Flumendosa, Riu S'acqua Callenti, Riu Fassoni, Riu Uri, Riu S'Acqua Durci, Riu Monte Procceddu, Riu Cannas, Riu Picocca, Riu Ollastu, Riu Brabaisu, Riu Buddui.

Limitatamente a poche località comprese tra S. Vito e la località Genna is Piras (Armungia), lungo l'alveo ciottoloso del fiume Flumendosa, le garighe sviluppate sui materassi alluvionali non stabilizzati di natura quaternaria si arricchiscono di *Santolina insularis* (Gennari ex Fiori) Arrigoni, indagate di recente da ANGIOLINI e BACCHETTA (2003). Oltre a *Santolina insularis* (Gennari ex Fiori) Arrigoni sono frequenti *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl., *Glaucium flavum* Crantz e *Micromeria graeca* (L.) Benth. ssp. *graeca*, che costituiscono l'associazione vegetale *Thymelaeo hirsutae-Santolinetum insularis* Angiolini et Bacchetta, che si inquadra in *Teucrion mari* Gamisans et Muracciole (1984), in *Lavanduletalia stocechadis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molin. et Wagner 1940 em. Rivas-Martínez 1968 e nella classe *Cisto-Lavanduletea* Br.-Bl., Molin. et Wagner 1940.



Foto 37 – Riu Ollastu (S. Vito). Gariga degli alvei ciottolosi (*Polygono scoparii-Helichrysetum microphylli* Biondi, Vagge, Fogu et Mossa 1995).

### **Garighe montane.**

Diffuse nelle zone cacuminali montane, si instaurano sui substrati caratterizzati da elevata rocciosità. Da un punto di vista ecologico tali formazioni vegetano nelle radure ubicate tra gli affioramenti rocciosi, nelle fessure rocciose nelle quali si deposita una quantità sufficiente di suolo. Si tratta di formazioni costituite da *Genista corsica* (Loisel.) DC., *Genista ferox* Poir., *Stachys glutinosa* L., *Teucrium marum* L., *Lavandula stoechas* L. e *Cistus salviifolius* L. (Foto 38); talvolta sono frammentate da nuclei o individui isolati di *Quercus ilex* L., *Phillyrea latifolia* L., *Arbutus unedo* L., *Erica arborea* L. o boscaglie edafoxerofile. Queste tipologie vegetazionali si inquadrano in *Cistion ladaniferi* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940 e *Teucrium mari* Gamisans et Muracciole 1985, comprese in *Lavanduletalia stoechadis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940 e nella classe *Cisto-Lavanduletea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940.



**Foto 38 – Monte Serpeddi (Sinnai). Gariga montana a *Genista corsica* (Loisel.) DC., *Stachys glutinosa* L. e *Teucrium marum* L.**

Sul Monte Serpeddi e in altri rilievi ad esso adiacenti, nella parte cacuminale si sviluppa una fitta gariga dominata da *Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso, la cui origine è stata favorita probabilmente dal pascolo, particolarmente diffuso nella zona (Foto 39).



**Foto 39 – Monte Serpeddi (Sinnai). Gariga dominate da *Helichrysum microphyllum* ssp. *tyrrhenicum*.**

Le garighe montane sono diffuse tra le rupi e nei rocciai delle Creste dei Sette Fratelli, nel Monte Eccas e nel Montarbu (tutte località del comune di Sinnai), nel Monte Genis (Villasalto), nella Rocca Arrigelli (Burcei), ad altimetrie che oscillano tra i 750 e 1000 m di altitudine. A mosaico con le garighe montane talvolta vi sono aspetti erbacei che si inquadrano in *Thero-Brachypodietea* Br.-Bl. ex A. et O. Bòlos 1950.

## Formazioni rupicole

---

### Rupi montane.

Nel territorio sono numerosi gli affioramenti rocciosi, in particolare rupi granitiche e gnitico-porfiroidi o di origine metamorfica, sulle quali si instaura una vegetazione casmofitica ricca di specie endemiche. Ne sono esempio le Creste dei Sette Fratelli, il Monte Genis, Rocca Arrigelli, il Monte Eccas, le rupi in località Sa Femina Morta, nel Montarbu, nel settore compreso tra Bruncu Poni Fogu e l'Arco dell'Angelo, Baccu Scovas (S. Vito), Monte Lora (Villasalto). Spesso il paesaggio è caratterizzato da rocciai che si alternano a nuclei boschivi e arbustivi.

Nelle rupi e nelle fessure o fratture verticali dei graniti e graniti-porfiroidi, a quote comprese fra i 120 e i 500 m di altitudine è presente una vegetazione caratterizzata da *Bituminaria morisiana* (Pignatti et Metlesics) Greuter (= *Psoralea morisiana* Pignatti et Metlesics) e *Phagnalon saxatile* (L.) Cass. alle quali si associano *Linaria arcusangeli* Atzei et Camarda, *Petrorhagia saxifraga* (L.) Link. ssp. *gasparrini* (Guss.) Pign. e *Bellium bellidioides* L. Queste costituiscono l'associazione *Phagnalo-Psoraleetum morisianae* Camarda, Lucchese, E. Pignatti et S. Pignatti 1995 che si inquadra nell'ordine *Cheilanthesalia maranto-maderensis* Sàenz et Riv.-Mart. 1979 e nella classe *Asplenieta trichomanis* (Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934) Oberdorfer 1977. Nel contingente floristico dell'associazione rientrano alcune specie endemiche rare come *Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo, *Allium parciflorum* Viv. e *Linaria arcusangeli* Atzei et Camarda; quest'ultima caratterizza la subass. *linaretosum arcusangeli* Mossa L. et Bacchetta 1999 (Foto 40).



Foto 40 – Arco dell'Angelo (Burcei). *Dianthus mossanus* Bacch. et Brullo; sullo sfondo Baccu is Angiulus.

Altre specie endemiche che si possono osservare sono *Bellium bellidioides* L., *Petrorhagia saxifraga* (L.) Link. ssp. *gasparrini* (Guss.) Pign., *Verbascum conocarpum* Moris, *Teucrium marum* L. e *Hypericum annulatum* Moris (MOSSA et BACCHETTA, 1999).

Nelle rupi con esposizione prevalentemente meridionale, ad una altitudine raramente superiore ai 450 metri, in luoghi particolarmente soleggiati, si possono osservare dei popolamenti a *Cheilanthes acrostica* (Balb.) Tod., *Cheilanthes maderensis* Lowe, *Sedum dasyphyllum* L., *Sedum coeruleum* L., *Arisarum vulgare* Targ. Tozz., *Umbelicus rupestris* (Salisb.) Dandy con altri elementi compagni che rientrano sempre tra gli aggruppamenti vegetali della classe *Asplenieta trichomanis* (Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934) Oberdorfer 1977.

Nelle rupi delle zone montane comprese in una fascia climatica più mesofila delle Creste dei Sette Fratelli, del Monte Eccas e del Montarbu le formazioni casmofitiche si arricchiscono di altri elementi floristici che prediligono condizioni ecologiche più fresche. Si tratta di formazioni vegetali che generalmente rientrano nella classe *Anomodonto-Polypodieta* Riv.-Mart. 1975 come i popolamenti a *Polypodium cambricum* L. che si possono osservare sia sulle rupi che sui rami degli alberi nei boschi particolarmente freschi.

Altre formazioni che si inquadrano in tale classe sono: i popolamenti ad *Arenaria balearica* L. con *Stachys corsica* Pers., *Cymbalaria aequitriloba* (Viv.) A. Chev., *Bellium bellidioides* L., *Brimeura fastigiata* (Viv.) Chouard tutte piante endemiche della Sardegna e di alcuni territori insulari limitrofi; i popolamenti a *Selaginella denticulata* (L.) Spring., *Anogramma leptophylla* (L.) Link con varie specie appartenenti al genere *Asplenium*. In particolare risulta diffuso nelle fessure delle rupi umide delle zone più alte l'associazione tra *Asplenium obovatum* Viv. e *Cymbalaria aequitriloba* (Viv.) A. Chev. (*Aspleno-Cymbalarietum aequitrilobae* E. Pignatti et S. Pignatti 1974) alle quali si accompagnano *Saxifraga corsica* Gren. et Godr., *Sedum album* L. e varie altre specie.

Tra le rupi e nei rocciai in corrispondenza di sorgenti, sporadicamente sono presenti dei popolamenti ad *Adiantum capillus-veneris* L. con altre poche specie come *Samolus valerandi* L., *Bellium bellidioides* L. e, più raramente, *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris e/o *Hypericum hircinum* L.

Nelle rupi sono frequenti anche altre specie endemiche le quali normalmente vegetano anche in diverse condizioni ecologiche e nel piano bioclimatico sia termomegareso-mediterraneo. Tra queste si ricordano: *Barbarea rupicola* Moris, *Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *semiperfoliata* (Viv.) Radcl.-Sm., *Scrophularia trifoliata* L., *Urtica atrovirens* Req. ex Loisel., *Arum pictum* L. fil., *Stachys glutinosa* L., *Genista corsica* DC. e *Teucrium marum* L.

Sulle rupi calcaree del Monte Lora sono rilevanti i popolamenti di *Brassica insularis* Moris, poco diffusa nell'area di studio (Foto 41). Le uniche due stazioni conosciute sono quella dell'isola dei Cavoli (Villasimius) e del Monte Lora (S. Vito), le quali si presentano in diverse condizioni ecologiche: la prima è caratterizzata da substrati granitici, lungo la costa, mentre la seconda, montana, si presenta su substrati carbonatici, ad una altimetria compresa tra i 350 e i 500 m.

Anche il portamento degli individui che costituiscono i due popolamenti sono differenti: arbustivo, con notevole accrescimento, molto robusto, nanofanerofitico, all'Isola dei Cavoli, prevalentemente camefitico sulle rupi calcaree. La presenza della specie sulle rupi carbonatiche della Sardegna è stato rilevato per le montagne calcaree della Sardegna centro orientale (ARRIGONI et DI TOMMASO, 1991), per l'isola di Tavolara (MORIS, 1837-1859; DESOLE 1960; BOCCHIERI, 1995), per l'isola di

Figarolo (BOCCHIERI *et* SATTA, 1999), ed è stata osservata a Capo Figari, lungo la costa di Nebida, nella costa occidentale dell'isola, e in altre zone calcaree della Sardegna. Su suoli silicei oltre all'isola dei Cavoli, dove la specie è particolarmente diffusa (MOSSA *et* TAMPONI, 1978), è presente in altre isole della Sardegna meridionale come in quelle di San Maccario (BOCCHIERI, 1987) e Rossa di Teulada (BOCCHIERI *et* IIRITI, 2000).



Foto 41 – Monte Lora (S. Vito). Popolamenti rupicoli di *Brassica insularis* Moris.

### Rupi costiere.

La vegetazione rupicola costiera risulta ben rappresentata lungo tutta la costa rocciosa dell'area di studio, ad eccezione dei litorali sabbiosi diffusi in modo particolare tra Capo Carbonara e il promontorio di Torre Murtas (Villaputzu).

L'associazione vegetale tipica delle rupi costiere è il *Crithmo maritimi-Limonietum retiramei* (Mossa *et* Tamponi 1978) corr. Biondi *et* Mossa 1992, inquadrata nella classe *Crithmo-Limonietea* Br.-Bl. 1947. Risulta distribuita nel settore sud orientale della Sardegna (MOSSA *et* TAMPONI, 1978; MOSSA *et* FOGU, 1987; BIONDI *et* MOSSA 1992; BIONDI *et al.*, 1993; MOSSA *et al.*, 2000) ed è caratterizzata da *Limonium retirameum* Greuter *et* Burdet e *Crithmum maritimum* L. Questo tipo di vegetazione si ritrova negli anfratti rocciosi tra le rupi della costa, nei depositi ciottolosi. Altre piante che spesso entrano a far parte dell'associazione sono *Frankenia laevis* L., *Lotus cytisoides* L., *Reichardia picroides* (L.) Roth, *Mesembrianthemum nodiflorum* L., *Atriplex portulacoides* L. e *Parapholis strigiosa* (Dumort.) C.E. Hubb. Lungo le coste dell'area di studio sono presenti numerose altre specie appartenenti al genere *Limonium* le quali risultano legate più ad ambienti alofili nei dintorni degli stagni che alle rupi costiere, aspetto rilevato anche da MAYER (1995).

## Formazioni degli ambienti umidi e acquatici

---

### Ambiente d'acqua dolce.

La vegetazione acquatica è caratterizzata dalla presenza di specie elofite e idrofite che vegetano totalmente o parzialmente sommerse. La specie maggiormente diffusa è *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. la quale mostra un elevato range ecologico crescendo nelle acque lungo la sponda del fiume, nei terreni argillosi, negli stagni e nelle spiagge. L'associazione vegetale è il *Phragmitetum communis* (Koch 1926) Schmale 1939 che si inquadra nella classe *Phragmiti-Magnocaricetea* Klika in Klika et Novak 1941. Nella stessa classe si inquadrano anche le comunità ad *Arundo donax* L. In presenza degli arundineti, che non resistono condizioni di elevata salinità delle acque, le formazioni di *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. generalmente appaiono ridotte. Formazioni di questo tipo sono ampiamente diffuse lungo il basso Flumendosa, in particolare nel tratto prossimo alla foce.

Altre comunità vegetali legate alle acque dolci sono i popolamenti a *Lemna* sp. pl. (*Lemnion minoris* Tüxen ex O. Bolòs et Masclans 1955) che rientrano nella classe *Lemnetea* Tüxen ex O. Bolòs et Masclans 1955. Sono sporadiche le cenosi ad *Apium nodiflorum* (L.) Lag. (*Apietum nodiflori* Br.-Bl. 1931) o la presenza lungo le sponde di specie come *Cyperus longus* L., *Nasturtium officinale* R. Br., *Mentha suaveolens* Ehrh. ssp. *insularis* (Req.) Greuter, *Veronica beccabunga* L. e *Nerium oleander* L. Talvolta sono presenti nuclei di *Thypha latifolia* L. o popolamenti di *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris. Alcuni di questi aspetti rientrano nella classe *Phragmito-Magnocaricetea* Klika in Klika et Novak 1941. Nuclei di *Juncus acutus* L. si possono ritrovare nelle schiarite dei canneti, in particolare in quelli formati da *Arundo donax* L. e nei dintorni degli stagni. Questi aspetti sono ampiamente diffusi nei diversi corsi d'acqua presenti nell'area di studio, in particolare nel Riu Picocca, Riu Cannas, Riu Ollastu, Riu S'Acqua Callenti.



Fig. 42 – Riu Picocca (S. Vito). Formazioni di *Ranunculus aquatilis* L.

Lungo i torrenti e i rii montani, nei pressi delle sorgenti, sporadicamente sono presenti dei popolamenti di *Solenopsis laurentia* (L.) C. Presl con *Lythrum*

*hyssopifolia* L., *Juncus* sp. pl. alle quali spesso si accompagnano popolamenti di *Bellium bellidioides* L. Tali formazioni rientrano nella classe *Isoeto-Nanojuncetea* Br.-Bl. et Tüxen ex Westhoff, Dijk et Passchier 1946.

Risultano particolarmente rare le formazioni acquatiche a *Callitriche stagnalis* Scop., *Isolepis cernua* (Vahl) Roem. et Schult., *Zanicchellia palustris* L. e *Potamogeton* sp. pl., mentre sono più frequenti i popolamenti a *Ranunculus aquatilis* L. (BALLERO, 1988) e *Ranunculus trichophyllus* Chaix. Questi aspetti vegetazionali rientrano nelle classi *Lemnetea* Tüxen ex O. Bòlos et Masclans 1955 e *Potametea* Klika in Klika et Novák 1941. Risultano di particolare interesse paesaggistico le formazioni di *Ranunculus aquatilis* L., che rientrano in *Potametalia* Koch 1926, presenti lungo il Riu Ollastu, Picocca e Flumendosa (Foto 42).

### **Ambiente lagunare.**

La vegetazione idrofila lagunare è presente negli stagni di Notteri (Villasimius), Feraxi, Colostrai e delle Saline (Muravera), Sa Praia e Murtas (Villaputzu). Si tratta di una vegetazione stagionale che si sviluppa negli stagni ad acqua salmastra con profondità che varia da pochi centimetri a circa mezzo metro con fondo melmoso (MOSSA et al., 2000). Le specie che la costituiscono sono *Ruppia maritima* L. e *Ruppia cirrhosa* (Petagna) Grande le quali fanno parte dell'associazione *Chetomorpha ruppium* Br.-Bl. 1952 che si inquadra nella classe *Ruppiaetea maritimae* R. Tx. 1960. Aspetti di questo tipo erano presenti anche nello stagno di Simbirizzi (Quartu S. Elena), il quale è stato trasformato in bacino lacustre d'acqua dolce, perdendo alcuni aspetti floristici e vegetazionali descritti in studi precedenti alle modifiche (ONNIS, 1964; MARCHIONI ORTU A., 1982a; MARCHIONI ORTU A., 1982b).

### **Ambiente marino.**

Lungo i circa 123 chilometri di costa dell'area di studio, si estendono vaste aree sottomarine, con fondo sabbioso in alternanza con affioramenti rocciosi, che ospitano praterie di *Posidonia oceanica* (L.) Delile.

Sono particolarmente suggestive le formazioni presenti nei dintorni delle isole dei Cavoli e Serpentara, dove si osservano a meno di 2 metri di profondità. Altre formazioni sono presenti in località Mari Pintau (Quartu S. Elena), Nei pressi dello Scoglio di Peppino (Punta S. Giusta, Muravera), nelle aree rocciose adiacenti Cala Pira (Castiadas) e lungo Cala Murtas (Villaputzu). Spesso si osservano lungo la costa, in particolare nelle cale, depositi di posidonia spiaggiati (Foto 43).



**Foto 43 – Cala Pira (Castiadas). Depositi spiaggiati di *Posidonia oceanica* (L.) Delile.**

## Formazioni delle spiagge e dei campi dunali

---

### Vegetazione psammofila annua.

Nella fascia costituita da substrato povero di struttura ma ricco di cloruro di sodio e di materiale organico trasportato dalle onde che qui si accumula e si decompone, si insedia una vegetazione psammofila annua inquadrabile nella classe *Cakiletea maritimae* R. Tx. et Preising 1950. Appartiene a tale classe l'associazione *Salsola Kali-Cakiletum maritimae* Costa et Manz. 1981 corr. Rivas-Martinez et al. 1992, pioniera delle sabbie a contatto con la fascia afitoica e costituita da *Salsola kali* L., *Cakile maritima* Scop., *Eryngium maritimum* L., *Catapodium rigidum* (L.) C. E. Hubb. ex Dony, *Chamaesyce peplis* (L.) Prokh. e *Calystegia soldanella* (L.) Roem. et Schult.

Un secondo tipo di vegetazione psammofila annuale che si sviluppa tra le dune (talvolta in posizione retrodunale) è rappresentato da formazioni costituite da *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. e *Malcolmia ramosissima* (Desf.) Gennari alle quali si associano un numero ridotto di piante tra le quali *Pseudorlaya pumila* (L.) Grande, *Ononis variegata* L., *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. ssp. *alsinifolium* (Biv.) Ball e *Cutandia maritima* (L.) Barbey. Queste formazioni sono inquadrare in *Alkanno-Malcolmion ramosissimae* Rivas Goday ex Rivas Goday et Rivas Martinez 1963, compresa nell'ordine *Malcolmietalia* Rivas Goday 1957 e nella classe *Tuberarietea Guttatae* Br.Bl. (1940) 1964. In particolare è stata descritta per la Sardegna l'associazione *Malcomio-Linariutum sardoae* Bartolo, Brullo, De Marco, Dinelli, Signoriello et Spampinato 1992, che caratterizza pratelli effimeri costituiti da psammofile annuali. Essi ricoprono in genere piccole superfici interposte fra i cespugli o gli arbusti delle formazioni perenni (BARTOLO et al., 1992). Questo tipo di vegetazione è conosciuta per poche località della Sardegna sud occidentale (BARTOLO et al., 1989) e Sardegna settentrionale (BAGELLA, 1985; FILIGHEDDU et VALSECCHI, 1992). Nell'area di studio i vari aspetti vegetazionali psammofili annuali caratterizzano ampiamente i litorali sabbiosi, ad eccezione dell'associazione *Malcomio-Linariutum sardoae* Bartolo, Brullo, De Marco, Dinelli, Signoriello et Spampinato 1992 presente esclusivamente nelle aree con una elevata naturalità: spiaggia di S. Giovanni (Muravera), spiaggia di Punta S. Giusta (Muravera e Castiadas), spiaggia di Ziu Franciscu (Muravera).

### Vegetazione psammofila perenne.

In contatto seriale con la vegetazione psammofila annua si sviluppa quella delle dune embrionali in cui compaiono le prime specie vegetali perenni. Nelle aree più interne, infatti, sottoposte alla costante opera di rimaneggiamento da parte del vento, si creano cumuli di sabbia tra le radici delle specie psammofile. Particolare rilievo, a tale scopo, assume *Elymus farctus* (Viv.) Runemark ex Melderis che, grazie al suo sistema radicale sviluppatissimo è capace di trattenere fortemente la sabbia costituendo una barriera naturale contro il vento. Alla classe *Cakiletea maritimae* R. Tx. et Preising 1950 appartiene lo *Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei* (Br.-Bl. 1933 Géhu, Rivas-Martinez et R. Tx. 1972) Géhu 1984, la quale rappresenta un tipo di vegetazione perenne formata da *Elymus farctus* (Viv.) Runemark ex Melderis, *Sporobolus virginicus* Kunth, *Medicago marina* L., *Pancratium maritimum* L., *Otanthus maritimus* (L.) Hoffmanns et Link.

Da un punto di vista evolutivo tale associazione risulta importante in quanto aiuta il consolidamento delle dune. Alla classe *Ammophiletea* Br.-Bl. et R. Tx. 1943 appartiene un'altro tipo di vegetazione psammofila perenne rappresentato

dall'associazione *Ammophiletum arundinaceae* Br.-Bl. (1921) 1933. La sua presenza è limitata in quanto non sono presenti dune ben strutturate capaci di ospitare tale associazione. Oltre ad *Ammophila arenaria* (L.) Link ssp. *australis* (Mabille) Laínz sono presenti altre specie come *Eryngium maritimum* L., *Pancratium maritimum* L., *Lotus cytisoides* L. ed *Euphorbia pithyusa* L. ssp. *cupanii* (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.

Alla classe *Helychryso stochadis-Crucianelletea maritimae* (Gèhu, Rivas-Martínez et R. Tx. 1973 in Bon et Gèhu 1973) Sissing 1974 em. Biondi et Gèhu 1994 la quale comprende tutte le associazioni della fascia a bassi cespugli delle aree costiere, appartiene un'altro tipo di vegetazione psammofila perenne che predilige posizionarsi nelle zone interdunali, favorendo la stabilizzazione delle dune. La pianta che caratterizza tale formazione è la *Crucianella maritima* L. la quale è accompagnata da altre specie come *Pancratium maritimum* L., *Cyperus capitatus* Vand., *Lotus cytisoides* L. ssp. *conradiae* Gamisans, *Eryngium maritimum* L., *Catapodium rigidum* (L.) C. E. Hubb. ex Dony, *Silene niceensis* All., *Pseudorlaya pumila* (L.) Grande. Queste cenosi si ritrovano spesso in aree disturbate e per tale ragione si osservano impoverite floristicamente e frammentate, tanto da essere spesso puntiformi, come nel caso della spiaggia di Cristoluaxedu e Colostrai (Muravera). Il calpestio, la diffusione di specie aliene e la pulizia degli arenili, spesso eseguito con mezzi meccanici, favoriscono la discontinuità di tale formazione vegetale e di tutte quelle che crescono nella fascia più adiacente il mare. Il disturbo viene segnalato dalla presenza di specie tipiche delle altre associazioni psammofile, sia annuali che perenni, che in seguito al manifestarsi dei fattori di disturbo si diffondono tra la *Crucianella maritima* L. Così si possono osservare piante come *Cakile maritima* Scop., *Sporobolus pungens* (Schreber) Kunth, *Elymus farctus* (Viv.) Runemark ex Melderis e *Ammophila arenaria* (L.) Link ssp. *australis* (Mabille) Laínz.

Questi aspetti della vegetazione caratterizzano il paesaggio vegetale di tutti i litorali sabbiosi presenti nell'area di studio, ad eccezione di quelli eccessivamente degradati nei quali si osservano solo individui isolati delle diverse unità tassonomiche.

### **Vegetazione forestale dei campi dunali.**

Il continuo apporto e deposito di sabbia favorisce l'accrescimento e la stabilizzazione della duna determinando il passaggio al sistema di dune fisse. Man mano che la duna si stabilizza e diventa più matura, viene colonizzata da specie arbustive ed arboree tipiche della macchia mediterranea tra cui *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (Sibth. & Sm.) Neilr. e *Pistacia lentiscus* L. Proprio queste due specie costituiscono l'associazione *Pistacio lentisci-Juniperetum macrocarpae* Caneva, De Marco, Mossa 1981 la quale si inquadra all'interno della classe *Quercetea ilicis* Br.-Bl. 1947 e all'alleanza *Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni* Riv.-Mart. 1974. Oltre alle due specie caratteristiche dell'associazione, sono presenti altre specie xerofile come *Prasium majus* L., *Clemmatis flammula* L., *Smilax aspera* L. e poche specie erbacee. La formazione vegetale si trova costituita da nuclei di *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (Sibth. & Sm.) Neilr. o individui isolati che spesso si ritrovano tra l'*Oleo-Juniperetum turbinatae* Arrigoni, De Marco, Veri 1985 corr. Biondi et Mossa 1992. Questo tipo di vegetazione nell'area di studio ha subito una contrazione a causa dei tagli per la produzione di travi da costruzione, eventi che hanno portato alla successiva piantumazione in diverse aree costiere di pinete a *Pinus pinea* L e *Pinus halepensis* Mill.



**Foto 44 – Porto Giunco (Villasimius). Tra la spiaggia e lo Stagno di Notteri si estende il campo dunale.**

Tra le formazioni boschive a *Pistacio lentisci-Juniperetum macrocarpae* Caneva, De Marco, Mossa 1981 si osservano elementi floristici appartenenti all'alleanza *Brachypodietalia* Rivas-Martínez 1978 che rientrano nella classe *Tuberarietea guttatae* Br.-Bl. 1952 em. Rivas-Martínez 1978. Si tratta di formazioni che si presentano impoverite, costituite in prevalenza da specie annuali la cui diffusione è favorita da fattori di disturbo; per tale motivo questa tipologia si sviluppa a contatto con le formazioni arbustive e boschive, instaurandosi in prevalenza lungo i sentieri e ai bordi delle radure. Tra le specie più frequenti vi sono *Brachypodium retusum* (Pers.) P. Beauv. alla quale si associano elementi floristici di degradazione come *Asphodelus ramosus* L., *Piptatherum miliaceum* (L.) Coss., *Rumex bucephalophorus* L. e *Lupinus angustifolius* L.

Presentano un buon stato di conservazione i campi dunali di Punta S. Giusta (Castiadas), Feraxi (Muravera), Punta Molentis, Porto Giunco (Foto 44), Campulongu, Portu Sa Ruxi, questi ultimi localizzati tutti nel comune di Villasimius.

Lungo le spiagge e nei campi dunali talvolta si presenta una bassa naturalità della copertura vegetale in seguito all'espansione di specie aliene naturalizzate. Ne sono esempio *Carpobrotus acinaciformis* (L.) L. Bolus e *Acacia saligna* (Labill.) H.L. Wendl., piante capaci di interrompere le dinamiche vegetazionali naturali creando condizioni di stasi e degrado degli ecosistemi.

## **Formazioni alofile**

Le formazioni alofile sono diffuse nei dintorni degli stagni, aree dove la salinità dei suoli e delle acque è elevata, spesso superiore a quella marina. Questa tipologia ambientale è presente lungo la costa di Villasimius, nei pressi della foce dei rii Picocca e Corr'e Pruna (Muravera), nei pressi della foce del Flumendosa (Villaputzu) e nella piana di Quirra, nei pressi delle foci del Riu Pisale e Flumini S'Acqua durci (Villaputzu). In alcune aree le fitocenosi si presentano ben conservate, mentre in altre, come in alcuni settori dello stagno di Feraxi, hanno subito una notevole riduzione in seguito ai lavori di sistemazione dello stagno allo scopo di renderlo adatto per l'allevamento ittico.

Nell'ambito della classe *Thero-Suadetea* Riv.-Mart. 1972 le formazioni a *Sueda maritima* (L.) Dumort. e *Salicornia patula* Duval.-Jouve sono ascrivibili al *Suedo maritimae-Salicornietum patulae* (Brullo et Furnari 1976) Géhu et Géhu-

Franck 1984 nella quale trovano spazio altre specie come *Sarcocornia fruticosa* (L.) A.J. Scott e *Atriplex portulacoides* L. Altra formazione, poco rappresentata, è il *Salsolietum sodae* Pignatti 1953. Si tratta di formazioni vegetali che generalmente presentano elevati indici di copertura, anche se talvolta risultano frammentate come evidenziato in seguito all'evaporazione dell'acqua, con radure prive di vegetazione che risultano intensamente bianche per il deposito di un leggero spessore di sale.

La classe *Salicornietea fruticosae* Br.-Bl. et Tx. ex A. et O. Bòlos 1950 include le seguenti associazioni: *Puccinellio festuciformis-Sarcocornietum fruticosae* (Br.-Bl. 1928) J.M. Géhu 1976 e *Cynomorio coccineae-Halimionetum portulacoidis* Biondi 1992. La prima è caratterizzata da *Sarcocornia fruticosa* (L.) A.J. Scott, *Atriplex portulacoides* L. con la sporadica presenza di specie come *Limonium narbonense* Miller e *Phragmites australis* (Cav.) Trin. Il *Cynomorio coccineae-Halimionetum portulacoidis* Biondi 1992 invece è caratterizzato oltre che da *Halimione portulacoides* (L.) Aellen da *Cynomorium coccineum* L., una pianta di interesse nazionale il cui areale è in forte contrazione in tutto il Mediterraneo.

Nei dintorni delle aree stagnali, nelle zone di retrospiaggia, in particolare in luoghi con apporto d'acqua dolce, si ritrovano comunità di *Juncus maritimus* Lam. a mosaico con formazioni di *Schoenus nigricans* L. e *Plantago crassifolia* Forssk. (*Schoeno nigricantis-Plantaginetum crassifoliae* Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Negre 1952) inquadrabili in *Juncetalia maritimi* Br.-Bl. ex Horvatic 1934 e nella classe *Juncetea maritimi* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Roussine et Nègre 1952. La presenza di tale formazione è limitata e discontinua ed interessa settori dello stagno di Feraxi-Colostrai (Muravera), nei dintorni dello stagno delle Saline (Muravera), e negli stagni di Murtas (Villaputzu).



Foto 45 – Formazioni alofile nei dintorni dello Stagno di Feraxi (Muravera).

## Formazioni erbacee e/o pascoli

---

Nei territori del Sarrabus-Gerrei i prati, incolti, spesso pascolati, sono costituiti da formazioni di erbacee la cui estensione varia notevolmente in relazione alle zone considerate. Nel settore meridionale i pascoli sono limitati in quanto il territorio presenta vaste aree ad elevata naturalità con una copertura vegetale costituita in

prevalenza da fitocenosi arbustive e boschive, mentre nel settore settentrionale interessano maggiori superfici comprese tra Burcei, Villasalto e S. Vito (Foto 46). Le formazioni di erbacee, spesso ricche di elementi terofitici, vengono inquadrare prevalentemente nelle seguenti classi: *Poetea bulbosae* Rivas-Goday et Riv.-Mart. 1978, *Thero-Brachypodietea* Br.-Bl. ex A. et O. Bòlos 1950, *Tuberarietea guttatae* Br.-Bl. (1940) 1964 e *Stellarietea mediae* Tüxen, Lohmeyer et Preising ex von Rochow 1951. Queste comprendono numerosi aggruppamenti di specie a sviluppo primaverile mantenute stabili dalla pratica del pascolo e rappresentano il risultato della regressione di fitocenosi boschive e macchie di sclerofille sempreverdi. Nel sito le superfici regolarmente utilizzate per la pratica del pascolo sono poco frequenti e comprendendo territori dei versanti montani compresi tra Castiadas e l'Arco dell'Angelo e alcune aree nei dintorni degli ovili. Nel sito i prati più diffusi sono costituiti da *Asfodelus ramosus* L. con *Carlina corymbosa* L., *Jasione montana* L., *Misopates orontium* (L.) Rafin., *Linum trigynum* L., *Hordeum murinum* L., *Avena fatua* L., *Vulpia geniculata* (L.) Link. Nelle zone più termofile sono costituiti in prevalenza da graminacee come *Cynosurus echinatus* L., *Brachypodium retusum* (Pers.) P. Beauv., *Lagurus ovatus* L., *Briza maxima* L. con *Eryngium campestre* L. e *Trifolium stellatum* L., formazioni che rientrano nella classe *Thero-Brachypodietea* Br.-Bl. ex A. et O. Bòlos 1950.



**Foto 46 – Pascoli del Gerrei. Gran parte del settore settentrionale dell'area di studio è caratterizzata da formazioni erbacee regolarmente pascolate.**

In alcune zone montane, come nel Monte Eccas, i prati sono caratterizzati da *Trifolium subterraneum* L., *Poa bulbosa* L., *Plantago bellardi* All., *Trifolium nigrescens* Viv. e *Parentucellia latifolia* (L.) Caruel e costituiscono formazioni erbacee che rientrano in *Poetea bulbosae* Rivas-Goday et Riv.-Mart. 1978.

Nelle radure di tutta l'area di studio, in modo particolare sulle Creste dei Sette Fratelli (Sinnai), vi sono formazioni erbacee costituite da *Tuberaria guttata* (L.) Fourr., *Linaria pelisseriana* (L.) Mill., *Lupinus micranthus* Guss., *Petrorhagia velutina* (Guss.) P.W. Ball et Heywood e numerose altre specie ad ampia distribuzione che costituiscono prati inquadrabili nella classe *Tuberarietea guttatae* Br.-Bl. (1940) 1964.

Tutti gli aspetti vegetazionali costituiti da elementi floristici ruderali, generalmente ad ampia distribuzione, rientrano nella classe *Stellarietea mediae* Tüxen, Lohmeyer et Preising ex von Rochow 1951. In alcuni settori i pascoli sono alberati, con individui isolati o piccoli nuclei di fanerofite risparmiate dal taglio in quanto utili per il riparo delle greggi e/o produttori di cibo per il bestiame. Le specie forestali presenti nei pascoli sono *Ceratonia siliqua* L., *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot., *Quercus ilex* L., *Phillyrea latifolia* L. e *Quercus suber* L.

Nelle aree a bioclimate termomediterraneo, in particolare lungo la costa, si insediano comunità vegetali appartenenti al *Brometalia rubenti-tectori* (Riv. God. et Riv.-Mart. 1963) Riv.-Mart. et Izco 1977 con specie che prediligono suoli ricchi in azoto come *Hordeum murinum* L., *Medicago rigidula* (L.) All., *Bromus madritensis* L., *Trifolium cherleri* L. e *Avena fatua* L. Sono cenosi vegetali della classe *Stellarietea mediae* Tx., Lohm. et Preising ex von Rochow 1951 e spesso vegetano in situazioni post-colturali.

In aree di retrospiaggia e in zone interne, dove potenzialmente si sviluppa una vegetazione a *Oleo-Lentiscetum* Mol. 1951 vi sono prati che vengono riferiti agli *Hyparrhenietalia hirtae* Rivas-Mártinez 1978 e *Brachypodietalia distachyae* Rivas-Mártinez 1978 inclusi nella classe *Lygeo-Stipetea* Rivas-Mártinez 1978. Le specie diffuse in questa tipologia di pascoli sono *Hyparrhenia hirta* (L.) Stapf, *Trifolium arvense* L., *Eryngium campestre* L. e *Stipa capensis* Thunb. che, nel caso delle formazioni prossime alle spiagge, si arricchiscono di elementi alo-nitrofilii. Sono presenti anche distese di piante che denotano una situazione di elevato degrado come i popolamenti ad *Asphodelus ramosus* L., *Ferula communis* L. alle quali si associano piante spinose come *Carlina corymbosa* L., *Cynara cardunculus* L., *Carduus pycnocephalus* L. e *Galactites elegans* (All.) Soldano.

Nei prati pascolati talvolta sono presenti specie endemiche e/o di interesse fitogeografico come *Romulea requienii* Parl. e *Arum pictum* L. f., *Morisia monanthos* (Viv.) Asch. (Foto 47), *Anemone palmata* L. e *Colchicum cupanii* Guss. Mentre *Romulea requienii* Parl. e *Arum pictum* L. f. presentano un'ampia distribuzione sia lungo la costa che nelle aree montane, *Morisia monanthos* (Viv.) Asch., *Anemone palmata* L. caratterizzano le radure pascolate nei pressi del Monte Cardiga, nel Salto di Quirra.



Foto 47 – Salto di Quirra (Villaputzu). Popolamento di *Morisia monanthos* (Viv.) Asch.

Per la conservazione di questi popolamenti è importante la presenza di fattori di disturbo che favoriscano il mantenimento di tali radure. L'evoluzione della vegetazione verso forme arbustive e arboree determinerebbero la loro scomparsa.

Stesso discorso è possibile fare per *Colchicum cupanii* Guss., specie più frequente delle precedenti, che si osserva saltuariamente nei pascoli del Gerrei e in quelli della fascia pedemontana compresa tra S. Isidoro (Quartucciu) e Sinnai. Questi ultimi vegetano su suoli marnosi, di natura calcarea e, durante le stagioni particolarmente piovose nei mesi di settembre e ottobre, danno origine ad estese fioriture di elevato valore paesaggistico (Foto 48).

Nelle radure di alcuni settori dell'area di studio entrano a far parte delle formazioni erbacee numerose orchidacee. Sono ricche di specie le radure presenti nel Monte Lora (S. Vito) e nelle radure ad esso adiacenti, le marne calcaree mioceniche del settore sud occidentale dell'area di studio e la località Iba de Ziu Franciscu (Muravera). Talvolta i prati presentano fitti popolamenti costituiti da specie appartenenti al genere *Serapias*, in particolare nelle radure medio montane, mentre in quelle presenti nelle sugherete nei dintorni di S. Gregorio Sinnai), sono caratterizzati nel periodo primaverile da notevoli fioriture di *Limodorum abortivum* (L.) Swartz.



Foto 48 – Is Concias (Quartucciu). Popolamento di *Colchicum cupanii* Guss.

## **Schema sintassonomico**

Di seguito viene presentato lo schema sintassonomico generale con le sinonimie poste fra parentesi quadre. L'ordinamento seguito è quello proposto da RIVAS MARTÍNEZ *et al.* (2001). In totale sono state rinvenute 33 classi, 42 ordini, 62 alleanze e 90 cenosi suddivise in 61 associazioni, 23 subassociazioni e 6 tra aggruppamenti, varianti e facies.

### VEGETAZIONE D'ACQUA DOLCE

**LEMNETEA** Tüxen ex O. Bolòs *et* Masclans 1955

[*Lemnetea* Tüxen 1955, *Ceratophylletea* Den Hartog *et* Segal 1964, *Utricularietea (neglectae)* Den Hartog *et* Segal 1964]

**Lemnetalia minoris** Tüxen ex O. Bolòs *et* Masclans 1955

**Lemnion minoris** Tüxen ex O. Bolòs *et* Masclans 1955

[*Lemnion gibbae* Tüxen *et* Schwabe-Braun *in* Tüxen 1974]

**POTAMETEA** Klika in Klika et Novák 1941

[*Potametales* Klika in Klika et Novák 1941, *Potametea* Tüxen et Preising 1942, *Nymphaeetea* Klika in Klika et Hadac 1944, *Potametea* Tüxen et Preising ex Oberdorfer 1957, *Stratiotetea* Den Hartog et Segal 1964, *Hydrocharitetea morsuranae* Oberdorfer, Görs, Korneck, Lohmeyer, Müller, Philippi et Seibert 1967]

**Potametalia** Koch 1926

[*Magnopotametalia* Den Hartog et Segal 1964, *Parvopotametalia* Den Hartog et Segal 1964, *Callitricho-Ranunculetalia* Passarge 1978, *Nymphaeetalia albotetragonae* Passarge 1978, *Callitricho-Potametalia* Schaminée, Lanjouw et Schipper 1990, *Nupharo-Potametalia* Schaminée, Lanjouw et Schipper 1990, *Ranunculo-Myriophylletalia* Passarge 1996]

**Potamion** (Koch 1926) Libbert 1931

[*Potamion eurosibiricum* Koch 1926, *Parvo-Potamion eurosibiricum* Vollmar 1947, *Magno-Potamion eurosibiricum* Vollmar 1947, *Eupotamion* (Koch 1926) Oberdorfer 1957, *Magnopotamion* (Vollmar 1947) Den Hartog et Segal 1964, *Potamion pectinati* (Koch 1926) Görs in Oberdorfer 1977]

**Zannichellio palustris-Potamogetonetum colorati** O. Bolòs et Molinier 1958

**Ranunculion aquatilis** Passarge 1964

[*Callitricho-Batrachion* Den Hartog et Segal 1964, *Ranunculion peltati* Schaminée, Lanjouw et Schipper 1990]

VEGETAZIONE MARINA E D'ACQUA SALATA

**RUPPIETEA MARITIMAE** R. Tx. 1960

**Ruppietalia** R. Tx. 1960

**Ruppion maritimae** Br.-Bl. 1931 em. Den Hartog et Segal 1964

**Chaetomorpha-Ruppietum** Br.-Bl. 1952

**Ruppietum drepanensis** Brullo e Furnari 1976

**althenietosum** Cirujano 1980

**POSIDONIETEA** Den Hartog 1976

**Posidonietalia** Den Hartog 1976

**Posidonion** Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952

**Posidonietum oceanicae** Funk 1927

VEGETAZIONE STAGIONALE DEGLI STAGNI

**ISOETO-NANOJUNCETEA** Br.-Bl. et Tüxen ex Westhoff, Dijk et Passchier 1946

[*Isoeto-Nanojuncetea* Br.-Bl. et Tüxen 1943, *Crypsietea aculeatae* Vicherek 1973, *Isoetetea velati* Foucault 1988, *Juncetea bufonii* Foucault 1988]

**Isoetetalia** Br.-Bl. 1936 em. Rivas Goday 1970

[*Isoetetalia duriei* Br.-Bl. 1936 em. nom. O. Bolòs, Vigo, Masalles et Ninot 1990, *Scirpetalia setacei* Foucault 1988]

**Isoetion** Br.-Bl. 1936

[*Isoetion duriei* Br.-Bl. 1936 em. nom. O. Bolòs, Vigo, Masalles et Ninot 1990]

**Cicendion** (Rivas-Goday in Rivas-Goday et Borja 1961) Br.-Bl. 1967

## VEGETAZIONE LACUSTRE

### **PHRAGMITO-MAGNOCARICETEA** Klika in Klika et Novák 1941

[*Phragmito-Magnocaricetales* Klika in Klika et Novák 1941, *Phragmitetea* Tüxen et Preising 1942, *Bolboschoenetea* Tüxen et Vicherek ex Tüxen et Hülbusch 1971, *Glycerio-Nasturtietea* Géhu et Géhu-Franck 1987]

***Phragmitetalia*** Koch 1926 em. Pignatti 1954

***Phragmition communis*** Koch 1926

[*Phragmition australis* Koch 1926 nom. mut. propos.]

***Phragmitenion communis***

***Caricion microcarpae*** Gamisans (1968) 1975

***Hyperico hircini-Caricetum microcarpae*** Bacchetta et Mossa 2004

***oenanthesum crocatae*** Bacchetta et Mossa 2004

***adiantetosum capilli-veneris*** Bacchetta et Mossa 2004

***Nasturtio-Glycerietalia*** Pignatti 1954

***Nasturtion officinalis*** Géhu et Géhu-Franck 1987

***Apietum nodiflori*** Br.-Bl. 1931

## VEGETAZIONE DELLE DUNE COSTIERE

### **AMMOPHILETEA** Br.-Bl. et Tx. 1943

***Ammophiletalia*** Br.-Bl. (1931) 1943

***Agropyron juncei*** (R. Tx. 1945) Géhu, Rivas-Martínez, R. Tx. 1972

***Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei*** (Br.-Bl.1933; Géhu, Rivas-Martínez, R. Tx. 1972) Géhu 1984

***Sporobolion arenarii*** Géhu 1987

***Agropyro-juncei-Sporoboletum pungentis*** (Arènes 1929) nom. mut. Fernández-Prieto et Díaz-González T.E. 1991

***Agropyro-Honchenyion peploides*** (R. Tx. 1952) nom. mut. Fernández-Prieto et Díaz-González T.E. 1991

***Agropyrenion farcti*** Riv.-Mart., Costa, Castroviejo et Valdés Bermejo 1980

***Cypero mucronati-Agropyretum juncei*** (Kühnholtz-Lordat 1923) Br. Bl. 1933, nom. mut. Fernández-Prieto et Díaz González 1991

***matthioletosum tricuspidatae*** Mayer 1995

***otanthetosum maritimi*** Géhu et al. 1987

***Ammophilion arenariae*** Br.-Bl. 1933 em. Géhu, Rivas-Martínez, R. Tx. 1972

***Ammophilenion australis*** Br.-Bl. 1921 em. Géhu, Riv.-Mart. et Tx. in Riv.-Mart., corr. Costa, Castroviejo et Valdés Bermejo 1980

***Ammophiletum arundinaceae*** Br.-Bl. (1921) 1933

***Medicagini marinae-Ammophiletum australis*** Br.-Bl. 1921, corr. et nom. inv. Fernández-Prieto et Díaz González 1991

***crucianelletosum maritimae*** Mayer 1995

***othanthetosum maritimi*** Mayer 1995

**HELICHRYSO STOECHADIS-CRUCIANELLETEA MARITIMAE** (Gèhu, Rivas-Martinez et R. Tx. 1973 in Bon et Gèhu 1973) Sissingh 1974 em. Biondi et Gèhu 1994

**Helichryso-Crucianelletalia maritimae** Gèhu, Rivas-Martinez, R. Tx. 1973 in Gèhu 1975

**Crucianellion maritimae** Riv.-God. et Rivas-Martinez 1963

**Crucianelletum maritimae** Br.-Bl. (1921) 1933

**Pycnocomo rutifolii-Crucianelletum maritimae** Gèhu et al. 1987

**Scrophulario-Crucianelletum maritimae** Gèhu et Costa 1984

**jasionetosum montanae** Mayer 1995

variante a **Corrigiola telephifolia** Pourr.

**CAKILETEA MARITIMAE** Tx. et Prsg. 1950

**Euphorbietalia peplis** R.Tx.1950

**Euphorbion peplis** R. Tx. 1950

**Salsolo kali-Cakiletum maritimae** Costa et Manz. 1981 corr. Rivas-Martinez et al.1992

**euphorbietosum peplis** Meyer 1995

**polygonetosum maritimae** Mayer 1995

**matthioletosum tricuspidatae** Mayer 1995

#### VEGETAZIONE RUPICOLA COSTIERA

**CRITHMO-LIMONIETEA** Br.-Bl. 1947

[*Crithmo-Staticetea* Br.-Bl. 1947]

**Crithmo-Limonietalia** Mol. 1934

[*Crithmo Staticetalia* Mol. 1934]

**Crithmo-Limonion** Mol. 1934

[*Crithmo-Staticion* Mol 1934]

**Crithmo-Limonietum retiramei** (Mossa et Tamponi 1978) corr. Biondi, Mossa 1992

[*Crithmo-Limonietum sardo* Mossa, Tamponi 1978]

#### VEGETAZIONE ALOFILA

**JUNCETEA MARITIMI** Br.-Bl et in Br.-Bl. et Roussine et Nègre 1952

**Juncetalia maritimi** Br.-Bl. ex Horvatic 1934

**Juncion maritimi** Br.-Bl.ex Horvatic 1934

**Junco maritimi-Spartinetum junceae** Biondi 1992

**Frankenio-Juncetum maritimi** Bartolo, Brullo, De Marco, Dinello, Signorello et Spampinato 1989

**Limonio dictyocлади-Juncetum acuti** Bartolo, Brullo, De Marco, Dinello, Signorello et Spampinato 1989

**Schoeno nigricantis-Plantaginetum crassifoliae** Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952

**SAGINETEA MARITIMAE** Westh., V. Leeuw. Adria 1961 em. Gèhu et Biondi 1986

**Saginetalia maritimae** Riv.-Mart. in Riv.-Mart. et Costa 1986

**Polypogonion subspatacei** Gamisans 1991

**Plantago commutatae-Polypogonetum subspatacei** Biondi, Bocchieri, Brugiapaglia et Mulas 1993

***vulpietosum ligusticae*** Biondi, Bocchieri, Brugiapaglia et Mulas 1993

**SALICORNIETEA FRUTICOSAE** Br.-Bl. et Tx. ex A. et O. Bolòs 1950

***Salicornetalia fruticosae*** Br.-Bl. 1933

***Salicornion fruticosae*** Br.-Bl. 1933

***Salicornienion fruticosae*** Rivas-Martinez, Lousa, Diaz, Fernandez-Gonzalez et Costa 1990

***Pulcinellio festuciformis-Sarcocornietum fruticosae*** (Br.-Bl. 1928) J.M. Gèhu 1976

***Cynomorio coccineae-Halimionetum portulacoidis*** Biondi 1992

**ARTHROCNETEMEA** Br.-Bl. et R. Tx. 1943 corr. Bol. 1957

***Arthrocnemetalia fruticosi*** Br.-Bl. 1931 corr. Bol. 1957

**THERO-SUADETEA** Rivas-Martinez 1972

***Thero-Suadetalia*** Br.-Bl. et O. De Bolòs 1958

***Thero-Suadion*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952

***Salsoletum sodae*** Pignatti 1953

#### VEGETAZIONE CASMOFITICA

**ADIANTETEA** Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952

[*Adiantetea* Br.-Bl. et Tüxen 1943, *Adiantetea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Emberger et Molinier 1947]

***Adiantetalia capilli-veneris*** Br.-Bl. ex Horvatic 1939

[*Pinguiculetalia longifoliae* Fernández Casas 1971]

***Adiantion capilli-veneris*** Br.-Bl. ex Horvatic 1934

**ASPLENIETEA TRICHOMANIS** (Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934) Oberdorfer 1977

[*Asplenietea rupestris* Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934]

***Asplenietalia glandulosi*** Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934

***Asplenion glandulosi*** Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934

***Cheilanthalta maranto-maderensis*** Sáenz et Rivas-Martínez 1979

***Phagnalo saxatilis-Cheilanthion maderensis*** Loisel 1970 corr. Sáenz et Rivas-Martínez 1979

[*Phagnalo-Cheilanthion fragrantis* Loisel 1970]

***Cheilantho maderensis-Cosentinietum velleae*** Ladero ex Pérez Carro et al. 1989

***Phagnalo-Bituminarietum morisiana*** Camarda, Lucchese, E. et S. Pignatti 1995 corr.

***linarietosum arcusangeli*** Mossa et Bacchetta 1999

**PARIETARIETEA** Rivas-Martínez in Rivas Goday 1964

[*Parietarienea rupestris* Rivas-Martínez in Rivas Goday 1956, *Cymbalario-Parietarietea diffusae* Oberdorfer, Görs, Korneck, Lohmeyer, Müller, Philippi et Seibert 1967, *Parietarietea judaicae* Oberdorfer 1977]

***Parietarietalia*** Rivas-Martínez ex Rivas Goday 1964

[*Parietarietalia murale* Rivas-Martínez ex Br.-Bl. 1966, *Tortulo-Cymbalarietalia* Segal 1969]

***Parietario-Galium muralis*** Rivas-Martínez in Rivas Goday 1964  
[*Parietario-Galium muralis* Rivas-Martínez 1960, *Parietario-Centranthion rubri* Rivas-Martínez 1969, *Parietaron judaicae* Segal 1969, *Linario-Parietaron diffusae* Br.-Bl. 1964]

VEGETAZIONE CASMOCOMOFITICA, EPIFITICA E GLAREICOLA

**ANOMODONTO-POLYPODIETEA** Rivas-Martínez 1975

[*Polypodietaea* Jurko et Peciar 1963]

***Anomodonto-Polypodietalia*** O. Bolòs et Vives in O. Bolòs 1957

***Bartramio-Polypodion serrati*** O. Bolòs et Vives in O. Bolòs 1957

[*Anogrammion leptophyllae* Bellot et Casaseca in Bellot 1968]

***Bartramio strictae-Polypodietum serrulati*** Brullo, Marcenò et Siracusa 2000

***Arenarion balearicae*** O. Bolòs et Molinier (1958) 1969

***Selaginello denticulatae-Anogrammion leptophyllae*** Rivas-Martínez, Fernández González et Loidi Arregui 1999

***Selaginello denticulatae-Anogrammetum leptophyllae***  
Molinier 1937

***Asplenio-Cymbalarietum aequitrilobae*** E. et S. Pignatti 1974

**SCROPHULARIO-HELICHRYSETEA ITALICI** Brullo, Scelsi et Spampinato 1998

***Scrophulario-Helichrysetalia italici*** Brullo 1984

***Ptilostemono casabonae-Euphorbion cupanii*** Angiolini, Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Guarino 2005

***Dauco maritimi-Dittrichietum viscosae*** Angiolini, Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Guarino 2005

***subass. typicum*** Angiolini, Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Guarino 2005

***rumicetosum glaucescentis*** Angiolini, Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso et Guarino 2005

***Polygono scoparii-Helichrysetum microphylli*** Biondi, Vagge, Fogu et Mossa 1995

VEGETAZIONE ANTROPOGENA

**ARTEMISIETEA VULGARIS** Lohmeyer, Preising et Tüxen ex von Rochow 1951

[*Artemisietea vulgaris* Lohmeyer, Preising et Tüxen in Tüxen 1950, *Onopordetea* Br.-Bl. 1964, *Onopordetea* Br.-Bl. 1967, *Agropyretea repentis* Oberdorfer, Müller et Görs in Oberdorfer, Görs, Korneck, Lohmeyer, Müller, Philippi et Seibert 1967, *Agropyretea pungentis* Géhu 1968, *Agropyretea intermedio-repentis* Müller et Görs 1969, *Onopordetea acantho-nervosi* Rivas-Martínez 1975]

**ARTEMISIENEA VULGARIS**

***Agropyretalia repentis*** Oberdorfer, Müller et Görs in Oberdorfer, Görs, Korneck, Lohmeyer, Müller, Philippi et Seibert 1967

[*Agropyretalia pungentis* Géhu 1968, *Agropyretalia intermedio-repentis* Müller et Görs 1969]

***Bromo-Oryzopsisium miliaceae*** O. Bolòs 1970

***Inulo-Oryzopsietum miliaceae*** (A. et O. Bolòs) O. Bolòs 1957

*ONOPORDENEA ACANTHII* Rivas-Martínez, Báscones, T.E. Díaz, Fernández-González et Loidi 1991

***Onopordetalia acanthii*** Br.-Bl. et Tüxen ex Klika et Hadac 1944

***Onopordion acanthii*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Gajewski, Wraber et Walas 1936  
[*Onopordion* Br.-Bl. 1926]

***Carthametalia lanati*** Brullo in Brullo et Marceno 1985

[*Onopordetalia acantho-nervosi* Rivas-Martínez 1975]

***Onopordion nervosi*** Br.-Bl. et O. Bolòs 1958 corr. Rivas-Martínez 1975

[*Onopordion arabici* Br.-Bl. et O. Bolòs 1958 (art. 43), *Scolymo-Carthamion* (Rivas Goday 1964) Ladero, Socorro, Molero Mesa, López Guadalupe, Zafra, Marín, Hurtado et Pérez Raya 1981]

***Silybo-Urticion*** Sissingh ex Br.-Bl. et O. Bolòs 1958

[*Urtico piluliferae-Silybion mariani* nom. inv. propos., *Silybion mariani* Rivas-Martínez in Rivas-Martínez, Costa et Loidi 1992]

**POLYGONO-POETEA ANNUAE** Riv.-Mart. 1975

***Polygono-Poetalia annuae*** Tx. 1972

***Polycarpion tetraphylli*** Riv.-Mart. 1975

***Crassulo tillaeae-Saginetum apetalae*** Riv.-Mart. 1975

**STELLARIETEA MEDIAE** Tüxen, Lohmeyer et Preising ex von Rochow 1951

[*Ruderali-Secalietaea cerealis* Br.-Bl. in Br.-Bl., Gajewski, Wraber et Walas 1936, *Stellarietea mediae* Tüxen, Lohmeyer et Preising in Tüxen 1950, *Chenopodietea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952, *Secalietaea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952, *Sisymbrietea* Gutte et Hilbig 1975]

**STELLARIENEA MEDIAE**

[*Secalino-Stellarienea* Rivas Goday 1964, *Violenea arvensis* Hüppe et Hofmeister 1990, *Secalienea cerealis* Rivas-Martínez, Báscones, T.E. Díaz, Fernández-González et Loidi 1991, *Stellarienea mediae* Hüppe et Hofmeister ex Théurillat, Aeschmann, Küpfer et Spichiger 1995]

***Aperetalia spicae-venti*** J. Tüxen et Tüxen in Malato-Beliz, J. Tüxen et Tüxen 1960

[*Spergularietalia arvensis* Hüppe et Hofmeister 1990]

***Rumicion bucephalophori*** Nežadal 1980

[*Spergulo-Arabidopsienion thalianae* Rivas Goday 1964]

***Sisymbrietalia officinalis*** J. Tüxen in Lohmeyer et al. 1962 em. Rivas-Martínez, Báscones, T.E. Díaz, Fernández-González et Loidi 1991

***Sisymbrium officinalis*** Tüxen, Lohmeyer et Preising in Tüxen 1950

***Hordeion leporini*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Gajewski, Wraber et Walas 1936

***Brometalia rubenti-tectorum*** Rivas-Martínez et Izco 1977

[*Thero-Brometalia annua* Rivas Goday et Rivas-Martínez 1963 (art. 34)]

***Echio-Galactition tomentosae*** O. Bolòs et Molinier 1969

#### VEGETAZIONE DEI PASCOLI TEROFITICI

**HELANTHEMETEA** (Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952) Rivas Goday et Rivas-Martínez 1963 em. Rivas-Martínez 1978

[*Helianthemetea annua* Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952, *Helianthemetea annua* Br.-Bl. ex Rivas Goday 1958, *Tuberarietea guttatae* Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952 em. Rivas-Martínez 1978, *Stipo-Brachypodietea distachyae* (Br.-Bl.

1947) Brullo 1985, *Xolanthetea guttatae* (Br.-Bl. in Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952) Rivas Goday et Rivas-Martínez 1963]

***Helianthemetalia guttati*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940 em. Rivas-Martínez 1978

[*Tuberarietalia guttatae* Br.-Bl. 1952 em. Riv. Mart. 1978]

***Helianthemion guttati*** Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier et Wagner 1940

*Helianthemion guttati*

***Tuberarietum guttatae*** Br.-Bl. 1931

[*Helianthemetum guttati* Br.-Bl. (1931) 1940]

***Thero-Airion*** Tüxen et Oberdorfer 1958 em. Rivas-Martínez 1978

***Thero-Sedetum caerulei*** Brullo 1975

***Malcolmietalia*** Rivas Goday 1958

***Alkanno-Malcolmion*** Rivas Goday 1957

***Sileno-Chamaemelum mixti*** Brullo 1988

***Malcomio-Linaretum sardoa*** Bartolo, Brullo, De Marco, Dinelli, Signorello et Spampinato, 1989

***Maresio-Malcolmion ramosissimae*** Rivas-Martínez, Costa et Loidi 1992

***Maresion nanae*** Gèhu et al., 1981

***Corrigiolo telephifoliae-Corynephooretum articulati*** (Gèhu et al., 1987) Gèhu et Biondi 1994

**Thero-Brachypodietaea** Br.-Bl. ex A. et O. Bolòs 1950

[*Thero-Brachypodietaea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Emberger et Molinier 1947, *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae* Rivas-Martínez 1978, *Thero-Brachypodietaea ramosi* Br.-Bl. ex A. et O. Bolòs 1950, *Lygeo-Stipetea* Rivas-Martínez 1978, *Brachypodietalia distachyae* Riv.- Mart. 1978]

***Thero-Brachypodietalia*** Br.-Bl. ex Bharucha 1932

[*Thero-Brachypodietalia* Br.-Bl. ex Molinier 1934, *Lygeo-Stipetalia* Br.-Bl. et O. Bolòs 1958]

Aggr. a *Carlina corymbosa* L.

***Thero-Brachypodion ramosi*** Br.-Bl. 1925

***Asphodelo ramosi-Brachypodietum ramosi*** Biondi et Mossa 1992

***Hyparrhenietalia hirtae*** Rivas-Martínez 1978

***Hyparrhenion hirtae*** Br.-Bl., P. Silva et Rozeira 1956

***Andropogonetum hirto-pubescentis*** Br.-Bl. et al. in A. et O. Bolòs 1950

[*Oryzopsio pauciflorae-Hyparrhenietum hirtae* Bartolo et al. 1988, *Euphorbio terracinae-Hyparrhenietum hirtae* Brullo et Siracusa 1996]

**POETEA BULBOSAE** Rivas-Goday et Rivas-Martínez 1978

***Poetalia bulbosae*** Rivas-Goday et Rivas-Martínez in Rivas-Goday et Ladero 1970

***Trifolio subterranei-Periballion*** Rivas-Goday 1964

[*Periballio-Trifolion subterranei* nom. inv.]

***Poo bulbosae-Trifolietum subterranei*** (Rivas Goday 1964) Rivas Goday et Ladero 1970

## VEGETAZIONE SERIALE SUFFRUTICOSA

**CISTO-LAVANDULETEA** Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Molinier *et* Wagner 1940

**Lavanduletalia stoechadis** Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Molinier *et* Wagner 1940 *em.*  
Rivas-Martínez 1968

[*Ulici-Cistetalia* Br.-Bl., P. Silva *et* Rozeira 1964]

**Cistion ladaniferi** Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Molinier *et* Wagner 1940

[*Cistion medio-mediterraneum* (Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Molinier *et* Wagner 1940) O. Bolòs 1962, *Calicotomo spinosae-Cistion ladaniferi* (Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Molinier *et* Wagner 1940) Rivas-Martínez 1979]

Aggr. a **Cistus monspeliensis** L.

Aggr. a **Cistus salvifolius** L.

**Teucrium mari** Gamisans *et* Muracciole 1985

**Stachydi-Genistetum corsicae** Gamisans *et* Muracciole 1985

**teucrietosum mari** Gamisans *et* Muracciole 1985

**nerietosum oleandri** Biondi, Vagge, Fogu *et* Mossa 1995

**Thymelaeo hirsutae-Santolinetum insularis** Angiolini *et*  
Bacchetta 2003

**Helichryso-Teucrietum mari** Camarda, Lucchese, S. *et* E.  
Pignatti 1995

**ROSMARINETEA OFFICINALIS** Rivas-Martínez, T.E. Díaz, F. Prieto, Loidi *et* Penas 1991

[*Ononido-Rosmarinetea* Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Roussine *et* Nègre 1952]

**Rosmarinetalia officinalis** Br.-Bl. *ex* Molinier 1934

[*Phlomidetalia purpureae* Rivas Goday *et* Rivas-Martínez 1969]

**Rosmarinion officinalis** Br.-Bl. *ex* Molinier 1934

[*Rosmarino-Ericion* Br.-Bl. 1931, *Rosmarino-Ericion* Br.-Bl. *et al.* 1936]

**Halimienion halimifolii** Rivas-Martínez *et* Costa *in* Rivas-Martínez,  
Costa, P. Soriano, Pérez Badia, Llorens *et* Roselló 1992

**Rosmarino-Ericion multiflorae** Br.-Bl. 1931

**Thymelaeo hirsutae-Thymetum capitati** Biondi *et* Mossa 1992

**Cisto incani-Ampelodesmetum mauritanici** Biondi *et* Mossa  
1992

## VEGETAZIONE SERIALE ARBUSTIVA E DEI MARGINI DEI BOSCHI

**RHAMNO-PRUNETEA** Rivas Goday *et* Borja *ex* Tüxen 1962

[*Rhamno-Prunetea* Rivas Goday *et* Borja 1961, *Crataego-Prunetea* Tüxen 1962,  
*Sambucetea* Doing 1962, *Urtico-Sambucetea* Passarge *et* Hofmann 1968,  
*Franguletea* Doing *ex* Westhoff *et* Den Held 1969]

**Prunetalia spinosae** Tüxen 1952

[*Frangulo-Prunetalia insititiae* Rivas Goday 1964]

**Pruno-Rubion ulmifolii** O. Bolòs 1954

[*Ligustro-Rubion ulmifolii* Géhu *et* Delelis *in* Delelis 1973, *Lonicerion*  
*periclymeni* Géhu, Foucault *et* Delelis 1983]

BOSCAGLIE RIPALI

**NERIO-TAMARICETEA** Br.-Bl. et O. Bolòs 1958

**Tamaricetalia africanae** Br.-Bl. et O. Bolòs 1958 *em.* Izco, Fernández-González et Molina 1984

**Tamaricion africanae** Br.-Bl. et O. Bolòs 1958

**Rubo ulmifolii-Nerion oleandri** O. Bolòs 1985

**Rubo ulmifolii-Nerietum oleandri** O. Bolòs 1956

**SALICETEA PURPUREAE** Moor 1958

[*Alno-Populetea* Fukarek et Fabijanic 1968, *Populetea albae* Br.-Bl. 1962, *Salici purpureae-Populenea nigrae* Rivas-Martínez *in* Rivas-Martínez 1987]

**Salicetalia purpureae** Moor 1958

**Nerio oleandri-Salicion purpureae** De Foucault 1991

**Nerio oleandri-Salicetum purpureae** Karp. 1962

VEGETAZIONE POTENZIALE CLIMATOFILA ED EDAFOIGROFILA

**QUERCETEA ILICIS** Br.-Bl. ex A. et O. Bolòs 1950

[*Quercetea ilicis* Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Emberger et Molinier 1947, *Quercetea ilicis* Br.-Bl. *in* Br.-Bl., Roussine et Nègre 1952]

**Quercetalia ilicis** Br.-Bl. ex Molinier 1934 *em.* Rivas-Martínez 1975

**Fraxino orni-Quercion ilicis** Biondi, Casavecchia et Gigante 2003

**Clematidio cirrhosae-Quercenion ilicis** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**Galio scabri-Quercetum suberis** Rivas-Martínez, Biondi, Costa et Mossa 2003

**quercetosum suberis** Rivas-Martínez, Biondi, Costa et Mossa 2003

**rhamnetosum alaterni** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**Galio scabri-Quercetum ilicis** Gamisans (1977) 1986

**Saniculo europaeae-Quercetum ilicis** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**Prasio majoris-Quercetum ilicis** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**quercetosum ilicis** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**phillyreetosum angustifoliae** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**Cyclamino repandi-Oleetum sylvestris** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2004

**Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni** Rivas-Martínez 1975

**Oleo-Ceratonion siliquae** Br.-Bl. ex Guinochet et Drouineau 1944 *em.* Rivas-Martínez 1975

**Oleo-Lentiscetum** Molinier 1951

**aretosum picti** Biondi, Bocchieri, Brugiapaglia et Mulas 1993

**Asparago albi-Euphorbietum dendroidis** Biondi et Mossa 1992

**Phagnalo saxatili-Calicometum villosae** Mossa, Curreli, Fogu 2000

***Asparago albi-Oleetum sylvestris*** Bacchetta, Bagella, Biondi, Farris, Filigheddu et Mossa 2003

***Juniperion turbinatae*** Rivas-Martínez 1975 corr. 1987

[*Juniperion lyciae* Rivas-Martínez 1975]

***Pistacio lentisci-Juniperetum macrocarpae*** Caneva, De Marco, Mossa 1981

***Phillyreo angustifoliae-Juniperetum turbinatae*** Arrigoni et al., 1985 nom. corr.

***Oleo-Juniperetum turbinatae*** Arrigoni, Bruno, De Marco et Veri 1985 corr.

***brassicetosum*** Mossa et Tamponi 1978

Facies a ***Cistus monspeliensis*** L.

Facies ad ***Artemisia arborescens*** L.

***Ericion arboreae*** Rivas-Martínez (1975) 1987

[*Ericenion arboreae* Rivas-Martínez 1975]

***Erico arboreae-Arbutetum unedi*** Allier et Lacoste 1980

**QUERCO-FAGETEA** Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937

[*Quercetea robori-sessiliflorae* Br.-Bl. et Tüxen 1943, *Quercetea robori-sessiliflorae* Br.-Bl. et Tüxen ex Br.-Bl. 1950, *Quercetea pubescentis* Doing-Kraft 1955, *Quercetea pubescentis* Doing-Kraft ex Scamoni et Passarge 1959, *Carpino-Fagetea* Jakucs 1967]

***Populetalia albae*** Br.-Bl. ex Tchou 1948

***Populion albae*** Br.-Bl. ex Tchou 1948

***Alno glutinosae-Salicetum arrigonii*** Brullo 1993

***Populenion albae***

***Fraxino angustifoliae-Ulmenion minoris*** Rivas-Martínez 1975

***Osmundo-Alnion*** (Br.-Bl., P. Silva et Rozeira 1956) Dierschke et Rivas-Martínez in Rivas-Martínez 1975

***Hyperico hircini-Alnenion*** Dierschke 1975

## Fattori di degrado del paesaggio naturale \_\_\_\_\_

La strategia dell'uomo nell'occupare le varie zone del Mediterraneo è sempre la stessa: la foresta sempreverde viene distrutta, in quanto il legno è necessario come combustibile e come materiale da opera per le abitazioni e le navi. Le aree disboscate vengono sfruttate come pascolo, usando largamente il fuoco per evitare una ripresa naturale del bosco. I suoli più ricchi sono usati per l'agricoltura, che permette l'accumulazione di alimenti e ricchezza, lo sviluppo del commercio e la formazione di sistemi urbani.



Foto 49 - Taglio di legname nei boschi del Sarrabus-Gerrei.



**Foto 50 - Piscina Nuxedda (Maracalagonis). Gli incendi nel Sarrabus-Gerrei sono più diffusi nella fascia pedemontana.**



**Foto 51 - Settore montano del Gerrei: la distruzione dei boschi ha lasciato spazio a vaste aree intensamente pascolate.**



**Foto 52 - Pascolo bovino nei dintorni di Rocca Arrigelli (Burcei).**



**Foto 53 - Pascoli nei pressi del Monte Serpeddi (Sinnai). La scarsa produttività dei prati pone in pericolo la conservazione di entità rare e/o di interesse fitogeografico. I piccoli cespugli brucati sono di *Armeria sardoa* Spreng. ssp. *sardoa*.**



**Foto 54 - Ovili del Sarrabus-Gerrei. Il “riciclaggio” dei materiali utilizzati per la costruzione dei “moderni” ripari per il bestiame non esaltano l’estetica.**



**Foto 55 - Monte Nieddu (Maracalagonis). Nelle aree incendiate e/o intensamente pascolate spesso si osservano fenomeni di erosione dei suoli.**



**Foto 56 - Agrieosistema. Nelle piane costiere i suoli più ricchi sono utilizzati per l'agricoltura.**

La formazione degli stati nazionali e lo sviluppo del commercio avviano la formazione di un modello nuovo. Questo modello però diviene effettivo solo dopo l'ultima guerra mondiale, cioè in epoca recentissima. Esso è caratterizzato da una capillare diffusione dei metodi produttivi fondati sulla tecnologia. Ottimizzazione dei metodi di lavoro, disponibilità energetica pressochè illimitata e generalizzazione delle conoscenze scientifiche portano ad un'elevata efficienza produttiva. Ai bisogni essenziali caratteristici (cibo per l'uomo e per gli animali, legname) si può sopperire mediante importazioni, così l'agricoltura tradizionale crolla; invece si espandono le monoculture finalizzate all'esportazione. In ampie aree abbandonate la vegetazione può avviare cicli di rigenerazione, però su zone ancora più ampie la vegetazione naturale è distrutta da interventi di urbanizzazione, scarichi e inquinazione. Conseguenze ulteriori di questo sviluppo sono lo sfruttamento turistico delle coste, la creazione di paesaggi industriali, l'espansione urbana, il rimboschimento con specie esotiche, l'uso di fertilizzanti di sintesi e le conseguenze disastrose degli errori di pianificazione.



**Foto 57 - Piscina Nuscedda (Maracalagonis).**



**Foto 58 - Foce del Riu Pau (Quartu S. Elena).**



**Foto 59 - Flumini (Quartu S. Elena).**



**Foto 60 - Spiaggia di Flumini (Quartu S. Elena).**

**SENZA PAROLE**



**Foto 61 - Piana di Castiadas (Castiadas).**



**Foto 62 - Riu Picocca (S. Vito). Nuova S.S. 125 (Orientale Sarda).**



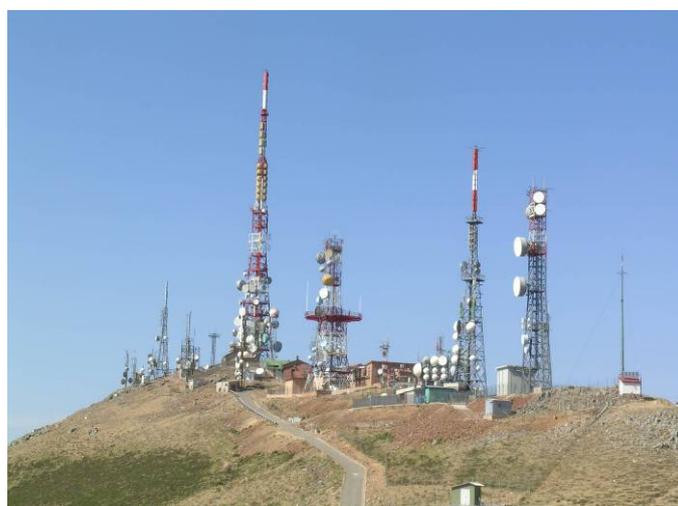
**Foto 63 - Bacu Arroddas (Muravera). Nuova S.S. 125 (Orientale Sarda).**



**Foto 64 - Capitana (Quartu S. Elena). Sfruttamento turistico delle coste.**



**Foto 65 - Genna 'e Funtana (Sinnai). Rimboschimenti di conifere.**



**Foto 66 - Punta Serpeddi (Sinnai). Vetta più elevata della Sardegna sud orientale.**



Foto 67 - Torre delle Stelle (Maracalagonis). Elementi floristici alieni naturalizzati tra le rupi costiere.



Foto 68 - Torre delle Stelle (Maracalagonis). Espansione di elementi floristici alieni a scapito della vegetazione spontanea (*Limonium retirameum* Greuter et Burdet, *Lotus cytisoides* L. ssp. *conradiae* Gamisans e *Crithmum maritimum* L.).

L'ecosistema non possiede alcun meccanismo naturale per assorbire un impatto di tale entità. L'informazione, che nello stadio naturale era derivata dalla geomorfologia, dal clima e dai meccanismi biotici, ora deriva interamente dall'uomo.



**Testo del Prof. SANDRO PIGNATTI (1994) tratto da Ecologia del Paesaggio (capitolo "Fitogeografia culturale").**

## AGROECOSISTEMA

Attraverso le attività agricole l'uomo ha profondamente modificato l'ecosistema naturale trasformandolo in agroecosistema, al fine di orientare i flussi energetici verso le specie coltivate e ricavarne così il massimo raccolto su superfici relativamente limitate, per garantirsi l'alimentazione e la sopravvivenza. Questa trasformazione ha provocato una sostanziale modifica degli equilibri naturali, rendendo gli ecosistemi meno stabili e quindi più soggetti a subire degrado delle risorse naturali attraverso la maggiore esposizione del suolo all'erosione e la riduzione della biodiversità. L'impatto dell'attività agricola sull'ambiente biofisico si è mantenuto su livelli relativamente limitati, pur con qualche importante eccezione, fino allo scorso secolo, in quanto le tecnologie disponibili imponevano l'impiego di risorse locali, e l'agricoltura era indirizzata prevalentemente all'autoconsumo. Negli ultimi decenni il processo di industrializzazione, la meccanizzazione dell'agricoltura e l'impiego di tecnologie chimiche ha consentito di applicare tecniche agronomiche ad elevato impatto ambientale su ampie superfici e ha notevolmente aumentato il pericolo di degrado ambientale, particolarmente negli ecosistemi più vulnerabili (ROGGERO e SANTILOCCHI, 1999).

La meccanizzazione dell'agricoltura e dell'allevamento ha interessato marginalmente la Sardegna per via delle caratteristiche orografiche del territorio. Una tale organizzazione si osserva nella Pianura del Campidano e in poche altre aree collinari della regione, mentre risulta praticamente assente nella Sardegna meridionale dove invece sono diffuse tecniche colturali tradizionali. Infatti, in tutta l'area di studio, le zone adatte per la pratica agricola sono limitate alla piana di Castiadas, di Muravera e nelle aree collinari comprese tra Dolianova, Sinnai, Maracalagonis, S. Isidoro Quartucciu) e la costa di Quartu S. Elena. Inoltre sono presenti delle piccole piane coltivate, spesso nei dintorni dei centri abitati, nei quali si pratica un'agricoltura essenzialmente di autoconsumo.

Tra le attività produttive del Sarrabus-Gerrei, come in gran parte della Sardegna, l'importanza maggiore viene assolta dalle attività agro-silvo-pastorali. Tra i seminativi semplici e arborati, pascoli semplici e arborati o cespugliati, i terreni legati all'attività dell'allevamento animale sono la grande maggioranza rispetto alla superficie utilizzata dalle aziende agricole (Tab. 25).

I seminativi sono utilizzati normalmente per colture erbacee autunno-primaverili, in genere praticate in regime asciutto. Tra i cereali le colture più diffuse sono il grano, l'orzo, l'avena. Tra le foraggiere gli erbai di veccia, avena e di trifoglio. Su limitate superfici si trovano colture cerealicole e foraggiere che hanno bisogno dell'acqua irrigua: mais da granella, sorgo da foraggio, la medica e il trifoglio ladino. A volte i seminativi sono arborati. Si tratta di terreni sino a pochi anni fa destinati a mandorleto, vigneto od oliveto, e col diradamento delle piante sono diventati seminativi con piante sparse. Talora sono considerati seminativi terreni che vengono coltivati ma che non sono suscettibili di coltivazione agricola intensiva. Questi terreni dopo una coltura vengono lasciati a riposo pascolativo per anni. Si tratta di terreni capaci di dare scarso reddito e la cui coltivazione, a causa dell'erosione, ne favorisce il degrado.

La superficie più estesa del territorio è destinata a pascolo. Raramente sono pascoli semplici o arborati (31,15%), ma soprattutto cespugliati (39,79%). Questi ultimi normalmente sono terreni degradati dall'eccessivo pascolamento e dagli incendi, con uno strato di suolo limitato a pochi centimetri, privi di sostanza organica,

incapaci di trattenere l'acqua. Lo strato erbaceo è capace di svilupparsi solo pochi mesi all'anno in occasione delle piogge. La maggior parte delle aziende localizzate sulle colline e nelle aree montane, devono ricorrere alla integrazione alimentare, in quanto il bestiame tra l'inizio dell'estate e l'autunno spesso si ritrova a pascolare in siti con una limitata disponibilità di risorse alimentari.

**Tab. 25 – Utilizzazione agricola dei terreni espressa in ettari (dati Istat 2001).**

Comune	Seminat.	Coltivazioni permanenti	Prati e pascoli	Incolti prod.	Fustaie, cedui e rimbosch.
Armungia	83	175	1082	2250	922
Ballao	386	76	1851	1432	781
Burcei	79	307	3169	3728	1951
Castiadas	2970	794	2324	1010	2421
Dolianova	883	1527	2989	2702	1227
Maracalagonis	610	1048	3946	2940	1271
Muravera	1040	500	792	2901	1017
Quartucciu	253	232	587	1258	251
Quartu S. Elena	1377	1289	2702	2789	169
S. Andrea Frius	403	401	1082	1521	272
S. Nicolò Gerrei	62	100	1741	3045	1126
S. Vito	634	608	6323	11959	3276
Sinnai	1026	1028	8158	5888	5768
Villaputzu	933	476	4712	9296	2073
Villasalto	97	202	3281	6982	1960
Villasimius	314	52	2423	2104	171

Considerando le diverse attività che interessano l'agroecosistema, a livello comunale, il centro che possiede la maggiore superficie agricola utilizzata è Sinnai con circa 12000 ettari, al quale segue il comune di S. Vito con 8800 ettari, Villasalto con poco più di 6000, e Villaputzu con 6400 ettari. I comuni di Dolianova, Maracalagonis, Quartu S. Elena e Castiadas mantengono una superficie agricola utilizzata ancora superiore ai 5000 ettari, mentre Armungia è intorno ai 4000; tutti gli altri comuni presentano valori inferiori ai 2500 ettari. In questo ultimo trentennio nei territori del sud est vi è stata per diversi comuni una contrazione della superficie agricola utilizzata, mentre per altri si è verificato un leggero aumento. Per esempio, nel corso degli anni ottanta vi è stata una forte diminuzione della superficie agricola utilizzata nel territorio amministrativo di S. Vito che è passato da oltre 22000 ettari a meno di 9000, così pure Muravera-Castiadas che da più di 9000 ettari si è passati a poco più di 7000. Notevoli diminuzioni sono state registrate anche nei comuni di Villasalto, Villaputzu e S. Nicolò Gerrei. In altri comuni invece sono stati registrati leggeri aumenti come a Dolianova dove da poco più di 4700 ettari di superficie agricola utilizzata si è passati a oltre 5000, a Maracalagonis da poco più di 4000 ettari a circa 5000. Leggeri aumenti vi sono stati anche ad Armungia, Villasimius e S. Andrea Frius.

## **Allevamenti**

Nei territori del Sarrabus e del Gerrei l'allevamento è in prevalenza di tipo bovino, ovino e caprino, mentre è secondario quello suino ed equino. Le razze bovine sono in prevalenza di tre tipi: sarda, modicana sarda e bruno sarda, mentre solo di rado vengono allevate vacche da latte. Il prodotto principale di questi

allevamenti è la carne. I capi che vengono allevati nel Sarrabus-Gerrei sono circa 9500.

Tra gli ovini viene allevata la pecora di piccola e media taglia, adatta per pascolare in terreni spesso con pendenze accentuate. I capi allevati nei territori della Sardegna sud-orientale è di circa 85000 capi. Tra i caprini è diffuso l'allevamento della capra sarda di media taglia, animale che si adatta ai pascoli cespugliati, ai siti con pendenze accentuate, dove si trova più a suo agio rispetto alla pecora. Il numero di capi caprini presenti nel Sarrabus-Gerrei è di circa 160.000 unità, numero da porre in relazione all'abbondanza dei pascoli montani diffusi nell'area di studio. Sono rari invece gli allevamenti suini che possiamo osservare allo stato brado nei territori montani compresi tra Burcei, Sinnai, S. Nicolò Gerrei, Villaputzu e S. Vito. Sono quasi inesistenti invece gli allevamenti equini nei territori del Sarrabus e del Gerrei. Risulta particolare la presenza di una mandria di cavalli composta da 10-12 unità che vive allo stato selvatico nell'altopiano di Codoleddu. Probabilmente un tempo venivano allevati e si sono adattati a vivere allo stato brado da diverso tempo: infatti il sito, a livello locale, viene identificato anche come Altopiano dei Cavalli.

Tra le aziende che trasformano il latte riveste un ruolo importante, il Consorzio Caseario del Gerrei, localizzato a S. Nicolò Gerrei, il quale lavora un sesto del latte prodotto nella Sardegna sud orientale. Un tempo rivestivano una certa importanza anche il Caseificio Cooperativa di Sinnai e la Sardapecorini di Dolianova, le quali hanno cessato la loro attività da diversi anni. Il resto del latte viene trasformato da numerose altre piccole realtà produttive, piccole aziende di minor consistenza e privati, disseminate in tutto il territorio.

## **Viticultura**

---

La coltivazione della vite la troviamo in tutti i comuni dell'area di studio e occupa in totale una superficie di circa 5000 ettari. La viticultura è presente soprattutto nei comuni di Dolianova, Maracalagonis, Quartu S. Elena, Sinnai e Castiadas, che da soli superano il 70% della superficie complessiva. I vitigni più diffusi sono quelli di uva da vino. Le uve a bacca bianca sono rappresentate da Nuragus, Vermentino, Chardonnay, quelle a bacca nera da Cannonau, Monica, Bovale, e negli impianti più recenti Cabernet. Nei vecchi vigneti vengono ancora coltivate uve per la produzione di vini da dessert come Nasco, Moscato e Malvasia le cui uve vengono prevalentemente trasformate in aziende per consumo familiare. Sono presenti anche le uve da tavola Regina, Italia e Zibibbo. Le uve da vino vengono trasformate soprattutto nelle cantine sociali di Dolianova, Castiadas e Quartu S. Elena, quest'ultima da poco trasferitasi nel comune di Maracalagonis.

## **Olivicoltura**

---

Nonostante il comparto abbia attraversato un periodo di scarso interesse, l'olivo è in buona ripresa e svolge un ruolo importante nella economia del Sarrabus-Gerrei. I più importanti impianti si ritrovano nei territori amministrativi di Dolianova e Castiadas. Gli impianti appartengono indicativamente di due tipi: la prima, più diffusa, è costituita da piante adulte e "vecchie", con impalcatura alta e presenta alcuni inconvenienti dovuti spesso a varietà poco produttive, difficoltà di raccolta con il conseguente aumento dei costi di prelievo dei frutti e delle altre operazioni colturali. Alla seconda appartengono pochi impianti recenti che presentano le caratteristiche del frutteto industriale. Si tratta di impianti che usufruiscono di irrigazione di soccorso, con piante ad impalcatura bassa che permette la meccanizzazione di tutte le operazioni colturali compresa la raccolta. L'olivo lo troviamo sempre più diffuso come

frangivento e sta sostituendo sempre più il cipresso. Questo avviene perchè il cipresso, a sviluppo iniziale rapido, presenta successivamente una elevata moria a causa di attacchi parassitari per cui la fascia frangivento non è più in grado di proteggere le colture. L'olivo, invece, superato il lento periodo iniziale che si può ridurre con l'irrigazione, si sviluppa in modo costante e progressivo, si adatta al clima arido, oltre ad essere produttivo.

Le olive prodotte nel Sarrabus-Gerrei vengono lavorate per il 50% dalla Copar (Cooperativa Olivicoltori del Parteolla) di Dolianova, e per la restante parte da tanti piccoli operatori privati. La produzione della Sardegna sud orientale rappresenta il 10% di quella sarda. La Copar è presente sul mercato con prodotti di qualità sia per quanto riguarda l'olio che le olive da mensa. Nel 1993 ha ricevuto a Spoleto anche un ambito riconoscimento in campo nazionale: l'olio extravergine d'oliva si è classificato primo nella categoria "fruttato medio".

## **Agrumicoltura e frutticoltura**

Gli agrumi e i fruttiferi sono colture praticate su base aziendale molto ridotta, con superfici aziendali medie inferiori ad un ettaro. La coltivazione di agrumi e di alberi da frutto viene praticata in quelle aree pianeggianti comprese tra Muravera, S. Vito e Villaputzu, nella piana di Castiads, e nelle aree collinose e subpianeggianti dei territori compresi tra Quartu S. Elena, S. Isidoro (Quartucciu), Sinnai, Maracalagonis, Dolianova e Soleminis. Tra gli agrumi viene coltivato l'arancio, il limone, il mandarino e numerose cultivar, mentre tra gli alberi da frutto troviamo l'albicocco, il susino e, raramente, il pero e il pesco. Di un certo interesse è anche la coltivazione del ciliegio che interessa esclusivamente i territori montani nei dintorni di Burcei.



**Foto 69 – Agrumeti nella piana di Muravera.**

La lavorazione degli agrumi viene effettuata alla Agrumicola Sarrabus Cooperativa con sede a Muravera. Le specie e cultivar lavorate sono: arance Washington (76%), arance Tarocco (7%), arance Comuni (6%), arance Valencias (5%), limoni (3%) Clementine e Avana (3%).

## **Orticoltura e colture protette**

---

Questa tipologia produttiva è presente nei comuni dove vi è una sufficiente disponibilità idrica. Quando si dispone di acqua solo nel periodo autunno-primavera si hanno gli orti stagionali, mentre se l'irrigazione è possibile anche nel periodo estivo si hanno gli orti stabili. Il clima particolarmente mite della fascia costiera permette di coltivare in pieno campo nel periodo invernale oltre alle colture da orto come lattughe, finocchi, sedani e patate, anche altre piante come melanzane, peperoni, piselli e fave.

## **Rimboschimenti**

---

Nei territori del Sarrabus e del Gerrei, come in tutta la Sardegna, sono vaste le aree nelle quali sono stati eseguiti interventi di recupero della copertura vegetale. In passato i rimboschimenti erano destinati per lo più a scopi di difesa idrogeologica o comunque di bonifica, soddisfacendo allo stesso tempo anche alle altre funzioni del bosco (produttiva, igienica, ricreativa, etc.). Tra i primi interventi di rimboschimento eseguiti nell'area di studio vi sono la pineta di Sinnai, il cui nucleo più antico è stato impiantato nel 1902 e il rimboschimento lungo la valle di Maidopis, eseguito nel 1935 con l'utilizzo di *Pinus radiata* Don. Fino agli anni '60, infatti, si impiantavano per lo più conifere (*Pinus pinea* L., *Pinus pinaster* Aiton, *Pinus halepensis* Miller, *Pinus radiata* Don, *Cupressus sempervirens* L.) e ad esse si devono le pinete litoranee, come quella di Feraxi (Muravera) e Campu Longu (Villasimius). I privati impiegavano soprattutto diverse specie di *Eucalyptus*, in particolare *Eucalyptus camaldulensis* Dehnh., adottando tecniche d'impianto a carattere prettamente agronomico, e sfruttandole spesso come piante frangivento soprattutto lungo le aree pianeggianti comprese tra Castiadas e Muravera, tra S. Gregorio, Sinnai e Dolianova, tra Villaputzu e Quirra.

Le specie forestali spontanee erano state troppo frettolosamente abbandonate dopo i primi insuccessi verificatisi nei primi decenni del secolo scorso e poi scarsamente impiegate fino all'avvento generalizzato della meccanizzazione, nei lavori di preparazione del suolo. L'impiego di latifoglie indigene, soprattutto di *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L., in alcuni impianti realizzati di recente nel Sarrabus e nel Gerrei, stanno dando risultati più che positivi nelle stazioni non eccessivamente degradate, su terreno lavorato profondamente. Attualmente sono tra le specie più impiegate, miste spesso a specie preparatorie quali *Pinus pinaster* Aiton e *Pinus halepensis* Miller. Queste ultime si sono rivelate spesso utili perché, di più rapido accrescimento iniziale, offrono un opportuno ombreggiamento alle specie più sciafile come *Quercus ilex* L. Fin dai primi anni settanta, tramite il considerevole contributo finanziario pubblico (75% di contributo a fondo perduto ed il restante 25% quale mutuo ventennale al tasso ridottissimo del 2,5%), privati ed Enti (Comuni, Comunità Montane, etc.) hanno potuto impiantare estese superfici con specie considerate a rapido accrescimento. Le specie di gran lunga più impiegate, in questo tipo di colture arboree con scopi esclusivamente produttivi, sono *Eucalyptus camaldulensis* Dehnh. e *Pinus radiata* Don. Queste due essenze vennero largamente usate nell'intento di fronteggiare la crescente necessità di materiale legnoso e di avviare in Sardegna l'industria cartaria, ma spesso gli impianti non hanno raggiunto i risultati sperati.

Il problema principale ancora oggi è quello di limitare il più possibile la degradazione dei suoli, in particolare su vaste aree del Gerrei, che a causa dei ripetuti incendi presentano scarsa o nulla copertura forestale e inoltre sono poco produttive per il pascolo. Il recupero di questi territori può avvenire in un primo tempo

con le specie arbustive spontanee (e per questo a volte è sufficiente che le zone siano opportunamente recintate) ed in seguito, dove non esiste la matrice forestale, con il rimboschimento eseguito con sistemi di lavorazione del terreno che lascino quanto più possibile compatta la vegetazione arbustiva esistente, con l'impiego di specie autoctone anche se di lento accrescimento.



**Foto 70 – Rimboschimenti di *Pinus radiata* Don. in località Genn'e Funtana (Sinnai).**

## **Quarta parte: APPROFONDIMENTI**



# REVISIONE DEL GENERE *ROMULEA* MARATTI IN SARDEGNA: PRIMI RISULTATI

Il genere *Romulea* (famiglia *Iridaceae* Juss.) è stato descritto da MARATTI (1772) sulla base di una specie rinvenuta nei dintorni della città di Roma ed inizialmente ascritta nel genere *Crocus* e successivamente al genere *Ixia* (LINNAEUS, 1753; 1762); comprende più di 70 specie, valore che varia sensibilmente in relazione a diversi autori (BÉGUINOT 1907, 1908, 1909; FIORI, 1923-1929; MARAIS, 1980; DE BOLÒS *et* VIGO, 1984-1997). Questo genere presenta un areale distributivo molto frammentato con evidenti centri di differenziazione localizzati rispettivamente nel Sud Africa e nel Bacino del Mediterraneo. Al primo si riferiscono 73 taxa con popolamenti ubicati nell’Africa sub-sahariana, nella Penisola Araba e Socotra; al secondo appartengono circa 15 entità distribuite nel bacino del Mediterraneo, Europa meridionale e Isole Canarie (MANNING C.J., GOLDBLATT P., 2001).

BÉGUINOT (1908) divise il genere *Romulea* in 15 “stirpi” prendendo in considerazione caratteri morfologici classici quali colore e dimensione del fiore, disposizione dei fasci vascolari nelle foglie basali e cauline nonché la biologia riproduttiva e la corologia delle differenti specie. Attualmente manca una revisione accurata ed esauriente delle specie europeo-mediterranee.

Nell’ambito dello studio floristico di alcuni rilievi del settore sud-orientale della Sardegna è stata rinvenuta una popolazione di *Romulea* in un primo momento riferibile a *R. bulbocodium*; in realtà un esame maggiormente accurato ha permesso di mettere in evidenza numerose differenze che, pur rientrando per molti aspetti nella variabilità interna di *R. bulbocodium* s.l. permette una netta separazione dal *typus*; ricerche di tipo anatomico, morfologico, ecologico e fitogeografico hanno permesso di attribuire questa popolazione ad una specie indipendente, nuova per la scienza, qui descritta e comparata con altre specie appartenenti allo stesso genere (*R. bulbocodium*, *R. ligustica* e *R. requienii*).

Lo studio della nuova specie, in collaborazione con il Dott. FLAVIO FRIGNANI del Dipartimento di Scienze Ambientali “G. Sarfati” dell’Università degli Studi di Siena, permette di porre le basi per la revisione del genere in Sardegna, regione italiana con il maggior numero di specie appartenenti a tale genere. Nello stesso Dipartimento è in corso la realizzazione delle foto al SEM allo scopo di realizzare uno studio palinologico per le specie presenti nell’isola.

Nel presente capitolo vengono riassunti i primi risultati relativi alla revisione del genere per la Sardegna, concentrando l’attenzione sulle specie presenti nel Sarrabus-Gerrei, in particolare alla nuova specie trovata nell’area di studio.

## **Il genere *Romulea* Maratti in Sardegna**

La Sardegna, nell’ambito delle specie mediterranee del genere *Romulea*, si configura come una area estremamente interessante. Come per altri generi, *Cochicum*, *Borago* e *Anchusa*, costituisce infatti un’importante area al centro del Mediterraneo occidentale relativamente agli scambi genetici tra popolazioni diverse, ibridazione e speciazione. Relativamente al genere *Romulea*, in Italia sono attualmente conosciute 9 unità tassonomiche spontanee e una esotica naturalizzata (CONTI *et al.*, 2005) e la Sardegna rappresenta la regione italiana ad avere tutte le specie spontanee ad eccezione di *R. linaresii* in quanto specie endemica della Sicilia (Tab. 26); relativamente a *R. rosea*, aliena in Toscana, probabilmente è presente

anche nella Sardegna centro occidentale (DIANA CORRIAS, *in verbis*). L'elevato numero di entità per i territori insulari di questo settore del Mediterraneo viene confermato anche nei recenti studi per la Corsica (GAMISANS *et al.*, 1994) nei quali emerge la presenza di 7 *taxa*, 6 dei quali in comune con la Sardegna.

**Tab. 26 – Romulee presenti in Sardegna (Sa), Sicilia (Si), Corsica (Co) e nella Penisola Italiana (Plt).**

Unità tassonomica	Sa	Si	Co	Plt	Note
<i>Romulea bulbocodium</i> (L.) Sebast. et Mauri	X	X		X	Segnalata in Sardegna da CONTI <i>et al.</i> (2005). Probabilmente da escludere.
<i>Romulea columne</i> Sebast. et Mauri	X	X	X	X	
<i>Romulea corsica</i> Jord. et Fourr.			X		Endemica della Corsica. Probabile ibrido naturale tra <i>R. requienii</i> e <i>R. revelieri</i> (GAMISANS <i>et</i> MARZOCCHI, 1996).
<i>Romulea ligustica</i> Parl.	X		X	X	Nella penisola italiana è presente solo in Liguria.
<i>Romulea limbarae</i> Bèg.	X				Ibrido naturale tra <i>R. ligustica</i> e <i>R. requienii</i> (DIANA CORRIAS 1983).
<i>Romulea linaresii</i> Parl. ssp. <i>linaresii</i>		X			Endemica della Sicilia.
<i>Romulea ramiflora</i> Ten. ssp. <i>ramiflora</i>	X	X	X	X	
<i>Romulea requienii</i> Parl.	X		X		Endemica della Sardegna e Corsica. Esiste una vecchia segnalazione per la costa toscana di recente non confermata (CONTI <i>et al.</i> , 2005)
<i>Romulea revelieri</i> Jord. et Fourr.	X		X		Endemica della Sardegna, Corsica e Arcipelago toscano.
<i>Romulea rollii</i> Parl.	X	X	X	X	
<i>Romulea rosea</i> (L.) Eckl.	?			X	Specie aliena in Toscana. Dubbia in Sardegna (DIANA CORRIAS, <i>in verbis</i> ).

## Il genere *Romulea* Maratti nel Sarrabus-Gerrei

Nell'area di studio le unità tassonomiche appartenenti al genere *Romulea* sono: *Romulea columne* Sebast. et Mauri, *Romulea ligustica* Parl., *Romulea limbarae* Bèg., *Romulea ramiflora* Ten. ssp. *ramiflora*, *Romulea requienii* Parl. e *Romulea rollii* Parl.

A queste si aggiunge la nuova specie, *Romulea bocchierii* *nom. prov.*, ritrovata nel Sarrabus durante le recenti ricerche e per il quale viene proposta nel paragrafo successivo una dettagliata trattazione.

Di seguito vengono riportate, per ciascuna specie presente nel Sarrabus-Gerrei, la foto e alcune considerazioni relative all'ecologia e alla distribuzione nel territorio. Per informazioni più dettagliate si rimanda a quanto riportato nell'Elenco Floristico del presente studio.

### ***Romulea columne* Sebast. et Mauri**

Nel Sarrabus-Gerrei cresce prevalentemente lungo la fascia costiera e nelle piccole isole; più raramente è stata osservata in stazioni interne sino a 750 m s.l.m. Cresce nei suoli degradati, lungo i sentieri caratterizzati da suoli ghiaiosi e/o terrosi, talvolta compatti. Lungo la fascia costiera si ritrova di frequente dando origine talvolta ad estesi popolamenti la cui fioritura incomincia alla fine di gennaio, mentre nelle stazioni interne la fioritura si manifesta dalla fine di marzo ai primi di maggio in relazione all'altimetria. Generalmente i popolamenti sono costituiti da individui con lacinie bianche e fauce gialla (Foto 71), mentre solo le stazioni presenti a Cala Regina (Quartu S. Elena) e all'Isola dei Cavoli (Villasimius) sono costituite da individui con lacinie rosa-violacee e fauce gialla (Foto 72).



Foto 71 – *Romulea columne* Sebast. et Mauri con lacinie bianche, la forma più diffusa.



Foto 72 – *Romulea columne* Sebast. et Mauri con lacinie rosa-violacee, osservata esclusivamente nei popolamenti di Cala Regina (Quartu S. Elena) e all'Isola dei Cavoli (Villasimius).

### ***Romulea ligustica* Parl.**

Si tratta della specie più diffusa nei territori del Sarrabus-Gerrei, dove forma estesi popolamenti costituiti da numerosissimi individui (Foto 73 e 74). Cresce abbondante nei territori pedemontani e montani, mentre nella fascia costiera è più rara. Il periodo di fioritura nelle zone a minore altimetria inizia nella prima metà del mese di marzo, mentre nelle aree montane si manifesta durante aprile e maggio. Si possono osservare rari popolamenti oltre i 900 m di altitudine.



Foto 73 – *Romulea ligustica* Parl.



Foto 74 – Popolamento di *Romulea ligustica* Parl.

### ***Romulea limbarae* Bèg.**

Questo ibrido naturale (*R. ligustica* x *R. requienii*) è particolarmente raro nei territori del Sarrabus-Gerrei. Si trova nella zona di Punta S. Giusta (Muravera) dove entrano in contatto popolamenti di *Romulea ligustica* con quelli di *Romulea requienii*, dando origine ad individui dalle caratteristiche intermedie (Foto 75 e 76). Sono evidenti la fauce bianca, il colore delle lacinie tipiche della *R. ligustica*, e le antere e il polline giallo, la forma delle lacinie più vicine a *R. requienii*. Nell'area di studio risulta particolarmente rara in quanto non è frequente il ritrovamento nel medesimo territorio

di popolamenti appartenenti alle due specie. Infatti *R. ligustica* predilige le zone pedemontane e montane, mentre *R. requienii* presenta i popolamenti più estesi proprio lungo la costa. In accordo con DIANA CORRIAS (1983) è da considerarsi un ibrido naturale che non costituisce popolamenti, ma si incontrano sporadicamente individui isolati o gruppi costituiti da pochi individui.



Foto 75 - *Romulea limbarae* Bèg.



Foto 76 – Individui di *Romulea limbarae* Bèg.

### ***Romulea ramiflora* Ten. ssp. *ramiflora***

Tale specie si ritrova raramente e vegeta preferibilmente su suoli alluvionali particolarmente argillosi (Foto 77). Sono presenti dei popolamenti nella Piana di Castiadas, in quella tra Muravera e Villaputzu, lungo il tratto prossimo alla foce di corsi d'acqua come il Flumendosa, il Picocca e Corre'e Pruna. Si può ritrovare sporadicamente in alcune località tra Capo Ferrato e Cala Sinzias. Spesso sfugge all'osservazione in quanto la sua fioritura, nel periodo tardo invernale, coincide generalmente con l'accrescimento dello strato erbaceo che la rende poco visibile.



Foto 77 – *Romulea ramiflora* Ten. ssp. *ramiflora* su suolo argilloso.

***Romulea requienii* Parl.**

Specie endemica ampiamente diffusa in tutta la Sardegna, dal livello del mare alle zone montane interne. Nel Sarrabus-Gerrei la si ritrova in modo particolare lungo la fascia costiera con popolamenti spesso numerosi (Foto 78).

Nelle zone interne dell'area di studio è stata osservata nell'altopiano di Quirra, nei pressi del Monte Cardiga dove vegeta insieme a specie di interesse fitogeografico come *Morisia monanthos* (Viv.) Asch. e *Anemone palmata* L. Non è stata osservata sui suoli granitici montani dove invece è frequentissima *Romulea ligustica* Parl. Di particolare bellezza per numero di esemplari sono i popolamenti di Punta Molentis (Villasimius) (Foto 79).



Foto 78 - *Romulea requienii* Parl.



Foto 79 – Popolamento di *Romulea requienii* Parl. presso Punta Molentis (Villasimius).

***Romulea rollii* Parl.**

Questa specie vegeta quasi esclusivamente su suoli sabbiosi del litorale, in modo particolare sulle dune compatte, dove cresce in popolamenti numerosi nelle radure del ginepreto o in posizione retrodunale. Raramente si riscontra in zone interne, lungo torrenti, sempre su cumuli sabbiosi. La specie è caratterizzata da lunghe e sottili foglie generalmente prostrate sul suolo (Foto 80 e 81). Nel Sarrabus-Gerrei la specie è estremamente frequente in gran parte dei litorali sabbiosi, in modo particolare nel campo dunale di Porto Sa Ruxi (Villasimius) e Cala Pira (Castiadas). Nelle zone interne invece è stata osservata lungo il Riu Campuomu (Sinnai) poco più a valle del punto di confluenza con il Riu Maidopis.



Foto 80 - *Romulea rollii* Parl.



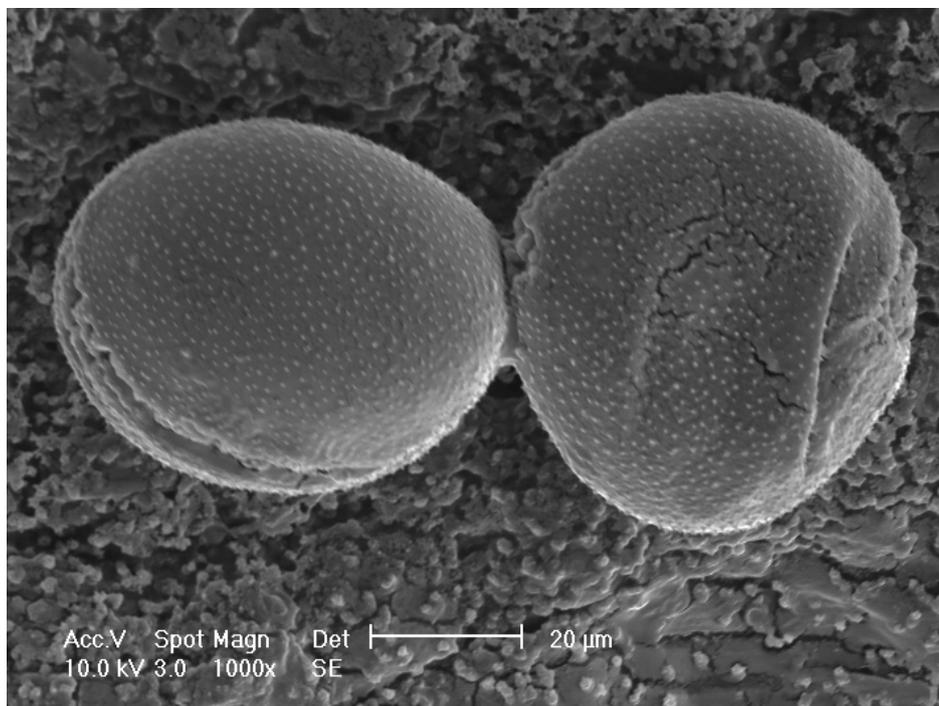
Foto 81 - *Romulea rollii* Parl. vegeta esclusivamente su suoli sabbiosi.

### **Fotografie al Microscopio Elettronico a Scansione (SEM) dei grani pollinici di alcune *Romulea* presenti nel Sarrabus-Gerrei.**

Nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfati" dell'Università degli Studi di Siena è stato avviato lo studio palinologico delle diverse romulee presenti in Sardegna. In questa prima fase sono disponibili le fotografie al SEM relative ad alcune specie presenti nel Sarrabus-Gerrei e realizzate dal Sig. FABRIZIO CIAMPOLINI che gentilmente ha permesso un loro utilizzo nel presente studio. In futuro si intende estendere le analisi alle altre specie presenti in Sardegna. Oltre al polline le ricerche verranno estese anche ad altri organi della pianta quali i semi e la sezione delle foglie.

**Materiali e metodi.** Il materiale utilizzato è stato raccolto da popolamenti del Sarrabus-Gerrei. Gli stili, prelevati in campagna da esemplari vivi in piena antesi sono stati sottoposti a fissazione in glutaraldeide al 3% 0.066 M in tampone di cacodilato a pH 7.2, disidratazione in etanolo e CPD (Critical Point Drying) con CO<sub>2</sub> liquida. I campioni sono stati montati su stubs in alluminio e metallizzati con oro usando uno Sputter Coater Edwards S 150A. Il polline, non fissato, è stato direttamente montato su studs e metallizzato con oro.

I campioni sono stati osservati e fotografati con un Microscopio Elettronico a Scansione Philips XL20 a 10 kV.



**Foto 82 – *Romulea bocchierii* Frignani et Iriti nom. prov. (foto di F. CIAMPOLINI).**

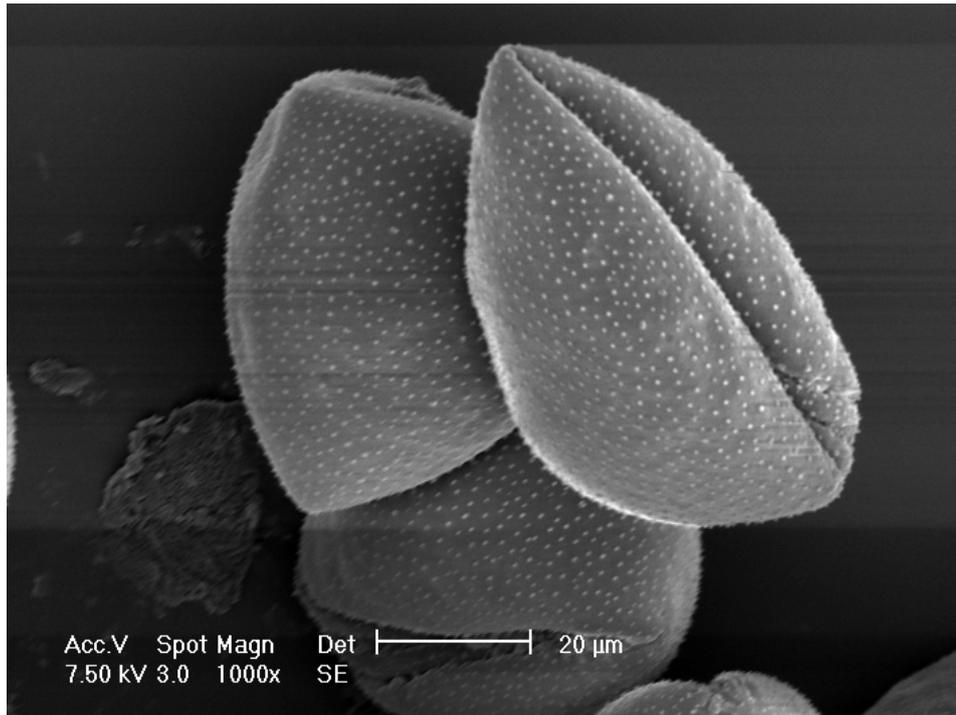


Foto 83 – *Romulea ligustica* Parl. (foto di F. CIAMPOLINI).

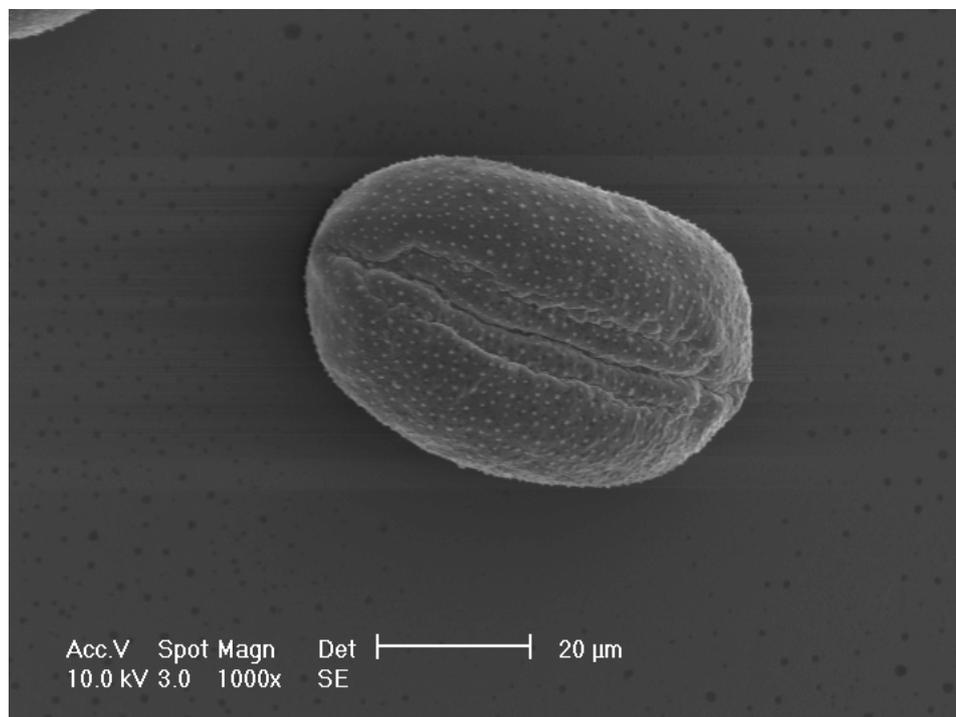


Foto 84 – *Romulea requienii* Parl. (foto di F. CIAMPOLINI).

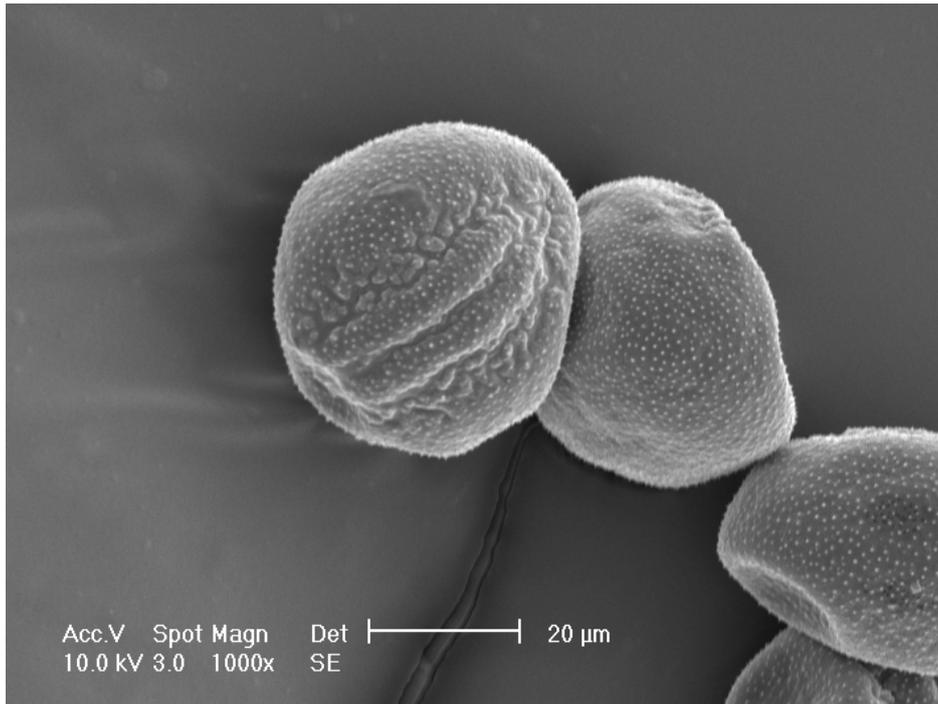


Foto 85 – *Romulea columne* Sebast. et Mauri (foto di F. CIAMPOLINI).

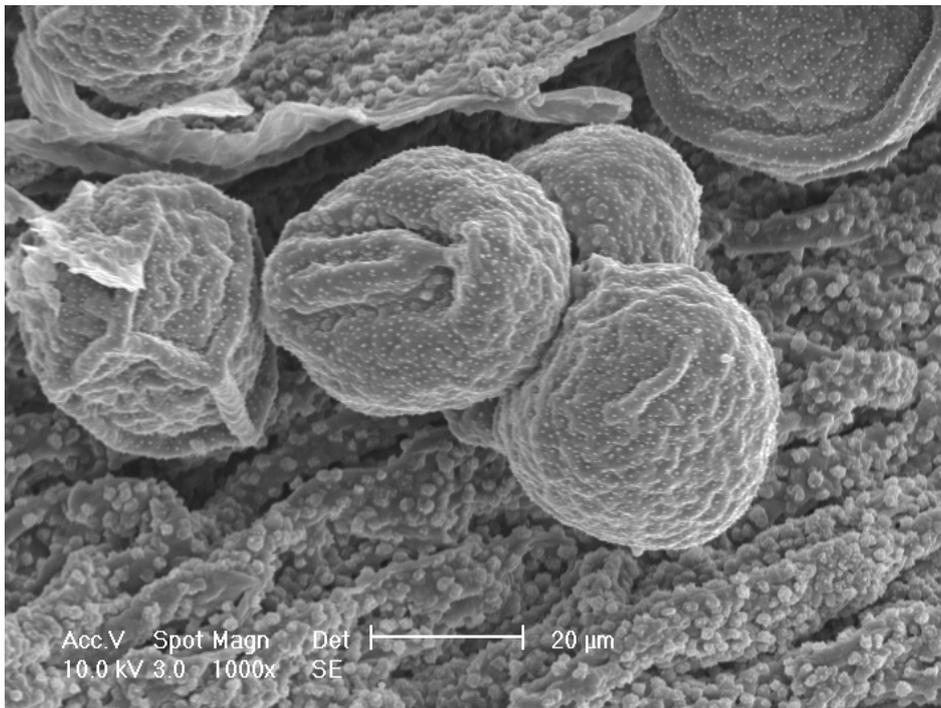


Foto 86 – *Romulea rollii* Parl. (foto di F. CIAMPOLINI).

## ***Romulea bocchierii* Frignani et Iriti, nom. prov. \_\_\_\_\_**

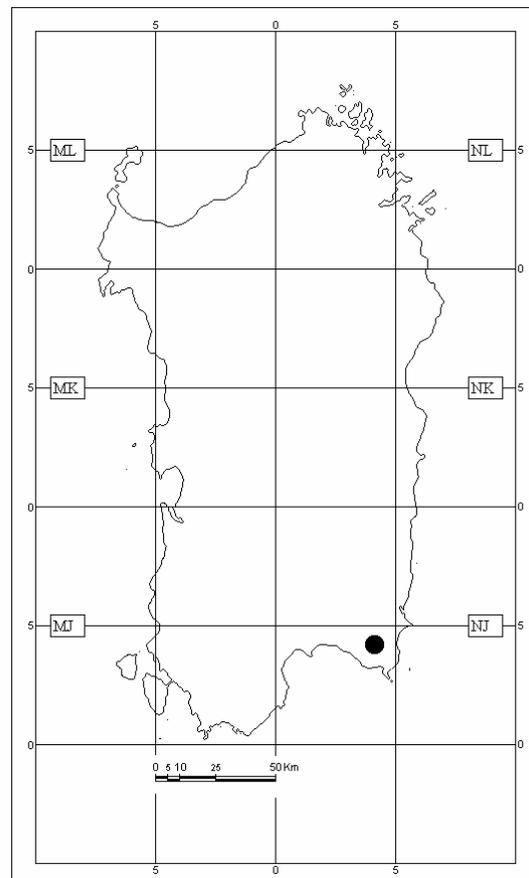
### **Riassunto**

Viene descritta *Romulea bocchierii* Frignani et Iriti sp. nov. e discussi i rapporti tassonomici con altre specie affini. La nuova specie è stata trovata in un prato umido dell'Altopiano di Codoleddu, una località non distante da Cagliari. La nuova specie è endemica della Sardegna sud orientale ed è affine a *R. bulbocodium* Sebast. et Mauri presente esclusivamente nella Sardegna nord orientale. Il riconoscimento del nuovo *taxon* *R. bocchierii* è stato effettuato sulla base di dati anatomici, ecologici e fitogeografici. Sono note altre specie endemiche del genere *Romulea* per la Sardegna; il ritrovamento di questo nuovo *taxon* è importante per capire la sistematica e la fitogeografia del genere *Romulea* in Italia. Vengono presentati la cartina di distribuzione di *Romulea bocchierii* e i suoi rapporti con le specie affini *R. ligustica* e *R. requienii*, insieme alla chiave analitica di determinazione.

### **Descrizione della specie**

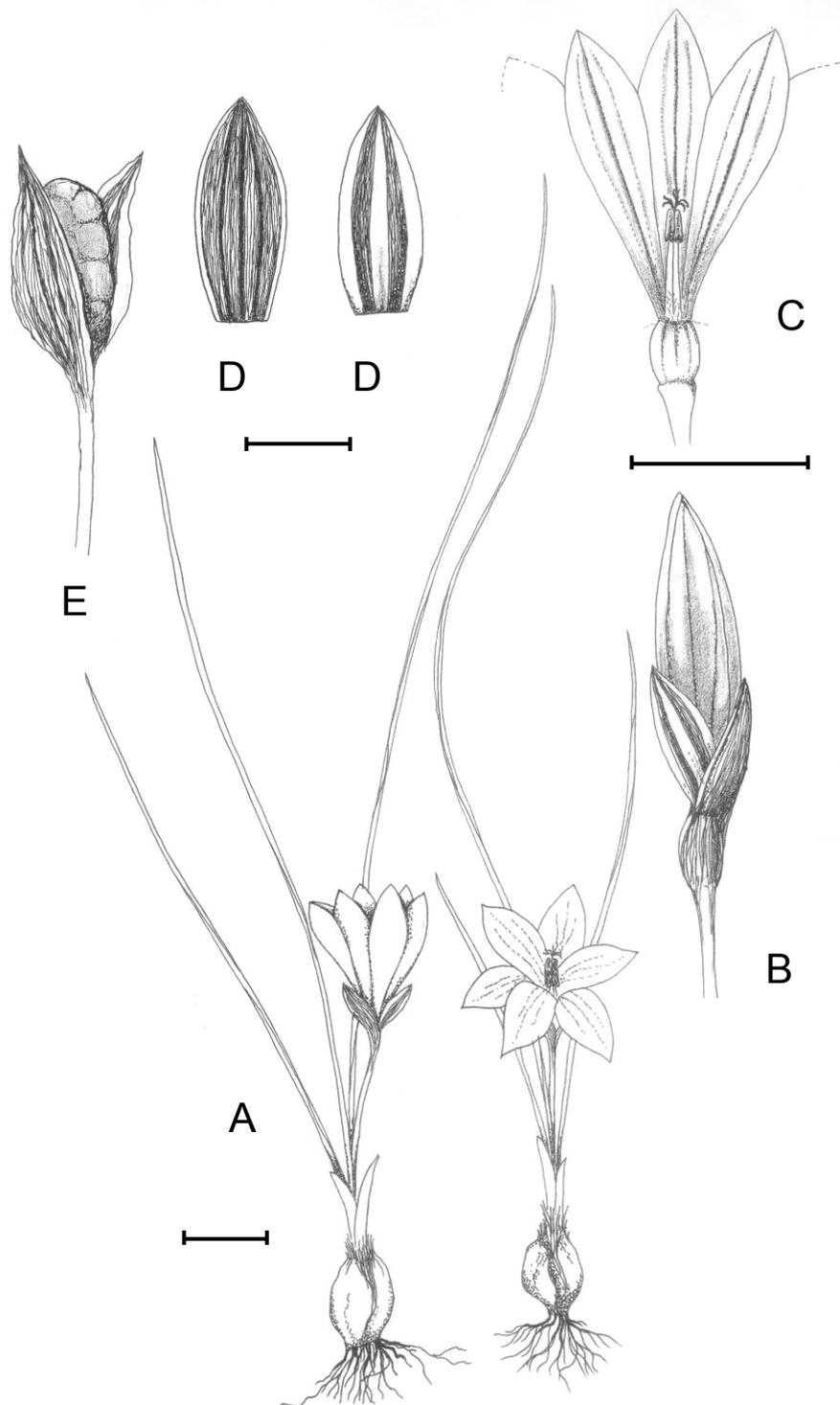
#### Typus

ITALIA, SARDEGNA: Altopiano di Codoleddu (Fig. 40 e Foto 89), Maracalagonis - Sinnai (Provincia di Cagliari); 735 m a.s.l.; prati umidi su suoli alluvionali di origine granitica. 7/III/2005, Iriti et Frignani (*holotypus*: CAG; *isotypus*: SIENA).



**Fig. 40 – Distribuzione geografica di *Romulea bocchierii* in Sardegna.**

Tavola iconografica



*Romulea bocchierii* Frignani et Iriti *nom. prov.*: A, habitus; B, bratee fiorali (B1 inferiore, B2 superiore); C, Fiore prima dell'antesi; D, Stammi; E, Lobi stigmatici (Scale delle barre: A = 3 cm; B-C = 20 mm ; D-E = 1 cm).

### Diagnosis

*Romulea bulbocodium* Seb. et Mauri affinis sed foliis caulinis (2) 3 (4-5) rectis, junciformis acutis, a lateribus 4-sulcatis, 10-35 (40) cm longis ; perigonio magno (25-35 mm longo) fauce lutea, laciniis albidis, cum striis purpureis vel violaceis a tergo; stigmatibus quam antheris longioribus.

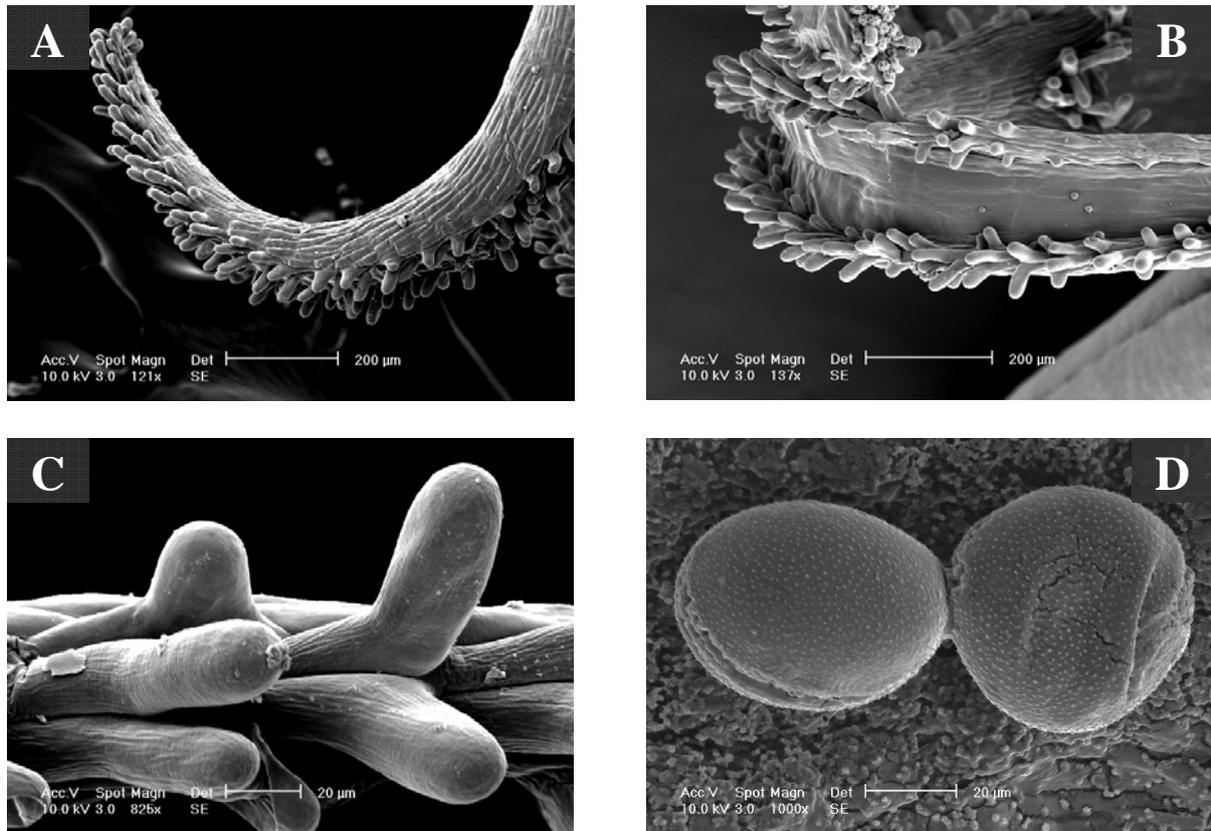
### Descrizione

Altezza (15)20-35(40) cm. Bulbo asimetrico, ovato o subgloboso, coperto da una tunica bruno chiara con sottili fibre parallele all'apice, raramente prolifero. Scapo semiarrotondato (4-5 cm) in sezione trasversale, eretto e rossastro all'apice, più corto delle foglie; talvolta sono presenti 1-2 scapi secondari originati dallo stesso bulbo e avvolti nelle stesse tuniche dello scapo principale; Foglie basali 2, ridotte a guaine biancastre avvolgenti lo scapo; Foglie cauline 3 (raramente 2 o 4-5) suberette, erette, giunchiformi, acute, 4-scanalate, 10-35(40) cm x 0.7-1.0 mm. Bratee lanceolate e subuguali (17-19 mm); bratea inferiore erbacea con un margine scarioso molto stretto, la bratea superiore quasi interamente scariosa con due nervature erbacee talvolta confluenti. Perianzio (25-35 mm) con fauce gialla di 5 mm, tepali obovati ellittici, bianchi con nervature porporine esterne. Antere gialle, stilo subeguale o di poco superiore delle antere; granuli pollinici finemente punteggiati; stimma sempre oltrepassante le antere, diviso in 3 lacinie biforcate portanti ciascuna una doppia fila di papille. Capsula globosa o obovata.



Foto 87 - *Romulea bocchierii* Frignani et Iiriti nom. prov.

## Fotografie al SEM



**Foto 88 – Fotografie al SEM di *Romulea bocchierii* Frignani et Iriti nom. prov.: A-B, lobi stigmatici; C, dettaglio delle papille stigmatiche; D, grani pollinici (foto di F. CIAMPOLINI).**

### Fenologia

L'emissione delle foglie ha inizio successivamente al periodo delle piogge che si verificano durante l'autunno e la prima parte dell'inverno; la fioritura è concentrata nel mese di marzo e dura poco più di due settimane. Sono rari gli esemplari che manifestano l'antesi sino ai primi giorni del mese di aprile. La maturazione delle capsule e la conseguente disseccazione delle parti epigee è completata nella seconda metà di giugno.

### Ecologia

Si tratta di una specie legata a particolari ambienti umidi, dove le condizioni di impermeabilità del substrato determinano la formazione di prati umidi, di piccole depressioni ricoperte d'acqua e di acquitrini che permangono tali nel periodo invernale e primaverile e si asciugano completamente nel periodo estivo. Si tratta di una situazione ecologica che in Sardegna si incontra sporadicamente nei rilievi silicei. La specie è stata ritrovata in una conca montana localizzata nella Sardegna sud orientale ad una altitudine di 735 m s.l.m., caratterizzata da masse rocciose granitiche affioranti nei dintorni e suoli formati dal loro disfacimento. Le radure in cui la specie vegeta presentano una copertura vegetale alterata dal pascolo caprino ed equino, in particolare sull'altopiano vivono allo stato brado dei cavalli. La specie è legata in modo particolare alle zone dove è massima l'umidità e sono varie le unità tassonomiche che vegetano nell'area. I ristagni d'acqua durante il periodo tardo-

invernale sono caratterizzati dalla fioritura di *Ranunculus peltatus* Schrank ssp. *peltatus*, mentre nelle zone acquitrinose dell'altopiano si estendono praterie di *Scirpoides holoschoenus* (L.) Soják, *Juncus effusus* L. ssp. *effusus* che durante i mesi primaverili ed estivi si arricchiscono di *Narcissus tazetta* L. ssp. *tazetta*, *Ranunculus macrophyllus* Desf., *Orchis laxiflora* Lam., *Romulea ligustica* Parl., *Oenanthe lisae* Moris, *Potentilla reptans* L., *Mentha pulegium* L. ssp. *pulegium* e *Bellium bellidioides* L. Lungo i ruscelli e nei dintorni delle sorgenti vi sono nuclei ripali a *Salix atrocinerea* Brot. ssp. *atrocinerea* con *Erica terminalis* Salisb., *Leucojum aestivum* L. ssp. *pulchellum* (Salisb.) Briq. e *Ranunculus ophioglossifolius* Vill. Nelle zone circostanti dove i suoli presentano una maggiore permeabilità sono presenti estese formazioni arbustive basse a *Cistus monspeliensis* L. la cui diffusione è stata favorita dagli incendi, interrotti da singoli individui arborei di *Pyrus spinosa* Forssk. Nella zona più esterna dell'altopiano le formazioni vegetali sono caratterizzate da *Arbutus unedo* L., *Erica arborea* L. con individui isolati e piccoli nuclei di *Quercus suber* L. che denotano la vegetazione potenziale dell'area.



Foto 89 – Altopiano di Codoleddu, *locus classicus* di *Romulea bocchierii* .

### Etimologia

Specie dedicata al Prof. Emanuele Bocchieri (Cagliari, Italia), professore e specialista di flora della Sardegna.

### Distribuzione e stato di conservazione suggerito

Endemica della Sardegna sud orientale (Provincia di Cagliari). Questa specie sembra essere estremamente rara e localizzata e viene classificata come Minacciata (EN) (IUCN, 2001) in quanto presenta una limitata distribuzione anche se l'unica popolazione nota è costituita da numerosi individui.

## **Discussione**

---

### **Posizione tassonomica di *Romulea bocchierii* e relazione con altre specie**

Il genere *Romulea* si contraddistingue tra le *Iridaceae* come uno dei generi caratterizzati da elevato polimorfismo; tale fatto negli ultimi due secoli ha spinto numerosi botanici a cercare di costruire un sistema di classificazione il più naturale

possibile, tenendo presente l'elevata variabilità infraspecifica, la facilità di ibridazione e la capacità di formare popolazioni isolate composte da moltissimi individui in un'area modesta e con adattamenti morfologici alle condizioni climatico-edafiche. FIORI (1923-1929), partendo da una grossolana suddivisione proposta da BÉGUINOT (1909), propose l'istituzione di due grandi sezioni: Sect. *Gerontogaeae*, contenente le specie mediterraneo-atlantiche (3 specie e 13 *taxa* infraspecifici per la flora italiana) e la Sect. *Austroafricanae* Fiori 1923, rappresentata in Italia da una sola specie cioè *R. purpurascens* introdotta ma non spontaneizzata presso diversi Orti Botanici italiani. BÉGUINOT (1909) aveva già proposto, sulla base di evidenze anatomiche e ontogenetiche, la suddivisione delle specie mediterraneo-atlantiche in 7 gruppi che lui chiamò "Stirpes", suddivisioni molto utilizzate in passato per studi evolutivi, ma che non corrispondono a nessun rango tassonomico oggi accettato (*subgenus*, *sectio*, *subsectio*). In particolare, all'interno della Stirps *Bulbocodii* includeva: *R. bulbocodium*, con areale ampio e diffusa in tutto il Mediterraneo centro-orientale, *R. ligustica* localizzata nel Mar Tirreno; *R. limbarae*, endemica del Monte Limbara in Sardegna (BÉGUINOT, 1907) è ibrido tra la precedente e *R. requienii* (DIANA CORRIAS, 1983); *R. uliginosa* e *R. clusiana*, vicarianti della *R. bulbocodium* nella Penisola Iberica, *R. grandiscapa*, endemica delle Isole Canarie e Madeira e tre specie (*R. Engleri*, *R. Battandieri* e *R. crocea*) legate al Mediterraneo meridionale. Il capostipite di questo gruppo sarebbe *R. bulbocodium*, a sua volta caratterizzata da una intensa variabilità intraspecifica, tale da spingere lo stesso BÉGUINOT a riassumerla in 9 varietà oltre la tipica ed oggi collegata a oltre 13 sinonimi. La mia opinione però è che all'interno di questo gruppo, in attesa di una revisione completa del genere, dovrebbe essere compresa anche *R. requienii*, a causa della grandezza del perigonio e della lunghezza dello stilo in relazione agli stami.

*R. bocchierii* si distingue nettamente per alcuni aspetti morfologici ed ecologici. In primo luogo la pianta si presenta nel complesso molto vigorosa, raggiungendo con le foglie un'altezza di oltre 40 cm; lo scapo è sempre unifloro, carattere che solo raramente si riscontra nella *R. bulbocodium* s.s.; le foglie cauline in genere in numero di tre si presentano sempre erette o al massimo eretto patenti, cilindrico-scanalate e con aspetto giunchiforme, con apice acuto. Interessante notare come questa morfologia florale sia uno dei caratteri discriminanti tra le specie Africane e le Boreali, che in genere presentano foglie patenti, ricurve verso il basso o, soprattutto nelle specie legate ai suoli sabbiosi, completamente prostrate al suolo. Il perigonio è molto grande, con tepali sempre bianchi internamente ma violetti sul dorso prima dell'antesi e bianco-verdastri striati di violetto dopo la fioritura. I peduncoli fruttiferi tendono a rimanere eretti o solo debolmente ricurvi, mai contorti a spirale; non si può escludere un'origine ibridogena di questa nuova entità. Dal punto di vista ecologico questa specie è legata a substrati silicei con elevata umidità superficiale del substrato o quasi completamente allagati durante il periodo riproduttivo, discostandosi notevolmente dalle specie affini che in genere sono legate e depositi clastici costieri o subcostieri o alle praterie aride su calcari e calcareniti.

### **Variabilità intraspecifica**

La specie descritta risulta attualmente composta da un'unica popolazione che occupa una superficie di circa 0.07 Km<sup>2</sup>; nella stessa stazione vegeta anche *R. ligustica*, la quale però presenta un diverso periodo di antesi: quando *R. bocchierii* è nella fase finale di fioritura (fine marzo), ha inizio quella di *R. ligustica*. In base ai fenomeni climatici che si possono manifestare, come freddo intenso improvviso con brevi nevicate, può venire a mancare tale periodo di sovrapposizione che si

manifesta gli ultimi giorni del mese di marzo e i primi giorni di aprile). In Sardegna il periodo di antesi di *R. ligustica*, oltre i 700 m s.l.m., inizia generalmente durante il mese di aprile. Le stazioni più vicine di *R. requienii* distano diversi chilometri, e sono localizzate prevalentemente lungo la fascia costiera e pertanto suggeriscono un sufficiente isolamento geografico.

Dai dati morfologici raccolti negli anni 2004-2006 si è però osservata una certa variabilità intraspecifica, carattere che rispecchia la plasticità genetica della *R. bulbocodium* s.l.. Infatti, pur in quantità estremamente limitata, vi sono individui con più scapi fiorali; dalle sezioni trasversali di alcuni bulbi si è potuto però osservare che le tuniche esterne sono condivise in realtà da 2 o più bulbi, ciascuno dei quali possiede però catafilli propri; in parallelo queste piante presentano un numero di foglie variabile che può arrivare fino a 5. In questo caso si presume che i primordi fogliari del caule invece di dare origine ai catafilli ovvero alle tuniche coriacee che avvolgono il bulbo danno origine a bulbilli, in un primo tentativo di riproduzione vegetativa. Gli scapi fiorali restano in ogni caso uniflori.

### **Aspetti fitogeografici**

Da un punto di vista fitogeografico le specie che mostrano una maggiore attinenza con *R. bocchieri* presentano una distribuzione che interessa prevalentemente le due maggiori isole del Mediterraneo occidentale (Corsica e Sardegna), con collegamenti alla penisola italiana attraverso l'Arcipelago Toscano. Infatti *R. requienii* è una specie endemica tirrena, presente in Sardegna e Corsica, la quale venne segnalata anche lungo le coste della Toscana. Per tale regione la specie non è stata rinvenuta di recente in quanto l'area è stata interessata da profonde modificazioni in seguito alla costruzione di infrastrutture (FEDERICO SELVI *in verbis*). È indifferente al substrato e in Sardegna vegeta dal livello del mare sino alle montagne più alte. La si può trovare sia in prati umidi montani o temporaneamente inondati, che in ambienti aridi lungo la costa. Nella Sardegna sud orientale si conoscono popolamenti esclusivamente costieri, distanti dall'unica stazione di *R. bocchieri*. Relativamente a *R. ligustica*, risulta ampiamente distribuita in Sardegna, diviene più rara in Corsica e nel resto d'Italia è presente solo in Liguria. In Sardegna è presente dal livello del mare alle aree montane interne e spesso presenta un comportamento ecologico simile a *R. bulbocodium*, ampiamente distribuita nel centro e al sud della penisola italiana. È presente anche in alcuni territori dell'Africa del Nord. Relativamente a *R. corsica*, assente in Sardegna, ma considerata in questa sede in quanto vive lungo la fascia costiera della Corsica dove risulta particolarmente rara. Andrebbe verificata la sua posizione tassonomica in quanto, probabilmente, rappresenta un ibrido naturale tra *R. requienii* e *R. revelieri* (Gamisans *et* Marzocchi, 1996), queste ultime specie entrambe presenti in Sardegna.

L'assenza della *R. bulbocodium* (Foto 90) dalla Sardegna centrale e meridionale induce a pensare che *R. bocchieri* ne rappresenti in realtà la vicariante geografica per il meridione dell'isola; tale fenomeno, non nuovo in tali piante, aumenta l'interesse verso questo genere che, insieme ad altri, è degno di attenzione nel quadro delle conoscenze fitogeografiche del Mediterraneo centrale e dell'origine della flora di Sardegna, Corsica e Arcipelago Toscano, ricche infatti di entità tra loro molto vicine ma morfologicamente ben differenziate.



**Foto 90 - *Romulea bulbocodium* (L.) Sebast. et Mauri. Allo stato attuale sono conosciute alcune popolazioni nella Sardegna nord orientale, esclusivamente nel settore settentrionale del Monte Limbara (foto di F. FRIGNANI).**

### **Prospettive**

Da quanto sopra esposto si comprende la necessità di portare a compimento uno studio approfondito del complesso di specie a gravitazione mediterraneo-atlantica, dal momento che numerose entità descritte sono ancora considerate “*sub judice*” o poste in sinonimia con *R. bulbocodium* s.l..

Per i loro preziosi consigli in questa prima fase di studio sul genere *Romulea* in Sardegna si ringraziano: Dott.sa CLAUDIA ANGIOLINI, Prof. GIANLUIGI BACCHETTA, Prof.sa MARETTA COLASSANTE, Prof.sa SILVANA DIANA CORRIAS, Prof. FEDERICO SELVI. Si ringrazia per le fotografie al SEM e per il loro utilizzo il Sig. FABRIZIO CIAMPOLINI.

## Proposta di chiave identificativa per le specie del gruppo “*Romulea bulbocodium* s.l.” presenti in Sardegna

La chiave di seguito riportata include tutte le specie del gruppo *R. bulbocodium* s.l. presenti in Sardegna. Queste hanno la peculiarità di avere la lunghezza dello stigma maggiore rispetto alle antere (osservazione da eseguire nel periodo di antesi completa; appare più breve o della stessa lunghezza delle antere in individui nei quali l'antesi è nella fase iniziale).

Considerando la grande affinità floristica presente tra le isole di Sardegna e Corsica, è stata inserita anche *R. corsica*, specie mai osservata in Sardegna. Probabilmente si tratta di un ibrido naturale tra *R. requienii* e *R. revelieri* (GAMISANS et MARZOCCHI, 1996) e la sua presenza nell'isola è possibile in quanto entrambe le specie sono presenti in Sardegna. Allo stato attuale viene considerata un raro endemismo della Corsica.

1. Polline bianco, antere bianche o biancastre, fauce bianca. . . . . *R. ligustica*
1. Polline giallo, antere gialle, fauce d'altro colore. . . . . 2
2. Fauce glabra . . . . . *R. corsica*
2. Fauce pelosa . . . . . 3
3. Fauce viola o purpurea, talora biancastra, lacinie viola . . . . . *R. requienii*
3. Fauce gialla . . . . . 4
4. Scapo unifloro, foglie cauline giunchiformi, erette, lacinie bianche, spatula superiore con 2 strie erbacee centrali. . . . . ***R. bocchierii***
4. Scapo generalmente plurifloro, foglie cauline patenti o ± ricurve, lacinie viola nella parte superiore, spatula superiore erbacea al centro. . . . . *R. bulbocodium*

## VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI PRINCIPALI LITORALI SABBIOSI ATTRAVERSO L'ANALISI DELLA FLORA

Litorali sabbiosi, spiagge e campi dunali, rappresentano ecosistemi sensibili interessati da fattori di trasformazione dovuti anche alla loro fruizione per scopi turistici come nel tratto di costa localizzato nella Sardegna sud orientale, esteso per 122,74 chilometri e compreso tra Torre Murtas (Villaputzu) e Torre S. Andrea (Quartu S. Elena). Allo scopo di verificare lo stato di conservazione dei principali litorali sabbiosi di questo settore costiero, è stato rilevato il contingente floristico di 13 località, 5 delle quali comprese in Siti di Interesse Comunitario (pSIC); è stato applicato l'Indice di Conservazionismo (C).

Le spiagge indagate, la cui localizzazione viene indicata in figura 41, sono:

- |  |  |
|--|--|
| 1 - Cala Pira (Castiadas);                             | 8 - Porto Tramatzu-Porto Corallo (Villaputzu); |
| 2 - Cala Sinzias (Castiadas);                          | 9 - Punta S. Giusta (Muravera-Castiadas);      |
| 3 - Cristoluaxedu-Colostrai (Muravera);                | 10 - Punta Molentis (Villasimius);             |
| 4 - Feraxi (Muravera);                                 | 11 - S. Giovanni (Muravera);                   |
| 5 - Flumini-Foce del Riu Pau (Quartu S. Elena);        | 12 - Spiaggia di Ziu Franciscu (Muravera);     |
| 6 - Geremeas-Marongiu (Quartu S. Elena-Maracalagonis); | 13 - Solanas (Sinnai).                         |
| 7 - Porto Giunco (Villasimius);                        |  |

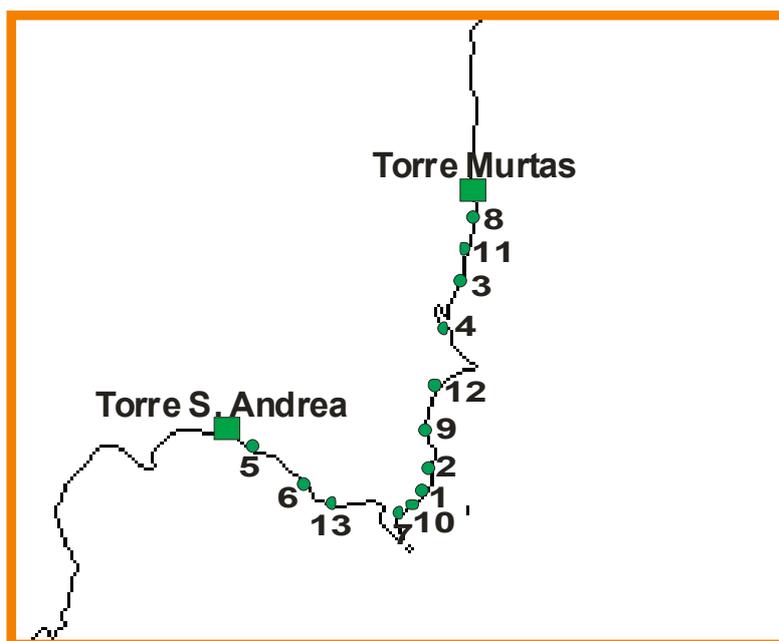


Fig. 41 – Localizzazione lungo la costa sud orientale della Sardegna delle spiagge indagate.

## Materiali e metodi

La fase preliminare e fondamentale per valutare lo stato di conservazione di un determinato sito consiste nell'assegnare a ciascuna unità tassonomica rilevata il Coefficiente di Conservazionismo (C). Il valore di C è attribuito a tutte le specie secondo i criteri indicati da diversi autori (ANDREAS *et* LICHVAR, 1995; TAFT *et al.*, 1997; WILHELM *et* MASTERS, 1999; A.A. V.V, 2001; BERNTHAL, 2003):

- valori da 0 a 1 sono usati per specie aliene e/o native ad ampia distribuzione, che possono vegetare in diversi habitat; Queste specie sono definite da GRIME (1974; 1988) come ruderali, comuni in aree caratterizzate da un basso stress e un elevato disturbo;
- valori di 2–3 corrispondono alle specie ruderali competitive in accordo con GRIME (1974; 1988), capace di vegetare in presenza di frequenti disturbi come, per esempio, il pascolo;
- valori da 4 a 6 vengono assegnati alle specie dominanti in diversi habitats, che hanno una elevata probabilità di succedere in un certo tipo di comunità e presentano generalmente consistenti popolamenti. Possono persistere in presenza di moderati fattori di disturbo per periodi medio-lunghi (BERNTHAL, 2003), ma non resistono in presenza di un aumento dell'intensità, della frequenza o della durata del disturbo; includono le entità competitive di GRIME (1974; 1988);
- specie con valore di C da 7 a 10 vengono indicati nel modello di GRIME (1974; 1988) come stress-tolleranti: coefficienti da 7 a 8 vengono applicati a *taxa* spesso associati con aree naturali, ma che possono resistere dove gli habitat sono stati in qualche modo degradati; valori di 9-10 vengono usati per specie che sono esclusive e specializzate, ristrette in habitat naturali relativamente intatti.

Quando si considera la qualità di un sito sono fattori secondari la dominanza e/o la frequenza delle unità tassonomiche; infatti abbondanza e frequenza, per determinate piante, possono essere dipendenti dalle stagioni e dagli anni, e potrebbero fluttuare notevolmente (WILHELM *et* MASTERS, 1995). L'assegnazione di valori di C è una decisione che contiene elementi soggettivi essendo eseguita da una persona o un gruppo di persone familiari con la flora di una regione geografica, basata su una loro conoscenza della più ristretta o ampia tolleranza ecologica. Ma, quando la decisione è stata presa, l'indice è allo stesso tempo oggettivo e consistente, nel senso che viene applicato in maniera rigorosa a ciascuna delle entità vegetali.

Per identificare la naturalità dell'area in esame è necessario calcolare il Coefficiente di Conservazionismo medio ( $\bar{C}$ ) con la seguente formula:

$$\bar{C} = \sum C/n$$

dove C rappresenta l'Indice di conservazionismo ed *n* il numero totale delle unità tassonomiche.

Quando il valore di  $\bar{C}$  è pari o superiori a 5, sicuramente ci si trova in aree nelle quali la naturalità dell'area è elevata e, all'aumentare del valore aumenta la naturalità dell'area analizzata; se il valore di  $\bar{C}$  è pari a 3,5, l'area in esame risulta essere moderatamente degradata; le aree che presentano un valore di  $\bar{C}$  pari a 1,5 risultano essere seriamente degradate.

Un ruolo fondamentale viene svolto dal valore di  $\bar{C}$  pari a 3,5, in quanto rappresenta il passaggio da una situazione a naturalità medio-alta (per tutti i valori ad esso superiore), a quella medio-bassa (per tutti i valori ad esso inferiori). Quando i valori di  $\bar{C}$  sono compresi tra 3,5 e 4,5 l'area mostra una buona naturalità e ottimi margini di recupero naturale per le situazioni di degrado in esso presenti; per valori di  $\bar{C}$  superiori l'area tende ad un'ottima naturalità. Invece per tutti i valori di  $\bar{C}$  inferiori al 3,5 si ha un progressivo aumento del disturbo, sino ad arrivare a situazioni irreversibili dell'area, per le quali le possibilità naturali di recupero sono scarse o, per i valori di  $\bar{C}$  inferiori a 1,5, compromesse (WILHELM *et* MASTERS, 1995).

Per ciascuna località vengono riportati:

- la lista floristica (in ordine alfabetico) con l'Indice di Conservazionismo (C) assegnato a ciascuna unità tassonomica; per le specie aliene, il nome latino è precedute da un asterisco (\*);
- il numero di specie totali;
- il numero di specie spontanee;
- il numero di specie aliene;
- l'indice di Conservazionismo medio ( $\bar{C}$ ) calcolato sulla componente spontanea;
- l'indice di Conservazionismo medio calcolato sulla somma tra la componente spontanea e quella aliena ( $*\bar{C}$ );
- l'istogramma relativo alle unità tassonomiche divise per i valori di C.

## Cala Pira (Castiadas)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
* <i>Acacia saligna</i> (Labil.) H. L. Wendl.	0
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
* <i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	0
<i>Catapodium balearicum</i> (Willk.) H. Scholz	4
<i>Cerastium glomeratum</i> Thuill.	0
<i>Chamaesyce pepis</i> (L.) Prokh.	1
<i>Clematis flammula</i> L.	4
<i>Crithmum maritimum</i> L.	6
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cyperus capitatus</i> Vand.	7
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium cicutarium</i> (L.) L'Hér.	0
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>cupanii</i> (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.	3
<i>Glebionis coronaria</i> (L.) Spach	0
<i>Hedypnois rhagadioloides</i> (L.) F. W.Schmidt	2
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0

<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet	7
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Ononis variegata</i> L.	6
* <i>Opuntia ficus-barbarica</i> A. Berger	0
<i>Orobanche canescens</i> C. Presl.	2
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffmgg.et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Pseudorlaya pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Rhodaisine geniculata</i> (Poir.) F. N. Williams	6
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Rostraria litorea</i> (All.) Holub.	1
<i>Silene colorata</i> Poir.	6
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sixalix atropurpurea</i> (L.) Greuter et Burdet ssp. <i>grandiflora</i> (Scop.) Soldano et F. Conti	3
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 34

Numero di specie aliene: 3

Numero totale di specie: 37

$\bar{C} = 4,29$

\*  $\bar{C} = 3,95$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
4	2	3	5	4	1	7	5	2	1	0	3

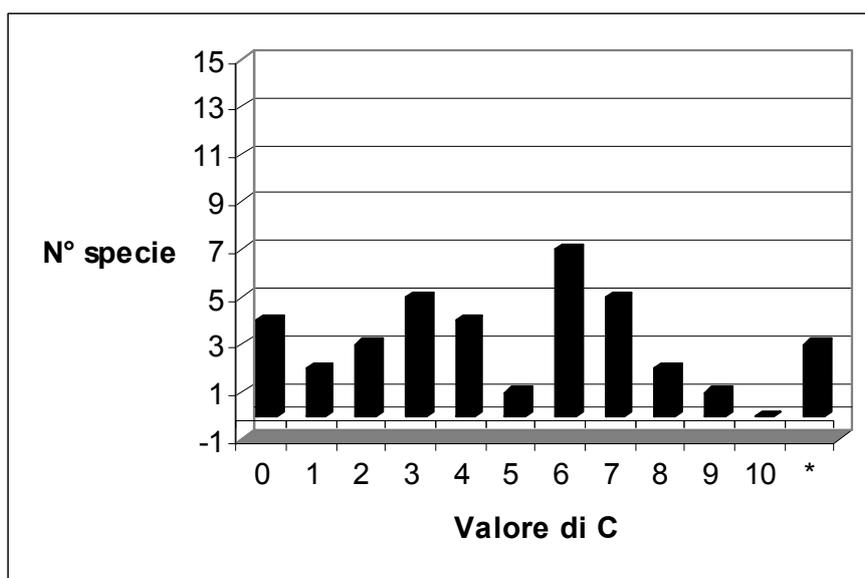


Fig. 42 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Cala Sinzias (Castiadas)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
* <i>Acacia saligna</i> (Labil.) H. L. Wendl.	0
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link ssp. <i>australis</i> (Mabille) Lainz	8
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	3
<i>Beta maritima</i> L.	2
<i>Calystegia soldanella</i> (L.) Roem. et Schult.	7
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
* <i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	0
<i>Catapodium balearicum</i> (Willk.) H. Scholz	4
<i>Chamaesyce pepalis</i> (L.) Prokh.	1
<i>Clematis flammula</i> L.	4
<i>Crithmum maritimum</i> L.	6
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Dactylis glomerata</i> L. ssp. <i>hispanica</i> (Roth) Nyman	1
<i>Daucus carota</i> L. ssp. <i>carota</i>	1
<i>Echinophora spinosa</i> L.	9
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Glaucium flavum</i> Crantz	3
<i>Hedypnois rhagadioloides</i> (L.) F. W. Schmidt	2
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Hypocoum procumbens</i> L.	5
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet	7

<i>Linum bienne</i> Mill.	2
<i>Lobularia maritima</i> (L.) Desv.	2
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Malcolmia ramosissima</i> (Desf.) Gennari	8
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Ononis variegata</i> L.	6
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffm. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Polygonum maritimum</i> L.	5
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Rhamnus alaternus</i> L. ssp. <i>alaternus</i>	4
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Rostraria litorea</i> (All.) Holub.	1
<i>Salsola tragus</i> L.	4
<i>Senecio leucanthemifolius</i> Poir.	4
<i>Silene succulenta</i> Forssk. ssp. <i>corsica</i> (DC.) Nyman	10
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sixalix atropurpurea</i> (L.) Greuter et Burdet ssp. <i>grandiflora</i> (Scop.) Soldano et F. Conti	3
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Spergularia rubra</i> (L.) J. et C. Presl	3
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1
<i>Trifolium glomeratum</i> L.	1
<i>Urospermum dalechampii</i> (L.) F.W. Schmidt	1
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 52

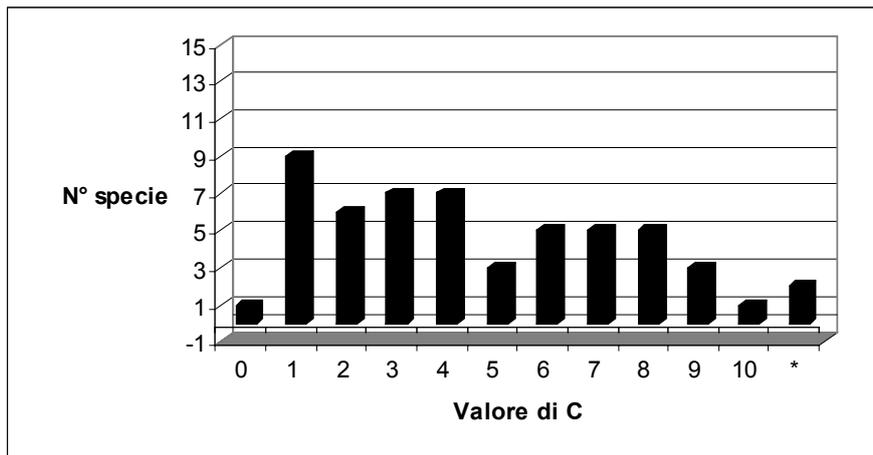
Numero di specie aliene: 2

Numero totale di specie: 54

$\bar{C} = 4,36$

\*  $\bar{C} = 4,20$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
1	9	6	7	7	3	5	5	5	3	1	2



**Fig. 43 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.**

## Cristoluaxedu - Colostrai (Muravera)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
* <i>Acacia saligna</i> (Labil.) H. L. Wendl.	0
<i>Artemisia arborescens</i> L.	3
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	0
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
* <i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	0
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Dactylis glomerata</i> L. ssp. <i>hispanica</i> (Roth) Nyman	1
<i>Dittrichia viscosa</i> (L.) Greuter	0
<i>Echium plantagineum</i> L.	0
<i>Erodium chium</i> (L.) Willd.	0
<i>Erodium laciniatum</i> (Cav.) Willd.	5
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia paralias</i> L.	1
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>cupanii</i> (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.	3
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0

<i>Lavandula stoechas</i> L.	3
<i>Linum bienne</i> Mill.	2
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Lupinus angustifolius</i> L.	0
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	3
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffmgg. et Link	8
* <i>Opuntia ficus-barbarica</i> A. Berger	0
* <i>Oxalis pes-caprae</i> L.	0
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Phagnalon saxatile</i> (L.) Cass.	2
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Reseda alba</i> L. ssp. <i>alba</i>	0
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Rumex bucephalophorus</i> L.	0
<i>Senecio lividus</i> L.	1
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Solanum nigrum</i> L.	0
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus oleraceus</i> L.	0
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
* <i>Symphotrichum squamatum</i> (Spreng.) G. L. Nesom	0
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1

Numero di specie spontanee: 42

Numero di specie aliene: 5

Numero totale di specie: 47

$\bar{C} = 3,09$

\*  $\bar{C} = 2,76$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
11	5	5	6	3	2	2	3	3	2	0	5

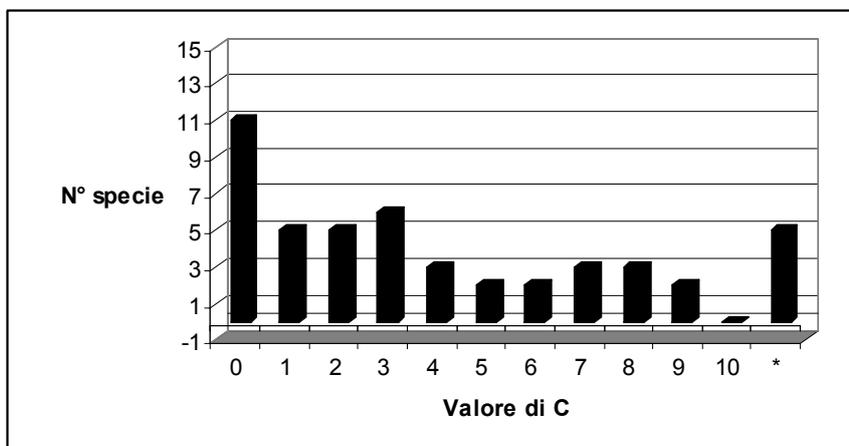


Fig. 44 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Feraxi (Muravera)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link ssp. <i>australis</i> (Mabille) Lainz	8
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	0
<i>Avena barbata</i> Pott ex Link	0
<i>Bellium bellidioides</i> L.	5
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Calystegia soldanella</i> (L.) Roem. et Schult.	7
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
<i>Catapodium balearicum</i> (Willk.) H. Scholz	4
<i>Catapodium rigidum</i> (L.) C.E. Hubb. ex Dony	1
<i>Chamaesyce peplis</i> (L.) Prokh.	1
<i>Cistus salviifolius</i> L.	2
<i>Clematis flammula</i> L.	4
<i>Crithmum maritimum</i> L.	6
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cyperus capitatus</i> Vand.	7
<i>Dactylis glomerata</i> L. ssp. <i>hispanica</i> (Roth) Nyman	1
<i>Daucus carota</i> L. ssp. <i>carota</i>	1
<i>Dittrichia viscosa</i> (L.) Greuter	0
<i>Echinophora spinosa</i> L.	9
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium chium</i> (L.) Willd.	0
<i>Erodium cicutarium</i> (L.) L'Hér.	0
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia paralias</i> L.	1
<i>Euphorbia terracina</i> L.	1
<i>Hedypnois rhagadioloides</i> (L.) F. W.Schmidt	2
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Hordeum marinum</i> Huds. ssp. <i>marinum</i>	2
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet	7
<i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc.	10
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Lathyrus clymenum</i> L.	1

<i>Lavandula stoechas</i> L.	3
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	3
<i>Malcolmia ramosissima</i> (Desf.) Gennari	8
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Ononis variegata</i> L.	6
<i>Orobanche artemisiae-campestris</i> Gaudin	4
<i>Orobanche minor</i> Sm.	2
<i>Osyris alba</i> L.	2
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffmgg. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
* <i>Pinus pinea</i> L.	0
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Polygonum maritimum</i> L.	5
<i>Prasium majus</i> L.	3
<i>Pseudorlaya pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Pyrus spinosa</i> Forssk.	3
<i>Reichardia picroides</i> (L.) Roth	2
<i>Reseda alba</i> L. ssp. <i>alba</i>	0
<i>Rumex bucephalophorus</i> L.	0
<i>Salsola tragus</i> L.	4
<i>Salsola soda</i> L.	3
<i>Scirpoides holoschoenus</i> (L.) Sojk	4
<i>Scolymus hispanicus</i> L.	2
<i>Scrophularia ramosissima</i> Loisel.	5
<i>Senecio leucanthemifolius</i> Poir.	4
<i>Silene colorata</i> Poir.	6
<i>Silene succulenta</i> Forssk. ssp. <i>corsica</i> (DC.) Nyman	10
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Smilax aspera</i> L.	1
* <i>Solanum sodomaeum</i> L.	1
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus tenerrimus</i> L.	1
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1
<i>Tribulus terrestris</i> L.	3
<i>Tuberaria guttata</i> (L.) Fourr.	3
<i>Urospermum dalechampii</i> (L.) F.W. Schmidt	1
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 76

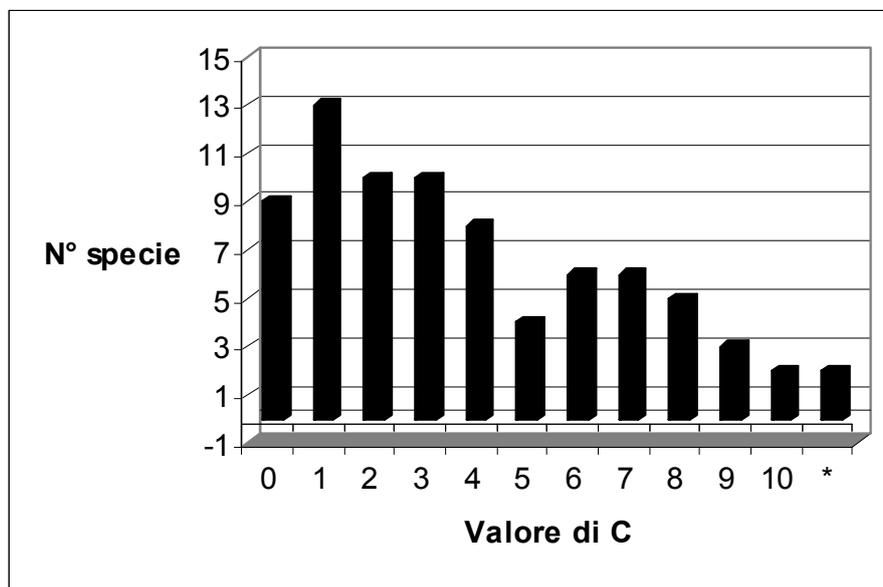
Numero di specie aliene: 2

Numero totale di specie: 78

$\bar{C} = 3,68$

\*  $\bar{C} = 3,59$

<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>*</b> <b>aliene</b>
9	13	10	10	8	4	6	6	5	3	2	2



**Fig. 45 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.**

## Flumini - Foce del Riu Pau (Quartu S. Elena)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Artemisia arborescens</i> L.	3
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Avena barbata</i> Pott ex Link	0
<i>Beta maritima</i> L.	2
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Calendula arvensis</i> L.	0
<i>Catapodium rigidum</i> (L.) C.E. Hubb. ex Dony	1
<i>Centaurea sphaerocephala</i> L.	5
<i>Chenopodium murale</i> L.	0
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Glaucium flavum</i> Crantz	3
<i>Hordeum marinum</i> Huds. ssp. <i>marinum</i>	2
<i>Hypocoum procumbens</i> L.	5
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Lathyrus clymenum</i> L.	1
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5

<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
* <i>Pittosporum tobira</i> (Thunb.) W. T. Aiton	0
<i>Reseda alba</i> L. ssp. <i>alba</i>	0
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Sixalix atropurpurea</i> (L.) Greuter et Burdet ssp. <i>grandiflora</i> (Scop.) Soldano et F. Conti	3
<i>Senecio lividus</i> L.	1
<i>Senecio leucanthemifolius</i> Poir.	4
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Solanum nigrum</i> L.	0
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus oleraceus</i> L.	0
<i>Sonchus tenerrimus</i> L.	0
<i>Spergularia rubra</i> (L.) J. et C. Presl	3
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Tribulus terrestris</i> L.	3
<i>Triticum ovatum</i> (L.) Raspail	1
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 37

Numero di specie aliene: 1

Numero totale di specie: 38

$\bar{C} = 3,22$

\*  $\bar{C} = 3,13$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
8	5	4	6	4	3	3	3	1	0	0	1

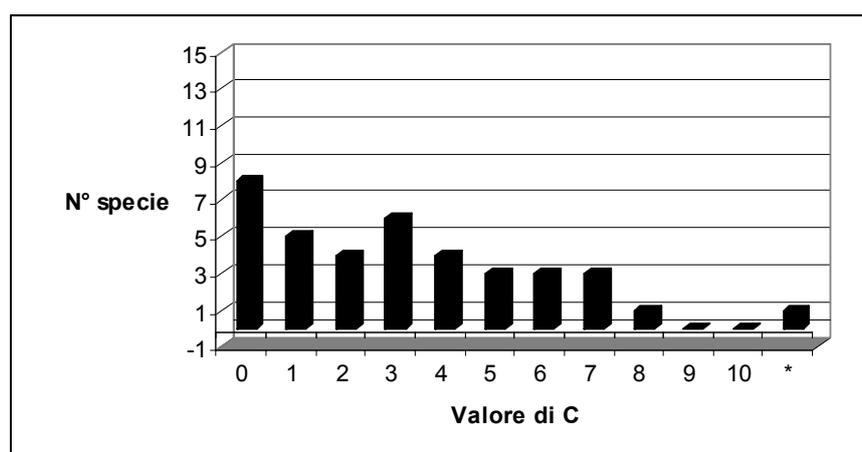


Fig. 46 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Geremeas - Marongiu (Maracalagonis - Quartu S. Elena) \_\_\_\_\_

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
* <i>Acacia saligna</i> (Labil.) H. L. Wendl.	0
<i>Artemisia arborescens</i> L.	3
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Avena barbata</i> Pott ex Link	0
<i>Beta maritima</i> L.	2
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
* <i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	0
<i>Crithmum maritimum</i> L.	6
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cynodon dactylon</i> (L.) Pers.	2
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium laciniatum</i> (Cav.) Willd.	5
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Glaucium flavum</i> Crantz	3
<i>Glebionis coronaria</i> (L.) Spach	0
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Hypecoum procumbens</i> L.	5

<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Matthiola tricuspidata</i> (L.) R. Br.	5
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
* <i>Opuntia cylindrica</i> (Lam.) DC.	0
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffm. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Sixalix atropurpurea</i> (L.) Greuter et Burdet	3
ssp. <i>grandiflora</i> (Scop.) Soldano et F. Conti	
<i>Senecio lividus</i> L.	1
<i>Silene colorata</i> Poir.	6
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
* <i>Symphotrichum squamatum</i> (Spreng.) G. L. Nesom	0
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus oleraceus</i> L.	0
<i>Sonchus tenerrimus</i> L.	0
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 36

Numero di specie aliene: 4

Numero totale di specie: 40

$$\bar{C} = 3,86$$

$$* \bar{C} = 3,47$$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
6	2	5	5	2	4	5	3	3	1	0	4

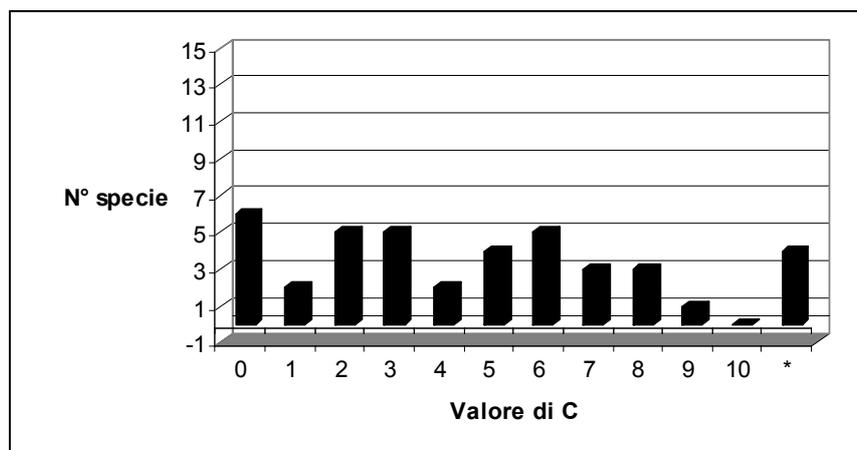


Fig. 47 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Porto Giunco (Villasimius)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link ssp. <i>australis</i> (Mabille) Lainz	8
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Calystegia soldanella</i> (L.) Roem. et Schult.	7
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Crithmum maritimum</i> L.	6
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cyperus capitatus</i> Vand.	7
<i>Dactylis glomerata</i> L. ssp. <i>hispanica</i> (Roth) Nyman	1
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia paralias</i> L.	1
<i>Euphorbia terracina</i> L.	1
<i>Hedypnois rhagadioloides</i> (L.) F. W. Schmidt	2
<i>Hordeum marinum</i> Huds. ssp. <i>marinum</i>	2
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>macrocarpa</i> (Sibth. et Sm.) Neilr.	8
<i>Limonium retrameum</i> Greuter et Burdet	7
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Matthiola tricuspidata</i> (L.) R. Br.	5

<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Ononis variegata</i> L.	6
<i>Orobanche ramosa</i> L. ssp. <i>ramosa</i>	1
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffm. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Parapholis incurva</i> (L.) C. E. Hubb.	4
<i>Plantago coronopus</i> L. ssp. <i>coronopus</i>	1
<i>Polycarpon tetraphyllum</i> (L.) L. ssp. <i>alsinifolium</i> (Biv.) Ball	4
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Reseda alba</i> L. ssp. <i>alba</i>	0
<i>Rhodalsine geniculata</i> (Poir.) F. N. Williams	6
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Senecio leucanthemifolius</i> Poir.	4
<i>Silene colorata</i> Poir.	6
<i>Silene succulenta</i> Forssk. ssp. <i>corsica</i> (DC.) Nyman	10
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus tenerimus</i> L.	0
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Thesium humile</i> Vahl	3
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 43

Numero di specie aliene: 0

Numero totale di specie: 43

$$\bar{C} = 4,72$$

$$* \bar{C} = 1$$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
2	7	4	2	5	2	7	6	5	2	1	0

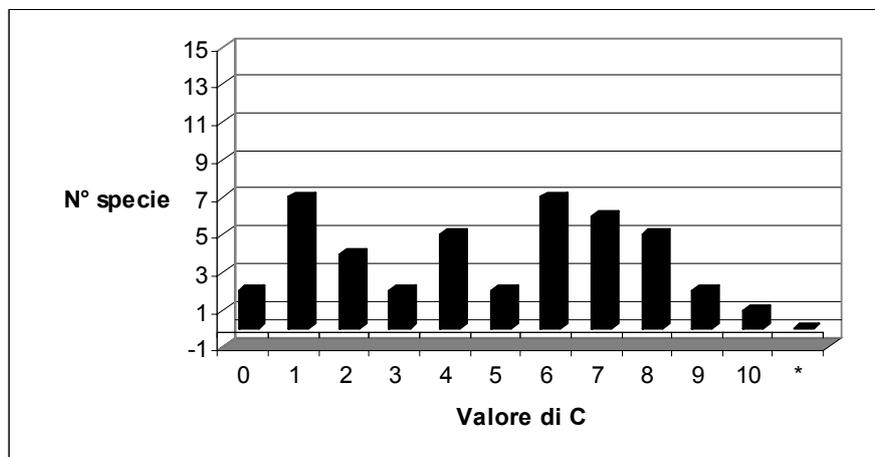


Fig. 48 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Porto Tramatzu (Villaputzu)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	0
<i>Beta maritima</i> L.	2
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
* <i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	0
<i>Cerastium glomeratum</i> Thuill.	0
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Echium plantagineum</i> L.	0
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium chium</i> (L.) Willd.	0
<i>Erodium ciconium</i> (L.) L'Hér.	0
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia paralias</i>	1
<i>Hedynois rhagadioloides</i> (L.) F. W.Schmidt	2
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	3
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3

<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Ononis variegata</i> L.	6
<i>Orobanche artemisiae-campestris</i> Gaudin	4
* <i>Oxalis pes-caprae</i> L.	0
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Plantago coronopus</i> L. ssp. <i>coronopus</i>	1
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Raphanus raphanistrum</i> L.	0
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Rumex bucephalophorus</i> L.	0
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus oleraceus</i> L.	0
<i>Sonchus tenerimus</i> L.	1
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1
<i>Urospermum dalechampii</i> (L.) F.W. Schmidt	1
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 36

Numero di specie aliene: 2

Numero totale di specie: 38

$$\bar{C} = 2,86$$

$$* \bar{C} = 2,79$$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
10	7	4	2	3	0	4	3	2	1	0	2

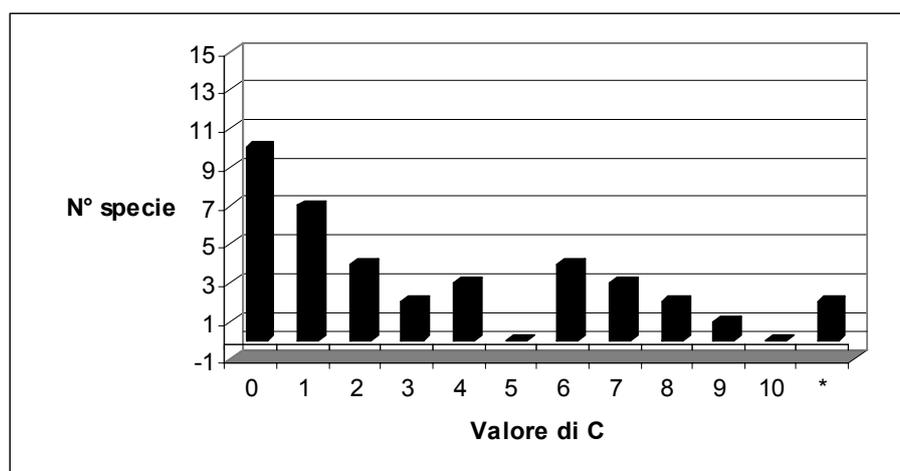


Fig. 49 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Punta S. Giusta (Muravera – Castiadas)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link ssp. <i>australis</i> (Mabille) Lainz	8
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Arenaria serpyllifolia</i> L. ssp. <i>serpyllifolia</i>	3
<i>Arisarum vulgare</i> Targ. Tozz.	1
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	3
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	0
<i>Brachypodium retusum</i> (Pers.) P. Beauv.	2
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Calicotome villosa</i> (Poir.) Link	4
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
<i>Chamaesyce pepis</i> (L.) Prokh.	1
<i>Cistus salviifolius</i> L.	2
<i>Clematis flammula</i> L.	4
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
* <i>Erigeron bonariensis</i> L.	0
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Hypocoum procumbens</i> L.	5
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>macrocarpa</i> (Sibth. et Sm.) Neilr.	8
<i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc.	10

<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Lupinus angustifolius</i> L.	0
<i>Malcolmia ramosissima</i> (Desf.) Gennari	8
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
* <i>Opuntia ficus-barbarica</i> A. Berger	0
<i>Orobanche artemisiae-campestris</i> Gaudin	4
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffm. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Phagnalon saxatile</i> (L.) Cass.	2
<i>Piptatherum miliaceum</i> (L.) Coss.	0
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Polygonum maritimum</i> L.	5
<i>Pseudorlaya pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Reseda alba</i> L. ssp. <i>alba</i>	0
<i>Rhamnus alaternus</i> L. ssp. <i>alaternus</i>	4
<i>Rubia peregrina</i> L. ssp. <i>peregrina</i>	2
<i>Rumex bucephalophorus</i> L.	0
<i>Salsola tragus</i> L.	4
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Smilax aspera</i> L.	1
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1
<i>Tuberaria guttata</i> (L.) Fourr.	3
<i>Umbilicus gaditanus</i> Boiss.	2
<i>Urtica urens</i> L.	0

Numero di specie spontanee: 48

Numero di specie aliene: 2

Numero totale di specie: 50

$\bar{C} = 3,89$

\*  $\bar{C} = 3,74$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
7	5	7	5	7	3	2	3	6	2	1	2

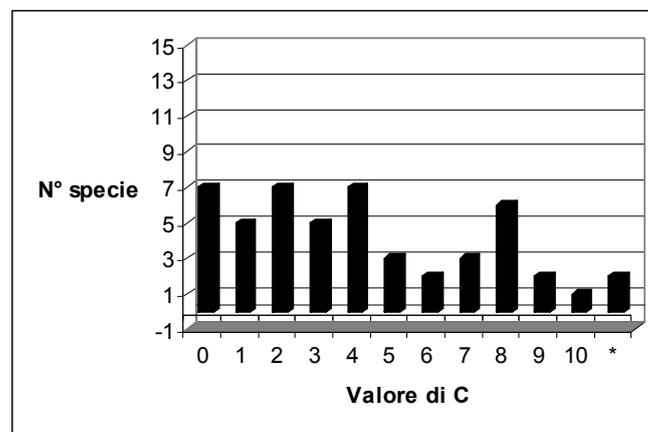


Fig. 50 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Punta Molentis (Villasimius)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Arisarum vulgare</i> Targ. Tozz.	1
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	0
<i>Calystegia soldanella</i> (L.) Roem. et Schult.	7
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cyperus capitatus</i> Vand.	7
<i>Dactylis glomerata</i> L. ssp. <i>hispanica</i> (Roth) Nyman	1
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium cicutarium</i> (L.) L'Hér.	0
<i>Erodium laciniatum</i> (Cav.) Willd.	5
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia terracina</i> L.	1
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. ssp. <i>macrocarpa</i>	8

(Sibth. et Sm.) Neir.	
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet	7
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Lobularia maritima</i> (L.) Desv.	2
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffm. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Rhodalsine geniculata</i> (Poir.) F. N. Williams	6
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Senecio lividus</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Thymelaea hirsuta</i> (L.) Endl.	2
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 36

Numero di specie aliene: 0

Numero totale di specie: 36

$\bar{C} = 4,44$

\*  $\bar{C} = 1$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
3	5	4	3	3	2	4	6	4	2	0	0

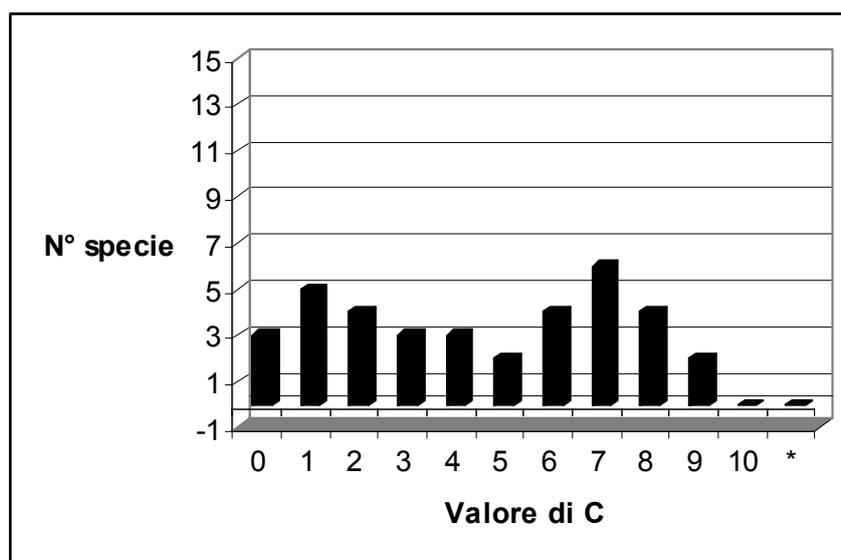


Fig. 51 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## S. Giovanni (Muravera)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link ssp. <i>australis</i> (Mabille) Lainz	8
<i>Anthoxanthum aristatum</i> Boiss.	1
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Avena barbata</i> Pott ex Link	0
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
* <i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	0
<i>Corrigiola telephiifolia</i> Pourr.	3
<i>Cuscuta epithymum</i> (L.) L. ssp. <i>kotschyi</i> (Des Moul.) Arcang.	3
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cyperus capitatus</i> Vand.	7
<i>Dittrichia viscosa</i> (L.) Greuter	0
<i>Echinophora spinosa</i> L.	9
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium chium</i> (L.) Willd.	0
<i>Erodium laciniatum</i> (Cav.) Willd.	5
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Glaucium flavum</i> Crantz	3

<i>Jasione montana</i> L.	2
<i>Juniperus turbinata</i> Guss.	3
<i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc.	10
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	3
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Ononis variegata</i> L.	6
<i>Orobanche artemisiae-campestris</i> Gaudin	4
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffm. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Romulea rollii</i> Parl.	4
<i>Rumex bucephalophorus</i> L.	0
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Vulpia fasciculata</i> (Forssk.) Fritsch	6

Numero di specie spontanee: 38

Numero di specie aliene: 1

Numero totale di specie: 39

$\bar{C} = 4,34$

\*  $\bar{C} = 4,23$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
6	2	2	7	4	2	4	4	4	2	1	1

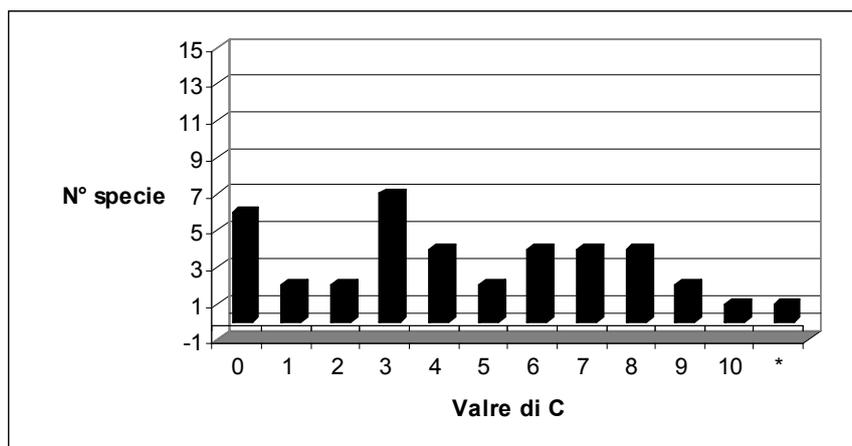


Fig. 52 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Solanas (Sinnai)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	0
<i>Avena barbata</i> Pott ex Link	0
<i>Bromus diandrus</i> Roth ssp. <i>diandrus</i>	2
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Carlina corymbosa</i> L.	0
<i>Catapodium rigidum</i> (L.) C.E. Hubb. ex Dony	1
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cynodon dactylon</i> (L.) Pers.	2
<i>Echium plantagineum</i> L.	0
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Erodium chium</i> (L.) Willd.	0
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Euphorbia paralias</i>	1
<i>Glaucium flavum</i> Crantz	3
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso	2
<i>Hypocoum procumbens</i> L.	5
<i>Lagurus ovatus</i> L.	0
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5

<i>Matthiola tricuspidata</i> (L.) R. Br.	5
<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Polygonum maritimum</i> L.	5
<i>Raphanus raphanistrum</i> L.	0
<i>Reseda alba</i> L. ssp. <i>alba</i>	0
<i>Rhodalsine geniculata</i> (Poir.) F. N. Williams	6
<i>Salsola tragus</i> L.	4
<i>Silene colorata</i> Poir.	6
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Solanum nigrum</i> L.	0
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sonchus oleraceus</i> L.	0
<i>Spergularia media</i> (L.) C. Presl	4
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4
<i>Tolpis virgata</i> (Desf.) Bertol.	1
<i>Urospermum dalechampii</i> (L.) F.W. Schmidt	1

Numero di specie spontanee: 37

Numero di specie aliene: 0

Numero totale di specie: 37

$\bar{C} = 3,11$

\*  $\bar{C} = 1$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
10	5	4	2	2	4	4	4	2	0	0	0

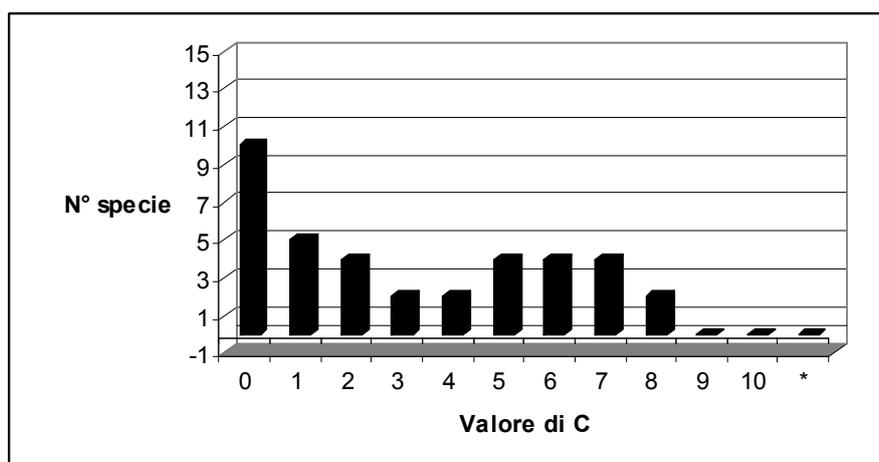


Fig. 53 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Spiaggia di Ziu Franciscu (Muravera)

### Lista floristica e indici di Conservazionismo

UNITÀ TASSONOMICA	C
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link ssp.	8
<i>australis</i> (Mabille) Láinz	
<i>Asparagus stipularis</i> Forssk.	4
<i>Calystegia soldanella</i> (L.) Roem. et Schult.	7
<i>Cakile maritima</i> Scop. ssp. <i>maritima</i>	6
<i>Crucianella maritima</i> L.	9
<i>Cutandia maritima</i> (L.) Barbey	7
<i>Cyperus capitatus</i> Vand.	7
<i>Echinophora spinosa</i> L.	9
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderis	8
<i>Eryngium maritimum</i> L.	7
<i>Hypecoum procumbens</i> L.	5
<i>Linaria flava</i> (Poir.) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc.	10
<i>Lotus cytisoides</i> L. ssp. <i>conradiae</i> Gamisans	5
<i>Malcolmia ramosissima</i> (Desf.) Gennari	8
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	3

<i>Medicago litoralis</i> Loisel.	3
<i>Medicago marina</i> L.	8
<i>Ononis variegata</i> L.	6
<i>Otanthus maritimus</i> (L.) Hoffmgg. et Link	8
<i>Pancratium maritimum</i> L.	6
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	3
<i>Polycarpon tetraphyllum</i> (L.) L. ssp. <i>alsinifolium</i> (Biv.) Ball	4
<i>Polygonum maritimum</i> L.	5
<i>Prasium majus</i> L.	3
<i>Pseudorhiza pumila</i> (L.) Grande	9
<i>Silene succulenta</i> Forssk. ssp. <i>corsica</i> (DC.) Nyman	10
<i>Silene gallica</i> L.	1
<i>Silene niceensis</i> All.	7
<i>Sonchus bulbosus</i> (L.) N. Kilian et Greuter	2
<i>Sporobolus virginicus</i> Kunth	4

Numero di specie spontanee: 30

Numero di specie aliene: 0

Numero totale di specie: 30

$$\bar{C} = 6,06$$

$$* \bar{C} = 1$$

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	* aliene
0	1	1	4	3	3	3	5	5	3	2	0

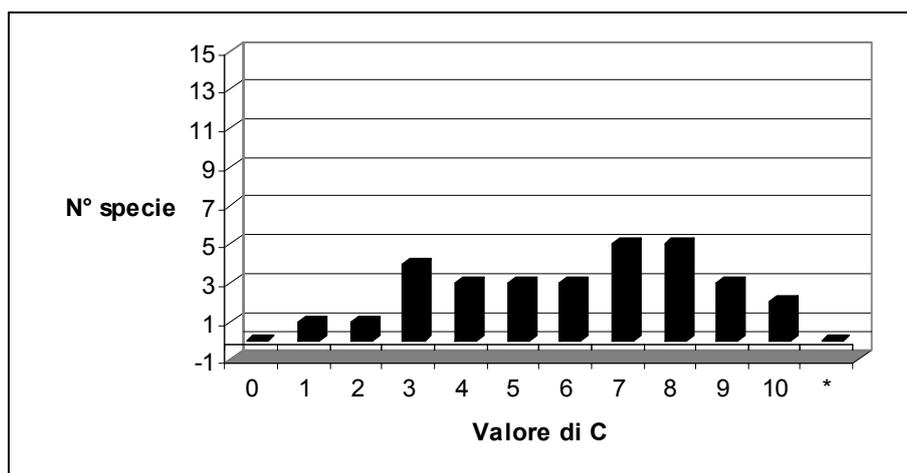


Fig. 54 – Numero di entità per Coefficiente di Conservazionismo.

## Risultati e discussione

Nella tabella 27 viene riportato, per tutte le località, l'Indice di Conservazionismo medio ( $\bar{C}$ ) sia per la flora spontanea che per le specie aliene ( $\bar{C}^*$ ). Questo è stato calcolato considerando nel complesso 127 entità spontanee e 10 aliene. Le località che hanno registrato il minore e il maggior numero di specie spontanee sono state rispettivamente la spiaggia di Ziu Franciscu con 30 e Feraxi con 77 mentre il maggior numero di aliene è stato rilevato a Cristoluaxedu-Colostrai con 5 specie.

**Tab. 27 – Località indagate e indice di conservazionismo medio  $\bar{C}$  ( $\bar{C}^*$  include le specie aliene)**

Località	$\bar{C}$	$\bar{C}^*$
Cala Pira (Castiadas)	4,29	3,95
Cala Sinzias (Castiadas)	4,36	4,20
Cristoluaxedu-Colostrai (Muravera)	3,09	2,76
Feraxi (Muravera)	3,68	3,59
Flumini-Foce del Riu Pau (Quartu S. Elena)	3,22	3,13
Geremeas-Marongiu (Maracalagonis)	3,86	3,47
Porto Giunco (Villasimius)	4,72	-
Porto Tramatzu (Villaputzu)	2,86	2,79
Punta Molentis (Villasimius)	4,44	-
Punta S. Giusta (Muravera-Castiadas)	3,89	3,74
S. Giovanni (Muravera)	4,34	4,23
Solanas (Sinnai)	3,11	-
Spiaggia di Ziu Franciscu (Muravera)	6,06	-

Il massimo degrado è stato osservato a Porto Tramatzu con  $\bar{C}$  pari a 2,83 e Cristoluaxedu-Colostrai con 3,09. Le località con maggiore naturalità sono risultate la spiaggia di Ziu Franciscu con  $\bar{C}$  di 6,06, Porto Giunco con 4,67 e Punta Molentis con 4,44. I bassi valori di  $\bar{C}$  sono stati riscontrati nelle località a maggiore frequentazione estiva e la situazione si aggrava quando a ridosso delle spiagge sono ubicate aree urbanizzate che favoriscono la diffusione di piante aliene (Foto 91 e 92).

Analizzando le due località nelle quali il  $\bar{C}$  è risultato basso, Porto Tramatzu e Cristoluaxedu-Colostrai, si può osservare come tale metodologia sia capace di esprimere lo stato di degrado dell'ecosistema nel suo insieme e non limitatamente alla copertura vegetale. Porto Tramatzu presenta una spiaggia nella quale la vegetazione forestale è scomparsa, con piccole dune che si interpongono tra la spiaggia e una strada asfaltata; nelle immediate vicinanze sono presenti aree urbanizzate e le piante aliene riscontrate sono 2; queste non caratterizzano in modo particolare la copertura vegetale della spiaggia. Cristoluaxedu-Colostrai invece presenta ancora lembi di vegetazione forestale in un campo dunale, da un punto di vista geomorfologico, ancora ben strutturato; anche in questo caso nelle immediate vicinanze vi è la presenza di aree urbanizzate e le specie aliene riscontrate sono 5; Queste, come si può osservare nella foto, caratterizzano notevolmente la copertura vegetale. Infatti *Carpobrotus acinaciformis* (L.) L. Bolus sta sostituendo il contingente floristico psammofilo tipico degli ambienti dunali, in particolare quello camefitico, mentre la vegetazione forestale naturale (ginepreto) è in gran parte sostituita da *Acacia saligna* (Labill.) H.L. Wendl., piantumata nei giardini privati delle ville retrostanti. Una simile situazione, in un primo momento, può sembrare di maggiore degrado rispetto a quella di Porto Tramatzu, ma dall'analisi della flora e attraverso applicazione di  $\bar{C}$  sono emersi risultati differenti rispetto alle aspettative. L'abbondanza di specie ad ampia distribuzione di Porto Tramatzu è dovuta

all'”appiattimento” del campo dunale, ecosistema capace di ospitare una flora specializzata. Per Cristoluaxedu-Colostrai invece la situazione appare meno grave in quanto a fronte di una grande diffusione delle specie aliene, il sistema dunale appare ancora ben strutturato e capace di ospitare una flora specializzata.



**Foto 91 – Spiaggia di Porto Tramatzu (Villaputzu).**



**Foto 92 – Spiaggia di Cristoluaxedu-Colostrai (Muravera).**

Altre località nelle quali si registra una conservazione medio-bassa sono Solanas e Flumini-Foce del Riu Pau, dove le spiagge hanno subito profonde modificazioni e, nelle immediate vicinanze, sono presenti dei centri urbani.

Per le località nelle quali lo stato di conservazione è risultato buono, generalmente si tratta di spiagge lontane da aree fortemente antropizzate e urbanizzate, nelle quali le specie aliene sono assenti o presenti sporadicamente. Oltre alle già citate Spiaggia de Ziu Franciscu, Punta Molentis e Porto Giunco, nelle quali non è stata registrata la presenza di entità aliene, sono risultate ben conservate anche la spiaggia di S. Giovanni e quella nei pressi di Punta S. Giusta, nelle quali però è stata registrata la presenza rispettivamente di 1 e 2 entità aliene. Si tratta di situazioni nelle quali la loro diffusione è ancora scarsa, ma che potenzialmente potrebbe rappresentare un fattore di degrado dell'ecosistema costiero (Foto 93). Questo potrebbe essere favorito anche da vari interventi a scopo turistico che attualmente sono in corso (villaggi turistici, aree ricreative, installazione di edifici prefabbricati, etc.).



**Foto 93 – Spiaggia di S. Giovanni (Muravera). In alcune aree il *Carpobrotus acinaciformis* (L.) L. Bolus è in fase di colonizzazione dell'arenile.**

Durante le ricerche è stata riscontrata, per alcune località ad elevato valore di  $\bar{C}$ , la presenza di *Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. per la quale viene ampliato l'areale alle coste della Sardegna sud orientale. Vive in pratelli effimeri costituiti da psammofite annuali e caratterizza l'associazione *Malcomio-Linarietum sardoa* (BARTOLO *et al.*, 1989) particolarmente sensibile ai fattori di disturbo.

Il metodo proposto, allo stato attuale sperimentato esclusivamente per i litorali sabbiosi, potrebbe rappresentare un utile strumento per il monitoraggio e per valutare lo stato di conservazione degli ecosistemi attraverso l'analisi della flora, in modo particolare ripetendo le analisi in diverse epoche. Il vantaggio che questo metodo mostra è quello di poter esprimere un valore numerico, quindi permette di quantificare la naturalità di una determinata località. Inoltre è possibile stimare i margini di recupero spontaneo che un determinato sistema mostra in presenza di fattori di disturbo. Ripetendo le analisi nel tempo probabilmente è possibile valutare la naturale tendenza conservazionistica di un determinato territorio.

# **MODIFICHE PROPOSTE ALLE SCHEDE “NATURA 2000” RELATIVE AGLI ASPETTI BOTANICI E AGLI HABITAT DI ALCUNI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DEL SARRABUS-GERREI**

Nel capitolo relativo al “Sistema delle Aree Protette”, sono state riportate alcune informazioni sui Siti di Interesse Comunitario e sulle Zone di Protezione Speciale del Sarrabus-Gerrei. Si è fatto riferimento anche ai Piani di Gestione, identificati nell’art. 6 della Direttiva Habitat 92/43 quale strumento di pianificazione idoneo alla salvaguardia delle peculiarità di ogni singolo sito, al fine di garantirne la conservazione.

Durante lo svolgimento del presente studio vi è stata la possibilità di collaborare con il gruppo di lavoro per la realizzazione del Piano di Gestione di sei dei dieci pSIC ubicati nel Sarrabus-Gerrei, allo scopo di curarne gli aspetti botanici. Sulla base dei dati floristici e del paesaggio vegetale raccolti durante le escursioni, è stato possibile eseguire un paragone con quanto riportato nelle Schede Natura 2000. Le modifiche e/o l’inserimento di nuove informazioni hanno riguardato sia specie vegetali che habitat di interesse comunitario. Infatti, gran parte degli habitat riportati nell’Allegato I della 92/43 CEE sono definiti proprio sulla base di formazioni vegetali che caratterizzano i siti, anche quando, per esempio, l’obiettivo principale non è quello di salvaguardare una determinata formazione vegetale, ma la fauna che in essa vive.

I Siti di Interesse Comunitario per i quali sono stati curati gli aspetti botanici del Piano di Gestione sono:

- pSIC “Stagni di Murtas e S’Acqua Durci” (ITB040017);
- pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia” (ITB040018);
- pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline” (ITB040019);
- pSIC “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus” (ITB041106);
- pSIC “Punta di Santa Giusta (Costa Rei)” (ITB 042233);
- pSIC “Costa Rei” (ITB042236);

## **Modifiche proposte per il pSIC “Stagni di Murtas e S’Acqua Durci” \_**

### **Habitat di interesse comunitario**

Nelle indagini svolte sul campo sono state rilevate delle imprecisioni circa l’interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti all’interno del sito e la loro relativa estensione. Pertanto la tabella relativa agli habitat di interesse comunitario presenti nel pSIC, rispetto a quella presente nella Scheda Natura 2000, è stata modificata secondo quanto riportato in Tabella 28.

Dei 7 habitat indicati nella Scheda Natura 2000 vengono confermati 4, mentre durante i sopralluoghi sul campo ne sono stati individuati 6 nuovi. Vengono esclusi gli habitat “Dune mobili embrionali” (cod. 2110) e “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (“dune bianche”)” (cod. 2120) in quanto nell’Allegato I della 92/43/CEE vengono menzionati tra il gruppo delle “Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico”. Inoltre non è stato riconosciuto come presente all’interno del SICp l’habitat prioritario “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (cod. 91E0) in quanto nel Manuale di Interpretazione degli Habitat viene indicato come habitat

dell'Europa temperata e Boreale, indicando la presenza in l'Italia sulle Alpi e negli Appennini settentrionali. Lungo i corsi d'acqua compresi all'interno del SICp evidentemente non vi è nessuna foresta di tale tipo, ma sono presenti individui isolati sporadici di *Alnus glutinosa* o *Populus nigra* che appartengono eventualmente ad altre tipologie vegetazionali mediterranee e che non possono essere considerati in nessun caso delle formazioni forestali.

**Tabella 28. "Stagni di Murtas e S'Acqua Durci" - Aggiornamento della lista degli habitat d'interesse comunitario (All. I della 92/43/CEE) presenti nel sito e corrispondente nuova percentuale di copertura. In grassetto sono evidenziati gli habitat non segnalati nella relativa Scheda Natura 2000.**

Codice Habitat	Nome Habitat	Copertura % nel sito	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
1510	Steppe salate mediterranee ( <i>Limonietalia</i> )	10	B	C	B	B
1120*	Praterie di posidonia ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	8	A	C	A	A
92D0	Gallerie e forteti ripariali meridionali ( <i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securion tinctoriae</i> )	7	A	C	B	B
<b>1150*</b>	<b>Lagune costiere</b>	<b>5</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>B</b>
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	4	B	C	C	C
<b>1420</b>	<b>Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)</b>	<b>3</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	3	C	C	C	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	2	C	C	C	C
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	1	A	C	C	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	1	C	C	C	C

Agli habitat confermati (1120\*, 1510, 92D0, 1410) per i quali è stata ridefinita la copertura percentuale, sono stati inseriti 6 nuovi habitat di cui uno prioritario (cod. 1150\*):

- "Lagune costiere" (cod. 1150\*) localizzato negli stagni di di Murtas, S'Acqua Durci e Pisale, talvolta poco praticabili per la presenza nei dintorni di una fitta vegetazione che vegeta su suoli paludosi.
- "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" (cod 1210) localizzato lungo tutto il cordone sabbioso di Cala Murtas.
- "Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*" (cod. 2210) presente lungo tutta la Cala di Murtas, talvolta in modo frammentato, in particolare nei principali accessi alla spiaggia.

- “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici” (cod. 1240) il quale è stato rilevato nel promontorio di Torre di Murtas. Nei popolamenti rupicoli costieri è stata rilevata la presenza di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet.
- “Dune con prati dei *Malcolmietalia*” (cod. 2230) presente esclusivamente nel settore costiero centrale. L’habitat è caratterizzato dalla presenza di una specie di elevato interesse fitogeografico come *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.
- “Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)” (cod. 1420) diffusi all’interno del sito nelle zone prossime alle foci e nelle aree laterali i corsi d’acqua. Talvolta sono frammentate in quanto utilizzate per il pascolo bovino.

### Specie vegetali di interesse comunitario

La scheda Natura 2000 non indica la presenza di alcuna specie vegetale di interesse comunitario e non vengono riportate neanche altre specie importanti di flora per il sito.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati è emersa la presenza nel sito di *Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. tra le specie inserite nell’allegato II della Direttiva Habitat. Considerando l’alto valore fitogeografico della specie, si propone l’inserimento di *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. nel punto 3.2.g “Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE” (Tab. 29). La sua presenza nel SICp risulta rara e in pericolo di conservazione in quanto vegeta nelle radure soggette a pressione antropica durante i mesi estivi.

**Tabella 29. Specie di interesse comunitario per le quali si propone l’inserimento nel campo 3.2 “Piante elencate nell’allegato II della Direttiva” della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Presenza	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
<i>Linaria flava</i> (Poiret) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc. ( <i>Scrophulariaceae</i> )	Molto rara	B	C	A	B

*Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.: erba annua (terofita scaposa), glabra, tenuamente crassa che si riscontra esclusivamente nelle spiagge marittime (Arrigoni, 1980). Si tratta di una specie endemica della Sardegna e della Corsica la cui distribuzione comprende alcune località della Sardegna sud occidentale e della Sardegna settentrionale (BAGELLA, 1985; FILIGHEDDU et VALSECCHI, 1992; BARTOLO et al., 1992). Nel sito è presente esclusivamente nella parte centrale dell’arenile, in modo particolare nella fascia dunale compresa tra la zona afitoica e la vegetazione retrodunale. Bisogna considerare che trattandosi di una terofita (pianta annuale) sono possibili fluttuazioni annuali nella consistenza numerica del popolamento. Oltre ad essere compresa nella Direttiva Habitat la pianta viene riportata nella Convenzione di Berna del 1979, è inserita come vulnerabile (V) nel Libro Rosso (CONTI et al., 1992), a minor rischio (LR, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.) nelle Liste rosse Regionali (CONTI et al., 1997) e minacciata (EN) nella Lista Rossa I.U.C.N. del 2000.

Altra specie di interesse comunitario, probabilmente da inserire nella Scheda Natura 2000 relativa al sito è *Limonium insulare* (Bég. et Landi) Arrigoni et Diana segnalata da MAYER (1995) per Cala di Murtas (Villaputzu). Di recente non è stata

osservata e si preferisce proporre il suo inserimento solamente quando la specie verrà eventualmente confermata per il sito.

Inoltre viene proposto l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" delle piante indicate in Tabella 30, alcune di elevato valore fitogeografico, ritrovate durante i sopralluoghi sul campo. Queste specie non vengono inserite in nessuna lista di protezione delle piante in quanto nel territorio sardo sono presenti numerosi popolamenti che rendono la specie non minacciata. Nel contesto del sito, ad eccezione di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet, si ritrovano raramente e sarebbe il caso di considerare la loro presenza allo scopo di evitare la contrazione dei rispettivi areali di distribuzione.

**Tabella 30. Specie di interesse fitogeografico per le quali si propone l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Forma biologica	Corologia	Presenza
<i>Arum pictum</i> L. fil. (Araceae)	Geofita rizomatosa	Endemica delle isole del Mediterraneo occidentale: Sardegna, Corsica, isole di Majorca e Minorca (Isole Baleari) e Isola di Montecristo (Arcipelago toscano).	Sporadica
<i>Cynomorium coccineum</i> L. (Cynomoriaceae)	Geofita rizomatosa	In Italia è presente in Sardegna, Sicilia, Basilicata.	Molto rara
<i>Delphinium pictum</i> Willd. ssp. <i>pictum</i> (Ranunculaceae)	Emicriptofita scaposa	Endemica della Sardegna, Corsica, Isole Baleari e Isole Hyères.	Molto rara
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>cupanii</i> (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm. (Euphorbiaceae)	Geofita rizomatosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Sicilia	Rara
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso (Asteraceae)	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Isole Baleari.	Comune
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet (Plumbaginaceae)	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna. Il suo areale comprende esclusivamente la costa sud orientale dell'isola da Porto Corallo (Villaputzu) a Capo S. Elia (Cagliari).	Sporadica
<i>Romulea requienii</i> Parl. (Iridaceae)	Geofita bulbosa	Endemica della Sardegna, Corsica.	Rara

*Arum pictum* L. fil.: nel sito la si ritrova in piccoli nuclei tra gli arbusti in aree degradate; *Cynomorium coccineum* L.: nel sito è stata osservata nel settore compreso tra Flumini Pisale e Flumini Durci, in località Pranu Gialea, tra formazioni ad *Atriplex halimus* L. in buon stato di conservazione. La specie non è compresa nell'allegato II della Direttiva Habitat però presenta un interesse nazionale in quanto risulta inserita come vulnerabile (V) sia nel Libro Rosso (CONTI et al., 1992) che nelle Liste rosse Regionali (VU, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.1994; Conti et al., 1997); *Delphinium pictum* Willd. ssp. *pictum*: nel sito si ritrova lungo i torrenti con acqua a scorrimento superficiale per pochi periodi dell'anno, nel settore settentrionale tra la località Sa Iba Manna e il promontorio di Torre Murtas; *Euphorbia pithyusa* L. ssp. *cupanii* (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.: nel sito si ritrova raramente come individui isolati tra gli arbusti, nei suoli sabbiosi del retrospiaggia e nelle zone con suoli ad elevata pietrosità utilizzate per il pascolo.



Foto 94 - *Linaria flava* (Poirot) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. è inserita nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. È presente in alcuni pSIC costieri del Sarrabus-Gerrei.

## Modifiche proposte per il pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia” \_\_\_\_\_

### Habitat di interesse comunitario

Nelle indagini svolte sul campo sono state rilevate imprecisioni circa l'interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del sito e la loro relativa estensione. Pertanto la tabella relativa agli habitat presenti nel pSIC è stata modificata secondo quanto riportato in tabella 31.

Dei 5 habitat indicati nella Scheda Natura 2000 vengono confermati solamente due, mentre durante i sopralluoghi sul campo ne sono stati individuati ben 6 nuovi. Vengono esclusi gli habitat “Dune mobili embrionali” (cod. 2110) e “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (“dune bianche”)” (cod. 2120) in quanto nell'Allegato I della 92/43/CEE vengono menzionati tra il gruppo delle “Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico”. Inoltre non è stato riconosciuto come presente all'interno del pSIC l'habitat “Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*” (cod. 3250) in quanto la tipologia degli ecosistemi rilevati lungo il tratto del Fiume Flumendosa compreso all'interno del sito, non presentano formazioni vegetali caratterizzate da *Glaucium flavum*. In tale tratto il corso d'acqua si presenta sempre con una buona portata e non sono presenti aree ciottolose colonizzate da arbusti bassi nei quali trova spazio tale pianta. Le formazioni vegetali che si possono ritrovare sono quelle caratterizzate da *Nerio-Tamaricetea* Br.-Bl. et Bolòs 1958, *Phragmiti-Magnocaricetea* Klika in Klika et Novak 1941 e *Lemnetum minoris* Oberdorfer ex Th. Müller et Gärs 1960 che raggruppano formazioni vegetali molto fitte e che presentano condizioni ecologiche diverse. Analizzando anche quanto riportato nel “Manuale di Interpretazione degli Habitat” si osserva come tale habitat è presente lungo corsi d'acqua con portata costante, prevalentemente a carattere torrentizio, con alveo fluviale ampio e totalmente inondato per brevi periodi dell'anno. La presenza di *Glaucium flavum* non viene esclusa dall'area del sito, ma si rinviene esclusivamente nelle spiagge, su sabbia, in numero ridottissimo e talvolta in posizione retrodunale, in condizioni ecologiche che non appartengono all'ecosistema fluviale.

**Tabella 31. “Foce del Flumendosa - Sa Praia” - Aggiornamento della lista degli habitat d’interesse comunitario (All. I della 92/43/CEE) presenti nel sito e corrispondente nuova percentuale di copertura. In grassetto sono evidenziati gli habitat non segnalati nella relativa Scheda Natura 2000.**

<b>Codice Habitat</b>	<b>Nome Habitat</b>	<b>Copertura % nel sito</b>	<b>Rappresentatività</b>	<b>Superficie relativa</b>	<b>Grado di conservazione</b>	<b>Valutazione globale</b>
92D0	Gallerie e forteti ripariali meridionali ( <i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securion tinctoriae</i> )	15	A	C	B	B
<b>1420</b>	<b>Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)</b>	<b>8</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>2210</b>	<b>Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i></b>	<b>6</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>B</b>
1120*	Praterie di posidonia ( <i>Posidion oceanicae</i> )	4	A	C	A	A
<b>1210</b>	<b>Vegetazione annua delle linee di deposito marine</b>	<b>4</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>1150*</b>	<b>Lagune costiere</b>	<b>3</b>	<b>A</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
<b>2230</b>	<b>Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i></b>	<b>1</b>	<b>A</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
<b>1240</b>	<b>Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici</b>	<b>1</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>B</b>

Agli habitat confermati (92D0 e 1120) per i quali è stata ridefinita la copertura percentuale, sono stati inseriti 6 nuovi habitat. Tra questi è presente l’habitat prioritario:

- “Lagune costiere” (cod. 1150) il quale è stato individuato nello stagno di Sa Praia, nel settore settentrionale del sito, anche se il suo stato di conservazione risulta precario per le modifiche apportate al sistema, responsabili della riduzione della naturalità dell’ecosistema.

I 5 habitat non prioritari rilevati sono:

- “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici” (cod. 1240) il quale è stato rilevato lungo il settore costiero settentrionale, nel promontorio che separa l’arenile sabbioso da Porto Corallo, il quale rientra nel sito per una limitata superficie. Sono stati osservati i popolamenti rupicoli costieri con la presenza di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet.

- “Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*” (cod. 2210) il quale è stato osservato nel settore costiero a meridione rispetto la foce del Flumendosa. Si tratta di un habitat frammentato e poco rappresentato dalla *Crucianella maritima* in quanto le dune si trovano in un precario stato di conservazione.

- “Vegetazione annua delle linee di deposito marine” (cod. 1210) presente lungo il litorale sabbioso sia a nord che a sud rispetto alla Foce del Flumendosa. Nel settore settentrionale risulta maggiormente rappresentato in quanto l’habitat si è esteso anche nella fascia un tempo ricoperta dalle dune, oggi fortemente compromessa.

- “Dune con prati dei *Malcolmietalia*” (cod. 2230) presente esclusivamente nel settore costiero meridionale rispetto alla foce del Flumendosa ed è caratterizzato dalla

presenza di una specie di elevato interesse fitogeografico come *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.

- “Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)” (cod. 1420) diffusi all’interno del sito nelle zone prossime alla foce, in posizione intermedia tra il sistema sabbioso psammofilo e le aree coltivate e/o pascolate. Talvolta sono fortemente frammentate in quanto utilizzate per il pascolo bovino.



Foto 95 – pSIC “Foce del Flumendosa-Sa Praia”. Foce del Flumendosa in località La Chiavica (Muravera e Villaputzu).

### **Specie vegetali di interesse comunitario**

La scheda Natura 2000 indica la presenza di una specie vegetale di interesse comunitario, *Carex panormitana* Guss. la quale vegeta nell’area più interna del sito. Si tratta di una specie difficile da osservare in quanto vegeta in piccoli nuclei lungo le sponde del corso d’acqua. Spesso le forti inondazioni sono causa di profonde trasformazioni dell’alveo fluviale, favorendo così lo “spostamento” dei popolamenti in relazione alla tipologia delle stagioni.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati è emersa la presenza nel sito di *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. tra le specie inserite nell’allegato II della Direttiva Habitat. Considerando l’alto valore fitogeografico della specie, si propone l’inserimento di *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. nel punto 3.2.g “Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE”, come indicato in tabella 32. La sua presenza nel pSIC risulta rara e in pericolo di conservazione in quanto vegeta nelle radure soggette al pascolo ovino, al passaggio di mezzi meccanici e ad una ridotta pressione antropica durante i mesi estivi.

*Carex panormitana* Guss.: pianta geofita rizomatosa che cresce lungo i fiumi, i ruscelli e nei greti, in zone non lontane dal mare (ARRIGONI, 1984). Si tratta di una specie particolarmente rara, endemica della Sardegna e della Sicilia. Le stazioni conosciute per il Sarrabus-Gerrei sono localizzate lungo le sponde della parte bassa

**Tabella 32 Specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE della Scheda Natura 2000. In grassetto le specie non indicate nella Scheda Natura 2000.**

Codice	Nome specie e famiglia	Presenza	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
1897	<i>Carex panormitana</i> Guss. (Cyperaceae)	Molto rara	A	B	B	A
	<b><i>Linaria flava</i> (Poiret) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc. (Scrophulariaceae)</b>	Molto rara	B	C	A	B

del fiume Flumendosa, poco prima della foce, in territorio amministrativo di Muravera e Villaputzu e lungo il Rio Piccola, tra 60 e 80 m sul livello del mare. Si trova tendenzialmente in prossimità delle foci, su substrati di natura alluvionale che vanno da sabbioso-argillosi ad arenacei. Vive anche sulle rupi lambite dalle acque in stazioni ad habitat aperto e soleggiato. La specie è stato oggetto di vari studi, in particolare sulla sua distribuzione (FENAROLI, 1949; URBANI, 1995). La specie può essere inquadrata all'interno del *Nerio oleandri-Salicion purpureae* De Faucault 1991 e nel *Salicion albae* (Soò 1936) R. Tx. 1955. Oltre ad essere compresa nella Direttiva Habitat la pianta è inserita come vulnerabile (V) nel Libro Rosso (Conti *et al.*, 1992), gravemente minacciata (CR, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.) nelle Liste rosse Regionali (Conti *et al.*, 1997) e gravemente minacciata (CR) nella Lista Rossa I.U.C.N. del 2000.

*Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.: erba annua (terofita scaposa), glabra, tenuamente crassa che si riscontra esclusivamente nelle spiagge marittime (ARRIGONI, 1980). Si tratta di una specie endemica della Sardegna e della Corsica la cui distribuzione comprende alcune località della Sardegna sud occidentale e della Sardegna settentrionale (BAGELLA, 1985; FILIGHEDDU *et* VALSECCHI, 1992; BARTOLO *et al.*, 1992). Nel territorio del sito è presente sia nella fascia dunale compresa tra la zona afitoica e il ginepreto, e sporadicamente anche nelle radure più interne. Bisogna considerare che trattandosi di una terofita (pianta annuale) sono possibili fluttuazioni annuali nella consistenza numerica del popolamento. Oltre ad essere compresa nella Direttiva Habitat la pianta viene riportata nella Convenzione di Berna del 1979, è inserita come vulnerabile (V) nel Libro Rosso (Conti *et al.*, 1992), a minor rischio (LR, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.) nelle Liste rosse Regionali (CONTI *et al.*, 1997) e minacciata (EN) nella Lista Rossa I.U.C.N. del 2000.

Inoltre viene proposto l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" delle piante indicate in Tabella 33, alcune di elevato valore fitogeografico, ritrovate durante i sopralluoghi sul campo. Queste specie non vengono inserite in nessuna lista di protezione delle piante in quanto nel territorio sardo sono presenti numerosi popolamenti che rendono la specie non minacciata. Nel contesto del sito, ad eccezione di *Limonium retirameum* Greuter *et* Burdet, si ritrovano raramente e sarebbe il caso di considerare la loro presenza allo scopo di evitare la contrazione dei rispettivi areali di distribuzione.

**Tabella 33. Specie di interesse fitogeografico per le quali si propone l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Forma biologica	Corologia	Presenza
<i>Arum pictum</i> L. fil. ( <i>Araceae</i> )	Geofita rizomatosa	Endemica delle isole del Mediterraneo occidentale: Sardegna, Corsica, isole di Majorca e Minorca (Isole Baleari) e Isola di Montecristo (Arcipelago toscano).	Sporadica
<i>Cynomorium coccineum</i> L. ( <i>Cynomoriaceae</i> )	Geofita rizomatosa	In Italia è presente in Sardegna, Sicilia, Basilicata.	Molto Rara
<i>Eupatorium cannabinum</i> L. ssp. <i>corsicum</i> (Loisel.) P. Fourn. ( <i>Asteraceae</i> )	Emicriptofita scaposa	Endemica della Sardegna e delle Corsica.	Rara
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>cupanii</i> (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm. ( <i>Euphorbiaceae</i> )	Geofita rizomatosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Sicilia	Rara
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso ( <i>Asteraceae</i> )	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Isole Baleari.	Comune
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet ( <i>Plumbaginaceae</i> )	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna. Il suo areale comprende esclusivamente la costa sud orientale dell'isola da Porto Corallo (Villaputzu) a Capo S. Elia (Cagliari).	Sporadica
<i>Romulea requienii</i> Parl. ( <i>Iridaceae</i> )	Geofita bulbosa	Endemica della Sardegna, Corsica.	Rara

*Arum pictum* L. fil.: nel sito la si ritrova in piccoli nuclei tra le formazioni ad *Arundo donax* L., tra gli arbusti in aree degradate; *Cynomorium coccineum* L.: nel sito è stata osservata nel settore settentrionale rispetto alla foce del Fiume Flumendosa, tra formazioni ad *Atriplex halimus* L. in precario stato di conservazione. Infatti si tratta di un'area particolarmente degradata e la conservazione della specie nel sito è gravemente minacciata. La specie non è compresa nell'allegato II della Direttiva Habitat però presenta un interesse nazionale in quanto risulta inserita come vulnerabile (V) sia nel Libro Rosso (CONTI *et al.*, 1992) che nelle Liste rosse Regionali (VU, secondo la categoria di rischio I.U.C.N. 1994; CONTI *et al.*, 1997); *Eupatorium cannabinum* L. ssp. *corsicum* (Loisel.) P. Fourn.: nel sito si osserva raramente nella zona più interna del sito lungo il Fiume Flumendosa e tende a sparire verso la costa all'aumento della concentrazione salina sia delle acque che dei suoli; *Euphorbia pithyusa* L. ssp. *cupanii* (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.: nel sito si ritrova raramente come individui isolati tra gli arbusti, nei suoli sabbiosi del retrospiaggia e nelle zone con suoli ad elevata pietrosità utilizzate per il pascolo; *Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso: nel sito la si ritrova in tutta l'area, in diverse situazioni ecologiche sia come individui isolati che come popolamenti. Non entra a far parte della vegetazione strettamente legata ad ambienti umidi e in quelli dove è elevata la concentrazione salina; *Limonium retirameum* Greuter et Burdet: è una specie endemica della Sardegna sud orientale, nel tratto costiero compreso tra Porto Corallo (Villaputzu) e Capo S. Elia (Cagliari). È indifferente alla natura del substrato e vive sia su rocce in associazioni dei *Crithmo-Limonietea* che su sabbie retrodunali in associazioni dei *Salicornietea* (ARRIGONI *et* DIANA, 1991). Nel sito si ritrova esclusivamente nel settore settentrionale; *Romulea requienii* Parl.: nel sito si ritrova raramente in piccoli pratelli caratterizzati da suolo sabbioso compatto nelle aree a debole copertura vegetale.

## Modifiche proposte per il pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline” \_

### Habitat di interesse comunitario

Nelle indagini svolte sul campo sono state rilevate delle imprecisioni circa l'interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del sito e la loro relativa estensione. Pertanto la tabella relativa agli habitat di interesse comunitario presenti nel pSIC, rispetto a quella presente nella Scheda Natura 2000, è stata modificata secondo quanto riportato in Tabella 34.

Degli 11 habitat indicati nella Scheda Natura 2000 vengono confermati 10, mentre durante i sopralluoghi sul campo ne sono stati individuati 3 nuovi. Viene escluso l'habitat “Foreste di *Olea* e *Ceratonia*” (cod. 9320) in quanto nell'area interna al sito non sono presenti formazioni boschive costituite da *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. e *Ceratonia siliqua* L. Tali elementi arborei sono presenti come individui isolati in campi pascolati oppure entrano a far parte di formazioni boschive e arbustive caratterizzate da ginepro, ma non danno alcuna formazione forestale. Questa tipologia forestale si riscontra in zone più interne, lungo corsi d'acqua a carattere torrentizio nei quali lo scorrimento superficiale si verifica per limitati periodi di tempo; l'alveo fluviale appare ampio e i suoli sono particolarmente ciottolosi. Si tratta di ambienti aridi (forre) nelle quali è sporadica la presenza di una simile formazione forestale.

Agli habitat confermati (1150\*, 1120\*, 1510, 92D0, 2250, 2210, 2240, 2270\*, 1410, 1210) per i quali è stata ridefinita la copertura percentuale, sono stati inseriti 3 nuovi habitat non prioritari.

- “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici” (cod. 1240) il quale è stato rilevato nel promontorio di Torre Salinas e nel settore meridionale in località S'Acqua Pudexa. Nei popolamenti rupicoli costieri è stata rilevata la presenza di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet.

- “Dune con prati dei *Malcolmietalia*” (cod. 2230) presente esclusivamente nel settore costiero meridionale rispetto alla foce dei Rii Picocca e Corr'e Pruna. L'habitat è caratterizzato dalla presenza di una specie di elevato interesse fitogeografico come *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.

### Specie vegetali di interesse comunitario

La scheda Natura 2000 non indica la presenza di alcuna specie vegetale di interesse comunitario e non vengono riportate neanche altre specie importanti di flora per il sito.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati è emersa la presenza nel sito di *Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. tra le specie inserite nell'allegato II della Direttiva Habitat. Considerando l'alto valore fitogeografico della specie, si propone l'inserimento di *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. nel punto 3.2.g “Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC” (Tab. 35). La sua presenza nel pSIC risulta rara e in pericolo di conservazione in quanto vegeta nelle radure soggette a pressione antropica durante i mesi estivi.

**Tabella 34. “Stagni di Colostrai e delle Saline” - Aggiornamento della lista degli habitat d’interesse comunitario (All. I della 92/43/CEE) presenti nel sito e corrispondente nuova percentuale di copertura. In grassetto sono evidenziati gli habitat non segnalati nella relativa Scheda Natura 2000.**

<b>Codice Habitat</b>	<b>Nome Habitat</b>	<b>Copertura % nel sito</b>	<b>Rappresentatività</b>	<b>Superficie relativa</b>	<b>Grado di conservazione</b>	<b>Valutazione globale</b>
1150*	Lagune costiere	20	B	B	A	B
1120*	Praterie di posidonia ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	15	A	C	A	A
1510	Steppe salate mediterranee ( <i>Limonietalia</i> )	7	B	C	B	B
92D0	Gallerie e forteti ripariali meridionali ( <i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securion tinctoriae</i> )	5	B	C	B	B
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	5	C	C	C	C
<b>1420</b>	<b>Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)</b>	<b>3</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	2	C	C	C	C
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	1	B	C	C	C
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	1	C	C	C	C
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	1	C	C	C	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	C	C	C	C
<b>2230</b>	<b>Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i></b>	<b>1</b>	<b>A</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
<b>1240</b>	<b>Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici</b>	<b>1</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

*Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc.: erba annua (terofita scaposa), glabra, tenuamente crassa che si riscontra esclusivamente nelle spiagge marittime (Arrigoni, 1980). Si tratta di una specie endemica della Sardegna e della Corsica la cui distribuzione comprende alcune località della Sardegna sud occidentale e della Sardegna settentrionale (BAGELLA, 1985; FILIGHEDDU *et* VALSECCHI, 1992; BARTOLO *et al.*, 1992). Nel territorio del sito è presente esclusivamente lungo la spiaggia di Feraxi, in modo particolare nella fascia dunale compresa tra la zona afitoica e il ginepreto. Bisogna considerare che trattandosi di una terofita (pianta annuale) sono possibili fluttuazioni annuali nella consistenza numerica del popolamento. Oltre ad essere compresa nella Direttiva Habitat la pianta viene riportata nella Convenzione di Berna del 1979, è inserita come vulnerabile (V) nel Libro Rosso (CONTI *et al.*, 1992), a minor rischio (LR, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.) nelle Liste rosse Regionali (CONTI *et al.*, 1997) e minacciata (EN) nella Lista Rossa I.U.C.N. del 2000.

Inoltre viene proposto l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" delle piante indicate in Tabella 36, alcune di elevato valore fitogeografico, ritrovate durante i sopralluoghi sul campo. Queste specie non vengono inserite in nessuna lista di protezione delle piante in quanto nel territorio sardo sono presenti numerosi popolamenti che rendono la specie non minacciata. Nel contesto del sito, ad eccezione di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet, si ritrovano raramente e sarebbe il caso di considerare la loro presenza allo scopo di evitare la contrazione dei rispettivi areali di distribuzione.

**Tabella 35. Specie di interesse comunitario per le quali si propone l'inserimento nel campo 3.2 "Piante elencate nell'allegato II della Direttiva" della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Presenza	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
<i>Linaria flava</i> (Poiret) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc. (Scrophulariaceae)	Molto rara	B	C	A	B

*Arum pictum* L. fil.: nel sito la si ritrova in piccoli nuclei tra gli arbusti in aree degradate; *Cynomorium coccineum* L.: nel sito è stata osservata nel settore compreso tra i Rii Picocca e Corr'e Pruna, tra formazioni ad *Atriplex halimus* L. in buon stato di conservazione. La specie non è compresa nell'allegato II della Direttiva Habitat però la pianta presenta un interesse nazionale in quanto risulta inserita come vulnerabile (V) sia nel Libro Rosso (CONTI *et al.*, 1992) che nelle Liste rosse Regionali (VU, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.1994; CONTI *et al.*, 1997); *Euphorbia pithyusa* L. ssp. *cupanii* (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm.: nel sito si ritrova raramente come individui isolati tra gli arbusti, nei suoli sabbiosi del retrospiaggia e nelle zone con suoli ad elevata pietrosità utilizzate per il pascolo;

**Tabella 36. Specie di interesse fitogeografico per le quali si propone l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Forma biologica	Corologia	Presenza
<i>Arum pictum</i> L. fil. (Araceae)	Geofita rizomatosa	Endemica delle isole del Mediterraneo occidentale: Sardegna, Corsica, isole di Majorca e Minorca (Isole Baleari) e Isola di Montecristo (Arcipelago toscano).	Sporadica
<i>Cynomorium coccineum</i> L. (Cynomoriaceae)	Geofita rizomatosa	In Italia è presente in Sardegna, Sicilia, Basilicata.	Molto rara
<i>Euphorbia pithyusa</i> L. ssp. <i>cupanii</i> (Guss. ex Bertol.) Radcl.-Sm. (Euphorbiaceae)	Geofita rizomatosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Sicilia	Rara
<i>Helichrysum microphyllum</i> Willd. ssp. <i>tyrrhenicum</i> Bacch., Brullo et Giusso (Asteraceae)	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Isole Baleari.	Comune
<i>Limonium retirameum</i> Greuter et Burdet (Plumbaginaceae)	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna. Il suo areale comprende esclusivamente la costa sud orientale dell'isola da Porto Corallo (Villaputzu) a Capo S. Elia (Cagliari).	Sporadica
<i>Romulea requienii</i> Parl. (Iridaceae)	Geofita bulbosa	Endemica della Sardegna, Corsica.	Rara

*Helichrysum microphyllum* Willd. ssp. *tyrrhenicum* Bacch., Brullo et Giusso: nel sito la si ritrova in tutta l'area, in diverse situazioni ecologiche sia come individui

isolati che come popolamenti. Non entra a far parte della vegetazione strettamente legata ad ambienti umidi e in quelli dove è elevata la concentrazione salina. In particolare è uno dei pochi arbusti a comportamento pioniero che si osserva sui cumuli fangoso-terrosi dragati dal fondo dello stagno e che vengono depositati lungo le sponde orientali e meridionali dello Stagno di Feraxi; *Limonium retirameum* Greuter et Burdet: è una specie endemica della Sardegna sud orientale, nel tratto costiero compreso tra Porto Corallo (Villaputzu) e Capo S. Elia (Cagliari). È indifferente alla natura del substrato e vive sia su rocce in associazioni dei *Crithmo-Limonietea* che su sabbie retrodunali in associazioni dei *Salicornietea* (ARRIGONI et DIANA, 1991). Nel sito si ritrova esclusivamente nel settore meridionale e nel promontorio di Torre Salinas; *Romulea requienii* Parl.: nel sito si ritrova raramente in piccoli pratelli caratterizzati da suolo sabbioso compatto nelle aree a debole copertura vegetale, in località Salinas.



Foto 96 – pSIC “Stagni di Colostrai e delle Saline”. Formazioni vegetali alofile.

## Modifiche proposte per il pSIC “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus”

### Habitat di interesse comunitario

Nelle indagini svolte sul campo sono state rilevate delle imprecisioni circa l’interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti all’interno del sito e la loro relativa estensione. Pertanto la tabella relativa agli habitat di interesse comunitario presenti nel pSIC, rispetto a quella presente nella Scheda Natura 2000, è stata modificata secondo quanto riportato in Tabella 37.

Dei 10 habitat indicati nella Scheda Natura 2000 vengono confermati 6, mentre durante i sopralluoghi sul campo è stato individuato uno nuovi. Vengono esclusi i seguenti habitat:

- “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici” (cod. 5330);
- “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (cod. 91E0\*);
- “Foresta di *Olea* e *Ceratonia*” (cod. 9320);
- “Phrygane endemiche dell’*Euphorbio-Verbascion*” (cod. 5430).

**Tabella 37. “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus” - Aggiornamento della lista degli habitat d’interesse comunitario (All. I della 92/43/CEE) presenti nel sito e corrispondente nuova percentuale di copertura. In grassetto sono evidenziati gli habitat non segnalati nella relativa Scheda Natura 2000.**

<b>Codice Habitat</b>	<b>Nome Habitat</b>	<b>Copertura % nel sito</b>	<b>Rappresentatività</b>	<b>Superficie relativa</b>	<b>Grado di conservazione</b>	<b>Valutazione globale</b>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	45	B	C	B	A
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	20	B	B	B	B
5210	Matorral arborecenti di <i>Juniperus</i> spp.	5	A	B	A	A
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	5	A	C	B	B
92D0	Gallerie e forteti ripariali meridionali ( <i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securion tinctoriae</i> )	3	A	B	A	A
92AO	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	3	A	B	A	A
<b>3270</b>	<b>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></b>	<b>1</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>A</b>

“Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici” (cod. 5330). La presenza dell’habitat non è stata rilevata nel territorio del SICp nel quale le fasce bioclimatiche in esso presenti sono prevalentemente quella mesomediterranea, con limitate e puntiformi situazioni termomediterranee. Il territorio del sito è ricoperto per oltre il 70% da formazioni forestali, boscaglie e macchie sclerofilliche sempreverdi, percentuale alla quale si sommano le superfici prevalentemente rocciose e le rupi montane. In un sito come quello del “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus”, montano, caratterizzato da elevata naturalità dovuta ad ecosistemi incontaminati, non trovano spazio gli arbusteti termomediterranei e pre-desertici. Analizzando i sottotipi riportati nel Manuale di Interpretazione degli Habitat della Comunità Europea, emerge la presenza tra la tipologia di arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici di popolamenti a *Euphorbia dendroides* L., i quali sono tipicamente costieri, generalmente localizzati nei versanti fronte il mare. All’interno del sito la pianta è presente, ma sempre in piccoli nuclei o individui isolati e non possono essere considerati come una componente dell’habitat di interesse comunitario in questione. Un’altro sottotipo dell’habitat sono le formazioni tipicamente termomediterranee ad *Ampelodesmos mauritanica* e quelle a *Chamaerops humilis*, presenti in altre regioni geografiche della Sardegna ma non nel sistema montano dei Sette Fratelli. Gli altri sottotipi dell’habitat sono caratterizzati da formazioni vegetali diffuse nel sud della Penisola Iberica, nel Nord Africa, in Sicilia e in altri territori del Mediterraneo occidentale. In definitiva si tratta di sottotipi dell’habitat caratterizzati da formazioni vegetali della fascia termomediterranea, assenti in quella tipicamente mesomediterranea presente nel sito.

“Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (cod. 91E0\*). Nel Manuale di Interpretazione degli Habitat

della Comunità Europea viene specificato come l'habitat sia presente nell'Europa temperata e Boreale, con presenza anche sulle Alpi e negli Apennini settentrionali. Sembra chiaro che l'habitat di riferimento sia tipico della regione bioclimatica Centroeuropea, Boreale e Alpina e non di quella Mediterranea. Analizzando le specie guida per l'habitat riportate nel manuale, in particolare quelle degli strati arbustivo ed erbaceo, risulta evidente una composizione floristica diversa da quella dei boschi mediterranei caratterizzati da *Alnus glutinosa* con la rara presenza di *Fraxinus excelsior*. I boschi ad *Alnus glutinosa* della regione mediterranea possono essere eventualmente inclusi nell'Habitat "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" (cod. 92D0).

"Foresta di *Olea* e *Ceratonia*" (cod. 9320). Tale habitat non è presente nel sito in quanto non sono presenti formazioni forestali costituite da olivastri e da carrubi. Le formazioni forestali della zona sono costituite da leccio (*Quercus ilex* L.) e da sughera (*Quercus suber* L.) in quanto fitocenosi della fascia montana con bioclina mesomediterraneo. Nel sito sono presenti individui isolati o piccoli nuclei di olivo e di carrubo, ma mai si tratta di formazioni forestali le quale sono tipiche della fascia termomediterranea dell'*Oleo-Ceratonion*.

"Phrygane endemiche dell'*Euphorbio-Verbascion*" (cod. 5430). Anche il presente habitat viene escluso in quanto tipicamente termomediterraneo, mentre nel sito, come più volte evidenziato, la fascia bioclimatica dominante è quella mesomediterranea. Analizzando i diversi sottotipi, alcuni dei quali presenti in Sardegna, risulta che nessuno può essere considerato come presente nel SICp. Infatti il sottotipo 33.5 è concentrato prevalentemente lungo la fascia costiera su substrato di tipo calcareo e la sua presenza nel settore interno montano del Sarrabus risulta poco probabile; il sottotipo 33.6 in Sardegna comprende aspetti vegetazionali di Capo S. Elia, localizzato nella parte meridionale dell'isola; il sottotipo 33.7 comprende delle comunità vegetali tipiche del settore nord-occidentale della Sardegna; il sottotipo 33.9, quello che probabilmente potrebbe essere stato considerato al momento della compilazione della Scheda Natura 2000, presenta degli elementi floristici presenti nel sito, ma in condizioni ecologiche diverse. Il sottotipo considera prevalentemente formazioni della fascia termomediterranea, mentre le specie presenti nel sito, come *Genista corsica*, costituiscono formazioni prevalentemente localizzate intorno alle rupi delle Creste dei Sette Fratelli. Sempre nel manuale viene messa in evidenza come alcune specie possono entrare a far parte del contingente floristico di formazioni vegetazionali di montagna, la cui presenza nel Sarrabus viene comunque esclusa.

Agli habitat confermati (9340, 9330, 5210, 6220\*, 92D0, 92AO) per i quali è stata ridefinita la copertura percentuale, è stato inserito un nuovo habitat: "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*" (cod. 3270). Si tratta di un habitat acquatico caratterizzato da popolamenti di ranuncoli acquatici, in modo particolare della specie *Ranunculus aquatilis* L., che durante i mesi primaverili danno origine a meravigliose fioriture. Sono localizzate esclusivamente lungo i corsi d'acqua di elevato valore naturalistico, nei quali le modificazioni antropiche sono quasi inesistenti e la qualità delle acque è buona. I popolamenti più estesi e che presentano una elevata valenza naturalistica sono quelli presenti lungo il Rio Cannas, in particolare nel tratto compreso tra la cantoniera dell'ovile Cannas e l'Arco dell'Angelo.

### Specie vegetali di interesse comunitario

La scheda Natura 2000 indica la presenza di una specie vegetale di interesse comunitario, *Carex panormitana* Guss. la quale vegeta lungo il Rio Cannas-Rio Picocca. Si tratta di una specie difficile da osservare in quanto vegeta in piccoli nuclei lungo le sponde del corso d'acqua. Spesso le forti inondazioni sono causa di profonde trasformazioni dell'alveo fluviale, favorendo così lo "spostamento" dei popolamenti in relazione alla tipologia delle stagioni.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati non sono emerse altre specie inserite nell'allegato II della Direttiva Habitat, pertanto viene confermato quanto riportato nella Scheda Natura 2000 (Tab. 38).

**Tabella 38. Specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE indicata nella Scheda Natura 2000.**

Codice	Nome specie e famiglia	Presenza	Popolazioni	Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
1897	<i>Carex panormitana</i> Guss. (Cyperaceae)	Molto rara	A	B	B	A

*Carex panormitana* Guss.: pianta geofita rizomatosa che cresce lungo i fiumi, i ruscelli e nei greti, in zone non lontane dal mare (ARRIGONI, 1984). Si tratta di una specie particolarmente rara, endemica della Sardegna e della Sicilia. Le stazioni conosciute per il Sarrabus-Gerrei sono localizzate lungo le sponde della parte bassa del fiume Flumendosa, poco prima della foce, in territorio amministrativo di Muravera e Villaputzu e lungo il Rio Cannas-Rio Picocca, tra 60 e 80 m sul livello del mare. Si trova tendenzialmente in prossimità delle foci, su substrati di natura alluvionale che vanno da sabbioso-argillosi ad arenacei. Vive anche sulle rupi lambite dalle acque in stazioni ad habitat aperto e soleggiato. La specie è stato oggetto di vari studi, in particolare sulla sua distribuzione (FENAROLI, 1949; URBANI, 1995). La specie può essere inquadrata all'interno del *Nerio oleandri-Salicion purpureae* De Faucault 1991 e nel *Salicion albae* (Soò 1936) R. Tx. 1955. Oltre ad essere compresa nella Direttiva Habitat la pianta è inserita come vulnerabile (V) nel Libro Rosso (CONTI *et al.*, 1992), gravemente minacciata (CR, secondo la categoria di rischio I.U.C.N.) nelle Liste rosse Regionali (CONTI *et al.*, 1997) e gravemente minacciata (CR) nella Lista Rossa I.U.C.N. del 2000.

Le specie presenti in Tabella 39 non sono inserite in nessuna lista di protezione delle piante in quanto nel territorio sardo sono presenti numerosi popolamenti che rendono la specie non minacciata. Nel sito, come è possibile osservare dalla "Presenza nel pSIC", alcune sono ampiamente diffuse, altre invece si ritrovano raramente e sarebbe il caso di considerare la loro presenza nella pianificazione e nella gestione degli interventi che si intende eseguire nel SICp, allo scopo di evitare la creazione di impatti che possano determinare la contrazione dei popolamenti.

**Tabella 39. Specie di interesse fitogeografico per le quali si propone l’inserimento nel campo 3.3 “Altre specie importanti di Flora e Fauna” della Scheda Natura 2000.**

Unità tassonomica	Famiglia	Presenza nel pSIC
<i>Arenaria balearica</i> L.	<i>Caryophyllaceae</i>	Sporadica
<i>Barbarea rupicola</i> Moris	<i>Brassicaceae</i>	Rara
<i>Bituminaria morisiana</i> (Pignatti et Metlesics) Greuter	<i>Fabaceae</i>	Sporadica
<i>Brimeura fastigiata</i> (Viv.) Chouard	<i>Liliaceae</i>	Sporadica
<i>Carex microcarpa</i> Bertol. ex Moris	<i>Cyperaceae</i>	Comune
<i>Cheilanthes maderensis</i> Lowe	<i>Sinopteridiaceae</i>	Rara
<i>Cymbalaria aequitriloba</i> (Viv.) A. Chev.	<i>Scrophulariaceae</i>	Sporadica
<i>Eupatorium cannabinum</i> L. ssp. <i>corsicum</i> (Loisel.) P. Fourn.	<i>Asteraceae</i>	Comune
<i>Dianthus mossanus</i> Bacch. et Brullo	<i>Caryophyllaceae</i>	Rara
<i>Euphorbia amygdaloides</i> L. ssp. <i>arbuscula</i> Meusel	<i>Euphorbiaceae</i>	Sporadica
<i>Euphorbia amygdaloides</i> L. ssp. <i>semiperfoliata</i> (Viv.) Radcl.Sm.	<i>Euphorbiaceae</i>	Molto rara
<i>Genista corsica</i> DC.	<i>Fabaceae</i>	Comune
<i>Genista morisii</i> Colla	<i>Fabaceae</i>	Sporadica
<i>Hypericum annulatum</i> Moris	<i>Hypericaceae</i>	Rara
<i>Linaria arcusangeli</i> Atzei et Camarda	<i>Scrophulariaceae</i>	Rara
<i>Mentha insularis</i> Req. ex Gren. et Godr.	<i>Lamiaceae</i>	Comune
<i>Osmunda regalis</i> L.	<i>Osmundaceae</i>	Sporadica
<i>Orobanche rapum-genistae</i> Thuill. ssp. <i>rigens</i> (Loisel.) P. Fourn.	<i>Orobanchaceae</i>	Rara
<i>Petrorhagia saxifraga</i> (L.) Link. ssp. <i>gasparrini</i> (Guss.) Pign.	<i>Caryophyllaceae</i>	Sporadica
<i>Polygonum scoparium</i> Req.	<i>Polygonaceae</i>	Sporadica
<i>Saxifraga corsica</i> Gren. et Godr.	<i>Saxifragaceae</i>	Rara
<i>Scrophularia trifoliata</i> L.	<i>Scrophulariaceae</i>	Sporadica
<i>Stachys corsica</i> Pers.	<i>Lamiaceae</i>	Rara
<i>Verbascum conocarpum</i> Moris	<i>Scrophulariaceae</i>	Rara

## Modifiche proposte per il pSIC “Punta di Santa Giusta (Costa Rei)”

### Habitat di interesse comunitario

Nelle indagini svolte sul campo sono state rilevate delle imprecisioni circa l’interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti all’interno del sito e la loro relativa estensione. Pertanto la tabella relativa agli habitat di interesse comunitario presenti nel pSIC, rispetto a quella presente nella Scheda Natura 2000, è stata modificata secondo quanto riportato in Tabella 40.

L’habitat prioritario “Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)” con codice 1120 segnalato nella Scheda Natura 2000 non è stato rilevato come rientrante all’interno dell’area del pSIC. La delimitazione del sito esclude totalmente il tratto di mare adiacente, ad eccezione di una limitatissima parte nella quale tale habitat non è presente. Questa tipologia vegetazionale marina è ampiamente rappresentata nell’immediato tratto di costa nei dintorni dello Scoglio di Peppino e, considerando l’elevato valore naturalistico di tutta l’area, sorprende che sia stata esclusa dalla delimitazione del pSIC. Sarebbe opportuno rivedere i confini del sito ampliandolo oltre che allo Scoglio di Peppino anche al tratto di costa ad esso adiacente.

Altri due habitat indicati per errore nella Scheda Natura 2000 sono: “Dune mobili embrionali” (cod. 2110) e “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (“dune bianche”)” (cod. 2120) i quali nell’Allegato I della 92/43/CEE vengono menzionati tra il gruppo delle “Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico”.

**Tabella 40. “Punta Santa Giusta (Costa Rei)” - Aggiornamento della lista degli habitat d’interesse comunitario (All. I della 92/43/CEE) presenti nel sito e corrispondente nuova percentuale di copertura. In grassetto sono evidenziati gli habitat non segnalati nella relativa Scheda Natura 2000.**

Codice Habitat	Nome Habitat	Copertura % nel sito	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	65	B	C	B	C
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	5	B	C	B	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	5	C	C	C	C
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	2	B	C	B	B
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	2	B	C	C	C
<b>1240</b>	<b>Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici</b>	<b>2</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>B</b>	<b>B</b>

Agli habitat confermati (2250\*, 2210, 1210, 2230, 2240) per i quali è stata ridefinita la copertura percentuale, è stato inserito l’habitat non prioritario “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici” (cod. 1240) il quale è stato rilevato lungo il settore costiero meridionale, nell’insenatura compresa tra Punta S. Giusta e lo Scoglio di Peppino. Lungo questo tratto di costa sono stati osservati i popolamenti rupicoli costieri con la presenza di *Limonium retirameum* Greuter et Burdet e *Limonium dubium* (Guss.) Litard. entrambi endemici.

### **Specie vegetali di interesse comunitario**

La scheda Natura 2000 non indica la presenza di specie vegetale di interesse comunitario e non vengono riportate neanche altre specie importanti di flora per il sito.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati è emersa la presenza nel sito di *Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. tra le specie inserita nell’allegato II della Direttiva Habitat. Considerando l’alto valore fitogeografico della specie, si propone l’inserimento di *Linaria flava* (Poir.) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. nel punto 3.2.g “Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE” (Tab. 41). La sua presenza nel SIC risulta rara e in pericolo di conservazione in quanto vegeta nelle radure soggette a pressione antropica durante i mesi estivi.

**Tabella 41. Specie di interesse comunitario per le quali si propone l’inserimento nel campo 3.2 “Piante elencate nell’allegato II della Direttiva” della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Presenza	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutazione globale
<i>Linaria flava</i> (Poiret) Desf. ssp. <i>sardoa</i> (Sommier) A. Terracc. ( <i>Scrophulariaceae</i> )	Molto rara	B	C	A	B

*Linaria flava* (Poiret) Desf. ssp. *sardoa* (Sommier) A. Terracc. è un'erba annua (terofita scaposa), glabra, tenuamente crassa che si riscontra esclusivamente nelle spiagge marittime (ARRIGONI, 1980). Si tratta di una specie endemica della Sardegna e della Corsica la cui distribuzione comprende alcune località della Sardegna sud occidentale e della Sardegna settentrionale (BAGELLA, 1985; FILIGHEDDU *et* VALSECCHI, 1992; BARTOLO *et al.*, 1992). Nel territorio del sito è presente sia nella fascia dunale compresa tra la zona afitoica e il ginepreto, e sporadicamente anche nelle radure più interne. Bisogna considerare che trattandosi di una terofita (pianta annuale) sono possibili fluttuazioni annuali nella consistenza numerica del popolamento. Oltre ad essere compresa nella Direttiva Habitat la pianta viene riportata nella Convenzione di Berna del 1979, è inserita come vulnerabile (V) nel Libro Rosso (CONTI *et al.*, 1992), a minor rischio (LR, secondo la categoria di rischio IUCN) nelle Liste rosse Regionali (CONTI *et al.*, 1997) e minacciata (EN) nella Lista Rossa IUCN del 2000.

Inoltre viene proposto l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" delle piante indicate in tabella 42, alcune di elevato valore fitogeografico, ritrovate durante i sopralluoghi sul campo. Queste specie non vengono inserite in nessuna lista di protezione delle piante in quanto nel territorio sardo sono presenti numerosi popolamenti che rendono la specie non minacciata. Nel contesto del sito, ad eccezione di *Limonium retirameum* Greuter *et* Burdet, si ritrovano raramente e sarebbe il caso di considerare la loro presenza allo scopo di evitarne la perdita.

**Tabella 42 - Specie di interesse fitogeografico per le quali si propone l'inserimento nel campo 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" della Scheda Natura 2000.**

Nome specie e famiglia	Forma biologica	Corologia	Presenza
<b><i>Romulea requienii</i></b> Parl. ( <i>Iridaceae</i> )	Geofita bulbosa	Endemica della Sardegna, Corsica.	Rara
<b><i>Limonium dubium</i></b> (Guss.) Litard. ( <i>Plumbaginaceae</i> )	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna, Corsica e Sicilia.	Sporadica
<b><i>Limonium retirameum</i></b> Greuter <i>et</i> Burdet ( <i>Plumbaginaceae</i> )	Camefita suffruticosa	Endemica della Sardegna. Il suo areale comprende esclusivamente la costa sud orientale dell'isola da Porto Corallo (Villaputzu) a Capo S. Elia (Cagliari).	Comune

*Romulea requienii* Parl.: nel sito si ritrova raramente in piccoli pratelli caratterizzati da suolo sabbioso compatto del settore meridionale; *Limonium retirameum* Greuter *et* Burdet: è una specie endemica della Sardegna sud orientale, nel tratto costiero compreso tra Porto Corallo (Villaputzu) e Capo S. Elia (Cagliari). È indifferente alla natura del substrato e vive sia su rocce in associazioni dei *Crithmo-Limonietea* che su sabbie retrodunali in associazioni dei *Salicornietea* (ARRIGONI *et* DIANA, 1991). Nel sito si ritrova in particolar modo nel settore meridionale, talvolta insieme a *Limonium dubium* (Guss.) Litard; *Limonium dubium* (Guss.) Litard.: trova le migliori condizioni per il suo sviluppo in ambienti salsi, sia costieri che di paludi salse o di interduna. Sembra indifferente alla natura del substrato (ARRIGONI *et* DIANA, 1985). Nell'area del sito si trova esclusivamente nelle rupi a ridosso della cala che si estende tra lo Scoglio di Peppino e Punta Santa Giusta.



Foto 97 – Habitat di interesse comunitario “Dune con prati dei *Malcolmietaia*” (cod. 2230). È presente in alcuni pSIC costieri del Sarrabus-Gerrei.

## Modifiche proposte per il pSIC “Costa Rei”

---

### Premessa

Il sito presenta degli aspetti alquanto particolari dovuti sia alla sua localizzazione che alla sua limitata estensione. Infatti si tratta di un’area di appena 0,52 ettari ubicata lungo la spiaggia di Costa Rei a ridosso di alcune ville, è percorsa da una strada sterrata di accesso al mare. Una parte del sito ricade anche all’interno di alcune proprietà private (cortili con prato verde, parcheggi, manufatti in cemento, etc.) tanto da rimanere perplessi sulla sua corretta localizzazione. Questa ipotesi viene avallata anche da quanto riportato nel punto 4.1 “Caratteristiche generali sito” dove viene riportata una larghezza massima del sito di 40 metri e una lunghezza di circa 6 Km.

In una simile situazione il degrado del territorio e della sua copertura vegetale è elevato e risulta difficile individuare al suo interno habitat di interesse comunitario degni di nota. Altri errori riguardano gli habitat di interesse comunitario riportati nella scheda Natura 2000 del pSIC. Risulta necessario escludere la metà degli habitat indicati in seguito a errate interpretazioni o l’elevato degrado dell’area che ha compromesso formazioni vegetali che probabilmente erano presenti in passato.

L’attuale copertura vegetale è caratterizzata da fitocenosi estremamente frammentate per il disturbo al quale l’area è sottoposta. Il sistema dunale presenta un pessimo stato di conservazione con rarissimi elementi arborei di *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (Sibth. & Sm.) Neilr., piccoli nuclei di vegetazione camefitica a *Crucianella maritima* L. e un rilevante numero di piante annuali, ruderali, ad elevata distribuzione che denotano i fattori di disturbo presenti sull’area. Inoltre sono presenti piante aliene la cui diffusione è da porre in relazione alle aree urbanizzate retrostanti il sito.

### Habitat di interesse comunitario

Nelle indagini svolte sul campo sono state rilevate delle imprecisioni circa l'interpretazione degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del sito e la loro relativa estensione. Pertanto la tabella relativa agli habitat di interesse comunitario presenti nel pSIC, rispetto a quella presente nella Scheda Natura 2000, è stata modificata secondo quanto riportato in Tabella 43.

**Tabella 43 - "Costa Rei" - Aggiornamento della lista degli habitat d'interesse comunitario (All. I della 92/43/CEE) presenti nel sito e corrispondente nuova percentuale di copertura. In grassetto sono evidenziati gli habitat non segnalati nella relativa Scheda Natura 2000.**

Codice Habitat	Nome Habitat	Copertura % nel sito	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	5	B	C	B	C
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	35	B	C	B	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	25	C	C	C	C
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	2	B	C	C	C

L'habitat prioritario "Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)" (cod. 1120) segnalato nella Scheda Natura 2000 non è stato rilevato come rientrante all'interno dell'area del SICp. La delimitazione del sito esclude totalmente il tratto di mare corrispondente.

Altri due habitat indicati per errore nella Scheda Natura 2000 sono: "Dune mobili embrionali" (cod. 2110) e "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")" (cod. 2120) i quali nell'Allegato I della 92/43/CEE vengono menzionati tra il gruppo delle "Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico".

Viene escluso anche l'habitat "Dune con prati dei *Malcolmietalia*" (cod. 2230) il quale non è stato rilevato durante lo svolgimento delle indagini sul campo. L'elevato degrado in cui verte tutta l'area del sito è responsabile della scomparsa di questa tipologia vegetazionale costituita da piante annue le quali formano dei pratelli tra le dune. Il disturbo arrecato dalla pressione esercitata dal turismo, la pulizia degli arenili con l'uso dei mezzi meccanici sono delle possibili cause che hanno favorito la scomparsa di queste fitocenosi.

Per gli habitat confermati (2250\*, 2210, 1210, 2240) è stata ridefinita la copertura percentuale come indicato nella tabella 43.

### Specie vegetali di interesse comunitario

La scheda Natura 2000 non indica la presenza di specie vegetale di interesse comunitario e non vengono riportate neanche altre specie importanti di flora per il sito.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati non è emersa la presenza nell'area del sito di alcuna pianta endemica e/o di interesse fitogeografico, pertanto viene confermata all'interno del sito l'assenza di una peculiare componente floristica.

Le cause possono dipendere principalmente da due fattori:

- lo stato di degrado in cui verte l'area del sito. Come già precedentemente messo in evidenza l'area compresa nel sito rappresenta un accesso al mare intensamente utilizzato durante il periodo estivo, è attraversata da strade sterrate, sono comprese superfici totalmente modificate e urbanizzate, tutti fattori che hanno causato la scomparsa di una flora peculiare e la frammentazione della copertura vegetale e degli habitat in essa compresi. In aree lungo lo stesso litorale sabbioso vi sono habitat con un maggior grado di conservazione nei quali è presente una componente floristica interessante ma che non rientrano all'interno di un sito di interesse comunitario;
- la ridottissima superficie del sito. La limitata estensione del sito contribuisce in modo determinante alla povertà floristica presente nel sito.

## CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE DELL'AREA MARINA PROTETTA DI CAPO CARONARA (SARDEGNA SUD-ORIENTALE)

Nel presente capitolo vengono riportate alcune attività svolte in collaborazione con il Centro Conservazione Biodiversità (CCB) del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università degli Studi di Cagliari. Il CCB ha come obiettivo principale lo studio, la conservazione (*in situ* ed *ex situ*) e la gestione della diversità vegetale della Sardegna e più in generale dei territori insulari del Mediterraneo occidentale. La strategia di conservazione *ex situ* viene attuata dalla Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR) e prevede la raccolta e la gestione del maggior numero possibile di entità vegetali dell'Isola, con particolare attenzione per quelle unità tassonomiche rare o minacciate di estinzione, endemiche e d'interesse fitogeografico. Allo stesso tempo il CCB opera per garantire la conservazione *in situ* delle entità vegetali, attraverso un monitoraggio delle popolazioni e del loro status di conservazione. Coniugando tali strategie con quanto sancito dal decreto istitutivo dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara, è stato possibile proporre, all'inizio del 2005, un progetto volto alla conservazione della diversità vegetale dei territori della Sardegna sud-orientale.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT), nasce dalla collaborazione tra il CCB e il Comune di Villasimius, Ente gestore dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara. L'iniziativa ha molteplici obiettivi: da un lato quello di approfondire le ricerche su specie e habitat minacciati e/o particolarmente sensibili; dall'altro, trattandosi di un progetto applicativo, quello di giungere nel corso degli anni al monitoraggio di popolazioni e habitat ed all'individuazione di misure pianificatorie e gestionali del territorio. A tutto ciò si accompagna un'azione volta a sensibilizzare la popolazione, locale e non, sulle tematiche della conservazione e dello sviluppo sostenibile del territorio. Viene inoltre offerta la possibilità di un'informazione ambientale puntuale e rigorosa, ottemperando così a quanto sancito dalla direttiva 2003/4/CE inerente l'accesso all'informazione ambientale, recepita dall'Italia con il D. L. 195/2005.

Il progetto ha durata triennale e si sviluppa prioritariamente su tutti i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) del territorio comunale di Villasimius, nell'ottica di fornire gli elementi inerenti la diversità vegetale da valorizzare al fine di programmare uno sviluppo armonico tra le zone costiere e quelle marine. In questo modo si mira a coniugare la protezione ambientale assicurata dall'Area Marina Protetta, con quella relativa ai pSIC della istituenda rete Natura 2000, in vista dell'imminente attivazione dei Piani di Gestione dei pSIC, finanziati dalla Regione Sardegna attraverso i Fondi Strutturali (POR 2000-2006, Asse I, misura 1.5). Il progetto si prefigge di raccogliere, conservare e studiare tutte le unità tassonomiche rare o minacciate, endemiche e di rilevante interesse fitogeografico presenti nei territori in oggetto. Contestualmente le stesse azioni sono rivolte alle principali entità di potenziale impiego in ripristini o recuperi ambientali, attraverso le tecniche e le metodologie dell'ingegneria naturalistica. In tale ottica va sottolineata la collaborazione attiva con la principale azienda vivaistica locale, con la quale si sta procedendo alla moltiplicazione del germoplasma autoctono per renderlo disponibile in interventi sia di ripristino o recupero ambientale, sia relativi al verde urbano e ai possibili impieghi nel settore florovivaistico.

Alle diverse attività attualmente collaborano nove persone del Centro, il personale del Comune e della Area Marina Protetta, oltre agli operatori del Centroverde Vivai che partecipano alla raccolta e moltiplicazione del germoplasma. E' attiva, inoltre, la collaborazione con la Cooperativa Diomedea che gestisce i servizi di informazione e sensibilizzazione ambientale presso il Centro Visite dell' Area Marina Protetta. I risultati del progetto potranno costituire uno strumento utile nella pianificazione territoriale a livello sia comunale che sovracomunale, in linea con i nuovi orientamenti normativi regionali, nazionali e comunitari per la progettazione e pianificazione ambientale integrata. Un piano di gestione, infatti, ha lo scopo di identificare le forme di utilizzo del territorio al fine di favorire la conservazione e il recupero della naturalità e della biodiversità specifica ed ecosistemica, pur nel rispetto della fruizione sociale ed economica (BIONDI *et al.*, 2001).

## **Materiali e metodi**

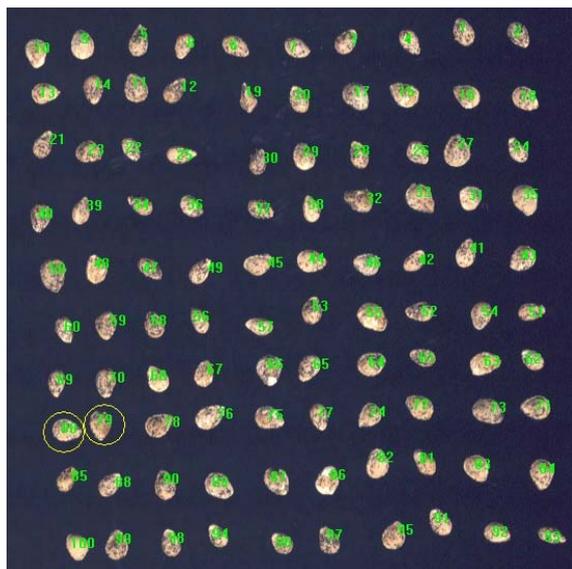
---

Il territorio di studio è costituito dalle aree costiere ed insulari dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara, nel Sarrabus sud-orientale (Fig. 16). Secondo le diverse azioni ed interventi previsti nel progetto, si è provveduto in primis alla redazione dell'elenco floristico in base all'indagine bibliografica e all'analisi dei campioni depositati presso *Herbarium CAG*; la checklist è stata poi integrata con le osservazioni e raccolte derivanti da numerose escursioni in campo realizzate tra giugno e novembre 2005.

Per la gestione *ex situ* del germoplasma vengono seguite le procedure e i protocolli riconosciuti a livello internazionale, in particolare quelli della FAO/IPGRI (1994) e dell'ISTA (1999). Le campagne di raccolta sono state preventivamente pianificate sulla base della fenologia delle unità tassonomiche selezionate, a partire dagli studi esistenti e dalle conoscenze dirette acquisite negli anni. Il momento ideale per la raccolta, la quantità del materiale ed i metodi di campionamento sono disciplinati da criteri etico-scientifici che garantiscono una elevata qualità del materiale prelevato ed evitano il depauperamento delle risorse genetiche *in situ* (GUARINO *et al.*, 1995). Contestualmente alla raccolta del materiale, vengono rilevati in campo i dati relativi alle popolazioni attraverso studi di carattere fenologico, demografico, floristico-sociologico ed ecologico.

Il germoplasma raccolto non viene introdotto nella Banca prima di aver superato un periodo di quarantena durante il quale si verifica che il materiale non sia contaminato da patogeni e/o parassiti. All'ingresso in Banca, dopo aver registrato i lotti e inserito nel database tutti i dati relativi alle singole accessioni, il germoplasma viene stoccato in un locale a parametri ambientali controllati ( $T < 20^{\circ}\text{C}$  e u.r.  $< 40\%$ ) che permette una lenta e graduale postmaturazione. Raggiunti i requisiti adeguati, il materiale viene pulito con metodi manuali e meccanici mediante l'utilizzo di setacci ad intermaglia variabile o separatori gravimetrici. Le accessioni vengono sottoposte ad un processo di acquisizione dell'immagine, per mezzo di uno scanner piano adeguatamente standardizzato. Successivamente le immagini vengono elaborate (Fig. 55) presso i laboratori della Stazione Consorziata di Granicoltura per la Sicilia mediante una applicazione macro appositamente sviluppata in linguaggio KS400. Con tale applicazione vengono misurati parametri morfometrici e colorimetrici che, oltre a consentire una più dettagliata caratterizzazione dell'unità tassonomica in esame, permettono di valutare la qualità del lotto in ingresso.

Contestualmente ogni accessione viene analizzata dal punto di vista quantitativo, calcolando il peso totale della stessa, il peso medio del seme e di conseguenza il numero di semi puliti.



**Fig. 55 – Elaborazione della scansione di un'accessione di *Bryonia marmorata* Petit**

Una volta selezionato, il germoplasma viene stoccato in una camera di deidratazione (T 15 °C e 15% di u.r.) (IBPGR, 1982) allestita con due deumidificatori ad assorbimento chimico e un condizionatore per il controllo della temperatura, comandati elettronicamente da un umidostato. L'umidità interna dei semi viene costantemente monitorata in modo da poter valutare il loro grado di deidratazione e il raggiungimento dei parametri ottimali per la conservazione a lungo termine. Dopo aver verificato che il contenuto di umidità dei semi sia compreso tra il 3,5 % (per quelli aventi un alto contenuto in oli) e il 6,5 % (per i semi a basso contenuto in oli), (LININGTON, 2003), questi vengono conservati a -25°C in cella frigorifera (collezione base), ma possono anche essere conservati ad una temperatura compresa tra 0 e 5°C (collezione attiva), per l'esecuzione di studi e test quali le prove di germinazione. L'individuazione dei protocolli di germinazione avviene attraverso l'implementazione di uno schema decisionale che prevede un'analisi bibliografica preliminare, la consultazione di algoritmi e protocolli di germinazione già sperimentati per unità tassonomiche affini (IBPGR, 1985), l'applicazione di eventuali pretrattamenti (ISTA, 1999) e l'esecuzione delle prove di germinazione con parametri ambientali variabili (T 15°C e 20°C con o senza fotoperiodo di 12/12). Per tutte le prove eseguite vengono determinati i seguenti parametri: capacità germinativa, espressa come valore percentuale degli individui germinati, ritardo di germinazione che rappresenta il tempo necessario (in giorni) per avere la prima germinazione e T50, ovvero tempo necessario per il raggiungimento del 50% della capacità germinativa finale (CÔME, 1970).

L'individuazione del protocollo di germinazione ottimale per ogni unità tassonomica consente, da un lato, di poter valutare la capacità germinativa delle accessioni e dall'altro di moltiplicare le stesse presso le strutture del CCB (banchi termoriscaldati e campi sperimentali). Per quanto riguarda il monitoraggio *in situ* delle popolazioni, la metodologia individuata mira alla loro caratterizzazione dal punto di vista demografico, floristico-sociologico ed ecologico. La scelta delle popolazioni dei *taxa* da monitorare è stata fatta sulla base della criticità e del reale rischio di estinzione degli stessi, privilegiando entità rare, localizzate o d'interesse comunitario.

Lo studio degli habitat viene invece condotto attraverso indagini di tipo floristico-sociologico, ecologico e corologico. La selezione è stata fatta secondo

quanto riportato nei Formulari Standard dei pSIC del MATT, concentrandosi principalmente su quelli costieri, in quanto maggiormente esposti a rischio di degrado legato alla pressione turistica estiva. Alle attività di raccolta del germoplasma e monitoraggio delle popolazioni e degli habitat, partecipano anche gli operatori del Comune, dell'Area Marina Protetta e del vivaio. In questo modo si vuole contribuire a formare il personale per le attività di monitoraggio attraverso il trasferimento di conoscenze e metodologie operative.

## **Primi risultati**

---

Al termine della prima annualità si è completata la raccolta del germoplasma relativo a tutte le specie a maggior rischio di estinzione e si sono avviati lo studio ed il monitoraggio delle popolazioni e degli habitat sensibili. Di seguito vengono riassunti i principali risultati ottenuti, distinguendo le attività realizzate *in situ* da quelle *ex situ* e di carattere divulgativo. La prima fase del progetto ha portato alla realizzazione di un elenco floristico, in base al quale sono state selezionate le unità tassonomiche da conservare e monitorare. Attualmente la checklist floristica conta 593 unità tassonomiche.

Nonostante l'approvazione ufficiale del progetto sia giunta solo a luglio, quando la stagione fenologica era ampiamente iniziata, sono state realizzate numerose raccolte di germoplasma, sia sulle isole che lungo la costa. Durante la prima annualità si è data priorità ai *taxa* a elevato rischio di estinzione, in particolare *Ferula arrigonii* Bocchieri, *Silene valsecchiae* Bocchieri e *Helicodicerus muscivorus* (L. f.) Engl., per le quali è urgente assicurare la conservazione *ex situ*. Contestualmente è stata curata la raccolta di germoplasma di entità strutturali e di potenziale impiego nei recuperi e/o ripristini ambientali, tra queste ricordiamo *Juniperus turbinata* Guss., *Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (Sibth. et Sm.) Neilr., *Piptatherum miliaceum* (L.) Coss., *Ampelodesmos mauritanicus* (Poiret.) Dur., *Lygeum spartum* L., *Asparagus albus* L., *Cakile maritima* Scop. ssp. *maritima* e *Crithmum maritimum* L. Inoltre, grazie all'autorizzazione concessa al CCB dalla Direzione Protezione della Natura del MATT, in deroga al DPR 357/97, modificato dal 120/03, si è proceduto alla raccolta del germoplasma di *Brassica insularis* Moris. Le azioni di conservazione *ex situ* per tale specie sono state ulteriormente implementate attraverso la duplicazione di campioni da conservare presso altre strutture accreditate a livello internazionale, al fine di garantire la disponibilità di germoplasma anche nel caso in cui, per un qualunque incidente o calamità, dovessero andare perse le collezioni custodite presso BG-SAR. In particolare un campione di germoplasma di *Brassica insularis* viene attualmente conservato presso le strutture del *Conservatoire Botanique National Méditerranéen* (Porquerolles – Francia) e presso la *Banc de Germoplasma - Jardí Botànic* (València - Spagna). Si è inoltre provveduto alla raccolta del materiale genetico di numerose specie di possibile impiego florovivaistico ed è stato avviato il monitoraggio delle popolazioni delle entità selezionate, in particolare di *Ferula arrigonii* Bocchieri, *Silene valsecchiae* Bocchieri, *Helicodicerus muscivorus* (L. f.) Engl. e *Brassica insularis* Moris. Durante la prima annualità sono state raccolte numerose informazioni sulla distribuzione e fenologia di queste specie. Le prime analisi relative alle popolazioni di *Ferula arrigonii* Bocchieri indicano la diffusione di questa entità principalmente sull'Isola di Serpentara, sulla quale è presente una popolazione costituita da circa mille individui. Tale specie risulta più sporadica sull'Isola dei Cavoli, dove ne sono stati censiti un centinaio di esemplari, e completamente assente nelle aree costiere. Molto rara risulta essere la situazione di *Silene valsecchiae*, della quale è stata individuata solo

una piccolissima popolazione (meno di 50 individui) sull'Isola dei Cavoli, mentre è più abbondante a Serpentara, *locus classicus* per tale entità. Va considerato comunque che le operazioni di monitoraggio sono iniziate a stagione fenologica inoltrata, tanto che la stessa popolazione dei Cavoli era costituita da individui a fine ciclo biologico. Nel proseguo del progetto verranno analizzati tutti i siti potenzialmente idonei ad ospitare popolazioni di tale entità presenti sulle isole. *Helicodiceros muscivorus*, risulta, analogamente alla ferula, molto diffusa a Serpentara e localizzata in piccoli popolamenti tra le rupi ai Cavoli.

Particolare attenzione è stata rivolta allo studio degli habitat; tra questi sono stati scelti quelli in cui si ritrovano le popolazioni dei *taxa* selezionati, nonché quelli prioritari ai sensi della Direttiva e maggiormente esposti a degrado o depauperamento. Il fine dell'intervento è quello di effettuare la loro caratterizzazione, verificare lo status e predisporre una strategia per conservarli e renderli al tempo stesso fruibili. Sulla base della forte vocazione turistica del territorio sono stati selezionati habitat estremamente fragili e localizzati nei sistemi dunari, oggetto dell'impatto diretto e indiretto dell'attività turistica. E' stato avviato lo studio attraverso tecniche di rilevamento fitosociologico e il monitoraggio grazie alla realizzazione di quadrati permanenti. Gli habitat per i quali si sono intraprese le indagini *in situ* sono i seguenti: 2120 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (Dune bianche)", 2210 "Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*" e 2250 "Dune costiere con *Juniperus* spp.", habitat prioritario. Parallelamente sono stati rilevati sul campo i dati relativi alle maggiori cause di degrado di tali habitat, legate principalmente a pressioni di natura antropica, ma anche a fenomeni di invasività di specie aliene. Sono state, infatti, rilevate tutte le aree sulle quali sono presenti specie aliene invasive, al fine di poter proporre un piano di progressiva eliminazione e sostituzione con le specie strutturali autoctone della geoserie psammofila.

Le raccolte effettuate nel corso del primo anno hanno permesso di conservare presso le strutture BG-SAR il germoplasma delle unità tassonomiche in pericolo di estinzione selezionate. Le accessioni, una volta pulite, deidratate e analizzate, sono state conservate a basse temperature e a +5°C per l'esecuzione dei test di germinazione e per interventi di recupero e/o ripristino ambientale. Le prove di germinazione sono tuttora in corso e i dati fino ad oggi analizzati hanno consentito di individuare dei protocolli efficaci per *Brassica insularis* Moris e *Pancratium maritimum* L. Le due accessioni di *Brassica insularis* Moris raccolte all'Isola dei Cavoli sono state testate in 3 condizioni diverse: a 15°C senza fotoperiodo, a 20°C senza fotoperiodo e 20°C con fotoperiodo di 12/12. L'analisi dei risultati (Fig. 56) evidenzia l'elevata capacità germinativa dei lotti raccolti per tutte le condizioni testate, con valori pari al 95% per i semi a 15°C, al 96% a 20°C e al 97% a 20°C con 12/12.

I dati relativi a *Pancratium maritimum* L. si riferiscono ad un'unica accessione raccolta in località Punta Molentis. I semi sono stati testati a 15°C e 20°C senza fotoperiodo. Dall'analisi della curva di germinazione (Fig. 57) si evidenzia l'elevata capacità germinativa dell'accessione (95% a 15°C e 98% a 20°C) e si nota come la velocità della stessa sia più elevata a 20°C (T50 di 17 giorni ed un tempo totale di 36, rispetto ad un T50 di 22 giorni ed un tempo totale di 56 a 15°C).

Per tali accessioni è stato individuato un protocollo che prevede la semina a 20°C, senza fotoperiodo, in capsule Petri con carta bibula e soluzione di GA3 ad una concentrazione di 120 ppm. Sono in corso le prove di germinazione sulle accessioni relative all'area in oggetto per verificare la reale efficacia di tale protocollo. Le plantule prodotte a seguito dei test di germinazione vengono allevate su terreno sterilizzato e in condizioni ambientali controllate (camera di crescita con fotoperiodo

di 12/12 e temperatura costante di 20°C); successivamente vengono trapiantate in terreno a composizione variabile su banchi termoriscaldati per individuare il substrato ottimale necessario alla coltura e moltiplicazione.

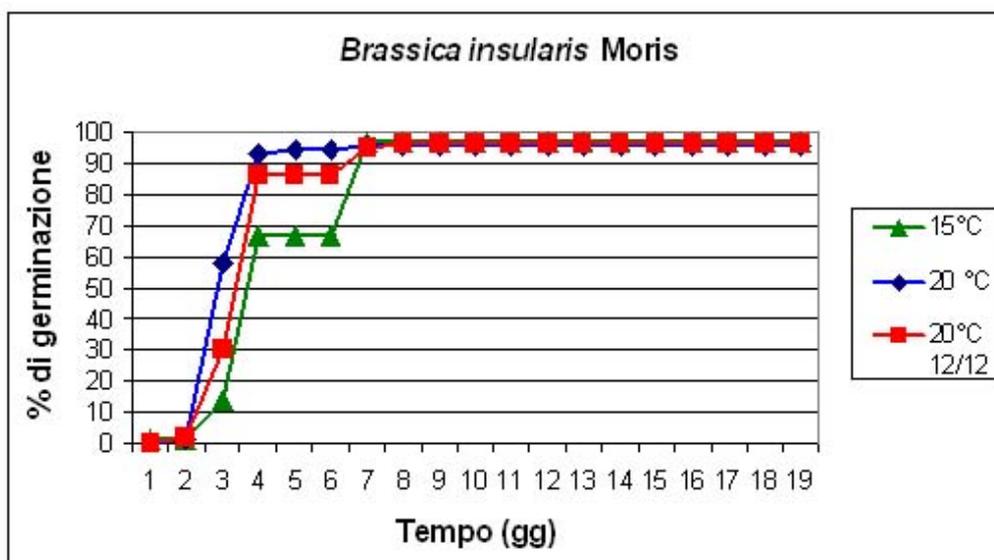


Fig. 56 – Andamento della germinazione in *Brassica insularis Moris*

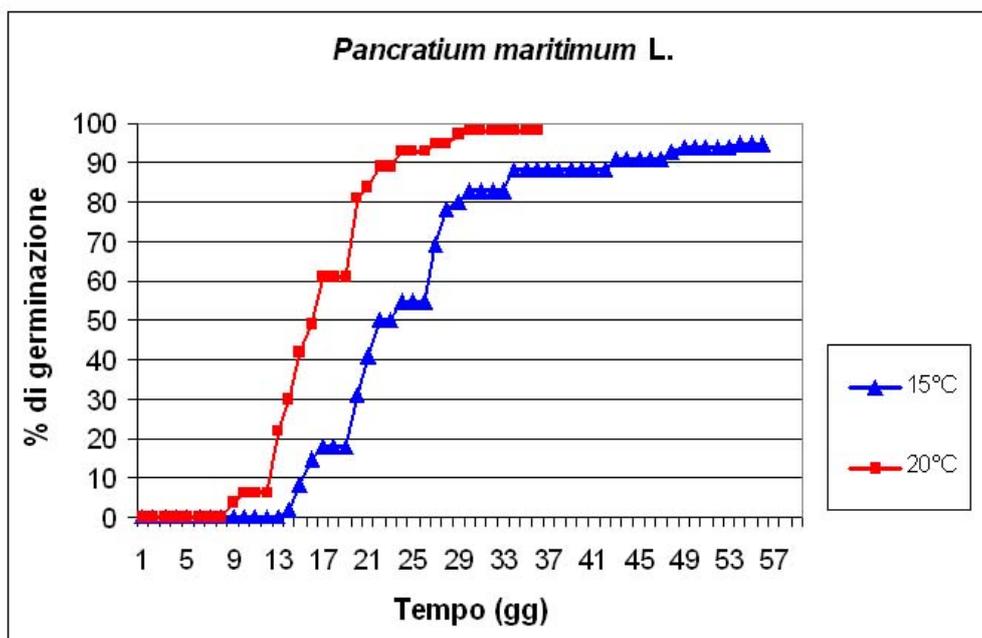


Fig. 57– Andamento della germinazione in *Pancratium maritimum L.*

Nell'ambito del progetto sono previste anche la formazione del personale dell' Area Marina Protetta e del Comune, oltre alla collaborazione con operatori locali del settore vivaistico. A tale scopo, durante le uscite sul campo, agli operatori del CCB si è affiancato il personale dell'azienda CentroVerde Vivai di Villasimius, al fine di consentire la trasmissione delle conoscenze e delle metodologie di lavoro. Ciò ha consentito l'apprendimento delle tecniche di raccolta e manipolazione del germoplasma. Alla azienda sono stati forniti i protocolli di moltiplicazione elaborati da BG-SAR.

I risultati ottenuti e il progetto stesso sono stati presentati attraverso manifestazioni, pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo ed altre iniziative realizzate in collaborazione con la Cooperativa Diomedea. Nell'estate 2005 si sono svolte una conferenza stampa di presentazione del progetto ed una conferenza divulgativa presso il Centro Visite dell' Area Marina Protetta. E' stato inoltre realizzato un depliant, stampato su carta riciclata ed ecologica, per illustrare sinteticamente le diverse azioni del progetto alla popolazione. Sul sito web del CCB all'indirizzo <http://www.ccb-sardegna.it/html/amp.htm> si trova una descrizione dello stesso, aggiornata sulla base dei risultati parziali ottenuti.

Durante la prima annualità si è operato esclusivamente nelle aree costiere, insulari e in particolare in quelle ricadenti all'interno dei pSIC, mentre per il proseguo del progetto è prevista la realizzazione di un elenco floristico riferito a tutto il contesto territoriale del Comune di Villasimius. Verranno inoltre attivate indagini su unità tassonomiche ed habitat per gli stessi territori, dando particolare rilievo alle analisi di tipo demografico ed ecologico. Nello specifico è previsto lo studio della banca dei semi del suolo e quindi la capacità delle piante di creare stock di semi sepolti, per definire meglio l'autoecologia delle specie, stimare la capacità di resilienza delle comunità, approfondire lo studio delle dinamiche vegetazionali e ottenere informazioni di supporto alla programmazione di attività gestionali (CERABOLINI *et al.*, 2003). Oltre alle attività di conservazione e studio *in situ* ed *ex situ*, verranno proseguite e implementate le iniziative di carattere divulgativo e la formazione. Saranno redatte delle proposte di conservazione, e al termine delle attività previste dal progetto verrà elaborata una sintesi propositiva sia per le unità tassonomiche sia per gli habitat sensibili.

## CONCLUSIONI

Nell'ambito del dottorato di ricerca in Botanica Ambientale ed Applicata, attivo presso il Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università degli Studi di Cagliari, sono state svolte ricerche su flora e paesaggio vegetale del Sarrabus-Gerrei. Le indagini hanno avuto la durata di tre anni.

L'area indagata è compresa nella provincia di Cagliari, appartiene a 17 territori amministrativi e si estende per 159.702 ettari. Da un punto di vista geologico è dominata da rocce intrusive granitiche del Carbonifero e da quelle metamorfiche devoniche e siluriane. Sono minori i depositi continentali di marne del Miocene, calcari e marne dell'Eocene e trachiti del Pliocene. I suoli sono ben strutturati nelle aree montane, ricoperte da formazioni boschive, nel settore meridionale (Sarrabus), mentre presentano varie forme di degradazione nel settore settentrionale (Gerrei), nella fascia pedemontana e nelle zone di pianura. Le forme del rilievo sono generalmente aspre, caratterizzate da valli strette, allineamenti montuosi a raggiera, una rete idrografica molto ramificata con corsi d'acqua, in prevalenza, a portata incostante e regime di tipo torrentizio. Il bioclimate è compreso in termotipi variabili dal termomediterraneo inferiore al mesomediterraneo superiore e ombrotipi che vanno dal secco inferiore all'umido inferiore. Da un punto di vista biogeografico il territorio rientra nella regione Mediterranea, nella subregione del Mediterraneo occidentale, nella superprovincia Tirreno-Sicula, nella provincia Sardo-Corsa e nella subprovincia Sarda. L'area di studio comprende un Parco Naturale Regionale, un'Area Marina Protetta (AMP), undici Siti di Interesse Comunitario proposti (pSIC), due monumenti naturali e un'area di rilevante interesse naturalistico. L'Ente Foreste della Sardegna controlla nel Sarrabus-Gerrei circa 17000 ettari e sul territorio gravano attività produttive di tipo agro-silvo-pastorale. Inoltre vi è stato lo sfruttamento delle risorse minerarie, in particolare durante la seconda metà dell'Ottocento. Il 15% dell'estensione totale delle aree comprese nel Parco Geominerario della Sardegna interessano territori del Sarrabus-Gerrei. Da un punto di vista storico nell'area si registra un'antica frequentazione antropica con vari insediamenti megalitici legati alla sfera del sacro e della morte. I segni della preistoria, come villaggi, insediamenti all'aperto, officine litiche, presentano un mediocre stato di conservazione. I monumenti del periodo protostorico (nuraghi, tombe dei giganti, pozzi sacri, insediamenti all'aperto) sono distribuiti e organizzati secondo criteri di possesso d'uso del territorio e delle sue risorse. Significativi i due insediamenti fluviali di età fenicia e di alcune enclaves di età romana e altomedioevale.

Una prima fase di studio ha riguardato l'analisi dei dati bibliografici e degli *exsiccata* allo scopo di definire lo stato delle conoscenze floristiche del territorio oggetto dell'indagine. Successivamente è stata intrapresa un'intensa attività di ricerca sul campo, in particolare nei settori pedemontani e montani conosciuti in modo frammentario rispetto alle aree costiere. Le indagini sulla flora del settore sud orientale della Sardegna in passato erano condizionate dalla bassa qualità delle strade le quali, probabilmente, non venivano adeguate per via dei limitati interessi verso questo settore dell'isola. Un notevole sviluppo delle ricerche si è avuto a partire dagli anni sessanta, periodo durante il quale si assiste alla realizzazione di opere di miglioramento delle principali vie di attraversamento del territorio.

Da i risultati ottenuti emerge per il Sarrabus Gerrei un contingente floristico di 1447 unità tassonomiche delle quali 1327 spontanee e 120 aliene, incluse in 125 famiglie e 565 generi. Il contingente floristico spontaneo è costituito da 1229 specie,

81 sottospecie, 10 varietà e 7 ibridi che rappresentano il 55% della flora sarda. Il contingente floristico alieno è costituito da 115 specie, 4 sottospecie e 1 varietà (di cui 89 naturalizzate) che rappresentano il 47% della flora aliena conosciuta per la Sardegna. Le famiglie più numerose sono le *Fabaceae* con 142 entità, le *Poaceae* con 133 e le *Asteraceae* con 130 che nell'insieme rappresentano il 30.4% della flora spontanea. Lo spettro biologico è dominato da terofite (44%) seguite da emicriptofite (26%), geofite (14%), camefite (7%), fanerofite (5%), nanofanerofite (2%) e idrofite (2%). Lo spettro corologico evidenzia l'elevata mediterraneità dell'area di studio con il 66% di piante appartenenti a corotipi mediterranei. Tra questi prevalgono le stenomediterranee con il 23% e le eurimediterranee con il 19%. La componente endemica è costituita da 112 taxa (84 specie, 22 sottospecie, 4 varietà e 2 ibridi), riuniti in 68 generi e 30 famiglie. Lo spettro biologico dell'endemoflora è dominato dalle emicriptofite con il 37%, alle quali seguono le geofite con il 25%, le camefite con il 24%, le terofite con l'8%, le nanofanerofite e fanerofite con il 6%. Nello spettro corologico dell'endemoflora dominano gli endemismi sardi e sardo-corsi entrambi rappresentati per il 30%.

Le ricerche hanno permesso di identificare una specie nuova per la scienza appartenente al genere *Romulea*, due specie nuove per la flora della Sardegna (*Verbascum boerhavii* L. e *Bidens aurea* (Aiton) Sherff) e il reperimento di 167 entità mai segnalate in precedenza per il Sarrabus-Gerrei. Inoltre vi è stato il ritrovamento di *Listera ovata* (L.) R. Br., *Ophioglossum vulgatum* L., *Scrophularia oblongifolia* Loisel., *Hypericum scruglii* Bacch. et Brullo *nom. prov.* per le quali viene ampliato l'areale alla Sardegna meridionale. Sono stati analizzati i rapporti fitogeografici con gli altri territori della Sardegna meridionale (Sulcis e Iglesiente). Dalle precedenti segnalazioni bibliografiche vengono escluse 56 entità dal contingente floristico del Sarrabus-Gerrei. Per le specie rare e/o di interesse fitogeografico è stato realizzato un atlante corologico.

L'analisi del paesaggio vegetale è stata eseguita attraverso la descrizione delle fitocenosi che caratterizzano i territori del Sarrabus-Gerrei. Dai diversi studi fitosociologici sono state estrapolate le informazioni bibliografiche relative alle associazioni vegetali identificate per l'area di studio. Le formazioni boschive più diffuse delle aree montane sono comprese in *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934 *em.* Rivas-Martínez 1975, mentre nella fascia costiera in *Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni* Rivas-Martínez 1975. Nelle rupi e nei rocciai, diffusi in tutti i settori montani dell'area di studio, sono frequenti le formazioni inquadrabili in *Asplenietea trichomanis* (Br.-Bl. in Meier et Br.-Bl. 1934) Oberdorfer 1977. Lungo la costa risultano ampiamente rappresentate le fitocenosi inquadrabili in *Ammophiletea* Br.-Bl. et Tx. 1943, *Cakiletea maritimae* Tx. et Prsg. 1950, *Crithmo-Limonietea* Br.-Bl. 1947, *Juncetea maritimi* Br.-Bl. et in Br.-Bl. et Roussine et Nègre 1952, *Helichryso stoechadis-Crucianelletea maritimae* (Gèhu, Rivas-Martínez et R. Tx. 1973 in Bon et Gèhu 1973) Sissingh 1974 *em.* Biondi et Gèhu 1994, *Arthrocnemetea* Br.-Bl. et R. Tx. 1943 *corr.* Bol. 1957 e *Salicornietea fruticosae* Br.-Bl. et Tx. ex A. et O. Bolòs 1950.

Gli approfondimenti hanno riguardato le seguenti tematiche: lo studio del genere *Romulea* ponendo le basi per una sua revisione in Sardegna; la valutazione dello stato di conservazione dei principali litorali sabbiosi attraverso l'analisi della flora e l'applicazione dell'Indice di Conservazionismo (C); le modifiche proposte alle schede "natura 2000" relative agli aspetti botanici e agli habitat di alcuni siti di interesse comunitario (pSIC) del Sarrabus-Gerrei; la conservazione della biodiversità vegetale dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara (Villasimius).

## BIBLIOGRAFIA

- ALBERTI G., 1963 - Sul Devonico inferiore e medio nella Sardegna meridionale. Atti Acc. Naz. Lincei, Rend. Cl. Sc. Fis. Mat. e Nat., 34: 553-559, Roma.
- ALEFFI M., CORTINI PEDROTTI C., 1997- Un manoscritto inedito di Achille Terracciano sulla Briologia della Sardegna, ritrovato presso l'*Herbarium Neapolitanum* – Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 31: 121-199.
- ALLIONI C., 1759 – *Fasciculus stirpium Sardiniae in Diocesi Calari lectarum a M. A. Plaza, chirurgo taurinensis, quos in usum botanicorum recenset*. C. A. Misc. Phil.-math. Soc. Priv. Taurinensis, 1: 88-103.
- ANGIOLINI C., BACCHETTA G., 2003 – Analisi distributiva e studio fitosociologico delle comunità a *Santolina insularis* (Gennari ex Fiori) Arrigoni della Sardegna meridionale (Italia). Fitosociologia 40 (1): 109-127.
- ANGIUS in GOFFREDO CASALIS, 1833-1856 – Dizionario Geografico-Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna. G. Maspero Librajo, cossone Marzorati Vercellotti Tipografi, Torino.
- ANDREAS B.K., LICHVAR R.W., 1995 - Floristic Index for establishing Assessment standards: a case study for Northern Ohio. Wetlands Research Program Technical Report WRP-DE-8. U.S. Army Corps of Engineers waterways Experiment Station, Vicksburg, Mississippi.
- ANDREAS B.K., MACK J., MCCORMAC J., 2004 - Floristic quality assessment index (FQAI) for vascular plants and mosses for the state of Ohio. Ohio Environmental Protection Agency, Division of Surface Water, Wetland Ecology Group, Columbus, Ohio.
- ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, 1636-1716 – Antico Archivio Regio, buste 1-10, cart. 134, anni 1636-1716.
- ARRIGONI P.V. (a cura di), 1966 in AA. VV. Escursione Sociale in Sardegna (24-28 maggio 1966). Giorn. Bot. Ital., 73: 241-272.
- ARRIGONI P.V., 1968 – Fitoclimatologia della Sardegna. Webbia 23(1) 1-100.
- ARRIGONI P.V., 1970 – Contributo alla conoscenza delle Armerie Sardo-Corse. Webbia, 25(1): 137-182.
- ARRIGONI P.V., 1972 – Su due *Galium* endemici di Sardegna: *Galium schmidii* nova sp. e *Galium glaucophyllum* E. Schmid. Webbia, 27: 505-516.
- ARRIGONI P.V., (1974) 1975 - Rapporti floristici tra l'Arcipelago Toscano e le terre vicine. Lavori Soc. It. Biogeogr. 5: 1-11.
- ARRIGONI P.V., 1978 – Le piante endemiche della Sardegna: 40-53. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 23: 223-295.
- ARRIGONI P.V., 1979 – Le genere "*Santolina*" L. en Italie. Webbia, 34(1): 257-264.
- ARRIGONI P.V., 1983a - Aspetti corologici della flora sarda. Lavori della Società Italiana di Biogeografia, Vol. VIII (1980): 83-109.
- ARRIGONI P.V., 1983b – Le piante endemiche della Sardegna: 118-128. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 22: 259-316.
- ARRIGONI P.V., 1980 – Le piante endemiche della Sardegna: 61-68. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 19: 217-254.
- ARRIGONI P.V., 1981 – Le piante endemiche della Sardegna: 84-90. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 20: 233-268.
- ARRIGONI P.V., 1982 – Le piante endemiche della Sardegna: 98-105. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 21: 333-372.
- ARRIGONI P.V., 1984 – Le piante endemiche della Sardegna: 139-147. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 23: 213-260.

- ARRIGONI P.V., 1991 – Le piante endemiche della Sardegna: 199. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 28: 311-316.
- ARRIGONI P.V., 2006 – Flora dell'Isola di Sardegna. Vol. I. Carlo Delfino Editore, Sassari.
- ARRIGONI P.V., BOCCHIERI E., 1995 – Caratteri fitogeografici della flora delle piccole isole circumsarde. Biogeographia, vol. XVIII: 63-90.
- ARRIGONI P.V., DIANA S., 1985 - Le piante endemiche della Sardegna: 167-174. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 24: 273-309.
- ARRIGONI P.V., DIANA S., 1991 - Le piante endemiche della Sardegna: 200-201. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 28: 317-327.
- ARRIGONI P.V., DI TOMMASO P. L., 1991 - La vegetazione delle montagne calcaree della Sardegna centro-orientale. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 28:201-310.
- ARRIGONI P.V., VANNELLI S., 1967 – La *Genista aetnensis* (Raf.) DC. in Sardegna. Webbia 22: 1-20.
- ARRIGONI P.V., CAMARDA I., CORRIAS B., DIANA CORRIAS S., NARDI E., RAFFAELLI M., VALSECCHI F., 1976-1991 - Le piante endemiche della Sardegna. — Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 16-28.
- ARTHAUD F., MATTE P., 1966 – Étude tectonique et microtectonique compare de deux domaines Hercyniens: Les nappes de la Montagne Noire (France) et l'anticlinorium de l'Iglesiente (Sardaigne). Publications de l'Université des Sciences et Techniques du Languedoc. Série Géologie Structurale, 1, pp. 175, Montpellier.
- ARTHAUD F., MATTE P., 1977 – Late Paleozoic strikeslip faulting in southern Europe and northern Africa: Result of a right-lateral shear zone between the Appalachians and the Urals. Geol. Soc. Am. Bull., 88: 1305-1320.
- ARTHAUD F., SAUNIAU, 1981 – Une coupe synthétique à travers la chaîne varisque de Sardaigne. Commentaires sur l'évolution tectono-métamorphique. Bull. Soc. Géol. France, 23: 535-539.
- ARTIZZU A. C., PONTILLO C. in AA.VV., 1995 – Il parco regionale Sette Fratelli-Monte Genis. Studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud-orientale. XXIV Comunità montana "Serpeddi" e XXI Comunità montana "Sarrabus-Gerrei". Vol. 2: 23-43.
- ARU A. in AA.VV., 1995 – Il parco regionale Sette Fratelli-Monte Genis. Studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud-orientale. XXIV Comunità montana "Serpeddi" e XXI Comunità montana "Sarrabus-Gerrei". Vol. 2: 73-38.
- ARU A., BALDACCINI P., MELIS R. T., CAMARDA I., BALLERO M., BOCCHIERI E., DE MARTIS B., 1981 – Ricerche pedologiche, floristiche e fenologiche sui pascoli del bacino del Rio S'Acqua Callenti (Villasalto, Sardegna sud-orientale). Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 21: 199-283.
- ASSORGIA A., BARCA S., SPANO C., 1997 – A synthesis on the Cenozoic stratigraphic, tectonic and volcanic evolution in Sardinia (Italy). Boll. Soc. Geol. It., 116: 407-420.
- ASSORGIA A., BROZZU P., CALLEGARI E., FADDA A., LONIS R., OTTELLI L., RUFFINI R., ABRATE T., 1992 – Carta geologica del distretto vulcanico cenozoico del Sulcis (Sardegna sud-occidentale). S.E.L.C.A., Firenze.
- ASSORGIA A., BALOGH K., LECCA L., IBBA A., PORCU A., SECCHI F.A., TILOCCA G., 1995 – Volcanological characters and structural context of the Oligo-Miocene volcanic succession from Central Sardinia (Italy). In Polino R. e Sacchi R. (Eds.), Atti del

- Convegno "Rapporti Alpi Appennino", Accademia Nazionale delle Scienze, Scritti e Documenti, 14: 397-424.
- ATZEI A. D. *et* CAMARDA I., 1984 - « *Linaria arcusangeli* » Atzei *et* Camarda species nova de l'île de Sardaigne. *Webbia* : 38 : 591-599.
- AA.V.V., 2001 - Floristic Quality Assessment for Plant Communities of North Dakota, South Dakota (excluding the Black Hills), and adjacent grassland. ([www.npwrc.usgs.gov](http://www.npwrc.usgs.gov)).
- AA.VV., 1995 – Il parco regionale dei Sette Fratelli-Monte Genis. XXIV Comunità montana "Serpeddi" e XXI Comunità montana "Sarrabus-Gerrei".
- AA.VV. (a cura di Sanna G.), 1991 – I Sette Fratelli. EdiSar.
- AA.VV., 1993 – I parchi della Sardegna: Sette Fratelli-Monte Genis. EdiSar.
- AZIENDA FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE SARDA (A.F.D.R.S.) e CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) sez. Cagliari, *sine data* – Escursioni a piedi nelle foreste demaniali del Sarrabus.
- BACCHETTA G., 2000 – Flora, vegetazione e paesaggio dei Monti del Sulcis (Sardegna sud-orientale). Tesi di dottorato di Ricerca, Università di Ancona.
- BACCHETTA G., 2006 – Flora vascolare del Sulcis (Sardegna Sud-Occidentale, Italia). *Guineiana*, 12: in stampa.
- BACCHETTA G., BRULLO S., 2000 – *Dianthus mossanus* (Caryophyllaceae), a new species from Sardinia. *Portugalia Acta. Biol.*, 19: 295-301.
- BACCHETTA G., IIRITI G., 2002 – Aproximación el estudio de la flora endèmica del Sarrabus (Cerdeña suroriental, Italia). 1<sup>er</sup> Congreso de la Biología de la Conservación de Plantas. Valencia, 2-5/10/2002.
- BACCHETTA G., MOSSA L., 2004 – Studio fitosociologico delle cenosi a *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris della Sardegna meridionale. *Fitosociologia* 41 (1) suppl. 1: 171-178.
- BACCHETTA G., PONTECORVO C., 2005 - Contribution to the knowledge of the endemic vascular flora of Iglesias (SW Sardinia-Italy). *Candollea* 60(2): 481-501.
- BACCHETTA G., BRULLO S., MOSSA L., 2003 – Note tassonomiche sul genere *Helichrysum* Miller (*Asteraceae*) in Sardegna. *Inform. Bot. Ital.*, 35: (1): 217-225.
- BACCHETTA G., IIRITI G., PONTECORVO C., 2004a - Checklist della flora vascolare endemica e subendemica della Sardegna e relative misure di protezione. — Riunione scientifica del Gruppo di Lavoro per la Floristica SBI su "Aggiornamento delle conoscenze floristiche d'Italia".
- BACCHETTA G., IIRITI G., PONTECORVO C., 2004b - Analisi comparativa della flora vascolare endemica e subendemica di Corsica (Francia) e Sardegna (Italia). — Actes IV Congrès International EIM, Workshop Ressources Naturelles, 3.2.34. Karibu Editions, Corte.
- BACCHETTA G., IIRITI G., MOSSA L., 2005a – La flora endemica del Sarrabus-Gerrei: un patrimonio da tutelare e gestire. Atti del Convegno "Analisi e sistemi di gestione del territorio (Sarrabus-Gerrei)", *Sinnai* 30/31.I.2004: 105-112.
- BACCHETTA G., IIRITI G., PONTECORVO C., 2005b - Contributo alla conoscenza della flora vascolare endemica della Sardegna. *Inform. Bot. Ital.*, 37 (1, parte A): 306-307.
- BACCHETTA G., MANDIS G., PONTECORVO C., - Contribution to the knowledge of the endemic vascular flora of Sulcis (SW-Sardinia, Italy). *Boccone*, in stampa.
- BACCHETTA G., SOTGIU COCCO G., MOSSA L., 2000 - L'esplorazione floristica nel Sulcis (Sardegna sud-occidentale) – *Rend. Sem. Fac. Sc. Univ. Cagliari*, 70(1): 187-197.

- BACCHETTA G., SERRA G., CATALÀ MONCHO P., MOSSA L., 2001 – Contribución al estudio fitosociológico de los alcornocales del sur de cerdeña (Italia). XVIII Jornadas de Fitosociología, Leon, 19-22 de Septiembre de 2001. Libro de Resúmenes: 78-79.
- BACCHETTA G., IIRITI G., MOSSA L., PONTECORVO C., SERRA G., 2004 - A phytosociological study of *Ostrya carpinifolia* Scop. woods in Sardinia (Italy). *Fitosociologia* 41(1): 67-75.
- BACCHETTA G., BAGELLA S., BIONDI E., FARRIS E. FILIGHEDDU R., MOSSA L., 2004 – A contribution to the knowledge of the order *Quercetalia ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934 of Sardinia. *Fitosociologia* 41 (1): 29-51.
- BACCHETTA G., BAGELLA S., BIONDI E., FARRIS E. FILIGHEDDU R., MOSSA L., 2003 – Su alcune formazioni a *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. della Sardegna. *Fitosociologia* 40 (1): 49-53.
- BACCHETTA G., FENU G., IIRITI G., MATTANA E., MELONI F., MULÈ P., PODDA L., 2006 - Territory defence throughout conservation of the plant diversity: the project of the Protected Sea Area of Capo Carbonara (South eastern Sardinia). *IEEE* 2006: 302-307.
- BAGELLA S., 1985 – Indagini floristiche e fenologiche sulle coste settentrionali della Sardegna: la spiaggia del Liscia. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 24: 171-206.
- BALDELLI C., BIGAZZI G., ELTER F.M., MACERA P., 1987 – Description of a Permo-Trias alkaline lamprophyre embedded into the micaschists of garnet-staurolite-kyanite grade of north-eastern Sardinia island. *I.G.C.P. No. 5, Newsletter*, 7: 8-10.
- BALDRACCO C., 1854 – Cenni sulla costituzione metallifera della Sardegna. *Tip. Marzorati, Torino*.
- BALLERO M., 1988 – La flora di Capo Ferrato (Sardegna sud orientale). *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 26: 187-207.
- BALLERO M., 1988 – La flora presente lungo i corsi d'acqua del bacino idrografico del Rio Cannas (Sardegna sud-orientale). *Webbia* 42(2): 269-284.
- BALLERO M., 1991 – Contributo alla conoscenza della flora micologica presente in alcune stazioni della Sardegna meridionale percorse da incendio. *Archivio botanico italiano*, 67: 37-42.
- BALLERO M., CONTU M. e FOGU M. C., 1992 – Contributo alla conoscenza dei macromiceti presenti nei cisteti della Sardegna. *Rivista Iberoamericana de Micologia*, 9: 58-60.
- BALLERO M., SCRUGLI A. e PIU G., 1982 – *Parietaria Judaica* L. (Urticaceae) in Sardegna. Distribuzione, cariologia e considerazioni allergologiche. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B*, 89: 47-55.
- BARBIER R., D'ONOFRIO S., 1985 – Benthic Foraminifera of the Fangario Formation (Cagliari, Sardinia). *Boll. Soc. Paleont. It.*, 23: 439-437.
- BARBIERI R., D'ONOFRIO S., MARTINI E., MURRU M., 1985 – Middle Miocene of Fangario (Cagliari). "19th European Micropaleontological Colloquium-Guide Book", AGIP, Sardinia, October 1-10, 1985, Roma.
- BARCA S., 1981 – Contributo alla stratigrafia del Siluriano-Devoniano del Sarrabus (Sardegna sud-orientale). *Boll. Soc. Geol. It.*, 100: 85-98.
- BARCA S., 1991 - Phénomènes de resédimentation et flysch hercynien à faciès Culm dans le "synclinal du Sarrabus" (SE de la Sardaigne, Italie). *C. R. Acad. Sci. Paris*: 321, 171-178, Paris.
- BARCA S., DI GREGORIO F., 1999 – Paesaggi e Monumenti geologici della provincia di Cagliari. *SarEdit*.

- BARCA S., JÄGER H., 1989 – New geological and biostratigraphical data on the Silurian in SE Sardinia. Close affinity with Turingia. *Boll. Soc. Geol. It.*, 108: 565-580.
- BARCA S., MAXIA M., 1982 – Assetto stratigrafico e tettonico del Paleozoico del Sarrabus occidentale. In: Carmignani L., Cocozza T., Ghezzi C., Pertusati P.C., Ricci C.A. (Eds.), *Guida al Paleozoico sardo*. Società Geologica Italiana. Guide Geologiche Regionali: 87-93, Cagliari.
- BARCA S., OLIVIERI R., 1991 – Age and source of calcareous blocks resedimented into Hercynian flysch type sediments of the Sarrabus area (southeastern Sardinia). *Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena*, 122: 49-66.
- BARCA S., SPALLETTA C., 1985 – Nuove osservazioni sul conglomerato di Villasalto. *Giorn. di Geol.*, 46: 25-32.
- BARCA S., DEL RIO M., PITTAU DEMELIA P., 1988 – New geological and stratigraphical data and discovery of Lower Ordovician acritarchs in the San Vito Sandstone of the Genn'Argiolas Unit (Sarrabus, Southeastern Sardinia). *Riv. It. Paleont. Strat.*, 94: 339-360.
- BARCA S., COCOZZA T., DEL RIO M., PITTAU DEMELIA P., 1981 - Discovery of lower Ordovician Acritarchs in the "Postgotlandiano" sequence of southwestern Sardinia (Italy): Age and tectonic implications. *Boll. Soc. Geol. It.*, 100: 377-392.
- BARCA S., GNOLI M., OLIVIERI R., SERPAGLI E., 1986 – New stratigraphic data and evidence of Lower and Upper Devonian based on Conodonts in Sarrabus area. *Riv. It. Paleont. Strat.*, 92: 299-320.
- BARROCCU G., GENTILESCHI M. L., 1996 – Monumenti naturali della Sardegna. Carlo Delfino Editore, Sassari.
- BARTOLO G., BRULLO S., DE MARCO G., DINELLI A., SIGNORELLO P. e SPAMPINATO G., 1989 – Studio fitosociologico sulla vegetazione psammofila della Sardegna meridionale. *Colloques phytosociologiques*, XIX: 251-273.
- BARBEY W., 1884 – *Florae Sardoae Compendium*. Georges Bridel Editeur, Lousanne.
- BATEMAN R. M., PRIDGEON A. M., CHASE M. W., 1997 - Phylogenetics of subtribe Orchidinae (Orchidoideae, Orchidaceae) based on nuclear ITS sequences. 2. Infrageneric relationships and reclassification to achieve monophyly of *Orchis* sensu stricto. *Lindleyana* 12: 113-141.
- BATEMAN R. M., HOLLINGSWORTH P. M., PRESTON J., YO-BO L., PRIDGEON A. M., CHASE M. W., 2003 – Molecular phylogenetics and evolution of Orchidinae and selected Habenariinae (Orchidaceae). *Bot. Jour. of Lin. Soc.*, 142: 1-40.
- BECCALUVA L., CIVETTA L., MACCIOTTA G.P., RICCI C.A., 1985 – Geochronology in Sardinia: results and problems. *Rend. Soc. It. Min. Petr.*, 40: 57-72.
- BÉGUINOT A., 1907 - Revisione monografica del genere *Romulea* Maratti. *Malpighia* 21: 49-122, 364-478.
- BÉGUINOT A., 1908 - Revisione monografica del genere *Romulea* Maratti. *Malpighia* 22: 377-469
- BÉGUINOT A., 1909 - Revisione monografica del genere *Romulea* Maratti. *Malpighia* 23: 55-117, 185-239, 257-296
- BERNTHAL T.W., 2003 - Development of a floristic quality assessment methodology for Wisconsin. Final report to the U.S. Environmental Protection Agency.
- BIANCHINI F., DI CARLO F., 1988 – Segnalazioni floristiche italiane: 572 (*Silene inaperta* L.). *Inform. Bot. Ital.* 20(2-3): 677.
- BIONDI E., 1993 – Fitosociologia ed ecologia del paesaggio. *Coll. Phytosociologique XXI*. Camerino.

- BIONDI E., 1996 – Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio: 51-63. In: L'ecologia del paesaggio in Italia. Città degli Studi, UTET, Milano.
- BIONDI, E., MOSSA, L., 1992 - Studio fitosociologico del promontorio di Capo S. Elia e dei colli di Cagliari (Sardegna). — Documents phytosociologique, 16: 1-44.
- BIONDI E., BRACCO F., NOLA P. (ed.), 1997 – Lista delle unità sintassonomiche della vegetazione italiana. Fitosociologia, 33: 1-227.
- BIONDI E., BOCCHIERI E., BRUGIAPAGLIA E., MULAS B., 1993 – La vegetazione dell'isola di Serpentara (Sardegna sud-orientale). Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 29: 115-130.
- BIONDI E., VAGGE I., FOGU M. C., MOSSA L., 1995 – La vegetazione del letto ciottoloso dei fiumi della Sardegna meridionale (Italia). Colloques phytosociologiques XXIV: 813-825.
- BIONDI E., BAGELLA S., CASAVECCHIA S., PINZI M., CALANDRA R., 2001 – Analisi geobotaniche integrate per l'elaborazione del Piano di Gestione Naturalistica del Parco Naturale Regionale del Conero. Atti Seminario "Gestione delle risorse agro-forestali in aree protette". Inform. Bot. Ital., 33(1): 130-133.
- BOCCHIERI E., 1988 – *Silene valsecchiae* e *Ferula arrigonii*, due specie nuove della Sardegna. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 26: 305-310.
- BOCCHIERI E., 1989 – The flora of Serpentara island (Southern Sardinia): phytogeographic relevance and conservational requirements. Colloques phytosociologiques XIX: 233-250.
- BOCCHIERI E., 1995 - La connaissance et l'etat de conservation de la flore en Sardaigne. Ecologia Mediterranea, 21 (1-2): 71-81.
- BOCCHIERI E., 2001 – Endemismi e rarità tra la flora delle piccole isole della provincia di Cagliari (Sardegna). Biogeographia vol. XXII: 139-168.
- BOCCHIERI E., IIRITI G., 2006a – The orchid component on capes, promontories and micro-insular systems of Sardinia (Italy). Jour. Eur. Orch. 38 (2): 461-480.
- BOCCHIERI E., IIRITI G., 2006b – Stato di conservazione della flora dei principali litorali sabbiosi compresi tra Capo S. Lorenzo e Torre S. Andrea (Sardegna sud orientale). Atti 101° Congresso S.B.I. : 126.
- BÖHNE R., (1950) 2003 – Il dialetto del Sarrabus (Sardegna Sud-Orientale). Zonza Editori. (Titolo originale: Zum Wortschatz der Mundart des Sárabus (Südotsardinien). Akademie – Verlag GmbH. – Berlin, 1950).
- BOLOS O. DE, VIGO J., 1984-1995 - Flora dels Països Catalans. Vol. 1-3. Editorial Barcino, Barcelona.
- BONI M., COCOZZA T., 1978 – Depositi mineralizzati di canale di marea nella Formazione di Gonnese del Cambriaco inferiore della Sardegna. Giorn. di Geol., 43: 1-20.
- BONI M., GANDIN A., 1979 – Analisi sedimentologica e giacimentologica del passaggio Formazione di Gonnese-Formazione di Cabitza del Cambriaco sardo. Mem. Soc. Geol. It., 20: 453-459.
- BONI M., COCOZZA T., GANDIN A., PERNA G., 1981 – Tettonica, sedimentazione e mineralizzazioni delle brecce al bordo sud-orientale della piattaforma carbonatica (Sulcis, Sardegna). Mem. Soc. Geol. It., 22: 111-122.
- BOSCOLO A., 1958 – L'Abbazia di S. Vittore. Pisa e la Sardegna. Padova.
- BOTTINI A., 1907 – Sulla briologia delle isole italiane. Webbia 2: 245-402.
- BOURNERIAS M., PRAT. D. *et al.* (collectif de la Société Française d'Orchodophilie), 2005 – Les orchidées de France, Belgique et Luxembourg, deuxième édition, Biotope, Mèze, (Collection Parthénope).
- BRALIA A., GHEZZO C., GUASPARRI G., SABATINI G., 1981 – Aspetti genetici del batolite sardo corso. Rend. Soc. It. Min. Petr., 38: 701-764.

- BRULLO S., 1993 – *Salix arrigonii*, specie nuova della Sardegna e considerazioni sulle sue affinità tassonomiche e sul suo ruolo fitosociologico. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 29: 247-253.
- BRULLO S., SPAMPINATO G., 1997 – Indagine fitosociologica sulle ripisilve della Calabria (Italia meridionale). Lazaroa, 18: 105-151.
- BRUMMITT R. K., POWELL C. E., 1982 - Authors of Plant names. Royal Botan. — Gardens, Kew.
- BUCHWALD E., 1978 – Landschaftsbegriff, Elemente, System. Band 2: 1-23. München.
- CALVINO F., 1959 – Lineamenti strutturali del Sarrabus-Gerrei (Sardegna sud-orientale). Boll. Serv. Geol. D'It., 81: 489-556.
- CALVINO F., 1972 – Note illustrative della carta Geologica d'Italia, Foglio 227-Muravera, pp. 60, Servizio Geologico d'Italia, Roma.
- CAMARDA I., 1978 - Le piante endemiche della Sardegna: 21-23. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 17: 227-241.
- CAMARDA I., 1980 - Le piante endemiche della Sardegna: 69-70. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 19: 255-267.
- CAMARDA I., 1981a – Flora e vegetazione di Capo Carbonara (Sardegna meridionale). Congresso sociale 1980. Giorn. Bot. Ital. 115: 140-141.
- CAMARDA I., 1981b - Le piante endemiche della Sardegna: 91. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 20: 269-274.
- CAMARDA I., 1982 - Le piante endemiche della Sardegna: 106-109. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 21: 373-395.
- CAMARDA I., 1984 – Studi sulla flora e sulla vegetazione del Monte Albo (Sardegna centro-orientale). 1. La Flora. Webbia, 37(2): 283-327.
- CAMARDA I., 1985 - Le piante endemiche della Sardegna: 175-176. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 24: 311-319.
- CAMARDA I., 1992 – Considerazioni sui rapporti tra la flora orofila della Sardegna e della Sicilia. Giorn. Bot. Ital. 126(2): 145-157.
- CAMARDA I., 2003 – *Thymus catharinae* (Lamiaceae), *Dianthus stellaris* (Caryophyllaceae) e *Rubus limbarae* (Rosaceae) *Species novae* di Sardegna. Parlatorea VI: 83-93.
- CAMARDA I., BALLERO M., 1981 – Studi sulla flora e la vegetazione di Capo Carbonara (Sardegna meridionale). I: La Flora. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 20: 157-185.
- CAMARDA I., VALSECCHI F., 1982 - Alberi e arbusti spontanei della Sardegna. Edizioni Gallizzi.
- CAMARDA I., VALSECCHI F., 1992- Piccoli arbusti liane e suffrutticci spontanei della Sardegna. Carlo Delfino editore.
- CAMARDA I., BOCCHIERI E., DE MARTIS B. in AA.VV., 1995 – Il parco regionale Sette Fratelli-Monte Genis. Studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud-orientale. XXIV Comunità montana “Serpeddi” e XXI Comunità montana “Sarrabus-Gerrei”. Vol. 2: 85-120.
- CAPPELLI B., CARMIGNANI L., CASTORINA F., DI PISA A., OGGIANO G., PETRINI R., 1992 – A Hercynian suture zone in Sardinia: geological and geochemical evidence. Geodinamica Acta, 5: 105-118.
- CARAI T., 1998 – La vegetazione terofitica dell'Isola dei Cavoli (Sardegna Sud-Orientale). Tesi di laurea: pp. 162.
- CARDONA A., CONTADRIPOULOS J., 1962 – Endemism and evolution in the island of the Western Mediterranean. In: Flore and Island. Academic Press, London.

- CARMIGNANI L., PERTUSATI P.C., 1977 – Analisi strutturale di un segmento della catena ercinica: il Gerrei (Sardegna sud-orientale). *Boll. Soc. Geol. It.*: 96, 339-364, Roma.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., MINZONI N., PERTUSATI P.C., 1978a - Falde di ricoprimento erciniche nella Sardegna a Nord-Est del Campidano. *Mem. Soc. Geol. It.*: 19, 501-510, Roma.
- CARMIGNANI L., FRANCESCHELLI M., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1979b – Evoluzione tettonico-metamorfica del basamento ercinico della Nurra (Sardegna NW). *Mem. Soc. Geol. It.*, 20: 57-84, Roma.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., GANDIN A., PERTUSATI P.C., 1982a – Lineamenti della geologia dell'Iglesiente-Sulcis. In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C. PERTUSATI P.C., RICCI C.A. (Eds.), *Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo. Guide Geologiche Regionali. Società Geologica Italiana*: 65-77, Cagliari.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., GANDIN A., PERTUSATI P.C., 1986a – The Geology of Iglesias. In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C. PERTUSATI P.C., RICCI C.A. (Eds.), *Guide book to the Excursion on the Paleozoic basement of Sardinia. IGCP Project N. 5, Newsletter special issue*: 31-49, Cagliari.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., MINZONI N., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1979a – È la Corsica il retropaese della catena ercinica della Sardegna? *Mem. Soc. Geol. It.*: 20, 47-55, Roma.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1982b – Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo. *Guide Geologiche Regionali, Società Geologica Italiana*, pp.215, Cagliari.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1986b – Guidebook to the Excursion on the Paleozoic Basement of Sardinia. *IGCP Project N. 5, Newsletter, special issue*, pp. 102, Cagliari.
- CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1987b – Structural Model of the Hercynian Basement of Sardinia, 1:500.000, Stabilimento L. Salomone, Roma.
- CARMIGNANI L., BARCA S., CAPPELLI B., DI PISA A., GATTIGLIO M., OGGIANO G., PERTUSATI P.C., 1992a - A tentative geodynamic model for the Hercynian basement of Sardinia. In: CARMIGNANI L., SASSI S.P. (Eds.), *Contribution to the Geology of Italy with special regard to the Paleozoic basement. A volume dedicated to TOMMASO COCOZZA. IGCP Project No. 276, Newsletter*, 5: 61-82, Siena.
- CARMIGNANI L., CAROSI R., DI PISA A., GATTIGLIO M., MUSUMECI G., OGGIANO G., PERTUSATI P.C., 1994b – The Hercynian chain in Sardinia (Italy): *Geodinamica Acta*, 7: 31-47.
- CARMIGNANI L., CAROSI R., DISPERATI L., FUNEDDA A., MUSUMECI G., PASCIS S., PERTUSATI P.C., 1992b – Tertiary transpressional tectonics in NE Sardinia, Italy. In: CARMIGNANI L., SASSI S.P. (Eds.), *Contribution to the Geology of Italy with special regard to the Paleozoic basement. A volume dedicated to TOMMASO COCOZZA. IGCP Project No. 276, Newsletter*, 5: 83-96, Siena.
- CARMIGNANI L., CHERCHI G.P., DEL MORO A., FRANCESCHELLI M., GHEZZO C., MUSUMECI G., PERTUSATI P., 1987a – The mylonitic granitoids and tectonics units of the Mount Grighini complex, (W-Sardinia): a preliminary note. In SASSI F.P., BOURROUILH R. (Eds.), *Correlation of Prevariscan and Variscan events of the Alpine-Mediterranean mountain belt*. 7, IGCP Project No. 5, Newsletter: 25-26, Padova.

- CARMIGNANI L., BARCA S., DISPERATI L., CAROSI R., FANTOZZI P., FUNEDDA A., OGGIANO G., PASCI S., 1994a – Tertiary compression and extension in the Sardinian basement. *Boll. Geof. Teor. Appl.*, 36: 45-62.
- CARMIGNANI L., CONTI P., BARCA S., CERBAI N., ELTRUDIS A., FUNEDDA A., OGGIANO G., PATTA E.D., 2000 – Note illustrative della carta geologica d'Italia 1:50.000 "Foglio 549 – Muravera", Servizio Geologico d'Italia, Roma.
- CARTA L., BRUNDU G., CAMARDA I., MANCA M., 2004 – Distribuzione ed ecologia di *Ailanthus altissima* (Miller) Swingle in Sardegna. *Atti 99° Congresso S.B.I.*, Torino: 195.
- CASSANO E., MARCELLO A., NANNINI R., PRETTI S., RANIERI G., SALVADORI R., SALVADORI I., 1979 – Rilievo aeromagnetico della Sardegna e del mare circostante. *Boll. Serv. Geol. d'It.*, 100: 7-30.
- CASTORINA F., PETRINI R., 1989 – Radiometric geochronology: some constraints to the isochron method by an iterative least-square approach. *Geochemical Journal*, 23: 100-101.
- CASTORINA F., BARBIERI M., OTTONELLO G., PETRINI R., 1988 – New geochemical constraints on the age of the Sardinian batholith. *Rend. Soc. It. Min. Petr.*, 7: 54.
- CASTROVIEJO S. (ed) *et al.*, 1986 - 2005 - Flora iberica. Vol. 1-8, 10, 14, 21. Real Jardín Botánico-C.S.I.C, Madrid.
- CAVARA F., 1901 – La vegetazione della Sardegna Meridionale. *Nuovo Giornale Botanico (Nuova serie)*, VIII (3): 1-55.
- CAVINATO A., 1933 – Contributo alla conoscenza stratigrafica delle quarziti del Sarrabus. *Atti R. Acc. Naz. Lincei*, 17: 236-241.
- CAVINATO A., 1935 – Studi Petrografici nella Sardegna Sud-Orientale, pp. 284, Società Cooperativa Tipografica, Padova.
- CE, 1992 – Council Directive 92/43 EEC of 22.7.92. *Off. Eur. Communities L*. 206/7.
- CE, 2001 – Regolamento (CE) n. 1808/2001 della Commissione del 30 agosto 2001 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio. *Gazz. Uff. Comunità Eur. L*. 250, 19.9.2001.
- CEE, 1982 – Decisione 82/72/CEE del Consiglio, del 3 dicembre 1981, concernente la conclusione della Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna). *Gazz. Uff. Comunità Eur. L*. 38, 10.02.1982.
- CERABOLINI B., CERIANI R.M., CACCIANIGA M., DE ANDREIS R., RAIMONDI B., 2003 – Seed size, shape and persistence in soil: a test on Italian flora from Alps to Mediterranean coasts. *Seed Sci. Res.*, 13: 75-85.
- CHERCHI A., 1974 – Appunti biostratigrafici sul Miocene della Sardegna (Italia). *Inter. Nèogène Médit.*, Lyon-1971, Mem. B.R.G.M., 78: 433-445.
- CHERCHI A., 1985a – Introduction to the Geology of Sardinia. "19<sup>th</sup> European Micropaleontological Colloquium-Guide Book", AGIP, Sardinia, October 1-10, 1985, 9-30.
- CHERCHI A., 1985b – Micropaleontological Researchers in Sardinia. "19<sup>th</sup> European Micropaleontological Colloquium-Guide Book", AGIP, Sardinia, October 1-10, 1985, 1-338.
- CHERCHI A., 1985c – Oligo-Miocene Basin. "19<sup>th</sup> European Micropaleontological Colloquium-Guide Book", AGIP, Sardinia, October 1-10, 1985, 87-101.
- CHERCHI A., BARBERI F., 1980 – Excursion sur le Mésozoïques et le Tertiaire de la Sardigne occidentale. *CNR – Progetto Finalizzato Geodinamica*, 345: 1-127, Cagliari.

- CHERCHI A., MONTADERT L., 1984 - Il sistema di rifting oligo-miocenico del Mediterraneo occidentale e sue conseguenze paleogeografiche sul Terziario sardo. Mem. Soc. Geol. It., 24: 387-400.
- CHERCHI A., MONTADERT L., 1982 - The oligo-miocene rift of Sardinia and the early history of the western Mediterranean basin. Nature, 298: 736-739.
- CHERCHI A., TRÉMOLIÈRES P., 1984 - Nouvelles données sur l'évolution structurale au Mésozoïque et au Cénozoïque de la Sardaigne et leur implications géodynamiques dans le cadre méditerranéen. C. R. Acad. Sci. Paris, 298: 889-894.
- CHERCHI A., MARINI A., MURRU M., ROBBA E., 1978a - Stratigrafia e paleoecologia del miocene superiore della penisola del Sinis (Sardegna occidentale). Riv. It. Paleont. Strat., 84: 973-1036.
- CHERCHI PABA E., s. d. - Sinnai, Mara, Settimo, Selargius. Quaderni storici e turistici della Sardegna. N. 17, Cagliari.
- CHIAPPINI M., 1964a - Contributo alla conoscenza dell'areale e dell'ecologia della *Barbarea rupicola* Moris in Sardegna. Arch. Bot. e Biogeografico Ital. (Forlì), 40(4): 323-331.
- CHIAPPINI M., 1964b - Il *Leucojum aestivum* L. v. *pulchellum* (Salisb.) in Sardegna. Arch. Bot. e Biogeografico Ital. (Forlì), 40(4): 298-307.
- CHIAPPINI M., 1967a - Distribuzione geografica del paleoendemismo sardo-corso "*Chrysanthemum flosculosum*" L. nella Sardegna meridionale. Morisia, 1: 59-64.
- CHIAPPINI M., 1967b - Ricerche sulle alghe marine della Sardegna. Nota I: Costa da Cagliari a Flumini. Morisia, 1: 37-46.
- CHIAPPINI M., 1968 - Una felce arcaica nuova per la flora della Sardegna: *Ophioglossum vulgatum* L. Congresso Soc. Sarda Sci. Nat., Febbraio, 1968, Sassari.
- CHIAPPINI M., 1970 - Ricerche ecologiche in *Helichrysum saxatile* Moris in Sardegna. Morisia, 2: 29-34.
- CHIAPPINI M., 1968 - *Paspalum distichum* L., ssp. *paspaloides* (Michx.) Thell., costituente ordinario della flora della Sardegna. Studi Sassaressi, Sez. III, Ann. Fac. Agr. Univ. Sassari, 11: 3-13.
- CHIAPPINI M., DIANA G., 1978 - Distribuzione geografica ed ecologica dell'endemismo sardo-corso *Brassica insularis* Moris in Sardegna. Morisia, 4: 55-62.
- CHIAPPINI M., SCRUGLI A., 1978 - Nuovo reperto di *Ophioglossum vulgatum* L. (*Ophioglossaceae*) in Sardegna. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 89: 207-212.
- CITES, 1973 - Convention on international trade in endangered species of wild fauna and flora. CITES.
- COCHERIE A., 1985 - Interaction manteau-croûte: son rôle dans la genèse d'associations plutoniques calcoalcalines contraintes géochimiques (éléments en traces et isotopes du strontium et de l'oxygène), Doc. B.R.G.M., 90, pp. 246.
- COCOZZA T., 1979 - The Cambrian of Sardinia. Mem. Soc. Geol. It., 20: 163-187.
- COCOZZA T., GANDIN A., 1990 - Carbonate deposition during early rifting: the Cambrian of Sardinia and the Triassic-Jurassic of Tuscany, Italy. Spec. Pebls. int. Ass. Sediment., 9: 9-37.
- COCOZZA T., JACOBACCI A., NARDI R., SALVADORI I., 1973 - Schema Stratigrafico Strutturale del Massiccio Sardo-Corso e Minerogenesi della Sardegna. Mem. Soc. Geol. It. 13 (1974).

- COCOZZA T., CONTI L., COZZUPOLI D., LOMBARDI G., SCHARBERT S., TRAVERSA G., 1977 – Rb/Sr age and geopetrologic evolution of cristalline rocks in southern Sulcis (Sardinia). *N. Jb. Geol. Paläont. Mh.*, 1977: 95-102.
- COGONI A., FLORE F., ADAMO C., SCRUGLI A., 2000 – Le briofite dell'isola di Serpentara (Sardegna sud orientale). *Environnement et identité en Méditerranée*, Université Pascal-Paoli (Corse), juin 2000, Actes du Congrès: 193-197.
- COGONI A., FLORE F., SCRUGLI A., 2004 – The bryological flora of Isola dei Cavoli (SE-Sardinia, Italy). *Fl. Medit.*, 14: 115-127.
- COLOMO L., 1893 – Gita inaugurale del 16 aprile al Monte dei Sette Fratelli. *Boll. Club Alp. Sard.*: 9-25.
- COMASCHI CARIA I., 1958 – I microfossili del Miocene di Fangario (Cagliari). *Boll. Soc. Geol. It.*, 77: 1-32.
- CÔME D., 1970 – Les obstacles à la germination. Masson & CIE, Paris.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 – Il libro rosso delle piante d'Italia. W.W.F. e S.B.I. Camerino.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – Liste rosse regionali delle piante d'Italia. Dipartimento di Botanica ed Ecologia, Università degli Studi di Camerino. Camerino. pp. 139
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Edts.), 2005 - An annotated checklist of the italian vascular flora. — Palombi Editori, Roma.
- CONTADRIOPOULOS J., 1962 – Recherches sur la flore endémique de la Corse et sur ses origines. *Publ. Univ. Aix-Marseille. Impr. Louis-Jean*, Gap.
- CONTADRIOPOULOS J., 1971 – La flore orophile de la Corse: origine, rapports avec celle des Alpes et des montagnes de l'Europe meridionale. *Ann. Lit. Univ. Besacon*: 205-222.
- CONTADRIOPOULOS J., 1981 – Endemisme et origine de la flore de la Corse: Mise au point des connaissances actuelles. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 20: 187-230.
- CORRADINI C., 1998 – Famennian conodonts from two section near Villasalto. In: Serpagli E. (Eds), *Sardinia Field-trip Guide-Book, ECOS VII*. *Giornale di Geologia*, 60: 122-135.
- CORRADINI C., FERRETTI A., SERPAGLI E., 1998 – The Silurian and Devonian sequenze in SE Sardinia. In: SERPAGLI E. (Eds), *Sardinia Field-trip Guide-Book, ECOS VII*. *Giornale di Geologia*, 60: 71-74.
- CORRADINI C., D'ONOFRIO S., IACCARINO S., MARTINI E., MURRU M., RUSSO A., 1985 – Middle Miocene of Sestu Quarry. "19<sup>th</sup> European Micropaleontological Colloquiun-Guide Book", AGIP, Sardinia, October 1-10, 1985, 305-338.
- CORRIAS B., 1976 – Le piante endemiche della Sardegna: 5. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 16: 281-285.
- CORRIAS B., 1979 – Le piante endemiche della Sardegna: 54-55. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 18: 297-309.
- CORRIAS B., 1980 – Le piante endemiche della Sardegna: 71-73. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 19: 269-287.
- CORRIAS B., 1981 – Le piante endemiche della Sardegna: 92-93. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 20: 275-286.
- CORRIAS B., 1988 - L'esplorazione floristica della Sardegna negli ultimi 100 anni, Centenario della Società Botanica Italiana. *Centenario (1888-1988)* - 2:667-679.
- CORRIAS B., 1984 – Le piante endemiche della Sardegna: 149-150. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 23: 267-278.

- CORRIAS B., DIANA CORRIAS S., 1983 – Piante rare in Sardegna. Considerazioni fitogeografiche e problemi connessi con la loro salvaguardia. Lav. Soc. Ital. Biogeogr. n.s. 8: 198-211.
- CORRIAS B., ROSSI W., ARDUINO P., CIANCHI R., BULLINI L., 1991 – *Orchis longicornu* Poiret in Sardinia: genetic, morphological and chorological data. Webbia, 45(1): 71-101.
- CORSI G., 1963 – Citologia, embriologia e distribuzione geografica di *Brassica insularis* Moris, endemismo sardo-corso. Ann. Bot., 27(3): 419 - 430.
- CORTINI PEDROTTI C., TROIANO R., 1985 – *Contributo alla conoscenza dei muschi della Sardegna*. Bollettino della Società Sarda di Scienze Naturali 24: 123-147.
- COTIGLIA M., TAGLIASACCHI MASALA M. L., 1969 – Ricerche ecologiche in alcuni stagni della Sardegna Meridionale (San Forzorio, Simbirizzi e Maracalagonis). Rend. Sem. Fac. Sci. Univ. Cagliari, 38: 1-21.
- DE BOLOS O., VIGO J., 1984-2001 - Flora dels Països Catalans. 4: 163-165. Barcelona, Editorial Barcino.
- DE CASTRO C., 1890 – Descrizione geologico-mineraria della zona argentifera del Sarrabus (Sardegna). Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia, 5, pp. 68, Servizio Geologico d'Italia, Roma.
- DELAPERRIÈRE E., LANCELOT J., 1989 – Datation U-Pb sur Zircons de l'orthogneiss du Capo Spartivento (Sardaigne, Italie), nouveau témoin d'un magmatisme alcalin ordovicien dans le Sud de l'Europe. C. R. Acad. Sci. Paris, 309: 835-842.
- DELFORGE P., 2005 – Guides des Orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient. Delaschaux et Niestlé, Lausanne, Suisse.
- DEL MORO A., DI SIMPLICIO C., RITA F., 1972 – Lineamenti geopetrologici del cristallino sardo. Età radiometrica delle plutoniti del settore Ogliastra-Gallura. Mineralogica e Petrographica Acta, 18: 245-254.
- DEL MORO A., DI SIMPLICIO P., GHEZZO C., GUASPARRI G., RITA F., SABATINI G., 1975 – Radiometric data and intrusive sequenze in the Sardinian Batholith. N. Jb. Miner. Abh., 126: 28-44.
- DELLA MARMORA A., 1826 – Voyage en Sardaigne. Libraire Arthus Bertrand, Paris.
- DELLA MARMORA A., 1860 – Itinéraire de l'île de Sardaigne, pour faire suite au Voyage en cette contrée. Libraires Bocca, Turin.
- DE MARCO G., MOSSA L., 1983 – La vegetazione psammofila costiera nella Sardegna meridionale. Lavori della Società Italiana di Biogeografia, 8: 171-188.
- DE MARCO G., DINELLI A., CANEVA G., 1985 – Analisi sintassonomica e fitogeografica comparata delle boscaglie a *Juniperus Phoeniceae* L. in Sardegna. Not. Fitosoc. 22: 39-48.
- DE MARTIS B., MARCHIONI A., 1875 – Areale di *Cotula coronopifolia* L. in Sardegna. Boll. Soc. Sarda Sci Nat., 15: 3-12.
- DE MARTIS B., MARCHIONI A., MULAS B., 1980 – Sul rinvenimento di *Datura ferox* L. (*Solanaceae*) in Sardegna. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 87: 127-129.
- DE MARTIS B., LOI M. C., POLO M.B., 1984a – Il genere "*Tamarix*" L. (*Tamaricaceae*) in Sardegna, Webbia 37(2): 211-235.
- DE MARTIS B., LOI M.C., POLO M.B., 1984b – Aspetti floristico-ecologici di alcuni stagni endoreici della Sardegna meridionale. Rend. Sem. della Facoltà di Sci. Nat. Univ. Cagliari, suppl. vol. 54: 149-156.
- DE MILIA A., TONGIORGI M. & ALBANI R., 1993 – Acritarch findings in early paleozoic low-grade metasediments of Sardinia (Italy): A review. Revista Española de paleontologia, 8: 170-176.

- DIANA CORRIAS S., 1981 – Le piante endemiche della Sardegna: 94-95. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 20: 287-300.
- DIANA CORRIAS S., 1982 - Le piante endemiche della Sardegna: 112-114. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 21: 411-425.
- DIANA CORRIAS S., 1983 – Le piante endemiche della Sardegna: 132-133. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 20: 335-341.
- DIANA CORRIAS S., 1984 – Le piante endemiche della Sardegna: 151-152. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 23: 279-290.
- DI PISA A., OGGIANO G., 1984 – Segnalazione di un orizzonte carbonatico nella Nurra paleozoica e suo significato stratigrafico nelle successioni dell'Ercinico sardo. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Ser., A, 91: 141-154.
- DI PISA A., GATTIGLIO M., OGGIANO G., 1992 – Pre-Hercynian magmatic activity in the Nappe Zone (internal and external) of Sardinia: evidence of two Within Plate basaltic cycles. In: CARMIGNANI L., SASSI F.P. (Eds), Contribution to the Geology of Italy with special regard to the Paleozoic basement. A volume dedicated to TOMMASO COCOZZA. IGCP Project No. 276, Newsletter, 5: 33-44, Siena.
- DI SIMPLICIO P., FERRARA G., GHEZZO C., GUASPARRI G., PELLIZZER R., RICCI C.A. RITA F., SABATINI G., 1974a – Il metamorfismo e il magmatismo paleozoico della Sardegna. Rend. Soc. It. Min. Petr., 30: 979-1068.
- DI SIMPLICIO P., FERRARA G., GHEZZO C., GUASPARRI G., PELLIZZER R., RICCI C.A. RITA F., SABATINI G., 1974b – Notes on the Paleozoic magmatism and metamorphism of Sardinia. Mem. Soc. Geol. It., 13: 161-164.
- DI TUCCI R., 1928 – La proprietà fondiaria in Sardegna dall'alto medioevo ai nostri giorni. Cagliari.
- EDEL J.B., MONTIGNY R., THUIZAT R., 1981 – Late Paleozoic rotations of Corsica and Sardinia: new evidence from Paleomagnetic and K-Ar studies. Tectonophysics, 79: 201-233.
- ELTER F.M., MUSUMECI G., PERTUSATI P.C., 1990 – Late Hercynian shear zones in Sardinia. Tectonophysics, 176: 387-404.
- FALQUI G., 1905 – Contributo alla flora della Sardegna - Stabilimenti Tip. G. Montorsi Ca.-Ss., 5: 1-45.
- FAO/IPGRI, 1994 - *Genebanks standards*. FAO/IPGRI. Roma.
- FANNI S., GANDIN A., GRILLO S.M., LIPPI F., MARRAS G., SALVADORI A., TOCCO S., 1981 – La piattaforma carbonatica cambrica della Sardegna sud-occidentale: sedimentazione e deposizione metallifera. Mem. Soc. Geo. It., 22: 123-137.
- FENAROLI L., 1949 – I *Carex* italiani. Ann. Sper. Agr. , 3: 621-684.
- FERRARA G., RICCI C.A., RITA F., 1978 – Isotopic ages and tectono-metamorphic history of the metamorphic basement of north-eastern Sardinia. Contr. Min. Petr., 68: 99-106.
- FERRARINI E., CIAMPOLINI F., PICHI-SERMOLLI R.E.G., MARCHETTI D., 1986. *Iconographia palynologica pteridophytorum Italiae*. Webbia 40: 1-202.
- FERRETTI A., SERPAGLI E., 1996 – Geological outline, community sequenze and paleoecology of the Silurian of Sardinia. Riv. It. Paleont. Strat., 102: 353-362.
- FILIGHEDDU R., VALSECCHI F., 1992 – Osservazioni su alcune associazioni psammofile della Sardegna settentrionale. Coll. Phytosoc., 19: 159-181.
- FIORI A., 1913 – Erborizzazioni primaverili in Sardegna – Nuovo Giorn. Bot. Ital., 20(1):144-154.
- FIORI A., 1923-1929 - Nuova flora analitica d'Italia. – Tip. M. Ricci, Firenze.
- FLEISCHER, M. 1893 - Contribuzioni alla briologia della Sardegna. - Malpighia 7: 313-344.

- FOGU M.C., MOSSA L., 1997 – Lista dei *syntaxa* segnalati per la Regione Sardegna. *Fitosociologia* 33: 141-153.
- FORSYTH-MAYOR, 1883 – Die Tyrrhenis. Kosmos, 7, pp.1-17. 81-106.
- FRIGNANI F., IIRITI G., 2006 – Osservazioni biosistematiche sul genere *Romulea* Maratti in Sardegna. Atti 101° Congresso S.B.I.: 100.
- JALAS J., SUOMINEN J. (Eds.), 1972-1996 - Atlas Florae Europaeae. 1-11. Helsinki.
- JALAS J., SUOMINEN J., LAMPINEN R., KURTTO A. (Eds.), 1999 - Atlas Florae Europaeae. 12. Helsinki.
- KAPLAN Z., 2005 – *Potamogeton schweinfurthii* A. Benn., a new species for Europe. *Preslia*, Praha, 77: 419-431.
- GAMISANS J., MARZOCCHI J.F., 1996 - La Flore Endemique de la Corse. EdiSud.
- GAMISANS J., MURACCIOLE M., 1984 – La végétation de la Réserve Naturelle de la presquîle de Scandola (Corse). Etude phytosociologique et cartographie au 1/10.000. *Ecologia Mediterranea* X (3-4): 159-205.
- GAMISANS J., FRIDLENDER A., MORET J., JEANMONOD D., 1994 - Les espèces du genre *Romulea* en Corse. *Candollea* 49: 509-526.
- GANDIN A., PADALINO G., VIOLO M., 1974 – Correlation between sedimentation and ore prospecting. Sedimentological and ore-genesis studies of Cambrian “arenarie” and “dolomia rigata” formations (Sardinia, Italy): deposition and concentration of barite in a evaporitic environment. *Rend. Soc. It. Min. Petr.*, 30: 251-303.
- GANDOLFI R., PORCU A., 1967 – Contributo alla conoscenza delle microfacies mioceniche delle colline di Cagliari (Sardegna). *Riv. It. Paleont. Strat.*, 73: 313-348.
- GARBARINO C., MACCIONI L., PADALINO G., TOCCO S., VIOLO M., 1981 – Le mineralizzazioni stratiformi di solfuri misti della Sardegna centrale quale prodotto di un vulcanismo di margine continentale di età ordoviciana: proposta di un modello geodinamico e genetico. *Mem. Soc. Geol. It.*, 22: 145-150.
- GÉHU J.M., BIONDI E., 1994 – Végétation du littoral de la Corse. Essai de synthèse phytosociologique. *Braun-Blanquetalia* 13: 1-149.
- GENNARI P., 1866 – Specie e varietà più rimarchevoli e nuove da aggiungere alla flora sarda. *Tip. Corriere di Sardegna*, Cagliari. pp 32.
- GESSA S., 1993 – Nouvelles données sur les Tentaculites du Devonien inférieur de la Sardigne meridionale (Italie). *C. R. Acad. Sci. Paris*, 117: 241-253.
- GHEZZO C., ORSINI J.B., 1982 – Lineamenti strutturali e composizionali del batolite ercinico Sardo-Corso in Sardegna. In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C. & RICCI C.A. (Eds.), *Guida alla Geologia del Paleozoico sardo*. Società Geologica Italiana. *Guide Geologiche Regionali*: 165-182, Cagliari.
- GIMENO D., 1990 – “Le Quarziti del Sarrabus”; caratterizzazioni di rocce paleozoiche come prodotti vulcanici vetrosi tramite studio della giacitura, strutture macro-e mesoscopiche, petrografia e geochimica. *Mem. Soc. Geol. It.*, 45: 965-970.
- GIOTTA C., PICCITTO M., 1990 - Orchidee spontanee della Sardegna. Guida al riconoscimento delle specie - C. Delfino Ed., Sassari.
- GIOVANNONI M.A., ZANFRÀ S., 1978 – Studio dei Brachiopodi ordoviciani della Sardegna meridionale. *Boll. Serv. Geol. d'It.*, 99: 85-232.
- GNOLI M., 1993 – Occurrence of middle-late Silurian nautiloids from San Basilio area (Gerrei, SE Sardinia). *Boll. Mus. Reg. Piemonte*, 10: 265-269.
- GNOLI M., PAREA G.C., RUSSO F., SERPAGLI E., 1979 – Paleoecological remarks on the “Orthoceras Limestone” of southwestern Sardinia (Middle-Upper Silurian). *Mem. Soc. Geol. It.*, 20: 405-423.

- GORTANI M., 1923a – Faune paleozoiche della Sardegna. Parte I. Le Graptoliti di Goni. *Paleontol. Ital.*, 28: 51-67.
- GORTANI M., 1923b – Faune paleozoiche della Sardegna. Parte II. Graptoliti della Sardegna orientale. *Paleontol. Ital.*, 28: 85-112.
- GORTANI M., 1923c – Osservazioni sul Paleozoico della Sardegna. *Boll. Soc. Geol. It.*, 41: 362-371.
- GRÜNANGER P., 2001 – Orchidacee d'Italia. *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, 11(2000): 3-80. Palermo.
- GREUTER W., BURDET H.M., LONG G., (Eds.), 1984-89 - *Med-Checklist*. Vol. 1, 2, 4. *Conserv. et Jard. Bot. Genève*, Genève.
- GRIME J.P., 1974 - Vegetation classification by reference to strategies. *Nature* 250: 26-31.
- GRIME J.P., HODGSON J.G., HUNT R., 1988 - *Comparative plant ecology: a functional approach to common British species*. Unwin & Hyman, London.
- GUARINO L., RAMANANTHA RAO V., REID R., 1995 - *Collecting Plant Genetic Diversity - Technical guidelines*. CABI. Wallingford, Oxon.
- GUASTONI A., 2002 – La raccolta mineralogica delle miniere di argento del Sarrabus (Sardegna), del Museo di Storia Naturale di Milano. *Atti Soc. it. Sci. Nat. Museo civ. Stor. Nat. Milano*, 143(1): 67-89.
- HEIDMANN J.C., 1982 – Étude du rift oligo-miocène de Sardigne (region de Nureci-Genoni-Gesturi-Villanovatulo). Thèse, *Ecol. Nat. Sup. Pétrol. Mot.*
- HELMCKE D., 1973 – Schichtgebundene NE-Metall- und F-Ba-Lagerstätten im Sarrabus-Gerrei-Gebiet, SE-Sardinien. II. Bericht: Zur Stratigraphie des Silur und Unter-devon der Lagerstättenprovinz Sarrabus-Gerrei. *N. Jb. Geol. Paläont. Mh.*, 1973: 529-544.
- HELMCKE D., KOCH G., 1974 - Schichtgebundene NE-Metall- und F-Ba-Lagerstätten im Sarrabus-Gerrei-Gebiet, SE-Sardinien. III. Bericht: Zur Altersstellung der Porphyroide in der Lagerstättenprovinz Sarrabus-Gerrei. *Z. dt. geol. Ges.*, 125: 92-97.
- HERZOG T., 1909 – Über die vegetationsvrhältnine Sardiniens. *Englers Bot. Jarb.*, 42: 392.
- IACCARINO S., D'ONOFRIO S., MURRU M., 1985 – Miocene foraminifera of several sections of the Marmilla area (Central Western Sardinia). *Boll Soc Paleont. It.*, 23: 395-412.
- IBPGR, 1982 – *The design of seed storage facilities for genetic conservation. Handbooks for genebanks: n. 1. Revised 1985 and 1990*. International Board for Plant Genetic Resources. Rome, Italy.
- IBPGR, 1985 – *Handbook of seed technology for genebanks. II. Compendium of Specific Germination Information and Test Recommendations Handbooks for genebanks: n. 3*. International Board for Plant Genetic Resources. Rome, Italy.
- IIRITI G., 2006 – Indagini sulla flora del Sarrabus-Gerrei (Sardegna sud orientale). *Atti 101° Congresso S.B.I.*: 225.
- ISTA, 1999. *International rules for seed testing*. *Seed Sci. & Technol.*, 27, Supplement.: 333 pp.
- IUCN, 1994 – IUCN Red List Categories. IUCN Species Survival Commission, IUCN.
- IUCN, 2001 – IUCN Red List Categories and Criteria: Version 3.1. IUCN Species Survival Commission, IUCN.
- IUCN, 2003 – Guidelines for Application of IUCN Red List Criteria at Regional Levels: Version 3.0. IUCN Species Survival Commission, IUCN.

- JÄGER H., 1976 – Dans Silur und Unterdevon von thüringischen Thypus in Sardinien und seine regionalgeologische Bedeutung. *Nova Acta Leopoldina*, 45: 263-299.
- JÄGER H., 1977 – The Silurian boundary in Turingia and Sardinia. In: Martinsson A. (Ed.) *The Silurian-Devonian boundary*, In. *Union Geol. Sci., Series A*, 5: 117-125.
- JÄGER H., 1991 – Neue Standard-Graptolithenzonenfolge nach der “Grossen Krise” an der Wenlock/Ludlow-Grenze (Silur.). *N. Jb. Geol. Päläont. Abh.*: 305-354.
- JALAS J., SUOMINEN J. (Eds.), 1972-1994 - *Atlas Florae Europaeae*, 1-10. Helsinki University Printing House, Helsinki.
- JALAS J., SUOMINEN J., LAMPINEN R. (Eds.), 1996 - *Atlas Florae Europaeae*, 11. Helsinki University Printing House, Helsinki.
- JUNKER B., SCHNEIDER H.H., 1979 – L’infraCambriano della Sardegna sud-occidentale. *Mem. Soc. Geol. It.*, 20: 461.
- KLINGER P.U., 1976 – *Listera ovata* (L.) R. Br. auf Sardinien ein Neufund für die mediterrane Hartlaubzone? *Die Orchidee*, 27: 13-14.
- LEHMANN B., 1975 – Stratabound polymetallic and F-Ba-deposits of the Sarrabus-Gerrei region, SE-Sardinia. IV Report: Initial Variscan magmatism in SE-Sardinia. *N. Jb. Geol. Paläont. Mh.*: 460-470.
- LE LANNOU M., 1941 – *Pâtres et paysans de la Sardaigne*. Arrault, Tours.
- LENTINI A., LUCIANO P., SOLINAS V., NUVOLI T., PILO G., 1996 - Gypsy moth development on foliage of several oaks. In : *Proc. XXth internatl. Congr. Entomol. Firenze*, 25-31 August 1996: 520.
- LEONE F., PONTILLO C., SPANO C., 1992 – Benthic paleocommunities of the middle-upper Miocene lithostratigraphic units from the Cagliari hills (Southern Sardinia, Italy). In: CARMIGNANI L., SASSI F.P. (Eds.), *Contribution to the Geology of Italy with special regard to the Paleozoic basement. A volume dedicated to TOMMASO COCOZZA*. IGCP Project No. 276, Newsletter, 5, 151-158, Siena.
- LININGTON S.H., 2003 – *The Design of Seed Banks*. In: SMITH R.D., DICKIE J.B., LININGTON S.H., PRITCHARD H.W, PROBERT R.J. (EDS.) 2003 – *Seed Conservation: turning science into practice*. Royal Botanic Gardens, Kew.
- LINNAEUS C., 1753 - *Species plantarum*. Stockholm.
- LINNAEUS C., 1762 - *Species plantarum*. Stockholm. II ed.
- LOVISATO D., 1893 – Gita al Serpeddi del 13-14 maggio 1893. *Bollettino del Club Alpino Sardo*. pp 1-25.
- LOVISATO D., 1894 – Il Devoniano nel Gerrei (Sardegna). *Atti Acc. Naz. Lincei, Rend. Cl. Sc. Fis. Mat. e Nat.*, 3: 131-135.
- MACCHIATI L., 1881 – Orchidee di Sardegna, colla descrizione di una forma ibrida nuova. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 13: 307-317.
- MACERA P., CONTICELLI S., DEL MORO A., DI PISA A., OGGIANO G., SQUADRONE A., 1989 – Geochemistry and Rb-Sr age of syn-tectonic peraluminous granites of Western Gallura, Northern Sardinia: constraints on their genesis. *Period. Min.*, 58: 25-43.
- MAIRE R., 1952-1987 - *Flore de l’Afrique du Nord (Maroc, Algérie, Tunisie, Tripolitaine, Cyrénaïque et Sahara)*. Éditions Lechevalier, Paris.
- MANCONI F., 1986 – *Le miniere e i minatori della Sardegna*. A cura del Consiglio Regionale della Sardegna.
- MANNING C.J., GOLDBLATT P., 2001 – A synoptis review of *Romulea* (*Iridaceae: Crocoideae*) in Sub-Saharan Africa, the Arabian Peninsula and Socotra including new species, biological notes, and a new infrageneric classification. *Andersonia*, 23(!): 59-108.

- MARAIIS W., 1980 - *Romulea* Maratti. In Tutin TG, Heywood VM, Burges NA, Valentine DH, Walters SM, Webb DA, eds. *Flora Europaea* 5. Cambridge: Cambridge University Press, 99-100.
- MARATTI G.F., 1772 - *Plantarum Romuleae et Saturniae in agro romano existentium*. Roma : Typ. Arch. Casaletti.
- MARCHESE E., 1862 – Cenno sulle ricchezze minerali dell'isola di Sardegna ad intelligenza della collezione dei minerali utili che si rinvencono nei suoi terreni. A. Timon Edizioni, Cagliari.
- MARCHETTI D., 2004 – Le Pteridofite d'Italia – Ann. Mus. civ. Rovereto, 19: 71-231.
- MARCHIONI A., 1967 – Sulla presenza in Sardegna di *Cotula coronopifolia* L. Annali di Botanica, 28(4): 913-916.
- MARCHIONI ORTU A., 1982a – *Ruppia drepanensis* Tineo in Sardegna: distribuzione ed ecologia. Giorn. Bot. Ital., 116(1): 41-42.
- MARCHIONI ORTU A., 1982b – Indagine tassonomica ed ecologica in *Ruppia drepanensis* Tineo (*Ruppiaceae*). Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 89: 153-163.
- MARCHIONI ORTU A., DE MARTIS B., 1984 – Ecophysiologie de quelques mauvaises herbes des cultures au centre méridional de la Sardaigne: *Cotula coronopifolia* et *Heteranthera limosa* en rizière. Proc. EWRS 3rd Symp. On Weed Problems in the Mediterranean Area: 73-77.
- MARCHIONI ORTU A., 1993 – La flora dei bacini montani del Riu Mannu e del Flumini Cerau elemento per la valutazione ecologica dell'ambiente. Atti Convegno sull'Ecologia della Regione Euganea: 327-364.
- MARCHIONI A., CALIÒ DISTEFANO F., 1989 – Le piante medicinali della Sardegna. Edizioni della Torre.
- MARCHIONI A., DE MARTIS B., 1982 – Su alcune avventizie nuove per la flora di Sardegna. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 89: 61-66.
- MARCHIONI ORTU A., ORTU M., 1986 – *Bupleurum trichopodium* Boiss. et Sprun. var. *depauperatum* Boiss. (Umbelliferae) in Sardegna, nuova entità per la flora italiana. Webbia, 40(2): 295-300.
- MARRAS L. A. in AA.VV., 1995 – Il parco regionale Sette Fratelli-Monte Genis. Studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud-orientale. XXIV Comunità montana "Serpeddi" e XXI Comunità montana "Sarrabus-Gerrei". Vol. 2: 163-186.
- MARTELLI U., 1896 – *Monocotyledones Sardoae*. Tipografia Luigi Nicolai, Firenze.
- MARTINOLI G., 1946 – Alcune specie nuove per la Sardegna. N. Giorn. Bot. Ital., 53: 350-352.
- MARTINOLI G., 1950 – La flora e la vegetazione del Capo S. Elia (Sardegna meridionale). Giorn. Bot. Ital., 57(1-2): 57-148.
- MASSARI M., 1897 - Contribuzione alla Briologia pugliese e sarda. - Nuovo Giorn. Bot. Ital. 4: 317-352 / 357-385.
- MATTEUCCI R., 1985 – Ilerdian of Monte Cardiga (Perdasdefogu). "19<sup>th</sup> European Micropaleontological Colloquium-Guide Book", AGIP, Sardinia, October 1-10, 1985, 80-85.
- MATTONE A., 1989 – La Sardegna nel mondo contemporaneo in "Storia dei sardi e della Sardegna" Vol. III, "L'età moderna, dagli Aragonesi alla fine del dominio spagnolo". Milano.
- MAXIA C., PECORINI G., 1968 – Il Quaternario della Sardegna. "Atti del X° Congr. Internaz. Di Studi Sardi (Simposio sul Quaternario della Sardegna)", Cagliari, 59-69.

- MAXIA M., 1983 – Segnalazioni di potenti successioni carbonifere marine nella Sardegna meridionale. *Rend. Soc. Geol. It.*, 6: 21-24.
- MAYER A., 1995 – Comparative study of the coastal vegetation of Sardinia (Italy) and Crete (Greece) with respect to the effects of human influence. *Libri botanici* 15: pp. 264. IHW-Verlag, München.
- MELCHIOR A., WERDERMANN A., 1954 – Engler's Syllabus der Pflanzenfamilien, Ed. 12.
- MELONI G., 1993 – Il parlamento di Pietro IV di Aragona. *Acta Curiarum Regni Sardiniae*. Cagliari.
- MEMMI I., BARCA S., CARMIGNANI L., COCOZZA T., ELTER F.M., FRANCESCHELLI M., GATTIGLIO M., GHEZZO C., MINZONI N., NAUD G., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1983 – Further geochemical data on the Pre-Hercynian igneous activities of Sardinia and on their geodinamic significance. *I.G.C.P. No. 5 Newsletter*, 5: 87-91.
- MEMMI I., BARCA S., CARMIGNANI L., COCOZZA T., FRANCESCHELLI M., GATTIGLIO M., GHEZZO C., MINZONI N., NAUD G., PERTUSATI P.C., RICCI C.A., 1982 – Il magmatismo pre-ercinico della Sardegna. In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A. (Eds.), *Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo. Guide Geologiche Regionali*. Società Geologica Italiana: 157-164, Cagliari.
- MINZONI N., 1981 – Il Precambriano del Sulcis meridionale (Sardegna). *Mineralogica et Petrographica Acta*, 24: 51-56.
- MOLÈ V., 2005 – Struttura operativa, attività e nuovi interventi nell'area Sarrabus-Gerrei dell'Ente Foreste della Sardegna. *Atti del Seminario "Analisi e sistemi di gestione del territorio (Sarrabus-Gerrei)"*: 113-121.
- MOONEY H.A., HOBBS R.J., 2000 – *Invasive species in a changing world*. Island Press, Washington.
- MORIS G.G., 1827 – *Stirpium Sardoarum Elenchus. Ex Regio Typographeo*, Carali.
- MORIS G.G., 1837-1859 - *Flora Sardo*. Vol. 1-3. *Ex Regio Typographeo*, Taurini.
- MOSSA L., 1989 – Su una associazione a *Helichrysum italicum* (Rohr) Don ssp. *microphyllum* (Willd.) Nyman e *Crucianella maritima* L. della Sardegna orientale. *Colloques phytosociologiques XIX*: 225-231.
- MOSSA L., TAMPONI G., 1978 – La flora e la vegetazione dell'Isola dei Cavoli (Sardegna sud-orientale). *Rend. Sem. della Facoltà di Sci. Nat. Univ. Cagliari*, vol. XLVIII fascicolo 3-4: 433-463.
- MOSSA L., FOGU M.C., 1987a – La vegetazione dell'Isola dei Cavoli. *Ann. Bot. (Roma)*, Vol. XLV, Suppl. 5: 133-144.
- MOSSA L., FOGU M.C., 1987b – Segnalazioni floristiche: 505-507. *Informatore Botanico Italiano*, 19(3): 341-343.
- MOSSA L., BACCHETTA G., 1999 – Nuovi dati morfologici, ecologici, corologici e fitosociologici di *Linaria arcusangeli* Atzei et Camarda. *Documents phytosociologiques XIX*: 455-466.
- MOSSA L., ABBATE G., SCOPPOLA A., 1991 – Memoria illustrativa della carta della vegetazione della provincia di Cagliari. *Annali di Botanica*, 49(8) "Studi sul territorio": 1-57.
- MOSSA L., CURRELI F., FOGU M. C., 2000 – La vegetazione degli habitats terrestri della riserva marina protetta di Capo Carbonara (Sardegna sud-orientale). *Rend. Sem. Fac. Sci. Univ. Cagliari, Suppl. Vol. 70*: 163-185.
- MOSSA L., GUARINO R., FOGU M. C., 2003 – Contributo alla conoscenza della flora terofitica della Sardegna. *Rend. Sem. Facoltà Sci. Univ. Cagliari, Suppl. 2 Vol. 73*: 1-209.

- MURGIA G., 1980 – Capitoli di Grazia e lotta antibaronale nella Sardegna moderna, in “Archivio Sardo del movimento operaio contadino e automistico (Asmoc)”, n. 11-13, Cagliari.
- MURGIA G., 1982 – La formazione della proprietà privata a Sinnai. In “Questa Sinnai”.
- MURGIA G. in AA.VV., 1995 – Il parco regionale Sette Fratelli-Monte Genis. Studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud-orientale. XXIV Comunità montana “Serpeddi” e XXI Comunità montana “Sarrabus-Gerrei”. Vol. 2: 187-202.
- MURRU M., 1975 – Primi risultati biostratigrafici sul Siluriano-Devoniano del M. Lora (Sardegna sud-orientale). Rend. Sem. Fac. Sc. Univ. Cagliari, 45: 325-331.
- MURRU M., 1979 – Nuovi lembi eocenici nella Sardegna sud-orientale. Rend. Sem. Fac. Sc. Univ. Cagliari, 49: 625-631.
- MUSUMECI G., 1992 – Ductile wrench tectonics and exhumation of Hercynian metamorphic basement in Sardinia: Monte Grighini Complex. Geodinamica Acta, 5: 119-133.
- NARDI E., 1984 - The genus “*Aristolochia* L.” (*Aristolochiaceae*) in Italy. Webbia, 38: 221-300.
- NAUD G., 1979a – Les shales de Rio Cannoni, formation-repère fossilifère dans l’Ordovicien supérieur de Sardaigne orientale. Conséquences stratigraphiques et structurales. Bull. Soc. géol. France, 21: 155-159.
- NAUD G., 1979b – Tentative de synthèse sur l’évolution géodynamique de la Sardaigne anté-permienne. Mem. Soc. Geol. It., 20: 85-96.
- NAUD G., 1981 – Confirmation de l’existence de la discordance angulaire anté-ordovicienne dans le Sarrabus (Sardaigne sud-orientale): conséquences géodynamiques. C. R. Acad. Sci., 292: 1153-1156.
- NAUD G., 1982 – Schema stratigrafico strutturale del Paleozoico di S. Basilio (Sardegna sud-orientale). In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A (Eds.), Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo. Società Geologica Italiana. Guide Geologiche Regionali: 109-115, Cagliari.
- NAUD G., PITTAU DEMELIA P., 1987 – Première découverte d’acritarches du Cambrien moyen à supérieur basal et du Tremadoc-Arenigien dans la basse vallée du Flumendosa: mise en evidence d’un nouveau témoin de la Phase Sarde en Sardaigne orientale. I.G.C.P. No. 5 Newsletter, 7: 85-86, Padova.
- NIERHAUS-WUNDERWALD D., WERMELINGER B., 2001 - Il Bombice dispari (*Lymantria dispar* L.). Istituto Federale di ricerca WSL, Sherwood 7, 69: 17-24.
- NIMIS P. L., POELT J., 1987 - The lichens and lichenicolous fungi of Sardinia (Italy). Studia Geobotanica, 7(1): 1-269.
- ODUM E. P., 1969 – Strategy of Ecosystem Development. Science 164, pp. 262-270.
- OGGIANO G., DI PISA A., 1988 – I graniti peralluminiferi sin-tettonici nell’area di Aggius-Trinità d’Agultu e loro rapporti con le metamorfite di alto grado della Bassa Gallura (Sardegna settentrionale). Boll. Soc. Geol. It., 107: 471-480.
- OGGIANO G., DI PISA A., 1992 – Geologia della catena ercinica in Sardegna-Zona Assiale. In: CARMIGNANI L., PERTUSATI P.C., BARCA S., CAROSI R., DI PISA A., GATTIGLIO M., MUSUMECI G., OGGIANO G. (Eds.), Struttura della Catena Ercinica in Sardegna. Guida all’Escursione. Gruppo Informale di Geologia Strutturale: 147-167, Siena.
- OGGIANO G., SANNA G., TEMUSSI I., 1987 – Caractères géologiques, géologiques et géochimiques de la bauxite de la region de la Nurra. “Groupe Français du Crétacé”, Sardinia, 24-29 Mai, 1987, 72-124.

- OLIVIERI R., 1965 – L'aspetto della fauna a Conodonti nel Devoniano superiore del Gerrei (Sardegna). Boll. Soc. Paleont. It., 4: 28-63.
- OLIVIERI R., 1969 – Conodonti e zonatura del Devoniano superiore e riconoscimento di Carbonifero inferiore nei calcari di Corona Mizziu (Gerrei-Sardegna). Boll. Soc. Paleont. It., 8: 63-152.
- ONNIS A., 1964 – Ricerche sulla flora, vegetazione ed ecologia dello stagno di Simbirizzi (Quartu S. Elena, Sardegna Meridionale). Ann. Bot. (Roma), 28: 71-100.
- ONNIS A., 1974 – *Althenia filiformis* Petit: contributo alla conoscenza della ecologia della germinazione. Giorn. Bot. Ital., 188: 105-111.
- ORRÙ P., COCCO A., PANIZZA V., 1994 – Rilevamento geomorfologico subacqueo del settore compreso tra Capo Boi e Punta Is Cappuccinus (Sardegna Sud-Occidentale). Mem. Descr. Carta Geol. d'It., 52:163-176.
- ORSINI J.B., 1980 – Le batolite Corso-Sarde: anatomie d'un batolite hercynien. Composition, structure, organisation d'ensemble. Sa place dans la chaîne Varisque française. PhD thesis, Univ. Aix-Marseille.
- ORTU M., MARCHIONI ORTU A., 1989 – La flora di Cala Ginepro (Sardegna meridionale). Colloque phytosociologiques, XIX: 275-294.
- PASCI S., 1997 – Tertiary transcurent tectonics of North-Central Sardinia. Bull. Soc. géol. France, 168: 301-312.
- PECORINI G., 1962 – Nuove osservazioni sul Permico della Nurra (Sardegna Nord-Occidentale). Atti Acc. Naz. Lincei, Rend. Cl. Sc. Fis. Mat. e Nat., 32: 377-380.
- PECORINI G., 1963 – Contributo alla stratigrafia post-miocenica della Nurra di Alghero. Rend. Sem. Fac. Sc. Univ. Cagliari, 33: 1-11.
- PECORINI G., POMESANO CHERCHI A., 1969 – Ricerche geologiche e biostratigrafiche sul Campidano meridionale (Sardegna). Mem. Soc. Geol. It., 8: 421-451.
- PICHI-SERMOLLI, R.E.G., 1977 - *Tentamen pteridophytorum genera in taxonomicum ordinem redigendi*. Webbia 31: 313-512.
- PICHI-SERMOLLI, R.E.G., 1979 - A survey of the pteridological flora of the Mediterranean Region. Webbia 34(2): 175-242.
- PIGNATTI S., 1983 - Flora d'Italia, vol.1-3. Edagricole, Bologna.
- PIGNATTI S., 1994 – Ecologia del Paesaggio. UTET.
- PIGNATTI S., 1998 - I Boschi d'Italia. UTET.
- PIGNATTI S., MENEGONI P., GIACANELLI V., 2001 – Liste rosse e blu della flora italiana. ANPA, Roma.
- PIROLA A., 2005 – Sintesi della lezione tenuta per l'Unitre di Sondrio sul tema: I cambiamenti del paesaggio vegetale. [www.unitresondrio.it/news9.html](http://www.unitresondrio.it/news9.html).
- POLI G., GHEZZO C., CONTICELLI S., 1989 – Geochemistry of granitic rocks from the Hercynian Sardinia-Corsica batholith: Implication for magma genesis. Lithos, 23: 247-266.
- POMESANO CHERCHI A., 1963 – I primi conodonti della Sardegna nei calcari neodevonici del Gerrei. Pubblic. Ist. Geolog. Univ. Cagliari, 7: 1-11.
- PRIDGEON A.M., BATEMAN R.M., COX A.V., HAPPEMAN J. R., CHASE M.W., 1997 – Phylogenetics of subtribe *Orchidinae* (*Orchidoideae*, *Orchidaceae*) based on nuclear ITS sequence. Intergeneric relationships and polyphyly of *Orchis* sensu lato. Lindleyana 12: 89-109.
- PROTA R., LUIANO P., FLORIS I., 1992 - La protezione delle foreste dai lepidotteri defogliatori. Università di Sassari e Regione Sardegna, « La Celere », 91 p.
- RAFFAELLI M., 1978 - Le piante endemiche della Sardegna: 33. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 17: 289-294.

- RAFFAELLI M., 1980 - Le piante endemiche della Sardegna: 78-79. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 19: 311-322.
- RASETTI F., 1972 – Cambrian Trilobite faunas of Sardinia. Atti Acc. Naz. Lincei, Mem. Cl. Sc. Fis. Mat. e Nat.: 11, 1-100, Roma.
- RAUNKIAER C., 1934 – The life forma of plants and statistical plant geograpy. Univ. Oxford, Oxford.
- REHAULT J.P., BOILLOT G., MAUFFRET A., 1984 – The Western Mediterranean basin geological evolution. Marine Geology, 55: 447-477.
- RICCERI C., 1970 – *Ad floram italicam notulae taxonomicae et geobotanicae*. 5. *Holcus setiglumis* Boiss. et Reuter. Specie nuova per l'Italia. Webbia, 25(1): 183-190.
- RICCI C.A., SABATINI G., 1978 – Petrogenetic affinity and geodynamic significance of metabasic rocks from Sardinia, Corsica and Provence. N. Jb. Geol. Paläont. Mh.: 23-38, Stuttgart.
- RIVAS-MARTÍNEZ S., 1996 - Clasificación bioclimática de la tierra. Folia Botanica Matritensis, 17: 1-32.
- RIVAS-MARTÍNEZ S., SANCHEZ-MATA B., COSTA M., 1999 – North American boreal and western temperate forest vegetation (Syntaxonomical synopsis of the potential natural plant communities of North America, II). Itinera Geobot., 12 : 5-316.
- RIVAS-MARTÍNEZ S., PENAS A., DÍAZ T.E., 2001 - Biogeographic map of Europe (scale 1:16.000.000). Cartographic Service, University of León – Spain.
- RIVAS-MARTÍNEZ S., DÍAZ T.E., FERNANDÉZ-GONZALEZ F., IZCO J., LOIDI J., LOUSÃ M., PENAS A., 2002 - Vascular plant communities of Spain and Portugal. Itinera Geobot., 15(1): 5-432.
- ROBBA E., SPANO C., 1978 – Gasteropodi pelagici nel Miocene medio del Campidano meridionale (Sardegna). Riv. It. Paleont. Strat., 84: 751-796.
- ROGGERO P. P., SANTILOCCHI R., 1999 – Sistemi colturali sostenibili per la collina centro italiana: 77 – 102. In: BIONDI E., SEGALÉ A., Agrosistema ed ecosistema. Il Lavoro Editoriale/Università, Ancona.
- ROSSI P., COCHERIE A., 1991 – Genesis of a Variscan batholith: field, petrological and mineralogical evidence from the Corsica-Sardinia Batholith. Tectonophysics, 195: 319-346.
- ROSSI W., 2002 - Orchidee d'Italia. Quaderni di Conservazione della Natura, 15.
- SACCHI C. F., 1951 – Note sistematiche e biogeografiche sul *Solanum sodomaeum* L. Arch. Bot. (Forlì), 27: 17-32; 65-89.
- SANFILIPPO E., LEPORI L., 1971 – Rilievi dendrometrici e di correlazione climatica di *Pinus radiata* D. Don in una parcella della foresta demaniale “Sette Fratelli” (Cagliari). Cellulosa e Carta, 10: 21-33.
- SARDARA M., LAI M., 1975 – Prime notizie sui pascoli del Gerrei. Boll. Soc. Sarda Sci Nat., 15: 89-112.
- SASSI F.P., 1990 – Caratterizzazione petrografia delle Formazioni di Nebida e di Bithia nel Sulcis, con particolare riguardo alla fascia limite, pp. 38, Ente Minerario Sardo (relazione Inedita), Cagliari.
- SASSI F.P., VISONÀ D., 1989 – Gli gneiss di Monte Filau ed i loro rapporti con le rocce circostanti, pp.38, Progemisa S.p.A. (relazione inedita), Cagliari.
- SATTA V., 2002 – Nuove stazioni di *Helicodiceros muscivorus* (L. f.) Engler (*Araceae*) in Sardegna. Atti 97° Congresso S.B.I., Lecce: 183.
- SCHARBERT S., 1978 – Supplementary remarks on Rb/Sr age and geopetrologic evolution of cristalline rocks in Southern Sulcis (Sardinia). N. Jb. Geol. Paläont. Mh.: 59-64, Stuttgart.

- SCHMID E., 1933 – Beiträge zur Flora der Insel Sardinien. Mitt. Bot. Mus. Univ. Zürich, 146: 232-255.
- SCHOLZ C.H., BARAZANGI M., SBAR M.C., 1971 – Late Cenozoic evolution of the Great Basin, Western United States, as an ensialic interarc basin. Geol. Soc. Am. Bull., 82: 2979-2990.
- SCIOLA P., 1991 – Un popolo di giganti scolpiti dal vento. In: I Sette Fratelli, a cura di Giovanni Sanna. Edisar, Cagliari.
- SCOPPOLA A., BLASI C. (a cura di), 2005 – Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia. Palombini Editore, Roma.
- SCOPPOLA A., CAPORALI C., GALLOZZI M.R., BLASI C., 2003 – Aggiornamento delle conoscenze floristiche a scala nazionale: commenti e primi risultati. Inform. Bot. Ital., 35(1): 178-197.
- SCRUGLI A., 1990 - Orchidee spontanee della Sardegna. Ed. La Torre, Cagliari.
- SCRUGLI A., GRASSO M.P., 1979 – Contributo alla conoscenza delle *Orchidaceae* della Sardegna centrale. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 86: 303-315.
- SCRUGLI A., COGONI A., 1998 – Sardinia's orchids: taxonomic and phytogeographic considerations. Caesiana, 11: 1-26.
- SCRUGLI A., MOSSA L., 1972 – Sulla esistenza di due varietà di *Ranunculus bullatus* L. Osservazioni citologiche ed ecologiche su materiale della Sardegna. Giorn. Bot. Ital., 106: 11-19.
- SCRUGLI A., DE MARTIS B., MULAS B., 1976 – Numeri cromosomici per la Flora Italiana: 238-249. Inform. Bot. Ital., 8: 82-91.
- SCRUGLI A., GRASSO M. P., COGONI A., 1985 – Segnalazioni Floristiche Italiane: 291-295. Inform. Bot. Ital., 17: 108-110.
- SCRUGLI A., GRASSO M. P., COGONI A., 1988 – Le orchidee spontanee del Sarcidano (Sardegna centrale). Webbia, 42(2): 179-199.
- SERRA M., 1970 – Sardegna quasi un continente. Editrice Sarda Fossataro. Cagliari.
- SOLMI A., 1917 – Studi storici sulle istituzioni della Sardegna nel Medioevo. Cagliari.
- SODDU A., REITER M., in AA.VV., 1995 – Il parco regionale Sette Fratelli-Monte Genis. Studio per il Parco naturale regionale e per il recupero ambientale e produttivo del sistema montano della Sardegna sud-orientale. XXIV Comunità montana "Serpeddi" e XXI Comunità montana "Sarrabus-Gerrei". Vol. 2: 203-208.
- SPALLETTA C., VAI G.B., 1982 – Contatto Devoniano pelagico-flysch ercinico a Villasalto (Gerrei). In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A. (Eds), Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo. Società Geologica Italiana. Guide Geologiche Regionali: 117-118, Cagliari.
- SPANO C., 1989 – I Molluschi del Langhiano superiore-Serravalliano inferiore del Cagliaritano (Sardegna meridionale). 1° - I Bivalvi. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem. Ser. A, 96: 333-397.
- SPANO C., 1990 - I Molluschi del Langhiano superiore-Serravalliano inferiore del Cagliaritano (Sardegna meridionale). 2° - I Gasteropodi. Boll. Soc. Sarda Sc. Nat., 27: 25-76.
- SPANO C., MELONI D., 1992 – Macrofauna and paleoenvironment of the Langhian-Serravallian deposits from the Cagliari Area (South Sardinia, Italy). In: CARMIGNANI L., SASSI F.P. (Eds), Contribution to the Geology of Italy with special regard to the Paleozoic basement. A volume dedicated to Tommaso Cocozza. IGCP Projeet No. 276, Newsletter, 5: 199-214.
- STEBBINS, LEDYARD G. 1974 - Flowering Plants: Evolution Above the Species Level. Harvard University Press. Cambridge.

- TAFT J.B., WILHELM G.S., LADD D.M., MASTERS L.A., 1997 - Floristic quality assessment for vegetation in Illinois, a method for assessing vegetation integrity. *Erigenia* 15: 3-95.
- TARICCO M., 1913 – Il Gothlandiano in Sardegna. *Rend. Acc. Naz. Lincei, Cl. Sc. Fis. Mat. Nat.*, 22: 109-115.
- TEICHMÜLLER R., 1931 – Zur Geologie des Thyrrhenisgebietes. Teil 1: Alte und junge Krustenbewegungen im südlichen Sardinien. *Ges. Wiss., Göttingen, Math.-Phys. Kl., Nachrichten*, 3: 857-950.
- TERRACCIANO A., 1909a – Il dominio floristico sardo e le sue zone di vegetazione. *Bull. Ist. Bot. R. Univ. Sassari*, 6: 3-84.
- TERRACCIANO A., 1909b - *Specimen Bryologiae et Hepaticologiae Sardoae.* - *Bull. Ist. Univ. Sassari*, 1(4): 3-84.
- TERRACCIANO A., 1914a – La *Flora Sardo* di M. A. Plaza da Villafranca redatta coi suoi manoscritti. *Memoria Reale Acc. Sc. Torino* 64(15): 1-54.
- TERRACCIANO A., 1914b – La *Flora Sardo* di M. A. Plaza da Villafranca redatta coi suoi manoscritti. *Memoria Reale Acc. Sc. Torino* 65(13): 1-53.
- TERRACCIANO A., 1930 – La *Flora Sardo* di M. A. Plaza da Villafranca redatta coi suoi manoscritti. *Memoria Reale Acc. Sc. Torino* 67: 1-78.
- TERROSU ASOLE A., 1974 – L'insediamento umano medioevale e i centri abbandonati tra il secolo XIV e il secolo XVII. *Suppl. Fasc. II 'Atlante della Sardegna'*. Roma.
- TERROSU ASOLE A., 1979 – La nascita di abitati in Sardegna dall'Alto Medioevo ai nostri giorni. *Suppl. Fasc. II, Atlante della Sardegna.* Cagliari-Roma.
- THOMAS B., GENNESSEAUX M., 1986 – A two stage rifting in the basin of the Corsica-Sardinia strait. *Marine Geology*, 71: 225-239.
- TOMMASINI S., POLI G., HALLIDAY A.N., 1995 – The role of sediment subduction and crustal growth in Hercynian plutonism: isotopic and trace element evidence from the Sardinia-Corsica batholith. *J. Petrol.*, 36: 1305-1332.
- TONGIORGI M., ALBANI R., DI MILIA A., 1982 – Prima datazione su basi paleontologiche (Acritarchi) della Formazione di Solanas (Tremadociano-Arenigiano) (Meana Sardo, Sardegna Centrale). In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A (Eds.), *Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo.* Società Geologica Italiana. *Guide Geologiche Regionali*: 127-128, Cagliari.
- TONGIORGI M., ALBANI R., DI MILIA A., 1984 – The Solanas Sandstone of Central Sardinia: New paleontological data (Acritarchs) and an attempt of geological interpretation (a "post-sardinian" molasse?). *Bull. Soc. géol. France*, 26: 665-680.
- TRAVERSA G., 1969 – Sulla giacitura ed età di alcuni filoni basici nelle vulcaniti ignimbriche permiane della Gallura (Sardegna settentrionale.) *Rend. Soc. It. Min. Petr.*, 25: 149-155.
- TRAVERSO S., 1890 – Nota sulla geologia e sui giacimenti argentiferi del Sarrabus, pp. 59, Editore F.lli Casanova, Torino.
- TRAVERSO G. B., 1909 – Le miniere di argento in Sardegna. Sansoldi, Alba.
- TRÉMOLIÈRES P., 1988 – Tectonique en Distension et Sédimentation Associée. Le Rift Oligo-Miocène Sarde, pp. 90, Centre d'Étude Supérieures d'Exploration, Rueil-Malmaison.
- TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.H., VALENTINE D.H., WALTERS, S.M. & WEBB D.A. (Eds.), 1964-1980 - *Flora Europaea* 1-5. — University Press, Cambridge.

- TUTIN, T.G., BURGESS, N.A., CHATER, A.O., EDMONSON, J.R., HEYWOOD, V.H., MOORE, D.H., VALENTINE, D.H., WALTERS, S.M. & WEBB, D.A. (Eds.) 1993: *Flora Europaea* 1, 2<sup>nd</sup> edn. — University Press, Cambridge.
- URBANI M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1995 – Notes on the distribution and ecology of *Carex panormitana* Guss. (*Cyperaceae*). *Giorn. Bot. It.*, 129(2): 186.
- VACCARO C., ATZORI P., DEL MORO A., ODDONE M., TRAVERSA G., VILLA I., 1991 – Geochronology and Sr isotope geochemistry of late-hercynian dykes from Sardinia. *Schweiz. Mineral. Petrogr. Mitt.*, 71: 221-230.
- VAI G.B., 1982 – Fasi di “rifting”, nuovi dati stratigrafici e conseguenze paleogeografiche nel Paleozoico inferiore. In: CARMIGNANI L., COCOZZA T., GHEZZO C., PERTUSATI P.C., RICCI C.A. (Eds.), *Guida alla Geologia del Paleozoico Sardo*. Società Geologica Italiana. *Guide Geologiche Regionali*: 193-195, Cagliari.
- VAI G.B., 1991 – Paleozoic strike-slip rift pulses and paleogeography in the circum-Mediterranean Tethyan realm. *Palaeogeogr. Palaeoclimatol. Palaeoecol.*, 87: 223-252.
- VALLE F., 1984 – Degradacion del suelo. Alteracion de la cubierta vegetal. Acta de las jornadas sobre evaluaciones de impacto ambiental. Publ. Excma. Deputacion de Granada: 139-144.
- VALSECCHI F., 1976 – Le piante endemiche della Sardegna: 8-11. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 16: 295-313.
- VALSECCHI F., 1978 – Le piante endemiche della Sardegna: 34-39. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 17: 295-328.
- VALSECCHI F., 1979a – Le piante endemiche della Sardegna: 59-60. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 18: 329-339.
- VALSECCHI F., 1979b – Observation sur quelques espèces du genre “*Scophularia*” L. en Sardaigne. *Webbia* 34(1): 265-288.
- VALSECCHI F., 1980 – Le piante endemiche della Sardegna: 80-83. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 19: 323-342.
- VALSECCHI F., 1988 – Le piante endemiche della Sardegna: 190-191. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 26: 311-319.
- VANNELLI S., 1989 – Grandi alberi in Sardegna. Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente.
- VANNELLI S., COSTA G., 1994 – Grandi Alberi della Sardegna – Monumenti verdi. Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell’Ambiente.
- VIEGI L., 1993 – Contributo alla conoscenza della biologia delle infestanti delle colture della Sardegna nord-occidentale. I. Censimento delle specie esotiche della Sardegna. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 29: 131-234.
- ZEDDA MACCIÒ I., 1982 – La localizzazione di due omonimi villaggi medioevali della Sardegna sud orientale. *Boll. Soc. Geograf. Ital.*, n. 4-9: 353-388.
- WAGNER M. L., 1989 – Dizionario etimologico sardo, vol. 1-3. Gianni Trois Editore.
- WESTPHAL M., ORSINI J.B., VELLUTINI P., 1976 – Le micro-continent corso-sarde, sa position initiale: données paléomagnétiques et raccords géologiques. *Tectonophysics*, 30: 141-157.
- WILHELM G.S., MASTERS L., 1999 - Floristic quality assessment and Computer applications. Version 1.0. Conservation Design Forum. Illinois.

## INDICE ALFABETICO DELLE FAMIGLIE RIPORTATE IN ELENCO FLORISTICO.

### A

*Acanthaceae* - 483  
*Aceraceae* - 365  
*Adiantaceae* - 176  
*Agavaceae* - 571  
*Aizoaceae* - 221  
*Alismataceae* - 551  
*Amaranthaceae* - 219  
*Amaryllidaceae* - 571  
*Anacardiaceae* - 363  
*Apiaceae* - 389  
*Apocynaceae* - 424  
*Aquifoliaceae* - 365  
*Araceae* - 634  
*Araliaceae* - 388  
*Aristolochiaceae* - 201  
*Asclepiadaceae* - 425  
*Asparagaceae* - 555  
*Aspleniaceae* - 179  
*Asteraceae* - 499  
*Athyriaceae* - 182

### B

*Balanophoraceae* - 203  
*Betulaceae* - 192  
*Boraginaceae* - 437  
*Brassicaceae* - 263

### C

*Cactaceae* - 204  
*Callitrichaceae* - 445  
*Campanulaceae* - 496  
*Caprifoliaceae* - 491  
*Caryophyllaceae* - 223  
*Ceratophyllaceae* - 244  
*Chenopodiaceae* - 211  
*Cistaceae* - 372  
*Convolvulaceae* - 433  
*Crassulaceae* - 281  
*Cucurbitaceae* - 381  
*Cupressaceae* - 185  
*Cyperaceae* - 638

### D

*Dioscoreaceae* - 574  
*Dipsacaceae* - 495

*Dryopteridaceae* - 182

### E

*Elatinaceae* - 381  
*Equisetaceae* - 172  
*Ericaceae* - 406  
*Euphorbiaceae* - 352

### F

*Fabaceae* - 295  
*Fagaceae* - 192  
*Frankeniaceae* - 380  
*Fumariaceae* - 260

### G

*Gentianaceae* - 421  
*Geraniaceae* - 344

### H

*Haloragaceae* - 387  
*Hemionitidaceae* - 177  
*Hippocastanaceae* - 365  
*Hypericaceae* - 254  
*Hypolepidaceae* - 178

### I

*Iridaceae* - 575  
*Isoetaceae* - 171

### J

*Juglandaceae* - 191  
*Juncaceae* - 582  
*Juncaginaceae* - 552

### L

*Lamiaceae* - 446  
*Lauraceae* - 257  
*Lemnaceae* - 637  
*Liliaceae* - 557  
*Linaceae* - 350  
*Lythraceae* - 383

### M

*Malvaceae* - 366  
*Meliaceae*

*Moraceae* - 197  
*Myoporaceae* - 486  
*Myrtaceae* - 384

### O

*Oleaceae* - 417  
*Onagraceae* - 386  
*Ophioglossaceae* - 173  
*Orchidaceae* - 649  
*Orobanchaceae* - 483  
*Osmundaceae* - 174  
*Oxalidaceae* - 343

### P

*Paeoniaceae* - 254  
*Palmaceae* - 633  
*Papaveraceae* - 258  
*Phytolaccaceae* - 220  
*Pinaceae* - 183  
*Pittosporaceae* - 287  
*Plantaginaceae* - 487  
*Plumbaginaceae* - 412  
*Poaceae* - 587  
*Polygalaceae* - 363  
*Polygonaceae* - 205  
*Polypodiaceae* - 175  
*Pontederiaceae* - 575  
*Portulacaceae* - 223  
*Posidoniaceae* - 554  
*Potamogetonaceae* - 552  
*Primulaceae* - 408  
*Punicaceae* - 386

### R

*Rafflesiaceae* - 203  
*Ranunculaceae* - 244  
*Resedaceae* - 280  
*Rhamnaceae* - 365  
*Rosaceae* - 288  
*Rubiaceae* - 426  
*Rutaceae* - 360

### S

*Salicaceae* - 187  
*Santalaceae* - 200

*Saxifragaceae* - 286  
*Scrophulariaceae* - 468  
*Selaginellaceae* - 171  
*Simaroubaceae* - 362  
*Sinopteridiaceae* - 175  
*Smilacaceae* - 570  
*Solanaceae* - 464  
*Sparganiaceae* - 638

**T**

*Tamaricaceae* - 378  
*Theligonaceae* - 388  
*Thymelaeaceae* - 370  
*Typhaceae* - 638

**U**

*Ulmaceae* - 196  
*Urticaceae* - 197

**V**

*Valerianaceae* - 493  
*Verbenaceae* - 444  
*Violaceae* - 371  
*Vitaceae* - 366

**Z**

*Zannichelliaceae* - 554  
*Zygophyllaceae* - 349

# RINGRAZIAMENTI



**Si ringrazia:**

***il Prof. Emanuele Bocchieri per gli utili e costruttivi suggerimenti e per la fiducia mostrata in questi anni di lavoro;***

***per i preziosi suggerimenti il Prof. Luigi Mossa, Prof. Francisco Valle Tendero, Prof. Gianluigi Bacchetta, Prof.ssa Maretta Colasante, Prof.ssa Silvana Diana Corrias, Prof.ssa Caterina Fogu, Prof.ssa Bonaria Mulas, Prof. Bruno De Martis, Dott. Federico Selvi;***

***per le fotografie al SEM il Sig. Fabrizio Ciampolini;***

***per il tempo dedicatomi il Prof. Lanfranco Loddo, Dott.ssa Cristiana Adamo, Dott. Cristiano Pontecorvo, Dott.ssa Francesca Flore, Dott.ssa Claudia Angiolini, Dott.ssa Betta Pirodda, Dott. Flavio Frignani, Dott. Roberto Iriti, Dott. Gianluca Serra, Dott. Chico Figus, Dott. Sandro Pasci, Dott. Giovanni Tilocca, Sig. Giovanni Garau e i colleghi del Centro Conservazione Biodiversità (CCB).***